

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 168

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 giugno 2019
—————

VOLUME I

PAGINA BIANCA

INDICE**Volume I**

Determinazione della Corte dei conti n. 58/2018 del 5 giugno 2018	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche (n. 14) per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:***TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA**

Bilancio consuntivo	»	271
Relazione sulla gestione	»	274
Relazione del Collegio dei revisori	»	392

TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Relazione sulla gestione	»	410
Bilancio consuntivo	»	422
Relazione del Collegio dei revisori	»	532

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Relazione sulla gestione	»	554
Bilancio consuntivo	»	568
Relazione del Collegio dei revisori	»	603

TEATRO CARLO FELICE-GENOVA

Relazione sulla gestione	»	628
--------------------------------	---	-----

Bilancio consuntivo	»	624
Relazione del Collegio dei revisori	»	693

TEATRO ALLA SCALA-MILANO

Relazione sulla gestione	»	715
Bilancio consuntivo	»	755
Relazione del Collegio dei revisori	»	817

TEATRO DI SAN CARLO-NAPOLI

Relazione del Collegio dei revisori	»	833
Relazione sulla gestione	»	839
Bilancio consuntivo	»	893

TEATRO LA « FENICE » DI VENEZIA

Relazione sulla gestione	»	963
Bilancio consuntivo	»	1010
Relazione del Collegio dei revisori	»	1037

Volume II

ARENA DI VERONA

Relazione sulla gestione	»	1051
Bilancio consuntivo	»	1132
Relazione del Collegio dei revisori	»	1191

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

Relazione sulla gestione	»	1205
Bilancio consuntivo	»	1239
Relazione del Collegio dei revisori	»	1292

FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

Bilancio consuntivo	»	1323
Relazione sulla gestione	»	1380
Relazione del Collegio dei revisori	»	1452

TEATRO MASSIMO-PALERMO

Relazione sulla gestione	»	1469
Bilancio consuntivo	»	1541
Relazione del Collegio dei revisori	»	1591

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

Relazione sulla gestione	»	1617
Bilancio consuntivo	»	1664
Relazione del Collegio dei revisori	»	1702

TEATRO REGIO DI TORINO

Relazione sulla gestione	»	1717
Bilancio consuntivo	»	1765
Relazione del Collegio dei revisori	»	1815

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Relazione sulla gestione	»	1833
Bilancio consuntivo	»	1837
Relazione del Collegio dei revisori	»	1995

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLE FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE

2017

Relatore: Consigliere Italo Scotti

hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Raffaele Ficociello
dott. Pasquale Gargano
Sig. Marco Serafini

Determinazione n. 67/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 giugno 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ed in particolare l'art. 15, comma 5, che ha sottoposto al controllo della Corte dei conti le seguenti Fondazioni lirico-sinfoniche:

Teatro comunale di Bologna;

Teatro lirico di Cagliari;

Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;

Teatro "Carlo Felice" di Genova;

Teatro "Alla Scala" di Milano;

Teatro "San Carlo" di Napoli;

Teatro "Massimo" di Palermo;

Teatro dell'Opera di Roma;

Teatro Regio di Torino;

Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste;

Teatro "La Fenice" di Venezia;

Arena di Verona;

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma;



CORTE DEI CONTI

vista la legge 11 novembre 2003, n. 310, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, che dispone fra l'altro la sottoposizione della "Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, con sede in Bari" alle disposizioni del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367;

visti i bilanci delle suddette Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, i bilanci d'esercizio 2017 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 2017 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche per il detto esercizio.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria

13 GIU. 2019

PER COPIA CONFORME

CORTE DEI CONTI

Il Dirigente
Dott. Gino Galli

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE.....	2
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	2
2. I CONTRATTI DI LAVORO.....	3
3. TRATTAMENTO ECONOMICO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI E DEI DIPENDENTI DELLE FONDAZIONI.....	5
4. FORME ORGANIZZATIVE SPECIALI.....	6
5. I PIANI DI RISANAMENTO E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO.....	7
6. L'ORDINAMENTO CONTABILE.....	13
7. LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO (FUS).....	15
8. LE RELAZIONI SEMESTRALI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE.....	27
PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE.....	29
1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA.....	30
1.1 La situazione patrimoniale.....	32
1.2 La situazione economica.....	35
1.3 Il costo del personale.....	40
1.4 Il rendiconto finanziario.....	41
1.5 Gli indicatori gestionali.....	42
1.6 L'attività artistica.....	43
1.7 Considerazioni di sintesi.....	45
2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI.....	48
2.1 La situazione patrimoniale.....	51
2.2 La situazione economica.....	53
2.3 Il costo del personale.....	56
2.4 Il rendiconto finanziario.....	57
2.5 Gli indicatori gestionali.....	57
2.6 L'attività artistica.....	58
2.7 Considerazioni di sintesi.....	59

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE.....	61
3.1 La situazione patrimoniale	66
3.2 La situazione economica	70
3.3 Il costo del personale	74
3.4 Il rendiconto finanziario.....	76
3.5 Gli indicatori gestionali.....	77
3.6 L'attività artistica.....	78
3.7 Considerazioni di sintesi.....	80
4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA.....	83
4.1 La situazione patrimoniale	88
4.2 La situazione economica	91
4.3 Il costo del personale	94
4.4 Il rendiconto finanziario.....	95
4.5 Gli indicatori gestionali.....	96
4.6 L'attività artistica.....	96
4.7 Considerazioni di sintesi.....	98
5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	100
5.1 La situazione patrimoniale	102
5.2 La situazione economica	105
5.3 Il costo del personale	110
5.4 Il rendiconto finanziario.....	112
5.5 Gli indicatori gestionali.....	113
5.6 L'attività artistica.....	113
5.7 Considerazioni di sintesi.....	115
6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI.....	117
6.1 La situazione patrimoniale	118
6.2 La situazione economica	121
6.3 Il costo del personale	124
6.4 Il rendiconto finanziario.....	125
6.5 Gli indicatori gestionali.....	126
6.6 L'attività artistica.....	126
6.7 Considerazioni di sintesi.....	129

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO	131
7.1 La situazione patrimoniale	132
7.2 La situazione economica	135
7.3 Il costo del personale	138
7.4 Il rendiconto finanziario	139
7.5 Gli indicatori gestionali	140
7.6 L'attività artistica	140
7.7 Considerazioni di sintesi	143
8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE	145
8.1 La situazione patrimoniale	146
8.2 La situazione economica	149
8.3 Il costo del personale	152
8.4 Il rendiconto finanziario	153
8.5 Gli indicatori gestionali	154
8.6 L'attività artistica	154
8.7 Considerazioni di sintesi	156
9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	158
9.1 La situazione patrimoniale	159
9.2 La situazione economica	161
9.3 Il costo del personale	164
9.4 Il rendiconto finanziario	165
9.5 Gli indicatori gestionali	165
9.6 L'attività artistica	166
9.7 Considerazioni di sintesi	167
10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE	169
10.1 La situazione patrimoniale	169
10.2 La situazione economica	172
10.3 Il costo del personale	175
10.4 Il rendiconto finanziario	175
10.5 Gli indicatori gestionali	176
10.6 L'attività artistica	176
10.7 Considerazioni di sintesi	178

11. LA FONDAZIONE TEATRO "LA FENICE" DI VENEZIA.....	180
11.1 La situazione patrimoniale	181
11.2 La situazione economica	184
11.3 Il costo del personale	187
11.4 Il rendiconto finanziario.....	188
11.5 Gli indicatori gestionali	188
11.6 L'attività artistica.....	189
11.7 Considerazioni di sintesi.....	191
12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA.....	193
12.1 La situazione patrimoniale	199
12.2 La situazione economica	203
12.3 Il costo del personale	209
12.4 Il rendiconto finanziario.....	210
12.5 Gli indicatori gestionali	211
12.6 L'attività artistica.....	211
12.7 Considerazioni di sintesi.....	214
13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA	216
13.1 La situazione patrimoniale	217
13.2 La situazione economica	220
13.3 Il costo del personale	223
13.4 Il rendiconto finanziario.....	224
13.5 Gli indicatori gestionali	225
13.6 L'attività artistica.....	225
13.7 Considerazioni di sintesi.....	227
14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI e TEATRI DI BARI.....	229
14.1 La situazione patrimoniale	232
14.2 La situazione economica	233
14.3 Il costo del personale	237
14.4 Il rendiconto finanziario.....	238
14.5 Gli indicatori gestionali	238
14.6 L'attività artistica.....	239
14.7 Considerazioni di sintesi.....	240

PARTE III - QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI	243
1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	244
2. LA GESTIONE ORDINARIA.....	248
3. IL PERSONALE.....	257
4. ALCUNI INDICATORI DI EFFICIENZA.....	261
5. ANALISI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO SULL'ANDAMENTO DELLE FONDAZIONI SOTTOPOSTE AI PIANI DI RIENTRO A FINE 2017.....	266
 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	 268

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riparto Fus 2010-2017 alle Fondazioni lirico-sinfoniche.....	21
Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2016.....	23
Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2017.....	24
Tabella 4 - Emolumenti organi sociali - Bologna.....	31
Tabella 5 - Stato patrimoniale - Bologna.....	32
Tabella 6 - Conto economico - Bologna.....	36
Tabella 7 - Contributi in conto esercizio - Bologna.....	37
Tabella 8 - Personale - Bologna.....	40
Tabella 9 - Costo del personale - Bologna.....	41
Tabella 10 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bologna.....	42
Tabella 11 - Indicatori - Bologna.....	42
Tabella 12 - Attività artistica realizzata - Bologna.....	43
Tabella 13 - Emolumenti organi sociali - Cagliari.....	50
Tabella 14 - Stato patrimoniale - Cagliari.....	51
Tabella 15 - Conto economico - Cagliari.....	53
Tabella 16 - Contributi in conto esercizio - Cagliari.....	54
Tabella 17 - Personale - Cagliari.....	56
Tabella 18 - Costo del personale - Cagliari.....	57
Tabella 19 - Indicatori - Cagliari.....	57
Tabella 20 - Attività artistica realizzata - Cagliari.....	58
Tabella 21 - Emolumenti organi sociali - Firenze.....	65
Tabella 22 - Stato patrimoniale - Firenze.....	66
Tabella 23 - Conto economico - Firenze.....	71
Tabella 24 - Contributi in conto esercizio - Firenze.....	72
Tabella 25 - Personale - Firenze.....	75
Tabella 26 - Costo del personale - Firenze.....	75
Tabella 27 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Firenze.....	77
Tabella 28 - Indicatori - Firenze.....	77
Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze.....	78
Tabella 30 - Emolumenti organi sociali - Genova.....	86
Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova.....	88
Tabella 32 - Conto economico - Genova.....	91

Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova.....	92
Tabella 34 - Personale - Genova.....	95
Tabella 35 - Costo del personale - Genova.....	95
Tabella 36 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Genova.....	96
Tabella 37 - Indicatori - Genova.....	96
Tabella 38 - Attività artistica realizzata - Genova.....	97
Tabella 39 - Emolumenti organi sociali - Milano.....	101
Tabella 40 - Stato patrimoniale - Milano.....	102
Tabella 41 - Conto economico - Milano.....	106
Tabella 42 - Contributi in conto esercizio - Milano.....	108
Tabella 43 - Personale - Milano.....	111
Tabella 44 - Costo del personale - Milano.....	111
Tabella 45 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Milano.....	112
Tabella 46 - Indicatori - Milano.....	113
Tabella 47 - Attività artistica realizzata - Milano.....	113
Tabella 48 - Emolumenti organi sociali - Napoli.....	117
Tabella 49 - Stato patrimoniale - Napoli.....	118
Tabella 50 - Conto economico - Napoli.....	121
Tabella 51 - Contributi in conto esercizio - Napoli.....	122
Tabella 52 - Personale - Napoli.....	124
Tabella 53 - Costo del personale - Napoli.....	125
Tabella 54 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Napoli.....	125
Tabella 55 - Indicatori - Napoli.....	126
Tabella 56 - Attività artistica realizzata - Napoli.....	127
Tabella 57 - Emolumenti organi sociali - Palermo.....	131
Tabella 58 - Stato patrimoniale - Palermo.....	133
Tabella 59 - Conto economico - Palermo.....	136
Tabella 60 - Contributi in conto esercizio - Palermo.....	137
Tabella 61 - Personale - Palermo.....	138
Tabella 62 - Costo del personale - Palermo.....	139
Tabella 63 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Palermo.....	140
Tabella 64 - Indicatori - Palermo.....	140
Tabella 65 - Attività artistica realizzata - Palermo.....	141
Tabella 66 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera).....	146
Tabella 67 - Stato patrimoniale - Roma (Opera).....	146
Tabella 68 - Conto economico - Roma (Opera).....	149
Tabella 69 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera).....	150
Tabella 70 - Personale - Roma (Opera).....	152
Tabella 71 - Costo personale - Roma (Opera).....	153
Tabella 72 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Roma (Opera).....	153
Tabella 73 - Indicatori - Roma (Opera).....	154
Tabella 74 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera).....	154
Tabella 75 - Emolumenti organi sociali - Torino.....	158
Tabella 76 - Stato patrimoniale - Torino.....	159
Tabella 77 - Conto economico - Torino.....	161
Tabella 78 - Contributi in conto esercizio - Torino.....	162
Tabella 79 - Personale - Torino.....	164
Tabella 80 - Costo personale - Torino.....	164
Tabella 81 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Torino.....	165
Tabella 82 - Indicatori - Torino.....	165

Tabella 83 - Attività artistica realizzata - Torino.....	166
Tabella 84 - Emolumenti organi sociali - Trieste.....	169
Tabella 85 - Stato patrimoniale - Trieste.....	170
Tabella 86 - Conto economico - Trieste.....	172
Tabella 87 - Contributi in conto esercizio - Trieste.....	173
Tabella 88 - Personale - Trieste.....	175
Tabella 89 - Costo del personale - Trieste.....	175
Tabella 90 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Trieste.....	176
Tabella 91 - Indicatori - Trieste.....	176
Tabella 92 - Attività artistica realizzata - Trieste.....	177
Tabella 93 - Emolumenti organi sociali - Venezia.....	181
Tabella 94 - Stato patrimoniale - Venezia.....	181
Tabella 95 - Conto economico - Venezia.....	184
Tabella 96 - Contributi in conto esercizio - Venezia.....	185
Tabella 97 - Personale - Venezia.....	187
Tabella 98 - Costo del personale - Venezia.....	188
Tabella 99 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Venezia.....	188
Tabella 100 - Indicatori - Venezia.....	189
Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Venezia.....	189
Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Verona.....	198
Tabella 103 - Stato patrimoniale - Verona.....	199
Tabella 104 - Conto economico - Verona.....	204
Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Verona.....	206
Tabella 106 - Personale - Verona.....	209
Tabella 107 - Costo del personale - Verona.....	210
Tabella 108 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Verona.....	211
Tabella 109 - Indicatori - Verona.....	211
Tabella 110 - Attività artistica realizzata - Verona.....	212
Tabella 111 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia).....	216
Tabella 112 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia).....	217
Tabella 113 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia).....	220
Tabella 114 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia).....	221
Tabella 115 - Personale - Roma (Santa Cecilia).....	224
Tabella 116 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia).....	224
Tabella 117 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Santa Cecilia.....	224
Tabella 118 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia).....	225
Tabella 119 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia).....	225
Tabella 120 - Emolumenti organi sociali - Bari.....	230
Tabella 121 - Stato patrimoniale - Bari.....	232
Tabella 122 - Conto economico - Bari.....	234
Tabella 123 - Contributi in conto esercizio - Bari.....	235
Tabella 124 - Personale - Bari.....	237
Tabella 125 - Costo del personale - Bari.....	237
Tabella 126 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bari.....	238
Tabella 127 - Indicatori - Bari.....	238
Tabella 128 - Attività artistica realizzata - Bari.....	239
Tabella 129 - Attivo patrimoniale.....	244
Tabella 130 - Crediti.....	244
Tabella 131 - Passivo patrimoniale.....	245
Tabella 132 - Debiti.....	245

Tabella 133 - Patrimonio netto	246
Tabella 134 - Patrimonio netto disponibile	247
Tabella 135 - Sintesi della gestione ordinaria	248
Tabella 136 - Risultati economici d' esercizio	251
Tabella 137 - Ricavi da vendite e prestazioni	251
Tabella 138 - Attività artistica	252
Tabella 139 - Contributi in conto esercizio	253
Tabella 140 - Consistenza del personale al 31 dicembre	257
Tabella 141 - Costo del personale	258
Tabella 142 - Indicatori percentuali	259
Tabella 143 - Indici di produttività - i costi unitari	262
Tabella 144 - Indici di produttività - i ricavi unitari	262

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Fondi erogati	10
Grafico 2 - Aliquote percentuali di riparto Fus ai diversi settori	15
Grafico 3 - Stanziamento 2017 ai diversi settori	16
Grafico 4 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche	18
Grafico 5 - Riparto Fus nel 2017 alle Fondazioni lirico-sinfoniche	22
Grafico 6 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna	40
Grafico 7 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari	56
Grafico 8 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze	74
Grafico 9 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova	94
Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino	164
Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste	174
Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia	187
Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona	209
Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)	223
Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari	237
Grafico 16 - Andamento del valore della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche	250
Grafico 17 - Andamento dei costi della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche	250
Grafico 18 - Composizione contributi in conto esercizio	255
Grafico 19 - Rapporto percentuale tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2017)	256
Grafico 20 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche	258
Grafico 21 - Indicatori percentuali	260
Grafico 22 - Spettacoli realizzati (2017)	263
Grafico 23 - Rapporto spettatori per dipendente (2017)	264
Grafico 24 - Costo della produzione (2017)	264
Grafico 25 - Quadro sintetico (2017)	265

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria delle Fondazioni lirico-sinfoniche relativa all'esercizio 2017, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, quinto comma, del d.lgs. 29 giugno 1996, n. 367, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

La precedente relazione, avente ad oggetto l'esercizio 2016, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 58/2018 del 5 giugno 2018, pubblicata in Atti Parlamentari, Camera dei deputati - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 36.

PARTE I - L'ORDINAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli statuti delle Fondazioni lirico-sinfoniche, in applicazione della riforma del settore¹, dispongono che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti.

Inoltre, prevedono una struttura organizzativa articolata nei seguenti organi, della durata di cinque anni:

1) il Presidente, nella persona del Sindaco del comune nel quale ha sede la Fondazione - ovvero di persona da lui nominata - con funzioni di rappresentanza giuridica della stessa. La disposizione non si applica alla Fondazione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che è presieduta dal Presidente dell'Accademia stessa, il quale svolge anche funzioni di Sovrintendente;

2) il Consiglio di indirizzo, composto dal Presidente e dai membri designati da ciascuno dei fondatori pubblici e dai soci privati che, anche in associazione fra loro, versino almeno il cinque per cento del contributo erogato dallo Stato. Il numero dei componenti non può comunque essere superiore a sette e la maggioranza in ogni caso deve essere costituita da membri designati da fondatori pubblici. Fa eccezione la Fondazione Teatro alla Scala, per la quale le funzioni di indirizzo sono svolte dal Consiglio di amministrazione². Il Consiglio di indirizzo deve assicurare il pareggio del bilancio: la violazione di tale obbligo comporta la responsabilità personale prevista per i soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica dall'art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20³;

3) il Sovrintendente, quale unico organo di gestione, nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali, su proposta del Consiglio di indirizzo; il Sovrintendente può essere coadiuvato da un direttore artistico e da un direttore amministrativo;

4) il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri, di cui uno, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Corte dei conti fra i magistrati della Corte, e uno in rappresentanza, rispettivamente, del Mef e del Mibac. L'incarico dei membri del collegio è rinnovabile per non più di due mandati.

¹ Introdotta dal d.l. 8 agosto 2013 n.91, come convertito nella legge n. 112 del 7 ottobre 2013 (c.d. "Valore cultura") e dal successivo d.l. 31 maggio 2014, n. 83, come convertito nella legge n. 106 del 29 luglio 2014 (c.d. "Art bonus"), e successive modificazioni e integrazioni, per la cui illustrazione si fa rinvio alle precedenti relazioni.

² Art. 1, co. 327, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

³ Art. 11, c. 17 legge 7 ottobre 2013 n. 112.

2. I CONTRATTI DI LAVORO

La riforma è intervenuta anche in materia di contratti di lavoro, in particolare per le Fondazioni sottoposte a Piano di risanamento ed ha previsto, in sintesi, che:

- il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è instaurato esclusivamente a mezzo di apposite procedure selettive pubbliche;
- per la certificazione, le conseguenti verifiche e le relative riduzioni del trattamento economico delle assenze per malattia o per infortunio non sul lavoro, si applicano le disposizioni vigenti per il pubblico impiego;
- ogni Fondazione sottoscrive il proprio contratto aziendale con le organizzazioni sindacali interne indicando in modo chiaro la quantificazione dei costi contrattuali. L'accordo, per entrare in vigore, deve avere l'approvazione della Corte dei conti (Sez. regionali di controllo) che entro 30 giorni certifica l'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con il bilancio della Fondazione. L'ipotesi di accordo è quindi trasmessa al Ministero dei beni e delle attività culturali e al Ministero dell'economia e delle finanze che autorizzano la Fondazione a sottoscrivere definitivamente l'accordo. In caso di parere negativo della Corte, la Fondazione deve riaprire la trattativa con i sindacati e riavviare l'iter;
- all'eventuale personale in esubero delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la rideterminazione delle dotazioni organiche, imposta dal citato d.l. 8 agosto 2013, n. 91, fermo restando il divieto di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, è estesa l'applicazione dell'art. 2, comma 11, lettera a), del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135, ivi comprese le disposizioni in materia di liquidazione del trattamento di fine rapporto comunque denominato⁴. Il personale amministrativo e tecnico dipendente a tempo indeterminato, che risulti ancora eccedente, è assunto a tempo indeterminato, tramite procedure di mobilità avviate dalla Fondazione, dalla società Ales S.p.A.⁵.

Va, infine, registrato che il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle

⁴ Art. 5, co. 1, lett. b) della legge 29 luglio 2014, n. 106.

⁵ Ales ("Arte, Lavoro e Servizi per la tutela del patrimonio culturale italiano"), società *in house* del Mibac, costituita nel 1997 con finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di supporto agli uffici tecnico amministrativi del Ministero, provvede all'assunzione in base alle proprie esigenze produttive nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal proprio bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, previa prova d'idoneità finalizzata all'individuazione dell'inquadramento nelle posizioni disponibili, applicando al personale assunto la disciplina anche sindacale in vigore presso la società stessa. Ales è sottoposta al controllo di questa Corte ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Fondazioni, che non veniva rinnovato dal 2006, è stato firmato il 25 marzo 2014 dall'Associazione nazionale delle Fondazioni lirico sinfoniche e dai quattro principali sindacati di categoria. Le organizzazioni sindacali il 1° marzo 2018 si sono riunite presso l'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis) con la delegazione dell'Associazione nazionale Fondazioni lirico-sinfoniche (Anfols) per concordare le proposte per la rimozione dei rilievi posti al Ccnl dal Ministero dell'economia e delle finanze, che comunque sono vincolate alla successiva validazione da parte dei Ministeri interessati e dalla Corte dei conti.

Si segnala che la Corte di Giustizia, con sentenza del 25 ottobre 2018, ha dichiarato la non conformità della normativa italiana al diritto dell'Unione (direttiva 1999/70/CE)⁶ nella parte in cui non prevede per le Fondazioni lirico sinfoniche alcun limite al rinnovo dei contratti a tempo determinato, alla durata massima degli stessi nonché l'obbligo di motivazione dei rinnovi contrattuali. La Corte per quest'ultimo aspetto ha evidenziato che la disciplina europea non ammette deroghe al principio per cui i rinnovi dei contratti a termine debbano essere motivati da "esigenze provvisorie" e, quindi, possano essere stipulati solo per esigenze temporanee e non per far fronte a carenze di organico⁷.

Ne consegue, per la Corte di giustizia che, ove una legge nazionale sanzioni il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato tramite la conversione automatica dei contratti stessi in un contratto a tempo indeterminato, se il rapporto di lavoro perdura oltre una data precisa dall'applicazione della norma non possa essere escluso il settore delle Fondazioni lirico sinfoniche per il quale non sussistono specifiche misure sanzionatorie.

Al riguardo è stato evidenziato dai soggetti interessati, in particolare dai sovrintendenti e dagli organi governativi responsabili del settore e del suo risanamento, come l'applicazione della suddetta sentenza alle Fondazioni lirico-sinfoniche potrebbe avere ripercussioni negative sui bilanci delle stesse ed anche sulla loro programmazione artistica.

⁶ Art. 3, c. 6 d.l. 30 aprile 2010 n.64, come convertito nella legge 29 giugno 2010, n. 100.

⁷ Non sorgono dubbi sulla piena applicabilità degli obblighi di motivazione previsti dal c.d. "decreto dignità" (d.l. 12 luglio 2018 n. 87, convertito in legge 9 agosto 2018 n.96) per tutti i rinnovi dei contratti a termine stipulati anche dalle Fondazioni lirico sinfoniche.

3. TRATTAMENTO ECONOMICO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI E DEI DIPENDENTI DELLE FONDAZIONI

Al fine di assicurare la trasparenza dei costi per i titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, nonché di collaborazione o consulenza, l'art. 9 del decreto legge n. 91 del 2013 (c.d. "Valore cultura") ha imposto agli enti e agli organismi dello spettacolo la pubblicazione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, delle informazioni relative ai compensi corrisposti, pena la mancata erogazione di qualsiasi somma sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento.

La misura del trattamento economico dei dipendenti, consulenti e collaboratori delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché - se previsto - di quello dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, è adeguata al limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, c. 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, come convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), in euro 240.000 (al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente).

4. FORME ORGANIZZATIVE SPECIALI

A norma della legge 29 luglio 2014, n. 106 (art. 5, c. 1, lett. g) e del conseguente dm 6 novembre 2014 (Mibac, di concerto con il Mef) le Fondazioni lirico-sinfoniche possono dotarsi di forme organizzative speciali sulla base dei presupposti e dei requisiti concernenti la storia e la cultura operistica e sinfonica italiana, la funzione e la rilevanza internazionale, le capacità produttive, i rilevanti ricavi propri, il significativo e continuativo apporto finanziario di privati.

Le Fondazioni dotate di forme organizzative speciali godono di una serie di benefici:

- a decorrere dal 2015 percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale;
- hanno la facoltà di stipulare autonomi contratti di lavoro;
- adeguano gli statuti in deroga per quanto concerne la partecipazione dei soci privati, il Consiglio di indirizzo, il Sovrintendente.

L'individuazione di tali Fondazioni è poi fatta con decreto ministeriale, aggiornabile ogni tre anni. Con decreti del ministro dei beni e delle attività culturali in data 5 gennaio 2015 è stata riconosciuta al Teatro alla Scala e all'Accademia di Santa Cecilia di Roma la forma organizzativa speciale e ne sono stati approvati i nuovi Statuti⁸.

⁸ Sulla base del d.p.r. n. 117 del 2011 - emanato in attuazione dell'art. 1, co. 1, lett. f), del d.l. n. 64 del 2010 (legge n. 100 del 2010) - era già stata riconosciuta la forma organizzativa speciale all'Accademia di S. Cecilia (d.m. 23 gennaio 2012) e al Teatro alla Scala (d.m. 16 aprile 2012). Il d.p.r. è stato poi annullato con sentenza del Tar del Lazio (Sez. I n. 10262 del 7 dicembre 2012) confermata dal Consiglio di Stato (Sez. IV sentenza n. 3119 del 6 giugno 2013).

5. I PIANI DI RISANAMENTO E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

La procedura di risanamento delle Fondazioni in crisi e i compiti del Commissario straordinario⁹ appositamente istituito sono stati descritti nelle precedenti relazioni e ad esse si rinvia. Qui è sufficiente ricordare che la mancata presentazione o approvazione del Piano di risanamento, o il mancato raggiungimento al termine del triennio 2014-2016, poi prorogato al triennio 2016-2018, delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, avrebbero comportato la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione lirico-sinfonica.

Le Fondazioni hanno potuto accedere, per l'anno 2014, ad un fondo di rotazione pari a 75 milioni di euro - incrementato di 50 milioni di euro dall'art. 5, c. 6 della legge n. 106 del 2014 - per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di trenta anni. L'erogazione è avvenuta sulla base di un contratto-tipo, approvato dallo stesso Mef, che ha indicato il tasso di interesse sui finanziamenti, le misure di copertura annuale del rimborso del finanziamento, le modalità di erogazione e di restituzione delle predette somme.

Una quota pari ad un massimo di 25 milioni di euro, da anticiparsi dal Mibac, su indicazione del Commissario straordinario, è stata destinata a quelle Fondazioni lirico-sinfoniche in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare anche la gestione ordinaria.

La procedura inizialmente prevista, come ricordato nella precedente relazione, è rimasta valida fino a tutto il 2015; ad essa sono state apportate alcune importanti modifiche con le leggi di stabilità per il 2016, il 2017 e il 2018 e con la legge 7 agosto 2016, n. 160, che hanno reso più incisive le azioni di risanamento anche prevedendo interventi differenziati del Governo a seconda delle situazioni delle singole Fondazioni.

Il legislatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 323, lett. b) e c) della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha ulteriormente prorogato il termine per la definitiva valutazione delle condizioni finanziarie e patrimoniali delle Fondazioni, alla presentazione dei rendiconti per l'esercizio 2019.

⁹ Il primo Commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni Lirico Sinfoniche, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.l. n. 91 del 2013 è stato nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17 gennaio 2014 (decorrenza dal 22 novembre 2013). Tale incarico è stato rinnovato con decreto del 22 novembre 2014. Il Commissario è cessato il 20 dicembre 2015. Il nuovo Commissario è stato nominato con dm 4 aprile 2016.

Al fine di consentire la prosecuzione del percorso di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche e di procedere all'approvazione e al monitoraggio dei nuovi piani di risanamento le funzioni del Commissario straordinario sono state dapprima prorogate fino al 31 dicembre 2018 e successivamente sino al 31 dicembre 2020.

Il d.l. 24 giugno 2016, n. 133, all'articolo 24, commi 1-3 *sexies*, ha introdotto importanti novità volte a rafforzare il carattere ultimativo del percorso di risanamento gestionale e di rilancio delle attività delle Fondazioni in esame. Da un lato, concede una maggiore flessibilità a quelle in crisi, sostituendo il previgente obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio strutturale del bilancio sotto il profilo patrimoniale ed economico-finanziario, con quello del pareggio economico in ciascun esercizio e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro il 2018. Dall'altro autorizza il Governo a provvedere alla revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle Fondazioni con uno o più regolamenti che, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, avrebbero dovuto essere adottati entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche modificando o abrogando le disposizioni legislative vigenti in materia¹⁰. Ciò al fine di garantire il consolidamento e la stabilizzazione del risanamento economico-finanziario e prevenire il verificarsi di ulteriori condizioni di crisi gestionale e di bilancio nel settore. Sugli schemi dei suddetti regolamenti è previsto il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 della legge 28 agosto 1997, n. 281, del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari¹¹.

Nelle more della revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle Fondazioni, al fine di perseguire l'obiettivo della sostenibilità economico-finanziaria, sono previste, intanto, le

¹⁰ Secondo i seguenti criteri e principi: a) individuazione di modelli organizzativi e gestionali efficaci, idonei a garantire la stabilità economico-finanziaria; b) individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle Fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del 31 dicembre 2018, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "Fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità; c) previsione, tra i requisiti di cui alla lettera b), anche della dimostrazione del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, della capacità di autofinanziamento e di reperimento di risorse private a sostegno dell'attività, della realizzazione di un numero adeguato di produzioni e coproduzioni, del livello di internazionalizzazione, della specificità nella storia e nella cultura operistica e sinfonica italiana; d) definizione delle modalità attraverso le quali viene accertato il possesso dei requisiti e disposta l'attribuzione della qualifica conseguente; e) previsione che, nell'attuazione di quanto previsto alla lettera b), l'eventuale mantenimento della partecipazione e della vigilanza dello Stato nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente con riferimento agli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, trovi applicazione esclusivamente con riguardo alle Fondazioni lirico-sinfoniche.

¹¹ I pareri sono espressi entro sessanta giorni dalla ricezione. Decorso tale termine, il regolamento è comunque emanato. Dalla data di entrata in vigore delle norme regolamentari sono abrogate le disposizioni vigenti, anche di legge, con esse incompatibili, alla cui ricognizione si procede in sede di emanazione delle medesime norme regolamentari.

seguenti misure di contenimento della spesa e risanamento: a) al personale, anche direttivo, ove le Fondazioni non raggiungano il pareggio di bilancio, non sono riconosciuti eventuali contributi o premi di risultato e altri trattamenti economici aggiuntivi previsti dalla contrattazione di secondo livello; b) le Fondazioni che non raggiungano il pareggio di bilancio sono tenute a prevedere opportune riduzioni dell'attività, comprese la chiusura temporanea o stagionale e la conseguente trasformazione temporanea del rapporto di lavoro del personale, anche direttivo, da tempo pieno a tempo parziale, allo scopo di assicurare, a partire dall'esercizio immediatamente successivo, la riduzione dei costi e il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario; c) il tetto massimo stabilito per il trattamento economico per le missioni all'estero dei dipendenti è ridotto nella misura del 50 per cento.

Inoltre, è stato chiarito che l'articolo 9, c. 1, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 si interpreta nel senso che il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali, ivi previsto, di rideterminazione dei criteri per l'erogazione e delle modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), ha natura non regolamentare¹², nonché nel senso che le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

È stato, infine, previsto che le Fondazioni lirico-sinfoniche in fase di risanamento possono accedere all'istituto della transazione fiscale - che consente di comporre stragiudizialmente i debiti tributari di un ente in crisi anche se non hanno proposto il piano di risanamento che introduce il concordato preventivo, come disciplinato dalla legge fallimentare. Resta fermo, a tal fine, l'obbligo di presentare gli speciali piani di risanamento.

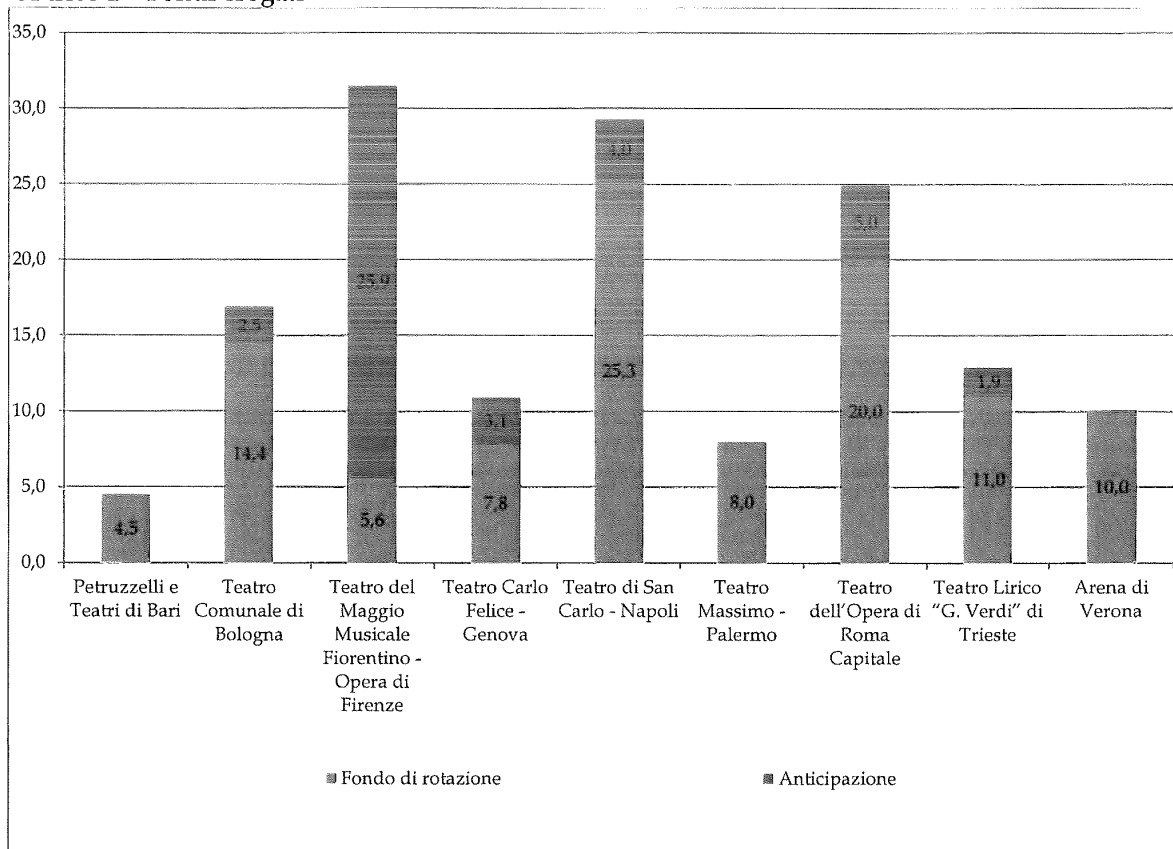
¹² Analogamente a quanto già stabilito per i decreti di riparto di cui all'articolo 1, co. 1, del d.l. 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82), e di cui all'articolo 1, co. 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239.

Giova segnalare che i fondi complessivamente stanziati a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche nell'ambito dei suddetti piani di risanamento sono stati pari a complessivi euro 158,1 milioni, così articolati:

- anticipazioni, per un totale di euro 23,09 milioni, disposte dal comma 9 dell'art. 11, legge n. 112 del 2013 "nelle more del perfezionamento del piano di risanamento", per le Fondazioni che "versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria";
- fondo di rotazione, per un totale di euro 135,0 milioni (previsto dall'art.11, comma 6, legge n. 112 del 2013, quindi successivamente incrementato, prima dall'art. 5, comma 6 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, poi dall'art., comma 356 della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Sino ad oggi, all'esito delle procedure espletate, dei fondi stanziati sono stati erogati alle singole Fondazioni finanziamenti per euro 149.157.693, come specificato nel successivo grafico.

Grafico 1 - Fondi erogati



La legge 11 dicembre 2016 n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), con l'art.1, c. 583, ha reso disponibile per le Fondazioni lirico sinfoniche, a partire dal 2017, un fondo *extra* Fus di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2017-2018 e di euro 15 milioni a decorrere dal 2019, al fine di ridurre il debito fiscale delle stesse e di favorire le erogazioni liberali assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014 n. 106 (*Art bonus*).

È da segnalare che, il 27 dicembre 2017 è entrata in vigore la legge 22 novembre 2017 n. 175 recante "Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e deleghe al Governo per il riordino della materia". Il provvedimento, che consta di sette articoli, si occupa della riforma complessiva del settore dello spettacolo attraverso una serie di deleghe al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi prevedendo, altresì, la redazione di un testo unico normativo denominato "codice dello spettacolo". I decreti devono riguardare nello specifico il coordinamento e il riordino delle disposizioni sia di rango legislativo che regolamentare adottate ai sensi dell'articolo 24, comma 3-n., del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, in materia di attività, organizzazione e gestione delle Fondazioni lirico-sinfoniche e degli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310.

La legge 22 novembre 2017, n. 175 (art. 7) ha previsto, in particolare, che tra i criteri da seguire per la revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle Fondazioni lirico-sinfoniche vi è l'individuazione dei requisiti che devono essere posseduti, alla data del 31 dicembre 2019, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "Fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento. Fra i requisiti devono essere previsti il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario, la capacità di autofinanziamento e di reperimento di risorse private a sostegno delle attività, la realizzazione di un numero "adeguato" di produzioni e coproduzioni, il livello di internazionalizzazione, la specificità nella storia e nella cultura operistica e sinfonica italiana. L'eventuale mantenimento della partecipazione e della vigilanza dello Stato si applicherà alle sole Fondazioni lirico-sinfoniche. Tra le principali novità della legge si segnalano, inoltre, l'incremento del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) di euro 9,5 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di euro 22,5 milioni a decorrere dal 2020; la previsione che, annualmente, almeno il 3 per cento del Fus sia destinato alla promozione di

programmi di educazione nei settori dello spettacolo nelle scuole di ogni ordine e grado; l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, in sostituzione della Consulta dello spettacolo¹³; la reintroduzione, a regime, del credito di imposta a favore delle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali, nonché delle imprese organizzatrici e produttrici di spettacoli di musica dal vivo, previsto per il triennio 2014-2016, con riferimento alle opere prime e seconde, dall'art. 7, c. 1-6, del d.l. n.91 del 2013 convertito nella legge n. 112 del 2013, estendendolo anche alle opere terze. A fine 2018 i suddetti decreti-legislativi non sono stati emanati.

Nei primi mesi del 2019 il Governo ha approvato in Consiglio dei ministri un nuovo disegno di legge delega contenente la riforma del codice dei beni culturali e quella del codice dello spettacolo.

Oltre al già consistente finanziamento del Fus, con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) alle Fondazioni lirico-sinfoniche sono stati assegnati altri fondi per "le azioni e i progetti" proposti "avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente".

Il c. 605 ha previsto che, al fine di sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, il Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, sia incrementato di 8 milioni di euro per l'anno 2019.

Il c. 607, infine, per rafforzare il sostegno alle Fondazioni lirico-sinfoniche autorizza la spesa di 12,5 milioni di euro per l'anno 2019.

¹³ Con d.m. n. 73 del 30 gennaio 2018 sono state disciplinate le modalità di funzionamento del Consiglio superiore dello spettacolo e il regime di incompatibilità dei componenti.

6. L'ORDINAMENTO CONTABILE

Il bilancio di esercizio delle Fondazioni lirico sinfoniche è redatto in conformità alla normativa del Codice civile, in quanto compatibile, così come modificata dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è corredato dalla relazione sulla gestione, così come indicato dall'art. 2428.

Lo stato patrimoniale permette di evidenziare la composizione quantitativa del capitale di funzionamento, mentre il conto economico, attraverso il confronto tra costi e ricavi, registra il reddito attribuibile al singolo esercizio e il suo processo di formazione. Il rendiconto finanziario, invece, provvede a fornire una descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalle gestioni operativa, degli investimenti e dei finanziamenti consentendo di formulare previsioni circa le dinamiche future e sulla capacità di generare o di assorbire liquidità.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal Codice civile viene parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ciascuna Fondazione.

A partire dall'esercizio 2009, secondo quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "patrimonio disponibile" dal "patrimonio indisponibile".

Le Fondazioni rientrano tra i soggetti destinatari del d.m. Mef 27 marzo 2013 emanato in riferimento al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Viene pertanto redatto, oltre al rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del citato decreto e viene predisposto il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del suddetto d.m. al fine di rendere coerente il conto economico civilistico con lo schema di budget economico annuale.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori¹⁴, chiamato a riferire al Consiglio di indirizzo/Consiglio di amministrazione (per le due Fondazioni con forma organizzativa speciale). Il Ministro del bilancio e dell'economia può disporre, in rapporto al totale dell'attivo dello stato patrimoniale o al totale del valore della produzione e dei proventi del conto economico, che il bilancio, prima dell'approvazione, sia sottoposto a certificazione di una società di revisione iscritta nell'albo speciale di cui all'articolo 8 del d.p.r. 31 marzo 1975, n. 136.

A norma dell'art. 12, comma 4, lett. d), del d.lgs. 22 giugno 1996, n. 367, le Fondazioni lirico sinfoniche sono tenute ad approvare tempestivamente i programmi di attività artistica, il bilancio di previsione, e quello dei due esercizi successivi unitamente ai programmi di attività, evidenziando simultaneamente, per quanto attiene la programmazione, il rispetto dei vincoli di cui all'art. 17 del citato decreto.

Condizione imprescindibile all'adozione di tali documenti di pianificazione è quella posta dal comma 2, art. 3, del citato d.lgs. n. 367 del 1996 che sancisce il rispetto del vincolo di bilancio. I costi devono trovare copertura in entrate di certa acquisizione, e soprattutto per quelle Fondazioni che negli esercizi precedenti hanno presentato perdite di gestione di non lieve entità, mentre la stima prudenziale delle entrate deve riferirsi alla quantificazione del contributo dello Stato, anche in considerazione della diversa percentuale che ciascuna Fondazione potrebbe conseguire nel riparto del contributo, tenuto conto della percentuale con valenza triennale determinata con d.d. 10 aprile 2015 per le Fondazioni di forma organizzativa speciale.

Nel richiamare l'attenzione sulla necessità di deliberare programmi di attività e bilanci preventivi dei quali deve essere dimostrata la reciproca compatibilità, si sottolinea l'esigenza che le singole voci di bilancio siano quanto più possibile attendibili.

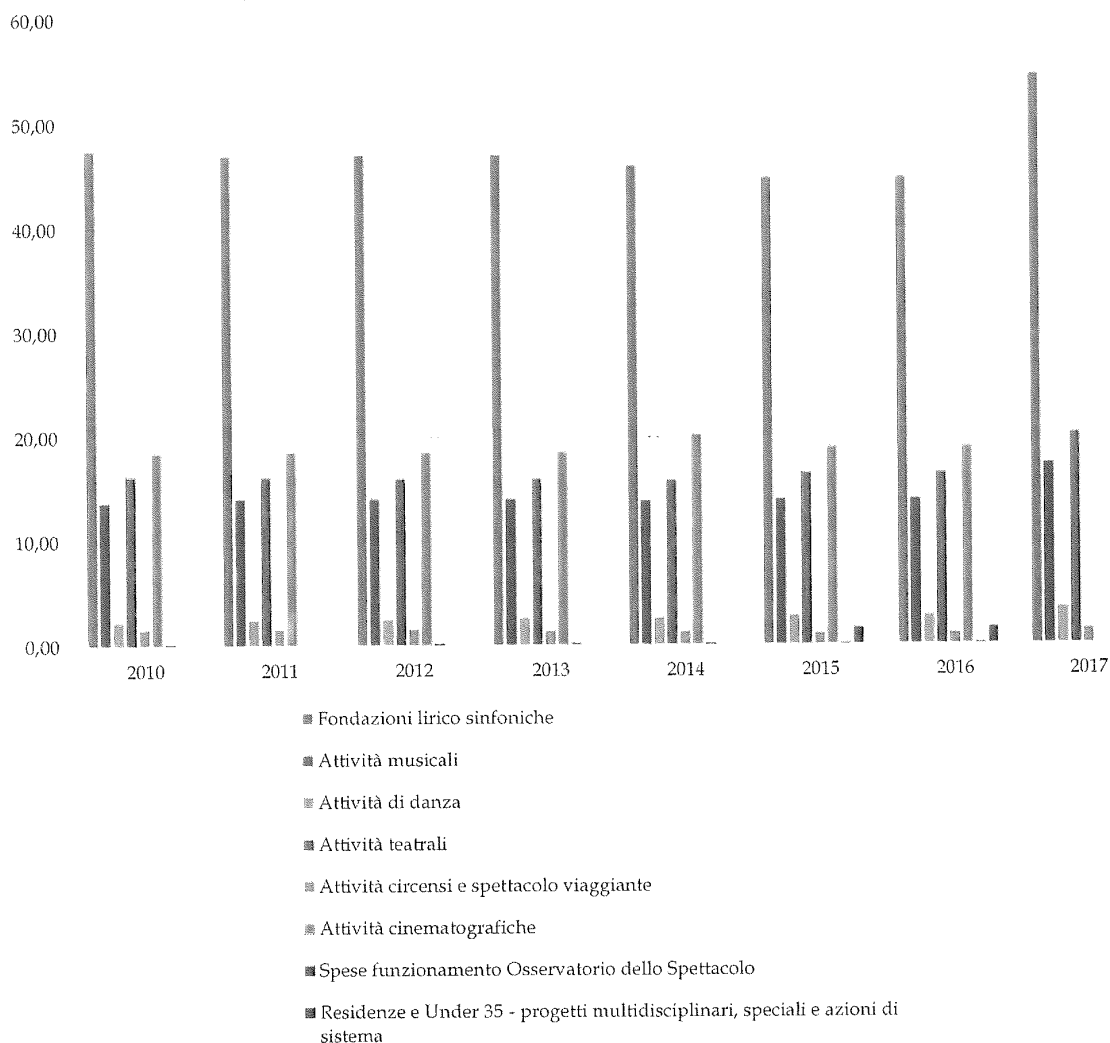
Le Fondazioni lirico sinfoniche sono tenute a trasmettere il bilancio di esercizio alla Corte dei conti - Sezione Controllo Enti - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dip. Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. Le funzioni di vigilanza sono svolte d'intesa con la Direzione generale bilancio del Mibac, relativamente ai profili finanziari e contabili (d.m. 27 marzo 2015, art. 2, comma 2).

¹⁴ Il Collegio dei revisori, nelle fondazioni lirico-sinfoniche, è presieduto da un magistrato della Corte dei conti.

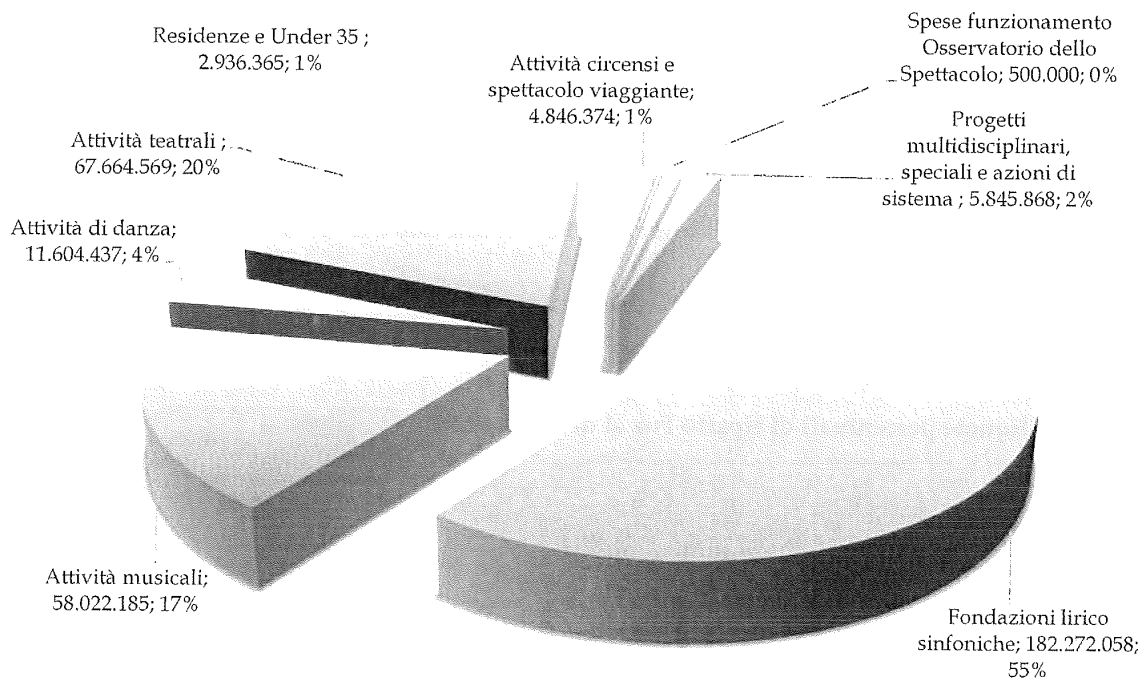
7. LA RIPARTIZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO (FUS)

Rinviando alle relazioni precedenti per l'illustrazione del Fondo unico per lo spettacolo (Fus), si evidenziano nei due grafici seguenti le quote percentuali di ripartizione del Fondo, negli ultimi otto anni, tra i diversi settori di intervento e l'ammontare delle somme ad essi destinati nel 2017.

Grafico 2 - Aliquote percentuali di riparto Fus ai diversi settori



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Grafico 3 - Stanziamento 2017 ai diversi settori

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Il comma 2 dell'articolo 15 della legge n.163 del 30 aprile 1985 prevede si provveda al rifinanziamento del Fondo unico per lo spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019." ha stanziato per il finanziamento della legge 30 aprile 1985, n. 163 - anno 2017 l'importo di euro 335.436.629.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2016 è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019 e al netto degli accantonamenti di bilancio previsti per nuove leggi a valere sui Capitoli Fus 2017, risultanti dalle scritture contabili, la consistenza del Fondo unico per lo spettacolo 2017 è pari a un ammontare definitivo di euro 333.716.856.

Il dm 21 febbraio 2017, acquisito il parere favorevole della Consulta per lo Spettacolo in data 23 gennaio 2017, ha stabilito le quote destinate ai settori dello spettacolo fissando le aliquote di riparto del Fondo. Per le Fondazioni lirico-sinfoniche la percentuale è stata fissata al 54,62 per

cento (a fronte del 44,8 per cento nel 2016) del totale per un ammontare pari a euro 182.272.058 senza variazione rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che, dal 2017, con l'entrata in vigore della legge n. 220 del 14 novembre 2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo." e la conseguente istituzione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, le risorse destinate alle attività cinematografiche sono scorporate dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Rispetto al 2016, lo stanziamento complessivo del Fus è, dunque, diminuito di euro 73.140.417 (-18 per cento), con conseguente variazione delle aliquote di riparto del Fondo fra i diversi settori¹⁵.

Con il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali del 10 marzo 2017, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 di 333.716.856 euro è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali.

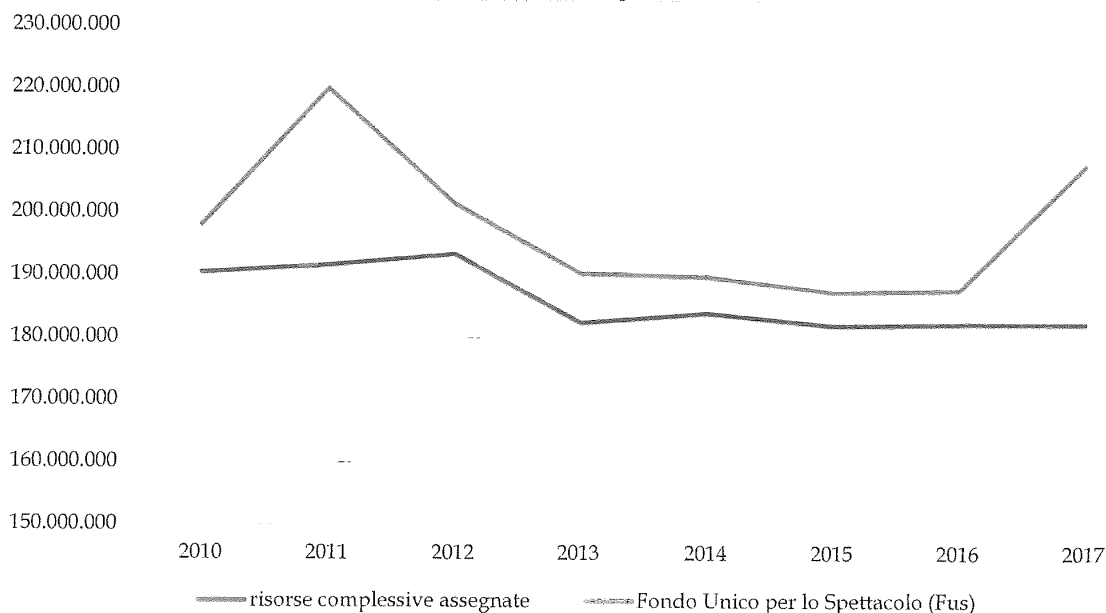
Con decreto del Direttore generale per lo Spettacolo del 28 luglio 2017 sono stati assegnati i contributi alle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche, per un importo totale pari a euro 182.272.058, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2017.

Di seguito è evidenziato l'andamento del finanziamento statale alle Fondazioni lirico-sinfoniche negli ultimi otto esercizi suddiviso in Fus e risorse complessive (extra-Fus)¹⁶.

¹⁵ Nella seduta della Consulta per lo spettacolo del 23 gennaio 2017, il Ministro dei beni e delle attività culturali ha dichiarato che nel 2017 la stagione dei tagli può considerarsi interrotta, essendo aumentate rispetto al 2016 le risorse destinate allo spettacolo dal vivo, aggiungendo che per le Fondazioni lirico-sinfoniche sono previste risorse extra-Fus e che la ripartizione per il 2017 è effettuata anche con l'obiettivo di premiare comportamenti gestionali virtuosi, l'internazionalizzazione della produzione e le *tournées* all'estero. Il Ministro ha, inoltre, affermato, che le maggiori risorse sono finalizzate al recupero dei tagli operati nel passato, ma resta l'esigenza di colmare le differenze tra i vari settori.

¹⁶ Come già illustrato nelle precedenti relazioni, oltre al riparto definitivo annuale del Fus, a decorrere dal 2001, l'art. 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (finanziaria 2001) ha previsto un incremento del Fondo in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, da ripartirsi secondo le percentuali previste per l'assegnazione principale ed ha stanziato un'ulteriore somma da dividersi, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali (artt. 6 e 7 legge n. 800 del /1967) fra il Teatro dell'Opera di Roma "per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale" ed il Teatro alla Scala di Milano "per il particolare interesse nazionale nel campo musicale". È presente, inoltre, il contributo speciale di euro 872.622, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350).

A questi si aggiunge, a partire dal 2017, un fondo extra-Fus previsto dall'art.1, c. 583 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

Grafico 4 - Andamento delle risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Come già detto, il d.l. “Valore cultura”, oltre a prevedere per il 2014 l’istituzione presso il Mef di un fondo di rotazione pari a 75 milioni – incrementato di 50 milioni di euro dall’art. 5, c. 6 della legge n. 106 del 2014 - per la concessione di finanziamenti alle Fondazioni lirico-sinfoniche di durata fino a un massimo di 30 anni e, per il 2013, l’anticipazione di una quota pari a 25 milioni per le Fondazioni in situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione ordinaria (v. par 2.1 parte prima), ha stabilito i criteri attualmente vigenti per la ripartizione della quota del Fus a esse destinata.

Vengono pertanto assegnati (art.11, comma 20):

- a) il 50 per cento in relazione ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna Fondazione nell’anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione;
- b) il 25 per cento in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse;
- c) il 25 per cento in base alla qualità artistica dei programmi.

Si tratta, come si vede, di criteri attenti soprattutto alla quantità dell’offerta, ma anche agli aspetti gestionali e alla qualità artistica. Quest’ultima, forse, andrebbe maggiormente

incentivata anche per premiare quelle produzioni innovative che possono non avere un riscontro immediato nella risposta del pubblico.

Il decreto (art. 11, comma 20-*bis*) ha, altresì, stabilito che, per il triennio 2014-2016, una quota del 5 per cento del Fus destinato alle Fondazioni lirico sinfoniche venga assegnato, con un particolare procedimento individuato dal Mibac, solo a quelle che abbiano raggiunto il pareggio di bilancio nei tre esercizi finanziari precedenti.

Il decreto Mibac del 3 febbraio 2014, ha confermato i criteri generali e le percentuali di ripartizione del Fus stabiliti dalla legge n. 112 del 2013¹⁷.

Il d.l. n. 83 del 2014, convertito in legge n. 106 del 2014, ha - come visto precedentemente - incrementato di 50 milioni di euro, per il 2014, la dotazione del Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti in favore delle Fondazioni che erano in situazione di difficoltà economico-patrimoniale alla data di entrata in vigore del d.l. n. 91 del 2013.

Inoltre, come già ricordato, l'art. 1, c. 583, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), ha reso disponibile per le Fondazioni lirico sinfoniche, a partire dal 2017, un fondo extra Fus di euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2017-2018 e di euro 15 milioni a decorrere dal 2019¹⁸, al fine di ridurre il debito fiscale delle stesse e di favorire le erogazioni liberali

¹⁷ L'art. 2 ha previsto gli indicatori di rilevazione della produzione, stabilendo che sono espressi in punteggi (punti Fus) da attribuire alla produzione con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione, di cui la Fondazione è intestataria, nelle seguenti misure:

- a) per la lirica da un massimo di 12 a 7,5 punti; per le manifestazioni costituite da opere liriche in forma scenica e in forma semiscenica, da 5 a 3,25 punti;
- b) per il balletto da 7 a 1,5 punti;
- c) per la concertistica da 4 a 2 punti;
- d) per le manifestazioni realizzate in forma divulgativa o con durata inferiore, i punti sono ridotti della metà con riferimento alle corrispondenti tipologie sopra indicate;
- e) per le manifestazioni costituite da abbinamento di attività anche di genere diverso, che verranno valutate per un massimo di due tipologie, il punteggio attribuito a ciascuna è pari al 50 per cento di quello previsto per l'attività corrispondente, con attribuzione dei punti o frazione di punto alla corrispondente tipologia.

Il comma 2 ha previsto per le sole attività concertistiche della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, un aumento del punteggio del 60 per cento di quello stabilito nel comma 1, mentre ha ridotto del 40 per cento il punteggio attribuito a tutte le manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona.

Infine, il comma 3 è intervenuto per le manifestazioni realizzate all'estero, stabilendo che se non specificamente sovvenzionate sul Fus, il punteggio attribuito è pari al 70 per cento di quello previsto per le attività realizzate in ambito nazionale.

¹⁸ Le modalità di ripartizione sono state disciplinate con d.m. 3 marzo 2017 che ha stabilito, in particolare, che con decreto del direttore generale competente è assegnata:

- una quota del 60 per cento delle risorse complessive annue in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte di soggetti privati;
- una quota del 30 per cento delle risorse complessive annue in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica da parte degli enti territoriali;
- una quota del 10 per cento delle risorse complessive annue in proporzione all'ammontare dei contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirico-sinfonica a valere sul Fus.

assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014 n.106. Il successivo d.l. 30 novembre 2016, n. 244, convertito in legge n. 19 del 2017 all'art. 11, comma 3 ha previsto che per le medesime finalità di cui all'art.1 comma 583, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è autorizzata l'ulteriore spesa di euro 10 milioni per l'anno 2017, mentre la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha incrementato da euro 10 milioni a euro 15 milioni per il 2018 le risorse stanziata dalla suddetta legge n. 232 del 2016.

Tale misura ha permesso a diverse Fondazioni di realizzare degli accordi transattivi con l'Agenzia delle entrate ai sensi e per gli effetti della previsione di cui all'art. 5, comma 1 *bis* del d.l. n. 83 del 2014, convertito in legge n. 106 del 2014 con riferimento al loro rilevante debito tributario altrimenti difficilmente gestibile nell'attuale condizione.

Si ricorda, infine, che il Ministro dei beni e delle attività culturali è tenuto a presentare al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 163 del 1985, la relazione annuale sull'utilizzo dei finanziamenti previsti dal Fus, predisposta dall'Osservatorio dello spettacolo¹⁹, costituito presso il Ministero.

¹⁹ L'Osservatorio dello Spettacolo nasce con l'obiettivo di fornire al legislatore uno strumento di monitoraggio sul settore dello spettacolo. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della legge 30 aprile 1985, n. 163 e dell'articolo 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 l'Osservatorio dello Spettacolo è istituito con i seguenti compiti:

- raccogliere ed aggiornare tutti i dati e le notizie relativi all'andamento dello spettacolo, nelle sue diverse forme, in Italia e all'estero;
- acquisire tutti gli elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella delle regioni e degli enti locali, e all'estero, destinata al sostegno e alla incentivazione dello spettacolo;
- elaborare i documenti di raccolta e analisi di tali dati e notizie, che consentano di individuare le linee di tendenza dello spettacolo nel suo complesso e dei singoli settori di esso sui mercati nazionali e internazionali.

Nel triennio 2009/2011, inoltre, l'Osservatorio ha assunto i seguenti impegni:

- l'attivazione di organici rapporti con gli osservatori regionali dello spettacolo, con l'intento di condividere metodi di raccolta di dati di comune interesse, di attivare una cabina di regia per valutare proposte, individuare obiettivi, elaborare criteri condivisi di azione e creare un sistema articolato di monitoraggio delle attività e di valutazione sull'efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico, con una osmosi e condivisione di strumenti e di conoscenze che rappresentano un'esigenza irrinunciabile nel prossimo futuro;
- la ricognizione sulla legislazione degli stati europei per lo spettacolo, quale strumento per operare un'analisi comparata sugli assetti e competenze istituzionali, sugli strumenti normativi ed economici riconducibili alle attività di spettacolo. Lo studio può rappresentare l'occasione per attivare collaborazioni, scambio di informazioni e sinergie operative con le istituzioni straniere e favorire la partecipazione permanente a reti e progetti comunitari sostenuti dall'Unione Europea;
- una valutazione di ricerca di indicatori per l'analisi di impatto dei criteri statali di sostegno allo spettacolo dal vivo, attraverso l'individuazione degli indicatori in grado di evidenziare l'evoluzione e la dinamicità del sistema dell'offerta e di valutare il livello di ricaduta dell'intervento pubblico.

La tabella seguente riporta, in particolare, la ripartizione del Fus per le Fondazioni lirico sinfoniche nel periodo 2010 - 2017²⁰.

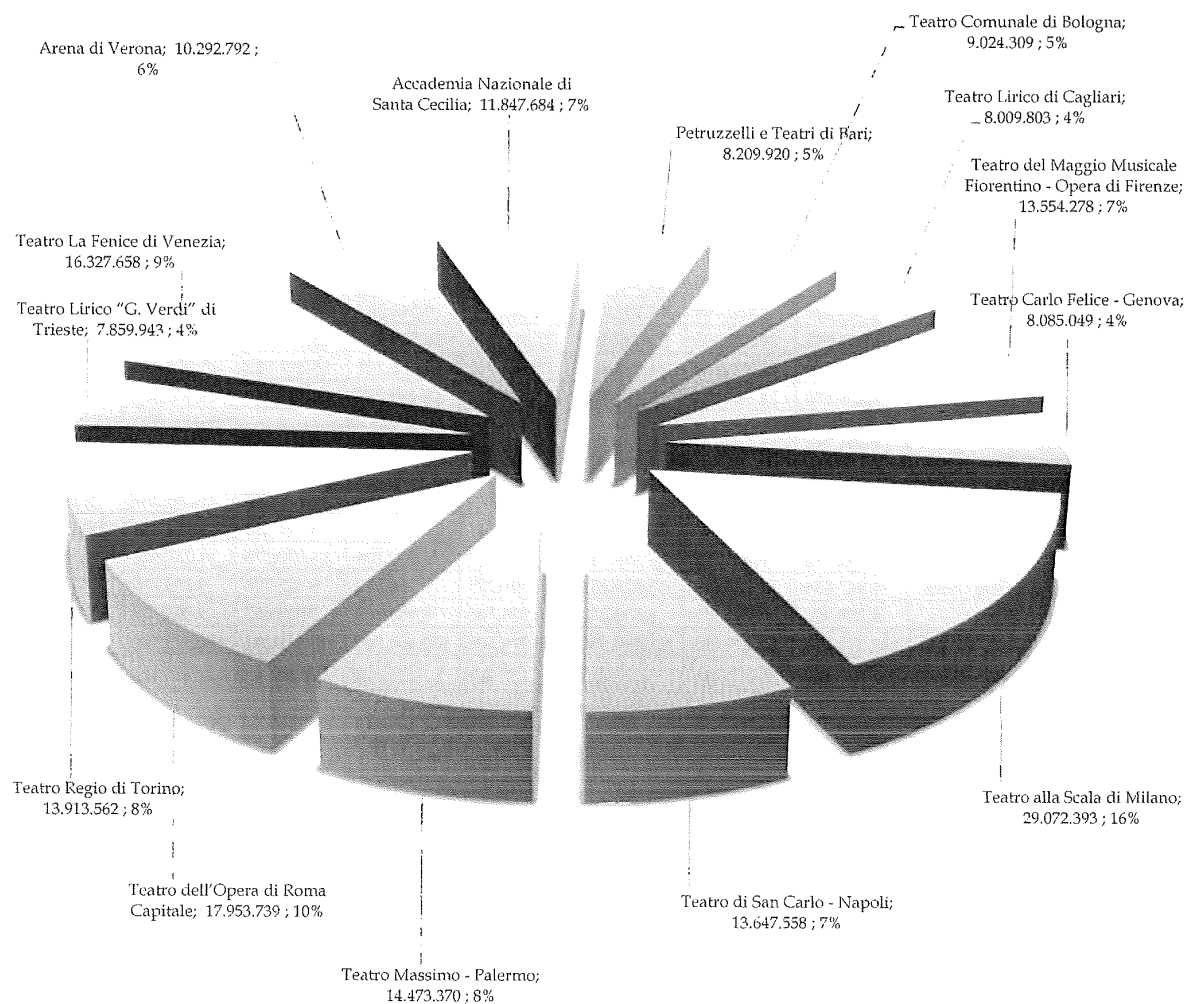
Tabella 1 - Riparto Fus 2010-2017 alle Fondazioni lirico-sinfoniche

FONDAZIONI	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Teatro Comunale di Bologna	9.024.309	9.273.596	9.862.887	10.741.758	11.065.504	11.825.807	11.848.482	12.064.769
Teatro Lirico di Cagliari	8.009.803	7.579.071	8.271.861	8.645.825	7.666.079	8.192.498	8.279.151	7.987.535
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	13.554.278	13.820.609	13.872.011	14.533.061	14.220.210	15.236.619	15.222.332	15.712.794
Teatro Carlo Felice - Genova	8.085.049	8.162.799	8.102.856	8.481.233	9.348.063	9.837.101	9.834.232	9.983.615
Teatro alla Scala di Milano	29.072.393	29.072.393	29.027.499	27.617.348	26.735.350	28.341.023	28.075.560	26.730.418
Teatro di San Carlo - Napoli	13.647.558	13.820.169	14.098.030	12.699.800	12.586.201	13.327.549	13.120.038	13.578.534
Teatro Massimo - Palermo	14.473.370	14.568.611	13.619.845	14.509.474	15.459.793	16.539.551	16.408.501	16.498.548
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	17.953.739	18.548.151	17.700.576	18.480.122	19.005.121	20.221.384	19.808.509	19.601.209
Teatro Regio di Torino	13.913.562	14.127.048	13.491.151	14.137.120	13.083.932	13.914.490	13.608.566	13.734.133
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	7.859.943	8.750.438	9.166.288	9.605.375	9.895.264	10.679.141	11.066.294	11.383.028
Teatro La Fenice di Venezia	16.327.658	15.136.648	14.929.140	14.944.445	13.574.533	14.341.298	13.986.154	13.231.877
Arena di Verona	10.292.792	10.853.727	11.388.780	12.271.112	13.520.704	14.070.775	14.081.922	14.241.213
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.847.684	11.847.684	11.829.388	10.399.275	9.260.292	9.825.758	9.733.730	9.735.418
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.209.920	6.711.115	6.630.278	6.908.746	6.983.803	7.035.087	6.503.229	5.911.521
	182.272.058	182.272.058	181.990.592	183.974.694	182.404.849	193.388.080	191.576.700	190.394.613
<i>Variazione %</i>	<i>0,0</i>	<i>0,2</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,9</i>	<i>-5,7</i>	<i>0,9</i>	<i>0,6</i>	<i>-14,5</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Nel grafico successivo è visivamente evidenziata la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle 14 Fondazioni lirico sinfoniche nel 2017.

²⁰ La Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari fino al 2009 ha ricevuto, come previsto dalla legge n. 128 del 2004, finanziamenti provenienti dai fondi del lotto e, dal 2010, è entrata nel riparto ordinario delle risorse.

Grafico 5 - Riparto Fus nel 2017 alle Fondazioni lirico-sinfoniche

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risorse finanziarie complessive assegnate nell'ultimo biennio alle Fondazioni lirico-sinfoniche sia singolarmente sia secondo la ripartizione per grandi aree geografiche.

Tabella 2 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2016

	FUS 2016 assegnato	Variazione in diminuzione	FUS 2016 rimodulato *	Contributi speciali	Legge n. 388/2000	Totale stanziamenti
FONDAZIONI						
Teatro Comunale di Bologna	9.512.581,12	238.984,99	9.273.596,13		94.610,66	9.368.206,79
Teatro Lirico di Cagliari	7.774.402,30	195.331,15	7.579.071,15		77.328,74	7.656.399,89
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	14.176.777,67	356.168,75	13.820.608,92		141.001,99	13.961.610,91
Teatro Carlo Felice - Genova	8.373.157,28	210.358,77	8.162.798,51	872.622,00	83.277,96	9.118.698,47
Teatro alla Scala di Milano	29.763.980,35	691.587,06	29.072.393,29	1.352.015,00	296.567,44	30.720.975,73
Teatro di San Carlo - Napoli	14.176.327,80	356.159,11	13.820.168,69		140.998,17	13.961.166,86
Teatro Massimo - Palermo	14.944.035,80	375.424,95	14.568.610,85		148.625,24	14.717.236,09
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.025.679,40	477.528,00	18.548.151,40	1.352.015,00	189.046,34	20.089.212,74
Teatro Regio di Torino	14.491.115,44	364.067,77	14.127.047,67		144.129,10	14.271.176,77
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.975.936,38	225.498,68	8.750.437,70		89.271,63	8.839.709,33
Teatro La Fenice di Venezia	15.526.712,96	390.064,61	15.136.648,35		154.420,86	15.291.069,21
Arena di Verona	10.853.726,77	-	10.853.726,77		110.749,46	10.964.476,23
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.129.521,77	281.837,99	11.847.683,78		120.858,21	11.968.541,99
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.884.072,25	172.957,17	6.711.115,08		68.471,21	6.779.586,29
Totale	186.608.027,29	4.335.969,00	182.272.058,29	3.576.652,00	1.859.357,01	187.708.067,30

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Il Fus complessivo è al netto del taglio lineare effettuato "a monte" del capitolo di bilancio 6621 - sul quale sono allocate le risorse da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche - in applicazione delle misure di contenimento derivanti dalla normativa in tema di *spending review* inerenti tredici Fondazioni, con esclusione dell'Arena di Verona, in quanto espunta dall'elenco Istat e quindi non soggetta a tale riduzione. Con d.d. 10 aprile 2015 è stata determinata la percentuale e il contributo a valere sul Fus per le due Fondazioni dotate di autonomia speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di S. Cecilia) mentre con successivo d.d. 13 ottobre 2015 è stato ripartito il Fus tra le restanti dodici Fondazioni.

Tabella 3 - Risorse finanziarie assegnate alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2017

FONDAZIONI	Fus 2017	Legge n.232/2016	Contributi speciali	Legge n.388/2000	Totale stanziamenti
Teatro Comunale di Bologna	9.024.309	1.346.795		92.225	10.463.329
Teatro Lirico di Cagliari	8.009.803	962.083		81.857	9.053.743
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	13.554.278	1.825.523		138.519	15.518.320
Teatro Carlo Felice - Genova	8.085.049	1.364.625	872.622	82.626	10.404.922
Teatro alla Scala di Milano	29.072.393	2.000.000	1.352.015	296.568	32.720.976
Teatro di San Carlo - Napoli	13.647.558	1.640.441		139.473	15.427.472
Teatro Massimo - Palermo	14.473.370	821.801		147.912	15.443.083
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	17.953.739	2.000.000	1.352.015	183.480	21.489.234
Teatro Regio di Torino	13.913.562	1.864.520		142.191	15.920.273
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	7.859.943	646.369		80.326	8.586.638
Teatro La Fenice di Venezia	16.327.658	1.748.618		166.863	18.243.139
Arena di Verona	10.292.792	1.408.199		102.557	11.803.548
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.847.684	1.661.921		120.858	13.630.463
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.209.920	709.105		83.902	9.002.927
Totale	182.272.058	20.000.000	3.576.652	1.859.357	207.708.067

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Con d.d. 10 aprile 2015 è stata determinata la percentuale e il contributo a valere sul Fus per le due Fondazioni dotate di autonomia speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di S. Cecilia) mentre con successivo d.d. 13 ottobre 2015 è stato ripartito il Fus tra le restanti dodici Fondazioni.

Nel 2017 l'importo complessivo del Fus stanziato per il settore Fondazioni lirico sinfoniche è rimasto invariato rispetto a quello assegnato l'anno precedente.

Le Fondazioni hanno beneficiato di ulteriori finanziamenti (euro 25.436.009) derivanti da leggi diverse, che hanno portato il finanziamento in totale ad euro 207.708.067. Le risorse finanziarie complessivamente assegnate presentano un aumento dell'11 per cento rispetto al 2016.

Il totale nel 2017, pertanto, è composto da:

- lo stanziamento base Fus di euro 182.272.058 (pari al 54,62 per cento del Fus complessivo) ripartito tra le 14 Fondazioni;
- il contributo complessivo di euro 2.704.030 assegnato al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma in parti uguali. Tale contributo è previsto dalla legge n. 388 del 2000, art. 145, c. 87, a favore delle due Fondazioni;
- il contributo previsto dalla legge n. 388 del 2000, art. 145, comma 87 (legge finanziaria 2001) a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche di euro 1.859.357;
- il contributo speciale di euro 872.622, destinato alla Fondazione Carlo Felice di Genova, in virtù dell'articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350)²¹;
- il contributo previsto dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, per tutte le Fondazioni, pari a 20 mln di euro.

Con riguardo al contributo Fus, alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, competono, come da decreto ministeriale del 10 aprile 2015, rispettivamente euro 29.072.393,29 ed euro 11.847.683,79, per un importo totale di euro 40.920.077,08, mentre la rimanente quota Fus di euro 141.351.981,22 risulta ripartita tra le restanti 12 Fondazioni.

Un contributo maggiore di 15 milioni di euro va anche al Teatro dell'Opera di Roma Capitale ed alla Fenice di Venezia, rispettivamente euro 17.953.738,51 ed euro 16.327.658,31. La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste riceve il contributo più basso, pari a euro 7.859.943,15 e ricevono importi minori di 10 milioni di euro anche il Comunale di Bologna, il Petruzzelli di Bari, il Carlo Felice di Genova e il Lirico di Cagliari.

²¹ La legge finanziaria 2004 autorizza la spesa di euro 2.500.000 a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport", che all'art. 1 dispone il "Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del Teatro Carlo Felice di Genova".

Rispetto al 2016, il contributo assegnato è diminuito per le Fondazioni Massimo di Palermo, Carlo Felice di Genova, San Carlo in Napoli, Regio di Torino, Maggio Musicale Fiorentino, Comunale di Bologna, Opera di Roma Capitale, Arena di Verona e Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Le variazioni negative più rilevanti si registrano per il Lirico Giuseppe Verdi (-0,18 per cento) e Arena di Verona (-5,17 per cento), mentre le maggiori variazioni positive riguardano il Petruzzelli di Bari (+22,33 per cento) e La Fenice di Venezia (+7,87 per cento).

Tabella 4 - Risorse finanziarie complessive assegnate per area geografica alle Fondazioni lirico-sinfoniche nel 2016 - 2017

FONDAZIONE	Contributo 2017	Contributo 2016	Var. %
Teatro Regio di Torino	13.913.562	14.127.048	-1,5
Teatro Carlo Felice - Genova	8.085.049	8.162.799	-1,0
Teatro alla Scala di Milano	29.072.393	29.072.393	0,0
NORD OVEST	51.071.004	51.362.239	-0,6
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	7.859.943	8.750.438	-10,2
Teatro La Fenice di Venezia	16.327.658	15.136.648	7,9
Teatro Arena di Verona	10.292.792	10.853.727	-5,2
Teatro Comunale di Bologna	9.024.309	9.273.596	-2,7
NORD EST	43.504.702	44.014.409	-1,2
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.847.684	11.847.684	0,0
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	17.953.739	18.548.151	-3,2
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	13.554.278	13.820.609	-1,9
CENTRO	43.355.701	44.216.444	-1,9
Teatro di San Carlo - Napoli	13.647.558	13.820.169	-1,2
Petruzzelli e Teatri di Bari	8.209.920	6.711.115	22,3
SUD	21.857.478	20.531.284	6,5
Teatro Massimo - Palermo	14.473.370	14.568.611	-0,7
Teatro Lirico di Cagliari	8.009.803	7.579.071	5,7
ISOLE	22.483.173	22.147.682	1,5
Totale contributi Fus ed EXTRA Fus	182.272.058	182.272.058	0,0

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti su dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

8. LE RELAZIONI SEMESTRALI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

In osservanza a quanto previsto dalla legge n. 112 del 2013, art. 11, comma 3, lett. b), il Commissario di Governo²² ha finora predisposto sette relazioni²³, trasmesse al Ministero dei beni e delle attività culturali, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla competente sezione Enti della Corte dei conti. Il monitoraggio è stato effettuato secondo le scadenze ed i contenuti inseriti nelle linee guida emesse dal suddetto Commissario.

Al 31 dicembre 2017 le Fondazioni ammesse alla procedura di finanziamento di cui alla suddetta legge erano nove. Cinque di esse perché rientranti nei criteri cogenti previsti dal legislatore all'art. 11, c. 1 della citata legge n. 112 del 2013 (Petruzzelli e Teatri di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Lirico G. Verdi di Trieste), tre in quanto ritenute, secondo quanto previsto dalla stessa norma, incapaci di poter fronteggiare i propri debiti "certi ed esigibili" (Teatro dell'Opera di Roma Capitale, Teatro Comunale di Bologna e Teatro Carlo Felice di Genova) e una (Arena di Verona) per aver fatto istanza successivamente, ai sensi dell'art. 1, comma 356, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), norma che ha proceduto al rifinanziamento del fondo di rotazione di cui all'art. 11, comma 6 della suddetta legge n. 112 del 2013.

A fronte dell'approvazione dei nuovi piani di risanamento per il triennio 2016-2018, presentati dalle Fondazioni liriche ai sensi dell'art. 1, commi 355 e 356 della l. n. 208 del 2015, sono stati stanziati per le Fondazioni finanziamenti per un totale di 158,1 milioni, suddiviso in euro 23,09 milioni per anticipazioni (erogati solo in favore delle Fondazioni che versavano in condizioni di carenza di liquidità tale da pregiudicare anche la gestione ordinaria) 135 milioni di finanziamenti "agevolati" (fondo di rotazione). All'esito delle procedure espletate sono stati assegnati finanziamenti per 156,2 milioni, di cui erogati 139,2 milioni.

I suddetti finanziamenti sono destinati non alla gestione corrente, ma all'ammortamento del debito nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il Piano di risanamento (art. 11, comma

²² Con decreto Mef-Mibac del 4 aprile 2016 è stato nominato, con decorrenza 1° febbraio 2016, il nuovo Commissario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico - sinfoniche.

²³ La prima relazione (29 maggio 2015) ha riguardato l'esercizio 2014, la seconda (31 ottobre 2015) il primo semestre 2015, la terza (31 ottobre 2016) il secondo semestre 2015, la quarta (20 settembre 2017) l'esercizio 2016, la quinta (21 dicembre 2017) il primo semestre 2017, la sesta (2 maggio 2018), il secondo semestre 2017 e la settima (14 febbraio 2019) il primo semestre 2018.

1, lett. e della legge n. 112 del 2013). Gli stessi devono essere restituiti in 30 anni secondo il contratto tipo predisposto dal Commissario del Governo e approvato dal Mef (con decreto del 10 luglio 2014). La tipologia di supporto da parte dello Stato, in armonia con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni al risanamento ben definiti e si distingue, dunque, da un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. L'intervento, combinato con le azioni previste dai piani, deve essere tale da permettere il superamento dello stato di crisi e raggiungere l'equilibrio gestionale.

L'art. 11, comma 14, della legge prevede, peraltro, che le Fondazioni che non raggiungano entro l'esercizio 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, sono poste in liquidazione coatta amministrativa.

Ad integrazione della suddetta normativa, come già detto, è intervenuto l'art. 1, comma 355 della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) in cui si prevede che le Fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della legge, hanno presentato il Piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del d.l. n. 91 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112 del 2013, sono tenute al raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018.

Inoltre, l'art. 1, c. 583, della legge 11 dicembre 2016 n.232, ha introdotto una misura strutturale di grande rilievo sul piano finanziario, cioè la messa a disposizione delle fondazioni lirico sinfoniche, a partire dal 2017, di un fondo "extra Fus" complessivo di euro 20 milioni (che sale a euro 25 milioni a partire dal 2019), al fine di ridurre il debito fiscale delle stesse Fondazioni e di favorire le erogazioni liberali assoggettate alle agevolazioni fiscali di cui all'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014 n. 106.

Infine, l'art. 1 c. 323, lett. b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha ulteriormente prorogato, come già segnalato, il termine a disposizione delle suddette Fondazioni per conseguire l'obiettivo del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro l'esercizio finanziario 2019.

Tutti i piani riguardanti il periodo 2016-2018 sono stati presentati dalle Fondazioni e aggiornati più volte dalle stesse secondo le indicazioni del Commissario di Governo, che ha successivamente provveduto ad elaborare le relative proposte motivate ai fini dell'approvazione dei piani con singoli decreti congiunti Mibac-Mef (registrati alla Corte dei conti).

PARTE II - LA GESTIONE DELLE SINGOLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Giova sottolineare come il bilancio delle singole Fondazioni sia stato predisposto, a partire dal 2016, secondo le nuove indicazioni previste dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE in tema di bilanci d'esercizio delle società commerciali²⁴.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Secondo quanto previsto dal suddetto d.lgs. in tema di confrontabilità dei dati e al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, anche i valori relativi al bilancio 2015 (evidenziati anche in alcune tabelle) sono stati opportunamente riclassificati e resi omogenei con quelli del 2016.

²⁴ La direttiva europea 2013/34/UE abroga le precedenti quarta e settima direttiva. Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite in Italia attraverso la modifica ad alcuni articoli del Codice civile relativi alla redazione dei bilanci di esercizio (artt. dal 2423 al 2428, art. 2435-bis e art. 2435-ter, art. 2478-bis e art. 2357-ter) e agli articoli del d.lgs. n. 127 del 91 concernenti il bilancio consolidato. A seguito delle modifiche della disciplina civilistica l'Organismo Italiano di Contabilità (Oic) ha provveduto nel dicembre 2016 all'emanazione della nuova versione dei principi contabili che recepiscono le intervenute modifiche ed interpretano i nuovi criteri di valutazione da adottare a partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

1. LA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Il 2017, quarto anno della procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche²⁵ in crisi, è stato caratterizzato per il teatro bolognese, da un avanzo gestionale di euro 209.775. Sembra trattarsi di un momento di svolta nell'ottica del riequilibrio strutturale della Fondazione, nonostante il peso della massa debitoria, ancorché diminuita. Al riguardo alcuni provvedimenti, realizzati o avviati nel corso del precedente esercizio, hanno prodotto i primi effetti positivi; tra questi l'intervento sul costo del lavoro attraverso le procedure di mobilità *ex lege* n. 223 del 1991²⁶, la conclusione dell'*iter* tecnico amministrativo di alienazione di beni immobili non strategici²⁷ e la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti anche attraverso l'apertura di procedure di transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate. Si segnala altresì una certa evoluzione delle politiche di prezzo della biglietteria, volte a favorire un maggior afflusso di pubblico, soprattutto giovanile; manovra, questa, che ha fatto registrare un'inversione di tendenza con maggiori presenze di spettatori e proventi da biglietteria in ripresa.

È stato inoltre rinnovato l'assetto dirigenziale della Fondazione con l'unificazione delle due funzioni di Sovrintendente e Direttore generale.

A fine 2016 il patrimonio netto è stato accertato in euro 37.563.221 con un lievissimo incremento rispetto all'esercizio precedente (0,6 per cento) determinato, al netto del saldo negativo dei movimenti finanziari e delle imposte, dall'utile d'esercizio. Quest'ultimo registra un sensibile miglioramento sul dato del 2016, in quanto i costi della produzione diminuiscono in misura più evidente rispetto al valore della produzione, determinando un incremento del saldo della gestione caratteristica (49,6 per cento).

Tali risultati possono essere ritenuti positivi in quanto conseguiti, contrariamente all'esercizio 2016, senza la contribuzione straordinaria e non ripetibile del Comune di Bologna precedentemente assegnata al fine di assicurare il pareggio economico e la sostenibilità del piano di risanamento.

²⁵ Il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi. A seguito delle disposizioni previste dall'art. 1, c. 355 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo patrimoniale ed economico finanziario entro il 2018, deliberata dal Consiglio di indirizzo nella versione definitiva il 20 dicembre 2016. L'integrazione è stata approvata con decreto Mibac/Mef del 26 settembre 2017.

²⁶ Concluso nei primi mesi del 2017 e improntato sul principio della volontarietà.

²⁷ Si segnala, in proposito, che il 1° giugno 2017, la Fondazione ha sottoscritto innanzi a un notaio la promessa di vendita della porzione di un immobile (al prezzo offerto di euro 3.830.000, pari al valore di iscrizione in bilancio).

In conformità alla legge n. 112 del 2013 - che ha previsto modifiche alla struttura statutaria, organizzativa e di *governance* delle Fondazioni lirico sinfoniche con l'introduzione del Consiglio di indirizzo, in sostituzione del Consiglio di amministrazione e il ruolo manageriale per il Sovrintendente quale unico organo di gestione - con decreti Mibac (23 dicembre 2014 e 5 febbraio 2015) sono stati approvati lo statuto e nominato il Sovrintendente. Quest'ultimo, cessato dalla carica il 4 dicembre 2017, è stato sostituito con d.m. Mibac del 22 novembre 2017. Il Consiglio di indirizzo è stato costituito il 4 febbraio 2015, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori. Gli organi durano in carica cinque anni. Nella tabella che segue sono riportati i compensi loro spettanti.

Tabella 4 - Emolumenti organi sociali - Bologna

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	120.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.577,73
Membro effettivo	3.718,49
Membro effettivo	3.867,23

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e alla proposta del Sovrintendente di destinazione dell'utile di esercizio, risultato sostanzialmente in linea con quello previsto nel Piano di risanamento di risanamento 2016-2018 e nel *budget* 2017, richiamando i principali rischi e incertezze di natura finanziaria connessi alla progressiva diminuzione del Fus. Permangono, a giudizio dell'organo, i rischi di natura giuslavoristica, anche a seguito della già ricordata sentenza della Corte di Giustizia europea del 25 ottobre 2018, e del quadro normativo di riferimento. Ha, peraltro, segnalato oltre alla flessione dei costi della produzione, il lieve incremento della contribuzione alla gestione da parte degli enti locali a fronte della riduzione di quella dei privati.

La Fondazione ha dato applicazione al principio generale della trasparenza, come enunciato nel d.lgs. n. 33 del 2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nonché alle prescrizioni dell'art. 9, c. 2 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013, n. 112 in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

1.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dai quali si rileva il lieve incremento del patrimonio netto per effetto della chiusura dell'esercizio 2017 in utile, nonostante la contrazione dei contributi in conto esercizio complessivi e del Fus in particolare. È da rammentare che nel 2016 la Fondazione ha beneficiato di un'assegnazione straordinaria del Comune di Bologna di euro 1,8 milioni, che ha fatto seguito all'apporto di beni immobili²⁸ e al contributo comunale straordinario²⁹ erogato nel 2013.

Tabella 5 - Stato patrimoniale - Bologna

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	37.390.130	53,1	0,0	37.386.915	49,9
Immobilizzazioni materiali	30.071.660	42,7	0,1	30.049.527	40,1
Immobilizzazioni finanziarie	644.740	0,9	0,2	643.414	0,9
Attivo circolante	2.217.080	3,1	-67,2	6.750.097	9,0
Ratei e risconti attivi	140.415	0,2	70,7	82.281	0,1
Totale Attivo	70.464.025	100,0	-5,9	74.912.234	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di gestione	198.193			174.147	
Altre riserve - arrotondamenti	1			-4	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	0			0	
Utile (- Perdita) d'esercizio	209.775			24.046	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione (Riserva indisponibile)	37.155.252			37.155.252	
Totale patrimonio netto (A)	37.563.221		0,6	37.353.441	
Fondo rischi ed oneri	1.457.741	4,4	-26,5	1.983.076	5,3
Fondo T.f.r.	3.331.993	10,1	-13,1	3.832.656	10,2
Debiti	24.566.015	74,7	-13,4	28.358.089	75,5
Ratei e Risconti passivi	3.545.055	10,8	4,7	3.384.972	9,0
Totale Passivo (B)	32.900.804	100,0	-12,4	37.558.793	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	70.464.025		-5,9	74.912.234	

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale, rimasta quasi invariata rispetto al 2016, è costituita dalle immobilizzazioni immateriali nelle quali è compreso il valore del diritto d'uso illimitato a titolo gratuito degli spazi del Teatro concessi dal Comune di Bologna; la quota residua è data sia dal valore relativo alle licenze di prodotti *software* e diritti d'uso di programmi applicativi sia dalle migliorie apportate agli immobili utilizzati dal Teatro.

²⁸ L'apporto (euro 6.500.000), determinato in data 24 giugno 2013 dal Consiglio Comunale di Bologna, ha consentito la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione.

²⁹ Deliberato dalla Giunta del Comune di Bologna il 10 dicembre 2013 (euro 500.000) in applicazione del d.l. n. 91 del 2013 (convertito in legge n. 112 del 2013). Giova, peraltro, ricordare che già nel 2009 il conferimento (a titolo gratuito) di unità immobiliari a patrimonio per euro 19.270.000 da parte del Comune di Bologna aveva permesso la ricostituzione della riserva indisponibile e, in considerazione della natura di apporto al capitale, neutralizzato le perdite economiche registrate nel biennio 2008-2009, rendendo inapplicabili le disposizioni di cui all'art. 21, c. 1 *bis* del d.lgs. n. 367 del 96 e successive modificazioni.

Resta stabile la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali, tra le quali si evidenziano, a parte i terreni e i fabbricati strumentali³⁰ (valore in aumento a seguito di lavori di ammodernamento e ristrutturazione riguardanti il laboratorio di costruzione scenografie), il patrimonio artistico (archivio storico), gli allestimenti scenici e le attrezzature generiche (gli incrementi derivano dalle coproduzioni realizzate nonché dal potenziamento e rinnovo delle dotazioni della struttura).

Rimane pressoché invariata la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie³¹.

Il netto decremento dell'attivo circolante (67,2 per cento) è imputabile all'incasso realizzato in corso d'esercizio del credito verso il Comune di Bologna riguardante il contributo straordinario finalizzato al pareggio economico del bilancio 2016. Si riducono, inoltre, le rimanenze, i crediti verso clienti, i crediti tributari e quelli verso il personale. La consistente riduzione registrata, rispetto al 2016, delle disponibilità liquide è determinata principalmente dall'estinzione, avvenuta nei primi mesi del 2017, della cessione del credito Fus 2017, effettuata dalla Fondazione con atto notarile del 16 dicembre 2016 nei confronti di un istituto di credito per euro 3 milioni³².

In crescita (70,7 per cento) risulta la consistenza complessiva dei ratei e risconti attivi, determinata principalmente da anticipazioni di costi per l'allestimento delle opere della stagione lirica 2018. La voce comprende quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di quelli successivi (premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione). Con riferimento al patrimonio netto, secondo quanto previsto dalla circolare Mibac n. 595/2010, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio 2009, ad inserire in nota integrativa una diversa

³⁰ Il valore iniziale della categoria si riferisce all'apporto (avvenuto nel 2009) di beni immobili (valore complessivo di perizia di euro 19.270.000) da parte del Comune di Bologna quale fondatore necessario nell'ambito della convenzione sottoscritta il 5 maggio 2009. Tra i fabbricati strumentali è inserito il valore dell'Auditorium Teatro Manzoni e di un altro immobile. Da segnalare inoltre il conferimento - perfezionato con atto notarile del 13 dicembre 2013 per un valore di perizia complessivo di euro 6.500.000 - della porzione di pregio di un fabbricato di proprietà del Comune (delibera consiliare del 24 giugno 2013) finalizzato a rafforzare la sostenibilità della Fondazione.

Si segnala che, in data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto l'atto di compromesso per la vendita di una porzione di un immobile non strategico alla cifra di euro 3.830.000, pari al valore di iscrizione a patrimonio della Fondazione. La definizione di tutte le pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire lo stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo di euro 2.830.000, e per la restante parte (pari a euro 1.000.000) il 1° ottobre 2018.

³¹ Come si desume dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017, la Fondazione possiede due conti correnti bancari riguardanti i contratti stipulati sulla base del Piano di risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione art. 11, c. 9 della legge n. 112 del 2013) sottoscritto con il Mibac il 16 dicembre 2014 (euro 2.548.747) e quello di finanziamento con il Mef (euro 14.400.000), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

³² Il debito verso l'istituto di credito per l'anticipazione era stato rilevato al 31 dicembre 2016 nei debiti verso banche.

rappresentazione del patrimonio al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziare, pertanto, il diritto d'uso illimitato degli immobili³³.

I dati esposti evidenziano un incremento in valore assoluto del patrimonio netto nel 2017 corrispondente all'utile d'esercizio. La consistenza della parte indisponibile - costituita da immobili messi a disposizione della Fondazione - si è ridotta, già nel corso del 2014, di euro 877.976 (attestandosi ad euro 37.155.252), a seguito della restituzione di un locale adibito a laboratorio di falegnameria, mentre quella disponibile, dopo la copertura della perdita d'esercizio 2015 (euro 1.957.780)³⁴, registra un valore di euro 407.969 a fine 2017.

Tra le passività patrimoniali diminuisce (26,5 per cento) la consistenza globale del fondo per rischi ed oneri; i principali accantonamenti che lo costituiscono, alimentati annualmente e ridotti dai corrispondenti utilizzi, sono a copertura di possibili oneri, conseguenti a esiti sfavorevoli della transazione fiscale in essere con l'Agenzia delle entrate, per accertamenti Irap (euro 565.220), a protezione dei rischi di soccombenza in controversie legali (euro 510.500)³⁵, principalmente di natura giuslavoristica e per altri rischi ed oneri differiti (euro 382.021)³⁶. Si segnala che il fondo oneri ristrutturazione/prepensionamento (euro 673.161), costituito nel 2016, che accoglieva le risorse necessarie per gli incentivi alla mobilità volontaria è stato interamente utilizzato nel 2017 a seguito della corresponsione degli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati riconosciuti a seguito delle conciliazioni concluse³⁷.

Prosegue la contrazione (13,1 per cento) del fondo T.f.r. sulla base delle anticipazioni e liquidazioni effettuate.

³³ Lo statuto della Fondazione all'art. 9 stabilisce che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie e in un fondo di gestione destinato all'attività corrente dell'ente.

³⁴ La perdita è stata coperta attraverso l'utilizzo del fondo di gestione.

³⁵ Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2017 per il pagamento di indennizzi, oltre spese legali, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. L'incremento del fondo è relativo all'aggiornamento della stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per esito sfavorevole di un'ulteriore causa instauratasi nel corso del 2017 (analoga alle precedenti, in quanto inerente alla richiesta di conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato).

³⁶ Tra i quali gli accantonamenti relativi agli adempimenti previsti dal d.l. n. 78 del 2010 convertito in legge n. 122 del 2010 (norme di contenimento della spesa pubblica) e successive modifiche introdotte con la legge n. 112 del 2013 (valore cultura); quelli relativi alla riduzione della spesa per consumi intermedi in applicazione dell'art. 8, co 3, del d.l. n. 95 del 2012 convertito nella legge n. 135 del 2012 ("disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" - *spending review*) che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del Mibac del 26 settembre 2012, anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 2009; quelli a copertura di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a partire dal 2013; quelli per diritti d'autore che la Siae potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2016.

³⁷ In riferimento all'accordo sottoscritto il 18 gennaio 2017 con le organizzazioni sindacali e relativo alla procedura di licenziamento collettivo prevista agli artt. 4 e 24 della l. n. 223 del 91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (l. n. 112 del 2013). Il fondo è stato iscritto, in osservanza dell'Oic 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale "sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione".

La massa debitoria a fine 2017 si riduce rispetto all'esercizio precedente in termini assoluti di euro 3.792.074. La variazione è in gran parte attribuibile ai debiti verso banche (- euro 3 milioni) in relazione al rientro, avvenuto nei primi mesi dell'anno, della cessione del credito Fus 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016. La diminuzione di tale cifra è rilevata, come visto in precedenza, tra le disponibilità liquide.

Quasi invariati i debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali, mentre si riducono (24,3 per cento) quelli verso fornitori e artisti a fronte dell'aumento di quelli tributari (4,6 per cento) in particolare per ritenute Irpef 2017 non versate³⁸.

In aumento (4,7 per cento) i ratei e risconti che si riferiscono essenzialmente a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, all'anticipo sul contributo ordinario 2018 erogato dal Comune di Bologna (euro 2,5 milioni) oltre alla quota degli abbonamenti per spettacoli del 2018 venduti nel corso del 2017 (euro 981 mila).

1.2 La situazione economica

Il conto economico espone un utile di euro 209.776 determinato dal saldo positivo della gestione caratteristica (+49,6 per cento rispetto a quello registrato nel 2016). Si registra un calo tanto del valore quanto dei costi della produzione, quest'ultimo più accentuato. Si riducono, inoltre, sia il saldo negativo della gestione finanziaria, per la contrazione degli interessi passivi, sia il peso delle imposte d'esercizio³⁹.

³⁸ La Fondazione si è avvalsa nell'esercizio 2017 dell'adesione alla definizione agevolata (ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 193 del 2016 convertito in l. n. 225 del 2016) cosiddetta "rottamazione" delle cartelle notificate entro il 31 dicembre 2016 relative all'Irap 2006 e 2009. Ha, inoltre, fatto ricorso alla definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (ai sensi dell'art. 11 d.l. n. 50 del 2017 convertito in l. n. 96 del 2017) relativamente ai contenziosi in corso. Queste operazioni hanno comportato un abbattimento netto del debito rilevato tra le sopravvenienze attive.

La Fondazione ha presentato all'Agenzia delle entrate domanda di transazione fiscale *ex art. 182-ter* r.d. 16 marzo 1942, n. 267 in data 30 ottobre 2017, successivamente modificata in data 2 marzo 2018. La richiesta di transazione riguarda le ritenute Irpef operate non versate nel corso del 2017 e l'accertamento relativo all'Irap 2005.

³⁹ Le Fondazioni liriche godono, in applicazione dell'art. 25 del d.lgs. n. 367 del 96 dell'esclusione dalle imposte sui redditi Ires dei proventi derivanti da attività commerciali, anche occasionali, o da attività accessorie conseguiti in conformità agli scopi istituzionali.

Tabella 6 - Conto economico - Bologna

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.789.347	-6,3	2.975.806
Altri ricavi e proventi vari	425.484	-1,6	432.576
Contributi in conto esercizio	17.826.830	-1,8	18.162.765
Incrementi immobiliari per lavori interni	33.626	-	0
Totale valore della produzione	21.075.287	-2,3	21.571.147
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77.551	39,7	55.529
Costi per servizi	5.780.323	9,4	5.283.767
Costi per godimento beni di terzi	717.013	46,2	490.466
Costi per il personale	13.094.350	-9,1	14.407.729
Ammortamenti e svalutazioni	570.863	-4,2	596.187
Variazione rimanenze materie prime e merci	-8.403	-185,1	9.871
Oneri diversi di gestione	375.841	-9,4	414.988
Totale costi della produzione	20.607.538	-3,1	21.258.537
Differenza tra valori e costi produzione	467.749	49,6	312.610
Proventi e oneri finanziari	-146.701	15,7	-173.985
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	321.048	131,6	138.625
Imposte dell'esercizio	111.272	-2,9	114.579
Utile (- Perdita) d'esercizio	209.776	772,4	24.046

a) Ricavi e proventi

Il raffronto tra il valore della produzione registrato nel 2017 e quello del precedente esercizio evidenzia una lieve diminuzione di tutte le categorie eccetto per le immobilizzazioni per lavori interni⁴⁰ che registrano incrementi. La complessiva diminuzione (6,3 per cento) dei ricavi delle vendite e prestazioni presenta, da un lato, un miglioramento degli introiti da biglietteria (biglietti e abbonamenti) e, dall'altro, la flessione di quelli per prestazioni effettuate per conto terzi⁴¹, per trasmissioni radio/tv, nolo e affitto sale, incisioni discografiche, solo parzialmente compensati da maggiori sponsorizzazioni.

Per quanto concerne la biglietteria, va evidenziata la riduzione (euro 22.769) dei ricavi da vendita di biglietti a fronte dei maggiori abbonamenti (euro 52.135)⁴² in ragione delle politiche di prezzo volte a ridurre progressivamente il prezzo medio del biglietto nel corso degli anni, per ottenere una maggiore fidelizzazione del pubblico.

⁴⁰ Nel corso dell'esercizio un immobile è entrato parzialmente in funzione come laboratorio di costruzione scenografie e sono stati capitalizzati i costi di ammodernamento e ristrutturazione straordinaria sostenuto allo scopo.

⁴¹ Nel corso del 2017, come si legge dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, non è stata realizzata nessuna attività in ambito nazionale e la mancata partecipazione al Rossini Opera Festival, dopo anni di presenza continuativa, è stata compensata, solo in parte, dalla maggiore attività in Regione. La Fondazione ha effettuato una sola *tournee* in Giappone nel mese di agosto.

⁴² Nel 2017 sono stati registrati 75.404 spettatori paganti per un incasso di euro 1.892.355, di cui euro 987.630 per abbonamenti ed euro 904.725 per biglietti (78.065 presenze nel 2016 per un incasso complessivo di euro 1.862.987).

Gli altri ricavi e proventi risultano sostanzialmente invariati e sono imputabili sostanzialmente alle sopravvenienze e insussistenze attive per stralcio di debiti verso fornitori e abbattimento netto di debiti tributari a seguito dell'adesione a definizioni agevolate di cartelle notificate e contenziosi in corso.

b) Contributi in conto esercizio

Nel complesso i contributi in conto esercizio diminuiscono dell'1,8 per cento e di 336 mila euro in valore assoluto, restando comunque la principale componente dei ricavi. L'andamento di questa voce nel biennio 2016-2017 è di seguito riassunta per provenienza.

Tabella 7 - Contributi in conto esercizio - Bologna

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	10.464	58,7	11,7	9.368	51,6
Contributi Stato per vigilanza antincendio	0	0,0	-100,0	19	0,1
Totale contributo Stato	10.464	58,7	11,5	9.387	51,7
Contributo ordinario Regione Emilia-Romagna	3.200	18,0	6,7	3.000	16,5
Altri contributi regionali	205	1,1	133,0	88	0,5
Comune di Bologna	2.500	14,0	0,0	2.500	13,8
Altri contributi comunali	130	0,8	-92,8	1.801	9,9
Totale contributi enti	6.035	33,9	-18,3	7.389	40,7
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	1.319	7,3	-1,5	1.339	7,3
5 per mille	0	0,0	-100,0	38	0,2
Erogazioni liberali	9	0,1	-10,0	10	0,1
Totale Fondatori e Sostenitori	1.328	7,4	-4,3	1.387	7,6
TOTALE CONTRIBUTI	17.827	100,0	-1,8	18.163	100,0

È da sottolineare che la tendenziale riduzione (euro 252 mila) dei contributi statali erogati attraverso il Fus e in base alla legge n. 388 del 2000⁴³, rispetto al 2016, è stata recuperata grazie al finanziamento previsto dall'art. 1, c. 583 della legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) attraverso la quale sono state assegnate dal 2017 ulteriori risorse alle Fondazioni lirico sinfoniche al fine di ridurre il debito fiscale e assicurare il completamento del percorso del loro risanamento. La quota assegnata nel 2017 al Teatro Comunale ammonta ad euro 1,346 milioni ed è stata definita avendo quale riferimento il bilancio consuntivo dell'anno 2015. Il finanziamento dello Stato aumenta quindi, nel complesso, di circa 1,1 milioni.

⁴³ L'art. 3 del d.m. di riparto FUS del 28 luglio 2017 prevede che i contributi assegnati siano rimodulati in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il contributo ordinario del Comune di Bologna si stabilizza ad euro 2,5 milioni, mentre quello della Regione Emilia-Romagna passa a 3,2 milioni (+200 mila euro), come da Convenzione triennale 2016-2018 sottoscritta il 24 febbraio 2016 che rientra tra gli impegni del Piano di risanamento.

Il Comune di Bologna, come visto in precedenza, nel 2016 aveva deliberato l'erogazione di un contributo straordinario e non ripetibile di euro 1,8 milioni, volto a garantire sia il pareggio dell'esercizio 2016 che ad assicurare la sostenibilità del suddetto Piano. La quota integrativa comunale di euro 130 mila assegnata nel 2017 è stata finalizzata a parziale copertura dei costi ed una manifestazione svoltasi da giugno ad ottobre 2017.

Gli altri contributi regionali (euro 205 mila) riguardano il finanziamento della Regione Emilia-Romagna a fronte dell'operazione denominata "Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione" per la realizzazione di progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo.

Da notare il lieve decremento della contribuzione da privati relativa all'azione di *fund raising* iniziata con l'introduzione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. *Art bonus*⁴⁴. Circa la consistenza dei singoli contributi, quello ordinario dello Stato, resta il più rilevante (circa il 59 per cento del totale) in presenza di una flessione delle altre componenti.

c) I costi della produzione

I costi della produzione registrano un decremento di euro 650.999.

Oltre agli oneri per il personale, di cui si dirà avanti, le poste più rappresentative sono costituite, a parte gli ammortamenti e le svalutazioni⁴⁵, dagli oneri diversi di gestione⁴⁶, dai costi per godimento beni di terzi (+46,2 per cento) e, soprattutto, per prestazioni di servizi (+9,4 per cento).

Tra questi ultimi si segnalano, in particolare, quanto a consistenza, quelli:

a) della produzione artistica e organizzativa, per un importo complessivo di euro 3.596.252, (euro 3.171.064 nel 2016), con aumento attribuibile al maggior numero di alzate di opera, musica sinfonica e manifestazioni di carattere divulgativo concordate con l'amministrazione comunale;

⁴⁴ Ai sensi dell'art.1 del d.l. n. 83 del 2014 "disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 2014.

⁴⁵ Gli ammortamenti presentano un decremento mentre sono state effettuate lievi svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante.

⁴⁶ Presentano una decrescita di circa 39 mila euro determinate essenzialmente dalla variazione della voce multe e sanzioni.

b) amministrativi, commerciali e diversi per euro 1.192.748 (euro 1.230.745 nel 2016)⁴⁷, tra i quali le consulenze (euro 200.206), gli oneri per il Collegio dei revisori pari ad euro 17.446⁴⁸, i servizi di *marketing* e comunicazione (euro 117.025), la pubblicità (euro 162.217);

c) di carattere industriale, pari ad euro 810.933 (euro 711.006 nel 2016);

d) per incarichi professionali ammontanti ad euro 180.391⁴⁹ (contro euro 170.951 nel 2016).

La crescita (euro 226.547) dei costi per godimento beni di terzi è influenzata quasi totalmente dal maggior noleggio di materiali teatrali e dall'affitto spazi per attività decentrata.

Migliora (15,7 per cento) il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 146.701) per effetto del minor peso degli interessi passivi su finanziamenti bancari e altri; si mantengono in linea gli interessi passivi del Fondo di rotazione previsto dalla legge n. 112 del 2013 (pari a 83 mila euro) per l'erogazione del relativo finanziamento da parte del Mef nel mese di gennaio 2015.

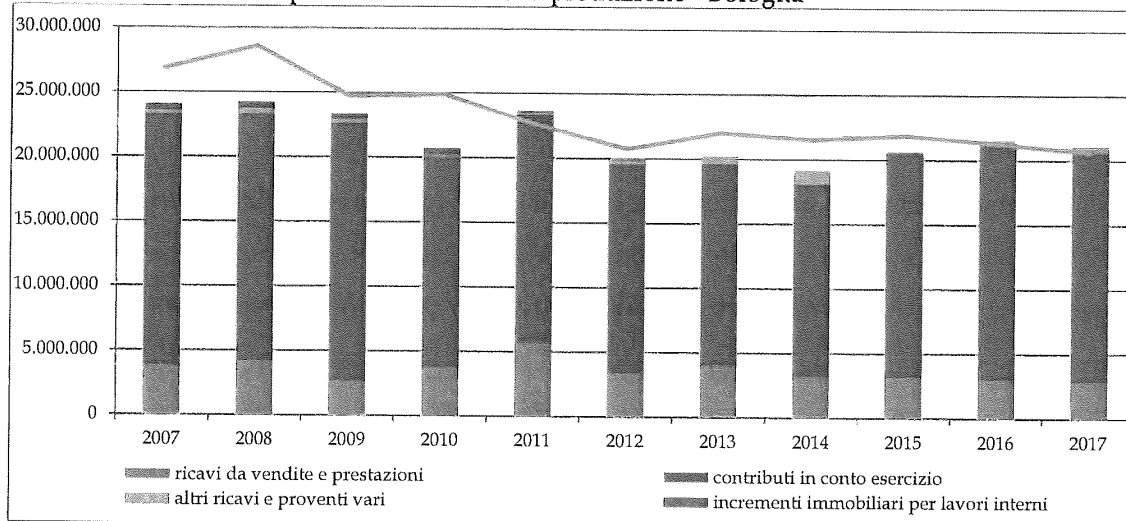
Le imposte sul reddito pari ad euro 111.272 si riferiscono all'Irap.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2007-2017 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo. Nel biennio 2016-2017, come si vede, i costi della produzione sono stati coperti dai ricavi. Per avere un dato positivo del genere bisogna risalire al 2011.

⁴⁷ Come si desume dalla nota integrativa le variazioni più significative riguardano i *rimborsi a piè di lista* per la mancata partecipazione al Rossini Opera Festival di Pesaro, i *buoni pasto ai dipendenti* conseguente alla riduzione del personale in forza, le *consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali per il venir dell'attività di supporto al processo di ristrutturazione*. Aumentano, invece, gli oneri per contenzioso relativi a vertenze e transazioni di natura giuslavoristica e l'accantonamento a fondo rischi costi per servizi influenzato dall'accantonamento per conguaglio dei compensi arretrati da riconoscere al Collegio dei revisori dei conti.

⁴⁸ La voce oneri C.d.a. e Sindaci comprende unicamente i compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei revisori dei conti avendo il Ministero dell'economia e delle finanze chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. I componenti il C.d.a. continuano a non percepire alcun compenso né gettone di presenza.

⁴⁹ La voce comprende costi per figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere di stabilità.

Grafico 6 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bologna

1.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2017 mostra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento complessivo di 19 unità. Delle 230 unità⁵⁰, 213 (238 a fine 2016) sono utilizzate con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato, mentre 3 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Tabella 8 - Personale - Bologna

	2017	2016
Personale artistico	143	151
Personale amministrativo	37	39
Personale tecnico e servizi vari	47	56
Contratti collaborazione e professionali	3	3
Totale	230	249

Il personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2017 registra una flessione di 25 unità rispetto all'anno precedente a causa della procedura di mobilità *ex lege* n. 223 del 1991 finalizzata alla riduzione della dotazione organica (art. 11, c. 1 lett. c d.l. n. 91 del 2013 convertito in l. n. 112 del 2013) inizialmente prevista all'inizio del 2016, e poi slittata ai primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali il 18 gennaio 2017; 16 unità (5 impiegati e 11 tecnici) sono state interessate dalla procedura di mobilità (12 dipendenti sono stati riassorbiti in

⁵⁰ In 240 media nel corso dell'esercizio.

Ales S.p.a). Le restanti cessazioni hanno riguardato 7 unità di area artistica per pensionamenti (5), dimissioni (1) e risoluzione consensuale (1); 2 sono stati i licenziamenti individuali per giusta causa/giustificato motivo in area amministrativa.

Considerata la riduzione dell'organico il costo del personale il costo totale per il personale registra una contrazione del 9,1 per cento con tutte le voci in flessione compresa la voce "altri costi per il personale". Quest'ultima considera principalmente un accantonamento di euro 367 mila a copertura di indennizzi al personale⁵¹.

Tabella 9 - Costo del personale - Bologna

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	9.568.414	-7,1	10.296.349
Oneri sociali	2.435.014	-6,4	2.600.858
Tfr	642.774	-4,0	669.305
Trattamento di quiescenza e simili	81.309	-4,4	85.033
Altri costi per il personale	366.839	-51,5	756.184
Totale	13.094.350	-9,1	14.407.729

È da ricordare che il 3 gennaio 2014, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 della legge n. 112 del 2013 per la presentazione del Piano di risanamento 2014-2016, è stato sottoscritto un Accordo con le organizzazioni sindacali nel quale si congela l'efficacia del vigente contratto integrativo aziendale⁵².

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

1.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio. Essi sono distinti tra

- attività operativa (che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento);
- distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni;

⁵¹ La voce, ridottasi di euro 475 mila, comprendeva nel 2016 l'accantonamento delle risorse necessarie per gli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati (Euro 673 mila) iscritto, in osservanza dell'Oic 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale "sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione", nel 2017 quantifica il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e oneri previsti derivanti da transazione di una posizione dirigenziale avvenuta nel 2018.

⁵² Il 28 febbraio 2015 è stato sottoscritto nelle more della definizione del nel nuovo Ccnl il nuovo contratto integrativo aziendale (certificato positivamente dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia-Romagna il 10 aprile 2015).

- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 10 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bologna

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	1.620.169	594.744
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-618.014	-893.324
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-3.560.716	2.663.180
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-2.558.561	2.364.600
disponibilità liquide al 1° gennaio	3.104.329	811.144
disponibilità liquide al 31 dicembre	545.768	3.175.744
	valore esposto	549.074
	differenza	-3.306
		3.104.329
		71.415

Bisogna, peraltro, segnalare che il valore delle disponibilità liquide a fine esercizio esposto in bilancio (euro 3.104.329 ed euro 549.074, rispettivamente nel 2016 e nel 2017) non corrisponde a quello determinato dal saldo contabile dei suddetti tre flussi finanziari. La nota integrativa non riporta chiarimenti in merito alla suddetta discordanza contabile che perdura dall'esercizio precedente, nonostante sia stato già segnalata nel referto per il 2016.

1.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è sintetizzato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 11 - Indicatori - Bologna

		2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.789.347	= 14%	2.975.806	= 14%
Costi della produzione	:	20.607.538		21.258.537	
Contributi in conto esercizio	:	17.826.830	= 87%	18.162.765	= 85%
Costi della produzione	:	20.607.538		21.258.537	
Costi per il personale	:	13.094.350	= 64%	14.407.729	= 68%
Costi della produzione	:	20.607.538		21.258.537	

Da essi si deduce che, in sintesi: a) la perdurante limitata incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) tale insufficiente autonomia è evidenziata altresì dall'incidenza dei contributi in corso esercizio sui costi, arrivata all'87 per cento (85 per cento nel 2016); c) si riduce al 64 per cento l'incidenza degli oneri per il personale sui costi complessivi, un livello sempre elevato, ma migliore rispetto a quello di molte altre Fondazioni liriche.

1.6 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nell'ultimo biennio è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione⁵³.

Tabella 12 - Attività artistica realizzata - Bologna

	2017	2016
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	71	71
balletto	9	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	35	44
manifestazioni in abbinamento	6	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	6
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	3
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>132</i>	<i>136</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

La stagione artistica 2017 registra dunque lo stesso numero di rappresentazioni operistiche dell'anno precedente, ma un numero inferiore di concerti e lievemente inferiore anche di balletti. Essa ha comunque seguito le linee dell'internazionalizzazione con progetti di coproduzione e collaborazione tra i principali teatri nazionali e internazionali tra i quali si segnalano: il Festival di Aix-en-Provence, il Musikfest Bremen, il Teatro Municipal di San Paolo del Brasile, il Festival Internacional de Musica y Danza de Granada, il Festival Castell de Peralada, il Nimrod Opera Zurich, il Macerata Opera Festival, l'Abao-Olbe di Bilbao e i teatri Regio di Torino e Carlo Felice di Genova.

⁵³ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La Fondazione nel corso del 2017 ha ampliato le attività in collaborazione con le altre istituzioni culturali bolognesi e si è impegnata nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico sinfonico, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. Ha, in particolare, dato sviluppo alle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di livello del grande repertorio lirico cui si aggiungono anche corsi per la preparazione di tecnici degli allestimenti scenici e costumisti⁵⁴.

L'attività è stata incentrata anche sulla valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi, con la finalità di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, offrendo inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico. A questo proposito è di particolare interesse la realizzazione del Festival "Bologna Modern", prima iniziativa nel suo genere di una Fondazione lirica di organizzare un percorso tematico dedicato alla più significativa produzione contemporanea di lavori sinfonici e, più in generale di teatro musicale, di cui si è avuta nel 2017 la seconda edizione.

Il Teatro Comunale ha inoltre proseguito nelle iniziative per favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro anche tramite la Convenzione stipulata con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

La stagione d'opera e balletto ha avuto come titolo inaugurale *Il Ratto dal Serraglio* di Mozart con una nuova co-produzione internazionale. Sono stati, inoltre, proposti titoli come *Il Turco in Italia* di Gioachino Rossini, nell'allestimento che il Rossini Opera Festival ha proposto nella edizione 2016, *la Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, presentata in un originale accostamento con *La voix humaine* di Francis Poulenc. È stato rappresentato per la prima volta al Teatro Comunale il *Peter Grimes* di Benjamin Britten, nella produzione del Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena. Questa collaborazione evidenzia la volontà del Comunale di Bologna di ampliare la rete di collaborazione con le altre Istituzioni teatrali della Regione Emilia-Romagna, con l'idea di fare della Fondazione lirica bolognese il motore e il fulcro di un nuovo *network* regionale. La

⁵⁴ Con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna, il 26 ottobre 2015 il Teatro Comunale di Bologna è stato accreditato quale ente di formazione superiore e con successiva delibera della Giunta del 9 febbraio 2016 è stata approvata l'operazione denominata "Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori" per il biennio 2016-2017.

stagione è proseguita con *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *Aida* di Verdi, *Tosca* di Puccini oltre al progetto *Opera Next*, dedicato alle produzioni realizzate con i giovani interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale. La *Traviata* di Giuseppe Verdi è stato il titolo nel quale si sono cimentati giovani artisti di grande talento all'inizio della loro carriera ma non ancora conosciuti dal grande pubblico.

Si segnala che, dopo tre premi "Abbiati" ottenuti nel 2015 e il premio al miglior direttore nel 2016, per il terzo anno consecutivo il Teatro Comunale di Bologna si è aggiudicato un riconoscimento dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.

Per la stagione di danza 2017 è stata presentata una nuova produzione di grande rilievo, *El Amor brujo, El fuego y la palabra* realizzato dal gruppo catalano La Fura dels Baus.

Tredici sono stati i concerti della stagione sinfonica che, grazie al contributo di un importante mecenate che ha consentito al Teatro di dotarsi di una nuova camera acustica realizzata con criteri ingegneristici e di resa acustica all'avanguardia, dal 2016 è tornata in gran parte a svolgersi al Teatro Comunale, oltre che al Teatro Manzoni, come consuetudine.

Dal 23 agosto al 5 settembre 2017, i corpi artistici e tecnici del Teatro Comunale di Bologna sono stati ospiti per l'ottava volta in Giappone.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il Teatro Comunale come luogo d'incontro aperto alla cittadinanza.

In osservanza alle indicazioni del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha elaborato una dettagliata relazione sugli elementi qualitativi dell'attività proposta nella quale è evidenziata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale.

1.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di patrimonializzazione in ulteriore lieve miglioramento e ormai superiore, sia pur leggermente, al diritto d'uso degli immobili, avendo così recuperato un margine nel patrimonio disponibile. La situazione resta comunque tuttora sottoposta a necessità di

- reintegro con apporti di beni o di contributi straordinari in particolare da parte del Comune di Bologna;
2. una gestione caratteristica in attivo per il secondo anno consecutivo, nonostante una certa flessione dei contributi dei privati e del Comune: l'apporto da parte di fondatori e sostenitori diminuisce infatti dal 7,6 al 7,4 per cento del totale dei contributi; l'apporto degli enti territoriali è pari a circa il 60 per cento di quello dello Stato (ma il rapporto era di oltre tre quarti nello scorso esercizio). I contributi restano comunque di gran lunga la principale fonte di entrata della Fondazione;
 3. un costo del personale in decisa diminuzione (-9,1 per cento rispetto al 2016), ma ancora tale da continuare ad assorbire quasi i quattro quinti dei contributi e pesare per il 63,5 per cento sui costi di produzione;
 4. i debiti diminuiscono di quasi 4 milioni rispetto al 2016, che aveva invece registrato un aumento della partita di circa 3 milioni. La riduzione dell'esposizione è quasi interamente nei confronti delle banche. L'indebitamento rappresenta poco meno del 75 per cento del passivo patrimoniale;
 5. per quanto concerne la biglietteria, va evidenziata la riduzione (euro 22.769) dei ricavi da vendita di biglietti a fronte dei maggiori abbonamenti (euro 52.135)⁵⁵ in ragione delle politiche di prezzo volte a ridurre progressivamente il prezzo medio del biglietto nel corso degli anni, per ottenere una maggiore fidelizzazione del pubblico;
 6. un costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche e in ulteriore riduzione rispetto all'esercizio precedente, ma non sostenibile a fronte di ricavi sempre piuttosto modesti, se non in presenza di cospicui contributi in conto esercizio.

La relazione del Commissario straordinario sulle Fondazioni in crisi, relativa all'esercizio 2017, evidenzia che il Teatro Comunale di Bologna ha ottenuto risultati sostanzialmente in linea con il programma di rientro e in alcuni casi migliori. I costi restano però troppo alti.

La relazione sottolinea, in particolare, i punti seguenti:

1. i ricavi totali conseguiti a consuntivo sono migliori del 9 per cento rispetto alle previsioni del piano mentre i costi totali, pure in diminuzione, non raggiungono il livello assegnato dalle previsioni;

⁵⁵ Nel 2017 sono stati registrati 75.404 spettatori paganti per un incasso di euro 1.892.355, di cui euro 987.630 per abbonamenti ed euro 904.725 per biglietti (78.065 presenze nel 2016 per un incasso complessivo di euro 1.862.987).

2. i ricavi da biglietteria e abbonamenti sono molto vicini alle previsioni, come pure il numero delle alzate di sipario;
3. il costo del personale, anch'esso in diminuzione, registra però uno scostamento negativo rispetto agli obiettivi del piano;
4. migliora la situazione debitoria, invertendo la preoccupante tendenza all'aumento riscontrata negli anni precedenti. Elementi di preoccupazione emergono nella seconda relazione del Commissario per il 2017, relativa al primo semestre di tale anno, in particolare in relazione alla dinamica dei costi, che rischia di vanificare l'obiettivo del conseguimento di uno stabile equilibrio gestionale.

Il primo semestre 2018, come si evince dalla relazione semestrale del Commissario, conferma i progressi della Fondazione dal lato patrimoniale e commerciale, mentre restano problematici il livello dell'indebitamento la cui contrazione resta troppo lenta rispetto agli obiettivi del Piano e le insufficienti entrate dovute a un numero di spettacoli realizzati lontano dagli obiettivi.

2. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Come già segnalato nel precedente referto, dal 10 luglio 2017 al 4 agosto 2017, la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è stata sottoposta ad una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze (che ha stabilito di procedere gradualmente a tali verifiche in tutte le Fondazioni), nella quale sono state messe in evidenza irregolarità e carenze di cui si è ampiamente detto nel precedente referto).

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte presso la Regione Sardegna per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

Ad oggi, dopo l'iniziale avvio del procedimento di commissariamento ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 367 del 1996, viste le azioni e le misure correttive avviate e poste in essere che evidenziano da parte della Fondazione una rinnovata consapevolezza circa l'individuazione del percorso da intraprendere per superare le criticità rilevate dagli organi ispettivi, nonché l'immediata adozione di misure finalizzate al ripristino di una corretta gestione amministrativo contabile, non si è proceduto al commissariamento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari.

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha comunque invitato la Fondazione a dare immediatamente seguito alle iniziative rappresentate per ciascuna criticità oggetto di rilievo ispettivo, avviando le necessarie interlocuzioni, anche ai fini dell'accertamento delle eventuali connesse responsabilità sui singoli casi in concreto rilevati. Nel contempo ha chiesto al Presidente della Fondazione di trasmettere con cadenza mensile dettagliati *report* sulle iniziative intraprese alla luce delle suesposte considerazioni e al Collegio dei Revisori di inviare, trimestralmente, dettagliate relazioni alle amministrazioni vigilanti in merito ai controlli disposti anche sulle questioni rilevate.

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato economico pari ad euro 1.182.373 e presenta un significativo sviluppo della programmazione artistica e produttiva rispetto al 2016, cui è corrisposto un rafforzato interesse di pubblico e di critica. La nuova programmazione artistica ha visto la presenza di 136.959 spettatori con un aumento del 2,6 per cento circa rispetto al 2016 mentre gli incassi lordi sono passati da euro 2.070.835 del 2016 ad euro 2.142.033 con un aumento

del 3,4 per cento. Da registrare l'ulteriore crescita del punteggio che il Ministero assegna alle rappresentazioni, passato a 1.269 punti dai 1.021 del 2016 e 852 del 2015.

Il miglioramento della produzione ha coinvolto tutte le componenti artistiche e tecnico-amministrative del Teatro ed in parallelo il Consiglio di Indirizzo e la Sovrintendenza hanno perfezionato il processo di monitoraggio e riorganizzazione del lavoro, al fine di perseguire e raggiungere i principi di efficienza ed economicità gestionale richiesti dalla legge.

Di fatto, anche in seguito alla sentenza della Corte costituzionale del 1° dicembre 2015 n. 260⁵⁶, 36 dipendenti, per effetto delle sentenze del Tribunale di Cagliari, sono stati assunti a tempo indeterminato.

Inoltre, nell'ambito del programma "Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari-Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali", attraverso la Regione Sardegna, viene assicurato alla Fondazione un contributo di euro 2,17milioni.

Sul versante degli immobili è prevista, entro il 2018, la consegna dei laboratori di scenografia, costumi ed attrezzatura ed i correlati uffici tecnici (circa 5000 mq) oltre ad un nuovo Teatro di 320 posti attigui all'attuale struttura del Teatro.

Un altro importante risultato sul versante del rapporto con la Regione è stato il recupero dei fondi POR risalenti al 2003, che ha portato a un versamento di 1,617 milioni sulla base della documentazione fornita dal Teatro.

Il reperimento di nuove risorse collegate all'implementazione dell'attività, affiancato al recupero del credito con la RaS, unito al monitoraggio quotidiano sull'andamento dell'attività di produzione e della spesa, ha consentito di conseguire un utile d'esercizio pari ad euro 1.182.373.

Peraltro, nell'esercizio 2017, si è registrata una discrasia temporale tra le necessità finanziarie e il momento di incasso dei contributi, circostanza, questa, che ha comportato ulteriore indebitamento nei confronti degli istituti creditizi.

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari non è soggetto passivo ai fini dell'imposta Ires e, pertanto, il risultato di esercizio della Fondazione risulta non imponibile; per quanto riguarda

⁵⁶ La Sentenza dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, comma 1-bis, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui prevede che l'art. 3, c. 6, primo periodo, del d.l. 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 29 giugno 2010, n. 100, si interpreta nel senso che alle Fondazioni lirico-sinfoniche, fin dalla loro trasformazione in soggetti di diritto privato, non si applicano le disposizioni di legge che prevedono la stabilizzazione del rapporto di lavoro come conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro subordinato a termine.

l'Irap la Fondazione, in continuità con gli anni precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro⁵⁷; pertanto, vista l'assenza di soggettività passiva Ires e l'imponibile Irap negativo non sono dovute imposte per l'esercizio 2017.

Si ricorda che, in osservanza delle disposizioni introdotte dall'art. 11 della legge n. 12 del 2013 la Fondazione aveva provveduto ad adeguare la propria *governance* a fine 2014. Il 22 dicembre di quell'anno, infatti, in sostituzione del precedente Consiglio di Amministrazione, è stato costituito il Consiglio di Indirizzo (che non deve superare i sette componenti)⁵⁸, mentre con decreto interministeriale Mef/Mibac il 2 febbraio 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori⁵⁹. Il nuovo Sovrintendente⁶⁰ è stato nominato con decreto Mibac 5 febbraio 2015, poi sostituito da un nuovo Sovrintendente con decreto del 25 novembre 2015. Gli organi durano in carica cinque anni. Lo statuto, infine, è stato approvato con d.m. 13 novembre 2014.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi.

Tabella 13 - Emolumenti organi sociali - Cagliari

	Compenso
Consiglio indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	121.044,00 fisso + 30.000,00 variabile
Collegio sindacale:	
Presidente	3.718,00
Membro effettivo	2.324,00
Membro effettivo	2.417,00

⁵⁷ Circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03.02.2003, indicazioni confermate dal ministero dei beni e delle attività culturali con nota n. 5326 del 09.04.2015.

⁵⁸ Il Sindaco di Cagliari (Presidente della Fondazione), in base all'art. 8, punto 8.1 del nuovo statuto ha proceduto, in data 10 agosto 2015, alla nomina di un sostituto sino alla scadenza del proprio mandato in ragione sia del mutato quadro di attribuzione dei compiti e delle funzioni in capo agli organi delle Fondazioni lirico sinfoniche sia delle incombenze non delegabili che ricadono sullo stesso in qualità di primo cittadino e che rendono preferibile non concentrare in un'unica persona entrambi i ruoli.

⁵⁹ I compensi lordi annui previsti sono i seguenti: Presidente euro 3.408; componenti (n. 2) euro 2.130 e euro 2.215. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di indirizzo.

⁶⁰ Con delibera del C.d.a. n. 7 del 27 gennaio 2014 era stato nominato il Sovrintendente fino all'8 novembre 2014.

Dal mese di aprile 2012 la carica di Sovrintendente era rimasta, peraltro, vacante. Il successivo Sovrintendente, nominato dal C.d.a. (delibera n. 19 del 1° ottobre 2012) con decorrenza 20 dicembre 2012, è decaduto (8 novembre 2013) a seguito delle Sentenze del Tar Sardegna n. 694 del 2013 e n. 695 del 2013. Il Tar si era pronunciato, accogliendo in parte il ricorso per irregolarità e aveva annullato i verbali del Consiglio di amministrazione del 1° ottobre 2012, 15 ottobre 2012 e 20 dicembre 2012, nei limiti in cui avevano ad oggetto la nomina del nuovo Sovrintendente.

2.1 La situazione patrimoniale

È di seguito evidenziata la sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi del biennio 2016-2017 dalla quale, in prima analisi, si desume che il patrimonio netto complessivo presenta un aumento del 10 per cento, per effetto della chiusura del conto economico con un utile di euro 1.182.373

Tabella 14 - Stato patrimoniale - Cagliari

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	16.992.937	58,7	0	16.992.940	73,1
Immobilizzazioni materiali	2.457.786	8,5	4,2	2.359.247	10,2
Attivo circolante	9.450.559	32,7	143,5	3.880.956	16,7
Ratei e risconti attivi	27.768	0,1	278,4	7.338	0,0
Totale Attivo	28.929.050	100,0	24,5	23.240.481	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	10.205.656			10.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-11.154.179			-11.165.126	
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.182.373			10.947	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	13.029.064		10,0	11.846.691	
Fondo rischi ed oneri	2.274.489	14,3	258,0	635.316	5,6
Fondo T.F.R.	4.080.364	25,7	-8,8	4.473.896	39,3
Debiti	9.524.976	59,9	57,6	6.042.828	53,0
Ratei e Risconti passivi	20.157	0,1	-91,7	241.750	2,1
Totale Passivo (B)	15.899.986	100,0	39,5	11.393.790	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	28.929.050		24,5	23.240.481	

La principale componente dell'attivo patrimoniale, nel corso del 2017, è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali -importo rimasto pressoché invariato rispetto al 2016 - tra le quali è indicato l'importo di euro 16.991.432 relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Cagliari⁶¹; la parte rimanente riguarda i diritti di brevetto industriale (*software* e sito *web*).

Tra le immobilizzazioni materiali, in aumento (4,2 per cento), iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento, spiccano (circa il 76 per cento del totale) le attrezzature industriali e commerciali, seguite dai terreni e fabbricati (euro 413.040 a fine 2017) e da impianti e macchinari (euro 134.575).

⁶¹ Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione da Ente lirico in Fondazione e per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento. L'importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (euro 14.977.250) e del Teatrino nonché dei laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica (euro 2.014.182). Quest'ultimo valore, prudenzialmente ed in attesa della perizia dell'esperto, sostituisce quello di pari importo attribuito all'Anfiteatro romano nella suddetta fase di trasformazione, non più nella disponibilità della Fondazione.

L'attivo circolante nell'esercizio 2017 è sensibilmente aumentato, passando da euro 3.880.956 dell'esercizio 2016 ad euro 9.450.559 a fine 2017. Ciò è dovuto in particolare ad un notevole aumento di crediti verso altri passati da euro 7.215.554 del 2016 ad euro 9.825.470 nell'esercizio 2017 ed anche ad una notevole diminuzione del fondo svalutazione crediti passato da 4.337.400 del 2016 ad euro 1.430.136 del 2017. A quest'ultimo proposito, si evidenzia che, anche a seguito di mancata certificazione da parte della Regione, sono state decurtate somme pari a 500mila euro del progetto Arcus scaduto nel 2015 di cui, non essendo stato portato a compimento, è stata confermata l'inesigibilità, a 258.548 euro del contributo regionale per adeguamento del FUS 2003 e a 500.000 euro del contributo aggiuntivo della Regione stessa.

Il patrimonio indisponibile della Fondazione ammonta a euro 12.795.214, e corrisponde esclusivamente alla riserva creata al momento del conferimento, da parte del Comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili dell'Ente locale. Tale diritto, come già ricordato, ammonta a euro 16.991.432: la differenza (4.196.218 euro) è dovuta alle perdite degli esercizi precedenti. L'erosione dovrà essere sanata da utili di esercizio, in modo da ricostituire, progressivamente, anche la riserva indisponibile, sino a concorrenza con il valore dei diritti d'uso iscritti nell'attivo.

Nel 2017 il conto economico chiude con un confortante utile di euro 1.182.373 che ha consentito di riportare in positivo per 233.850 euro la parte disponibile del patrimonio, negativa in apertura d'esercizio per euro 948.523.

Le passività patrimoniali, presentano un aumento del 39,5 per cento, dovuto essenzialmente ad un preoccupante aumento dei debiti (57,6 per cento) ed in particolare di quelli verso le banche, quasi raddoppiati (euro 1.887.581 nel 2016 ed euro 3.592.422. nel 2017); questa negatività della posizione finanziaria è stata causata anche dalla mancata erogazione, entro l'esercizio 2017, da parte della Regione dell'ultima rata del contributo ordinario. Si è reso così necessario il ricorso ad una anticipazione bancaria pari all'80 per cento del saldo del contributo stesso; anche i debiti verso i fornitori sono notevolmente aumentati passando da euro 3.004.210 nel 2016 ad euro 4.881.854 nel 2017; risultano, invece, in lieve calo, sia quelli verso gli Istituti di previdenza (euro 700.345 nel 2016 ed euro 582.919 nel 2017), sia quelli tributari (euro 425.857 nel 2016 ed euro 377.202 nel 2017). In notevole aumento anche il fondo rischi ed oneri che passa da euro 635.316 del 2016 ad euro 2.274.489 del 2017 in quanto è stato incrementato il fondo rischi "acconti su futuri miglioramenti" per euro 1.672.283 con relativo accantonamento nel conto economico.

La consistenza del fondo Tfr (circa il 25 per cento del passivo patrimoniale), pari ad euro 4.080.364, in diminuzione dell'8,8 per cento rispetto all'esercizio precedente riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al servizio prestato. La Fondazione ha ripreso a liquidare degli acconti ai dipendenti con una certa regolarità, nel limite delle disponibilità finanziarie.

I risconti passivi costituiscono le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed il valore di euro 20.157, iscritto nel corso dell'esercizio 2017, si riferisce a quote di abbonamento della stagione concertistica 2018, incassate nel 2017 e quindi imputate all'esercizio in chiusura per competenza.

2.2 La situazione economica

Le seguenti tabelle riportano i dati economici del biennio 2016-2017 ed evidenziano, contrariamente all'esercizio precedente, un saldo positivo della gestione caratteristica nel 2017.

Tabella 15 - Conto economico - Cagliari

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.008.832	0,6	1.996.230
Altri ricavi e proventi vari	2.890.941	993,5	264.374
Contributi in conto esercizio	21.527.494	26,8	16.974.862
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	493.983	-5,9	525.207
Totale valore della produzione	26.921.250	36,2	19.760.673
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	279.884	49,0	187.809
Costi per servizi	6.918.868	38,5	4.994.630
Costi per godimento beni di terzi	548.562	47,8	371.032
Costi per il personale	15.404.339	14,4	13.459.830
Ammortamenti e svalutazioni	608.330	-8,8	667.258
Accantonamenti per rischi	1.672.283		0
Oneri diversi di gestione	238.334	95,7	121.787
Totale costi della produzione	25.670.600	29,6	19.802.346
Differenza tra valori e costi produzione	1.250.650	3.101,1	-41.673
Proventi e oneri finanziari	-68.278	24,6	-90.606
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-100,0	143.226
Risultato prima delle imposte	1.182.373	10.700,9	10.947
Imposte dell'esercizio	0		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	1.182.373	10.700,9	10.947

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione presenta un aumento considerevole, passa infatti da poco meno di 20milioni di euro nel 2016 a quasi 27 milioni a fine esercizio 2017; ciò è dovuto ad un notevole aumento dei contributi in corso esercizio (euro 16.974.862 nel 2016 ed euro 21.527.494 del 2017)

e degli altri ricavi e proventi vari (euro 264.374 nel 2016 ed euro 2.890.941 nel 2017). Rimane pressoché invariata la voce ricavi da vendite e prestazioni (euro 1.996.230 nel 2016 ed euro 2.008.832 nel 2017) con ricavi per la vendita di abbonamenti e biglietti leggermente superiori all'esercizio precedente. Diminuisce lievemente la voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che passa da 525.207 euro nel corso del 2016 ad 493.982 euro del 2017.

La voce proventi ed oneri finanziari, negativa in entrambi gli anni, ma con un certo miglioramento nel 2017, si riferisce per la maggior parte, all'utilizzo dello scoperto di conto corrente e, in misura minore, a interessi su mutui e interessi di mora.

b) I contributi in conto esercizio

Tabella 16 - Contributi in conto esercizio - Cagliari

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Contributo ordinario Stato	8.010	40,2	5,7	7.580	44,7
Contributo aggiuntivo Stato	1.090	5,5	890,9	110	0,6
Totale contributi Stato	9.100	45,7	18,3	7.690	45,3
Regione Sardegna	8.000	40,1	18,5	6.750	39,8
Comune di Cagliari	2.000	10,0	0,0	2.000	11,7
Provincia di Cagliari					
Totale contributi enti	10.000	50,1	14,3	8.750	51,5
Enti diversi	827	4,2	54,6	535	3,2
Altri contributi					
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	827	4,2	54,6	535	3,2
TOTALE CONTRIBUTI	19.927	100,0	17,4	16.975	100,0

I contributi, rispetto all'esercizio precedente, segnano nel complesso un aumento del 17,4 per cento.

Quello statale segna un aumento pari al 18,3 per cento. In aumento anche il contributo della Regione che passa da 6.750 euro nel 2016 a 8.000 euro nel 2017 mentre rimane invariato l'apporto del Comune. Anche il contributo di privati è in notevole aumento in quanto c'è da registrare sia l'apporto della Fondazione Sardegna per un importo di euro 450.000 sia il sostegno connesso all'utilizzo del meccanismo dell'Art bonus per un importo di 375.000 euro.

Circa la loro consistenza, i contributi ordinari dello Stato e della Regione Sardegna restano i più elevati, seguiti dall'intervento del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici raggiunge quasi il 96 per cento. L'apporto dei privati, malgrado sia in crescita, resta quindi su livelli modesti. Anche per l'esercizio 2017 la Fondazione lamenta la discrasia

temporale tra le necessità finanziarie e il momento di incasso dei contributi, che la ha posta nelle condizioni di fare ricorso al credito bancario con conseguente onerosità finanziaria.

c) I costi della produzione

Nel 2017 i costi della produzione presentano un notevole aumento passando da euro 19.802.346 del 2016 ad euro 25.670.600 del 2017 con un aumento del 29,6 per cento.

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro entità quelli per:

- acquisto di servizi - aumentati da euro 4.994.630 ad euro 6.918.868 (38,5 per cento)- connessi alle realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra i quali sono inseriti i compensi ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici per euro 88.317 (14.285 euro nel 2016), al personale con incarico professionale (rispettivamente euro 223.660 nel 2016 ed euro 466.750 nel 2017), al personale scritturato (euro 3.074.044 nel 2016 ed euro 4.082.647 nel 2017)⁶² al Collegio dei revisori dei conti, diminuiti invece ad euro 12.415 nel 2017 (euro 13.701 nel 2016)⁶³;
- ammortamenti e svalutazioni, diminuiti dell'8,8 per cento rispetto al 2016 passando da euro 667.258 nel 2017 ad euro 608.330 nel 2017;
- acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che presentano un aumento del 49 per cento passando da euro 187.809 nel 2016 ad euro 279.884 nel 2017;
- godimento di beni di terzi⁶⁴ in aumento del 47,8 per cento (da euro 371.032 nel 2016 ad euro 548.562 nel 2017), mentre gli oneri diversi di gestione subiscono un incremento del 95,7 per cento.

Il saldo negativo della gestione finanziaria passa da euro 90.606 del 2016 ad euro 68.278 con un miglioramento del 24,6 per cento in quanto la Fondazione non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie; gli interessi si riferiscono per la maggior parte all'utilizzo dello scoperto di conto corrente (euro 69.360 nel 2016 ed euro 66.736 nel 2017) e gli oneri su mutui (euro 3.299 nel 2016 ed euro 454 nel 2017); da segnalare la diminuzione degli interessi moratori (euro 1.102 a fronte di euro 14.109 nel 2016).

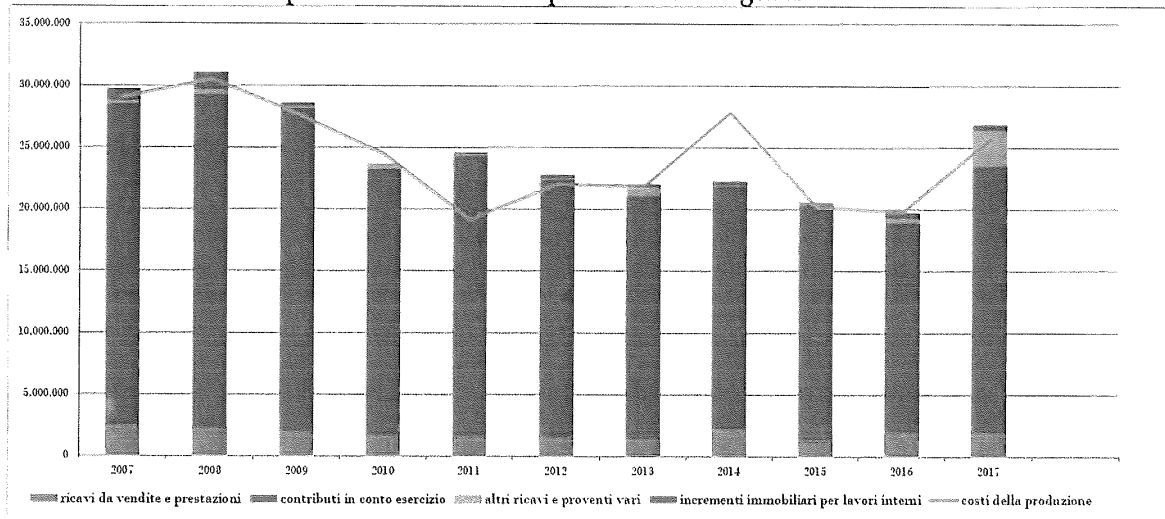
⁶² Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

⁶³ Il Consiglio di indirizzo non riceve compensi.

⁶⁴ Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2017 dei costi della produzione fornito dalle principali sorgenti di ricavo, livello complessivamente positivo, con la sola eccezione di quanto verificatosi nel 2014.

Grafico 7 - Livello di copertura dei costi della produzione - Cagliari



2.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2016, resta sostanzialmente stabile, come si vede dalla tabella seguente.

Tabella 17 - Personale - Cagliari

	2017	2016
Dirigenti	2	2
Personale artistico	130	130
Personale tecnico e servizi vari	67	72
Personale amministrativo	36	34
Altri	4	
Totale	239	238

Aumenta invece, di oltre 14 punti percentuali, l'importo complessivo di seguito esposto dell'intera spesa per il personale dipendente, compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge nonché straordinari, prestazioni extracontrattuali, oneri sociali, spese per missioni, compensi per collaborazioni autonome ed il compenso al Sovrintendente (passato da euro 123.181 nel 2016 ad euro 151.044 nel 2017).

Tabella 18 - Costo del personale - Cagliari

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	10.638.863	7,7	9.873.910
Oneri sociali	3.133.496	13,2	2.767.838
TFR	791.471	8,9	727.007
Altri costi per il personale	840.510	822,9	91.075
Totale	15.404.340	14,4	13.459.830

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale impiegato presenta un aumento di 764.953 euro (7,7 per cento), ascrivibile all'aumento degli oneri sociali che passano da euro 2.767.838 nel 2016 ad euro 3.133.496, del Tfr passato da euro 727.007 nel 2016 ad euro 791.471 nel 2017 e, soprattutto, alla voce altri costi per il personale che passa da euro 91.075 nel 2016 ad euro 840.510 nel 2017 dovuta principalmente ad un notevole aumento sia per indennità e trasferte all'estero (221.526 euro) sia per indennità risarcimento e rimborso spese legali per dipendenti (486.002 euro).

2.4 Il rendiconto finanziario

La Fondazione non ha provveduto alla stesura del modello di rendiconto finanziario, secondo le prescrizioni del Mibac, affermando, come si evince dalla relazione del Collegio dei revisori, che non è stato possibile fornire le indicazioni richieste in quanto non presenti sui sistemi informativi aziendali ed ha, altresì, rappresentato di avere in corso l'adozione degli strumenti organizzativi e informatici necessari agli obblighi richiesti.

2.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 19 - Indicatori - Cagliari

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	2.008.832	8%	1.996.230	10%
Costi della produzione	25.670.600		19.802.346	
Contributi in conto esercizio	21.527.494	84%	16.974.862	86%
Costi della produzione	25.670.600		19.802.346	
Costi per il personale	15.404.339	60%	13.459.830	68%
Costi della produzione	25.670.600		19.802.346	

Considerato il notevole aumento dei costi della produzione (+29,6 per cento rispetto all'esercizio

precedente) emerge che: a) resta limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni addirittura inferiore rispetto all'esercizio precedente; b) i contributi (84 per cento) coprono, come anche nel 2016, più dei 4/5 dei costi di produzione sui quali c) si riduce l'incidenza del costo del personale (60 contro 68 per cento), che pure resta a livelli molto elevati ed aumenta, anzi, in valore assoluto, del 14,4 per cento rispetto al 2016.

2.6 L'attività artistica

L'attività artistica del 2017 è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista⁶⁵.

Tabella 20 - Attività artistica realizzata - Cagliari

	2017	2016
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	86	62
Balletto	8	8
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	35	67
Manifestazioni in abbinamento	0	0
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	14	13
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	0
Totale	147	150

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Come si vede la stagione ha privilegiato, rispetto allo scorso anno, la lirica a scapito del balletto. In omaggio all'Opera italiana sono state proposte due opere di epoca diversa e di rara esecuzione (*La bella dormiente* di Ottorino Respighi e *l'Ape musicale* di Lorenzo Da Ponte) a sei opere scelte tra i titoli di grande repertorio.

Dopo l'inaugurazione con *La Bella Dormiente* di Respighi tratta dalla fiaba di Perrault, rappresentata per la prima volta in Roma nell'aprile del 1922 e raramente proposta in forma scenica in Italia, il Teatro Lirico ha messo in scena *Turandot* di Giacomo Puccini nell'allestimento di proprietà della Fondazione con un cast formato da artisti di fama consolidata e da giovani in forte ascesa, per proseguire poi con la realizzazione di *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti; in giugno, nella spettacolare cornice della Forte Arena, nelle vicinanze di Pula, si è avuta la rappresentazione del *Rigoletto* di Giuseppe Verdi; durante l'estate sono state presentate *Un ballo in*

⁶⁵ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

maschera di Giuseppe Verdi con 13 recite in un allestimento proveniente dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, e, contemporaneamente, la già citata nuova produzione dell'*Ape Musicale* di Da Ponte, mai presentata a Cagliari; la stagione è proseguita poi con *Le Nozze di Figaro* di Mozart nello storico allestimento di Jonathan Miller ed è continuata con *La Fanciulla del West* di Verdi che mancava dai palcoscenici di Cagliari dal 1985; la stagione è terminata con una prima esecuzione assoluta europea *La Ciociaria* di Marco Tutino coprodotta con la San Francisco Opera.

Per quanto riguarda la danza la compagnia del Balletto di Stato della Georgia- Opera di Tbilisi, per la prima volta a Cagliari, ha portato in scena *Il Lago dei Cigni*.

La stagione concertistica del 2017 è stata dedicata a Mozart, Brahms, Schumann, Respighi, Schubert ed altri. La stagione ha visto impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico di Cagliari per quindici programmi musicali tra gennaio e dicembre con anteprime, anche di mattina, per i giovani delle scuole; il complesso corale è stato impegnato in sei programmi tra cui spicca il *Requiem* di Mozart del concerto inaugurale, il programma tutto dedicato a Respighi del concerto di Natale e di chiusura della stagione ed infine l'esecuzione integrale delle Quattro Sinfonie di Robert Schumann, nella prassi esecutiva ottocentesca.

La valorizzazione dei siti archeologici della Sardegna è da sempre un punto focalizzante dell'attività estiva della Fondazione, in particolare nel 2017 la Reggia di Barumini, patrimonio dell'Unesco, ha visto l'orchestra, il coro ed i solisti della Fondazione impegnati in due concerti e l'esecuzione di un'opera (ancora *L'Ape Musicale*), nell'anfiteatro posizionato ai piedi della imponente struttura.

Particolare attenzione viene prestata alla programmazione rivolta alle scuole di ogni ordine e grado con anteprime mattutine dei concerti e, non da ultimo, si ricorda il progetto riguardante l'esecuzione di musica sacra presso le più belle strutture ecclesiastiche da parte del coro del Teatro Lirico in partnership con l'Arcidiocesi di Cagliari.

Si ricorda, infine, la prima *tournee* oltreoceano a New York nella primavera del 2017 per presentare l'opera *La Campana Sommersa* di Ottorino Respighi a novanta anni dalla prima rappresentazione.

2.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione, soggetta, come ricordato in premessa, a verifica della Ragioneria generale dello Stato nell'anno 2017 per carenze e irregolarità, presenta:

1. una patrimonializzazione in miglioramento. Il patrimonio netto è ora superiore rispetto alla riserva indisponibile per poco più di 230mila euro, ma resta inferiore di quasi 4 milioni di euro rispetto al diritto di uso illimitato sugli immobili dell'Ente locale conferito a suo tempo dal Comune di Cagliari;
2. una gestione caratteristica tornata in avanzo per 1,25 milioni di euro poiché, a fronte del forte aumento dei costi (29,6 per cento), il valore della produzione è aumentato in misura maggiore (36,2 per cento), soprattutto per effetto dell'aumento dei contributi ma anche della crescita dei ricavi e proventi;
3. una certa ripresa della contribuzione da parte di privati e sponsor rispetto alle continue diminuzioni degli anni precedenti, con un'incidenza sul totale dei contributi tornata al 4,2 per cento nell'esercizio in esame;
4. contributi pubblici in aumento, sia nella componente di provenienza statale (+18,3 per cento), sia di quella della Regione (+18,5 per cento). Resta stabile il contributo del comune di Cagliari. Nell'insieme gli enti territoriali garantiscono un apporto pari alla metà della contribuzione totale, mentre quello dello Stato arriva quasi al 46 per cento. Nel totale quindi i contributi pubblici rappresentano quasi il 96 per cento del totale;
5. un indebitamento assai elevato, pari a oltre 9,5 milioni, in forte crescita rispetto al 2016 (+57,6 per cento), e corrispondente a circa il 60 per cento delle passività. L'esposizione debitoria è aumentata soprattutto nei confronti degli istituti di credito. Si ricorda che per aiutare la Fondazione a far fronte all'ingente esposizione debitoria la Regione Sardegna aveva stanziato, nel 2015, un contributo straordinario pari a 6 milioni di euro;
6. ricavi da biglietteria e abbonamenti in lieve incremento, ma ancora decisamente insufficienti, mentre si registra una forte crescita degli altri ricavi e proventi vari;
7. un costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, in aumento del 14,4 per cento rispetto al 2016, e che assorbe oltre i quattro quinti dei contributi pubblici.

Malgrado la situazione appaia ancora problematica, secondo quanto ribadito anche nella più volte ricordata verifica della Ragioneria generale dello Stato, il Teatro lirico di Cagliari non ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di rientro previsto dalla normativa vigente per le Fondazioni liriche in crisi, preferendo proseguire nel percorso di risanamento concordato con la Regione Sardegna.

3. LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO - OPERA DI FIRENZE

Dal 24 settembre al 12 ottobre 2018 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze.

Sono state rilevate, in particolare, irregolarità per periodo 2013-2018 (3° trimestre) riguardanti:

- l'inosservanza degli obblighi di pubblicazione dei dati prescritti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Fondazione e l'illegittima corresponsione di compensi in assenza delle pubblicazioni prescritte;
- il mancato rispetto dei limiti assunzionali del personale a tempo indeterminato nel 2017 e a tempo determinato nell'intero periodo esaminato;
- l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma per la copertura di posti in dotazione organica con elusione dei vincoli alle assunzioni a tempo determinato;
- varie anomalie nella selezione e nella determinazione del compenso dei dirigenti collaboratori del Sovrintendente;
- l'assegnazione di incarico di collaborazione a personale in quiescenza; l'illegittima trasformazione di un contratto di collaborazione autonoma in contratto a tempo determinato;
- l'erogazione del trattamento accessorio negli esercizi finanziari 2013 e 2014 nonostante il mancato raggiungimento del pareggio di bilancio;
- la mancata riduzione del 10 per cento del compenso percepito dal Sovrintendente nel periodo gennaio 2011/gennaio 2013;
- l'attribuzione di indennità in misura superiore ai limiti di legge.

Ulteriori osservazioni hanno riguardato:

- l'affidamento di incarichi di collaborazione in assenza di procedure volte a garantire l'economicità della gestione e di incarichi di consulenza legale in assenza di procedure comparative;
- varie irregolarità nella selezione dei fornitori di prestazioni di servizi;
- l'affidamento diretto in assenza dei presupposti legittimanti e di adeguata motivazione;

- l'omessa determina a contrarre;
- la violazione del principio di rotazione ed elusione del principio di economicità;
- l'indebito frazionamento della prestazione;
- la reiterazione di proroghe e rinnovi degli affidamenti;
- le violazioni in materia di rispetto degli obblighi di approvvigionamento tramite Consip MePa;
- la mancata motivazione in ordine all'impossibilità di avvalersi dell'accordo quadro Consip per il contratto di *facility management*;
- la mancata adesione alle convenzioni Consip per le categorie merceologiche obbligatorie;
- il mancato ricorso al MePa o ad altra centrale di committenza per la valutazione di congruità dei prezzi dei servizi acquistati;
- la generalizzata e sistematica inosservanza delle disposizioni in materia di riduzione della spesa e, in particolare, di quella per consumi intermedi e consulenze.

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Regione Toscana per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

L'esercizio 2017 chiude con un utile di appena euro 23.201 (euro 1.381.207 nel 2016) conseguenza del saldo positivo della gestione caratteristica (pari a euro 328.960), in flessione rispetto al 2016 (83,2 per cento) e del differenziale di segno negativo tra proventi ed oneri finanziari (euro 315.729) in miglioramento (43,8 per cento) rispetto al precedente esercizio. Il risultato economico riflette, peraltro, l'andamento della gestione caratteristica (in particolare il miglioramento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e l'incremento dei contributi in conto esercizio), senza l'influenza delle componenti straordinarie non monetarie presenti, invece, nel 2016 (euro 6,8 milioni circa, relative alla rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito, secondo le disposizioni della legge n. 112 del 2013)⁶⁶.

Il valore negativo del patrimonio netto si riduce da euro 5.535.752 ad euro 4.951.650 grazie alla contabilizzazione sia del suddetto utile, sia - come si legge nella nota integrativa al bilancio

⁶⁶ In osservanza del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, come visto in precedenza, ha apportato modifiche agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio d'esercizio 2015, ad eliminare la sezione delle componenti straordinarie del conto economico e, in particolare, inserito plusvalenze e proventi da rinegoziazione debiti tra gli altri ricavi e proventi vari.

d'esercizio 2017 - del valore delle donazioni e dei ritrovamenti (inseriti tra le immobilizzazioni materiali voce patrimonio artistico) per l'importo di euro 560.900⁶⁷.

La consistenza del patrimonio indisponibile deriva, invece, dalla costituzione del nuovo diritto d'uso dell'Opera di Firenze (euro 40 milioni)⁶⁸. Attraverso questa operazione⁶⁹ è conseguentemente cessato quello precedente sul compendio immobiliare rappresentato dal Teatro Comunale e da altri locali. Da rammentare che il 5 febbraio 2016⁷⁰ era stato contabilizzato l'apporto patrimoniale di euro 105.000 nel fondo di dotazione determinato dalla cessione di un immobile.

Nonostante il miglioramento in termini economici dell'ultimo biennio e in considerazione che l'utile conseguito del 2016 è attribuibile in gran parte alle sopravvenienze attive, in assenza delle quali la gestione caratteristica avrebbe evidenziato valori negativi, la situazione gestionale resta critica sotto il profilo patrimoniale (*deficit*) e dell'ingente massa debitoria - pari ad euro 62,5 milioni e costituita principalmente da euro 19,3 milioni di debiti tributari ed euro 32,6 milioni di debiti finanziari. Si tratta di una situazione allarmante che dovrebbe portare in particolare i soci fondatori, più volte sollecitati nel tempo, ad effettuare uno straordinario intervento di ricapitalizzazione.

La Fondazione proviene da una situazione di grave e perdurante crisi economico finanziaria che ha in passato determinato un periodo di amministrazione straordinaria nonché l'ammissione alla procedura di risanamento prevista dalla legge n. 112 del 2013. Il Commissario straordinario è stato successivamente investito della carica di Sovrintendente con d.m. 28 luglio 2014, ma il 24 febbraio 2017 ha formalizzato le sue dimissioni irrevocabili.

⁶⁷ L'incremento dell'esercizio concerne, in particolare, beni oggetto di valutazione nel corso del 2017 (nucleo di costumi e gioielli di scena - per un totale di sessantuno manufatti - donati al Teatro Comunale nel 1966, cornici di manifattura fiorentina databili al XVI e XIX secolo, bozzetti e modellini) - nella disponibilità della Fondazione a seguito di donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2017 inclusi nella procedura interna di valorizzazione.

La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di euro 560.900 è stata contabilizzata anche nel Patrimonio netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Mibac-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primaria importanza per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e, pertanto, sottoposto alla disciplina del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

⁶⁸ Nel corso del 2014 si era tenuta l'inaugurazione e la definitiva entrata in funzione dell'Opera di Firenze - la nuova ed unica sede produttiva della Fondazione - con conseguente trasloco, completato nel mese di dicembre, sia del personale sia delle attività produttive dalla sede storica del Teatro Comunale di Via Solferino alla nuova di Piazzale Vittorio Gui.

Al fine di meglio rappresentare al pubblico nazionale ed internazionale la nuova realtà artistica è nato il logo *OF (Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino)*.

⁶⁹ Delibera del Comune di Firenze n. 2015/00052 del 28 settembre 2015. Con la stessa delibera è mantenuta la proprietà a favore della Fondazione del Teatro Goldoni per un valore pari a euro 6 milioni.

⁷⁰ Come previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1277/2001.

Il Mibac ha, pertanto, provveduto a nominare il nuovo Sovrintendente con d.m. 23 marzo 2017. Attualmente la Fondazione è amministrata da un Consiglio di indirizzo, insediatosi l'11 luglio 2014. Il Collegio dei revisori dei conti è, invece, in carica dal 28 novembre 2014⁷¹.

Lo statuto approvato con d.m. 21 febbraio 2014 è stato modificato con d.m. 15 giugno 2016.

Il 15 luglio 2014 la Fondazione ha presentato al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico sinfoniche, il definitivo Piano di risanamento 2014-2016⁷² contenente le misure inderogabili, di cui alla suddetta legge, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione.

La Fondazione il 14 dicembre 2017 ha predisposto, in base alle nuove disposizioni della legge n.208 del 2015, che ha prorogato al 2018, alle condizioni già illustrate nella parte ordinamentale di questo referto, il termine per il risanamento, l'integrazione al Piano per il periodo 2016-2018. Il Commissario di Governo con propria comunicazione del 20 gennaio 2017 ha evidenziato la pesante situazione debitoria non sanabile attraverso la normale capacità di autofinanziamento derivante dall'attività operativa nonostante i positivi risultati netti indicati dal Piano 2016-2018. Ha, pertanto, sollecitato, considerata l'insostenibilità del Piano e la difficile continuità aziendale, l'invio da parte della Fondazione di una nuova integrazione attraverso l'inserimento di azioni che prevedano, tra l'altro, la capitalizzazione in denaro da parte dei soci fondatori o di terzi per importi consistenti. Tali considerazioni sono state ribadite nella prima relazione sull'anno 2018 sullo stato di attuazione dei piani di risanamento. Con riferimento a tale necessità la Fondazione ha avviato, secondo quanto rappresentato dal Sovrintendente, colloqui con gli enti soci e ha stimato l'importo di tale intervento straordinario attraverso la redazione di un piano di previsione di tesoreria che ha determinato in euro 6 milioni l'importo di liquidità necessaria per dare corso alle azioni previste nel piano di risanamento e supportare il presupposto della continuità aziendale⁷³, ottenere l'approvazione del Piano di risanamento 2016-2018, incassare l'ultima quota dei finanziamenti previsti dalla c.d. "legge Bray", finalizzare l'accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate per la rateizzazione dei debiti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, proseguire la negoziazione con gli istituti bancari per ridefinire i termini di rimborso dei finanziamenti in essere.

⁷¹ Il nuovo Presidente del Collegio dei revisori è in carica dal 2 settembre 2015. Dal 17 giugno 2015 la posizione era rimasta vacante.

⁷² Il Piano è stato approvato dal Mibac e dal Mef il 16 settembre 2014.

⁷³ Il 14 giugno 2018 la Fondazione, dopo la delibera del Consiglio di Indirizzo del 13 giugno 2018, ha ufficialmente richiesto ai soci l'intervento straordinario di patrimonializzazione nella misura minima sopra indicata individuando anche la tempistica con cui tale patrimonializzazione debba avvenire. La Regione e il Comune di Firenze si sono impegnati a erogare l'importo così come richiesto. Il Comune di Firenze il 27 febbraio 2018 aveva, peraltro, già comunicato l'intendimento di conferire alla Fondazione un complesso immobiliare ubicato nel Comune di Vernio, denominato "Colonia Montepiano".

Nella tabella seguente sono riportati i compensi spettanti agli organi.

Tabella 21 - Emolumenti organi sociali - Firenze

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	200.000,00 (fisso)+ 18.000,00 (<i>fringe benefits</i>)
Collegio dei revisori ⁷⁴ :	
Presidente	7.230,40
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

Il Sovrintendente, considerato l'impegno formale dei soci alla patrimonializzazione della Fondazione, ha ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio 2017⁷⁵, che è stato certificato da una società di revisione⁷⁶, la quale ne ha attestato la redazione, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Il Collegio dei revisori dei conti, in assenza di motivi ostativi all'approvazione del bilancio 2017, ha ricordato le azioni intraprese per il rilancio, non solo artistico, della Fondazione in coerenza con le linee strategiche del Piano di risanamento. Ha, inoltre, segnalato la consistenza dei debiti tributari e previdenziali - nonostante la transazione in corso con l'Agenzia delle entrate per le annualità 2014-2015, poi estesa al biennio successivo, e l'adesione alla "definizione agevolata" delle pendenze contributive previste dal d.l. n. 193 del 2016 - per l'incapacità della Fondazione di rispettare, mediante regolari versamenti, le scadenze fiscali e contributive normativamente previste, segnale evidente delle difficoltà finanziarie della Fondazione.

Il Collegio evidenzia come la continuità operativa della Fondazione è subordinata al sostegno assicurato da parte degli enti pubblici soci, la cui assenza farebbe venir meno il presupposto della stessa, all'approvazione del Piano di risanamento 2016-2018 ed alla positiva conclusione della transazione fiscale.

⁷⁴ Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

⁷⁵ Come si legge dalla nota integrativa, il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato variazioni agli schemi di bilancio previsto dal Codice Civile che, ove necessario, sono stati adattati per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

⁷⁶ La società di revisione, in particolare, richiama l'attenzione sulle valutazioni espresse dal Sovrintendente nella relazione sulla gestione in merito al *deficit* patrimoniale e alla situazione debitoria, descrivendo eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una significativa incertezza sulla capacità della Fondazione di operare in continuità aziendale e le azioni avviate e da avviare per affrontare la problematica. Evidenzia, inoltre, come tali incertezze risultino legate anche a circostanze non del tutto controllabili e, in particolare, all'effettiva capacità dei soci a patrimonializzare la Fondazione nei tempi e modi previsti dalla pianificazione di tesoreria anche al fine di ripristinare l'equilibrio patrimoniale in coerenza al presupposto del Piano di risanamento 2016-2018, all'effettiva approvazione del Piano stesso da parte del Commissario di Governo, alla concreta realizzazione delle attività previste per la rimodulazione dei debiti finanziari e tributari.

Sul sito istituzionale della Fondazione sono state pubblicate le informazioni⁷⁷ secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza.

3.1 La situazione patrimoniale

La sintesi della situazione patrimoniale di seguito esposta evidenzia, dopo il risultato positivo registrato nel 2016, un ulteriore segnale seppur timido del processo di risanamento in quanto il *deficit* patrimoniale netto migliora (10,6 per cento) a seguito sia dell'utile d'esercizio (peraltro in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente) sia, come segnalato in premessa, della contabilizzazione nel 2017 del valore delle donazioni e dei ritrovamenti di beni storico artistici, per euro 560.900.

Tabella 22 - Stato patrimoniale - Firenze

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	40.104.603	62,2	-0,3	40.207.899	60,8
Immobilizzazioni materiali	19.115.093	29,7	1,1	18.898.052	28,6
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0
Attivo circolante	5.003.303	7,8	-27,7	6.919.962	10,5
Ratei e risconti attivi	205.232	0,3	106,7	99.284	0,1
Totale Attivo	64.431.340	100,0	-2,6	66.128.306	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	7.483.113			7.483.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-54.564.144			-56.506.252	
Utile (- Perdita) d'esercizio	23.201			1.381.207	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.000.000			40.000.000	
Totale patrimonio netto (A)	-4.951.650		10,6	-5.535.752	
Fondo rischi ed oneri	1.909.244	2,8	-52,9	4.051.608	5,7
Fondo T.f.r.	3.697.017	5,3	-7,6	4.000.528	5,6
Debiti	62.512.513	90,1	-0,4	62.768.179	87,6
Ratei e Risconti passivi	1.264.216	1,8	49,8	843.743	1,1
Totale Passivo (B)	69.382.990	100,0	-3,2	71.664.058	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	64.431.340		-2,6	66.128.306	

Le immobilizzazioni immateriali, riguardanti essenzialmente (euro 40 milioni) il diritto d'uso gratuito dell'Opera di Firenze⁷⁸ dove la Fondazione svolge la propria attività istituzionale,

⁷⁷ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 della legge n. 112 del 2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

⁷⁸ Il 22 gennaio 2016 è stata perfezionata la Convenzione tra il Comune di Firenze e la Fondazione per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali produzione culturale e di valorizzazione commerciale. La Convenzione ha termine il 31 dicembre 2020

rappresentano la componente più rilevante (il 62 per cento circa) dell'attivo patrimoniale; la quota restante si riferisce ai lavori di straordinaria manutenzione alle strutture dell'Opera nonché ai *software* applicativi. In lievissima crescita, rispetto al 2016, le immobilizzazioni materiali tra le quali è compreso il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (euro 5 milioni) conferito dal Comune di Firenze⁷⁹; nel corso del 2017 è stata ceduta la proprietà di un altro immobile generando una plusvalenza patrimoniale di euro 78.359, classificata tra gli altri ricavi e proventi del conto economico. La parte più significativa della voce è sempre costituita dal patrimonio artistico (bozzetti e figurini) per un valore di circa euro 13 milioni (comprese le donazioni e i ritrovamenti pari ad euro 560.900); seguono, in misura residuale, gli allestimenti scenici, gli strumenti musicali, i costumi e le scenografie (complessivamente euro 558.098).

Restano immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di un istituto di credito locale.

Il complessivo decremento dell'attivo circolante (27,7 per cento) è determinato in via principale dalla contrazione delle disponibilità liquide⁸⁰ (passate da euro 3.565.952 nel 2016 a euro 2.753.106 a fine 2017). In flessione risultano, inoltre, i crediti verso clienti (per sponsorizzazioni, accordi commerciali, programmi sala e attività teatrale), tributari (comprendenti rimborsi Iva) e i crediti verso altri (crediti giudiziali, per depositi cauzionali). Aumentano quelli verso soci fondatori (28,6 per cento), per contributi deliberati e non ancora completamente riscossi (specialmente verso il Comune di Firenze e Città metropolitana), oltre alla consistenza sia dei ratei e risconti attivi⁸¹ sia delle rimanenze.

Con riferimento al patrimonio netto, sono da segnalare - premessa la separazione tra parte disponibile e parte indisponibile⁸²:

a) la riduzione del valore negativo del patrimonio netto disponibile⁸³ (euro 44.951.650 rispetto a euro 45.535.752 nel 2016);

con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium.

⁷⁹ Atto notarile del 22 dicembre 2010.

⁸⁰ Le disponibilità liquide alla fine del 2017 tengono conto del pagamento delle rate dei contratti di finanziamento stipulati con il Mibac e il Mef destinate a sostenere al Piano di risanamento presentato dalla Fondazione nonché del pagamento delle rate della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito Irpef, oltre alle prime rate relative alla procedura di "definizione agevolata", di cui all'art. 6 del d.l. n. 193 del 2016 (convertito nella legge n. 225 del 2016).

⁸¹ Costituiti essenzialmente dalla quota di competenza del 2018 dei canoni di locazione di magazzini per la conservazione di allestimenti scenici, da quote di servizi e assicurazioni.

⁸² In ottemperanza alla nota Mibac del 13 gennaio 2010 n. 595.

⁸³ Dato dalla solla algebrica del patrimonio netto e delle riserve indisponibili.

- b) l'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006 pari a euro 2.106.000;
- c) la riallocazione a nuovo di una quota parte (pari ad euro 3.838.578) della perdita d'esercizio relativa al 2004 precedentemente coperta con la parte indisponibile;
- d) le perdite d'esercizio degli anni dal 2005 al 2014 e gli utili d'esercizio del 2015 e del 2016 portati a nuovo pari al valore negativo di euro 54.564.144;
- e) il valore della riserva indisponibile pari ad euro 40.000.000 corrispondente al valore del diritto d'uso degli immobili;
- f) il miglioramento del deficit patrimoniale netto, che resta però poco inferiore ai 5 milioni di euro a fine 2017, un livello tale da rendere problematico il risanamento imposto dal Piano entro il 2018 e bisognoso di un intervento di ricapitalizzazione della Fondazione.

La complessiva evoluzione (3,2 per cento) del passivo patrimoniale è determinata, in presenza di una crescita dei ratei e risconti, dalla minore consistenza sia del fondo T.f.r. (7,6 per cento) sia, soprattutto, del fondo rischi ed oneri (52,9 per cento); stazionaria la massa debitoria.

Questi ultimi, passati da euro 62.768.179 a euro 62.512.513, nel 2017 pesano per circa il 90 per cento sul totale delle passività e sono principalmente imputabile all'esposizione:

- verso altri finanziatori (Mef e Mibac) per euro 29.901.555 (euro 30.943.696 nel 2016) compresi interessi di pertinenza, concessi per sostenere il Piano di risanamento⁸⁴;
- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie per euro 3.111.726 (euro 3.111.726 nel 2016)⁸⁵;
- verso fornitori per materiali e servizi connessi all'attività teatrale, pari ad euro 4.637.276, in aumento di circa l'11 per cento rispetto al 2016;

⁸⁴ Il Mef per euro 25.517.383 e il Mibac per euro 5.426.313 con durata trentennale, tasso fisso nominale dello 0,50 per cento e pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale e interessi a partire dal 1° gennaio 2016 per il Mibac e dal 31 dicembre 2016 per il Mef.

⁸⁵ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017 si apprende che, secondo quanto previsto dalla legge n. 112 del 2013, la Fondazione nel corso del 2014 ha proposto a tre istituti di credito uno stralcio dell'80 per cento del proprio debito nei loro confronti alla data del 30 settembre 2013. Un istituto ha accettato l'accordo il 22 dicembre 2015, mentre gli altri due il 22 gennaio 2016. I tre istituti hanno rinunciato sia all'80 per cento del credito sia agli interessi maturati sull'intero debito della Fondazione nei loro confronti dal 1° ottobre 2013 al 31 dicembre 2015, fatta salva la maturazione di interessi di preammortamento sul 50 per cento del debito residuo per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 al tasso semplice del 6 per cento. Le eventuali somme introitate dagli istituti nel periodo 1° ottobre 2013 - 31 dicembre 2015 sono state accantonate e vincolate a favore degli stessi su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna banca e intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dagli accordi, compresi gli interessi di preammortamento 2015-2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017.

- per tributi (euro 19.317.798 a fronte di euro 15.698.841 del precedente esercizio) a motivo delle difficoltà finanziarie che non hanno permesso alla Fondazione di rispettare le scadenze dei versamenti mensili⁸⁶;
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 1.495.400, valore ridotto del 56 per cento circa rispetto a euro 3.377.472 del 2016⁸⁷) da versare per ritenute relative al mese di dicembre;
- per altri debiti (euro 4.443.835) - in particolare verso il personale scritturato e i verso quello dipendente per mensilità differite.

La voce complessiva del fondo rischi ed oneri - che si riduce di euro 2.142.364 nel 2017⁸⁸ - comprende gli accantonamenti destinati a coprire sia le potenziali passività che potrebbero sorgere, a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori, sia gli importi da corrispondere agli *ex* dipendenti della Fondazione relativi alla conciliazione in sede sindacale della controversia a titolo di malattia professionale, nonché le cause legali sorte nel 2016 e non ancora concluse alla chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del fondo Tfr è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Aumentano (49,8 per cento) i ratei e risconti passivi che si riferiscono essenzialmente a proventi di competenza di esercizi successivi e, in particolare, alla quota degli abbonamenti per spettacoli programmati nel 2018 venduti nel corso del 2017 (euro 1.098 mila).

⁸⁶ I debiti sono relativi, in particolare, a ritenute Irpef su stipendi e onorari trattenute e non versati nel triennio 2014-2017.

Per il debito relativo al periodo 2014-2015 la Fondazione ha presentato all'Agenzia delle entrate proposta di transazione fiscale, nell'ambito del Piano di risanamento di cui alla l. n. 112 del 2013, accolta il 27 luglio 2016. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale. Alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio 2017 erano in corso con l'Agenzia delle entrate azioni volte a definire una nuova proposta di transazione fiscale con oggetto sia le ritenute per gli anni 2014 e 2015 che quelle per gli anni 2016 e 2017 e rateazione in 15 annualità, al fine di ottenere una maggiore dilazione del pagamento delle ritenute per il 2014 e il 2015, già oggetto di transazione, e un congruo scadenzamento di quelle per il 2016 e 2017.

⁸⁷ La flessione deriva dall'adesione, con dichiarazione inviata il 30 dicembre 2016, alla procedura di "definizione agevolata", prevista dall'art.6 del d.l. n. 193 del 2016, convertito in legge n. 225 del 2016, in relazione alle cartelle di pagamento Equitalia per contributi Inps-*ex* Enpals ed Inail del biennio 2013-2014. Dalla nota integrativa si desume che ciò ha permesso alla Fondazione un risparmio di euro 1.502.400, derivante dalla possibilità di estinguere le predette pendenze in cinque rate, che sono scadute per una quota equivalente al 70 per cento (pari a euro 1.924.475) del totale nel 2017, mentre per il restante 30 per cento (pari a euro 824.777) nel 2018.

⁸⁸ La voce registra un decremento derivante principalmente dalla chiusura delle due procedure di esuberi *ex* art 4 e 24 c. 2 l. n. 223 del 1991 e alla conclusione di cause di lavoro sorte nel 2016 oltre alla chiusura della controversia per il riconoscimento di malattia professionale avviata da *ex* dipendenti della Fondazione nei confronti della Fondazione e del Comune di Firenze. L'accantonamento, precedentemente iscritto, è risultato parzialmente eccedente generando una componente positiva di bilancio rilevata tra gli altri ricavi e proventi vari del valore della produzione (conto economico).

3.2 La situazione economica

Come si desume dalla tabella successiva, il lieve avanzo economico è determinato principalmente dal saldo positivo della gestione caratteristica che si presenta inferiore, comunque, a quello del 2016 in considerazione della flessione più evidente del valore della produzione rispetto a quella parallela dei costi. I dati dell'esercizio in esame non sono, peraltro, influenzati dalle componenti straordinarie non monetarie presenti nel 2016 (euro 6,8 milioni circa, relative alla rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito)⁸⁹. Si registra, inoltre, la contrazione del saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per effetto, come visto precedentemente in termini di debiti, della rinegoziazione delle esposizioni bancarie, conclusa tra fine 2015 e inizio 2016, con tre istituti di credito. L'utile d'esercizio tiene conto, altresì, della sopravvenienza attiva dovuta all'annullamento del carico Irap di competenza dell'esercizio 2016 in conseguenza delle deduzioni previste dalla nuova disciplina del tributo regionale⁹⁰.

⁸⁹ In osservanza del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, come visto in precedenza, ha apportato modifiche agli schemi civilistici di conto economico e stato patrimoniale, la Fondazione ha provveduto, sin dal bilancio d'esercizio 2015, ad eliminare la sezione delle componenti straordinarie del conto economico e, in particolare, inserito plusvalenze e proventi da rinegoziazione debiti tra gli altri ricavi e proventi vari.

⁹⁰ Dalla nota integrativa al bilancio, si desume che l'importo di euro 9.970, riportato in deduzione tra le imposte del conto economico 2017, si riferisce all'accantonamento Irap 2016 risultato non dovuto all'atto della predisposizione della relativa dichiarazione fiscale. La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile Irap, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Le sopra descritte deduzioni hanno, quindi, annullato il carico Irap di competenza dell'esercizio 2017.

Tabella 23 - Conto economico - Firenze

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	5.112.110	3,7	4.930.821
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	38.750	13,7	34.073
Altri ricavi e proventi vari	1.683.712	-78,3	7.763.209
Contributi in conto esercizio	27.368.657	14,2	23.972.755
Totale valore della produzione	34.203.229	-6,8	36.700.858
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326.652	49,0	219.160
Costi per servizi	10.346.705	-2,4	10.602.262
Costi per godimento beni di terzi	1.369.532	20,5	1.136.716
Costi per il personale	20.063.771	-0,3	20.122.686
Ammortamenti e svalutazioni	938.485	60,7	583.936
Variatione di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.072	339,8	7.747
Accantonamento per rischi	0	-100,0	1.753.500
Oneri diversi di gestione	795.052	146,6	322.341
Totale costi della produzione	33.874.269	-2,5	34.748.348
Differenza tra valori e costi produzione	328.960	-83,2	1.952.510
Proventi e oneri finanziari	-315.729	43,8	-561.333
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	13.231	-99,0	1.391.177
Imposte dell'esercizio	-9.970	200,0	9.970
Utile (- Perdita) d'esercizio	23.201	-98,3	1.381.207

a) I ricavi e i proventi

La crescita dei ricavi per vendite e prestazioni (3,7 per cento) è sostanzialmente attribuibile, considerato il lievissimo incremento degli introiti da botteghino (+13 mila euro)⁹¹, alle *tournée* all'estero (passati da euro 227 mila ad euro 413 mila)⁹² e alle sponsorizzazioni (euro 351 mila); le manifestazioni fuori sede⁹³ ammontano ad euro 49 mila (contro euro 118 mila nel 2016).

Limitati, inoltre, i ricavi da coproduzioni nonché quelli da incisioni e trasmissioni radiotelevisive (complessivamente circa euro 23 mila), mentre si riducono quelli per vendita spazi pubblicitari e *merchandising* (euro 40 mila), pubblicazioni e programmi (euro 86 mila).

In flessione (78,3 per cento) gli altri ricavi e proventi vari che contengono le poste relative al noleggio di materiali teatrali (euro 107.479), i rimborsi da istituti previdenziali per (euro 64.174), il recupero costi per euro 79.000, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per euro 49.986

⁹¹ Secondo i dati forniti dalla Fondazione gli spettatori paganti sono stati 173.355 (contro 162.427 nel 2016). L'intensa programmazione è aumentata sia in termini di recite sia di titoli proposti (278 alzate di sipario valide ai fini Fus contro 258 nel 2016) ed è stata articolata in 3 stagioni: invernale, Festival del Maggio Musicale Fiorentino, estiva. Tale articolazione ha permesso una maggiore differenziazione dei prezzi degli spettacoli permettendo di accogliere un pubblico diversificato. Sono, in particolare diminuiti spettatori e introiti da attività concertistica, mentre sono cresciuti quelli della lirica. Nel 2017, inoltre, sono state realizzate, contrariamente all'esercizio precedenti, produzioni di balletto oltre a produzioni fuori Fus.

⁹² Rappresentazioni in Oman.

⁹³ Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia.

e i proventi da eventi per euro 589.218 (progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione). La consistente riduzione rispetto al 2016 è dovuta all'esaurirsi degli effetti della rinegoziazione dei debiti che aveva caratterizzato i due anni precedenti. La voce risente anche della parziale eccedenza del fondo rischi che ha generato una sopravvenienza attiva di euro 680.188.

b) I contributi in conto esercizio

Tabella 24 - Contributi in conto esercizio - Firenze

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	15.518	58,3	11,1	13.962	58,3
Totale contributi Stato	15.518	58,3	11,1	13.962	58,3
Regione Toscana	3.200	11,7	12,7	2.839	11,8
Comune di Firenze	4.500	16,4	0,0	4.500	18,8
Città metropolitana	1.700	6,2	-	0	0,0
Totale contributi enti	9.400	34,3	28,1	7.339	30,6
Fondatori partecipanti alla gestione e sostenitori	2.431	8,9	-8,1	2.646	11,0
5 per mille	20	0,1	-23,1	26	0,1
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	2.451	9,0	-8,3	2.672	11,1
TOTALE CONTRIBUTI	27.369	100,0	14,2	23.973	100,0

I contributi ricevuti dalla Fondazione nel corso del 2016 registrano un incremento complessivo di circa 3,4 milioni di euro.

Cresce l'intervento complessivo dello Stato (11,1 per cento) comprendente la quota FUS pari a euro 13.554.278, quella relativa alla l. n. 388 del 2000 per euro 138.517 e le risorse aggiuntive, di cui all'art. 11, c. 583, della l. n. 232 del 2016 pari a euro 1.825.523.

Il 2017 è stato caratterizzato dal contributo straordinario per la cultura erogato dalla Città metropolitana di Firenze⁹⁴, mentre il Comune ha confermato il contributo di euro 4,5 milioni e la Regione ha aumentato il proprio a euro 3.200.000.

Sono complessivamente in flessione (8,1 per cento) gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti, fra i più elevati del panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche, ma essi andrebbero certamente incrementati in considerazione del prestigio della città e della sua tradizione musicale. La presenza di fondi pubblici si aggira intorno al 92 per cento del totale.

c) I costi della produzione

⁹⁴ Il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata.

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un decremento del 2,5 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 10.346.705 (euro 10.602.262 nel 2017), riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (aumentati da euro 5.451.987 a euro 5.499.640⁹⁵), gli oneri per servizi professionali (da euro 537.715 a euro 367.159)⁹⁶, le utenze (passate da euro 1.190.113 a euro 917.383)⁹⁷, l'attività di *marketing* e *fund raising* nonché quelli per trasporti, pulizia e manutenzione locali, prevenzione e sicurezza; gli oneri per *tourné* all'estero sono cresciuti da appena euro 32 mila a euro 69 mila. Il compenso della società di revisione ammonta ad euro 24 mila;
- per il godimento beni di terzi, in crescita del 20,5 per cento, relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, allestimenti, diritti d'autore, affitto teatri per attività decentrata e locazione magazzini;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici e all'acquisto di costumi), cresciuti nel corso del 2017 del 49 per cento a causa della maggiore patrimonializzazione, rispetto all'esercizio precedente, degli allestimenti scenici e dei costumi realizzati in proprio o in coproduzione;
- per oneri diversi di gestione (cresciuti del 146,6 per cento) costituiti da tributi diversi, spese legali per contenzioso con il personale e i fornitori, sanzioni amministrative relative alle penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali a causa della costante carenza di liquidità, quota associativa a favore dell'Associazione dell'Accademia del Maggio Fiorentino (euro 372 mila). La voce contempla, inoltre, gli oneri (euro 91 mila) a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, sponsorizzazioni e mostre di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del d.l. n. 112 del 2008, convertito nella legge n. 133 del 2008 e per consumi intermedi di cui all'art. 8 del

⁹⁵ Le linee strategiche della Fondazione hanno, da un lato, aumentato la qualità artistica per il rilancio del teatro e, dall'altro, incrementato ulteriormente l'attività produttiva.

⁹⁶ Con decremento attribuibile in particolare alla chiusura a metà 2017 dell'attività connessa con l'implementazione del modello di *reporting* e controllo di gestione.

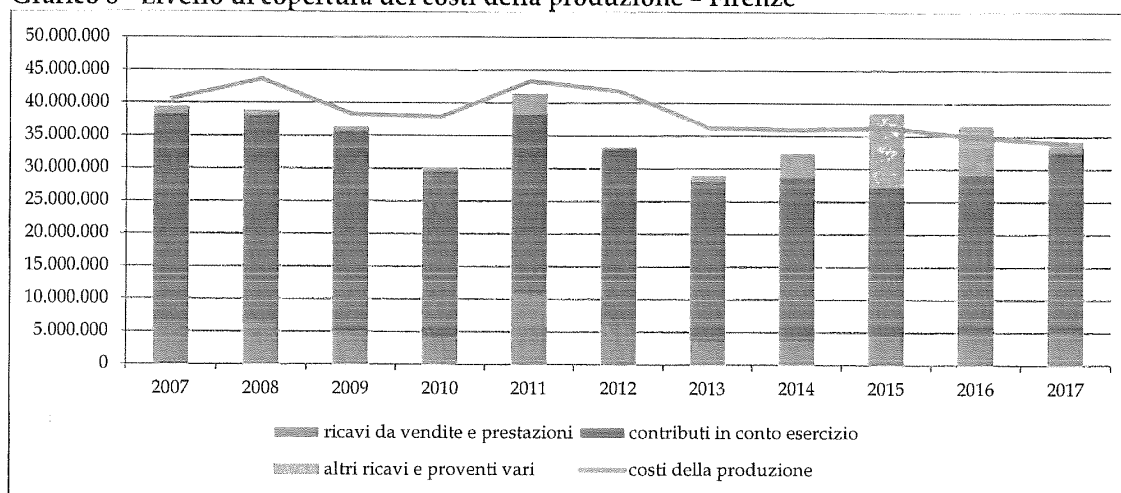
⁹⁷ Si ricorda che in base alla convenzione stipulata il 22 gennaio 2016 tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la manutenzione e gestione dell'immobile Opera di Firenze sono a carico del teatro gli oneri per la manutenzione ordinaria della "macchina scenica" e di tutti gli impianti con le relative utenze. Per l'esercizio 2015 il Comune aveva provveduto a tali spese, detraendole dal proprio contributo ordinario.

d.l. n. 95 del 2012, convertito nella legge n. 135 del 2012. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri.

Si riduce (da euro 561.333 a euro 315.729) il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari riguardanti sia gli interessi passivi sull'indebitamento bancario (euro 87 mila) sia quelli di ammortamento (euro 31 mila) legati alla rateizzazione del piano di ammortamento Equitalia (per vertenze Inail *ex-Enpals*) - oggetto nel 2016 della procedura di definizione agevolata di cui all'art. 6 del d.l. n. 193 del 2016 - che di preammortamento sui finanziamenti Mef e Mibac connessi al Piano di risanamento (euro 154 mila), verso i fornitori nonché quelli legati al ritardato versamento Irpef 2017.

Il grafico seguente mostra - per il periodo 2007-2017 - il grado di copertura dei costi della produzione attraverso le principali voci di ricavo, che diventa positivo solo nell'ultimo triennio.

Grafico 8 - Livello di copertura dei costi della produzione - Firenze



3.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano come la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2017 abbia registrato variazioni nelle singole aree ma non nel dato complessivo.

Si rammenta che nel 2015 la Fondazione ha registrato una riduzione di 50 unità, che risentiva degli obblighi e parametri imposti dal Piano di risanamento, attraverso le procedure di mobilità (prepensionamenti e passaggi ad Ales S.p.a.) oltre alla cessazione del corpo di ballo e all'entrata

a regime del nuovo contratto integrativo aziendale⁹⁸ previsto dal Piano stesso⁹⁹.

Tabella 25 - Personale - Firenze

	2017	2016
Dirigenti	3	6
Personale artistico	204	208
Personale amministrativo	44	44
Personale tecnico e servizi vari	167	160
Contratti collaborazione e professionali	2	2
Totale	420	420

Nella rappresentazione elaborata dalla Fondazione secondo lo schema ministeriale si desume in particolare che, a fronte di una dotazione organica di 453 unità, al 31 dicembre erano in servizio 304 unità (2016) e 282 (2017) con contratto a tempo indeterminato; le unità a tempo determinato erano cresciute da 113 a 134¹⁰⁰, mentre quelle con contratti di collaborazione professionale autonoma erano passate da 3 a 4. In termini di personale medio le unità in servizio sono invece stabili a 370 (di cui 269 a tempo indeterminato, contro 285 nel 2015).

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale, compreso quello con rapporto di lavoro a tempo determinato:

Tabella 26 - Costo del personale - Firenze

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	15.122.986	-0,4	15.181.815
Oneri sociali	4.005.181	0,9	3.969.325
Tfr	935.604	-3,7	971.546
Totale	20.063.771	-0,3	20.122.686

La prima voce considera gli oneri legati al contratto nazionale, all'integrativo aziendale, agli straordinari e alle diarie, mentre le altre si riferiscono ai contributi a carico della Fondazione ed all'accantonamento annuale al fondo Tfr. Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono inseriti nei costi per servizi.

⁹⁸ Il nuovo contratto integrativo aziendale prevede - contestualmente all'abrogazione di ogni pregresso patto e/o regolamento disciplinante il costo del lavoro e la stessa vita aziendale (cessazione di alcuni istituti e l'abolizione di privilegi non ancorati ad obiettivi di risultato) - tra l'altro l'aumento dell'orario di lavoro, il blocco degli straordinari e la mobilità interna, l'istituzione della banca delle ore, blocco degli avanzamenti automatici di carriera, istituzione di un'unica voce retributiva legata ad indici di produttività, presenza ed efficienza (Pac), previsione di una voce retributiva premiante (Pav) per l'area artistica.

⁹⁹ Certificato dalla Sezione regionale di controllo della Toscana con delibera n. 496 del 4 novembre 2015.

¹⁰⁰ Personale utilizzato a prestazione (tecnico serale, di sala e antincendio) oltre a quello assunto a tempo determinato per esigenze artistico produttive).

Il costo complessivo sostenuto nel 2017 ammonta ad euro 20.063.771, con un'incidenza del 59 per cento circa sui costi operativi e un lievissimo decremento rispetto all'esercizio precedente dovuto, soprattutto, agli interventi legati al Piano di risanamento che hanno di fatto diminuito il numero del personale stabile ma contestualmente fatto nascere l'esigenza di assumere un maggior numero di personale a tempo determinato i cui contratti sebbene abbiano mantenuto la consistenza del personale analoga a quella del 2016, sono stati economicamente più convenienti. Inoltre, il costo del personale 2017 ha risentito anche degli oneri legati alla cessazione del rapporto di collaborazione del Direttore generale e del Direttore marketing pari a euro 367.000 le cui funzioni dalla data del 1° giugno sono state acquisite dal Sovrintendente. È da segnalare che diverse cause intentate da *ex* lavoratori sia per la stabilizzazione del rapporto di lavoro sia contro il licenziamento collettivo di unità ritenute in esubero, ai sensi della legge n. 223 del 1991, e messe in mobilità verso Ales S.p.A., sono state definite nel corso del 2016 con condanna della Fondazione alla riammissione in servizio dei dipendenti, oltre al pagamento di un'indennità risarcitoria variabile per ciascun ricorrente.

Nel corso dei primi mesi del 2017 la Fondazione ha, quindi, terminato la procedura di licenziamento collettivo *ex* l. n. 223 del 1991, resasi necessaria dopo l'avvenuta stabilizzazione di diverse unità a seguito della suddetta soccombenza in giudizio, in considerazione della necessità di consentire il mantenimento dell'equilibrio previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 e dall'integrazione 2016-2018. La procedura si è conclusa con 18 accordi di non opposizione al licenziamento, tre prepensionamenti e 4 licenziamenti.

3.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

È da segnalare che il valore delle disponibilità liquide a fine esercizio esposto nei rendiconti finanziari dei bilanci 2016 e 2017, non coincide con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale.

Tabella 27 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Firenze

(dati in migliaia)

	2016	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-305	4.346
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-107	-485
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-561	162
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-973	4.023
disponibilità liquide al 1° gennaio	2.871	-1.152
disponibilità liquide al 31 dicembre	1.898	2.871

3.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 28 - Indicatori - Firenze

	2017			2016		
Ricavi da vend. e prest.	5.112.110	=	15%	4.930.821	=	14%
Costi della produzione	33.874.269			34.748.348		
Contributi in conto esercizio	27.368.657	=	81%	23.972.755	=	69%
Costi della produzione	33.874.269			34.748.348		
Costi per il personale	20.063.771	=	59%	20.122.686	=	58%
Costi della produzione	33.874.269			34.748.348		

Resta confermato il basso grado di incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni, malgrado il loro lieve aumento, sui costi della produzione in calo, a riprova della scarsa autonomia finanziaria della Fondazione, mentre risulta decisamente aumentata la copertura dei costi assicurata dai contributi in conto esercizio. Stabile, invece, il peso dell'onere per il personale.

3.6 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2017 è riportata in dettaglio nella tabella seguente nella quale viene evidenziato il meccanismo di ottenimento dei punti Fus, ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁰¹:

Tabella 29 - Attività artistica realizzata - Firenze

	2017	2016
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	157	113
balletto	9	0
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	35	100
manifestazioni in abbinamento	6	12
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	25
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	4	4
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>132</i>	<i>254</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Si nota l'aumento dell'offerta di spettacoli lirici e di danza a scapito dei concerti. Nella relazione artistica la Fondazione evidenzia preliminarmente come il raggiungimento degli obiettivi del Piano di risanamento sia stato alla base della programmazione culturale e artistica per il 2017 utilizzando criteri di efficacia ed efficienza nell'ideazione e nella gestione dei progetti lirici e sinfonici. Nell'ambito di un programma che ha abbracciato contemporaneità e tradizione sono state proposte 24 titoli di opera (di cui 10 nuovi allestimenti e 7 prime rappresentazioni), un cartellone di musica sinfonica con 5 brani in prima assoluta e grandi direttori internazionali. Sono stati proposti cicli riferiti a Mozart, Richard Strauss, Dmitrij Šostakovič.

Il fulcro della programmazione è stato, come consuetudine, il tradizionale Festival del Maggio Musicale Fiorentino¹⁰² giunto alla 80^a edizione.

Il Festival è stato aperto con un concerto sinfonico, diretto da Zubin Mehta, comprendente nel programma la prima esecuzione italiana di un brano contemporaneo, il *Concerto per percussioni e orchestra* di Frederich Cerha, affiancato dal *Coriolano* di Beethoven, il Concerto per violino e orchestra di Brahms e la seconda suite dal balletto *Daphnis et Chloe* di Ravel, che ha impegnato anche il Coro della Fondazione. In seguito, al teatro Manzoni di Pistoia per "Pistoia città italiana

¹⁰¹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

¹⁰² Dal 2011, l'articolazione della stagione corrisponde all'anno solare e all'interno di questa, nel periodo fine aprile ed inizio luglio, è stato inserito il Festival del Maggio Musicale Fiorentino che, sin dal 1933, rappresenta la peculiarità storico-artistica del teatro di Firenze.

capitale della cultura per il 2017” è stato proposto *Idomeneo* di Mozart nella produzione del Theater an der Wien. Zubin Mehta ha poi diretto *Don Carlo* di Verdi nell’allestimento dell’Abao-Opernhaus di Bilbao, della Fundacion Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife. Altra opera in cartellone è stata la prima rappresentazione assoluta, messa in scena al Teatro Goldoni, dell’*Histoire du soldat*, nuova creazione ispirata all’omonima opera da camera di Igor Stravinskij.

Il cartellone è proseguito con un nutrito calendario di concerti riguardanti, in particolare, opere di Dvořak, Bruckner, Schönberg, Brahms, Berlioz. Il Festival ha, quindi, coinvolto l’Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino nel *Requiem tedesco* di Brahms.

Da segnalare il ciclo Classicotemporaneo con brani ispirati ai massimi autori del Classicismo (Haydn, Mozart, Beethoven). Il cartellone, *extra festival*, si è chiuso con i Berliner Philharmoniker che hanno eseguito un programma dedicato alla musica tedesca, iniziato con la Sinfonia *Renana* di Robert Schumann e passato poi a una serie di brani wagneriani.

Nel corso dell’anno sono state, altresì, realizzate, oltre alla stagione estiva, opere, balletti, concerti sinfonici, corali e sinfonico-corali. La presenza all’estero si è limitata a una *tournee* in Oman, con due produzioni messe in scena alla Royal Opera House di Muscat, *L’Italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini ed un concerto frutto di una riduzione de *Il Barbiere di Siviglia*.

Nella stagione lirica, al Teatro Goldoni e al Teatro del Maggio, sono stati, in particolare, presentati nuovi allestimenti - realizzati spesso in coproduzione (Teatro Verdi di Pisa, Opera de Lille, Opera de Monte-Carlo, Teatro G. Verdi di Trieste, Teatro Alighieri di Ravenna, Teatro Luciano Pavarotti di Modena, Fondazione Teatri di Piacenza, Fenice di Venezia) - tra i quali si segnalano: *Didone abbandonata* di Pietro Metastasio, *Faust* di Gounod, *Il viaggio di Roberto* di Guido Barbieri e Paolo Marzocchi, *Il Frankenstein, ovvero l’amor non guarda in faccia* di Aurelio Scotto, *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti, *La scuola de’ gelosi* di Salieri. Non sono mancati le proposte di classici come: *Traviata*, *Il Barbiere di Siviglia* e *L’elisir d’amore*. Realizzata anche l’opera musical di Riz Ortolani *La Congiura, Firenze 1478*.

La stagione sinfonica si è aperta con la seconda tappa della trilogia de *Il signore degli anelli*.

Il 2017 ha visto il ritorno della danza (Hamburg Ballett, gala Bolle and Friends e il percorso con il Balletto di Toscana Junior).

L’attività sinfonica e sinfonico corale di orchestra e coro ha rappresentato uno dei momenti salienti della programmazione. Il tema principale è stato il dialogo tra le grandi partiture del passato, le importanti esperienze del ’900 e i nuovi scenari contemporanei. Nei diversi

appuntamenti previsti il coro e l'orchestra si sono, pertanto, cimentati in repertori diversificati che spaziavano dal barocco al contemporaneo.

In aderenza agli obiettivi istituzionali la Fondazione ha continuato a sostenere l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino consentendone la trasformazione in un centro internazionale di riferimento per l'alta formazione professionale delle figure artistiche del teatro d'opera. L'attività dell'Accademia è stata concepita come funzionale alle esigenze della Fondazione con l'assegnazione di numerose produzioni a giovani artisti e concerti del cartellone principale del Teatro come copertura con ruoli sia secondari che principali.

Secondo le indicazioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione¹⁰³ ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto (*Maggiocard*, offerte ai dipendenti, riduzioni per disabili, *last minute*); ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali attraverso la condivisione di beni e servizi, o la realizzazione di coproduzioni; la cura di allestimenti con propri laboratori o con quelli di altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale e valorizzato forze emergenti. Ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali, in particolare quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario.

3.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione sempre critica per quanto concerne la patrimonializzazione, considerato che il patrimonio netto, pur migliorato nel 2017 di quasi 600mila di euro, si mantiene al livello negativo di oltre 4,9 milioni di euro a causa delle continue perdite di esercizio registrate negli

¹⁰³ In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

- anni scorsi, cui solo nell'ultimo triennio ha fatto seguito una inversione di tendenza grazie al moderato risultato positivo del 2015 e del 2017 e a quello decisamente più consistente del 2016. Il valore negativo del patrimonio è tanto più grave se si considera che la riserva indisponibile ammonta a 40 milioni di euro;
2. una gestione caratteristica tornata in positivo nell'ultimo triennio, ma con un margine modesto di poco più di 300mila euro nel 2017 (contro i circa 2 milioni di euro in ciascuno dei due anni precedenti). Nell'esercizio in esame flettono sia il valore della produzione, sia, in misura meno accentuata, i costi. Sono in aumento i contributi (+14,2%) e i ricavi da vendite e prestazioni (+3,7%) mentre diminuiscono considerevolmente, per circa 6 milioni di euro, gli altri ricavi e proventi vari essendosi prodotti nei due anni precedenti gli effetti della rinegoziazione dei debiti con gli istituti di credito;
 3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* in flessione e pari al 9 per cento del totale dei contributi in conto esercizio (contro l'11,1% del 2016), ancora tra le più elevate nel panorama dei teatri dell'Opera italiani, ma certamente suscettibile di incremento, dato il prestigio della città e della sua tradizione musicale;
 4. contributi pubblici in aumento per quanto riguarda lo Stato (+11,1 per cento) e la Regione, cui si aggiunge il contributo straordinario da parte della Città metropolitana, mentre resta stabile l'apporto del Comune di Firenze, arrivato a 4,5 milioni di euro. I contributi degli enti territoriali equivalgono così a circa il 60 per cento di quelli dello Stato e, nell'insieme, i contributi pubblici coprono il 91 per cento del totale;
 5. un indebitamento imponente, pari a oltre 62 milioni di euro, in lievissima contrazione rispetto al 2016 che aveva visto la mole ridursi di circa il 10 per cento dopo i continui e forti aumenti degli esercizi precedenti. L'indebitamento è ormai per poco meno della metà nei confronti dello Stato. Il prestito a valere sul fondo di rotazione per le Fondazioni in crisi (pari a oltre 30 milioni di euro) infatti ha consentito di riconvertire l'esposizione verso il sistema bancario, riducendola fino a 3 milioni di euro circa (invariato rispetto al 2016, nel 2015 circa 10 milioni), e di dimezzare quella verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale. È invece in notevole aumento l'esposizione verso l'erario per debiti di natura tributaria (+ 4 milioni circa);
 6. entrate da biglietteria e abbonamenti quasi invariate e in leggero aumento quelle connesse alle *tournées*: nell'insieme questi introiti sono ancora troppo modesti in relazione al potenziale e tuttora tra i più bassi nel sistema dei teatri lirici nazionali;

7. costo del personale in ulteriore lievissima contrazione (-0,3 per cento; -2,4 per cento e -6,1 per cento lo scostamento realizzato nei due esercizi precedenti), ma ancora pari all'80,5 per cento dell'insieme dei contributi pubblici e pari al 73,3 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
8. costo complessivo in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma soprattutto per mancati accantonamenti per rischi ed oneri. I costi non sono tra i più elevati nell'insieme delle Fondazioni liriche, ma non possono considerarsi sostenibili a fronte della modestia dei ricavi e della crisi patrimoniale.

I risultati raggiunti nel 2017, secondo gli elementi evidenziati nella prima relazione semestrale del Commissario di Governo e in attesa di compiuta valutazione degli elementi integrativi resisi necessari, pur se in miglioramento per quanto concerne l'utile di esercizio e l'andamento del costo del personale (inferiore alla media nazionale) non possono essere valutati positivamente sia sotto il profilo finanziario, sia, soprattutto, sotto il profilo patrimoniale¹⁰⁴. Il Commissario si sofferma in particolare sulla situazione patrimoniale che espone un *deficit* di ben 4,9 milioni di euro, situazione di massimo allarme in vista della conclusione del periodo concesso per il risanamento, tanto più se associata all'imponente esposizione debitoria, la più alta fra tutte le Fondazioni liriche. Alcuni segnali di iniziative concrete sul fronte finanziario e patrimoniale si intravedono peraltro nel primo semestre del 2018 (come da seconda relazione semestrale del Commissario) per la cui soluzione incominciano a vedersi iniziative concrete. Inoltre, si evidenziano difficoltà di ordine strutturale nel conseguimento dell'equilibrio economico, raggiunto solo grazie a componenti positive di carattere straordinario.

¹⁰⁴ Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

4. LA FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE - GENOVA

Dal 17 luglio al 2 agosto 2018 si è svolta nei confronti della Fondazione Carlo Felice di Genova una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate irregolarità e carenze.

In particolare, sono state rilevate criticità contabili per il quinquennio 2013-2017 riguardanti:

- la registrazione contabile di costi e ricavi, con effetti distorsivi, in particolare, sulla rappresentazione della situazione economica finanziaria resa dal bilancio 2016;
- l'inadeguata programmazione della gestione finanziaria in fase di formazione dei preventivi, in particolare con imprudente e non corretta sovrastima dei ricavi attesi, così da assicurare solo in apparenza il pareggio di bilancio con conseguente e successivo aggravamento della situazione debitoria dell'Ente;
- la mancata attestazione circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, in particolare, violazione dei limiti posti alla spesa per i consumi intermedi;
- la gestione dei ricavi minori e delle minute spese con ricorso a procedure non tracciabili né controllabili;
- la mancata automazione del controllo delle presenze del personale.

Sono stati, inoltre, espressi rilievi in tema di stipulazione di accordi:

- transattivi di incentivazione all'esodo senza la predeterminazione di criteri generali in assenza di un evidente beneficio per la Fondazione;
- decentrati riguardanti il premio di produttività ed erogazione del correlato trattamento economico in contrasto con la normativa di riferimento per mancato rispetto dell'iter procedurale e sostanziale, tra cui l'omessa quantificazione dei costi contrattuali e la loro certificazione da parte della Corte dei conti.

Non conforme è stato indicato l'accordo transattivo con il direttore del personale contenente il riconoscimento di un emolumento *ad personam* non previsto da nessun contratto collettivo nazionale.

È stata, inoltre, contestata l'illegittimità dell'accordo concernente le anticipazioni sui futuri miglioramenti e l'erogazione del relativo trattamento economico per mancato rispetto dell'iter procedurale e sostanziale previsto dalla norma, tra cui la mancata quantificazione dei costi

contrattuali e la loro certificazione da parte dell'organo di controllo e verifica degli incrementi di produttività previsti.

Ulteriori osservazioni hanno riguardato:

- l'erogazione di trattamenti aggiuntivi riferiti in particolare ai premi di effettiva produttività, in relazione a esercizi chiusi in perdita e svincolati dalla sussistenza di oggettivi parametri di risultato;
- l'incremento illegittimo del compenso del Sovrintendente in fase di riconferma dell'incarico;
- la mancata acquisizione del Durc sia in fase di gara sia di pagamento delle prestazioni degli appaltatori di forniture di beni e servizi nonché inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con conseguente nullità dei contratti stipulati;
- l'omissione delle verifiche antimafia;
- l'illegittimo ricorso ad affidamenti diretti e a procedure negoziate in assenza dei presupposti nonché l'utilizzo di proroghe e reiterati rinnovi per gli affidamenti di alcuni servizi;
- l'affidamento di incarichi a collaboratori esterni selezionati in via fiduciaria diretta oltre la soglia massima prevista per il ricorso a tale procedura.

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Regione Liguria per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

Il bilancio d'esercizio 2017 termina con un utile di appena euro 13.358, determinato dal saldo positivo della gestione caratteristica in flessione, peraltro, del 54,7 per cento rispetto all'esercizio precedente. La riduzione del valore della produzione si associa a quello lievemente inferiore dei costi operativi, cui si aggiunge un'eccedenza, ancorché ridimensionata rispetto a quella del 2016, degli oneri finanziari sui corrispondenti proventi.

Si riduce dell'1,7 per cento il patrimonio netto, che si attesta ad euro 16.824.703, per effetto, come si legge nella nota integrativa, della contabilizzazione (nella voce utile/perdite portati a nuovo) in conformità al principio Oic 29 di alcune poste di allineamento (euro 307.295) relative agli esercizi precedenti che si sono manifestate solo a seguito di specifici riscontri con gli istituti previdenziali.

La situazione della Fondazione, nonostante l'incremento dei ricavi tipici derivanti dall'attività svolta e dei contributi in conto esercizio a fronte di una lieve flessione dei costi, resta critica dal punto di vista finanziario con un indebitamento nei confronti dell'Erario, dei fornitori e degli istituti previdenziali pari a ben 38.643.460 euro, anche se in flessione del 2,9 per cento.

Continuano ad essere urgenti, pertanto, le richieste di intervento da parte degli organi gestionali sia sul deciso decremento dei costi, eliminando le aree di improduttività ed inefficienza, sia sull'incremento dei ricavi non solo commerciali. Come evidenziato dal Commissario di Governo per le Fondazioni lirico sinfoniche, l'unica soluzione percorribile appare quella dell'intervento straordinario di patrimonializzazione da parte dei soci finalizzato al risanamento oltre che della realizzazione di una profonda ristrutturazione commerciale e organizzativa della Fondazione. Va, inoltre, considerato che il valore della produzione nel 2017 ha beneficiato dell'inserimento tra gli altri ricavi e proventi vari dell'importo di euro 1.476.176 relativo alle riduzioni ottenute con la "definizione agevolata" dei carichi esattoriali pendenti in base al d.l. n. 148 del 2017, convertito nella legge n. 172 del 2017 (c.d. "rottamazione delle cartelle"). Trattasi di una partita straordinaria, che seppur di incidenza inferiore alle componenti straordinarie non ricorrenti contabilizzate nel corso degli esercizi precedenti, conferma con tutta evidenza la difficoltà da parte della Fondazione a conseguire un equilibrio economico esclusivamente sulla base della gestione caratteristica.

Il nuovo statuto della Fondazione è stato approvato dal Mibac con d.m. 29 dicembre 2014 (modificato con d.m. 20 dicembre 2016). Il 16 febbraio 2015 si è insediato il Consiglio di indirizzo che ha proposto la conferma del Sovrintendente, intervenuta con d.m. 3 marzo 2015. Con decreto Mef-Mibac del 20 marzo 2015 è stato, infine, nominato il nuovo Collegio dei revisori. I suddetti organi durano in carica cinque anni.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi.

Tabella 30 - Emolumenti organi sociali - Genova

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	150.000,00
Collegio dei revisori ¹⁰⁵ :	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.131,66
Membro effettivo	4.131,66

La Fondazione ha aderito alle disposizioni previste dalla legge n. 112 del 2013 ("Valore cultura") per le Fondazioni in crisi. Il 12 novembre 2014 l'allora Commissario straordinario della Fondazione aveva sottoposto al Ministro per i beni culturali il Piano di risanamento 2014-2016 approvato con decreto interministeriale Mibac/Mef del 17 settembre 2015. Come previsto legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità per il 2016) la Fondazione ha proposto l'integrazione per il triennio 2016-2018 al Piano di risanamento che è stato approvato con decreto interministeriale Mibac/Mef del 2 marzo 2017.

In proposito si segnala che la Fondazione, oltre al proseguimento delle azioni previste nel Piano di risanamento, ha provveduto nel maggio 2018 alla presentazione all'Agenzia delle entrate della proposta di trattamento dei debiti tributari che prevede lo stralcio parziale di posizioni debitorie pregresse e il rimborso secondo un piano di rateizzazione dei debiti tributari per gli esercizi 2014-2017 riguardo l'Irpef e altre ritenute effettuate e non versate.

Il bilancio d'esercizio 2017 della Fondazione¹⁰⁶ è stato esaminato da una società di revisione¹⁰⁷, che ha certificato, oltre alla coerenza della relazione sulla gestione, la rappresentazione veritiera

¹⁰⁵ Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

¹⁰⁶ È da precisare che il Consiglio di indirizzo, nella riunione 13 maggio 2015, ha affidato a una società la revisione legale dei conti su base volontaria per i bilanci dal 2014 al 2017. Nella riunione del 18 giugno 2018 l'incarico è stato confermato sino al bilancio d'esercizio 2020.

¹⁰⁷ La società di revisione evidenzia che il Sovrintendente, nonostante il valore negativo del patrimonio netto disponibile, ha predisposto il documento secondo criteri di funzionamento sulla base del bilancio di previsione 2018 e della previsione dell'incasso del finanziamento residuo di euro 5,2 milioni previsto dal Piano di risanamento approvato. Richiama l'attenzione su altri aspetti, tra i quali l'iscrizione, tra gli altri ricavi e proventi vari del conto economico, del provento derivante dall'adesione alla "definizione agevolata" per accedere alla sanatoria delle cartelle di pagamento, degli accertamenti esecutivi e degli avvisi di addebito, con l'annullamento delle sanzioni relative (accettata dall'Agenzia delle entrate nel luglio 2017) e le richieste sia di rateizzazione del debito Inps (per regolarizzare le posizioni contributive inevase del biennio 2016-2017) che di stralcio parziale delle posizioni debitorie - ex art.182 ter della L.F. - relativamente all'Irpef 2014-2017 e altre ritenute effettuate e non versate.

e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri redazionali.

Nella relazione al bilancio 2017, il Collegio dei revisori ha preliminarmente richiamato gli elementi essenziali dell'attività svolta in merito alla funzione di vigilanza ed ha, tra l'altro, evidenziato: la presa in carico da parte della Fondazione dell'attività di gestione del Teatro della Gioventù conferito dalla Regione Liguria nel corso del 2017; lo stato di implementazione del Piano di risanamento come da richieste del Commissario di Governo per le Fondazioni lirico sinfoniche; la necessità sia di una revisione dell'attuale assetto organizzativo della Fondazione ai fini dell'efficientamento interno sia dell'improcrastinabile individuazione della figura del Direttore amministrativo che ha nel tempo reso necessaria l'esternalizzazione di alcune attività con ovvia ricaduta sui costi gestionali. Il Collegio ha espresso osservazioni e rilievi in merito alla procedura di conciliazione a favore del Direttore del personale (euro 60.500) avvenuta il 24 maggio 2018 e alla quantificazione dei debiti relativi alla corresponsione di voci retributive legate alla produttività del personale.

Ha, inoltre, sottolineato: la necessità di una patrimonializzazione aggiuntiva dei soci; l'opportunità di apprestare idonee procedure interne per l'adozione del modello di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e alla conseguente istituzione dell'Organismo di vigilanza della Fondazione; la necessità dell'elaborazione e approvazione di piani triennali artistico-musicali al fine di un'adeguata programmazione artistica con i risultati annuali (patrimoniali, finanziari ed economici).

In ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori, alle sovvenzioni oltre allo statuto ed ai bilanci.

La pubblicazione dei dati suddetti adempie, inoltre, agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112 del 2013 per le Fondazioni lirico sinfoniche.

4.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi - secondo la rappresentazione disposta dalla Fondazione - sono sintetizzati nella tabella seguente che evidenzia chiaramente, nonostante il positivo risultato economico dell'ultimo biennio e gli apporti degli enti locali, l'erosione del patrimonio netto complessivo causata dai pregressi disavanzi economici¹⁰⁸, corrispondente ormai a poco più di un terzo del diritto d'uso gratuito degli immobili conferito dal Comune di Genova.

Tabella 31 - Stato patrimoniale - Genova

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	48.049.725	69,9	0,0	48.048.512	69,4
Immobilizzazioni materiali	10.047.225	14,6	-1,7	10.225.846	14,8
Immobilizzazioni finanziarie	8.295.701	12,1	5,0	7.903.387	11,4
Attivo circolante	2.233.005	3,2	28,9	1.731.728	2,5
Ratei e risconti attivi	122.537	0,2	-90,6	1.303.927	1,9
Totale Attivo	68.748.193	100,0	-0,7	69.213.400	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Riserve per apporti al patrimonio	3.216.150			3.216.150	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-26.602.204			-26.401.058	
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.358			106.149	
Patrimonio indisponibile:					
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399			40.197.399	
Totale patrimonio netto (A)	16.824.703		-1,7	17.118.640	
Fondo rischi ed oneri	415.780	0,9	-5,3	439.148	0,8
Fondo T.f.r.	12.581.965	24,2	6,1	11.859.596	22,8
Debiti	38.643.460	74,4	-2,9	39.792.019	76,4
Ratei e Risconti passivi	282.285	0,5	6.962,4	3.997	0,0
Totale Passivo (B)	51.923.490	100,0	-0,3	52.094.760	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.748.193		-0,7	69.213.400	

La componente principale (circa il 70 per cento del totale) delle attività patrimoniali - nel 2017 diminuite dello 0,7 per cento - è costituita dalle immobilizzazioni immateriali, tra le quali spicca

¹⁰⁸ La situazione è determinata anche dal *deficit* patrimoniale ereditato dal soppresso ente lirico all'atto della trasformazione in Fondazione di diritto privato e peggiorato nel corso del tempo a causa delle ripetute perdite economiche. Il patrimonio netto complessivo, sin dal 1999, risulta inferiore al valore del patrimonio indisponibile, rappresentato dal diritto d'uso gratuito dell'immobile, di proprietà del Comune di Genova, dove ha sede il Teatro. Secondo la rappresentazione definita dal Mibac con circolare del 13 gennaio 2010 n. 595 (vedi nota successiva al patrimonio netto) il patrimonio netto indisponibile, corrispondente al valore del diritto d'uso gratuito dei locali necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro, ammonta ad euro 48.030.492, mentre la componente disponibile (negativa), considerate le perdite degli esercizi pregressi, ad euro 31.205.790 (euro 30.911.852 nel 2016).

l'importo di euro 48.030.492 riferito al valore del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività del Teatro¹⁰⁹. La quota residua è, invece, rappresentata dai diritti di brevetto. Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, registrano un decremento complessivo dell'1,7 per cento. Grazie ai conferimenti ottenuti nel corso del 2016¹¹⁰ la principale componente, costituita dalla voce terreni e fabbricati, raggiunge il valore di euro 8.564.275.

Seguono (per un totale di euro 1.446.107) le attrezzature industriali e commerciali (allestimenti scenici, costumi, strumenti e materiale musicale, bozzetti, modelli di scena e attrezzature) e, per importi inferiori, le attrezzature e macchina scenica¹¹¹.

In continua crescita (5 per cento nel 2017) si presentano le immobilizzazioni finanziarie, ovvero i crediti: a) per la polizza assicurativa collettiva a tutela del trattamento di fine rapporto del personale (euro 1.918.074); b) verso l'Inps (euro 6.377.627) per i versamenti del Tfr maturato in corso d'anno dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il suo mantenimento in azienda.

La crescita (pari in valore assoluto ad euro 501.277) dell'attivo circolante è riconducibile, in via principale, alle maggiori disponibilità liquide sui conti correnti bancari e postali, che compensano abbondantemente la minore consistenza (14 per cento) dei crediti complessivi. Tra questi prevalgono (euro 739.893) verso altri per contributi da parte dello Stato, enti pubblici e privati, riconosciuti ma non corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Si riducono, invece, i crediti tributari (75 per cento) e quelli verso clienti (37 per cento); in crescita (28 per cento) si presentano le rimanenze.

La netta contrazione dei risconti attivi (90,6 per cento), infine, si riferisce essenzialmente alla definizione del carico della Fondazione, per contributi Inps ed Enpals non versati, che ha beneficiato della "definizione agevolata" dei carichi pendenti, in base al d.l. n. 148 del 2017, convertito nella legge n. 172 del 2017 (c.d. "rottamazione delle cartelle").

La tabella riguardante lo stato patrimoniale riportato dalla Fondazione in bilancio distingue il patrimonio netto tra componente indisponibile e disponibile. Il valore della prima (euro 40.197.399) non coincide, comunque, con quello più elevato del diritto d'uso del teatro (euro 48.030.492)¹¹²,

¹⁰⁹ Tale diritto d'uso non è oggetto di ammortamento.

¹¹⁰ La Fondazione già disponeva dell'immobile denominato "Palazzina Liberty" (non utilizzato per interventi di messa in sicurezza) e di un altro locale (concesso alla Rai in locazione); nel corso del 2016 ha ottenuto il "Teatro della Gioventù" dalla Regione, il locale "Ex diurno" collegato direttamente al Teatro dell'Opera e due terreni (adibiti a parcheggio) adiacenti alla "Palazzina Liberty".

¹¹¹ È da segnalare il contributo straordinario in conto investimenti/impianti riconosciuto dal Comune di Genova, per complessivi euro 912.225, suddiviso tra le voci "attrezzatura e macchina scenica" delle immobilizzazioni materiali (euro 424.842) e "spese incrementative su beni di terzi" delle immobilizzazioni immateriali (euro 487.383). Tale contributo è stato contabilizzato, secondo i principi Oic, a diretta riduzione del costo sostenuto dalla Fondazione.

¹¹² La differenza pari ad euro 7.833.093 è determinata dalla copertura delle perdite degli esercizi pregressi. La Fondazione non ha, quindi, dato seguito alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori - in occasione della relazione al bilancio d'esercizio

mentre nella seconda, di valore stabilmente negativo (euro 23.372.697 nel 2017), sono esposti la riserva (pari ad euro 3.216.150) per gli apporti al patrimonio da parte del Comune di Genova e gli utili/perdite sia dell'esercizio sia degli esercizi precedenti portati a nuovo¹¹³.

I dati evidenziano sia l'erosione del patrimonio netto rispetto al fondo di dotazione iniziale sia l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione e, come segnalato in premessa, la necessità di una costante e non sporadica patrimonializzazione da parte dei soci al fine di raggiungere un equilibrio economico patrimoniale convergente con il Piano di risanamento.

Tra le passività patrimoniali (-0,3 per cento) si segnalano gli importi accantonati nel fondo Tfr (circa il 24 per cento dell'intera passività nonché l'effettivo debito della Fondazione verso i dipendenti). La consistenza dei fondi rischi ed oneri per fronteggiare essenzialmente controversie di carattere previdenziale e fiscale, considerati gli utilizzi¹¹⁴, si è ridotta del 5,3 per cento.

Un decremento (2,9 per cento), pari a euro 1.148.559, è invece registrato dai debiti che rappresentano circa il 74 per cento delle passività, soprattutto grazie al calo della esposizione nei confronti degli istituti di previdenza e di sicurezza (ridottisi da euro 12.684.503 a euro 1.392.482). Tra le altre componenti si segnalano, quanto a consistenza, i debiti verso fornitori (euro 10.914.839 ed euro 9.927.187, rispettivamente nel 2016 e nel 2017); verso banche (fermi nel biennio ad euro 1.344.573); tributari (passati da euro 8.964.108 ad euro 12.167.902), riferibili alle ritenute Irpef su redditi da lavoro ancora da versare; per altri debiti (euro 1.956.885 ed euro 2.730.279), in gran parte, riguardanti importi dovuti a fine esercizio ai dipendenti in funzione del posticipo delle competenze da erogare¹¹⁵. Si segnala, infine, la voce debiti verso altri finanziatori (euro 10.835.355 nel 2017) attribuibile all'anticipazione straordinaria ottenuta secondo le disposizioni della legge n. 112 del 2013 per

2013 - riguardo la corretta applicazione della circolare Mibac del 13 gennaio 2010 n. 595 che ribadisce l'impossibilità per la parte indisponibile del patrimonio netto di assolvere alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia per i creditori.

I dati secondo la rappresentazione contabile suggerita dal Mibac - peraltro non riportata dalla Fondazione a corredo della nota integrativa al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto (quest'ultima coincidente al valore del diritto d'uso degli immobili) - evidenziano, infatti, importi differenti e, in particolare, una situazione di *deficit* patrimoniale per la parte disponibile di euro 31.205.790 nel 2017 (a fronte di euro 30.911.852 nel 2016) - comprensiva della suddetta differenza di euro 7.833.093 relativa alla copertura delle perdite pregresse - e un patrimonio netto complessivo (euro 16.824.703 ed euro 17.118.640, rispettivamente nel 2017 e nel 2016) interamente indisponibile in quanto inferiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro.

¹¹³ Nel 2017 comprensivi, come indicato in precedenza, di alcune poste di allineamento (euro 307.295) relative a specifici riscontri per posizioni con gli istituti previdenziali.

¹¹⁴ Gran parte degli accantonamenti sono stati effettuati prudenzialmente nel 2016, come si legge nella nota integrativa al bilancio in esame, per fronteggiare oneri presumibilmente da sostenere con l'Agenzia delle entrate le ritenute pregresse sui redditi di lavoro dipendente non ancora versate. Nel corso del 2017 il fondo è stato ridotto, ma è stato comunque mantenuto, avendo la Fondazione richiesto all'Agenzia delle entrate uno stralcio del debito complessivo. Una parte minore dei fondi è finalizzata, inoltre, alla copertura degli eventuali esborsi relativi a contenziosi sia con i lavoratori e con l'ex Sovrintendente.

¹¹⁵ Compresi i premi di produzione e di risultato.

supportare la grave crisi finanziaria della Fondazione¹¹⁶ (una prima tranche di euro 3.118.677 era stata ricevuta nel corso del 2016).

4.2 La situazione economica

I dati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati nella tabella che segue dalla quale si desume, per il 2017, a fronte di un incremento (5,2 per cento) dei ricavi tipici e di una riduzione sia degli altri ricavi e proventi vari (66,1 per cento) sia dei costi della produzione (1,1 per cento). Si registra, inoltre, il dimezzamento (54,7 per cento) del saldo positivo della gestione caratteristica, il miglioramento del saldo passivo della componente finanziaria e un utile d'esercizio di euro 13.358. Nonostante alcuni segnali incoraggianti presenti anche nel 2016, permane la forte tensione finanziaria, considerato che, come già detto in premessa, il positivo risultato economico è raggiunto principalmente grazie alla contabilizzazione della partita straordinaria relativa alle riduzioni ottenute con la "definizione agevolata" dei carichi esattoriali pendenti.

Tabella 32 - Conto economico - Genova

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.358.100	5,2	3.190.611
Altri ricavi e proventi vari	1.742.617	-66,1	5.145.864
Contributi in conto esercizio	17.171.566	18,0	14.548.269
Totale valore della produzione	22.272.283	-2,7	22.884.744
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.001	-4,6	105.820
Costi per servizi	5.396.999	5,0	5.139.162
Costi per godimento beni di terzi	520.960	-15,0	612.659
Costi per il personale	14.832.349	-4,2	15.477.108
Ammortamenti e svalutazioni	240.899	-35,4	372.999
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-18.498	-	0
Accantonamenti per rischi	60.500	11,0	54.502
Altri accantonamenti	0	-100,0	85.491
Oneri diversi di gestione	835.977	126,0	369.929
Totale costi della produzione	21.970.187	-1,1	22.217.670
Differenza tra valori e costi produzione	302.096	-54,7	667.074
Proventi e oneri finanziari	-288.738	48,5	-560.925
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	13.358	-87,4	106.149
Imposte dell'esercizio	0	-	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.358	-87,4	106.149

¹¹⁶ Il prestito ha durata trentennale al tasso dello 0,50 per cento. La prima rata è stata pagata nel 2016, mentre per la seconda (euro 7.716.678) il piano di ammortamento prevede la restituzione a partire dal 30 giugno 2019.

a) Ricavi e proventi

La categoria dei ricavi da vendite e prestazioni¹¹⁷ registra una crescita complessiva di euro 167.489. Nel corso della stagione, grazie a una diversa programmazione, sono cresciuti gli introiti da botteghino (19,3 per cento)¹¹⁸, parallelamente come si vedrà più avanti a quello dei costi diretti della produzione artistica, mentre si sono ridimensionati quelli per attività fuori sede (-52 per cento)¹¹⁹ oltre ai proventi per l'affitto delle sale del teatro (da euro 430.844 ad euro 405.094). Aumentano nettamente (424 per cento) i ricavi da pubblicazioni e pubblicità nonché le sponsorizzazioni (da euro 71.315 ad euro 88.657).

Gli altri ricavi e proventi vari (pari ad euro 1.742.617 nel 2017) concernono, oltre ai proventi da attività particolari (rimborsi assicurativi, affitti attivi, guardaroba, rivalse), le sopravvenienze attive conseguenti alla “definizione agevolata” delle cartelle esattoriali. La voce registra un decremento del 66 per cento rispetto al 2016 che considerava fondamentalmente la donazione straordinaria e non ripetibile di euro 4.651.400, riguardante il conferimento da parte della Regione Liguria di alcuni immobili adibiti a sale teatrali (Teatro della Gioventù ed *ex* diurno), che aveva consentito, peraltro, un lieve rafforzamento della consistenza patrimoniale della Fondazione.

b) I contributi in conto esercizio

Le risorse complessivamente affluite alla Fondazione segnano un incremento del 18 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 33 - Contributi in conto esercizio - Genova

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	10.423	60,7	14,1	9.136	62,8
Totale contributo Stato	10.423	60,7	14,1	9.136	62,8
Regione Liguria	1.000	5,9	0,0	1.000	6,9
Comune di Genova	3.715	21,6	28,1	2.901	19,9
Totale contributi enti	4.715	27,5	20,9	3.901	26,8
Soci fondatori e sostenitori	2.034	11,8	34,6	1.511	10,4
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.034	11,8	34,6	1.511	10,4
TOTALE CONTRIBUTI	17.172	100,0	18,0	14.548	100,0

¹¹⁷ Nella quale sono iscritti i proventi caratteristici dell'attività teatrale (vendita di biglietti e abbonamenti, affitto delle sale, attività fuori sede, vendita di prodotti, pubblicità, incisioni e trasmissioni radiofoniche, pubblicazioni, visite guidate ed altri introiti).

¹¹⁸ Gli spettatori paganti sono aumentati a 102.345 (91.228 nel 2016). Gli introiti da abbonamenti sono passati da euro 639.080 nel 2016 ad euro 689.806, mentre quelli da biglietti da euro 1.389.259 ad euro 1.730.869.

¹¹⁹ Nel 2016 era state organizzate *tournee* in Oman e Kazakhstan.

Il Teatro Carlo Felice ha, in particolare, contabilizzato in bilancio un trasferimento ordinario dello Stato di euro 9.549.800 - comprensivo del contributo aggiuntivo previsto dalla legge 232 del 2016, così come integrato dalla legge n. 19 del 2017, nonché della vigilanza antincendio - oltre all'apporto di cui alla legge n. 350 del 2003, pari ad euro 872.622. Invariato il contributo della Regione Liguria, mentre cresce del 28,1 per cento quello del Comune di Genova¹²⁰.

La presenza di fondi pubblici sfiora pertanto il 90 per cento del totale nel biennio.

L'apporto dei soci fondatori e sostenitori privati registra una crescita rispetto al passato ed incide per l'11,8 per cento del totale dei contributi.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione presentano un decremento dell'1,1 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi - pari ad euro 5.139.182 ed euro 5.443.463 rispettivamente nel 2016 e nel 2017 - riguardanti, tra l'altro: gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni (euro 2.600.121 ed euro 2.908.483); le manutenzioni e riparazioni (euro 887.206 ed euro 857.130); le utenze (euro 468.763 ed euro 541.154); le consulenze e collaborazioni (euro 234.771 ed euro 274.995), i compensi del Sovrintendente e dei revisori (diminuiti complessivamente da euro 251.128 ad euro 228.606). Si registra in sintesi una generale contrazione dei costi strutturali a fronte di un incremento di quelli diretti della produzione artistica;
- godimento beni di terzi (-15 per cento), tra i quali noleggi di materiali teatrali (passati da euro 284.436 ad euro 274.193), canoni di locazione, *royalties*, licenze e brevetti;
- oneri diversi di gestione (+126 per cento) per diritti d'autore, imposte varie e, nel 2017, sopravvenienze e minusvalenze varie (euro 494.911) riguardanti arretrati e conguagli Enpals riferiti ad annualità precedenti.

Nel 2017 la Fondazione ha effettuato accantonamenti per euro 60.500 a copertura degli oneri a carico della Fondazione scaturiti a seguito della conciliazione sindacale con un dipendente

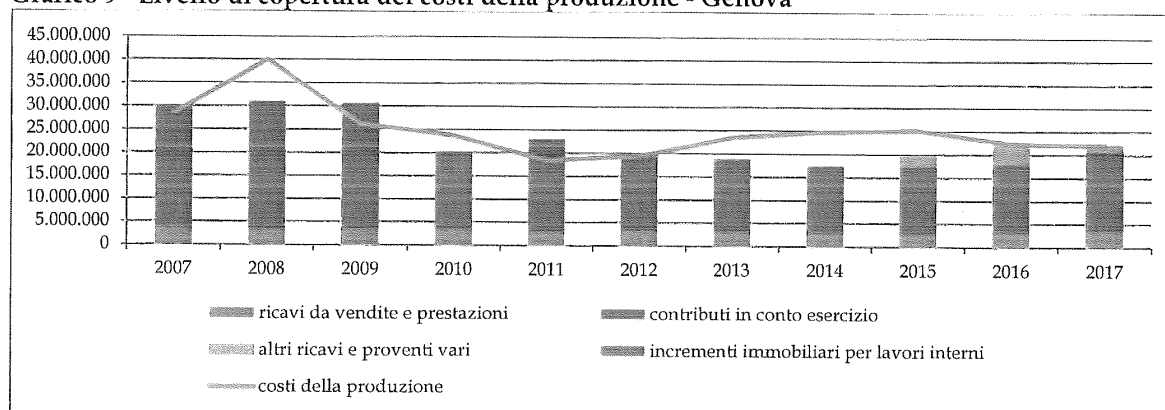
¹²⁰ Al quale si aggiunge, come visto in precedenza, il contributo specifico per il ripristino della macchina scenica pari ad euro 912.225 che è stato separatamente contabilizzato a diretta riduzione dei costi sostenuti.

(Direttore del personale) che è stata definita nei primi mesi del 2018 con il riconoscimento transattivo di alcuni emolumenti pregressi¹²¹.

Migliora sensibilmente, rispetto al 2016, il risultato negativo (euro 288.738 a fronte di euro 560.925) della gestione finanziaria, comprendente, da un lato, oltre agli interessi passivi su finanziamenti e mutui (euro 86.075) e agli interessi moratori e legali (euro 61.677), essenzialmente quelli per rateizzazione tributi e contributi previdenziali (euro 174.716)¹²² e, dall'altro, i proventi derivanti dall'adeguamento di valore della polizza Ina per il personale ed altri interessi attivi (euro 33.940).

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2007-2017 dei costi della produzione da parte delle principali sorgenti di ricavo, particolarmente deficitario dal 2013 al 2015 e tornato positivo nel 2016-2017.

Grafico 9 - Livello di copertura dei costi della produzione - Genova



4.3 Il costo del personale

Alla fine del 2017, in considerazione della nuova proposta artistica, si registra una crescita complessiva del personale in servizio. Le 356 unità (250 nel 2016) sono rappresentate da una sola unità dirigenziale, dai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (244 e 243 unità rispettivamente nel 2016 e 2017), da quelli utilizzati con contratti di collaborazione professionale

¹²¹ Come visto in premessa, sulla vicenda il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio d'esercizio 2017, ha espresso riserve alla luce, da un lato, dell'importante massa debitoria verso diversi creditori che impone un'attenta politica di gestione dell'estinzione dei debiti in un'ottica di pari condizioni tra gli stessi e, dall'altra, per la natura del credito sul quale, considerata la documentazione fornita, non appaiono evidenti quei presupposti per il riconoscimento del debito che, nonostante risalga al 2005, non è mai stato portato a conoscenza del Collegio tra le posizioni a rischio.

¹²² Interessi passivi calcolati direttamente dall'Inps per contributi non versati e confluiti nella rateizzazione concordata con Equitalia.

autonoma (5 e 6 unità) per far fronte alle necessità istituzionali e da quelli con contratti a tempo determinato (passati da 1 unità nel 2016 a 107 unità nel 2017).

Tabella 34 - Personale - Genova

	2017	2016
Dirigenti	1	1
Personale artistico	194	144
Personale amministrativo	44	41
Personale tecnico e servizi vari	117	64
Totale	356	250

Si riduce leggermente, invece, la consistenza media annua complessiva (da 351 a 345 nel 2017).

Le voci di costo - tra le quali vengono inserite le retribuzioni per le ferie spettanti e non godute alla data del 31 dicembre¹²³, oltre al rateo della 14[^] mensilità e il premio di produzione - sono riportate nella seguente tabella, che ne evidenzia una riduzione del 4,2 per cento.

Gli oneri per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto in precedenza, inseriti tra i costi per servizi.

Tabella 35 - Costo del personale - Genova

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	11.281.356	-6,3	12.041.902
Oneri sociali	2.898.800	4,6	2.770.359
Tfr	638.368	-1,8	650.182
Altri costi per il personale	13.825	-5,7	14.665
Totale	14.832.349	-4,2	15.477.108

4.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;

¹²³ Trattasi di importo figurativo vista l'obbligatorietà di fruire delle ferie maturate secondo il piano ferie predisposto dalla Fondazione.

- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 36 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Genova

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-6.500.823	1.521.418
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-214.907	-541.942
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	7.374.343	-980.089
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	658.613	-613
disponibilità liquide al 1° gennaio	329.262	329.875
disponibilità liquide al 31 dicembre	987.875	329.262

4.5 Gli indicatori gestionali

I seguenti indicatori, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo, meglio illustrano l'andamento gestionale nell'ultimo biennio:

Tabella 37 - Indicatori - Genova

	2017			2016		
Ricavi da vend. e prest.	3.358.100	=	15%	3.190.611	=	14%
Costi della produzione	21.970.187			22.217.670		
Contributi in conto esercizio	17.171.566	=	78%	14.548.269	=	65%
Costi della produzione	21.970.187			22.217.670		
Costi per il personale	14.832.349	=	68%	15.477.108	=	70%
Costi della produzione	21.970.187			22.217.670		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni, nonostante la crescita registrata nel 2017, mostrano che l'autonomia finanziaria della Fondazione raggiunge appena il 15 per cento del fabbisogno, un rapporto davvero troppo esiguo rispetto ai costi della produzione; b) cresce l'incidenza dei contributi in conto esercizio (in aumento anche in valore assoluto) anche in considerazione del decremento dei costi della produzione; c) nonostante la flessione, il costo del personale incide ancora sensibilmente sui costi complessivi.

4.6 L'attività artistica

La seguente tabella evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno

precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹²⁴.

Tabella 38 - Attività artistica realizzata - Genova

	2017	2016
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	61	53
balletto	33	47
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	43	57
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2	3
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	5	4
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>144</i>	<i>164</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

È aumentata l'offerta di opere liriche a scapito di balletti e concerti. La Fondazione nella relazione artistica 2017 richiama i rapporti di collaborazione con teatri nazionali ed internazionali e il livello qualitativo del cartellone della stagione lirica, sinfonica e di balletto oltre alle attività collaterali destinate all'Auditorium Montale, al Primo Foyer e ad altre sedi sul territorio, grazie anche alla formazione di organici vocali e strumentali più versatili per le varie *locations* e tipologie di pubblico. Vi sono state, pertanto, rappresentazioni al Teatro sociale di Camogli, all'Arena del mare presso il porto antico di Genova, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, al Teatro degli Animosi di Carrara e al Civico di Vercelli.

La programmazione dell'attività sinfonica è stata articolata in 15 concerti di autori quali Bach, Dvořak, Prokofiev, Mahler, Šostakovic, Verdi, Daugherty. Nel periodo estivo l'orchestra ha effettuato una serie di concerti in decentramento nelle varie località turistiche liguri, mentre il coro e parte dell'orchestra hanno partecipato ad un concerto in occasione dell'Expo 2017 di Astana (Kazakhstan).

La produzione lirica ha previsto rappresentazioni di titoli di grande repertorio di Verdi (*Falstaff*, *Don Carlo*, *Rigoletto*), Donizetti (*Elisir d'amore*, *Maria Stuarda*), Puccini (*Turandot*), Mozart (*Così fan tutte*), Bernstein (*West side story*), in allestimento originale del Teatro Carlo Felice, di altri Teatri (Maggio Musicale fiorentino, Teatro Petruzzelli, San Carlo, Regio di Torino) o in coproduzione (Regio di Parma) per garantire, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, l'utilizzo ottimale delle limitate risorse.

¹²⁴ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

In particolare, il cartellone del balletto (tra gli altri, sono stati proposti *Notre dame de Paris* di Jarre, *Carmen* di Bizet, *Il lago dei cigni* e *Lo schiaccianoci* di Čajkovskij), molto articolato, dimostra che la Fondazione intende trovare la sua specificità in tale settore. Nella lirica è stata privilegiata la scelta di titoli di grande repertorio (Puccini, Donizetti, Mozart, Verdi) per garantire, da un lato, la qualità dell'offerta e, dall'altro, l'utilizzo ottimale delle limitate risorse.

Secondo le prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha altresì inserito in cartellone opere di compositori nazionali, mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali e previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale.

Oltre alle consuete attività artistiche anche presso l'Auditorium Montale e l'utilizzo del canale *streaming*, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale, anche ad ingresso gratuito, come visite guidate, prove aperte, concerti aperitivo ed ha continuato o intrapreso diversi progetti educativi rivolti ad ogni fascia di età scolare al fine di creare il pubblico di domani. Importante è il collegamento tra il Teatro e il mondo universitario con manifestazioni a tema in occasione di ogni spettacolo lirico in cartellone.

4.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione ancora molto preoccupante sul fronte della patrimonializzazione soggetta a continua erosione per le perdite di esercizio di anni pregressi portate a nuovo. E' quanto si verifica nel 2017, allorché il patrimonio netto, in leggero aumento nel 2016, registra una lieve contrazione. Malgrado i contributi operati dal Comune di Genova, anche nell'esercizio in esame, risulta evidente l'insufficiente consistenza dei mezzi propri della Fondazione;
2. una contribuzione da parte di privati in buon aumento, giunta all'11,8 per cento per cento del totale dei contributi (10,4 per cento nel 2016), e la presenza di modeste sponsorizzazioni (cresciute peraltro da 71mila a 88mila euro): si tratta di un livello non negativo, rispetto all'insieme dei teatri lirici, ma ancora insufficiente, stante la situazione del Carlo Felice;
3. una contribuzione degli enti territoriali che, nonostante l'incremento registrato nell'anno (+814mila euro), resta la più bassa dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche ed è pari complessivamente a poco più del 45 per cento di quella dello Stato;

4. un elevatissimo livello di indebitamento, pari a oltre 38,5 milioni di euro (-2,9 per cento rispetto al 2016) che incide per il 74,4 per cento sul passivo. L'esposizione, grazie all'arrivo dei primi ratei del finanziamento statale, è stata quasi azzerata nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza, e ridotta nei confronti dei fornitori: Resta immutata verso gli istituti bancari¹²⁵, mentre aumenta in modo consistente nei confronti dell'erario per debiti di natura tributaria;
5. i ricavi da vendite e prestazioni sono cresciuti del 5,2 per cento, in presenza di una crescita degli introiti da botteghino (+19,3 per cento) e del numero degli spettatori;
6. un costo del personale in ulteriore flessione (-4,2 per cento), ma assai elevato, pari al 98 per cento dei contributi pubblici e all'86 per cento del totale dei contributi in conto esercizio.

Nella prima relazione semestrale 2018 del Commissario straordinario, riferita all'esercizio 2017 vengono evidenziati il parziale miglioramento della *performance* di mercato e della situazione debitoria, risultati ancora insufficienti a delineare una piena ed effettiva dinamica di risanamento e molto lontani dagli obiettivi di piano, di cui si attende una revisione. Tanto più che il miglioramento del risultato di esercizio è ascrivibile al notevole aumento dei contributi in conto esercizio. Sul fronte patrimoniale i due principali indici sono molto disallineati dagli obiettivi del piano: il patrimonio netto per il 40,6 per cento, i debiti del 34,9 per cento. Tuttavia, la Fondazione ha risentito della mancata erogazione ancora in tutto il 2017 di rilevante quota del finanziamento statale connesso alla partecipazione alla procedura di risanamento prevista dalla legge 112 del 2013. Tali preoccupanti scostamenti permangono, sia pure in riduzione, nel primo semestre 2018, secondo quanto emerge dalla seconda relazione semestrale del Commissario, anche se le principali voci di conto economico risultano in miglioramento. Si riducono però l'affluenza al teatro e il grado di saturazione dei posti disponibili ed appaiono essenziali iniziative che conducano a un rapporto tra capienza del teatro e bacino di utenza interessato molto più equilibrato.

¹²⁵ La Fondazione, unica fra le Fondazioni, certificava nel 2013 la corresponsione di interessi anatocistici a un istituto bancario in misura non inferiore a 5 milioni di euro. L'accordo transattivo con la banca è stato siglato il 22 ottobre 2015 e ha previsto la corresponsione di un importo di euro 2.100.000 a titolo di transazione e un contributo alla gestione di euro 1.500.000 suddiviso in cinque anni.

5. LA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2017 conferma i risultati positivi che la Fondazione consegue da diversi anni e il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico-finanziario.

Giova segnalare, come si desume dalla relazione illustrativa, che il risultato economico relativo alla sola gestione corrente evidenzia un utile di euro 1.737.000 determinato dal rinvio agli esercizi successivi di alcuni interventi di natura straordinaria (per euro 1 milione) finalizzati al miglioramento dell'acustica della sala nonché dai positivi risultati dei progetti di *tournee* (euro 822.000). Nel corso dell'esercizio in esame si sono determinate, inoltre, le condizioni per il recupero di fondi prudenzialmente accantonati nel 2008, 2009 e 2010 (euro 1.983.000) in pendenza del rinnovo del Ccnl del settore. Si sono determinate, altresì, sopravvenienze attive per fatture da ricevere (euro 367.000) e, in considerazione di detti fattori, l'esercizio 2017 registra un risultato economico finale nettamente positivo, ma difficilmente replicabile in futuro, pari ad euro 4.146.671¹²⁶. Il bilancio d'esercizio, nel confermare il raggiungimento del suddetto equilibrio economico finanziario, si chiude con un corrispondente incremento del patrimonio netto complessivo pari a euro 108.856.122¹²⁷.

Da notare, sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, la riduzione delle erogazioni liberali. Esse, nonostante le agevolazioni previste dalla normativa *Art bonus*, risultano in diminuzione rispetto al 2016 (da euro 2,8 milioni, ad euro 2,4 milioni).

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, con d.m. 5 gennaio 2015 il Ministro dei beni e delle attività culturali ha riconosciuto il Teatro alla Scala di Milano quale Fondazione lirico-sinfonica dotata di forma organizzativa speciale ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014. Il nuovo statuto, approvato con lo stesso decreto ministeriale è stato poi modificato con d.m. 6 ottobre 2015¹²⁸ e con d.m. 23 novembre 2018.

¹²⁶ Il positivo risultato dell'esercizio 2017 è stato conseguito considerando lo stanziamento per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro (Contratto "Scala") per il quadriennio 2017-2020, per euro 1.597.000. Compresa nel risultato d'esercizio è anche la parte variabile del costo del personale, che prevede l'erogazione nell'anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio, del premio di risultato.

¹²⁷ Nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2017 si segnala che la Fondazione ha provveduto a correggere un errore matematico derivante dall'improprio calcolo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto che ha comportato, a causa di una errata interpretazione normativa, un accantonamento annuale, al netto della quota di competenza Inps, superiore a quello effettivamente dovuto. Trattandosi di errori commessi in esercizi precedenti al 2016, come previsto dal principio contabile Oic 29, si è proceduto rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. La rettifica ha, quindi, comportato, una riduzione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei saldi comparativi al 31 dicembre 2016 e, come contropartita, la voce utile portato a nuovo per euro 1.931.672.

¹²⁸ Con il precedente decreto interministeriale 17 aprile 2012 e la contemporanea approvazione dello statuto era già stata riconosciuta alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano la forma organizzativa speciale.

Nel mese di novembre 2012 il Tar Lazio aveva accolto il ricorso proposto da Cgil e Fials contro la P.C.M. il Mef e il Mibac per l'annullamento delle disposizioni del d.p.r. n. 117 del 2011 "Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento a favore

Il 16 febbraio 2015 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione¹²⁹, mentre con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali, il 20 marzo 2015 è stato ricostituito il Collegio dei revisori insediatosi l'8 aprile 2015. Il Sovrintendente è stato confermato dal nuovo C.d.a. il successivo 23 marzo 2015 con decorrenza dal 16 febbraio¹³⁰. Gli organi durano in carica cinque anni.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi.

Tabella 39 - Emolumenti organi sociali - Milano

	Compenso
Consiglio di amministrazione	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori ¹³¹ :	
Presidente	13.944,00
Membro effettivo	9.296,00
Membro effettivo	9.296,00

Il bilancio d'esercizio 2017, come previsto dallo statuto, è stato certificato positivamente da una società di revisione come corretto e veritiero per quanto concerne la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e redatto in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione. Anche la relazione sulla gestione è risultata coerente con i relativi dati di bilancio.

Il Collegio dei revisori, dando atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Fondazione, si è pronunciato favorevolmente sull'approvazione del suddetto bilancio in assenza di criticità ed altri fatti o circostanze ostative.

Nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono riportate tutte le informazioni previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33¹³².

delle Fondazioni Liriche di forme organizzative speciali". La parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ha successivamente confermato la decisione di 1° grado con sentenza, sez. IV, n. 03119 del 2013. Conseguentemente, con l'annullamento del suddetto d.p.r., è venuta meno l'autonomia della Scala che, per il 2013, è rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni Lirico Sinfoniche.

¹²⁹ La composizione del nuovo C.d.a. rispecchia quella del precedente organo con l'eccezione del Consigliere nominato dalla cessata Provincia di Milano. Il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano non ha aderito alla possibilità di nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, assumendo i relativi impegni di contribuzione.

Ad esito delle elezioni amministrative 2016 del Comune di Milano, il nuovo sindaco pro-tempore è subentrato quale nuovo Presidente della Fondazione al posto del Presidente uscente.

¹³⁰ Era subentrato il 1° settembre 2014.

¹³¹ Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

¹³² Si tratta di informazioni riguardanti l'organizzazione interna e la gestione delle risorse umane, come ad esempio le notizie sulla valutazione del personale e dei dirigenti, le informazioni sul trattamento economico, sui recapiti e sui curricula dei dirigenti, i tassi di assenza del personale, le informazioni sugli incarichi di collaborazione e consulenza. La pubblicazione delle

5.1 La situazione patrimoniale

La tabella seguente espone una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio in esame, raffrontati con i dati del 2016. Se ne desume, in particolare, che l'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto sono variati in conseguenza dei positivi risultati economici realizzati.

Tabella 40 - Stato patrimoniale - Milano

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	67.179.940	34,3	0,0	67.186.097	31,8
Immobilizzazioni materiali	44.829.498	22,9	0,5	44.615.195	21,1
Attivo circolante	82.964.823	42,4	-15,1	97.762.992	46,3
Ratei e risconti attivi	893.319	0,4	-43,2	1.572.885	0,8
Totale Attivo	195.867.580	100,0	-7,2	211.137.169	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Patrimonio iniziale	35.541.289			35.413.299	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	1.931.672			1.931.672	
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.146.671			127.990	
Patrimonio indisponibile	67.236.490			67.236.490	
Totale patrimonio netto (A)	108.856.122		4,0	104.709.451	
Fondo rischi ed oneri	6.891.018	7,9	13,7	6.059.861	5,7
Fondo T.f.r.	7.548.224	8,7	-5,6	7.994.470	7,5
Debiti	49.144.173	56,5	-8,4	53.658.416	50,4
Ratei e Risconti passivi	23.428.044	26,9	-39,5	38.714.971	36,4
Totale Passivo (B)	87.011.459	100,0	-18,2	106.427.718	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	195.867.581		-7,2	211.137.169	

Tra le voci dell'attivo patrimoniale spiccano - a parte il circolante in flessione del 15,1 per cento e analizzato più avanti - le immobilizzazioni immateriali (il 34,3 per cento del totale), rimaste sostanzialmente invariate, che comprendono l'importo di euro 67.079.233, non assoggettato ad ammortamento, quale valore del diritto d'uso gratuito dell'immobile (Palazzo Piermarini) dove hanno luogo le rappresentazioni del Teatro alla Scala e di altri immobili di proprietà del Comune di Milano, destinati allo svolgimento delle attività complementari. La quota residua è costituita dal valore dei *software* applicativi e delle relative licenze d'uso.

In lieve aumento risultano le immobilizzazioni materiali in gran parte costituite dal patrimonio artistico (pari ad euro 27.580.090), oltre ai terreni e fabbricati il cui valore - al netto degli

informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge n. 112 del 2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

ammortamenti - nel 2017 si attesta ad euro 11.559.855, gli impianti e macchinari per euro 2.413.961 e le immobilizzazioni in corso e acconti pari ad euro 2.569.051¹³³.

Tra le immobilizzazioni materiali indisponibili si evidenziano (euro 157.257) le collezioni dell'Ente Museo Teatrale¹³⁴.

La componente principale dell'attivo circolante - che rappresenta, peraltro, la voce più rilevante delle attività (42,4 per cento) - è sempre determinata dai crediti, seppure in flessione (-26,6 per cento)¹³⁵ - pari complessivamente ad euro 37.223.499 (euro 47.931.037 nel 2016) - così articolati: verso fondatori pubblici e privati (euro 23.077.524 ed euro 36.423.637 nel 2016)¹³⁶; verso clienti (euro 13.231.691 ed euro 10.982.544)¹³⁷; tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (euro 73.403 ed euro 128.983 nell'anno precedente); verso altri (euro 840.881 ed euro 395.873 nel 2016)¹³⁸.

Seguono le disponibilità liquide (euro 45.741.323, con una flessione dell'8,2 per cento a fine 2017)¹³⁹ e i ratei e risconti attivi, che mostrano un decremento del 39,5 per cento, per effetto dei minori costi sostenuti nell'esercizio per scenografie ma di competenza delle stagioni artistiche successive, con particolare riferimento ai costi per le coproduzioni degli allestimenti.

Circa il patrimonio netto, la parte indisponibile (euro 67.236.490) - che espone il diritto d'uso degli immobili e le collezioni museali, a contropartita delle corrispondenti voci inserite nelle immobilizzazioni immateriali - non presenta cambiamenti rispetto al 2016.

¹³³ Riguardanti gli oneri per i lavori di decostruzione, conclusi nel 2017, e per la prima parte della progettazione per la ricostruzione dell'edificio, sito in Milano Via Verdi, strumentale all'attività della Fondazione. La nota integrativa segnala che a fronte degli investimenti previsti la Fondazione ha già ottenuto contributi a fondo perduto per un importo complessivo di euro 5.084.640.

¹³⁴ Incorporate nel 2009 e iscritte al valore contabile di conferimento. Secondo una stima peritale effettuata nel 2001 la loro quotazione sul mercato si aggira intorno ai 21 milioni di euro.

¹³⁵ Diversi crediti si riferiscono agli impegni, formalizzati a fine anno, per contributi alla gestione riguardanti più esercizi. Per la parte di competenza degli esercizi futuri la Fondazione ha inserito una contropartita nel passivo patrimoniale alla voce risconti passivi.

¹³⁶ La voce concerne i crediti per contributi in conto esercizio deliberati dal soggetto erogante oltre ad altri crediti verso gli stessi soggetti. Nell'esercizio in esame, i principali sono quelli verso: il Comune di Milano (euro 6.455.000); la Camera di Commercio di Milano (euro 6.044.000); lo Stato (euro 836.000); i fondatori privati (ammontanti complessivamente ad euro 10.848.000). Il credito verso la Camera di Commercio di Milano si riferisce all'importo residuo dell'impegno per contributi alla gestione per il triennio 2016-2018. Il credito vantato nei confronti dello Stato è, infine, costituito dal contributo originario di euro 2,5 milioni, al netto degli acconti erogati a fronte di apposita rendicontazione ed incassati nel corso del 2015, del 2016 e del 2017, a valere sui fondi Cipe, assegnato dal Mibac e finalizzato alla ricostruzione della palazzina di via Verdi.

¹³⁷ Riferibili a ricavi per: cessione di diritti radiotelevisivi, sponsorizzazioni, vendita di pubblicità, organizzazione mostre ed eventi, vendita fotografie, noleggi allestimenti scenici, attrezzatura e costumi.

¹³⁸ L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente derivante dall'impegno da parte di Cassa Depositi e Prestiti all'erogazione liberale per un importo di euro 250.000, da maggiori (euro 194.000) crediti per depositi cauzionali verso altri connessi a contratti di noleggio allestimenti.

¹³⁹ La diminuzione, rispetto al 2016, è dovuta principalmente, come si desume dal rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio 2017, dai flussi negativi della gestione reddituale che, contrariamente all'esercizio precedente, si sono aggiunti a quelli negativi generati sia dall'attività di investimento in beni materiali sia da quella di finanziamento.

L'incremento della componente disponibile¹⁴⁰ è, invece, prodotto dall'utile d'esercizio 2017 anche per effetto della destinazione direttamente alla gestione dei contributi dei Fondatori privati. Come indicato in premessa, nel 2017 la Fondazione, per ovviare a un errore matematico derivante dall'improprio calcolo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto, ha effettuato una rettifica di euro 1.931.672 che ha comportato, da un lato, la riduzione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei saldi comparativi al 31 dicembre 2016 e, come contropartita, la voce utile portato a nuovo.

Le passività patrimoniali registrano un decremento complessivo del 18,2 per cento con un andamento alterno delle varie componenti.

Aumenta il fondo per rischi ed oneri (13,7 per cento)¹⁴¹, che annovera fundamentalmente gli accantonamenti sia per il pericolo di soccombenza in controversie legali sia per i potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi.

La minore consistenza del trattamento di fine rapporto (5,6 per cento) descrive l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi vigenti, al netto degli anticipi erogati¹⁴² e considerati gli accantonamenti effettuati nell'esercizio. Diminuiscono (8,4 per cento) i debiti, pari ad euro 49.144.173 (euro 53.658.416 nel 2016), che incidono sul passivo per quasi il 57 per cento circa. Tra di essi si segnalano quelli: verso fornitori, ammontanti ad euro 12.513.231 (a fronte di euro 13.330.237 nel 2016)¹⁴³; verso banche, pari ad euro 8.060.566 (euro 8.454.351 nell'esercizio precedente)¹⁴⁴. Seguono, quanto a consistenza, i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per complessivi euro 6.226.693 (euro

¹⁴⁰ Costituito, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell'Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all'atto della trasformazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367 del 1996, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione al 31 dicembre 2016 nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 - 2017.

¹⁴¹ Gli utilizzi del fondo nel corso del 2017 conseguono alla definizione di posizioni di contenzioso, in particolare cause di lavoro, per le quali la Fondazione ha proceduto al pagamento sulla base di sentenze e/o liquidazioni. L'incremento del fondo, invece, si è reso necessario per i rischi connessi a procedimenti legali in essere che potrebbero comportare oneri a carico della Fondazione. A tale proposito si segnala che la Fondazione - pur ritenendo di aver operato nel rispetto delle norme vigenti - ha ritenuto, data la natura dei contenziosi in essere e al grado di rischio determinato anche con il supporto dei propri consulenti legali, di accantonare sia nell'esercizio in corso che in esercizi precedenti gli importi indicati.

¹⁴² In conseguenza dell'obbligo di cui al d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, gli importi delle quote maturate a titolo di trattamento di fine rapporto (Tfr) sono stati versati all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. Come già segnalato riguardo alla voce utili portati a nuovo dello stato patrimoniale, con il bilancio 2017 la Fondazione ha proceduto alla correzione di un errore registrato negli anni precedenti che ha comportato un accantonamento, al netto della quota Inps, superiore a quello effettivamente dovuto. La correzione dell'importo ha avuto come contropartita la voce utili portati a nuovo, come previsto dal principio Oic 29.

¹⁴³ Concernono posizioni debitorie verso terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi legate all'attività teatrale. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto prevalentemente a minori fatture da fornitori per le spese degli allestimenti e della produzione degli spettacoli realizzati a fine 2017.

¹⁴⁴ Relativi al mutuo ipotecario trentacinquennale, con rimborso in rate semestrali a tasso variabile collegato all'indice Icpa, stipulato per l'acquisto dell'immobile di via Verdi a Milano; il mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile. La riduzione rispetto al 2016 è legata al rimborso della rata relativa al 2017.

6.546.538 nel 2016), gli acconti ricevuti e da rendicontare per complessivi euro 8.272.870¹⁴⁵ e, tra gli altri debiti, per un totale di euro 14.070.813 (euro 15.949.514 nell'anno precedente), le maggiori somme dovute a fine esercizio ai dipendenti (euro 11.973.000 nel 2017 ed euro 14.127.000 nel 2016), relative al Contratto Unico Scala, alle mensilità aggiuntive, ai premi maturati, per ferie maturate e non godute..

I ratei e risconti passivi registrano una diminuzione del 39,5 per cento dovuta principalmente al decremento della quota di contributi da fondatori alla gestione relativi ad esercizi futuri per impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2017¹⁴⁶. Una quota dei risconti (euro 7,3 milioni) si riferisce alla quota di abbonamenti venduti nel corso del 2017 ma relativi a rappresentazioni che avranno luogo nel corso del 2018.

5.2 La situazione economica

La tabella seguente individua un utile di esercizio di euro 4.146.671 nel 2017 determinato - come già segnalato - sia dalla destinazione, come avviene dal 2013¹⁴⁷, direttamente alla gestione degli apporti (pari ad euro 6.056.000) della Camera di Commercio e della Fondazione Banca del Monte di Lombardia sia dalla contabilizzazione, tra gli altri ricavi e proventi vari, di euro 1.983.00 relativi alla sopravvenienza attiva derivante dal rilascio di fondi esuberanti per accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, destinati al pagamento degli aumenti salariali relativi all'eventuale rinnovo del Ccnl nazionale che è stato superato dal Contratto Unico Scala. La favorevole situazione, difficilmente ripetibile in futuro, ha, tra l'altro, permesso di ottenere un consistente saldo attivo della gestione caratteristica di euro 5.077.552

¹⁴⁵ Di cui euro 3,188 milioni relativi a prevendita di biglietti per opere di futura manifestazione ed euro 5,085 milioni per acconti contributi finalizzati (contributi straordinari erogati dallo Stato ai sensi della l. n. 400 del 2000, art. 3, riguardo all'attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori; importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull'immobile di Via Verdi; importo già incassato del finanziamento sui fondi Cipe da parte del Mibac destinati alla ricostruzione dell'immobile di Via Verdi).

¹⁴⁶ Hanno contropartita nell'attivo patrimoniale tra i crediti verso fondatori per ricavi di competenza di anni successivi al 2017.

¹⁴⁷ I contributi provengono, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia. Si rammenta che, fino al bilancio dell'esercizio 2012, la Fondazione ha contabilizzato i contributi al patrimonio direttamente ad incremento del patrimonio stesso riportandoli in calce al conto economico, al fine di fornire una più adeguata e chiara informativa circa l'andamento gestionale dell'esercizio. Dopo il risultato d'esercizio sono state, quindi, inserite le voci "contributi in conto patrimonio erogati nell'esercizio" e "risultato finale dell'esercizio" per evidenziare l'effettivo andamento dell'esercizio comprensivo dei contributi in conto patrimonio ricevuti da enti pubblici e privati per il finanziamento dell'attività istituzionale della Fondazione. L'impostazione si basava sul fatto che vincoli normativi non consentivano di includere nella voce ricavi del conto economico, redatto secondo criteri civilistici, i contributi ricevuti da Fondatori in conto patrimonio sebbene destinati anche a finanziare l'attività artistica dell'esercizio in cui erano erogati. Dal bilancio 2013, a seguito delle modifiche all'art. 3.7 dello Statuto della Fondazione, è stata prevista la possibilità, da parte dell'Assemblea dei Fondatori, di determinare la destinazione degli apporti al patrimonio. Pertanto, i contributi inizialmente destinati al patrimonio vengono registrati nell'apposita voce del conto economico "apporti destinati alla gestione". A tal proposito, si rammenta che, le perdite d'esercizio registrate nel 2011 e 2012 (euro 5.910.260 ed euro 5.966.000) erano state compensate dai contributi in conto patrimonio (euro 5.966.000 in ciascun anno) erogati, in parti uguali, dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

(a fronte di euro 933.590 nel 2016) caratterizzato dall'aumento del valore della produzione a fronte della stazionarietà dei corrispondenti costi riconducibile alla maggiore programmazione artistica complessivamente realizzata nell'esercizio rispetto al 2016.

In tale contesto, caratterizzato da una stagione impegnativa, ma non influenzata da elementi di straordinarietà, l'obiettivo della Fondazione di un sostanziale equilibrio fra ricavi e costi è stato raggiunto.

Tabella 41 - Conto economico - Milano

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	48.566.019	3,7	46.815.454
Altri ricavi e proventi vari	12.407.516	23,2	10.075.122
Contributi in conto esercizio	65.521.698	-0,2	65.653.442
Totale valore della produzione	126.495.233	3,2	122.544.018
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.877.165	-7,7	4.198.402
Costi per servizi	38.663.544	-1,1	39.096.086
Costi per godimento beni di terzi	6.068.280	12,3	5.402.161
Costi per il personale	68.692.928	2,7	66.891.842
Accantonamento per rischi	1.000.000	-56,5	2.300.000
Ammortamenti e svalutazioni	907.364	-34,8	1.392.196
Oneri diversi di gestione	2.208.400	-5,2	2.329.741
Totale costi della produzione	121.417.681	-0,2	121.610.428
Differenza tra valori e costi produzione	5.077.552	443,9	933.590
Proventi e oneri finanziari	-283.816	-42,5	-199.192
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	4.793.736	552,7	734.398
Imposte dell'esercizio	647.065	6,7	606.408
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.146.671	3.139,8	127.990

a) Ricavi e proventi

La nuova programmazione artistica realizzata nel 2017 e la diversa politica commerciale relativa alle fasce di prezzo dei biglietti hanno determinato la crescita complessiva (3,7 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni¹⁴⁸. Si registrano, da un lato, maggiori proventi per vendita di biglietti e abbonamenti - che hanno generato incassi per euro 35.769.000 nel 2017 a fronte di euro 31.463.000 nel 2016¹⁴⁹ - e, dall'altro, minori introiti per attività fuori sede e, in particolare, da *tournee* all'estero (passati da euro 4.459.000 ad euro 2.194.000 per la diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che ha

¹⁴⁸ Nel 2017 rappresentano il 38,4 per cento del valore della produzione (38,2 per cento nel 2016).

¹⁴⁹ Nel 2017 le presenze paganti sono state 452.633 rispetto alle 443.901 dell'anno precedente.

visto il Teatro impegnato in Usa e Kazakistan)¹⁵⁰. In leggera contrazione risultano sia i ricavi legati alle sponsorizzazioni sui singoli spettacoli (da euro 8.333.000 ad euro 8.041.000),¹⁵¹ sia quelli per incisioni radiotelevisive e cessione diritti dvd (da euro 2.016.000 ad euro 1.717.000) a soggetti diversi dalla Rai, mentre crescono gli altri ricavi minori (passati da euro 544.000 ad euro 845.000) connessi alla vendita di programmi di sala, libri, fotografie, pubblicazioni e manifestazioni collaterali).

Andamento complessivamente crescente (23,2 per cento) presentano, infine, gli altri ricavi e proventi vari riferibili principalmente ai contributi ed erogazioni liberali (euro 2.403.000 a fronte di euro 3.181.000 nel 2016) provenienti da mecenati italiani e stranieri. Seguono (euro 1.719.000 nel 2016 ed euro 1.966.000 nel 2017) i ricavi legati ad attività finalizzate (essenzialmente sponsorizzazione di iniziative varie, editoriali e tecniche), ai concorsi e rimborsi vari da Inail, Comune di Milano, assicurazioni e introiti per affitto sale (euro 1.645.000 nel 2016 ed euro 2.046.000 nel 2017), ad introiti del Museo Teatrale e della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 2.198.000 ed euro 2.356.000 a fine 2017), a ricavi per servizio mensa e bar (euro 575.000 ed euro 524.000 nel 2017) e noleggi teatrali (euro 312.000 nel 2017), a proventi per coproduzioni (euro 149.000 nel 2017), ad altri ricavi minori (euro 102.000 nel 2016 ed euro 128.000 nel 2017) nonché a sopravvenienze e plusvalenze (euro 224.000 nel 2016 a fronte di euro 2.523.000 nel 2017)¹⁵².

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio nel biennio 2016-2017 sono di seguito riassunti:

¹⁵⁰ Nel corso dell'anno sono stati realizzati due progetti per un totale di 10 aperture di sipario: 4 rappresentazioni d'opera, 4 di balletto e 2 concerti.

¹⁵¹ I ricavi da vendita di pubblicità si riferiscono alla sponsorizzazione della stagione, agli abbonati sostenitori, alla sponsorizzazione delle serate speciali, della serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione. Il decremento rispetto al 2016 è dovuto principalmente a minori sponsorizzazioni di iniziative artistiche e di serate speciali da parte di aziende private.

¹⁵² Così determinate: euro 1.983.000 per sopravvenienze attive derivanti, come visto in precedenza, dal rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, destinati al pagamento degli aumenti salariali relativi all'eventuale rinnovo rinnovo del Ccnl superato dal Contratto Unico Scala; euro 119.000 a titolo di rimborso di contributi per la vigilanza antincendio da parte del Ministero dei beni culturali relativi ad esercizi precedenti; euro 367.000 relativi ad importi derivanti dalla definizione di spese per servizi risultate inferiori rispetto a quelle preventivate; euro 27.000 per plusvalenza derivante dall'alienazione di attrezzatura e autovetture.

Tabella 42 - Contributi in conto esercizio - Milano*(dati in migliaia)*

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Contributi dello Stato	32.721	49,9	3,2	31.721	48,3
Totale contributi Stato	32.721	49,9	3,2	31.721	48,3
Regione Lombardia	3.408	5,2	-12,8	3.908	6,0
Comune di Milano	5.040	7,7	-21,3	6.400	9,7
Totale contributi enti	8.448	12,9	-18,0	10.308	15,7
Soci fondatori e sostenitori	24.352	37,2	3,1	23.624	36,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	24.352	37,2	3,1	23.624	36,0
TOTALE CONTRIBUTI	65.521	100,0	-0,2	65.653	100,0

Nel 2017, i contributi complessivi, rispetto all'esercizio precedente, restano sostanzialmente invariati.

L'apporto globale dello Stato, pari ad euro 32.721.000, è composto da euro 29.072.000 quale quota ordinaria proveniente dal riparto Fus (euro 29.369.000 nel 2016)¹⁵³, euro 1.649.000 (euro 2.352.000 nel 2016) per gli speciali contributi previsti dall'applicazione della legge n. 388 del 2000¹⁵⁴ ed euro 2.000.000 quale quota di competenza di un nuovo fondo destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'art. 1 comma 583 della legge n. 232 del 2016.

Si riducono gli apporti sia della Regione Lombardia (euro 3.408.000), a causa del ridotto contributo straordinario, sia del Comune di Milano (euro 5.040.000), per effetto delle minori disponibilità stanziare nel bilancio comunale.

Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l'incremento dell'esercizio 2017 è dovuto essenzialmente all'ingresso di un nuovo fondatore e all'integrazione dell'apporto da parte di altri.

Infine, come già evidenziato, il contributo di euro 6.056.000 (diviso equamente tra Camera di Commercio di Milano e Fondazione Banca del Monte di Lombardia) è stato indirizzato direttamente alla gestione.

Aumenta, pertanto, l'incidenza (49,9 per cento) dei finanziamenti statali sul totale e degli altri Soci fondatori (37,2 per cento) a fronte della riduzione di quella degli apporti degli enti locali (12,9 per cento).

¹⁵³ La Scala ha beneficiato (d.d. 10 aprile 2015) di un riparto del 15,95 per cento per l'applicazione dei nuovi criteri definiti dal d.m. 3 febbraio 2014, in attuazione del disposto della legge n. 112 del 2013 e a seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale. Con successivo provvedimento (d.d. 13 aprile 2018) è stata determinata una percentuale, a valenza triennale, del 16,10 per cento.

¹⁵⁴ Il provvedimento dispone, a decorrere dal 2001, un incremento del Fus per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della l. n. 800 del 67, che riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, "Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale". Per l'esercizio 2017 il Mibac ha disposto un decremento di euro 703.000.

c) I costi della produzione

Nonostante la diversa programmazione artistica, che ha privilegiato l'attività interna con minore spazio alle *tournées*, i costi nel complesso restano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale, dei quali più avanti si riferisce analiticamente, sono da evidenziare, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi - passati da euro 39.096.086 nel 2016 ad euro 38.663.544 nel 2017 (-7,7 per cento) - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato¹⁵⁵ (cresciuti da euro 16.420.000 ad euro 18.243.000); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (passati da euro 4.371.000 ad euro 5.049.000); i consumi per utenze (da euro 2.079.000 ad euro 2.155.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (da euro 1.878.000 ad euro 1.652.000); gli oneri per pubblicità (da euro 1.768.000 ad euro 1.862.000); i costi di trasporto e manutenzione (passati, nel complesso, da euro 3.719.000 ad euro 3.489.000); gli oneri per manifestazioni in altri teatri o in coproduzione (diminuiti da euro 613.000 ad euro 429.000); le *tournées* all'estero (da euro 3.037.000 ad euro 777.000); la gestione della mensa aziendale (euro 895.000 ed euro 898.000); i costi per studi e indagini (da euro 663.000 ad euro 512.000); il compenso del collegio dei revisori, comprensivo dei rimborsi spese, è pari ad euro 95.000, mentre l'onere per la società di revisione ammonta ad euro 20.000; gli oneri connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale (euro 246.000 ed euro 299.000, rispettivamente nel 2016 e nel 2017);
- acquisti di materie prime per la realizzazione di allestimenti scenici pari ad euro 3.877.165 (-7,7 per cento);
- godimento di beni di terzi (+12,3 per cento)¹⁵⁶ nonché ammortamenti e svalutazioni (-34,8 per cento);
- oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.208.400, ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi¹⁵⁷; di minor peso i tributi vari e le perdite su crediti.

¹⁵⁵ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

¹⁵⁶ La variazione della voce è determinata essenzialmente dai maggiori costi per locazioni di immobili, manutenzione degli stessi e noleggio di materiale teatrale connesso alla diversa programmazione artistica.

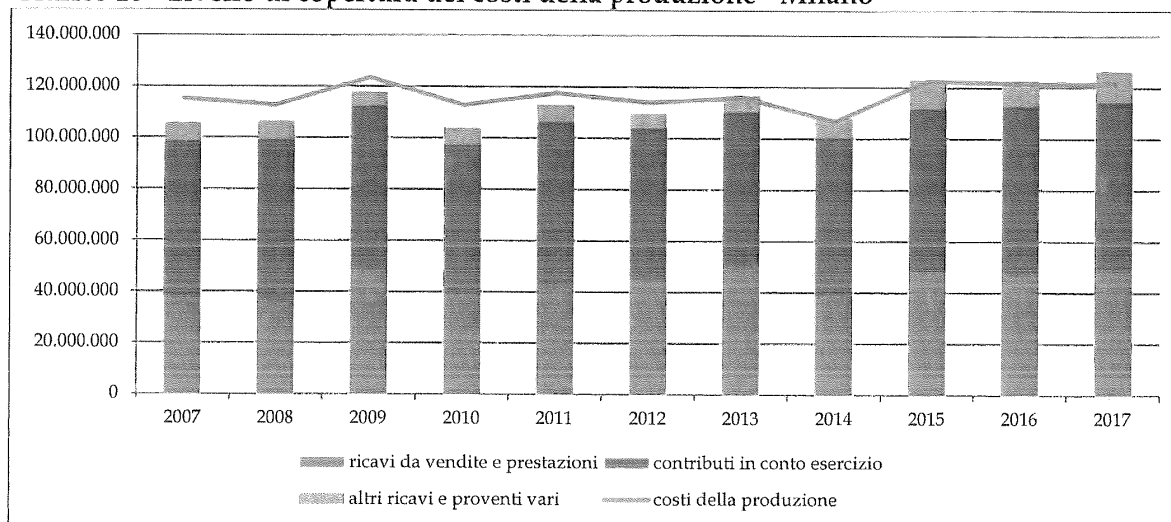
¹⁵⁷ La quota principale è erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (euro 1.202.000).

Nel 2017 sono stati effettuati accantonamenti (euro 1.000.000 a fronte di euro 2.300.000 nel 2016) per adeguare il fondo rischi alle situazioni di contenzioso sorte nel corso dell'esercizio che potrebbero comportare ingenti oneri a carico della Fondazione.

Peggiora il saldo negativo (pari ad euro 283.816, rispetto ad euro 199.192 del 2016) tra proventi ed oneri finanziari in relazione, soprattutto, alle commissioni e spese per la gestione dei conti correnti bancari nonché agli interessi maturati sul mutuo di cui ha beneficiato la Fondazione, considerata l'esiguità degli interessi attivi su disponibilità liquide.

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2007-2017 dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, sempre positiva dal 2013.

Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Milano



5.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente, elaborata secondo le indicazioni del Mibac, evidenziano come la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2017 diminuisca complessivamente di 6 unità. Rispetto alla pianta organica (818 unità)¹⁵⁸, nel 2017 si registra un'eccedenza di 81 unità dovuta in gran parte, come indicato in nota integrativa, a rapporti di lavoro a tempo indeterminato assorbiti nell'organico per effetto degli esiti sfavorevoli di giudizi e conciliazioni.

¹⁵⁸ La dotazione è stata approvata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 1998. Oltre a 791 unità con rapporto subordinato e 9 con contratto di collaborazione, comprende il personale extra organico costituito da 16 vigili del fuoco più 1 unità stabilizzata ad esaurimento. Il Presidio di vigilanza ed emergenza, che sostituisce il reparto vigili del fuoco, al 31 dicembre 2017 è composto di 12 elementi.

Tabella 43 - Personale - Milano

	2017	2016
Personale amministrativo	94	96
Personale artistico	339	323
Personale tecnico e servizi vari	434	456
Dirigenti	8	7
Contratti collaborazione e professionali	11	9
Extra organico	13	14
Totale	899	905

Delle complessive 899 unità (919 in media nel corso dell'esercizio) 722 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 96 con rapporto subordinato a tempo indeterminato in sovrannumero per effetto di sentenze giudiziarie, 32 a tempo determinato e 13 con rapporto di collaborazione professionale autonoma ai quali vanno ad aggiungersi 36 collaborazioni professionali autonome che non rientrano nella specifica area del costo del personale, bensì nelle prestazioni di servizi previste sotto la voce "compensi a collaboratori con incarichi professionali".

In altri termini, a fine 2017 vi sono, in particolare: 339 artisti, 94 impiegati, 8 dirigenti, 434 tecnici e addetti ai servizi vari.

La tabella che segue riporta le voci che compongono il costo del personale.

Tabella 44 - Costo del personale - Milano

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	51.603.352	2,4	50.373.793
Oneri sociali	14.265.212	3,7	13.755.338
Tfr	2.358.224	1,1	2.332.484
Altri costi per il personale	466.141	8,3	430.227
Totale	68.692.929	2,7	66.891.842

Il suddetto costo complessivo - che incide su quello della produzione per il 57 per cento circa - cresce del 2,7 per cento attestandosi ad euro 68.692.929, con un aumento sia della voce relativa alle retribuzioni, sia di quella concernente gli oneri sociali.

L'importo del costo del personale relativo alle *tournées* passa da euro 1.439.000 del 2016 a euro 421.000 nel 2017. Il decremento consegue alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

L'onere per il personale scritturato per le rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

Si evidenzia che il 2016, da un punto di vista strettamente gestionale, era stato caratterizzato dal perfezionamento dell'iter previsto dal decreto di riconoscimento della forma organizzativa speciale che ha portato alla definizione del primo contratto di lavoro all'unico livello aziendale (Contratto Unico Scala). Tale contratto regola in un testo unico sia le materie dell'ex contratto nazionale sia quelle degli integrativi aziendali determinando, per la prima volta, un quadro normativo ed economico specifico per i lavoratori del Teatro alla Scala. Il costo del personale del 2017 comprende, quindi, lo stanziamento per la copertura integrale dei maggiori oneri derivanti dal suddetto contratto, sia per la parte che ha modificato le voci fisse di retribuzione sia per la parte variabile che prevede l'erogazione nell'anno successivo.

5.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 45 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Milano

	<i>(dati in migliaia)</i>	
	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-2.581	11.666
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.115	-1.675
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-394	-387
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-4.090	9.604
disponibilità liquide al 1° gennaio	49.831	40.227
disponibilità liquide al 31 dicembre	45.741	49.831

5.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 46 - Indicatori - Milano

	2017			2016		
Ricavi da vend. e prest.	48.566.019	=	40%	46.815.454	=	38%
Costi della produzione	121.417.681			121.610.428		
Contributi in conto esercizio	65.521.698	=	54%	65.653.442	=	54%
Costi della produzione	121.417.681			121.610.428		
Costi per il personale	68.692.928	=	57%	66.891.842	=	55%
Costi della produzione	121.417.681			121.610.428		

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che: a) considerata la maggiore attività realizzata nel 2017 migliora il grado di copertura dei ricavi da vendite e prestazioni, mentre considerati i maggiori apporti statali e degli investitori privati a fronte della contrazione di quelli degli enti locali, resta invariato quello dei contributi in conto esercizio; b) aumenta l'incidenza del costo del personale.

5.6 L'attività artistica

L'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2017 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - è di seguito riportata in dettaglio. Si segnala che, tra i benefici riconosciuti alle Fondazioni con forma organizzativa speciale (Teatro alla Scala di Milano e Accademia Nazionale di Santa Cecilia), il decreto direttoriale 10 aprile 2015 ha previsto per La Scala una percentuale del 15,9 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore¹⁵⁹.

Tabella 47 - Attività artistica realizzata - Milano

	2017	2016
<i>totale "alzate di sipario"</i>	306	306

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Sul piano artistico il 2017 è caratterizzato dal consolidamento di un modello produttivo ampio e articolato. La relazione sulla gestione artistica espone in modo articolato il programma

¹⁵⁹ A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale. Con il d.d. 13 aprile 2018 è stata determinata una percentuale, a valenza triennale, del 16,10 per cento.

realizzato nel corso della stagione 2017. In sede, i titoli di lirica proposti sono stati 15 per un totale di 117 rappresentazioni (14 titoli con 111 rappresentazioni nel 2016), quelli di balletto realizzati sono stati 7 con 61 recite (6 nel 2016 con 61 recite), quelli di musica sinfonica 8 con 24 rappresentazioni (6 nel 2016 con 18 rappresentazioni).

Per il ciclo “Grandi Spettacoli per Piccoli”, sono state realizzate 18 rappresentazioni di 2 titoli d’opera e 4 concerti, oltre a 7 concerti di musica da camera, 6 recital di canto e ulteriori 2 manifestazioni a borderò. L’attività fuori sede, specialmente all’estero (Kazakistan e USA) è consistita in 4 recite di opera, 4 recite di balletto e 2 concerti, per un totale di 10 aperture di sipario in *tournee*.

Per quanto concerne l’attività lirico sinfonica, su 16 titoli d’opera (compreso *Andrea Chénier*, opera inaugurale della Stagione 2017/2018) 7 hanno rappresentato nuove produzioni (*Madama Butterfly*, *La gazza ladra*, *Tamerlano*, *Hänsel und Gretel*, *Der Freischütz*, *Ti vedo, ti sento, mi perdo*, *Andrea Chénier*) di cui 10 del repertorio italiano. Il progetto del nuovo Direttore musicale (dal 1° gennaio 2017) di riportare al Piermarini le opere che hanno avuto qui la prima rappresentazione assoluta è iniziato con l’inaugurazione della stagione 2016/2017 attraverso la prima versione di *Madama Butterfly* di Puccini ed è proseguito con *La gazza ladra* di Rossini e *Anna Bolena* di Donizetti. Sono state rappresentate tre importanti produzioni verdiane, *Don Carlo*, *La traviata* e *Falstaff*, cui è seguita la ripresa di *Nabucco* nonché *La Bohème* di Puccini. Il ciclo mozartiano, intrapreso nel 2016, è proseguito con *Don Giovanni* e *Die Entführung aus dem Serail*.

L’orchestra, pur nella varietà dei programmi, ha concentrato i programmi sul repertorio classico romantico affrontando pagine di Brahms, Schubert, Haydn, Webern, Ravel, Beethoven, Mahler. La stagione dei recital di canto è stata affidata a un gruppo di grandi voci tra opera e repertorio cameristico con autori italiani, russi e tedeschi.

La programmazione di balletto è stata incentrata su creazioni realizzate appositamente che hanno potuto valorizzare gli interpreti, con un equilibrio fra *etoiles*, *guest* e artisti del Teatro. Nella stagione il Teatro ha mantenuto i grandi titoli e autori dell’800 e ‘900 (Prokof’ev, Stravinskij, Ravel, Rimskij-Korsakov, Bizet, Handel, Mendelssohn, Čaikovskij) dando impulso alla creatività attuale. Tre creazioni in prima assoluta: *Shéhérazade*, che ha diviso la serata con *Symphony in C* e col debutto de *La Valse*, progetto coreografico affidato ad alcuni artisti del balletto scaligero nonché la nuova tappa del *Falstaff*. Sette i titoli in cartellone, ma dieci i balletti, con serate strutturate in dittico o trittico; sono tornati in scena *Petruška* e *Le sacre du printemps*,

Sogno di una notte di mezza estate e *Romeo e Giulietta*, con allestimenti realizzati appositamente per la Scala, il *Lago dei cigni* di Ratmansky e *Onegin* di Cranko.

La Fondazione ha, altresì, svolto iniziative di natura culturale e percorsi formativi.

Per quanto concerne l'attività del Museo Teatrale alla Scala il 2017 ha rappresentato un anno di forte crescita nel quale si sono sviluppate le strategie volte a migliorare la fruibilità delle collezioni, l'accoglienza dei visitatori (circa 270.000 con un incasso di biglietteria pari a 1,6 milioni di euro) e rispondere al meglio alla storia socio-culturale del Teatro alla Scala.

Infine, si sono celebrati i 40 anni di ininterrotta *partnership* Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo, con ricavi, nell'esercizio in esame, di 1,7 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2016). Nel corso del 2017 si è realizzato un ulteriore progetto in collaborazione con Clc (Francia) e Servus Tv (Austria) per la commercializzazione dell'opera *Il franco cacciatore* di von Weber.

In osservanza alle disposizioni del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha inserito opere di compositori nazionali nel programma annuale. Riferisce, altresì, che sono stati mantenuti gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (con diverse iniziative, tra le quali, "Grandi opere per i piccoli", "Invito alla Scala", "La Scala under 30", i Concerti per bambini e l'Area didattica e divulgazione dell'Accademia); è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero; sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi europei.

5.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, ormai in linea con la somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore delle immobilizzazioni immateriali corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, ma in diminuzione nel 2017 (-8,5 per cento), con riduzioni in tutte le voci;
3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* del tutto particolare in considerazione della storia e del prestigio del Teatro, in ulteriore aumento nel 2017 (+3,1 per cento, dopo l'aumento

- del 17,7 per cento registrato nel 2016), di gran lunga la più elevata del sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche e pari a circa quattro volte quella destinata all'Accademia di S. Cecilia di Roma che segue la Scala in questa classifica;
4. una contribuzione degli enti territoriali nettamente inferiore a quella dei privati (12,9 per cento del totale dei contributi - in diminuzione di tre punti rispetto al 2016 e di sei nei confronti del 2015 - contro 37,2 per cento). Il contributo dello Stato è in aumento (+3,2 per cento dopo la diminuzione del 2,9 per cento registrata nel 2016) ed è pari complessivamente alla metà del totale dei contributi;
 5. ricavi da vendite e prestazioni in crescita (+3,7 per cento) dopo la lieve contrazione del 2016. Aumentano (+4,3 milioni di euro) i proventi da biglietteria e gli abbonamenti, di gran lunga i più elevati nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, mentre si è avuta una riduzione delle *tournee* all'estero e dei relativi incassi (da 4,5 a 2,2 milioni di euro). I proventi caratteristici, dunque, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 53 per cento dei costi;
 6. un valore della produzione in aumento e pari a ben oltre il doppio di quello registrato da altre Fondazioni (Opera di Roma, San Carlo di Napoli ed Arena di Verona) e tuttavia, solo grazie ai contributi in conto esercizio (65,5 milioni), superiore di circa 5 milioni di euro ai corrispondenti costi di produzione (in lievissimo calo). Di conseguenza l'utile di esercizio del 2017 si rivela consistente (oltre 4 milioni di euro), nettamente maggiore di quelli registrati nei due anni precedenti (rispettivamente 128 mila circa e poco meno di 40 mila euro);
 7. un livello di costi totali molto elevato e non confrontabile con quello delle altre Fondazioni;
 8. costo del personale in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,7 per cento), e corrispondente al 105 per cento circa dell'intero ammontare dei contributi, un livello cioè eccessivamente alto.

Nel complesso la Fondazione resta un *unicum* nel panorama lirico-sinfonico italiano, per il prestigio del Teatro, la qualità delle produzioni, il livello dei ricavi, dei contributi privati e delle sponsorizzazioni cui corrispondono però costi di produzione e per il personale davvero molto elevati. Si ribadisce l'auspicio, già formulato nelle precedenti relazioni, di una politica di ragionevole contenimento di tali oneri, di massima valorizzazione e utilizzo delle prestigiose produzioni realizzate e di ulteriore intensificazione della collaborazione con altre istituzioni teatrali e musicali (e culturali più in generale).

6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI

Il Consiglio di indirizzo, nominato dal Ministro dei beni culturali si è insediato nel febbraio 2015, dopo circa un anno di gestione commissariale¹⁶⁰. Il nuovo Sovrintendente¹⁶¹ è stato nominato il 1° aprile 2015 con decreto dello stesso Ministro. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mibac di concerto con il Mef del 21 maggio 2015.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 48 - Emolumenti organi sociali - Napoli

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	151.683,00
Collegio dei revisori	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.296,93
Membro effettivo	4.296,93

La Regione Campania è impegnata al rilancio della Fondazione con un Piano quinquennale di finanziamento, mentre la Provincia di Napoli ha conferito contributi in conto investimento¹⁶². Si è, inoltre, realizzato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli. L'anno 2013 ha visto il completamento del progetto "Napoli Città Lirica", approvato dalla Regione Campania e, a conferma della sua riuscita, per l'anno 2016/2017 questa ha

¹⁶⁰ L'intervento ministeriale derivava dalla mancata adesione della Fondazione alle disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 91 del 2013. Il commissariamento si era reso, altresì, necessario in seguito alle dimissioni di cinque membri del C.d.a. e alla conseguente mancata approvazione del bilancio preventivo 2014. La nomina del Commissario straordinario nel 2014 era finalizzata alla presentazione del Piano industriale e ad apportare le modifiche allo Statuto previste dalla legge. Il piano è stato oggetto di motivata proposta di approvazione del Commissario di Governo in data 4 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibac di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di euro 29.300.338 erogato - secondo una precisa articolazione - subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme a quello tipo (approvato dal Mef con decreto n. 54921 del 10 luglio 2014) e alla preventiva stipula del contratto di restituzione delle somme anticipate. La Fondazione Teatro San Carlo è tenuta a corrispondere, nei termini e nei modi definiti dal Commissario, alle richieste da questi formulate per sovrintendere e monitorare l'attuazione del Piano di risanamento, assicurare il rispetto del cronoprogramma e quant'altro necessario ai fini dell'osservanza del disposto di cui all'art.11, comma 3, della legge 7 ottobre 2013, n. 112. La Fondazione, peraltro, era già stata soggetta a regime di amministrazione straordinaria. La precedente pesante situazione gestionale della Fondazione aveva, infatti, determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1° agosto 2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Fondazione e la nomina di un Commissario, più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli.

¹⁶¹ Nella carica di Sovrintendente è stato confermato il Commissario straordinario.

¹⁶² Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento in lotti a favore della Fondazione di un contributo complessivo di euro 7.000.000 per investimenti (realizzazione Museo storico - Memus, laboratori artistici, torre scenica, impianti informatici). Nel 2011 sono stati effettuati investimenti per euro 2.800.000, ridotti ad euro 611.750 nel 2012. Nel 2013, gli investimenti sono stati di euro 244.274, euro 367.400 nel 2014, euro 784.000 nel 2015, euro 728.000 nel 2016 ed euro 964.864 nel 2017.

finanziato con ulteriori euro 11 milioni la prosecuzione del progetto avviato nel 2012 e, attraverso la legge regionale n. 6 del 2007 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”, ha inoltre stanziato per la Fondazione la somma ulteriore di euro 5.770.000.

La Fondazione ha chiuso l’esercizio 2017 con un utile di euro 277.095 (a fronte di euro 282.268 nel 2016). Il patrimonio netto complessivo passa da euro 13.082.840 del 2016 ad euro 15.000.377 in conseguenza sia del suddetto utile che dell’apporto diretto a patrimonio da parte del Mibac della somma di euro 1.640.442.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all’approvazione del bilancio 2017, evidenziando che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione al 31 dicembre 2017.

6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell’esercizio 2017, a raffronto con l’esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente, dalla quale risulta, in seguito anche al richiamato apporto diretto del Mibac, l’incremento del patrimonio netto.

Tabella 49 - Stato patrimoniale - Napoli

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	92.243.634	71,7	-1,9	94.016.666	70,7
Immobilizzazioni materiali	8.131.338	6,3	3,7	7.837.549	5,9
Attivo circolante	28.045.196	21,8	-9,4	30.951.822	23,3
Ratei e risconti attivi	223.709	0,2	11,6	200.525	0,1
Totale Attivo	128.643.877	100	-3,3	133.006.562	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-21.632.807			-21.915.074	
Utile (- Perdita) d’esercizio	277.095			282.268	
Patrimonio indisponibile:					
Patrimonio netto iniziale	36.247.633			34.607.191	
Altre riserve	108.456			108.455	
Totale patrimonio netto (A)	15.000.377		14,7	13.082.840	
Fondo rischi ed oneri	28.013.561	24,7	11,2	25.188.378	21,0
Fondo T.f.r.	4.497.821	3,9	-1,5	4.568.881	3,8
Debiti	37.283.846	32,8	-14,5	43.615.183	36,4
Ratei e Risconti passivi	43.848.272	38,6	-5,8	46.551.280	38,8
Totale Passivo (B)	113.643.500	100	-5,2	119.923.722	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	128.643.877		-3,3	133.006.562	

La principale componente dell'attivo patrimoniale, continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 72 per cento del totale) che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 1.773.032 per effetto dell'incremento del fondo ammortamento, relativo alle voci: ristrutturazioni, utilizzo opere dell'ingegno e *software*. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di euro 48.185.429 quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. La quota residua si riferisce a diritti di utilizzazione opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima - San Carlo"), diritti coreografici, *software* nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell'esercizio 2017, presentano un incremento di euro 293.789. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (euro 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell'immobile "Palazzo Cavalcanti", trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del "patrimonio artistico" ("arredi per il teatro" e "bozzetti e figurini"), il cui valore complessivo ammonta ad euro 1.643.198. Tali beni non sono stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d'arte. I principali incrementi sono relativi agli impianti audio video, allestimenti e strumenti musicali.

L'attivo circolante nell'esercizio 2017, è pari a euro 28.045.196, con una variazione in diminuzione di euro 2.906.626 rispetto all'esercizio precedente. A parte le limitate rimanenze (pari ad euro 70.000 nel 2017) sono esposte le disponibilità liquide (euro 1.234.612 nel 2016 ed euro 2.228.175 nel 2017 con netto incremento attribuibile ai depositi bancari e postali); i crediti, tra i quali si segnalano quelli "tributari" (euro 883.645 ed euro 120.996 rispettivamente nel 2016 e nel 2017), con decremento dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell'esercizio, in seguito all'applicazione dello *split payment* a cui la Fondazione è tenuta dal 1 luglio 2017; "verso clienti" (diminuiti da euro 1.794.316 ad euro 1.335.554: la contrazione è dovuta ai crediti esigibili entro l'anno successivo) e "verso altri", diminuiti da euro 26.978.953 nel 2016 ad euro 24.270.216 nel 2017. In quest'ultima voce, le variazioni più significative hanno riguardato i crediti verso il Comune e la Regione, inerenti contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati. La Fondazione vanta crediti rilevanti nei confronti sia della Regione Campania per euro 21.897.254, sia della Camera di Commercio di Napoli per euro 810.000.

I risconti attivi riguardano costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Con riferimento al patrimonio netto, va premesso che l'originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 in euro 15.889.984 - risulta incrementato dai contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente dalla data di trasformazione, oltre a riflettere i risultati delle gestioni economiche.

Per quanto concerne l'esercizio 2017, il patrimonio netto ammonta ad euro 15.000.377, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.917.537, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dal Mibac pari, come già detto, a euro 1.640.442 e dall'utile d'esercizio, pari a euro 277.095. Il suo valore è, comunque, nettamente inferiore a quello del diritto d'uso gratuito degli immobili (euro 48.185.429)¹⁶³.

Nell'esercizio in esame le passività patrimoniali evidenziano le variazioni seguenti:

1. il fondo per rischi ed oneri, nella parte relativa al "fondo pensione aggiuntiva", è aumentato nel 2017 ad euro 24.889.173 (euro 20.281.982 nel 2016), in seguito all'accantonamento di euro 5.000.000, in considerazione dell'incremento dell'aspettativa di vita. La voce "altri fondi" - pari a euro 3.124.388 nell'esercizio 2017, è stata utilizzata per euro 1.782.008 per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie e giurislavoristiche sia con dipendenti della Fondazione che con artisti - e tributarie;
2. il fondo Tfr al quale affluiscono (dal 2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti, è diminuito di circa 71 mila euro;
3. l'esposizione debitoria, in termini di incidenza sulle passività diminuisce dal 36,4 per cento del 2016 al 32,8 per cento del 2017, per effetto dell' decremento dei debiti verso banche, verso fornitori e altri. I debiti "verso altri finanziatori" diminuiscono da euro 28.527.824 a euro 27.301.680 a fine 2017, in seguito alla riduzione di quelli verso il Mibac e il Mef; mentre aumentano i debiti tributari da 1.859.625 a 1.947.750 euro¹⁶⁴. Diminuiscono i debiti verso banche da euro 4.175.843 ad euro 91.237 a fine 2017 grazie alla regolare continuità di erogazione dei flussi di cassa, da parte dei soci, oltre allo Stato, che ha permesso alla Fondazione di non dover

¹⁶³ Nella nota integrativa al bilancio 2017, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibac del 13 gennaio 2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d'uso illimitato degli immobili), è specificato che "il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 367/1996 all'atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata".

¹⁶⁴ In data 1° agosto 2014 la Fondazione ha depositato presso l'Agenzia delle entrate di Napoli proposta di transazione fiscale per gli anni 2011, 2013 e 2014.

ricorrere all'anticipazione bancaria; i debiti verso fornitori (da euro 3.926.541 ad euro 2.830.308) e gli altri debiti da euro 4.023.322 del 2016 ad euro 3.996.229 del 2017, soprattutto, per anticipi da clienti e per esposizioni verso dipendenti.

I consistenti ratei e risconti passivi (diminuiti del 5,8 per cento nel 2017), comprensivi degli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mibac/Mef, riguardano in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

6.2 La situazione economica

In tema di risultati economici la tabella che segue espone un utile di euro 277.095 nel 2017, in linea con quello dell'esercizio precedente (euro 282.268). Nell'esercizio in esame, aumenta il saldo positivo della gestione caratteristica (+1,5 per cento) e migliora leggermente il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari (+22,2 per cento).

Tabella 50 - Conto economico - Napoli

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	12.321.766	-13,5	14.250.032
Altri ricavi e proventi vari	2.891.751	50,1	1.926.478
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	9.959	210,6	-9.000
Contributi in conto esercizio	28.619.665	15,9	24.688.671
Totale valore della produzione	43.843.141	7,3	40.856.181
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	446.443	56,5	285.169
Costi per servizi	11.921.542	-2,9	12.285.480
Costi per godimento beni di terzi	1.039.476	-24,9	1.384.339
Costi per il personale	20.759.490	-0,4	20.850.166
Ammortamenti e svalutazioni	2.419.809	2,1	2.370.653
Altri accantonamenti	5.000.000	0	0
Accantonamento per rischi	466.000	-74,1	1.802.782
Oneri diversi di gestione	695.823	-12,9	799.521
Totale costi della produzione	42.748.583	7,5	39.778.110
Differenza tra valori e costi produzione	1.094.558	1,5	1.078.071
Proventi e oneri finanziari	-361.611	22,2	-465.085
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	732.947	19,5	612.986
Imposte dell'esercizio	455.852	37,8	330.718
Utile (- Perdita) d'esercizio	277.095	-1,8	282.268

a) Ricavi e proventi

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, a partire dal 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari¹⁶⁵.

Il decremento (-13,5 per cento) dei ricavi da vendite e prestazioni del 2017 deriva dai minori ricavi delle produzioni su Cofin Por¹⁶⁶, mentre i ricavi da vendita degli abbonamenti e da biglietteria¹⁶⁷, sono passati da euro 5.694.035 del 2016 ad euro 6.463.999 del 2017 e quelli da vendita di spettacoli, da euro 396.069 a euro 638.655.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano i proventi da attività complementari, tra i quali vanno ricordati: la locazione di spazi, le rette per la scuola di danza, il nolo del materiale teatrale e le sponsorizzazioni collaterali. Il complessivo netto aumento registrato dalla voce rispetto al 2016 (da euro 1.926.478 a euro 2.891.751) è dovuto ai maggiori ricavi per coproduzioni all'estero, visite guidate e sopravvenienze attive gestionali dovute al rilascio dei fondi relativi alla chiusura della transazione fiscale.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente espone i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione.

Tabella 51 - Contributi in conto esercizio - Napoli

	2017	Inc. %	Var. %	2016
Stato	13.787	48,2	-1,2	13.961
Totale contributi Stato	13.787	48,2	-1,2	13.961
Regione Campania	7.270	25,4	37,9	5.270
Comune di Napoli	600	2,1	-25,0	800
Cciaaa di Napoli	1.620	5,6	53,4	1.056
Città Metropolitana di Napoli	1.925	6,7	0	0
Totale contributi enti	11.415	39,8	60,1	7.126
Altri contributi	991	3,5	29,2	767
Contributi c/investimenti	2.427	8,5	-6,8	2.604
Totale altri contributi	3.418	12,0	1,3	3.371
Sostenitori	0	0	0	231
Totale contributi Sostenitori	0	0	0	231
TOTALE CONTRIBUTI	28.620	100	15,9	24.689

¹⁶⁵ Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

¹⁶⁶ Trattasi di produzioni cofinanziate con fondi pubblici, pari euro 8.000.000 nel 2016 e euro 5.000.000 nel 2017.

¹⁶⁷ Gli spettatori paganti sono stati:

nel 2016 = 197.403 (presso il Teatro San Carlo) e 27.490 (presso altre sedi);

nel 2017 = 201.580 (presso il Teatro San Carlo) e 21.550 (presso altre sedi).

Si evidenzia, nel complesso, un incremento del 15,9 per cento, rispetto al precedente esercizio: il calo dei contributi dello Stato (-1,2 per cento) e del Comune di Napoli (-25 per cento) è stato più che compensato dalla crescita di quelli della Regione Campania (+37,9 per cento), della Camera di Commercio (+53,4 per cento) e della Città Metropolitana di Napoli.

La Camera di Commercio di Napoli, entrata quale socio fondatore pubblico dal 2011, ha contribuito nell'esercizio 2017 con euro 1.620.000.

In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui (il 48 per cento), seguiti da quelli della Regione e degli enti locali (nel complesso pari al 40 per cento del totale). Nel 2017 l'apporto dei sostenitori, già irrilevante, si è addirittura azzerato.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame, i costi della produzione hanno registrato un incremento del 7,5 per cento confermandosi tuttavia inferiori al corrispondente valore della produzione.

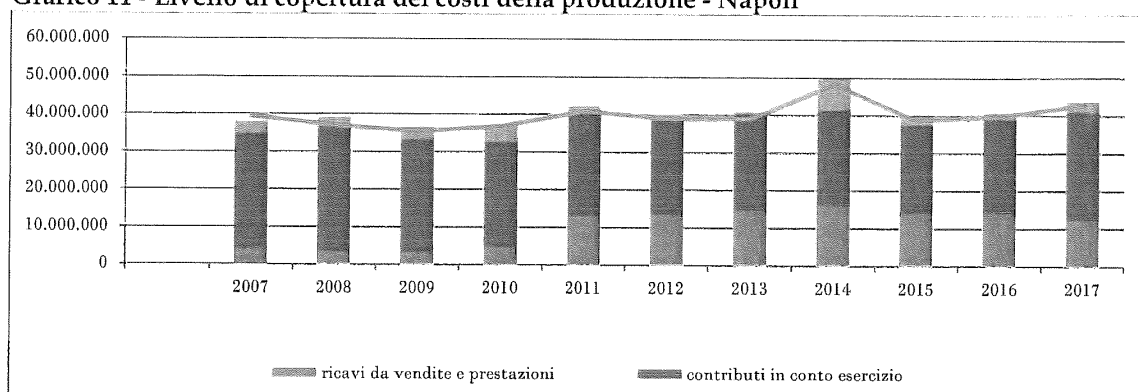
In particolare, si evidenziano, quelli:

- per il personale (il 49 per cento dei costi), dei quali si dirà più avanti, pari ad euro 20.759.490 nel 2017, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-0,4 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, per euro 11.921.542 (-2,9 per cento rispetto al 2016), in gran parte riconducibili alle compagnie di canto, ai compensi professionali, ai viaggi e trasferte, alle spese di pulizia e al servizio di vigilanza, diminuiti per la riduzione del costo artistico;
- per le materie prime (sartoria e costumi, acquisti prodotti per *merchandising*, elettricisti e falegnami e macchinisti) aumentati nel 2017 di euro 161.274;
- per godimento beni di terzi, che presentano un decremento di euro 344.863, dovuto ai minori costi afferenti i diritti di autore e il nolo di attrezzature, musiche e spartiti;
- per accantonamenti (euro 466.000 nel 2017, con un decremento rispetto al 2016 di euro 1.336.782), in seguito al rilascio dei fondi per la chiusura della transazione fiscale;
- per altri accantonamenti, pari a euro 5.000.000, in seguito all'accantonamento al fondo pensione aggiuntiva;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 695.823 nel 2017, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (-12,9 per cento), si riferiscono a costi per Tarsu, Iva indetraibile e altri oneri di gestione.

In progressiva contrazione risulta, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da 465.085 a 361.611 euro), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (euro 466.479 ed euro 361.817); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario e sul mutuo ipotecario in essere.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo nel periodo 2007-2017 – un livello costantemente positivo.

Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Napoli



6.3 Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2017) riportati nella tabella che segue, mostrano un decremento di 35 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate nei contratti a tempo determinato.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è pari a un totale di 347 unità (382 nel 2016) ed è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (304 unità nel 2016 e 306 nel 2017), da dipendenti a tempo determinato (78 unità nel 2016 e 41 nel 2017).

Tabella 52 - Personale - Napoli

	2017	2016
Personale artistico	213	238
Personale amministrativo e tecnico	130	139
Dirigenti	4	5
Totale	347	382

Il costo complessivo del personale utilizzato, in lieve contrazione nell'esercizio 2017, rispetto all'esercizio precedente, è riportato per voci nella seguente tabella.

Tabella 53 - Costo del personale - Napoli

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	15.604.604	-0,1	15.627.432
Oneri sociali	4.172.610	-1,6	4.242.683
Tfr	982.276	0,2	980.051
Totale	20.759.490	-0,4	20.850.166

6.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento - attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 54 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Napoli

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	5.590.847	-2.809.843
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-926.976	-723.035
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-3.670.308	1.585.948
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	993.563	-1.946.930
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.234.612	3.099.677
disponibilità liquide al 31 dicembre	2.946.231	1.952.668
valore esposto	2.228.175	1.234.612
differenza	-718.056	-718.056

È da segnalare che il valore delle disponibilità liquide a fine esercizio esposto nel rendiconto finanziario del bilancio 2016 (euro 1.234.612) non corrisponde a quello determinato dal saldo contabile dei suddetti tre flussi finanziari (euro 1.952.668). Pertanto, le disponibilità liquide al 1° gennaio 2017 non sono euro 1.234.612, bensì euro 1.952.668 e le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017, sono euro 2.946.231, anziché euro 2.228.175 come riportato dalla Fondazione nel rendiconto finanziario. La nota integrativa non riporta chiarimenti in merito alla suddetta discordanza contabile che perdura dall'esercizio precedente, nonostante sia stato già segnalata nel referto per il 2016.

6.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Tabella 55 - Indicatori - Napoli

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	12.321.766	29%	14.250.032	36%
Costi della produzione	42.748.583		39.787.110	
Contributi in conto esercizio	28.619.665	67%	24.688.671	62%
Costi della produzione	42.748.583		39.787.110	
Costi per il personale	20.759.490	49%	20.850.166	52%
Costi della produzione	42.748.583		39.787.110	

Dai rapporti sopra esposti possono trarsi le seguenti indicazioni:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione, coprono meno di un terzo dei costi della produzione (che sono invece in aumento); b) il livello di copertura dei costi della produzione da parte dei contributi in conto esercizio, nell'esercizio 2017 è superiore rispetto a quello dell'esercizio 2016; c) il costo del personale, in contrazione nell'esercizio 2017 rispetto a quello precedente, espone un'incidenza del 49 per cento sui costi della produzione.

6.6 L'attività artistica

Nella tabella seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2017, impostata sulla produzione realizzata sia nella sede principale del Teatro San Carlo, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica, sia presso altri spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena¹⁶⁸, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)¹⁶⁹.

La tabella illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁷⁰.

¹⁶⁸ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

¹⁶⁹ Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

¹⁷⁰ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Tabella 56 - Attività artistica realizzata - Napoli

	2017	2016
lirica comprese le opere in forma semiscenica	75	99
balletto	41	26
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	34	27
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	12	13
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	13	0
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>175</i>	<i>165</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Nel corso del 2017 è cresciuto il numero dei titoli: a minori rappresentazioni d'opera, fanno da contraltare il maggior numero di balletti, di concerti della stagione sinfonica e di spettacoli realizzati all'estero. Restano stabili quelli dedicati al settore Educational. La stagione 2017 del Teatro di San Carlo ha innanzitutto conciliato le proposte a "stagione", con quelle di "repertorio". Una seconda linea guida è stata quella di rafforzare la presenza internazionale del Teatro attraverso l'avvio di coproduzioni e collaborazioni internazionali nonché alcune *tournées*. Una terza, infine, è stata una più ricca articolazione dell'attività tra spettacoli operistici e di balletto, concerti sinfonici, recital e concerti di musica da camera.

Per la stagione lirica l'anno si è aperto con *Rigoletto* di Giuseppe Verdi seguita da *Carodejka (La maliarda)* di Pëtr Il'ič Čajkovskij e *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti. La *Traviata* è stata proposta fuori abbonamento a fine aprile con la direzione d'orchestra di Renato Palumbo. Tra fine ottobre e inizi novembre, per celebrare il 20° anniversario della scomparsa di Giorgio Strehler, il Teatro ha offerto 6 recite dello storico allestimento del Festival di Salisburgo di *Die Entfuhrungs aus dem Serail* di Strehler. Il 9 dicembre 2017 è stata inaugurata la nuova stagione lirica e di balletto 2017-2018 con *La fanciulla del West* di Puccini.

Per la stagione sinfonica direttori di grande prestigio sono saliti sul podio dell'Orchestra del Teatro San Carlo: Fabio Luisi, Daniel Oren, Marko Letonja e altri. La stagione sinfonica 2017-2018 si è aperta con un concerto sinfonico corale, con l'esecuzione della cantata di Sergej Prokof'ev *Aleksandr Nevskij*, preceduta dal Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov. Sono seguiti il concerto di Alexander Lonquich nella doppia veste di pianista e direttore, e quindi Juraj Valcuha con il soprano Maria Agresta.

L'attività del corpo di ballo è stata particolarmente intensa, incrementando il numero di produzioni e di recite. *Lo Schiaccianoci* è stato offerto nel mese di gennaio a cavallo delle festività natalizie, secondo una consuetudine consolidata negli ultimi anni ed è poi tornato in dicembre. Il festival "Autunno danza 2017" ha visto due momenti alti della programmazione coreutica con

un viaggio nella grande tradizione del teatro danza cinese, con il teatro Kunqu e la sua prima rappresentazione in Italia de *Il padiglione delle peonie* di Tang Xianzu, seguito da una nuova creazione per il corpo di ballo sul *Pulcinella* di Igor Stravinskij. Ricca e articolata è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo, al quale si è indirizzata la programmazione *educational* con ben 71 manifestazioni. In una versione leggermente abbreviata e ridotta per un pubblico giovane, sono state proposte 3 recite di *Bohème*, 4 recite di *Rigoletto* e 3 di *Traviata*, come pure 3 recite della *Cenerentola* e 1 di *Alice in Wonderland*. Inoltre, sempre nel 2017, è stata avviata una nuova iniziativa, “il teatro di figura”, che attraverso ombre e *silhouettes* presenterà una serie di spettacoli teatrali per il pubblico dei più piccoli, fra cui un adattamento del dramma giocoso di Giovanni Paisiello *Il mondo della luna*.

Gli allievi della scuola di ballo hanno riproposto *Peter Pan*, balletto con musica di Gaetano Panariello sul palcoscenico del Teatrino di Corte. Hanno chiuso l’anno scolastico, dopo il fortunatissimo esperimento dello scorso anno con *La Cenerentola*, le recite dell’adattamento de *Il flauto magico* di Mozart.

Al di fuori dei programmi formativi, è continuato l’impegno della Fondazione con la città attraverso gli appuntamenti di “*il San Carlo per il Sociale*”, per il quale si sono svolti una serie di concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è stato devoluto ad associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

La Fondazione, infine, riferisce che, in osservanza degli impegni previsti dal d.m. 3 febbraio 2014, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l’accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali quelle denominate “Spettacoli per le Scuole”, “Il San Carlo for families”, “Il San Carlo per il Sociale” e “Progetti a Vigliena”); è stato assicurato il coordinamento della sua attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, leggermente migliorata grazie a un apporto diretto al capitale da parte del Mibac, caratterizzata da un patrimonio netto ancora pari a poco più del 30 per cento del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo;
2. una situazione debitoria ancora molto rilevante, pari a 37 milioni di euro, malgrado la consistente riduzione rispetto al livello dell'esercizio precedente (43,6 milioni nel 2015), in seguito alle operazioni di ristrutturazione rese possibili grazie all'erogazione, già nel 2016, del saldo del finanziamento di euro 3.569.000 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, dopo l'approvazione del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione. In particolare, sono stati praticamente azzerati i debiti verso gli istituti bancari, mentre aumenta leggermente l'esposizione verso l'erario per debiti di natura tributaria. A fronte dell'indebitamento vi è peraltro una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentata dai consistenti crediti. Da sottolineare quelli vantati nei confronti sia della Regione Campania per euro 21,9 milioni, sia della Camera di Commercio di Napoli per euro 810.000. Inoltre, potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del Fondo Rischi ed oneri, pari a euro 28 milioni (euro 25,2 milioni nel 2016);
3. nessuna contribuzione da parte di privati e *sponsor*, dopo la continua contrazione registrata negli anni precedenti (0,9 per cento del totale dei contributi nel 2016, 1,2 nel 2015; 2,7 per cento nel 2014), una situazione, questa, che non trova riscontro in nessuna delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche e che appare non consona rispetto alla storia e al prestigio di una istituzione che fu a lungo la capitale della lirica italiana e dispone di uno dei teatri più belli del mondo;
4. una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali, e nel 2017 in ulteriore netta ripresa (+60,1 per cento; +27,3 per cento nel 2016) dopo la flessione (-39,8 per cento) registrata nel 2015, soprattutto per l'aumento dell'apporto della Regione, pari a oltre il 52 per cento di quello dello Stato, diminuito dell'1,2 per cento nell'anno in esame. Nel complesso i contributi degli enti territoriali e locali sono pari a oltre i quattro quinti di quello statale;

5. un discreto aumento del valore della produzione (+7,3 per cento rispetto al 2016, a sua volta in crescita del 5,3 per cento dopo la preoccupante flessione, pari al 20,3 del 2015), malgrado una diminuzione dei ricavi da vendite e prestazioni e in presenza di un leggero aumento però degli incassi da abbonamenti e biglietteria. La riduzione si deve anche a una più corretta contabilizzazione dei singoli addendi;
6. un utile leggermente inferiore ai 280 mila euro, in lieve diminuzione rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente. Il dato è comunque positivo e superiore ai 200 mila euro dal 2013;
7. un costo del personale in lieve diminuzione (-0,4 per cento, dopo la flessione del 2,3 per cento del 2016) rispetto all'anno precedente e tornato ai livelli del 2014, ma sempre piuttosto elevato, considerato che da solo assorbe oltre il 72 per cento del totale dei contributi in conto esercizio di cui si è evidenziata la netta crescita.

La prima relazione semestrale 2018 del Commissario straordinario di governo, relativa all'esercizio 2017, evidenzia risultati di gestione nel complesso positivi in raffronto agli obiettivi del Piano di risanamento. Si sottolinea, in particolare che:

1. i ricavi totali sono migliori delle attese ed i valori di Ebitda e del risultato di esercizio sono decisamente soddisfacenti anche grazie al risultato dei costi di produzione, praticamente in linea con gli obiettivi;
2. altrettanto positivo è il dato dei ricavi da biglietteria e abbonamenti, come pure quello del ricavo unitario per spettatore, entrambi superiori alle attese, con un tasso di saturazione medio dei posti disponibili, pari ormai al 93 per cento;
3. i contributi totali sono migliori degli obiettivi per il 4,7 per cento grazie all'impegno degli enti locali soci che riesce a superare il crollo del *fund raising* da privati;
4. il positivo incremento del patrimonio netto trova un ulteriore conforto nella netta diminuzione dell'esposizione debitoria, peraltro, ancora molto consistente (oltre 36 milioni di euro, inferiore di oltre 5 milioni rispetto alle previsioni di Piano). È però urgente un'azione di recupero dei crediti decisamente troppo elevati (26,3 milioni nel complesso).

La seconda relazione semestrale del Commissario, relativa al primo semestre 2018 conferma la tendenza al miglioramento che appare ormai consolidata, con una dinamica favorevole anche sul fronte finanziario e patrimoniale. Resta preoccupante e del tutto anomalo nel panorama generale il livello dei crediti addirittura superiore al dato del fatturato.

7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

La nomina del Consiglio di indirizzo, il nuovo organo di vertice previsto dalla riforma, è intervenuta con decreto Mibac di concerto con il Mef, del 28 novembre 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato nominato per un quinquennio, con d.m. 2 luglio 2014¹⁷¹. Il Collegio dei revisori opera con un nuovo presidente dal 2 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del precedente¹⁷².

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 57 - Emolumenti organi sociali - Palermo

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	170.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	6.972,17
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

L'esercizio 2017 ha visto il consolidamento delle politiche e delle strategie della Fondazione avviate sin dall'esercizio 2014, in coerenza con le richieste del Piano di risanamento esteso per legge fino al 2018. La rimodulazione del Piano ha comportato una ridefinizione degli obiettivi a medio termine della Fondazione con il proposito di mantenere una permanente condizione di contenimento dei costi e contestualmente un incremento dell'attività programmata con particolare attenzione all'incremento dei ricavi; con l'ottenimento di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla legge, è stato erogato da parte del Mef il finanziamento di otto milioni con il quale la Fondazione ha estinto il mutuo ipotecario e parzialmente quello chirografario presso l'ex Banco Popolare Siciliano.

Il bilancio d'esercizio 2017 si chiude con un utile netto d'esercizio di euro 72.971 a fronte di euro 343.849 dell'esercizio precedente, con una flessione del 78,8 per cento dovuta essenzialmente ai prudenziali adeguamenti del fondo svalutazione crediti per euro 335.686 e del fondo liti e ricorsi per euro 362.679.

¹⁷¹ Lo Statuto della Fondazione predisposto dal Commissario Straordinario della Fondazione *pro-tempore*, in ottemperanza alle prescrizioni della legge n. 112 del 2013, era stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014.

¹⁷² Il Presidente del nuovo Collegio dei revisori dei conti si è successivamente dimesso ed è stato sostituito il 2 settembre 2015. I compensi lordi annui, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente euro 6.972,17; componenti (n. 2) euro 4.648,11 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo.

Il valore della produzione, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, presenta però un incremento della voce ricavi da vendite e prestazioni (4,2 per cento) dovuto all'aumento sia della vendita dei biglietti (12,1 per cento) sia degli incassi degli abbonamenti (7,8 per cento).

I costi sono in aumento del 2,4 per cento rispetto al 2016, a causa, come detto in precedenza, degli accantonamenti prudenziali effettuati ai fondi svalutazione crediti e rischi ed oneri (liti e ricorsi) per complessivi euro 698.365.

Al termine del 2017 il patrimonio netto è stato accertato in euro 48.377.919 con un leggero incremento (+0,2 per cento), dovuto principalmente all'aumento dell'utile d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria riportata, nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio, ha considerato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e il suo concreto funzionamento.

7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella seguente.

Tabella 58 - Stato patrimoniale - Palermo

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	41.433.944	53,9	0,0	41.447.268	52,7
Immobilizzazioni materiali	14.421.442	18,8	-0,9	14.557.786	18,5
Immobilizzazioni finanziarie	7.505.953	9,8	-12,2	8.550.966	10,9
Attivo circolante	13.104.618	17,0	-4,5	13.725.459	17,4
Ratei e risconti attivi	407.808	0,5	-0,7	410.656	0,5
Totale Attivo	76.873.765	100,0	-2,3	78.692.135	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	11.929.775			11.929.775	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.977.062			-5.320.911	
Utile (- Perdita) d'esercizio	72.971			343.849	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	41.352.235			41.352.232	
Totale patrimonio netto (A)	48.377.919		0,2	48.304.945	
Fondo rischi ed oneri	3.448.113	12,2	-4,9	3.624.781	11,9
Fondo T.F.R.	7.962.236	27,9	-8,6	8.714.134	28,7
Debiti	16.625.988	58,3	-5,1	17.522.972	57,7
Ratei e Risconti passivi	459.509	1,6	-12,5	525.303	1,7
Totale Passivo (B)	28.495.846	100,0	-6,2	30.387.190	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	76.873.765		-2,3	78.692.135	

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 41.433.944 (praticamente inalterate), che comprendono in massima parte il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo e a disposizione della Fondazione, in applicazione dell'art. 17 comma 2 del d.lgs. 367 del 96 che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli *ex* Enti Lirici. L'importo residuo si riferisce alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro (costo storico euro 313.591 ed ammortizzate per euro 201.760), tale categoria di costi è ammortizzata in venticinque anni con il consenso del Collegio dei Revisori; ai marchi e loghi (costo storico euro 4.350 ed ammortizzate per euro 4.046), ed a progetti di realizzazione di nuovi impianti pari ad euro 56.810 interamente svalutati.

Quasi invariate anche le immobilizzazioni materiali (-0,9 per cento), che includono, oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi euro 9.492.295)¹⁷³ - il patrimonio artistico (bozzetti, figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (euro 4.929.147).

¹⁷³ La voce terreni e fabbricati è composta dagli immobili (sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e rivalutati nel 2009 in quanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal d.l. n. 185 del 2008.

Dalla nota integrativa al bilancio 2017 si apprende che la Fondazione, in base all'aggiornamento dei principi OIC, ha scorporato dal valore dei fabbricati il valore dei terreni sui quali gli stessi insistono. Lo scorporo è stato effettuato sulla base del criterio già adottato ai

Tra le immobilizzazioni finanziarie, diminuite del 12,2 per cento, si rileva, essenzialmente, il valore (euro 7.478.064) della polizza Ina stipulata a fronte della corresponsione del Tfr ai dipendenti¹⁷⁴; con riguardo a detta polizza si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati liquidati, per cessazioni di rapporto di lavoro e/o per anticipazione, spettanze per euro 1.187.762.

Nell'attivo circolante, in flessione del 4,5 per cento, sono esposti i crediti: verso clienti (euro 1.052.787 ed euro 1.213.517, rispettivamente nel 2016 e nel 2017); verso soci fondatori pubblici¹⁷⁵ e privati che partecipano alla gestione (euro 4.605.833 ed euro 5.033.396); tributari (euro 1.605.762 ed euro 773.283); verso altri (euro 746.279 ed euro 366.859). Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad euro 5.717.563 (euro 6.270.270 a fine 2016).

Il patrimonio netto complessivo ammonta a 48,3 milioni di euro e presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+0,2 per cento); la porzione indisponibile (euro 41.352.235), corrisponde al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio. Le passività patrimoniali diminuiscono del 6,2 per cento. In flessione si mostrano i debiti (-5,1 per cento), tra i quali si segnalano quelli: verso le banche (euro 11.065.717 ed euro 2.157.311, rispettivamente nel 2016 e nel 2017)¹⁷⁶, i fornitori (euro 1.985.576 ed euro 1.703.967), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale (euro 772.187 ed euro 808.465), debiti tributari (euro 846.573 ed euro 870.044), debiti verso altri (euro 1.335.031 ed euro 1.608.853) ed infine la voce acconti pari ad euro 1.610.617 (euro 1.517.888 nel 2016) che si riferiscono ad incassi per abbonamenti stagione 2018 e biglietteria per opere e balletti relativi alla stagione 2018.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale, che rappresenta l'effettiva passività maturata verso i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro e integrativi aziendali, diminuisce dell'8,6 per cento passando da euro 8.714.134 nel 2016 ad euro 7.962.236 nel 2017.

fini fiscali, ritenendo lo stesso sufficientemente rappresentativo del valore così determinato. Il valore dei terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

¹⁷⁴ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per Tfr è, secondo quanto evidenziato nella nota integrativa, pari a euro 7.962.236.

¹⁷⁵ Crediti verso il Comune di Palermo, Regione Sicilia e Stato.

¹⁷⁶ Riguarda esclusivamente il mutuo chirografario contratto a suo tempo per il consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 ed il 2006, mentre, nel mese di marzo è stato estinto il mutuo ipotecario. Il tasso annuale di detto finanziamento è stato pari all'Euroribor +1 per cento.

In diminuzione, i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, che passano da euro 525.303 del 2016 ad euro 459.509 del 2017.

Il fondo rischi ed oneri (-4,9 per cento) è stato stanziato a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; esso si riferisce all'Irap differita per euro 138.044¹⁷⁷, al Fondo imposte e tasse per euro 130.000 costituito al fine di tenere conto delle differenze di imposta Irap che potrebbero scaturire sugli esercizi precedenti non ancora accertabili ed al fondo per liti e ricorsi¹⁷⁸, riferibili in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del Tfr, al Fondo oneri futuri per competenze dipendenti (euro 200.000) ed infine al Fondo per incentivo all'esodo (euro 385.885).

7.2 La situazione economica

a) Ricavi e proventi

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono di seguito sintetizzati. Nel 2017 l'utile di esercizio è diminuito del 78,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 343.849 del 2016 ed euro 72.971 del 2017); risultano aumentati sia il valore della produzione (+0,8 per cento) sia i costi della produzione (+2,4 per cento); sono aumentati gli oneri diversi di gestione (+2,0 per cento) mentre i proventi e oneri finanziari sono più che raddoppiati.

¹⁷⁷ A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n. 185 del 2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti in deducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento.

¹⁷⁸ Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

Tabella 59 - Conto economico - Palermo

	2017	Var. %	2016
<i>(in euro)</i>			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.932.260	4,2	3.773.842
Altri ricavi e proventi vari	1.152.783	-38,5	1.875.162
Contributi in conto esercizio	25.609.522	3,3	24.801.803
Totale valore della produzione	30.694.565	0,8	30.450.807
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	623.612	38,2	451.255
Costi per servizi	8.191.082	1,0	8.106.244
Costi per godimento beni di terzi	530.148	-15,1	624.460
Costi per il personale	19.822.980	-0,8	19.982.494
Ammortamenti e svalutazioni	522.233	173,2	191.167
Oneri diversi di gestione	609.701	2,0	597.651
Altri accantonamenti	362.679		0
Totale costi della produzione	30.662.435	2,4	29.953.271
Differenza tra valori e costi della produzione	32.130	-93,5	497.536
Proventi e oneri finanziari	391.776	114,7	182.471
Rettifiche di valore di attività finanziarie			0
Risultato prima delle imposte	423.906	-37,7	680.007
Imposte dell'esercizio	350.935	4,4	336.158
Utile (- Perdita) d'esercizio	72.971	-78,8	343.849

Si segnala una crescita sia dei "ricavi da vendite e prestazioni" (+4,2 per cento) - in ragione dei maggiori proventi per vendita di biglietti e abbonamenti¹⁷⁹ e di programmi - sia dei contributi in conto esercizio che hanno fatto registrare un aumento del 3,3 per cento passando da euro 24.801.803 del 2016 ad euro 25.609.522 del 2017; in netto calo, invece, la voce altri ricavi e proventi vari che registra una diminuzione del 38,5 per cento, in quanto nonostante un aumento sia delle visite guidate che dell'affitto delle sale del teatro, c'è stato un notevole calo delle sopravvenienze attive passate da euro 899.139 del 2016 ad euro 98.809 del 2017 con un calo dell'89 per cento.

b) I contributi in conto esercizio

Come si evince dalla tabella seguente i contributi evidenziano nel 2017 un lieve aumento:

¹⁷⁹ Nell'esercizio 2017 vi è stato un incremento delle presenze passate a 145.625 (136.435 nel 2016) con conseguente aumento sia nella vendita di biglietti (da euro 1.585.411 del 2016 ad euro 1.777.397 del 2017) sia degli abbonamenti (da euro 1.321.334 ad euro 1.424.906).

Tabella 60 - Contributi in conto esercizio - Palermo

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	15.443	60,3	4,9	14.717	59,3
Totale contributi Stato	15.443	60,3	4,9	14.717	59,3
Regione Sicilia	7.971	31,1	1,3	7.871	31,7
Comune di Palermo	2.050	8,0	-1,2	2.075	8,4
Totale contributi enti	10.021	39,1	0,8	9.946	40,1
Altri contributi	145	0,6	5,1	138	0,6
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	145	0,6	5,1	138	0,6
TOTALE CONTRIBUTI	25.609	100,0	3,3	24.801	100,0

In termini più analitici si registra un aumento del 4,9 per cento del contributo dello Stato dovuto esclusivamente al contributo FUS per euro 821.801, in quanto si registra una lieve diminuzione sia nella componente ordinaria pari ad euro 14.473.370 (euro 14.568.611 nel 2016) sia in quella straordinaria (euro 147.912 a fronte di euro 148.902). Sono aumentati, seppur di poco i finanziamenti della Regione (+1,3 per cento) mentre sono diminuiti quelli del Comune di Palermo (-1,2 per cento). In aumento anche i contributi dei privati (+5,1 per cento).

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi della produzione hanno fatto registrare un aumento del 2,4 per cento risultando comunque inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto a consistenza, i seguenti oneri:

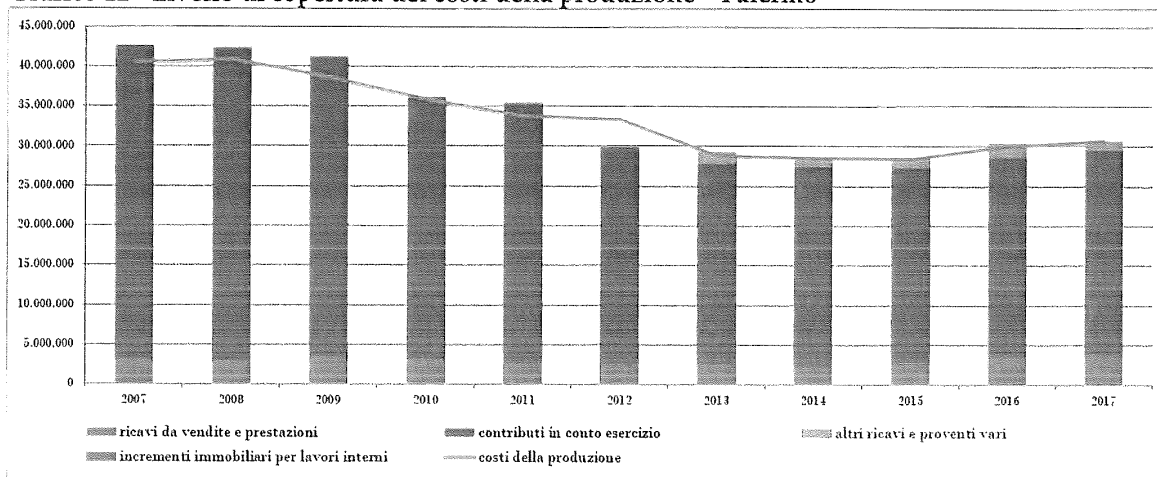
- per acquisizione di servizi, quasi invariati (+1 per cento), che comprendono compensi erogati agli artisti scritturati, oneri per attività teatrali, servizi per acquisti, servizi di sicurezza e vigilanza, nonché compensi degli organi sociali (passati da euro 249.090¹⁸⁰ nel 2016 ad euro 252.618 nel 2017);
- per acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (+38,2 per cento), incremento dovuto ad una maggiore spesa per nuovi allestimenti, materiale di sartoria e materiale di palcoscenico;
- per godimento beni di terzi che invece hanno subito un notevole calo (-15,1 per cento) per effetto di un decremento dei costi noleggio e delle scenografie relative all'attività lirica e di balletto del 2017;

¹⁸⁰ Di cui euro 16.268 per il Collegio dei revisori ed euro 170.000 per il Sovrintendente.

- per oneri diversi di gestione (+2,0 per cento); tra le voci più significative è da ricordare quella riguardante la devoluzione degli incassi delle prove e delle anteprime degli spettacoli realizzati a favore delle Onlus pari ad euro 147.409 (euro 36.319 nel 2016) ; le sopravvenienze passive ammontano ad euro 108.382 e si riferiscono in larga misura a differenze su stanziamenti relativi ad esercizi precedenti ed infine le imposte e tasse diverse pari a complessivi euro 147.748 che tengono conto dell'Imu, della Tari e dell'imposta sostitutiva su rendimento polizza assicurativa Tfr (euro 83.187 nel 2016).

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2007-2017, dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo, sempre positivo a partire dal 2012.

Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo



7.3 Il costo del personale

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibac, espongono un aumento di 19 unità nel 2017:

Tabella 61 - Personale - Palermo

	2017	2016
Personale amministrativo	26	29
Personale artistico	233	230
Personale tecnico e servizi vari	111	91
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	15	16
Totale	386	367

L'entità numerica è costituita, da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (scesi da 273 a 260 unità, tra il 2016 e il 2017), da quelli a tempo determinato (aumentati da 78 a 111) e da quelli con contratti di collaborazione professionale autonoma (15 unità contro le 16 dell'esercizio precedente), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Nell'esercizio in esame, la consistenza media si attesta, invece, sulle 341 unità (347 nel 2016).

Il costo del personale è diminuito dell'0,8 per cento. Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Tabella 62 - Costo del personale - Palermo

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	14.848.901	-1,6	15.088.010
Oneri sociali	3.815.480	-1,1	3.858.199
TFR	1.158.599	11,8	1.036.285
Totale	19.822.980	-0,8	19.982.494

I costi per il personale dipendente subiscono dunque un decremento di euro 159.514 rispetto all'esercizio precedente; aumentano invece (+0,6 per cento) le retribuzioni del personale artistico (euro 10.194.258 del 2017 ed euro 10.135.919 del 2016); gli oneri per il resto del personale sia tecnico, sia amministrativo, sia per i servizi generali subiscono un calo rispetto all'esercizio 2016; anche gli oneri sociali passano da euro 3.858.199 del 2016 ad euro 3.815.480 con una diminuzione dell'1,1 per cento, mentre il Tfr presenta un aumento dell'11,8 per cento (euro 1.036.285 nel 2016 ed euro 1.158.599 nel 2017).

7.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 63 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Palermo

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	-769.169	-646.650
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	1.008.134	92.998
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-791.672	-1.087.137
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-552.707	-1.640.789
disponibilità liquide al 1° gennaio	6.270.270	7.911.059
disponibilità liquide al 31 dicembre	5.717.563	6.270.270

7.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 64 - Indicatori - Palermo

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	3.932.260	13%	3.773.842	13%
Costi della produzione	30.662.435		29.953.271	
Contributi in conto esercizio	25.609.522	84%	24.801.803	83%
Costi della produzione	30.662.435		29.953.271	
Costi per il personale	19.822.980	65%	19.982.494	67%
Costi della produzione	30.662.435		29.953.271	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano, nello specifico, che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni presentano, seppur in aumento, ancora una consistenza troppo esigua, arrivando a coprire appena il 13 per cento dei costi della produzione; b) i contributi in conto esercizio, anch'essi in leggera crescita, non sono sufficienti a coprire i costi della produzione; c) è leggermente diminuita, anche se resta elevata, l'incidenza dell'onere per il personale sui costi di produzione.

7.6 L'attività artistica

L'attività artistica del 2017 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente è riportata in dettaglio nella tabella successiva. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della

partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista¹⁸¹. Ne risultano un leggero calo nell'offerta di opere liriche, sinfoniche e da camera e un lievissimo aumento di quella dei balletti, dei concerti e delle manifestazioni in abbinamento.

Tabella 65 - Attività artistica realizzata - Palermo

	2017	2016
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	126	132
Balletto	36	37
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	30	25
Manifestazioni in abbinamento	7	1
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	10	5
Totale	209	200

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Il 2017 ha rappresentato un anno assai importante per il Teatro e per la Città, anno in cui è coincisa la ricorrenza dei 120 anni dalla inaugurazione, del ventennale della riapertura del teatro e il 400° dalla Fondazione del Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini. La programmazione ha valorizzato queste ricorrenze che hanno segnato in maniera significativa la vita della città e del Teatro Massimo. L'inaugurazione della stagione lirica si è avuta con il *Macbeth* verdiano, ed è proseguita con un nuovo allestimento della *Norma* di Vincenzo Bellini ed una nuova importante produzione di *Traviata*, che è stata proposta in una *tournee* del Teatro Massimo in Giappone a cui hanno partecipato le maestranze artistiche e tecniche; contemporaneamente al capolavoro verdiano è stata ripresa *Tosca* di Puccini ed il connubio di due spettacoli che si alternavano negli stessi giorni ha riscontrato un grande successo di pubblico; in coproduzione con il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro dell'Opera di Roma è andato in scena la *Passione secondo San Giovanni* di Johann Sebastian Bach, un appuntamento di grande valore simbolico e musicale; la stagione è poi proseguita con il ritorno in scena, dopo molti anni, del *Werther* di Massenet e con il debutto a Palermo di uno dei capolavori di Benjamin Britten *A Midsummer night's dream*, in aprile, con ben quindici repliche, è andata in scena *L'Oca del Cairo*, un'opera che Mozart non riuscì a completare e che scrisse ispirandosi ai canoni dell'opera buffa; la stagione lirica si è conclusa con la rappresentazione di un'opera originale in un atto su soggetto e regia di Gigi Borruso, *Le Nuvole di Carta*, ispirata alla musica di Gioacchino Rossini.

¹⁸¹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La Fondazione Teatro Massimo è una delle quattro Fondazioni che mantiene, incrementandolo, l'attività di stagione in stagione, un proprio corpo di ballo, considerato elemento fondativo e imprescindibile per il grande teatro d'opera.

Il primo appuntamento è stato una serata, con la partecipazione del coreografo residente per il 2017, Matteo Laveggi, composta di tre titoli *Water Game* di Levaggi, *Walking Mad* di Inger e *Sechs Tanze* di Kilian; il secondo appuntamento, di grande successo di pubblico, ha visto il ritorno in scena di *Giselle* nella sua versione classica ripresa dal coreografo Ricardo Nunez ed è stata anche l'occasione per riportare il grande balletto nella straordinaria cornice del Teatro di Verdura di Palermo; per il terzo appuntamento, a chiusura della programmazione 2017 del Teatro Massimo, è stata messa in scena *La Bella Addormentata*, su musiche di Čajkovskij, con questo spettacolo si è anche conclusa la presenza del coreografo residente Matteo Laveggi che ha firmato la coreografia rileggendo in chiave contemporanea il titolo.

La stagione sinfonica è stata particolarmente ricca sia per la quantità di concerti che per i contenuti, grazie anche al Direttore Musicale Gabriele Ferro è proseguito il cammino di crescita dell'Orchestra che si è potuta cimentare in importantissime pagine sinfoniche con l'obiettivo di accrescere sempre il livello e la qualità artistica dell'Orchestra e del Coro.

Il primo concerto della stagione è stato *Sogno di una notte di mezza estate* di Britten con il baritono Felix Quastoff; il successivo concerto della stagione ha visto Gabriele Ferro dirigere Berlioz e la sua *Sinfonia fantastica*; i 400 anni del Conservatorio di Palermo sono stati celebrati con un grande concerto nella Sala del Teatro Massimo con l'Orchestra del Conservatorio e solisti d'eccezione che hanno eseguito degli inediti donizettiani ritrovati presso la Biblioteca del Conservatorio.

Per festeggiare invece i 20 anni della riapertura del Teatro Massimo, ma anche i 120 anni dalla inaugurazione del Teatro, il Maestro Ferro è ritornato all'amato repertorio mahleriano scegliendo la *Sinfonia n. 2 Resurrezione* che ha visto impegnati Orchestra e Coro del Teatro Massimo; ancora il Coro protagonista del concerto *In Paradisum* mentre la stagione è proseguita con il recital al pianoforte di Maurizio Pollini e con Ludovico Einaudi che ha eseguito alcune sue composizioni, per terminare infine con una monografia dedicata a Ravel con Gabriele Ferro sul podio e Roberto Caminati al pianoforte. È stata, inoltre, riproposta "*Summerwhere*", la rassegna estiva del Teatro Massimo di Palermo con due grandissimi appuntamenti, uno che ha visto il concerto a Taormina di Zubin Mehta, e l'altro al Teatro di Verdura con il balletto *Giselle* di Adolphe-Charles Adam interpretato dalla danzatrice Svetlana Zakharova.

Il 2017 ha visto anche il ritorno in Giappone per una importante *tournee* del Teatro Massimo con la messa in scena di due titoli della grande tradizione italiana, *la Traviata* di Giuseppe Verdi e *Tosca* di Giacomo Puccini.

7.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di patrimonializzazione migliore rispetto a quella di altre Fondazioni e in ulteriore lieve consolidamento, superiore al diritto d'uso illimitato degli immobili evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente assai modesta e, nel 2016 e 2017, del tutto irrilevante;
3. una contribuzione degli enti territoriali sostanzialmente stabile e pari, nel complesso, al 39,1 per cento del totale dei contributi e a poco meno del 65 per cento di quella dello Stato (in aumento quest'ultima del 4,9 per cento);
4. un indebitamento ancora rilevante, pari a 16,6 milioni di euro (58 per cento delle passività), peraltro in ulteriore discreta flessione (-5,1 per cento rispetto all'esercizio precedente). Il prestito dello Stato a valere sul fondo di rotazione per le Fondazioni in crisi ha consentito di riconvertire l'esposizione che è ora soprattutto verso lo Stato e la Regione, mentre è stata ridotta moltissimo (di quasi 9 milioni di euro) quella verso le banche;
5. ricavi da vendite e prestazioni in ulteriore crescita (+4,2 per cento) dopo il netto aumento (+41,7 per cento) dell'esercizio precedente, soprattutto per le maggiori entrate da biglietteria (+12,1 per cento) e da abbonamenti (+7,9 per cento). Queste due ultime voci sono pari, nell'insieme, a circa 3,2 milioni di euro, ma incidono solo per poco più del 10 per cento circa del valore della produzione e risultano ancora fra gli incassi meno brillanti dell'insieme dei teatri lirici italiani;
6. l'entità dell'organico è ulteriormente aumentata di altri 19 dipendenti (stesso incremento del 2016, dopo la flessione di 52 unità avutasi nel 2015), soprattutto nella componente a tempo determinato, mentre il relativo costo è in lieve flessione (-0,8 per cento). Si tratta di una posta relativamente contenuta rispetto a quella di altre Fondazioni, ma tale da assorbire ancora circa il 78 per cento dei contributi pubblici;

7. una gestione caratteristica in lievissimo avanzo e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi ancora piuttosto modesti.

Nella prima relazione semestrale 2018, relativa al consuntivo 2017, il Commissario straordinario rileva come i risultati economici siano migliori rispetto alle previsioni di piano ed in particolare:

- i ricavi totali sono apprezzabilmente superiori agli obiettivi ma, dato il livello dei costi maggiore di quello previsto, l'Ebitda presenta uno scostamento negativo di circa 12 punti percentuali rispetto al piano;
- anche i ricavi da biglietteria e abbonamenti, il numero degli spettatori e quello delle alzate sono migliori delle previsioni del Piano. Il numero di spettatori per alzata è però rimasto al di sotto delle attese e il tasso di saturazione dei posti disponibili è ancora suscettibile di miglioramento. Analogamente i ricavi da biglietteria per spettatore, tra i più bassi del sistema delle Fondazioni liriche, sono leggermente inferiori alle previsioni di Piano;
- i contributi sono anch'essi in miglioramento rispetto alle attese, ma la crescita riguarda solo quelli di provenienza statale (anche in relazione all'aumento dei punti Fus), mentre restano in linea quelli degli enti territoriali e sono del tutto irrisori quelli dei privati.

Elementi di criticità si riscontrano invece sul fronte finanziario e patrimoniale, soprattutto per l'entità dell'esposizione debitoria, in miglioramento ma lontana dagli obiettivi, e dei crediti che permangono su livelli tali da richiedere interventi correttivi. I primi risultati del 2018, relativi al primo semestre dell'anno, presentano elementi lievemente migliori per quanto concerne l'Ebitda, in netto incremento. Risultato di esercizio, indebitamento e patrimonio restano in linea con quanto rilevato per il 2016, con elementi viepiù critici per quanto riguarda i crediti a bilancio, in ulteriore crescita.

8. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

La Fondazione nell'esercizio 2014 ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016¹⁸² sulla base degli squilibri economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013¹⁸³. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha prorogato dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio (termine esteso al 31.12.2019 dall'art. 1, c. 323 della legge n. 205 del 2017), l'Opera di Roma Capitale ha presentato al Mibac la proposta di estensione del piano stesso in data 12 giugno 2016, beneficiando della prima rata del contributo Fus 2016. L'ultima versione è stata inviata in data 21 aprile 2017 e in seguito alle richieste del Commissario governativo incaricato di acquisire una serie di informazioni, integrate da dettagliata documentazione, è emersa la necessità di procedere alla revisione e all'aggiornamento dei dati presenti nella originaria richiesta di estensione. L'estensione del nuovo piano è stata approvata dal Consiglio di indirizzo nella seduta 16 aprile 2018.

Il bilancio dell'esercizio 2017, evidenzia un netto miglioramento dell'utile, che passa da euro 34.218 nel 2016 a euro 59.067 con un corrispondente lieve incremento del patrimonio netto, da euro 5.916.167 ad euro 5.975.234.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione nonché i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel procedere al controllo dell'attività amministrativa della Fondazione, ha osservato che la situazione finanziaria della Fondazione presenta elementi di criticità (incremento del costo del personale, mancato smaltimento dei debiti tributari, tempi di pagamento eccessivamente lunghi dovuti a carenza di liquidità ecc.), che debbono necessariamente essere superati, sul lato delle spese, attraverso il rigoroso controllo dei costi, soprattutto quello del personale che costituisce oltre il 62 per cento del costo della produzione; sul lato dei ricavi, attraverso un crescente apporto dei privati e con l'incremento dei ricavi

¹⁸² Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e completato in data 30 luglio 2014. È stato oggetto di motivata proposta di approvazione dal Commissario di Governo il 1° agosto 2014 e il 16 settembre 2014 è stato approvato con decreto Mibac, di concerto con il Mef. Il Piano prevede un finanziamento di 25 milioni di euro. Nel 2014 la Fondazione ha beneficiato di una prima tranche di 5 milioni di euro. Dei residui 20 milioni, 15,6 sono stati liquidati a gennaio 2015, 2,3 a giugno 2015 e 2,1 a dicembre 2015.

¹⁸³ L'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita di euro 12.905.145, rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (euro 87.760) e con un crollo del patrimonio netto, passato da euro 18.598.030 del 2012 ad euro 5.692.885.

propri, invitando gli organi della Fondazione ad un attento monitoraggio della situazione economica e patrimoniale.

Il Consiglio di indirizzo, il nuovo organo di vertice previsto dalla riforma, subentrato al precedente Consiglio di amministrazione, si è insediato il 24 febbraio 2015. Il Sovrintendente, già in carica, è stato confermato con d.m. 3 marzo 2015.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2017.

Tabella 66 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	12.763,95
Membro effettivo	10.636,63
Membro effettivo	10.636,63

8.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 67 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	20.074.057	28,5	3,0	19.481.225	28,9
Immobilizzazioni materiali	34.755.573	49,4	2,2	33.995.885	50,4
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0	0	1.033	0
Attivo circolante	13.301.265	18,9	7,1	12.418.331	18,4
Ratei e risconti attivi	2.236.902	3,2	42,2	1.572.817	2,3
Totale Attivo	70.368.830	100	4,3	67.469.291	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-6.389.497			-6.579.663	
Altre riserve	27.821.469			27.787.251	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-			-32.822.839	
	32.822.839				
Utile (- Perdita) d'esercizio	59.067			34.218	
Patrimonio indisponibile:	17.307.034			17.497.200	
Totale patrimonio netto (A)	5.975.234		1,0	5.916.167	
Fondi rischi ed oneri	2.106.393	3,3	-0,8	2.124.393	3,5
Fondo T.f.r.	5.400.446	8,4	-6,3	5.763.314	9,4
Debiti	52.481.014	81,5	3,8	50.548.489	82,1
Ratei e Risconti passivi	4.405.743	6,8	41,3	3.116.928	5,0
Totale Passivo (B)	64.393.596	100	4,6	61.553.124	100
Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)	70.368.830		4,3	67.469.291	

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del “patrimonio disponibile” dal “patrimonio indisponibile”. Nell’attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che aumentano nell’esercizio 2017 del 3,0 per cento rispetto all’esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d’uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad euro 17.307.034 nel 2017; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L’aumento registrato nell’esercizio è dovuto alla voce “altre immobilizzazioni immateriali” che accoglie i costi per migliorie apportate al teatro Costanzi, alla scuola di danza e al laboratorio.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 34.755.573 nel 2017, sono cresciute del 2,2 per cento rispetto all’esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni. Gli incrementi dell’esercizio 2017 includono i costi per gli acquisti di costumi ed elementi di scena, in misura minore, da materiale teatrale di vario genere, sostenuti per la realizzazione delle scenografie di opere e balletti.

Nell’attivo circolante, l’incremento del 7,1 per cento registrato nell’esercizio 2017 rispetto al 2016, è dovuto all’aumento delle voci “crediti verso clienti” da euro 1.322.928 del 2016 a euro 2.508.779 del 2017 e “crediti verso altri” da euro 4.129.779 del 2016 ad euro 4.995.937 del 2017. I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ai crediti per contratti di cambio merce per i quali, non essendo ancora terminato il periodo contrattuale, non si è proceduto a compensazione con il debito nei confronti della controparte. Per la restante parte la voce include i crediti verso teatri per noleggio di allestimenti e per servizi resi. I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali in denaro a garanzia dei noleggi di allestimenti, al contributo 2017 della Camera di Commercio e ai crediti di biglietteria e incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati.

I ratei e risconti attivi riguardano principalmente i risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell’esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri, mentre quelli sulle scenografie i costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione avverrà nel 2018.

Il valore del patrimonio netto, alla fine del 2017, è risultato pari a euro 5.975.234, con un incremento dell’1,0 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento del 4,6 per cento nel 2017 rispetto al 2016, oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato

verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

- a) il fondo per il trattamento di quiescenza, pari ad euro 245.062, che si riferisce all'assegno di pensione spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
- b) il fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri¹⁸⁴;
- c) il fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 41.500, a seguito della definizione di controversie in corso d'anno.

I debiti hanno registrato un incremento del 3,8 per cento nel 2017 rispetto al 2016, con un ammontare a fine esercizio di euro 52.481.014 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 23.376.915 (euro 24.190.482 nel 2016) e, relativi per euro 20 milioni al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112 del /2013 e per la somma restante all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91 del /2013. L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016;
- debiti tributari, pari a euro 12.386.978 (+2,6 per cento rispetto al 2016) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi, comprensive di sanzioni ed interessi. Al riguardo si invita la Fondazione a garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;
- debiti verso i fornitori, pari nel 2017 a euro 6.277.670 (-8,0 per cento rispetto all'anno precedente), relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi direttamente o indirettamente connessi all'attività teatrale;

¹⁸⁴ Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato.

- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per euro 10 milioni circa a valere sui contributi pubblici), per euro 5.989.233;
- debiti per complessivi euro 1.657.589 nel 2017 verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e turni da pagare;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 1.233.535.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14^a mensilità da erogare nell'esercizio successivo, è aumentata rispetto l'anno precedente. Vi sono, inoltre, risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2017.

8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (da euro 34.218 a euro 59.067 del 2017).

Tabella 68 - Conto economico - Roma (Opera)

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	12.006.135	2,5	11.715.966
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.940.946	-7,3	3.172.846
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	7.995	218,3	-6.753
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	38.898.446	-0,2	38.989.088
Contributi privati e sponsorizzazioni ¹⁸⁵	1.604.562	-47,9	3.078.224
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc)	982.661	48,2	663.142
Totale valore della produzione	56.440.745	-2,0	57.612.513
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	457.296	-19,1	565.136
Costi per servizi	14.501.520	-15,9	17.252.178
Costi per godimento beni di terzi	1.295.747	5,6	1.227.113
Costi per il personale	34.713.797	3,9	33.397.837
Ammortamenti e svalutazioni	4.051.465	5,2	3.850.012
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.348	-243,9	-7.661
Accantonamento per rischi	225.000	0	0
Oneri diversi di gestione	624.410	1,5	614.995
Totale costi della produzione	55.842.887	-1,9	56.899.610
Differenza tra valori e costi produzione	597.857	-16,1	712.903
Proventi e oneri finanziari	-266.917	30,4	-383.263
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	330.940	0,4	329.640
Imposte dell'esercizio	271.873	-7,9	295.422
Utile (- Perdita) d'esercizio	59.067	72,6	34.218

¹⁸⁵ Di cui sponsorizzazioni per euro 824.922 nel 2017 ed euro 844.366 nel 2016.

Tale risultato è dovuto al decremento dei costi della produzione passati da euro 56.899.610 a euro 55.842.887 (-1,9 per cento), soprattutto grazie alla consistente diminuzione dei costi per servizi (-2.750.658 euro rispetto al 2016) e al minor saldo della voce proventi e oneri finanziari (-116.346 euro).

a) *Ricavi e proventi*

I ricavi da vendite e prestazioni del 2017 registrano un aumento del 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio, con un miglioramento dei ricavi della vendita di abbonamenti (+11 per cento), per le *tournées* effettuate all'estero (+100 per cento) e degli altri ricavi per vendite e prestazioni di servizi (+33 per cento), costituiti dai ricavi di coproduzione, noleggio materiale teatrale, proventi delle scuole e riprese televisive. Gli spettatori diminuiscono però del 4,6 per cento¹⁸⁶. Gli altri ricavi e proventi, nel 2017, presentano un incremento di euro 319.519 (pari al 44,2 per cento) dovuto principalmente all'incremento delle sopravvenienze attive.

b) *I contributi in conto esercizio*

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

Tabella 69 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016
Stato	17.954	45,3	-3,2	18.548
Contributi Straordinario Stato	3.535	8,9	39,1	2.542
Totale contributi Stato	21.489	54,2	1,9	21.090
Regione Lazio	1.835	4,6	-2,8	1.785
Comune di Roma	15.574	39,3	-3,4	16.114
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0	0	0
Totale contributi enti	17.409	43,8	-2,7	17.899
Altri contributi	154	0,4	-39,1	253
Fondatori privati	626	1,6	-68,4	1.981
Totale Fondatori e Sostenitori	780	2,0	-65,1	2.234
TOTALE CONTRIBUTI	39.678	100	-3,7	41.223

I contributi da parte delle diverse fonti per il 2017 sono stati di euro 39.678.000 contro euro 41.223.000 del 2016, con un decremento di euro 1.545.000. Per ciò che riguarda la consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali.

¹⁸⁶ Nel 2017 gli spettatori sono stati 232.702 (243.823 nel 2016).

I primi sono cresciuti di complessivi euro 399.000, grazie soprattutto alla crescita del contributo speciale a valere sulla legge n. 388 del 2000 (euro 993.909). Il contributo del comune di Roma Capitale è diminuito di euro 540.138, mentre il contributo regionale è cresciuto di euro 50.000. La forte contrazione dei contributi privati euro 1.454.000 pari al 65,1 per cento, è legata principalmente al mancato rinnovo dell'erogazione del contributo da parte di un mecenate privato, che aveva sostenuto l'attività del teatro negli anni 2015 e 2016 con contributi di euro 1.000.000 per ciascuna annualità e alla contrazione delle erogazioni da parte di due soci privati della fondazione.

c) *I costi della produzione*

I costi della produzione sono diminuiti nel 2017 dell'1,9 per cento a causa principalmente dei minori costi per servizi e per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Oltre a quelli per il personale, di cui si dirà in seguito, vanno ricordati quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 17.252.178 nel 2016 ed euro 14.501.520 nel 2017 (-5,9 per cento), le cui principali variazioni riguardano costi relativi agli artisti scritturati per spettacoli (-15 per cento), le spese pubblicitarie e promozionali (-11 per cento) e le utenze per telefonia, energia elettrica, gas e acqua (-20 per cento);
- l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in diminuzione del 19,1 per cento rispetto all'esercizio 2016: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari per la realizzazione degli spettacoli e i costi per programmi di sala successivamente ceduti al pubblico;
- per il godimento di beni di terzi (+5,6 per cento nel 2017), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti ad euro 3.850.012 nel 2016 ed euro 4.051.465 nel 2017 (+5,2 per cento), l'aumento è dovuto alle immobilizzazioni materiali;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della legge n. 135 del 2012 c.d. *spending review*. La parte restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

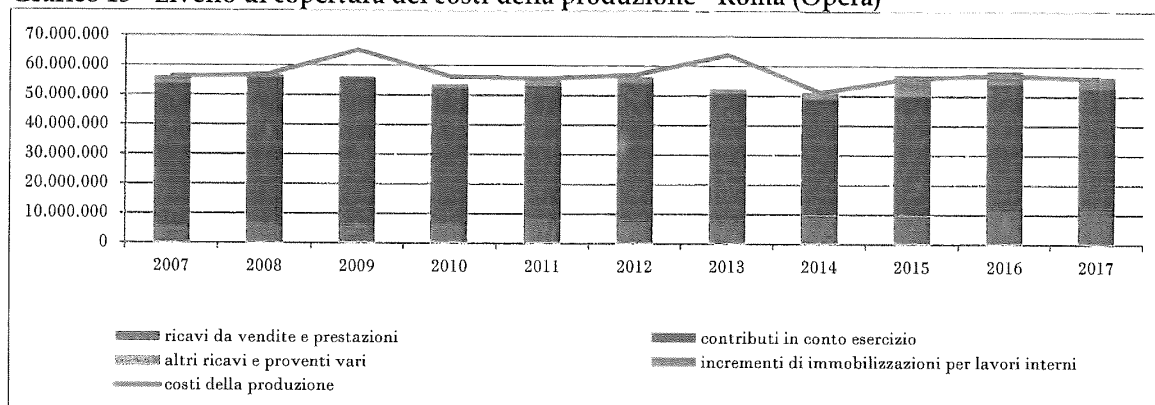
Il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari, pari a euro 266.917 nel 2017, in calo rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 383.263), è relativo, per quanto riguarda i proventi (euro

892), agli interessi attivi maturati sui depositi bancari, mentre per ciò che concerne gli oneri (euro 267.798), a interessi passivi sui conti correnti bancari, sui finanziamenti e commissioni.

Infine, la voce “utile su cambi”, accoglie le differenze cambi positive e negative registrate nel 2017, con una perdita netta di euro 11.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, da quattro anni i ricavi coprono sempre i costi di produzione.

Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)



8.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata nell'esercizio 2017 di 42 unità, dopo l'aumento di 6 unità già registrato nel 2016, attestandosi a ben 678 unità a fine periodo. Ciò è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2016, di personale, tecnico e amministrativo, con contratto a prestazione.

Tabella 70 - Personale - Roma (Opera)

	2017	2016
Maestri collaboratori	21	23
Professori d'orchestra	103	111
Artisti del coro	90	87
Tersicorei	82	77
Impiegati (artistici, tecnici e amministrativi)	179	164
Salariati	181	151
Dirigenti	2	3
Collaborazioni	1	2
Contratti autonomi	19	18
Totale	678	636

Il costo complessivo del personale, in aumento del 3,9 per cento rispetto al 2016, e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2017 è aumentata del 3,2 per cento. Gli altri costi del personale, che ammontano ad euro 1.046.245, si riferiscono prevalentemente a controversie legali del personale (euro 830.316).

Tabella 71 - Costo personale - Roma (Opera)

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	24.711.168	3,2	23.950.682
Compensi per incarichi continuativi	1.072.278	-11,7	1.214.224
Oneri sociali	6.587.166	2,6	6.417.328
Tfr	1.296.940	4,6	1.239.571
Altri costi per il personale	1.046.245	81,6	576.032
Totale	34.713.797	3,9	33.397.837

I compensi per incarichi continuativi, in diminuzione dell'11,7 per cento nell'esercizio 2017 rispetto al 2016, attengono a prestazioni professionali ed artistiche previste nell'ordinamento.

8.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa - che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 72 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Roma (Opera)

	2017	2016
A) Flusso finanziario della gestione reddituale	3.587.785	9.949.978
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-5.403.987	-5.987.543
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.900.659	-3.910.863
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	84.458	51.572
Disponibilità liquide al 1° gennaio	79.388	27.816
Disponibilità liquide al 31 dicembre	163.846	79.388

8.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 73 - Indicatori - Roma (Opera)

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	12.006.135	21%	11.715.966	20%
Costi della produzione	55.842.887		56.899.610	
Contributi in conto esercizio	39.678.000	71%	41.222.947	72%
Costi della produzione	55.842.887		56.899.610	
Costi per il personale	34.713.797	62%	33.397.837	59%
Costi della produzione	55.842.887		56.899.610	

Gli indicatori evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, pur in aumento nell'esercizio 2017, sono del tutto insufficienti per assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) l'incidenza dei contributi, in lieve diminuzione nell'esercizio 2017, coprono il 71 per cento dei costi (72 per cento nel 2016); c) l'incidenza del costo del personale è in crescita, rappresentando il 62 per cento per cento dei costi complessivi (59 per cento nel 2016).

8.6 L'attività artistica

La seguente tabella illustra in dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁸⁷.

Tabella 74 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)

	2017	2016
lirica comprese le opere in forma semiscenica	108	103
balletto	70	62
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	14	9
manifestazioni in abbinamento	7	8
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	42	17
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	5	0
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>246</i>	<i>199</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

¹⁸⁷ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da un ricco calendario e una intensa attività artistica, con un'offerta in netto aumento rispetto all'anno precedente in tutti i generi di spettacolo (+47 "alzate" nel complesso).

A testimoniare la qualità artistica del percorso intrapreso, è stato il riconoscimento al teatro nel 2017, del 37° premio Abbiati, per il nuovo allestimento dell'opera di Hector Berlioz "*La damnation de faust*" che ha inaugurato il 12 dicembre 2017 la stagione 2017-2018.

Dal punto di vista dell'offerta culturale, la Fondazione ha prodotto uno sforzo organizzativo e produttivo superiore a quello già realizzato nel 2016, anche attraverso un maggior ricorso allo spazio delle terme di Caracalla.

Per quanto riguarda la lirica, la stagione 2016-2017 è stata inaugurata da *Tristan und Isolde*, di Richard Wagner, in un nuovo allestimento in coproduzione con Teatre des Champs-Elysees di Parigi e De Nationale Opera di Amsterdam. Nel mese di gennaio ha quindi debuttato *Così fa tutte* di Mozart, allestimento originale del Teatro dell'Opera, seguito nei mesi di febbraio e marzo da *Il Trovatore* di Verdi e *Maria Stuarda* di Donizetti. *Andrea Chenier* di Umberto Giordano è andato in scena ad aprile e nel mese di maggio è stato rappresentato *Lulu* di Alban Berg, in un nuovo allestimento in coproduzione con Metropolitan Opera di New York, English National Opera e De Nationale Opera di Amsterdam.

La stagione di balletto 2017, si è aperta con *Il Pipistrello* di Johann Strauss, seguita dal programma "Grandi Coreografi" composto da tre titoli: *The Concert*, coreografia di Jerome Robbins, *Annonciation*, coreografia, di Angelin Preljocai, e *Cacti*, coreografia di Alexander Ekman. Ha quindi fatto seguito, nel mese di maggio, *La bella addormentata nel bosco* di Čajkovskij. La Fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni del d.m. 3 febbraio 2014 che riprendono e amplificano le prescrizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996¹⁸⁸, ha provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari; ha impiegato direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

¹⁸⁸ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

8.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione, nel 2017, sta continuando nell'impegno volto al risanamento, con esiti sicuramente positivi. Tuttavia, permangono criticità sul versante patrimoniale. Si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante l'ulteriore leggero incremento del patrimonio netto registrato nell'anno (+1 per cento), ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013; questa ridusse il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione (attualmente il rapporto fra patrimonio netto e valore d'uso degli immobili è di circa un terzo);
2. il conseguimento di un modesto utile per il quarto anno consecutivo (poco più di 59mila euro, circa 34 mila euro nel 2016, 13 mila euro nel 2015 e ai quasi 5mila euro del 2014). Si segnala l'ulteriore buon incremento dei ricavi da vendite e prestazioni, grazie anche all'aumento degli incassi da biglietteria e abbonamenti, a fronte di costi leggermente più contenuti;
3. un elevato indebitamento, in crescita nel 2017 (+3,8 per cento), arrivato alla somma di oltre 52 milioni di euro. Di tale ammontare, peraltro, 20 milioni circa sono l'esposizione nei confronti dei Ministeri dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112 del 2013 e dei beni e delle attività culturali per l'anticipazione ricevuta a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013. Tale operazione ha consentito una decisa diminuzione dell'indebitamento nei confronti degli istituti di credito (pari ancora a circa 6 milioni di euro per il saldo negativo dello scoperto del conto di tesoreria acceso in relazione ai ritardi nell'afflusso dei contributi). In ulteriore aumento sono invece i debiti tributari che hanno superato i 12 milioni di euro e per i quali la Fondazione dovrebbe impegnarsi a garantire versamenti tempestivi per evitare interessi di mora e sanzioni;
4. contributi pubblici sostanzialmente stabili (in leggero aumento quelli dello Stato, in lieve diminuzione quelli degli enti territoriali), che rappresentano il valore più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche e sono pari al 69 per cento circa del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma, peraltro in lieve flessione) che vale nel complesso l'81 per cento del contributo dello Stato;

5. un livello di autofinanziamento ancora modesto, nonostante i progressi registrati nell'anno, pari a circa un quarto dei costi di produzione. Da segnalare il netto calo della contribuzione da parte di privati e *sponsor* (-65,1 per cento dopo l'aumento del 7,6 per cento registrato nel 2016), e arrivato al modesto ammontare di 780mila euro, del tutto inadeguato rispetto al prestigio e alle esigenze del teatro romano;
6. costo del personale molto elevato e in crescita del 3,9 per cento rispetto al 2016, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da rappresentare il 62 per cento dei costi di produzione e da assorbire l'87,4 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale per il 2018, relativa al consuntivo 2017, il Commissario straordinario di governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, ha espresso un giudizio positivo sulla gestione operativa e commerciale, e sull'ormai prossimo pareggio del margine di produzione. In particolare, appare apprezzabile la significativa contrazione dei costi di produzione (-1,2 milioni di euro rispetto al 2016). L'Ebitda è positivo per circa 4,6 milioni. E' invece preoccupante il calo di oltre un milione di euro del *fund raising* da parte dei privati.

La situazione permane critica sul fronte patrimoniale e dell'esposizione debitoria non essendo sufficienti i deboli segnali di miglioramento, che pure si percepiscono. In proposito il Commissario ribadisce l'urgenza di interventi tempestivi di natura straordinaria.

Nella seconda relazione semestrale del 2018, riferita al primo semestre dell'anno, si rileva come l'equilibrio economico a fine esercizio appaia finalmente alla portata grazie a un evidente miglioramento delle performance commerciali. Resta invece urgente la necessità di ripatrimonializzazione della Fondazione con interventi mirati straordinari. Positive appaiono invece le iniziative per una transazione con l'Agenzia delle entrate per un parziale stralcio del pesante debito tributario esistente. Desta, infine, allarme la questione del pesante contenzioso giuslavoristico in essere che rischia di aggravarsi all'esito della recente sentenza della Corte di Giustizia Europea sui rapporti di lavoro a tempo determinato.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2017 il patrimonio netto è stato accertato in euro 41.575.658 (euro 40.586.528 nel 2016), con un incremento rispetto al precedente esercizio del 2,44 per cento. Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di euro 3.196, superiore del 23,16 per cento rispetto al 2016 (euro 2.595).

Il nuovo statuto, in attuazione della riforma introdotta con il d.l. n. 91 del 2013, è stato approvato con d.m. 23 luglio 2014.

Il nuovo Consiglio di indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014, il Collegio dei revisori dei conti il 28 novembre 2014. Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 10 ottobre 2014. Tali organi durano in carica per un quinquennio¹⁸⁹.

La tabella che segue espone i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 75 - Emolumenti organi sociali - Torino

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	133.812,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93 ¹⁹⁰
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2017, evidenziando che esso rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione e richiamando, tuttavia, l'attenzione della Fondazione sulla contabilizzazione di contributi aggiuntivi per euro 2.800.000 per l'esercizio 2017 deliberati dalla Compagnia San Paolo e dalla Fondazione CRT, riportati tra i ricavi dell'esercizio in accordo ai criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione dei bilanci e interamente incassati.

¹⁸⁹ Il Sovrintendente si è dimesso in data 18 aprile 2018. Il suo successore è stato nominato il 24 aprile dello stesso anno.

¹⁹⁰ Non corrisposto ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 66 del 2014 convertito dalla legge n. 89 del 2014.

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 è esposto nella tabella che segue.

Tabella 76 - Stato patrimoniale - Torino

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	1.125.940	1,32	-37,37	1.797.940	2,2
Immobilizzazioni immateriali	43.196.440	50,72	1,18	42.692.672	52,8
Immobilizzazioni materiali	15.831.399	18,59	3,52	15.292.292	18,9
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
Attivo circolante	24.928.157	29,27	18,76	20.989.961	26
Ratei e risconti attivi	82.964	0,1	-0,14	83.077	0,1
Totale Attivo	85.164.900	100	5,33	80.855.942	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792	
Altro patrimonio libero della Fondazione:					
Altre riserve - Arrotondamenti	2			5	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.245.606			-2.248.204	
Utile (- Perdita) d'esercizio	3.196			2.595	
Fondi non vincolati	1.131.633			145.699	
Patrimonio vincolato	432			432	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.725.209			40.725.209	
Totale patrimonio netto (A)	41.575.658		2,44	40.586.528	
Fondo rischi ed oneri	471.764	1,08	13,15	416.948	1,0
Fondo T.f.r.	8.866.580	20,34	3,19	8.592.266	21,3
Debiti	30.499.901	69,97	9,34	27.895.106	69,3
Ratei e Risconti passivi	3.750.997	8,61	11,47	3.365.094	8,4
Totale Passivo (B)	43.589.242	100	8,24	40.269.414	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	85.164.900		5,33	80.855.942	

Nell'attivo patrimoniale i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2017, un decremento del 37,37 per cento rispetto al 2016, e sono costituiti dal credito residuo per euro 1.125.940 - di cui euro 595.940 esigibili nel 2018 e euro 530.000 in esercizi successivi - nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2015-2017.

Le immobilizzazioni immateriali, in lieve aumento (+1,18 per cento) in seguito agli acquisti di cespiti immateriali per il valore complessivo di euro 1.401.899, costituiscono la posta più rilevante; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), euro 1.022.666 nel 2017, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 3,52 per cento nel 2017, rispetto al 2016, in seguito all'acquisto di cespiti materiali per il valore complessivo di euro 1.658.032 di cui 1.012.628 per allestimenti scenici e costumi.

Nell'attivo circolante, in aumento del 18,76 per cento nel 2017, i principali crediti sono quelli verso clienti (euro 1.803.199 nel 2016 ed euro 1.936.548 nel 2017); il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a euro 1.510.117), fatture da emettere per euro 426.431. Vi sono, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (passati da euro 439.993 ad euro 506.709): la variazione in aumento della voce rispetto all'esercizio 2016, è legata principalmente al maggior credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri, in aumento da euro 17.052.728 nel 2016 ad euro 20.917.125 nel 2017 per la maggiore entità dei crediti verso le pubbliche amministrazioni.

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2017, è rimasto invariato rispetto al precedente, con una consistenza di euro 40.725.209, in quanto nel 2015, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2017 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai fondi non vincolati provenienti da fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione. L'incremento del patrimonio netto complessivo del 2,44 per cento nel 2017, rispetto al 2016, è dovuto all'aumento dei fondi non vincolati (da euro 145.699 a euro 1.131.633), utilizzati per la gestione.

L'ammontare dei debiti - con incidenza sul totale passività del 69,97 per cento nel 2017 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche¹⁹¹ - ammonta ad euro 27.895.106 nel 2016 ed euro 30.499.901 nel 2017 (+9,34 per cento) ed è causato anche dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli enti pubblici che genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. I debiti verso fornitori registrano un lieve aumento (da euro 8.393.774 ad euro 8.488.287 nel 2017), per l'incremento della voce "fatture da ricevere", mentre diminuiscono i "debiti verso fornitori estero" e "debiti verso fornitori Italia"; i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale salgono da 2.702.248 a 2.954.498 euro nel 2017; diminuiscono invece gli altri

¹⁹¹ Aumentati nel 2017 ad euro 17.932.294 (euro 15.534.866 nel 2016).

debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (da euro 1.035.475 ad euro 1.011.617).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (euro 1.990.564 nel 2016 ed euro 2.147.479 nel 2017) seguita da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (euro 627.535 nel 2016 ed euro 896.649 nel 2017).

9.2 La situazione economica

La tabella seguente evidenzia che l'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 3.196, in aumento del 23,16 per cento rispetto a quello del 2016.

Tabella 77 - Conto economico - Torino

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	8.857.541	-17,94	10.794.699
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.094.581	31,96	829.496
Altri ricavi e proventi	170.555	-37,31	272.088
Contributi in conto esercizio	27.404.025	-3,65	28.442.225
Totale valore della produzione	37.526.702	-6,97	40.338.508
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	420.515	9,96	382.423
Costi per servizi	11.366.487	-14,74	13.332.423
Costi per godimento beni di terzi	774.764	-37,51	1.239.861
Costi per il personale	21.568.308	0,39	21.484.257
Ammortamenti e svalutazioni	1.937.241	-15,10	2.281.862
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.223	414,39	1.793
Altri accantonamenti	135.000	5,59	127.854
Oneri diversi di gestione	672.677	1,30	664.046
Totale costi della produzione	36.884.215	-6,66	39.514.519
Differenza tra valori e costi produzione	642.487	-22,03	823.989
Proventi e oneri finanziari	-514.667	26,54	-700.673
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	127.820	3,65	123.316
Imposte dell'esercizio	124.624	3,23	120.721
Utile (- Perdita) d'esercizio	3.196	23,16	2.595

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è diminuito nel 2017 del 6,97 per cento, principalmente per il decremento della voce ricavi da vendite e prestazioni (-17,94 per cento) derivante dalle minori

entrate di biglietteria (euro 6.643.273 nel 2016 e euro 5.873.203 nel 2017) e dalla netta diminuzione dei ricavi per sponsorizzazioni e vendite di servizi (-28,11 per cento)¹⁹². La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a euro 1.094.581 (+31,96 per cento), comprende i beni strumentali ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

b) I contributi in conto esercizio¹⁶⁹

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 78 - Contributi in conto esercizio - Torino

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016
Stato - contributo ordinario	15.957	58,2	11,8	14.271
Totale contributi Stato	15.957	58,2	11,8	14.271
Regione Piemonte	2.400	8,8	-4,0	2.500
Comune di Torino	4.005	14,6	2,7	3.900
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	0	0	0	1.613
Totale contributi enti	6.405	23,4	-20,1	8.013
Soci fondatori privati	4.100	14,9	-10,9	4.602
Soci sostenitori	142	0,5	-81,2	757
Contributo ex 5 per mille	61	0,2	-12,8	70
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	4.303	15,6	-20,7	5.429
Contributo per attività decentrata	739	2,8	1,4	729
TOTALE CONTRIBUTI	27.404	100	-3,65	28.442

L'esercizio in esame ha visto una diminuzione di circa un milione di euro del totale dei contributi. Aumentano i contributi da parte sia dello Stato, che a fine 2017 si sono attestati sull'importo di euro 15.957.000 con un incremento dell'11,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, sia del Comune di Torino (+2,7 per cento). Sono invece diminuiti i contributi della regione Piemonte (-4,0 per cento), dei soci fondatori privati (-10,9 per cento) e dei sostenitori (-81,2 per cento). Quelli statali restano i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano l'82 per cento circa del totale.

Non figurano in questo esercizio i contributi per manutenzione straordinaria e lavori di messa a norma.

¹⁹² Nel 2017 gli spettatori sono stati 154.715 (164.351 nel 2016).

c) I costi della produzione

La voce nell'esercizio 2017, presenta una contrazione del 6,66 per cento rispetto all'esercizio precedente.

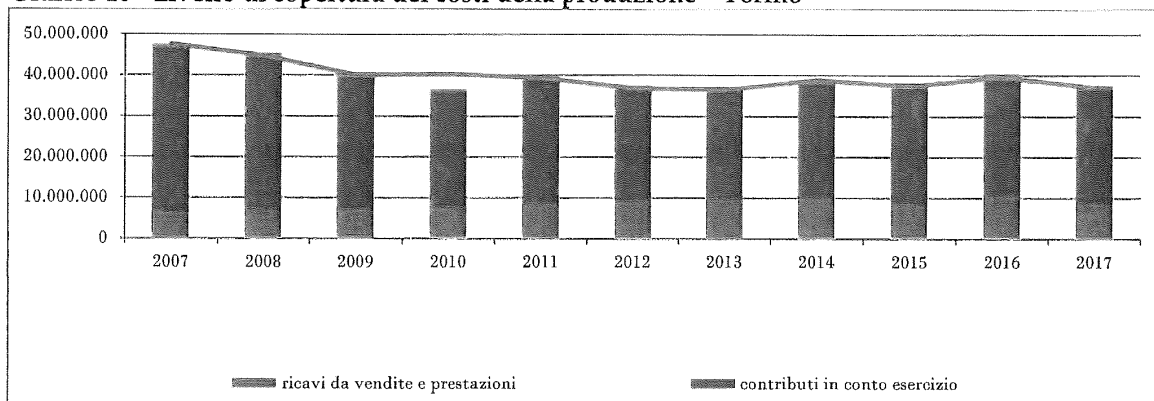
In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (euro 7.022.367 nel 2016 ed euro 5.758.914 nel 2017); i servizi per la produzione artistica (euro 2.236.626 nel 2016 ed euro 1.917.473 nel 2017), il cui decremento è in gran parte imputabile al minor costo per artisti, trasporto e servizi industriali; i servizi industriali (euro 2.158.434 nel 2016 ed euro 1.955.186 nel 2017); i servizi commerciali (euro 322.532 nel 2016 ed euro 374.682 nel 2017); i servizi amministrativi (euro 548.841 nel 2016 ed euro 549.660 nel 2017); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (euro 582.602 nel 2016 ed euro 473.287 nel 2017);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di euro 203.154 nel 2016 ed euro 295.143 nel 2017;
- per il godimento di beni di terzi, pari a 774.764 euro nel 2017 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 37,51 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale; la variazione rispetto all'esercizio precedente è dipesa dalla decisione artistica di rappresentare allestimenti scenici già realizzati da altri Teatri e disponibili a noleggio;
- per oneri diversi di gestione, in lieve aumento nel 2017, in seguito alla riclassificazione delle sopravvenienze passive straordinarie che da quest'anno sono presentate insieme ai costi di gestione.

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato ai maggiori interessi attivi maturati sul c/c bancario e ai minori interessi passivi sul c/c bancario.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura negli ultimi dieci anni dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Come si vede, la copertura è stata sostanzialmente sempre assicurata, con l'eccezione del 2010.

Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino



9.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano una diminuzione di 16 unità del personale in servizio.

Nel 2017 complessivamente risultano 361 elementi, di cui 303 stabili, 52 aggiunti con contratto a tempo determinato e 6 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 79 - Personale - Torino

	2017	2016
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	53	58
Personale artistico	168	188
Personale tecnico e servizi vari	139	130
Totale	361	377

Il costo complessivo del personale è aumentato lievemente rispetto a quello dell'anno precedente, in seguito alle *tournées* all'estero effettuate dalla Fondazione. Le voci che lo compongono sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 80 - Costo personale - Torino

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	15.783.398	-0,6	15.886.880
Oneri sociali	4.153.593	0,2	4.144.460
Tfr	768.216	2,3	750.673
Indennità di trasferta	863.101	22,9	702.244
Totale	21.568.308	0,39	21.484.257

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento, attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 81 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Torino

	2017	2016
A) Flusso finanziario della gestione operativa	-796.875	3.029.277
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.856.115	774.585
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	3.623.647	-3.749.771
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	-29.343	54.091
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.620.533	1.566.442
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.591.190	1.620.533

9.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 82 - Indicatori - Torino

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	8.857.541	24%	10.794.699	27%
Costi della produzione	36.884.215		39.514.519	
Contributi in conto esercizio	27.404.025	74%	28.442.225	72%
Costi della produzione	36.884.215		39.514.519	
Costi per il personale	21.568.308	58%	21.484.257	54%
Costi della produzione	36.884.215		39.514.519	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) diminuisce l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione; b) i contributi diminuiscono, ma la loro incidenza sui costi aumenta, data la più accentuata contrazione di questi ultimi; c) gli oneri per il personale, in aumento, vedono crescere in modo significativo la loro incidenza sui costi complessivi.

9.6 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione¹⁹³. A parità di spettacoli offerti è da segnalare la diminuzione delle opere liriche in cartellone, compensata dall'aumento degli altri generi.

Tabella 83 - Attività artistica realizzata - Torino

	2017	2016
lirica comprese le opere in forma semiscenica	75	89
balletto	18	12
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	15	8
manifestazioni in abbinamento	6	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	5
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	14	14
totale "alzate di sipario"	128	128

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

L'attività del 2017, si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, al teatro Regio, e l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la Città di Torino e le altre Fondazioni culturali cittadine, la rassegna "Luci d'Artista", *Natale coi fiocchi a Torino 2017*, *il Festival estate reale*, *Mito Settembre Musica* e lo spettacolo di Capodanno.

L'attività all'estero si è concretizzata con sei *tournee* rispettivamente a Ginevra nel mese di marzo, Buenos Aires nel mese di giugno, Edimburgo nel mese di agosto, Gstaad e Muscat nel mese di settembre e Parigi nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2017, *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, ha avviato l'anno solare 2017, sempre a gennaio, Nicola Luisotti da diretto nell'ambito del *Progetto Mahler* un concerto con la partecipazione del soprano Eva-Maria Westbroek, mentre per il *Giorno della Memoria*, Roland Boer ha guidato la voce recitante di Gabriele Lavia. Nel mese di febbraio, sono seguite sei recite di Katia Kabanova nell'allestimento di proprietà della Vlaanderen Opera di Anversa, seconda tappa del Progetto Janacek-Carsen dedicato alle opere del compositore ceco. La stagione sinfonica è proseguita con Michele Mariotti, che nel mese di maggio ha inaugurato il progetto Schubert e, sempre nel mese di maggio sono state rappresentate 12 recite di *Die*

¹⁹³ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Zauberflöte di Mozart. Tra giugno e luglio la stagione dell'opera si è conclusa prima della pausa estiva con 11 recite di un nuovo allestimento del *Macbeth* di Verdi.

Nel mese di luglio l'Orchestra della Fondazione ha preso parte al *Festival Parchi Reali. L'estate delle Residenze Reali* di Torino e del Piemonte, organizzato dalla Città di Torino, e nel mese di agosto la Fondazione è ritornata al Festival Internazionale di Edimburgo con tre recite di *Macbeth*, quattro recite di *Bohème* e un'esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi. La stagione 2017-2018 è stata inaugurata con l'allestimento del wagneriano *Tristan und Isolde*, di proprietà dell'Opernhaus di Zurigo, mentre il secondo titolo operistico, è stato il *Falstaff* di Verdi, diretto da Donato Renzetti.

Nel 2017 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

Anche nel 2017 la *partnership* con Rai-Radio3 ha consentito la trasmissione in diretta radiofonica di tutte le opere in cartellone.

È proseguito anche nel 2017 il progetto intitolato "Sipari Sociali" realizzato in collaborazione con la Comunità Murialdo Piemonte, l'Ufficio Caritas Diocesana e con il sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi e di una Fondazione privata. Grazie a questo progetto, circa 80 adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno partecipato ad un percorso educativo e artistico, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo interamente autogestito, che è andato in scena al Piccolo Regio nel 2018.

9.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale caratterizzata da un patrimonio netto in ripresa dopo le flessioni registrate negli anni immediatamente precedenti, tornato superiore al valore della riserva indisponibile corrispondente agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. un indebitamento in netto aumento (+9,3 per cento), arrivato a livelli elevati (pari a oltre 30 milioni di euro e a circa il 70 per cento delle passività), in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai ritardi nell'acquisizione dei contributi;
3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di *sponsor*) in ulteriore decisa contrazione rispetto al 2016 (si è perso circa un milione di euro), ma ancora abbastanza elevata e pari al 15,7 per cento del totale dei contributi (quasi il 19 per cento nel 2016);

4. un discreto livello della contribuzione da parte degli enti territoriali ed in particolare del Comune di Torino (peraltro in forte diminuzione a seguito del venir meno del contributo per manutenzione straordinaria), e pari complessivamente al 23,4 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato, in consistente crescita, valgono il 58,2 per cento del totale);
5. un costo del personale in lieve aumento a causa delle *tournées* realizzate nell'anno e malgrado la diminuzione delle unità in servizio, tale da assorbire, da solo, oltre il 96 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo resta tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in decisa contrazione (-6,7 per cento), in linea con l'oculata politica gestionale nella quale la Fondazione è impegnata, ed inferiori di oltre 600mila euro rispetto al valore della produzione.

Nel complesso la Fondazione, nonostante alcune difficoltà, ha confermato nel 2017 la sua capacità di coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni con un'attenzione scrupolosa ai costi, rispetto ai ricavi, evitando produzioni che presentino margini negativi.

10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

Nonostante la riduzione dei contributi statali registrata negli ultimi anni la Fondazione è stata in grado di conseguire quasi tutti gli obiettivi assegnati dal Piano di risanamento per il 2017, raggiungendo un utile di gestione di euro 351.858.

Come già riferito nella precedente relazione, le nuove disposizioni statutarie di adeguamento alla riforma¹⁹⁴ sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015 e fra il febbraio e l’aprile successivi si sono insediati il Consiglio d’Indirizzo e il nuovo Collegio dei revisori ed è stato nominato il Sovrintendente.

Nella seguente tabella è riportata la spesa relativa ai compensi per gli organi sociali.

Tabella 84 - Emolumenti organi sociali - Trieste

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	140.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	11.404,80
Membro effettivo	9.504,00
Membro effettivo	9.504,00

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell’Ente ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, la rigorosa adozione di tutte le azioni ed attività previste dal Piano atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per garantire la continuità aziendale.

10.1 La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un lieve incremento del patrimonio netto.

¹⁹⁴ Statuto approvato con Decreto del Mibac del 9 dicembre 2014.

Tabella 85 - Stato patrimoniale - Trieste

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	28.879.518	65,4	0,0	28.892.249	61,3
Immobilizzazioni materiali	1.427.968	3,2	1,1	1.412.929	3,0
Attivo circolante	13.810.948	31,3	-17,6	16.754.036	35,5
Ratei e risconti attivi	33.067	0,1	-52,1	68.982	0,2
Totale Attivo	44.151.501	100,0	-6,3	47.128.196	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845	
Quote soci sottoscrittori	300			0	
Arrotondamenti	1			3	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.700.277			-8.818.049	
Utile (- Perdita) d'esercizio	351.858			117.772	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.855.759			28.855.759	
Totale patrimonio netto (A)	10.548.496		0,3	10.193.640	
Fondo rischi ed oneri	873.865	2,6	131,3	377.797	1,0
Fondo T.f.r.	6.370.336	19,0	-3,3	6.587.667	17,8
Debiti	24.533.549	73,0	-9,5	27.107.837	73,4
Ratei e Risconti passivi	1.825.255	5,4	-36,2	2.861.255	7,8
Totale Passivo (B)	33.603.005	100,0	-9,0	36.934.556	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	44.151.501		-6,3	47.128.196	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di euro 28.879.518 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in aumento del 1,1 per cento nel 2017. Il leggero decremento delle voci terreni e fabbricati (da euro 999.446 del 2016 ad euro 965.374 del 2017) e impianti e macchinari (da euro 209.541 del 2016 ad euro 154.513 del 2017), è stato infatti ampiamente compensato dall'aumento del valore delle attrezzature industriali e commerciali (da euro 203.942 del 2016 ad euro 308.081 del 2017).

L'attivo circolante che presenta una contrazione del 17,6 per cento nell'esercizio 2017, comprende, oltre le disponibilità liquide in leggero aumento (euro 1.026.858 nel 2016 ed euro 1.141.253 nel 2017), i crediti verso clienti (euro 396.397 nel 2016 ed euro 574.119 nel 2017) e i crediti verso altri (euro 14.879.740 nel 2016 ed euro 11.803.868 nel 2017). Include, quindi, i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte (euro 451.041 nel 2016 ed euro 291.707 nel 2017),

oltre, per importi minori, ai crediti per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali e ai crediti verso Soci.

I ratei e risconti attivi sono costituiti dagli interessi bancari sui conti correnti già maturati ma accreditati nell'esercizio successivo.

Riguardo alla patrimonializzazione, i dati esposti evidenziano un patrimonio netto in crescita rispetto all'esercizio precedente (+0,3 per cento, in conseguenza dell'utile di esercizio registrato), ma decisamente inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (euro 28.855.759) di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari, anche a causa delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo di notevole entità.

Tra le passività patrimoniali, il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2017 comprende uno stanziamento di euro 450.000 quale margine massimo di transazione fiscale sul contenzioso Irap 2001 e 2003. Contiene inoltre le ulteriori somme accantonate negli esercizi precedenti su indicazione del Collegio dei Revisori e del Commissario di Governo per le Fondazioni Liriche (euro 150.000) a fronte di rischi interpretativi in materia di imposte dirette.

A seguito della sentenza sfavorevole in merito all'istanza di rimborso Irap 2001, è stato cancellato nell'esercizio il credito iscritto nel 2014 ed il corrispondente fondo rischi iscritto per il 100 per cento (euro 138.588).

Negli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato l'importo di euro 48.230 a fronte del rischio di erogazione parziale dell'importo di contributo richiesto ai sensi del d.m. Mibac 12 luglio 2005 a fronte delle spese di sicurezza e vigilanza rese dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'esercizio 2017.

Gli importi accantonati nel Tfr rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data; il valore è diminuito del 3,3 per cento passando da euro 6.587.667 del 2016 ad euro 6.370.336 del 2017.

La principale componente dei rilevanti debiti (24,5 milioni di euro), incidenti per il 73 per cento delle passività, ma in diminuzione di oltre 2,5 milioni di euro, è costituito da quelli verso banche, ancorché in flessione (euro 8.844.230 ed euro 7.064.338, rispettivamente al 31 dicembre 2016 e 2017). Tra gli altri debiti si evidenziano quelli verso altri finanziatori, costituiti dagli importi di finanziamento a lungo termine (30 anni) concessi dallo Stato alla Fondazione in forza del d.l. n. 91 del 2013 e dagli importi relativi al pagamento anticipato, da parte della regione Friuli Venezia Giulia, delle rate semestrali del mutuo in essere con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia

Giulia (euro 14.281.262 ed euro 13.867.076 rispettivamente nel 2016 e nel 2017); verso i fornitori (euro 1.771.444 ed euro 1.278.120), verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.316.748 ed euro 1.407.620) e debiti tributari (euro 359.1422 nel 2016 ed euro 399.310 nel 2017). I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi. Tra i risconti passivi pluriennali è stato iscritto l'importo corrispondente alla quote interessi sulle future rate del mutuo in essere con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, per sostituzione dell' originario mutuo acceso nel 2007 con il Monte dei Paschi di Siena, oggetto del ricordato intervento della Regione ex l.r. n. 23 del 2013, che costituisce posta di rettifica nei singoli esercizi di competenza per il valore corrispondente agli interessi attribuiti solo contabilmente alla Fondazione in quanto effettiva intestataria del mutuo.

10.2 La situazione economica

I risultati economici, in termini di valore e costi della produzione, sono riportati nella seguente tabella: da essi si rilevano, nell'esercizio 2017, un aumento dell'utile di esercizio che passa da euro 117.772 del 2016 ad euro 351.858 del 2017. Il valore della produzione presenta nell'esercizio 2017, una contrazione dell'1,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, dovuta soprattutto ad una diminuzione dei contributi in corso esercizio (-2,1 per cento).

Tabella 86 - Conto economico - Trieste

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.490.684	8,5	2.294.529
Altri ricavi e proventi vari	240.296	-47,1	454.615
Contributi in conto esercizio	13.971.185	-2,1	14.269.055
Totale valore della produzione	16.702.165	-1,9	17.018.199
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.209	11,7	108.474
Costi per servizi	3.737.359	-1,4	3.791.080
Costi per godimento beni di terzi	349.122	-34,0	529.177
Costi per il personale	11.556.192	-3,2	11.932.787
Ammortamenti e svalutazioni	279.776	66,2	168.355
Variatione delle rimanenze di materie prime	0		0
Altri accantonamenti	698.230	1.180,5	54.530
Oneri diversi di gestione	210.265	9,2	192.597
Totale costi della produzione	16.952.153	1,0	16.777.000
Differenza tra valori e costi produzione	-249.988	-203,6	241.199
Proventi e oneri finanziari	655.365	-730,1	-104.013
Proventi e oneri straordinari	0		0
Risultato prima delle imposte	405.376	195,5	137.186
Imposte dell'esercizio	53.518	175,7	19.414
Utile (- Perdita) d'esercizio	351.858	198,8	117.772

a) *Ricavi e proventi.*

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano ad euro 2.490.683 (+200 mila euro circa rispetto al 2016), si segnala un aumento degli introiti da vendita di biglietti e abbonamenti pari al 13,1 per cento¹⁹⁵, mentre diminuiscono i proventi per rappresentazioni (commissione di terzi e sponsorizzazioni) che passano da euro 488.039 del 2016 ad euro 460.200 del 2017; diminuisce la voce altri ricavi e proventi vari che passa da euro 454.615 del 2016 ad euro 240.296 del 2017.

b) *I contributi in conto esercizio*

Nella tabella seguente sono riportati i contributi per fonte di provenienza:

Tabella 87 - Contributi in conto esercizio - Trieste

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato*	8.652	61,9	-2,7	8.894	62,3
Totale contributi Stato	8.652	61,9	-2,7	8.894	62,3
Regione Friuli-Venezia Giulia	3.220	23,0	3,9	3.100	21,7
Comune di Trieste	1.754	12,6	-6,0	1.865	13,1
Provincia di Trieste	0,0			0,0	0,0
Provincia di Udine	0,0			0,0	0,0
Totale contributi enti	4.974	35,6	0,2	4.965	34,8
Soci fondatori privati	345	2,5	-14,6	404	2,9
Altri contributi	0		-100,0	6	0,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	345	2,5	-15,9	410	2,9
TOTALE CONTRIBUTI	13.971	100	-2,1	14.269	100

*) Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

I dati sopra riportati evidenziano un decremento sia dei contributi statali (-2,7 per cento) che di quelli del Comune (-6,0 per cento) mentre quelli regionali presentano un aumento del 3,9 per cento. Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 97,5 per cento sul totale. I già esigui contributi privati si limitano alle quote dei soci privati fondatori e sostenitori secondo la definizione statutaria, destinate alla gestione della Fondazione 2017 e presentano un calo di 65mila euro rispetto all'esercizio precedente.

c) *I costi della produzione.*

Nell'esercizio 2017 mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente dell'1 per cento.

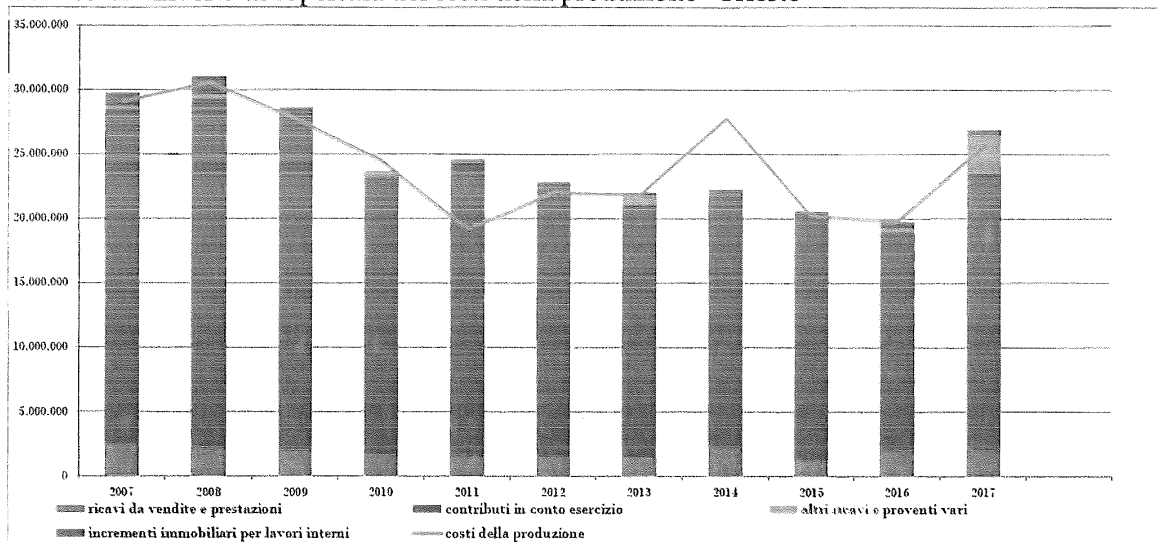
Tra questi vanno ricordati, per la loro consistenza o destinazione, quelli:

¹⁹⁵ Nel 2016 gli spettatori sono stati 77.233 (74.678 nel 2016).

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 3.791.080 nel 2016 ed euro 3.737.359 nel 2017 (-1,4 per cento), la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (euro 2.052.245 nel 2016 ed euro 2.041.228 nel 2017);
- per il godimento di beni di terzi, ammontanti ad euro 529.177 nel 2016 ed euro 349.122 nel 2017;
- per ammortamenti e svalutazioni, che passano da euro 168.355 nel 2016 ad euro 279.776 nel 2017;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 192.597 nel 2016 ed euro 210.265 nel 2017;
- il compenso del Collegio dei revisori dei conti è stato pari a euro 30.412, mentre il compenso corrisposto al sovrintendente è stato pari a euro 140.000¹⁹⁶.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, positiva negli ultimi tre esercizi.

Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste



¹⁹⁶ Fonte sito internet Mibac-spettacolo dal vivo-Fondazioni lirico sinfoniche-Amministrazione trasparente.

10.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale è risultata in calo di nove unità nell'esercizio 2017, tutte tra il personale artistico.

Tabella 88 - Personale - Trieste

	2017	2016
Dirigenti	0	0
Personale artistico	134	144
Personale tecnico e servizi vari	59	64
Personale amministrativo	28	22
Altri	0	0
Totale	221	230

Il costo complessivo sostenuto¹⁹⁷ del 2017 ammonta ad euro 11.556.192 ed è diminuito del 3,2 per cento, in seguito alla contrazione dei salari e stipendi (-3,4 per cento), del Tfr (-2,4 per cento) e degli oneri sociali (-2,2 per cento). La diminuzione dei costi è essenzialmente dovuta alla fuoriuscita per quiescenza o per dimissioni volontarie di un numero cospicuo di lavoratori, che sono stati sostituiti solo parzialmente al fine di evitare criticità maggiori.

Le voci che compongono il costo del personale sono riportate nella tabella che segue e comprendono anche i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, i ratei per mensilità aggiuntive maturate ma non liquidate e gli accantonamenti di legge per Tfr.

Tabella 89 - Costo del personale - Trieste

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	8.429.899	-3,4	8.727.195
Oneri sociali	2.582.252	-2,2	2.640.735
Tfr	517.183	-2,4	529.976
Altri costi per il personale	26.858	-23,0	34.881
Totale	11.556.192	-3,2	11.932.787

10.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie;

¹⁹⁷ Il Ccnl applicato nel 2016 è quello del personale dipendente degli Enti Lirico-Sinfonici, cui si aggiunge il Contratto Integrativo Aziendale approvato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2015. Per il personale dirigente, la cui ultima unità ha cessato servizio il 31.1.2015, il contratto applicato è stato quello dei Dirigenti di Aziende Industriali.

- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 90 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Trieste

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	2.420.169	-80.036
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-114.694	-225.150
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-2.191.080	-70.285
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	114.395	-375.471
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.026.858	1.402.329
disponibilità liquide al 31 dicembre	1.141.253	1.026.858

10.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 91 - Indicatori - Trieste

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	2.490.684	15%	2.294.529	14%
Costi della produzione	16.952.154		16.777.000	
Contributi in conto esercizio	13.971.185	82%	14.269.055	85%
Costi della produzione	16.952.154		16.777.000	
Costi per il personale	11.556.192	68%	11.932.787	71%
Costi della produzione	16.952.154		16.777.000	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- a) i ricavi da vendite e prestazioni, in aumento nell'esercizio 2017, continuano a coprire solo una parte modesta dei costi;
- b) i contributi, in diminuzione, coprono i costi di produzione per circa l'82 per cento;
- c) il costo del personale, in lieve calo, espone un'incidenza del 68 per cento sui costi di produzione.

10.6 L'attività artistica

Il prospetto che segue illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di

sipario”) ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista. Da notare il consistente aumento degli spettacoli di lirica offerti.

Tabella 92 - Attività artistica realizzata - Trieste

	2017	2016
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	104	63
Balletto	6	12
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	42	46
Manifestazioni in abbinamento	3	0
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2	0
Spettacoli realizzati all' estero (se non sovvenzionati sul Fus)	1	7
Totale "alzate di sipario"	158	121

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Le scelte artistiche del Teatro Verdi, nel corso dell'anno 2017, sono state effettuate rivolgendo particolare attenzione alla validità e varietà del progetto in modo tale che spettacoli lirici, di balletto e concerti siano in grado di attrarre anche un turismo culturale; si è avuto, come il precedente anno, l'impiego di direttori, registi e artisti di eccellenza artistica a livello nazionale ed internazionale. Inoltre, si è posta l'attenzione sull' adeguatezza del numero di prove programmate e sulla realizzazione di attività collaterali rivolte ad un pubblico scolastico e universitario.

La stagione lirica si è aperta con l'atteso ritorno di *Il flauto magico* mozartiano ed è poi proseguita con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini presentato a Trieste nella nuova edizione proposta in anteprima a Dubai in occasione dell'inaugurazione della *Dubai Opera* nel corso del mese di settembre 2016. Si è avuta poi l'opera *Les pêcheurs de perles* di Bizet, nell'allestimento curato dalla Fondazione; la stagione è poi proseguita con *Il segreto di Susanna* di Ermanno Wolf-Ferrari una delle novità più apprezzate della stagione con una produzione nuova, internazionale ed è continuata con *Tristan und Isolde* di Richard Wagner; c'è stata, poi, la rappresentazione della *Sonnambula* di Vincenzo Bellini, che ha visto per la prima volta sul podio triestino il Maestro Guillermo Garcia. Infine, dopo quasi quindici anni, è stato riproposto *Gianni Schicchi* di Puccini. La stagione sinfonica si è inaugurata con un concerto dove ha debuttato per la prima volta sul palcoscenico triestino il Maestro Ezio Bosso nella triplice veste di Direttore d'orchestra, compositore e solista al pianoforte ed è poi proseguita con cinque concerti il primo dei quali è stato *l'ouverture dal Guillaume Tell* di Rossini, il secondo (*Alla memoria di un angelo* di Alban Berg) ha visto il ritorno sul palcoscenico triestino del Maestro Pedro Halffter Caro mentre il terzo concerto si è aperto con il tema dell'Inferno della Sinfonia (*La casa del diavolo*) di Giuseppe

Boccherini per proseguire quindi con il Quinto Concerto per violino e orchestra di Niccolò Paganini; la stagione si è infine conclusa con l' esecuzione di un'opera originale (*Psalmus pro humana regeneratione* di Marco Taralli) che ha visto la partecipazione di un direttore italiano Alessandro Cadario al suo esordio sul palcoscenico triestino con la *partnership* artistica del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor.

Per quanto riguarda la stagione dei balletti è da ricordare, soprattutto, la rappresentazione di un classico del repertorio dell'Ottocento, *Giselle* di Adolphe Adam.

Nel corso del 2017 è proseguita la rassegna concertistica dedicata alle scuole del territorio regionale denominata Lezioni Concerto per un totale di quindici appuntamenti, inoltre, durante il periodo estivo la Fondazione ha continuato la sua programmazione con le Lezioni d'Opera per un totale di sei appuntamenti che hanno voluto offrire al pubblico un viaggio attraverso il mondo della lirica.

Nell' ambito internazionale c'è stato un concerto dal titolo *Amabile*, concerto che è stato sia l'appuntamento conclusivo della stagione del Festival Estivo del Litorale che l'evento inaugurale del Cartellone della nuova stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica di Capodistria, organizzatori dell'evento in collaborazione con la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria.

10.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, con un patrimonio netto in lieve, ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente (+3,5 per cento), dato l'utile di esercizio registrato, ma ancora molto inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* troppo modesta, pari al 2,5 per cento del totale dei contributi in conto esercizio, in netto peggioramento rispetto al 2016 (-65mila euro);
3. una contribuzione degli enti territoriali stabile, e pari, nell'insieme, al 57,5 per cento di quella dello Stato (quest'ultima in ulteriore flessione, del 2,7 per cento). Va, peraltro, ricordata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, già nello scorso esercizio, alle rate del mutuo bancario della Fondazione anticipato dalla Regione stessa (oltre 8,5 milioni di euro nel 2013);

4. un elevato indebitamento, pari a 24,5 milioni di euro e a quasi il 76 per cento delle passività, ma in diminuzione di 2,5 milioni rispetto al 2016. L'esposizione verso le banche, nonostante una certa flessione, è ancora superiore ai 7 milioni di euro, nonostante la concessione da parte dello Stato del prestito a valere sul Fondo di rotazione per le Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi;

5. costi della produzione tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, in lieve aumento (+1 per cento) rispetto al 2015, e leggermente superiori rispetto al valore della produzione, con una gestione caratteristica tornata in negativo (250mila euro circa a fronte del saldo positivo di 241mila euro dell'esercizio precedente);

6. entrate da biglietteria e abbonamenti in aumento del 3,1 per cento, dopo la flessione del 5,9 per cento del 2016, a sua volta però facente seguito al netto aumento del 2015 (+24,8 per cento rispetto al 2014). Il numero degli spettatori continua a registrare una lieve tendenza al rialzo ma il livello è sempre piuttosto modesto, anche rispetto ai risultati delle altre Fondazioni;

7. costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle Fondazioni e in ulteriore contrazione nel 2016 (-3,2 per cento), ma ancora tale da assorbire quasi l'85 per cento del totale dei contributi pubblici.

Nella prima relazione semestrale per il 2018, relativa al consuntivo 2017, il Commissario straordinario conferma il generale e positivo allineamento dei risultati anche di questo esercizio rispetto agli obiettivi del Piano, sottolineando come la Fondazione presenti una gestione operativa più efficiente rispetto al passato. I ricavi complessivi e quelli da biglietteria e abbonamenti, nonché il numero delle alzate sono in linea o superiori rispetto agli obiettivi. Vi sono tuttavia elementi di criticità in particolare riguardo all'eccessiva incidenza del costo del personale sui costi totali (circa il 78 per cento, malgrado la contrazione del valore assoluto), che denota una persistente ed eccessiva rigidità strutturale, e all'ammontare assoluto del valore dei crediti (oltre 12 milioni), che pure risulta migliore rispetto alle attese. Lo stock di debiti, è di oltre 24 milioni, in linea con le previsioni, ma ancora molto elevato, mentre la patrimonializzazione, pure in lieve miglioramento, è ancora insufficiente.

La seconda relazione semestrale del 2018, relativa al primo semestre dell'anno, mostra un ulteriore miglioramento degli aspetti gestionali, con l'eccezione del costo del personale la cui incidenza sui costi totali, pari ormai all'81 per cento è il valore più elevato di tutte le Fondazioni sottoposte a monitoraggio. Restano criticità sul versante finanziario, atteso l'eccessivo valore di debiti e crediti.

11. LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2017, presenta un valore di poco maggiore di quello dell'esercizio precedente.

La componente disponibile¹⁹⁸ del patrimonio netto della Fondazione, pari ad euro 6.607.211 nel 2017, è appena superiore, rispetto all'esercizio precedente (+0,5 per cento) per effetto di un aumento dell'utile di esercizio che passa da euro 16.117 nell'esercizio 2016 ad euro 34.296 nell'esercizio 2017.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt.2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. n. 139 del 2015.

Il Collegio dei revisori dei conti, ha vigilato sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l'applicazione dei nuovi criteri e, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio dei revisori, pur prendendo atto che il risultato conseguito conferma l'andamento positivo dell'anno precedente, deve tuttavia ribadire l'esigenza costante di monitorare gli oneri economici/finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo, attraverso, il contenimento dei costi e la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

Il Collegio, inoltre, esprime la propria preoccupazione riguardo la sistematica tardività con cui vengono percepiti i contributi dovuti dagli Enti pubblici sostenitori e, a tal fine, raccomanda di procedere rapidamente e in tempi certi al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Enti pubblici per contributi non ancora versati. Infine, si rappresenta l'opportunità di porre in essere tutte le possibili iniziative volte al reperimento di finanziamenti da parte di soggetti privati.

Anche il bilancio d'esercizio 2017, come già avvenuto per quello precedente, è stato certificato da una società di revisione¹⁹⁹, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione.

¹⁹⁸ Ai sensi della Circolare Mibac n. 595/2010, dal bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile.

Nel 2009 il patrimonio netto disponibile formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia è stato incrementato di euro 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (euro 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n. 129 del 25 settembre 2007.

¹⁹⁹ Incaricata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2015.

Il nuovo Sovrintendente (e Direttore artistico)²⁰⁰ è stato nominato con d.m. 16 novembre 2017.

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 93 - Emolumenti organi sociali - Venezia

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	162.119,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

11.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2016 sono esposti nel prospetto seguente:

Tabella 94 - Stato patrimoniale - Venezia

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	44.920.196	51,5	0,0	44.902.946	51,2
Immobilizzazioni materiali	23.106.548	26,5	25,7	18.386.657	20,6
Immobilizzazioni finanziarie	6.677.534	7,7	-15,5	7.899.378	8,3
Attivo circolante	12.320.912	14,1	-27,3	16.943.726	19,8
Ratei e risconti attivi	211.337	0,2	-22,7	273.337	0,1
Totale Attivo	87.236.527	100,0	-1,3	88.406.044	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	15.290.327			15.290.326	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.717.412			-8.733.527	
Utile (- Perdita) d'esercizio	34.296			16.117	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	44.725.167			44.725.167	
Totale patrimonio netto (A)	51.332.378		0,1	51.298.083	
Fondo rischi ed oneri	1.345.086	3,7	11,1	1.210.626	3,7
Fondo T.F.R.	3.536.479	9,8	-10,1	3.932.790	11,6
Debiti	28.241.670	78,7	-4,4	29.540.684	78,3
Ratei e Risconti passivi	2.780.914	7,8	14,7	2.423.862	6,4
Totale Passivo (B)	35.904.149	100,0	-3,2	37.107.962	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	87.236.527		-1,3	88.406.044	

Nell'attivo patrimoniale, prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad euro 44.902.946 ed a euro 44.920.196, rispettivamente nel 2016 e nel 2017) è

²⁰⁰ Per tale incarico è previsto un compenso annuo di euro 31.433.

rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali concesso dal Comune di Venezia che si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione; tale concessione regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli *ex* enti lirici; la parte rimanente si riferisce al deposito del marchio "Fondazione Teatro La Fenice di Venezia" sia in Italia che nei principali paesi esteri ed all'acquisizione di *software* per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2017, presentano un incremento del 25,7 per cento rispetto al precedente esercizio. La voce principale è rappresentata dai terreni e fabbricati per un importo di euro 12.326.995 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente del 59,6 per cento dovuto al fatto che, nel corso dell'esercizio 2017, il comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera proprietà di cinque unità immobiliari, due adiacenti al Teatro Malibran, una a destinazione commerciale ed altre due nel complesso "Ex Opificio Cipriani" presso l'isola della Giudecca. L'archivio storico presenta un valore di euro 6.488.000 mentre gli allestimenti scenici hanno un importo di euro 2.884.000.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 6.677.534, mostrano un decremento del 15,5 per cento al 31 dicembre 2017 e sono costituite principalmente (euro 5.212.625) dal valore della partecipazione nella controllata Fest s.r.l. - Fenice Servizi Teatrali²⁰¹. I crediti, pari a euro 1.464.909, si riferiscono al valore della polizza collettiva stipulata con Ina Assitalia a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente. Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, il rendimento viene annualmente capitalizzato, ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario e gode di un rendimento minimo garantito del 4 per cento annuo.

L'attivo circolante registra un decremento del 27,3 per cento nel 2017 rispetto al 2016 dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti verso altri (euro 14.700.324 nel 2016 ed euro 10.216.472 nel 2017), voce composta dai crediti verso gli Enti pubblici ed i soci (euro 9.842.000 nel 2016 ed euro 5.537.000 nel 2017) e verso il Comune di Venezia (euro 4.859.000 nel 2016 ed euro 4.679.000 nel 2017)²⁰². I crediti verso altri passano da euro 1.582.673 del 2016 ad euro

²⁰¹ Società commerciale del Teatro La Fenice di Venezia che nasce nel 2005 su iniziativa della Fondazione Teatro La Fenice, della Fondazione di Venezia e di Euterpe Venezia con l'obiettivo di finanziare le iniziative del Teatro attraverso la commercializzazione e la promozione di prodotti e servizi collaterali all'attività artistica.

²⁰² Il credito evidenzia il valore attuale al 31.12.2017 del contributo straordinario annuale di euro 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di euro 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici.

1.856.937 del 2017, mentre i debiti tributari sono notevolmente diminuiti passando da euro 660.729 del 2016 ad euro 247.503 nel corso dell'esercizio 2017.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti rilevano che:

- a) il patrimonio indisponibile (euro 44.725.167) che evidenzia il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nell'esercizio 2017, non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- b) il patrimonio netto si attesta a euro 51.332.378;
- c) il patrimonio disponibile, pari a euro 6.607.211 nel 2017, cresce rispetto all'esercizio precedente dello 0,5 per cento.

Tra le passività patrimoniali, si segnala il Fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps - Venezia, nell'esercizio 2015; inoltre nell'esercizio sono stati fatti nuovi accantonamenti per un importo di euro 140.000 che portano la consistenza del fondo ad un totale di euro 1.345.086. Decresce, seppur lievemente, (euro 75.349 nel 2016 ed euro 69.809 nel 2017) la restante consistenza del fondo Fip (Fondo Integrazione Pensioni)²⁰³ destinato a coprire le obbligazioni in essere con gli ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire un'integrazione di pensione; a tal proposito, nonostante le offerte, la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopa quanto ottenuto negli anni precedenti.

I debiti presentano una riduzione del 4,4 per cento passando da euro 29.540.684 del 2016 ad euro 28.241.670 del 2017; in particolare sono diminuiti i debiti verso le banche (euro 19.054.728 nel 2016 ed euro 16.748.424 nel 2017), ciò è dovuto sia per una maggiore puntualità nei pagamenti dei contributi pubblici sia per un incremento, all'interno del valore della produzione, della quota di ricavi propri e contributi erogati sotto forma monetaria; i debiti verso altri finanziatori passano da euro 4.858.073 del 2016 ad euro 4.727.354 del 2017 e trattasi dell'importo residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto in data 23 settembre 2008 ed utilizzato per l'acquisto dell'immobile sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri uffici.

Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di euro 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.

²⁰³ Il Fondo Fip è stato soppresso con decreto 4.07.1978 dall'allora Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatto salvi i diritti acquisiti.

Gli altri debiti (pari ad euro 1.640.548 nel 2016 ed euro 1.938.520 nel 2017) sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2017, il premio di produzione ed i ratei per la 14^a mensilità.

Tra gli altri debiti di minore importo si segnalano: quelli tributari (euro 267.989 nel 2016 ed euro 642.155 nel 2017); quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 631.263 nel 2016 ed euro 479.594 nel 2017).

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta costituita prevalentemente dalla quota per abbonamenti e biglietteria rimosse nell'anno 2017 e di competenza dell'esercizio 2018 ammonta ad euro 2.780.914, mentre l'anno precedente si era attestata ad euro 2.423.862.

11.2 La situazione economica

a) Ricavi e proventi

Il prospetto seguente sintetizza il conto economico chiuso con un utile di euro 34.296 nel 2017 e di euro 16.117 nel 2016.

Tabella 95 - Conto economico - Venezia

	<i>(in euro)</i>		
	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	11.118.125	12,1	9.922.132
Altri ricavi e proventi vari	692.202	-36,5	1.089.883
Contributi in conto esercizio	22.913.226	1,4	22.587.558
Totale valore della produzione	34.723.553	3,3	33.599.573
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	543.268	5,2	516.486
Costi per servizi	12.555.638	10,0	11.418.217
Costi per godimento beni di terzi	347.200	7,9	321.697
Costi per il personale	18.340.348	0,7	18.211.803
Ammortamenti e svalutazioni	1.234.805	-14,0	1.435.413
Accantonamento per rischi	140.000		0
Oneri diversi di gestione	989.622	-21,6	1.262.635
Totale costi della produzione	34.150.881	3,0	33.166.251
Differenza tra valori e costi produzione	572.672	32,2	433.322
Proventi e oneri finanziari	-538.376	29,0	-417.205
Rettifiche di valore da attività finanziarie	0		0
Risultato prima delle imposte	34.296	112,8	16.117
Imposte dell'esercizio	0		0
Utile (- Perdita) d'esercizio	34.296	112,8	16.117

Il valore della produzione, in aumento nel 2017 del 3,3 per cento rispetto al precedente esercizio, è caratterizzato da un consistente aumento della voce ricavi da vendite e prestazioni (+12,1 per cento) in seguito ad una maggiore vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli che ha prodotto per l'esercizio 2017 un incasso di euro 9.855.000 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.180.000 (+13,6 per cento²⁰⁴). La voce altri ricavi e proventi vari subisce, invece, una notevole diminuzione passando da euro 1.089.883 del 2016 ad euro 692.202 del 2017 (-36,5 per cento) in particolare perché ci sono stati minori incassi per *tournée*.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio del 2017, di seguito esposti, evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 326.000 euro (+1,4 per cento)

Tabella 96 - Contributi in conto esercizio - Venezia

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	18.243	79,6	19,3	15.291	67,7
Stato - contributo rimborsi VVFF	48	0,2	-4,0	50	0,2
Totale contributi Stato	18.291	79,8	19,2	15.341	67,9
Regione Veneto	600	2,6	-25,0	800	3,6
Provincia di Venezia	0			0	
Comune di Venezia	2.027	8,9	-55,6	4.568	20,2
Totale contributi enti	2.627	11,5	-51,1	5.368	23,8
Contributi da privati	1.995	8,7	6,2	1.878	8,3
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	1.995	8,7	6,2	1.878	8,3
TOTALE CONTRIBUTI	22.913	100,0	1,4	22.587	100,0

L'esercizio 2017 ha beneficiato di un aumento di contributi statali per circa euro 2.952.000 che compensano la diminuzione dei contributi da parte del Comune di Venezia più che dimezzati. Il contributo della Regione Veneto resta molto modesto ed è ulteriormente diminuito nel 2017 (-25 per cento).

Il contributo del Comune di Venezia è costituito dal rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran (1,5 mln di euro, comprensivo anche di un contributo/rimborso a fronte del costo dell'affitto dei magazzini di Porto Marghera); due milioni di euro quale contributo aggiuntivo deliberato in sede di assestamento del bilancio

²⁰⁴ Le presenze sono state 143.860 nel 2016 e 144.368 nel 2017.

comunale per l'anno 2017 ed infine 327.000 euro destinati alla copertura delle rate del mutuo assunto per l'acquisto dell'immobile sito in "Calle delle Schiavine²⁰⁵".

c) I costi della produzione

I costi della produzione nell'esercizio 2017 sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+3,0 per cento).

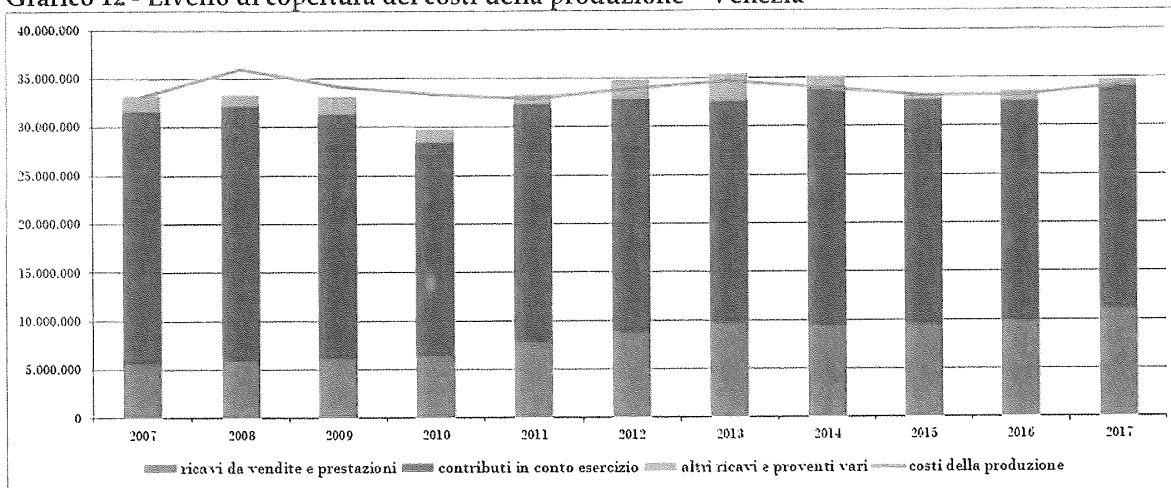
In particolare, oltre agli oneri per il personale, più avanti dettagliatamente esposti, sono da rilevare quelli:

- per l'acquisizione di servizi (euro 11.418.217 nel 2016 ed euro 12.555.638 nel 2017); da evidenziare l'aumento dei costi di manutenzione e gestione locali e impianto rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2017 sono continuate le opere di manutenzione aggiuntiva delle macchine sceniche, del sipario metallico ed edile e i lavori di finitura di alcuni camerini; inoltre sono cresciute le spese tecniche, legali ed amministrative compensate, in parte, dalle riduzioni delle spese per altri servizi, e servizi sopratitoli, traduzione e interpretariato;
- per ammortamento delle immobilizzazioni, pari ad euro 1.435.413 nel 2016 ed euro 1.234.805 nel 2017 (-14,0 per cento);
- per oneri diversi di gestione pari ad euro 1.262.635 nel 2016 ed euro 989.622 nel 2017 (-21,6 per cento) comprendenti essenzialmente premi di assicurazione (euro 274 mila), compensi degli organi (euro 94 mila), diritti e tributi Siae (euro 210 mila) imposte e tasse non Irap (euro 139 mila), altre minute spese generali (euro 108mila), rimborso spese minute (euro 27 mila) e le sopravvenienze passive (euro 137 mila);
- per il godimento di beni di terzi, pari ad euro 321.697 nel 2016 ed euro 347.200 nel 2017 (+7,9 per cento), aumento dovuto principalmente alla voce riguardante noleggio scene che nell'esercizio precedente non era presente;
- per accantonamenti per rischi pari a euro 140.000
- gli interessi passivi ammontano a 623 mila euro, di cui 180 mila per interessi sui mutui e 443 mila sull'anticipazione di Tesoreria, oltre ai costi di istruttoria, gestione e interessi passivi inerenti il nuovo conto corrente ipotecario biennale di 3,8 milioni di euro acceso nel luglio 2017.

²⁰⁵ Deciso con delibera consiliare n. 109 del 25 settembre 2007 modificata con delibera consiliare n. 32 del 26 luglio 2017.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Venezia



11.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto seguente evidenziano che la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2017.

Tabella 97 - Personale - Venezia

	2017	2016
Personale artistico	191	186
Personale amministrativo	55	51
Personale tecnico e servizi vari	81	83
Contratti collaborazione e professionali	3	2
Totale	330	322

Nel 2017, il personale è aumentato di otto unità ed il costo complessivo è stato di euro 18.340.348 con un aumento dell'0,7 per cento rispetto all'esercizio 2016.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Tabella 98 - Costo del personale - Venezia

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	13.606.040	0,3	13.567.148
Oneri sociali	3.812.496	3,2	3.694.927
TFR	871.592	2,2	853.214
Altri costi per il personale	50.220	-48,0	96.515
Totale	18.340.348	0,7	18.211.804

L'aumento dei costi del personale è legato, soprattutto, all'aumento dei costi del personale tecnico che ha però consentito una riduzione nella capitalizzazione dei costi connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata dai 709 mila euro del 2016 a 438 mila euro del 2017.

11.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 99 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Venezia

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	7.187.125	1.366.407
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-4.750.102	-2.136.905
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-2.437.023	770.498
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	0	0
disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0

11.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali voci di ricavo e costo.

Tabella 100 - Indicatori - Venezia

(in euro)

	2017		2016	
Ricavi da vendite e prestazioni	11.118.125	33%	9.922.132	30%
Costi della produzione	34.150.881		33.166.251	
Contributi in conto esercizio	22.913.226	67%	22.587.558	68%
Costi della produzione	34.150.881		33.166.251	
Costi per il personale	18.340.348	54%	18.211.804	55%
Costi della produzione	34.150.881		33.166.251	

Ciò che si evince dai dati sopra esposti è che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in leggero aumento, contribuiscono per il 33 per cento alla copertura dei costi – misura discreta, ma certamente suscettibile di crescita;
- i contributi, in leggera diminuzione quanto a incidenza sui costi, sono sempre determinanti per la loro copertura;
- il costo del personale è in lieve aumento in valore assoluto, ma vede flettere di un punto percentuale la sua incidenza sui costi di produzione.

11.6 L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio. In esso si evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista. Da notare l'aumento dell'offerta di lirica e balletto.

Tabella 101 - Attività artistica realizzata - Venezia

	2017	2016
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	172	166
Balletto	14	3
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	36	37
Manifestazioni in abbinamento	0	0
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	4
<i>totale "alzate di sipario" *</i>	<i>222</i>	<i>210</i>

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

La Fondazione Teatro la Fenice, per la stagione 2017, ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni e cioè rendere sempre più efficiente l'impiego delle risorse, includendo in queste la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro

d'opera, intensificare le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali e ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la tradizionale inaugurazione di novembre, a ridosso della festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996.

La stagione lirica ha proposto quattordici nuovi allestimenti, un balletto classico e un recital di danza contemporanea; la stagione è stata inaugurata con la prima esecuzione assoluta di *Aquagrande* di Filippo Perocco, nuova commissione della Fondazione Teatro La Fenice in occasione del cinquantesimo anniversario della tragica alluvione che colpì Venezia e i territori della laguna; ha fatto seguito *Attila* di Giuseppe Verdi andata in scena con un nuovo allestimento di Daniele Abbado ed è tornata alla Fenice, dopo vent'anni di assenza, *Tannhauser* di Richard Wagner; la stagione è poi proseguita con, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti mentre *L'Orfeo*, *Il Ritorno di Ulisse in patria* e *L'Incoronazione* di Monteverdi sono stati eseguiti per la prima volta a Venezia per celebrare i quattrocento cinquant'anni dalla nascita del compositore. Questa trilogia è stata allestita successivamente in diverse città europee e americane; è stata inoltre presentata, in prima esecuzione assoluta *Fenix Dna*, un'opera sperimentale di Fabrizio Plessi, artista tra i maggiori esponenti internazionali della video art, per concludere infine con il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto* di Silvia Colasanti (dal *Lamento di Procri* di Francesco Cavalli) e *Cefalo e Procri* di Ernst Krenek presentato nell'ambito della Biennale di Venezia negli anni '30. Per quanto riguarda il balletto, la stagione ha proposto un grande classico: *La Bella Addormentata* su musica di Čajkovskij, che è andata in scena nell'interpretazione del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma; la danza contemporanea è stata invece protagonista delle tre serate con la Parsons Dance; da ricordare, inoltre, due produzioni rivolte al giovane pubblico: *L'aumento*, atto unico di Luciano Chailly basato sulla commedia di Dino Buzzati e *Giulietta e Romeo*, tragedia per musica del compositore napoletano Nicola Antonio Zingarelli che è andata in scena con un nuovo allestimento.

La stagione sinfonica 2016-2017 del Teatro è stata intitolata "900italiano@music.eu" ed ha proposto quindici concerti basandosi su due linee programmatiche principali; la prima, come il titolo suggerisce ha dato il via ad un nuovo percorso artistico per riscoprire il primo Novecento italiano, che vuole mettere in risalto il ruolo cruciale giocato da Venezia, mentre la seconda si è concentrata sull'esecuzione integrale delle quattro Sinfonie di Robert Schumann.

Ampio spazio è stato dedicato, anche in questa stagione, alla musica di oggi, rinnovando infatti per la sesta edizione il progetto “Nuova Musica alla Fenice” realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice.

Com'è consuetudine della programmazione del Teatro La Fenice, un'attenzione particolare è stata riservata alla produzione contemporanea, con *The Fruit of Silence* di Peteris Vasks, *Veronica Franco* di Fabio Vacchi e con tre brani in prima esecuzione assoluta: composizioni di Hannes Kerschbaumer, Carmine Emanuele Cella e Silvia Colasanti commissionati dalla Fondazione Teatro La Fenice nell'ambito del progetto “Nuova musica alla Fenice”.

Confermato infine l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice, appuntamento realizzato in coproduzione con Rai Uno e in collaborazione con Arte e Regione Veneto che, nella sua dodicesima edizione, ha visto sul podio il maestro Fabio Luisi a gennaio ed il maestro Myung-whun Chung a dicembre.

Anche per l'anno scolastico 2016-2017 La Fondazione Teatro La Fenice si è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati ad ogni ordine e grado scolastico, in quanto gli studenti hanno l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo le prove generali, sia d'orchestra che degli spettacoli della stagione lirica e sinfonica.

11.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una buona situazione patrimoniale, con un patrimonio netto in ulteriore lievissimo aumento, superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, sia pure in diminuzione (-4,4 per cento rispetto al 2016), pari a oltre 28 milioni di euro e al 78,7 per cento delle passività, per 16,7 milioni verso il sistema bancario (ridotto però di 2,3 milioni rispetto al 2016 grazie al più puntuale versamento dei contributi da parte degli enti territoriali);
3. una contribuzione da parte di privati in ulteriore aumento (+6,2 per cento) nell'anno di riferimento e che rappresenta l'8,7 per cento del totale dei contributi, un livello relativamente elevato a fronte del *fund raising* di altre Fondazioni lirico-sinfoniche e, tuttavia, suscettibile di ulteriore incremento in considerazione della storia e del prestigio del Teatro La Fenice;

4. una contribuzione degli enti territoriali più che dimezzata nell'esercizio in esame, dopo il calo del 6,3 per cento registrato nell'anno precedente, pari complessivamente ormai all'11,5 per cento del totale dei contributi e a poco più del 14 per cento di quella dello Stato, che è invece in aumento del 19,3 per cento e raggiunge quasi l'80 per cento del totale;
5. un buon livello di entrate da biglietteria e abbonamenti, inferiore, nell'ambito lirico-sinfonico nazionale, solo a quelli della Scala di Milano e dell'Arena di Verona. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a quasi il 40 per cento del valore della produzione;
6. costo del personale in lieve aumento (+0,7 per cento, dopo la diminuzione dell'1,9 per cento registrata nel 2016), ma che assorbe, da solo, oltre l'87 per cento dei contributi pubblici e l'80 per cento del totale della contribuzione. Rispetto al valore e ai costi della produzione, tuttavia, tale voce è tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in crescita moderata rispetto all'esercizio precedente ma sempre inferiori al valore della produzione, anch'esso in rialzo, tali da continuare a garantire il conseguimento di un utile d'esercizio dopo le imposte, a riprova dell'attenta attività gestionale della Fondazione.

Nel sistema lirico sinfonico la Fondazione può apprezzarsi per il suo rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per la quantità e qualità delle rappresentazioni, secondo la migliore tradizione del prestigioso Teatro, per la piena valorizzazione delle risorse interne, artistiche e tecniche, per l'attenzione ai giovani compositori, per l'intensificazione delle collaborazioni con altre istituzioni italiane ed estere.

12. LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Come indicato nel precedente referto, dal 12 al 29 settembre 2017 si è svolta nei confronti della Fondazione Arena di Verona una verifica amministrativo-contabile disposta dal Mef - Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate irregolarità e carenze riguardanti il quinquennio 2012-2016. Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Regione Veneto per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

La Fondazione ha fornito controdeduzioni alla suddetta verifica amministrativo contabile con nota 28 giugno 2018. A conclusione dell'indagine ispettiva e fatte salve le eventuali determinazioni della Procura regionale della Corte dei conti, il Mef - Ragioneria Generale dello Stato, con nota del 21 settembre 2018, ha considerato superate, alla luce degli elementi informativi forniti (anche a seguito di ulteriori richieste istruttorie), alcune questioni, mentre ha confermato i rilievi riguardanti, tra gli altri:

- l'iscrizione di un contributo straordinario deliberato dalla Giunta comunale di Verona con atto di indirizzo politico, ma privo di titolo giuridicamente vincolante, adottato nel 2013; ma con una imputazione a provento nel bilancio d'esercizio 2012;
- l'inadeguata programmazione della gestione finanziaria in sede di redazione dei *budget* annuali e dei preventivi, in particolare derivante da imprudente e non corretta stima dei ricavi attesi, tale da assicurare un artificioso pareggio di bilancio con conseguente aggravamento della consistenza dei debiti della Fondazione;
- l'avvio della gestione del polo museale Amo (Arena Museo Opera) in assenza di un'idonea istruttoria e non corretta ponderazione del rischio economico connesso all'impresa, violando l'obbligo di operare secondo criteri imprenditoriali e producendo rilevanti perdite per la Fondazione;
- l'irregolarità dell'accordo integrativo aziendale del 2 maggio 2017 per il mancato rispetto dell'*iter* procedurale previsto dalla norma, tra cui la mancata quantificazione dei costi contrattuali e la loro certificazione da parte della Corte dei conti;
- l'erogazione di trattamenti aggiuntivi, in particolare premi di produttività variamente denominati, in relazione ad esercizi chiusi in perdita e svincolati dalla sussistenza di oggettivi parametri di risultato;

- la mancata riduzione del 10 per cento del trattamento retributivo del Sovrintendente e il riconoscimento del trattamento di fine rapporto a titolo di lavoratore subordinato;
- il conflitto di interessi tra la carica di Direttore amministrativo della Fondazione e Amministratore unico della società partecipata Arena Extra s.r.l.;
- le anomalie nella procedura di selezione e nella determinazione del compenso dei dirigenti collaboratori del Sovrintendente;
- la mancata acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (Durc) sia in fase di gara che di pagamento delle prestazioni agli appaltatori di forniture di beni e servizi nonché inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con conseguente nullità dei contratti stipulati;
- l'illegitimo ricorso ad affidamenti diretti e procedure negoziate in assenza dei presupposti normativi e della prevista motivazione ed errata determinazione dell'importo a base di gara per l'appalto dei servizi tecnici ed audio;
- le varie irregolarità nelle procedure seguite per la selezione dei fornitori di beni e servizi e delle imprese per l'affidamento di forniture e servizi;
- il mancato ricorso alle convenzioni Consip per i servizi di telefonia e di energia elettrica per il periodo antecedente al 2014, cioè prima dell'esclusione dall'elenco Istat;
- gli irregolari ricorsi a rinnovi e proroghe per gli affidamenti di alcuni servizi;
- l'illegitimo ricorso a procedure di transazioni, elusione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione e di economicità, efficienza, parità di trattamento degli operatori economici.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, peraltro, segnalato (richiamo ribadito dal Mibac - Direzione Generale Spettacolo Servizio II, con nota del 25 settembre 2018), che la Fondazione è tenuta a procedere all'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi che possano aver dato luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale e ad attuare tutti gli atti interruttivi della prevista prescrizione, al fine di tener indenne la Fondazione da qualsiasi pregiudizio derivante da attività poste in essere dai propri funzionari, anche nel caso di mancata completa conclusione delle azioni avviate.

Il Mibac, tenuto conto delle conclusioni del Mef, ha richiesto alla Fondazione di corrispondere elementi informativi in merito alle misure adottate per la definizione delle questioni rimaste sospese. La Fondazione con note del 12 e 15 ottobre 2018 ha dichiarato di aver tenuto conto, fin

dalla notifica della relazione ispettiva, delle osservazioni formulate nel corso dell'ispezione adeguando a esse i propri comportamenti e ponendo mano alla soluzione delle criticità che risultassero ancora esistenti. La Fondazione dichiara, inoltre, di aver recepito i moniti espressi dal Mef, anche attraverso il miglioramento delle proprie procedure interne, e in funzione della predisposizione dei prossimi bilanci. Sono in corso le verifiche per l'accertamento delle responsabilità nei confronti dei soggetti titolari dei procedimenti amministrativi in grado di dar luogo ad eventuali ipotesi di danno erariale.

In tema di contributi pubblici, si ricorda che la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014²⁰⁶ previsto dal decreto Mibac 3 febbraio 2014 in applicazione dell'art. 11, c. 20 della legge n. 112 del 2013. Il tribunale, all'esito dell'udienza del 12 febbraio 2015, ha depositato il 22 marzo 2016 la sentenza che accoglie parzialmente²⁰⁷ le istanze promosse dalla Fondazione²⁰⁸. Il Consiglio di Stato, intervenuto sull'appello proposto dal Mibac, ha annullato la sentenza con rinvio della causa al primo giudice ai fini dell'integrazione del contraddittorio con le altre Fondazioni liriche.

Si segnala, inoltre, che la Guardia di Finanza (Nucleo Polizia Tributaria di Verona) ha concluso un'ispezione (processo verbale di constatazione del 27 marzo 2017) contestando violazioni sostanziali in materia di Iva (omessa fatturazione di operazioni imponibili e presentazione di dichiarazione annuale infedele), relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena extra s.r.l. nel 2013 (ora Arena di Verona S.r.l.), per la quale la Fondazione aveva l'alternativa se concludere con l'Agenzia delle entrate il procedimento con adesione (preventiva all'avviso di accertamento) oppure la possibilità di optare per una delle altre modalità di composizione (non appena intervenuto l'avviso di accertamento)²⁰⁹. Nel mese di novembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate che prevede il pagamento dell'Iva, degli

²⁰⁶ I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla legge n. 112 del 2013 art. 11, co. 20, avevano trovato un'applicazione nel decreto ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione che, pertanto, aveva deciso di fare ricorso al Tar del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia.

²⁰⁷ Sono state accolte le ragioni della Fondazione relativamente all'illegittimità dell'abbattimento di punteggio del 40 per cento sulla prima voce di riparto che regola la distribuzione del 50 per cento del Fus totale riservato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

²⁰⁸ Nella nota integrativa al bilancio 2015 si evidenziava che dalle stime interne effettuate il provvedimento del Tar poteva portare ad un incremento del contributo statale su base annua intorno ad euro 1,5 milioni. Si segnala che, nella predisposizione del Piano di risanamento, il Commissario straordinario non aveva prudenzialmente preso in considerazione tali possibili impatti positivi.

²⁰⁹ Nel verbale n.43 del 12 ottobre 2017, il Collegio dei Revisori - facendo seguito ai propri verbali nn. 41 e 42 - richiamava l'attenzione della Fondazione affinché operi la scelta in tempi congrui ferme restando le eventuali valutazioni di natura civilistica.

interessi e delle sanzioni (euro 2.704.900 da rimborsare in 16 rate semestrali di euro 169.056 ciascuna).

Il bilancio 2017 espone un utile di euro 656.989, rispetto a quello di euro 367.617 registrato nell'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al saldo positivo (euro 1.350.692) della gestione caratteristica, che riesce a compensare le imposte d'esercizio e il saldo negativo dei movimenti finanziari, ancorché inferiore al 2016. Il patrimonio netto complessivo (pari ad euro 18.802.122) conseguentemente cresce del 3,6 per cento per effetto del suddetto utile d'esercizio. Considerato che il nuovo statuto della Fondazione è stato approvato con decreto Mibac del 29 dicembre 2014, mentre il 20 marzo 2015 è stato rinnovato il Collegio dei revisori, è utile rammentare l'evoluzione della *governance* della Fondazione nel triennio 2016-2018.

In considerazione della grave situazione economico finanziaria e dell'esito negativo delle trattative intercorse nei primi mesi del 2016 con le organizzazioni sindacali, al fine di definire il ridimensionamento dell'organico e la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo aziendale²¹⁰, il 7 aprile 2016 il Consiglio di indirizzo ha chiesto al Mibac di porre la Fondazione in liquidazione coatta. Con proprio decreto del 15 aprile 2016 il Mibac ha disposto, pertanto, il commissariamento²¹¹ della Fondazione, il contestuale scioglimento del Consiglio di indirizzo (nominato il 3 marzo 2015 in sostituzione del precedente C.d.a.) e la revoca del Sovrintendente per assicurare lo svolgimento della stagione lirico sinfonica estiva e verificare la possibilità di continuare il percorso di risanamento.

Il Commissario Straordinario dell'Arena di Verona, ravvisata la sussistenza delle condizioni per l'adesione della Fondazione ha predisposto il Piano di risanamento 2016-2018 (*ex lege* n. 112 del 2013 e n. 208 del 2016), avvalendosi di una primaria azienda di consulenza, e lo ha trasmesso il 29 giugno 2016 al Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche istituito presso il Mibac, con contestuale richiesta di accesso al fondo rotativo di cui all'art.11, c. 6 del d.l. n. 91 del 2013 messo a

²¹⁰ Si tratta del requisito essenziale per l'accesso al fondo di rotazione a favore delle Fondazioni liriche in crisi secondo la procedura cui il Consiglio di indirizzo della Fondazione di Verona aveva già deliberato di aderire utilizzando la riapertura dei termini prevista dall'art. 1, co. 356, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016). La sottoscrizione dell'accordo con le organizzazioni sindacali è intervenuta il 15 giugno 2016. Essa prevede misure strutturali sul costo del personale nel triennio 2016-2018 tra le quali: la cessazione del corpo di ballo stabile tramite la procedura di mobilità e/o incentivazione all'esodo; la sospensione nel triennio 2016-2018 dell'intera attività lavorativa per due mesi all'anno; l'impegno della Fondazione ad attivare le procedure per accedere alle prestazioni economiche del fondo integrativo salariale di cui al d.lgs. n. 148 del 2015; la cessazione dell'efficacia del contratto integrativo entro il 30 novembre 2016.

²¹¹ Il Commissario straordinario è stato nominato dal 18 aprile per 6 mesi e prorogato dal 15 ottobre 2016 fino alla ricostituzione del Consiglio di indirizzo. Il 22 ottobre 2017 è cessato dall'incarico. Il nuovo Commissario è stato nominato il 23 ottobre 2017 per due mesi sino alla ricostituzione del Consiglio di indirizzo e con successivo provvedimento prorogato sino all'8 gennaio 2018 (insediamento del nuovo Consiglio di indirizzo).

disposizione dallo Stato per euro 10 milioni. Dopo diverse integrazioni al Piano originario, l'8 settembre 2017 è stato approvato dal Mef e dal Mibac il Piano definitivo che ha previsto l'assegnazione alla Fondazione di un finanziamento, a valere sul fondo di rotazione, pari ad euro 10 milioni²¹².

Il primo Consiglio di indirizzo post commissariamento si è riunito l'8 gennaio 2018, che secondo l'art. 10 dello Statuto ha indicato il nuovo Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione. La relativa nomina è intervenuta con decreto Mibac del 19 gennaio 2018.

La Fondazione evidenzia un miglioramento della gestione caratteristica che, date le specificità, consentirebbe uno sviluppo ancora maggiore fino a farla divenire, come segnalato anche dal Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, un'eccellenza sotto diversi punti di vista (economico, culturale e sociale). Persistono al momento diverse aree critiche dal punto di vista finanziario della Fondazione (*stock* debitorio superiore ad euro 26 milioni) fronteggiabili sia attraverso l'utilizzo del suddetto fondo di rotazione sia con la piena attuazione di tutte le azioni previste nel Piano di risanamento e, in particolare, con l'individuazione di adeguate entrate da parte degli enti locali soci o dai privati che tengano conto del grande vantaggio competitivo che l'Arena con la popolarità delle sue manifestazioni riesce ad offrire all'intero territorio regionale. Tale sostegno finanziario permetterebbe di modificare strutturalmente la dimensione del debito e migliorare la patrimonializzazione oltre a liberare risorse economiche utili per l'ulteriore sviluppo della Fondazione in ambito nazionale e internazionale.

²¹² Di cui 9 milioni per l'estinzione di una parte dei debiti verso artisti e fornitori in essere al 31 dicembre 2015 e 1 milione per la corresponsione del trattamento di fine rapporto ad alcune unità cessate in esecuzione delle misure previste dal Piano in questione.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi attribuiti agli organi.

Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Verona

	Compenso
Commissario	titolo gratuito
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	180.000,00 ²¹³
Collegio dei revisori ²¹⁴ :	
Presidente	7.436,98
Membro effettivo	5.112,93
Membro effettivo	5.112,93

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato certificato da una società di revisione, che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione. La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio.

La società di revisione ha, peraltro, posto l'attenzione sul valore negativo del patrimonio disponibile della Fondazione e sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio dei revisori dei conti, nel condividere, nella propria relazione al bilancio 2016, le suddette osservazioni della società di revisione, non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione e alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Sovrintendente²¹⁵.

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) sia dell'art. 9, c. 2²¹⁶ del d.l. 8 agosto 2013, n.91, convertito

²¹³ Il nuovo Sovrintendente nominato nel 2018 riveste anche la carica di Direttore artistico. Per entrambe le funzioni è previsto un compenso di euro 135.000, con rinuncia volontaria ad euro 35.000 lorde annue.

²¹⁴ Il compenso del Collegio dei revisori è decurtato del 10 per cento, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.

²¹⁵ Ha preliminarmente segnalato il superamento dei tempi previsti dallo Statuto per la presentazione del bilancio in conseguenza, secondo quanto indicato dalla Fondazione, del ricevimento dei dati definitivi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della controllata Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.) nonché di ottenere la sottoscrizione del contratto di finanziamento ex art. 11 della l. n. 91 del 2013, stipulato il 3 maggio 2018 e approvato con decreto Mef del 4 maggio.

Ha espresso perplessità sui costi (euro 52.792) derivanti dal contratto di associazione in partecipazione sottoscritto per la gestione corrente della controllata Arena museo opera (Amo). Segnala, inoltre, l'inserimento, tra i costi per godimento beni di terzi, degli oneri (euro 482.160) da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti (sede di Amo) conseguente al venir meno della previsione iniziale (oggetto del Piano di risanamento) di abolizione del relativo canone in considerazione del diverso tipo di intervento economico finanziario a favore della Fondazione previsto dal Comune. La Fondazione a far data dal 1° febbraio 2019 ha disdetto la convenzione per la concessione di Palazzo Forti.

²¹⁶ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo

in legge 7 ottobre 2013, n.112 (disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali) in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella seguente vengono riportate le risultanze patrimoniali comparate con i dati del precedente esercizio. L'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto sono variati in conseguenza dei risultati economici realizzati e, nel 2016, anche della riconsegna al Comune di Verona di un immobile.

Tabella 103 - Stato patrimoniale - Verona

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	28.423.406	50,0	-0,3	28.499.061	48,2
Immobilizzazioni materiali	10.269.195	18,0	-17,4	12.436.678	21,0
Immobilizzazioni finanziarie	12.373.329	21,8	-0,7	12.458.588	21,1
Attivo circolante	5.749.250	10,1	4,6	5.498.144	9,3
Ratei e risconti attivi	81.336	0,1	-64,4	228.633	0,4
Totale Attivo	56.896.516	100,0	-3,8	59.121.104	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-5.392.080			-5.392.080	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.644.575			-5.032.192	
Utile (- Perdita) d'esercizio	656.989			367.617	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.181.788			28.181.788	
Totale patrimonio netto (A)	18.802.122		3,7	18.125.133	
Fondo rischi ed oneri	5.651.713	14,9	-30,0	8.069.132	19,7
Fondo T.f.r.	4.769.115	12,5	-7,7	5.169.293	12,6
Debiti	26.848.095	70,4	1,0	26.573.469	64,8
Ratei e Risconti passivi	845.471	2,2	-28,6	1.184.077	2,9
Totale Passivo (B)	38.114.394	100,0	-7,0	40.995.971	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	56.916.516			59.121.104	

conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante (50 per cento), si riducono di euro 75.655. La voce considera prevalentemente il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati ad uffici e magazzini (pari ad euro 28.181.788 nel biennio 2016/2017 a fronte di euro 28.853.182 nel 2015)²¹⁷; la parte rimanente si riferisce al *software*, ai diritti d'autore delle opere dell'ingegno²¹⁸ e alle altre immobilizzazioni immateriali (prevalentemente investimenti capitalizzati effettuati negli esercizi precedenti per l'allestimento delle mostre presso il Museo Amo)²¹⁹.

Risulta ridotta del 17,4 per cento la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra le quali spiccano le voci fabbricati e terreni (pari ad euro 8.222.606) riguardanti immobili conferiti al patrimonio della Fondazione dal Comune di Verona nel corso del 2008 e del 2012 (utilizzati come magazzini, stabilimenti di produzione e sale prove) e altri beni (per complessivi euro 1.087.662) riferibili in gran parte ad allestimenti scenici (euro 939.087)²²⁰, oltre agli impianti e macchinari (euro 838.485).

Le quasi immutate immobilizzazioni finanziarie (euro 12.373.329 a fine 2017), espongono, oltre ai depositi cauzionali e al valore della polizza stipulata a garanzia del Tfr per il personale dipendente, la partecipazione nell'Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.) Quest'ultima voce ammonta ad euro 12.325.000, dopo il cennato conferimento del ramo d'azienda (valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata) effettuato nel

²¹⁷ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016 si apprende che, a seguito della restituzione al Comune di Verona degli spazi utilizzati all'interno delle *ex* Gallerie, oggetto di futura cessione a terzi da parte del Comune, si è provveduto all'azzeramento del relativo diritto d'uso sulla base del valore (indicato nella perizia per la stima del patrimonio dell'Ente Autonomo ai fini della sua trasformazione in Fondazione), pari ad euro 671.394, riducendo corrispondentemente la riserva indisponibile.

²¹⁸ Trattasi dei compensi, corrisposti a scenografi, costumisti, coreografi e registi a titolo di cessione di diritto d'autore. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati secondo lo stesso principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti di cui fanno parte.

²¹⁹ Acronimo di Arena Museo Opera con sede a Palazzo Forti.

²²⁰ Nel corso del 2017 si è proceduto alla totale svalutazione di due allestimenti adeguando i piani di ammortamento al nuovo piano decennale degli allestimenti 2018 del 2027 deliberato dal Consiglio di indirizzo il 15 maggio 2018.

Si rammenta, inoltre, che nel corso del 2013 la Fondazione ha effettuato un conferimento di ramo di azienda attraverso la cessione di diverso materiale alla Arena extra S.r.l. (archivio fotografico, collezioni artistiche tra le quali la "Donazione Valentini", bozzetti e figurini, allestimenti). Arena Extra è una Società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale.

Si segnala che nel 2017 la Fondazione ha realizzato l'allestimento scenico areniano dell'opera *Nabucco* (euro 773.421) ritenendo, pur nella previsione di mettere in scena anche successivamente all'esercizio in esame l'opera, ha ritenuto di identificare prudenzialmente l'utilità pluriennale dell'allestimento in due anni, sulla base della propria programmazione ufficiale.

2013²²¹. Su tale conferimento si è soffermata la relazione di questa Corte riguardante l'esercizio 2014, cui si fa rinvio.

L'attivo circolante (+4,6 per cento) comprende, tra l'altro, oltre alle disponibilità liquide pari ad euro 163.610, le rimanenze (euro 209.415) e, soprattutto, i crediti verso: l'Erario per Iva e Irap (euro 1.060.534 rispetto ad euro 234.707 nel 2016)²²², clienti (euro 649.962), altri (diminuiti da euro 1.538.884 a euro 560.491)²²³, Arena di Verona S.r.l. (euro 2.687.779 a fronte di euro 475.235 nel 2017)²²⁴ nonché enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (euro 417.459). In flessione del 64,4 per cento i ratei e risconti attivi.

Riguardo al patrimonio, secondo quanto previsto dal Mibac (circolare n.595 del 13 gennaio 2010), la Fondazione ha provveduto - sin dal bilancio d'esercizio 2009 - a indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica e, in una apposita voce, la "riserva indisponibile" per un importo ridotto ad euro 28.181.788 (dopo la restituzione nel 2016 al Comune di Verona del locale adibito a deposito pari al diritto d'uso, per euro 671.394, come in precedenza segnalato).

Detta esposizione ha, quindi, comportato l'evidenza di un patrimonio netto disponibile negativo (diminuito da euro 10.056.655 nel 2016 ad euro 9.379.666 nel 2017 grazie alla contabilizzazione dell'utile di euro 656.989) e, per differenza, un patrimonio netto complessivo cresciuto ad euro 18.802.122 a fine 2017, superiore del 3,7 per cento rispetto a quello registrato nel 2016.

I debiti, cresciuti dell'1 per cento, e pari a quasi 27 milioni di euro, rappresentano la voce prevalente (il 70 per cento circa) del passivo patrimoniale: tra di essi si segnalano, in particolare, quelli verso fornitori, scesi da euro 12.866.036 a euro 7.388.453. Seguono, quanto a consistenza, quelli verso banche sostanzialmente invariati (euro 2.780.153 ed euro 2.731.554 rispettivamente

²²¹ A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per euro 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad euro 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote.

²²² Dal 1° gennaio 2017 la Fondazione ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'Iva di gruppo. La voce credito per Iva di gruppo, ammontante ad euro 649.241, comprende, quindi, le liquidazioni mensili sia della Fondazione che della controllata Arena di Verona S.r.l.

²²³ Nel 2016 la voce comprendeva in particolare il contributo (euro 980.000) della Fondazione Cariverona a valere sul 2016 erogato per euro 500.000 nel mese di febbraio 2017.

²²⁴ Di cui euro 151.935 di natura commerciale. La parte più consistente (euro 2.534.844) si riferisce a crediti tributari per Iva che la controllata rimborserà con cadenza trimestrale entro il 2021. Si riferiscono, in particolare, alla contestazione che la Guardia di Finanza aveva sollevato nel 2016, come segnalato in premessa, circa il mancato versamento dell'Iva sui beni oggetto di trasferimento del ramo di azienda avvenuto nel 2013 a favore di Arena Extra S.r.l. Dopo l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate, l'importo da versare è stato identificato in euro 2.704.900 (in sedici rate trimestrali). La Fondazione, come si legge nella nota integrativa, ha pertanto iscritto nei debiti tributari l'esposizione verso l'Erario per Iva, interessi e sanzioni e contestualmente esposto un credito verso Arena di Verona S.r.l. solo per l'Iva al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte. La prima delle sedici rate previste è stata versata dalla Fondazione il 23 novembre 2017.

nel 2016 e nel 2017) in osservanza delle norme riguardanti i piani di risanamento; in crescita risultano invece quelli tributari passati da euro 2.561.394 ad euro 5.484.123 per la persistente carenza di liquidità che ha caratterizzato anche il 2017 e che non ha permesso alla Fondazione di versare nella seconda metà dell'esercizio le ritenute erariali a carico del personale dipendente e autonomo oltre ad alcuni versamenti Iva, il cui ravvedimento operoso, con totale conseguente estinzione del debito, è avvenuto a gennaio 2018²²⁵.

Tra i debiti di minore peso si rilevano quelli: verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (1.818.468 nel 2016 ed euro 1.125.968 nel 2017)²²⁶, verso imprese controllate (euro 455.565), per costi relativi a serate extra lirica da rimborsare ad Arena di Verona S.r.l e alla gestione di Arena museo opera (Amo), verso il Comune di Verona (euro 740.847 essenzialmente per i canoni di concessione di palazzo Forti per Arena museo opera) e altri debiti, costituiti principalmente dagli anticipi dei biglietti per rappresentazioni della stagione successiva (euro 3.175.720 ed euro 3.783.967, rispettivamente nel 2016 e nel 2017) nonché, oltre a debiti diversi e, dagli impegni nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute), che risultano in aumento nel 2017 a causa della ritardata erogazione di alcuni premi previsti dal Ccnl.

Il Fondo rischi ed oneri (- 30 per cento) si riferisce agli accantonamenti annuali per vertenze verso dipendenti²²⁷ e a copertura dei debiti di ammontare incerto verso fornitori.

Si rammenta che, nel 2016 la Fondazione aveva provveduto ad effettuare un accantonamento di euro 1.773.000 per passività potenziali a fronte - come indicato in precedenza - sia di una contestazione della Guardia di Finanza per l'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata a beneficio della controllata Arena Extra S.r.l. (oggi Arena di Verona S.r.l.)²²⁸ sia di due ravvedimenti operosi che la Fondazione ha posto in essere nel 2017 a seguito di mancati versamenti di imposte nel corso del 2016, principalmente Iva e ritenute erariali sul costo del

²²⁵ Nella voce sono inseriti i debiti per Iva da versare in seguito all'adesione dell'accertamento fiscale sottoscritto con l'agenzia delle entrate, come già visto in precedenza, nel novembre 2017.

²²⁶ In gran parte oneri verso l'Inps per i contributi dovuti per il 2017. Nei primi mesi del 2018 la Fondazione ha, invece, estinto i propri debiti relativi al 2016 nei confronti dell'Inps che aveva concesso due rateazioni.

²²⁷ L'utilizzo del fondo riliquidazione vertenze nel 2017 (euro 1.301.041) si riferisce prevalentemente ai versamenti al personale dipendente per accordi conciliativi su contenziosi sorti in precedenti esercizi, al pagamento di legali per compensi su prestazioni riferite a tali contenziosi. Sono stati, peraltro, liberati fondi esuberanti (euro 652.000) a fronte di contenziosi considerati dai legali di riferimento con rischio remoto. L'accantonamento effettuato nell'esercizio si è reso necessario in conseguenza dei potenziali oneri derivanti dalle rivendicazioni del personale e dai negativi sviluppi di vecchie cause.

²²⁸ La Fondazione ha subito una verifica fiscale nel periodo 1° dicembre 2016 - 27 marzo 2017. Il processo verbale di constatazione, emesso dalla Guardia di Finanza il 27 marzo 2017, ha contestato la natura di ramo d'azienda del complesso di beni conferito dalla Fondazione alla controllata Arena Extra S.r.l. affermando trattarsi, invece, di conferimento di beni da cui sarebbe dovuto scaturire l'assoggettamento dell'operazione ad Iva anziché ad imposta di registro.

La Fondazione, pur nella convinzione che l'operazione straordinaria effettuata nel 2013 avesse effettiva natura di conferimento di ramo d'azienda e di aver correttamente operato, anche sotto il profilo fiscale, ha ritenuto di accantonare prudenzialmente a fondi rischi ed oneri una stima delle possibili sanzioni irrogate da parte dell'Agenzia delle entrate.

lavoro²²⁹. L'adesione all'accertamento sottoscritto con l'Agenzia delle entrate nel novembre 2017 ha consentito una riduzione delle sanzioni stimate e una conseguente liberazione di fondi esuberanti per euro 856.546 inseriti tra le sopravvenienze attive del conto economico.

Il saldo del Fondo Tfr (-7,7 per cento) esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo e da quella di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona nel 2011.

12.2 La situazione economica

Come si desume dalla seguente tabella, il risultato economico del 2017 (utile di euro 656.989) conferma, migliorandolo del 78,7 per cento, l'andamento positivo iniziato nell'esercizio precedente (euro 367.617), che si era chiuso in controtendenza con le consistenti perdite registrate nel biennio 2014-2015. Il positivo esito gestionale è dovuto, in termini sintetici, alla contrazione dei costi della produzione (2,2 per cento) superiore a quella parallela del valore della produzione (2 per cento). Ne consegue un saldo positivo della gestione caratteristica (pari ad euro 1.350.692 a fronte di euro 1.287.560 nel 2016) in presenza di un miglioramento del saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (ridottosi da euro 385.126 ad euro 296.272).

Il quadro che ne emerge è di sostanziale conferma delle buone *performance* di mercato e operative conseguite già nel 2016 (nel 2017 sono aumentate le rappresentazioni di cui 1 presso l'Arena e 7 al Teatro Filarmonico) e di aderenza dei risultati previsti nel Piano di risanamento 2016-2018, ferme le già richiamate criticità sul fronte patrimoniale.

²²⁹ Ulteriori accantonamenti sono stati effettuati nel 2017 (euro 131.957) a fronte di sanzioni e interessi stimati sul ravvedimento operoso che la Fondazione intende attuare a fronte dei mancati versamenti del 2017 per ritenute erariali sul costo del lavoro dipendente e autonomo.

Tabella 104 - Conto economico - Verona

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	21.311.168	3,5	20.589.740
Altri ricavi e proventi vari	5.737.321	-24,2	7.564.925
Contributi in conto esercizio	16.763.548	-3,6	17.389.967
Incrementi immobiliari per lavori interni	800.621	-	0
Totale valore della produzione	44.612.658	-2,0	45.544.632
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	782.880	184,3	275.376
Costi per servizi	14.332.896	11,7	12.835.521
Costi per godimento beni di terzi	2.491.623	29,8	1.920.323
Costi per il personale	20.903.473	1,4	20.621.867
Ammortamenti e svalutazioni	3.190.482	12,1	2.846.688
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.827	7,1	4.505
Accantonamento per rischi	964.355	-71,4	3.376.091
Altri accantonamenti	3.635	-	2.982
Oneri diversi di gestione	587.795	-75,2	2.373.719
Totale costi della produzione	43.261.966	-2,2	44.257.072
Differenza tra valori e costi della produzione	1.350.692	4,9	1.287.560
Proventi e oneri finanziari	-296.272	23,1	-385.126
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1.054.420	16,8	902.434
Imposte dell'esercizio	397.431	-25,7	534.817
Utile (- Perdita) d'esercizio	656.989	78,7	367.617

a) Ricavi e proventi

La stagione, caratterizzata dal ritorno ai valori del 2015 quando la stagione lirico sinfonica al Teatro Filarmonico non prevedeva periodi di sospensione (come, invece, avvenuto nel 2016), presenta un incremento dei ricavi da vendite e prestazioni²³⁰ con maggiori introiti sia per il Festival areniano (per euro 613.680) sia per il Teatro Filarmonico (per euro 104.848) la cui utenza è prettamente locale. Non sono, invece, state effettuate *tournee* all'estero come nel 2016.

Il contributo dei ricavi propri al valore della produzione è così risalito dal 45 per cento del biennio 2015-2016 al 47 per cento circa.

L'importo di euro 800.621 si riferisce ai costi sostenuti internamente per la produzione dell'allestimento del Nabucco, capitalizzati, come visto in precedenza relativamente allo stato patrimoniale, in considerazione della loro utilità pluriennale e iscritti nelle immobilizzazioni materiali per euro 773.421 (voce allestimenti scenici) e, per la parte residua (euro 27.200), nelle immobilizzazioni immateriali (voce diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno).

²³⁰ Nel 2017 sono state registrate 414.352 presenze (biglietti e abbonamenti) per un incasso di euro 21.213.768 (405.508 presenze per un incasso di euro 20.495.240 nel 2016).

Evidente è, invece, la complessiva flessione (24,2 per cento) degli altri ricavi e proventi vari, per effetto sia delle minori sponsorizzazioni (per euro 968.339)²³¹ sia dei ridotti canoni di concessione dell’Arena e di noleggio del materiale teatrale per le serate di “*extra lirica*” (per euro 1.537.897)²³² nonché dei ricavi straordinari (scesi di euro 253.220)²³³ oltre all’andamento, peraltro disomogeneo, registrato da gran parte delle altre voci della categoria. Infatti, alla crescita (per euro 752.897) delle sopravvenienze attive²³⁴, dei ricavi per riprese televisive (relativi al *Nabucco*), dei contributi in conto capitale del Comune di Verona²³⁵, dei rimborsi vari e degli indennizzi assicurativi, si contrappone la riduzione dei ricavi dalla controllata Arena di Verona S.r.l., delle altre entrate, dei ricavi per concessione bar e guardaroba, della pubblicità, delle erogazioni liberali. Si segnala che dal bilancio 2016 non sono presenti i ricavi della biglietteria Museo Amo²³⁶.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente mostra i contributi in conto esercizio della Fondazione nell’ultimo biennio. Essi registrano complessivamente una riduzione del 3,6 per cento che, eccetto per lo Stato, interessa tutti i soggetti eroganti.

²³¹ La variazione è determinata prevalentemente al mancato rinnovo di due *sponsor* (di cui uno internazionale) oltre alla riduzione contrattuale con un altro.

²³² La riduzione rispetto al 2016 è, come si legge nella nota integrativa al bilancio, riconducibile per la maggior parte alla diversa natura, nell’esercizio in esame, dei canoni per attività extra lirica riconosciuti alla Fondazione dal Comune di Verona a seguito della definizione da questi attribuita nella deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 20 marzo 2018. La deliberazione, per gli esercizi dal 2017 al 2021, consente l’acquisizione da parte della Fondazione dei corrispettivi delle serate di spettacolo (per attività *extra lirica*) a titolo di maggior contributo da parte del Comune di Verona *ex art.* 16 della legge n. 800 del 1967.

²³³ Riguardanti l’esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori, mediante proposte transattive, prevista nell’ambito del Piano di risanamento predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla l. n. 112 del 2013.

²³⁴ Essenzialmente riferibili alla liberazione di fondi di riserva esuberanti conseguenti all’adesione all’accertamento con l’Agenzia delle entrate per contestazioni in merito ai versamenti Iva nonché alla definizione di alcune vertenze con il personale dipendente.

²³⁵ Quota di competenza del 2017 per il contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013).

²³⁶ La voce per biglietti Museo Opera, pari a zero nel 2016, nell’esercizio precedente faceva riferimento ai ricavi per entrate da biglietteria relativi al Museo A.m.o. Lo spettatore del Festival Areniano, con l’acquisto del biglietto acquisiva anche il diritto ad accedere al Museo ad un prezzo irrisorio. Questo valore rappresentava la quota parte del prezzo pagato per l’accesso al Museo A.M.O. dagli spettatori del Festival Areniano. Il 18 maggio 2016 è stato modificato l’accordo del giugno 2013 di associazione in partecipazione tra la Fondazione e la controllata Arena Extra S.r.l. annullando di fatto la rendicontazione di questi ricavi figurativi.

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Verona

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
Stato	11.804	70,4	7,7	10.962	63,0
Totale contributi Stato	11.804	70,4	7,7	10.962	63,0
Regione Veneto	640	3,8	-20,0	800	4,6
Comune di Verona	1.590	9,5	-24,3	2.100	12,1
Totale contributi enti	2.230	13,3	-23,1	2.900	16,7
Soci fondatori e sostenitori	2.730	16,3	-22,6	3.528	20,3
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.730	16,3	-22,6	3.528	20,3
TOTALE CONTRIBUTI	16.764	100,0	-3,6	17.390	100,0

Come già segnalato in premessa, la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014 previsto dal decreto Mibac 3 febbraio 2014. Il Tar in data 22 marzo 2016 ha emesso una sentenza parzialmente a favore della Fondazione sugli elementi di maggior rilevanza. Il Mibac ha successivamente proposto appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza del 24 aprile 2017, in parziale accoglimento dell'appello, ha annullato la sentenza del primo giudice per ragioni meramente procedurali²³⁷.

I conteggi di riparto effettuati dal Mibac non hanno quindi tenuto sino ad ora in considerazione la sentenza di primo grado e, pertanto, la Fondazione non ha beneficiato degli importi che potrebbero scaturire da un'eventuale nuova vittoria presso il Tar del Lazio che, come si legge dalla nota integrativa 2016, sarebbero stimati intorno a 1,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017 il contributo Fus si è ridotto di euro 561.000 rispetto all'anno precedente, ma è stato più che compensato dal nuovo contributo, erogato in base alla legge n. 232 del 2016, pari ad euro 1.408.000, al quale si sono aggiunti euro 102.557 della legge n. 388 del 2000.

Si registra la riduzione dei contributi della Camera di commercio (per euro 398.000) e della Regione Veneto (euro 160.000). I contributi del Comune di Verona - che nel 2016 avevano registrato un incremento complessivo rispetto al 2015 di euro 1,8 milioni relativi a due contributi a beneficio dell'esercizio precedente stanziati ed erogati nel 2016 dopo la chiusura e l'approvazione del bilancio 2015 - ammontano ad euro 1.590.000 e sono rappresentato da una quota ordinaria di euro 300.000 e dall'ulteriore contributo di euro 1.290.000, riferito, come visto in precedenza in merito alla voce altri ricavi e proventi vari, alla differente natura, rispetto al passato, attribuita dalla Giunta comunale ai canoni di concessione per l'attività *extra* lirica.

²³⁷ Trattasi di mancata integrazione del contraddittorio in quanto il ricorso è stato notificato ad un solo controinteressato. Nella sentenza non viene effettuata alcuna valutazione nel merito dell'azione promossa dalla Fondazione Arena di Verona, la quale ritiene che le ragioni sostanziali proposte mantengano la loro validità e, pertanto, la causa andrà riassunta per iniziativa della stessa Fondazione presso il primo giudice avendo cura di notificare l'atto a tutti i controinteressati, ovvero i soggetti appartenenti al comparto delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Gli apporti da parte dei soggetti privati evidenziano una netta contrazione (22,6 per cento), nonostante la legge di stabilità 2016 abbia reso permanente la possibilità di beneficiare di una agevolazione fiscale del 65 per cento per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cosiddetto *Art bonus*).

Quanto al loro ammontare, i contributi statali restano i più consistenti (circa il 70 per cento), seguiti da quelli dei privati. Nel complesso la presenza di fondi pubblici sale a circa l'84 per cento.

c) I costi della produzione

La Fondazione ha ottenuto un contenimento complessivo dei costi di euro 995.106 (2,2 per cento) rispetto al 2016, perseguendo obiettivi di economicità, conseguenza sia delle azioni intraprese in aderenza al Piano di risanamento 2016-2018 sia del miglioramento della marginalità della produzione in considerazione peraltro del maggior numero di rappresentazioni effettuate nel 2017. Risultano tuttavia aumentati i costi per consumi e servizi esterni per effetto anche della volontà della Fondazione di potenziare la qualità artistica e il rilancio del Festival areniano con l'impiego di artisti di maggior prestigio che dovrebbero determinare nel tempo un maggior afflusso di pubblico.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale dei quali si dirà in seguito, quelle:

- per l'acquisizione di servizi - pari, rispettivamente nel 2016 e nel 2017, ad euro 12.835.521 ed euro 14.332.896 - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (euro 3.452.471 ed euro 4.163.690), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (euro 2.216.636 ed euro 2.453.738), dai compensi per il servizio di biglietteria (euro 2.108.562 ed euro 2.119.404), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (euro 777.343 ed euro 723.991), dalle spese di pubblicità e promozione (euro 481.481 ed euro 743.739), dai contributi previdenziali su lavoro autonomi (euro 629.251 ed euro 712.826), dagli oneri per manutenzioni, assicurazioni e utenze (pari nel complesso ad euro 616.806 ed euro 716.102) e dagli altri costi per servizi amministrativi, tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (euro 30.998 ed euro 35.713)²³⁸, i servizi informatici (passati da euro 106.569 ad euro

²³⁸ Il compenso spettante alla Società di revisione ammonta ad euro 15.000.

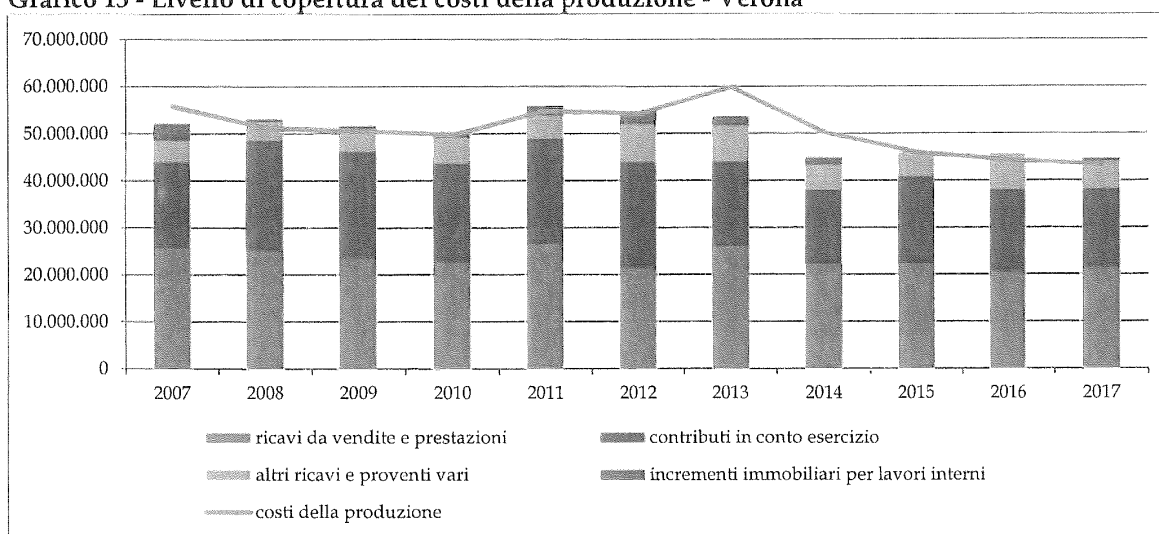
89.936), le consulenze (diminuite da euro 217.638 a euro 83.107), le spese legali (euro 93.240 ed euro 225.305) e il lavoro interinale (euro 71.283 ed euro 36.248);

- per l'acquisto di materiali diversi (+184,3 per cento), il cui incremento è determinato dalla messa in scena durante il 95° Festival areniano dell'allestimento di nuova produzione *Nabucco*;
- per il godimento di beni di terzi con aumento complessivo del 29,8 per cento ripartito nelle varie voci di spesa ma con particolare evidenza per il noleggio di materiale teatrale e costumi;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 587.795 (-75,2 per cento)²³⁹, principalmente per diritti di autore, imposte locali e oneri per ravvedimento operoso relativo a mancati versamenti di ritenute erariali del personale;
- per gli accantonamenti ai fondi rischi a protezione della possibile insorgenza di nuove cause con il personale e agli sviluppi di contenziosi in essere.

Migliora il saldo negativo (23,1 per cento) tra proventi ed oneri finanziari in relazione alla diminuzione degli interessi passivi sui conti correnti e verso i fornitori per i servizi erogati.

Il grafico seguente espone la serie storica del livello di copertura dei costi di produzione da parte delle principali voci di entrata, tornata del tutto positiva dal 2016.

²³⁹ La sensibile flessione 2016 si riferisca all'accantonamento (per euro 1.668.000) effettuato nel 2016 in merito alla passività stimata in capo alla Fondazione a seguito della verifica fiscale effettuata dalla Guardia di Finanza conclusasi con la sottoscrizione dell'accertamento con adesione con l'Agenzia delle entrate già segnalato in precedenza.

Grafico 13 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona

12.3 Il costo del personale

Le seguenti tabelle riportano la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2017 (invariata rispetto all'esercizio precedente) e il relativo costo.

Tabella 106 - Personale - Verona

	2017	2016
Personale amministrativo	50	43
Personale artistico	168	178
Personale tecnico e servizi vari	82	78
Dirigenti	2	3
Contratti collaborazione e professionali	4	4
Totale	306	306

Delle 306 unità, 255 (286 nel 2016) sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 47 (16) con contratto a tempo determinato, mentre 4 (anche nel 2016) fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

L'incremento dell'1,4 per cento del costo totale registrato nel 2017 è stato determinato, secondo quanto riferisce la Fondazione, dalla necessità di unità aggiuntive connesse alle esigenze produttive. È da rammentare che nel 2016 vi è stata la sospensione per due mesi dell'attività produttiva (i dipendenti hanno fatto ricorso ad un ammortizzatore sociale, il Fis - Fondo integrazione salariale per i mesi di sospensione dell'attività lavorativa) che ha inciso sul costo

del personale a tempo indeterminato per circa euro 2,3 milioni, oltre alla minor durata del Festival areniano, che ha comportato il ridimensionamento del costo per circa euro 1 milione.

La consistenza media nel 2017 del personale è di 347 unità (346 nel 2016), considerando anche il personale "a prestazione".

Le componenti di costo riguardano anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Ccnl e dell'integrativo aziendale nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto "a prestazione" (di sala, comparse ed il Sovrintendente, non previsto dall'organico funzionale) ha registrato nel 2017 un onere complessivo di euro 2.569.249 e di euro 2.318.131 nel 2016 con un incremento del 10,8 per cento.

Quello per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

Tabella 107 - Costo del personale - Verona

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	15.264.591	3,5	14.750.894
Oneri sociali	4.270.523	6,0	4.029.711
Tfr	915.568	-1,7	930.957
Altri costi per il personale	452.791	-50,3	910.305
Totale	20.903.473	1,4	20.621.867

12.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 108 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Verona

	2017	2016
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	754.666	5.729.019
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-870.542	-151.757
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-48.599	-5.404.391
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-164.475	172.871
disponibilità liquide al 1° gennaio	328.085	155.214
disponibilità liquide al 31 dicembre	163.610	328.085

12.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, dai quali risulta che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono poco meno della metà dei costi della produzione; b) restano stabili, sui costi complessivi della produzione, sia l'incidenza dei contributi in conto esercizio (che si attesta al 39 per cento dei costi) sia quella dell'onere del personale.

Tabella 109 - Indicatori - Verona

	2017			2016		
Ricavi da vend. e prest.	21.311.168	=	49%	20.589.740	=	47%
Costi della produzione	43.261.966			44.257.072		
Contributi in conto esercizio	16.763.548	=	39%	17.389.967	=	39%
Costi della produzione	43.261.966			44.257.072		
Costi per il personale	20.903.473	=	48%	20.621.867	=	47%
Costi della produzione	43.261.966			44.257.072		

12.6 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2017, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo estivo) e nel teatro Filarmonico di Verona (nel periodo dicembre-maggio), è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che lo contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁴⁰. Risulta evidente la maggiore offerta di spettacoli soprattutto lirici e la diminuzione dei balletti.

²⁴⁰ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Tabella 110 - Attività artistica realizzata - Verona

	2017	2016
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	82	68
Balletto	1	10
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	38	36
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	4
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	1	0
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>122</i>	<i>118</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione riferisce che sono state inoltre realizzate 96 manifestazioni collaterali, tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* ad importanti fiere; collaborazioni con diverse organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro e "conversazioni" al pianoforte.

Nel 2017 la Fondazione ha prodotto un nuovo allestimento areniano (*Nabucco*) dopo due anni consecutivi in cui erano stati messi in scena soltanto allestimenti di repertorio.

Dopo due mesi di inattività, secondo gli accordi tra la Fondazione e i sindacati²⁴¹, la stagione artistica invernale ha preso avvio con la produzione sinfonica il 7/8 gennaio 2017, mentre il 16 dicembre 2016 è stata inaugurata la stagione d'opera; l'attività del corpo di ballo è stata soppressa. La proposta si è rivolta agli amanti sia del grande repertorio operistico sia dei nuovi linguaggi, lungo un itinerario che ha toccato le corde del barocco fino a diramarsi nelle più recenti forme espressive. Si sono avvicendati artisti affermati e giovani talenti.

Per la stagione sinfonica (in programma sinfonie e arie di Berlioz, Stravinsky, Debussy, Beethoven, Mozart, Čajkovskij, Ravel, Nevskij, Puccini, Verdi, Donizetti, Prokof'ev), nel periodo gennaio-maggio, si sono alternati sul podio direttori di fama mondiale per 10 concerti, oltre ad altri tre rientranti nell'ambito della programmazione didattica per le scuole (*L'histoire du soldat* di Stravinsky, *L'histoire de Babar* di Poulenc e *Il carnevale degli animali* di Saint-Saens), con organici inferiori ai 45 elementi, più altri due eventi particolare speciali.

Tra le opere rappresentate sono da segnalare: *Pagliacci* di Leoncavallo, *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, *Tosca e Norma* di Puccini, *La vedova allegra* di Lehàr, *Viaggio a Reims* di Rossini.

²⁴¹ Per il periodo ottobre - novembre 2016 l'attività produttiva è stata sospesa per 52 giorni, con la conseguente chiusura collettiva dell'azienda, come da accordo tra le parti sindacali e la Fondazione Arena di Verona al fine di procedere con gli interventi strutturali legati alla riduzione del costo del personale secondo il Piano di risanamento e per poter procedere alla richiesta di adesione al Fondo di rotazione di cui alla l. n. 112 del 2013.

Nel periodo marzo-agosto l'attività si è trasferita in Arena con la 95esima edizione del Festival areniano, con periodo di prove tecnico/artistiche da marzo a metà giugno e attività di spettacolo dal 23 giugno al 27 agosto, per la quale sono state impegnate mediamente 1.300 unità, tra complessi artistici, tecnici e amministrativi. Sono stati proposti 6 titoli d'opera (*Nabucco* in una nuova edizione, *Aida* nell'allestimento del Centenario del Festival Areniano del 2013, *Rigoletto*, *Madama Butterfly*, *Aida* nell'edizione del 1982 quale ripresa di quella del 1913 e *Tosca*) per un totale di 45 esecuzioni e 3 serate di gala.

La Fondazione, al fine di realizzare efficacemente la propria programmazione, ha sviluppato collaborazioni e sinergie con altre realtà musicali cittadine e teatri nazionali e internazionali.

La Fondazione si è, inoltre, avvalsa di Arena Museo Opera (Amo), il Museo dedicato alla creatività e all'eccellenza dell'opera lirica italiana, con sede a Palazzo Forti.

In osservanza del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di attività artistica la Fondazione²⁴² ha inserito opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori con offerta di biglietti a prezzo ridotto; ha, inoltre, previsto il coordinamento con l'attività di altri enti operanti nel settore musicale, la realizzazione di coproduzioni con formali accordi con altre Fondazioni o teatri di tradizione; ha, altresì, previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale nel rispetto dei principi comunitari e ingaggiato artisti di eccellenza artistica riconosciuta al livello nazionale e internazionale; ha, infine, relazionato sull'adeguatezza del numero delle prove programmate, della realizzazione di attività collaterali ed in particolare di quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario (progetto *Arena Young*, visite guidate, anteprime per i giovani, serate tematiche) e quelle volte alla formazione dei quadri e alla educazione musicale della collettività (conferenze).

²⁴² In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

12.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale problematica, anche se in leggero miglioramento grazie all'attivo registrato nell'esercizio. A un fondo di dotazione negativo si aggiungono le perdite di anni pregressi portate a nuovo. Il patrimonio netto resta ancora molto inferiore al valore degli immobili conferiti in uso gratuito (fra i quali l'Arena e il Teatro Filarmonico);
2. un considerevole indebitamento, pari a quasi 28 milioni di euro e a oltre il 70 per cento delle passività, in aumento, sia pur lieve (+1 per cento), dopo la ulteriore riduzione degli ultimi due anni (-7,1 per cento nel 2016). L'esposizione è in particolare verso i fornitori (in diminuzione da 12,9 a 7,4 milioni di euro) e soprattutto verso l'erario (i debiti tributari crescono da 2,6 a 5,5 milioni) mentre è in ulteriore leggera diminuzione l'indebitamento verso gli istituti bancari (arrivato a poco più di 2,7 milioni). In aumento quasi tutte le altre voci considerate minori;
3. una contribuzione da parte dei soci fondatori in ulteriore contrazione nel complesso (- 22,6 per cento a seguito della netta flessione del 2016 pari a -34 per cento) dopo il notevole aumento registrato nel 2015, e pari al 16,3 per cento del totale dei contributi (20,3 per cento e 29,4 per cento rispettivamente nel 2016 e nel 2015), un valore ormai non migliore di quello di diverse altre Fondazioni lirico-sinfoniche;
4. una contribuzione degli enti pubblici in aumento ma solo grazie all'apporto dello Stato, in crescita del 7,7 per cento, dopo la diminuzione di pari entità registrata nel 2016, che incide per oltre il 70 per cento del totale dei contributi. Diminuiscono i contributi degli enti locali: del 24,3 per cento quello del Comune (che ammonta a 1,6 milioni) che era però più che triplicato nell'esercizio precedente, del 20 per cento quello della Regione, di entità piuttosto modesta (640mila euro). Nell'insieme gli enti territoriali contribuiscono quindi per il 16,3 per cento, un'incidenza sul totale lontana da quanto sarebbe ragionevolmente auspicabile;
5. ricavi da vendite e prestazioni in crescita (+3,5 per cento), in una politica aziendale volta al conseguimento costante dell'utile, tendenza che negli ultimi due esercizi sembra consolidarsi, dopo la crisi degli anni immediatamente precedenti. Si è registrato nell'esercizio in esame un aumento dell'offerta di spettacoli del festival areniano e del Teatro Filarmonico cui hanno fatto riscontro un netto calo sia delle sponsorizzazioni (di quasi un milione di euro: è stato così annullato l'aumento dell'anno precedente) sia degli introiti da concessioni dell'Arena per serata

“extra lirica”. Il dato relativo agli introiti da biglietteria, in crescita di quasi 800mila euro (l’aumento del numero degli spettatori è di circa 10mila) è notevole, inferiore soltanto a quello della Scala nell’ambito lirico-sinfonico nazionale e tale da portare il contributo dei ricavi al valore della produzione dal 45 al 47 per cento;

6. un valore della produzione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (-2 per cento) - tuttora superiore, peraltro, a quella di gran parte delle altre Fondazioni lirico-sinfoniche -a fronte di una contrazione dei costi del 2,2 per cento;
7. un costo del personale (al netto di quello scritturato) in leggero aumento (+1,4 per cento) dopo la decisa diminuzione (-15,5 per cento) del 2016, pari al 48 per cento dei costi di produzione, ma tale da rappresentare quasi il 125 per cento dell’intero ammontare dei contributi, incidenza davvero troppo elevata.

La Fondazione ha una posizione del tutto particolare nel panorama lirico-sinfonico italiano. Dipende essenzialmente dalla forte capacità di richiamo del festival areniano, anche per la qualità delle rappresentazioni offerte e per la elevata risposta del pubblico durante la stagione degli spettacoli all’aperto, mentre non ha analogo successo l’offerta del Teatro Filarmonico e del teatro Ristori nel resto della stagione. È da evidenziare la scarsa partecipazione degli enti locali che, pur beneficiando del prestigio della rassegna lirica veronese, contribuiscono in misura assai modesta al sostegno economico della stessa.

Nella prima relazione semestrale per il 2018, relativa al consuntivo 2017, il Commissario straordinario pone in evidenza come la positiva gestione caratteristica della Fondazione, con le buone *performance* di mercato mostrate nell’anno, si accompagni però a uno stato di criticità degli aspetti finanziari e patrimoniali. L’elevata esposizione debitoria appare difficile da fronteggiare con la sola capacità di autofinanziamento derivante dall’operatività corrente.

La seconda relazione semestrale, relativa al primo semestre 2018, indica però un sostanziale miglioramento della condizione economico-finanziaria, con un positivo incremento della dotazione patrimoniale e un maggior impegno dei soci fondatori nel sostenere la Fondazione. Tutti gli indici di *performance* commerciale sono poi in crescita tendenziale, salvo per quanto riguarda i risultati del “Filarmonico” sempre deludenti. Resta invece critico il versante dell’esposizione debitoria e appare ancora del tutto inadeguata la contribuzione degli enti territoriali. Il costo del personale appare in flessione, migliore anche degli obiettivi del piano, ma resta il più elevato fra le Fondazioni oggetto di monitoraggio.

13. LA FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA DI ROMA

L'Accademia di Santa Cecilia (come La Scala di Milano) gode dal gennaio 2015 della forma organizzativa speciale (ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014) in relazione alle sue caratteristiche di preminenza nel panorama nazionale e internazionale sia sul fronte artistico e produttivo, sia sul fronte gestionale²⁴³. Con lo stesso provvedimento è stato approvato il nuovo statuto (modificato con d.m. 31 gennaio 2017).

L'esercizio 2017, presenta un utile di euro 54.898 superiore del 5,1 per cento rispetto a quello del 2016 (euro 52.236), determinato dalla prevalenza del valore della produzione sui relativi costi della produzione (+0,7 per cento), ma soprattutto dalla cospicua riduzione dei proventi e oneri finanziari (73,5 per cento) per effetto della contrazione degli oneri per interessi passivi.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione. Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione. Inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di amministrazione è stato nominato il 19 aprile 2015 per un quinquennio. Il Sovrintendente/Presidente è stato nominato con d.m. il 20 febbraio 2015. Il Collegio dei revisori è stato rinnovato, sempre per un quinquennio, con d.m. 20 marzo 2015.

La tabella che segue riporta i compensi riconosciuti agli organi sociali.

Tabella 111 - Emolumenti organi sociali - Roma (Santa Cecilia)

	Compenso (carica onorifica)
Consiglio di amministrazione	
Sovrintendente	240.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	4.183,30
Membro effettivo	2.788,87
Membro effettivo	2.788,87

²⁴³ La Fondazione aveva già ottenuto il riconoscimento della forma organizzativa speciale, con decreto Mibac emanato nel gennaio 2012. In seguito al ricorso di Cgil e Fials per il mancato coinvolgimento nell'iter di approvazione del Regolamento, accolto dal Tar del Lazio, il Consiglio di Stato aveva confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo e dichiarato nullo il d.p.r. n. 117 del 2011. Era così venuta meno l'autonomia della Fondazione che, per il 2013, era rientrata nel riparto Fus insieme a tutte le altre Fondazioni lirico sinfoniche.

13.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 112 - Stato patrimoniale - Roma (Santa Cecilia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso soci	0	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	52.937.448	73,3	-0,5	53.199.669	77,2
Immobilizzazioni materiali	10.335.781	14,3	-0,6	10.401.311	15,1
Immobilizzazioni finanziarie	17.375	0,2	0	17.375	0
Attivo circolante	8.654.737	11,9	66,7	5.190.273	7,5
Ratei e risconti attivi	230.327	0,3	114,8	107.240	0,2
Totale Attivo	72.175.668	100	4,7	68.915.868	100
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Utili (- Perdite) portati a nuovo	769.049			716.813	
Utile (- Perdita) d'esercizio	54.898			52.236	
Riserva legale	6.712			6.712	
Fondo patrimoniale enti locali e soci fondatori	3.239.329			3.239.329	
Fondo patrimoniale	4.126.156			4.126.156	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	46.000.000			46.000.000	
Totale patrimonio netto (A)	54.196.144		0,1	54.141.246	
Fondo rischi ed oneri	1.016.984	5,6	73,7	585.522	4
Fondo T.f.r.	3.574.005	19,9	-11,9	4.059.688	27,5
Debiti	13.194.603	73,4	32,7	9.938.794	65,1
Ratei e Risconti passivi	193.932	1,1	1,7	190.618	3,4
Totale Passivo (B)	17.979.524	100	21,7	14.774.623	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	72.175.668		4,7	68.915.868	

La principale componente dell'attivo patrimoniale continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (pari al 73,3 per cento del totale) che accolgono principalmente il diritto d'uso illimitato degli immobili relativo alla sede dell'Auditorium Parco della Musica (euro 46 milioni); nella quota residua sono compresi, altresì, gli oneri pluriennali relativi ai costi per materiali, servizi e personale capitalizzati.

Nelle immobilizzazioni materiali, il cui valore complessivo è rimasto sostanzialmente uguale all'importo del precedente esercizio, sono ricompresi gli immobili derivanti da un lascito ereditario, dapprima iscritti in bilancio al valore catastale e, nel corso dell'esercizio 2010, sottoposti a stima da parte di un perito al fine di adeguarne il valore patrimoniale. Nella voce

“altri beni” è stato iscritto nel bilancio 2014 per la prima volta, un violino Stradivari, sulla base di una stima da parte di un perito in un valore prudenziale di circa euro 4.000.000 e successivamente nel 2016 aggiornato a euro 4.600.000²⁴⁴. Limitato peso continuano ad avere le immobilizzazioni finanziarie (euro 17.375 nel 2017) riferibili essenzialmente a depositi cauzionali presso la Siae per l’esercizio dell’attività. La voce non ha subito variazioni rispetto all’anno precedente.

L’attivo circolante, pari a euro 8.654.737 nel 2017, con un incremento rispetto all’esercizio precedente del 66,7 per cento (euro 5.190.273 nel 2016) è composto dalle rimanenze di materiali di consumo, prodotti finiti, merci e allestimenti (euro 120.462 nel 2016 ed euro 104.690 nel 2017); dai crediti verso clienti (euro 2.078.733 nel 2016 ed euro 1.718.750 nel 2017); dai crediti verso lo Stato ed enti pubblici²⁴⁵ per rimborsi di manifestazioni e per finanziamenti finalizzati allo svolgimento di attività culturali e altri crediti²⁴⁶; dalle disponibilità liquide (euro 51.719 nel 2016 ed euro 4.327.570 nel 2017); la variazione nei depositi bancari, rispetto alla chiusura dell’anno precedente, è molto significativa ed è determinata oltre che dal miglioramento della situazione finanziaria complessiva, dall’erogazione nel mese di dicembre del contributo di euro 4.000.000, riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento, ai sensi dell’art. 12, c. 8 bis del d.l. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2017 n. 123.

La voce risconti attivi, si riferisce alle spese anticipate nell’anno ma riferite ad attività di competenza dell’anno successivo. In particolare, nella voce onorari e altre spese di produzione sono state rilevate le spese sostenute per i concerti del mese di gennaio 2018 e nella voce viaggi sono rilevate le spese per i viaggi relativi alla *tournee* in Germania realizzata a gennaio 2018.

Con riferimento al patrimonio netto, il “fondo patrimoniale iniziale” è stato sottoposto ad una valutazione peritale. Nel corso del 2015, la Fondazione ha proceduto alla riclassificazione del patrimonio netto, secondo le prescrizioni dell’art. 11 c. 15 lett c, del d.l. 8 agosto 2013 n.91 convertito con legge n. 112 del 2013, che ha previsto l’obbligo per le Fondazioni di inserire nello Statuto la previsione che il patrimonio sia articolato in un fondo di dotazione indisponibile e

²⁴⁴ Tale operazione è stata resa possibile a seguito dell’abrogazione dallo Statuto del vincolo di inalienabilità sui beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione.

²⁴⁵ Pari a euro 1.725.750 nel 2016 ed euro 1.552.460 nel 2017, comprendono il credito verso la Regione Lazio (per il contributo ordinario 2016 quello speciale per il progetto dei campus estivi realizzati nel 2015 per un totale di euro 344.460) e nei confronti di Roma capitale per euro 825.000, quale saldo del contributo ordinario 2017, regolarmente incassato nel mese di febbraio 2018, oltre ai crediti verso il Mibac.

²⁴⁶ Rientrano le quote dei soci fondatori e dei privati di competenza del 2017, non incassati entro la chiusura dell’esercizio e pari a euro 445.000 nonché i crediti per erogazioni liberali.

vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione. Il fondo di dotazione include anche il contributo erogato dal Ministero dei beni ed attività culturali per la ricapitalizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di cui alla legge finanziaria 24 dicembre 2007.

Il fondo di gestione include il “fondo patrimoniale enti locali”, costituito con gli apporti da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, finalizzati ad incrementare le risorse proprie della Fondazione ed utilizzabili per la copertura di eventuali perdite di esercizio.

In nota integrativa è inserita la rappresentazione contabile del patrimonio netto, distinto tra parte disponibile e parte indisponibile secondo le prescrizioni del Mibac²⁴⁷. Lo schema mette in evidenza nell'esercizio 2017, come nel precedente, un valore positivo del patrimonio netto disponibile di euro 8.141.246 nel 2016 e 8.196.144 nel 2017, aumentato - come detto precedentemente - in seguito alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico della Fondazione, a conclusione dei lavori di stima da parte del perito ed un patrimonio netto complessivo (rispettivamente euro 54.141.246 nel 2016 ed euro 54.196.144 nel 2017), superiore al diritto d'uso dell'immobile sede del teatro (parte indisponibile) pari ad euro 46.000.000.

Tra le passività patrimoniali, la consistenza del fondo per rischi ed oneri, pari a euro 1.016.984 nel 2017, è aumentata rispetto al precedente esercizio (euro 585.522) in seguito all'accantonamento prudenziale connesso all'eventuale rischio di soccombenza rispetto alla impropria richiesta da parte dell'Inps, che ha oggetto l'accertamento della regolarità contributiva dell'Accademia per una asserita evasione della c.d. contribuzione minore (contribuzione di malattia) e della quota mensile di Tfr, per un valore di euro 330.210.

Gli importi accantonati nel fondo Tfr, che rappresentano circa un quarto dell'intera passività, sono diminuiti dell'11,9 per cento rispetto all'esercizio 2016.

L'esposizione debitoria, aumentata del 32,7 per cento nel 2017 rispetto al 2016, incide per il 73 per cento sulle passività. L'incremento è dovuto principalmente alla riscossione a fine anno, come detto in precedenza, del contributo straordinario di euro 4.000.000 destinato alla copertura dei costi per i docenti dei corsi di perfezionamento ai sensi dell'art.12, c. 8 *bis*, del d.l. 20 giugno 2017 n.91, convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2017 n.123, che l'Accademia dovrà restituire al Miur; a chiusura dell'esercizio non risultano debiti verso le banche; la riduzione di quelli verso fornitori (euro 4.175.800 nel 2016 ed euro 3.320.460 nel

²⁴⁷ Circolare Mibac del 13 gennaio 2010 n.595.

2017) è principalmente collegata a minori costi di gestione oltre al tentativo di recuperare, ove possibile, i ritardi nei pagamenti; risultano in leggero decremento anche i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.034.933 nel 2016 ed euro 1.015.703 nel 2017), mentre presentano un incremento quelli verso altri (euro 1.526.112 nel 2016 ed euro 5.911.856 nel 2017), costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale, riguardanti il premio di produzione e di presenza e gli straordinari, oltre alle retribuzioni del mese di dicembre del personale aggiunto del coro e dell'orchestra, pagate i primi giorni del mese di gennaio 2018. Nei risconti passivi, infine, le poste più rilevanti sono quelle per sponsorizzazioni e pubblicità e quote iscrizioni corsi.

13.2 La situazione economica

In tema di risultati economici, la tabella seguente espone nell'esercizio 2017, un utile d'esercizio di euro 54.898, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 52.236), malgrado l'aumento dei costi della produzione, grazie ai maggiori contributi in conto esercizio e ai minori proventi e oneri finanziari.

Tabella 113 - Conto economico - Roma (Santa Cecilia)

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.158.153	2,3	8.948.222
Capitalizzazione costi di trasferimento	40.000	74,0	22.985
Altri ricavi e proventi vari	1.206.952	10,1	1.095.889
Contributi in conto esercizio	26.107.154	20,8	21.604.650
Totale valore della produzione	36.512.259	15,3	31.671.746
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.578	-22,8	69.440
Costi per servizi	9.474.544	5,9	8.942.512
Costi per godimento beni di terzi	266.305	-27,4	366.742
Costi per il personale	20.986.625	0,7	20.835.284
Ammortamenti e svalutazioni	638.026	-7,6	690.365
Variatione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.770	-30,9	22.838
Accantonamento per rischi	578.962	165,6	218.000
Oneri diversi di gestione	4.255.021	1.668,9	240.533
Totale costi della produzione	36.268.832	15,6	31.385.714
Differenza tra valori e costi produzione	243.427	-14,9	286.032
Proventi e oneri finanziari	-24.851	73,5	-93.911
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.	0	0	0
Risultato prima delle imposte	218.576	13,7	192.121
Imposte dell'esercizio	163.678	17,0	139.885
Utile (- Perdita) d'esercizio	54.898	5,1	52.236

a) Ricavi e proventi

I "ricavi da vendite e prestazioni" (+2,3 per cento nel 2017 rispetto al 2016)²⁴⁸, ammontano a complessivi euro 9.158.153, di cui euro 7.452.950 riferiti all'attività concertistica in sede e fuori sede²⁴⁹ e euro 1.705.200 riferiti ad "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni". L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, è dovuta al miglioramento dell'attività concertistica, all'incremento dei compensi per concerti fuori sede e alla voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", che riguarda principalmente le registrazioni discografiche (i cui proventi passano da euro 222.920 del 2016 a euro 281.800 del 2017); le sponsorizzazioni (da euro 607.570 a euro 921.240) e la vendita di programmi di sala (da euro 136.610 a euro 149.740).

Aumentano gli altri ricavi e proventi vari (+10,1 per cento), soprattutto quelli per la partecipazione ai corsi formativi, sia dell'alta formazione che dell'*education*, anche in seguito all'avvio di nuovi corsi per adulti.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono esposti nella tabella seguente, che evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di euro 4.502.000, pari al 20,8 per cento. Sull'incremento ha inciso prevalentemente, e con carattere di eccezionalità, il contributo straordinario riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali, di euro 4.000.000, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento.

Tabella 114 - Contributi in conto esercizio - Roma (Santa Cecilia)

	2017	Inc. %	Var. %	(dati in migliaia) 2016
Stato	13.630	52,2	9,7	11.968
Altri contributi Ministero Beni Culturali	4.508	17,3	2.536,2	171
Altri contributi Ministero dell'Economia e delle Finanze	275	1,0	-1,4	279
Totale contributi Stato	18.413	70,5	48,3	12.418
Regione Lazio	595	2,3	0	595
Comune di Roma	3.300	12,6	-16,7	3.960
Città metropolitana di Roma Capitale	0	0	0	0
Totale contributi enti	3.895	14,9	-14,5	4.555
Soci fondatori	3.616	13,9	-15,5	4.281
Altri contributi	183	0,7	-47,9	351
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.799	14,6	-17,9	4.632
TOTALE CONTRIBUTI	26.107	100	20,8	21.605

²⁴⁸ I suddetti ricavi rappresentano il 25,1 per cento del valore della produzione.

²⁴⁹ Nel 2017 gli spettatori sono stati 231.207 (245.666 nel 2016).

La voce principale dei contributi in conto esercizio è sempre costituita dal Fondo Unico per lo Spettacolo, che registra nell'esercizio 2017, un incremento di euro 1.662.000 (+9,7 per cento), grazie allo stanziamento straordinario di euro 20.000.000 per il comparto delle Fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art. 1, c. 593 della legge n. 232 del 2016, come modificato dalla legge n. 244 del 2016 (convertito con modificazioni dalla legge n. 19 del 2017) che per l'Accademia ha determinato un contributo straordinario di euro 1.662.000. Inoltre, nel 2017, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha assegnato all'Accademia un contributo di euro 340.000 a copertura delle spese di viaggio e trasporto relative alla *tournee* effettuata negli Stati Uniti.

L'incremento del Fus è stato parzialmente assorbito dal taglio operato dalla Camera di Commercio di Roma, che per il 2017 non ha riconosciuto alcun contributo, e da Roma Capitale, il cui contributo è passato da euro 3.960.000 del 2016 a euro 3.330.000 del 2017 (-16,7 per cento). I contributi dei soci fondatori privati, hanno registrato una diminuzione conseguente al mancato rinnovo del socio Telecom-euro 150.000 e la riduzione dei contributi dei soci Astaldi-euro 50.000 e Enel - euro 150.000.

L'incidenza sul totale dei contributi pubblici nel 2017 si attesta in totale intorno all'85 per cento. Particolarmente significativo, seppure in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, appare poi il costante aumento della raccolta fondi del settore *private fund raising*.

c) I costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati del 15,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Oltre agli oneri per il personale, che saranno poi analizzati in dettaglio, hanno rilievo quelli:

- per l'acquisizione di servizi²⁵⁰ - pari ad euro 8.942.512 nel 2016 ed euro 9.474.544 nel 2017 (+5,9 per cento), il cui aumento complessivo è attribuibile all'aumento dei costi per spese generali e servizi (euro 109.540 nel 2016 e euro 471.740 nel 2017), connessi all'introduzione con il nuovo contratto di lavoro dei buoni pasti, a valere sul premio di presenza bimestrale, per scritture artistiche (euro 2.987.120, in aumento di euro 311.060), per contratti professionali (euro 1.045.350, in diminuzione di euro 106.530); per consulenze (euro 104.840, in aumento di euro 4.300), per trasporti e viaggi (euro 1.240.590, in aumento di euro 222.760) e dagli oneri, stabili o in lieve contrazione, per gestione eventi e attività (euro 976.690) e per pubblicità (euro 374.090);

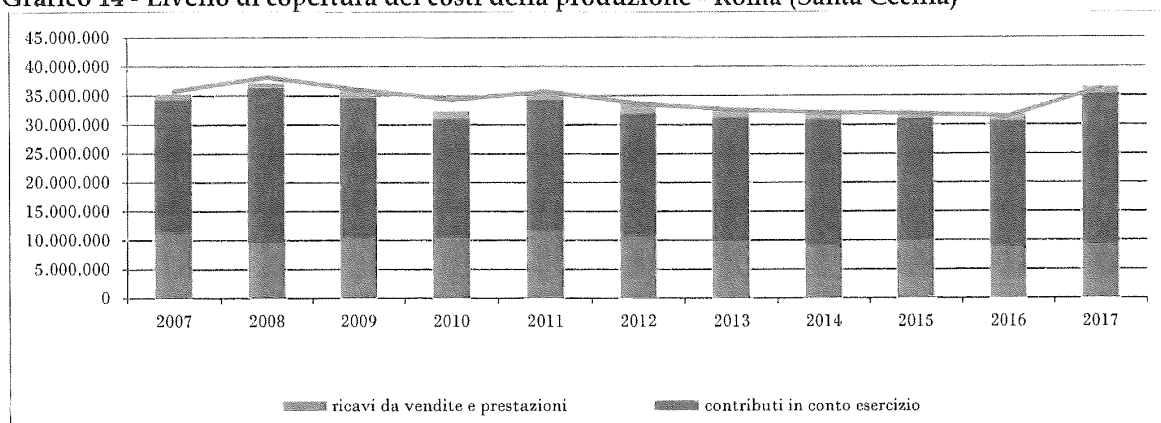
²⁵⁰ Gli oneri per gli organi dell'Ente (Consiglio di amministrazione, Collegio dei revisori, Consiglio Accademico) ammontano complessivamente a euro migliaia 388 nel 2017.

- per il godimento di beni di terzi, diminuiti del 27,4 per cento nel 2017, in conseguenza dei minori costi per produzioni e di noleggio partiture e allestimenti scenici;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 240.533 nel 2016 ed euro 4.255.021 nel 2017, in seguito all'obbligo di riversare al Miur il contributo straordinario riconosciuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali, di euro 4.000.000, a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento.

Rispetto al 2016 diminuisce complessivamente il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, per il decremento degli oneri bancari, determinato da un migliore andamento finanziario con la riduzione dei tempi di incasso dei crediti.

Di seguito è graficamente evidenziato per il periodo 2007-2017 il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo, sempre positivo dal 2011.

Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Santa Cecilia)



13.3 Il costo del personale

Nelle tabelle seguenti sono riportati la consistenza e il costo del personale. La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata di 29 unità nel 2017, in seguito all'attivazione, dopo aver raggiunto un accordo sindacale, dei contratti intermittenti per personale da impiegare, con la qualifica di maestri collaboratori. Il leggero aumento del costo è correlato al maggior onere connesso alle *tournées* e all'applicazione del nuovo contratto di lavoro dipendente, applicato a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Tabella 115 - Personale - Roma (Santa Cecilia)

	2017	2016
Personale amministrativo	81	67
Personale artistico	205	190
Personale tecnico e servizi vari	5	5
Dirigenti	5	5
Contratti collaborazione e professionali	2	2
Totale	298	269

Tabella 116 - Costo del personale - Roma (Santa Cecilia)

	2017	Var. %	2016
Salari e stipendi	16.105.431	-0,7	16.220.619
Oneri sociali	3.780.848	-0,7	3.810.201
Tfr	1.100.346	36,8	804.464
Altri costi per il personale	0	0	0
Totale	20.986.625	0,7	20.835.284

13.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi - anche se riferibili a gestioni accessorie - nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 117 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Santa Cecilia

	2017	2016
A) Flusso finanziario della gestione operativa	4.641.790	2.472.891
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-285.405	-131.606
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-80.533	-2.366.016
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	4.275.852	-24.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio	51.719	76.450
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.327.571	51.719

13.5 Gli indicatori gestionali.

L'andamento della gestione nel periodo è messo in evidenza dagli indicatori che seguono relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

Tabella 118 - Indicatori - Roma (Santa Cecilia)

	2017		2016		
Ricavi da vend. e prest.	9.158.153		8.948.222	=	29%
Costi della produzione	36.268.832	25%	31.385.174		
Contributi in conto esercizio	26.107.154		21.604.650	=	69%
Costi della produzione	36.268.832	72%	31.385.174		
Costi per il personale	20.986.625	=	20.835.284	=	66%
Costi della produzione	36.268.832	58%	31.385.174		

Se ne ricava che: a) i ricavi da vendite e prestazioni coprono un quarto dei costi della produzione; b) l'incidenza dei contributi in conto esercizio sui costi della produzione è in leggero aumento; c) sugli stessi costi l'onere per il personale è diminuito di otto punti rispetto all'esercizio precedente.

13.6 L'attività artistica

L'Accademia ha offerto anche nel 2017 proposte artistiche di elevato livello qualitativo appartenenti a una varietà di generi musicali, secondo i suoi fini istituzionali, mantenendo una precisa identità a livello nazionale e internazionale che ormai la contraddistingue.

La tabella che segue illustra in dettaglio l'attività artistica ("alzate di sipario") realizzata nel 2017 a raffronto con quella dell'esercizio precedente evidenziando una certa riduzione dell'offerta di concerti fuori sede. Santa Cecilia, in quanto Fondazione con forma organizzativa speciale, gode di una percentuale del 6,50 per cento a valere sulla quota Fus complessivamente assegnata al settore²⁵¹.

Tabella 119 - Attività artistica realizzata - Roma (Santa Cecilia)

	2017	2016
<i>totale "alzate di sipario"</i>	285	372

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

²⁵¹ A decorrere dal 2015 le Fondazioni con forma organizzativa speciale percepiscono una quota del Fus determinata percentualmente con valenza triennale, purché non versino in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale.

Nel 2017 l'attività della Fondazione realizzata con l'orchestra e il Coro, è stata dedicata alle *tournées* per rispondere alla richiesta delle manifestazioni più rilevanti in Europa e nel mondo. Una breve *tournee* italiana si è svolta all'inizio di settembre a Rimini e al Festival Mito (Milano e Torino), nella metà di settembre è stata la volta di Bucarest con due concerti al Festival Enescu e negli Stati Uniti dove l'orchestra non si esibiva dal 1969. Per quanto riguarda l'attività all'estero una lunga *tournee* in Europa si è svolta sotto la guida di Antonio Pappano e con la partecipazione delle pianiste Yuja Wang e Beatrice Rana ed ha toccato le città di Berna, Ginevra, Lucerna, Lugano, Amsterdam, Parigi, Londra e Essen.

Per la stagione sinfonica 2017, l'anno si è aperto con tre esecuzioni in forma di concerto del Secondo atto dell'operetta *Die Fledermaus* (Il Pipistrello) di Johann Strauss diretto dal direttore d'orchestra Gustavo Gimeno. La stagione sinfonica 2017-2018 si è aperta con l'esecuzione dell'opera in forma di concerto di Karol Szymanowski *Re Ruggiero*. Nella settimana successiva il Maestro Pappano ha poi diretto oltre alla *Sesta Sinfonia di Mahler*, una nuova composizione di Peter Eotvos, *Alle vittime senza nome*, lavoro commissionato oltre dall'Accademia anche dalla Filarmonica della Scala, il Maggio Musicale Fiorentino e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La stagione in abbonamento è proseguita con i regolari concerti settimanali. Nella stagione di musica da camera, si sono alternati, grandi solisti, *ensemble* strumentali rinomati e musicisti dell'Orchestra di Santa Cecilia e del Coro. Tra questi il primo clarinetto dell'orchestra, Alessandro Carbonare, che si è unito al Quartetto Casals, spagnolo, per un programma tutto dedicato a Mozart. Il pianista russo Alexander Melnikov ha presentato l'integrale del Preludi e fughe op. 24 di Šostakovič. Nel mese di febbraio Gabriele Geminiani, primo violoncello dell'Accademia, assieme ad alcuni solisti della Mahler Chamber Orchestra hanno eseguito musiche di Brahms, Faurè e Mahler. La stagione si è chiusa con un recital della giapponese Mitsuko Uchida con musiche di Mozart e Schumann.

Molto intensa è stata l'attività discografica, nel 2017, è stata pubblicata da Warner Classics un cd con musiche di Saint-Saens. In programma la Sinfonia n.3 con organo diretta da Antonio Pappano e registrata "live" in occasione di concerti eseguiti in stagione alla quale si è aggiunto *Le Carnaval des Animaux* che ha visto per l'occasione la collaborazione dei musicisti dell'orchestra dell'accademia con Martha Argerich e Antonio Pappano ai due pianoforti. Per l'etichetta Arcana gli Archi di Santa Cecilia diretti da Luigi Piovano hanno registrato un cd con musiche di Morricone, Piovani e Rota, omaggio ai musicisti italiani che nel campo della musica per il cinema hanno ottenuto l'Oscar.

Il settore *Education* ha distinto le sue attività in tre tipologie: l'attività concertistica della stagione "Tutti a Santa Cecilia", con spettacoli e laboratori dedicati alle famiglie e alle scuole, l'attività formativa delle compagini giovanili e l'attività musicale rivolta al disagio sociale, quest'ultima con il duplice intento di contribuire ad iniziative benefiche e di avvicinare alla musica anche le persone più svantaggiate. Pertanto, ha organizzato diversi concerti a ingresso gratuito con l'obiettivo di sensibilizzare e avvicinare alla musica il pubblico, dai più piccini ai più grandi, ha aperto le porte dell'Auditorium al pubblico, con eventi gratuiti e ha proseguito il progetto per coinvolgere gli strumentisti più grandi della JuniOrchestra, una volta terminato il loro percorso formativo, nella preparazione musicale dei più piccoli.

Accanto all'attività artistica, la Fondazione ha continuato a realizzare attività extra concertistiche, alcune dirette a soddisfare richieste di singoli *partner* o *sponsor*, rivolte ai soggetti più vari e rientranti nell'attività generale di reperimento fondi.

In ottemperanza ai suoi fini sociali ed alle prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014, la Fondazione non ha mancato anche per il 2017, di inserire nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali; di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori; di coordinare la propria attività artistica con quella degli altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; di incentivare la produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

13.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale ormai consolidata, con un patrimonio netto in ulteriore lieve aumento, maggiore del valore del totale delle immobilizzazioni, e da tempo superiore al valore d'uso illimitato degli immobili del Parco della Musica sede dell'attività concertistica;
2. un indebitamento consistente, pari a 13,2 milioni di euro, in netta crescita rispetto al 2016 (oltre 3 milioni in più dopo le buone flessioni rispettivamente del 16,5 per cento e dell'11,4 per cento nei due anni precedenti). L'incremento è dovuto alla riscossione a fine anno del contributo straordinario di euro 4.000.000 per la copertura dei costi per i docenti dei corsi di perfezionamento ai sensi dell'art.12, c. 8 *bis*, del d.l. 20 giugno 2017 n.91, convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2017 n.123, che l'Accademia dovrà restituire al Miur. Le altre voci sono tutte in diminuzione e non risultano debiti nei confronti delle banche. Il quadro è

dunque migliore rispetto a quello che registrano altre Fondazioni, con l'eccezione della Fondazione Petruzzelli di Bari;

3. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a 3,8 milioni di euro, in ulteriore diminuzione rispetto al 2016 (-17,9 per cento; era stata dell'1,9 per cento nel 2016 e del 15,6 per cento nel 2015). Tale apporto scende dunque al 14,6 per cento del totale dei contributi, un valore, peraltro, ancora tra i più elevati dell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
4. una contribuzione del Comune di Roma in decisa contrazione (-16,7 per cento) dopo la ripresa del 2016 (+23,7 per cento), che aveva fatto a sua volta seguito al brusco ridimensionamento dell'anno precedente. Resta stabile il modesto apporto della regione. L'insieme dei contributi degli enti pubblici diversi dallo Stato registra un'incidenza sul totale del 14,9 per cento (21,1 per cento nel 2016), lievemente superiore a quella segnata dai contributi privati, mentre gli apporti dello Stato, in aumento di 6 milioni di euro (+48,3 per cento), valgono il restante 70,5 per cento;
5. ricavi da vendite e prestazioni in aumento del 15,3 per cento dopo la diminuzione registrata nel 2016 (-9,8 per cento dopo l'aumento quasi corrispondente del 2015), grazie al miglioramento dell'attività concertistica, all'incremento dei compensi per concerti fuori sede e alla voce "altri ricavi connessi alle vendite e prestazioni", che riguarda principalmente le registrazioni discografiche e sponsorizzazioni (da euro 607.570 a euro 921.240) e la vendita di programmi di sala. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati, significano un autofinanziamento al 36 per cento circa dei costi della produzione, percentuale abbastanza elevata nell'ambito dell'intero panorama lirico-sinfonico nazionale;
6. un costo del personale in ulteriore lieve aumento rispetto all'anno precedente e molto elevato in valore assoluto, tale da assorbire, da solo, oltre l'80 per cento del totale dei contributi e il 94 per cento di quelli pubblici;
7. costi di produzione in aumento (+15,6 per cento) e comunque inferiori al valore della produzione (anch'esso, peraltro, in decisa crescita), con un modesto utile d'esercizio al netto delle imposte, lievemente maggiore di quello registrato nell'anno precedente.

Nel complesso la politica gestionale della Fondazione si caratterizza per un'encomiabile attenzione ai costi di produzione (con l'eccezione però degli elevati oneri per il personale che andrebbero auspicabilmente ridotti) a fronte di un'elevata (e crescente) qualità delle numerose rappresentazioni in ambito nazionale e nelle *tournèe* all'estero.

14. LA FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

Dal 7 maggio al 12 giugno 2018 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze.

Sono state rilevate, in particolare, irregolarità per il quinquennio 2014-2018 riguardanti:

- l'inosseranza della normativa in tema di contenimento della spesa pubblica;
- la stabilizzazione di lavoratori al di fuori delle ipotesi contemplate dalla normativa, peraltro posta in essere con correlati avanzamenti di livello, disposti in via unilaterale e in assenza di procedura concorsuale;
- l'attribuzione generalizzata e in misura incongrua di indennità al personale, in assenza, peraltro, di previsione contrattuale e di contrattazione decentrata aziendale e in violazione del principio di omnicomprensività delle retribuzioni dei pubblici dipendenti;
- la mancanza, nel Piano di risanamento aziendale, dell'individuazione di soluzioni, compatibili con gli strumenti previsti dalle leggi di riferimento del settore, idonee a ricondurre la Fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, alle condizioni di attivo patrimoniale o almeno di riequilibrio del conto economico;
- il mancato rispetto delle condizioni previste per la rideterminazione della dotazione organica;
- la violazione della normativa in materia di costituzione e svolgimento di lavoro flessibile;
- l'irregolarità nella procedura di selezione e nell'attribuzione del trattamento economico al Direttore amministrativo;
- la violazione della normativa in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione;
- la sovrapposizione di incarichi in capo allo stesso collaboratore;
- l'irregolare determinazione del trattamento economico al direttore degli allestimenti e l'attribuzione di compensi per prestazioni già incluse nel rapporto contrattuale e di indennità non contemplate in fase di stipulazione del contratto di collaborazione autonoma e professionale.

Ulteriori osservazioni hanno riguardato:

- la mancata determinazione dei criteri per l'aggiudicazione del servizio di custodia nel disciplinare di gara;
- l'irregolare composizione della commissione giudicatrice dell'appalto del servizio di custodia;
- la mancata esplicitazione delle ragioni sottese alla diminuzione dei crediti verso terzi;
- l'omessa pubblicazione sul sito *Internet* istituzionale della Fondazione della documentazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità in merito all'incarico di direttore amministrativo;
- la mancata predisposizione e conseguente pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti presso la Regione Puglia per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, fino a tutto il 2013 la Fondazione era stata sottoposta al regime di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 29 giugno 1996 n. 367. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione insediatosi il 21 gennaio 2014 è stato poi sostituito dal Consiglio di indirizzo a chiusura dell'esercizio 2014, come richiesto dalla riforma di cui alla legge n. 112 del 2013 e dal conseguente nuovo statuto della Fondazione approvato nel novembre 2014. Il Sovrintendente era stato nominato il 7 febbraio dello stesso anno.

La tabella che segue espone i compensi lordi riconosciuti agli organi sociali nell'esercizio in esame.

Tabella 120 - Emolumenti organi sociali - Bari

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	120.000,00
Collegio dei revisori	
Presidente	8.572,61
Membro effettivo	7.143,84
Membro effettivo	7.143,84

Il Consiglio di amministrazione aveva approvato il Piano di risanamento aziendale, predisposto secondo le modalità previste dalla legge n. 112 del 2013, che avrebbe dovuto portare al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro il triennio 2014-2016. Il Piano, previa relazione favorevole del Collegio dei revisori, è stato sottoposto al Governo dal Commissario straordinario il 20 novembre 2014 ed approvato con decreto interministeriale (Mef-Mibac) del 27 luglio 2015.

La Fondazione, nel corso dei primi mesi del 2016, ha proceduto ad un aggiornamento ed ampliamento al 2018 del piano, secondo le disposizioni della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015 n. 208). L'integrazione ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori ed è stata approvata con decreto Mibac di concerto con il Mef del 23 novembre 2016. Il contratto di finanziamento, pari ad euro 4.478.136 restituibili in trent'anni al tasso dello 0,50 per cento annuo, è stato stipulato in data 9 marzo 2017 ed erogato dal Mef nel mese di giugno 2017.

A seguito di una vicenda giudiziaria in ordine ad episodi di violazione delle norme sugli appalti e sul procedimento di scelta del contraente, già contestati all'ex direttore amministrativo dalla Procura della Repubblica di Bari e ricostruiti negli atti del procedimento penale, nel primo semestre 2018, la Fondazione ha definito in via transattiva le posizioni dei tre imprenditori e di un ex dipendente e, a fronte della formalizzazione delle transazioni, sarà risarcita per euro 89.186,36. La Fondazione ha anche avviato una fase di riorganizzazione amministrativa, nominando sul finire del mese di gennaio 2016 una "cabina di regia". Quest'ultima ha proceduto alla redazione e all'implementazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, oltre alla predisposizione di numerosi regolamenti aziendali.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un utile di euro 299.861 in aumento (+56,4 per cento) rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 191.671); il patrimonio netto è passato da un valore di euro 1.015.883 del 2016 a euro 4.550.425 del 2017, grazie all'utile d'esercizio e alla costituzione della riserva da conferimento avvenuto nel 2010 relativa alla rivalutazione dell'immobile denominato Palazzo San Michele per euro 3.234.681, donato alla Fondazione dal Comune di Bari.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio. Tuttavia, ha richiamato l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- necessità che la Fondazione persegua una politica volta a rafforzare i livelli di autonomia economico-finanziaria attraverso apporti di privati e/o erogazioni liberali anche mediante

attività di *fund raising* mirata al reperimento di risorse che garantiscano una certa continuità per i futuri esercizi a supporto della programmazione artistica;

- opportunità di incidere maggiormente sulle strategie di acquisto di beni e servizi produttivi al fine di ottenere maggiori economie di scala;
- prestare particolare attenzione all'evoluzione dei contenziosi e ai relativi oneri finanziari gravanti sul bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato, inoltre, certificato da una Società di revisione, la quale ha assicurato che è stato redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, quella finanziaria ed il risultato economico della Fondazione. Inoltre, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017.

14.1 La situazione patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale della Fondazione.

Tabella 121 - Stato patrimoniale - Bari

	2017	Inc. %	Var. %	2016	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	1.200	0,0
Immobilizzazioni materiali	5.544.624	37,5	147,6	2.238.522	26,5
Immobilizzazioni finanziarie	15.849	0,1	40,9	11.249	0,1
Attivo circolante	9.140.860	61,8	49,3	6.120.748	72,6
Ratei e risconti attivi	84.183	0,6	28,9	65.294	0,8
Totale Attivo	14.785.516	100	75,2	8.437.013	100
PASSIVO					
Capitale	4.272.102			4.272.102	
Riserva di valutazione	0			0	
Riserva legale	0			0	
Riserve statutarie	0			0	
Altre riserve	3.234.681			0	
Utile (- Perdita) portati a nuovo	-3.256.219			-3.447.890	
Utile (- Perdita) d'esercizio	299.861			191.671	
Totale patrimonio netto (A)	4.550.425		347,9	1.015.883	
Fondo rischi	1.644.337	16,1	448,1	300.000	4,0
Fondo T.f.r.	767.725	7,5	59,9	480.219	6,5
Debiti	7.181.621	70,1	22,1	5.880.475	79,3
Ratei e Risconti passivi	641.408	6,3	-15,6	760.436	10,2
Totale Passivo (B)	10.235.091	100	37,9	7.421.130	100
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	14.785.516		75,2	8.437.013	

L'attivo patrimoniale presenta nel 2017 un forte incremento (+75,2 per cento rispetto al 2016) e si attesta a euro 14.785.516. La posta più consistente è costituita dall'attivo circolante, che

comprende le disponibilità liquide per euro 5.898.354 e i crediti verso clienti e altri per euro 3.242.506.

Seguono, quanto a consistenza le immobilizzazioni materiali, nelle quali sono ricomprese, oltre al valore di due immobili (per complessivi euro 5.381.274) donati alla Fondazione dal Comune di Bari²⁵², le attrezzature industriali e commerciali per euro 65.661, i beni mobili, arredi e macchine elettroniche per euro 36.740. L'incremento registrato nel 2017 (+147,6 per cento) rispetto al precedente esercizio, è dovuto ai lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a sede amministrativa della Fondazione, la cui quantificazione pari a euro 3.234.681 si è basata su perizia resa dall'Agenzia delle Entrate.

Il patrimonio netto della Fondazione²⁵³ è passato da euro 1.015.883 del 2016 a euro 4.550.425 del 2017, per effetto sia dell'utile di esercizio pari a 299.861 euro sia, come già visto in precedenza, della costituzione della riserva da conferimento del Comune di Bari avvenuto nel 2010 relativa alla rivalutazione dell'immobile denominato Palazzo San Michele per euro 3.234.681 donato alla Fondazione dal Comune di Bari. Il dato è comunque inferiore al valore delle immobilizzazioni materiali.

Tra le passività patrimoniali i debiti presentano un'incidenza del 70,1 per cento, con un aumento del 22,1 per cento rispetto al 2016, dovuto al debito nei confronti del Mibac in seguito all'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento e del relativo finanziamento.

Diminuiscono i debiti verso i fornitori (da euro 2.545.551 del 2016 ad euro 1.187.709 del 2017) e gli altri debiti da euro 1.650.663 del 2016 ad euro 903.077 del 2017. Non sono presenti debiti verso le banche, mentre il fondo rischi passa da euro 300.000 del 2016 a euro 1.644.377 del 2017, per far fronte ai numerosi contenziosi (circa 90) pendenti dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari.

14.2 La situazione economica

Il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso nel 2017 con un utile di euro 299.861 (+56,4 per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente), riconducibile all'aumento dei contributi in conto esercizio (+25,6 per cento) e alla contrazione degli oneri diversi di gestione (-21,1 per

²⁵² Delibera del Consiglio Comunale, n. 2010/00110 del 27 dicembre 2010.

²⁵³ Il Bilancio 2017 è stato redatto tenendo presente anche le indicazioni del Mibac in merito all'esposizione in bilancio dei dati relativi al patrimonio disponibile. In particolare, il patrimonio netto della Fondazione è - contrariamente alle altre Fondazioni liriche - composto da attività interamente disponibili.

cento), degli ammortamenti e svalutazioni (-2,2 per cento) e altri accantonamenti (-5,9 per cento). I dati del conto economico sono esposti in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 122 - Conto economico - Bari

	2017	Var. %	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.649.982	-0,6	1.520.303
Altri ricavi e proventi vari	1.044.223	-12,3	1.190.507
Contributi in conto esercizio	14.717.927	25,6	11.719.708
Totale valore della produzione	17.412.132	20,6	14.430.518
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	240.451	25,2	191.956
Costi per servizi	6.075.376	19,6	5.078.024
Costi per godimento beni di terzi	901.462	18,8	758.665
Costi per il personale	6.557.324	17,5	5.581.581
Ammortamenti e svalutazioni	73.785	-2,2	75.476
Variazione rimanenze	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.651.000	-21,1	2.091.263
Accantonamento per rischi	1.098.533	0	0
Altri accantonamenti	204.326	-5,9	217.332
Totale costi della produzione	16.802.257	20,1	13.994.297
Differenza tra valori e costi produzione	609.875	39,8	436.221
Proventi e oneri finanziari	-49.345	-11,0	-44.440
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	560.530	43,1	391.781
Imposte dell'esercizio	260.669	30,1	200.110
Imposte anticipate	0	0	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	299.861	56,4	191.671

a) Il valore della produzione

Relativamente al valore della produzione, nel 2017 si è registrato un aumento del 20,6 per cento determinato dai maggiori contributi pubblici (+25,6 per cento). Crescono (8,5 per cento) i ricavi da vendite e prestazioni (da euro 1.520.303 del 2016 ad euro 1.649.982 del 2017), in seguito al decremento degli altri ricavi (da euro 1.190.508 del 2016 a euro 1.044.223 del 2017), costituiti principalmente dai proventi del teatro (euro 562.650), sponsorizzazioni (euro 255.220) e altri ricavi (euro 101.353). Gli introiti della biglietteria sono invece cresciuti passando da (euro 1.520.303 del 2016 ed euro 1.649.982 del 2017)²⁵⁴.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella che segue espone i contributi in conto esercizio distinti per provenienza.

²⁵⁴ Nel 2017 gli spettatori sono stati 99.662 (88.420 nel 2016).

Tabella 123 - Contributi in conto esercizio - Bari

(dati in migliaia)

	2017	Inc. %	Var. %	2016
Stato	9.003	60,6	32,8	6.780
Totale contributo Stato	9.003	60,7	32,8	6.780
Regione Puglia	3.500	23,6	40,0	2.500
Città Metropolitana di Bari	200	1,3	0	0
Comune di Bari	2.015	13,6	0,7	2.000
Totale contributi enti	5.715	38,5	27,0	4.500
Soci fondatori privati	125 ²⁵⁵	0,8	71,6	440
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	125	0,8	71,6	440
TOTALE CONTRIBUTI	14.843	100	26,6	11.720

Nel 2017 l'aumento del contributo dello Stato del 32,8 per cento è dovuto principalmente all'aumento dell'attività svolta che ha incrementato il punteggio Fus. L'apporto della Regione Puglia è passato da euro 2.500.000 a euro 3.500.000 (+40 per cento), quello del Comune di Bari da euro 2.000.000 a euro 2.015.000 (+0,7 per cento). La Città Metropolitana di Bari dopo un anno di assenza ha versato risorse euro 200.000.

I contributi dei soci privati fondatori, inseriti nella voce "altri ricavi", già assai modesti, sono crollati a euro 125.000 (440.000 nel 2016).

Nell'insieme i contributi pubblici coprono il 99,2 per cento del totale, mentre quelli privati - uno dei punti dolenti della politica gestionale della Fondazione - incidono appena per lo 0,8 per cento.

c) I costi della produzione

Nel 2017 i costi della produzione sono stati ancora inferiori ai ricavi registrando però una dinamica superiore rispetto ad essi con un incremento del 20,1 per cento rispetto al precedente esercizio.

In particolare, oltre agli oneri per il personale (euro 5.581.581 nel 2016 ed euro 6.557.324 nel 2017), che saranno successivamente esposti in dettaglio, nell'esercizio hanno avuto rilevanza quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 5.078.024 nel 2016 e euro 6.075.376 nel 2017, il cui incremento è dovuto ai maggiori costi della produzione artistica e dei servizi del teatro Petruzzelli, riguardanti acqua, energia, sicurezza, ecc;

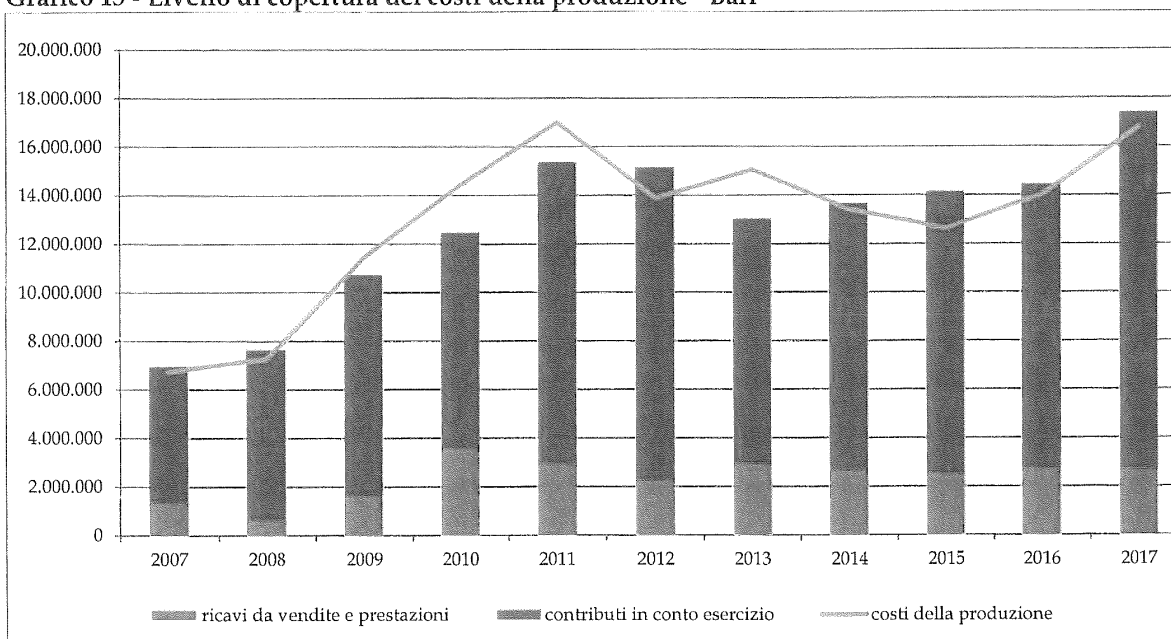
²⁵⁵ Nel 2017 i contributi dei soci fondatori privati, pari ad euro migliaia 125, sono stati inseriti contrariamente al 2016, tra gli altri ricavi del conto economico, ammontanti ad euro migliaia 1.044.

- per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, che sono ammontati ad euro 191.956 nel 2016 e ad euro 240.451 nel 2017 (+25,2 per cento), riguardanti materiali di palcoscenico, di consumo cancelleria ed altri acquisti minori;
- per il godimento di beni di terzi, che hanno registrato un incremento del 18,8 per cento, (euro 758.665 nel 2016 ed euro 901.462 nel 2017) e hanno riguardato il noleggio di apparecchiature, macchinari ed attrezzature varie per gli spettacoli che, in via normale dovrebbero essere acquistate dalla Fondazione, ma che, in gran parte, non è stato possibile acquisire in proprio, in mancanza di una congrua dotazione di capitale d'esercizio;
- per accantonamento per rischi, pari a euro 1.098.533 nel 2017, al fine di sopperire agli eventuali costi relativi alle spese legali e indennità risarcitorie da corrispondere ai lavoratori in causa con la Fondazione nel caso dovessero risultare vincitori;
- per oneri diversi di gestione, pari a euro 2.091.263 nel 2016 ed euro 1.651.000 nel 2017, il cui decremento è dovuto principalmente agli oneri legali per transazioni passati da euro 767.720 del 2016 ad euro 58.259 del 2017.

Il saldo netto tra proventi ed oneri finanziari resta negativo e peggiora rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari sono costituiti quasi integralmente dagli interessi passivi verso istituti di credito, per le anticipazioni concesse a fronte dei contributi da incassare da parte dello Stato e degli Enti Locali.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Sono evidenti il notevole peggioramento della situazione negli anni 2009-2011 e poi il miglioramento negli anni successivi con l'eccezione del 2013.

Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Bari



14.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio, è diminuita a 253 unità nell'esercizio 2017, come risulta dalla tabella seguente a seguito della riduzione del personale artistico, tecnico e servizi vari.

Tabella 124 - Personale - Bari

	2017	2016
Personale artistico	156	222
Personale tecnico e servizi vari	45	49
Personale amministrativo	24	24
Contratti collaborazione e professionali	8	10
Totale	253	305

Il costo complessivo del personale espone però un aumento del 17,5 per cento nell'esercizio 2017, dovuto all'aumento della produttività e al maggior utilizzo nell'esercizio del personale tecnico ed artistico a tempo determinato. Le voci che lo compongono sono riportate di seguito.

Tabella 125 - Costo del personale - Bari

	2017	Var%	2016
Salari e stipendi	5.192.430	21,8	4.261.408
Oneri sociali	945.570	-5,8	1.003.549
Tfr	357.215	39,4	256.308
Altri costi per il personale	62.109	2,9	60.316
Totale	6.557.324	17,5	5.581.581

14.4 Il rendiconto finanziario

Tabella 126 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Bari

	2017	2016
A) Flusso finanziario della gestione operativa	-1.119.994	3.544.909
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-57.936	-55.858
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	4.407.601	-1.600.000
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	3.229.671	1.889.051
Disponibilità liquide al 1° gennaio	2.668.683	779.632
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.898.354	2.668.683

La tabella appena riportata seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

14.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Tabella 127 - Indicatori - Bari

	2017		2016	
Ricavi da vend. e prest.	2.694.205		2.710.810	
Costi della produzione	16.802.257	16%	13.994.297	19%
Contributi in conto esercizio	14.717.927		11.719.708	
Costi della produzione	16.802.257	88%	13.994.297	84%
Costi per il personale	6.557.324		5.581.581	
Costi della produzione	16.802.257	39%	13.994.297	40%

Appare evidente che, nel quadro di una gestione caratteristica in attivo: a) i ricavi da vendite e prestazioni, in diminuzione nel 2017 in valore assoluto, coprono però soltanto il 16 per cento dei costi; b) i contributi in conto esercizio, in aumento nell'esercizio in esame, coprono l'88 per cento

dei costi; c) l'incidenza degli oneri per il personale sui costi di produzione diminuisce di un punto malgrado l'aumento in valore assoluto, in relazione alla crescita del denominatore.

14.6 L'attività artistica

La seguente tabella illustra nel dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁵⁶. Si noti come l'offerta del cartellone della Fondazione di Bari nel 2017 sia aumentata negli spettacoli più utili ai fini dell'attribuzione dei punti Fus (lirica e balletto) rispetto all'anno precedente.

Tabella 128 - Attività artistica realizzata - Bari

	2017	2016
lirica comprese le opere in forma semiscenica	81	71
balletto	11	8
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	25	43
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	14	15
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
<i>totale "alzate di sipario"</i>	<i>131</i>	<i>137</i>

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

Il cartellone 2017 della Fondazione è stato articolato in quattro macrosezioni, costituite da: stagione di opera; stagione di balletto; stagione concertistica (stagione sinfonica e cameristica); e sezione formazione del nuovo pubblico, con progetti didattici finalizzati ad investire nell'educazione del pubblico, suddivisa in il Petruzzelli dei ragazzi (spettacoli per le scuole) e *Family Concert* (concerti pomeridiani per le famiglie). Con questa offerta la Fondazione ha perseguito, con un certo successo, l'obiettivo di incrementare la presenza del pubblico a teatro. L'inaugurazione della stagione lirica 2017 è stata affidata a "*La gazza ladra*" di Rossini. A marzo è andato in scena *Manon Lescaut* di Puccini, seguito da *Porgy and Bess* di Gershwin, rappresentato dalla Compagnia del New York Harlem Theatre. Hanno concluso la stagione 2017 due operette: *La Vedova Allegra* di Lehàr e *il Pipistrello* di Strauss

La stagione 2017 di Balletto, si è aperta con lo spettacolo dei Momix "*W Momix Forever*, di Moses Pendleton. Come secondo balletto della stagione 2017 è stato proposto una novità per il pubblico

²⁵⁶ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

pugliese, *Les Ballets Trockadero de Monte Carlo*, compagnia di danza costituita interamente da uomini con un vasto repertorio di balletto e di danza moderna.

Per la stagione concertistica 2017, la Fondazione ha programmato 20 appuntamenti di concerti sinfonici e cameristici - con artisti di fama internazionale e importanti personalità musicali, fra cui spiccano la pianista argentina Martha Argerich e il direttore russo Yuri Temirkanov, conclusi con *"The age of anxiety"* di Leonard Bernstein e *Quadri da un'esposizione*- ricordo di Viktor Hartmann, *suite* per orchestra di Modest Musorgskij.

La Fondazione riferisce, inoltre, che, secondo le prescrizioni del d.m. 3 febbraio 2014 ha dedicato molta attenzione alle attività promozionali per favorire la partecipazione alle manifestazioni artistiche dei giovani e delle fasce sociali meno abbienti attraverso particolari agevolazioni economiche. La Fondazione Petruzzelli ha, inoltre, provveduto ad inserire nel proprio programma annuale opere di compositori nazionali, e nella programmazione sinfonica composizioni di autori italiani contemporanei.

14.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione ha attraversato un periodo di profonda crisi e tuttora presenta:

1. una situazione lungi dall'essere risolta sul fronte della patrimonializzazione, ma in deciso miglioramento: il patrimonio netto, tornato appena positivo nel 2015 dopo aver registrato pesanti passivi negli anni precedenti (- 960 mila euro nel 2014, circa 1 milione nel 2013), ha raggiunto la cifra di oltre un milione di euro nel 2016 e di oltre 4,5 milioni nel 2017. Quest'ultimo risultato è dovuto all'utile conseguito nell'anno e soprattutto alla rivalutazione del Palazzo San Michele donato dal Comune di Bari, ma è ancora inferiore al valore degli immobili a disposizione della Fondazione per la sua attività;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi irrilevante (125mila euro, pari allo 0,8 per cento del totale dei contributi, a fronte dei 440 mila dell'esercizio precedente) e che necessita di un ulteriore deciso aumento ai fini del consolidamento dell'equilibrio finanziario;
3. un aumento (+27 per cento) dei contributi complessivi degli enti territoriali, con menzione soprattutto per l'apporto della Regione Puglia (da 2,5 a 3,5 milioni di euro), che si aggiunge a un lieve incremento del contributo del Comune di Bari e al ritorno di un modesto versamento da parte della Città metropolitana. Nell'insieme la contribuzione degli enti territoriali incide ora per il 38,5 per cento del totale dei contributi. Anche l'apporto dello Stato

aumenta rispetto all'esercizio precedente (+38,5 per cento) e vale il 60,7 per cento del totale dei contributi. Nell'insieme i contributi pubblici garantiscono il 99,2 per cento della contribuzione totale;

4. un rilevante indebitamento (rispetto al valore del patrimonio netto e pari a oltre 7 milioni di euro), in decisa crescita (+22,1 per cento) rispetto al 2016 e pari a oltre il 70 per cento delle passività;
5. ricavi da biglietteria e abbonamenti in ulteriore crescita di circa 130mila euro (+400mila euro nel 2016), grazie all'aumento di oltre 11mila unità del numero degli spettatori registrato, ma ancora i più bassi dell'intero sistema operistico nazionale;
6. un costo del personale in aumento (+17,5 per cento) dopo le contrazioni degli anni precedenti, nonostante un calo nel numero degli addetti di 52 unità. L'aumento è spiegato con la crescita della produttività e il maggior impiego del personale artistico e tecnico a tempo determinato conseguente al più ampio sforzo produttivo negli spettacoli più impegnativi. Tale onere è comunque pari al 44,2 per cento del totale dei contributi, un'incidenza (e un valore assoluto) che è la più contenuta del sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche, e la consistenza dell'organico è la meno numerosa fra le 14 Fondazioni;
7. costi di produzione in aumento (+20,1 per cento rispetto al 2016), più bassi della media delle Fondazioni soggette a Piano di rientro e comunque inferiori al valore della produzione che, peraltro, resta piuttosto modesto.

La prima relazione semestrale del Commissario straordinario per il 2018, relativa al consuntivo 2017 rileva risultati di operativi e commerciali complessivamente in linea e anche migliori delle previsioni del Piano e sottolinea i progressi nella consistenza patrimoniale, che necessita però tuttora di ulteriore rafforzamento. Positiva è la consistente riduzione dell'organico, seppure a fronte di un aumento del relativo onere. Resta invece critico il consistente e imprevisto aumento dell'esposizione debitoria, aggravato sotto il profilo finanziario dal concomitante incremento dei crediti. È poi assolutamente da migliorare il tasso di saturazione dei posti disponibili, assai modesto, cui è correlato il basso valore unitario dei ricavi.

La seconda relazione semestrale del Commissario, relativa al primo semestre 2018 rileva risultati di gestione tendenzialmente positivi, ma lamenta una crescita dei costi di produzione ed in particolare del personale che stanno comportando una contrazione del risultato di esercizio e dell'Ebitda. Tiene invece la dinamica di risanamento finanziario e patrimoniale grazie alla riduzione dell'indebitamento e al rafforzamento del patrimonio netto. Permane in tutta la sua

criticità l'insufficiente azione di *fund raising* da privati e sostenitori, in particolare presso i soggetti economico- imprenditoriale che operano nell'area geografica di riferimento. Desta infine preoccupazione, per le connesse conseguenze sugli oneri, la gestione della fase di definizione del contenzioso giuslavoristico in corso.

PARTE III- QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

In questa parte si ritiene utile definire un quadro riassuntivo della situazione complessiva delle Fondazioni lirico-sinfoniche, attraverso una diversa rappresentazione dei dati - che consenta una più agevole e completa comprensione sia dei fenomeni sia delle tendenze evolutive del settore - e l'impiego di alcuni indicatori di efficienza dei ricavi e dei costi che concorrono secondo la normale prassi contabile a completare le informazioni sull'andamento gestionale.

Nelle tabelle e nelle raffigurazioni grafiche di seguito riportate viene presentato, inoltre, un panorama sintetico della situazione economico patrimoniale delle quattordici Fondazioni lirico-sinfoniche al 31 dicembre 2017, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella seguente pone in evidenza come, nel corso dell'esercizio in esame, l'attivo patrimoniale complessivo sia diminuito di euro 11.926.457 (-1,1 per cento).

Tabella 129 - Attivo patrimoniale

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	70.464.025	-5,9	74.912.234
Teatro Lirico di Cagliari	28.929.050	24,5	23.240.481
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	64.431.340	-2,6	66.128.306
Teatro Carlo Felice - Genova	68.748.193	-0,7	69.213.400
Teatro alla Scala di Milano	195.867.580	-7,2	211.137.169
Teatro di San Carlo - Napoli	128.643.877	-3,3	133.006.562
Teatro Massimo - Palermo	76.873.765	-2,3	78.692.135
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	70.368.830	4,3	67.469.291
Teatro Regio di Torino	85.164.900	5,3	80.855.942
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	44.151.501	-6,3	47.128.196
Teatro La Fenice di Venezia	87.236.527	-1,3	88.406.044
Arena di Verona	56.896.516	-3,8	59.121.104
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	72.175.668	4,7	68.915.868
Petruzzelli e Teatri di Bari	14.785.516	75,2	8.437.013
Totale	1.064.737.288	-1,1	1.076.663.745

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni.

La categoria più consistente dell'attivo continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che comprendono il valore del diritto d'uso gratuito degli immobili destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. Il volume complessivo dei crediti, come risulta dalla tabella che segue, si riduce del 9,2 per cento nel 2017 per effetto della minore consistenza di quelli verso i clienti, lo Stato, gli enti territoriali, gli istituti di previdenza. Solo per cinque Fondazioni i crediti risultano in aumento.

Tabella 130 - Crediti²⁵⁷

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	2.237.723	-47,0	4.222.562
Teatro Lirico di Cagliari	9.269.054	141,7	3.834.151
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	2.214.559	-33,4	3.323.046
Teatro Carlo Felice - Genova	9.457.164	2,3	9.240.683
Teatro alla Scala di Milano	37.223.499	-22,3	47.931.037
Teatro di San Carlo - Napoli	25.746.766	-13,2	29.656.914
Teatro Massimo - Palermo	14.893.008	-7,0	16.006.155
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12.880.359	6,3	12.116.226
Teatro Regio di Torino	23.163.860	20,7	19.187.098
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12.669.695	-19,4	15.727.178
Teatro La Fenice di Venezia	13.785.821	-29,8	19.630.478
Arena di Verona	5.424.554	6,6	5.089.404
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	4.239.849	-15,8	5.035.468
Petruzzelli e Teatri di Bari	3.242.506	-4,2	3.383.475
Totale	176.448.417	-9,2	194.383.875

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

²⁵⁷ Crediti delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante.

Il passivo patrimoniale, escluso il patrimonio netto, presenta un decremento del 3,8 per cento rispetto al 2016, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 131 - Passivo patrimoniale

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	32.900.804	-12,4	37.558.793
Teatro Lirico di Cagliari	15.899.986	39,5	11.393.790
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	69.382.990	-3,2	71.664.058
Teatro Carlo Felice - Genova	51.923.490	-0,3	52.094.760
Teatro alla Scala di Milano	87.011.459	-18,2	106.427.718
Teatro di San Carlo - Napoli	113.643.500	-5,2	119.923.722
Teatro Massimo - Palermo	28.495.846	-6,2	30.387.190
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	64.393.596	4,6	61.553.124
Teatro Regio di Torino	43.589.242	8,2	40.269.414
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	33.603.005	-9,0	36.934.556
Teatro La Fenice di Venezia	35.904.149	-3,2	37.107.962
Arena di Verona	38.114.394	-7,0	40.995.971
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.979.524	21,7	14.774.623
Petruzzelli e Teatri di Bari	10.235.091	37,9	7.421.130
Totale	643.077.076	-3,8	668.506.811

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nell'ambito del passivo patrimoniale l'ammontare complessivo dei debiti, che prevale sistematicamente sui crediti, è in diminuzione dell'1,8 per cento (cfr. tabella seguente); esso è correlato all'adesione ai piani di risanamento previsti dalla legge n. 112 del 2013 integrata dalla legge n. 106 del 2014, alle quote di ammortamento dei mutui ipotecari esistenti; restano comunque elevati i debiti verso fornitori, istituti di previdenza e dipendenti.

Tabella 132 - Debiti

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	24.566.015	-13,4	28.358.089
Teatro Lirico di Cagliari	9.524.976	57,6	6.042.828
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	62.512.513	-0,4	62.768.179
Teatro Carlo Felice - Genova	38.643.460	-2,9	39.792.019
Teatro alla Scala di Milano	49.144.173	-8,4	53.658.416
Teatro di San Carlo - Napoli	37.283.846	-14,5	43.615.183
Teatro Massimo - Palermo	16.625.988	-5,1	17.522.972
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	52.481.014	3,8	50.548.489
Teatro Regio di Torino	30.499.901	9,3	27.895.106
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	24.533.549	-9,5	27.107.837
Teatro La Fenice di Venezia	28.241.670	-4,4	29.540.684
Arena di Verona	26.848.095	1,0	26.573.469
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	13.194.603	37,1	9.623.354
Petruzzelli e Teatri di Bari	7.181.621	22,1	5.880.475
Totale	421.281.424	-1,8	428.927.100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il valore complessivo del patrimonio netto - distinto in bilancio, secondo le disposizioni Mibac²⁵⁸, in parte disponibile e parte indisponibile, ai fini di una più aderente lettura dei dati di bilancio delle diverse Fondazioni - è riportato nella successiva tabella.

Tabella 133 - Patrimonio netto

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	37.563.221	0,6	37.353.441
Teatro Lirico di Cagliari	13.029.064	10,0	11.846.691
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-4.951.650	10,6	-5.535.752
Teatro Carlo Felice - Genova	16.824.703	-1,7	17.118.640
Teatro alla Scala di Milano	108.856.122	4,0	104.709.451
Teatro di San Carlo - Napoli	15.000.377	14,7	13.082.840
Teatro Massimo - Palermo	48.377.919	0,2	48.304.945
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	5.975.234	1,0	5.916.167
Teatro Regio di Torino	41.575.658	2,4	40.586.528
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	10.548.496	3,5	10.193.640
Teatro La Fenice di Venezia	51.332.378	0,1	51.298.083
Arena di Verona	18.802.122	3,7	18.125.133
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	54.196.144	0,1	54.141.246
Petruzzelli e Teatri di Bari	4.550.425	347,9	1.015.883
Totale	421.680.213	3,3	408.156.936

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

I dati esposti evidenziano a fine 2017 una consistenza pari a euro 421.680.213 in lieve aumento rispetto al 2016 (3,3 per cento). Tredici Fondazioni sono riuscite ad incrementare il proprio netto patrimoniale avendo beneficiato - oltre ad eventuali utili di esercizio - di alcuni apporti diretti al patrimonio, provenienti soprattutto dagli enti locali, rivolti al riequilibrio delle situazioni di grave dissesto gestionale. Il Teatro Carlo Felice di Genova presenta, invece, a fronte di un lievissimo utile d'esercizio una contrazione del patrimonio netto dell'1,7 per cento dovuta alla contabilizzazione di alcune poste di allineamento relative agli esercizi precedenti in seguito a riscontri con gli istituti previdenziali. Il Petruzzelli e Teatri di Bari, grazie alla rivalutazione di un immobile precedentemente donato dal Comune di Bari, presenta nel 2017 un patrimonio netto positivo cresciuto da euro 1.015.883 ad euro 4.550.425, mentre il Teatro San Carlo in Napoli beneficiando dell'apporto diretto a patrimonio da parte del Mibac (pari ad euro 1.640.442) ha registrato un incremento del netto patrimoniale del 14,7 per cento. Il Teatro Lirico di Cagliari per effetto dell'utile d'esercizio di euro 1.182.373, connesso ai maggiori contributi dello Stato e della Regione Sardegna, presenta un incremento del patrimonio netto del 10 per cento. Il Teatro

²⁵⁸ Nota Mibac n. 595/2010. In particolare, il patrimonio indisponibile non assolve alla funzione di assorbimento delle perdite e di garanzia delle ragioni dei creditori.

del Maggio Musicale Fiorentino, beneficiando nell'ultimo triennio sia dei risultati d'esercizio sia della costituzione del diritto d'uso sull'Opera di Firenze, dell'apporto patrimoniale (per vendita di un immobile da parte della Regione nel 2016) nonché del valore delle donazioni e dei ritrovamenti relativi al patrimonio artistico (nel 2017), ha visto progressivamente ridursi il *deficit* patrimoniale (da euro 10.986.020 nel 2014 ad euro 4.951.650 a fine 2017).

Il valore complessivo del patrimonio netto in alcuni casi risulta inferiore a quello del "diritto d'uso gratuito degli immobili" appartenente a terzi e concesso alle Fondazioni per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Come più volte indicato, a partire dal bilancio d'esercizio 2009 tale ultima voce deve essere evidenziata sia all'interno delle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale sia, quale "riserva indisponibile", nella parte indisponibile del patrimonio netto. A tal proposito, si segnala che non è stata riscontrata la corrispondenza nello stato patrimoniale tra gli importi delle due voci suddette nei dati esposti dai teatri: Lirico di Cagliari, Carlo Felice di Genova, G. Verdi di Trieste e San Carlo di Napoli.

In termini di patrimonio disponibile i dati, riportati nella tabella seguente, evidenziano, nell'ultimo biennio, situazioni di *deficit* patrimoniale complessivo ancorché in miglioramento del 16,9 per cento.

Tabella 134 - Patrimonio netto disponibile²⁵⁹

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	407.969	105,8	198.189
Teatro Lirico di Cagliari	233.850	124,7	-948.523
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	-44.951.650	1,3	-45.535.752
Teatro Carlo Felice - Genova	-23.372.696	-1,3	-23.078.759
Teatro alla Scala di Milano	41.619.632	11,1	37.472.961
Teatro di San Carlo - Napoli	-21.355.712	1,3	-21.632.806
Teatro Massimo - Palermo	7.025.684	1,0	6.952.713
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	-11.331.800	2,2	-11.581.033
Teatro Regio di Torino	850.449	713,2	-138.681
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	-18.307.263	1,9	-18.662.119
Teatro La Fenice di Venezia	6.607.211	0,5	6.572.916
Arena di Verona	-9.379.666	6,7	-10.056.655
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	8.196.144	0,7	8.141.246
Petruzzelli e Teatri di Bari	4.550.425	347,9	1.015.883
Totale	-59.207.423	16,9	-71.280.420

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nel 2017 la situazione peggiora lievemente per il Carlo Felice di Genova (- 1,3 per cento), mentre migliora soprattutto per il Regio di Torino (713,2 per cento), il Petruzzelli di Bari (347,9 per cento), il Lirico di Cagliari (124,7 per cento) e il Comunale di Bologna (105,8 per cento); resta invariato o migliora in misura inferiore per gli altri teatri.

²⁵⁹ Al netto della componente indisponibile indicata nel passivo patrimoniale di ciascuna Fondazione.

2. LA GESTIONE ORDINARIA

Nella successiva tabella viene evidenziata una sintesi della gestione ordinaria delle singole Fondazioni.

Tabella 135 - Sintesi della gestione ordinaria

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna			
Valore della produzione	21.075.287	-2,3	21.571.147
Costi della produzione	20.607.538	-3,1	21.258.537
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	467.749	49,6	312.610
Teatro Lirico di Cagliari			
Valore della produzione	26.921.250	36,2	19.760.673
Costi della produzione	25.670.600	29,6	19.802.346
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	1.250.650	3.101,1	-41.673
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze			
Valore della produzione	34.203.229	-6,8	36.700.858
Costi della produzione	33.874.269	-2,5	34.748.348
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	328.960	-83,2	1.952.510
Teatro Carlo Felice - Genova			
Valore della produzione	22.272.283	-2,7	22.884.744
Costi della produzione	21.970.187	-1,1	22.217.670
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	302.096	-54,7	667.074
Teatro alla Scala di Milano			
Valore della produzione	126.495.233	3,2	122.544.018
Costi della produzione	121.417.681	-0,2	121.610.428
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	5.077.552	443,9	933.590
Teatro di San Carlo - Napoli			
Valore della produzione	43.843.141	7,3	40.865.181
Costi della produzione	42.748.583	7,5	39.778.110
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	1.094.558	0,7	1.087.071
FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Massimo - Palermo			
Valore della produzione	30.694.565	0,8	30.450.807
Costi della produzione	30.662.435	2,4	29.953.271
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	32.130	-93,5	497.536
Teatro dell'Opera di Roma Capitale			
Valore della produzione	56.440.745	-2,0	57.612.513
Costi della produzione	55.842.887	-1,9	56.899.610
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	597.858	-16,1	712.903
Teatro Regio di Torino			
Valore della produzione	37.526.702	-7,0	40.338.508
Costi della produzione	36.884.215	-6,7	39.514.519
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	642.487	-22,0	823.989
Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste			
Valore della produzione	16.702.165	-1,9	17.018.199
Costi della produzione	16.952.153	1,0	16.777.000
<i>Saldo tra valore e costi della produzione</i>	-249.988	-203,6	241.199

(segue)

(seguito)

Teatro La Fenice di Venezia				
Valore della produzione	34.723.553	3,3	33.599.573	
Costi della produzione	34.150.881	3,0	33.166.251	
Saldo tra valore e costi della produzione	572.672	32,2	433.322	
Arena di Verona				
Valore della produzione	44.612.658	-2,0	45.544.632	
Costi della produzione	43.261.966	-2,2	44.257.072	
Saldo tra valore e costi della produzione	1.350.692	4,9	1.287.560	
Accademia Nazionale di Santa Cecilia				
Valore della produzione	36.512.259	15,3	31.671.746	
Costi della produzione	36.268.832	15,6	31.385.714	
Saldo tra valore e costi della produzione	243.427	-14,9	286.032	
Petruzzelli e Teatri di Bari				
Valore della produzione	17.412.132	20,7	14.430.518	
Costi della produzione	16.802.257	20,1	13.994.297	
Saldo tra valore e costi della produzione	609.875	39,8	436.221	
Totale valore della produzione	549.435.202	2,7	534.993.117	
Totale costi della produzione	537.114.484	2,2	525.363.173	
Saldo dei totali	12.320.718	27,9	9.629.944	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

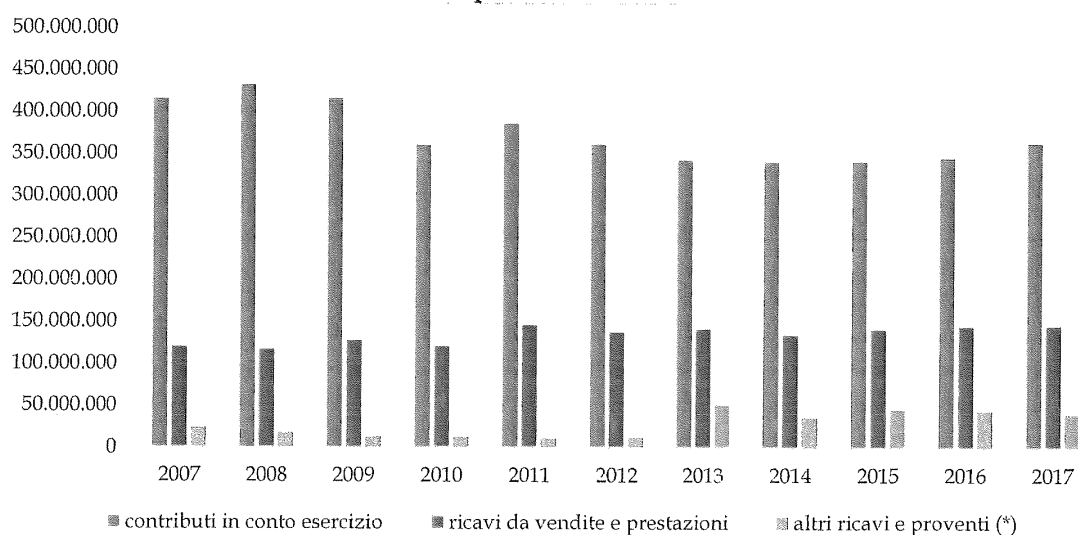
Il totale della tabella che precede, fermi restando i risultati dei singoli enti, ha il solo scopo di evidenziare l'andamento complessivo delle gestioni caratteristiche: il sistema delle 14 Fondazioni nel 2017 mostra rispetto all'esercizio precedente un incremento del saldo positivo passato da euro 9.629.944 ad euro 12.320.718 (+27,9 per cento), in considerazione dell'aumento più evidente del valore della produzione rispetto a quello parallelo dei costi della produzione. La situazione è determinata dalla maggior consistenza dei contributi in conto esercizio (+5,1 per cento) a fronte del lieve incremento dei ricavi da vendite e prestazioni (+0,6 per cento).

In particolare, tredici Fondazioni hanno realizzato nel 2017 risultati positivi della gestione caratteristica, mentre risultato negativo ha presentato il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Nel 2017, il complessivo valore della produzione è stato pari ad euro 549.435.202 con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2016; i costi complessivi della produzione, pari ad euro 537.114.484, si sono incrementati del 2,2 per cento.

Ai fini di una migliore comprensione, si riporta una sintesi grafica espressiva dell'evoluzione sia del valore della produzione, articolato nelle tre principali componenti, sia dei corrispondenti costi. Nella serie storica si nota la crescita dei contributi in conto esercizio nell'ultimo triennio, mentre gli altri ricavi flettono sino al 2012 per poi presentare andamento altalenante sino al 2015

e decrescere nell'ultimo biennio; andamento crescente presentano i ricavi da vendite e prestazioni nel triennio 2015-2017.

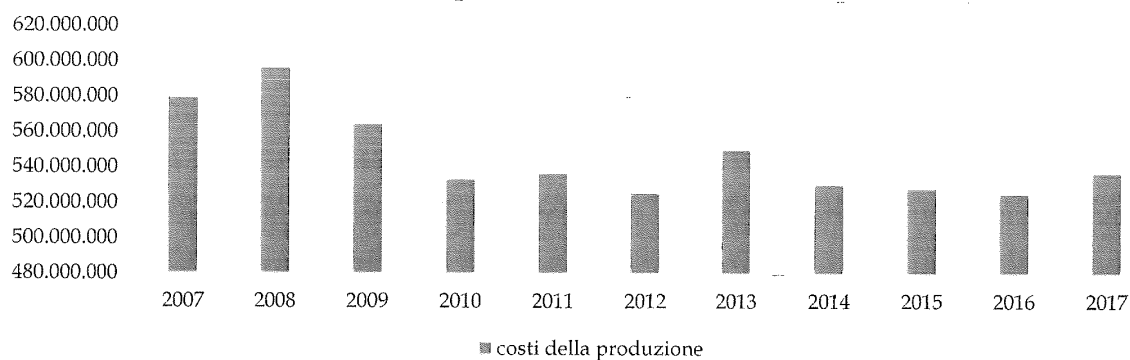
Grafico 16 - Andamento del valore della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche



(*) Compresi gli incrementi immobiliari per lavori interni e le variazioni delle rimanenze di prodotti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Grafico 17 - Andamento dei costi della produzione delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

I costi della produzione hanno registrato nel corso degli anni un andamento discontinuo: dopo l'impennata registrata fra il 2007 e il 2008, vi è una decrescita negli anni successivi. Il dato del 2017 è superiore a quello dell'anno precedente e in linea con quello del 2011.

Dall'esame dei risultati economici d'esercizio delle Fondazioni si desume un quadro variegato, ancorché in genere positivo, dei risultati economici. Il dettaglio è il seguente.

Tabella 136 - Risultati economici d'esercizio

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	209.776	772,4	24.046
Teatro Lirico di Cagliari	1.182.373	10.700,9	10.947
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	23.201	-98,3	1.381.207
Teatro Carlo Felice - Genova	13.358	-87,4	106.149
Teatro alla Scala di Milano	4.146.671	3.139,8	127.990
Teatro di San Carlo - Napoli	277.095	-1,8	282.268
Teatro Massimo - Palermo	72.971	-78,8	343.849
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	59.067	72,6	34.218
Teatro Regio di Torino	3.196	23,2	2.595
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	351.858	198,8	117.772
Teatro La Fenice di Venezia	34.296	112,8	16.117
Arena di Verona	656.989	78,7	367.617
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	54.898	5,1	52.236
Petruzzelli e Teatri di Bari	299.861	56,4	191.671
Totale	7.385.610	141,5	3.058.682

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nell'esercizio in esame i teatri Lirico di Cagliari e Scala di Milano registrano consistenti aumenti dei risultati economici finali dovuti, come già detto in precedenza, nel primo caso ai maggiori contributi pubblici ricevuti e, nel secondo caso, al rilascio di fondi precedentemente accantonati. Tre Fondazioni presentano valori inferiori al 2016 (Maggio Musicale Fiorentino, Carlo Felice di Genova e Massimo di Palermo).

I ricavi da vendite e prestazioni realizzati da ciascuna Fondazione sono di seguito indicati.

Tabella 137 - Ricavi da vendite e prestazioni

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	2.789.347	-6,3	2.975.806
Teatro Lirico di Cagliari	2.008.832	0,6	1.996.230
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	5.112.110	3,7	4.930.821
Teatro Carlo Felice - Genova	3.358.100	5,2	3.190.611
Teatro alla Scala di Milano	48.566.019	3,7	46.815.454
Teatro di San Carlo - Napoli	12.321.766	-13,5	14.250.032
Teatro Massimo - Palermo	3.932.260	4,2	3.773.842
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12.006.135	2,5	11.715.966
Teatro Regio di Torino	8.857.541	-17,9	10.794.699
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	2.490.684	8,5	2.294.529
Teatro La Fenice di Venezia	11.118.125	12,1	9.922.132
Arena di Verona	21.311.168	3,5	20.589.740
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	9.158.153	2,3	8.948.222
Petruzzelli e Teatri di Bari	2.694.605	-0,6	2.710.811
Totale	145.724.845	0,6	144.908.895

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Dai dati riportati si evince che nel 2017 detti ricavi sono complessivamente aumentati soltanto dello 0,6 per cento, sebbene alcune Fondazioni (Venezia, Trieste, Genova) abbiano presentato incrementi più evidenti, mentre altre hanno registrato flessioni (Torino, Napoli, Bologna).

Con riferimento al valore della produzione (534.993.117 nel 2016 ed euro 549.435.202 nel 2017), i ricavi da vendite e prestazioni incidono in entrambi gli esercizi mediamente per il 27 per cento circa.

Considerato, invece, l'insieme dei costi della produzione dello stesso periodo (euro 525.363.173 ed euro 537.114.484), tali ricavi ne coprono anch'essi in media il 27 per cento circa.

La tabella seguente riporta il totale delle "alzate di sipario" e il quadro riepilogativo dei punti Fus relativi all'attività realizzata dalle 14 Fondazioni nell'ultimo biennio.

Tabella 138 - Attività artistica

FONDAZIONI	Alzate di sipario		Punti Fus		Incidenza % punti Fus	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Teatro Comunale di Bologna	132	136	1.050,30	993,00	6,51	6,65
Teatro Lirico di Cagliari	147	150	1.268,60	1.021,00	7,86	6,84
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	271	254	1.925,85	1.593,00	11,93	10,67
Teatro Carlo Felice - Genova	144	164	975,35	890,00	6,04	5,96
Teatro alla Scala di Milano *	306	306				
Teatro di San Carlo - Napoli	175	165	1.268,60	1.384,00	7,86	9,27
Teatro Massimo - Palermo	209	200	1.704,00	1.715,00	10,56	11,49
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	246	199	1.953,75	1.718,00	12,11	11,51
Teatro Regio di Torino	124	128	1.095,15	1.193,00	6,79	7,99
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	158	128	1.260,65	904,00	7,81	6,06
Teatro La Fenice di Venezia	222	210	1.929,00	1.937,00	11,95	12,98
Arena di Verona	122	118	633,24	557,00	3,92	3,73
Accademia Nazionale di Santa Cecilia*	285	372				
Petruzzelli e Teatri di Bari	131	137	1.073,50	1.020,00	6,65	6,83
Totale	2.672	2.667	16.137,99	14.925,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibac - Direzione Generale Spettacolo

I dati evidenziano nel 2017, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento del numero di rappresentazioni. Riguardo all'ammontare di punti Fus connesso all'attività realizzata (esclusi i teatri alla Scala di Milano e di Roma-Santa Cecilia - Fondazioni di forma organizzativa speciale -per le quali è stata determinata una percentuale e relativo contributo a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico sinfoniche²⁶⁰) per i teatri di Napoli, Palermo, Torino e Venezia si registra una flessione. I restanti teatri evidenziano un incremento in questi parametri.

²⁶⁰ Il Teatro alla Scala di Milano e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sono Fondazioni riconosciute con d.m. 5 gennaio 2015 di forma organizzativa speciale, ai sensi del decreto interministeriale 6 novembre 2014; a favore di tali Fondazioni è stata determinata con decreto direttoriale 10 aprile 2015 una percentuale nella misura rispettivamente del 15,95 e del 6,50, a valere sul Fus assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Il sostegno pubblico (Stato ed enti locali) al settore delle Fondazioni lirico - sinfoniche e le risorse provenienti da fonti private sono di seguito esposte.

Tabella 139 - Contributi in conto esercizio

FONDAZIONI		2017	Var. %	2016
<i>(dati in migliaia)</i>				
Teatro Comunale di Bologna				
Stato		10.464	11,5	9.387
Enti locali		6.035	-18,3	7.389
Fonti private		1.328	-4,3	1.387
	Totale	17.827	-1,8	18.163
Teatro Lirico di Cagliari				
Stato		9.100	18,3	7.690
Enti locali		10.000	14,3	8.750
Fonti private		827	54,6	535
	Totale	19.927	17,4	16.975
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze				
Stato		15.518	11,1	13.962
Enti locali		9.400	28,1	7.339
Fonti private		2.451	-8,3	2.672
	Totale	27.369	14,2	23.973
Teatro Carlo Felice - Genova				
Stato		10.423	14,1	9.136
Enti locali		4.715	20,9	3.901
Fonti private		2.034	34,6	1.511
	Totale	17.172	18,0	14.548
Teatro alla Scala di Milano				
Stato		32.721	3,2	31.721
Enti locali		8.448	-18,0	10.308
Fonti private		24.352	3,1	23.624
	Totale	65.521	-0,2	65.653
Teatro di San Carlo - Napoli				
Stato		13.787	-1,2	13.961
Enti locali		11.415	60,2	7.126
Fonti private		3.418	-5,1	3.602
	Totale	28.620	15,9	24.689
Teatro Massimo - Palermo				
Stato		15.443	4,9	14.717
Enti locali		10.021	0,8	9.946
Fonti private		145	5,1	138
	Totale	25.609	3,3	24.801
Teatro dell'Opera di Roma Capitale				
Stato		21.489	1,9	21.090
Enti locali		17.409	-2,7	17.899
Fonti private		780	-65,1	2.234
	Totale	39.678	-3,7	41.223
Teatro Regio di Torino				
Stato		15.957	11,8	14.271
Enti locali		6.405	-20,1	8.013
Fonti private, Contributo attività decentrata		5.042	-18,1	6.158
	Totale	27.404	-3,6	28.442
Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste				
Stato		8.652	-2,7	8.894
Enti locali		4.974	0,2	4.965
Fonti private		345	-15,9	410
	Totale	13.971	-2,1	14.269

(segue)

(seguito)

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro La Fenice di Venezia			
Stato	18.291	19,2	15.341
Enti locali	2.627	-51,1	5.368
Fonti private	1.995	6,2	1.878
Totale	22.913	1,4	22.587
Arena di Verona			
Stato	11.804	7,7	10.962
Enti locali	2.230	-23,1	2.900
Fonti private	2.730	-22,6	3.528
Totale	16.764	-3,6	17.390
Accademia Nazionale di Santa Cecilia			
Stato	18.413	48,3	12.418
Enti locali	3.895	-14,5	4.555
Fonti private	3.799	-18,0	4.632
Totale	26.107	20,8	21.605
Petruzzelli e Teatri di Bari			
Stato	9.003	32,8	6.780
Enti locali	5.715	27,0	4.500
Fonti private	125	-71,6	440
Totale	14.843	26,6	11.720
RIEPILOGO			
Stato	211.065	10,9	190.330
Enti locali	103.289	0,3	102.959
Totale risorse pubbliche	314.354	7,2	293.289
Fonti private	49.371	-6,4	52.749
Totale contributi	363.725	5,1	346.038

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

L'andamento dell'ultimo biennio evidenzia un incremento delle risorse pubbliche (7,2 per cento) - che complessivamente rappresentano circa l'85 per cento del totale dei contributi in conto esercizio - determinato dal "fondo salva debiti" (pari ad euro 20.000.000 per il 2017) previsto dalla legge n. 232 del 2016 a beneficio del comparto, visto che sia il Fus che i contributi speciali previsti dalle leggi n. 388 del 2000 e n. 350 del 2003 non ha subito variazioni.

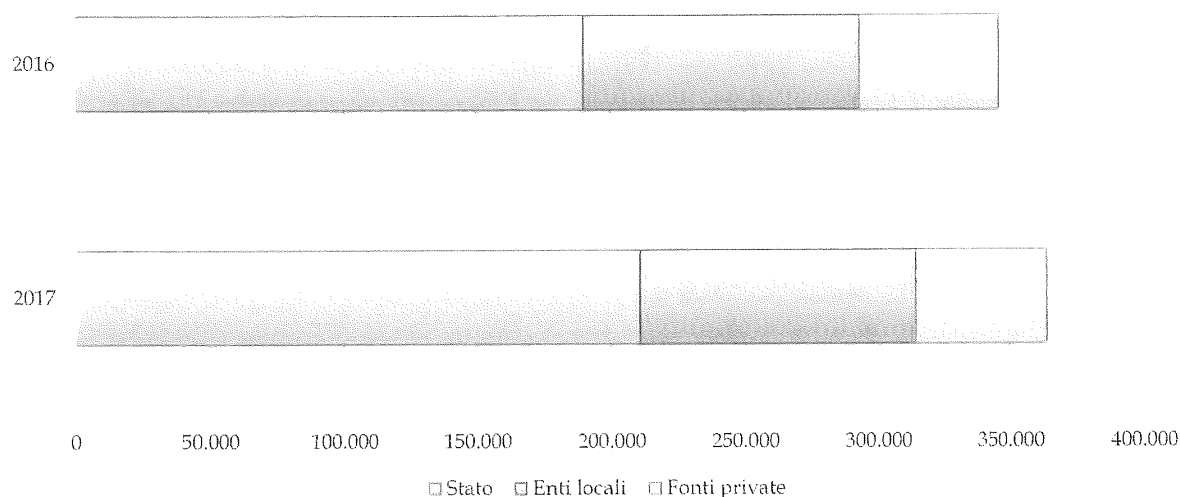
In particolare, le Amministrazioni territoriali sono intervenute, sia pure in misura diversa tra loro, con un sostegno variabile nel biennio, evidenziando, comunque, l'inadeguatezza della loro contribuzione rispetto al fabbisogno e al prestigio che i teatri d'opera conferiscono loro.

Resta disattesa (decremento del 6,4 nel 2017) l'aspettativa di una maggiore partecipazione dei privati alla gestione dei teatri lirici considerato il limitato volume delle risorse da essi provenienti, che rappresenta circa il 15 per cento del totale dei contributi. Fanno eccezione poche Fondazioni, in particolare il Teatro alla Scala di Milano nel 2017 riceve dai privati un apporto pari al 37 per cento, mentre i teatri Regio di Torino (18 per cento), Accademia Nazionale di Santa Cecilia (15 per cento) e Arena di Verona (16 per cento) evidenziano, comunque, una contrazione degli apporti privati rispetto all'esercizio precedente.

Le risorse proprie delle Fondazioni - intese quali ricavi da vendite e prestazioni - si confermano anche nel 2017, con poche eccezioni, di limitato apporto rispetto al valore della produzione e insufficienti alla copertura dei costi gestionali.

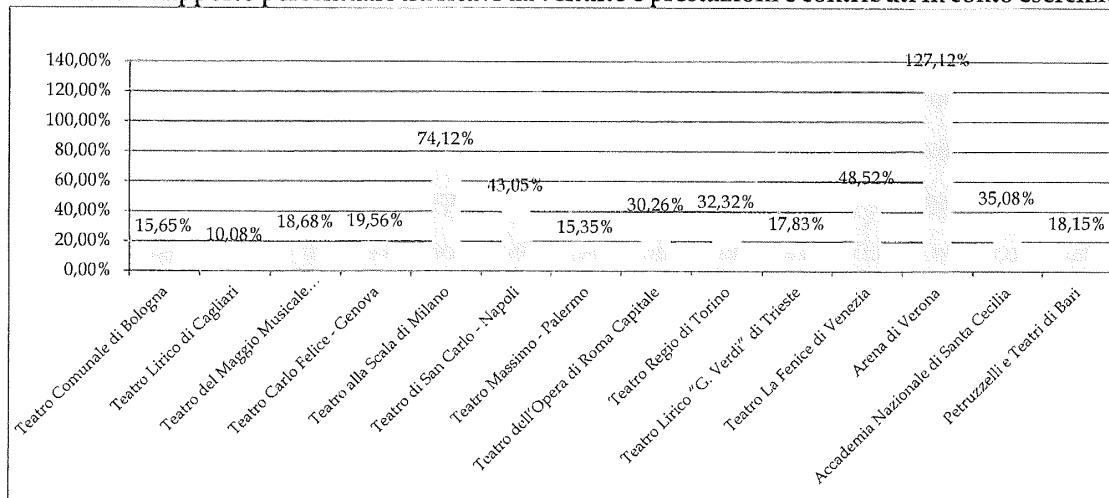
Di seguito è sintetizzata la composizione dei contributi in conto esercizio nell'ultimo biennio. L'apporto delle singole fonti a fine biennio mostra nel complesso leggeri scostamenti in quanto aumentano i contributi dello Stato (che incidono per il 58 per cento) e degli enti locali (28 per cento), mentre diminuiscono quelli di provenienza privata (14 per cento).

Grafico 18 - Composizione contributi in conto esercizio



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Nella tabella che segue è indicato il rapporto fra i ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio per le singole Fondazioni nel 2017.

Grafico 19 - Rapporto percentuale tra ricavi da vendite e prestazioni e contributi in conto esercizio (2017)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

L'Arena di Verona, il Teatro alla Scala di Milano, La Fenice di Venezia e il San Carlo di Napoli, riescono ad ottenere i migliori risultati in termini di risorse proprie. Seguono, più staccate, ma con risultati comunque confortanti le Fondazioni: Accademia di Santa Cecilia di Roma, Regio di Torino, Opera di Roma Capitale. Piuttosto modesti, sono, invece i risultati di Cagliari, Bologna, e Palermo.

3. IL PERSONALE

La consistenza del personale in servizio²⁶¹ nel 2017 risulta la seguente.

Tabella 140 - Consistenza del personale al 31 dicembre

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	230	-7,6	249
Teatro Lirico di Cagliari	239	0,4	238
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	420	0,0	420
Teatro Carlo Felice - Genova	356	42,4	250
Teatro alla Scala di Milano	899	-0,7	905
Teatro di San Carlo - Napoli	347	-9,2	382
Teatro Massimo - Palermo	386	5,2	367
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	678	6,6	636
Teatro Regio di Torino	361	-4,2	377
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	221	-3,9	230
Teatro La Fenice di Venezia	330	2,5	322
Arena di Verona	306	0,0	306
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	298	10,8	269
Petruzzelli e Teatri di Bari	253	-17,0	305
Totale	5.324	1,3	5.256

Fonte: Elaborazione Cortei dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Si registra nel complesso una crescita delle risorse umane (in genere di personale a tempo determinato): agli interventi di riduzione operati dai teatri di Bari, Napoli e Bologna e a quelli più limitati compiuti dalle Fondazioni di Torino, Trieste e Milano, fanno riscontro il forte aumento registrato da Genova, Santa Cecilia e quelli, più limitati, di Palermo, Opera di Roma e Venezia.

Gli oneri corrispondenti, che rappresentano la principale componente dei costi della produzione sono riportati nella tabella che segue, dalla quale si evince un incremento complessivo, nel 2017, dell'1,4 per cento. I teatri di Bari, Cagliari registrano incrementi. Tra le riduzioni merita segnalare quelle operate dai teatri di Bologna, Genova e Trieste. Resta, comunque, per tutte le Fondazioni, l'esigenza di un attento monitoraggio di detto onere.

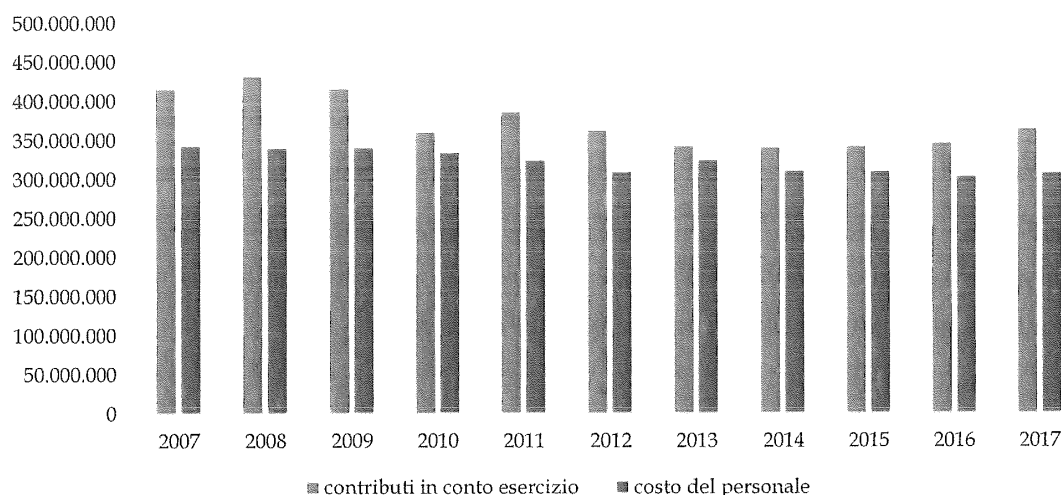
²⁶¹ Il personale impiegato è distinto nei settori artistico, amministrativo, tecnico e servizi vari, mentre le tipologie contrattuali prevedono rapporti a tempo indeterminato, determinato, *part time* nonché contratti di collaborazione e professionali.

Tabella 141 - Costo del personale

FONDAZIONI	2017	Var. %	2016
Teatro Comunale di Bologna	13.094.350	-9,1	14.407.729
Teatro Lirico di Cagliari	15.404.340	14,4	13.459.830
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	20.063.771	-0,3	20.122.686
Teatro Carlo Felice - Genova	14.832.349	-4,2	15.477.108
Teatro alla Scala di Milano	68.692.929	2,7	66.891.842
Teatro di San Carlo - Napoli	20.759.490	-0,4	20.850.166
Teatro Massimo - Palermo	19.882.980	-0,5	19.982.494
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	34.713.797	3,9	33.397.837
Teatro Regio di Torino	21.568.308	0,4	21.484.257
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	11.556.192	-3,2	11.932.787
Teatro La Fenice di Venezia	18.340.348	0,7	18.211.804
Arena di Verona	20.903.473	1,4	20.621.867
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	20.986.625	0,7	20.835.284
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.557.324	17,5	5.581.581
Totale	307.356.276	1,4	303.257.272

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il grafico seguente mostra l'evoluzione del rapporto tra il costo del personale e i complessivi contributi pubblici e privati ricevuti dalle Fondazioni. È evidente la tendenza del costo del personale ad assorbire la quasi totalità dei contributi in conto esercizio.

Grafico 20 - Andamento del costo del personale e dei contributi in conto esercizio delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

L'incidenza degli oneri per il personale sui costi della produzione è, inoltre, bene evidenziata dalla seguente tabella che espone i principali indicatori dell'andamento gestionale.

Tabella 142 - Indicatori percentuali

FONDAZIONI	A = Ricavi da vendite e prestazioni		B = Contributi in conto esercizio		C = Costi per il personale	
	Costi della produzione		Costi della produzione		Costi della produzione	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Teatro Comunale di Bologna	14	14	87	85	64	68
Teatro Lirico di Cagliari	8	10	84	86	60	68
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	15	14	81	69	59	58
Teatro Carlo Felice - Genova	15	14	78	65	68	70
Teatro alla Scala di Milano	40	38	54	54	57	55
Teatro di San Carlo - Napoli	29	36	67	62	49	52
Teatro Massimo - Palermo	13	13	84	83	65	67
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	21	20	71	72	62	59
Teatro Regio di Torino	24	27	74	72	58	54
Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	15	14	82	85	68	71
Teatro La Fenice di Venezia	33	30	67	68	54	55
Arena di Verona	49	47	39	39	48	47
Accademia Nazionale di Santa Cecilia	25	29	72	69	58	66
Petruzzelli e Teatri di Bari	16	19	88	84	39	40

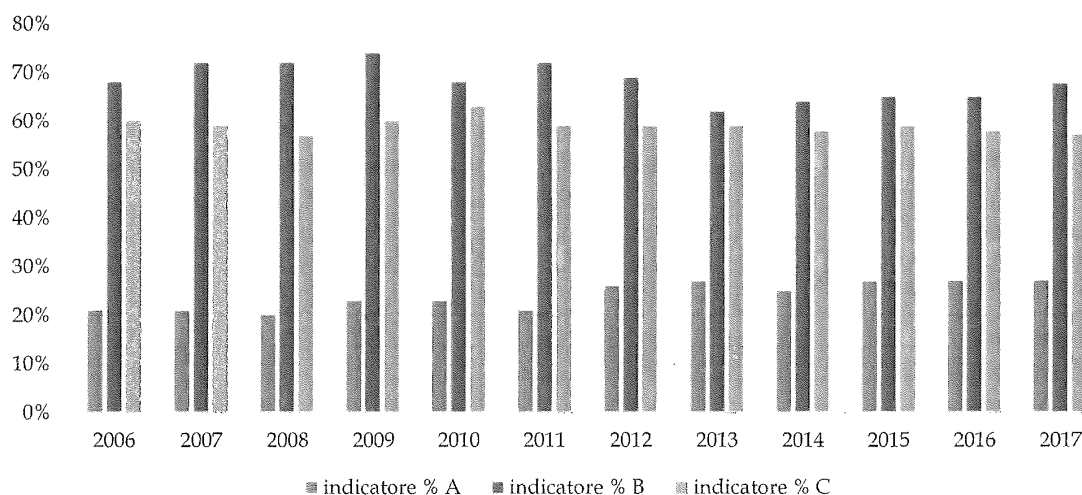
Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Le indicazioni che si ricavano dall'analisi dei dati esposti mostrano per quasi tutte le Fondazioni che:

- i ricavi propri, soprattutto delle Fondazioni soggette a piani di rientro, coprono ancora una parte troppo esigua dei costi della produzione;
- i costi della produzione finiscono per dipendere in larga misura (con poche eccezioni) dai contributi pubblici in conto esercizio, che a loro volta sono condizionati all'andamento della finanza pubblica e alle connesse risorse disponibili del Fus;
- il costo del personale incide generalmente sui costi ben oltre il 50 per cento con l'eccezione del Teatro Petruzzelli di Bari, dell'Arena di Verona e del San Carlo di Napoli nel 2017.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento complessivo degli indicatori sopra riportati.

Grafico 21 - Indicatori percentuali



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Il quadro d'insieme finora esposto appare in conclusione alquanto eterogeneo, ma sufficientemente rappresentativo delle difficoltà dell'intero settore, anche considerando i primi effetti prodotti dai piani di rientro per il triennio 2014-2016, riguardanti le Fondazioni che vi hanno aderito, aggiornati, secondo le disposizioni delle leggi di stabilità per il 2016 e per il 2017, dapprima al biennio 2016-2018 e successivamente al 2019.

Come già segnalato, nel biennio 2016-2017 tutte le Fondazioni hanno chiuso in utile con conseguente incremento del patrimonio netto o riduzione del *deficit*. Alcuni teatri presentano nel 2017 flessioni nei ricavi da vendite e prestazioni (Regio di Torino, San Carlo in Napoli, Comunale di Bologna, Petruzzelli di Bari) e il Verdi di Trieste presenta saldo negativo della gestione caratteristica (saldo tra valori e costi della produzione).

A fronte di un generale andamento crescente dei contributi ricevuti in conto esercizio, per i teatri Comunale di Bologna, Opera di Roma Capitale, Regio di Torino, Verdi di Trieste e Arena di Verona si assiste, invece, a un loro decremento.

Tranne otto Fondazioni (Comunale di Bologna, Opera di Firenze, Carlo Felice di Genova, La Scala di Milano, San Carlo in Napoli, Massimo di Palermo, Verdi di Trieste, La Fenice di Venezia) le altre sei evidenziano maggiori debiti rispetto al precedente esercizio, mentre cinque teatri (Lirico di Cagliari, Carlo Felice di Genova, Regio di Torino, Opera di Roma Capitale e Arena di Verona) presentano crediti maggiori.

4. ALCUNI INDICATORI DI EFFICIENZA

Di seguito è, infine, riportato un quadro - sintetizzato in tabelle e rappresentazioni grafiche - delle principali risultanze conseguite dalle 14 Fondazioni nel corso del 2017.

Le prime quattro colonne della seguente tabella evidenziano i costi della produzione, le alzate di sipario realizzate, i punti Fus attribuiti e i dipendenti in servizio al 31 dicembre. Le successive tre colonne rispettivamente evidenziano, in termini di costo della produzione, la prima, il costo di ciascuna rappresentazione ("alzata") e, la seconda, il costo di ciascun punto Fus. Quest'ultimo è il parametro utilizzato per l'attribuzione della quota di Fus commisurata alla produzione realizzata. È un parametro impiegabile per migliorare l'efficienza delle Fondazioni, in quanto rappresenta un indicatore ponderato in base, tra l'altro, al tipo di rappresentazione (lirica, concerto, balletto), alla sua qualità (produzione autonoma, ecc.) e durata, al numero degli artisti coinvolti (orchestrali, coristi, solisti). La terza colonna fotografa, invece, l'incidenza del costo del personale sul costo della produzione.

Risulta evidente come i costi unitari delle rappresentazioni realizzate rispettivamente dalla Scala di Milano, dall'Arena di Verona, dal Regio di Torino, dall'Opera di Roma Capitale, dal San Carlo in Napoli, dal Lirico di Cagliari e dal Comunale di Bologna siano i più elevati, in relazione alla tipologia delle stesse e alle caratteristiche dell'organico di volta in volta impiegato. I dati relativi ai ricavi, di cui alla tabella successiva, forniscono ulteriori elementi di riflessione. Si può notare che, a fronte di ciascun punto Fus attribuito, i ricavi più elevati risultano quelli di Verona, Torino, Napoli, Opera di Roma Capitale, Genova, Cagliari e Bologna, mentre, rapportando i ricavi al personale, i dati migliori sono quelli di Verona, Milano, Napoli, Santa Cecilia, Cagliari, Venezia e Torino.

Se ci si riferisce al solo autofinanziamento i ricavi più elevati restano quelli della Scala di Milano, dell'Arena di Verona, dell'Opera di Roma Capitale, del San Carlo in Napoli e del Maggio Musicale Fiorentino, mentre il ricavo da autofinanziamento per dipendente vede il buon risultato dell'Arena di Verona, dell'Opera di Roma Capitale e dei teatri di Napoli, Venezia e Cagliari.

Tabella 143 - Indici di produttività - i costi unitari

FONDAZIONI	Costi della produzione	Alzate di sipario	Punti Fus	Dipendenti	Costo della produzione/Alzate	Costo della produzione/Punti Fus	Costo della produzione per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	20.607.538	132	1.050,30	230	156.117,71	19.620,62	89.597,99
Teatro Lirico di Cagliari	25.670.600	147	1.268,60	239	174.629,93	20.235,38	107.408,37
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	33.874.269	271	1.925,85	420	124.997,30	17.589,26	80.653,02
Teatro Carlo Felice di Genova	21.970.187	144	975,35	356	132.570,74	22.525,44	61.714,01
Teatro alla Scala di Milano *	121.417.681	306		899	396.789,81		135.058,60
Teatro di S. Carlo in Napoli	42.748.583	175	1.268,60	347	244.277,62	33.697,45	123.194,76
Teatro Massimo di Palermo	30.662.435	209	1.704,00	386	146.710,22	17.994,39	79.436,36
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	55.842.887	246	1.953,75	678	227.003,61	28.582,41	82.364,14
Teatro Regio di Torino	36.884.215	124	1.095,15	361	297.433,35	33.679,60	102.172,34
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	16.952.153	158	1.260,65	221	107.292,11	13.447,15	76.706,57
Teatro La Fenice di Venezia	34.150.881	222	1.929,00	330	153.832,80	17.703,93	103.487,52
Arena di Verona	43.261.966	122	633,24	306	354.606,28	68.318,44	141.378,97
Accademia Nazionale di S. Cecilia *	36.268.832	285		298	127.259,06		121.707,49
Petruzzelli e Teatri di Bari	16.802.257	131	1.073,50	253	128.261,50	15.651,85	66.412,08
totale	537.114.484	2.672	16.137,99	5.324	2.791.802,03	309.045,91	1.371.292,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Tabella 144 - Indici di produttività - i ricavi unitari

FONDAZIONI	Valore della produzione	Alzate di sipario	Punti Fus	Dipendenti	Valore della produzione/Alzate	Valore della produzione/Punti Fus	Valore della produzione per dipendente	Valore della produzione esclusi contributi in c/esercizio	Valore della produzione esclusi contributi/Alzate	Valore della produzione esclusi contributi/Punti Fus	Valore della produzione esclusi contributi per dipendente
Teatro Comunale di Bologna	21.073.287	132	1.050,30	230	159.661,27	20.065,97	91.631,68	2.912.522	22.064,36	2.773,04	12.663,14
Teatro Lirico di Cagliari	26.921.250	147	1.268,60	239	183.137,76	21.221,23	112.641,21	9.946.388	67.662,50	7.840,44	41.616,69
Teatro del Maggio Musicale Fiorentino - Opera di Firenze	34.203.229	271	1.925,85	420	126.211,18	17.760,07	81.436,26	10.230.474	37.750,83	5.312,19	24.358,27
Teatro Carlo Felice di Genova	22.272.283	144	975,35	356	154.668,63	22.835,17	62.362,59	7.724.014	53.638,99	7.919,22	21.696,67
Teatro alla Scala di Milano *	126.495.233	306		899	413.383,11		140.706,60	60.841.791			
Teatro di S. Carlo in Napoli	43.843.141	175	1.268,60	347	250.532,23	34.560,26	126.349,11	19.154.470	109.454,11	15.098,90	55.200,20
Teatro Massimo di Palermo	30.694.565	209	1.704,00	386	146.863,95	18.013,24	79.519,60	5.892.762	28.195,03	3.438,19	15.266,22
Teatro dell'Opera di Roma Capitale	56.440.745	246	1.953,75	678	229.433,92	28.888,42	83.245,94	52.317.745	212.673,76	26.778,12	77.164,82
Teatro Regio di Torino	37.326.702	124	1.095,15	361	302.634,69	34.266,27	103.952,08	9.084.477	73.261,91	8.295,19	25.164,76
Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	16.702.165	158	1.260,65	221	105.709,91	13.248,85	75.375,41	2.433.110	15.399,43	1.930,04	11.009,55
Teatro La Fenice di Venezia	34.723.353	222	1.929,00	330	156.412,40	18.000,81	105.222,89	12.135.995	54.666,64	6.291,34	36.775,74
Arena di Verona	44.612.658	122	633,24	306	365.677,52	70.451,42	145.793,00	27.222.691	223.136,81	42.989,53	88.963,04
Accademia Nazionale di S. Cecilia *	36.512.259	285		298	128.113,19		122.524,36	14.907.609			
Petruzzelli e Teatri di Bari	17.412.132	131	1.073,50	253	132.917,04	16.219,96	68.822,66	5.692.424	43.453,62	5.302,68	22.499,70
totale	549.435.202	2.672	16.137,99	5.324	2.855.356,80	315.531,66	1.399.983,39	240.496.472	941.358,20	133.988,89	432.378,79

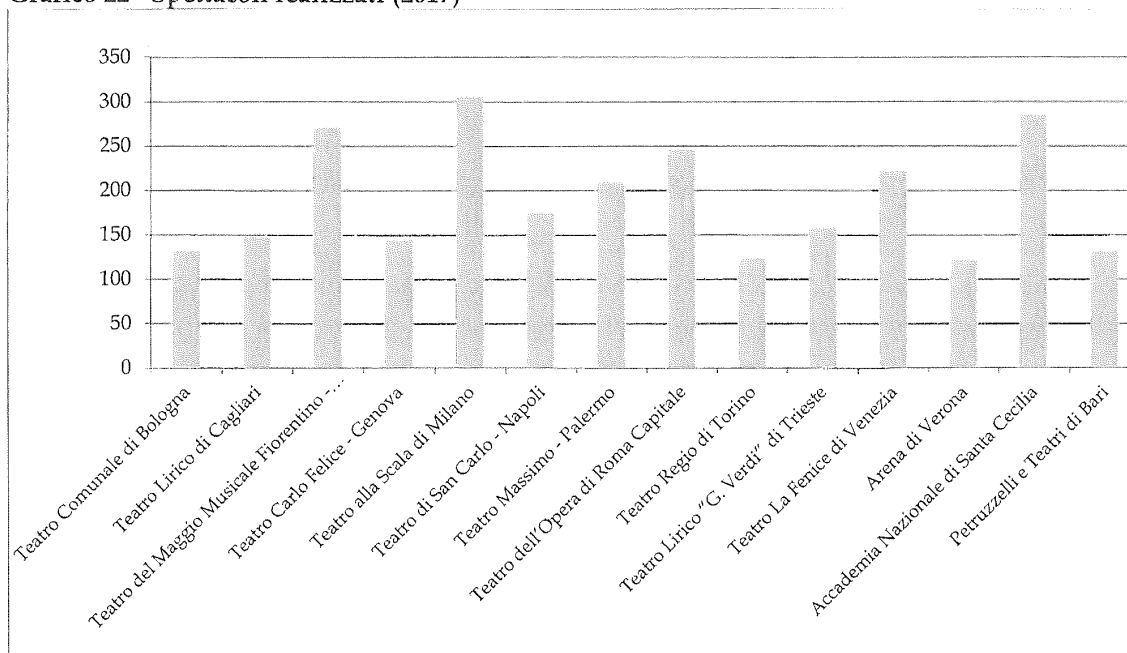
Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

È su questi indicatori che, per quanto concerne le Fondazioni soggette a piani di rientro, insiste la strategia attuata dal Commissario straordinario, volta a subordinare la concessione dei contributi pubblici al conseguimento dapprima entro il 2016 e adesso entro il 2019 di un sostanziale contenimento dei costi, unito a un aumento delle rappresentazioni e dei ricavi.

I dati sopra evidenziati possono, comunque, essere meglio considerati alla luce del grafico che segue. Da esso risulta chiaro, anche nel 2017, lo sforzo di alcune Fondazioni, in particolare dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, della Scala di Milano, del Maggio Musicale Fiorentino,

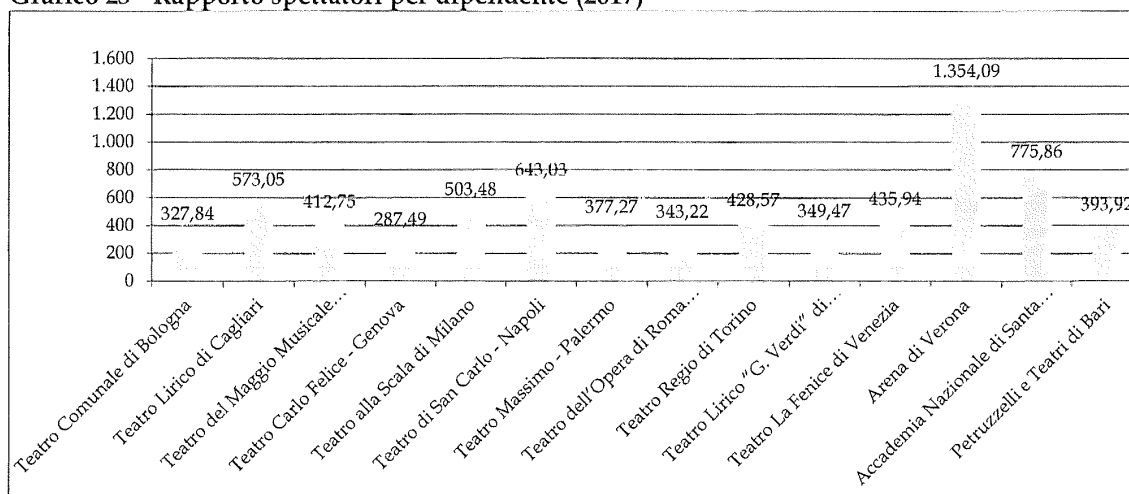
dell'Opera di Roma Capitale, del Massimo di Palermo e della Fenice di Venezia, di puntare su un numero più elevato di rappresentazioni.

Grafico 22 - Spettacoli realizzati (2017)

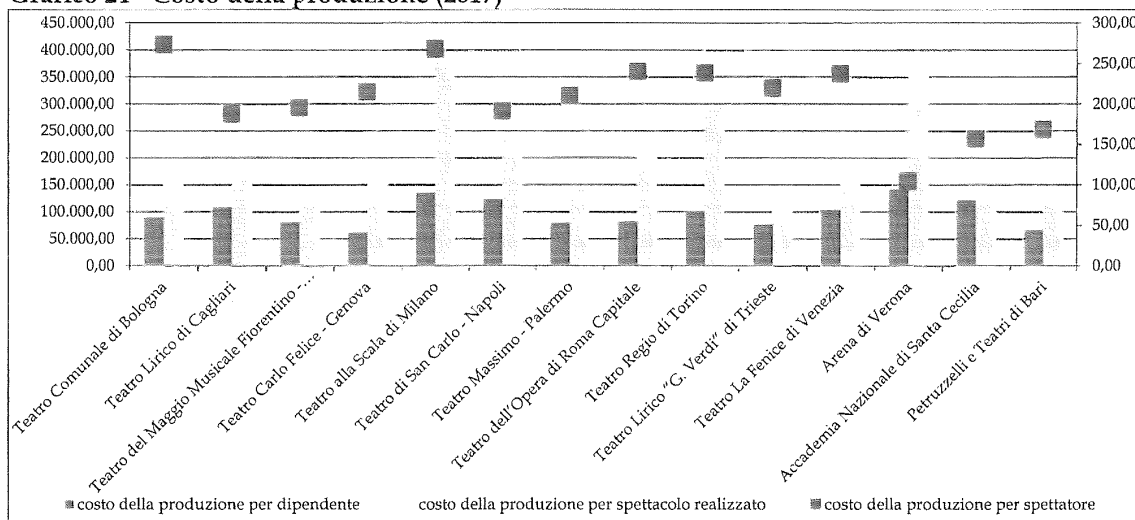


Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

I successivi due grafici mostrano il rapporto fra numero di spettatori e dipendenti, oltre al costo della produzione espresso in termini, rispettivamente, di dipendenti, spettacoli realizzati e spettatori.

Grafico 23 - Rapporto spettatori per dipendente (2017)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

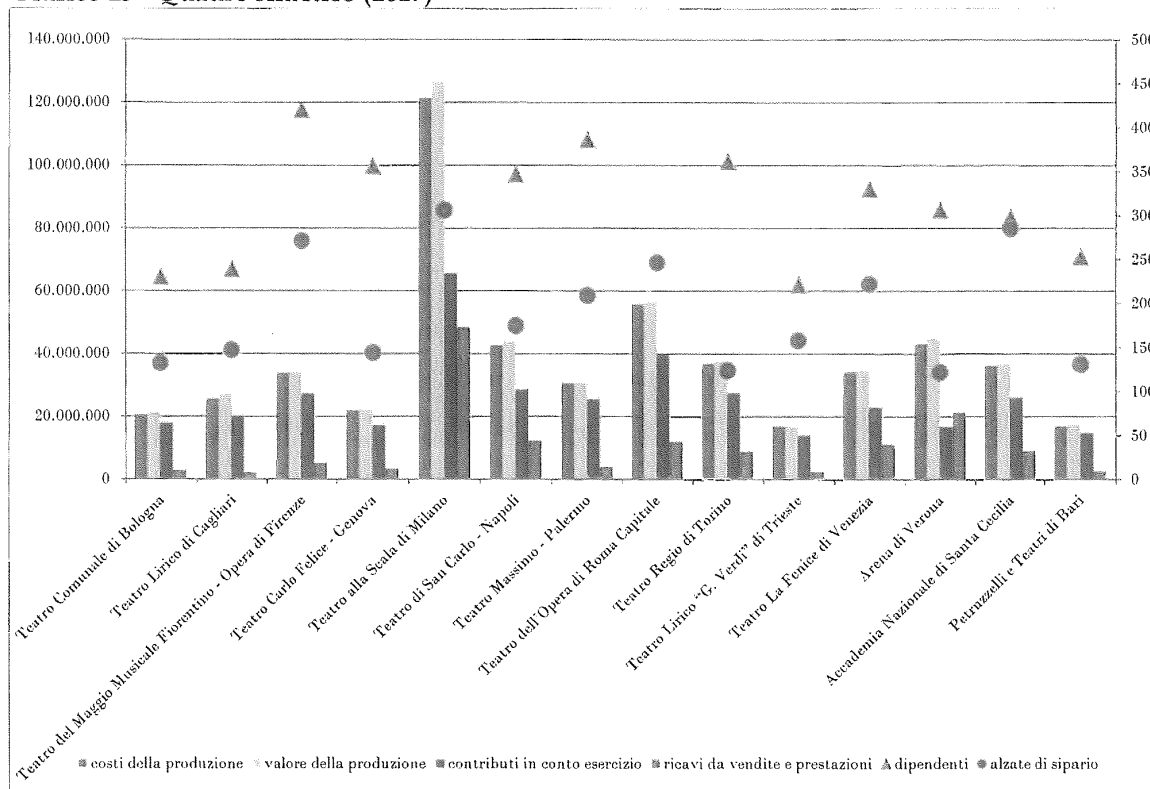
Grafico 24 - Costo della produzione (2017)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

Salvo che per l'Accademia di Santa Cecilia, il costo unitario per singolo spettacolo è sempre più alto del rapporto costo/dipendente. Altrettanto evidente è l'elevato costo per spettatore, salvo nel caso dell'Arena di Verona che si giova della grande disponibilità di posti dell'anfiteatro. La Scala mostra un costo per spettatore sostanzialmente coincidente con quello per spettacolo realizzato.

L'ultimo grafico offre un quadro di sintesi, riepilogativo di tutte le variabili.

Grafico 25 - Quadro sintetico (2017)



Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati di bilancio d'esercizio delle singole Fondazioni

5. ANALISI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO SULL'ANDAMENTO DELLE FONDAZIONI SOTTOPOSTE AI PIANI DI RIENTRO A FINE 2017

Può essere utile riportare la parte delle considerazioni sull'andamento delle nove Fondazioni sottoposte ai piani di rientro svolte dal Commissario straordinario nelle sue relazioni semestrali. Nella prima relazione del 2018, il monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani di risanamento e sull'andamento della gestione delle Fondazioni lirico sinfoniche alla data del 31 dicembre 2017 è stato condotto - sulla base dei dati inviati dalle medesime fondazioni quali pre-consuntivi sull'esercizio 2017 - con il duplice obiettivo da un lato, di verificare, data la contingenza temporale, la dinamica tendenziale del risanamento in atto e, dall'altro, sperimentare un protocollo di monitoraggio più intenso e frequente, sia in vista della conclusione del triennio di piano sia a ragione della definitiva valutazione delle condizioni finanziarie e patrimoniali delle fondazioni, nuovamente scadenzata dal legislatore al termine del 2019 (ai sensi dell'articolo 1, comma 323, lett. b) e c) della legge 27 dicembre 2017 n. 205).

La prima e fondamentale evidenza che emerge dall'analisi è quella di un percorso di risanamento finalmente in atto, seppure con significative differenze tra le diverse Fondazioni anche in rapporto alle diverse dimensioni della loro gestione.

La dinamica delle grandezze economiche, infatti, seppur con intensità differenziata, dimostra che l'equilibrio economico è un risultato conseguito dalla gran parte delle Fondazioni e da alcune di loro anche stabilmente e in modo strutturale, mentre appare ancora distante - e in alcuni casi molto distante - l'obiettivo dell'equilibrio finanziario patrimoniale.

Ai fini del consolidamento dell'equilibrio economico restano, pertanto, valide le raccomandazioni proposte nelle precedenti relazioni, fra cui gli inviti a: trasformare l'orientamento gestionale delle Fondazioni con l'obiettivo di riqualificarne i costi; razionalizzare e ottimizzare i processi produttivi, valorizzando adeguatamente tutte le proprie attività in termini artistico culturali e commerciali. In termini strategici, nella direzione del potenziamento dei risultati economici, un ruolo chiave dovrà, invece, necessariamente assumere il definitivo sviluppo del *fund raising* da privati, oltre che la ricerca di nuove forme di ricavo, al fine di attenuare la dipendenza delle Fondazioni dai contributi pubblici (nazionali e locali) e di sperimentare e innovare i processi gestionali (politiche di *pricing*, *yield management*,

“omnicanalità”) che - abilitati da adeguate tecnologie - consentano di meglio valorizzare le strutture artistiche.

Per quanto concerne, invece, la dimensione finanziaria e patrimoniale, nonostante il quadro generale evidenzi una dinamica tendenzialmente coerente con il percorso di risanamento auspicato, viene sottolineato che l'attuale condizione che caratterizza le Fondazioni sottoposte alle procedure di cui alla legge n. 112 del 2013 è tale da non poter far ragionevolmente prevedere il raggiungimento dell'obiettivo di riequilibrio finanziario e patrimoniale nel breve periodo e, in ogni caso, in tempi compatibili con i termini fissati dalla predetta legge.

Nonostante la massa debitoria delle Fondazioni sia formata in media per il 46,7 per cento da un debito di lungo periodo verso lo Stato (finanziamento *ex lege* n. 112 del 2013), rimane in essere una pesante esposizione residua che, accompagnata a una strutturale e diffusa debolezza patrimoniale, rende critica la condizione delle Fondazioni e non prossimo il loro riequilibrio.

Resta, pertanto, di massima urgenza la ripatrimonializzazione di tali enti che, nella logica del riequilibrio e, quindi, della radicale riduzione del debito, dovrebbe avvenire in denaro e in misura adeguata a consentire, entro il 2019, il risanamento auspicato. A tal proposito, considerando la perdurante insensibilità dimostrata dai soci, enti locali e *stakeholder* territoriali, ad interventi in tale direzione, appare ineludibile il disegno di una nuova politica governativa a sostegno delle Fondazioni lirico sinfoniche e del loro effettivo e stabile risanamento, nella quale la ricapitalizzazione da parte dei soci dovrà rappresentare una delle condizioni necessarie per poter godere degli effetti del nuovo intervento statale a sostegno del settore.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esame dei conti consuntivi delle 14 Fondazioni lirico-sinfoniche relativi all'esercizio 2017 pone in evidenza come la lunga e complessa procedura di risanamento introdotta dalla legge n.112 del 2013 e successive modifiche e integrazioni stia producendo un miglioramento del loro quadro complessivo. Ci si riferisce, in particolare, alle nove di esse assoggettate ai Piani di rientro.

Non sono state ancora risolte le criticità strutturali e gestionali attinenti soprattutto alla grave insufficienza patrimoniale di molte di esse, mentre passi in avanti apprezzabili sono stati compiuti grazie agli apporti statali che hanno consentito la riconversione dell'esposizione debitoria e la netta contrazione dei debiti tributari. Si può dunque dire che, con alcune eccezioni e con le cautele suggerite dalla complessità della situazione economico-finanziaria del sistema delle Fondazioni, il percorso di risanamento degli enti in crisi e di consolidamento delle realtà più sane appare ben avviato.

A questi esiti ha certamente contribuito la semplificazione della *governance* degli enti, con l'aumento dei poteri dei sovrintendenti e l'accentuazione del loro profilo manageriale.

Secondo quanto previsto dalla riforma, allo scadere del triennio 2016-2018 e in base alla verifica prevista sui consuntivi del 2019, si potrà procedere alla selezione preconizzata tra le Fondazioni strutturalmente in buona salute, quelle che presentano margini apprezzabili per un recupero di efficienza e l'uscita dalla crisi e quelle che non appaiono nelle condizioni di poter continuare ad operare in una prospettiva sostenibile da un punto di vista sia patrimoniale, sia economico.

Si è già osservato nei referti precedenti come le Fondazioni in esame non siano esaustive del panorama lirico-sinfonico nazionale. Oltre ad esse esistono 28 teatri di tradizione, nonché almeno un altro festival permanente (il Rossini Opera Festival di Pesaro). Tali istituzioni andrebbero comunque considerate per definire l'insieme nelle sue caratteristiche e valutarne l'impatto economico-finanziario e produttivo sulla realtà del Paese.

Le 14 Fondazioni lirico-sinfoniche qui esaminate presentano molte diversità dovute alla storia e alla tradizione di ciascuna, alla rispettiva collocazione geografica e al bacino di utenza che servono e che in alcuni casi, non va oltre una dimensione regionale o locale. Due di esse, in relazione al prestigio conseguito negli anni, ma anche alla situazione patrimoniale ed economica, hanno ottenuto una speciale forma di autonomia. Si tratta dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, avente una vocazione soprattutto sinfonica - e conseguentemente costi

strutturali minori rispetto alle Fondazioni più spiccatamente dedicate alla lirica – e della Scala di Milano.

È difficile valutare quest'ultima alla stregua delle altre Fondazioni. Essa è riuscita ad affermare una sua preminenza a livello internazionale, un prestigio che si riflette sull'intera offerta lirica, e più in generale, teatrale del Paese. Anche per questo la Scala può fare affidamento su un afflusso di contributi privati e sponsorizzazioni difficile da immaginare per gli altri Teatri e permettersi costi di produzione spesso molto elevati cui corrispondono un'alta qualità dell'offerta e una politica di prezzi mediamente piuttosto sostenuti.

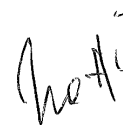
Considerazioni a parte valgono anche per l'Arena di Verona, sede di un prestigioso festival estivo di grande richiamo turistico grazie anche alla grandiosa sede che lo ospita. Non altrettanta fortuna ha però la sua programmazione nel resto dell'anno, condotta in particolare nel teatro Filarmonico, circostanza questa che, unita a carenze gestionali, ha portato l'istituzione veronese ad aderire dal 2016 alla procedura di risanamento prevista per le Fondazioni in crisi.

Esse, peraltro, presentano caratteri comuni che consentono riflessioni più generali:

1. hanno in generale una situazione patrimoniale decisamente insufficiente, in particolare quelle soggette a Piano di risanamento, alla quale i soggetti fondatori, in particolare gli enti territoriali, dovrebbero assolutamente porre rimedio;
2. hanno ancora una notevole esposizione debitoria, ormai soprattutto verso lo Stato, che appare peraltro in via di miglioramento;
3. pur essendo state privatizzate sono soggette a una disciplina di carattere pubblicistico e hanno una *governance* controllata dallo Stato che provvede alle assegnazioni di finanziamenti;
4. dipendono, con qualche importante eccezione, quasi totalmente dai contributi dello Stato, mentre gli apporti di Regioni ed enti locali sono spesso modesti ed erogati con ritardo, circostanza questa che è una delle cause principali della loro consistente esposizione debitoria. Si tratta di una situazione di contrasto stridente con il peso "politico", sia pure attenuato dalla riforma, di cui soprattutto il Comune dispone nelle Fondazioni;
5. dimostrano (con alcune importanti eccezioni) una insufficiente attenzione all'attività di *fund raising* e una partecipazione dei privati e degli *sponsor* troppo limitata, anche a causa della mancanza di una efficiente politica pubblica di incentivazione dei finanziamenti privati. L'introduzione dell'*Art bonus* - previsto dal d.l. n. 83 del 2014 - non sembra aver ancora prodotto, anche in ragione di una certa sua macchinosità, gli effetti auspicati;

6. conseguono ricavi da biglietteria e abbonamenti spesso altalenanti ma in genere modesti e non rapportabili all'importanza della tradizione musicale italiana e anche dei singoli territori, segno di una insufficiente attenzione alla necessità di promuovere azioni di efficiente promozione, soprattutto nei confronti delle generazioni più giovani;
7. hanno oneri strutturali eccessivi, soprattutto quelli per il personale. I costi delle nuove produzioni sono quasi sempre elevati ed appare necessaria una più attenta politica gestionale che non comprometta la qualità dell'offerta, in genere molto alta.

Il processo di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche è in continua evoluzione, ma certo, allo stato, appare cruciale la valutazione che sarà compiuta sui consuntivi del 2019. Resta auspicabile l'introduzione, nel quadro operistico nazionale, di correttivi e incentivi che spingano le Fondazioni a creare, o ulteriormente sviluppare sistemi integrati a ogni livello, regionale o interregionale, coinvolgendo anche i teatri di tradizione, e perfino una rete nazionale, facilitata anche dalla rapidità dei collegamenti ferroviari. Ne potrebbero derivare benefici a livello di riduzione dei costi, di aumento della produzione e di ampliamento dei bacini di utenza, senza che ne risulti mortificata una sana competizione, la quale potrebbe anzi esserne valorizzata. Inoltre, è sempre da augurarsi la massima valorizzazione delle produzioni italiane anche a livello internazionale, nonché una intelligente combinazione delle quattro categorie di prodotti: produzioni originali, repertorio, coproduzioni e ospitalità. Infine, sono auspicabili sperimentazioni che consentano di ampliare l'offerta, sia recuperando capolavori incomprensibilmente dimenticati, sia proponendo opere più recenti meno rappresentate. Questo compito potrebbe essere affidato soprattutto a quei teatri cui, per tradizione e bacino di utenza, è riconosciuta una preminenza a livello nazionale. Probabilmente anche i meccanismi di attribuzione dei punti Fus potrebbero essere rivisti di conseguenza. Questo approccio permetterebbe di superare la tradizionale contrapposizione tra "modello di produzione a stagione", da sempre privilegiato dai principali teatri d'opera italiana per l'elevata qualità dell'offerta che consente e "modello di repertorio" preferito ad esempio in Germania o nei paesi dell'Europa orientale. Un impegno in questa direzione e la massima valorizzazione delle risorse interne potrebbero certamente contribuire a un migliore rapporto tra costi e ricavi, soprattutto per le Fondazioni di più limitata dimensione.





Codice Fiscale: 00308870377

Numero REA: 405941

BILANCIO ESERCIZIO 2017



Consiglio di Indirizzo Delib.ne progr. n. 12/18 del 23/04/2018

Il Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Virginio Merola
Sindaco di Bologna

Vice Presidente

Michele Trimarchi

Consiglieri

Fulvia de Colle
Chiara Galloni
Andrea Graziosi

SOVRINTENDENTE

Fulvio Adamo Macchiardi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Cristiana Rondoni

Membri effettivi

Giovanni Diana
Salvatore Tamborino

Membro supplente

Gianpiero Tulelli



INDICE

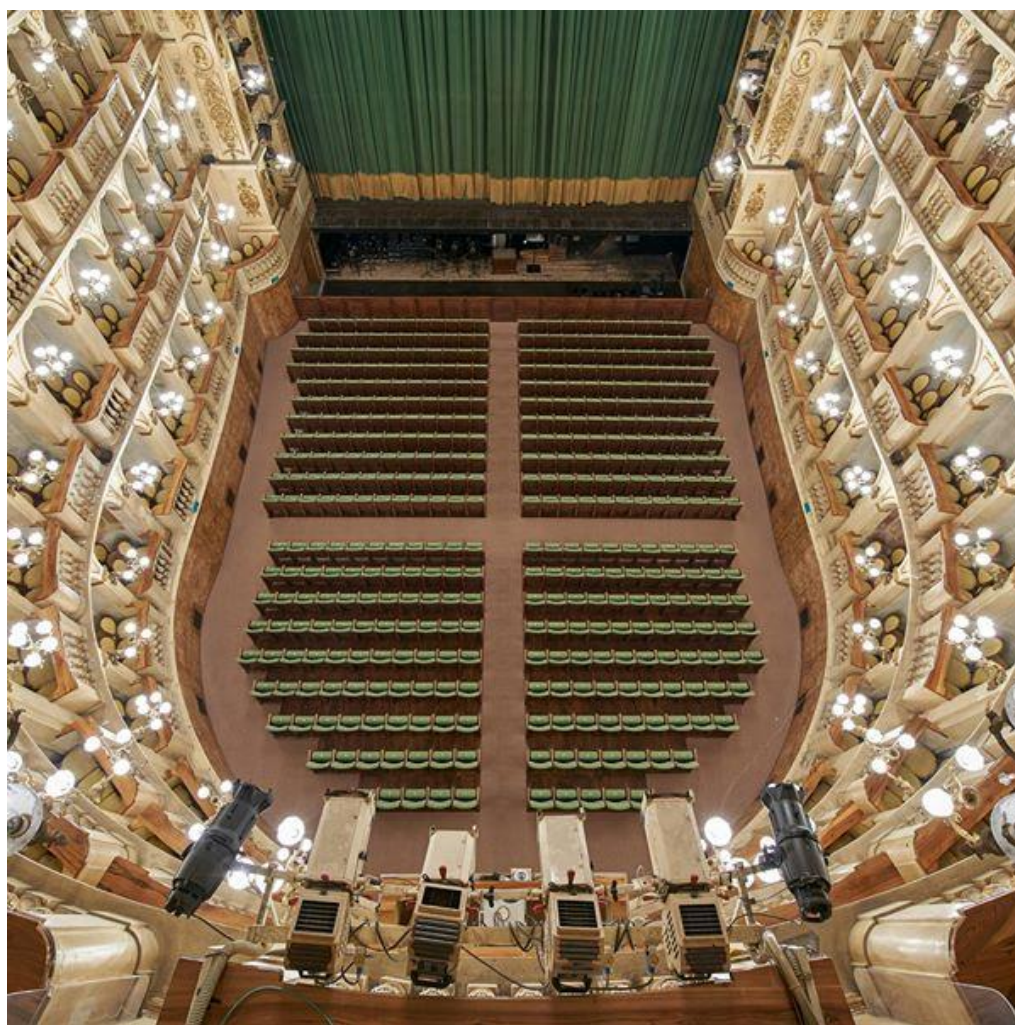
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pagina 4
LA PRODUZIONE ARTISTICA	
- Relazione delle scelte artistiche	pagina 26
- Parametri ripartizione FUS	pagina 47
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	
- Stato Patrimoniale	pagina 85
- Conto Economico	pagina 87
- Rendiconto finanziario	pagina 89
- Nota Integrativa	pagina 91
- Documenti in osservanza del DM 27 marzo 2013	pagina 119
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pagina 122



Codice Fiscale: 00308870377

Numero REA: 405941

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017





RELAZIONE SULLA GESTIONE *Bilancio al 31 dicembre 2017*

INTRODUZIONE

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri, nella mia qualità di Sovrintendente è predisposta la seguente relazione a corredo del Bilancio d'esercizio 2017, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, al fine di fornire le notizie attinenti la situazione del Teatro e le informazioni sull'andamento della gestione.

1. FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO E VALUTAZIONE GENERALE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2017 si può legittimamente considerare un punto di svolta nel percorso di risanamento dei conti che la Fondazione ha intrapreso. Il risultato più importante da segnalare è la chiusura in utile del conto economico, senza che si sia resa necessari una contribuzione straordinaria deliberata dai soci a copertura del deficit, come verificatosi nell'esercizio precedente, in cui il Comune di Bologna era intervenuto con un apporto una tantum di 1,8 ml di euro. Hanno concorso a questo risultato una serie di elementi che saranno meglio dettagliati nella presente relazione.

In definitiva la Fondazione è passata da un disavanzo di 1,9 ml nel 2015, ad un sostanziale pareggio nel 2016 ottenuto con un contributo straordinario del Comune di 1,8 ml, e infine ad un utile di 210.000 Euro nel 2017.

Questo risultato è particolarmente confortante perché segnala un'inversione di tendenza. Se da un lato la posizione debitoria ancora appesantisce e rallenta il percorso di risanamento, l'avanzo di gestione, quando fondato su elementi strutturali e non straordinari, rappresenta il primo e più importante "motore" del risanamento.

Nei primi mesi del 2017 si è conclusa la procedura di mobilità ex L. 223/91, che ha portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato, per la cui valutazione analitica si rimanda al paragrafo dedicato. Il costo del personale è diminuito di circa 1,3 ml e, grazie a ulteriori cessazioni e ad altri interventi, diminuirà anche sugli esercizi a venire.

Si rileva la ridefinizione dell'assetto dirigenziale della Fondazione, con particolare riferimento all'unificazione delle due funzioni di Sovrintendente e Direttore Generale e la conseguente nomina di Fulvio Adamo Macchiardi come nuovo Sovrintendente avvenuta su proposta del Consiglio di Indirizzo con Decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo in data 22 novembre 2017. L'organigramma adottato dalla Fondazione in data 22 giugno 2017 è stato quindi aggiornato in data 19 dicembre 2017.

L'azione invece più importante preventivata sul lato finanziario per il 2017 è stata la conclusione del complesso iter tecnico-amministrativo relativo alla vendita dell'immobile in Via Oberdan, 24. Il percorso di compravendita si è avviato, anche se i riflessi monetari si determineranno nell'anno 2018. In data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto, con la Società Deboi S.r.l. di Bologna, l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra concordata (pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione) di € 3,830 milioni. L'esperimento di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo di € 2.830.000/00, e per la restante parte (pari a € 1.000.000/00) presumibilmente entro il 30 giugno 2018.

Infine per quanto riguarda le azioni tese alla riduzione della posizione debitoria verso l'erario, la Fondazione si è avvalsa nel corso dell'esercizio della Definizione agevolata cosiddetta "rottamazione delle cartelle" e della Definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (i cui effetti sono commentati in Nota Integrativa), oltre all'apertura di un'importante procedura di Transazione fiscale ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n.267, attualmente in approvazione nella sua versione definitiva da parte dell'Agenzia delle Entrate di Bologna.



2. ANALISI DI BILANCIO

2.1. CONTO ECONOMICO

2.1.1 Il Mol

Si evidenziano nel prospetto seguente, le variazioni rispetto allo scorso esercizio, secondo il calcolo del Margine Operativo Lordo:

Calcolo del M.O.L. (EBITDA)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni assolute
Valore della Produzione	21.075.287	21.571.147	-495.860
Costi della Produzione (ante amm.div. sval.e acc.)	20.036.676	20.662.350	-625.674
Ammortamenti Allestimenti Scenici	391.754	430.985	-39.231
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	646.857	477.812	169.045
Amm. diversi, svalutazioni e accantonamenti	179.109	165.202	13.907
Margine Operativo Netto	467.748	312.610	155.138
Risultato della Gestione Finanziaria	-146.701	-173.985	27.284
Risultato ante imposte	321.047	138.625	182.422
Imposte dell'esercizio	-111.272	-114.579	3.307
Risultato d'esercizio	209.775	24.046	185.729

L'aumento del Margine Operativo Lordo è il primo e più confortante segnale: la gestione "caratteristica" del Teatro ha prodotto un differenziale positivo di ricavi/costi di circa 647.000 euro, ampiamente sufficiente a coprire il fabbisogno generato dagli ammortamenti, dalla gestione finanziaria e da quella fiscale. Se si considera che questo risultato è stato ottenuto – a differenza dell'anno precedente – senza contributi straordinari da parte dei soci, la valutazione non può che rafforzarsi in segno positivo.

Altro dato molto rilevante, la conferma del trend di riduzione del "drenaggio" di risorse assorbito dalla gestione finanziaria. Il "peso", in termini di interessi, del debito diminuisce di anno in anno. E un "termometro" particolarmente significativo che dimostra il progresso degli sforzi di risanamento. Gli oneri finanziari, già diminuiti nei due esercizi precedenti, diminuiscono ulteriormente.

2.1.2 I Ricavi

Si presenta qui di seguito la macro suddivisione per "natura" della voce di ricavo:

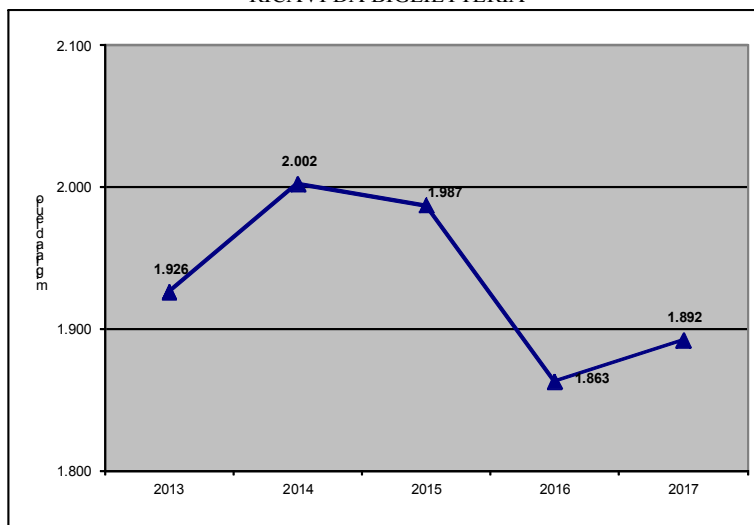
		2017	2016	Diff.	Diff. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	21.075.287	21.571.147	-495.860	-2,3%
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.789.347	2.975.806	-186.459	-6,3%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.626	0	33.626	
5)	Altri ricavi e proventi	18.252.314	18.595.341	-343.027	-1,8%
	Contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765	-335.935	-1,8%
	Ricavi e proventi diversi	425.484	432.576	-7.092	-1,6%

Per quanto si registri una contrazione del Valore della Produzione, per una valutazione più approfondita, occorre dettagliare l'analisi.

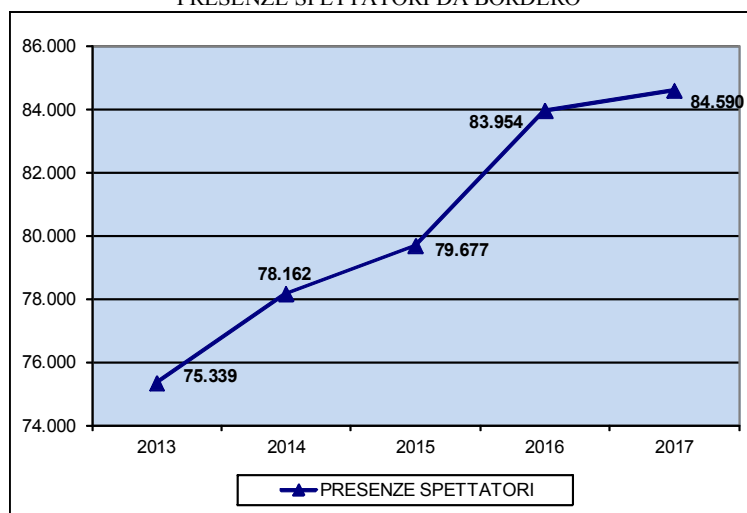
Si presenta qui di seguito l'analisi comparata dell'evoluzione, nell'ultimo quinquennio, dei ricavi da biglietteria e del numero di spettatori. Per quanto i ricavi da biglietteria rappresentino solamente il 9% delle entrate complessive, fotografano la "base" fondante su cui si regge l'attività intera del teatro, ovvero l'estensione o la contrazione di pubblico (e della sua disponibilità a sostenere un prezzo), primo e più importante segno della vitalità e della forza del progetto culturale dell'ente.



RICAVI DA BIGLIETTERIA



PRESENZE SPETTATORI DA BORDERO'



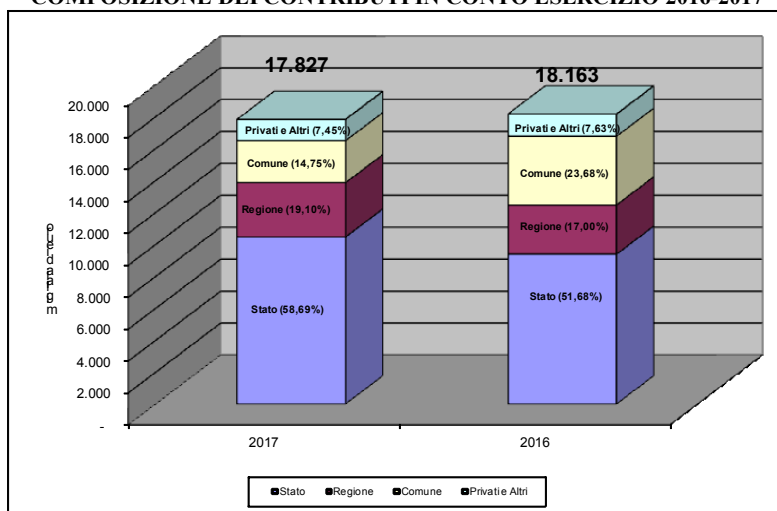
Come si può notare la base del pubblico si è allargata progressivamente (+12% nel quinquennio), il che rappresenta un fondamentale segno di speranza per il futuro. L'effetto però è stato determinato da una politica di pricing particolarmente incentivante volta ad intercettare un nuovo pubblico, ad estendere la frontiera di spettatori verso categorie con meno capacità reddituali. Fino al 2016, l'effetto congiunto delle due dinamiche - aumento degli spettatori e diminuzione del biglietto medio - ha determinato una riduzione dei ricavi da biglietteria. Dal 2017 si è registrata l'inversione di tendenza, il che fa sperare che le politiche adottate fin qui stiano fidelizzando un pubblico, disposto progressivamente a sostenere un prezzo più alto.

Inoltre la programmazione dell'attività artistica del Teatro è indirizzata verso un sempre maggiore numero di alzate di sipario che porterà ad un aumento delle entrate caratteristiche di biglietteria.

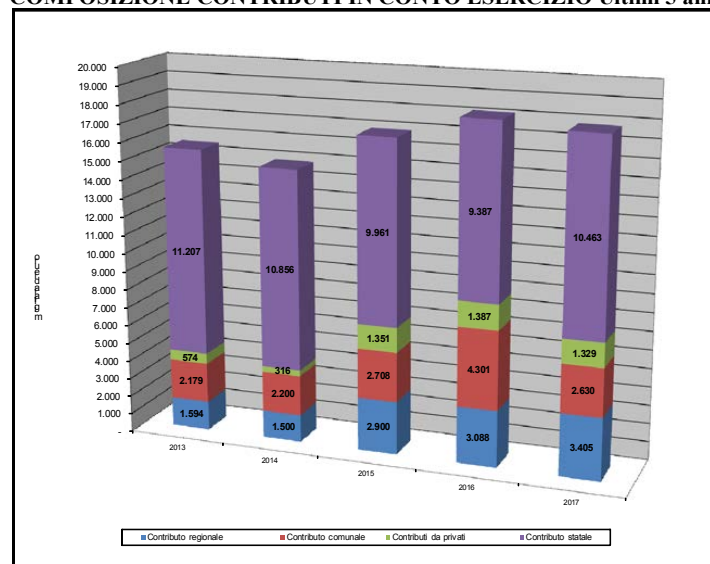


La componente più importante dei ricavi, su cui si regge il modello di sostenibilità delle fondazioni lirico-sinfoniche, è determinata dai contributi pubblici. Si dettaglia di seguito la composizione dei contributi in conto esercizio.

COMPOSIZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO 2016-2017



COMPOSIZIONE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO Ultimi 5 anni



Se “depuriamo” l’analisi tenendo conto che nel 2016 il Comune di Bologna è intervenuto con un contributo straordinario di 1,8 ml a copertura del deficit di gestione, appare evidente la tendenza: la capacità del Teatro di consolidare il proprio progetto sul fronte locale, con l’aumento dei contributi di Comune e Regione, e di reperire mecenatismo privato, a fronte di una riduzione tendenziale del contributo statale, “risalito” solamente nel 2017 in virtù dei fondi stanziati sulla L.232/2016.



Sul fronte privato, bisognerebbe tenere conto sia dei contributi/erogazioni liberali sia delle sponsorizzazioni commerciali ed i sostegni alla stagione. Tale somma si conferma sui livelli del 2016, intorno a 1,5 ml di euro, massimo storico nella storia del teatro.

CONTRIBUTI DA PRIVATI, SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNI	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione +/-	Var % 2017-2016	Esercizio 2015	2014
Contributi da privati	1.258.540	1.290.791	- 32.251	-2,50%	1.201.720	238.870
Sponsorizzazioni	169.864	144.819	25.045	17,29%	55.000	58.197
Sostenitori	58.412	66.985	- 8.573	-12,80%	106.972	167.594
TOTALE	1.486.816	1.502.595	- 15.779	-1,05%	1.363.692	464.661
	% aumento rispetto 2014	319,98%	323,37%		293,48%	

2.1.3 Il FUS e il riparto spettante alle fondazioni lirico-sinfoniche

Con decreto Mibact del 3 febbraio 2014 e decorrenza dall'esercizio 2014 sono cambiati i criteri di ripartizione e di erogazione della quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, c. 18,20,20-bis e 21 della Legge 112/2013.

Il riparto viene effettuato dal Mibact sulla base dell'attività realizzata e consuntivata dell'anno precedente.

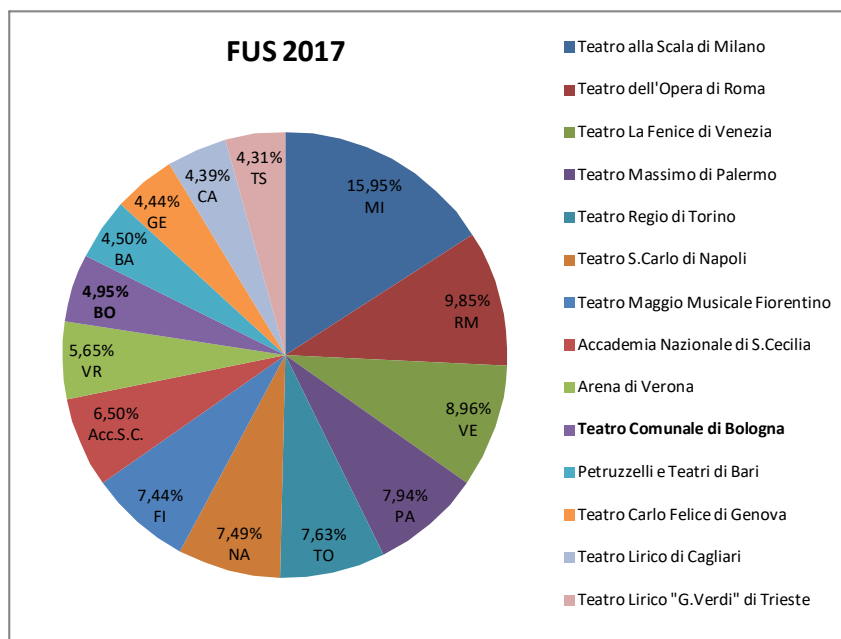
Si riporta qui di seguito il quadro della ripartizione del FUS 2017 raffrontata al 2016

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	FUS 2017 EROGATO	FUS 2016 EROGATO	delta 2017-2016
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	17.953.739	18.548.151	-594.413
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	16.327.658	15.136.648	1.191.010
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.473.370	14.568.611	-95.241
Fondazione Teatro Regio di Torino	13.913.562	14.127.048	-213.486
Fondazione Teatro S. Carlo di Napoli	13.647.558	13.820.169	-172.611
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	13.554.278	13.820.609	-266.330
Fondazione Arena di Verona	10.292.792	10.853.727	-560.935
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.024.309	9.273.596	-249.287
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.209.920	6.711.115	1.498.804
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.085.049	8.162.799	-77.749
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8.009.803	7.579.071	430.732
Fondazione Teatro Lirico "G.Verdi" di Trieste	7.859.943	8.750.438	-890.495
	141.351.981	141.351.981	0
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	29.072.393	29.072.393	0
Fondazione Accademia Nazionale di S.Cecilia	11.847.684	11.847.684	0
	40.920.077	40.920.077	0
	182.272.058	182.272.058	0

Il Fus complessivo è al netto del taglio lineare effettuato "a monte" del capitolo di bilancio 6621 - sul quale sono allocate le risorse da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche - in applicazione delle misure di contenimento derivanti dalla spending review inerenti tredici Fondazioni, con esclusione dell'Arena di Verona, in quanto espunta dall'elenco Istat e quindi non soggetta a tale riduzione.

Per il Teatro Comunale di Bologna la quota di riduzione "a monte" è stata nel 2017 di 231.534 euro e nel 2016 di 256.612 euro.

Purtroppo si deve registrare come, a parità di FUS complessivo per le fondazioni lirico-sinfoniche, il contributo a favore del Comunale di Bologna sia stato oggetto di un forte decremento, come lo era stato già anche l'anno precedente. La quota del contributo assegnato si colloca nella fascia medio-bassa in termini di valore assoluto di assegnazione rispetto agli altri teatri.



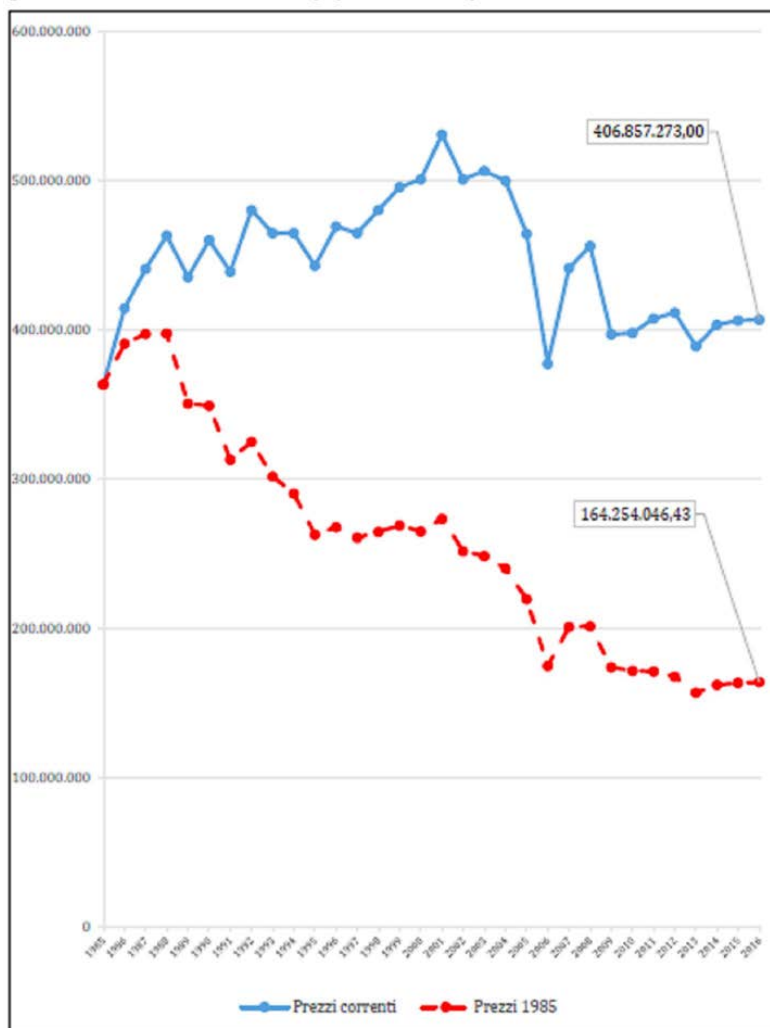
RIPARTIZIONE QUOTA FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO DESTINATO ALLE FLS 2017	FUS 2013	FUS 2014	FUS 2015	FUS 2016	FUS 2017	var % 2017 - 2013
Teatro Comunale di Bologna	€ 11.065.504	€ 10.741.758	€ 9.862.888	€ 9.273.596	€ 9.024.309	-18,45%
<i>variazione</i>		<i>-2,93%</i>	<i>-8,18%</i>	<i>-5,97%</i>	<i>-2,69%</i>	
Totale contributi riparto FUS FLS	€ 182.404.849	€ 183.974.694	€ 181.990.592	€ 182.272.058	€ 182.272.058	-0,07%
<i>variazione</i>		<i>0,86%</i>	<i>-1,08%</i>	<i>0,15%</i>	<i>0,00%</i>	

Particolarmente significativa è la soprastante tabella, che mette a confronto l'evoluzione della dotazione di FUS complessiva per le fondazioni lirico-sinfoniche nell'ultimo quinquennio, con l'assegnazione al Teatro Comunale di Bologna. Come si può notare la dotazione di FUS a livello generale è rimasta pressoché costante, mentre la riduzione del contributo FUS per Bologna è stata di oltre il 18% nel quinquennio.

Si riporta, infine, come quadro di contesto generale, il grafico estratto dalla Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo 2016 pubblicata dall'Osservatorio dello Spettacolo, che prende in esame l'intero stanziamento del FUS (non solo quello quindi destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche) e lo depura dell'andamento dall'inflazione.



Figura 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) (1985-2016)



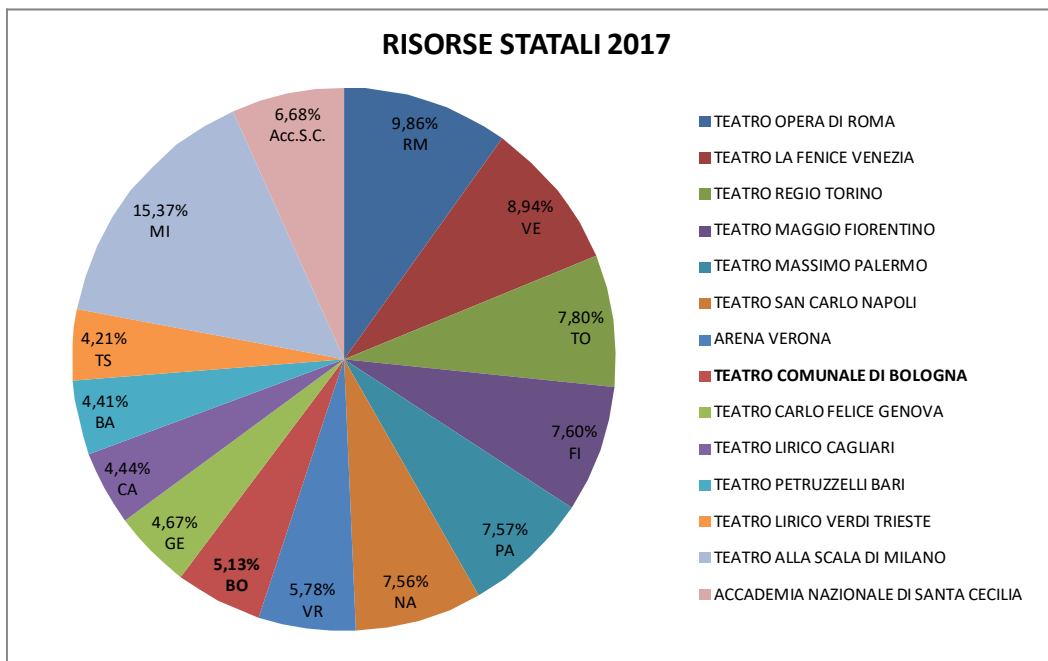
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MIBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))



RISORSE STATALI 2017	for ma org. va		FUS 2017	L.388/2000		RIPARTO RISORSE ART.1 C.583 L.232/2016		TOTALE RISORSE STATALI ASSEGNATE 2017
TEATRO OPERA DI ROMA	ord.	1	17.953.739	183.484	1	2.000.000	1	20.137.223
TEATRO LA FENICE VENEZIA	ord.	2	16.327.658	166.866	4	1.748.618	2	18.243.143
TEATRO REGIO TORINO	ord.	4	13.913.562	142.194	2	1.864.519	3	15.920.276
TEATRO MAGGIO FIORENTINO	ord.	6	13.554.278	138.523	3	1.825.523	4	15.518.324
TEATRO MASSIMO PALERMO	ord.	3	14.473.370	147.916	10	821.801	5	15.443.087
TEATRO SAN CARLO NAPOLI	ord.	5	13.647.558	139.476	5	1.640.441	6	15.427.475
ARENA VERONA	ord.	7	10.292.792	105.191	6	1.408.199	7	11.806.182
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	ord.	8	9.024.309	92.224	8	1.346.795	8	10.463.328
TEATRO CARLO FELICE GENOVA	ord.	10	8.085.049	82.628	7	1.364.625	9	9.532.302
TEATRO LIRICO CAGLIARI	ord.	11	8.009.803	81.859	9	962.082	10	9.053.744
TEATRO PETRUZZELLI BARI	ord.	9	8.209.920	83.908	11	709.105	11	9.002.933
TEATRO LIRICO VERDI TRIESTE	ord.	12	7.859.943	80.327	12	646.369	12	8.586.640
Totale FLS/ordinarie			141.351.981	1.444.596		16.338.079		159.134.656
TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	spec.		29.072.393	294.674		2.000.000		31.367.067
ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA	spec.		11.847.684	120.087		1.661.921		13.629.692
Totale complessivo			182.272.058	1.859.357		20.000.000		204.131.415

Al netto contenimento spesa fondazioni in elenco ISTAT (Arena Verona non compresa in elenco) -



La novità del 2017 è stata l'introduzione di una nuova fonte di risorse statali oltre al FUS, istituita sulla base della Legge 232/2016, su cui il Teatro ha ottenuto una buona performance nel suo primo anno di applicazione, rammentando che per l'anno 2017, al fine di consentire la tempestiva erogazione delle risorse stanziare, la definizione dei contributi è stata effettuata avendo quale riferimento il bilancio consuntivo dell'anno 2015. I criteri per la determinazione del riparto vertevano principalmente sulla capacità di approvvigionamento di risorse al di fuori della quota del FUS.



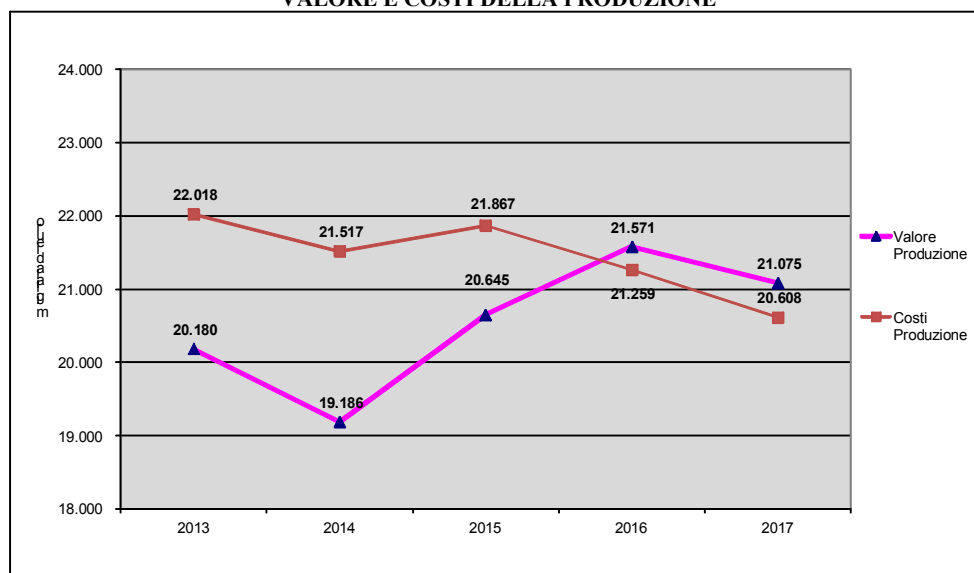
L'ottenimento di queste risorse ha più che compensato la riduzione del FUS, con un effetto finale di aumento dei contributi statali complessivi rispetto all'anno scorso.

2.1.4 I costi

Si presenta qui di seguito la macro suddivisione per "natura" della voce di costo:

		2017	2016	Diff.	Diff. %
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	20.607.538	21.258.537	-650.999	-3,1%
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77.551	55.529	22.022	39,7%
7)	Costi per servizi	5.780.323	5.283.767	496.556	9,4%
8)	Costi per godimento di beni di terzi	717.013	490.466	226.547	46,2%
9)	Costi per il personale	13.094.350	14.407.729	-1.313.379	-9,1%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	570.863	596.187	-25.324	-4,2%
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8.403	9.871	-18.274	-185,1%
14)	Oneri diversi di gestione	375.841	414.988	-39.147	-9,4%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	467.748	312.610	155.138	49,6%

VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE



Il grafico soprastante è il più rappresentativo del percorso di risanamento intrapreso nell'ultimo quinquennio dalla Fondazione: il riequilibrio si è ottenuto dove era più importante che avvenisse: nel rapporto tra il valore e i costi della produzione. La forbice, che solo qualche anno fa evidenziava uno squilibrio evidente, si è via via ristretta, fino all'inversione tanto auspicata dal 2016. L'azione, come ben evidenzia il grafico, è stata duplice: si è riusciti ad invertire "la forbice" da negativa a positiva, lavorando al contempo per l'aumento dei ricavi e agendo con una riduzione dei costi.



Indicatori di efficienza	2017	2016	differenze
Capacità reperimento risorse	1,01	1,30	-0,29
Capacità reperimento risorse (escl.232/2016 e Ctr straord C.Bo)	1,16	1,11	0,05
Valore della produzione/punti FUS (k€)	19,98	21,73	-1,75
Ricavi di biglietteria/punti FUS (k€)	1,79	1,88	-0,08
Ricavi di biglietteria/"alzata" (k€)	14,23	13,70	0,53
Costi della produzione/punti FUS (k€)	19,53	21,41	-1,88
Costi per il personale/punti FUS (k€)	12,41	14,51	-2,10
Costi per il personale-Fdo rischi/punti FUS (k€)	12,15	13,76	-1,61
Costi della produzione/"alzata" (k€)	154,94	156,31	-1,37

L'indicatore "capacità di reperimento risorse" è molto importante per il Mibact, che lo utilizza per determinare una quota pari al 25% del FUS. In sostanza, quanto più un teatro è capace di autofinanziarsi, tanto più viene premiato a livello di FUS. Il dato del 2017, depurato dall'effetto della L.232/2016 e quello del 2016 depurato dall'incidenza del contributo straordinario del Comune di Bologna, per un corretto raffronto, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, segnale incoraggiante in sé, e per le future assegnazioni.

Gli indicatori che mettono in relazione i ricavi con l'attività realizzata ai fini del riparto FUS, espongono una variazione positiva dei ricavi di biglietteria per alzata che esprime l'inversione di tendenza degli incassi di botteghino, più sopra evidenziata, nonostante il minor numero di spettacoli valevoli ai fini FUS; la variazione negativa del valore della produzione per punti FUS risente dell'incidenza, nel 2016, del contributo straordinario del Comune di Bologna; i ricavi di biglietteria per punti FUS sono in lieve calo, influenzato dall'aumento del punteggio valutato conseguibile sull'attività 2017 consuntivata al Ministero.

Da segnalare anche gli indicatori che mettono in relazione i costi con i punti FUS o con "le alzate", che esprimono l'efficienza della gestione rapportata alla produzione artistica: espongono tutti variazioni in diminuzione dovuti alla diminuzione del costo del personale, ed esprimono una tenuta dell'efficienza della struttura, tenuto anche conto che l'attività artistica che non rientra nei parametri FUS è in aumento rispetto lo scorso anno.

		2017	2016	Diff.	Diff. %
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-146.701	-173.985	27.284	-15,7%
16)	Altri proventi finanziari	521	2.713	-2.192	-80,8%
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-147.222	-176.695	29.473	-16,7%
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	-3	3	-109,0%
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	321.047	138.625	182.422	131,6%
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-111.272	-114.579	3.307	-2,9%
	IRAP	-111.272	-114.579	3.307	-2,9%
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046	185.729	772,4%

La variazione positiva nella Gestione finanziaria riflette minori oneri per interessi passivi su finanziamenti a lungo termine, segnale importante e primo "termometro" del percorso di riequilibrio finanziario che la Fondazione sta conseguendo. Come si è detto in premessa, questa diminuzione è coerente con il trend degli ultimi anni: il peso del debito – per quanto ancora molto importante – in termini di interessi da pagare, si alleggerisce di anno in anno.

Anche sotto il profilo fiscale la voce delle Imposte sul reddito dell'esercizio risulta in diminuzione, per effetto delle politiche fiscali in materia di IRAP.

2.1.5. Il Costo di Personale

Nei prospetti che seguono si riporta la rappresentazione del personale impiegato nel corso dell'anno suddiviso per categoria e tipologia di rapporto (escluso il personale a prestazione serale) secondo quanto prescritto dalla Circolare del MiBact prot. 5679 del 3 maggio 2010.

La consistenza media è calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2017 utili ai fini previdenziali ed il numerativo massimo di giornate retribuibili nell'anno (312).



La prima colonna espone la dotazione organica (cfr. art.11, comma 1, lettera c, D.L. 91/2013 conv. con modificazioni in L.112/2013) di cui all'accordo sindacale del 3 gennaio 2014 firmato all'unanimità da tutte le organizzazioni sindacali, come disposto al comma 2 del citato art.11, approvata dal Consiglio di Indirizzo.

ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2017	Dotazione organica 2016 Del.31 Cdl 29/6/15	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale €
Professori d'orchestra	85	79	3		82	5.252.567
Artisti del coro	60	54	0		54	2.682.277
Maestri collaboratori	5	7	0		7	514.254
Personale artistico	150	140	3	0	143	8.449.098
Impiegati	39	30	4		34	1.534.889
Dirigenti	4	1	2		3	459.167
Personale amministrativo	43	31	6	0	37	1.994.056
Tecnici	60	42	5		47	2.035.990
Tot. personale dipendente	253	213	14	0	227	12.479.144
Contr collab e profess.	8	0	0	3	3	180.391
TOTALI	261	213	14	3	230	12.659.535

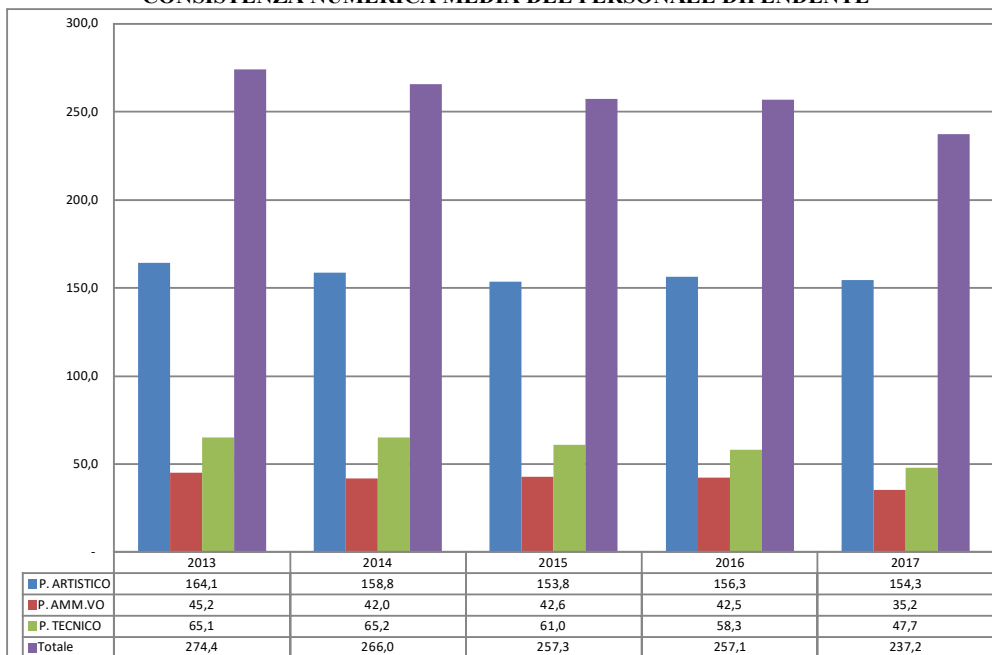
CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2017	Dotazione organica 2016 Del.31 Cdl 29/6/15	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale €
Professori d'orchestra	85	79,37	10,34		89,71	5.252.567
Artisti del coro	60	53,08	4,60		57,68	2.682.277
Maestri collaboratori	5	6,73	0,18		6,91	514.254
Ballo	0				-	
Personale artistico	150	139,18	15,12	-	154,30	8.449.098
Impiegati	39	29,07	3,17		32,24	1.534.889
Dirigenti	4	1,00	2,00		3,00	459.167
Personale amministrativo	43	30,07	5,17	-	35,24	1.994.056
Personale Tecnico	60	43,41	4,24		47,66	2.035.990
Tot. personale dipendente	253	212,66	24,53	-	237,20	12.479.144
Contr collab e profess.	8	-	-	2,80	2,80	180.391
TOTALI	261	212,66	24,53	2,80	240,00	12.659.535

Il valore dei costi totali lordi pari ad Euro 12.659.535 include gli oneri previdenziali e l'accantonamento per il T.F.R. ed è ripartito in Euro 12.479.144 per il personale dipendente ed Euro 180.391 per i rapporti professionali (iscritti alla voce B7 Costi per servizi).

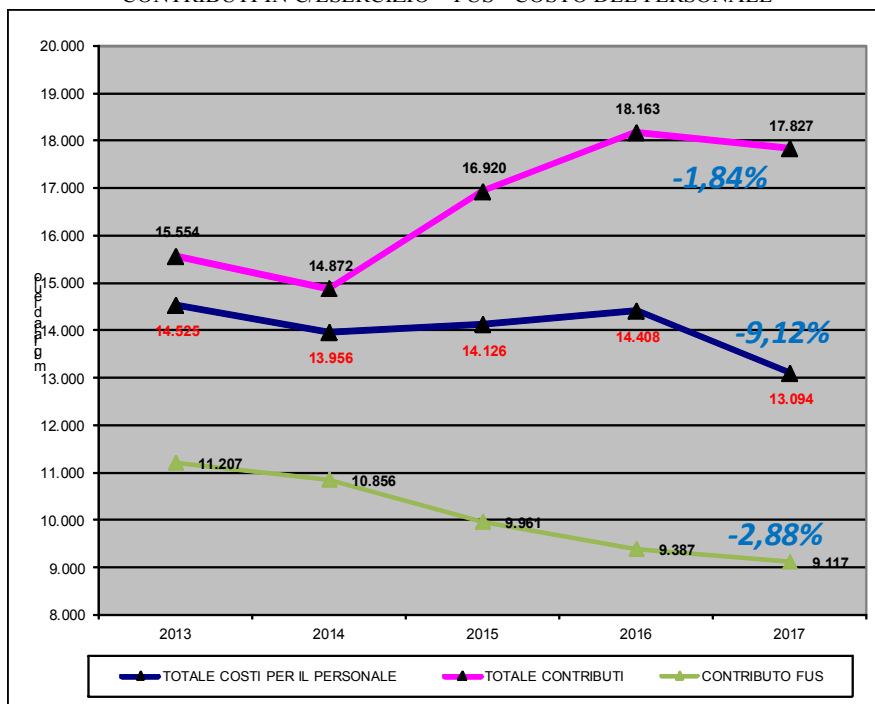
Il costo totale delle singole categorie non include il costo del personale serale (Euro 248 mila), l'accantonamento per rischi e oneri del personale (Euro 276 mila) e gli Altri costi per il personale (Euro 91 mila).



CONSISTENZA NUMERICA MEDIA DEL PERSONALE DIPENDENTE



CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO – FUS - COSTO DEL PERSONALE





Il percorso di risanamento, per strutture gestionali caratterizzate come le fondazioni lirico-sinfoniche da alti costi del personale, non può prescindere da una riduzione di questa voce di costo. Il primo dei due grafici soprastanti testimonia come, nonostante questo obiettivo risulti tra i più difficili, la riduzione della spesa di personale si è ottenuta gradualmente negli ultimi anni e su tutte le componenti (artistico, tecnico e amministrativo).

Il secondo grafico prova invece ad evidenziare in parallelo l'evoluzione del costo di personale, rapportato al trend dei contributi "istituzionali" a sostegno dell'attività del Teatro (totali) e al trend del contributo FUS. E' interessante notare come il percorso di razionalizzazione abbia avuto un'accelerazione nel 2017, conseguendo una riduzione nel del costo di personale (-9,12%) molto più marcata rispetto alla riduzione della contribuzione (-1,84% totale / -2,88% FUS).

Questo risultato è stato ottenuto grazie alla procedura di mobilità più volte richiamata nel corso della Relazione. Nei primi mesi del 2017 si è conclusa la procedura ex L. 223/91, che ha portato ad una riduzione importante dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato. Il costo del personale è diminuito di circa 1,3 ml e, grazie a ulteriori cessazioni e ad altri interventi, diminuirà anche sugli esercizi a venire. Questo intervento si iscrive sicuramente tra i più significativi nel percorso di risanamento intrapreso.

Indicatori di produttività	2017	2016	differenze
Personale a TI (nr.FTE)	212,66	232,89	-20,23
Personale a TD (nr.FTE)	24,53	24,19	0,34
Incarichi professionali (nr.)	2,80	2,71	0,09
Totale organici (nr.)	239,99	259,79	-19,80
Costo del personale per dipendente (k€)	55,21	56,04	-0,84
Costo personale meno Acc.F.rischi per dip. (k€)	54,04	53,12	0,92
Valore della produzione per dipendente (k€)	88,85	83,91	4,95
Incidenza costo del personale/val.produzione	62,13%	66,79%	-4,66%
Incidenza costo del personale/costo produzione	63,54%	67,77%	-4,23%

Anche la lettura degli indicatori di produttività riflettono gli effetti della procedura di mobilità. Il segno negativo della maggior parti di essi, fotografa il miglioramento conseguente. La consistenza media FTE degli organici a t.i. in forza è in diminuzione a causa del personale cessato in corso d'anno (vedi Tabella Turnover); il personale a tempo determinato, indice della necessità di ricoprire eventuali vacanze di figure non sopprimibili previste in organico a tempo indeterminato, risulta sostanzialmente invariato. Il totale degli organici in definitiva cala di quasi 20 unità f.t.e. per effetto delle azioni volte al contenimento del costo del lavoro avviate dal 2016 e culminate con la procedura di licenziamento collettivo ex art.223/91 conclusa nel 2017.

L'obiettivo da piano era di 238 FTE; va peraltro ricordato che la Fondazione ha dovuto procedere ad assunzioni in forza di sentenze del giudice del lavoro che hanno riconosciuto la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei ricorrenti, da ultimo 2 figure artistiche nel 2016.

L'indicatore del "costo del personale per dipendente" al netto degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (Euro 54,04 mila) segnala una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Gli indicatori più significativi che misurano la produttività, sono quelli che mettono in rapporto il personale (in termini numerici o di costo) con il valore della produzione. Entrambi questi indicatori segnalano un netto miglioramento: il "valore della produzione per dipendente" aumenta (indicatore numerico), e l'incidenza del costo di personale sul totale del valore della produzione (indicatore di costo) diminuisce. La conclusione è la medesima: 1 unità di personale (o 1 euro di costo di personale) producono più "valore" di prima.



Si segnalano le seguenti informazioni di rilievo in merito alla composizione del personale dipendente nell'esercizio 2017:

Composizione personale dipendente al 31.12.2017		Orchestra	Coro	Mi Collab.	Impiegati	Dirigenti	Tecnici	TOTALE
N. Uomini		62	27	5	15	3	40	152
N. Donne		20	27	2	19	0	7	75
Età media		47	52	53	50	56	52	
Anzianità lavorativa		16	20	24	18	9	19	
Tipologia di contratto	a tempo indeterminato	79	54	7	30	1	42	213
	a tempo determinato	3			4	2	5	14
	altre tipologie							
Titolo di studio	Laurea		1		11	2	3	17
	Diploma	82	48	7	20	1	23	181
	Licenza Media		5		3		21	29
TOTALE		82	54	7	34	3	47	227

Turnover		Personale in forza al 31.12.2016	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	modifica inquadramento	Personale in forza al 31.12.2017
Contratto a tempo indeterminato	Orchestra	85	0	4	-2	79
	Coro	57	0	3	0	54
	Mi Collaboratori	7	0	0	0	7
	Impiegati	33	0	7	4	30
	Dirigenti	1	0	0		1
	Tecnici	55	0	11	-2	42
TOTALE		238	0	25	0	213
Contratto a tempo determinato (1)	Orchestra	2	274	273		3
	Coro	0	59	59		0
	Mi Collaboratori	0	6	6		0
	Impiegati	3	3	2		4
	Dirigenti	2	0	0		2
	Tecnici	1	21	17		5
TOTALE		8	363	357	0	14
Altre tipologie						
TOTALE GENERALE		246	363	382	0	227

(1) Le assunzioni e le cessazioni si riferiscono al numero di contratti; per un nominativo possono esistere più contratti nell'arco dello stesso anno. Le proroghe non sono state considerate in quanto estensione del contratto iniziale

Il personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2017 rileva complessivamente n. 25 unità in meno rispetto all'anno precedente. Ciò principalmente per gli effetti della procedura di mobilità ex art.223/91 finalizzata alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/2013 conv. in L.112/203), inizialmente prevista in applicazione fin dagli inizi del 2016, che si è conclusa con uno slittamento nei primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le OOSS in data 18 gennaio 2017. Le cessazioni avvenute nel 2017 per licenziamento collettivo a seguito della procedura di mobilità hanno riguardato 16 unità (5 impiegati e 11 tecnici) di cui 12 riassorbiti in Ales SpA. Le restanti cessazioni hanno riguardato 7 unità in area artistica per pensionamenti (5), dimissioni (1) e risoluzione consensuale (1) e 2 licenziamenti individuali per giusta causa/giustificato motivo in area amministrativa.

Si rammenta che nel 2016, in conseguenza dell'avvio delle procedure ex art. 223/91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/203 conv. in L.112/203) 5 unità amministrative hanno potuto usufruire dei cosiddetti requisiti pre – Fornero (art.11 c.13 D.L. 91/2013 conv. in L.112/2013).

Come risulta dalla tabella sotto riportata il ricorso alle prestazioni professionali di personale aggiunto, a copertura di posti vacanti in organico, nel corso del 2017 non ha superato complessivamente il limite del 15% delle dotazioni organiche 2016 risultanti dall'accordo sindacale del 3 gennaio 2014 e approvata dal Consiglio di indirizzo.



Contenimento dei lavoratori subordinati a tempo determinato nel limite del 15% dell'organico approvato (art.3, comma 5, della legge 29 giugno 2010 n.100)				
Categorie	Dotazione organica 2016 Del.31 Cdl 29/6/15	15% della dotazione organica	Consistenza media del personale a tempo determinato	Consistenza media dei contratti di collaborazione professionale autonoma
Professori d'orchestra	85,00	12,75	10,34	
Artisti del coro	60,00	9,00	4,60	
Maestri collaboratori	5,00	0,75	0,18	
Personale artistico	150,00	22,50	15,12	
Impiegati	39,00	5,85	3,17	
Dirigenti	4,00	0,60	2,00	
Personale amministrativo	43,00	6,45	5,17	
Personale Tecnico	60,00	9,00	4,24	
Contr collab e profess	8,00	1,20	-	2,80
TOTALI	261,00	39,15	24,53	2,80

2.2. ASPETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2017	2016	Diff.	Diff. %
Crediti verso soci	0	0	0	
Immobilizzazioni	68.106.530	68.079.856	26.674	0,0%
Immateriali	37.390.130	37.386.915	3.215	0,0%
Materiali	30.071.660	30.049.527	22.133	0,1%
Finanziarie	644.740	643.414	1.326	0,2%
di cui Crediti a breve termine	0	0	0	
Attivo Circolante	2.217.080	6.750.097	-4.533.017	-67,2%
Rimanenze	75.023	66.620	8.403	12,6%
Crediti	1.592.983	3.579.148	-1.986.165	-55,5%
di cui Crediti a breve termine	1.364.437	3.230.958	-1.866.521	-57,8%
di cui Crediti a m/l termine	0	0	0	
di cui Crediti vs Clienti	228.546	348.190	-119.644	-34,4%
Attività finanziarie	0	0	0	
Disponibilità liquide	549.074	3.104.329	-2.555.255	-82,3%
Ratei e risconti attivi	140.415	82.281	58.134	70,7%
Totale attivo	70.464.025	74.912.234	-4.448.209	-5,9%



	2017	2016	Diff.	Diff. %
Patrimonio netto	37.563.221	37.353.441	209.780	0,6%
Fondo di gestione (PND)	198.193	174.147	24.046	13,8%
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252	37.155.252	0	0,0%
Altre riserve	0	0	0	
Altre riserve - Arrotondamenti	1	-4	5	-125,0%
Utili (perdita) portati a nuovo	0	0	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046	185.729	772,4%
Fondo rischi e oneri	1.457.741	1.983.076	-525.335	-26,5%
di cui Fondo Imposte	565.220	565.220	0	0,0%
TFR	3.331.993	3.832.656	-500.663	-13,1%
Debiti	24.566.015	28.358.089	-3.792.074	-13,4%
di cui Debiti a breve termine	9.020.815	12.249.366	-3.228.551	-26,4%
di cui Debiti a lungo termine	15.545.200	16.108.723	-563.523	-3,5%
Debiti vs Banche a breve termine	0	3.000.000	-3.000.000	
Debiti vs Banche a m/l termine	0	0	0	
Debiti vs Fondatori	16.108.722	16.669.438	-560.716	-3,4%
Debiti vs Fornitori	2.600.914	3.437.811	-836.897	-24,3%
Debiti vs Altri	5.856.379	5.250.840	605.539	11,5%
Ratei e risconti passivi	3.545.055	3.384.972	160.083	4,7%
Totale passivo	70.464.025	74.912.234	-4.448.209	-5,9%

INDICATORI FINANZIARI/PATRIMONIALI

Indicatori finanziari/patrimoniali	2017	2016	differenze
PFN (€m)	-15,560	-16,565	1,005
PFNc (€m)	-0,014	-0,456	0,442
Indice disponibilità correnti	0,25	0,55	-0,31
Patrimonio netto/totale debiti	1,53	1,32	0,21
Patrimonio netto disponibile/totale debiti	0,02	0,01	0,01
Indice disponibilità correnti	0,19	0,44	-0,25
Durata media dei crediti	28,89	61,69	-32,80
Durata media dei debiti	145,53	145,72	-0,19
Incidenza degli oneri finanziari	0,70%	0,82%	-0,12%

La posizione patrimoniale e finanziaria è approfondita anche nella Nota Integrativa. Si sottolineano qui brevemente solo alcuni aspetti.

In primo luogo, per un'analisi di bilancio di parte patrimoniale - finanziaria più approfondita occorrerebbe tenere conto di alcune particolarità della Fondazione, in primo luogo della specificità di alcune poste come, fra le immobilizzazioni immateriali, il Diritto d'uso illimitato del Teatro, che corrisponde sostanzialmente alla componente di Patrimonio Netto Indisponibile. Nella composizione degli indici, e nell'analisi più in generale, si dovrebbe tenere conto quindi di questa particolarità. Ad esempio l'indice di patrimonializzazione forse più significativo non è tanto *Patrimonio netto /totale debiti* quanto piuttosto *Patrimonio netto disponibile/totale debiti* che fotografa, quindi, la scarsa patrimonializzazione a cui il Teatro deve far fronte. Questo indicatore, per quanto in lieve miglioramento grazie all'avanzo di gestione, e che misura il rapporto fra mezzi propri e mezzi "di terzi" nel finanziare l'attività, è l'indice più rappresentativo delle criticità a cui il Teatro deve far fronte, risultato cumulato di una storia passata di disavanzi gestionali, tipica di tutto il comparto.

L'analisi dello stato patrimoniale, però, racconta anche di una novità. Il 2017 ha segnato il primo vero anno di riduzione della posizioni debitoria, sia di breve, sia di lungo periodo. Tanti i segnali che "raccontano" questa svolta del debito:



- l'indebitamento a medio-lungo si riduce di oltre 560.000 euro
- se al 31.12.16 il rapporto tra disponibilità liquide e debito a breve era di oltre 9,1 ml, un anno dopo lo sbilancio diminuisce a meno di 8,5 ml.

La riduzione del debito complessivo (3,8 ml), però, così come gli utilizzi dei fondi rischi e oneri e la necessità di erogare importanti quote di TFR per effetto delle tante cessazioni, hanno avuto un "prezzo". I fabbisogni finanziari generati da questi fattori, unitamente agli investimenti, non sono stati del tutto coperti dai flussi monetari generati dalla gestione caratteristica, drenando liquidità.

L'effetto finale lo si registra soprattutto nel peggioramento dell'indice delle disponibilità correnti, che misura la capacità di far fronte agli impegni di breve periodo (debiti a breve) con l'attivo corrente (liquidità + crediti a breve). Questo rapporto, se pari a 1, indica un sostanziale equilibrio; se inferiore a 1 indica una tensione finanziaria nel breve periodo perché l'attivo corrente è inferiore ai debiti a breve. L'indice, già inferiore a 1 nel al 31.12.16 (0,55) diminuisce ulteriormente un anno dopo (0,25).

Questo risultato era previsto ed atteso, quando, per i motivi più volte illustrati, si è andato determinando lo slittamento della vendita dell'immobile di Via Oberdan, considerato in tutte le analisi di cash flow il vero "giro di boa" a livello di equilibri finanziari. Alla data di stesura della presente relazione, conforta il fatto che la vendita suddetta si sia conclusa di fronte al Notaio per la maggior parte delle unità immobiliari e sia atteso a breve l'incasso del corrispettivo.

3. PIANO DI RISANAMENTO

L'anno 2017 è stato il quarto esercizio sottoposto alla procedura per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013, cui il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355 è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, deliberata nella sua versione definitiva dal Consiglio di Indirizzo in data 20 dicembre 2016. Tale integrazione è stata approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017.

Si riepiloga di seguito la cronologia 2017 delle fasi essenziali di tale procedimento di amministrazione controllata da Commissario straordinario di Governo nominato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- A seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo" il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (art 11, c.14, decreto-legge 91/2013 conv. c.m. L. 112/2013) è stato prolungato fino al 2019.
- E' prorogato inoltre il termine previsto dall'art. 24 comma 3 bis lett. b della legge 160/2016 alla data del 31 dicembre 2019, entro il quale dovranno essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche i requisiti finalizzati all'inquadramento "di tali enti alternativamente, come "fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità.
- In data 20 giugno 2017 a seguito della richiesta del Commissario di Governo, è stata presentata nota dettagliata delle previsioni di impiego delle somme assegnate per l'anno 2017 ai sensi dell'art.11 c.583 L.232/2016 a favore delle FLS, in relazione alle azioni previste nell'integrazione di Piano 2016-2018.
- Sono stati regolarmente inviati al Commissario di Governo i report, le relazioni e gli aggiornamenti richiesti per il monitoraggio del Piano di Risanamento 2016-18 nelle date 28 gennaio 2017, 20 luglio 2017, 11 ottobre 2017, 21 novembre 2017, 29 dicembre 2017, 14, 16 e 22 febbraio 2018.
- Nel mese di dicembre 2017 il Commissario di Governo ha prodotto la relazione semestrale sul monitoraggio dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico sinfoniche riferita al periodo primo semestre 2017.
- In Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha ratificato nella seduta del 2 marzo 2018 le risultanze del Preconsuntivo 2017 come trasmesse al Commissario di Governo in data 16 e 22 febbraio 2018.



Analisi scostamenti rispetto al piano

Si propone qui di seguito la tabella comparativa tra gli obiettivi previsionali 2017 da Integrazione Piano di risanamento 2016-2018 e i risultati di Conto Economico del Bilancio al 31 dicembre 2017.

		PdR - Budget 2017	Consuntivo 2017	Diff.	Diff. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19.289.032	21.075.287	1.786.255	9,3%
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.420.000	2.789.347	369.347	15,3%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	33.626	33.626	
5)	Altri ricavi e proventi	16.869.032	18.252.314	1.383.282	8,2%
	Contributi in conto esercizio	16.579.000	17.826.830	1.247.830	7,5%
	Ricavi e proventi diversi	290.032	425.484	135.452	46,7%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.780.000	20.607.538	1.827.538	9,7%
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.650	77.551	33.901	77,7%
7)	Costi per servizi	4.990.081	5.780.323	790.242	15,8%
8)	Costi per godimento di beni di terzi	745.962	717.013	-28.949	-3,9%
9)	Costi per il personale	12.103.757	13.094.350	990.593	8,2%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	633.600	570.863	-62.737	-9,9%
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-8.403	-8.403	
14)	Oneri diversi di gestione	262.950	375.841	112.891	42,9%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	509.032	467.749	-41.283	-8,1%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-178.000	-146.701	31.299	-17,6%
16)	Altri proventi finanziari	0	521	521	
	Da altre imprese	0	521	521	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-178.000	-147.222	30.778	-17,3%
	Verso altre imprese	-178.000	-147.222	30.778	-17,3%
17-bis)	Utili e perdite su cambi		0	0	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	331.032	321.048	-9.984	-3,0%
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-100.000	-111.272	-11.272	11,3%
	IRAP	-100.000	-111.272	-11.272	11,3%
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	231.032	209.776	-21.256	-9,2%

Note: I costi per servizi comprendo i costi artistici e organizzativi

Se il risultato finale auspicato dal Budget e dagli obiettivi di Piano di Risanamento - un avanzo intorno ai 200.000 euro - si può dire raggiunto, lo scostamento è avvenuto nel "come" si è raggiunto questo risultato.

Cosa è mutato principalmente tra il momento della definizione dei primi obiettivi e oggi, in cui si sono chiusi i conti?

Si è già detto sopra come la spesa di personale sia drasticamente diminuita, con un calo considerevole di circa 1,3 ml di euro e 25 unità di personale in meno, grazie in primo luogo alla conclusione nei primi mesi del 2017 della procedura di mobilità ex L. 223/91 e ad altre cessazioni del rapporto di lavoro, il tutto ottenuto in un quadro di accordo sindacale e di sostanziale tenuta dell'armonia complessiva dei rapporti con i lavoratori e con il contesto locale. Le previsioni di Piano prevedevano un ancora più marcata riduzione della spesa di personale per effetto di scelte drastiche di applicazione di altre leve previste dalla legge 160/2016 concesse ai teatri in dissesto (sospensione temporanea dell'attività, eliminazione dei buoni pasto, riduzione delle componenti premiali degli stipendi). L'effetto finale sarebbe stata una riduzione di 2,3 ml, con uno scostamento quindi di circa 1 ml tra l'obiettivo e il realizzato. E' del tutto evidente che l'obiettivo fissato inizialmente, appariva l'unica possibile via di risanamento nella consapevolezza che l'applicazione degli strumenti previsti dalla legge 160/2016 avrebbe rappresentato un passaggio molto delicato per la salvaguardia degli equilibri interni con il personale, con il contesto dell'opinione pubblica locale e, forse, indirettamente, anche con gli spettatori.



Nel momento in cui però è stata introdotta la nuova linea di finanziamento dalla Legge 232/2016 (non inserita nelle previsioni), su cui il Teatro ha ottenuto una buona performance con oltre 1,3 ml di euro di contributo, per quanto in parte calmierato dalla riduzione del FUS, è sembrato opportuno alla Direzione del Teatro non azionare del tutto le leve molto dolorose sul personale, con probabili e non del tutto prevedibili ripercussioni anche su alcuni componenti di ricavo.

Questi due scostamenti, da leggere congiuntamente (maggiori costi di personale per circa 1 ml e maggiori contribuzioni per circa 1,2 ml) rappresentano le più importanti variazioni.

Le altre variazioni sono dettate principalmente dal fatto che il Budget non teneva conto dei costi e dei ricavi (sostanzialmente correlati) dell'attività fuori sede del teatro.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Teatro Comunale di Bologna ai sensi del D. Lgs.n.367/96 è Fondazione con personalità giuridica di diritto privato a maggioranza pubblica, vigilata dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo con il supporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, soggetta al controllo della Corte dei conti.

Il Consiglio di indirizzo determina autonomamente le strategie da perseguire nella gestione economica e finanziaria della Fondazione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Il Bilancio della Fondazione è consolidato nel Bilancio dello Stato, infatti l'ente è presente in apposito elenco redatto dall'ISTAT a tal fine.

Le Fondazioni lirico-sinfoniche rientrano nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come da schema seguente:

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
Macro-aggregato: interventi; UPB 1.2.2
Centro di responsabilità amministrativa: Spettacolo dal Vivo
Capitolo: 6621

5. INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze a cui la fondazione è esposta:

- Progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito una flessione del 54,81% dal 1985 al 2016 e la tardiva comunicazione del contributo spettante che solitamente perviene in una fase avanzata dell'esercizio.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine.
- Incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche con particolare riferimento al decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n.160 che, al comma 3-bis dell'art.24 prevede, tramite regolamenti non ancora adottati, l' "individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del **31 dicembre 2019**, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità".

Si ritiene che il termine precedentemente fissato al 31 dicembre 2018 e prorogato al 31 dicembre 2019, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo", consentirà di gestire gli effetti delle disposizioni normative citate con tempi più lunghi, a vantaggio di una maggiore ponderazione delle norme previste.



La legge di riforma dello spettacolo n.175/2017 infatti delega il Governo ad adottare uno o più decreti, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge avvenuta il 27/12/2017, per riordinare e coordinare, tra l'altro, le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'attività e l'organizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Con disposizione di cui all'art. 34 del D.Lgs. n° 5 del 9 febbraio 2012, è stato soppresso l'obbligo di predisporre ed aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS) pur restando invariati i restanti obblighi sanciti dal D.Lgs. n° 196/2003.

Salute e Sicurezza

In materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed in accordo a quanto disposto dal D.Lgs. n° 81/2008 è stato confermato il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e confermato il ruolo del Medico Competente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 in tema di formazione in materia d'igiene e sicurezza per Lavoratori, Preposti e Dirigenti, la Fondazione ha intrapreso un impegnativo percorso formativo, approvato da Fondimpresa, che ha coinvolto, nel corso del 2017, la quasi totalità dei lavoratori.

La Fondazione ha, inoltre, confermato l'incarico professionale ad Ingegnere strutturista per la verifica e la certificazione della sicurezza e solidità statica dei sistemi di sospensione, allestimenti, e di quanto necessario alla messa in scena degli spettacoli.

Per ogni allestimento viene prodotta dettagliata relazione sui carichi installati corredata da idonea certificazione. In occasione di ogni allestimento, viene inoltre redatto, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il documento di valutazione dei rischi specifico per la corrente rappresentazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.2428 C.C., comma 3 punto 1), si dà atto che la Fondazione non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio, diverse da quelle previste nel proprio scopo istituzionale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art.2428 del Codice Civile, si attesta che la fondazione non ha particolari politiche di copertura del rischio finanziario.

Elenco delle sedi secondarie della Fondazione

Descrizione	Ubicazione	Titolo di possesso
Magazzino Scenografie	Via Amorini S. Antonio - Budrio	Locazione
Magazzino Scenografie	Via Matteucci 15 - Granarolo	Comodato d'uso
Magazzino Costumi	Via dell'Industria 2 - Bologna	Comodato d'uso
Teatro Manzoni affitto ramo d'azienda Manzoni Factory	Via De' Monari 2 - Bologna	Proprietà
Laboratorio Scenografie	Via dell'Industria 8 - Bologna	Proprietà
Parte edificio in uso Comune di Bologna	Via dell'Industria 8 - Bologna	Proprietà
Immobile Casa de' Buoi	Via Oberdan 24 - Bologna	Proprietà

Per quanto riguarda l'immobile di via dell'Industria 8, nel corso del 2017 sono stati pressoché portati a termine i lavori di adeguamento di una consistente porzione di edificio che ora ospita il nuovo laboratorio scenografia. I restanti spazi sono rimasti temporaneamente in uso al Comune di Bologna.

Si segnala, inoltre, che a luglio 2017 è stata riconsegnata, su sua specifica richiesta, al Comune di Bologna la sala prove ubicata presso l'ASP Giovanni XXIII in Bologna.

Per quanto riguarda l'immobile Casa de' Buoi è in corso la vendita di una porzione dell'immobile.

**Informazioni relative all'immobile Teatro Comunale**

Sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi minimi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

Resta comunque evidente il generale stato di obsolescenza impiantistica tanto da, in alcuni casi, renderne difficoltoso il regolare funzionamento.

Per quanto attiene alle problematiche di natura impiantistica, la Fondazione è intervenuta, ove indispensabile a garantire il regolare funzionamento, ma restano vive le preoccupazioni in merito all'affidabilità di alcuni impianti installati in Teatro fondamentali per il corretto svolgimento dell'attività.

All'obsolescenza impiantistica si affianca il generale, ed in alcuni casi avanzato, stato di degrado in cui versa l'intero edificio. Tutte le problematiche relative all'edificio (edili ed impiantistiche), sono ben note ai competenti Uffici Comunali. Aspetto particolarmente critico riveste il problema delle infiltrazioni d'acqua piovana ormai molto frequenti in molte aree del Teatro. La Fondazione ha ulteriormente incrementato l'attività manutentiva edile, ma il problema è talmente diffuso da pensare di dover richiedere nel tempo un intervento risolutivo inquadrabile come intervento straordinario di restauro conservativo e funzionale, cui la Fondazione peraltro non è in grado di provvedere con mezzi propri.

Si evidenzia, in questa ottica, l'impegno del Comune di Bologna volto a trovare soluzioni sia ai problemi sopra evidenziati sia alla necessità di rendere sempre maggiormente funzionale e fruibile l'intera struttura del Teatro.

A tal proposito, nel corso del 2017, il Comune di Bologna ha completato il restauro della terrazza prospiciente Piazza Verdi; grazie al suo restauro, è stato possibile aprire al pubblico, in particolare nel periodo estivo, uno spazio normalmente precluso con conseguenti sensibili benefici sia per il Teatro, sia per la cittadinanza.

Sono, inoltre, in corso di avanzato sviluppo progetti di riqualificazione di alcune aree di accoglienza del Teatro (bar della platea, ingresso principale del pubblico, portico con le relative palladiane, ecc.) e di implementazioni tecnologiche (es. piattaforma per carico/scarico scenografie) la cui realizzazione porterà sicuri vantaggi per l'attività del Teatro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non sono rilevabili attività a forte impatto ambientale. I rifiuti, non assimilabili ad urbani e derivanti dalla normale attività produttiva, risultano, di norma, essere classificabili come rifiuti speciali non pericolosi.

Si conferma che tutte le operazioni di smaltimento rifiuti speciali sono affidate a ditta specializzata.

CONCLUSIONI

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti, di quanto esposto nella Relazione artistica e nella Nota Integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota Integrativa, alla Relazione artistica ed alla presente Relazione sulla gestione.
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa

Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macchiardi



LA PRODUZIONE ARTISTICA 2017





RELAZIONE DELLE SCELTE ARTISTICHE 2017

Considerazioni generali

Il progetto artistico della **Stagione 2017** ha percorso, implementandole, le linee già individuate nel precedente triennio:

- **internazionalizzazione della linea artistica**, con progetti di coproduzione e collaborazione tra i principali teatri nazionali e internazionali, a cominciare dal titolo inaugurale coprodotto con il Festival di Aix-en-Provence e il Musikfest Bremen, cui si sono aggiunti importanti coproduzioni e collaborazioni con il Teatro Municipal di San Paolo del Brasile, il Festival Internacional de Musica y Danza de Granada, il Festival Castell de Peralada, Nimrod Opera Zurich, Macerata Opera Festival, Teatro Regio di Torino, Carlo Felice di Genova e ABAO-OLBE di Bilbao.

- **attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo e della musica d'oggi**, con l'intento di incrementare il rapporto tra il Teatro d'Opera e i nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita ad inedite creazioni di alto livello artistico e di forte impatto sul pubblico. A questo proposito è di particolare interesse l'avvio del Festival "Bologna Modern", di cui è stata realizzata nel 2017 la seconda edizione, prima iniziativa nel suo genere di una Fondazione Lirica del nostro Paese di organizzare un percorso tematico dedicato alla grande produzione sinfonica contemporanea, oltre ad importanti produzioni di teatro musicale contemporaneo.

- **impegno nelle attività di formazione e diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico**, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro. In particolare si sottolinea il grande sforzo prodotto dal Teatro Comunale in questa direzione con lo sviluppo delle attività della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, interamente dedicata alla formazione dei giovani cantanti e interpreti del repertorio lirico ed al loro avvio alla carriera con la realizzazione di produzioni di alto livello del grande repertorio lirico cui si aggiungono anche corsi per la preparazione di tecnici degli allestimenti scenici e costumisti.

- **collaborazione e sinergia con le principali Istituzioni musicali e culturali della Città**. Il Teatro Comunale nel corso del 2017 ha ampliato e consolidato ulteriormente le attività in collaborazione con le altre Istituzioni culturali bolognesi, per rendere vivo e dinamico il radicamento del Teatro nel territorio e per incrementare il rapporto di cooperazione tra il Teatro Comunale e tutte le Istituzioni che si occupano di cultura e spettacolo a Bologna. Queste attività costituiscono oggi un riferimento determinante per la diffusione della conoscenza musicale nella città e in tutte le realtà, con particolare riferimento alle aree del disagio sociale.

Incremento della produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni: queste sono le risposte che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha voluto dare alla situazione di crisi economica nella quale ci troviamo, interpretando il ruolo del nostro Teatro quale punto di forza per la diffusione della cultura musicale nella città e nel territorio e nei confronti di tutto il pubblico nazionale ed internazionale che da sempre segue con grande interesse e sostiene le nostre proposte. Per quanto riguarda il rapporto con il pubblico giovanile e studentesco, il Teatro Comunale prosegue nelle iniziative già avviate nel corso del biennio precedente, atte a favorire e sostenere l'ingresso dei giovani e degli studenti a Teatro. Nel 2017 è stata realizzata una specifica collaborazione su questo tema con un importante mecenate del territorio. I risultati fino ad oggi conseguiti sono gratificanti ed il Teatro si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente la presenza di giovani e studenti alle rappresentazioni della Stagione d'Opera, di Danza e Sinfonica, anche tramite appositi strumenti quali la Convenzione stipulata con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

La Stagione 2017, che comprende la programmazione di Opera, Danza e Sinfonica, a cui si aggiunge l'ampia attività dedicata alla formazione, ha confermato la capacità del Teatro Comunale di Bologna di presentare un'offerta estremamente ampia ed articolata, che include importanti collaborazioni con primarie istituzioni Lirico-Sinfoniche internazionali e del nostro Paese, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Reduce dall'attribuzione di tre Premi Abbiati nel 2016, relativi a tre diverse produzioni della Stagione 2015, il Comunale di Bologna è considerato oggi uno dei teatri d'opera più importanti in Europa per l'alta qualità artistica delle produzioni, caratterizzate dalla presenza di



artisti ed interpreti di grande rilievo internazionale e per le caratteristiche innovative e di internazionalità della programmazione. A questo si unisce il positivo incremento del pubblico ed in particolare di quello giovanile, presente in sempre maggiore misura nelle rappresentazioni della Stagione, nonché il rinnovato e rafforzato rapporto di sinergia con le realtà produttive ed imprenditoriali della città e del territorio. Un Teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e alle diverse sollecitazioni che vengono dal mondo culturale e dai diversi campi delle arti e dei saperi, un centro vivo di produzione e promozione della musica e della multimedialità nella società contemporanea, un centro di formazione e avvio al mondo del lavoro. Un luogo dove passato, presente e futuro si incontrano, con l'idea di costituire un ponte ideale tra tradizione e innovazione, tra il grande repertorio e le sue modalità di proposta nelle dinamiche sociali del presente, tra la necessità di innovazione e l'altrettanto necessaria individuazione delle modalità per rendere accessibili tali proposte al grande pubblico.

STAGIONE 2017

Opera

La Stagione d'Opera e Balletto 2017 ha avuto come titolo inaugurale **Die Entführung aus dem Serail** ("Il Ratto dal Serraglio", con repliche fino al 29 gennaio), di **Wolfgang Amadeus Mozart** andato in scena il 20 gennaio. Del genio salisburghese è stata presentata la nuova co-produzione che il Teatro Comunale di Bologna ha realizzato con il Festival di Aix-en-Provence ed il Musikfest Bremen, a conferma dell'ampia visione artistica del Teatro che si apre, oltre che ai Teatri italiani, a collaborazioni con i maggiori soggetti che operano nel settore in campo europeo.

Il regista Martin Kušej, austriaco, considerato dalla critica internazionale come uno dei maggiori registi di oggi, è arrivato in Italia per la prima volta in una Fondazione lirica dopo una timida apparizione al Filarmonico di Verona quasi vent'anni fa. Sul podio il direttore d'orchestra danese Nikolaj Znaider, per la prima volta alla guida del titolo inaugurale della Stagione d'Opera del Teatro Comunale.

La produzione è stata inoltre presentata il 10 ed il 12 Febbraio al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia con il quale il Teatro Comunale di Bologna ha attivato una collaborazione coproduttiva nell'ambito di una sempre più intensa interazione con i Teatri della Regione Emilia-Romagna.

Dopo il titolo mozartiano inaugurale, dal 10 al 16 Marzo, è andato in scena sul palcoscenico del Bibiena **Il Turco in Italia** di **Gioachino Rossini**, nell'allestimento che il Rossini Opera Festival ha proposto nella edizione 2016 per la regia di Davide Livermore. L'edizione bolognese dell'opera è stata diretta dall'americano Christopher Franklin, chiamato in sostituzione del M° Alberto Zedda, tra i maggiori conoscitori e tra i più esperti interpreti del dettato del compositore pesarese, scomparso proprio all'inizio del 2017. Un grande appuntamento con l'arte di Gioachino Rossini di cui l'Orchestra ed il Coro del Teatro Comunale sono indiscussi ambasciatori nel mondo rappresentandone, per unanime riconoscimento del pubblico e della critica, l'eccellenza nella prassi esecutiva ed interpretativa.

Il mese di Aprile, dal 9 al 15, ha segnato il debutto del Direttore musicale del Teatro Comunale di Bologna - Michele Mariotti - nel repertorio verista, ulteriore tappa del suo percorso verso una maturità artistica sempre più ampia e completa.

Cavalleria rusticana di **Pietro Mascagni** è stata presentata in un originale accostamento con **La voix humaine**, dramma lirico in un atto di **Francis Poulenc**, tratto dall'omonima *pièce* di Jean Cocteau che ne firmò anche il libretto. Il nuovo allestimento del Teatro Comunale è stato affidato alla regia di Emma Dante, per la prima volta protagonista di una messa in scena al Comunale. Grande è stato il successo dell'allestimento, presentato con una drammaturgia incentrata sulle due protagoniste femminili, così distanti culturalmente e storicamente, ma entrambe travolte dai loro sentimenti e dall'indifferenza maschile.

Dal 18 al 24 maggio, è stato rappresentato per la prima volta nella storia del Teatro Comunale uno dei grandi capolavori del Novecento: **Peter Grimes** di **Benjamin Britten**, con la regia di Cesare Lievi, una produzione del Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena, affidata alla direzione di Juraj Valčuha, esperto interprete del repertorio del XX secolo, già reduce da una straordinaria Jenufa che nel 2016 è valsa al Teatro Comunale di Bologna uno dei tre premi Abbiati assegnati per le produzioni in scena nel 2015. Anche la realizzazione di questa nuova collaborazione con il Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena va nel segno di una volontà da parte del Comunale di Bologna di ampliare la rete di collaborazione con le altre Istituzioni teatrali della Regione Emilia-Romagna, con l'idea (condivisa con l'Assessorato alla Cultura della Regione) di fare della Fondazione lirica bolognese il motore e il fulcro di un nuovo **sistema musica**, autentico **network regionale** sempre più alimentato



dalla sinergia con il centro di produzione bolognese, sia per quanto riguarda la circuitazione delle produzioni, sia per le presenze delle formazioni artistiche del Comunale nelle diverse sedi regionali.

Dal 16 al 25 Giugno, è stato presentato il nuovo allestimento di **Lucia di Lammermoor** di **Gaetano Donizetti**, coproduzione del Teatro Comunale di Bologna con il Teatro Carlo Felice di Genova e ABAO-OLBE di Bilbao, affidato alla regia esperta di Lorenzo Mariani che torna al Comunale dopo il successo della sua *Bohème* nel 2009. La direzione d'orchestra è stata di Michele Mariotti, al debutto a Bologna su questo titolo di repertorio.

Nella Stagione 2017 è proseguito il progetto **Opera Next**, dedicato alle produzioni realizzate con i giovani interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale. **La Traviata** di **Giuseppe Verdi** è stato il titolo nel quale si sono cimentano giovani artisti di grande talento all'inizio della loro carriera ma non ancora conosciuti dal grande pubblico. L'allestimento è del Teatro Comunale per la regia di Alfonso Antoniozzi. A guidare Orchestra e coro del Teatro Comunale è stato il giapponese Hirofumi Yoshida.

Dopo il successo della prima edizione, realizzata nel 2016, in ottobre è tornato il Festival "Bologna Modern", dedicato alle musiche del nostro tempo e a cui pubblico e critica hanno decretato un significativo successo. Il titolo di teatro musicale contemporaneo che è stato presentato all'interno del Festival **Bologna Modern#2** è **Medeamaterial**, del francese **Pascal Dusapin** (uno dei più importanti compositori di oggi), su libretto del grande poeta, scrittore e drammaturgo tedesco Heiner Müller, in un inedito abbinamento con la **Medea** di **Jiří Antonín Benda**, melologo in un atto composto nel 1775. A dirigere l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale è stato chiamato lo specialista nella musica d'oggi Marco Angius, che in questi anni ha particolarmente legato il suo nome alle proposte del Comunale dedicate al repertorio contemporaneo. La regia è stata dell'australiana Pamela Hunter, per una nuova produzione realizzata con la Nimrod Opera Zurich. Lo spettacolo è andato in scena al Teatro Comunale l'11 ed il 12 Ottobre.

Dal 12 al 22 novembre, dopo 16 anni di assenza, un grande ritorno sul palcoscenico del Bibiena: **Aida** di **Giuseppe Verdi**. Il capolavoro verdiano è stato presentato in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione con il Macerata Opera Festival, con la regia di Francesco Micheli, le scene di Edoardo Sanchi ed i costumi di Silvia Aymonino. La direzione d'orchestra è stata affidata al francese Frédéric Chaslin, reduce dal successo della *Carmen* andata in scena nella Stagione 2016.

La Stagione 2017 del Teatro Comunale di Bologna si è conclusa con la messa in scena di **Tosca** di **Giacomo Puccini**. Nel mese di Dicembre, infatti, dal 15 al 23, la tragica storia di Tosca e di Mario Cavaradossi è andata in scena nell'allestimento realizzato in coproduzione con il Teatro Regio di Torino, con la regia di Daniele Abbado, le scene e i costumi di Luigi Perego e la direzione di Valerio Galli, giovane ma già affermato direttore d'orchestra toscano, per la prima volta alla guida delle compagnie artistiche e tecniche del Teatro Comunale.

Tra le attività collaterali in collaborazione con il Comune di San Lazzaro di Savena e l'Associazione culturale Takamori, è andata in scena **La serva padrona** di **Giovan Battista Pergolesi** i cui protagonisti, tra cui il baritono Maurizio Leoni e l'attore Stefano Biccocchi (Vito) nel ruolo di Vespone, sono stati affiancati dagli interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna era guidata da Stefano Conticello.

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha reso noti il 15 aprile 2018, i nomi dei vincitori del XXXVII premio della critica musicale "Franco Abbiati" per il 2017. La giuria ha scelto come **miglior novità per l'Italia** **Medeamaterial** di **Pascal Dusapin**, messo in scena nell'ottobre 2017 a Bologna, in prima italiana, con la direzione di Marco Angius, la regia di Pamela Hunter e con Piia Komsu nel ruolo della protagonista.

Dopo l'eccezionale risultato dei tre "Abbiati" ottenuti nel 2015 e il premio come miglior direttore a Michele Mariotti nel 2016, per il terzo anno consecutivo il Teatro Comunale di Bologna si aggiudica un riconoscimento importante, che premia una scelta artistica volta a valorizzare il linguaggio musicale contemporaneo.

Miglior direttore è **Juraj Valcuha**, che nel 2017 al Comunale ha diretto Peter Grimes di Britten, mentre il **"Premio speciale"** è andato a **Stiffelio** con la regia di Graham Vick andato in scena in autunno al Teatro Farnese di Parma nell'ambito del Festival Verdi, con l'Orchestra e il Coro del Comunale diretti rispettivamente da Guillermo Garcia Calvo e Andrea Faidutti.



Danza

Per la Stagione di Danza 2017, dal 14 al 19 febbraio, è stata presentata una nuova produzione di grande rilievo, **El Amor brujo, El fuego y la palabra** su musiche di **Manuel De Falla**, realizzato dal gruppo catalano **La Fura dels Baus**. Lo spettacolo di danza, musica e immagini video, è stato coprodotto dal Comunale con una importante serie di partner internazionali come il Festival Internacional de Musica y Danza di Granada, il Teatro Municipal di Sao Paulo del Brasile, il Festival Castell de Peralada.

In autunno, dal 28 al 30 Settembre, la Compagnia Zappalà Danza - Balletto della Sicilia, ha debuttato al Teatro Comunale di Bologna, presentando il secondo titolo di Danza: "**La Nona/dal caos, il corpo**", basato sulla Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven nella trascrizione per due pianoforti di Franz Liszt.

Sinfonica

Tredici sono stati i concerti che hanno costituito l'offerta della Stagione Sinfonica 2017 che, grazie al sostegno di un importante mecenate che ha consentito al Teatro di dotarsi di una nuova camera acustica realizzata con criteri ingegneristici e di resa acustica all'avanguardia, dal 2016 è tornata in gran parte a svolgersi al Teatro Comunale, oltre che al Teatro Manzoni, come consuetudine. Una Stagione brillante, coinvolgente ed innovativa che ha voluto unire ai titoli del grande repertorio sinfonico più amati dal pubblico, interessanti proposte del repertorio classico meno usuali e capolavori del XX secolo.

Il concerto inaugurale, il 13 gennaio, è stato affidato al Direttore musicale del Teatro Comunale **Michele Mariotti** con la *Messa n. 6* di F. Schubert e la *Sinfonia n. 1* di A. Bruckner. Alessandra Marianelli, Raffaella Lupinacci, Alessandro Luciano, Anicio Zorzi Giustiniani e Michele Pertusi gli interpreti.

Il 28 gennaio, **Nikolaj Znaider** ha diretto l'Orchestra del Tcbo nel *Concerto per pianoforte e orchestra n. 3* di L. van Beethoven con il russo Denis Matsuev al pianoforte. A seguire la *Sesta sinfonia* di A. Bruckner.

Il 3 febbraio, **Olli Mustonen** nella tripla veste di direttore, pianista e compositore, ha diretto, oltre alla sua composizione *Triptych* per archi, il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25* di W. A. Mozart di cui è stato anche il solista e la *Sinfonia n. 6* di S. Prokof'ev.

Il 23 febbraio, **Ingo Metzmacher** ha fatto il suo debutto alla guida dell'Orchestra del Teatro Comunale, dirigendo pagine di I. Stravinskij, *Cirkus polka* e *Petruska* nella versione del 1947 e di W. A. Mozart, Ouverture da *Die Zauberflöte* e la *Sinfonia n. 39*.

Il 25 marzo alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Comunale, **Michele Mariotti** ha diretto un concerto dedicato ad Arturo Toscanini, nel giorno della ricorrenza dei 150 anni dalla nascita, con in programma brani di G. Rossini, *Ouverture da La gazza ladra*, da *Semiramide* e da *Guillaume Tell* da cui sono stati eseguiti anche *Choeur e Pas de six*; di L. van Beethoven, *Leonore n. 3*, e di G. Verdi di cui sono stati eseguiti la *Sinfonia da I vespri siciliani*, lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* dai *Quattro pezzi sacri*. Alla guida del Coro del Teatro Comunale il M° Andrea Faidutti.

Jean Sibelius è stato il protagonista del concerto del 22 aprile, sempre diretto dal Direttore musicale del Tcbo **Michele Mariotti**, con un programma a lui dedicato in cui sono stati eseguiti il *Concerto per violino e orchestra*, solista Viktoria Mullova, e la *Sinfonia n. 2*.

Ancora **Michele Mariotti**, il 28 aprile, con un programma in cui sono stati eseguiti brani di A. Webern, *Passacaglia*, di F. Schubert, *Sinfonia n. 5* e di F. Mendelssohn, *Sinfonia n. 3*.

Il 27 maggio, **Frédéric Chaslin** con il violoncellista Enrico Bronzi hanno eseguito il *Concerto per violoncello e orchestra* di A. Dvořák a cui ha fatto seguito la *Sinfonia fantastica* di H. Berlioz.

Il quinto dei sei concerti diretti da **Michele Mariotti**, il 28 giugno, ha visto come protagonista la giovane pianista Beatrice Rana impegnata nel *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra* di P.I. Čajkovskij. Nella seconda parte, ancora di P.I. Čajkovskij, la *Sinfonia n. 2 "Piccola Russia"*.

A seguito di alcune modifiche nella programmazione, resesi necessarie per l'indisponibilità degli interpreti inizialmente previsti, il 20 ottobre ha debuttato alla guida dell'Orchestra del Teatro Comunale il direttore australiano **Daniel Smith**, giovane ma già molto attivo sui palcoscenici internazionali. In programma *Les offrandes oubliées*, brano di rara esecuzione di O. Messiaen, cui ha fatto seguito di W. Lutosławski, *Concerto for Orchestra* e di D. Šostakovič, la monumentale *Sinfonia n. 12* in re minore op.112 (L'anno 1917).

Ancora un debutto sul podio della sala del Bibiena: il 25 ottobre il giovane americano **Darrell Ang** ha guidato l'Orchestra del Teatro Comunale attraverso un programma che ha previsto *Pelléas et Mélisande* di G. Fauré, *Le Tombeau de Couperin* di M. Ravel e la *Suite dal Lago dei cigni* di P. I. Čajkovskij.

Il 25 novembre, è tornato per la seconda volta sul podio della Stagione sinfonica del Teatro Comunale **Frédéric Chaslin**, il quale ha interpretato con l'Orchestra del Comunale *Les Préludes* di F. Liszt, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di M. Ravel, solista Giuseppe Albanese, e la *Sinfonia in re minore* di C. Franck.



Il 30 novembre la Stagione sinfonica è stata chiusa dallo stesso protagonista dell'apertura, il Direttore musicale **Michele Mariotti**. In programma la *Sinfonia n. 6 "La piccola"* di F. Schubert ed il *Concerto per orchestra* di B. Bartók.

Concerti Angelica Festival 2017

La collaborazione ormai decennale con il **Festival Angelica**, laboratorio per la "nuova" musica, ha prodotto nel 2017 due concerti in data 19 e 31 maggio, che hanno dato la possibilità di eseguire alcuni brani in prima assoluta ed in prima italiana, i cui programmi sono ampiamente dettagliati a pagina da pag.44

venerdì 19 maggio presso il Centro di Ricerca Musicale / Teatro San Leonardo
Phil Minton & Veryan Weston Ways for an Orchestra
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista
prima assoluta

mercoledì 31 maggio presso il Teatro Auditorium Manzoni
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista direttore
Nicola Baroni, violoncello/Gianni Trovalusci, flauto e flauto basso/Thomas Buckner, voce baritono/
Roscoe Mitchell, sax soprano

PROGETTO SPECIALE "BOLOGNA MODERN #2"

L'ampia serie di eventi dedicati alla musica del nostro tempo ha caratterizzato la programmazione del Festival **Bologna Modern#2**, organizzato dal Teatro Comunale, in collaborazione con diverse realtà del panorama musicale bolognese come il Festival Angelica, Musica Insieme, Xing, RoBot.

Seconda edizione del festival dedicato alle musiche del nostro tempo. Dall'11 al 31 ottobre 2017 il Teatro Comunale di Bologna, sensibile e attento a tutti gli aspetti dei linguaggi sonori contemporanei, ha rinnovato il suo impegno per una programmazione trasversale dedicata alle novità musicali.

Questo il programma del Festival 2017 nel dettaglio:

Mercoledì 11-12 ottobre - Teatro Comunale

MEDEA / MEDEAMATERIAL

Musiche Georg Benda / Pascal Dusapin

Pamela Hunter, regista

Marco Angius, direttore

Mario Benotto, maestro del Coro

Interpreti: Salome Kammer, Paul Suter, Piia Komsu, Gabriella Costa, Sabina Martin, Katarzyna Otczy, Kostantin

Derri

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna con Nimrod Opera Zurich

Venerdì 13 ottobre - Teatro Comunale

CON CARMELO BENE

In occasione degli 80 anni dalla nascita di Carmelo Bene (1937-2017)

Incontro pubblico con Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacché, Rino Maenza, Nicola Sani

Proiezione del film "Manfred" (1979)

Musiche di Robert Schumann - Versione per concerto in forma di oratorio

Piero Bellugi, direttore

Carmelo Bene, regia e interprete principale

Leone Magiera, maestro del coro

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Altri interpreti: Lydia Mancinelli, Astarte - Anna Tammara, soprano - Sofia Mukhametova, contralto - Dino Di

Domenico, tenore - Flavio Tassin, Bernardino Ferracchiato, Antonio Picciau, Armenio Santi, bassi

In collaborazione con Rai Teche

Sabato 14 ottobre - Oratorio S. Filippo Neri

In occasione dei 70 anni di Salvatore Sciarrino

I CAPRICCI



Michael Barenboim, violino
 Niccolò Paganini, Capricci
 Salvatore Sciarrino, Sei Capricci per violino
 In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme

Domenica 15 ottobre - Teatro Comunale
**CONCERTO FINALE DEL CONCORSO DI COMPOSIZIONE PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI
 2016/2017**

Roberto Parmeggiani, direttore
 Ensemble di musica contemporanea e Coro del Conservatorio G. B. Martini di Bologna
 Composizioni premiate: "Poesia cioè natura" di Dario Peluso, "Con rochi fiori in mano" di Daniele Bertoldin,
 "Vieniconrochifiori_inmano" di Giorgio Astrei

Lunedì 16 ottobre - Teatro Comunale, Foyer Respighi

TRITTICO: TROVA IL SOGGETTO

In collaborazione con Xing
 Alessandro Bosetti, Plane/Talea #31 (2017)
 Live Electronic Act a cura di Pierfrancesco Pacoda

Lunedì 16 ottobre - Teatro Manzoni

CONCERTO SINFONICO

Philippe Auguin, direttore
 Michael Barenboim, violino
 Orchestra Giovanile Italiana
 Richard Wagner, Ouverture da I Maestri cantori di Norimberga
 Erich Wolfgang Korngold, Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
 Anton Bruckner, Sinfonia n. 7 in mi maggiore
 In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme

Mercoledì 18 ottobre - Teatro Comunale

IN MEMORIA DI MARIO ZANZANI

In occasione del decimo anniversario dalla scomparsa di Mario Zanzani

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
 Coro di Voci Bianche e Coro Giovanile del Teatro Comunale di Bologna
 Aldo Sisillo direttore – Alhambra Superchi maestro del coro
 Ermanno Cavazzoni, Gianni Gebbia, Heiner Goebbels, Anna-Maria Hefele
 Tiziano Popoli, Valeria Sturba, Vincenzo Vasi (Italia, Germania)
 prima assoluta

Tiziano Popoli (Italia, 1955)

Labirinto della notte (2016 / 2017) prima assoluta

I. *Chi è morto* – Kyrie; II. *Requiem Aeternam*; III. *Sono morto*;

IV. *Dies Irae*; V. *Tuba Mirum*; VI. *Ora ti debbo dire*;

VII. *Oceano del Nulla*; VIII. *Sanctus*; IX. *Canzonetta*

per soprano-voce armonica, due theremin-voci-elettronica, fagotto, controfagotto,

pianoforte, archi, coro di voci bianche

testi di Tommaso da Celano, Messale,

Bardo Thodol, Novalis, lamentazioni lucane

musiche di Tiziano Popoli

musiche commissionate da Angelica

Fondazione Teatro Comunale di Bologna in coproduzione con Angelica

Heiner Goebbels (Germania, 1952)

IN THE COUNTRY OF LAST THINGS I (1994)

con parole di Paul Auster; per soprano, voce recitante, orchestra;

prima assoluta di una versione per voce armonica, voce recitante in italiano, orchestra (2017)

Gianni Gebbia (Italia, 1961) / **Heiner Goebbels** (Germania, 1952)

INVENZIONI A DUE E TRE VOCI (2017) prima assoluta

per sax e pianoforte

Heiner Goebbels (Germania, 1952)

SUITE FOR SAMPLER AND ORCHESTRA (1994)

I. *Sarabande / N-Touch*; II. *Allemande / Les ruines*;



III. *Courante / Banlieue*; IV. *Gigue*; VI. *Passacaglia*;
VII. *Chaconne / Kantorloops*; IX. *Gavotte / N-Touch Remix*
per campionatore e orchestra

Gianni Gebbia (Italia, 1961) / **Heiner Goebbels** (Germania, 1952)

INVENZIONI A TRE E QUATTRO VOCI (2017) prima assoluta

per sax e pianoforte

Heiner Goebbels (Germania, 1952)

IN THE COUNTRY OF LAST THINGS II (1994)

con parole di Paul Auster; per soprano, voce recitante, orchestra;

prima assoluta di una versione per voce armonica, voce recitante in italiano, orchestra (2017)

Venerdì 20 ottobre - Teatro Comunale

CONCERTO SINFONICO

Daniel Smith, direttore

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Olivier Messiaen, *Les offrandes oubliées*

Witold Lutosławski, *Concerto for Orchestra*

Dmitrij Šostakovič, *Sinfonia n. 12 in re minore op.112 (L'anno 1917)*

Sabato 21 ottobre

ore 14.00 - Teatro Comunale

TEDX 2017 - INIMMAGINABILE

ore 21.30 - Teatro Comunale

ELECTRONIC NIGHT

in collaborazione con Mounkey Program

Live Electronic session di Sailor & I from Berlin

Domenica 22 ottobre Teatro Comunale

STEFANO BOLLANI Piano solo

In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme

Martedì 24 ottobre - Teatro Comunale, Foyer Respighi

TRITTICO: TROVA IL SOGGETTO

In collaborazione con Xing

ore 18.00, Alessandro Bosetti, *Plane/Talea #32* (2017)

Live Electronic Act a cura di Pierfrancesco Pacoda

ore 18.30, K-Conjog

Venerdì 27 ottobre - Teatro Comunale, Foyer Respighi

TRITTICO: TROVA IL SOGGETTO

In collaborazione con Xing

ore 18.00, Alessandro Bosetti, *Guryong - Voice as Trash* (2016)

Live Electronic Act a cura di Pierfrancesco Pacoda

ore 18.30, Jolly Mare

Sabato 28 ottobre - Basilica di San Petronio

CONCERTO SINFONICO

Tonino Battista, direttore

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Arvo Pärt, *Cantus in memoriam Benjamin Britten* per campane tubolari e orchestra d'archi

Giacinto Scelsi, *Anagamin* per archi (1965)

Tristan Murail, *La dérive des continents* per viola solista e orchestra d'archi

Philip Glass, *Sinfonia n. 3* per archi (1995)

Martedì 31 ottobre - Oratorio S. Filippo Neri

TAVOLA ROTONDA

In occasione degli 80 anni di Azio Corghi

Con Azio Corghi, Cristina Zavalloni, Sandro Cappelletto, Nicola Sani

In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme



ore 20.30 - Oratorio S. Filippo Neri

OMAGGIO AD AZIO CORGHI

Laura Catrani, soprano

Maurizio Baglini, pianoforte

Paolo Grazia, oboe d'amore

Ensemble Zipangu

Fabio Sperandio, direttore

Azio Corghi, ...Ite bellu ! "rondeau", per soprano e archi (2003)

Azio Corghi, Filigrane bachiane, per pianoforte e archi (2010)

Azio Corghi, ...fero dolore, cantata drammatica dal pianto della Madonna sopra il Lamento d'Arianna di Claudio

Monteverdi per voce femminile, oboe d'amore, percussioni, archi (1993)

In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme

COMUNALE MUSIC ROOM

In occasione Bologna Modern #2 - Festival per le musiche contemporanee si è inaugurato il "Comunale Music Room - il Foyer" iniziativa messa in campo dal Teatro Comunale, in sinergia con il Comune e l'Università di Bologna. Dal 13 al 30 ottobre (nei giorni feriali, dalle 10:30 alle 19:00) il Foyer Respighi del Teatro Comunale è stato aperto alla cittadinanza. La città ha così potuto fruire di uno spazio in più: **una particolarissima aula-studio arredata con divani, sedute, tavoli e decori provenienti da storici allestimenti d'opera del Teatro Comunale** come l'Edgar di Giacomo Puccini, andato in scena nel 2010 con la regia di Lorenzo Mariani, e La traviata di Giuseppe Verdi, messa in scena da Irina Brook nel 2005. Inoltre è stato previsto un servizio di Free-Wifi e di bar.

La sera, il Foyer Respighi si è poi trasformato in un salotto musicale per gli ospiti il cui accesso serale è stato consentito ogni giorno - weekend compreso - e anche durante gli appuntamenti ad ingresso gratuito del Festival Bologna Modern. **L'iniziativa è stata inaugurata il 13 ottobre alle 17:00**, in occasione della serata ad ingresso gratuito **"Con Carmelo Bene"** (Sala Bibiena, ore 20:30), che ha voluto ricordare il grande attore e regista negli ottant'anni dalla nascita (1937-2017), con il filmato della sua storica interpretazione del Manfred di Schumann avvenuta a Bologna nel 1979. Prima della proiezione, si è tenuto un incontro con il pubblico con la partecipazione di Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacché, Rino Maenza e Nicola Sani.

L'iniziativa "Comunale Music Room - il Foyer", in linea con le azioni previste dal progetto europeo ROCK (Regeneration and Optimaziation of cultural heritage in Creative and Knowledge city) – Horizon 2020 – coordinato dal Comune di Bologna, con il supporto dell'Università di Bologna, prevede la **collaborazione sinergica tra Teatro Comunale, Comune e Università di Bologna** sul tema dell'uso non convenzionale degli spazi, e si prefigge, nel caso specifico, di avviare un processo di avvicinamento al teatro e ai luoghi di cultura da parte di un pubblico sempre più ampio. "Comunale Music Room - il Foyer" vuole anche dare continuità all'esperienza estiva del "Comunale Music Village", che ha programmato con successo concerti in piazza Verdi e nella Terrazza del Teatro.

Dato il successo ottenuto dal Comunale Music Room – il Foyer (175 ore di apertura, 18 giorni di appuntamenti e incontri nel mese di ottobre, oltre 4000 visitatori) il Teatro ha deciso di prorogare l'iniziativa **fino al 23 dicembre**, dal martedì al sabato, dalle 10.30 alle 17.00. La cittadinanza ha quindi potuto fruire liberamente del "salotto di Piazza Verdi" oltre a una rassegna di eventi di musica dal vivo curata dal Teatro intitolata **"Comunale Music Club"**.

L'apertura del foyer del Teatro su Piazza Verdi ha ottenuto un riscontro estremamente positivo e si affianca al successo riscosso con l'apertura della terrazza del Teatro nel periodo estivo. Entrambe queste iniziative rientrano nella strategia di favorire una sempre maggiore apertura del Teatro alla città, perché possa diventare stabilmente uno spazio aperto a tutta la collettività, dove cultura, spettacolo e tempo libero si incontrano in una prospettiva di crescita e sostenibilità che solo un grande centro di produzione come il Teatro Comunale può offrire. Inoltre, le porte aperte su Piazza Verdi sono un aspetto determinante, anche per il valore simbolico che rappresentano, della volontà del Teatro di offrire un contributo fattivo alla riqualificazione di tutto il territorio circostante, mettendo a disposizione della comunità le proprie risorse e la qualità delle proprie iniziative.



MANIFESTAZIONI FUORI SEDE

Il 2017 ha visto rinnovarsi la felice cooperazione tra il Teatro Comunale di Bologna ed il **Teatro “Romolo Valli” di Reggio Emilia** nell’ambito di un più vasto rapporto di collaborazione con i maggiori Teatri della Regione Emilia-Romagna. Due recite dell’opera inaugurale **Die Entführung aus dem Serail**, infatti, sono state eseguite il 10 ed il 12 febbraio per la Stagione di lirica e balletto del Teatro reggiano.

Nell’ambito delle collaborazioni con le altre **Istituzioni dell’Emilia Romagna**, straordinaria e strategica è stata la partnership avviata dal Teatro Comunale con il **Festival Verdi di Parma e Busseto**. Abbandonata dopo circa trenta anni, almeno provvisoriamente, la collaborazione con il Rossini Opera Festival di Pesaro, il Teatro Comunale è stato impegnato in due produzioni previste nel cartellone del Festival Verdi di Parma e di Busseto, La **Traviata** di Giuseppe Verdi, i cui interpreti sono stati selezionati da apposite audizioni predisposte dalla Scuola dell’Opera del Teatro Comunale di Bologna e dal Concorso internazionale per voci verdiane di Busseto. Il progetto di messinscena è risultato vincitore dell’European Opera-directing Prize promosso da Camerata Nuova in collaborazione con Opera Europa. Il giovanissimo team creativo era composto da Andrea Bernard, regista che ha firmato anche le scene con Alberto Beltrami. I costumi sono stati disegnati da Elena Beccaro. Orchestra e coro si sono esibiti sotto la guida di Sebastiano Rolli.

Tutt’altra dimensione ha avuto lo **Stiffelio**, per il quale è stata scelta la conclamata regia di Graham Vick che ha affrontato l’impresa di una nuova produzione al Teatro Farnese con protagonisti, tra gli altri, Luciano Ganci, Maria Katzarava, Francesco Landolfi. L’Orchestra ed il coro del Teatro Comunale di Bologna sono stati diretti da Guillermo Garcia Calvo.

Gli accordi di coproduzione delle due opere, inserite nella programmazione del Festival Verdi 2017, prevedono che il Teatro Comunale di Bologna sia titolare di 10 borderò.

Sempre nell’ottica di una più ampia partecipazione alle attività delle numerose associazioni regionali e seguendo il dettato della Regione Emilia Romagna, il Coro del Teatro Comunale ha partecipato, in collaborazione con **Emilia Romagna Concerti**, il 12 aprile, ad un concerto diretto da Paolo Olmi nella Basilica di Sant’Apollinare nuovo eseguendo lo **Stabat Mater** di Gioachino Rossini.

In collaborazione con la **Sagra musicale Malatestiana** di Rimini, l’Orchestra ha partecipato ad un evento dove ha eseguito dal vivo la colonna sonora del film Disney **Fantasia** diretta dall’americano Christopher Franklin.

TOURNÉE INTERNAZIONALI

Dal 23 agosto al 5 settembre 2017, i corpi artistici e tecnici del Teatro Comunale di Bologna sono stati ospiti per la ottava volta in **Giappone**. Quattro le rappresentazioni di **Traviata** di Giuseppe Verdi: due al **Castello di Kumamoto** e due allo **Shizuoka City Culture Center**. A dirigere un cast di artisti giovani, ma con una carriera già avviata verso sicuri successi, il giapponese Hirofumi Yoshida. Dell’allestimento si è occupato un team anch’esso giovane, guidato dal regista toscano Alessio Pizzzech.

FORMAZIONE E TERRITORIO

Grande riscontro hanno ottenuto le attività svolte sotto l’egida del nuovo ufficio dei Servizi Musicali per il Territorio che il Teatro Comunale ha attivato in seno alla propria Direzione artistica. L’attività svolta dall’ufficio Servizi Musicali per il Territorio ha come principali obiettivi la diffusione della cultura musicale in generale, una conoscenza più capillare sul territorio dell’attività del Teatro Comunale, l’allargamento del bacino di utenza del nostro Teatro sia in termini numerici che in termini di ampiezza di fascia d’età, il raggiungimento di obiettivi di qualità nella programmazione in riferimento alla ripartizione del FUS.

In termini di politica culturale territoriale questa programmazione porta ad un’apertura al pubblico del Foyer Respighi sempre più frequente, la qual cosa risulta essere strategica per una presenza sempre più efficace del Teatro Comunale all’interno del progetto di riqualificazione di Via Zamboni e di Piazza Verdi, in accordo con l’indirizzo fornito dall’Assessorato alla Cultura. La relazione con altre istituzioni culturali cittadine, inoltre, si sta rivelando come un potenziale utile per sviluppare a media e lunga scadenza una progettazione culturale di alto livello qualitativo e di più ampia ricaduta sociale e culturale per l’intera cittadinanza.

PRIMI OBIETTIVI RAGGIUNTI:



- **MAGGIOR DIFFUSIONE:** il bacino d'utenza raggiunto con quest'attività è risultato molto più ampio grazie al maggior coinvolgimento di studenti di ogni ordine e grado ed alla maggior visibilità del Teatro ottenuta con l'apertura più frequente del Foyer Respighi in vari momenti della giornata e con eventi che hanno coinvolto modo più attivo la prospiciente Piazza Verdi.

- **FORMAZIONE PIÙ EFFICACE:** la programmazione di attività concertistica e di spettacolo in genere per gli studenti effettuata nei loro stessi istituti scolastici e di diversi progetti che coinvolgono gli studenti con un ruolo attivo all'interno degli stessi, ha aumentato enormemente l'efficacia e la ricaduta dell'attività destinata alla formazione. La prima esperienza di "Alternanza Scuola-Lavoro" ha rivelato potenzialità ancora poco sondate. La Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, al di là del suo valore assoluto, ha trovato certamente una proficua concretizzazione della propria attività didattica all'interno di tutta questa programmazione collaterale.

- **RADICAMENTO NEL TERRITORIO:** una maggiore apertura del Teatro verso Piazza Verdi, anche con eventi che hanno reso partecipe la piazza stessa e l'uscita delle masse artistiche in altri luoghi della città, hanno portato ad un maggior radicamento del Teatro nella cittadinanza e nel territorio, con un grande riscontro in termini di curiosità e riconoscenza della popolazione e della Pubblica Amministrazione nei confronti del nostro Teatro.

- **AMPLIAMENTO RETE PRODUTTIVA:** l'aumento di una produzione in collaborazione con altri istituti culturali o formativi del territorio ha creato un meccanismo virtuoso che, grazie all'apporto specifico di ogni istituzione, permette di pensare a progetti di ampio respiro in co-produzione, in linea con la richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale di un maggior e più radicato spirito di collaborazione e cooperazione.

Attività di formazione e ricerca

La programmazione di Formazione e ricerca per l'anno 2017 ha visto il coinvolgimento dei giovani e delle scuole fornendo un valido supporto alle attività didattiche delle Istituzioni scolastiche e alle esigenze formative di chi si affaccia al mondo del lavoro nel settore dello spettacolo, creando importanti occasioni per maturare esperienze sul campo uniche nel loro genere che, oltre ad ampliare gli orizzonti culturali, consentono di accrescere le proprie competenze artistiche e professionali, sempre in un'ottica di condivisione d'intenti e totale apertura alla cittadinanza, in collaborazione e a sostegno delle realtà artistiche, didattiche e produttive del territorio.

Finalità del progetto

Le iniziative di Formazione e Ricerca e Formazione del pubblico si prefiggono l'obiettivo di fornire ai più giovani, ai lavoratori ed alle Associazioni convenzionate quegli strumenti che consentano di partecipare attivamente alla vita culturale della nostra Città. Un'intera programmazione a loro indirizzata che, attraverso manifestazioni artistiche, iniziative di carattere didattico e attività propedeutiche, genera nelle nuove generazioni ed in chi non ha finora avuto la possibilità di frequentare i luoghi della Cultura cittadina, un processo di graduale consapevolezza delle nostre radici culturali e un quanto mai necessario sentimento derivato di tutela del patrimonio artistico e musicale del nostro Paese. I percorsi sono strutturati in modo che tali strumenti siano adeguati alle varie fasce d'età, fornendo altresì un prezioso supporto all'attività didattica istituzionale delle Scuole.

- **ANTEPRIME PER LE SCUOLE,** per i lavoratori, per le associazioni convenzionate: alle Scuole di ogni ordine e grado, all'Università al Conservatorio di Musica, all'Accademia delle Belle Arti, ai lavoratori ed alle associazioni convenzionate sono state riservate nel 2017 tre occasioni per assistere alle Antepremiere della Stagione d'Opera presso il Teatro Comunale: Lucia di Lammermoor, Aida, Tosca.

- **PROVE D'ORCHESTRA** nell'ambito del progetto Tracce musicali: tredici occasioni tra gennaio e dicembre, per le **Scuole**. Grazie al contributo di Automobili Lamborghini la partecipazione degli studenti è gratuita; l'iniziativa si è svolta sotto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

E' stata confermata, oltre che ai gruppi di studenti, anche alle associazioni che hanno presentato domanda, la possibilità di far assistere i propri iscritti alle prove aperte della Stagione Sinfonica presso il Teatro Manzoni e presso il **Teatro Comunale**. Questa opportunità è offerta alle associazioni di lavoratori e categorie meno abbienti ed ha avuto grande riscontro e apprezzamento attraverso i rapporti instaurati con i circoli convenzionati tra cui Amici dell'Arte, Arci e CuBo.

- **PROVE D'ASSIEME APERTE:** Il positivo esperimento messo in atto nel 2014 ha continuato in questi anni ad essere uno dei momenti più intensi ed affascinanti per il pubblico che viene messo in contatto diretto con quell'affascinante momento di simbiosi di tutte le componenti teatrali costituito dalle prove d'Assieme, nel quale il



lavoro registico di palcoscenico si amalgama con il lavoro di concertazione musicale avvenuto, a cura del direttore d'orchestra, sia in sala con cantanti e coro sia con l'orchestra nel corso delle prove musicali.

- DIDATTICA/INCONTRI: Gratuite e per tutti le otto conferenze di presentazione delle opere in cartellone curate nel 2017 da Marco Beghelli, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Marco Maria Tosolini, Lorenzo Bianconi, Nicola Sani, Sandro Cappelletto e Giandomenico Vaccari.

- DIDATTICA/CAMERISTICA nelle Scuole ed in altri luoghi della Città: Il Teatro Comunale inaugura un nuovo ciclo di concerti dedicati alla musica da camera dal titolo "**Il Comunale in città**", una rassegna di 6 programmi e 24 appuntamenti previsti tra l'autunno 2016 – primavera 2017, con la quale si intende sottolineare l'importanza e il significato della musica come luogo d'incontro. La musica, quindi, diventa occasione di apprendimento e scambio culturale nelle scuole, un momento di sollievo per quanti vivono la malattia o si trovano ad affrontare la solitudine e condivisione di valori comuni anche per persone di diversa provenienza e cultura, favorendo la riscoperta della grande tradizione cittadina in campo artistico ed artigianale. I concerti, oltre che ad aver luogo nel Foyer Respighi del Teatro Comunale, replicando la felice esperienza dell'estate 2016, si sono tenuti in varie scuole di ordine e grado della città, negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri cittadine.

- DIDATTICA/OPERA: Cantiamo l'Opera è l'attesissimo appuntamento realizzato in collaborazione con AsLiCo Opera Domani che coinvolge ogni anno oltre 2.000 studenti delle scuole elementari e medie di Bologna e Provincia. Tre gli incontri preparatori dedicati ai docenti che hanno permesso ai professori di acquisire le nozioni e i segreti per insegnare ai propri allievi, all'interno dei rispettivi istituti scolastici, gli interventi musicali da cantare nel corso delle tre rappresentazioni di **Il Barbiere di Siviglia ossia un vulcano è la mia mente**, una trascrizione dalla celebre opera rossiniana commissionata da Opera Domani a Daniele Carnini. La regia era di Danilo Rubeca. Materiali didattici multimediali e d'approfondimento sono stati distribuiti a tutti i partecipanti che hanno cantato insieme agli artisti sul palco alcune parti dell'opera accompagnati dall'Orchestra 1813.

- DIDATTICA/STUDIO: ormai giunto al ventesimo anno di attività, la **Scuola per Voci Bianche** del Teatro Comunale ha acquisito, in particolar modo negli ultimi anni, elevata visibilità artistica dopo aver partecipato a numerose produzioni che prevedono l'intervento del Coro voci bianche a cui i migliori allievi della Scuola accedono. L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire a soddisfare la crescente domanda di fruizione musicale e dalla convinzione che un approccio diretto alla pratica musicale fornisca ai giovani il migliore stimolo per un ascolto consapevole della musica. Circa cinquanta gli allievi dei corsi tenuti da Alhambra Superchi. Come detto, i migliori elementi hanno formato gli organici che nella Stagione lirica 2017 hanno partecipato alla Tosca di Giacomo Puccini. Numerose poi le occasioni per il Coro voci bianche di esibirsi per il pubblico bolognese e non solo. Da qualche anno, inoltre, il Festival Verdi di Parma offre ai ragazzi del Comunale l'occasione per partecipare ad uno dei più rinomati Festival Europei.

Il Coro voci bianche ha partecipato anche ad uno dei concerti di **Il Comunale in città** eseguendo brani di Gluck, Hindemith, Mendelssohn, Verdi, Offenbach.

- OPERE PER RAGAZZI: il Teatro Comunale, continuando una pluriennale collaborazione, ha partecipato anche nella Stagione 2017 con le proprie maestranze artistiche e tecniche a **Baby BoFè** manifestazione per ragazzi e famiglie realizzata con **Bologna Festival** ed in collaborazione con la **Compagnia Fantateatro**, mettendo in scena: una panoramica di cori verdiani sotto l'ombrello di **Va' pensiero** al Teatro Duse, con la partecipazione del Coro del Teatro Comunale e quattro recite di **La Cenerentola** di Gioachino Rossini, in una libera riduzione appositamente studiata per le scuole, ma adatta anche a famiglie, che si sono tenute nel mese di aprile nella Sala del Bibiena, in concomitanza con **Il Turco in Italia**, sempre del compositore pesarese, in programma nella Stagione d'Opera principale. L'Orchestra del Teatro Comunale è stata diretta da Roberto Polastri.

- CONCERTI NELLE SCUOLE: l'offerta rivolta agli Istituti scolastici del Territorio si è ampliata nel 2017 con la prima edizione del format "Concerti nelle scuole" con i progetti "Rossini e la magia di Cenerentola" e "La leggerezza del genio – Rodari VS Mozart". I progetti hanno visto l'accostamento di musiche, rispettivamente, di G. Rossini e W. A. Mozart eseguite da componenti dell'Orchestra del Teatro Comunale e raccontati a tema recitati dagli allievi della Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone", per un totale di 12 appuntamenti in orario scolastico (mese di marzo e novembre 2017) presso gli Istituti stessi.

FEBBRAIO-MAGGIO

nell'ambito del progetto *Tracce musicali*

Lezioni-Concerto: IL CORO A SCUOLA

CORO E MAESTRI COLLABORATORI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

1 febbraio – **Istituto Aldini Valeriani**

2 febbraio – **Kinder Haus**



17 febbraio – **Scuola Lavinia Fontana**
 16 marzo – **Scuola Guido Reni**
 6 aprile – **Scuola primaria Don Minzoni - IC11**
 11 aprile – **Scuola secondaria Rolandino de'Passeggeri**
 19 maggio – **Scuola secondaria C. Pepoli**
 25 maggio – **Istituto professionale P. Crescenzi**
 26 maggio – **Scuola primaria/secondaria San Luigi**
 27 maggio – **Liceo classico M.Minghetti**

MARZO

nell'ambito del progetto *Tracce musicali*

ROSSINI E LA MAGIA DI CENERENTOLA

racconto d'opera nelle scuole

ALLIEVI DELLA SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA A. GALANTE GARRONE

ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'OPERA

MAESTRI COLLABORATORI DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

6 marzo, **Scuola primaria R. Viganò**, Ceretolo, Casalecchio di Reno

13 marzo, **Scuola secondaria Q. Filopanti**, Budrio

20 marzo, **Istituto F. Alberghetti**, Imola

28 marzo, **Scuola secondaria C. Jussi**, San Lazzaro di Savena

29 marzo, **Scuola primaria R. Levi Montalcini**, Rastignano

30 marzo, **Istituto Salvemini**, Casalecchio di Reno

31 marzo, **Scuola primaria G. Galilei**, Casalecchio di Reno

NOVEMBRE**“La leggerezza del genio – Rodari VS Mozart”****Orchestra del Teatro Comunale di Bologna**

mar 14 novembre, Scuola Primaria Bombicci

gio 16, Scuola Primaria Cremonini Ongaro

ven 17, Scuola Media Guinizelli

mar 21, Scuola Primaria Ercolani

mer 22, Scuola Media Lavinia Fontana

PROGRAMMA

- SINFONIA n.1 K 16 I mov. – 2 oboi, 2 corni, archi

- MINUETTO dal Divertimento K 334 I mov. – 2 corni, archi

- DIVERTIMENTO K 136 I mov. – archi

- EINE KLEINE NACHTMUSIK K 505 I e IV mov. – archi

- DIVERTIMENTO n.11 K 251 – I mov. – oboe, 2 corni, archi

- RONDO' ALLA TURCA (trascr. per archi)

- RASSEGNA “POESIA IN CONCERTO” in collaborazione con **Associazione Icaro Like-us**: letture incentrate ciascuna su un diverso personaggio della letteratura con interventi musicali. La rassegna si tiene nel Foyer principale del Teatro ed è rivolta agli studenti delle scuole superiori a titolo gratuito. Sono previsti 5 incontri (dicembre 2017 – marzo 2018), il primo si è svolto il 12 dicembre.

POESIA IN CONCERTO**DICEMBRE 2017 – MARZO 2018****Foyer Respighi, ore 10.00**

Musica a cura di **Guglielmo Pagnozzi**

Voce recitante **Gabriele Via**

mar 12 dicembre - "Giuseppe Ungaretti"

In collaborazione con l'Associazione Icaro Like-us

(La manifestazione ha avuto seguito nel 2018 con i seguenti appuntamenti:

mar 16 gennaio - "Eugenio Montale"

mar 6 febbraio - "Pier Paolo Pasolini"

mar 27 febbraio - "Pablo Neruda"

mar 20 marzo - "Rainer Maria Rilke")



- PROGETTO OPERA FUMETTO: progetto di avvicinamento all'opera lirica attraverso il fumetto. Si tratta di un percorso di dialogo tra opera e fumetto rivolto alle classi elementari (secondo ciclo) in collaborazione con l'Associazione culturale **Canicola** che si concretizza in un laboratorio per la realizzazione di una storia a fumetti basata su di una traccia scritta di sceneggiatura delle opere. Nel 2017 si è tenuto il laboratorio che ha prodotto l'opera lirica a fumetti di Rigoletto, uno dei titoli della Stagione 2016 sul quale i ragazzi coinvolti nel progetto hanno lavorato.

- FUTURI MAESTRI: progetto che ha visto il coinvolgimento di numerose ed importanti associazioni e realtà cittadine, tra le quali Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Arena del Sole, Istituzione Bologna Musei | MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Mediateca di San Lazzaro di Savena. Circa 1000 voci bianche hanno espresso le loro idee riguardo il futuro insieme al Coro voci bianche del Teatro Comunale.

- VISITE GUIDATE: anche nel 2017 le visite guidate al Comunale sono state gestite dalle Associazioni Culturali GAIA e Le guide d'Arte che accolgono i visitatori ed illustrano agli studenti delle scuole spazi, storia e segreti della nostra prestigiosa sede. Visite guidate del Teatro Comunale sono inserite nell'ambito dei percorsi Bologna Città della Musica curati da Bologna Welcome (con cadenza mensile). Dal 2017 inoltre, in occasione delle iniziative domenicali dei Concerti d'Autunno, è stata introdotta la possibilità, a chi ne faccia richiesta, di affiancare una visita guidata del Teatro Comunale accompagnata da personale interno del Teatro; le visite, che hanno visto un riscontro positivo da parte del pubblico, si sono svolte il 12, 19 e 26 novembre e il 3, 10 e 17 dicembre.

- CONFERENZE INTRODUTTIVE: dal 2017 è stata inaugurata la nuova iniziativa delle Conferenze introduttive in forma di incontro pubblico che vede come relatori il Sovrintendente o suoi collaboratori, volte ad illustrare poco prima dell'inizio di ciascuna recita le chiavi interpretative per un migliore ascolto dell'opera.

Rassegne 2017

FEBBRAIO-MARZO

FOLIA

RASSEGNA DI SPETTACOLI DI ARTE, LETTERATURA E MUSICA

Una rassegna di concerti nei luoghi d'arte e cultura della città in cui arte, musica e letteratura tracciano un percorso che ha come filo conduttore il tema della Follia, intesa sia come ispirazione per molti capolavori dell'arte e della letteratura, sia come forma musicale in cui l'escamotage del tema con variazioni ha fornito lo spunto ai più grandi compositori per sfoggiare tutto il loro virtuosismo creativo.

La rassegna si è svolta in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Sala Borsa Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna e Scuola di Teatro di Bologna "Galante Garrone".

In ogni concerto è stato eseguito dai solisti del Teatro Comunale e dagli allievi della Scuola dell'Opera un brano che abbia a che fare con la follia come tema drammaturgico (follia d'amore, nel caso di Rossini) o come forma musicale, cioè quella "Folie d'Espagne" nata come danza lasciva popolare di origine portoghese, ma che nel tempo è diventata una delle forme musicali più usate nella musica barocca, poiché la struttura del tema di sarabanda con variazioni ha permesso ai più grandi compositori di sfoggiare tutta la loro creatività e di rendere sempre più arduo il virtuosismo strumentale.

Il tema della Follia sarà ancor più predominante nell'allestimento scenico di questi concerti/spettacolo, che sarà curato dai docenti e dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna in tutto il tratto artistico, scenografico e drammaturgico con l'intenzione di rendere evidente e tangibile l'energia emotiva sprigionata dall'immaginario del folle. In questo contesto si è inserita anche la recitazione degli allievi della Scuola di Teatro di Bologna "Galante Garrone", che hanno interpretato testi poetici e teatrali, confessioni personali ed epistolari, per condensare anche nel corpo della parola tutte le sfaccettature della follia.

È importante sottolineare che questa rassegna si è svolta in alcuni dei più belli ed importanti luoghi della cultura bolognese: la Sala Borsa, il Teatro Comunale di Bologna, l'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti e la Pinacoteca Nazionale, al fine di raggiungere il pubblico nei diversi momenti della vita cittadina.

Inoltre con questa rassegna si è voluto affermare l'importanza della collaborazione tra diverse istituzioni culturali nel produrre progetti condivisi e favorire il confronto e l'intersezione tra le diverse scuole d'arte bolognesi, e nel far sì che, attraverso queste produzioni, gli studenti sviluppino un percorso formativo il più possibile interdisciplinare.

1. SILENZI | DI GEOMETRIE CORROTTE / BACH | SHAKESPEARE | RIMBAUD

5 febbraio, Foyer Respighi del Teatro Comunale

5 marzo, Pinacoteca Nazionale

**2. RIVOLUZIONE | ALL'OMBRA DELLA RAGIONE / VIVALDI | BÜCHNER**18 febbraio, **Foyer Respighi del Teatro Comunale**11 marzo, **Sala Borsa****3. CORPO | COME PIETRE NELLA CARNE / CAPOLAVORI DEL BAROCCO | ARTAUD**28 febbraio, **Sala Borsa**1 marzo, **Aula Magna Accademia delle Belle Arti****4. SENSI | DOVE L'AMORE TACE / ROSSINI | ARIOSTO**22 marzo, **Sala Borsa**28 marzo, **Aula Magna Accademia delle Belle Arti****MAGGIO-GIUGNO****CONCERTI DI PRIMAVERA**

il talento sboccia al Teatro Comunale di Bologna

SOLISTI DELL'ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE DI IMOLA

CANTANTI E MAESTRI COLLABORATORI ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'OPERA

ORCHESTRA E CORO DEL CONSERVATORIO "G.B. MARTINI" DI BOLOGNA

Dom 14 maggio, allievi dell'Accademia Pianistica di Imola

Dom 21 maggio, orchestra e coro del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna

Gio 25 maggio, allievi della Scuola dell'Opera – *Gianni Schicchi*Gio 01 giugno, allievi della Scuola dell'Opera – *Musica da camera francese***NOVEMBRE-DICEMBRE****CONCERTI D'AUTUNNO**

12 Novembre

CORO GIOVANILE DEL TEATRO COMUNALE

direttrice Alhambra Superchi

pianoforte Amedeo Salvato

PROGRAMMA

W. A. Mozart | *Sei Notturmi* K. 346G. Verdi | *Tu sei bella* dall'opera "Giovanna d'Arco"V. Bellini | *Rosa ella è di verginelle* dall'opera "I puritani"W. A. Mozart | *Giovani liete fiori spargete* dall'opera "Le nozze di Figaro"G. Donizetti | *Bel conforto al mietitore* dall'opera "Elisir d'amore"G. Rossini | *Dal tuo stellato soglio* dall'opera "Mosè in Egitto"G. Verdi | *O Signore dal tetto natio* dall'opera "I Lombardi alla prima crociata"G. Verdi | *Va' pensiero* dall'opera "Nabucco"

19 Novembre

WATARU MASHIMO pianoforte

Allievo dell'Accademia Pianistica Internazionale

"Incontri col Maestro" di Imola

PROGRAMMA

W.A. Mozart | *Piano Sonata* k310 in La minoreC. Debussy | *L'isle joyeuse*F. Chopin | *Nocturne* op.9-3 in Si maggiore*Sonata* No.3 op.58 in Si minore

26 Novembre

LORENZO BEVACQUA pianoforte

Allievo dell'Accademia Pianistica Internazionale

"Incontri col Maestro" di Imola

PROGRAMMA

F. Chopin | *Sonata* Op. 58 N. 3

I. Allegro Maestoso

II. Scherzo, Molto vivace



III. Largo, Cantabile
IV. Finale. Presto, non tanto-Agitato
S. Rachmaninov | *Variazioni su un tema di Corelli* op. 42
F. Liszt | *Venezia e Napoli*
I. Gondoliera
II. Canzone
III. Tarantella

3 Dicembre
DOCENTI ED ALLIEVI DEL CONSERVATORIO
DI MUSICA "G.B. MARTINI" DI BOLOGNA

Après une lecture de Richard Strauss

Il concerto propone una rilettura delle grandi tematiche liederistiche straussiane attraverso l'esercizio della scrittura in stile e della trascrizione, nonché attraverso la produzione di nuove opere. Verranno eseguiti alcuni lieder dell'opera 10 e dell'opera 27, alcuni nella versione originale per canto e pianoforte, ed altri nella trascrizione per piccolo ensemble e voce. Non mancheranno due dei Vier letzte lieder, September ed Im Abendrot nella trascrizione per voce, quintetto d'archi e pianoforte.

Il progetto è a cura delle classi di Canto, Composizione, Direzione d'orchestra del Conservatorio di Bologna.

PROGRAMMA

Musica di

R. Strauss, G. Arnofi, A. Bianco, B. Lo Sterzo, D. Picaro, M. Quaggiotto, D. Tripodi .

Trascrizioni di

L. Bottignole, P. Molinari, I. Grendo, M. Malferrari, F. Urso.

INTERPRETI

violini Prof. A. Guasti, A. Bono

viola I. Gentilini

violoncello Prof. E. Giardini

contrabbasso P. Molinari

pianoforte R. Ciancio, L. Orlandi, D. Picaro,

M. Quaggiotto, D. Tripodi.

voci studenti delle classi di canto del Conservatorio

direttore Bernardo Lo Sterzo

10 dicembre

ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'OPERA DEL
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Arie e duetti dell'Opera italiana

17 dicembre

BSMT SINGERS

direttori Shawna Farrell / Vincenzo Li Causi

pianoforte Maria Galantino

Christmas around the World

Manifestazioni collaterali

19-21 MAGGIO

in occasione di *Diverdeinverde*

QUATTRO PASSI CON ROSSINI

musiche di GIOACHINO ROSSINI

ven 19 maggio, **Palazzo d'Accursio**

sab 20 maggio, **Villa Spada**

dom 21 maggio, **Museo della Musica**

1 MARZO – ORE 10-20 – PIAZZA VERDI

in occasione del 5° anniversario della morte di Lucio Dalla

**OMAGGIO A LUCIO**

Diffusione dal porticato del Teatro Comunale verso Piazza Verdi dei maggiori successi di Lucio Dalla in una playlist replicata nel corso dell'intera giornata.

21 MARZO | 23 SETTEMBRE – SALA BIBIENA
in collaborazione con **UNICEF** – evento di beneficenza

IL VIAGGIO DELLA PIGOTTA

operina su libretto di CLAUDIA PALOMBI
musica di VALENTINO CORVINO
CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
CORO GIOVANILE DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
ALLIEVI DELLA SCUOLA DI TEATRO “A. GALANTE GARRONE”
DANZATORI DEL CENTRO DANZA MOUSIKÉ
ORCHESTRA FENJCE
direttore VALENTINO CORVINO

4-28 APRILE 2017

in collaborazione con **Cineteca di Bologna**

ENRICO SCURO. I RAGAZZI DEL '77

MOSTRA FOTOGRAFICA foto di Enrico Scuro

orari di apertura al pubblico: mar-ven | ore 12-15.30

Allestimento foto ed installazione sonora a cura del Teatro Comunale di Bologna

7 APRILE – FOYER ROSSINI

all'interno del progetto *LaViaZamboni* e in occasione del *Bologna Children's Book Fair* / in collaborazione con *Canicola*

RIGOLETTO

racconto dell'opera e mostra di fumetti
musiche di GIUSEPPE VERDI
racconto a cura di DAVIDE AMADEI
CANTANTI E MAESTRI COLLABORATORI ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'OPERA

8 APRILE – FOYER RESPIGHI

in occasione di *A scena aperta* – incontri nei teatri storici dell'Emilia Romagna

LA PASQUA DI GEA

lettura-concerto
testo di L. PIRANDELLO
musiche di P. MASCAGNI, G. PUCCINI, E. ELGAR
ALLIEVI DELLA SCUOLA DI TEATRO GALANTE GARRONE
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

27 APRILE – FOYER RESPIGHI

in occasione del *Festival Internazionale dell'Ocarina*

Concerto per Ocarine e Quartetto d'archi**5-7 MAGGIO** – FOYER RESPIGHI

in collaborazione con *Vicini al Teatro*

IL BARBIERE DI SIVIGLIA**RE-FA-SOL**

BURATTINI DI RICCARDO E GRUPPO OCARINISTICO BUDRIESE

5 maggio, 1 recita “Re-Fa-Sol” (SCUOLE)

6 maggio, 2 recite “Barbiere di Siviglia” (pubbliche)

7 maggio, 1 recita “Barbiere di Siviglia” (pubblica)



ATTIVITA' ESTIVA

"COMUNALE MUSIC VILLAGE" NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE "BEST - LA CULTURA SI FA SPAZIO" PER L'ANNO 2017

Arte, Cultura ed intrattenimento sono stati i tre capisaldi che hanno rappresentato la cifra artistica della proposta del Teatro Comunale per l'Estate in piazza Verdi nell'ambito di Best/La cultura si fa spazio.

Anche quest'anno il Teatro Comunale ha rinnovato la collaborazione con un altro importante interlocutore della scena culturale bolognese, la **Fondazione Cineteca di Bologna**. Tale feconda interazione è culminata in un appuntamento della rassegna "il **Cinema ritrovato**" in cui l'orchestra del Teatro Comunale ha realizzato dal vivo la colonna sonora del film muto "Steamboat Bill Jr." di Charles Reisner (in data 30 giugno 2017) in piazza Maggiore.

Il Teatro Comunale di Bologna ed i suoi dintorni, dal 1 luglio al 30 settembre 2017, sono diventati il **villaggio aperto della Musica**, dove classica, jazz, etnica, canzone d'autore e poesia si sono incontrate in performance musicali e letterarie singolari che per tutta l'estate hanno stimolato la curiosità di un pubblico folto ed entusiasta.

Una programmazione musicale eterogenea e di grandissima qualità, che ha permesso di ascoltare Artisti di fama internazionale ed i migliori musicisti del territorio bolognese.

Cinque le repliche di **La Traviata** con le relative prove aperte, con protagonisti i giovani interpreti selezionati dalla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, ed una parata di grandi concertisti come The Swingles, Omar Sosa, Alexander Romanovsky e Wayne Marshall sono state le punte di diamante di un mese di grandi eventi.

L'apertura della **Terrazza del Comunale** ha regalato finalmente a tutta la città una location davvero unica, in cui trascorrere le serate più piacevoli dell'estate in compagnia del jazz, del musical, della musica d'autore e di particolarissime performance letterarie.

Il **Guasto Village** è stato aperto da giugno a settembre intorno al Teatro Comunale regalando intrattenimento culturale e ristoro nelle serate estive in una zona di Bologna tutta da riscoprire, ideale "preludio" alla programmazione concertistica del villaggio.

Tra gli Artisti ospiti nello spazio allestito in Piazza Verdi, il primo appuntamento ha visto il pianista **Alexander Romanovsky** con il bandoneonista **Mario Stefano Pietrodarchi** e la prima tromba dell'orchestra del Teatro Comunale **Ulrich Breddermann** con il **Quintetto d'archi del Teatro Comunale**, insieme per un programma che ha presentato brani di Gershwin, Piazzolla e Sostakovic;

The Swingles, uno dei più importanti ensemble vocale dagli anni '50 ad oggi in un recital che ha spaziato dalla classica al pop;

I Têtes De Bois, protagonisti della scena folk italiana ha rappresentato tutta l'energia del ritmo della musica popolare;

L'**Orchestra del Teatro Comunale di Bologna** guidata da Wayne Marshall, grande interprete del repertorio classico e jazz, ha eseguito brani di Johann Strauss, Alexander Borodin e Pëtr Il'ič Čajkovskij;

ancora **Omar Sosa & Quarteto afrocubano** hanno regalato al pubblico di piazza Verdi un concerto in cui è emersa tutta la verve ritmica e melodica del repertorio del latin jazz.

Infine, in omaggio a Giuseppe Verdi, un concerto davvero originale del **Play Verdi Quartet** in cui la musica di Verdi viene rivisitata in chiave jazz a dimostrazione che la musica del grande compositore di Busseto conserva ancora oggi tutta la sua originalità e continua ad ispirare gli artisti contemporanei.

La rinnovata terrazza del Teatro Comunale è stata palcoscenico per **numerosi gruppi che dal jazz al folk al musical** hanno accompagnato il pubblico nelle calde serate bolognesi.

In un ordine non temporale si sono susseguiti Chiara Pancaldi & Francesco Angiuli, il quartetto jazz Eraserheads, Distefano & Marignetti, Erica Mou, l'Hoffer jazz quartet, il duo latino As Madalenas, Roberta Giallo, Sara Loreni. il trio jazz CORdas, Alma swing, Susanna Parigi, La follia, Rope trio, il duo Ex aequo.

Infine, in collaborazione con l'Associazione culturale ABC, **tre serate letterarie** a tema con letture - concerti che hanno avuto protagonisti, tra gli altri, Gabriele Via, Stefania Tschantret e Guglielmo Pagnozzi.

LA SCUOLA DELL'OPERA

Il Teatro Comunale di Bologna vanta una tradizione fatta di attenzione costante alla formazione ed alla promozione dei talenti artistici e tecnici che intendono dedicarsi alle professioni del teatro.

Da alcuni anni realizza in proprio le attività della Scuola dell'Opera che da gennaio 2015 è diventata a tutti gli effetti organismo interno al Teatro.

L'accreditamento come Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna, ottenuto dal Teatro sempre nel 2015, ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni.



Grazie all'accreditamento ottenuto il Teatro ha potuto concorrere ai bandi Regionali ottenendo l'attribuzione di fondi con cui si realizzano i progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo.

Attraverso la propria *Scuola dell'Opera* il Teatro Comunale di Bologna si rivolge in particolare a cantanti e maestri collaboratori con l'obiettivo di garantirne una compiuta e coordinata preparazione professionale, oltre a promuovere un dialogo continuo tra le varie figure artistiche del teatro d'opera.

L'obiettivo della Scuola è la costruzione di un'organica e composita formazione professionale tale da creare i presupposti per favorire concretamente l'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti 2016-2017

Perfezionamento ed avviamento professionale per cantanti lirici.

Novembre 2016 - giugno 2017 - I cantanti hanno approfondito aspetti della tecnica e dell'interpretazione nell'ambito dei diversi stili e nelle lingue principali della tradizione del teatro musicale occidentale, nonché la preparazione attoriale.

Il repertorio oggetto di studio ha spaziato dai titoli più classici fino all'opera contemporanea allo scopo di offrire agli allievi la più ampia visione delle competenze oggi richieste. Sono stati infine approfonditi aspetti culturali integrati con corsi di lingua straniera.

Perfezionamento ed avviamento professionale per Maestri collaboratori.

Novembre 2016 - aprile 2017 - Finalizzato alla preparazione del maestro collaboratore, figura chiave tipica e multiforme nella tradizione italiana del teatro d'opera, per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

I Maestri Collaboratori sono stati formati nelle diverse caratterizzazioni: maestro di sala, rammentatore, collaboratore di palcoscenico e maestro alle luci, maestro preparatore di spartito. Ogni allievo è stato guidato alla ricerca di sonorità pianistiche che richiamino quelle orchestrali, all'apprendimento delle interpretazioni dello spartito, alla conoscenza di base della tecnica direttoriale, alla conoscenza delle potenzialità della voce e della tradizione italiana nell'approccio interpretativo. Sono stati approfonditi aspetti culturali integrati con corsi di lingua straniera.

La prova sostenuta nella selezione e gli esiti dello studio potranno valere per l'accesso ad altri progetti specialistici della Scuola.

Progetti 2017-2018

Alto perfezionamento e inserimento professionale per cantanti lirici

Il corso è tutt'ora in fase di realizzazione, termine previsto: dicembre 2018. Il progetto si pone in una logica di continuità rispetto al corso di avviamento ed. 2016 ed attiva un percorso di inserimento professionale nelle opere programmate per le stagioni 2018 e 2019 del TCBO. E' dedicato a cantanti lirici che si trovano in una fase di consolidamento della propria identità professionale. La proposta formativa che unisce la serietà dell'approfondimento dei linguaggi musicali e delle competenze tecniche e l'apprendimento della consapevolezza della loro spendibilità in un progetto personale di ricerca di un ruolo maturo nel mondo della professione artistica, si coniuga con l'esigenza sempre più avvertita e sollecitata dagli Enti di Produzione di valorizzare cantanti lirici emergenti, creando occasioni di debutto e garantendo un avviamento di carriera accompagnato dalla solidità della preparazione ricevuta e dalla visibilità che il TCBO potrà offrire.

Tecnico degli allestimenti scenici - PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

Il 2017 ha visto arricchirsi ulteriormente l'offerta formativa della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna con un corso dedicato alle attività tecniche di palcoscenico. La figura che si intende formare, Tecnico degli allestimenti scenici, è quella di un tecnico polivalente in grado di intervenire su più settori e contesti ed in grado di realizzare, interpretare e leggere schizzi e disegni progettuali anche virtuali, di costruire elementi scenografici per spettacoli tradizionali e multimediali, nonché per eventi fieristici e museali e di montare, smontare e movimentare allestimenti teatrali tradizionali e multimediali e di riparare e/o modificare degli elementi di scena. Il corso è tutt'ora in fase di realizzazione, termine previsto: autunno 2018. Il percorso didattico si propone inoltre di far acquisire una serie di competenze trasversali, che permettono di favorire la comunicazione, l'interazione e la collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro, nonché di muoversi con agio nel settore, grazie a nozioni di base di contrattualistica e di auto imprenditorialità.



Progetto Opera Next

Oltre all'attività resa possibile attraverso i corsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la Scuola ha portato avanti negli anni a partire dal 2015 a tutt'oggi il progetto Opera Next, incentrato sullo studio intensivo di un'opera del grande repertorio e con lo scopo di avviare al debutto giovani e promettenti talenti della lirica.

L'ultimo progetto Opera Next in ordine di tempo è stato inserito nel cartellone della stagione del Teatro Comunale di Bologna nel luglio 2017.

I giovani artisti selezionati hanno avuto occasione di approfondire lo studio e di debuttare nell'opera La Traviata di G. Verdi con la regia di Alfonso Antoniozzi e la direzione del giapponese Hirofumi Yoshida.

Nella tradizione della Scuola dell'Opera tutti i corsi finora realizzati sono stati completamente gratuiti per tutti gli allievi. Tale politica ha da sempre permesso di selezionare liberamente i migliori elementi. Sono di gratificazione e conforto in questo tipo di scelta le numerose carriere professionali avviate concretamente da ex allievi.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI CON LE ALTRE ISTITUZIONI CULTURALI DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Nella Stagione 2017 il Teatro Comunale di Bologna ha realizzato coproduzioni e collaborazioni con le seguenti Istituzioni nazionali ed internazionali:

- Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence
- Musikfest Bremen
- Nimrod Opera Zürich
- Festival Internacional de Musica y Danza di Granada
- Teatro Municipal di Sao Paulo del Brasile
- Associazione ABAO-OLBE di Bilbao
- ERT Arena del Sole, Bologna
- Teatro Regio di Torino
- Teatro Carlo Felice di Genova
- Festival Verdi di Parma e Busseto
- Fondazione Cineteca di Bologna
- Sferisterio - Macerata Opera Festival
- Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
- Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena
- Comune di San Lazzaro di Savena

Per quanto riguarda le collaborazioni con le Istituzioni cittadine, oltre ai titoli offerti nel corso della Stagione d'Opera e Balletto 2017, il Teatro Comunale ha collaborato, tra le altre, con:

- ERT Arena del Sole, Bologna
- Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone
- Compagnia Artemis Danza
- Angelica Festival
- Bologna Festival
- Musica Insieme
- Università Alma Mater Studiorum
- Conservatorio di Musica G. B. Martini
- Accademia di Belle Arti, Bologna
- Xing - Live Arts Week
- TEDx Bologna
- Fondazione Golinelli, Bologna
- Bologna Fiera
- Festival "Il Cinema Ritrovato"
- Festival Robot
- Bologna Jazz Festival
- Biografilm Festival
- CAAB - FICO
- MAMBO - Museo di Arte Moderna di Bologna
- Museo della Musica, Bologna



- Bernstein School of Musical Theater
- Concorso di Composizione "Due Agosto"
- Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna
- Associazione Senzaspine


Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macchiardi
F. Macchiardi



RIEPILOGO DEGLI SPETTACOLI A PAGAMENTO

DM 3 febbraio 2014 – Nuovi criteri di attribuzione del FUS – Art.2 Indicatori di rilevazione della produzione

DM 3 febbraio 2014 - Nuovi criteri di attribuzione del FUS - Art.2 Indicatori di rilevazione della produzione

scheda 3	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	(all.1)	ATTIVITA' REALIZZATA 2017		
	Spettacoli a pagamento (attività all'interno e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS).		Spettacoli a pagamento ovvero manifestazioni realizzate all'estero (scheda 1)	Spettacoli a pagamento di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi (scheda 2)	TOTALE ATTIVITA' (valori di cui a scheda 1 + scheda 2)
		punti	n. recite	n. recite	n. recite
	LIRICA		77	0	77
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45	12	49		49
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45	11	20		20
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	7,5	8		8
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	5			
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	3,25			
	BALLETTO		9	0	9
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	4			
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	5			
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	6	9		9
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	7			
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	1,5			
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	2			
	CONCERTI		29	7	36
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	2,5	5		5
o)	CONCERTI SINFONICI (con almeno 45 professori d'orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) punti 2	2	24	7	31
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi in scena ed in buca (punti 4)	4			
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi in scena ed in buca (punti 3)	3		0	
			11	0	11
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento				
	Lettera b) Và pensiero..	5,50	1		1
	Lettera c) Cenerentola	3,75	3		3
	Lettera c) Il Barbiere di Siviglia	3,75	3		3
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di due tipologie) DI LIRICA - BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopraindicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)				
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)				
	Lettera b) Traviata	7,70	4		4
	TOTALE		126	7	133
	Il Sovrintendente 				



ELENCO DESCRITTIVO DETTAGLIATO DELLE MANIFESTAZIONI REALIZZATE NEL 2017

A) Lirica oltre 150 elementi in scena ed in buca *con almeno 45 professori d'orchestra*

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M ^o . DEL CORO	REGIA SCENE COSTUMI	DIRETTORE	ALLESTIMENTO
LA VOIX HUMAINE F. Poulenc CAVALLERIA RUSTICANA P. Mascagni	148	6	6, 9, 11, 13, 15, 18 aprile TEATRO COMUNALE	La femme: ANNA MARIA ANTONACCI ----- Santuzza: CARMEN TOPCIU Lola: ANASTASIA BOLDYREVA Turiddu: MARCO BERTI Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia EMMA DANTE Scene CARMINE MARINGOLA Costumi VANESSA SANNINO Luci CRISTIAN ZUCARO	MICHELE MARIOTTI	nuova produzione TCBO
PETER GRIMES B. Britten	190	6	16, 18, 20, 21, 23, 24 maggio TEATRO COMUNALE	Peter Grimes: IAN STOREY Elen Orford: CHARLOTTE-ANNE SHIPLEY Captain Balstrode: MARK S. DOSS Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia CESARE LIEVI Scene CSABA ANTAL Costumi MARINA LUXARDO Luci LUIGI SACCOMANDI	JURAJ VALCUHA	produzione Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena, Teatro Comunale di Ferrara e Teatro Alighieri di Ravenna
LUCIA DI LAMMERMOOR G. Donizetti	175	10	13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 25 giugno TEATRO COMUNALE	Lord Enrico Ashton: MARCUS WERBA/SIMONE ALBERGHINI Lucia: IRINA LUNGU/RUTH INIESTA Sir Ravenswood: CELSO ALBELO/STEFAN POP Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia LORENZO MARIANI Scene MAURIZIO BALÒ Costumi SILVIA AYMONINO Luci LINUS FELLBOM	MICHELE MARIOTTI	Nuova produzione del TCBO con il Teatro Carlo Felice di Genova e ABAO-OLBE di Bilbao
LA TRAVIATA G. Verdi	170	5	11, 12, 13, 14, 15 luglio TEATRO COMUNALE	Interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia ALFONSO ANTONIOZZI Scene PAOLO GIACCHERO Costumi CLAUDIA PERNIGOTTI Luci ANDREA OLIVA	HIROFUMI YOSHIDA	produzione TCBO Opera Next
STIFFELIO G. Verdi	150	2	25 settembre e 6 ottobre TEATRO FARNESE PARMA	Stiffelio: LUCIANO GANCI Lina: MARIA KATZARAVA Stankar: FRANCESCO LANDOLFI Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia GRAHAM VICK Scene, costumi MAURO TINTI Luci GIUSEPPE DI IORIO Coreografie RONALD HOWELL	GUILLERMO GARCIA CALVO	Nuovo allestimento del Teatro Regio di Parma in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna
AIDA G. Verdi	175	10	10, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 22 novembre	Il Re: LUCA DALL'AMICO Amneris: NINO SURGULADZE/CRISTINA MELIS Aida: MONICA ZANETTIN/STEFANNA KYBALOVA Radamès: CARLOS VENTRE/ANTONELLO PALOMBI Ramfis: ENRICO IORIO/ANTONIO DI MATTEO Amonasro: DARIO SOLARI/STEFANO MEO Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia FRANCESCO MICHELI Scene EDOARDO SANCHI Costumi SILVIA AYMONINO Luci FABIO BARETTIN Coreografie MONICA CASADEI	FRÉDÉRIC CHASLIN	Produzione del TCBO con Macerata Opera Festival
TOSCA G. Puccini	165	10	13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23 dicembre	Flora Tosca: JOLANA FOGASOVÁ/ ELENA ROSSI Mario Cavaradossi: ANDEKA GORROTXATEGUI/ CARLOS VENTRE Barone Scarpia: GABOR BRETZ- ELIA FABBIAN Cesare Angelotti: LUCA GALLO Orchestra e Coro TCBO M ^o del coro ANDREA FAIDUTTI M ^o Coro voci bianche ALHAMBRA SUPERCHI	Regia DANIELE ABBADO Scene e costumi LUIGI PEREGO Luci VALERIO ALFIERI Video LUCA SCARZELLA	VALERIO GALLI	produzione TCBO con TEATRO REGIO DI TORINO
Totale recite		49					

**B) Lirica oltre 100 elementi in scena ed in buca con almeno 45 professori d'orchestra**

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M° DEL CORO	REGIA SCENE COSTUMI	DIRETTORE	ALLESTIMENTO
DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL (Il ratto dal serraglio) W. A. Mozart	185	6	18, 20, 22, 24, 26, 29 gennaio	Selim: KARL-HEINZ MACEK Kostanze: CORNELIA GOTZ Blonde: JULIA BAUER Belmonte: BERNARD BERCHOLD Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia MARTIN KUŠEJ Scene ANNETTE MURSCHEZT Costumi HEIDE KASTLER Luci REINHARD TRAUB	NIKOLAJ ZNAIDER	Coproduzione AIX EN PROVENCE FESTIVAL E MUSIKFEST BREMEN
IL TURCO IN ITALIA G. Rossini	196	6	8, 10, 12, 14, 16, 18 marzo	Selim: SIMONE ALBERGHINI Donna Fiorilla: HASMIK TOROSYAN Don Geronio: PAOLO BORDOGNA Don Narciso: MAXIM MIRONOV Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia e scene DAVIDE LIVERMORE Costumi GIANLUCA FALASCHI Progetto luci NICOLAS BOVEY	CHRISTOPHE R FRANKLIN	produzione ROSSINI OPERA FESTIVAL con il Palau del les Arts Reina Sofia di Valencia
LA TRAVIATA G. Verdi	180	8	24 e 26 settembre, 3,7,9,12,14 e 18 ottobre TEATRO G.VERDI BUSSETO	Violetta Valéry: ISABELLA LEE Alfredo: ALESSANDRO VIOLA Flora Bervoix: MARTA LEUNG Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	Regia ANDREA BERNARD Scene ANDREA BERNARD e ALBERTO BELTRAME Costumi ELENA BECCARO Luci ADRIAN FAGO Movimenti coreografici MARTA NEGRINI	SEBASTIANO ROLLI	Nuovo allestimento del Teatro Regio di Parma in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento Progetto di messinscena vincitore dell'European Opera-directing Prize promosso da Camerata Nuova in collaborazione con Opera Europa
Totale recite		20					

C) Lirica fino a 100 elementi in scena ed in buca con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M° DEL CORO	REGIA SCENE COSTUMI	DIRETTORE	ALLESTIMENTO
LA SERVA PADRONA G.B. Pergolesi	50	6	2 (2) - 3 (2) e 4 (2) maggio TEATRO COMUNALE	Uberto: MAURIZIO KEONI Vespone: VITO (special guest) Interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Orchestra TCBO	mise en espace CRISTINA GIARDINI	STEFANO CONTICELLO	in collaborazione con Comune di San Lazzaro di Savena e Associazione Culturale Takamori
MEDEAMATERIAL/ MEDEA P. Dusapin/ J.A. Benda	115	2	11, 12 ottobre TEATRO COMUNALE	ANNA CLEMENTI, PIA KOMSI, PAUL SUTER Orchestra e coro TCBO M° del coro MARIO BENOTTO	Regia PAMELA HUNTER	MARCO ANGIUS	nuova produzione TCBO con NIMROD OPERA ZURICH
Totale recite		8					

**H) Balletti con orchestra e numero di tersedici non inferiore a 45**

TITOLO DEL BALLETO Musica di	Durata (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATE E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	REGISTA COREOGRAFO	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO
EL AMOR BRUJO , el fuego y la palabra Manuel de Falla	86	6	14, 15, 16, 17, 18, 19 febbraio TEATRO COMUNALE	FELIX KRIEGER	regia e scenografia CARLUS PADRISSA (La Fura dels Baus) coreografia POL JIMENEZ costumi CHU UROZ luci CARLES RIGUAL	La Fura dels Baus Produzione del TCBO con il Festival Internacional de musica y danza di Granada e il Teatro de la Opera Municipal de Sao Paulo (Brasile) Orchestra del TCBO
LA NONA (dal caos, il corpo) L. van Beethoven Sinfonia n.9 in Re-op. 125 nella trascrizione per due pianoforti di Franz Liszt	85	3	28, 29, 30 settembre TEATRO COMUNALE	pianoforti LUCA BALLERINI e STEFANO CONTICELLO controttenore RICCARDO ANGELO STRANO	coreografia e regia ROBERTO ZAPPALÀ scene, luci e costumi ROBERTO ZAPPALÀ	Compagnia Zappalà Danza Orchestra del TCBO
Totale recite		9				

N) Concerti sinfonico corali

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
2	137	13/01/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Alessandra Marianelli, soprano Raffaella Lupinacci, mezzosoprano Alessandro Luciano, tenore Anicio Zorzi Giustiniani, tenore Michele Pertusi, basso Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e coro del TCBO	MICHELE MARIOTTI	F. Schubert Messa n. 6 in Mi bemolle, D. 950 A. Bruckner Sinfonia n. 1 in Do WAB 101
2	144	25/03/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	CONCERTO PER I 150 ANNI DALLA NASCITA DI ARTURO TOSCANINI Maestro del Coro: Andrea Faidutti Orchestra e coro del TCBO	MICHELE MARIOTTI	G. Rossini La gazza ladra, <i>ouverture</i> G. Verdi I vespri siciliani, <i>sinfonia</i> G. Rossini Semiramide, <i>ouverture</i> L. Van Beethoven Leonore n. 3 op. 72b G. Rossini Guillaume Tell, <i>ouverture</i> G. Rossini Guillaume Tell, <i>Choeur e Pas de six</i> G. Verdi da Quattro pezzi sacri, Stabat Mater e Te deum
1	110	18/10/2017 TEATRO COMUNALE	E. Cavazzoni, voce G. Gebbia, sax H. Goebbels, pianoforte A.M. Hefele, soprano T. Popoli, campionatore V. Sturba e V. Vasi, voce-theremin-elettronica Orchestra del TCBO Coro di voci bianche e Coro Giovane del TCBO M° del coro A. Superchi	ALDO SISILLO	Bologna Modern #2 Concerto in memoria di Mario Zanzani in collaborazione con Angelica Festival Musiche di Heiner Goebbels, Tiziano Popoli, Gianni Gebbia
5		Totale esecuzioni			


O) Concerti sinfonici con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA
2	124	28/01/2017 TEATRO COMUNALE	Denis Matsuev, pianoforte Orchestra del TCBO	NIKOLAJ ZNAIDER	L. van Beethoven Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in Do minore op. 37 A. Bruckner Sinfonia n. 6 in La Maggiore WAB 106
2	109	03/02/2017 TEATRO COMUNALE	Olli Mustonen, pianoforte Orchestra del TCBO	OLLI MUSTONEN	O. Mustonen Triptych per orchestra d'archi W. A. Mozart Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in Do maggiore K 503 S. Prokofev Sinfonia n. 6 op. 111
2	103	23/02/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Orchestra del TCBO	INGO METZMACHER	I. Stravinskij Circus Polka W. A. Mozart Sinfonia n.39 in Mi bem maggiore K543 W. A. Mozart Ouverture da Die Zauberflöte K 620 I. Stravinskij Petruška, vers 1947
2	112	22/04/2017 TEATRO COMUNALE	Viktoria Mullova, violino Orchestra del TCBO	MICHELE MARIOTTI	J. Sibelius Sinfonia n. 2 op. 43 in Re maggiore op.43
2	112	28/04/2017 TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO	MICHELE MARIOTTI	A. Webern Passacaglia op. 1 F. Schubert Sinfonia n. 5 D. 485 in Si bemolle maggiore F. Mendelssohn Bartholdy Sinfonia n. 3 op. 56 in La minore "Scozzese"
1	95	19/5/2017 CENTRO DI RICERCA MUSICALE - TEATRO SAN LEONARDO, BOLOGNA	Phil Minton voce; Veryan Weston pianoforte; Fabio Sacconi contrabbasso. Orchestra del TCBO	TONINO BATTISTA	Phil Minton & Veryan Weston Ways for an Orchestra musiche di Phil Minton, Veryan Weston, Jacques Brel, Jerry Leiber, Mike Stoller, Eric Dolphy, Michael Vatcher, Luc Ex, Arthur Sullivan, Frankie Armstrong, Lindsay Cooper arrangiamenti per orchestra di Veryan Weston
2	130	27/05/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Enrico Bronzi, violoncello Orchestra del TCBO	FRÉDÉRIC CHASLIN	A. Dvorák Concerto per violoncello e orchestra in Si minore op.104 H. Berlioz Sinfonia fantastica op. 14
1	110	31/05/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Nicola Baroni, violoncello Gianni Trovalusci, flauto, flauto basso Thomas Buckner, voce baritono Roscoe Mitchell, sax soprano Orchestra del TCBO	TONINO BATTISTA	Sylvano Bussotti (Italia, 1931) Violoncello Obbligato e Orchestra (2011); Roscoe Mitchell (Stati Uniti, 1940) Conversations for Orchestra Who Dat (2013) Frenzy House (2013); Splatter (2013); Distant Radio Transmission (2013); Sylvano Bussotti (Italia, 1931) Violoncello Obbligato e Orchestra + (2011)
2	117	28/06/2017 TEATRO COMUNALE	Beatrice Rana, pianoforte Orchestra del TCBO	MICHELE MARIOTTI	P.I. Čajkovskij Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 23 in Si bemolle maggiore P.I. Čajkovskij Sinfonia n. 2 op. 17 in Do minore "Piccola Russia"

**O) Concerti sinfonici con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi**

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA E CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA
2	120	20/10/2017 TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO	DANIEL SMITH	O. Messiaen Les offrandes oubliées W. Lutoslawski Concerto per orchestra D. Šostakovič Sinfonia n. 12 in Re minore Op.112 "L'anno 1917"
2	114	25/10/2017 TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO	DARREN ANG	G. Fauré Pelléas et Mélisande suite op.80 M. Ravel Le Tombeau de Couperin P.I. Čajkovskij Il lago dei cigni suite op.20
2	125	25/11/2017 TEATRO COMUNALE	Giuseppe Albanese, pianoforte Orchestra del TCBO	FRÉDÉRIC CHASLIN	F. Liszt Les Préludes M. Ravel Concerto per pianoforte e orchestra in Sol maggiore C. Franck Sinfonia in Re minore
2	163	30/11/2017 TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Orchestra del TCBO	MICHELE MARIOTTI	F. Schubert Sinfonia n. 6 D 589 in Do maggiore "La piccola" B. Bartók Concerto per Orchestra
24	Totale esecuzioni				



O) Concerti sinfonici con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi

Presso altri organismi ospitanti

NUMERO ESECUZIONI	Durata (in minuti)	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRAE CORO	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	110	01/01/2017 TEATRO MANZONI	Filarmonica TCBO	HIROFUMI YOSHIDA	Sinfonie operistiche e valzer dalla tradizione viennese
1	140	23/01/2017 TEATRO MANZONI	Khatia Buniatishvili, pianoforte Filarmonica TCBO	MIKHAIL PLETNEV	R. Schumann Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 P.I. Čajkovskij Manfred, Sinfonia in si minore in 4 quadri op. 58
1	135	26/02/2017 TEATRO MANZONI	Zyu He, violino Filarmonica TCBO	PIETARI INKINEN	I. Stravinskij Sinfonia per strumenti a fiato (versione 1947) N. Paganini Concerto per violino e orchestra in Re maggiore n.1 op.6 A. Dvorák Sinfonia n. 6 in Re maggiore op. 60 (B. 112)
1	120	20/03/2017 TEATRO MANZONI	Nicholas Angelich, pianoforte Filarmonica TCBO	JOHN NESCHLING	J. Brahms Concerto n. 2 in Si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83 J. Brahms Sinfonia n. 3 in Fa maggiore op. 90
1	90	24/04/2017 TEATRO MANZONI	Filarmonica TCBO	GIORGIO ZAGNONI	OMAGGIO A NINO ROTA
1	125	08/05/2017 TEATRO MANZONI	Daniel Lozakovich, violino Filarmonica TCBO	HIROFUMI YOSHIDA	M. Bruch Concerto n. 1 in sol minore ? per violino e orchestra op. 26 A. Dvorák Sinfonia n. 9 in mi minore Dal Nuovo Mondo op. 95
1	140	15/06/2017 TEATRO MANZONI	Filarmonica TCBO	GEORGES PRETE/ MISCHA DAMEV	M. Ravel Rhapsodie Espagnole O. Respighi I Pini di Roma G. Bizet Suite da "Carmen" M. Ravel Bolero
7	Totale esecuzioni				



R) MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGIE INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	REGIA SCENE COSTUMI	DIRETTORE	ALLESTIMENTO
BABY BOFE' "Và pensiero" G.Verdi	60	1 R (b)	08/02/2018 TEATRO DUSE	Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	regia, sceneggiatura e costumi SANDRA BERTUZZI scenografia FEDERICO ZUNTINI	MATTEO PARMEGGIANI	collaborazione con BOLOGNA FESTIVAL
BABY BOFE' "Cenerentola" G.Rossini	70	3 R (c)	14, 15, 17(2) marzo TEATRO COMUNALE	Orchestra, coro e solisti TCBO	regia, sceneggiatura e costumi SANDRA BERTUZZI scenografia FEDERICO ZUNTINI	ROBERTO POLASTRI	collaborazione con BOLOGNA FESTIVAL
CANTIAMO L'OPERA "Il Barbiere di Siviglia", <i>ossia un vulcano è la mia mente</i> G. Rossini D.Carnini	70	3 R (c)	28 aprile (3) TEATRO AUDITORIUM MANZONI	Interpreti Opera Domani - Orchestra 1813	DANILO RUBECA	MICHELE SPOTTI	Nuova produzione ASLICO
Totale recite		7					

T) Spettacoli di lirica, balletto e concerti realizzati all'estero (se non specificamente sovvenzionate dal FUS)

TITOLO DELL'OPERA Musica di	DURATA (in minuti)	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	DIRETTORE	ORCHESTRA E CORO M°. DEL CORO	REGIA
TRAVIATA G. Verdi	185	4	26 e 27 agosto Kumamoto (Giappone) 1 e 2 settembre Shizuoka (Giappone)	HIROFUMI YOSHIDA	Coro e Orchestra del TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	ALESSIO PIZZECH
Totale recite		4				



Elenco delle manifestazioni senza punteggio
Manifestazioni fuori sede
Attività di formazione del pubblico
Progetti speciali

OPERA FUORI SEDE

TITOLO DELL'OPERA Musica di	NUMERO RECITE	PERIODO	SEDE	DIRETTORE	INTERPRETI
DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL (Il ratto dal serraglio) W. A. Mozart	2	10 e 12 febbraio	REGGIO EMILIA Teatro Romolo Valli	NIKOLAJ ZNAIDER	Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI
STIFFELIO G. Verdi	4	27 e 30 settembre 13 e 21 ottobre	PARMA Teatro Farnese	GUILLEMO GARCIA CALVO	<i>Festival Verdi di Parma e Busseto</i> Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI
LATRAVIATA G. Verdi	4	29 settembre 4, 11 e 16 ottobre	BUSSETO Teatro Giuseppe Verdi	SEBASTIANO ROLLI	<i>Festival Verdi di Parma e Busseto</i> Orchestra e Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI
Totale esecuzioni	10				

Concerti Sinfonici fuori sede

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	12 aprile RAVENNA Basilica di S. Apollinare Nuovo	Coro TCBO M° del coro ANDREA FAIDUTTI	PAOLO OLMI	Gioachino Rossini STABAT MATER per soli, coro e orchestra soprano Maria Francesca Mazzara mezzosoprano Cristina Melis tenore Marco Ciaponi basso Francisco Crespo Young Musicians European Orchestra e Strumentisti della Teheran Symphony Orchestra
1	15 settembre RIMINI Auditorium Palacongressi	Orchestra TCBO	FRANKLIN CHRISTOPHER	Disney's Fantasia - Live in concert L. van Beethoven Beethoven Sinfonia n. 5 (Allegro con brio) Sinfonia n. 6 (Allegro - Allegro - Allegretto) P.I. Čajkovskij Lo schiaccianoci Suite dal balletto C. Debussy Claire de lune I. Stravinskij L'uccello di fuoco Suite dal balletto A. Ponchielli La danza delle ore P. Dukas L'Apprendista stregone E. Elgar Pomp and Circumstance O. Respighi Pini di Roma
2	Totale esecuzioni			

Concerti fuori sede

1	15 luglio VARIGNANA MUSIC FESTIVAL	Quintetto d'archi del TCBO (P. Mancini e F. Cocchi, Violini - E. Celestino, Viola - E. Zahn, Violoncello - F. Quaranta, Contrabbasso) pianoforte ALEXANDER ROMANOVSKY bandoneon MARIO STEFANO PIETRODARCHI		George Gershwin <i>Rhapsody in Blue</i> versione per pianoforte e quintetto d'archi Astor Piazzolla <i>Oblivion, Adios nonino, Milonga del Angel, La Muerte del Angel, Violentango</i> per pianoforte, bandoneon e archi Roberto Molinelli <i>Mediterranean Suite (2017), Tarantella - Romanza - Tango</i> per pianoforte, bandoneon e archi (PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA)
1	Totale esecuzioni			



Bologna Modern - Festival delle Musiche Contemporanee

NUMERO ESECUZIONE I	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI ORCHESTRA	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	13 ottobre TEATRO COMUNALE	Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna Altri interpreti: Lydia Mancinelli, Astarte - Anna Tammaro, soprano - Sofia Mukhametova, contralto - Dino Di Domenico, tenore - Flavio Tasin, Bernardino Ferracchiato, Antonio Picciau, Armenio Santi, bassi	PIERO BELLUGI	CON CARMELO BENE In occasione degli 80 anni dalla nascita Proiezione del film "Manfred" Musiche di R.Schumann - Versione per concerto in forma di oratorio In collaborazione con RAI Teche
1	14 ottobre Oratorio S. Filippo Neri	Michael Barenboim, violino		In occasione dei 70 anni di Salvatore Sciarrino I CAPRICCI N. Paganini, Capricci S.Sciarrino, Sei Capricci per violino In collaborazione con Musica Insieme
1	15 ottobre TEATRO COMUNALE	Ensemble di musica contemporanea e Coro del Conservatorio G. B. Martini di Bologna	ROBERTO PARMEGGIANI	Concerto finale del Concorso di Composizione Premio Nazionale Delle Arti 2016/2017
1	16 ottobre TEATRO COMUNALE	Michael Barenboim, violino Orchestra Giovanile Italiana	PHILIPPE AUGUIN	R. Wagner, Ouverture da I Maestri cantori di Norimberga E.W. Korngold, Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra A. Bruckner, Sinfonia n. 7 in mi maggiore In collaborazione con Musica Insieme
1*	18 ottobre TEATRO COMUNALE	E.Cavazzoni, voce G.Gebbia, sax H.Goebbels, pianoforte A.M. Hefele, soprano T.Popoli, campionatore V.Sturba e V.Vasi, voce-theremin-elettronica Orchestra del TCBO Coro di voci bianche e Coro Giovanile del TCBO M° del coro A.Superchi	ALDO SISILLO	Concerto in memoria di Mario Zanzani in collaborazione con Angejala Festival Musiche di Heiner Goebbels, Tiziano Popoli, Gianni Gebbia
2*	20 ottobre TEATRO COMUNALE	Orchestra del TCBO	DANIEL SMITH	O.Messiaen Les offrandes oubliées W. Ltoslawski Concerto per orchestra D. Šostakovič Sinfonia n. 12 in Re minore Op.112 "L'anno 1917"
1	22 ottobre TEATRO COMUNALE	STEFANO BOLLANI Piano solo		In collaborazione con Musica Insieme
1	28 ottobre BASILICA DI SAN PETRONIO	Orchestra del TCBO	TONINO BATTISTA	A. Pärt, Cantus in memoriam Benjamin Britten per campane tubolari e orchestra d'archi G. Scelsi, Anagamin per archi (1965) T.Murail, La dérive des continents per viola solista e orchestra d'archi P. Glass, Sinfonia n. 3 per archi (1995)
2*	11, 12 ottobre TEATRO COMUNALE	SALOME KAMMER, PIA KOMSI, PAUL SUTER Orchestra e coro TCBO M° del coro MARIO BENOTTO	MARCO ANGIUS	MEDEAMATERIAL/ MEDEA P. Dusapin/J.A. Benda
1	31 ottobre Oratorio S. Filippo Neri	Laura Catrani, soprano Maurizio Baglini, pianoforte Paolo Grazia, oboe d'amore Ensemble Zipangu	FABIO SPERANDIO	OMAGGIO AD AZIO CORGHI Tavola rotonda e Concerto A. Corghi, ...lte bellu ! "rondeau", per soprano e archi (2003) Filigrane bachiane, per pianoforte e archi (2010) ...fero dolore, cantata drammatica dal pianto della Madonna sopra il Lamento d'Arianna di Claudio Monteverdi per voce femminile, oboe d'amore, percussioni, archi (1993) In collaborazione con Musica Insieme

* valevoli ai fini del punteggio



ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PUBBLICO

n. manifestazioni	DATE	COLLABORAZIONI E INTERPRETI	INIZIATIVA	Sede della manifestazione
3*	14/6, 11/11, 14/12	Orchestra e Coro del TCBO	Anteprima Opere: prove generali aperte agli studenti e alle Associazioni <i>Lucia di Lammermoor, Aida, Tosca</i>	Teatro Comunale
13*	13/1, 28/1, 3/2, 23/2, 25/3, 22/4, 28/4, 27/5, 28/6, 20/10, 25/10, 25/11, 30/11	Prove d'orchestra riservate alle scuole e ai circoli convenzionati	Prove d'orchestra	Orchestra e Coro del TCBO Teatro Comunale e Teatro Auditorium Manzoni
5	17 gennaio 13 febbraio 7 marzo 4,5 aprile	Prove d'assieme aperte agli studenti	Opere: <i>Il Ratto dal serraglio, El amor brujo, Il Turco in Italia, La voix humaine, Cavalleria rusticana</i>	Orchestra e Coro del TCBO Teatro Comunale
8	11/1, 1/3, 30/3, 11/5, 7/6, 5/7, 8/11, 6/12	Relatori: Lorenzo Bianconi, Piero Mioli, Marco Beghelli, Marco Maria Tosolini, Giandomenico Vaccari, Fabrizio Festa, Sandro Cappelletto, Nicola Sani	Presentazione delle opere	Teatro Comunale
3	19, 22, 23 gennaio	Organico cameristico Orchestra TCBO Concerto per violino e violoncello Musica di G.F. Haendel, A. Corelli, F.J. Haydn, L. van Beethoven	Rassegna di musica da camera <i>"Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017</i>	Istituto penale per minorenni "Il Pratello" Ospedale Sant'Orsola, pad. 4 Scuola primaria e secondaria Viscardi I.C.S. 12
3	19 febbraio 5, 10 marzo	Organico cameristico Orchestra TCBO Concerto per due oboi e corno inglese Musica di J. Triebensee, J.Went, L. van Beethoven	Rassegna di musica da camera <i>"Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017</i>	Ospedale S.Orsola pad.5 Ospedale Bellaria Scuola primaria e secondaria Volta-Mazzini I.C.S.14
3	27 marzo 2 e 8 aprile	Organico cameristico Orchestra TCBO Concerto per violino e viola Musica di W.A. Mozart	Rassegna di musica da camera <i>"Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017</i>	Casa della salute di Casalecchio Ospedale Sant'Orsola, pad.23 Scuola primaria e secondaria Volta-2Agosto I.C.S.14
3	26 aprile 3 maggio 8 giugno	Organico cameristico Orchestra TCBO Coro Voci Bianche e Coro Giovanile del TCBO M° del coro A.Superchi Concerto per pianoforte e voci Musica di C.W.Gluck, W.A. Mozart, G.Donizetti, G.Verdi, J.Oftenbach, A.Ponchielli, A.Boito, G.Puccini, P.Mascagni	Rassegna di musica da camera <i>"Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017</i>	Ospedale Sant'Orsola pad.13 Ospedale Rizzoli Villaggio dei fanciullo
3*	28 aprile (3)	Interpreti Opera Domani -Orchestra 1803	Cantiamo l'opera: <i>Il barbiere di Siviglia, ossia un vulcano è la mia mente</i> G. Rossini D.Carnini	Nuova produzione ASLICO Teatro Auditorium Manzoni
4 (di cui 3*)	14, 15, 17(2) marzo	In collaborazione con Bologna Festival Orchestra e Coro del TCBO	<i>La Cenerentola</i> G. Rossini	Rassegna Baby Bofè Teatro Comunale
7	6, 13, 20, 28, 29, 30, 31 marzo	Allievi della Scuola di Teatro di Bologna A. Galante Garrone Allievi della Scuola Dell'opera Maestri Collaboratori del TCBO	Progetto Tracce musicali ROSSINI E LA MAGIA DI CENERENTOLA racconto d'opera nelle scuole	Scuola primaria R. Viganò, Ceretolo, Casalecchio di Reno Scuola secondaria Q. Filopanti, Budrio Istituto F. Alberghetti, Imola Scuola secondaria C. Jussi, San Lazzaro di Savena Scuola primaria R. Levi Montalcini, Rastignano Istituto Salvemini, Casalecchio di Reno



ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PUBBLICO

n. manifestazioni	DATE	COLLABORAZIONI E INTERPRETI	INIZIATIVA	Sede della manifestazione
5	14, 16, 17, 21 e 22 novembre,	Orchestra del Teatro Comunale di Bologna Programma sinfonia n.1 k 16 i mov. – 2 oboi, 2 corni, archi minuetto dal divertimento k 334 i mov. – 2 corni, archi divertimento k 136 i mov. – archi eine kleine nachtmusik k 505 i e iv mov. – archi divertimento n.11 k 251 – i mov. – oboe, 2 corni, archi rondo' alla turca (trascr. per archi)	Concerti nelle scuole "La leggerezza del genio – Rodari VS Mozart"	Scuola Primaria Bombicci Scuola Primaria Cremonini Ongaro Scuola Media Guinizelli Scuola Primaria Ercolani Scuola Media Lavinia Fontana
10	1, 2 e 17 febbraio 16 marzo 6, 11 aprile 19, 25, 26 e 27 maggio	Coro e Maestri collaboratori del TCBO	Progetto Tracce musicali Lezioni-Concerto: IL CORO A SCUOLA	Istituto Aldini Valeriani Kinder Haus Scuola Lavinia Fontana Scuola Guido Reni Scuola primaria Don Minzoni - IC11 Scuola secondaria Rolandino de'Passeggeri Scuola secondaria C. Pepoli Istituto professionale P. Crescenzi Scuola primaria/secondaria San Luigi Liceo classico M.Minghetti
6	25 e 29 novembre 16, 19 e 20 dicembre	Coro e Maestri collaboratori del TCBO	Progetto Tracce musicali Concerti nelle scuole	Scuola Leonardo da Vinci Liceo Galvani Liceo Arcangeli Istituto San Giuseppe Scuola Primaria Tambroni
1*	8 febbraio	In collaborazione con Bologna Festival Orchestra e Coro del TCBO	Cantiamo l'opera: "Va pensiero" G. Verdi	Rassegna Baby Bofè Teatro Duse
1	12 dicembre	Musica a cura di Guglielmo Pagnozzi Voce recitante Gabriele Via "Giuseppe Ungaretti" In collaborazione con l'Associazione ABC	Rassegna "Poesia in concerto"	Foyer Respighi
1	19-mag	Coro voci bianche del TCBO M° del coro Alhambra Superchi	FUTURI MAESTRI Teatro dell'Argine	Teatro Comunale (Foyer Rossini)
79	Totale manifestazioni			

* valevoli ai fini del punteggio

ATTIVITA' SUL TERRITORIO

OPERA no FUS

TITOLO DELL'OPERA Musica di	N. ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI ORCHESTRAE CORO M°. DEL CORO	DIRETTORE	ALLESTIMENTO	REGIA SCENE COSTUMI
IL VIAGGIO DELLA PIGOTTA operina su libretto di CLAUDIA PALOMBI musica di V. Corvino	4	21 marzo (2) 23 settembre (2) TEATRO COMUNALE	Orchestra Fenice Coro di voci bianche e Coro giovanile del Teatro Comunale di Bologna M° del coro Alhambra Superchi Allievi della Scuola di teatro "A. Galante Garrone" Danzatori del Centro Danza Mousiké	VALENTINO CORVINO	in collaborazione con UNICEF - evento di beneficenza	regia, CLAUDIA PALOMBI coreografie, FRANCA ZAGATTI
Totale recite	4					

**Concerti - Borderò**

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
-------------------	----------------------------	------------	-----------	--------------------

Il Comunale in città

1	29 gennaio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Organico cameristico Orchestra TCBO Concerto per violino e violoncello	Rassegna di musica da camera "Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017	Musica di G.F. Haendel, A. Corelli, F.J. Haydn, L. van Beethoven
1	12 marzo Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Organico cameristico Orchestra TCBO Concerto per due oboi e corno inglese	Rassegna di musica da camera "Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017	Musica di J. Triebensee, J.Went, L. van Beethoven
1	9 aprile Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Organico cameristico Orchestra TCBO	Rassegna di musica da camera "Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017	Concerto per violino e viola Musica di W.A. Mozart
1	28 maggio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Organico cameristico Orchestra TCBO Coro Voci Bianche e Coro Giovanile del TCBO M° del coro A.Superchi	Rassegna di musica da camera "Il Comunale in città" autunno 2016 - primavera 2017	Concerto per pianoforte e voci Musica di C.W. Gluck, W.A. Mozart, G. Donizetti, G. Verdi, J. Offenbach, A. Ponchielli, A. Boito, G. Puccini, P. Mascagni

"Concerti di primavera"

1	14 maggio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Solisti dell'accademia Pianistica Internazionale Di Imola		"Concerti di primavera" il talento sboccia al Teatro Comunale di Bologna CHOPIN, TRA POESIA E VIRTUOSISMO Musiche di F. Chopin
1	21 maggio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Orchestra e Coro del Conservatorio "G.B. Martini" Di Bologna	ROBERTO PARMEGGIANI	"Concerti di primavera" il talento sboccia al Teatro Comunale di Bologna AMOR SACRO E AMOR PROFANO Musiche di E. D'Astorga, O. di Lasso, A. Willaert, J. Despréz, J.Wilbye.
1	25 maggio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Allievi della Scuola dell'opera		"Concerti di primavera" il talento sboccia al Teatro Comunale di Bologna ARIE E DUETTI DELL'OPERA ITALIANA Musiche di W.A. Mozart, G. Donizetti, G. Verdi e G.Puccini
1	1 giugno Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Allievi della Scuola dell'opera		"Concerti di primavera" il talento sboccia al Teatro Comunale di Bologna ARIE E DUETTI DELL'OPERA FRANCESE Musica da camera francese di J. Massenet, C. Gounod, G. Bizet

"Concerti d'autunno"

1	12 novembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Coro Giovanile del TCBO pianoforte Amedeo Salvato	Alhambra Superchi	"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti Musica di W.A. Mozart, G. Verdi, V. Bellini, G. Donizetti, G. Rossini
1	19 novembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	pianoforte Wataru Mashimo Allievo dell'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola		"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti Musica di W.A. Mozart, C. Deboussy, F. Chopin
1	26 novembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	pianoforte Lorenzo Bevacqua Allievo dell'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola		"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti Musica di F. Chopin, S. Rachmaninov, F. Liszt
1	3 dicembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Docenti e allievi del Conservatorio G.B. Martini di Bologna		"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti <i>Après une lecture de Richard Strauss</i> Musica di R. Strauss, G. Aronof, A. Bianco, B. Lo Sterzo, D. Picaro, M. Quaggiotto, D. Tripodi .
1	10 dicembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Allievi della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna		"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti <i>Arie e duetti dell'Opera italiana</i>
1	17 dicembre Teatro Comunale (Foyer Respighi)	BSMT Singer pianoforte Maria Galantino	Shawna Farrell / Vincenzo Li Causi	"Concerti d'autunno" Rassegna di giovani talenti <i>Christmas around the World</i>
14	Totale esecuzioni			



Manifestazioni gratuite

Rassegna di spettacoli di Arte, Letteratura e Musica "Folia"

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
2	5 febbraio, Foyer Respighi del Teatro Comunale 5 marzo, Pinacoteca Nazionale	Orchestra del TCBO Willem Blokbergen violino Enrico Celestino viola Eva Zahn Cristina Giardini continuo Allievi della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna Allievi della Scuola di Teatro di Bologna "A. Galante Garrone"		1. Silenzi Di Geometrie Corrotte / Bach Shakespeare Rimbaud
2	18 febbraio, Foyer Respighi del Teatro Comunale 11 marzo, Sala Borsa	Orchestra del TCBO Emanuele Benfenati violino (in "Le Quattro Stagioni") Giacomo Scarponi violino Fabio Cocchi violino Francesco Parazzoli violoncello Stefano Conticello continuo Allievi della Scuola di Teatro di Bologna "A. Galante Garrone"		2. Rivoluzione all'ombra della Ragione / Vivaldi Büchner
2	28 febbraio, Sala Borsa 1 marzo, Aula Magna Accademia delle Belle Arti	Orchestra del TCBO Andrea Maccagnan trombone Matteo Trentin oboe Emanuele Benfenati violino Davide Dondi violino Enrico Celestino viola Eva Zahn violoncello Nicoletta Mezzini continuo Allievi della Scuola di Teatro di Bologna "A. Galante Garrone"		3. Corpo come pietre nella carne / Capolavori Del Barocco Artaud
2	22 marzo, Sala Borsa 28 marzo, Aula Magna Accademia delle Belle Arti	Orchestra del Teatro Comunale di Bologna Paolo Mancini primo violino concertatore Allievi della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna Allievi della Scuola di Teatro di Bologna "A. Galante Garrone"		4. Sensi dove l'amore tace / Rossini Ariosto
8	Totale esecuzioni			

EVENTI SPECIALI

INIZIATIVA	N. EVENTI	DATA	PROGRAMMA	COLLABORAZIONI
MOSTRA FOTOGRAFICA	1	dal 4 al 28 aprile Teatro Comunale	ENRICO SCURO. I RAGAZZI DEL '77	in collaborazione con Cineteca Bologna Allestimento foto ed installazione sonora a cura del TCBO
OMAGGIO A LUCIO DALLA	1	1 marzo Piazza Verdi	Diffusione dal porticato del Teatro Comunale verso Piazza Verdi dei maggiori successi di Lucio Dalla in una playlist replicata nel corso dell'intera giornata.	in occasione del 5° anniversario della morte di Lucio Dalla

**Manifestazioni collaterali**

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
3	19 maggio, Palazzo d'Accursio 20 maggio, Villa Spada 21 maggio, Museo della musica	in occasione di Diverdeinverde: giardini aperti della città e della collina, un progetto a cura di Fondazione Villa Ghigi		QUATTRO PASSI CON ROSSINI musiche di G.Rossini
1	8 marzo Ospedale S.Orsola	Allievi della Scuola dell'Opera		Concerto omaggio a Bohème
1	7 aprile Teatro Comunale (Foyer Rossini)	Cantanti e Maestri Collaboratori Allievi Della Scuola Dell'opera		all'interno del progetto LaViaZamboni e in occasione del Bologna Children's Book Fair / in collaborazione con Canicola RIGOLETTO racconto dell'opera e mostra di fumetti musiche di G. Verdi racconto a cura di DAVIDE AMADEI
1	8 aprile Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Orchestra del TCBO Brani recitati da allievi scuola G. Garrone		In occasione di "A scena aperta" incontri nei teatri storici dell'Emilia Romagna La Pasqua di Gea lettura-concerto testo di L. Pirandello Musiche di P. Mascagni, G. Puccini, E. Elgar
1	14 aprile Palazzo Davia Bargellini	solisti e coro del TCBO M° Finotti, direttore M° del coro Andrea Faidutti		Gioachino Rossini STABAT MATER per soli, coro e orchestra
1	27 aprile Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Concerto per Ocarine e Quartetto d'archi		in occasione del Festival Internazionale dell'Ocarina Concerto per Ocarine e Quartetto d'archi
4	5, 6 (2), 7 maggio Teatro Comunale (Foyer Respighi)	Burattini di Riccardo e Gruppo Ocarinistico Budriese	<i>Il Barbiere di Siviglia</i> <i>RE-FA-SOL</i>	in collaborazione con Vicini al Teatro
1	14 giugno Palazzo Davia Bargellini	Concerto coro giovanile del TCBO M° del coro Alhambra Superchi Cristina Giardini, pianoforte	"Vivacissimo allegrissimo presto prestissimo!"	Musiche di D. Buxtehude G.F. Handel A. Lotti B. Marcello W.A. Mozart G.B. Pergolesi G.O. Pitoni
1	27 giugno Palazzo Davia Bargellini	Artisti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna Cristina Giardini, pianoforte		Musiche di G.B. Pergolesi W.A. Mozart
1	20 settembre Quadreria di Palazzo Magnani	Orchestra d'archi del TCBO Solisti E.Benfenati e M.Ferrì		A.Vivaldi Concerto in la minore op.3 n.8 per 2 violini, archi e cembalo J.S.Bach Concerto in Re minore BWV 1043 per 2 violini, archi e cembalo G.Rossini Sonata a 4 n.3 in Do maggiore per archi
20	dal 17 ottobre al 15 novembre Teatro Comunale Foyer Respighi	Rassegna di eventi di musica dal vivo "Comunale Music Club"		Comunale Music Room nell'ambito del Progetto Winter Village
35	Totale esecuzioni			

Collaborazioni**Concerti**

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	9 gennaio Teatro Comunale	Maurizio Pollini	Ciclo concerti pianistici	<i>Beethoven, Schoenberg</i> Lezioni di piano in coll. Musica Insieme
1	5 febbraio Teatro Comunale	Fazil Say	Ciclo concerti pianistici	<i>Haydn, Mozart, Beethoven</i> Lezioni di piano in coll. Musica Insieme
1	27 marzo Teatro Comunale	Alfred Brendel e Dénes Várjon	Ciclo concerti pianistici	<i>List</i> Lezioni di piano in coll. Musica Insieme
3	Totale esecuzioni			



ATTIVITA' ESTIVA

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	5 giugno Piazza Maggiore	Orchestra del TCBO	Ezio Bosso	Concerto per la Terra E.Bosso Following (a bird) Arioso, dal Concerto n. 5 in Fa minore per clavicembalo e archi, BWV 1056 di J.S. Bach Split, Postcards From Faraway Rain, in your Black eyes J.S. Bach Preludio in Mi minore BWV 855 rielaborato in forma di Sanctus per pianoforte e Orchestra d'Archi, da Ezio Bosso (dalla trascrizione per pianoforte di Alexander Siloti) A.Part Fratres F.Schubert Sinfonia n. 8 in Si minore D. 759 Incompiuta
1	30 giugno Piazza Maggiore	Orchestra del TCBO	Timothy Brock	In collaborazione con la Cineteca di Bologna Festival Il Cinema Ritrovato Esecuzione musica composta da T.Brock in occasione della proiezione del film <i>Steamboat Bill, JR</i> (<i>Io e il ciclone, USA 1928</i>)
2	3 e 24 luglio	Lettura-Concerto Gabriele Via e Stefania Tschamtret (Le città invisibili) Lettura-Concerto Gabriele Via e Guglielmo Pagnozzi (Il Gabbiano Jonathan Livingston)		MUSICA & LETTERATURA
9	1, 4, 5, 8, 9, 21, 26, 28 e 29 luglio Terrazza del Teatro Comunale	Chiara Pancaldi Trio Eraserheads (Jazz quartet) The Best of Musical Siona di Stefano Erica Mou in concerto Hoffer Jazz Quartet As Madalenas (duo latino) Roberta Giallo in concerto Sara Loreni in concerto CORdas (Jazz trio)		MUSICA & LETTERATURA

**CONCERTI IN PIAZZA VERDI / LA GRANDE MUSICA PER TUTTI**

NUMERO ESECUZIONI	DATA E LUOGO DI ESECUZIONE	INTERPRETI	DIRETTORE	PROGRAMMA E AUTORE
1	18-lug	Quintetto d'archi del TCBO Alexander Romanovsky, pianoforte Mario Stefano Pietrodarchi, bandoneon Ulrich Breddermann, tromba		Rhapsody in Blue di Gershwin Oblivion, Adios Nonino, Mlonga del Angel, La Muerte del Angel e Violentango di Piazzolla Concerto per pianoforte, tromba ed archi n. 1 di Šostakovič.
1	19-lug	The Swingles Singers		"Folklore"
1	20-lug	Têtes de Bois		brani dal disco "Extra"
1	22-lug	Orchestra del TCBO	Wayne Marshall	Ouverture dal Pipistrello di Johann Strauss jr., le Danze polovesiane dal Principe Igor di Borodin e la Sinfonia n. 5 di Čajkovskij.
1	23-lug	Omar Sosa e il suo Quarteto AfroCubano		trascinanti ritmi latini, dal Cha-Cha-Cha al Bolero, arrangiati con le armonie contemporanee e i ritmi africani che sono alla base della musica cubana
1	25-lug	Play Verdi Quartet NICOLA PUGLIELLI chitarra ANDREA PACE sax PIERO SIMONCINI basso MASSIMO D'AGOSTINO batteria		rivisitazione in chiave jazz di celebri pagine dalle opere di Giuseppe Verdi
19	Totale manifestazioni			



**PROSPETTO RELATIVO AI COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE E DI ALLESTIMENTO SOSTENUTI
(con esclusione di quelli derivanti da personale dipendente)**

ANALISI DELL'ATTIVITA' ARTISTICA ANNO 2017									
SPETTATORI PAGANTI E INCASSI DI BIGLIETTERIA (al netto dell'IVA)						COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE E DI ALLESTIMENTI			
TIPO SPETTACOLO	NR. RAPP.	TOTALE SPETT.	€ INCASSO ABBONAMENTI	€ INCASSO BIGLIETTI	€ TOTALE BIGLIETTERIA	€ ARTISTI SCRITTURATI	€ ALLESTIMENTI	€ ALTRI COSTI PRODUZIONE	€ TOTALE COSTI PRODUZIONE
A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 12)									
LA VOIX HUMAINE/CAVALLERIA RUSTICANA	6	4.209	90.188	76.125	166.313	381.638	64.392	27.419	473.449
PETER GRIMES	6	3.433	89.464	33.710	123.174	329.056	26.210	37.615	392.881
LUCIA DI LAMMERMOOR	10	5.001	102.881	85.744	188.625	453.489	137.239	19.310	610.038
LA TRAVIATA	5	4.002	76.748	30.510	107.258	75.326	5.590	12.395	93.311
STIFFELIO - FESTIVAL VERDI BUSSETO	2	1.002	-	4.037	4.037	-	4.037	14.102	18.139
AIDA	10	7.399	103.066	133.084	236.150	421.798	57.782	16.967	496.547
TOSCA	10	7.124	102.183	139.601	241.784	296.202	84.478	35.148	415.828
	49	32.170	564.530	502.811	1.067.341	1.957.509	379.728	162.956	2.500.193
B) LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI con almeno 45 prof. Orchestra (PUNTI 11)									
DIE ENTFUHRUNG AUS SEM SERAIL	6	3.730	89.464	43.478	132.942	274.757	107.120	20.004	401.881
IL TURCO IN ITALIA	6	4.209	90.188	58.758	148.946	288.050	33.440	30.715	352.205
LA TRAVIATA - FESTIVAL VERDI BUSSETO	8	1.716	-	112.003	112.003	-	112.003	26.431	138.434
	20	9.655	179.652	214.239	393.891	562.807	252.563	77.150	892.520
C) LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 prof. Orchestra ovvero con meno di 45 prof. Orchestra se non previsti in partitura (PUNTI 7,5)									
LA SERVA PADRONA	6	510	-	2.793	2.793	1.477	-	82	1.559
MEDEA/ MATERERIAL	2	366	-	4.030	4.030	30.369	3.580	7.793	41.742
	8	876	-	6.823	6.823	31.846	3.580	7.875	43.301
H) BALLETTI CON ORCHESTRA e numero tircicorei non inferiore a 45 (PUNTI 6)									
EL AMOR BRUIJO	6	4.728	101.870	53.066	154.936	293.618	4.431	34.208	332.257
LA NONA	3	1.958	47.628	10.030	57.658	32.000	3.979	11.847	47.826
	9	6.686	149.498	63.096	212.594	325.618	8.410	46.055	380.083
N) CONCERTI SINFONICO CORALI (PUNTI 2,5)									
CONCERTI SINFONICI	5	2.357	17.671	10.793	28.464				
	5	2.357	17.671	10.793	28.464				
O) CONCERTI SINFONICO (con almeno 45 prof. Orchestra) o CORALI (con almeno 40 elementi) (PUNTI 2)									
CONCERTI SINFONICI	31	16.847	76.279	38.856	115.135				
	31	16.847	76.279	38.856	115.135				
Totale categorie N) + O)	36	19.204	93.950	49.649	143.599	216.027	-	61.130	277.157
R) MANIFESTAZIONI di cui alle lettere da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento									
c) BABY BOFE' CENERENTOLA	3	1.647	-	14.667	14.667	20.942	520	2.428	23.890
b) BABY BOFE' VA' PENSIERO	1	402	-	4.165	4.165	4.165	-	412	4.577
c) ASUCO IL BARBIERE DI SIVIGLIA	3	2.579	-	24.355	24.355	18.000	-	2.020	20.020
	7	4.628	-	43.187	43.187	43.107	520	4.860	48.487
TOTALE BORDERO'	129	73.219	987.630	879.805	1.867.435	3.136.914	644.801	360.026	4.141.741
T) SPETTACOLI DI LIRICA,BALLETTI E CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificatamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)									
b) LA TRAVIATA Giappone	4	-	-	-	-	-	-	-	-
	4	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	133	73.219	987.630	879.805	1.867.435	3.136.914	644.801	360.026	4.141.741
MANIFESTAZIONI DIVERSE NON AMMESSE A PUNTEGGIO	22	2.185	-	24.920	24.920				
Totale	22	2.185	-	24.920	24.920				
TOTALE GENERALE	155	75.404	987.630	904.725	1.892.355				

**INDICE COPERTURA POSTI DISPONIBILI SPETTACOLI DA BORDERO'**

Rif.SALA	DESCRIZIONE	N.POSTI VENDIBILI	ANNO	
			2017	2016
1	TEATRO COMUNALE	891	73,53%	71,39%
2	AUDITORIUM MANZONI	1221	70,22%	56,39%

RIEPILOGO DELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE 2017

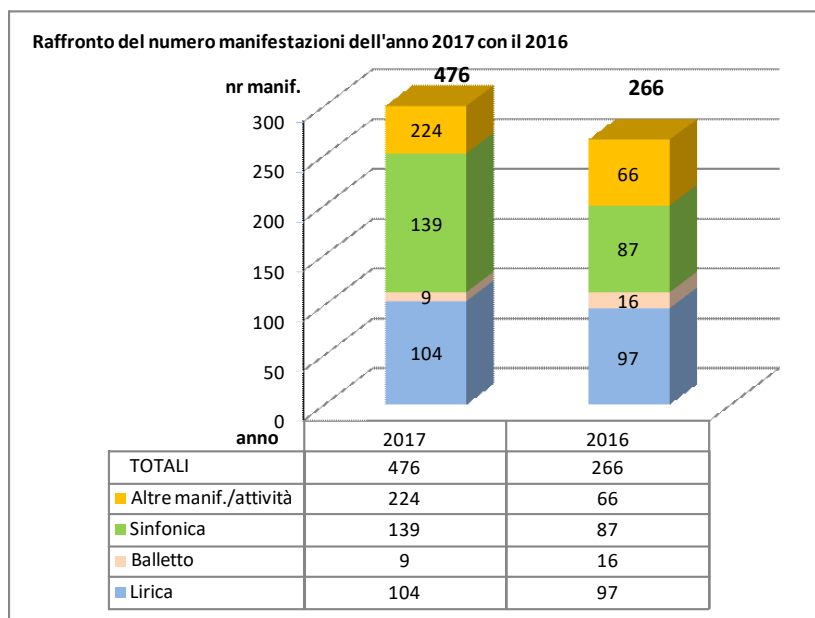
TIPOLOGIA	Nr. MANIFESTAZIONI				
	si FUS	no FUS	TOTALE	in sede	fuori sede (*)
LIRICA	81	14	95	71	24
LIRICA DIVULGATIVA	7	2	9	7	2
BALLETTO	9	-	9	9	-
SINFONICA	36	29	65	62	3
CAMERISTICA	-	16	16	4	12
CONCERTI IN FORMA DIVULGATIVA	-	58	58	17	41
Altre manifestazioni e attività (**)	-	224	224	222	2
TOTALE	133	343	476	392	84

(*) Eventi in sedi diverse da TCBO e Manzoni

(**) incluse nr.79 visite guidate e nr.49 conferenze introduttive

NUMERO MANIFESTAZIONI ANNI 2017 - 2016

TIPOLOGIA	Bologna		Regione		Fuori Regione		Estero		TOTALE	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
LIRICA	71	71	20	8	-	8	4	3	95	90
LIRICA DIVULGATIVA	9	7	-	-	-	-	-	-	9	7
BALLETTO	9	16	-	-	-	-	-	-	9	16
SINFONICA	62	48	3	1	-	1	-	-	65	50
CAMERISTICA	16	8	-	-	-	-	-	-	16	8
CONCERTI IN FORMA DIVULGATIVA	58	29	-	-	-	-	-	-	58	29
Altre manifestazioni e attività	224	66	-	-	-	-	-	-	224	66
TOTALE	449	245	23	9	-	9	4	3	476	266



Si riassumono qui di seguito alcuni indicatori utili a rappresentare l'attività svolta nell'anno di riferimento.

Attività realizzata	2017	2016	differenze
"Alzate di sipario" ai fini FUS	133	136	- 3
Punti FUS totali (previsione per l'anno 2017)	1.055	993	62
Totale manifestazioni e attività	476	266	210
Abbonamenti lirica e balletto (nr.)	2.418	2.276	142
Abbonamenti sinfonica (nr.)	780	738	42
Presenze spettatori da borderò (nr.)	84.590	83.954	636
Copertura media capienza sala Bibiena (%)	73,53	71,39	2,14
Copertura media capienza Auditorium Manzoni (%)	70,22	56,39	13,83
Ricavi di biglietteria (€m)	1,892	1,863	0,029
Prezzo medio biglietto/presenza (€)	22,37	22,19	0,18

L'attività realizzata nell'esercizio 2017 consuntiva un numero minore di spettacoli messi in scena (-3) ai fini del riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo; tuttavia il diverso mix dell'offerta artistica 2017 fa presumere il conseguimento di un punteggio in leggero miglioramento rispetto al 2016.

Il numero di abbonati registra la ripresa auspicata grazie alle azioni intraprese per incrementare l'affluenza di pubblico, così come si incrementano l'indice di copertura per tutte e due le sale (sala Bibiena + 2,14 %, Auditorium Manzoni +13,83%), e, lievemente, il numero delle presenze da borderò, grazie soprattutto alla politica di incentivazione del pubblico giovane.

Le variazioni mostrate dagli indicatori sui ricavi di biglietteria e sul prezzo medio evidenziano la politica di incentivazione finalizzata all'aumento di pubblico oltre al minor numero di spettacoli a pagamento valevoli ai fini FUS. Va tenuto conto inoltre che nel 2017 il Teatro ha incrementato ulteriormente le attività sul territorio (perlopiù gratuite) finalizzate ad una maggiore diffusione e visibilità del Teatro (si veda a questo proposito la Relazione sull'attività artistica), oltre ad aver introdotto nuove iniziative (ad esempio le Domeniche al Comunale, le conferenze introduttive delle opere, le visite guidate curate direttamente dal personale del Teatro).

Come evidenziato nella relazione del Commissario Straordinario di Governo sul monitoraggio del 1° semestre 2016 "una maggiore saturazione dei posti per spettacolo è un fattore da valutarsi come evento favorevole sotto il profilo della missione sociale e culturale della Fondazione".



INDICATORE DEL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITA' DI REPERIRE RISORSE
dati afferenti l'esercizio 2017 (art. 3 comma 2 D.M. 3 febbraio 2014)

	Bilancio 2017 (esclusa L.232/2016)
NUMERATORE	
Valore della produzione	€ 19.728.492
detrato il valore dei contributi corrisposti dallo Stato	-€ 9.116.534
detrato il valore degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni inclusi i contributi in conto patrimonio solo se non concessi dallo Stato	-€ 33.626
	€ 10.578.332
DENOMINATORE	
Valore dei contributi corrisposti dallo Stato	€ 9.116.534
Risultato	1,16

	Bilancio 2017 (esclusa L.232/2016)	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Bilancio 2014
NUMERATORE					
Valore della produzione	€ 19.728.492	€ 21.075.287	€ 21.571.147	€ 20.643.327	€ 19.185.600
detrato il valore dei contributi corrisposti dallo Stato	-€ 9.116.534	-€ 10.463.329	-€ 9.368.379	-€ 10.310.690	-€ 10.856.038
detrato il valore degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni inclusi i contributi in conto patrimonio solo se non concessi dallo Stato	-€ 33.626	-€ 33.626	€ -	-€ 22.611	€ -
	€ 10.578.332	€ 10.578.332	€ 12.202.768	€ 10.310.026	€ 8.329.562
DENOMINATORE					
Valore dei contributi corrisposti dallo Stato	€ 9.116.534	€ 10.463.329	€ 9.368.379	€ 10.310.690	€ 10.856.038
Risultato	1,16	1,01	1,30	1,00	0,77

Per rendere il dato comparabile agli esercizi precedenti il dato del 2017 è depurato dagli effetti del finanziamento ex L. 232/2016. Il risultato del 2016 è influenzato dal contributo straordinario del Comune di Bologna (1,8 mln). Il prospetto conferma il tendenziale miglioramento della capacità di reperimento risorse.

§



**RELAZIONE DETTAGLIATA SUGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.M. 3 FEBBRAIO 2014
"CONSERVAZIONE DEI DIRITTI E PROMOZIONE DEL PUBBLICO"**

**A) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI
ATTIVITA' ARTISTICA OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI.**

Fra i titoli presenti nel programma di attività artistica di Opera, Balletto e Stagione sinfonica, il Teatro Comunale ha inserito le seguenti produzioni di opere di compositori nazionali:

- Il Turco in Italia, G. Rossini – direttore Christopher Franklin
- Cavalleria rusticana, P. Mascagni – direttore Michele Mariotti
- Lucia di Lammermoor, G. Donizetti – direttore Michele Mariotti
- Traviata, G. Verdi – direttore Hirofumi Yoshida
- Aida, G. Verdi – direttore Frédéric Chaslin
- Tosca, G. Puccini – direttore Valerio Galli
- La serva padrona, G. B. Pergolesi – direttore Stefano Conticello
- Ouverture da La gazza ladra, G. Rossini - direttore Michele Mariotti
- Ouverture da Semiramide, G. Rossini - direttore Michele Mariotti
- Ouverture da Guillaume Tell, G. Rossini - direttore Michele Mariotti
- Sinfonia da I vespri siciliani, G. Verdi - direttore Michele Mariotti
- Stabat Mater e Te Deum da Quattro pezzi sacri, G. Verdi - direttore Michele Mariotti
- La Cenerentola, G. Rossini – direttore Roberto Polastri
- Stiffelio, G. Verdi – direttore Guillermo Garcia Calvo
- Stabat Mater, G. Rossini – direttore Paolo Olmi
- Labirinto della notte, T. Popoli – direttore Aldo Sisillo
- Invenzioni a due e tre voci, G. Gebbia – direttore Aldo Sisillo
- Anagamin, G. Scelsi – direttore Tonino Battista
- Violoncello Obbligato e Orchestra, S. Bussotti – direttore Tonino Battista

Nel marzo 2017, la seconda opera in cartellone nella Stagione di Lirica è stata **Il Turco in Italia** di **Gioachino Rossini**, nell'allestimento realizzato dal Rossini Opera Festival con il quale il Teatro Comunale di Bologna vanta una ormai trentennale collaborazione. Tutto italiano il team creativo. La regia e le scene, infatti, sono di Davide Livermore ed i costumi di Gianluca Falaschi. La direzione d'orchestra è stata affidata a Christopher Franklin dopo la scomparsa del maggior esperto e testimone del dettato rossiniano quale era Alberto Zedda che era stato incaricato della direzione della produzione pesarese.

Nel mese di aprile è andata in scena **Cavalleria rusticana** di **Pietro Mascagni**, presentata in dittico con l'atto unico di Francis Poulenc *La voix humaine*, in un nuovo allestimento che il Teatro Comunale di Bologna ha commissionato alla regista palermitana Emma Dante. Alla guida di Orchestra e Coro del Teatro Comunale il proprio Direttore musicale Michele Mariotti, al debutto in un titolo verista.

Di **Gaetano Donizetti**, nel mese di giugno, è stato realizzato un nuovo allestimento del Teatro Comunale di **Lucia di Lammermoor**, con la regia di Lorenzo Mariani. Ancora Michele Mariotti a dirigere i corpi artistici del Comunale.

Per il progetto Opera Next, che da qualche anno intende valorizzare giovani interpreti di talento all'inizio della carriera è andata in scena **Traviata** di **Giuseppe Verdi** nell'allestimento del Teatro Comunale con la regia di Alfonso Antoniozzi. Hirofumi Yoshida ha diretto Orchestra e Coro.

Ancora **Giuseppe Verdi** con **Aida**, nell'allestimento che Teatro Comunale di Bologna ha coprodotto con il Macerata Opera Festival per la regia di Francesco Micheli. Il titolo è tornato sul palco del Bibiena dopo oltre 15 anni con la direzione d'orchestra di Frédéric Chaslin, direttore d'orchestra e compositore francese, sempre gradito ospite a Bologna.

A chiusura della Stagione d'Opera 2017, **Tosca**, di **Giacomo Puccini**, nell'allestimento del Teatro Comunale in coproduzione con il Teatro Regio di Torino. Solisti, Coro, Coro voci bianche ed Orchestra sono stati diretti da Valerio Galli, al debutto a Bologna.



Tra le attività di formazione, dal 2 al 4 maggio, in collaborazione con Comune di San Lazzaro di Savena e l'Associazione culturale Takamori, è andata in scena **La serva padrona** di **Giovan Battista Pergolesi** i cui protagonisti sono stati gli Interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna era guidata da Stefano Conticello.

Nella stagione sinfonica 2017, sinfonie e brani corali di **Gioachino Rossini** e **Giuseppe Verdi** sono stati "protagonisti" di un concerto dedicato al grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini, nel centocinquantenario dalla nascita.

Il concerto, previsto il 25 marzo al Teatro Manzoni, è stato diretto da Michele Mariotti. Di Rossini sono stati eseguiti l'*Overture da La gazza ladra*, da *Semiramide* e da *Guillaume Tell*, da cui anche *Choeur* e *Pas de six*, mentre di Verdi la *Sinfonia da Ivespri siciliani* e *Stabat Mater* e *Te Deum* dai *Quattro pezzi sacri*.

Nel mese di aprile, per la sezione Formazione e ricerca del Teatro Comunale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado ed alla Formazione del pubblico, è stato presentato **Il Barbiere di Siviglia**, di **Gioachino Rossini**, riduzione musicale affidata a **Daniele Carnini**, compositore e musicologo collaboratore della Fondazione Rossini di Pesaro per la quale cura le edizioni critiche del Genio pesarese.

Ancora per la sezione Formazione e ricerca e Formazione del pubblico, in collaborazione con Bologna Festival, è andata in scena **Cenerentola** di **Gioachino Rossini**, in una riduzione che ha potuto contare sulla partecipazione degli interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale. L'Orchestra del Tcbo è stata diretta da Roberto Polastri mentre Sandra Bertuzzi, direttore artistico della Compagnia Fantateatro, si è occupata della messa in scena.

B) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI, COMMISSIONANDO ALMENO UNA NUOVA PRODUZIONE OGNI ANNO.

Spazio riservato alla musica contemporanea:

Nel corso della Stagione 2017 il Teatro Comunale di Bologna ha presentato 11 **creazioni di musica contemporanea**, di cui 5 in **prima esecuzione assoluta**, 3 in **prima italiana** e 7 di **autori italiani del nostro tempo**.

Il cartellone di Bologna Modern#2 Festival per le Musiche contemporanee, svolto dall'11 al 31 ottobre 2017, ha previsto:

Domenica 15 ottobre, ore 20.30 - Teatro Comunale

CONCERTO FINALE DEL CONCORSO DI COMPOSIZIONE PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2016/2017

Roberto Parmeggiani, direttore

Ensemble di musica contemporanea e Coro del Conservatorio G. B. Martini di Bologna

Composizioni premiate, in **prima assoluta**: "Poesia cioè natura" di **Dario Peluso**, "Con rochi fiori in mano" di **Daniele Bertoldin**, "Vienenconrochifiori_inmano" di **Giorgio Astrei**

Mercoledì 18 ottobre, ore 20.30 - Teatro Comunale

IN MEMORIA DI MARIO ZANZANI

In occasione del decimo anniversario dalla scomparsa di Mario Zanzani

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Coro di Voci Bianche e Coro Giovanile del Teatro Comunale di Bologna

Aldo Sisillo direttore – Alhambra Superchi maestro del coro

Ermanno Cavazzoni, Gianni Gebbia, Heiner Goebbels, Anna-Maria Hefe

Tiziano Popoli, Valeria Sturba, Vincenzo Vasi (Italia, Germania)

prima assoluta

Tiziano Popoli (Italia, 1955)

Labirinto della notte (2016 / 2017) prima assoluta

I. *Chi è morto* – Kyrie; II. *Requiem Aeternam*; III. *Sono morto*;

IV. *Dies Irae*; V. *Tuba Mirum*; VI. *Ora ti debbo dire*;

VII. *Oceano del Nulla*; VIII. *Sanctus*; IX. *Canzonetta*

per soprano-voce armonica, due theremin-voci-elettronica, fagotto, controfagotto,

pianoforte, archi, coro di voci bianche

testi di Tommaso da Celano, Messale,

Bardo Thodol, Novalis, lamentazioni lucane



musiche di Tiziano Popoli
 musiche commissionate da Angelica
 Fondazione Teatro Comunale di Bologna in coproduzione con Angelica
 Heiner Goebbels (Germania, 1952)
IN THE COUNTRY OF LAST THINGS I (1994)
 con parole di Paul Auster; per soprano, voce recitante, orchestra;
 prima assoluta di una versione per voce armonica, voce recitante in italiano, orchestra (2017)
 Gianni Gebbia (Italia, 1961) / Heiner Goebbels (Germania, 1952)
INVENZIONI A DUE E TRE VOCI (2017) prima assoluta
 per sax e pianoforte
 Heiner Goebbels (Germania, 1952)
SUITE FOR SAMPLER AND ORCHESTRA (1994)
 I. *Sarabande / N-Touch*; II. *Allemande / Les ruines*;
 III. *Courante / Banlieue*; IV. *Gigue*; VI. *Passacaglia*;
 VII. *Chaconne / Kantorloops*; IX. *Gavotte / N-Touch Remix*
 per campionatore e orchestra
 Gianni Gebbia (Italia, 1961) / Heiner Goebbels (Germania, 1952)
INVENZIONI A TRE E QUATTRO VOCI (2017) prima assoluta
 per sax e pianoforte
 Heiner Goebbels (Germania, 1952)
IN THE COUNTRY OF LAST THINGS II (1994)
 con parole di Paul Auster; per soprano, voce recitante, orchestra;
 prima assoluta di una versione per voce armonica, voce recitante in italiano, orchestra (2017)

Martedì 24 ottobre - Teatro Comunale, Foyer Respighi

TRITTICO: TROVA IL SOGGETTO

In collaborazione con Xing
 ore 18.00, Alessandro Bosetti, *Plane/Talea #32* (2017)
 Live Electronic Act a cura di Pierfrancesco Pacoda
 ore 18.30, K-Conjog

Venerdì 27 ottobre, ore 18.00 - Teatro Comunale, Foyer Respighi

TRITTICO: TROVA IL SOGGETTO

In collaborazione con Xing
 ore 18.00, Alessandro Bosetti, *Guryong - Voice as Trash* (2016)
 Live Electronic Act a cura di Pierfrancesco Pacoda
 ore 18.30, Jolly Mare

Sabato 28 ottobre, ore 20.30 - Basilica di San Petronio

Tonino Battista, direttore

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna
 Arvo Pärt, *Cantus in memoriam Benjamin Britten* per campane tubolari e orchestra d'archi
 Giacinto Scelsi, *Anagamin* per archi (1965)
 Tristan Murail, *La dérive des continents* per viola solista e orchestra d'archi
 Philip Glass, *Sinfonia n. 3* per archi (1995)

ore 20.30 - Oratorio S. Filippo Neri

OMAGGIO AD AZIO CORGHI

Laura Catrani, soprano
 Maurizio Baglini, pianoforte
 Paolo Grazia, oboe d'amore
 Ensemble Zipangu
 Fabio Sperandio, direttore
 Azio Corghi, *...Ite bellu!* "rondeau" per soprano e archi (2003) - Azio Corghi, *Filigrane bachiane* per pianoforte e archi (2010) - Azio Corghi, *...fero dolore*, cantata drammatica dal pianto della Madonna sopra il Lamento d'Arianna di Claudio Monteverdi per voce femminile, oboe d'amore, percussioni, archi (1993)
 In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme



La collaborazione ormai decennale con il **Festival Angelica**, laboratorio per la “nuova” musica, ha prodotto nel 2017 due concerti i cui programmi hanno dato la possibilità di eseguire alcuni brani in prima assoluta ed in prima italiana. Questi i programmi dettagliati:

venerdì 19 maggio – ore 21.30 – Centro di Ricerca Musicale / Teatro San Leonardo
 Phil Minton & Veryan Weston Ways for an Orchestra
 Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista
 prima assoluta

PROGRAMMA

Phil Minton (Inghilterra, 1940) / Veryan Weston (Inghilterra, 1950)
 Way In (1987); testi di James Joyce (1882-1941)
 Adman (1990); testi di Adrian Mitchell (1932-2008)
 Elephant (1990); testi di Adrian Mitchell (1932-2008)
 On Reading (1992); musiche di Phil Minton; testi di Ho Chi Minh (1890-1969)
 Cormorant (1990); testi di Christopher Isherwood (1904-1986)
 Anton's phone call (1990)
 Genesis 245 (1987); musiche di Eric Dolphy (1928-1964); testi di Lou Glandfield
 The Romantic Artist (2001); testi di Edward Young (1683-1765)
 Milestone (1990); testi di Ho Chi Minh (1890-1969)
 The Cutty Wren (1993); musica e testi tradizionale/anonimo
 Conduction with “Rain or Hail” (1992/2017); testi di E. Cummings (1894-1962)
 The Anarchist Anthem (1999); testi di John Henry Mackay (1864-1933)
 Airport Insecurity (2004); musiche di Phil Minton / Veryan Weston /
 Michael Vatcher / Luc Ex; testi di Paul Haines (1933-2003)
 Maggie & Millie & Mollie & May (2004); testi di E. Cummings (1894-1962)
 And Who's Next? (1991-1992); musica e testi di Jacques Brel (1929-1978)
 The Lost Chord (1987); musiche e testi di Arthur Sullivan (1842-1900)
 Sahara Dust Parte 1 (estratto) (1992); musiche di Lindsay Cooper (1951-2013);
 testi di Robyn Archer (1948)
 Jailhouse Rock (1987); musiche di Phil Minton / Veryan Weston / Jerry Leiber
 & Mike Stoller; testi di Jerry Leiber (1933-2011) / Mike Stoller (1933)
 Mourn not the Dead (1987); musiche di Frankie Armstrong (1941);
 testi di Ralph Chaplin (1887-1961)
 Phil Minton voce;
 Veryan Weston pianoforte;
 Fabio Sacconi contrabbasso
 musiche di Phil Minton, Veryan Weston, Jacques Brel, Jerry Leiber, Mike Stoller,
 Eric Dolphy, Michael Vatcher, Luc Ex, Arthur Sullivan, Frankie Armstrong, Lindsay Cooper
 arrangiamenti per orchestra di Veryan Weston
 testi di James Joyce, Adrian Mitchell, Ho Chi Minh, Christopher Isherwood,
 John Henry Mackay, Paul Haines, Jacques Brel, Phil Minton, Jerry Leiber,
 Mike Stoller, Lou Glandfield, Edward Young, Edward Estlin Cummings, Arthur Sullivan,
 Ralph Chaplin, Robyn Archer

mercoledì 31 maggio – ore 20.30 – Teatro Auditorium Manzoni
 Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista direttore
 Nicola Baroni, violoncello
 Gianni Trovalusci, flauto e flauto basso
 Thomas Buckner, voce baritono
 Roscoe Mitchell, sax soprano

PROGRAMMA

Sylvano Bussotti (Italia, 1931)
 Violoncello Obbligato e Orchestra (2011); per violoncello e orchestra prima assoluta
 percorso esecutivo con cadenza prima assoluta
 Roscoe Mitchell (Stati Uniti, 1940) Conversations for Orchestra



Who Dat (2013); per orchestra di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982); trascrizione (2016) di Stephen P. Harvey (1982); orchestrazione (2016/2017) di Roscoe Mitchell prima italiana Frenzy House (2013); per improvvisatore e orchestra di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982); trascrizione (2017) di Stephen P. Harvey (1982); orchestrazione (2016/2017) di Roscoe Mitchell prima italiana Splatter (2013); for orchestra di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982); trascrizione (2015) e orchestrazione (2016) di Christopher Mega Luna (1978) prima italiana Distant Radio Transmission (2013); per improvvisatori e orchestra di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982); trascrizione (2017) di Stephen P. Harvey (1982), John Ivers (1989); orchestrazione (2017) di Roscoe Mitchell prima assoluta

Committenza di nuove opere di ogni linguaggio ad autori contemporanei italiani

Nella Stagione 2017 il Teatro Comunale, attraverso le associazioni che collaborano in partnership nei programmi delle Manifestazioni collaterali, organizzate direttamente o coordinate della Fondazione, ha commissionato nuove creazioni ad autori contemporanei italiani. Nello specifico, per il Festival Bologna Modern #2, Festival per le Musiche contemporanee, è stato eseguito in prima assoluta **Labirinto della notte**, un Requiem per soprano-voce armonica, due theremin, fagotto, controfagotto, pianoforte, archi, coro di voci bianche di **Tiziano Popoli**.

C) IL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON QUELLA DI ALTRI ORGANISMI MUSICALI, ANCHE ESTERI, REALIZZANDO ALMENO UNA COPRODUZIONE OGNI ANNO O UTILIZZANDO UN ALLESTIMENTO OPERISTICO GIÀ REALIZZATO DA ALTRI, TENUTO ANCHE CONTO DI QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 11, COMMA 18, DELLA LEGGE 7 OTTOBRE 2013, N.112.

Coproduzioni con Teatri Nazionali ed Internazionali:

Gli allestimenti presentati nella Stagione 2017 sono frutto di coproduzioni con Teatri italiani ed internazionali, tutti acquisiti con accordi che hanno tenuto conto della necessità di risparmio dettata dalla crisi che attanaglia le Fondazioni lirico sinfoniche, con una attenzione particolare al Piano di risanamento in corso di attuazione previsto dal Decreto Valore Cultura.

La messa in scena dell'opera inaugurale Die Entführung aus dem Serail è stato frutto di una coproduzione del Teatro Comunale di Bologna con il **Festival di Aix-en-Provence**, tra i più importanti e rinomati Festival europei, dove lo spettacolo è andato in scena nella estate del 2015.

La Stagione 2017 ha visto anche la realizzazione di Lucia di Lammermoor in coproduzione con il **Teatro Carlo Felice di Genova** e **ABAO-OLBE di Bilbao**.

Medea e Medeamaterial, rispettivamente di Georg Benda e di Pascal Dusapin, hanno segnato il ritorno al Teatro Comunale del **Nimrod Opera Zurich**, casa di produzione indipendente specializzata nella realizzazione di opere di Teatro contemporaneo.

Aida di Giuseppe Verdi è stato coprodotto dal Teatro Comunale di Bologna con il **Macerata Opera Festival** dove è andato in scena nel 2015, per la regia di Francesco Micheli.

Tosca di Giacomo Puccini, lo spettacolo di chiusura della Stagione 2017, è stato coprodotto con il **Teatro Regio di Torino** dove è andato in scena nell'autunno del 2016.

Per quanto riguarda gli spettacoli di danza, El Amor brujo, el fuego y la palabra, a cura del gruppo catalano La Fura dels Baus, è una coproduzione del Teatro Comunale di Bologna con il **Festival Internacional de Musica y Danza de Granada**, **Teatro del Canal**, **Fundação Teatro Municipal di São Paulo** e del **Festival Castel de Peralada**.

Nella Stagione 2017 il Teatro Comunale di Bologna ha realizzato numerose produzioni in collaborazione con le seguenti istituzioni culturali.

**Associazione Pierrot Lunaire - Festival Angelica**

La collaborazione ormai decennale con il Festival Angelica, laboratorio per la “nuova” musica, ha prodotto nel 2017 due concerti i cui programmi hanno dato la possibilità di eseguire alcuni brani in prima assoluta ed in prima italiana. Questi i programmi dettagliati:

venerdì 19 maggio – ore 21.30 – Centro di Ricerca Musicale / Teatro San Leonardo

Phil Minton & Veryan Weston Ways for an Orchestra

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista

prima assoluta

Phil Minton (Inghilterra, 1940) / Veryan Weston (Inghilterra, 1950)

Way In (1987); testi di James Joyce (1882-1941)

Adman (1990); testi di Adrian Mitchell (1932-2008)

Elephant (1990); testi di Adrian Mitchell (1932-2008)

On Reading (1992); musiche di Phil Minton; testi di Ho Chi Minh (1890-1969)

Cormorant (1990); testi di Christopher Isherwood (1904-1986)

Anton's phone call (1990)

Genesis 245 (1987); musiche di Eric Dolphy (1928-1964); testi di Lou Glandfield

The Romantic Artist (2001); testi di Edward Young (1683-1765)

Milestone (1990); testi di Ho Chi Minh (1890-1969)

The Cutty Wren (1993); musica e testi tradizionale/anonimo

Conduction with “Rain or Hail” (1992/2017); testi di E. Cummings (1894-1962)

The Anarchist Anthem (1999); testi di John Henry Mackay (1864-1933)

Airport Insecurity (2004); musiche di Phil Minton / Veryan Weston /

Michael Vatcher / Luc Ex; testi di Paul Haines (1933-2003)

maggie & millie & mollie & may (2004); testi di E. Cummings (1894-1962)

And Who's Next? (1991-1992); musica e testi di Jacques Brel (1929-1978)

The Lost Chord (1987); musiche e testi di Arthur Sullivan (1842-1900)

Sahara Dust Parte 1 (estratto) (1992); musiche di Lindsay Cooper (1951-2013);
testi di Robyn Archer (1948)

Jailhouse Rock (1987); musiche di Phil Minton / Veryan Weston / Jerry Leiber

& Mike Stoller; testi di Jerry Leiber (1933-2011) / Mike Stoller (1933)

Mourn not the Dead (1987); musiche di Frankie Armstrong (1941);

testi di Ralph Chaplin (1887-1961)

Phil Minton voce;

Veryan Weston pianoforte;

Fabio Sacconi contrabbasso

musiche di Phil Minton, Veryan Weston, Jacques Brel, Jerry Leiber, Mike Stoller,

Eric Dolphy, Michael Vatcher, Luc Ex, Arthur Sullivan, Frankie Armstrong, Lindsay Cooper

arrangamenti per orchestra di Veryan Weston

testi di James Joyce, Adrian Mitchell, Ho Chi Minh, Christopher Isherwood,

John Henry Mackay, Paul Haines, Jacques Brel, Phil Minton, Jerry Leiber,

Mike Stoller, Lou Glandfield, Edward Young, e e cummings, Arthur Sullivan,

Ralph Chaplin, Robyn Archer

mercoledì 31 maggio – ore 20.30 – Teatro Auditorium Manzoni

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna – Tonino Battista direttore

Nicola Baroni violoncello

Gianni Trovalusci flauto, flauto basso

Thomas Buckner voce baritono

Roscoe Mitchell sax soprano

PROGRAMMA

Sylvano Bussotti (Italia, 1931)

Violoncello Obbligato e Orchestra (2011); per violoncello e orchestra

percorso esecutivo con cadenza prima assoluta

Roscoe Mitchell (Stati Uniti, 1940)

Conversations for Orchestra

Who Dat (2013); per orchestra

di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982);



trascrizione (2016) di Stephen P. Harvey (1982);
 orchestrazione (2016/2017) di Roscoe Mitchell prima italiana
 Frenzy House (2013); per improvvisatore e orchestra
 di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982);
 trascrizione (2017) di Stephen P. Harvey (1982);
 orchestrazione (2016/2017) di Roscoe Mitchell prima italiana
 Splatter (2013); for orchestra
 di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982);
 trascrizione (2015) e orchestrazione (2016)
 di Christopher Mega Luna (1978) prima italiana
 Distant Radio Transmission (2013); per improvvisatori e orchestra
 di Roscoe Mitchell / Craig Taborn (1970) / Kikanju Baku (1982);
 trascrizione (2017) di Stephen P. Harvey (1982), John Ivers (1989);
 orchestrazione (2017) di Roscoe Mitchell prima assoluta

AsLiCo - Opera Domani

Cantiamo l'Opera è l'attesissimo appuntamento realizzato in collaborazione con AsLiCo quest'anno con lo spettacolo il **Barbiere di Siviglia ossia un vulcano è la mia mente**, una trascrizione dalla celebre opera rossiniana commissionata da Opera Domani a Daniele Carnini. La regia era di Danilo Rubeca.

Bologna Festival

Nell'ambito della rassegna **Baby BoFè** - La musica classica per i piccoli si è tenuto l'8 febbraio al Teatro Duse **Va' pensiero** - una panoramica di cori verdiani che ha visto impegnato il Coro del Teatro Comunale diretto dal M^o Andrea Faidutti.

Gli interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale accompagnati dall'Orchestra e dal Coro hanno partecipato, per la rassegna **Baby BoFè**, all'esecuzione di una riduzione dedicata alle scuole di ogni ordine e grado ed ai loro familiari di **La Cenerentola** di Gioachino Rossini (4 recite in marzo). L'Orchestra del Teatro Comunale è stata diretta da Roberto Polastri.

Associazione Musica Insieme

Tra le varie associazioni che hanno partecipato al Festival Bologna Modern#2, **Musica Insieme**, associazione bolognese che vanta trenta anni di attività ad altissimi livelli, ha curato due appuntamenti molto significativi:

Domenica 22 ottobre, ore 20.30 - Teatro Comunale

STEFANO BOLLANI Piano solo

Martedì 31 ottobre

ore 19.00 - Oratorio S. Filippo Neri

TAVOLA ROTONDA

In occasione degli 80 anni di Azio Corghi

Con Azio Corghi, Cristina Zavalloni, Sandro Cappelletto, Nicola Sani

ore 20.30 - Oratorio S. Filippo Neri

OMAGGIO AD AZIO CORGHI

Laura Catrani, soprano

Maurizio Baglini, pianoforte

Paolo Grazia, oboe d'amore

Ensemble Zipangu

Fabio Sperandio, direttore

Azio Corghi, ...Ite bellu! "rondeau" per soprano e archi (2003) - Azio Corghi, Filigrane bachiane per pianoforte e archi (2010) - Azio Corghi, ...fero dolore, cantata drammatica dal pianto della Madonna sopra il Lamento d'Arianna di Claudio Monteverdi per voce femminile, oboe d'amore, percussioni, archi (1993)

In collaborazione con la Fondazione Musica Insieme

Bernstein School of Musical Theater

La Bernstein School of Musical Theater, Accademia tra le più importanti nel panorama europeo delle performing arts, ha partecipato il 17 dicembre, nell'ambito della rassegna **I concerti d'autunno** e diretti Shawna Farrell e Vincenzo Li Causi, ad un concerto dove protagonisti sono stati i BSMT Singers, le migliori voci della Accademia



stessa, con alcuni dei tradizionali canti natalizi provenienti da tutto il mondo, accompagnati al pianoforte dal maestro Maria Galantino.

Conservatorio G. B. Martini

Nell'ambito di Bologna Modern #2, diretti dal giovane Roberto Parmeggiani, domenica 15 ottobre l' Ensemble di musica contemporanea ed il Coro del Conservatorio G. B. Martini di Bologna, hanno partecipato al Concerto finale del concorso di composizione premio nazionale delle arti 2016/2017, Composizioni premiate, in prima assoluta: "Poesia cioè natura" di Dario Peluso, "Con rochi fiori in mano" di Daniele Bertoldin, "Vieniconrochifiori_inmano" di Giorgio Astrei

Stagione concertistica Genus Bononiae Città di Bologna

All'interno della rassegna "Concerti d'autunno" concerto degli allievi - *Après une lecture de Richard Strauss* (3 dicembre, ore 11.00), Foyer Respighi.

Istituzione Bologna Musei

In collaborazione con i Musei Civici d'Arte Antica, l'Associazione 8cento, l'Associazione italiana Maria Antonietta, il Teatro Comunale ha organizzato tre serate nel cortile del Palazzo Davia Bargellini con musiche, danze e visite guidate, che hanno anticipato la mostra dedicata al bolognese Luigi Crespi, attivo nel XVIII secolo. Il Coro giovanile del Teatro Comunale e gli interpreti della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale si sono esibiti in due concerti i cui programmi erano incentrati su musiche di autori coevi del famoso ritrattista.

Di seguito, per quanto riguarda le collaborazioni, un elenco analitico degli enti ed associazioni operanti nella realtà musicale cittadina, regionale e nazionale:

- ERT Arena del Sole, Bologna
- Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone
- Compagnia Artemis Danza
- Angelica Festival
- Bologna Festival
- Musica Insieme
- Università Alma Mater Studiorum
- Conservatorio di Musica G.B. Martini
- Accademia di Belle Arti, Bologna
- Xing - Live Arts Week
- TEDx Bologna
- Fondazione Golinelli, Bologna
- Bologna Fiera
- Cineteca di Bologna
- Festival "Il Cinema Ritrovato"
- Festival Robot
- Bologna Jazz Festival
- Biografilm Festival
- CAAB - FICO
- MAMBO - Museo di Arte Moderna di Bologna
- Museo della Musica, Bologna
- Bernstein School of Musical Theater
- Teatro dell'Argine
- Concorso di Composizione "Due Agosto"
- Associazione dei familiari delle vittime della strage di Bologna

Altre collaborazioni:

- Alma Mater Studiorum
- Pinacoteca Nazionale di Bologna
- FNASD – Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza
- FND – Fondazione Nazionale della Danza



D) IL TEATRO COMUNALE HA PREVISTO, DANDONE IDONEA PUBBLICITÀ, INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO DA PARTE DI STUDENTI, LAVORATORI E GIOVANI DI ETÀ INFERIORE AI 26 ANNI, PREVEDENDO PER ALMENO IL 20% DELLE RAPPRESENTAZIONI E DELLE ESECUZIONI UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL BIGLIETTO IN RAGIONE DI NON MENO DEL 25% ANCHE SOTTO FORMA DI ABBONAMENTI A CONDIZIONI AGEVOLATE, O DI RISERVA DI UNA PARTE DEI POSTI IN CIASCUNA MANIFESTAZIONE.

Grande e costante è l'impegno profuso tradizionalmente dal Teatro per la diffusione della cultura musicale. Le principali attività messe in atto dal Teatro Comunale di Bologna nel 2017 per ampliare e sostenere la diffusione della cultura musicale sono le seguenti:

Per la sezione Formazione e ricerca e Formazione del pubblico, il Teatro Comunale ha previsto:

- a) **Opere:** le prove generali di Lucia di Lammermoor, di Aida e Tosca, titolo conclusivo della Stagione 2017 sono state aperte al pubblico, con particolare attenzione alle scuole primarie e medie, ma con altrettanta apertura agli studenti universitari ed alle Associazioni di lavoratori. Posti a 7,00 Euro.
- b) **Cantiamo l'Opera** è l'attesissimo appuntamento realizzato in collaborazione con AsLiCo Opera domani che ha coinvolto oltre **2.000 studenti** delle scuole elementari e medie di Bologna e Provincia. Tre gli incontri preparatori dedicati ai docenti che hanno permesso loro di acquisire le nozioni per insegnare ai propri allievi, all'interno dei rispettivi istituti scolastici, gli interventi musicali da cantare nel corso delle rappresentazioni dell'opera **Il Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini in una riduzione curata dal musicologo Daniele Carnini. Posto unico 10,00 Euro.
- c) In collaborazione con Bologna Festival è andato in scena per la rassegna **BabyBoFè** dedicata ai ragazzi delle Scuole primarie e medie ed alle loro famiglie, una riduzione da Cenerentola di Gioachino Rossini interpretata da solisti, orchestra e coro del Teatro Comunale. Posti da 8 a 12 Euro.
- d) **Prova d'Orchestra:** Tredici occasioni tra gennaio e dicembre, per gli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori, dell'Università e di numerose Associazioni e Circoli convenzionati che hanno potuto assistere presso il **Teatro Comunale di Bologna** e l'**Auditorium Manzoni** alla maggior parte dei Concerti previsti dal Cartellone della stagione sinfonica 2017, una conferma quindi anche per il 2017 dell'estensione di questa opportunità anche alle associazioni di lavoratori e categorie meno abbienti, modalità nata nel 2014 attraverso il legame con i circoli convenzionati tra cui Amici dell'Arte, Arci e CuBo, che ha sempre riscosso grande apprezzamento.
Tra i direttori che si sono alternati sul podio alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale citiamo il Direttore musicale Michele Mariotti, Nikolaj Znaider, Olli Mustonen, Ingo Metzmacher, Frédéric Chaslin, Daniel Smith, Darrell Ang.
Posti a 5,00 Euro per le Associazioni convenzionate. Ingresso gratuito per le scuole.
- e) **Prove d'assieme Aperte:** Il positivo esperimento messo in atto nel 2016 è stato lo stimolo per aprire, anche nel 2017, ai giovani e alle scuole quell'affascinante momento di simbiosi di tutte le componenti teatrali costituito dalle prove d'Assieme, nel quale il lavoro del palcoscenico si amalgama con il lavoro di concertazione musicale avvenuto, a cura del direttore d'orchestra, sia in sala con cantanti e coro sia con l'orchestra nel corso delle prove musicali. Le prove aperte sono ad ingresso gratuito.

Inoltre, per promuovere l'accesso a Teatro da parte dei lavoratori, sono da molti anni riservati ai **Circoli aziendali** delle maggiori imprese private ed enti pubblici alcuni cospicui contingenti di biglietti nelle rappresentazioni d'opera per tutti i turni in abbonamento e per tutte le recite fuori abbonamento.

Per **gruppi e associazioni** culturali convenzionate sono stati previsti biglietti con uno sconto del 10% sul prezzo intero con una prenotazione minima di 15 posti per spettacolo.

Il Teatro Comunale di Bologna ha previsto, inoltre, numerosi incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori consentendo **l'ingresso gratuito** ad un'ampia scelta d'iniziative che fanno parte del complesso di manifestazioni volte alla **formazione del pubblico** descritte ed elencate dettagliatamente nell'elenco delle manifestazioni.

La politica dell'offerta culturale mira ad una sempre più estesa comprensione della domanda e ad un miglioramento dell'accessibilità, ed oggi, anche grazie all'informatizzazione dei servizi di biglietteria, è possibile mettere a disposizione dei consumatori una pluralità di proposte di prezzo e di modalità di acquisto dei biglietti, sempre più ricca ed al passo con le tecnologie.

Come "strategia prioritaria" si è posta particolare attenzione alla categoria **Giovani under 30** con la proposta di biglietto **last minute**, utilizzando il contingente di posti rimasti invenduti. Con la formula last minute, infatti, la sera



dello spettacolo i giovani, e gli studenti del Conservatorio e dell'Università possono acquistare il biglietto a 10€. Questo ha permesso un'offerta di accesso a prezzo ridotto alle fasce più deboli ed ha garantito ad un numero sempre maggiore di pubblico l'opportunità di partecipare agli spettacoli.

Per i giovanissimi (under 18) è stata applicata l'offerta del biglietto a 10€ per tutti gli spettacoli della Stagione, in qualsiasi data e settore, purché accompagnati da un adulto in possesso di titolo di ingresso.

Il Teatro ha aderito alle iniziative **18App** e **Carta dei docenti** promosse dai Ministeri dei beni e delle attività culturali e della Pubblica istruzione e ad altre piattaforme di welfare aziendale tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con le aziende interessate.

Prosegue con sempre maggiore intensità e riscontro di pubblico il progetto web per la promozione degli spettacoli d'Opera e Sinfonica e delle iniziative rivolte ai giovani per informarli sulle agevolazioni a loro riservate, tramite una mailing list molto dinamica e diretta.

Infine, l'attivazione a partire da ottobre 2009 della pagina fan del Teatro Comunale di Bologna su Facebook ha ulteriormente consolidato i già interessanti risultati degli anni precedenti e rappresenta oggi un valido strumento per arrivare al pubblico under 30, informarlo e fidelizzarlo.

Tra le esperienze di particolare interesse in un'ottica di interdisciplinarietà e di confronto culturale sono da segnalare la **Presentazione delle Opere**: sette sono state le conferenze di presentazione dei titoli in cartellone nella Stagione d'Opera 2017, più precisamente, si sono tenute conferenze di presentazione di *Die Entführung aus dem Serail*, *Il Turco in Italia*, *La voix humaine/Cavalleria rusticana*, *Peter Grimes*, *Lucia di Lammermoor*, *Aida*, *Tosca*. Ingresso gratuito.

Le presentazioni delle opere sono state tenute da alcuni tra i più autorevoli storici della Musica e musicologi tra i quali Marco Beghelli, Marco Maria Tosolini, Nicola Sani, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Giandomenico Vaccari e Lorenzo Bianconi.

Ancora, per gli spettacolo d'opera:

- **“Over 65”** Le riduzioni sono riservate a chi ha più di 65 anni sui prezzi d'abbonamento di due dei sei turni previsti e sui prezzi dei singoli biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. La misura delle riduzioni varia dal 30 al 40 per cento in relazione alla tipologia di posto.
- **“Last minute”** I biglietti invenduti per le recite d'opera sono disponibili a partire da un'ora e mezza prima dello spettacolo con la riduzione del 50% rispetto al prezzo intero, oppure a 10€ se studenti iscritti all'Università di Bologna.
- **“Studenti UniBo”** biglietti a 10€ per spettacoli di Opera e Danza (turni C/P/FS/FD), in vendita da un mese prima della “Prima” di ogni produzione.

Per i concerti sinfonici:

- ❖ **“Giovani 30”** Le riduzioni sono riservate a chi ha meno di 30 anni sul prezzo del biglietto dell'unico turno in misura variabile in relazione alla tipologia di posto dal 25 al 50 per cento.
- ❖ **“Over 65”** Le riduzioni sono riservate a chi ha più di 65 anni sul prezzo dell'abbonamento dell'unico turno in misura variabile in relazione alla tipologia di posto dal 25 al 50 per cento.
- ❖ **“Last Minute”** I biglietti invenduti per i concerti sinfonici sono disponibili a partire da un'ora prima dello spettacolo al prezzo di 15 euro per tutte le categorie.

Per il pubblico scolastico ed universitario sono state inoltre previste:

Opere: le prove generali di *Lucia di Lammermoor*, di *Aida* e *Tosca*, titolo conclusivo della Stagione 2017 sono state aperte al pubblico, con particolare attenzione alle scuole primarie e medie, ma con altrettanta apertura agli studenti universitari ed alle Associazioni di lavoratori.
Posto unico 7,00 Euro.

Prove d'Orchestra: gli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori e dell'Università hanno assistito presso il Teatro Manzoni ai seguenti Concerti della Stagione Sinfonica 2017:

- Teatro Auditorium Manzoni
Venerdì 13 gennaio 2017 ore 10:30



Franz Schubert- Messa n.6 in Mi bemolle maggiore, D 950
Alessandra Marianelli - soprano Raffaella Lupinacci – mezzosoprano
Alessandro Luciano - tenore Anicio Zorzi Giustiniani - tenore
Michele Pertusi - basso
Anton Bruckner - Sinfonia n.1 in Do WAB 101
MICHELE MARIOTTI – direttore
Andrea Faidutti - maestro del coro

- Teatro Comunale

sabato 28 gennaio 2017 ore 10:30
Ludwig van Beethoven - Concerto per pianoforte e orchestra n.3 in Do min. op.37
Denis Matsuev - pianoforte
Anton Bruckner - Sinfonia n.6 in La maggiore WAB 106
NICOLAJ ZNAIDER- direttore

- Teatro Comunale

Venerdì 3 febbraio 2017 ore 10:30
Olli Mustonen - Triptych per orchestra d'archi
Wolfgang Amadeus Mozart - Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in Do magg. K503
Sergej Sergeevič Prokof'ev - Sinfonia n. 6 op. 111
OLLI MUSTONEN - direttore

- Teatro Auditorium Manzoni

giovedì 23 febbraio 2017 ore 10:30
Igor' Fëdorovič Stravinskij - Circus Polka
Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia n.39 in Mi bem maggiore K543
Wolfgang Amadeus Mozart Ouverture da Die Zauberflöte K620
Igor' Fëdorovič Stravinskij - Petruška, versione 1947
INGO METZMACHER – direttore

- Teatro Auditorium Manzoni

sabato 25 marzo 2017 ore 10:30
CONCERTO PER I 150 ANNI
DALLA NASCITA DI ARTURO TOSCANINI
Gioachino Rossini - Ouverture da La gazza ladra
Giuseppe Verdi - da I vespri siciliani, Sinfonia
Ludwig Van Beethoven - Leonore n.3 op. 72b
Gioachino Rossini - da Guillaume Tell, Ouverture da Guillaume Tell, Choeur e Pas de Six
Giuseppe Verdi - da Quattro pezzi sacri, Stabat Mater e te Deum
MICHELE MARIOTTI - direttore
Andrea Faidutti - maestro del coro

- Teatro Comunale

sabato 22 aprile 2017 ore 10:30
Anton Webern - Passacaglia op.1
Franz Schubert - Sinfonia n.5 D 485 in Si bemolle maggiore
Felix Mendelssohn Bartholdy - Sinfonia n.3 in la minore op.56 Scozzese
MICHELE MARIOTTI – direttore

- Teatro Comunale

Venerdì 28 aprile 2017 ore 10:30
Jean Sibelius - Concerto per violino ed orchestra in re minore op.47
Viktoria Mullova - violino
Jean Sibelius - Sinfonia n.2 in Re maggiore op.43
MICHELE MARIOTTI – direttore

- Teatro Auditorium Manzoni



sabato 27 maggio 2017 ore 10:30
Antonin Dvořák - Concerto per violoncello e orchestra in Si minore, op. 104
Enrico Bronzi - violoncello
Hector Berlioz - Sinfonia fantastica op. 14
FRÉDÉRIC CHASLIN – direttore

- Teatro Comunale
mercoledì 28 giugno 2017 ore 10:30
Pëtr Il'ič Čajkovskij - Concerto n.1 per pianoforte e orchestra in Si bem. min. op.23
Beatrice Rana - pianoforte
Pëtr Il'ič Čajkovskij - Sinfonia n.2 in Do minore op.17 Piccola Russia
MICHELE MARIOTTI – direttore

- Teatro Comunale
venerdì 20 ottobre 2017 ore 10:30
Nell'ambito di Bologna Modern
Olivier Messiaen - Les offrandes oubliées
Witold Lutoslawsky - Concerto per orchestra
Dmitrij Šostakovič - Sinfonia n. 12 in re min. op.112 "L'anno 1917"
DANIEL SMITH – direttore

- Teatro Comunale
mercoledì 25 ottobre 2017 ore 10:30
Gabriel Fauré - Pelleas et Mélisande, suite, op.80
Maurice Ravel - Le Tombeau de Couperin
Pëtr Il'ič Čajkovskij - Il lago dei cigni op.20, suite op.20
DARRELL ANG – direttore

- Teatro Comunale
sabato 25 novembre 2017 ore 10:30
Franz Liszt - Les Préludes
Maurice Ravel - Concerto per pianoforte e orchestra in Sol maggiore
Giuseppe Albanese - pianoforte
César Franck - Sinfonia in Re minore
FRÉDÉRIC CHASLIN – direttore

- Teatro Auditorium Manzoni
giovedì 30 novembre 2017 ore 10:30
Franz Schubert - Sinfonia n. 6 in Do maggiore D 589, "La piccola"
Béla Bartók - Concerto per Orchestra
MICHELE MARIOTTI – direttore

Ingresso gratuito per le scuole – 5,00 Euro Associazioni convenzionate

I professori accompagnatori e i ragazzi portatori di handicap con relativo accompagnatore entrano sempre gratuitamente come ormai di norma per tutte le manifestazioni del Teatro Comunale dedicate alle Scuole.

§

**RELAZIONE DETTAGLIATA SUGLI ELEMENTI DI CUI ALL'ART. 3 "RIPARTO DELLE QUOTE"
COMMA 3 "VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVI DELL'ATTIVITA' PROPOSTA" DEL
D.M. 3 FEBBRAIO 2014**

a) Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

La Stagione 2017, che comprende la programmazione di Lirica, Danza e Sinfonica, a cui si aggiunge l'ampia attività dedicata alla formazione, ha confermato la capacità del Teatro Comunale di Bologna di presentare un'offerta



estremamente ampia ed articolata, che include importanti collaborazioni con primarie istituzioni Lirico-Sinfoniche internazionali e del nostro Paese, nel rispetto dei vincoli di bilancio. Reduce dall'attribuzione di tre Premi Abbiati nel 2016, relativi a tre diverse produzioni della Stagione 2015, il Comunale di Bologna è considerato oggi uno dei teatri d'opera più importanti in Europa per l'alta qualità artistica delle produzioni, caratterizzate dalla presenza di artisti ed interpreti di grande rilievo internazionale e per le caratteristiche innovative e di internazionalità della programmazione. A questo si unisce il positivo incremento del pubblico ed in particolare di quello giovanile, presente in sempre maggiore misura nelle rappresentazioni della Stagione, nonché il rinnovato e rafforzato rapporto di sinergia con le realtà produttive ed imprenditoriali della città e del territorio. Un Teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e alle diverse sollecitazioni che vengono dal mondo culturale e dai diversi campi delle arti e dei saperi, un centro vivo di produzione e promozione della musica e della multimedialità nella società contemporanea, un centro di formazione e avvio al mondo del lavoro. Un luogo dove passato, presente e futuro si incontrano, con l'idea di costituire un ponte ideale tra tradizione e innovazione, tra il grande repertorio e le sue modalità di proposta nelle dinamiche sociali del presente, tra la necessità di innovazione e l'altrettanto necessaria individuazione delle modalità per rendere accessibili tali proposte al grande pubblico.

L'importanza che riveste il Teatro Comunale di Bologna a livello nazionale, e sempre più anche internazionale, è evidenziata inoltre dalle numerose coproduzioni e collaborazioni messe in atto nel 2017 con:

- Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence
- Musikfest Bremen
- Nimrod Opera Zürich
- Festival Internacional de Musica y Danza di Granada
- Teatro Municipal di Sao Paulo del Brasile
- Associazione ABAO-OLBE di Bilbao
- ERT Arena del Sole, Bologna
- Teatro Regio di Torino
- Teatro Carlo Felice di Genova
- Festival Verdi di Parma e Busseto
- Fondazione Cineteca di Bologna
- Sferisterio - Macerata Opera Festival
- Fondazione I Teatri di Reggio Emilia
- Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena
- Comune di San Lazzaro di Savena

Nel 2017 ha inoltre si è tenuta la seconda edizione del nuovo Festival tematico "Bologna Modern - Festival per le musiche contemporanee", svoltosi nel mese di ottobre, interamente dedicato alle diverse espressioni dei linguaggi del nostro tempo, dalla sinfonica contemporanea al teatro musicale multimediale, alla musica popolare, al grande jazz. Il Festival ha registrato un significativo interesse da parte del pubblico e della critica, con particolare riferimento al pubblico giovanile.

Il percorso di rinnovamento e di spinta verso una rinascita in atto non può non essere sostenuto dall'apporto che solo il pubblico può dare, ma è assolutamente in sintonia con le politiche poste in essere dall'Amministrazione comunale e da altre Associazioni che si occupano di turismo in città. Bologna è Città Creativa della Musica Unesco <http://cittadellamusica.comune.bologna.it/> ed il Teatro Comunale di Bologna è da sempre al centro delle attività legate a questo status che la unisce dal 2006 ad altre Città della Musica mondiali anch'esse componenti del Network delle Città della Musica.

E' altresì al centro delle attività promozionali di Bologna Welcome (<http://www.bolognawelcome.com/>), il portale turistico divenuto vero e proprio punto di riferimento per chi desidera visitare il capoluogo felsineo.

<http://www.bolognawelcome.com/files/Presentazioni/3antemusica-web.pdf>

<http://www.bolognawelcome.com/home/scopri/luoghi/architettura-e-monumenti/teatri-storici/teatro-comunale/>

b) Il Teatro Comunale ha ingaggiato direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda i registi, nella stagione d'opera 2017 il Teatro Comunale di Bologna ha presentato nomi di assoluta eccellenza artistica e conclamata fama come **Emma Dante** che ha presentato il dittico Cavalleria rusticana/La voix humaine, **Lorenzo Mariani**, al suo ritorno al Teatro Comunale dopo i successi di La bohème, **Cesare Lievi** a debutto a Bologna, **Daniele Abbado**, **Pamela Hunter**, **Alfonso Antoniozzi**, **Francesco Micheli**, **Davide Livermore**.



Direttori conclamati e famosi come Michele Mariotti, Nikolaj Znaider, Juraj Valcuha, Marco Angius, Valerio Galli.

Tra i solisti **Anna Caterina Antonacci, Simone Alberghini, Marco Berti, Ian Storey, Markus Werba, Irina Lungu, Piia Komsu, Gabor Bretz, Veronica Simeoni, Dario Solari, Paolo Bordogna, Maxim Mironov** sono i grandi nomi che, nel corso dell'anno, si sono alternati sul palco del Teatro Comunale con artisti più giovani ma di certo futuro artistico tra i quali **Stefan Pop, Charlotte Shipley, Antonio Di Matteo, Carmen Topciu, Hasmik Torosyan, Aya Wakizono,**

Tra gli interpreti solisti spiccano i pianisti **Denis Matsuev, Olli Mustonen, Beatrice Rana, Giuseppe Albanese,** la violinista **Viktoria Mullova,** il violoncellista **Enrico Bronzi.**

c) Adeguatezza del numero delle prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività.

Per quanto riguarda i concerti sinfonici il numero di prove programmate varia dalle 6 alle 8 prestazioni divise in 3 o 4 giorni a seconda della difficoltà esecutiva.

Le prove per uno spettacolo d'opera tra regia, prove di sala, antepiano, assieme arrivano all'incirca a 40, numero confermato anche per le produzioni che hanno avuto luogo nel 2017. Dunque il numero di prove previste per lirica e balletto è stato superiore alle 500 prove l'anno.

Le iniziative di Formazione e Ricerca si prefiggono l'obiettivo di fornire ai più giovani quegli strumenti che consentano di partecipare attivamente alla vita culturale della nostra Città. Un'intera programmazione indirizzata alle scuole e ai giovani che, attraverso manifestazioni artistiche, iniziative di carattere didattico e attività propedeutiche, suscita nelle nuove generazioni un processo di graduale consapevolezza delle nostre radici culturali e un quanto mai necessario sentimento derivato di tutela del patrimonio artistico e musicale del nostro Paese. I percorsi sono strutturati in modo che tali strumenti siano adeguati alle varie fasce d'età, fornendo altresì un prezioso supporto all'attività didattica istituzionale delle Scuole.

1. ANTEPRIME PER LE SCUOLE: Alle Scuole di ogni ordine e grado, all'**Università**, al **Conservatorio di Musica** e all'Accademia delle Belle Arti sono state riservate nel 2017 otto grandi occasioni per assistere alle Anteprime della Stagione d'Opera presso il Teatro Comunale: le prove generali di Lucia di Lammermoor, Aida e Tosca sono state aperte al pubblico, con particolare attenzione alle scuole primarie e medie, ma con altrettanta apertura agli studenti universitari ed alle Associazioni di lavoratori.

2. PROVE D'ORCHESTRA: Tredici occasioni tra gennaio e dicembre, per gli studenti delle Scuole Medie, degli Istituti Superiori, dell'Università e di numerosi Associazioni e Circoli convenzionati che hanno potuto assistere presso il **Teatro Comunale di Bologna** e il **Teatro Manzoni** alla maggior parte dei Concerti previsti dal Cartellone della stagione sinfonica 2017. Si conferma quindi anche quest'anno l'estensione di questa opportunità anche alle associazioni di lavoratori e categorie meno abbienti avvenuta nel 2014 attraverso i rapporti instaurati con i circoli convenzionati tra cui Amici dell'Arte, Arci e CuBo, che ha riscosso grande apprezzamento.

3. -PROVE D'ASSIEME APERTE: Il positivo esperimento messo in atto nel 2014 ha continuato in questi anni ad essere uno dei momenti più intensi ed affascinanti per il pubblico che viene messo in contatto diretto con quell'affascinante momento di simbiosi di tutte le componenti teatrali costituito dalle prove d'Assieme, nel quale il lavoro registico di palcoscenico si amalgama con il lavoro di concertazione musicale avvenuto, a cura del direttore d'orchestra, sia in sala con cantanti e coro sia con l'orchestra nel corso delle prove musicali.

4. DIDATTICA/INCONTRI: Gratuite e per tutti le otto conferenze di presentazione delle opere in cartellone curate nel 2017 da Marco Beghelli, Fabrizio Festa, Piero Mioli, Marco Maria Tosolini, Lorenzo Bianconi, Nicola Sani, Sandro Cappelletto e Giandomenico Vaccari.

5. DIDATTICA/CAMERISTICA nelle Scuole ed in altri luoghi della Città: Il Teatro Comunale inaugura un nuovo ciclo di concerti dedicati alla musica da camera dal titolo "**Il Comunale in città**", una rassegna di 6 programmi e 24 appuntamenti previsti tra l'autunno 2016 – primavera 2017, con la quale si intende sottolineare l'importanza e il significato della musica come luogo d'incontro. La musica, quindi, diventa occasione di apprendimento e scambio culturale nelle scuole, un momento di sollievo per quanti vivono la malattia o si trovano ad affrontare la solitudine e condivisione di valori comuni anche per persone di diversa provenienza e cultura, favorendo la riscoperta della grande tradizione cittadina in campo artistico ed artigianale. I concerti, oltre che ad aver luogo nel Foyer Respighi del Teatro Comunale, replicando la felice esperienza dell'estate 2016, si sono tenuti in varie scuole di ordine e grado della città, negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri cittadine.



7. DIDATTICA/OPERA: **Cantiamo l'Opera** è l'attesissimo appuntamento realizzato in collaborazione con AsLiCo Opera domani che ha coinvolto oltre **2.000 studenti** delle scuole elementari e medie di Bologna e Provincia. Tre gli incontri preparatori dedicati ai docenti che hanno permesso loro di acquisire le nozioni e i segreti per insegnare ai propri allievi, all'interno dei rispettivi istituti scolastici, gli interventi musicali da cantare nel corso delle rappresentazioni dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*, di Gioachino Rossini in una riduzione curata da Daniele Carmin

8. DIDATTICA/STUDIO: Nel mese di settembre 2017 ha avuto inizio il XXI anno d'attività della **Scuola per Voci Bianche** del Teatro Comunale.

Il **Coro di voci Bianche** del Teatro Comunale riveste un ruolo importante nella vita del Teatro ed è costituito dagli elementi di età compresa tra i 6 e i 18 anni che frequentano i corsi della Scuola per Voci Bianche del Teatro Comunale di Bologna. L'iniziativa nasce nel 1997 dalla volontà di contribuire a soddisfare la crescente domanda di fruizione musicale e dalla convinzione che un approccio diretto alla pratica musicale fornisca ai giovani il migliore stimolo per un ascolto consapevole della musica.

Il **Coro di Voci bianche**, diretta emanazione della Scuola, il cui organico completo conta circa cinquanta elementi diretti dal 2010 da Alhambra Superchi, viene impegnato nelle produzioni liriche, sinfoniche, in concerti ad esso dedicati e nelle attività di Formazione del Pubblico del Teatro Comunale.

Già dal 2016, su pressante richiesta dei ragazzi che, per cause naturali (muta della voce) o per raggiunti limiti d'età hanno dovuto lasciare il Coro di Voci Bianche, è stato istituito un **Coro Giovanile**, che si prefigge lo scopo di proseguire il cammino nella Musica, restando attivi all'interno dell'istituzione musicale che li ha visti crescere.

Nella stagione d'opera del 2017 il Coro delle Voci Bianche è stato impegnato nella *Tosca* di Giacomo Puccini.

Inoltre, nelle manifestazioni collaterali, il 21 marzo (con replica il 23 settembre) il Coro voci bianche ed il Coro giovanile hanno partecipato ad un evento in beneficenza in collaborazione con Unicef, dal titolo *Il viaggio della Pigotta*, operina su libretto di Claudia Palombi e musiche di Valentino Corvino.

Per i concerti d'autunno, 12 novembre, il coro giovanile del Teatro Comunale diretto da Alhambra Superchi ed accompagnato al pianoforte da Amedeo Salvato, ha partecipato ad un concerto che presentava un programma con musiche di W. A. Mozart, G. Verdi, V. Bellini, G. Donizetti, G. Rossini.

9. OPERE PER RAGAZZI: il Teatro Comunale, continuando una pluriennale collaborazione, ha partecipato anche nella Stagione 2017 con le proprie maestranze artistiche e tecniche a **Baby BoFè** manifestazione per ragazzi e famiglie realizzata con **Bologna Festival** ed in collaborazione con la **Compagnia Fantateatro**, mettendo in scena quattro recite di **La Cenerentola** di Gioachino Rossini, in una libera riduzione appositamente studiata per le scuole ma adatta anche a famiglie, che si sono tenute nel mese di aprile nella Sala del Bibiena, in concomitanza con **Il Turco in Italia**, sempre del compositore pesarese, in programma nella Stagione d'Opera principale. L'Orchestra del Teatro Comunale è stata diretta da Roberto Polastri.

10. CONCERTI NELLE SCUOLE: l'offerta rivolta agli Istituti scolastici del Territorio si è ampliata nel 2017 con la prima edizione del format "Concerti nelle scuole" con i progetti "Rossini e la magia di Cenerentola" e "La leggerezza del genio – Rodari VS Mozart". I progetti hanno visto l'accostamento di musiche, rispettivamente, di G. Rossini e W. A. Mozart eseguite da componenti dell'Orchestra del Teatro Comunale e racconti a tema recitati dagli allievi della **Scuola di Teatro "Alessandra Galante Garrone"**, per un totale di 12 appuntamenti in orario scolastico (mese di marzo e novembre 2017) presso gli Istituti stessi.

11. PROGETTO OPERA FUMETTO: progetto di avvicinamento all'opera lirica attraverso il fumetto. Si tratta di un percorso di dialogo tra opera e fumetto rivolto alle classi elementari (secondo ciclo) in collaborazione con **l'Associazione culturale Camicola** che si concretizza in un laboratorio per la realizzazione di una storia a fumetti basata su di una traccia scritta di sceneggiatura delle opere. Nel 2017 si è tenuto il laboratorio che ha prodotto l'opera lirica a fumetti di Rigoletto, uno dei titoli della Stagione 2016 sul quale i ragazzi coinvolti nel progetto hanno lavorato.

12 - FUTURI MAESTRI - Futuri Maestri è un progetto che ha visto il coinvolgimento di numerose ed importanti associazioni e realtà cittadine, tra le quali Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Arena del Sole, Istituzione Bologna Musei | MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Mediateca di San Lazzaro di Savena. Circa 1000 voci bianche hanno espresso le loro idee riguardo il futuro insieme al Coro voci bianche del Teatro Comunale.

13. VISITE GUIDATE: anche nel 2017 le visite guidate al Comunale sono state gestite dalle Associazioni Culturali GAIA e Le guide d'Arte che accolgono i visitatori ed illustrano agli studenti delle scuole spazi, storia e segreti della nostra prestigiosa sede. Visite guidate del Teatro Comunale sono inserite nell'ambito dei percorsi Bologna Città della Musica curati da Bologna Welcome (con cadenza mensile). Dal 2017 inoltre, in occasione delle iniziative domenicali dei Concerti d'Autunno, è stata introdotta la possibilità, a chi ne faccia richiesta, di affiancare una visita guidata del Teatro Comunale accompagnata da personale interno del Teatro; le visite, che hanno visto un riscontro positivo da parte del pubblico, si sono svolte il 12, 19 e 26 novembre e il 3, 10 e 17 dicembre.



14. CONFERENZE INTRODUTTIVE: dal 2017 è stata inaugurata la nuova iniziativa delle Conferenze introduttive in forma di incontro pubblico che vede come relatori il Sovrintendente o i suoi collaboratori, volte ad illustrare poco prima dell'inizio di ciascuna recita le chiavi interpretative per un migliore ascolto dell'opera.

LA SCUOLA DELL'OPERA

Il Teatro Comunale di Bologna vanta una tradizione fatta di attenzione costante alla formazione ed alla promozione dei talenti artistici e tecnici che intendono dedicarsi alle professioni del teatro.

Da alcuni anni realizza in proprio le attività della *Scuola dell'Opera* che da gennaio 2015 è diventata a tutti gli effetti organismo interno al Teatro.

L'accreditamento come Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna, ottenuto dal Teatro sempre nel 2015, ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni. Grazie all'accreditamento ottenuto il Teatro ha potuto concorrere ai bandi Regionali ottenendo l'attribuzione di fondi con cui si realizzano i progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo.

Attraverso la propria *Scuola dell'Opera* il Teatro Comunale di Bologna si rivolge in particolare a cantanti e maestri collaboratori con l'obiettivo di garantirne una compiuta e coordinata preparazione professionale, oltre a promuovere un dialogo continuo tra le varie figure artistiche del teatro d'opera.

L'obiettivo della Scuola è la costruzione di un'organica e composita formazione professionale tale da creare i presupposti per favorire concretamente l'inserimento nel mondo del lavoro.

Progetti 2016-2017

Perfezionamento ed avviamento professionale per cantanti lirici.

Novembre 2016 - giugno 2017 - I cantanti hanno approfondito aspetti della tecnica e dell'interpretazione nell'ambito dei diversi stili e nelle lingue principali della tradizione del teatro musicale occidentale, nonché la preparazione attoriale.

Il repertorio oggetto di studio ha spaziato dai titoli più classici fino all'opera contemporanea allo scopo di offrire agli allievi la più ampia visione delle competenze oggi richieste. Sono stati infine approfonditi aspetti culturali integrati con corsi di lingua straniera.

Perfezionamento ed avviamento professionale per Maestri collaboratori.

Novembre 2016 - aprile 2017 - Finalizzato alla preparazione del maestro collaboratore, figura chiave tipica e multiforme nella tradizione italiana del teatro d'opera, per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

I Maestri Collaboratori sono stati formati nelle diverse caratterizzazioni: maestro di sala, rammentatore, collaboratore di palcoscenico e maestro alle luci, maestro preparatore di spartito. Ogni allievo è stato guidato alla ricerca di sonorità pianistiche che richiamino quelle orchestrali, all'apprendimento delle interpretazioni dello spartito, alla conoscenza di base della tecnica direttoriale, alla conoscenza delle potenzialità della voce e della tradizione italiana nell'approccio interpretativo. Sono stati approfonditi aspetti culturali integrati con corsi di lingua straniera.

La prova sostenuta nella selezione e gli esiti dello studio potranno valere per l'accesso ad altri progetti specialistici della Scuola.

Progetti 2017-2018

Alto perfezionamento e inserimento professionale per cantanti lirici

In corso è tutt'ora in fase di realizzazione, termine previsto: dicembre 2018. Il progetto si pone in una logica di continuità rispetto al corso di avviamento ed. 2016 ed attiva un percorso di inserimento professionale nelle opere programmate per le stagioni 2018 e 2019 del TCBO.

E' dedicato a cantanti lirici che si trovano in una fase di consolidamento della propria identità professionale. La proposta formativa che unisce la serietà dell'approfondimento dei linguaggi musicali e delle competenze tecniche e



l'apprendimento della consapevolezza della loro spendibilità in un progetto personale di ricerca di un ruolo maturo nel mondo della professione artistica, si coniuga con l'esigenza sempre più avvertita e sollecitata dagli Enti di Produzione di valorizzare cantanti lirici emergenti, creando occasioni di debutto e garantendo un avviamento di carriera accompagnato dalla solidità della preparazione ricevuta e dalla visibilità che il TCBO potrà offrire.

Tecnico degli allestimenti scenici - Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)

Il 2017 ha visto arricchirsi ulteriormente l'offerta formativa della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna con un corso dedicato alle attività tecniche di palcoscenico. La figura che si intende formare, Tecnico degli allestimenti scenici, è quella di un tecnico polivalente in grado di intervenire su più settori e contesti ed in grado di realizzare, interpretare e leggere schizzi e disegni progettuali anche virtuali, di costruire elementi scenografici per spettacoli tradizionali e multimediali, nonché per eventi fieristici e museali e di montare, smontare e movimentare allestimenti teatrali tradizionali e multimediali e di riparare e/o modificare degli elementi di scena. Il corso è tutt'ora attivo, termine previsto: autunno 2018.

Il percorso didattico si propone inoltre di far acquisire una serie di competenze trasversali, che permettono di favorire la comunicazione, l'interazione e la collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro, nonché di muoversi con agio nel settore, grazie a nozioni di base di contrattualistica e di auto imprenditorialità.

Progetto Opera Next

Oltre all'attività resa possibile attraverso i corsi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, la Scuola ha portato avanti negli anni a partire dal 2015 a tutt'oggi il progetto Opera Next, incentrato sullo studio intensivo di un'opera del grande repertorio e con lo scopo di avviare al debutto giovani e promettenti talenti della lirica.

L'ultimo progetto Opera Next in ordine di tempo è stato inserito nel cartellone della stagione del Teatro Comunale di Bologna nel luglio 2017.

I giovani artisti selezionati hanno avuto occasione di approfondire lo studio e di debuttare nell'opera La Traviata di G. Verdi con la regia di Alfonso Antoniozzi e la direzione del giapponese Hirofumi Yoshida.

Nella tradizione della Scuola dell'Opera tutti i corsi finora realizzati sono stati completamente gratuiti per tutti gli allievi. Tale politica ha da sempre permesso di selezionare liberamente i migliori elementi. Sono di gratificazione e conforto in questo tipo di scelta le numerose carriere professionali avviate concretamente da ex allievi.

§

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha reso noti il 15 aprile 2018, i nomi dei vincitori del XXXVII premio della critica musicale "Franco Abbiati" per il 2017. La giuria ha scelto come **miglior novità per l'Italia Medeamaterial di Pascal Dusapin**, messo in scena nell'ottobre 2017 a Bologna, in prima italiana, con la direzione di Marco Angius, la regia di Pamela Hunter e con Piiia Komsu nel ruolo della protagonista.

Dopo l'eccezionale risultato dei tre "Abbiati" ottenuti nel 2015 e il premio come miglior direttore a Michele Mariotti nel 2016, per il terzo anno consecutivo il Teatro Comunale di Bologna si aggiudica un riconoscimento importante, che premia una scelta artistica volta a valorizzare il linguaggio musicale contemporaneo.

Miglior direttore è Juraj Valcuha, che nel 2017 al Comunale ha diretto Peter Grimes di Britten, mentre il **"Premio speciale"** è andato a **Stiffelio** con la regia di Graham Vick andato in scena in autunno al Teatro Farnese di Parma nell'ambito del Festival Verdi, con l'Orchestra e il Coro del Comunale diretti rispettivamente da Guillermo Garcia Calvo e Andrea Faidutti.

Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macchiardi



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.426	20.652
5) diritto d'uso immobili del Teatro	37.155.252	37.155.252
6) immobilizzazioni in corso e acconti		13.200
7) altre	203.452	197.811
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>37.390.130</i>	<i>37.386.915</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.816.704	25.809.114
2) impianti e macchinario	18.092	19.644
3) attrezzature industriali e commerciali	358.950	448.257
4) altri beni	3.695.714	3.572.412
5) immobilizzazioni in corso e acconti	182.200	200.100
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>30.071.660</i>	<i>30.049.527</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri	644.740	643.414
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326	
esigibili oltre l'esercizio successivo	643.414	643.414
<i>Totale crediti</i>	<i>644.740</i>	<i>643.414</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>644.740</i>	<i>643.414</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.106.530</i>	<i>68.079.856</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.505	35.460
4) prodotti finiti e merci	30.518	31.160
5) acconti		
<i>Totale rimanenze</i>	<i>75.023</i>	<i>66.620</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	228.546	348.190
esigibili entro l'esercizio successivo	228.546	348.190



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti	448.533	2.267.594
esigibili entro l'esercizio successivo	448.533	2.267.594
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	84.542	264.486
esigibili entro l'esercizio successivo	84.542	264.486
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	831.362	698.878
esigibili entro l'esercizio successivo	831.362	698.878
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>1.592.983</i>	<i>3.579.148</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	545.708	3.100.209
3) danaro e valori in cassa	3.366	4.120
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>549.074</i>	<i>3.104.329</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.217.080</i>	<i>6.750.097</i>
D) Ratei e risconti	140.415	82.281
<i>Totale attivo</i>	<i>70.464.025</i>	<i>74.912.234</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Patrimonio netto		
I – Patrimonio della Fondazione	37.353.445	37.329.399
Fondo di gestione	198.193	174.147
Fondo di dotazione	37.155.252	37.155.252
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(4)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1</i>	<i>(4)</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>37.563.221</i>	<i>37.353.441</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	565.220	565.220
4) altri	892.521	1.417.856
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.457.741</i>	<i>1.983.076</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.331.993	3.832.656
D) Debiti		



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
4) debiti verso banche		3.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo		3.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) debiti verso altri finanziatori	16.108.722	16.669.438
esigibili entro l'esercizio successivo	563.522	560.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.545.200	16.108.723
6) acconti	240.859	201.493
esigibili entro l'esercizio successivo	240.859	201.493
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	2.600.914	3.437.811
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.914	3.437.811
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	3.378.947	3.230.478
esigibili entro l'esercizio successivo	3.378.947	3.230.478
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	699.133	705.235
esigibili entro l'esercizio successivo	699.133	705.235
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	1.537.440	1.113.634
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.440	1.113.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>24.566.015</i>	<i>28.358.089</i>
E) Ratei e risconti	3.545.055	3.384.972
<i>Totale passivo</i>	<i>70.464.025</i>	<i>74.912.234</i>

Conto Economico

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.789.347	2.975.806
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.626	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765
altri	425.484	432.576
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>18.252.314</i>	<i>18.595.341</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>21.075.287</i>	<i>21.571.147</i>



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.551	55.529
7) per servizi	5.780.323	5.283.767
8) per godimento di beni di terzi	717.013	490.466
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.568.414	10.296.349
b) oneri sociali	2.435.014	2.600.858
c) trattamento di fine rapporto	642.774	669.305
d) trattamento di quiescenza e simili	81.309	85.033
e) altri costi	366.839	756.184
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>13.094.350</i>	<i>14.407.729</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.456	51.756
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	540.767	544.431
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilita' liquide	1.640	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>570.863</i>	<i>596.187</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.403)	9.871
14) oneri diversi di gestione	375.841	414.988
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.607.539</i>	<i>21.258.537</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	467.748	312.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	521	2.713
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>521</i>	<i>2.713</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>521</i>	<i>2.713</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	147.222	176.695
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>147.222</i>	<i>176.695</i>
17-bis) utili e perdite su cambi		(3)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(146.701)</i>	<i>(173.985)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	321.047	138.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.272	114.579
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>111.272</i>	<i>114.579</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046



RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario a seguito dell'introduzione nel codice civile del nuovo articolo 2425-ter (rif. D.Lgs. n.139/2015) diventa a tutti gli effetti uno dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio.

La Fondazione in ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC 10 già negli esercizi precedenti ha redatto il rendiconto finanziario. Il presente rendiconto è rappresentato in comparazione ai valori del rendiconto finanziario del 2016.

Il rendiconto finanziario evidenzia tutti i flussi finanziari in uscita ed in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel 2017. I singoli flussi sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. *attività operativa* che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento
- b. *attività di investimento*, che comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.
- c. *attività di finanziamento*, che comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	209.776	24.046
Imposte sul reddito	111.272	114.579
Interessi passivi/(attivi)	146.701	173.985
<i>1) Utile (perdita) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>467.749</i>	<i>312.610</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	915.382	876.249
Ammortamenti delle immobilizzazioni	570.863	596.187
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.486.245</i>	<i>1.472.436</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.953.994</i>	<i>1.785.046</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.403)	14.122
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	119.645	150.986
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(836.897)	664.233
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(58.134)	48.120
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	160.083	11.732
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.472.062	(1.405.227)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.848.355</i>	<i>(516.033)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.802.350</i>	<i>1.269.013</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(126.223)	(150.629)



	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Imposte sul reddito pagate)	(112.272)	(42.511)
(Utilizzo dei fondi)	(1.941.379)	(481.129)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.179.874)</i>	<i>(489.926)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.620.169	594.744
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimento)	(573.146)	(684.512)
Flussi da disinvestimento	4	19.540
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(44.871)	(228.352)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(618.014)	(893.324)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.000.000)	3.000.000
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(560.716)	(336.820)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.560.716)	2.663.180
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.555.254)	2.364.600
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.104.329	811.144
Disponibilità liquide a fine esercizio	549.074	3.104.329

Analisi e conclusioni

La diminuzione della disponibilità finanziaria nell'esercizio è di circa Euro 2,5 milioni rispetto alla disponibilità al 1/1/2017. Tale incremento è tuttavia da ascrivere essenzialmente al rientro dell'anticipazione bancaria in corso al 31/12/2016. Pertanto la disponibilità liquida al 31/12/2017, depurata da tale voce, risulta in aumento di Euro 445 mila rispetto al 31/12/2016.

Lo schema è coerente, nelle risultanze, con il Conto consuntivo in termini di cassa inserito nella sezione Documenti in osservanza del D.M. Mef 27 marzo 2013.



NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2017

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La Fondazione rientra inoltre tra i soggetti destinatari del D.M. 27 marzo 2013 emanato in riferimento al D.Lgs. n. 91/2011 recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Viene pertanto redatto, oltre al Rendiconto finanziario, il Conto Consuntivo in termini di cassa ai sensi del comma 3, art.5 del citato decreto e viene predisposto il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013 al fine di rendere coerente il conto economico civilistico con lo schema di budget economico annuale. Si rimanda all'apposita sezione dei Documenti in osservanza del D.M. 27 marzo 2013.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Analogamente ai precedenti esercizi, per la predisposizione del bilancio di esercizio 2017, sono state prese in considerazione le prescrizioni del Codice Civile tenendo conto delle peculiarità della Fondazione stessa e ciò per espresso riferimento dell'art. 16 del D.Lgs. 367 del 29 giugno 1996 e successive modificazioni e in riferimento al già citato D.M. 27 marzo 2013. In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, riportate nel successivo prospetto, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, secondo le raccomandazioni del Ministero vigilante.

DESCRIZIONE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ART 2424 C.C. MODIFICATE		
	<u>Descrizione voce originaria</u>	<u>Descrizione voce modificata</u>
SP attivo		
B) I 5)	Avviamento	Diritto d'uso immobili Teatro
C) II 4)	Crediti verso controllanti	Crediti verso Fondatori
SP passivo		
A) I	Capitale	Patrimonio della Fondazione - Fondo di gestione (PND) - Fondo di dotazione (PNI)
D) 5	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso Fondatori

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.



Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

INFORMAZIONI VARIE

Valutazione poste in valuta

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si riporta tabella riepilogativa pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale:

Soggetto erogatore	Contributi Pregressi	Contributi Correnti	Anticipazioni	Importi erogati nel 2017
Stato (FUS, L.232/2016, L.388/2000, 5x1000, Ctr VFFF)	56.279	10.463.329		10.519.608
Regione Emilia-Romagna	87.668	3.304.083		3.391.750
Comune di Bologna	1.800.000	430.000	2.500.000	4.730.000
BolognaFiere SpA		40.000		40.000
TPER SpA		33.000		33.000
POSTE ITALIANE SpA	50.000	50.000		100.000
TOTALE	1.993.946	14.320.412	2.500.000	18.814.358

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati.



Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

La principale componente della categoria è rappresentata dal *Diritto d'uso illimitato del Teatro* che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del decreto legislativo 367/96.

Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non è sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività". A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione (indisponibile), compreso nella voce Patrimonio della Fondazione.

L'ammortamento per le altre voci è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti su programmi software	2 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti
- Migliorie beni di terzi	n. minore di anni tra la durata del contratto (affitto, locazione, etc..) o altro diritto di godimento e il periodo di ammortamento della tipologia di cespiti (es: impianto, attrezzatura...)
- Altri costi pluriennali	n. anni in funzione dei contratti cui fanno riferimento (es: durata mutuo)

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento dei cespiti costituiti da Allestimenti scenici, costumi, calzature e attrezzatura teatrale sono quelli già modificati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'adozione delle Linee guida per la redazione del Piano di risanamento per le Fondazioni Lirico Sinfoniche (Legge 7 ottobre 2013, n.112, Art 11, comma 1), applicando l'aliquota di ammortamento del 100% nell'esercizio di prima messa in scena.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia, riferite prevalentemente ad allestimenti scenici, sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n.16.

Le acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 1999 sono iscritte al valore indicato nella perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione.

Il valore di carico dei cespiti, ad eccezione dei beni che costituiscono il Patrimonio artistico della Fondazione, del terreno, dell'Auditorium Teatro Manzoni e della porzione di fabbricato "Casa de' Buoi" è rettificato mediante l'imputazione sistematica di quote di ammortamento calcolate applicando le seguenti aliquote che riflettono il reale deprezzamento del cespite tenendo conto della vita economico-tecnica stimata.



Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Allestimenti scenici, costumi, calzature ed attrezzatura	100% nell'esercizio di prima messa in scena
Impianti generici e Costruzioni leggere	10%,
Attrezzatura generica	7,5%
Attrezzatura specifica e teatrale	19%
Strumenti musicali e materiali di archivio musicale (partiture)	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio e Automezzi	20%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati (OIC 16).

Per i cespiti acquistati nell'anno, si è ritenuto di utilizzare la metà dell'aliquota normale.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio fino al momento della alienazione o eliminazione.

Il Patrimonio artistico della Fondazione, costituito da bozzetti e figurini, manifesti e programmi, emeroteca e libretti d'opera, modelli lignei, supporti del suono e dell'immagine, modelli di scena, non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non intervengono nel processo produttivo e, d'altra parte, non sono ragionevolmente soggetti a deprezzamento.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore al valore o costo di acquisizione o di produzione al netto dell'ammortamento, sono iscritte a tale minor valore.

Terreni e fabbricati

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono stati iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita (OIC n.16). Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa de' Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolati ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42 che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al valore di costo fino al 31/12/2015. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la Fondazione ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti a partire dal 2016 e solo nella circostanza in cui gli effetti di tale applicazione siano rilevanti.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo valutate al costo di acquisto, ad opere editoriali ed altri prodotti relativi all'attività del Teatro valutati al valore di perizia per le esistenze residue della giacenza al 1° gennaio 1999 e, per quanto acquisito successivamente, al valore di costo o, se minore, al valore di presunto realizzo.

Crediti e debiti

L'art.12 del D.Lgs.139/15 consente un approccio prospettico dell'adozione di alcuni dei nuovi criteri di valutazione, soprattutto per alcune operazioni non esaurite o pregresse. Pertanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i previgenti criteri di rilevazione – in luogo del costo ammortizzato – ai crediti immobilizzati, e ai crediti e debiti che risultavano già iscritti nel bilancio 2015.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti/debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Si evidenzia che nella gran parte dei crediti e debiti commerciali, il costo ammortizzato non trova applicazione, poiché come ricorda l'OIC generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti o i debiti sono a breve termine, ossia qualora questi abbiano scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15 – Crediti par. 33 e OIC 19 – Debiti par. 42).



Pertanto per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Parimenti per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Patrimonio della Fondazione: Fondo di gestione e Fondo di dotazione

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsioni dell'art. 11 c.15 lett. c) DL 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a Conto Economico "pro-rata temporis" o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Imposte

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sul reddito delle Persone Giuridiche (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è pertanto soggetta esclusivamente all'Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP).

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale e di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio, nel rispetto del criterio della prudenza.

I "ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I "ricavi derivanti dagli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscotati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "contributi ricevuti dallo Stato", sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio. Eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi se conosciuti, certi e/o determinabili sono riflessi per competenza.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Al 1.1.2017		Movimenti dell'esercizio				Al 31.12.2017		
	Valore storico	Fondo amm.to e sval.ni	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Mov.ne f.do amm.to e sval.ni	Valore Imm.ni	Fondo amm.to e sval.ni	Valore netto imm.ni
Diritto d'uso illimitato del Teatro	37.155.252	-				-	37.155.252	-	37.155.252
Costi d'impianto e di ampliamento	-	-				-	-	-	-
Diritti e brevetti	7.775	7.775				-	7.775	7.775	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	372.922	352.270	31.191		20.418	-	404.114	372.688	31.426
Altre immobilizzazioni immateriali	367.533	169.723	13.680		8.038	-	381.213	177.761	203.452
Totale immobilizzazioni immateriali	37.903.482	529.767	44.871	-	28.456	-	37.948.353	558.224	37.390.130
Imm.ni immateriali in corso e acconti	13.200	-		13.200			-	-	-
Totale imm. immat.li in corso e acc.i	13.200	-	-	13.200	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	37.916.682	529.767	44.871	13.200	28.456	-	37.948.353	558.224	37.390.130

Il *Diritto d'uso illimitato del Teatro* si riferisce agli spazi del Teatro Comunale sito in Largo Respighi n.1, previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività è concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del decreto legislativo 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata è indeterminata. Il valore riflette le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione.

Gli incrementi delle *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* riguardano licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi per l'accoglimento della posta elettronica e del sistema informatico gestionale del Teatro. Il restante incremento delle immobilizzazioni immateriali, quale miglioria beni di terzi, è relativo al completamento della ristrutturazione della platea del Teatro iniziata nel corso dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Al 1.1.2017		Movimenti dell'esercizio				Al 31.12.2017		
	Valore storico	Fondo amm.to e sval.ni	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Mov.ne f.do amm.to e sval.ni	Valore Imm.ni	Fondo amm.to e sval.ni	Valore netto imm.ni
Terreni	2.704.383	-					2.704.383	-	2.704.383
Fabbricati strumentali	22.373.750	-	30.124		22.534		22.403.874	22.534	22.381.340
Fabbricati civili	730.981	-					730.981	-	730.981
Costruzioni leggere	6.990	6.990					6.990	6.990	-
Totale terreni e fabbricati	25.816.104	6.990	30.124	-	22.534	-	25.846.229	29.524	25.816.704
Impianti generici	117.160	97.515	4.083		5.635		121.242	103.150	18.092
Totale impianti generici	117.160	97.515	4.083	-	5.635	-	121.242	103.150	18.092
Allestimenti scenici	9.614.343	9.471.790	332.479		391.754		9.946.823	9.863.544	83.279
Costumi e calzature	1.273.312	1.271.254			1.513		1.273.312	1.272.766	546
Attrezzatura teatrale	310.735	310.624			111		310.735	310.735	0
Attrezzatura teatrale	76.441	76.441			-		76.441	76.441	-
Strumenti musicali	547.226	532.163			4.240		547.226	536.404	10.822
Partiture e materiale musicale	448.036	422.042	863		5.721		448.900	427.763	21.137
Attrezzatura specifica	994.001	796.157	56.645		63.168		1.050.646	859.326	191.320
Attrezzatura generica	612.860	548.226	3.098	1.142	15.650	908	614.815	562.968	51.847
Totale attrezzature industriali	13.876.954	13.428.697	393.085	1.142	482.157	908	14.268.896	13.909.948	358.950
Mobili e arredi	564.581	553.695	132.065		14.066		696.646	567.761	128.885
Macchine per ufficio	481.941	451.875	21.677	6.825	16.375	6.825	496.793	461.425	35.368
Automezzi	71.104	71.104			-		71.104	71.104	-
Patrimonio artistico	3.531.460	-	-				3.531.460	-	3.531.460
Totale altri beni	4.649.086	1.076.674	153.742	6.825	30.441	6.825	4.796.004	1.100.290	3.695.714
Imm.ni materiali in corso e acconti	200.100	-	129.700	147.600			182.200	-	182.200
Totale imm. mat.li in corso e acc.i	200.100	-	129.700	147.600	-	-	182.200	-	182.200
Totale immobilizzazioni materiali	44.659.404	14.609.877	710.734	155.567	540.767	7.733	45.214.571	15.142.911	30.071.660



Il valore iniziale della categoria *Terreni e Fabbricati* comprende:

Descrizione	Atto conferimento del	Valore storico
Terreni		2.704.383
Terreno in località Ca' dell'Orbo Comune di Castenaso (BO)	22/06/2009	2.700.000
Quota oneri accessori		4.383
Fabbricati strumentali		22.403.874
Auditorium Teatro Manzoni	22/06/2009	14.470.000
Immobile Via dell'Industria n.2	22/06/2009	2.124.781
Fabbricato denominato "Casa de' Buoi" Via G.Oberdan n.24 Bologna (porzione con destinazione d'uso uffici)	13/12/2013	5.605.985
Fabbricato denominato "Casa de' Buoi" Via G.Oberdan n.24 Bologna (porzione con destinazione d'uso magazzino)	13/12/2013	169.258
Quota oneri accessori		33.851
Fabbricati civili		730.981
Fabbricato denominato "Casa de' Buoi" Via G.Oberdan n.24 Bologna (porzione con destinazione d'uso residenziale)	13/12/2013	730.101
Quota oneri accessori		880

L'incremento dei *Fabbricati Strumentali* fa riferimento ai lavori di ammodernamento e ristrutturazione effettuati sull'Immobile di Via dell'Industria 2 per il suo utilizzo, cominciato nel corso dell'esercizio, come laboratorio di costruzione scenografie.

L'incremento degli *Allestimenti scenici* si riferisce alle opere andate in scena nel 2017 *Ratto dal Serraglio*, *Lucia di Lammermoor*, *Aida*, *Tosca*, *Cavalleria Rusticana/La Voix* di cui viene dato ampio commento nella relazione artistica.

Gli incrementi delle rimanenti voci esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle *dotazioni della struttura*. In particolare la categoria *Mobili e Arredi* si incrementa di Euro 132 mila per la dotazione di una Camera Acustica da utilizzare in occasione dei concerti sinfonici presso la Sala del Bibiena.

La voce *Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti* si movimenta in aumento per le quote di coproduzione, previste contrattualmente, relative agli allestimenti scenici delle opere "La Bohème", opera inaugurale della Stagione 2018, e di "Don Giovanni", coproduzione con Le Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence, in cartellone a dicembre 2018. Diminuisce invece per le analoghe quote delle opere andate in scena nel 2017 e già contabilizzate nel 2016.

In data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra di € 3,830 milioni, pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione. L'esperienza di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo di € 2.830.000/00, e per la restante parte (pari a € 1.000.000/00) presumibilmente entro il 30 giugno 2018.

Patrimonio artistico	Al 1.1.2017	Movimenti dell'esercizio		Al 31.12.2017
	Valore storico	Incrementi	Decrementi	
Bozzetti e figurini	2.365.760	-	-	2.365.760
Manifesti e programmi	664.533	-	-	664.533
Emeroteca e libretti d'opera	7.279	-	-	7.279
Modelli lignei	387.343	-	-	387.343
Modelli di scena	68.189	-	-	68.189
Supporti del suono e immagine	38.355	-	-	38.355
Totale Patrimonio artistico	3.531.460	-	-	3.531.460

Il Teatro possiede un archivio di documenti che rivestono un'importanza storica e che datano dall'inizio del 1800 sino ad oggi. La loro individuazione, classificazione ed archiviazione sono state fatte in modo completo e sistematico. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati



tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale – sicuramente superiore – si ritiene opportuna una valutazione peritale.

In data 5 agosto 2009 è stato sottoscritto il contratto di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna che, recependo le raccomandazioni precedentemente sottoscritte, concernenti ambiti di collaborazione con il Museo della Musica di Palazzo Sanguinetti, disciplina l'affidamento in comodato di detti beni al Museo Internazionale e Biblioteca della Musica del Comune di Bologna. Alla data di redazione del presente bilancio le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala e materiale audio-video. Resta da completare, perché in attesa di ristrutturazione dei locali che li dovrebbero ospitare, il trasferimento ed il riscontro dei bozzetti, figurini e materiale fotografico. Soltanto a seguito del completamento di questa seconda fase, il Museo della Musica prenderà effettivamente in carico e gestione l'archivio.

In data 20 ottobre 2010 è stato sottoscritto con la Cineteca del Comune di Bologna un accordo di archivio in cui il depositario, la Cineteca, si è resa disponibile a custodire a titolo gratuito presso i propri archivi tutti i materiali dei film di cui il Teatro ha la disponibilità. Le operazioni di inventariazione e catalogazione dei film alla data di redazione del bilancio sono in corso di svolgimento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Crediti verso altri entro 12 mesi	1.326	0	1.326
Depositi cauzionali entro 12 mesi	1.326	0	1.326
Crediti verso altri oltre 12 mesi	643.414	643.414	0
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	52	52	0
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2645	91.595	91.595	0
Conto corrente CARISBO c/c Vincolato 2659	551.767	551.767	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	644.740	643.414	0

La consistenza dei depositi cauzionali per utenze è sostanzialmente invariata.

La Fondazione detiene due conti correnti accesi presso la Carisbo Spa relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accanti un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente fino al 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per la durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto:

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso altri	644.740	0	0	0
Importo esigibile oltre 5 anni	644.740	-	-	-



VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Rimanenze	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.505	35.460	9.045
Prodotti finiti e merci	30.518	31.160	-642
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	75.023	66.620	8.403

Le rimanenze di *Materie prime, sussidiarie e di consumo* espongono maggiori scorte di materiale a consumo detenute alla fine dell'esercizio. I *Prodotti finiti e merci* si riducono leggermente per la minore giacenza a fine anno del materiale editoriale.

II. Crediti

CREDITI	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Di cui oltre 12 mesi	Variazioni
Crediti verso clienti	190.722	358.094		-167.372
Clienti c/fatture da emettere	45.327	5.038		40.288
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-7.503	-14.942		7.439
Totale crediti verso clienti	228.546	348.190	0	-119.645
Crediti verso Comune di Bologna	0	1.800.000		-1.800.000
Crediti verso lo Stato	6.000	62.930		-56.930
Crediti verso la Regione	442.533	404.665		37.869
Totale Crediti verso fondatori	448.533	2.267.594	0	-1.819.061
Crediti v/Erario entro 12 mesi	4.068	682		3.386
Erario c/IVA (saldo attivo)	80.474	263.804		-183.330
Totale crediti tributari	84.542	264.486	0	-179.944
Crediti verso privati	406.000	257.768		148.232
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	0	33.000		-33.000
Crediti verso INPS	5.236	13.271		-8.035
Crediti verso INAIL	3.341	7.992		-4.651
Acconti al personale c/retribuzioni	0	3.989		-3.989
Acconti al personale c/spese	91	16		75
Crediti v/il personale	164.473	184.788		-20.314
Crediti diversi	58.900	42.773		16.127
Crediti per vendite biglietti Internet	110.520	44.702		65.818
Acconti a fornitori diversi	19.316	28.084		-8.768
Crediti verso artisti entro 12 mesi	68.791	87.802		-19.010
Fondo svalutazione crediti diversi	-5.306	-5.306		0
Totale crediti verso altri	831.362	698.878	0	132.484
Totale crediti	1.592.983	3.579.148	0	-1.986.166

I *Crediti verso clienti* risultano in netta diminuzione rispetto al 2016. Le poste più significative sono rilevabili nei crediti verso Manzoni Factory Srl (Euro 38 mila) e Rai Com Spa (Euro 26 mila).

Il *Fondo svalutazione crediti verso clienti* è stato utilizzato nel corso del 2017 per la copertura di perdite su crediti divenuti inesigibili.



La voce *Crediti verso Comune di Bologna* si riduce per l'incasso nel 2017 del contributo straordinario finalizzato al pareggio di bilancio dell'esercizio 2016.

L'*Erario c/IVA (saldo attivo)* si riferisce al credito risultante dalla Dichiarazione IVA 2018 per l'anno 2017, drasticamente ridotto rispetto al precedente esercizio per l'assoggettamento della Fondazione, a decorrere dal 1 luglio, alla normativa sullo Split Payment - Scissione dei Pagamenti.

Il saldo complessivo dei *Crediti verso altri* è influenzato sostanzialmente dall'incremento dei Crediti verso privati per contributi riconosciuti a sostegno dell'attività 2017.

I *Crediti v/il personale*, in leggera diminuzione, sono in massima parte relativi agli acconti delle addizionali irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nel corso del 2017. Gli *Acconti a fornitori diversi* diminuiscono (- Euro 9 mila) mentre aumentano sensibilmente i *Crediti per vendite biglietti internet* (+ Euro 65 mila) indice di una sempre maggiore attenzione alla vendita sul web.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per la durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	205.134	3.413	0	20.000
Importo esigibile entro l'es. successivo	205.134	3.413	-	20.000
verso fondatori	448.533	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	448.533	-	-	-
crediti tributari	84.542	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	84.542	-	-	-
verso altri	831.362	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	831.362	-	-	-

IV. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Conto corrente UNIPOL Banca c/113764	0	102	-102
Conto corrente UNICREDIT c/78569	113.800	5.503	108.296
Conto corrente BANCOPOSTA c/58334657	622	1.017	-395
Conto corrente CARISBO c/102851	431.286	3.093.586	-2.662.301
Denaro e valori in cassa	3.366	4.120	-755
Totale Disponibilità liquide	549.074	3.104.329	-2.555.256

Le minori *Disponibilità liquide* al 31 dicembre 2017 derivano, principalmente, dal saldo del conto corrente 102851 (- Euro 2.662 mila) in considerazione del rientro, nei primi mesi dell'anno, della cessione del credito FUS 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016, che aveva reso disponibili tali somme già al 31 dicembre 2016. Il rientro del debito verso l'istituto di credito per l'anticipazione è rilevato nei *Debiti verso Banche*.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Risconti attivi	23.279	28.883	-5.604
Costi anticipati	106.936	53.357	53.579
Risconti attivi pluriennali	10.200	41	10.159
Totale Ratei e risconti attivi	140.415	82.281	58.134

A norma dell'art. 2424-bis c.6 del codice civile, i *Risconti attivi* comprendono quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi quali premi assicurativi, canoni telefonici e di manutenzione. I *Costi anticipati* sospendono costi la cui competenza economica è di pertinenza di esercizi successivi, in massima parte costi riferiti a opere della Stagione 2018.

§



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2017
Fondo di gestione (PND)	174.147	24.046		198.193
Fondo di dotazione (PNI)	37.155.252			37.155.252
Totale patrimonio Fondazione	37.329.399	24.046	-	37.353.445
Altre Riserve	-			-
Altre Riserve - Arrotondamenti	- 4			1
Risultato dell'esercizio precedente	-			-
Risultato eserc. preced. portato a nuovo	-			-
Utile d'esercizio	24.046	209.775	24.046	209.775
Perdita d'esercizio	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	37.353.441	233.821	24.046	37.563.221

La voce Fondo di dotazione del patrimonio è condizionata da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, per questo motivo assume la caratteristica di indisponibilità (Patrimonio netto indisponibile).

Con delibera del 27 giugno 2017 di approvazione del Bilancio 2016, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha assunto le seguenti determinazioni: l'utile dell'esercizio 2016 di Euro 24.046 è destinata al Fondo di gestione (PND).

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri	Al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2017
Fondo per imposte	565.220			565.220
Fondo cause in corso e altre passività potenziali	477.286	110.037	76.823	510.500
Fondo oneri ristrutturaz/prepensionam. OIC 31	673.161		673.161	0
Altri fondi per rischi e oneri differiti	267.409	243.692	129.080	382.021
Totale Altri fondi rischi ed oneri	1.556.704	353.729	879.063	1.457.741

I saldi al 31/12/2017 dei Fondi per rischi ed oneri sono così composti:

- *Fondo per imposte*: Euro 565 mila; il fondo è stato mantenuto per far fronte agli oneri derivanti dalla Transazione fiscale presentata all'Agenzia delle Entrate di Bologna, vedi commento alla voce Debiti tributari, e in attesa di perfezionamento.
- *Fondo cause in corso e altre passività potenziali*: Euro 510 mila per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2017 per il pagamento di indennizzi al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro oltre alle relative spese legali. L'incremento del fondo aggiorna la stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per probabile esito sfavorevole di un'ulteriore causa instaurata nel 2017, analoga alle precedenti, dove i ricorrenti hanno chiesto la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e il conseguente riconoscimento di indennizzi.
- *Fondo oneri ristrutturazione/prepensionamento*: il fondo è stato interamente utilizzato nel 2017 a seguito della corresponsione degli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati riconosciuti a seguito delle conciliazioni concluse in riferimento all'accordo sottoscritto in data 18/1/2017 con le OOSS e relativo alla procedura di licenziamento collettivo prevista agli artt. 4 e 24 della L.223/91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/203 conv. in L.112/203). Il fondo è stato iscritto nel 2016 in osservanza dell'OIC 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o



riorganizzazione aziendale “sono di competenza dell’esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione”.

- *Altri fondi per rischi e oneri differiti*: Euro 382 mila così suddivisi:
 - Euro 11 mila per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica;
 - Euro 3,5 mila relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 “*Norme di contenimento della spesa pubblica*” e successive modifiche intervenute con l’entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all’art. 10 c.1 la non applicabilità dell’art. 6 c.8;
 - Euro 72 mila che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell’esercizio 2012 in applicazione dell’art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica*” (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBac del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall’Elenco Istat L. 196/2009;
 - Euro 16 mila a fronte di somme per diritti d’autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2016, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriali AGIS / SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l’assoggettamento a diritto d’autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;
 - Euro 227 mila (di cui Euro 179 mila relativi al 2017) per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e per oneri previsti derivanti da transazione di una posizione dirigenziale avvenuta nel 2018;
 - Euro 51 mila per i compensi stimati da riconoscere ai Revisori dei Conti dalla data di costituzione del Collegio dei revisori ai sensi dell’art.2 del Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la “*Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell’art.11, comma 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n.91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n.112*”; tale importo è stato determinato applicando criteri derivanti dalla Direttiva PCM 9 gennaio 2001 , rilasciata unitamente alla circolare esplicativa DICA n. 4993 del 29 maggio 2001, avvalendosi della terza ponderazione - lett. C. L’accantonamento è relativo al conguaglio compensi stimato per il periodo marzo 2015 – dicembre 2017 in attesa dell’adozione della relativa delibera da parte del Consiglio di Indirizzo.

Il decremento quantifica l’utilizzo del fondo per la corresponsione di arretrati a personale cessato (Euro 129 mila);

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Fondo T.F.R.	Al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2017
Personale amministrativo	572.457	296.812	505.379	363.890
Personale artistico	2.571.298	110.535	228.115	2.453.717
Personale tecnico	688.901	154.306	328.822	514.386
TOTALE T.F.R.	3.832.656	561.653	1.062.316	3.331.993

I Fondi di trattamento di fine rapporto risultano movimentati secondo le disposizioni della riforma che ha preso avvio nel 2007. Gli incrementi quantificano le quote maturate e le rivalutazioni dedotte quanto versato ai Fondi pensione ed all’INPS in applicazione della riforma, i decrementi quantificano le anticipazioni e le liquidazioni effettuate.

**D) DEBITI**

DEBITI	Ai 31.12.2017	Ai 31.12.2016	Di cui oltre 12 mesi	Variazioni
Conto corrente CARISBO c/3339	0	3.000.000		-3.000.000
Totale debiti verso banche	0	3.000.000	0	-3.000.000
Fondo di Rotazione art.11 c.9 L.112	16.108.722	16.669.438	15.545.200	-560.716
Totale debiti verso fondatori	16.108.722	16.669.438	15.545.200	-560.716
Clienti c/anticipi entro 12 mesi	240.364	200.271		40.093
Abbonamenti/biglietti da staccare	495	1.222		-727
Totale acconti	240.859	201.493	0	39.367
Debiti verso fornitori beni e servizi entro 12 mesi	1.323.379	1.577.853		-254.474
Debiti verso artisti/professionisti	323.597	503.024		-179.428
Fornitori fatture da ricevere	251.178	232.957		18.221
Artisti/Professionisti fatture da ricevere	692.503	1.112.232		-419.729
Altre fatture da ricevere	10.258	11.745		-1.487
Totale debiti verso fornitori	2.600.914	3.437.811	0	-836.897
Debiti tributari per imposte e tasse entro 12 m	701.834	1.113.412		-411.579
Erario c/rit. su redditi da lavoro dip. e assim.	476.946	513.199		-36.253
Erario c/rit. Addizionale regionale e comunale	163.735	180.453		-16.717
Deb.v/Erario per imposta sostitutiva	5.819	5.836		-18
Erario c/rit. su redditi da lavoro autonomo	217.154	222.982		-5.828
Debiti v/Erario per IRPEF non versata	1.636.160	1.010.300		625.859
Erario c/sanzioni e interessi	177.300	184.296		-6.996
Totale debiti tributari	3.378.947	3.230.478	0	148.469
Debiti v/istituti previdenziali dipendenti	4.052	4.476		-423
Debiti v/istituti previdenziali lav.autonomi	429	281		148
Debiti verso INPS	531.935	536.277		-4.342
Debiti verso PREVINDAI	9.479	9.477		2
Debiti verso INAIL	223	0		223
Debiti verso Fondi Pensione Integr. dipendenti	31.823	34.244		-2.421
Debiti per oneri mens.agg. e ferie mat. non godute	121.191	120.480		710
Totale debiti v/lst. di prev. e di sic. sociale	699.133	705.235	0	-6.102
Debiti v/revisori-consiglieri	4.622	5.546		-925
Personale c/retribuzioni	437.796	440.702		-2.906
Debiti v/dip. per quote mensilità agg. maturate	403.599	434.470		-30.871
Debiti v/dip. per ferie maturate non godute	56.434	26.513		29.922
Debiti v/dip. per transazioni	386.044	0		386.044
Debiti per depositi cauzionali noleggi	29.884	24.884		5.000
Altri debiti entro 12 mesi	213.918	157.549		56.369
Biglietti/abbonamenti da rimborsare	0	16.863		-16.863
Debiti per trattenute a dipendenti da versare	5.144	7.109		-1.965
Totale altri debiti	1.537.440	1.113.634	0	423.806
TOTALE DEBITI	24.566.015	28.358.089	15.545.200	-3.792.072

Il totale dei debiti al 31/12/2017 diminuisce rispetto al 2016 in termini assoluti di Euro 3,792 milioni. Tale diminuzione è dovuta in massima parte ai Debiti verso Banche (- Euro 3 milioni) in considerazione del rientro, avvenuto nei primi mesi dell'anno, della cessione del credito FUS 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016, che ha reso disponibili tali importi già al 31 dicembre 2016. La medesima diminuzione è rilevata tra le *Disponibilità liquide*. I *Debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali* sono sostanzialmente invariati.

I *Debiti verso fornitori* (- Euro 837 mila) mostrano gli sforzi della Fondazione per il rientro dei pagamenti verso fornitori ed artisti che le problematiche di liquidità degli esercizi precedenti hanno costretto a posticipare, oltre al conseguimento di alcuni stralci di debiti pregressi rilevati tra le sopravvenienze attive.



I *Debiti tributari* (+ Euro 148 mila) evidenziano una diminuzione significativa alla voce *Debiti tributari per imposte e tasse entro i 12 mesi* (- 412 mila euro) mentre il *Debito per ritenute IRPEF non versate* si incrementa (+ Euro 625 mila) per effetto dei mancati pagamenti delle ritenute del 2017. Le ritenute IRPEF relative al 2016 sono state interamente versate avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto agli *Altri debiti entro 12 mesi*, il cui saldo al 31/12/2017 è pari a 213.918 euro, si segnalano le partite più significative che comprendo la caparra confirmatoria versata in relazione alla vendita di Via Oberdan di 200.000 euro, ed i conguagli dei premi assicurativi pari ad 12.488 euro.

Si informa che la Fondazione si è avvalsa nell'esercizio 2017 dell'adesione alla definizione agevolata (ai sensi dell'art.6 del D.L. n.193/2016 conv. c.m. in L.225/2016) cosiddetta "Rottamazione" delle cartelle notificate entro il 31/12/2016 relative all'IRAP 2006 e IRAP 2009. Si è avvalsa inoltre della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (ai sensi dell'art.11 D.L. 50/2017 conv. c.m. in L.96/2017) relativamente ai contenziosi in corso. Queste operazioni hanno comportato un abbattimento netto del debito rilevato tra le sopravvenienze attive.

Al 31/12/2017 il saldo dei *Debiti tributari per imposte e tasse entro 12 mesi* è costituito dall'IMU pregressa (€ 628 mila), oltre alle rate scadenti nel 2018 della "Rottamazione" e della definizione liti pendenti (€ 73 mila).

La Fondazione ha presentato all'Agenzia delle Entrate D.P. di Bologna domanda di transazione fiscale ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in data 30 ottobre 2017, successivamente modificata in data 2 marzo 2018. La richiesta di transazione riguarda le ritenute Irpef operate non versate nel corso del 2017 e l'accertamento relativo all'IRAP 2005. Alla data della redazione del Bilancio la domanda così modificata, sulla base delle indicazioni fornite dalla medesima Agenzia, è in via di perfezionamento nei termini indicati dalla Fondazione.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF, rientranti nella voce *Debiti verso Fondatori*, provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013.

ENTE	DESCRIZIONE	CAPITALE	DECORRENZA	SCADENZA	PERIODICITA'	TASSO	CAPITALE RESIDUO	INTERESSI TOTALI da p.a.
MBACT	Anticipazione	2.548.747,00	28/04/2014	30/06/2046	semestrale	0,50%	2.430.173,72	226.794,01
MEF	Finanziamento	14.400.000,00	20/01/2015	30/06/2044	semestrale	0,50%	13.678.548,90	1.153.675,51
							16.108.722,62	

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti per durata residua e per area geografica dei debiti.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	0	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	0	-	-	-
debiti verso altri finanziatori	16.108.722	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	563.522	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	2.282.442	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	13.262.759	-	-	-
acconti	240.859	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	240.859	-	-	-
debiti verso fornitori	2.277.591	164.263	89.891	69.169
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.277.591	164.263	89.891	69.169
debiti tributari	3.378.947	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.378.947	-	-	-
debiti v/ist. di prev. e di sic. sociale	699.133	0	0	0
Importo esigibile entro l'es. successivo	699.133	-	-	-
altri debiti	1.512.556	0	0	24.884
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.512.556	-	-	24.884

**E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Ratei e risconti passivi	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Risconti passivi	2.562.162	2.416.346	145.816
Risconti passivi biglietteria	980.761	964.603	16.158
Risconti passivi pluriennali	2.133	4.023	-1.891
Totale Ratei e risconti passivi	3.545.055	3.384.972	160.083

I *Risconti passivi* rilevano l'anticipo erogato dal Comune di Bologna sul contributo ordinario 2018 per Euro 2,500 milioni, in continuità rispetto all'anno precedente. Nei *Risconti passivi biglietteria*, in aumento rispetto al 2016, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota degli abbonamenti riferiti a spettacoli del 2018 venduti nel 2017.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il raffronto dei valori 2017 con quelli del precedente esercizio evidenzia una diminuzione generalizzata di tutte le categorie fatti salvi gli *Incrementi su immobilizzazioni per lavori interni*.

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.789.347	2.975.806	-186.459
4) INCREMENTI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	33.626	0	33.626
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	18.252.314	18.595.341	-343.026
a) Altri ricavi e proventi vari	425.484	432.575	-7.091
b) Contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765	-335.935
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.075.287	21.571.147	-495.859

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Biglietteria	1.892.354	1.862.987	29.366
Attività e prestazioni per conto terzi	529.100	740.800	-211.700
Altri ricavi da vendite e prestazioni	367.893	372.019	-4.125
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.789.347	2.975.806	-186.459

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Biglietteria			
Abbonamenti	987.630	935.495	52.135
Biglietti	904.723	927.492	-22.769
Totale Biglietteria	1.892.354	1.862.987	29.366

I ricavi da biglietteria evidenziano una variazione positiva grazie alla miglioamento dei ricavi da abbonamenti.



	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Attività e prestazioni per conto terzi			
Attività in sede	1.100	0	1.100
Attività in città	6.000	14.800	-8.800
Attività in Provincia	0	5.000	-5.000
Attività in Regione	258.000	2.000	256.000
Attività in ambito nazionale	0	417.000	-417.000
Attività all'estero	264.000	302.000	-38.000
Totale Attività e prestazioni per conto terzi	529.100	740.800	-211.700

Non è stata effettuata alcuna *Attività in ambito nazionale* e la mancata partecipazione al Rossini Opera Festival, dopo anni di presenza continuativa alla manifestazione pesarese, è stata compensata, in parte, dalla maggiore *Attività per conto terzi in Regione* (+ Euro 256 mila), con due rappresentazioni del “Ratto dal Serraglio” a Reggio Emilia nel mese di febbraio e con la partecipazione al Festival Verdi di Parma, nei mesi di settembre e ottobre. L’*Attività per conto terzi all'estero* (- Euro 38 mila) ha visto la Fondazione impegnata nella sola Tournée in Giappone nel mese di agosto. Da sottolineare che, a differenza dell’attività al Rossini Opera Festival, l’attività realizzata in coproduzione con il Festival Verdi di Parma è valevole ai fini FUS (per i dettagli si rimanda alla Relazione sull’attività artistica realizzata).

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Altri ricavi da vendite e prestazioni			
Pubblicità e Sostenitori	71.871	70.485	1.386
Trasmissioni radio TV	25.000	50.000	-25.000
Incisioni discografiche	0	5.000	-5.000
Proventi per royalties	539	0	539
Sponsorizzazioni	169.864	144.819	25.045
Nolo materiale teatrale	15.100	17.304	-2.204
Affitto sale	79.413	79.979	-566
Ricavi diversi	6.107	4.433	1.674
Totale Altri ricavi da vendite e prestazioni	367.893	372.019	-4.125

Gli *Altri ricavi da vendite e prestazioni* riscontrano una sostanziale invarianza, con le variazioni più significative che hanno riguardato le *Sponsorizzazioni* (+ Euro 25 mila) e *Trasmissioni radio TV* (- Euro 25 mila).

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Incrementi su immobilizzazioni immateriali			
Incrementi su immobilizzazioni materiali: all. scenici	8.845	0	8.845
Incrementi su immobilizzazioni materiali diverse	24.781	0	24.781
Totale incrementi immobilizz. per lavori interni	33.626	0	33.626

Nel corso del 2017 l’Immobile di Via dell’Industria 2 è entrato, in parte, in funzione come laboratorio di costruzione scenografie e sono stati capitalizzati i costi di ammodernamento e ristrutturazione straordinaria sostenuto allo scopo. Gli incrementi per allestimenti scenici hanno riguardato l’opera “Lucia di Lammermoor”.



5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi regionali per spese investimento	1.891	2.320	-430
Canoni affitto ramo d'azienda	89.548	74.692	14.856
Fitti attivi	523	523	0
Arrotondamenti attivi	35	10	26
Proventi per rimborsi	72.173	69.071	3.101
Proventi diversi	83	59	24
Plusvalenze da alienazione beni	4	19.540	-19.536
Sopravvenienze e Insussistenze attive	261.227	266.358	-5.131
Differenza attiva di arrotondamento all'Euro	0	1	-1
Totale Altri ricavi e proventi	425.484	432.575	-7.091

Anche questa voce risulta sostanzialmente invariata. Le sopravvenienze attive rilevano stralci di debiti verso fornitori (Euro 86 mila) e l'abbattimento netto di debiti tributari a seguito dell'adesione a definizioni agevolate di cartelle notificate e contenziosi in corso (Euro 175 mila). Dette operazioni rientrano tra le azioni del Piano di risanamento tese al contenimento dell'esposizione debitoria pregressa e onerosa della Fondazione.

b. Contributi in conto esercizio

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Contributi alla gestione da enti pubblici			
Contributo Statale ordinario FUS e L.388/2000	9.116.534	9.368.379	-251.846
Contributo Statale L.232/2016	1.346.795	0	1.346.795
Contributo Statale vigilanza antincendio	0	19.000	-19.000
Contributo Regionale ordinario	3.200.000	3.000.000	200.000
Altri contributi Regionali	204.755	87.665	117.091
Contributo Comunale ordinario	2.500.000	2.500.000	0
Contributo Comunale integrativo	130.000	1.801.000	-1.671.000
Altri contributi da Enti e Associazioni	70.206	58.000	12.206
Totale	16.568.290	16.834.044	-265.754
Contributi alla gestione da privati ed Erogazioni liberali			
Contributi da privati	1.248.980	1.280.750	-31.770
Contributi da 5 per mille	0	37.930	-37.930
Erogazioni liberali	9.560	10.041	-481
Totale	1.258.540	1.328.721	-70.181
Totale Contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765	-335.935

I Contributi pubblici alla gestione diminuiscono complessivamente di Euro 265 mila.

Si conferma la tendenziale diminuzione del Fondo Unico dello Spettacolo (- Euro 252 mila). Come precisato all'art. 3 del Decreto di riparto FUS del 28/7/2017 rep.1248, registrato dal MEF - R.G.S. al n.1542 del 2/8/2017, i contributi assegnati sono rimodulati in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica; la riduzione applicata quale misura di contenimento della spesa è distribuita sulla base delle aliquote finali di riparto che per il Teatro Comunale corrisponde ad € 231 mila.

Ai sensi dell'art.1, comma 583, legge 232/2016 sono state assegnate dal 2017 ulteriori risorse alle Fondazioni lirico-sinfoniche "al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di assicurare il completamento del percorso del loro risanamento, nonché di favorire le erogazioni liberali che beneficiano dell'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106" le cui modalità di ripartizione sono state stabilite con decreto del MiBact del 3 marzo 2017, registrato alla



Corte dei Conti al n.318 il 28/3/2017. La definizione dei contributi assegnati nel 2017, pari a Euro 1,346 mln, è stata effettuata avendo quale riferimento il bilancio consuntivo dell'anno 2015 ed ha permesso di recuperare in parte la contrazione dei contributi pubblici assegnati rispetto al 2016.

Il *Contributo ordinario del Comune di Bologna* si assesta in Euro 2,5 milioni mentre quello della *Regione Emilia Romagna* rileva un aumento (+ Euro 200 mila). Tale consolidamento su base pluriennale rientra tra gli obiettivi del Piano di risanamento.

Nel 2016 il Comune di Bologna aveva deliberato l'erogazione di un contributo, di carattere eccezionale, straordinario e non ripetibile di Euro 1,8 mln, volto a garantire il pareggio dell'esercizio 2016 e ad assicurare la sostenibilità del piano di risanamento. La voce contributo integrativo rileva nel 2017 quanto stanziato dall'ente locale a parziale copertura dei costi per la manifestazione Guasto Music Village, svoltasi da giugno ad ottobre 2017. Gli *Altri contributi Regionali* (+ Euro 117 mila) riguardano l'attribuzione di fondi alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna, accreditata dal 2015 quale Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la regione Emilia-Romagna, per la realizzazione di progetti dedicati alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo, ampiamente commentati nella Relazione artistica, che vengono erogati a presentazione delle consuntivazioni periodiche dell'attività realizzata.

La *contribuzione da privati* è in leggero calo (- Euro 32 mila), ma in sostanziale linea con l'importante azione di *fundraising* attuata dalla Fondazione, favorita dalla stabilizzazione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. Art bonus, che punta sempre di più al coinvolgimento dei sostenitori privati nei progetti artistici e di rinnovamento ed efficientamento della macchina teatrale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione evidenziano una diminuzione di Euro 651 mila. La variazione si riscontra principalmente alle voci *Per il personale* (- Euro 1.313 mila), *Oneri diversi di gestione* (- Euro 39 mila) e *Ammortamenti e svalutazioni* (- Euro 25 mila). In aumento invece le spese *Per godimento beni di terzi* (+ Euro 227 mila), *Per materie prime, sussidiarie e di consumo* (+ Euro 22 mila) e *Per servizi* (+ Euro 496 mila).

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
6) Per materie prime, suss., di cons. e merci	77.551	55.529	22.022
7) Per servizi	5.780.323	5.283.767	496.557
8) Per godimento di beni di terzi	717.013	490.466	226.547
9) Per il personale	13.094.350	14.407.729	-1.313.377
10) Ammortamenti e svalutazioni	570.863	596.187	-25.324
11) Variaz. rimanenze prime, suss., consumo	-8.403	9.871	-18.274
14) Oneri diversi di gestione	375.841	414.988	-39.147
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.607.540	21.258.537	-650.995

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Per materie prime, sussidiarie e di consumo			
Acquisto materiali per produzione artistica	30.593	18.809	11.784
Acquisto materiali per manutenzione	5.868	6.236	-368
Acquisto materiali consumi d'ufficio	7.189	9.242	-2.052
Altri acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo	22.896	16.776	6.120
Carburanti e lubrificanti automezzi strumentali	2.051	1.580	470
Divise e vestiario personale dipendente	8.930	2.886	6.044
Materiali di pulizie	24	0	24
Totale Acquisti mat. prime, suss., di consumo	77.551	55.529	22.022

**7) Costi per servizi**

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Servizi di carattere industriale	810.933	711.006	99.927
Servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.192.748	1.230.745	-37.997
Servizi di produzione artistica e organizzativa	3.596.252	3.171.064	425.187
Servizi per incarichi professionali	180.391	170.951	9.439
Totale Costi per servizi	5.780.323	5.283.767	496.557
	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Servizi di carattere industriale			
Manutenzione ordinaria immobili	143.206	127.177	16.029
Manutenzione ord. impianti, macchinari e attrezz.	20.628	16.065	4.563
Energia elettrica	113.200	96.513	16.688
Acqua	32.795	26.910	5.885
Riscaldamento	119.908	95.399	24.508
Spese condominiali immobili di proprietà	46.291	56.703	-10.412
Vigilanza notturna e controllo accessi	94.984	44.250	50.734
Vigilanza antincendio	64.825	73.845	-9.020
Servizi di pulizia ed igiene	131.073	127.720	3.353
Prestaz. prof. li tecniche e di sicurezza	11.024	14.227	-3.203
Servizi industriali diversi	32.999	32.197	803
Totale Servizi Industriali	810.933	711.006	99.927

L'aumento dei *Servizi di carattere industriale* (+ Euro 99 mila) è dovuto principalmente dalla voce *Vigilanza notturna e controllo accessi* (+ Euro 50 mila) per l'esternalizzazione del servizio di portineria in seguito alla procedura di mobilità prevista dal Piano di Risanamento. In aumento anche i consumi di Energia elettrica (+ Euro 17 mila) e di Riscaldamento (+ Euro 25 mila) per l'incremento delle aperture al pubblico del Teatro e degli spazi di Via Oberdan in uso alla Scuola dell'Opera oltre a contenuti aumenti tariffari.



	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Servizi amministrativi, commerciali e diversi			
Servizio telefonico	20.273	22.060	-1.787
Postali e telegrafici	5.653	5.156	496
Servizi bancari	3.540	3.689	-149
Man.ne assistenza macchine ufficio	67.485	60.637	6.848
Manutenzione automezzi propri	2.150	1.181	969
Consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali	200.206	239.352	-39.146
Spese per contenzioso	44.109	3.872	40.237
Costi per bandi, concorsi ecc.	1.167	1.400	-234
Assicurazioni	82.220	88.619	-6.398
Oneri C.d.A. e Sindaci	17.446	18.778	-1.332
Servizi amministrativi diversi	14.456	6.533	7.923
Pubblicazioni e stampe	49.567	75.167	-25.600
Servizi diversi marketing e comunicazione	117.025	121.660	-4.635
Pubblicità ed inserzioni commerciali	162.217	155.769	6.448
Compensi iniz. form.ve, confer.,convegni, mostre	3.200	5.800	-2.600
Servizi fotografici	11.070	12.690	-1.620
Commissioni - Prowigioni diverse	10.029	11.161	-1.132
Commissioni biglietteria on-line	10.405	9.687	719
Viaggi e trasferte	36.381	17.017	19.364
Rimborsi a piè di lista	5.407	69.427	-64.020
Rimborsi chilometrici	5.516	2.803	2.714
Accertamenti sanitari	4.119	4.723	-604
Aggiornamento del personale	23.283	26.072	-2.790
Buoni pasto dipendenti	220.744	250.006	-29.262
Assicurazioni del personale dipendente	13.934	12.381	1.553
Accantonamento a fondo rischi costi per servizi	61.148	5.107	56.041
Totale Servizi amministr.-commerciali-diversi	1.192.748	1.230.745	-37.997

Complessivamente la voce si riduce leggermente (- Euro 38 mila) e la variazione maggiormente significativa è dovuta al decremento della voce *Rimborsi a piè di lista* (- Euro 64 mila) per la mancata partecipazione al Rossini Opera Festival di Pesaro. La riduzione della spesa per *Buoni Pasto dipendenti* (- Euro 29 mila) consegue alla riduzione del personale in forza. La riduzione del costo per *Consulenze e Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali* (- Euro 39 mila) deriva dal venir meno di consulenza per l'attività di supporto al processo di ristrutturazione. In aumento le Spese per contenzioso (+ Euro 40 mila) relative a vertenze e transazioni di natura giuslavoristica e l'Accantonamento a fondo rischi costi per servizi (+ Euro 56 mila) influenzato dall'accantonamento per conguaglio dei compensi arretrati da riconoscere al Collegio dei revisori dei Conti (vedi commento Fondi rischi e oneri).



	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Servizi di produzione artistica e organizzativa			
Compensi a Direttori d'orchestra	491.167	477.300	13.867
Compensi a Solisti di concerto	97.798	90.177	7.621
Compensi a Compagnie di canto	1.396.231	1.315.505	80.726
Compensi a Ballerini	11.100	500	10.600
Registi, Coreografi, Scenografi	279.485	237.012	42.473
Mimi e Figuranti	56.188	39.820	16.368
Compensi complessi ospiti	383.800	294.500	89.300
Compensi diversi per produzione artistica	91.102	169.595	-78.493
Oneri prev.li e ass.li - scritturati	323.855	329.857	-6.002
Servizi per produzione gestione allestimenti scenici	147.469	44.324	103.145
Facchinaggi e trasporti	152.837	130.756	22.081
Trasporti personale per attività organizzativa	8.188	7.803	385
Trasporti personale per attività artistica	40.982	1.230	39.752
Servizi organizzativi diversi	116.050	32.686	83.364
Totale Servizi di prod.ne artistica e organizz.va	3.596.252	3.171.064	425.187

I costi dei Servizi di produzione artistica aumentano rispetto al 2016 di Euro 425 mila per il numero maggiore di alzate di sipario di opera e sinfonica rispetto all'anno precedente, oltre alla maggiore offerta di manifestazioni di carattere divulgativo e attività sul territorio e alle nuove iniziative implementate nel corso dell'estate 2017 di concerto con l'Amministrazione comunale, ampiamente commentate nella Relazione artistica.

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Servizi per incarichi professionali			
Incarichi professionali e collaborazioni	147.011	139.450	7.561
Oneri previdenziali ed assistenziali	33.379	31.501	1.879
Totale Servizi per incarichi professionali	180.391	170.951	9.439

La voce, che comprende costi per figure professionali con contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere di stabilità, registra una sostanziale invarianza.

**8) Costi per godimento beni di terzi**

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Affitti			
Affitto spazi per attività decentrata	23.500	2.500	21.000
Affitto spazi per laboratori o magazzini	89.420	84.600	4.820
Totale	112.920	87.100	25.820
Noleggi			
Nolo materiali teatrali	172.896	45.843	127.054
Nolo materiali e strumenti musicali	41.623	34.487	7.136
Altri noleggi	43.242	6.266	36.976
Totale	257.761	86.595	171.165
Altri costi			
Diritti d'autore riconosciuti alla SIAE	77.782	56.361	21.421
Diritti d'autore riconosciuti ad altri	168.830	152.710	16.120
Rimb. orch.li manutenzione strum.to di proprietà	98.424	106.819	-8.396
Altri costi per godimento beni di terzi	607	880	-273
Accantonamento Fondo rischi costi godim. beni di terzi	690	0	690
Totale	346.332	316.770	29.562
Totale Costi per godimento beni di terzi	717.013	490.466	226.547

La categoria registra un importante aumento (+ Euro 227 mila). Le voci che hanno influenzato maggiormente questo calo sono state *Nolo materiali teatrali* (+ Euro 127 mila), *Affitto spazi per attività decentrata* (+ Euro 21 mila) e *Diritti d'autore Siae* (+ Euro 21 mila).

La voce *Rimborso agli orchestrali per manutenzione strumento di proprietà*, in leggera diminuzione (- Euro 8 mila), comprende i rimborsi per la mera effettuazione di spese di manutenzione per i beni strumentali ed il relativo materiale accessorio, di proprietà del personale facente parte dell'orchestra, apportato nell'espletamento della propria mansione/attività.



9) Costi per il personale

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Salari e stipendi			
Stipendi al pers. amm.vo a tempo indet.to	1.078.876	1.269.965	-191.089
Stipendi al pers.amm.vo a tempo det.to	359.833	352.520	7.313
Premi ed altre ind. contratt. a pers.amm.vo	15.863	23.337	-7.474
Straordinari al personale amm.vo	313	0	313
Ind.tà trasferta pers.amm.vo	9.449	13.990	-4.540
Stipendi al pers. artistico a tempo indet.to	5.398.383	5.592.978	-194.595
Stipendi al pers. artistico a tempo det.to	618.019	564.192	53.827
Premi e altre ind.contrattuali. pers. artistico	153.482	99.518	53.964
Straordinari al pers. artistico	4.863	1.550	3.313
Ind.tà trasferta al pers. artistico	219.734	449.835	-230.101
Stipendi a pers. tecnico a tempo indet.to	1.350.976	1.590.176	-239.199
Stipendi a pers. tecnico a tempo det.to	117.206	130.730	-13.524
Premi ed altre inden.contr.al pers.tecnico	23.407	11.549	11.858
Straordinari al pers. tecnico	753	729	24
Indennità trasferta al personale tecnico	22.785	4.333	18.452
Compenso al pers. di sala e saltuario	186.089	184.259	1.830
Premi ed altre ind. contratt. pers. di sala e saltuario	2.377	2.213	163
Straordinari al personale di sala e saltuario	4.949	4.474	475
Ind.tà trasferta al personale di sala e saltuario	1.055	0	1.055
Totale	9.568.414	10.296.349	-727.935
Oneri sociali			
Premi INAIL	75.063	78.119	-3.056
Oneri prev.li e ass.li personale dipendente	2.307.844	2.471.227	-163.384
Oneri prev.li e ass.li personale serale e saltuario	52.108	51.512	596
Totale	2.435.014	2.600.858	-165.843
Trattamento di fine rapporto			
T.F.R. personale amministrativo	115.808	122.111	-6.303
T.F.R. personale artistico	416.338	421.607	-5.269
T.F.R. personale tecnico	110.627	125.587	-14.960
Totale	642.774	669.305	-26.532
Trattamento di quiescenza e simili			
Contributo ai Fondi pensioni dipendenti	81.309	85.033	-3.723
Totale	81.309	85.033	-3.723
Altri costi per il personale			
Altri costi per il personale	90.890	4.861	86.029
Accantonamento fondo rischi oneri per il personale dip.	275.949	751.323	-475.374
Totale	366.839	756.184	-389.344
Totale Costi del personale	13.094.350	14.407.729	-1.313.377

Il Costo totale per il personale registra una importante contrazione di Euro 1,3 milioni (pari ad oltre il 9%), con tutte le voci in flessione, dovuta in gran parte agli interventi sul costo del lavoro in attuazione delle misure concernenti la procedura di mobilità ex L. 223/9, sostanzialmente conclusasi nei primi mesi del 2017. L'operazione di contenimento del costo del personale, prevista dal Piano di Risanamento, ha portato il totale dei costi ad avvicinarsi all'obiettivo di piano.

La voce *Accantonamento fondi rischi oneri per il personale* (- Euro 475 mila) comprendeva nel 2016 l'accantonamento delle risorse necessarie per gli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati (Euro 673 mila) iscritto, in osservanza dell'OIC 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o



riorganizzazione aziendale “sono di competenza dell’esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione”, nel 2017 quantifica il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e oneri previsti derivanti da transazione di una posizione dirigenziale avvenuta nel 2018.

10) Ammortamenti e svalutazioni

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Amm. immobilizzazioni immateriali			
Altri amm. immobilizzazioni immateriali	28.456	51.756	-23.300
Totale	28.456	51.756	-23.300
Amm. immobilizzazioni materiali			
Ammortamento impianti generici	5.635	5.431	204
Ammortamento fabbricati	22.534	0	22.534
Ammortamento allestimenti scenici	391.754	430.985	-39.231
Ammortamento costumi e calzature	1.513	2.144	-632
Ammortamento attrezzature teatrale	111	1.020	-910
Ammortamento strumenti musicali	4.240	4.893	-653
Ammortamento materiale archivio musicale	5.721	7.107	-1.385
Ammortamento attrezzatura specifica	63.168	48.774	14.395
Ammortamento attrezzatura generica	15.650	18.835	-3.185
Ammortamento mobili e arredi	14.066	7.964	6.102
Ammortamento macchine per ufficio	16.375	17.278	-904
Ammortamento automezzi	0	0	0
Totale	540.767	544.431	-3.664
Svalut. crediti attivo circ. e di disp. Liquide			
Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	1.640	0	1.640
Totale	1.640	0	1.640
Totale Ammortamenti e svalutazioni	570.863	596.187	-25.324

Gli ammortamenti evidenziano una leggera diminuzione. La *Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante* riguarda crediti verso clienti di difficile recupero.

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Variaz. rimanenze materie di consumo	-9.045	8.164	-17.209
Variaz. rimanenze merci	642	1.729	-1.087
Variazione archivio fotografico	0	-22	22
Totale Variazioni rimanenze	-8.403	9.871	-18.274

**14) Oneri diversi di gestione**

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
Imposte e tasse			
Imposte di bollo e registro	3.733	2.927	806
Tassa proprietà automezzi	100	140	-40
Imposte e tributi locali	189.095	183.652	5.443
Altre imposte e tasse	329	329	0
Liberalità e oneri di utilità sociale	8.792	35.000	-26.208
Totale	202.049	222.048	-19.999
Altri costi di gestione			
Perdite su crediti	0	29.809	-29.809
Altri costi di gestione	37.676	5.539	32.137
Multe e sanzioni	41.329	81.855	-40.527
Minusvalenze	235	0	235
Sopravvenienze passive	48.354	37.175	11.179
Contributi associativi	26.950	22.300	4.650
Spese di rappresentanza e omaggi DL.78	14.660	12.625	2.035
Pubbliche relazioni istituzionali	2.776	1.919	857
Giornali, riviste, internet, eccet.	1.715	1.709	5
Arrotondamenti passivi	98	8	90
Totale	173.792	192.940	-19.148
Totale Oneri diversi di gestione	375.841	414.988	-39.147

Gli *Oneri diversi di gestione* rilevano una diminuzione dipesa sostanzialmente dalla variazione delle *Multe e sanzioni* (- Euro 40 mila) che evidenzia il graduale riallineamento dei pagamenti alle scadenze dovute.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
Altri proventi finanziari			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
proventi diversi			
- altri:			
Interessi attivi su c/c bancari	303	2.623	-2.320
Interessi attivi altri	0	0	0
Abbuoni e sconti attivi	218	90	128
Proventi da rinegoziazione del debito	0	0	0
Totale proventi finanziari	521	2.713	-2.193
Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
Altri			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	-24.832	-29.752	4.920
Interessi passivi su mutui	0	0	0
Interessi passivi Fdo Rotazione L.112/13	-82.647	-84.744	2.097
Altri interessi passivi	-24.205	-44.061	19.856
Oneri finanziari diversi	-15.534	-18.123	2.589
Abbuoni e sconti passivi	-4	-15	11
Totale Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-147.222	-176.695	29.473
Utili e perdite su cambi			
Perdite su cambi Operazioni finanziarie	-1	-3	3
Utili su cambi Operazioni finanziarie	1	0	1
Totale Utili e perdite su cambi	0	-3	4
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-146.701	-173.985	27.284

La gestione finanziaria registra complessivamente un miglioramento di Euro 27 mila.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

	2017 Valori di bilancio	2016 Valori di bilancio	Variazione dati di bilancio
IRAP	-111.272	-114.579	3.307
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-111.272	-114.579	3.307

Come anticipato nei criteri di valutazione le Fondazioni liriche godono, in applicazione dell'art.25 del d.lgs. 367/96 della esclusione dalle imposte sui redditi – IRES (ex IRPEG) - dei proventi derivanti da attività commerciali, anche occasionali, o da attività accessorie conseguiti in conformità agli scopi istituzionali.

Dalla base imponibile IRAP è deducibile l'intero costo per il personale a tempo indeterminato.

La voce delle Imposte sul reddito dell'esercizio è sostanzialmente stabile.

**ALTRE INFORMAZIONI****Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato la consistenza media dei dipendenti, dettagliata per categoria e calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2017 utili ai fini previdenziali ed il numerativo massimo di giornate retribuibili nell'anno (312).

DATI SULL'OCCUPAZIONE 2017 - 2016

Tipologia	Tempi Indeterminati FTE			Tempi determinati FTE			TOTALI FTE		
	2016	2017	variazione	2016	2017	variazione	2016	2017	variazione
Professori d'orchestra	80,52	79,37	- 1,15	10,68	10,34	- 0,34	91,20	89,71	- 1,49
Artisti del coro	55,51	53,08	- 2,43	2,92	4,60	1,68	58,43	57,68	- 0,75
Maestri collaboratori	6,66	6,73	0,07	-	0,18	0,18	6,66	6,91	0,25
Ballo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Personale artistico	142,69	139,18	- 3,51	13,60	15,12	1,52	156,29	154,30	- 1,99
Impiegati	35,96	29,07	- 6,89	3,54	3,17	- 0,37	39,50	32,24	- 7,26
Dirigenti	1,00	1,00	-	2,00	2,00	-	3,00	3,00	-
Personale amministrativo	36,96	30,07	- 6,89	5,54	5,17	- 0,37	42,50	35,24	- 7,26
Personale tecnico	53,24	43,41	- 9,83	5,05	4,24	- 0,81	58,29	47,66	- 10,63
TOT.PERSONALE DIPENDENTE	232,89	212,66	- 20,23	24,19	24,53	0,34	257,08	237,20	- 19,88
Contratti collab. e profess.							2,71	2,80	0,09
TOTALI	232,89	212,66	- 20,23	24,19	24,53	0,34	259,79	240,00	- 19,79

La variazione del numero dei dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- la consistenza media FTE degli organici a t.i. in forza è in diminuzione a causa del personale cessato in corso d'anno principalmente per gli effetti della procedura di mobilità ex art.223/91 finalizzata alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/2013 conv. in L.112/2013), inizialmente prevista in applicazione fin dagli inizi del 2016, che si è conclusa con uno slittamento nei primi mesi del 2017 a seguito dell'accordo siglato con le OOSS in data 18 gennaio 2017. Le cessazioni avvenute nel 2017 per licenziamento collettivo a seguito della procedura di mobilità hanno riguardato 16 unità (5 impiegati e 11 tecnici) di cui 12 riassorbiti in Ales SpA. Le restanti cessazioni hanno riguardato 7 unità in area artistica per pensionamenti (5), dimissioni (1) e risoluzione consensuale (1) e 2 licenziamenti individuali per giusta causa/giustificato motivo in area amministrativa.

- Il ricorso al personale a tempo determinato è stabile.

Compensi, anticipazioni e crediti con concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi 2017	importo
Consiglio di amministrazione (*)	€ -
Sovrintendente	€ 120.000
Collegio revisori dei conti	€ 13.163

(*) carica onorifica

Circa i compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La disposizione normativa rimane invece valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di



presenza. Si evidenzia che in riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la “Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell’art.11, comma 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n.91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n.112” sono in corso di rideterminazione, alla data di chiusura del presente Bilancio, i compensi del Collegio dei revisori dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.260/2015 - che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art.40, c.1-bis, D.L. 69/2013 in merito alle disposizioni sulla stabilizzazione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato – si segnala il rischio di passività potenziali che potrebbero gravare ulteriormente sui bilanci degli esercizi futuri.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell’art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio si specifica che:

- Il 21 febbraio 2018 e’ stato sottoscritto, con la Deboi s.r.l., l’atto di vendita, per un totale di Euro 2.830.000,00 di una porzione dell’immobile di via Oberdan 24; la vendita della restante porzione per un totale di Euro 1.000.000,00 sarà concretizzata non appena sanate le irregolarità catastali ed eseguiti i necessari frazionamenti catastali e comunque entro il 30 giugno 2018. Il totale del prezzo di vendita di Euro 3.830.000,00 è pari al valore di iscrizione in bilancio.
- Il 2 marzo 2018 è stata presentata all’Agenzia delle Entrate D.G. Provinciale Modifica alla Domanda di Transazione Fiscale ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 del 30 ottobre 2017.

Proposta di destinazione degli utili

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri
alla luce di quanto sopra esposto, si propone di destinare come segue l’utile d’esercizio:

- euro 209.775 al Fondo di gestione.

Considerazioni finali

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,
si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macchiardi

**DOCUMENTI IN OSSERVANZA DEL D.M. MEF 27 MARZO 2013**

Le Fondazioni lirico-sinfoniche rientrano nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come da schema seguente:

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
 Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
 Macro-aggregato: interventi; UPB 1.2.2
 Centro di responsabilità amministrativa: Spettacolo dal Vivo
 Capitolo: 6621

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Si fornisce di seguito il conto consuntivo in termini di cassa in ottemperanza all'art. 9 del D.MEF 27 marzo 2013 secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso. Lo schema è coerente, nelle risultanze con il rendiconto finanziario che, da quest'anno, è diventato parte integrante del bilancio.

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Trasferimenti correnti	19.661.122
II	Trasferimenti correnti	19.661.122
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.711.564
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	264.790
III	Trasferimenti correnti da Imprese	684.768
I	Entrate extratributarie	3.373.601
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.022.763
III	Vendita di servizi	2.797.570
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	225.193
II	Interessi attivi	303
III	Altri interessi attivi	303
II	Rimborsi e altre entrate correnti	350.535
III	Rimborsi in entrata	86.731
III	Altre entrate correnti n.a.c.	263.804
I	Entrate in conto capitale	200.004
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.004
III	Alienazione di beni materiali	200.004
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.489.000
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.730.302
II	Entrate per partite di giro	1.730.302
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.291.222
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	289.115
III	Altre entrate per partite di giro	149.965
	TOTALE GENERALE ENTRATE	27.454.028



Livello	Descrizione codice economico	Totale Uscite
I	Spese correnti	20.599.801
II	Redditi da lavoro dipendente	13.158.952
III	Retribuzioni lorde	9.616.127
III	Contributi sociali a carico dell'ente CORRENTI	3.542.825
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	467.013
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	467.013
II	Acquisto di beni e servizi	5.946.315
III	Acquisto di beni non sanitari	83.637
III	Acquisto di servizi non sanitari	5.862.678
II	Interessi passivi	165.867
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	43.912
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	82.647
III	Altri interessi passivi	39.308
II	Altre spese correnti	861.653
III	Premi di assicurazione	96.154
III	Altre spese correnti n.a.c.	765.499
I	Spese in conto capitale	618.017
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	618.017
III	Beni materiali	573.146
III	Beni immateriali	44.871
I	Rimborso Prestiti	560.715
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	560.715
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	560.715
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.489.000
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.740.602
II	Uscite per partite di giro	2.740.602
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente ANNO CORRENTE	1.291.222
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente PREGRESSI	1.010.300
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro autonomo	289.115
III	Altre uscite per partite di giro	149.965
	TOTALE GENERALE USCITE	30.008.134

In estrema sintesi, i flussi finanziari della Fondazione rivelano una differenza negativa pari ad Euro 2,5 milioni per effetto, sostanzialmente, del rientro, avvenuto nei primi mesi dell'anno, della linea di credito per Euro 3 milioni concessa dalla banca di appoggio entro il 31 dicembre 2016 e relativa alla cessione del credito FUS 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016.



CONTO ECONOMICO (art. 2 comma 3 DM 27/3/2013)	Bilancio 2017	Bilancio 2016	Scostamenti Bilancio 2017 - 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	21.075.287	21.571.147	-495.860
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	20.616.177	21.138.571	-522.394
<i>a) contributo ordinario dello Stato</i>	9.116.534	9.368.379	-251.845
<i>c) contributi in conto esercizio</i>	7.451.756	7.465.665	-13.909
<i>d) contributi da privati</i>	1.258.540	1.328.721	-70.181
<i>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	2.789.347	2.975.806	-186.459
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.626	0	33.626
5) Altri ricavi e proventi	425.485	432.576	-7.091
<i>a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio</i>	1.891	2.320	-429
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	423.594	430.256	-6.662
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.421.966	21.077.163	-655.197
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.336	54.353	15.983
7) Costi per servizi	5.544.609	5.009.880	534.729
<i>a) erogazione servizi istituzionali</i>	53.889	78.316	-24.427
<i>b) acquisizione di servizi</i>	2.011.473	1.619.333	392.140
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	3.461.801	3.293.453	168.348
<i>d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>	17.446	18.778	-1.332
8) Costi per godimento di beni di terzi	618.589	383.646	234.943
9) Costi per il personale	13.481.805	14.828.164	-1.346.359
<i>a) salari e stipendi</i>	9.568.414	10.296.349	-727.935
<i>b) oneri sociali</i>	2.435.014	2.600.858	-165.844
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	642.774	669.305	-26.531
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	81.309	85.033	-3.724
<i>e) altri costi</i>	754.294	1.176.619	-422.325
10) Ammortamenti e svalutazioni	570.863	596.187	-25.324
<i>a) ammortamento delle imm. immateriali</i>	28.456	51.756	-23.300
<i>b) ammortamento delle imm. materiali</i>	540.767	544.431	-3.664
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle</i>	1.640	0	1.640
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	-8.403	9.871	-18.274
14) Oneri diversi di gestione	144.167	195.062	-50.895
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)	653.321	493.984	159.337
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-146.700	-173.986	27.286
16) Altri proventi finanziari	521	2.713	-2.192
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	521	2.713	-2.192
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-147.221	-176.696	29.475
<i>a) interessi passivi</i>	-131.684	-158.558	26.874
<i>c) altri interessi e oneri finanziari</i>	-15.537	-18.138	2.601
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1	0	-1
21) Oneri straordinari	-1	0	1
<i>Altri oneri straordinari</i>	0	0	0
<i>Arrotondamento negativo</i>	-1	0	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	506.620	319.998	186.622
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-296.845	-295.952	-893
<i>IRAP</i>	-111.272	-114.579	3.307
<i>Tasse e tributi vari</i>	-185.573	-181.373	-4.200
23) Utile (perdite) dell'esercizio	209.775	24.046	185.729

Il Sovrintendente
Fulvio Adamo Macchiardi



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Consiglieri,

Nell'espletamento del mandato affidatogli dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con Decreto Interministeriale del 20 marzo 2015, i sottoscritti Revisori dei conti, hanno preso in esame il progetto di Bilancio loro trasmesso dal Sovrintendente, completo in tutti i suoi documenti, in data 17/04/2018.

Preliminarmente, nel rammentare che:

- dall'anno 2014 la Fondazione è sottoposta alla procedura di risanamento ex art. 11 della Legge 112/2013;
- con l'introduzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 208/2015, il termine entro il quale la Fondazione deve raggiungere l'equilibrio strutturale del bilancio è stato prolungato fino all'esercizio 2018;
- a seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355, è stata presentata l'integrazione al Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, deliberata nella sua versione definitiva dal Consiglio di Indirizzo in data 20 dicembre 2016 e che tale integrazione è stata approvata con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 settembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti al foglio n.2151 in data 27 ottobre 2017;

si ritiene di evidenziare alcuni dei fatti di maggiore rilevanza, intervenuti nel corso dell'esercizio 2017, e, comunque, prima della redazione del bilancio oggetto di esame:

- sono stati regolarmente inviati al Commissario di Governo i report, le relazioni e gli aggiornamenti richiesti per il monitoraggio del Piano di Risanamento 2016-18 nelle date 28 gennaio 2017, 20 luglio 2017, 11 ottobre 2017, 21 novembre 2017, 29 dicembre 2017, 14, 16 e 22 febbraio 2018.
- In data 20 giugno 2017 a seguito della richiesta del Commissario di Governo, è stata presentata nota dettagliata delle previsioni di impiego delle somme assegnate per l'anno 2017, ai sensi dell'art.11 c.583 L.232/2016, a favore delle FLS, in relazione alle azioni previste nell'integrazione di Piano 2016-2018.
- A seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo" il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (art 11, c.14, decreto-legge 91/2013 conv. c.m. L. 112/2013) è stato prolungato fino al 2019.
- E' stato, altresì, prorogato il termine previsto dall'art. 24 comma 3 bis lett. b della legge 160/2016 alla data del 31 dicembre 2019, entro il quale dovranno essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche i requisiti finalizzati all'inquadramento "di tali enti alternativamente, come "fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità.
- Nel mese di dicembre 2017 il Commissario di Governo ha prodotto la relazione semestrale sul monitoraggio dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico sinfoniche riferita al periodo primo semestre 2017.
- In Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha ratificato nella seduta del 2 marzo 2018 le risultanze del Preconsuntivo 2017 come trasmesse al Commissario di Governo in data 16 e 22 febbraio 2018.

Tra gli altri fatti, si ritiene, poi, di evidenziare che:

- nei primi mesi del 2017 si è conclusa la procedura di mobilità ex L. 223/91, che ha portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato. Il costo del personale è così diminuito di circa 1,3 ml e, grazie a ulteriori cessazioni e ad altri interventi, si prevede diminuirà anche sugli esercizi a venire.
- Nel corso dell'anno è stato ridefinito l'assetto dirigenziale della Fondazione, con particolare riferimento all'unificazione delle due funzioni di Sovrintendente e Direttore Generale e la conseguente nomina di Fulvio Adamo Macciardi come nuovo Sovrintendente, avvenuta su proposta del Consiglio di Indirizzo con Decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo in data 22 novembre 2017. L'organigramma adottato dalla Fondazione in data 22 giugno 2017 è stato quindi aggiornato in data 19 dicembre 2017.
- Sul lato finanziario vi è stata la conclusione del complesso iter tecnico-amministrativo relativo alla vendita dell'immobile in Via Oberdan, 24. Infatti, in data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto, con la Società Deboi S.r.l. di Bologna, l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra



concordata (pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione) di € 3,830 milioni. L'esperimento di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del rogito, che è avvenuto in data 21 febbraio 2018 per una parte dell'immobile e per un valore complessivo di € 2.830.000/00, e per la restante parte (pari a € 1.000.000/00) presumibilmente entro il 30 giugno 2018.

- Per quanto riguarda le azioni tese alla riduzione della posizione debitoria verso l'Erario, la Fondazione si è avvalsa nel corso dell'esercizio della definizione agevolata cosiddetta "rottamazione delle cartelle" e della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, oltre all'apertura di un'importante procedura di Transazione fiscale ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n.267, attualmente in approvazione nella sua versione definitiva da parte dell'Agenzia delle Entrate di Bologna.

Il bilancio in esame (composto dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale; Conto economico; Nota integrativa; Rendiconto finanziario – Relazione Artistica; Relazione sulla gestione) è stato redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC ed ha recepito le modifiche introdotte di cui al D. Lgs. n. 139/2015. In particolare, il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter c.c., mentre la Relazione sulla gestione – è stata predisposta in ossequio dell'art. 2428 del c.c..

Risulta, inoltre, predisposto un "Conto consuntivo in termini di cassa", in ottemperanza all'art. 5, comma 3, del Decreto Mef 27 marzo 2013, per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso.

Il documento in questione, evidenzia un utile d'esercizio di € 209.775 (+ € 185.729 rispetto all'utile di esercizio, pari ad € 24.046, registrato nel precedente esercizio), e presenta le seguenti risultanze:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.426	20.652
5) diritto d'uso immobili del Teatro	37.155.252	37.155.252
6) immobilizzazioni in corso e acconti		13.200
7) altre	203.452	197.811
Totale immobilizzazioni immateriali	37.390.130	37.386.915
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.816.704	25.809.114
2) impianti e macchinario	18.092	19.644
3) attrezzature industriali e commerciali	358.950	448.257
4) altri beni	3.695.714	3.572.412
5) immobilizzazioni in corso e acconti	182.200	200.100
Totale immobilizzazioni materiali	30.071.660	30.049.527
III - Immobilizzazioni finanziarie		



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
2) crediti		
d-bis) verso altri	644.740	643.414
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326	
esigibili oltre l'esercizio successivo	643.414	643.414
<i>Totale crediti</i>	<i>644.740</i>	<i>643.414</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>644.740</i>	<i>643.414</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.106.530</i>	<i>68.079.856</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.505	35.460
4) prodotti finiti e merci	30.518	31.160
5) acconti		
<i>Totale rimanenze</i>	<i>75.023</i>	<i>66.620</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	228.546	348.190
esigibili entro l'esercizio successivo	228.546	348.190
esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti	448.533	2.267.594
esigibili entro l'esercizio successivo	448.533	2.267.594
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	84.542	264.486
esigibili entro l'esercizio successivo	84.542	264.486
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri	831.362	698.878
esigibili entro l'esercizio successivo	831.362	698.878
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>1.592.983</i>	<i>3.579.148</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	545.708	3.100.209
3) danaro e valori in cassa	3.366	4.120
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>549.074</i>	<i>3.104.329</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.217.080</i>	<i>6.750.097</i>
D) Ratei e risconti	140.415	82.281
<i>Totale attivo</i>	<i>70.464.025</i>	<i>74.912.234</i>



Stato Patrimoniale Passivo

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Patrimonio netto		
I – Patrimonio della Fondazione	37.353.445	37.329.399
Fondo di gestione	198.193	174.147
Fondo di dotazione	37.155.252	37.155.252
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(4)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1</i>	<i>(4)</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>37.563.221</i>	<i>37.353.441</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	565.220	565.220
4) altri	892.521	1.417.856
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.457.741</i>	<i>1.983.076</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.331.993	3.832.656
D) Debiti		
4) debiti verso banche		3.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo		3.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) debiti verso altri finanziatori	16.108.722	16.669.438
esigibili entro l'esercizio successivo	563.522	560.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.545.200	16.108.723
6) acconti	240.859	201.493
esigibili entro l'esercizio successivo	240.859	201.493
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	2.600.914	3.437.811
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.914	3.437.811
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	3.378.947	3.230.478
esigibili entro l'esercizio successivo	3.378.947	3.230.478
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	699.133	705.235
esigibili entro l'esercizio successivo	699.133	705.235
esigibili oltre l'esercizio successivo		



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
14) altri debiti	1.537.440	1.113.634
esigibili entro l'esercizio successivo	1.537.440	1.113.634
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>24.566.015</i>	<i>28.358.089</i>
E) Ratei e risconti	3.545.055	3.384.972
<i>Totale passivo</i>	<i>70.464.025</i>	<i>74.912.234</i>

Conto Economico

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.789.347	2.975.806
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.626	
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765
altri	425.484	432.576
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>18.252.314</i>	<i>18.595.341</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>21.075.287</i>	<i>21.571.147</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.551	55.529
7) per servizi	5.780.323	5.283.767
8) per godimento di beni di terzi	717.013	490.466
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.568.414	10.296.349
b) oneri sociali	2.435.014	2.600.858
c) trattamento di fine rapporto	642.774	669.305
d) trattamento di quiescenza e simili	81.309	85.033
e) altri costi	366.839	756.184
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>13.094.350</i>	<i>14.407.729</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.456	51.756
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	540.767	544.431
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilita' liquide	1.640	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>570.863</i>	<i>596.187</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.403)	9.871
14) oneri diversi di gestione	375.841	414.988



	Bilancio 2017	Bilancio 2016
<i>Totale costi della produzione</i>	20.607.539	21.258.537
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	467.748	312.610
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	521	2.713
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	521	2.713
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	521	2.713
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	147.222	176.695
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	147.222	176.695
17-bis) utili e perdite su cambi		(3)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(146.701)	(173.985)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	321.047	138.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.272	114.579
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	111.272	114.579
21) Utile (perdita) dell'esercizio	209.775	24.046

La Fondazione ha, dunque, conseguito nell'esercizio 2017 un utile di € 209.775, registrando così un risultato che può essere considerato in linea con quello previsto nel piano di risanamento 2016-2018, ex art. 11 L. 112/2013, da ultimo approvato con Decreto Interministeriale Mibact-Mef del 26 settembre 2017, e nel Budget 2017.

Ciò premesso, in merito al bilancio in questione, così come predisposto dal Soprintendente, si ritiene di evidenziare i seguenti aspetti:

Relativamente alle voci dello Stato Patrimoniale, come esposto nella nota integrativa:

- a) Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. La principale componente della categoria è rappresentata dal Diritto d'uso illimitato del Teatro che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del decreto legislativo 367/96. Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non è sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività". A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione (indisponibile), compreso nella voce Patrimonio della Fondazione.

L'ammortamento per le altre voci è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:



Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti su programmi software	2 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	quote costanti
- Migliorie beni di terzi	<i>n. minore di anni tra la durata del contratto (affitto, locazione, etc..) o altro diritto di godimento e il periodo di ammortamento della tipologia di cespiti (es: impianto, attrezzatura...)</i>
- Altri costi pluriennali	<i>n. anni in funzione dei contratti cui fanno riferimento (es: durata mutuo)</i>

- b) I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

In particolare, criteri di ammortamento dei cespiti costituiti da Allestimenti scenici, costumi, calzature e attrezzatura teatrale sono quelli già modificati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'adozione delle Linee guida per la redazione del Piano di risanamento per le Fondazioni Lirico Sinfoniche (Legge 7 ottobre 2013, n.112, Art 11, comma 1), applicando l'aliquota di ammortamento del 100% nell'esercizio di prima messa in scena.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia, riferite prevalentemente ad allestimenti scenici, sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso, secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n.16. Le acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 1999 sono iscritte al valore indicato nella perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione.

Il valore di carico dei cespiti, ad eccezione dei beni che costituiscono il Patrimonio artistico della Fondazione, del terreno, dell'Auditorium Teatro Manzoni e della porzione di fabbricato "Casa de' Buoi" è rettificato mediante l'imputazione sistematica di quote di ammortamento calcolate applicando le seguenti aliquote che riflettono il reale deprezzamento del cespite tenendo conto della vita economico-tecnica stimata.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Allestimenti scenici, costumi, calzature ed attrezzatura	100% nell'esercizio di prima messa in scena
Impianti generici e Costruzioni leggere	10%,
Attrezzatura generica	7,5%
Attrezzatura specifica e teatrale	19%
Strumenti musicali e materiali di archivio musicale (partiture)	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio e Automezzi	20%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per i cespiti acquistati nell'anno, si è ritenuto di utilizzare la metà dell'aliquota normale.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio fino al momento della alienazione o eliminazione.

Il Patrimonio artistico della Fondazione, costituito da bozzetti e figurini, manifesti e programmi, emeroteca e libretti d'opera, modelli lignei, supporti del suono e dell'immagine, modelli di scena, non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non intervengono nel processo produttivo e, d'altra parte, non sono ragionevolmente soggetti a deprezzamento.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore al valore o costo di acquisizione o di produzione al netto dell'ammortamento, sono iscritte a tale minor valore.



Per quanto riguarda i “Terreni e fabbricati”, i beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l’atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell’art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento, in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l’Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata “Casa de’ Buoi” non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolato ai sensi del D.lgs. 22/1/2004 n.42 che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell’uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

- c) Le rimanenze di materie prime (costituite prevalentemente da materiali per la produzione artistica) sono valutate al costo di acquisto. Le opere editoriali e gli altri prodotti relativi all’attività del Teatro, sono valutati al valore di perizia, per le esistenze residue della giacenza al 1° gennaio 1999, e per quanto acquisito successivamente, al valore di costo o, se minore, al valore presunto di realizzo.
- d) Per i debiti ed i crediti, si rileva che l’art.12 del D.Lgs.139/15 consente un approccio prospettico dell’adozione di alcuni dei nuovi criteri di valutazione, soprattutto per alcune operazioni non esaurite o pregresse. Pertanto, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare i previgenti criteri di rilevazione – in luogo del costo ammortizzato – ai crediti immobilizzati, e ai crediti e debiti che risultino già iscritti nel bilancio 2015. Si sottolinea, inoltre, che nella gran parte dei crediti e debiti commerciali, il costo ammortizzato non trova applicazione, poiché come ricorda l’OIC generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti o i debiti sono a breve termine, ossia qualora questi abbiano scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15 – Crediti par. 33 e OIC 19 – Debiti par. 42). Quindi, per i crediti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Parimenti per i debiti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l’iscrizione secondo il valore nominale.
- e) I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d’esercizio.
- f) L’accantonamento al fondo rischi ed oneri risulta effettuato in via prudenziale per la copertura di perdite e passività, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

I saldi al 31/12/2017 dei Fondi per rischi ed oneri sono comunque così composti:

Fondi per rischi ed oneri	Al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2017
Fondo per imposte	565.220			565.220
Fondo cause in corso e altre passività potenziali	477.286	110.037	76.823	510.500
Fondo oneri ristrutturaz/prepensionam. OIC 31	673.161		673.161	0
Altri fondi per rischi e oneri differiti	267.409	243.692	129.080	382.021
Totale Altri fondi rischi ed oneri	1.556.704	353.729	879.063	1.457.741

In dettaglio:

- *Fondo per imposte*: il fondo, al 31/12/2017 pari ad Euro 565 mila, è stato mantenuto per far fronte al pagamento degli oneri derivanti dalla transazione fiscale presentata all’Agenzia delle Entrate di Bologna.
- *Fondo cause in corso e altre passività potenziali*: Euro 510 mila, per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2017 per il pagamento di indennizzi, oltre spese legali, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. L’incremento del fondo è relativo all’aggiornamento della stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per esito sfavorevole di un’ulteriore causa instauratasi nel corso del 2017 (analoga alle precedenti, in quanto inerente la richiesta di conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato).



- *Fondo oneri ristrutturazione/prepensionamento*: l'ammontare del fondo, che ad inizio esercizio era pari ad Euro 673 mila, a seguito della corresponsione degli incentivi alla mobilità volontaria del personale ed oneri correlati derivante dalle conciliazioni concluse in riferimento all'accordo sottoscritto in data 18/1/2017 con le OOSS e relativo alla procedura di licenziamento collettivo prevista agli artt. 4 e 24 della L.223/91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/203 conv. in L.112/203), è stato interamente utilizzato nel 2017. Si rammenta che il fondo, era stato iscritto in osservanza dell'OIC 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale "sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione".
- *Altri fondi per rischi e oneri differiti*: Euro 382 mila così suddivisi:
 - Euro 11 mila per oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica;
 - Euro 3,5 mila relativi agli adempimenti previsti dal D.L. 78/2010 convertito in L. 30 luglio 2010, n.122 "Norme di contenimento della spesa pubblica" e successive modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.112/2013 (cosiddetto Decreto Valore Cultura) che ha stabilito all'art. 10 c.1 la non applicabilità dell'art. 6 c.8;
 - Euro 72 mila che quantificano la riduzione della spesa per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" (cosiddetta Spending Review), che coinvolge, secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBACT del 26/9/2012 prot.1136, le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009;
 - Euro 16 mila a fronte di somme per diritti d'autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2003 al 2016, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriale AGIS / SIAE che riguarderanno, tra gli altri, il settore Lirica e che regolino l'assoggettamento a diritto d'autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non connesse ad una specifica manifestazione;
 - Euro 227 mila (di cui Euro 179 mila relativi al 2017) per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e per oneri previsti in relazione alla transazione intervenuta nel 2018 per una posizione dirigenziale;
 - Euro 51 mila per i compensi (conguaglio per il periodo marzo 2015 – dicembre 2017) stimati da riconoscere ai componenti del Collegio dei revisori dei conti, per effetto dell'art. 2 del D.I. 06/12/2017.

Il bilancio evidenzia, poi, un incremento del Patrimonio Netto, rispetto al precedente esercizio 2016, di euro 209.775 (corrispondenti al valore dell'utile registrato nel 2017).

In particolare, il Patrimonio disponibile, risulta pari ad Euro 407.969, incrementandosi per effetto sempre del suddetto utile dell'esercizio 2017.

A fronte di ciò si evidenzia la sottostante tabella che, riclassifica il Patrimonio della Fondazione come prescritto dalla Circolare del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. 595 del 13 gennaio 2010:



ATTIVO al 31/12/2017	
B) Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritto d'uso illimitato degli immobili	37.155.252
Totale Attivo indisponibile	37.155.252
B) Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali - altre	234.878
Immobilizzazioni materiali	30.071.660
Immobilizzazioni finanziarie	644.740
C) Totale attivo circolante	2.217.080
D) Ratei e risconti	140.415
Totale Attivo disponibile	33.308.773
Totale ATTIVO	70.464.025
PASSIVO al 31/12/2017	
A) PATRIMONIO DISPONIBILE	
I - Fondo di gestione	198.193
VII - Altre riserve - versamento a fondo perduto	-
VII - Altre riserve - arrotondamenti	1
VIII - Utili (Perdite) a nuovo	-
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	209.775
Totale Patrimonio disponibile	407.969
A) PATRIMONIO INDISPONIBILE	
Fondo di dotazione - Riserva indisponibile	37.155.252
B) Fondi per rischi e oneri	1.457.741
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.331.993
D) Debiti	24.566.015
E) Ratei e risconti	3.545.055
Totale PASSIVO	70.464.025

Passando al conto economico, dal raffronto dei valori 2017 con quelli del precedente esercizio, emerge un decremento di tutte le voci, fatti salvi gli "Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni":

	2017	2016	Variazione
	Valori di bilancio	Valori di bilancio	dati di bilancio
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.789.347	2.975.806	-186.459
4) INCREMENTI IMM.NI PER LAVORI INTERNI	33.626	0	33.626
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	18.252.314	18.595.341	-343.026
a) Altri ricavi e proventi vari	425.484	432.575	-7.091
b) Contributi in conto esercizio	17.826.830	18.162.765	-335.935
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.075.287	21.571.147	-495.859

- il **Valore della produzione** espone, quindi, una variazione negativa di € 495 mila. I ricavi caratteristici iscritti alla voce A1) subiscono una diminuzione di € 186 mila, così come gli "Altri ricavi e proventi" che registrano un decremento di € 343 mila. Nell'ambito di tale ultima voce, i "Contributi in conto esercizio" registrano un decremento per quanto riguarda i contributi da enti pubblici, per complessivi € 266 mila (quasi corrispondente alla diminuzione registrata dal contributo statale FUS – per € 251 mila). I contributi dei privati pari a complessivi € 1,258 milioni risultano, altresì, in lieve diminuzione per € 70 mila.

- i **Costi della produzione** complessivamente diminuiscono per € 650 mila. In particolare, si sottolinea il decremento dei "Costi per il personale" (- € 1,313 milioni), degli "Ammortamenti e svalutazioni" (- € 25) mila; della "Variazione, rimanenze prime, sussidiarie, consumo" (- € 18 mila) e degli "Oneri diversi di gestione" (- € 39 mila); aumentano, invece, i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (€ 22 mila), per "Servizi" (€ 496 mila) e per "Godimento di beni di terzi" (€ 226 mila).



Per le voci del valore della produzione, si sottolinea, in particolare, che la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registra una diminuzione per complessivi € 186.459 euro) dovuta, essenzialmente al decremento dei Ricavi derivanti da “Attività e prestazioni per conto terzi” (- € 211 mila); mentre i ricavi da “Biglietteria” mostrano, invece, un’inversione di tendenza, aumentando per € 29 mila .

Risultano, altresì, in decremento i ricavi complessivi delle attività per conto terzi (- 153.893), che registrano una diminuzione in ambito regionale, nazionale, mentre aumentano quelli correlati alle attività all’estero ed in città.

Nell’ambito degli “Altri ricavi da vendite e prestazioni” si registra una lieve diminuzione (-€ 4 mila).

Il totale dei Contributi in conto esercizio risulta in decremento rispetto all’anno 2016 (- 335.935 euro), essendo passati da euro 18.162.765 ad euro 17.826.830.

In dettaglio, il Contributo statale ordinario è diminuito di ulteriori euro 251.846. Risulta, invece, stabile il contributo ordinario proveniente dal Comune (€ 2,5 milioni), mentre aumenta quello della Regione Emilia Romagna (+ € 200 mila), passando da € 3,0 ad € 3,2 milioni .

Si evidenzia, poi, il lieve decremento registrato dalla contribuzione proveniente da privati che, complessivamente diminuisce di € 31.770.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio 2016, secondo il calcolo del Margine Operativo Lordo, si presentano, quindi, come segue:

Calcolo del M.O.L. (EBITDA)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni assolute
Valore della Produzione	21.075.287	21.571.147	-495.860
Costi della Produzione (ante amm.div. sval.e acc.)	20.036.676	20.662.350	-625.674
Ammortamenti Allestimenti Scenici	391.754	430.985	-39.231
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	646.857	477.812	169.045
Amm. diversi, svalutazioni e accantonamenti	179.109	165.202	13.907
Margine Operativo Netto	467.748	312.610	155.138
Risultato della Gestione Finanziaria	-146.701	-173.985	27.284
Risultato ante imposte	321.047	138.625	182.422
Imposte dell'esercizio	-111.272	-114.579	3.307
Risultato d'esercizio	209.775	24.046	185.729

Al riguardo si precisa che il Margine Operativo Lordo è stato calcolato inserendo anche il valore degli ammortamenti relativi agli Allestimenti Scenici ritenendo, con tale metodologia, di meglio rappresentare la totalità dei costi di competenza della produzione artistica, con maggior riguardo alla specificità dell’attività. Gli Allestimenti Scenici delle Opere in scena nell’anno di riferimento, in conseguenza degli orientamenti assunti, per prassi consolidata, vengono ammortizzati al 100% nell’esercizio, inquadramento che li assimila, di fatto, a costi di esercizio relativi all’attività caratteristica.

Ciò detto si apprezza l’aumento del Margine Operativo Lordo; infatti, la gestione “caratteristica” del Teatro ha prodotto un differenziale positivo di ricavi/costi di oltre 646.000 euro, ampiamente sufficiente a coprire il fabbisogno generato dagli ammortamenti, dalla gestione finanziaria e da quella fiscale.

Altro dato rilevante, la conferma del trend di riduzione delle risorse assorbito dalla gestione finanziaria che registra una variazione positiva di € 27 mila. Il “peso”, in termini di interessi, del debito diminuisce, infatti, di anno in anno e ciò dimostra il progresso degli sforzi di risanamento.

Il Collegio ritiene, infine, di evidenziare quanto riportato dal Sovrintendente nella “Relazione sulla gestione” in merito agli scostamenti dei dati di bilancio, rispetto agli obiettivi del Piano di Risanamento 2016-2018, i cui dati sono riassunti nella tabella che segue.



		PdR - Budget 2017	Consuntivo 2017	Diff.	Diff. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19.289.032	21.075.287	1.786.255	9,3%
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.420.000	2.789.347	369.347	15,3%
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	33.626	33.626	
5)	Altri ricavi e proventi	16.869.032	18.252.314	1.383.282	8,2%
	Contributi in conto esercizio	16.579.000	17.826.830	1.247.830	7,5%
	Ricavi e proventi diversi	290.032	425.484	135.452	46,7%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.780.000	20.607.538	1.827.538	9,7%
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.650	77.551	33.901	77,7%
7)	Costi per servizi	4.990.081	5.780.323	790.242	15,8%
8)	Costi per godimento di beni di terzi	745.962	717.013	-28.949	-3,9%
9)	Costi per il personale	12.103.757	13.094.350	990.593	8,2%
10)	Ammortamenti e svalutazioni	633.600	570.863	-62.737	-9,9%
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-8.403	-8.403	
14)	Oneri diversi di gestione	262.950	375.841	112.891	42,9%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	509.032	467.749	-41.283	-8,1%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-178.000	-146.701	31.299	-17,6%
16)	Altri proventi finanziari	0	521	521	
	Da altre imprese	0	521	521	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	-178.000	-147.222	30.778	-17,3%
	Verso altre imprese	-178.000	-147.222	30.778	-17,3%
17-bis)	Utili e perdite su cambi		0	0	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	331.032	321.048	-9.984	-3,0%
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-100.000	-111.272	-11.272	11,3%
	IRAP	-100.000	-111.272	-11.272	11,3%
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	231.032	209.776	-21.256	-9,2%

I dati precedentemente esposti mostrano, dunque, che rispetto il piano di risanamento (ed al Budget 2017), è stato registrato un minor utile di € 21.256; ciò nonostante, per tale aspetto, l'obiettivo previsto per il 2017 può ritenersi sostanzialmente conseguito.

Attività svolte dal Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio

Al Collegio dei Revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del C.C..

Dette attività sono state espletate dal Collegio dei revisori, così come risulta dalle relazioni trimestrali e dai verbali redatti nel corso dell'anno 2017.

Informativa sul Bilancio di esercizio

I Revisori hanno proceduto alla verifica del bilancio, hanno riscontrato la corrispondenza con i dati contabili ed attestano che nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali dettati dall'art. 2423 e seguenti del C.C..

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;



- gli oneri ed i proventi sono stati iscritti secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione applicati alle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
- nella nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c., sono, comunque, illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota Integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, cui si rinvia per i maggiori dettagli, riferisce l'analisi sull'andamento della gestione dell'esercizio 2017; in tale documento vengono, inoltre, indicati i principali rischi e incertezze cui la Fondazione, secondo il Sovrintendente, è esposta, e che, di seguito, si richiamano:

- Progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito una flessione del 54,81% dal 1985 al 2016 e la tardiva comunicazione del contributo spettante, che solitamente perviene in una fase avanzata dell'esercizio.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine.
- Incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche con particolare riferimento al decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n.160 che, al comma 3-bis dell'art.24 prevede, tramite regolamenti non ancora adottati, l' "individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del 31 dicembre 2019, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "fondazione lirico-sinfonica" o "teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità economica e valorizzazione della qualità".

Si ritiene che il termine precedentemente fissato al 31 dicembre 2018 e prorogato al 31 dicembre 2019, a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 7 della legge 22 novembre 2017 n.175 "Codice dello spettacolo", consentirà di gestire gli effetti delle disposizioni normative citate con tempi più lunghi, a vantaggio di una maggiore ponderazione delle norme previste.

La legge di riforma dello spettacolo n.175/2017 infatti delega il Governo ad adottare uno o più decreti, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge avvenuta il 27/12/2017, per riordinare e coordinare, tra l'altro, le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'attività e l'organizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Per quanto riguarda, inoltre, la Relazione sull'attività artistica 2017 ed i relativi dati illustrativi, riassunti, in particolare, nelle schede - nr. 1, 2, 3, di cui alla nota MiBact prot. nr. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012, gli stessi rappresentano le informazioni richieste dal citato Ministero. In particolare, la Fondazione ha rappresentato le iniziative poste in essere in conformità a quanto disposto dall'art.17 del D. Lgs. 367/96, fornendo tutti gli elementi comprovanti il conseguimento degli obiettivi di cui alle lettere a, b, c, d, ai fini del mantenimento in capo alla stessa fondazione dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli originari enti lirici e per l'erogazione del contributo dello Stato.

La predetta relazione comprende, quindi:



- il riepilogo degli spettacoli a pagamento (DM 3 febbraio 2014 – Nuovi criteri di attribuzione del FUS – art. 2 Indicatori di rilevazione della produzione);
- il prospetto relativo ai costi diretti di produzione e di allestimento sostenuti (con esclusione di quelli derivanti da personale dipendente);
- il prospetto con i dati afferenti l'esercizio 2017, in cui è calcolato l'“indicatore del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse” (art. 3, comma 2, DM 3 febbraio 2014);
- la Relazione dettagliata sugli elementi di cui all' art. 4 - DM 3 febbraio 2014 “Conservazione dei diritti e promozione del pubblico”.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Sempre in conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo comunque verificato e, a nostro giudizio, riscontrato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

CONCLUSIONI

Il Collegio, nel ribadire che nel bilancio dell'esercizio in esame la valutazione delle voci e' stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, esprime parere favorevole, all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e sulla proposta del Sovrintendente di destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 209.775.

Bologna, li 19 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Cristiana Rondoni
Dott. Giovanni Diana
Dott. Salvatore Tamborino

firmato CRISTIANA RONDONI
firmato GIOVANNI DIANA
firmato SALVATORE TAMBORINO


TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017



**Indice****RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2017** p. 4

Premessa

Attività ricerca e sviluppo

Clima sociale, politico e sindacale

Rapporti con imprese controllate collegate controllanti

Andamento della gestione

Situazione patrimoniale

Attività 2017

Note sul trattamento fiscale

Evoluzione prevedibile della gestione

Compensi spettanti agli Organi Sociali

Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis CC)

Destinazione dell'utile di esercizio

BILANCIO AL 31/12/2017 p. 16

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto Ricavi da biglietteria/Costi della produzione

Rendiconto finanziario

Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie enti locali

Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati

Prospetto dei costi per missione

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Vincoli di finanza pubblica stabiliti per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica di cui all'elenco ISTAT 2017

Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) del D.M. 29 ottobre 2007

Osservanza impegni di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 367/96

NOTA INTEGRATIVA p. 47

Premessa



Criteri di formazione e struttura del bilancio
Comparabilità con l'esercizio precedente
Criteri di valutazione
Attività
Passività
Imposte dirette

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA

p. 73

Stagione Lirica e di Balletto 2017
Stagione Concertistica 2017
Altri progetti
Attività all'Estero
Art. 3 D.M. 3 febbraio 2016
La magia del Teatro e attività formative
Attività ammesse al riparto FUS
Riassunto cronologico attività 2017

PROSPETTO SPETTACOLI A PAGAMENTO

p. 121

COORDINATE BANCARIE PER ACCREDITO

p. 124

ALLEGATI

p. 125

**RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2016**



Bilancio al 31/12/2017 “Relazione sulla Gestione”

Premessa

Gentili Signori,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo all'esame e all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, è la fedele rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione nel corso di tale esercizio, della sua situazione patrimoniale e dei risultati economici conseguiti.

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle disposizioni che disciplinano le Fondazioni, si compone dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nei quali sono esposte, con ampio grado di dettaglio, le voci che compongono, rispettivamente, le attività e le passività della Fondazione al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti e i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio. Ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio, altresì, la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

L' analiticità e la completezza di tali documenti ci esimono dal considerare in questa sede, aspetti particolari del bilancio di esercizio, per soffermarci invece, sull'attività svolta, sui fattori positivi e negativi che l'hanno condizionata e caratterizzata, sui risultati conseguiti e sulle prospettive che si aprono allo sviluppo delle attività della Fondazione nei prossimi esercizi.

L'esercizio 2017, che si chiude con un risultato economico pari a **€ 1.182.373** è stato caratterizzato da una molteplicità di eventi, dei quali si fornisce un quadro sintetico ma esaustivo, presenta un significativo sviluppo della programmazione artistica e produttiva rispetto al 2016, cui è corrisposto un rafforzato interesse di pubblico e di critica.

Gli spettatori sono stati 136.959, con un aumento percentuale del 2,6 % circa rispetto al 2016.

Gli incassi lordi sono passati da € 2.070.835 del 2016 a € 2.142.033 con un aumento del 3,4% .



Di grande rilievo l'ulteriore crescita del punteggio che il Ministero assegna alle rappresentazioni il quale ha registrato 1.269 punti contro 1.021 del 2016 e 852 del 2015.

Tali dati positivi sono stati accompagnati da una accresciuta visibilità mediatica del Teatro in campo nazionale ed internazionale che ne garantisce l'indiscutibile valenza all'interno del sistema musicale italiano.

L'ottimizzazione della produzione ha coinvolto tutte le componenti artistiche e tecnico-amministrative del Teatro. Senza il loro fondamentale e motivato contributo lo sviluppo della Fondazione non sarebbe stato possibile. In parallelo con l'attività il Consiglio di Indirizzo e la Sovrintendenza hanno ulteriormente perfezionato il processo di monitoraggio e riorganizzazione del lavoro al fine di perseguire e raggiungere i principi di efficienza ed economicità gestionale richiesti dalla legge.

E' essenziale precisare che tale virtuoso processo necessita di costante verifica e sviluppo in quanto ha dovuto affrontare e dovrà ancora affrontare nei prossimi anni il gravoso carico di contenziosi giuridici intentati da dipendenti che, nel corso di molti e lontani anni, avevano prestato servizio con contratti a tempo determinato.

Di fatto, anche in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2015, ben 36 dipendenti, a seguito delle sentenze del Tribunale di Cagliari, sono stati assunti a tempo indeterminato. Per le rimanenti posizioni dei ricorrenti il CdI ha individuato opportuni indirizzi per affrontare la questione nello spirito inderogabile della sostenibilità economico-finanziaria del Teatro.

Nel merito di una migliore organizzazione del lavoro vi è molta attesa per il definitivo varo del nuovo CCNL cui seguiranno i lavori per la predisposizione di un nuovo Contratto Integrativo Aziendale.

Il nuovo corso gestionale della Fondazione si fonda su alcuni temi quali:

- la valorizzazione delle risorse umane del Teatro (orchestra, coro, personale tecnico e amministrativo);
- il rafforzamento del radicamento culturale e socio-economico nell'ambito cittadino, territoriale e regionale;
- la collaborazione e cooperazione integrata con Istituzioni di Alta Cultura, MIUR – Provveditorato agli Studi e Scuole (per agevolare l'accesso a Teatro dei Giovani e avviare un grande pro-



getto di alternanza Scuola-Lavoro la Fondazione, in data 14.03.2017, ha stipulato con il Conservatorio di Musica un protocollo di intenti);

- l'avvio di rapporti di collaborazione e coproduzione con Fondazioni Lirico Sinfoniche e Teatri di Tradizione italiani ed internazionali (New York City Opera, San Francisco Opera, Opera Carolina, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Regio di Torino, Teatro Maggio Musicale Fiorentino)
- l'avvio di una concreta azione per valorizzare l'Art Bonus attraverso accordi con importanti Soggetti Privati;
- l'alleanza con il settore turistico della Sardegna, in adesione al piano strategico nazionale sul turismo varato dal Governo;
- l'implementazione e ricerca di un nuovo pubblico;
- la pianificazione pluriennale dell'attività artistica, la vigilanza quotidiana sulla sua attuazione attraverso la produzione di concerti e spettacoli di maggiore qualità a costi sostenibili (con la capacità di calmierare ogni scrittura artistica per Direttori, Cantanti, Registi, Scenografi, Costumisti etc.);
- la proposta del grande repertorio operistico affiancata a nuove commissioni d'opera e rari repertori operistici italiani;
- la realizzazione di coproduzioni e tournée internazionali.

Il tema dell'internazionalizzazione del Teatro e la sua implementazione strutturale sono previste nell'ambito dell'accordo di programma "Rifunzionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari – Internazionalizzazione e innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali" per il quale, attraverso la Regione Autonoma della Sardegna, viene assicurato alla Fondazione un congruo contributo (€ 2.170.000).

Sul versante degli immobili è prevista entro il 2018 la consegna dei laboratori di scenografia, costumi ed attrezzatura ed i correlati uffici tecnici (circa 5.000 mq) oltre ad un nuovo Teatro di 320 posti, attigui all'attuale struttura del Teatro Lirico.

Si può affermare che con tali nuovi edifici il Teatro Lirico di Cagliari diviene uno dei più importanti centri di produzione musicale d'Italia e d'Europa.

Un altro importante risultato sul versante del rapporto con la RAS è stato il recupero dei fondi POR risalenti al 2003: durante l'esercizio 2017 la RAS ha versato, sulla base della documentazione fornita dal Teatro, 1.617.000 €.



Il reperimento di nuove risorse collegate all'implementazione dell'attività, affiancato al recupero del credito con la RAS, unito al monitoraggio quotidiano sull'andamento dell'attività di produzione e della spesa, ha consentito di conseguire un utile di esercizio pari a 1.182.373.

Di seguito si espone la tabella dei contributi erogati dai Soci;

Soci	2016	2017
Stato	7.689.502	9.100.094
Regione Sardegna	6.750.000	8.000.000
Comune Cagliari	2.000.000	2.000.000
Totale	16.439.502	19.100.094

La Fondazione di Sardegna ha erogato un contributo annuo complessivo pari a **€ 450.000 oltre a € 150.000 a titolo di Art Bonus**.

A ciò sono da aggiungere sopravvenuti oneri economici derivanti dall'esito di contenziosi con lavoratori che hanno prodotto 11 stabilizzazioni a tempo indeterminato e costi per indennità pari a **€ 486.001**.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in analisi la Fondazione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Clima sociale, politico e sindacale

Per l'esercizio 2017 il clima politico e sociale all'interno della Fondazione è stato caratterizzato da rapporti di lavoro e relazioni industriali improntati alla massima correttezza e trasparenza.

E' proseguita l'azione della Sovrintendenza con l'intendimento di riorganizzare l'Ente e renderlo, al tempo stesso, stabile e flessibile, con il fine di conseguire aumenti di produzione in grado di incrementare i punteggi FUS della Fondazione.

La tabella che segue permette un'immediata lettura della situazione occupazionale:



Personale utilizzato per la realizzazione dell'attività nell'ultimo triennio (valori medi annui)												
Settori	Tempo indeterminato			Tempo determinato			Contratti professionali			Totale settori		
	anno	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016
Orchestra	69	64,5	66	13	13,5	12	1	1	1,5	83	79	79,5
Coro	57	55,5	57	10	4,5	8	0	0	0	67	60	65
Amministrativi	26	27	30	7	6	5	0	0	0	33	33	35
Tecnici	57	57	67	25	23	26	0	0	0	82	80	93
M. Collaboratori	7	7	8	3	2,5	3	0	0,5	0	10	10	11
Ballo/Figuranti	0	0	0	6	4,5	3	4	3	3	10	7,5	6
Incarichi	0	0	0	1	0	5	3	3,5	0	4	3,5	5
Altri	0	0	0	0	5,3	0	0	1,5	2	-	6,8	2
Totale Settori	216	211	228	65	59,3	62	8	9,5	6,5	288	279,8	296,5

Rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Nell'esercizio 2017 è proseguita la discrasia temporale tra le necessità finanziarie e il momento di incasso dei contributi, fatto che ha comportato la necessità del ricorso al credito bancario con conseguente onerosità finanziaria.

In sintesi, la gestione economica e patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 registra un risultato operativo positivo pari ad € 2.458.981 e un utile civilistico pari a € 1.182.373 come dalle risultanze della contabilità generale e come riportato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il valore della produzione di competenza dell'esercizio ammonta ad € 26.921.250; i costi della produzione risultano pari a € 25.670.600.



Situazione patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale risulta così riassumibile:

Stato Patrimoniale Sintetico	31/12/2017	31/12/2016
Attività		
Crediti verso soci	0	0
Immobilizzazioni	19.450.723	19.352.187
Attivo circolante	9.450.559	3.880.956
Ratei e risconti attivi	27.768	7.338
Totale Attività e Disponibili	10.865.335	6.249.049
Totale Attività e Indisponibili	16.991.432	16.991.432
TOTALE ATTIVITA' COMPLESSIVO	28.929.050	23.240.481
Passività		
Patrimonio netto disponibile	233.850	-948.523
Patrimonio netto indisponibile	12.795.214	11.846.691
Fondi rischi e oneri	2.274.489	635.316
Trattamento fine rapporto	4.080.364	4.473.896
Debiti	9.524.976	6.042.828
Ratei e risconti passivi	20.157	241.750
TOTALE PASSIVITA'	28.929.050	23.240.481

Si evidenzia che il “Capitale Circolante Netto” (Differenza tra le Attività Correnti e le passività Correnti) ha mostrato un trend nettamente positivo tra gli esercizi 2015 e 2016; tale tendenza risulta in ulteriore miglioramento nell’esercizio 2017 nel quale il CCN passa da – €2.161.872 a -€1.146.700

Posizione Finanziaria Netta: differenza tra debiti finanziari, attività liquide (cassa, conti bancari attivi, titoli negoziabili) e crediti finanziari.

La posizione finanziaria , vale a dire il saldo complessivo delle posizioni (attive e passive, a breve e a medio lungo termine) nei confronti degli istituti di credito, al 31/12/2017 è la seguente:



Descrizione	2017	2016
Depositi bancari	160.602	5.557
Denaro ed altri valori in cassa	20.903	41.248
Disponibilità liquide	181.505	46.805
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	3.592.422	1.887.581
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Posizione finanziaria	3.592.422	1.887.581

La Posizione finanziaria è peggiorata per effetto della mancata erogazione entro l'esercizio 2017 da parte della RAS dell'ultima rata del contributo ordinario, pertanto si è reso necessario far ricorso ad un'anticipazione bancaria pari all'80% del saldo del contributo stesso.

La Posizione finanziaria netta (PFN) della Fondazione, ai sensi del Principio contabile n°6 dell'Organismo italiano di contabilità (OIC), è la seguente:

Descrizione	2017	2016
Disponibilità liquide	20.903	41.248
Depositi bancari	160.602	5.557
Altre attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	3.592.422	1.887.581
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Debiti per leasing finanziario corrente	0	0
a) Indebitamento finanziario netto corrente	-3.410.917	-1.840.776
Debiti bancari non correnti	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti per leasing finanziario non corrente	0	0
b) Indebitamento finanziario non corrente	0	0
c) Posizione finanziaria netta complessiva (o indebitamento finanziario netto)	-3.410.917	-1.840.776



Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, si riportano i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Conto Economico Sintetico	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.008.832	1.996.230
Contributi e altri ricavi	24.312.418	17.764.443
=Valore della produzione A	26.921.250	19.760.673
Costi della produzione B	25.670.600	19.802.346
Differenza A-B (risultato della gestione caratteristica)	1.250.650	-41.673
Risultato della gestione finanziaria	-68.278	-90.606
Risultato della gestione straordinaria	0	143.226
Risultato prima delle imposte	1.182.373	10.947
Imposte sul reddito	0	0
RISULTATO NETTO	1.182.373	10.947

In particolare, il Conto Economico a Valore Aggiunto si struttura come segue:

Conto Economico "A Valore Aggiunto"		
	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi della produzione	26.921.250	19.760.673
Costi materie prime e servizi, godimento beni di terzi, oneri gestione	7.985.647	5.675.258
Valore aggiunto	17.863.320	14.085.415
Costo del lavoro	15.404.339	13.459.830
Margine operativo lordo	2.458.981	625.585
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.280.613	667.258
Margine operativo netto	1.250.651	-41.673
Oneri finanziari netti e rettifiche di attività finanziarie	-68.278	-90.606
Risultato gestione ordinaria	-	143.226
Componenti straordinarie nette	-	143.226
Risultato prima delle imposte	1.182.373	10.947
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto	1.182.373	10.947

**Attività 2017**

Questa l'attività complessiva, in sede e decentrata, divisa per tipologia e per numero di spettacoli:

Attività	Sede	Fuori Sede	Estero	Totale
Lirica	83	3	4	90
Balletto	8	0	0	8
Sinfonica/Corale	33	3	0	36
Camera	12	25	0	37
Altro	2	0	0	2
Lirica ridotta giov.	14	0	0	14
TOTALI	152	31	4	187

Questo il riepilogo del numero degli spettatori paganti:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	42.792	47.357	90.149
Balletto	6.095	5.828	11.923
Sinfonica	19.201	7.253	26.454
Camera	6.988	1.445	8.433
Altro	0	0	0
TOTALI	75.076	61.883	136.959

Per quel che concerne il riepilogo degli incassi lordi, questo il prospetto riassuntivo:

Attività	Abbonamenti	Biglietti	Totale
Lirica	959.397,11	580.948,00	1.540.345,11
Balletto	136.747,57	113.187,50	249.935,07
Sinfonica	204.308,42	51.200,50	255.508,92
Camera	74.339,61	21.904,00	96.243,61
Altro	0	0	0
TOTALI	1.374.792,71	767.240,00	2.142.032,71



Relativamente al progetto di “Rifunionalizzazione del Parco della Musica e del Teatro Lirico di Cagliari Internazionalizzazione e Innovazione delle produzioni anche per la valorizzazione turistico-culturale degli attrattori territoriali” si riporta il dettaglio dei costi diretti, sostenuti per la realizzazione delle opere e degli incassi conseguiti a titolo di vendita biglietti /abbonamenti e contributi.

Opera	Costi	Incassi
Rigoletto	495.521	85.281
La Campana Sommersa	336.760	0
La Bella Addormentata	522.037	232.917
Ciociara	731.342	178.051
L’Ape	165.862	5.580
Fanciulla del West	529.529	178.142
Giusy Devinu	63.919	0
Contributo Forte Arena		225.000
Contributo POR		1.600.000
TOTALI	2.844.970	2.504.971

Per il suddetto progetto la Fondazione ha presentato in fase di rendicontazione:

	Impegni	Pagamenti
PERSONALE INTERNO	€ 2.387.738,58	€ 2.387.738,58
PROFILI PROFESS. ESTERNI	€ 1.833.135,05	€ 1.130.027,02
TOTALE	€ 4.220.873,63	€ 3.517.765,60

Nel corso dell’esercizio 2017 sono stati incassati e registrati sul conto “RAS acconto 1^a annualità accordo quadro internazionalizzazione” € 374.347,94

Il progetto è finanziato con le risorse destinate dall’Accordo Quadro PT-CRP 21

Note sul trattamento fiscale

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari non è soggetto passivo ai fini dell’imposta IRES, di conseguenza, il risultato di esercizio della Fondazione risulta non imponibile.

Per quanto riguarda l’IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro, come da prospetto allegato alla nota integrativa. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute



nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2015.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2017.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al piano programmatico generale, si riportano le entità delle utenze degli anni precedenti:

Anno 2009 - Totale spettatori n. 124.265;

Anno 2010 - Totale spettatori n. 124.278;

Anno 2011 - Totale spettatori n. 104.684;

Anno 2012 - Totale spettatori n. 85.804;

Anno 2013 - Totale spettatori n. 94.548;

Anno 2014 - Totale spettatori n. 136.250;

Anno 2015 - Totale spettatori n. 90.458;

Anno 2016 - Totale spettatori n. 133.518;

Anno 2017 – Totale spettatori n. 136.959.

Nel corso del 2018 si ritiene di poter incrementare il numero degli spettatori rispetto al 2017, grazie ad un consistente aumento qualitativo e quantitativo della produzione.

Compensi spettanti agli Organi Sociali

I componenti del Consiglio di Indirizzo, in sintonia con le disposizioni statutarie, nel corso del 2017, non hanno percepito, per la loro attività, compensi o gettoni di presenza.

Per il Collegio dei Revisori è stato imputato a conto economico il costo di € **12.415,86**.

**Operazioni con parti correlate (art. 2427 comma 1, n. 22-bis)**

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile) per importi di rilievo o a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un risultato di esercizio pari a € **1.182.373**

Ringraziando per la fiducia accordatami, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



BILANCIO AL 31/12/17
(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.ne opere ingegno Software di proprietà capitalizzato	1.505	1.508
8) Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432	16.991.432
9) Costi di pubblicità pluriennali		
10) Differenza Conversione conto patrimoniale		
B.I - Totale immobilizzazioni immateriali	16.992.937	16.992.940
1) Terreni e fabbricati	413.040	431.632
2) Impianti e macchinario	134.575	200.920
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.877.030	1.701.537
4) Altri beni	33.141	25.158
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
B.II - Totale immobilizzazioni materiali	2.457.786	2.359.247
B - Totale Immobilizzazioni	19.450.723	19.352.187
<i>II.1a) Crediti, verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	693.066	648.995
<i>II.1b) Crediti, verso clienti, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
II.1) Totale Crediti verso clienti	693.066	648.995
<i>II. 4 Bis) Crediti Tributarî entro l'esercizio successivo</i>	179.970	306.318
II. 4 Bis) Totale Crediti Tributarî	179.970	306.318
<i>II.5a) Crediti, verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.093.286	4.865.554
<i>II.5b) Crediti, verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	732.184	2.350.00
II.5) Totale Crediti verso altri	9.825.470	7.215.554
crediti previdenziali	684	684
fondo svalutazione crediti	1.430.136	4.337.400
C.II - Totale crediti	9.269.054	3.834.151
1) Depositi bancari e postali	160.602	5.557
3) Denaro e valori in cassa.	20.903	41.248



C.IV - Totale disponibilità liquide	181.505	46.805
C - Totale Attivo Circolante	9.450.559	3.880.956
2) Risconti attivi	27.768	7.338
D - Totale Ratei e Risconti	27.768	7.338
TOTALE ATTIVO	28.929.050	23.240.481

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
I - Fondo di dotazione	10.205.656	10.205.656
II - Utili (perdite) portati a nuovo	-11.154.179	-11.165.126
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	1.182.373	10.947
A1 - Totale Patrimonio Netto Disponibile	233.850	-948.523
X - Riserva indisponibile	12.795.214	12.795.214
A2 - Totale Patrimonio Netto Indisponibile	12.795.214	11.846.691
3) Per altri rischi	2.274.489	635.316
B - Totale Fondi per Rischi ed Oneri	2.274.489	635.316
C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.080.364	4.473.896
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.592.422	1.887.581
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche	3.592.422	1.887.581
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.881.854	3.004.210
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori	4.881.854	3.004.210



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FOND AZIONE

- esigibili entro l'esercizio successivo	377.202	425.857
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari	377.202	425.857
- esigibili entro l'esercizio successivo	582.919	700.345
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	582.919	700.345
- esigibili entro l'esercizio successivo	90.579	24.835
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti	90.579	24.835
D - Totale Debiti	9.524.976	6.042.828
2) Risconti passivi	20.157	241.750
E - Totale Ratei e Risconti	20.157	241.750
TOTALE PASSIVO	28.929.050	23.240.481



CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.008.832	1.996.230
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	493.983	525.207
<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>21.527.494</i>	<i>16.974.862</i>
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>2.890.941</i>	<i>264.374</i>
Altri ricavi e proventi	24.418.435	17.239.236
A - Totale Valore della Produzione	26.921.250	19.760.673
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	279.884	187.809
Costi per servizi	6.918.868	4.994.630
Costi per godimento di beni di terzi	548.561	371.032
<i>Salari e stipendi</i>	<i>10.638.863</i>	<i>9.873.910</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>3.133.496</i>	<i>2.767.838</i>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>791.471</i>	<i>727.007</i>
<i>Altri costi per il personale</i>	<i>840.510</i>	<i>91.075</i>
Totale costi per il personale	15.404.339	13.459.830
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.303</i>	<i>2.652</i>
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	<i>607.027</i>	<i>664.606</i>
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale ammortamenti e svalutazioni	608.330	667.258
Accantonamenti per rischi	1.672.283	0
Oneri diversi di gestione	238.334	121.787
B - Totale Costi della Produzione	25.670.600	19.802.346
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	1.250.650	-41.673
C16 d – Proventi diversi dai precedenti - altri	17	276
C 16 - Altri proventi finanziari	17	276
<i>C.17 d - Interessi e altri oneri finanziari vs Altri</i>	<i>68295</i>	<i>90.882</i>
C.17 - Interessi e altri oneri finanziari	68295	90.882
C - Totale Proventi e Oneri Finanziari	-68278	-90.606
D.19 - Svalutazioni di attività finanziarie	0	0



D - Totale delle Rettifiche di Valore di Att. Fin.	0	0
<i>E.20 - Altri proventi straordinari</i>	<i>0</i>	<i>219.123</i>
E.20 - Totale proventi	0	219.123
<i>E.21 - Altri oneri straordinari</i>	<i>0</i>	<i>75.897</i>
E.21 - Totale oneri	0	75.897
E - Totale delle Partite Straordinarie	0	143.226
Risultato prima delle Imposte	1.182.373	10.947
<i>22 - Imposte correnti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
23 - Utile (Perdita) dell'esercizio	1.182.373	10.947



Conto Economico - Dettagli 31/12/2017 31/12/2016

Ricavi di esercizio

70	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.008.831,54	1.996.229,91
70.02	Prestazioni di vendita	1.994.365,90	1.940.229,91
70.02.01	Ricavi abbonamenti diretti	1.249.809,24	1.218.531,86
70.02.02	Ricavi abbonamenti prevendita		0
70.02.03	Ricavi vendita biglietti diretti	697.607,08	664.043,61
70.02.04	Ricavi vendita biglietti prevendita	6.476,61	3.848,65
70.02.05	Ricavi visite guidate	8.493,47	10.204,88
70.02.06	Ricavi vendita libretti sala e manifesti	31.979,50	33.600,91
70.02.08	Ricavi vendita pubblicità		10.000,00
70.09	Ricavi da prestazioni	14.465,64	56.000,00
70.09.06	Ricavi da noleggio teatro e allestimenti	14.465,64	56.000,00
70.09.07	Ricavi da prestazioni artistiche		0
71	Variazi.riman.finali e costruzioni intern.	493.982,55	525.206,78
71.09	Costruzioni interne	493.982,55	525.206,78
71.09.15	Incrementi Turandot-Sciola	77.465,21	
71.09.17	Incrementi la JURA		0
71.09.18	Incrementi La Campana Sommersa		230.641,06
71.09.19	Incrementi La Traviata		160.539,12
71.09.20	Incrementi Il Trovatore		58.208,00
71.09.21	Incrementi Falstaff		75.818,60
71.09.22	Incrementi La Bella Addormentata	178.227,00	
71.09.23	Incrementi L'Ape Musicale	160.789,40	
71.09.24	Incrementi La Fanciulla del West	59.500,94	
71.09.25	Incrementi La Ciociara	18.000,00	
73	Altri ricavi e proventi	23.346.152,35	17.239.235,82
73.01	Proventi diversi	1.641.319,02	17.317,09
73.01.02	Sopravvenienza attiva Por 2003 RAS	1.617.815,98	
73.01.04	Sopravv. attive accant. su fut. migl.	1.072.283	
73.01.20	Sopravv.attive da gestione ordin.non imp	23.489,10	17.300,00
73.01.35	Arrotondamenti attivi diversi		17,09



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

73.02	Contributi in conto esercizio	21.527.493,68	16.974.862,20
73.02.01	Contrib.ordinario in c/esercizio Stato	8.009.803,06	7.579.071,15
73.02.02	Contrib.agg.in c/esercizio Stato	1.090.290,62	110.430,58
73.02.03	Contributo ordinario in c/esercizio RAS	8.000.000,00	6.750.000,00
73.02.05	Contributo integrativo RAS		0
73.02.06	Contributo progetto Master & Back	2.400,00	0
73.02.07	Contributo ordinario in c/esercizio Comune	2.000.000,00	2.000.000,00
73.02.11	Contributo in c/esercizio da privati	450.000,00	535.360,47
73.02.14	Contributo straordinario in conto esercizio Stato		0
73.02.15	Art Bonus L.106 29/07/14 F.ne di Sardegn	150.000,00	
73.02.16	Art Bonus L.106 29/07/14 Progetto Esmera	225.000,00	
73.02.17	Acc.prog.quadro intern.e Parco Musica	1.600.000,00	
73.03	PLUSVAL.DA ALIENAZIONE CESPITI	80.000,00	
73.03.07	Ricavi per cessione cespiti ammortizzati	80.000,00	
73.04	Concorsi, rivalse e rimborsi spese	97.339,65	247.056,53
73.04.01	Rimborsi su assicurazioni	23.905,39	605,54
73.04.02	Recuperi e rimborsi diversi	59.766,14	184.489,96
73.04.03	Affitti attivi		0
73.04.04	Ricavi gestione bar e guardaroba		0
73.04.05	Ricavi diversi	13.666,87	61.934,31
73.04.06	Sconti e abbuoni attivi		26,72
73.04.20	Sopravv. attive da gestione ordin. non imp.		0
85	Proventi finanziari	16,99	276,29
85.11	Proventi finanziari vari	16,99	276,29
85.11.13	Interessi attivi su c/c bancari	16,99	276,29
87	Proventi straordinari e sopravvenienze attive		219.123,29
87.01	Proventi straordinari		219.123,29
87.01.19	Sopravvenienze attive non imponibili		219.123,29
	Totale Ricavi	26.921.250,43	19.980.072,09
	Costi di esercizio	31/12/2017	31/12/2016



74	Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	270.814,14	186.824,93
74.01	Acquisti di stampati	95.524,73	81.212,30
74.01.01	Acquisto di manifesti e locandine	19.091,84	19.554,50
74.01.02	Acquisto biglietti-tessere	6.000,00	80,00
74.01.03	Acquisto di programmi sala e pieghevoli	70.333,89	61.577,80
74.01.04	Acquisto codici ISBN	99,00	
74.02	Acquisto di materiali di consumo	175.289,41	105.612,63
74.02.01	Acq. barre e profili alluminio e legno	16.737,65	0
74.02.02	Acq. mater. elettr.-illuminotec.-fonico	54.456,81	27.797,00
74.02.03	Acq. Mat. Per sartoria	8.138,61	1.199,40
74.02.04	Acq. Mat. Per il trucco	6.478,31	3.168,98
74.02.05	Acq.nastri e cassette audio video e foto	650,59	528,46
74.02.06	Acq. Altri mat. di consumo	20.545,69	22.277,95
74.02.07	Acq. Vestiario e divise	3.185,95	1.044,71
74.02.08	Acq. Mat. Attrezzeria	17.213,98	2.675,78
74.02.09	Acq. Mat. Allestimenti	15.104,43	2.326,70
74.02.10	Acq. Cancelleria e stampati	9.421,21	9.189,37
74.02.13	Acq. Carburanti e lubrificanti	2.630,00	3.425,00
74.02.14	Acq. Mat. Manutenzione		3.184,50
74.02.15	Acq.libri,riviste,giornali,pubblicazioni	3.584,16	2.347,55
74.02.17	Acq. materiale informatico	8.007,73	15.323,86
74.02.18	Acq. partiture	5.449,92	11.123,37
74.02.19	Acq. materiale per la calzoleria	2.514,31	
74.02.20	Acq materiale per macchinisti	1.170,06	
75	Acquisti di beni	9.070,16	984,09
75.07	Acquisti diversi	9.070,16	984,09
75.07.01	Acquisto beni strumentali < 516,46 €	4.423,20	954,10
75.07.02	Acq.beni strum<516,46 telef.fissa/mobile	139,90	29,99
75.07.11	Attrezzatura minuta	1.143,68	0
75.07.35	Stampe amministrative	3.363,38	
76	Acquisti di servizi	721.073,68	562.749,01
76.05	Costi accessori per acquisti	189.421,03	104.373,06
76.05.01	Trasporti su acquisti	95.379,63	71.160,36
76.05.06	Facchinaggio	94.041,40	33.212,70



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

76.09	Costi per utenze	317.561,38	362.704,65
76.09.02	Spese telefoniche ordinarie	19.863,04	19.646,61
76.09.04	Spese telefoniche radiomobili	5.895,33	4.841,52
76.09.05	Posta elettronica certificata	1.718,68	0
76.09.13	Energia elettrica	177.415,70	220.047,22
76.09.21	Acqua potabile	10.225,87	31.655,41
76.09.23	Gas	102.442,76	86.513,89
76.10	Manutenzioni	214.091,27	93.581,30
76.10.01	Man. Fabbricati e impianti	158.874,13	43.225,92
76.10.02	Man. Macchinari e attrezzature	11.203,37	14.595,97
76.10.03	Man. Macchine ufficio	7.228,19	893,00
76.10.04	Man. Ordinaria	28.271,88	25.165,36
76.10.05	Man. Strumenti musicali	6.502,72	6.397,20
76.10.06	Manutenzione automezzi e autovetture fisc.	800,00	0
76.10.07	Manutenzione automezzi e autovetture fis	1.210,98	3.303,85
76.11	Manutenzione macchinari e attrezzature		2.090,00
76.11.05	Spese manut.beni propri ad uso promiscuo		2.090,00
76.11.19	Manutenzione Attrezzature di terzi		0
77	Gestione veicoli aziendali	602,65	592,81
77.01	Esercizio Automezzi	602,65	592,81
77.01.07	Tassa di possesso automezzi	602,65	592,81
78	Prestazioni di lavoro non dipendente	4.864.879,31	3.474.072,41
78.01	Prestazioni di lavoro autonomo	278.559,95	149.418,75
78.01.01	Consulenze amministrative e fiscali	22.600,00	5.200,00
78.01.03	Cons. tecniche	56.967,32	4.585,77
78.01.04	Cons. artistiche	8.750,00	4.500,00
78.01.05	Cons. legali e notarili	48.094,53	624,00
78.01.06	Cons. per assistenza medica	29.989,50	17.651,11
78.01.08	Compenso al direttore artistico	74.495,45	74.496,43
78.01.09	Rimborso viaggi al Direttore Artistico	3.033,67	0
78.01.10	Oneri prev.e ass.al Direttore Artistico	23.692,14	24.049,70
78.01.11	Consulenze marketing e pubblicitarie	1.250,00	0
78.01.12	TFR Direttore Artistico	5.518,20	5.730,00
78.01.20	Rimb.vitto/alloggio lav. autonomi offer.	819,14	12.581,74
78.01.25	Altri costi per prestaz.di terzi offer.	3.350,00	



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

78.01.29	Contrib. Cassa Previd. lav. auton. afferente		0
78.02	Personale con incarico professionale	466.749,54	223.660,37
78.02.01	Pers. Artistico con incarico dir.	151.691,94	127.389,00
78.02.02	Personale amm.vo con contratto di diritt	18.973,66	39.929,81
78.02.03	Personale tecnico con contratto di diritt	126.344,84	4.252,00
78.02.04	Spese viaggio e albergo	5.967,00	2.223,71
78.02.05	Master and Back		455,27
78.02.06	Inps personale con incarico professional	703,00	51,00
78.02.07	Enpals personale con incarico profession	60.812,70	15.259,58
78.02.08	Giuria Passavamo sulla Terra Leggeri		0
78.02.09	Stagisti La Jura		0
78.02.10	Respon.Serv.Prevenz.Prot.(RSPP)	32.500,00	20.800,00
78.02.11	Stagisti		1.500,00
78.02.12	Medico competente sorveglianza sanitaria	8.700,00	11.800,00
78.02.13	Concorso internazionale Giusy Devinu	61.056,40	
78.04	Personale scritturato	4.082.647,31	3.074.044,70
78.04.01	Compensi a figuranti, comparse e mimi	139.423,14	85.006,74
78.04.02	Compensi a voci bianche		3.400,00
78.04.03	Compensi a direttori d'orchestra	552.389,75	431.550,00
78.04.04	Compensi a solisti da concerto	113.458,00	71.140,00
78.04.05	Compagnie di canto Compensi a compagnie di canto	2.017.561,94	1.447.335,00
78.04.06	Compensi a primi ballerini		6.150,00
78.04.08	Compensi a registi e aiuto registi	206.800,00	131.300,00
78.04.09	Compensi a coreografi ed assistenti	17.800,00	2.850,00
78.04.10	Compensi a figurinisti-costumisti ed ass	51.900,00	30.500,00
78.04.11	Compensi a scenografi	63.100,00	25.000,00
78.04.12	Compensi a complessi ospiti	250.000,00	322.471,49
78.04.13	Oneri sociali su personale scritturato	578.804,78	445.992,31
78.04.14	Spese viaggio e albergo personale scritt	452,55	4.499,16
78.04.15	Compensi a lighting designer	75.600,00	40.800,00
78.04.17	Compenso ad attori-interpreti-burattina-scenografi	15.357,15	23.050,00
78.04.18	Compensi a scenografi realizzatori		3.000,00
78.05	Compensi organi sociali	12.415,86	13.701,06
78.05.09	Compensi sindaci professionisti	8.459,58	8.459,55
78.05.13	Rimborsi spese sindaci professionisti e amministratori	3.956,28	4.597,03
78.05.24	Contrib. previd.sindaci co.co.co		644,48
78.07	Conti titolare e soci	24.506,65	13.247,53



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

78.07.02	Rimborso viaggi Sovrintendente	24.506,65	13.247,53
79	Spese amministrative, commerciali, rappresentanza	1.322.045,50	945.314,26
79.01	Spese commerciali e di viaggio	176.827,20	98.150,98
79.01.01	Pubblicità, inserzioni ded.	154.448,78	86.314,63
79.01.02	Affissioni	11.176,00	6.222,00
79.01.11	Fiere mostre e convegni ded.	9.211,52	5.614,35
79.01.20	Spese alberghi per attività decentrata	1.990,90	0
79.03	Spese di rappresentanza	31.551,88	12.574,98
79.03.01	Spese rappres.deduc.(con limite ricavi)	26,56	
79.03.05	Spese di rappresentanza in ded.	31.525,32	12.574,98
79.05	Spese amministrative e generali	1.113.666,42	834.588,30
79.05.01	Spese postali	7.668,17	12.939,00
79.05.09	Riprese video	13.667,50	20.000,00
79.05.06	Servizi fotografici-sovratitoli		0
79.05.10	Compensi per programmi di sala	9.267,00	7.569,00
79.05.11	Altre spese amministrative	324,00	
79.05.12	Servizi di interpretariato / Conferenzieri	3.220,00	0
79.05.13	Servizio di elaborazione dati	49.183,83	22.126,19
79.05.14	Servizio di prevendita e biglietteria	5.161,66	3.864,54
79.05.15	Servizio di lavanderia	7.720,00	2.098,00
79.05.16	Servizio di maschere	122.114,00	108.270,99
79.05.17	Spese per concorsi e selezione personale	9.758,11	8.243,57
79.05.18	Servizi per manifestazioni artistiche	186.440,00	8.040,00
79.05.19	Servizi di disinfestazione	1.100,00	1.100,00
79.05.20	Servizio VV.FF.	181.379,00	184.464,00
79.05.22	Spese per manifestazioni all'estero	10.000,00	
79.05.23	Assicurazioni obbligatorie	148.347,57	150.963,67
79.05.25	Assicurazioni non obbligatorie in deducibili	97,75	0
79.05.26	Spese legali e giudiziarie	59.187,11	13.927,42
79.05.27	Progetto Quadro Smart Business Factory		0
79.05.31	Pulizie	171.680,72	157.191,92
79.05.32	Servizi di vigilanza e giardinaggio	127.290,00	127.800,00
79.05.33	Servizi smaltimento rifiuti		5.990,00
79.05.41	Vidimazioni e certificati	60,00	0



80	Costi per godimento di beni di terzi	548.560,84	371.031,45
80.01	Gestione immobili	18.232,50	2.048,22
80.01.02	Canone leasing		1.118,22
80.01.08	Canone util. area stoccaggio containers		0
80.01.18	Canone util.area stoccaggio containers	18.232,50	930,00
80.04	Canoni di noleggio	370.436,29	206.795,73
80.04.01	Canoni Noleggio automezzi fisc. deducibile	32.335,50	9.350,00
80.04.02	Canoni Noleggio automezzi fisc. Non deducibile	832,35	1.100,00
80.04.03	Noleggio materiale teatrale e musicale	86.145,72	44.603,57
80.04.04	Noleggio scenografie	790,16	32.000,00
80.04.05	Noleggio calzature	16.325,00	13.340,00
80.04.06	Noleggio materiale elettrico e fonico	84.893,48	76.385,00
80.04.07	Noleggio costumi	130.093,50	21.985,00
80.04.08	Noleggio parrucche		0
80.04.09	Noleggio attrezzeria e gioielli	8.150,00	4.432,00
80.04.10	Mobili e arredi di terzi	1.400,00	
80.04.11	Noleggio attrezzature		0
80.04.12	Noleggio Fotocopiatori	9.470,58	3.600,16
80.05	Locazioni e canoni impianti e attrezz.	48.900,50	55.500,00
80.05.15	Canoni noleggio impianti e macch. deduc.	48.900,50	55.500,00
80.07	Canoni e licenze software	637,50	187,50
80.07.03	Licenze d'uso software non capitalizzati	637,50	187,50
80.11	Altri godimenti di beni di terzi	110.354,05	106.500,00
80.11.01	Canoni passivi affitto d'azienda	101.354,05	97.500,00
80.11.02	Canoni pos	9.000,00	9.000,00
81	Costi Personale Dipendente	15.404.339,36	13.459.830,26
81.01	Comp. fisse pers.le artist-amm.vo-tec.	14.563.829,28	13.368.754,82
81.01.01	Competenze fisse personale artistico a temp ind	5.075.623,43	5.045.230,48
81.01.02	Competenze fisse personale artistico a temp det	776.256,93	693.954,45
81.01.03	Straordinario personale artistico a temp ind	53.852,62	26.205,80
81.01.04	Straordinario personale artistico a temp det	15.881,47	12.504,34
81.01.05	Prestazioni extracontrattuali personale ind	23.243,33	9.199,73
81.01.06	Prestazioni extracontrattuali personale det	1.781,75	839,17
81.01.07	Premio di produzione personale artistico ind	223.309,34	84.216,48
81.01.08	Premio di produzione personale artistico det	12.631,25	4.950,64
81.01.09	TFR personale artistico a tempo indeterminato	400.129,40	383.417,04



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

81.01.10	TFR personale artistico a tempo determin	32.166,84	19.442,72
81.01.11	Competenze fisse personale amm.vo a temp ind	1.104.029,21	1.013.783,14
81.01.12	Competenze fisse personale amm.vo a temp det	140.684,96	161.820,11
81.01.13	Straordinario personale amm.vo a tempo ind	110,65	845,15
81.01.14	Straordinario personale amm.vo a tempo det	226,67	1.420,85
81.01.15	Prestazioni extracontrattuali personale		0
81.01.18	Premio di produzione personale amm.vo a	6.233,53	2.894,77
81.01.19	TFR personale amm.vo a tempo indetermina	99.241,44	87.179,01
81.01.20	TFR personale amm.vo a tempo determinato	10.008,53	11.051,15
81.01.23	Premio di produzione personale amm.vo a	47.839,00	16.730,22
81.01.26	INPS a tempo indeterminato	295.972,53	203.804,42
81.01.27	INPS a tempo determinato	178.513,84	63.600,73
81.01.36	Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)	29.690,22	34.381,79
81.01.39	ENPALS a tempo indeterminato	2.110.959,80	1.990.330,94
81.01.41	ENPALS a tempo determinato	406.684,20	365.105,10
81.01.43	INPDAP a tempo indeterminato	8.240,94	7.773,73
81.01.45	INPDAP a tempo determinato	1.585,66	1.426,45
81.01.49	INAIL dipendenti a tempo indeterminato	96.861,65	87.689,89
81.01.54	Competenze fisse personale tecnico a tem ind	2.050.684,65	1.869.310,45
81.01.55	Competenze fisse personale tecnico a tem det	674.250,00	612.197,75
81.01.56	Straordinario personale tecnico a tempo ind	107.205,25	110.175,02
81.01.57	Straordinario personale tecnico a tempo det	68.512,68	46.017,18
81.01.58	Prestazioni extracontrattuali personale ind	550,00	0
81.01.59	Prestazioni extracontrattuali personale det		0
81.01.60	Premio di produzione personale tecnico ind	91.220,30	31.106,39
81.01.61	Premio di produzione personale tecnico det	13.691,06	7.325,89
81.01.62	TFR personale tecnico a tempo indetermin.	179.307,38	152.607,06
81.01.63	TFR personale tecnico a tempo determinato	31.962,75	29.962,06
81.01.64	Compenso co.co.pro.		0
81.01.65	INPS co.co.pro.		4.800,00
81.01.66	ENPALS co.co.pro.		
81.01.67	Compenso Sovrintendente	151.043,62	123.181,20
81.01.81	Oneri previdenziali ed assistenziali Sovr.	34.676,12	43.307,24
81.01.82	Tfr Sovrintendente	8.966,28	8.966,28
81.03	Costi diversi personale dipendente	840.510,08	91.075,44
81.03.09	Indennita' e rimb.spese per miss.all'int	68.721,80	25.613,66
81.03.10	Indennita' e rimb.spese per miss.all'int	61.064,55	40.606,78



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

81.03.11	Indennità e trasferte all'estero pers. a	221.525,96	
81.03.15	Indenn.risarc.e rimb.spese leg.per.dip.	486.001,77	
81.03.31	Ricerca, formazione e addestramento	3.196,00	24.855,00
82	Accantonamenti per rischi	1.672.283,00	
82.01	Accantonamenti per rischi	1.672.283,00	
82.01.51	Acc.to altri fondi rischi	1.672.283,00	
83	Oneri diversi di gestione	238.333,58	121.787,23
83.05	Oneri tributari	135.281,46	85.159,55
83.05.11	Diritti camerali	946,00	
83.05.21	Imposta di registro e concessione governativa	5.186,12	4.962,32
83.05.26	Diritti d'autore e diversi	102.676,66	64.305,95
83.05.27	Imposte spettacolo	1.213,71	
83.05.28	Altri diritti SIAE	100,00	59,00
83.05.29	Costo per IVA su omaggi		0
83.05.31	Tassa raccolta e smaltimenti rifiuti	16.695,00	14.438,00
83.05.49	Altre imposte e tasse indeducibili	61,16	
83.05.51	Altre imposte e tasse indeducibili	8.402,81	1.394,28
83.07	Altri costi di esercizio	22.519,92	36.627,68
83.07.06	Sanz.civili ritar.vers.contrib.-erario	225,05	38,84
83.07.07	Sanzioni, penali e multe	146,91	21.880,52
83.07.08	Inter.dilaz. ritar.vers.contrib.-erario		
83.07.10	Sopr.passive transazione cause EE.PP.		
83.07.11	Contributi associativi	22.000,00	14.700,00
83.07.25	Arrotondamenti passivi	147,96	8,32
83.07.51	Costi e spese diverse		0
83.09	MINUSVAL. DA ALIENAZ./ELIMINAZ. CESPITI	80.532,20	
83.07.51	Minusv.civil.da alienaz./eliminaz.cespit	80.532,20	
86	Oneri finanziari	78.561,51	102.783,98
86.01	Oneri finanziari verso banche	77.003,32	81.262,49
86.01.01	Interessi passivi bancari c/c	66.736,65	69.360,20
86.01.05	Commissioni e spese bancarie	10.266,67	11.902,29
86.03	Oneri finanziari diversi	1.558,19	21.521,49
86.03.05	Interessi passivi su mutui	453,50	3.299,85



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

86.03.09	Interessi passivi su finanziamenti di terzi		0
86.03.45	Interessi passivi di mora (diversi e fornitori)	1.101,82	14.109,71
86.03.47	Interessi passivi su dilazione imposte	2,87	4.111,93
87	Proventi straordinari		219.123,29
87.01	Proventi straordinari		219.123,29
87.01.19	Sopravvenienze attive non imponibili		219.123,29
88	Oneri straordinari		75.897,20
88.01	Oneri straordinari		75.897,20
88.01.11	Sopravvenienze passive non gestionali deducibili		0
88.01.13	Sopravvenienze passive non gestionali indeducibili		75.897,20
89	Imposte dirette		0
89.01	Imposte correnti		0
89.01.01	IRES		0
89.01.02	IRAP		0
90	Ammortamenti e svalutazioni	608.330,18	667.257,50
90.01	Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	1.303,01	2.651,50
90.01.06	Spese ampliamento		0
90.01.21	Amm.to software capitalizzato	1.303,01	2.651,50
90.03	Amm.to Immobilizzazioni Materiali	607.027,17	664.606,00
90.03.01	Amm. ti ordinari fabbricati civili	18.592,45	18.592,45
90.03.07	Amm. ordinari impianti condizionamento	33.608,30	40.493,97
90.03.20	Amm.to macchinari ed apparecchi di proiezione	40.091,77	40.860,40
90.03.22	Amm.to registrazioni video ,dischi CD, etc		0
90.03.24	Amm.to scenari e costumi	498.275,79	548.650,92
90.03.25	Amm. ti ordinari attrezz. varia e minuta	13.591,00	13.591,00
90.03.27	Amm. ti ordinari mobili e arredi	503,75	503,75
90.03.29	Amm. ordin. mobili e macchine da ufficio	253,50	231,60
90.03.31	Amm. ord. macchine d'ufficio elettroniche	2.110,61	1.681,91
90.03.52	Amm.to motocicli		0
92	Svalutazioni		0
92.01	Svalutazioni		0
92.01.13	Svalutazione beni immateriali		0



92.05.01 Sval. partecip. infragruppo 0

Totale Costi	25.738.893,91	19.969.125,13
---------------------	----------------------	----------------------

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi

**PROSPETTO RICAVI DA BIGLIETTERIA/COSTI DELLA PRODUZIONE**

RICAVI DA BIGLIETTERIA BOTTEGHINO E ABBONAMENTI/COSTI DELLA PRODUZIONE			
COSTI PRODUZIONE 2016	RICAVI DA BIGLIETTERIA 2016	COSTI PRODUZIONE 2017	RICAVI DA BIGLIETTERIA 2017
19.790.444	664.044	25.670.600	697.607
	RICAVI DA ABBONAMENTI 2016		RICAVI DA ABBONAMENTI 2017
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.218.532	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.249.809
667.258		608.330	
ACCANTONAMENTI		ACCANTONAMENTI	
-		1.672.283	
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
75.897		-	
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI	COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DELLE ATTIVITA' NON RIFERITE A SPETTACOLI	TOTALE RICAVI DA BIGLIETTERIA E ABBONAMENTI
19.047.289	1.882.576	23.379.720	1.947.416

**RENDICONTO FINANZIARIO**

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016	VAR. GREZZA	SALDO DARE	SALDO AVERE
ATTIVITA' CORRENTI					
LIQUIDITA' IMMEDIATE					
CASSA E ASSEGNI	20.903	41.248			
DEPOSITI BANCARI ATTIVI E POSTALI	160.602	5.557			
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	181.505	46.805			
LIQUIDITA' DIFFERITE					
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI	693.066	648.995			
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	8.575.988	3.185.156			
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ENTRO 12 MESI	0	0			
ATTIVITA' FINANZIARIE ENTRO 12 MESI					
RATEI E RISCONTI ATTIVI	27.768	7.338			
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	9.296.822	3.841.489			
RIMANENZE					
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0			
PRODOTTI FINITI E MERCI	0	0			
TOTALE RIMANENZE	0	0			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	9.478.327	3.888.294			
ATTIVITA' FISSE					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO, PUBBLICITÀ	1.505	1.508			
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.991.432	16.991.432			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.992.937	16.992.940			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
TERRENI E FABBRICATI	413.040	431.632			
IMPIANTI E MACCHINARI	134.575	200.920			
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.877.030	1.726.695			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.457.786	2.359.247			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE					
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE	0	0			
AZIONI PROPRIE	0	0			
CREDITI FINANZIARI VARI	0	0			
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	0	0			
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	0	0			
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE OLTRE 12 MESI	0	0			
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0			



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VARIE	0	0			
TOTALE ATTIVITA' FISSE	19.450.723	19.352.187			
TOTALE CAPITALE INVESTITO	28.929.050	23.240.481			
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	3.592.422	1.887.581			
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	4.881.854	3.004.210			
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	377.202	425.857			
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	582.919	700.345			
DEBITI PER FINANZIAMENTI ENTRO 12 MESI					
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	90.579	24.835			
RATEI E RISCONTI PASSIVI	20.157	241.750			
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	9.545.133	6.284.578			
PASSIVITA' CONSOLIDATE					
DEBITI PER FINANZIAMENTI OLTRE 12 MESI	0	0			
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	0	0			
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	0	0			
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	0	0			
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	0	0			
DEBITI PER TFR	4.080.364	4.473.896			
DEBITI PER FONDI RISCHI E ONERI	2.274.489	635.316			
FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	0	0			
AGGIO SUI PRESTITI					
TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE	6.354.853	5.109.212			
CAPITALE NETTO					
FONDO DOTAZIONE	10.205.656	10.205.656			
PERDITE PORTATE A NUOVO	-11.154.179	-11.165.126			
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.182.373	10.947			
DIFFERENZA DA ARROTONDAMENTI ALL'UNITA' DI EURO					
ALTRE RISERVE DI UTILI	12.795.214	12.795.214			
RISERVE DI CAPITALE					
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO					
TOTALE CAPITALE NETTO	233.580	-948.523			
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	28.929.050	23.240.481			
CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE					
VALORE DELLA PRODUZIONE					
RICAVI DI VENDITA DELLA GESTIONE	2.008.832	1.996.230			



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

TIPICA					
INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	493.982	525.207			
CONTRIBUTI E ALTRI RICAVI	24.418.435	17.239.236			
PRODUZIONE DELL'ESERCIZIO (P.I.L.)	26.921.250	19.760.673			
COSTI DELLA PRODUZIONE					
CONSUMI DI MATERIE E DI SERVIZI	0	5.304.226			
VARIAZIONE DI RIMANENZE DI MATERIE PRIME E MERCI					
ALTRI COSTI DELL'ESERCIZIO	548.561	371.032			
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	7.437.086	5.675.258			
VALORE AGGIUNTO					
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	791.471	727.007			
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	14.612.869	12.732.823			
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.404.340	13.459.830			
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	0	625.585			
AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	608.330	667.258			
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0			
ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	1.672.283	0			
REDDITO DELLA GESTIONE OPERATIVA (M.O.N.)	1.250.651	- 41.673			
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0			
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0			
UTILI SU CAMBI	0	0			
RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	0	0			
ONERI FINANZIARI	-68.278	- 90.606			
PERDITE SU CAMBI					
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI					
RISULTATO DI GESTIONE FINANZIARIA	1.182.373	- 132.279			
PROVENTI STRAORDINARI NETTI	0	143.226			
ONERI STRAORDINARI NETTI					
RISULTATO DI GESTIONE STRAORDINARIA	0	143.226			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	10.947			
IMPOSTE CORRENTI					
IMPOSTE DIFFERITE					
IMPOSTE ANTICIPATE					
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.182.373	10.947			



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE ENTI LOCALI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
----------------------------------	---------------	--------------	---	-----------------------------	--------------------------

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0
----------------	------------------------	----------	----------	----------	----------

TRASFERIMENTI CORRENTI

2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.702.494	0	20.702.494	0
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	9.100.094	0	9.100.094	0
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	10.000.000	0	10.000.000	0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	1.602.400	0	1.602.400	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	825.000	0	825.000	0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0	0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	825.000	0	825.000	0
2000000	TOTALE TITOLO 2	21.527.494	0	21.527.494	0

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.088.832	0	2.088.832	0
3010100	Vendita di beni	80.000	0	80.000	0
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.008.832	0	2.008.832	0
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0	0	0	0
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	17	0	17	0
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	17	0	17	0
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazioni a medio-lungo termine	0	0	0	0
3030300	Altri interessi attivi	0	0	0	0
3050000	Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	2.810.940	0	2.810.940	0
3050100	Indennizzi di assicurazione	0	0	0	0
3050200	Rimborsi in entrata	0	0	0	0
3059900	Altre entrate correnti n.a.c	2.810.940	0	2.810.940	0
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.899.789	0	4.899.789	0



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	493.983	0	493.983	0
4050100	Permessi di costruire	0	0	0	0
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0	0	0	0
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	493.983	0	493.983	0
4000000	TOTALE TITOLO 4	493.983	0	493.983	0

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

5000000	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0
----------------	------------------------	----------	----------	----------	----------

ACCENSIONE PRESTITI

6000000	TOTALE TITOLO 6	0	0	0	0
----------------	------------------------	----------	----------	----------	----------

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

7000000	TOTALE TITOLO 7	0	0	0	0
----------------	------------------------	----------	----------	----------	----------

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

9000000	TOTALE TITOLO 9	0	0	0	0
----------------	------------------------	----------	----------	----------	----------

	TOTALE TITOLI	26.921.266	0	26.921.266	0
--	----------------------	-------------------	----------	-------------------	----------



**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E
MACROAGGREGATI**

Spese correnti – Pagamenti in c/competenza

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100

01	TOTALE MISSIONE 1	0	0	0	0	0	0	0	0
02	TOTALE MISSIONE 2	0	0	0	0	0	0	0	0
03	TOTALE MISSIONE 3	0	0	0	0	0	0	0	0
04	TOTALE MISSIONE 4	0	0	0	0	0	0	0	0

05	MISSIONE 5 <i>tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0	0	0	0	0	0	
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.270.844	3.133.496	7.737.046	0	0	0	608.330	248.601	23.930.022
	TOTALE MISSIONE 5	12.270.844	3.133.496	7.737.046	0	0	0	608.330	248.601	23.930.022

06	TOTALE MISSIONE 6	0	0	0	0	0	0	0	0
07	TOTALE MISSIONE 7	0	0	0	0	0	0	0	0
08	TOTALE MISSIONE 8	0	0	0	0	0	0	0	0
09	TOTALE MISSIONE 9	0	0	0	0	0	0	0	0
10	TOTALE MISSIONE 10	0	0	0	0	0	0	0	0
14	TOTALE MISSIONE 14	0	0	0	0	0	0	0	0
15	TOTALE MISSIONE 15	0	0	0	0	0	0	0	0
16	TOTALE MISSIONE 16	0	0	0	0	0	0	0	0
17	TOTALE MISSIONE 17	0	0	0	0	0	0	0	0
18	TOTALE MISSIONE 18	0	0	0	0	0	0	0	0
19	TOTALE MISSIONE 19	0	0	0	0	0	0	0	0
20	TOTALE MISSIONE 20	0	0	0	0	0	0	0	0
50	TOTALE MISSIONE 50	0	0	0	0	0	0	0	0
60	TOTALE MISSIONE 60	0	0	0	0	0	0	0	0

TOTALE MACROAGGREGATI	12.270.844	3.133.496	7.737.046	0	0	0	608.330	248.601	23.930.022
------------------------------	-------------------	------------------	------------------	----------	----------	----------	----------------	----------------	-------------------



PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

MISSIONI		ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE
		Interessi ed altri oneri finanziari	Totale oneri finanziari	Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale oneri straordinari	Imposte	Totale imposte	
						Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari				
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 2	Giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.295	68.295	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23.998.317
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 11	Soccorso civile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 13	Tutela della salute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

INDICATORI per il periodo 2012-2017:

INDICATORI DI RISULTATO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
% Ricavi (al netto dei contributi) / costi della produzione	6,9 %	6,8 %	9,54 %	6,3 %	10,08%	9,18%
Eventi per dipendente = n°	0,55	0,52	0,45	0,71	0,62	0,63

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spettacoli a pagamento	154	156	143	201	172	187
Presenze a pagamento totali	86.000	95.000	135.000	91.000	133.518	136.959

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
COSTO PER SPETTATORE PAGANTE	246	229	65	48	37	179*

* Per l'esercizio 2017 il calcolo dell'indice è stato effettuato dividendo il "Costo di Produzione" per il "numero di presenze a pagamento"

L'indice risente dell'imputazione tra i costi d'esercizio, di un accantonamento di € 1.672.283 nel "fondo rischi"



**VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA STABILITI PER LE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE IN CONTABILITÀ CIVILISTICA DI CUI ALL'ELENCO ISTAT 2017**

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2015		2016		2017	
			Limite Importo	Bilancio 2015	Limite Importo	Bilancio 2016	Limite Importo	Bilancio 2017
Consulenze	Art 14 DL 66/2014	1.4 % della spesa di personale	€ 193.438 (1,4% di € 13.816.981)	€ 42.386	€ 188.437 (1,4% di € 13.459.830)	€ 5.200	€ 212.239 (1,4% di € 15.158.953)	€ 166.401
Co.co.co	Art 14 DL 66/2014	1.4 % della spesa di personale	€ 193.438 (1,4% di € 13.816.981)	€ 104.432	€ 188.437 (1,4% di € 13.459.830)	--	€ 212.239 (1,4% di € 15.158.953)	--
Autovetture	Art 15 DL 66/2014	Max 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 di € 24.575	€ 7.372,50	€ 1.195	€ 7.372,50	--	€ 7.372,50	€ 1.210

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2011		2012	
			Limite Importo	Bilancio 2011	Limite Importo	Bilancio 2012
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art 6 comma 8 DL78/2010	Art. 10, comma 1, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 esclude l'applicazione e alle Fondazioni	€ 30.766 (20% di € 153.841)	€ 7.184	€ 30.766 (20% di € 153.841)	€ 1.758

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017
Mobili e arredi	Art 1 comma 141 L 228/2012	Max 20 % spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi (pari a € 0)	--	--	€ 3.250	--	--	--

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2010		2011		2012	
			Limite Importo	Bilancio 2010	Limite Importo	Bilancio 2011	Limite Importo	Bilancio 2012
Missioni personale artistico/tecnico trasferite nazionali e tournée estero	Art 6 comma 12 DL 78/2010	Art. 10, comma 1, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 esclude l'applicazione alle Fondazioni	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 100.359	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 90.141	€ 119.627 (50% di € 239.253 del 2009)	€ 148.944



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2010		2011		2012		2013	
			Limite Importo	Bilancio 2010	Limite Importo	Bilancio 2011	Limite Importo	Bilancio 2012	Limite Importo	Bilancio 2013
Formazione Professionale	Art 6 c. 13 DL 78/2010	Max 50 % spesa sostenuta nel 2009 di € 2.361	€ 1.180,50	--	€ 1.180,50	--	€ 1.180,50	--	€ 1.180,50	--

Tipologia Limite	Norma	Limite normativo	2014		2015		2016		2017	
			Limite Importo	Bilancio 2014	Limite Importo	Bilancio 2015	Limite Importo	Bilancio 2016	Limite Importo	Bilancio 2017
Formazione Professionale	Art 6 c.13 DL 78/2010	Max 50 % spesa sostenuta nel 2009 di € 2.361	€ 1.180,50	€ 1.600	€ 1.180,50	€ 125	€ 1.180,50	€ 24.855 ¹	€ 1.180,50	€ 3.196 ²

Art. 8, comma 3 del d.l. 95/2012

In riferimento alla disposizioni in materia di riduzioni delle spese per consumi intermedi, le delibere FUS recano la concessione del contributo statale al netto del taglio lineare operato a monte dal MEF (circostanza che esonera le Fondazioni lirico-sinfoniche dal versamento delle riduzioni operate in entrata del bilancio dello Stato).

CONSUMI INTERMEDI

Tipologia	Base 2010	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
		Limite Importo	Bilancio 2012	Limite Importo	Bilancio 2013	Limite Importo	Bilancio 2014	Limite Importo	Bilancio 2015	Limite Importo	Bilancio 2016	Limite Importo	Bilancio 2017
Acquisto di beni	€ 325.199	€ 308.939 (-5% di € 325.199)	€ 272.555	€ 292.679 (-10% di € 325.199)	€ 311.247	€ 292.679 (-10% di € 325.199)	€ 291.370	—	€ 188.882	—	€ 187.808	—	€ 280.016
Prestazioni di servizi	€ 6.085.659	€ 5.781.376 (-5% di € 6.085.659)	€ 4.088.986	€ 5.477.093 (-10% di € 6.085.659)	€ 5.142.917	€ 5.598.806 (-8% di € 6.085.659)	€ 6.745.948	—	€ 4.211.029	—	€ 4.994.630	—	€ 6.904.954
Godimento beni di terzi	€ 289.707	€ 275.221 (-5% di € 289.707)	€ 288.149	€ 260.736 (-10% di € 289.707)	€ 536.948	€ 260.736 (-10% di € 289.707)	€ 343.546	—	€ 276.395	—	€ 371.032	—	€ 548.561

¹ Corsi per la sicurezza obbligatori ai sensi di Legge.

² Corsi per la sicurezza obbligatori ai sensi di Legge.



**Relazione sui singoli elementi di cui all'art.3, comma 5, lettere a)b)c)d)e)f)g)h)i),
del D.M. 29 ottobre 2007**

a) Opere di compositori nazionali

La bella dormente nel bosco	di Ottorino Respighi	15 recite
Turandot	di Giacomo Puccini	09 recite + 2 Ragazzi all'Opera
Lucia di Lammermoor	di Gaetano Donizetti	10 recite + 3 Ragazzi all'Opera
Rigoletto	di Giuseppe Verdi	03 recite
Un ballo in maschera	di Giuseppe Verdi	13 recite
La fanciulla del West	di Giacomo Puccini	10 recite + 3 Ragazzi all'Opera
La Ciociara	di Marco Tutino	10 recite + 3 Ragazzi all'Opera
L'Ape musicale IV	di Lorenzo Da Ponte	07 recite

b) Attività con altri Enti operanti nel settore:

Fondazione Teatro Regio di Torino per il nolo dell'allestimento dell'opera *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi;

New York City Opera, Teatro del Giglio di Lucca e Opera Carolina (USA) per la coproduzione del nuovo allestimento dell'opera *La Fanciulla del West* di Giacomo Puccini;

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il nolo dell'allestimento dell'opera *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart.

San Francisco Opera (USA) per la coproduzione dell'allestimento dell'opera *La Ciociara* di Marco Tutino.

c) Incentivazione alla produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Commissioni del Teatro lirico di Cagliari di nuove composizioni ad autori Italiani contemporanei in prima esecuzione assoluta.

Azio Corghi, *L'eco di un fantasma, per voce recitante femminile, coro e orchestra* (prima esecuzione assoluta).

d) Incentivi di accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori

Riduzioni di biglietti e abbonamenti per scolaresche (scuole elementari, medi e superiori), per gli studenti universitari e per i giovani fino al 29° anno di età (carta giovani), per i portatori di handicap (e accompagnatore con ingresso gratuito) e per gli anziani oltre i 65° anno di età; sconto pari al 50% del prezzo intero. Ingresso con riduzione del 50% per under 30; 18App; Carta del Docente.

Anteprime della stagione lirica riservate prevalentemente alle scuole. Visite guidate alla struttura. Programmi per le scuole: concerti con varie formazioni, in sede e fuori sede, per le scuole elementari, medie e superiori., vedi relazione specifica allegata.

e) Facilitazioni all'ingresso

Facilitazioni per i giovani in possesso della Carta Giovani rilasciata dal Comune di Cagliari (riduzione del 50%) e per i disabili (biglietto gratuito per l'accompagnatore).

Previste inoltre agevolazioni per gruppi organizzati provenienti dal territorio regionale (riduzioni del 35/40%), per le persone over 65 anni d'età (carta Senior, riduzione del 25%) e



per l'ingresso alle prove generali e antegenerali. Riduzione membri singoli e gruppi CRAL.

f) Spazio riservato alla musica ed al repertorio contemporaneo, alle giovani generazioni di artisti, all'innovazione del linguaggio.

Come su riportato al punto c), la Fondazione ha proseguito il cammino intrapreso da oltre 14 anni, e che l'hanno visto porsi all'avanguardia nel campo nazionale nell'interesse verso l'innovazione del linguaggio musicale e visivo, avendo commissionato ed eseguito in prima assoluta brani di Sylvano Bussotti, Ivan Fedele, Fabio Nieder, Francesco Antonioni, Franco Oppo, Michele Dall'Ongaro, Marco Stroppa, Carlo Boccadoro, Giorgio Tedde, Niccolò Castiglioni, Alberto Colla, Lucio Garau, Cristian Cassinelli, Patrizio Marrone, Carlo Galante, Lorenzo Ferrero, Francesco Antonioni, Sergio Rendine, Marco Betta, Riccardo Panfili, Orazio Sciortino, Silvia Colasanti, Azio Corghi.

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



***Osservanza degli impegni di cui all'art.17 del D. lgs. 367/96
Anno 2017***

a) Il Teatro Lirico di Cagliari ha inserito ed eseguito nei suoi programmi di attività artistica opere di compositori nazionali.

In particolare:

La Bella dormente nel bosco	di Ottorino Respighi	
Turandot	di Giacomo Puccini	
Lucia di Lammermoor	di Giuseppe Verdi	
Rigoletto	di Giuseppe Verdi	
Un ballo in maschera	di Giuseppe Verdi	
La fanciulla del west	di Giacomo Puccini	
La Ciociara	di Marco Tutino	
L'Ape musicale	di Lorenzo Da Ponte	
La campana sommersa	di Ottorino Respighi	esecuzioni negli USA

b) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori.

In particolare:

Studenti del Conservatorio

Lavoratori di aziende ed Enti pubblici (tramite convenzione)

Studenti Universitari (in convenzione con l'ERSU)

Titolari di Carta Giovani dai 17 ai 19 anni (in convenzione col Comune di Cagliari)

18APP

Titolari di Carta Senior over 65 (in convenzione col Comune di Cagliari)

Ingressi con riduzione del 50% per under 30

Ingresso gratuito per accompagnatore disabili

Carta del Docente

c) Il Teatro lirico di Cagliari ha previsto, nei suoi programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, in particolare

Fondazione Teatro Regio di Torino per il nolo dell'allestimento dell'opera *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi;

New York City Opera, Teatro del Giglio di Lucca e Opera Carolina (USA) per la coproduzione del nuovo allestimento dell'opera *La Fanciulla del West* di Giacomo Puccini;

Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il nolo dell'allestimento dell'opera *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart.

San Francisco Opera (USA) per la coproduzione dell'allestimento dell'opera *La Ciociara* di Marco Tutino.

d) Il Teatro Lirico di Cagliari ha previsto forme d'incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari. In particolare, come risulta dalla relazione



programmatica e dai prospetti analitici annuali (es. autori italiani viventi in prima esecuzione, stages, “residenze”, commissione di nuove produzioni etc...):

Azio Corghi, **L'eco di un fantasma**, *per voce recitante femminile, coro e orchestra* (prima esecuzione assoluta).

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



“Nota integrativa” al Bilancio al 31/12/2017

Premessa

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, dai principi dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene le informazioni necessarie a consentire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; per quanto riguarda l'andamento dell'attività della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nonché per gli eventi successivi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella “Relazione sulla Gestione”.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (art. 2426 c.c.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del c.c. per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate, a eccezione della voce di Patrimonio Netto, sottoposta alla deroga richiesta dalla particolare natura della Fondazione.



Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio.

La funzione della presente Nota Integrativa, oltre a quella di descrivere e di commentare i dati esposti nello schema di bilancio, è anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo e integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione e dei risultati conseguiti.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'articolo 2423 del codice civile, gli importi iscritti nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore.

Nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'articolo 2427 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.



Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

* * *

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali "ante trasformazione" sono iscritte al valore di perizia e ammortizzate sulla base di detto valore.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	1%
Software	33%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Spese di pubblicità	33%

Tra le immobilizzazioni immateriali è compreso il valore del diritto illimitato di utilizzo gratuito del Teatro Comunale di Cagliari, per il quale non è stata calcolata nessuna quota di ammortamento.



Inoltre a seguito dell'applicazione della circolare Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 (protocollo 595 S.22.11.04-19) avente ad oggetto "Amministrazione straordinaria-applicazione dell'art. 21, comma 1-bis del D.L. 29/6/1996 n. 367" il diritto d'uso illimitato per gli immobili viene riproposto nel prospetto di bilancio Stato Patrimoniale come attivo indisponibile.

Le capitalizzazioni sopra indicate sono state effettuate con l'assenso del Collegio dei Revisori in carica al momento dell'operazione contabile, ai sensi dell'articolo 2424 e segg. C.C..

I "costi di impianto e di ampliamento" sono ammortizzati con una aliquota del 1% in applicazione del Principio contabile n. 16 (paragrafo D.XI) e n. 24.

Immobilizzazioni Materiali e Fondi di Ammortamento

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento mentre le immobilizzazioni materiali "ante trasformazione" sono iscritte a valore di perizia e ammortizzate su detto valore.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante ove esistenti.

I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- terreni e fabbricati:	3%
- impianti e macchinari:	10%
- attrezzature industriali e commerciali:	15,5%
- macchinari da proiezione ed impianto sonoro:	19%
- mobili e macchine d'ufficio:	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
- autoveicoli da trasporto:	20%



- autovetture:	25%
- motocicli:	25%

Le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, gli stessi nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati; le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Nell'esercizio 2016 non c'è stata nessuna svalutazione e nessuna rivalutazione di immobilizzazioni materiali.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Relativamente al credito vantato dalla Fondazione nei confronti dei propri dipendenti per gli acconti erogati a titolo di "futuri miglioramenti", si è ritenuto di offrire una rappresentazione più chiara, riportando come credito l'intero ammontare del valore a suo tempo erogato, alimentando allo stesso tempo, nel passivo dello Stato patrimoniale, il "Fondo Rischi" di un valore corrispondente all'ipotetica "svalutazione" dello stesso credito.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, adeguato per resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti



Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

La Fondazione non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate e collegate o sottoposte a controllo così come definite dal codice civile.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Fondazione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico in cui la variazione è avvenuta.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. È stato incrementato il Fondo "Acconti su futuri miglioramenti" con accantonamento nel conto economico di € 1.672.283

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e per contratti di lavoro vigenti, considerando ogni remunerazione a carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Ai sensi dell'articolo 25 del d. lgs. n° 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata



esclusivamente all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che viene calcolata applicando ai costi e ai ricavi le riprese fiscali specificamente previste per tale imposta.

Per quanto riguarda l'IRAP la Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha considerato i contributi solo per la parte che non si riferisce al costo del lavoro. Tali modalità operative sono state adottate secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003. Indicazioni confermate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n 5326 del 09 Aprile 2016.

Il calcolo dell'IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

Per i motivi sopra esposti - assenza di soggettività passiva IRES e imponibile IRAP negativo - non sono dovute imposte per l'esercizio 2016.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dall'atto di concessione.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati e assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione secondo le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche, per servizi resi dalla Fondazione a terzi, sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite e ultimate nell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce "C 17 bis, Utile e perdite su cambi". Nell'esercizio 2016 non sono sorti debiti o crediti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti alla moneta unica.

**Impegni, garanzie, rischi**

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il Sovrintendente

Dott. Claudio Orazi



Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017 € 16.992.937

Saldo al 31/12/2016 € 16.992.940

Variazioni € 3

Il prospetto riepilogativo delle movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali è il seguente:

Descrizione	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2017
Impianto e ampliamento	-				-
Diritti brevetti industriali	1.508				1.505
Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432				16.991.432
Saldo al 31/12/2017	16.992.940				16.992.937

Dimostrazione del valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della Circolare del Ministero Beni e delle Attività Culturali del 13/1/2010, protocollo 595 S 22.11.04-19

Descrizione Immobili	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2017
Teatro Comunale di Cagliari	14.977.250	-	-	14.997.250
Teatrino e Laboratori	2.014.182	-	-	2.014.182
Totale Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432			16.991.432

Il saldo del diritto d'uso illimitato degli immobili esposto al 31 dicembre 2017 è dato dai valori di stima del perito in fase di trasformazione in Fondazione di cui:

€ 14.977.250 relativo al diritto d'uso dei locali del Teatro Comunale;



€ 2.014.182 relativo al valore attribuito al Teatrino e ai Laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica; valore attribuito prudenzialmente in attesa della perizia dell'esperto.

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2017	€ 2.457.786
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 2.359.248</u>
Variazioni	€ 98.538

I prospetti riepilogativi della movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali sono i seguenti:

Descrizione	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2017
Terreni e Fabbricati	431.632	0	0	18.592	413.040
Impianti e Macchinari	200.920	7.356	0	73.699	134.575
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.701.537	768.395	80.531	512.371	1.877.030
Altri beni	25.158	10.347	0	2.365	33.141
Saldo al 31/12/2017	2.359.248	786.098	80.531	607.027	2.457.786

Nel dettaglio, i prospetti seguenti evidenziano le movimentazioni delle singole voci :

Terreni e Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	799.032
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2016	367.399
Saldo al 31/12/2016	431.632
Acquisizione dell'esercizio 2017	
Ammortamenti dell'esercizio 2017	18.592
Saldo al 31/12/2017	413.040

**Impianti e Macchinari**

Descrizione	Importo
Costo storico	2.208.227
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2016	2.007.307
Saldo al 31/12/2016	200.920
Acquisizione dell'esercizio 2017	7.356
Ammortamenti dell'esercizio 2017	73.699
Saldo al 31/12/2017	134.575

Attrezzature Industriali e Commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	16.543.859
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2016	14.842.322
Saldo al 31/12/2016	1.701.537
Acquisizione dell'esercizio 2017	768.395
Decrementi 2017	80.531
Ammortamenti dell'esercizio 2017	512.371
Saldo al 31/12/2017	1.877.030

Gli acquisti delle attrezzature industriali e commerciali dell'esercizio si riferiscono agli investimenti per i nuovi allestimenti della Fondazione.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	458.260
Ammortamenti esercizi precedenti al 31/12/2016	433.102
Saldo al 31/12/2016	25.158
Acquisizione dell'esercizio 2017	10.347
Ammortamenti dell'esercizio 2017	2.365
Saldo al 31/12/2017	33.140



Le immobilizzazioni in corso (Allestimenti scenici) sono state chiuse e i saldi girati ai conti di riferimento (Attrezzature industriali e commerciali) in quanto le lavorazioni si sono concluse nel corso dell'esercizio 2015.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con l'applicazione delle aliquote di cui al D.M. del 31/12/1988, che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni di riferimento.

Riepilogo delle Immobilizzazioni al 31 dicembre 2017

CAT.	Denominazione	Totale al 31/12/2016	Incr. 2017	Decr. 2017	Totale al 31/12/2017	% Amm	Amm.to 2016	Amm.to 2017	Fondo al 31/12/2017	Residuo
1	Mobili per il Teatro	302.752,69	-	-	302.752,69	15,5%	503,75	503,75	215.410,13	87.342,56
1	Mobili per ufficio	102.451,04	365,00	-	102.816,04	12,0%	231,60	253,50	101.353,54	1.462,50
2	Macchine ordinarie	3.584,21	-	-	3.584,21	12,0%	-	-	3.584,21	-
2	Macchine elettroniche	281.836,35	9.981,90	-	291.818,25	20,0%	1.681,91	2.110,61	280.435,87	11.382,38
3	Impianti term ed elett	792.141,25	-	-	792.141,25	10,0%	40.493,97	33.608,30	709.884,77	82.256,48
3	Attrezzature varie ed utensili	569.332,62	-	-	569.332,62	15,5%	13.591,00	13.591,00	527.649,18	41.683,44
3	Mace di prod ed impianti Scen	1.416.085,96	7.356,02	-	1.423.441,98	19,0%	40.860,40	40.091,77	1.371.123,05	52.318,93
4	Autoveicoli di trasporto	68.571,57	-	-	68.571,57	20,0%	-	-	48.275,46	20.296,11
4	Autovetture	-	-	-	-	25,0%	-	-	-	-
4	Motocicli	1.816,67	-	-	1.816,67	25,0%	-	-	1.816,67	-
6	Bozzetti e Figurini	61.644,30	-	-	61.644,30	15,5%	-	-	61.644,30	-
7	Allestimenti Scenici	15.310.089,96	768.394,97	-	14.867.543,94	15,5%	548.650,92	498.275,79	13.119.539,81	1.748.004,13
8	Materiale Musicale	50.613,40	-	-	50.613,40	15,5%	-	-	50.613,40	-
9	Materiale Bibliografico	5.394,54	-	-	5.394,54	15,5%	-	-	5.394,54	-
10	Materiale vario	244.032,28	-	-	244.032,28	15,5%	-	-	244.032,28	-
13	Fabbricati Industriali	799.032,09	-	-	799.032,09	3,0%	18.592,45	18.592,45	385.992,28	413.039,81
	Imm. Materiali in Corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Materiali	20.009.378,93	786.097,89	1.210.940,99	19.584.535,83		-664.606,70	607.027,17	17.126.749,49	2.457.786,34
11	Software	106.802,27	1.300,98	-	108.103,25	33,3%	2.651,50	1.303,01	106.597,76	1.505,49
	A Costi d'imp ed ampl	-	-	-	-	1,0%	-	-	-	-
14	Pubblicità	50.734,80	-	-	50.734,80	33,3%	-	-	50.734,80	-
	Totale immateriali	157.537,07	1.300,98		158.838,05		-2.651,50	1.303,01	157.332,56	1.505,49
	TOTALE GENERALE	20.166.916,00	787.398,87		19.743.373,88		-667.257,50	608.330,18	17.284.082,05	2.459.291,83



C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017 € 8.378.276

Saldo al 31/12/2016 € 3.880.956

Variazioni € 4.497.320

Il saldo è così suddiviso secondo i soggetti debitori e le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso il Comune di Cagliari	409.825			409.825
Verso Clienti	665.929			665.929
Verso Erario c/credito IVA	175.400			175.400
Verso lo Stato	85.689			85.689
Verso la Ras per POR 2003		732.184		732.184
Verso la Ras Programma Quadro	1.225.652			1.225.652
Verso la Ras	3.576.974			3.576.974
Verso altri enti per contributi	2.002			2.002
Verso Comune Cagliari	6.805			6.805
Botteghino c/vendita	72.077			72.077
Anticipi a fornitori	49.112			49.112
Verso diversi per depositi cauzionali	22.074			22.074
Verso l'erario per imposte varie	2.317			2.317
Note d credito da ricevere da fornitori	24.622			24.622
Verso INPS dipendenti	684			684
Debitori diversi	150.507			150.507
Crediti verso artisti per ritenute versate in attesa di rimborso	291.269			291.269
Crediti diversi	59.893			59.893
Credi verso dipendenti per anticipi futuri miglioramenti	2.846.284			2.846.284
Crediti dubbio realizzo	179.673			179.673
Crediti per cause in corso	120.218			120.218
Totale Crediti	9.967.006			9.967.006
Fondo svalutazione crediti	1.430.136			1.430.136
Totale Crediti	8.536.870	732.184		9.269.054

L'intero credito è vantato verso soggetti residenti in Italia.

Nel credito verso il Comune di Cagliari è compreso il saldo del contributo per l'esercizio 2017.

Il fondo svalutazione crediti è stato decurtato delle seguenti somme:

- € 500.00: Progetto Arcus, scaduto nel 2015 e, non avendolo portato a compimento, l'inesigibilità è confermata;
- € 258.548: Contributo RAS adeguamento FUS 2003;



- € 500.000: contributo RAS aggiuntivo 2010;
- € 30.000: Contributo RAS Teatri Aperti;
- € 900: Polizza fidejussoria Isole in Festival 2007/2008.

Tutti i suddetti importi non sono stati certificati dalla Regione Sardegna; pertanto l'inesigibilità è confermata.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	160.602	5.557
Denaro e altri valori in cassa	20.903	41.248
saldo	181.805	46.805

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2017 € 27.768

Saldo al 31/12/2016 € 7.338

Variazioni € 20.430

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.

Nel Bilancio 2017 è iscritto l'importo di € 27.768.



Passività

A) Patrimonio netto

La nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13/1/2010 protocollo 595 S 22.11.04-19 avente ad oggetto “Amministrazione straordinaria- applicazione dell’art. 21, comma 1-bis del D. Lg. 29/6/1996 n. 367, prevede una riclassificazione in merito al Patrimonio Netto delle Fondazioni diversa da quella “standard” del Codice Civile; questo al fine di evidenziare il patrimonio “disponibile” rispetto a quello “indisponibile”, rendendo visibile l’effetto sul patrimonio della Fondazione del “diritto d’uso illimitato degli immobili”.

Patrimonio Netto Disponibile

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	10.205.656	-	-	10.205.656
Utili (perdite) portati a nuovo	- 11.165.126	10.947	-	-11.154.179
Utile esercizio precedente	0	-	-	-
Utile dell’esercizio	10.947	1.171.426	-	1.182.373
Totale Patrimonio Disponibile	-948.523	1.182.373	-	233.850

Come risulta dal prospetto su esposto, per effetto della chiusura del conto economico con un utile di € 1.182.373, il patrimonio netto disponibile, negativo in apertura di esercizio per € -948.523, si è assestato su un valore positivo di € **233.850**.

Patrimonio Netto Indisponibile

Il Patrimonio Indisponibile della Fondazione ammonta a € **12.795.214**, ed è composto esclusivamente dalla Riserva creata al momento del conferimento, da parte del Comune di Cagliari, del diritto di uso illimitato sugli immobili dell’Ente locale.

Tale diritto d’uso ammonta ad € 16.991.432, per cui la riserva indisponibile è stata erosa da perdite di esercizi precedenti.

**B) Fondi per rischi e oneri**

Fondo rischi al 31/12/2017	€ 1.672.283
<u>Fondo rischi al 31/12/2016</u>	<u>€ 635.316</u>
Variazioni	€ 1.036.967

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti"	600.000	1.672.283		2.272.283
Fondo rischi "Cause fornitori"	35.316	-	33.110	2.206
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	635.316	1.672.283	33.110	2.274.489

Il Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti" è stato incrementato tenendo conto dei criteri generali di prudenza.

Il Fondo rischi "Cause con fornitori" si riferisce agli oneri aggiuntivi (interessi, spese legali, altri oneri accessori) derivanti dai ritardati pagamenti delle prestazioni di artisti, professionisti e fornitori di beni e servizi in genere. Il Fondo è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio 2017, per l'importo di € 33.110 proprio per far fronte a interessi, spese accessorie e spese legali addebitate alla Fondazione dai suoi fornitori.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	€ 4.080.364
Saldo al 31/12/2016	<u>€ 4.473.895</u>
Variazioni	€ (393.531)

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 4.080.364, rappresenta la quota parte di Fondo del Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato alla data del 31 dicembre 2017, al lordo di rivalutazioni e liquidazioni.

In sintesi, i movimenti del Fondo TFR, suddiviso per tipologia contrattuale, nel corso dell'esercizio 2017, sono stati i seguenti:



Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo TFR personale artistico	2.523.002	47.916	276.726	2.294.192
Fondo TFR personale amministrativo	845.839	17.142	40.177	822.804
Fondo TFR personale tecnico	1.105.054	19.789	161.475	963.368
Totale Fondo TFR	4.473.895	84.847	478.378	4.080.364

La Fondazione ha ripreso a liquidare degli acconti ai dipendenti con una certa regolarità, nel limite delle disponibilità finanziarie.

Gli incrementi sono essenzialmente rivalutazioni di legge.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	€ 9.524.976
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 6.042.828</u>
Variazioni	€ 3.482.148

I debiti della Fondazione Teatro Lirico, sono raggruppati nello Stato patrimoniale in relazione alla natura del soggetto creditore, con l'indicazione per ciascuna voce, dell'importo dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo e di quelli con scadenza successiva al termine di tale esercizio. Tutti i debiti sono iscritti per l'importo dovuto dalla Fondazione in base al rapporto esistente con il soggetto creditore.

Il confronto delle posizioni debitorie dell'esercizio 2017, raffrontato con la situazione relativa all'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	2016	2017	Delta
Debiti verso banche	1.887.581	3.592.422	1.704.841
Debiti verso Fornitori	3.004.210	4.881.854	1.877.644
Debiti Tributarî	425.857	377.202	- 48.655
Debiti verso istituti di Previdenza	700.345	582.919	- 117.426
Altri debiti	24.835	90.579	65.744
Totale Debiti	6.042.828	9.524.976	3.482.148



La quasi totalità dei debiti risulta nell'area geografica Italia; fanno eccezione, sostanzialmente, alcuni debiti verso artisti stranieri.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale; la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2017
Debiti verso banche	3.592.422			3.592.422
Debiti verso Fornitori	4.881.854			4.881.854
Debiti Tributari	377.202			377.202
Debiti verso istituti di Previdenza	582.919			582.919
Altri debiti	90.579			90.579
Totale Debiti	9.524.976			9.524.976

Il "**Debito verso banche**", pari a € 3.592.422 è comprensivo di affidamenti in conto corrente.

Nel dettaglio:

Descrizione	Importo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti vs banche - Competenze su c/c	3.592.422	3.592.422	
Banca OPI SpA c/mutuo consolidam. passivi	-	-	
Banca OPI SpA c/mutuo acq. capannone	-	-	
Totale Debiti verso le Banche	3.592.422	3.592.422	

Per il "**Debito verso fornitori**":

Saldo al 31/12/2017	€ 4.881.854
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 3.004.210</u>
Variazioni	€ 1.877.644

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali. Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione al termine.

I "**Debiti tributari**" e i "**Debiti vs Istituti di previdenza**" sono riferibili, per lo più, alle posizioni del mese di dicembre 2017 liquidate nel successivo mese di gennaio 2018.

E) Ratei e risconti



Saldo al 31/12/2017	€ 20.157
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 241.750</u>
Variazioni	€ (221.593)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo

Non sussistono alla fine dell'esercizio ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Il valore di € 20.157, iscritto nel corso dell'esercizio 2017, è relativo a quote di abbonamenti della stagione concertistica 2018 incassate nel 2017.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	€ 26.921.250
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 19.760.673</u>
Variazioni	€ 7.160.577

I ricavi dell'esercizio sono esposti nel conto economico secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.008.8325	1.996.230	12.602
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	493.983	525.207	- 31.224
Altri ricavi e proventi	24.418.435	17.239.236	7.179.199
Totale "Valore della Produzione"	26.921.250	19.760.673	7.160.577

Per consentire una migliore valutazione dei risultati conseguiti, sono analizzati nei seguenti prospetti con un ulteriore grado di dettaglio.



Il dettaglio dei **“Ricavi da vendite e prestazioni”** è il seguente:

Proventi da vendita biglietti ed abbonamenti	1.947.416
Proventi da prevendita	6.477
Proventi da visite guidate	8.493
Proventi da vendita pubblicaz e programmi	31.979
Ricavi da vendite pubblicità.	-
Proventi da noleggio Teatro e allestimenti	14.466
Proventi per omaggi	-
Abbuoni	-
Totale “Ricavi delle vendite e prestazioni”	2.008.832

Nel dettaglio la voce **“Incremento di Immobilizzazione per lavori interni”** si riferisce alla seguente opera:

Opera “La Ciociara”	18.000
Opera “Turandot”	77.465
Opera “La Bella dormente nel bosco”	178.227
Opera “L’Ape musicale”	160.789
Opera “La Fanciulla del west”	59.501
Totale “Incrementi immobilizzazioni”	493.982



La voce “**Altri ricavi e proventi**” si compone come segue:

Contributo Ordinario MIBAC	8.009.803
Contributo Aggiuntivo MIBAC	1.090.291
Contributo Ordinario RAS	8.000.000
Accordo Programma Quadro	1.600.000
Contributo Ordinario Comune di Cagliari	2.000.000
Contributo Fondazione di Sardegna	450.000
Contributo ART Bonus	375.000
Contributo Master and Back	2.400
Altri ricavi e proventi	2.890.942
Totale “Altri ricavi e proventi”	24.418.435

Osserviamo che la voce analitica “Altri ricavi e proventi” di cui alla precedente tabella, comprende i rimborsi su assicurazione e ricavi diversi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	€ 25.670.600
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 19.802.316</u>
Variazioni	€ 5.868.284

Il dettaglio dei “Costi della Produzione” sostenuti è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	279.884	187.809	92.075
Servizi	6.918.868	4.994.630	1.924.238
Godimento di beni dei terzi	548.561	371.032	177.529
Salari e stipendi	10.638.863	9.873.910	764.953
Oneri sociali	3.133.496	2.767.838	365.658



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
F O N D A Z I O N E

Trattamento di fine rapporto	791.471	727.007	64.464
Altri costi del personale	840.510	91.075	749.435
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	1.303	2.652	- 1.349
Ammortamento immobilizzazioni materiali	607.027	664.606	- 57.579
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
Accantonamento per rischi	1.672.283	0	1.672.283
Oneri diversi di gestione	238.334	121.787	116.547
Totale "Costi della Produzione"	25.670.600	19.802.346	5.868.254

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" e i "Costi per servizi" sono in gran parte strettamente correlati alla realizzazione delle attività tipiche del Teatro: stagione lirica, sinfonica, balletto e decentramento.

Il "Godimento di beni di terzi" è:

in parte relativo a noleggi di materiale scenico e costumistico,

in parte all'affitto del Capannone per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

Il "Costo del lavoro" viene dettagliato ed analizzato al punto seguente e riguarda sia il personale assunto a tempo indeterminato, sia quello assunto a termine.

Gli ammortamenti, in sintonia con quanto detto alla voce "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati effettuati ad aliquota piena.

La "Svalutazione crediti attivo circolante" riguarda la quota di accantonamento annuale che la Fondazione ha ritenuto necessario effettuare per valutare i crediti al valore di presunto realizzo.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2017 € 15.404.340

Saldo al 31/12/2016 € 13.459.830

Variazioni € 1.944.510

I costi per il personale, suddivisi nel conto economico per natura della spesa, ammontano a complessivi euro 15.404.340.



La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi.

Il dettaglio risulta il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Delta
Stipendi personale a tempo indeterminato	8.230.337	8.051.506	
Stipendi personale a tempo determinato	1.742.236	1.467.973	
Prestazioni straordinarie personale a tempo indeterminato	161.169	137.226	
Prestazioni straordinarie personale a tempo determinato	84.621	59.942	
Prestazioni extracontrattuali	25.575	10.039	
Premio di Produzione	394.925	147.224	
Oneri sociali	3.133.496	2.767.838	
Trattamento di fine rapporto	791.471	727.007	
Altri costi del personale	344.509	91.075	
Ind. Risarc. personale	486.001	-	
Totale	15.404.340	13.459.830	1.944.510

L'incremento del costo del lavoro è ascrivibile al pagamento di contributi malattia INPS per arretrati anni precedenti (€ 158.776) ed al pagamento di indennità risarcitorie dovute a cause di lavoro per stabilizzazione personale.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	€ 78.452
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 102.508</u>
Variazioni	€ 24.056

Il dettaglio della voce "Interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:



Interessi e Oneri Finanziari		€
Interessi attivi bancari		17
	Totale interessi attivi	17
Interessi passivi bancari		66.736
Interessi passivi su mutui		454
Interessi passivi di mora		1.102
Interessi passivi diversi		3
	Totale interessi passivi	68.295
	Totale Interessi e Oneri Finanziari	68.278

Nel corso dell'esercizio 2017 non si è fatto ricorso ad anticipazioni bancarie.

Gli interessi e gli oneri finanziari si riferiscono per la maggior parte all'utilizzo dello scoperto di conto corrente e in misura minore a interessi su mutui e interessi di mora.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€ 0
<u>Saldo al 31/12/2016</u>	<u>€ 0</u>
Variazioni	€ 0

Nessun importo è stato iscritto nel bilancio 2017.



Imposte dirette

Calcolo imposte fiscali 2017 – UNICO SE/2018

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
	1.182.373,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Spese per carburanti autoveicoli ineducibili	2.104,00	
Acquisto apparecchiatura telefonica	28,00	
Spese telefoniche ineducibili	5.152,00	
Spese di manutenzione autoveicoli ineducibili	1.211,00	
Tassa di possesso autoveicoli ineducibile	482,00	
Spese di rappresentanza ineducibili	31.525,00	
Assicurazioni ineducibili	98,00	
Spese di noleggio autoveicoli ineducibili	666,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	1.672.283,00	
Quota ammortamento fabbricati ineducibile	3.718,00	
Multe e Sanzioni	372,00	
Imposte e tasse ineducibili	8.403,00	
Spese di manutenzione 2017 ineducibili	158.874,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	1.884.916,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	2.952,00	
Spese di manutenzione 2017 deducibili	39.952,00	
Sopravvenienze attive non tassabili	23.489,00	
Contributi corrisposti dalla pubblica amministrazione	21.527.494,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	21.593.887,00	
Differenza variazioni permanenti	(19.708.971,00)	
REDDITO LORDO	(18.526.598,00)	
IRRES DELL'ESERCIZIO		-----

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)
(CALCOLO CON CONTRIBUTI FUS RIDOTTI DEL 65% E CUNEO FISCALE)

Descrizione	Valore	Imposte
	1.250.650,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO		
Costi per figuranti e comparse	139.423,00	
Emolumenti Sindaci	6.043,00	
Rimborso spese Sovrintendente	24.507,00	
Compenso direttore artistico	106.739,00	
Spese di rappresentanza ineducibili	31.525,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	1.672.283,00	
Imposte e tasse ineducibili	8.403,00	
Sanzioni e multe	372,00	
Spese personale dipendente	15.404.339,00	
Spese di manutenzione 2017 ineducibili	158.874,00	
Totale delle variazioni permanenti in aumento	17.552.508,00	
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUIZIONE		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	2.952,00	
Spese di manutenzione 2017 deducibili	39.952,00	
Sopravvenienze attive non tassabili	23.489,00	
Quota contributi in conto esercizio non tassabili	13.992.871,00	
Cuneo fiscale	11.404.587,00	
INAIL	96.665,00	
Totale delle variazioni permanenti in diminuzione	25.560.516,00	
Differenza variazioni permanenti	(8.008.008,00)	
REDDITO IMPONIBILE IRAP	(6.757.358,00)	
IRAP DELL'ESERCIZIO		-----



Le Fondazioni lirico sinfoniche non sono dotate di soggettività tributaria ai fini IRES.

Ai fini IRAP il Teatro Lirico di Cagliari, in continuità con gli esercizi precedenti, considera non imponibili il 68% dei contributi pubblici ricevuti, in quanto considerati erogati a fronte del costo del lavoro, a sua volta non deducibile.

Anche per l'esercizio 2017 non risultano dovute imposte.

Ulteriori informazioni

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Informazioni sui contratti di locazione finanziaria:

al 31.12.2017 non sono in essere contratti di leasing.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA ANNO 2017

Stagione Lirica e di Balletto 2017

La Stagione Lirica e di Balletto 2017 è composta di nove titoli d'opera e uno di balletto.

Questa Stagione è stata un omaggio all'Opera italiana e un prezioso regalo per il pubblico, poichè ha alternato due bellissime opere di rara esecuzione (*La bella dormente* di Ottorino Respighi e *l'Ape musicale* di Lorenzo Da Ponte) - nella ormai consolidata tradizione di riscoperta e valorizzazione di capolavori dimenticati che il Teatro ha portato avanti negli ultimi dodici anni, e che hanno contribuito a rendere il nostro Teatro conosciuto nel mondo - a sei opere scelte tra i titoli più amati di sempre, di grande repertorio, presentate con allestimenti estremamente accattivanti e che hanno, stante la risposta estremamente positiva, soddisfatto le aspettative del nostro pubblico più esigente. Inoltre, la Fondazione ha presentato, in prima Europea assoluta, l'opera *La Ciociara* di Marco Tutino, in un allestimento in coproduzione con San Francisco Opera.

Per l'inaugurazione della Stagione Lirica e di Balletto 2017, è stata eseguita l'opera di Ottorino Respighi *La bella dormente*, rappresentata per la prima volta in Roma nell'aprile del 1922 e raramente proposta in forma scenica in Italia. L'opera, una fiaba coinvolgente e di scrittura appassionata, con echi al mondo contemporaneo, è tratta dalla fiaba di Charles Perrault, con il libretto realizzato da Gianni Bistolfi.

Con quest'opera del grande Respighi, il Teatro Lirico di Cagliari, quasi come un omaggio al tanto auspicato riconoscimento da parte dell'Unesco dell'Opera italiana come Patrimonio dell'Umanità, ha proseguito un importante percorso/progetto di valorizzazione del repertorio operistico italiano del primo '900: nel futuro ogni anno il nostro Teatro proporrà alcuni capolavori di grandi compositori quali, oltre allo stesso Respighi, Gian Francesco Malipiero, Giorgio Federico Ghedini, Gino Marinuzzi, Ferruccio Busoni e Franco Alfano.

La direzione musicale de *La bella dormente nel bosco* è stata affidata al direttore Donato Renzetti, il cui talento tutto italiano ha saputo esaltare i tratti così ricchi di colori della complessa, divertente e affascinante partitura. L'allestimento, una nuova produzione della Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari, è stato curato dal regista Leo Muscato, già protagonista nel 2012 di un acclamato Nabucco, che è stato poi presentato con grande successo anche all'Opéra di Montecarlo e alla Fondazione del Maggio musicale Fiorentino.



Nel ruolo della protagonista ha brillato il soprano italiano Angela Nisi - interprete in forte ascesa - affiancata dal baritono Vincenzo Taormina e dal tenore spagnolo ormai presenza ben consolidata nel panorama internazionale Antonio Gandia. Completavano il cast diversi interpreti nati e cresciuti professionalmente in Sardegna, quali Claudia Urru, Lara Rotili, Martina Serra, Enrico Zara, Francesco Leone. Il titolo è stato rappresentato per ben 15 recite, di cui 5 totalmente dedicate al pubblico delle scuole di tutta la regione.

La produzione è stata editata su DVD e posta in commercio a cura della Unitel Classica, unitamente alla diffusione sulle tv satellitari in 35 paesi nel mondo. Si segnala inoltre che sia per la produzione de *La bella dormente* sia per la produzione de *La Campana sommersa* la critica musicale ha parlato di una vera e propria *Respighi Renaissance* ad opera del Teatro Lirico di Cagliari

A seguire, il Teatro Lirico ha messo in scena una delle opere più rappresentate ed amate dal grande pubblico, *Turandot* di Giacomo Puccini, nel celebre allestimento di proprietà della Fondazione e creato dallo scultore sardo Pinuccio Sciola, dopo il grande successo ottenuto nel 2014. Sul podio Alpesh Chauhan, considerato uno dei giovani direttori più promettenti in ambito internazionale.

La regia è stata di Pier Francesco Maestrini, i costumi di Marco Nateri, le luci di Simon Corder e, appunto, le scene di Pinuccio Sciola.

In quest'occasione, il Teatro ha proposto un cast formato da artisti di fama consolidata e da giovani in forte ascesa, quali Susanna Branchini nel ruolo del titolo, Amadi Lagha nel ruolo del Principe Calaf, Olga Busuioc nel ruolo di Liù e Antonio Di Matteo nel ruolo di Timur.

Per il terzo titolo della stagione è stata messa in scena *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, nell'allestimento di proprietà del Teatro Lirico di Cagliari, e curato in toto dal regista Denis Krief. L'allestimento, vincitore del Premio Abbiati, è ben conosciuto a livello internazionale per la bellezza e il pathos che trasmette, ed ogni gesto degli interpreti, misurato e calcolato, rende pieno merito al libretto, interpretato in maniera aderente al testo e mai soverchiante sulla musica.

Nel mese di giugno la Fondazione si è resa protagonista per l'allestimento di un sontuoso *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, di proprietà della Fondazione, ideato da Alberto Fassini e messo in scena da Joseph Franconi Lee, nell'inedita e spettacolare cornice della Forte Arena, annessa al Resort Forte Village, nelle vicinanze di Pula (CA). Il successo ottenuto è stato suggellato dalla presenza del grande baritono Leo Nucci, che ha stregato il pubblico nel suo personaggio icona, ben coadiuvato dagli altri apprezzati interpreti, quali Barbara Bargnesi nel ruolo di Gilda, Antonio Gandia nel ruolo del Duca, Cristian Saitta nel ruolo di Sparafucile e Martina Serra nel ruolo di Maddalena, diretti dal Maestro Donato Renzetti.



Titolo di grandissimo impatto teatrale, il quinto titolo presentato durante l'estate per 13 recite: *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, nel bell'allestimento proveniente dalla Fondazione Teatro Regio di Torino e con la regia di Lorenzo Mariani. La direzione musicale è stata affidata a Gérard Korsten, brillante e consolidata presenza a Cagliari, sempre molto elogiato dal pubblico e dalla critica. Gli interpreti principali sono stati Roberto De Biasio, Roberto De Candia, Tiziana Caruso, Carolyn Sproule e Eva Mei.

Contemporaneamente alla messa in scena del *Ballo in maschera*, la Fondazione ha allestito una nuova produzione dell'opera *L'ape musicale* di Lorenzo da Ponte, mai presentata a Cagliari, con la revisione musicale di Francesco Zimèi.

Questo pastiche, nato dalla fervida idea dell'Abate Da Ponte, è stato ricostruito per l'occasione e denominato "IV", a significare la quarta stesura delle sequenze musicali e dei dialoghi. La preparazione ha richiesto vari mesi di tempo, stante la complessità del progetto. La stessa opera verrà presentata, nel corso del 2018, anche a New York, residenza elettiva dell'autore che insegnò lingua e letteratura italiana italiana presso il Columbia College, oggi Columbia University.

L'allestimento, curato dal regista Davide Garattini, con l'ausilio per le scene e luci di Paolo Vitale e i costumi di Giada Masi, è stato diretto – in alternanza – da Alessandro Palumbo, direttore in ascesa, e Fabrizio Ruggero, direttore sardo spesso presente in cartellone, soprattutto per le attività promozionali legate alle scuole.

Gli interpreti, tutti giovanissimi, sono stati Beatrice Mezzanotte nel ruolo di Lucinda, Daniele Terenzi nel ruolo di Mongibello, Salvatore Salvaggio nel ruolo di Don Nibbio, Anibal Mancini nel ruolo di Narciso e Mauro Secci nel ruolo di Don Canario.

Terz'ultimo titolo, nel mese di settembre, è stata *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, titolo della Trilogia Da Ponte (quasi un trait d'union con *L'ape musicale*) nello storico, acclamato e raffinato allestimento di Jonathan Miller e di proprietà della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

A ricreare il clima poetico e profondo di questo capolavoro indiscusso hanno contribuito la preziosa direzione musicale del maestro Stefano Montanari e un cast di alto livello che ha visto Thomas Tatzl nel ruolo del titolo, Serena Gamberoni nel ruolo della Contessa, Adriana Ferfecka nel ruolo di Susanna, Fabrizio Beggi nel ruolo di Figaro e Rachel Frenkel nel ruolo di Cherubino.

Ottavo titolo della Stagione *La fanciulla del West* di Giuseppe Verdi è stato presentato nel nuovo allestimento della Fondazione in coproduzione con la New York City Opera, il Teatro del Giglio di Lucca e Opera Carolina, con la direzione di Donato Renzetti - che ha riscosso un personale successo per la precisa e vivida lettura aderente alle intenzioni del compositore e la superba resa



musicale - e la regia, scene, costumi e luci di Ivan Stefanutti, e mancava dai palcoscenici di Cagliari dal lontano 1985. Dopo le recite a Charlotte (aprile 2017) e New York (settembre 2017), e quelle cagliaritanee, l'opera è stata poi rappresentata a Lucca, Pisa, Livorno, Ravenna e Modena.

Uno straordinario esempio di come una coproduzione internazionale possa andare in scena per oltre 30 serate, mentre altri Teatri stanno richiedendo la produzione stessa per ulteriori repliche.

Titolo estremamente impegnativo e solo recentemente inserito nel grande repertorio, ha visto in scena Svetla Vassileva, Roberto Frontali e Marcello Giordani, un trio di voci di altissimo valore, oltre ad un nutrito gruppo di artisti coprotagonisti, principali e secondari che ha saputo esaltare e far vivere nel modo più puro e affascinante la stupenda partitura verdiana.

Ultimo e nono titolo della Stagione, per quanto riguarda l'opera, è stata una prima esecuzione assoluta Europea: *La Ciociara* di Marco Tutino, coprodotta con la San Francisco Opera e con la magnifica regia di Francesca Zambello oltre alle sontuose scene di Peter J. Davison.

Titolo raffinato e coinvolgente, ha riscosso un autentico trionfo di pubblico e di critica, ed è stato ripreso da RaiCom e distribuito sul canale tematico Rai5, per diverse repliche.

Titolo tonale, sapientemente orchestrato, ricco di suggestioni veriste, ha impegnato le compagini della Fondazione nella realizzazione, coadiuvato dallo stesso compositore, per oltre un mese di prove e con risultati - come già detto - di altissimo livello. Il cast ha visto una superba Anna Caterina Antonacci nel ruolo della protagonista Cesira, già interprete a San Francisco, ottimamente supportata dagli altri quattro coprotagonisti: Lavinia Bini, Aquiles Machado, Sebastian Catana e Roberto Scanduzzi, guidati dalla sapiente e precisa bacchetta di Giuseppe Finzi, già assistente del Maestro Luisotti in occasione della prima mondiale negli USA.

Il pubblico cagliaritano ha un rapporto molto stretto con il balletto, con presenze lusinghiere in termini di pubblico.

La compagnia di danza del Balletto di Stato della Georgia – Opera di Tblisi, per la prima volta a Cagliari e considerata una delle giovani compagini in ascesa nel panorama europeo ha portato in scena, nel mese di dicembre e con la direzione d'orchestra del M° David Mukeria, *Il Lago dei Cigni* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, balletto ormai iconico sin dalla sua prima esecuzione e titolo molto amato dal pubblico. La coreografia, ripresa dall'originale di Petipa e Ivanov, conserva la ieraticità e spettacolarità peculiari, nonostante i 140 anni trascorsi dalla prima esecuzione a San Pietroburgo.

Grande danza, quindi, che ha incuriosito e soddisfatto l'esigente pubblico cagliaritano, con *standing ovation* alla fine di ogni replica.



Stagione Concertistica 2017

La Stagione Concertistica del 2017 è stata dedicata ad uno dei più amati compositori di ogni tempo, Wolfgang Amadeus Mozart, e ai compositori che hanno subito forti influenza dai suoi lavori, quali Brahms, Schumann, Haydn, Reinecke, Respighi, Mysliveček, Schubert, Mendelssohn.

La Stagione ha visto impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico da gennaio a dicembre e il ritorno ma anche debutto a Cagliari di alcuni degli artisti più amati dal nostro pubblico, tra i quali: Gérard Korsten, Donato Renzetti, Sara Mingardo, Sonia Begamasco, Sabine Meyer, Alpesh Chauhan, Michael Lifits, Viola Wilmsen, Roberto Abbado, Pietro Rizzo, Elio Boncompagni, HansJörg Albrecht.

Oltre a Mozart, l'indirizzo programmatico prevalente è stato quello rivolto a temi più vicini alla sensibilità del pubblico appassionato di concerti, con proposte del grande repertorio classico e romantico, senza tralasciare brani di difficile e rara esecuzione, assieme a proposte inusuali e affascinanti. Una Stagione che guarda, come ormai consuetudine, alla tradizione musicale ed alla qualità artistica e che vede in primo piano l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico di Cagliari, quest'ultimo diretto da Gaetano Mastroiaco prima e da Donato Sivo poi.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico sono stati impegnati per quindici programmi musicali, ognuno dei quali eseguito due volte in abbonamento e presentato in "anteprima", la mattina alle 11, per i giovani delle scuole. Il complesso corale è stato impegnato in sei programmi, in ruoli di assoluta rilevanza, fra cui spicca il *Requiem* di Wolfgang Amadeus Mozart del concerto inaugurale e il programma tutto dedicato a Respighi del concerto di Natale e di chiusura della Stagione. Solisti, pianisti, violoncellisti, oboisti, flautisti, fisarmonicisti, quartetti e violinisti hanno arricchito il cartellone con una significativa rassegna da camera della letteratura concertistica classica e moderna. La maggiore peculiarità della Stagione è stata, senza dubbio, l'esecuzione integrale delle Quattro Sinfonie di Robert Schumann, affidata a direttori esperti e talentuosi nella prassi esecutiva ottocentesca.

Entrando nel dettaglio dei singoli programmi musicali, è possibile individuare nella compagine dei direttori, protagonisti della Stagione, alcuni nomi di solida e brillante fama internazionale, affiancati da altri giovani, italiani e non, che vantano già ampi successi di pubblico e critica. Si è così, cercato un adeguato equilibrio tra i due gruppi, valorizzando i giovani talenti nell'affidare loro repertori adatti a metterne in luce qualità tecniche e musicali ed esaltando le doti di personalità e di dominio tecnico dei direttori di maggiore esperienza.



A HansJörg Albrecht è stato affidato il compito, nelle serate inaugurali in abbonamento del 13-14 gennaio, di guidare l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico in un programma interamente dedicato al genio creativo di Wolfgang Amadeus Mozart, di cui sono stati eseguiti il *Kyrie in re minore* K. 341, la *Sinfonia n° 25 in sol minore* K. 183 e, nella seconda parte, uno dei capolavori più intensi della storia della musica: il *Requiem* K. 626, imponente brano sinfonico-corale di assoluta bellezza.

I solisti sono stati Angela Nisi, Marina Ogi, Davide Giusti e Filippo Fontana.

Elio Boncompagni è ritornato a Cagliari dopo molti anni di assenza e ha diretto, il 24 e 25 febbraio, l'Orchestra e il Coro in un programma interamente dedicato a Johannes Brahms e Robert Schumann, con l'esecuzione dei *Nachtlied op. 108* e la *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore* di Schumann, l'*Overture Tragica* e la celeberrima *Rapsodia per contralto* di Brahms, interpretata dalla grande Sara Mingardo.

Marco Guidarini ha diretto l'orchestra della Fondazione il 3 e 4 marzo, con un programma sinfonico di sicuro fascino e di curiosità, incentrato su Antonín Dvořák (*Canti biblici op. 99*, solista il mezzosoprano Ester Pavlu), Wolfgang Amadeus Mozart (*Sinfonia Praga* e *Sinfonia concertante per fiati e orchestra*, quest'ultima eseguita dalle prime parti dell'orchestra della Fondazione) e la raramente eseguita *Overture del Demetrio* di Mysliveček.

Ritorno a Cagliari del direttore Alpesh Chauhan per due concerti in successione, nei giorni 14/15 aprile e 21/22 aprile, con due programmi totalmente differenti: il primo dedicato a Beethoven, Brahms e Mozart, il secondo a Ciaikovski e Mozart, molto apprezzati dal pubblico.

Al giovane direttore Pietro Rizzo è stato affidato il compito di dirigere i concerti del 19 e 20 maggio, coadiuvato dall'oboista Viola Wilmsen, con un programma dedicato a Mozart e Schubert.

Gérard Korsten, apprezzata ed abituale presenza nelle stagioni cagliaritanche ha presentato, nei concerti del 26 e 27 maggio e con la presenza straordinaria della flautista cagliaritana Silvia Careddu, prima parte dei Wiener Philharmoniker, un programma incentrato su Franz Joseph Haydn, Carl Reinecke e Robert Schumann.

Il direttore Antonio Ballista e il pianista Alessandro Lucchetti sono stati i protagonisti del concerto successivo alla pausa estiva, nei giorni 8 e 9 settembre, con un programma affascinante e divertente, denominato *Made in Italy* e dedicato alla canzone italiana nel periodo dal 1910 al 1950, con gli arrangiamenti dello stesso Alessandro Lucchetti.

Locandina dedicata a Schumann e Mendelssohn per l'acclamato direttore Roberto Abbado, assente dal palcoscenico del Teatro dal 2011 e protagonista assoluto nei concerti del 6 e 7 ottobre.

Sonia Bergamasco e Sabine Meyer sono state le protagoniste indiscusse delle serate del 3 e 4 novembre, dirette da Gérard Korsten. La famosa attrice ha magistralmente interpretato il testo del



brano “*L'eco di un fantasma*” di Azio Corghi, prima esecuzione assoluta e commissionata dal Teatro Lirico di Cagliari. La clarinettista di fama mondiale Sabine Meyer ha proposto al pubblico una grandiosa interpretazione del *Concerto per clarinetto e orchestra* k. 622 di Wolfgang Amadeus Mozart.

Il concerto conclusivo della Stagione Concertistica 2017 è stato affidato a Donato Renzetti, presenza costante ed apprezzata nelle stagioni sia lirica che concertistica della Fondazione. Il programma è stato dedicato interamente a Ottorino Respighi, con l'esecuzione dei poemi sinfonici *I Pini di Roma e Fontane di Roma*, la rielaborazione di *Tre corali* di Johann Sebastian Bach e la *Lauda per la natività del Signore*, brano raramente eseguito e di grandissimo fascino.

La Stagione concertistica ha offerto varie tipologie differenti di concerto da camera: il *recital* di Vadim Repin (19 gennaio), brillante astro del violino che con Svetlana Smolina ha presentato un programma dedicato a Claude Debussy, Sergej Prokofiev, César Franck e Maurice Ravel; il *recital* del grande violoncellista Misha Maisky che ha eseguito *Tre suite* di Bach per violoncello solo; il *recital* del pianista Federico Colli, giovane in costante ascesa che ha presentato un programma incentrato su Beethoven, Scarlatti e Schumann; il 28 marzo una grande serata con la fisarmonicista Ksenja Sidorova e il suo ensemble, in uno spettacolo intitolato “*Carmen*”, e che ha riscosso un grande successo di pubblico.

Il duo formato dal violoncellista Robert Witt e la pianista Clorinda Perfetto, recenti vincitori del premio TIM, ha proposto un programma dedicato a Chopin, Kapustin e Gershwin.

Il celeberrimo Quartetto Belcea ha debuttato a Cagliari il 12 ottobre, riscuotendo grande successo di pubblico e di critica, con un programma dedicato a Haydn, Ligeti e Dvorak.

Gradito ritorno a Cagliari del pianista Lukas Geniusas, funambolico e raffinato interprete, che il 9 novembre ha eseguito musiche di Chopin e Liszt.

Serata conclusiva del ciclo da camera con il Novafonic Quartet, interamente formato da solisti sardi, che ha eseguito un programma dedicato al genio di Astor Piazzolla.

I complessi della Fondazione hanno altresì effettuato attività concertistica in decentramento nella Regione Sardegna e presso i luoghi di culto più apprezzati.



Altri Progetti

La valorizzazione dei siti archeologici della Sardegna è da sempre un punto focalizzante dell'attività estiva della Fondazione.

Nel 2017 la Reggia di Barumini, patrimonio dell'Unesco, ha visto l'orchestra, il coro ed i solisti della Fondazione impegnati in due concerti e l'esecuzione di un'opera (*L'Ape musicale IV*), nell'anfiteatro posizionato ai piedi della imponente e magica struttura, con una straordinaria partecipazione di pubblico. La stessa produzione è stata messa in scena in altri due siti di grande valore storico, quali la Chiesa di San Pantaleo a Dolianova (risalente al XII secolo) e la Chiesa di San Platano a Villaspeciosa (anch'essa risalente al XII secolo), oltre che al Teatro Civico di Castello, restaurato recentemente e posizionato nell'omonimo quartiere, la cui Fondazione risale al XIII secolo ad opera dei Pisani.

Il Teatro Lirico di Cagliari da sempre presta inoltre un'attenzione particolare alla composizione contemporanea ad opera di musicisti italiani viventi o recentemente scomparsi, in modo da rivolgersi a quella fascia di pubblico maggiormente attratta dagli sviluppi e dai processi di mutamento delle diverse scuole di composizione, e mettere a confronto pagine dei più celebri autori italiani contemporanei con l'esperienza dei giovani compositori italiani ai quali il Teatro Lirico commissiona ogni anno nuove composizioni per orchestra.

Particolare attenzione viene prestata alla programmazione rivolta alle scuole di ogni ordine e grado: oltre alle anteprime mattutine dei concerti, per ogni titolo d'opera sono state eseguite delle versioni lievemente ridotte nel minutaggio e con l'ausilio di un attore quale *trait-d'union*, così da poter rendere più appetibile la fruizione dello spettacolo. Le richieste di partecipazione, così come da molti anni, hanno superato le disponibilità dei posti.

Non da ultimo, il progetto riguardante l'esecuzione di musica Sacra presso le più belle e importanti strutture ecclesiastiche da parte del Coro del Teatro Lirico è stato particolarmente apprezzato e rientra in una *partnership* con l'Arcidiocesi di Cagliari.

Nell'anno 2017 le chiese interessate sono state la Cattedrale di Cagliari, la Chiesa di S. Ambrogio a Monserrato (CA), la Chiesa di Nostra Signora di Fatima a Monastir (CA), la Cattedrale di San Pantaleo a Dolianova (CA), la Cattedrale di Santa Maria a Iglesias (CI), la Chiesa del Santo Sepolcro a Cagliari, oltre all'Arcidiocesi di Tortolì (OG).

I complessi artistici e tecnici del Teatro Lirico, anche in formazioni autonome, sono i protagonisti assoluti anche delle attività promozionali e didattiche del Teatro.



Attività all'Estero

Con il debutto newyorkese del *La Campana sommersa* di Ottorino Respighi, avvenuto al Metropolitan Theatre il 24 novembre 1928 sotto la direzione di Tullio Serafin, l'Opera Italiana negli Stati Uniti, ormai al culmine della popolarità, compiva un secolo di storia.

Una storia precorsa dall'intensa attività culturale di Lorenzo Da Ponte, culminata nel 1825 con l'assegnazione della prima cattedra di Letteratura Italiana in un'università americana, l'allora Columbia College. Da quegli scranni, non meno che dalla sua libreria italiana a Broadway, egli insegnò agli americani ad amare l'Opera, ben sapendo – come scriverà nelle sue *Memorie* – «*quali e quanti vantaggi ne ricaverebbe la nostra letteratura, e quanto si diffonderebbe la nostra favella per gli allettamenti del dramma italiano, che per tutte le colte nazioni del mondo è il più nobile e il più allettevole di quanti spettacoli l'ingegno umano ha inventato*»: intuizione comprovata dal felice esito della *tournee* di Manuel García, giunto in quell'anno a New York con la sua celebre compagnia, dove già brillava l'astro della figlia Maria (poi cognominata Malibran).

Forte di queste lusinghiere premesse nella primavera del 2017 la Fondazione ha effettuato la sua prima *tournee* oltreoceano, e precisamente a New York, per presentare l'opera *La campana sommersa* di Ottorino Respighi a 90 anni dalla prima rappresentazione.

Un grande progetto di cooperazione internazionale, legato al mondo dei grandi teatri della musica lirica, è dunque partito dalla Sardegna verso il mondo, attraverso l'unione tra cultura, arte e valorizzazione turistica.

L'allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è stato rappresentato per quattro repliche, nei giorni 31 marzo e 1,4 e 5 aprile 2017, con le compagini orchestrali della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari coadiuvate da elementi dell'orchestra della New York City Opera e con la direzione di Ira Levin, oltre alle maestranze tecniche della Fondazione stessa, riscuotendo un grande successo di pubblico, come riportato dalle testate accreditate (*The New Yorker, New York Times, New York classical review, RaiNews24, The Observer, Ansa USA*). Il regista Pierfrancesco Maestrini, con le scene e proiezioni di Juan Guillermo Nova e i costumi del sardo Marco Nateri, ha saputo riproporre fedelmente le magiche atmosfere già collaudate a Cagliari; il cast era composto da voci di indubbio spessore quali Brandie Sutton, Kristin Sampson, Renata Lamanda, Marc Heller, Michael Chioldi tra i protagonisti.

**Art. 3 D.M. 3 febbraio 2016**

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, nell'anno 2017, ha programmato la sua attività lirica, concertistica e di balletto secondo criteri di validità e varietà del progetto, come si evince dalla programmazione allegata, nonché una attività atta ad essere espletata dalla più svariata platea di spettatori, ivi compresi i non residenti nell'Isola.

Otto titoli su i nove proposti sono di compositori Italiani, e ciò per far sì che la grande tradizione operistica sia stata fruibile dalla più eterogenea platea di spettatori possibile.

Una scelta vincente, che ha visto un pubblico molto numeroso per tutte le rappresentazioni programmate. Gli abbonati, tra lirica e concertistica, hanno superato le 8.000 unità.

Per quanto riguarda i brani sinfonici e sinfonico corali, la programmazione è stata tematicamente indirizzata e incentrata su Robert Schumann, con l'esecuzione dell'integrale delle Sinfonie, e la scuola mitteleuropea, con autori quali Brahms, Schubert, Dvořák, Haydn, Reinecke, Mendelssohn-Bartholdy, Myslivecek.

Particolare attenzione anche ai compositori italiani, quali Respighi, Rossini, Verdi, Pizzetti .

La Fondazione, come ormai uso da oltre 14 anni, crede fermamente nella divulgazione della musica contemporanea, e per l'anno 2017 ha commissionato al M° Azio Corghi la nuova composizione per voce recitante femminile, orchestra e coro *L'Eco di un fantasma*, che ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

L'attività fuori sede della Fondazione si è svolta anche nei plessi scolastici della città e dell'hinterland, in appositi spazi atti a contenere il numero di esecutori richiesti dalla partitura, rendendo possibile la fruizione dell'Arte anche nelle scuole che hanno palesato difficoltà ad organizzare e rendere possibili gli spostamenti presso la sede della Fondazione, il Teatro Lirico.

Di particolare interesse è ricordare la partecipazione di circa 18.000 studenti all'attività promozionale e propedeutica della Fondazione nell'arco dell'anno.

Alternanza Scuola - Lavoro, "Cacce al tesoro", visite guidate pre e post spettacolo, programmi dedicati, coordinati dall'ufficio attività per le scuole del Teatro, vengono maggiormente esplicitati in apposita relazione che segue.



La Fondazione ha scritturato direttori d'orchestra, registi e artisti di conclamato valore artistico, con punte di eccellenza, tra i quali:

per l'opera *La Bella dormente* di Respighi il M° direttore Donato Renzetti, il soprano Angela Nisi, il baritono Vincenzo Taormina, il tenore Antonio Gandia ed il regista Leo Muscato;

per l'opera *Turandot* il soprano Susanna Brachini, il tenore Amadio Lagha, il soprano Olga Busuioc, il direttore Alpesh Chauhan (al suo debutto nell'opera);

per l'opera *Lucia di Lammermoor* il soprano Gilda Fiume, il tenore Roberto De Biasio, il baritono Luca Grassi e il giovane in costante ascesa M° direttore Salvatore Percacciolo;

per l'opera *Rigoletto* il baritono Leo Nucci, il baritono Giovanni Meoni, il tenore Antonio Gandia e il soprano Barbara Bargnesi e il M° direttore Donato Renzetti;

per l'opera *Un ballo in maschera* il M° direttore Gétard Korsten, il baritono Roberto de Candia, il soprano Tiziana Caruso, il soprano Eva Mei, il mezzosoprano Carolyn Sproule, il costumista Maurizio Millenotti ed il regista Lorenzo Mariani;

per l'opera *Le nozze di Figaro* il M° direttore Stefano Montanari, il baritono Thomas Tatzl, il mezzosoprano Rachel Frenkel, il soprano Susanna Gamberoni, lo scenografo Peter J. Davison, la costumista Sue Blane;

per l'opera *La Fanciulla del West* il M° direttore Donato Renzetti, il soprano Svetla Vassileva, il tenore Marcello Giordani, il baritono Roberto Frontali e il regista Ivan Stefanutti;

per l'opera *La Ciociara* il soprano Anna Caterina Antonacci, il tenore Aquiles Machado, il baritono Sebastian Catana, lo scenografo Peter J. Davison, il costumista Jess Goldstein, la regista Francesca Zambello e il M° direttore Giuseppe Finzi.

Il tema comune, come sopra riportato, è l'opera Italiana e le sue molteplici peculiarità.

Nell'ambito della Stagione concertistica, ricordiamo esecutori quali Elio Boncompagni, Ksenja Sidorova, Gérard Korsten, Hansjörg Albrecht, Donato Renzetti, Sara Mingardo, Silvia Careddu, Sonia Bergamasco, Sabine Meyer, Vadim Repin, Krystian Adam, Alpesh Chauhan, Michael Lifits, Roberto Abbado, Belcea Quartet, Lukas Geniusas.

La Fondazione ha anche adempiuto a programmare e realizzare compiutamente un adeguato numero di prove e realizzato svariate attività collaterali quali laboratori, visite guidate etc., per le quali si rimanda ad apposita relazione allegata.



Le conferenze di presentazione per i titoli operistici, affidate a specialisti quali Giorgio Satragli, Mauro Balestrazzi, Guido Zaccagnini, Giovanni Bietti, Guido Barbieri, Carla Moreni, Stefano Valanzuolo e Silvia Poletti hanno riscosso sempre grande successo di pubblico.



LA MAGIA DEL TEATRO 2017 e ATTIVITA' FORMATIVE

La programmazione delle attività formative dedicate agli studenti di ogni ordine e grado predisposto dalla Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, rappresenta per i giovani dell'isola un patrimonio di conoscenza unico e straordinario da vivere, raccontare e condividere.

Opere liriche, balletti, concerti, percorsi di alternanza scuola- lavoro, lezioni-concerto, visite guidate, laboratori, seminari, giochi teatrali, incontri con gli artisti, conferenze accendono i riflettori sul mondo del teatro musicale esaltandone il valore assoluto e inquadrandolo come “Bene Culturale Nazionale”.

I punti cardine di questa azione sono evidenziati dalla peculiarità e dalla varietà delle attività di spettacolo dal vivo offerte:

- recite d'opera lirica e di balletto in turno d'abbonamento ordinario con significativi incentivi alla partecipazione (su tutta la stagione d'opera e balletto 2017)
- recite d'opera lirica in versione integrale destinate esclusivamente al pubblico scolastico con importanti agevolazioni economiche (*La bella dormiente* di Ottorino Respighi)
- recite d'opera lirica e di balletto appositamente confezionate per il pubblico giovanile (*Turandot* di Giacomo Puccini, *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti, *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini, *La Ciociara* di Marco Tutino, *Il Lago dei cigni* di Pëtr Il'ič Čajkovskij).
- anteprime concertistiche sinfoniche, sinfonico - corali e cameristiche dei concerti programmati per tutta la Stagione ordinaria concertistica 2017 e rivolte esclusivamente ai giovani
- Lezioni – concerto preparate in collaborazione con gli studenti che, grazie al progetto “Il teatro viene nella tua scuola”, hanno potuto seguire alcuni spettacoli (monografico mozartiano) direttamente nelle loro sedi con approfondimenti mirati alla conoscenza delle personalità più illustri del mondo musicale.

Oltre alle innumerevoli attività di spettacolo dal vivo, l'indirizzo culturale del cartellone si è arricchito di progetti e di percorsi tematici appositamente pensati per rispondere concretamente alla crescente richiesta formativa proveniente dal comparto.



L'Alternanza Scuola Lavoro - promossa dal MIBACT - ha convogliato in teatro un grande numero di studenti della scuola secondaria che ha potuto conoscere e apprezzare un universo culturale in cui il nostro paese primeggia.

Sono state offerte svariate centinaia di ore di approfondimenti che hanno esaltato il valore inestimabile del "bene culturale immateriale" rappresentato dal teatro d'opera e dalle professioni svolte in tutti i settori (tecnici, artistici e amministrativi) presso le Fondazioni Lirico Sinfoniche italiane. Il consolidamento delle esperienze artistico-sensoriali originali "La corona di Re Diesis", "Geomusica" e "Danzafiaba", riservate alla scuola dell'infanzia, ha permesso ai più piccoli di frequentare e vivere gli spazi teatrali in modo ludico.

La prima riguarda un'attività di visita guidata drammatizzata che mostra i laboratori artigianali e le sale del teatro, mentre le altre inquadrano le relazioni tra teatro musicale e natura in un'ottica ambientalista, nel primo caso, e tra musica e attività motoria-coreutica nel secondo.

Sono state promosse nuove collaborazioni internazionali che hanno coinvolto gli studenti universitari impegnati nel programma "Erasmus" e altre esperienze di gemellaggio tra istituti isolani e scuole dell'area comunitaria tra cui spicca "On stage", percorso di scambio artistico tra licei francesi e italiani, che individua la nostra Istituzione quale polo culturale di eccellenza per la qualità della formazione.

Sul fronte dell'agevolazione alla partecipazione, in aggiunta alle formule economiche già operative, sono stati attivati nuovi strumenti tra cui quelli promossi dal Ministero: 18app, Carta del docente e sconti sul costo dei biglietti per gli studenti diversamente abili.

Tutti i programmi proposti hanno visto impegnate le maestranze artistiche, tecniche e amministrative della Fondazione che hanno messo al servizio degli studenti le proprie competenze professionali.

Il Sovrintendente

Dott. Claudio Orazi



A) LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA
con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)

Numero esecuzioni 15 - Teatro Lirico

mercoledì 1 febbraio 2017, ore 19
giovedì 2 febbraio 2017, ore 19
venerdì 3 febbraio 2017, ore 20.30
sabato 4 febbraio 2017, ore 19
domenica 5 febbraio 2017, ore 17
martedì 7 febbraio 2017, ore 20.30
mercoledì 8 febbraio 2017, ore 20.30
venerdì 10 febbraio 2017, ore 20.30
sabato 11 febbraio 2017, ore 17
domenica 12 febbraio 2017, ore 17
martedì 14 febbraio 2017, ore 11
mercoledì 15 febbraio 2017, ore 11
giovedì 16 febbraio 2017, ore 11
venerdì 17 febbraio 2017, ore 11
sabato 18 febbraio 2017, ore 11

LA BELLA DORMENTE NEL BOSCO

durata: 100'

musica di Ottorino Respighi
libretto Gian Bistolfi, *dalla fiaba omonima di Charles Perrault*

personaggi e interpreti principali

<i>La Principessa</i>	Angela Nisi / Barbara Massaro
<i>Il Principe Aprile</i>	Antonio Gandia / Davide Giusti
<i>La Fata Azzurra</i>	Shoushik Barsoumian / Leslie Visco
<i>La Fata Verde</i>	Lara Rotili / Martina Serra
<i>Il Re / L'Ambasciatore</i>	Vincenzo Taormina / Filippo Fontana
<i>Il Fuso / L'usignolo</i>	Claudia Urru / Martina Bortolotti

<i>regia</i>	Leo Muscato
<i>scene</i>	Giada Abiendi
<i>costumi</i>	Vera Pierantoni Giua
<i>luci</i>	Alessandro Verazzi
<i>video</i>	Fabio Massimo Iaquone / Luca Attilii
<i>coreografia</i>	Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Donato Renzetti / Dario Lucantoni (14-15-16-17-18 febbraio)
<i>maestro del coro</i>	Gaetano Mastroiaco



nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 700.264,00
costi allestimento	€ 29.848,00

**Numero esecuzioni 09 - Teatro Lirico**

mercoledì 15 marzo 2017, ore 19
giovedì 16 marzo 2017, ore 19
venerdì 17 marzo 2017, ore 20.30
sabato 18 marzo 2017, ore 17
domenica 19 marzo 2017, ore 17
martedì 21 marzo 2017, ore 20.30
mercoledì 22 marzo 2017, ore 20.30
domenica 9 aprile 2017, ore 17
martedì 11 aprile 2017, ore 20.30

TURANDOT

durata: 135'

musica di Giacomo Puccini
libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni, *dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi*

personaggi e interpreti principali

<i>Turandot</i>	Susanna Branchini / Irina Rindzuner
<i>Il Pincipe Calaf</i>	Amadi Lagha / Francesco Anile / Rudy Park
<i>Liù</i>	Olga Busuioc / Angela Nisi
<i>Timur</i>	Antonio Di Matteo /Mariano Buccino
<i>Ping</i>	Gocha Abuladze
<i>Pong</i>	Massimiliano Chiarolla / Saverio Fiore
<i>Pang</i>	Gregory Bonfatti
<i>Un Mandarino</i>	Filippo Fontana
<i>regia</i>	Pier Francesco Maestrini, ripresa da Alessandra Panzavolta
<i>scene</i>	Pinuccio Sciola
<i>costumi</i>	Marco Nateri
<i>luci</i>	Simon Corder

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari
Coro di Voci bianche del Conservatorio Statale di Musica G.P. da Palestrina di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Alpesh Chauhan
<i>maestro del coro</i>	Gaetano Mastroiaco
<i>maestro del coro di voci bianche</i>	Enrico di Maira

allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 531.730,00
costi allestimento	€ 0

**Numero esecuzioni 10 - Teatro Lirico**

mercoledì 3 maggio 2017, ore 19
giovedì 4 maggio 2017, ore 19
venerdì 5 maggio 2017, ore 20.30
sabato 6 maggio 2017, ore 19
domenica 7 maggio 2017, ore 17
martedì 9 maggio 2017, ore 20.30
mercoledì 10 maggio 2017, ore 20.30
venerdì 12 maggio 2017, ore 20.30
sabato 13 maggio 2017, ore 20.30
domenica 14 maggio 2017, ore 17

LUCIA DI LAMMERMOOR

durata: 160'

musica di Gaetano Donizetti

libretto di Salvatore Cammarano, da *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott

personaggi e interpreti principali

<i>Lord Enrico Ashton</i>	Luca Grassi / Mario Cassi
<i>Miss Lucia</i>	Gilda Fiume / Marigona Qerkezi
<i>Sir Edgardo di Rawenswood</i>	Roberto De Biasio / Matteo Desole
<i>Lord Arturo Bucklaw</i>	Manuel Pierattelli / Murat Can Gvem
<i>Raimondo Bidebent</i>	Gabriele Sagona / Gianluca Margheri
<i>Alisa</i>	Lara Rotili

regia, scene, costumi e luci Denis Krief

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Salvatore Percacciolo
<i>maestro del coro</i>	Gaetano Mastroiaco

allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 363.030,00
costi allestimento	€ 0

**Numero esecuzioni 03 – Forte Arena – Santa Margherita di Pula (CA)**

sabato 10 giugno 2017, ore 21.30

sabato 17 giugno 2017, ore 21.30

sabato 24 giugno 2017, ore 21.30

RIGOLETTO

durata: 150'

musica di Giuseppe Verdi

libretto di Francesco Maria Piave, *dal dramma Le Roi s'amuse di Victor Hugo**personaggi e interpreti principali**Il Duca di Mantova*

Antonio Gandia

Rigoletto

Leo Nucci / Giovanni Meoni

Gilda

Barbara Bargnesi

Sparafucile

Cristian Saitta

Maddalena

Martina Serra

Il Conte di Monterone

Gocha Abuladze

*regia*Joseph Franconi Lee, *da un'idea di Alberto Fassini**scene e costumi*

Alessandro Ciammarughi

luci

Fabio Rossi

coreografia

Marta Ferri

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

maestro concertatore e direttore

Donato Renzetti

maestro del coro

Gaetano Mastroiaco

allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione € 472.614,00

costi allestimento € 0



Numero esecuzioni 13 - Teatro Lirico

mercoledì 28 giugno 2017, ore 19
 giovedì 29 giugno 2017, ore 19
 venerdì 30 giugno 2017, ore 21
 sabato 1 luglio 2017, ore 21
 domenica 2 luglio 2017, ore 21
 martedì 4 luglio 2017, ore 21
 mercoledì 5 luglio 2017, ore 21
 venerdì 7 luglio 2017, ore 21
 sabato 8 luglio 2017, ore 17
 domenica 9 luglio 2017, ore 21
 mercoledì 12 luglio 2017, ore 21
 sabato 15 luglio 2017, ore 21
 mercoledì 19 luglio 2017, or 21

UN BALLO IN MASCHERA

durata: 180'

musica di Giuseppe Verdi

libretto di Antonio Somma, dal dramma *Gustave III ou Le bal masqué* di Eugène Scribe

personaggi e interpreti principali

<i>Riccardo</i>	Roberto De Biasio / Angelo Villari
<i>Renato</i>	Roberto De Candia / Devid Cecconi
<i>Amelia</i>	Tiziana Caruso / Monica Zanettin
<i>Ulrica</i>	Carolyn Sproule / Agostina Smimmero
<i>Oscar</i>	Eva Mei / Lavinia Bini
<i>Silvano</i>	Francesco Verna
<i>Samuel</i>	Federico Benetti
<i>Tom</i>	Stefano Rinaldi Miliani

<i>regia</i>	Lorenzo Mariani, ripresa da Elisabetta Marini
<i>scene</i>	Maurizio Balò
<i>costumi</i>	Maurizio Millenotti
<i>luci</i>	Christian Pinaud

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Gérard Korsten
<i>maestro del coro</i>	Gaetano Mastroiaco

allestimento della Fondazione Teatro Regio di Torino

costi produzione	€ 658.901,00
costi allestimento	€ 0



Numero esecuzioni 09 - Teatro Lirico

mercoledì 20 settembre 2017, ore 19
 giovedì 21 settembre 2017, ore 19
 venerdì 22 settembre 2017, ore 20.30
 sabato 23 settembre 2017, ore 19
 domenica 24 settembre 2017, ore 17
 martedì 26 settembre 2017, ore 20.30
 mercoledì 27 settembre 2017, ore 20.30
 venerdì 29 settembre 2017, ore 20.30
 domenica 1 ottobre 2017, ore 17

LE NOZZE DI FIGARO

durata: 190'

musica di Wolfgang Amadeus Mozart
 libretto di Lorenzo da Ponte

personaggi e interpreti principali

<i>Il Conte di Almaviva</i>	Thomas Tatzl / Gianluca Margheri
<i>La Contessa di Almaviva</i>	Serena Gamberoni / Cinzia Forte
<i>Susanna</i>	Adriana Ferfecka / Claudia Urru
<i>Figaro</i>	Fabrizio Beggi / Andrea Porta
<i>Cherubino</i>	Rachel Frenkel / Gaia Petrone
<i>Marcellina</i>	Lara Rotili
<i>Barbarina</i>	Vittoria Lai
<i>Don Basilio</i>	Bruno Lazzaretti
<i>Don Bartolo</i>	Salvatore Salvaggio

<i>regia</i>	Jonathan Miller, ripresa da Maria Paola Viano
<i>scene</i>	Peter J. Davison
<i>costumi</i>	Sue Blane
<i>luci</i>	Luciano Roticiani
<i>coreografia</i>	Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Stefano Montanari
<i>maestro del coro</i>	Donato Sivo

allestimento dell'Opera di Firenze - Maggio Musicale Fiorentino

costi produzione	€ 450.935,00
costi allestimento	€ 0

**Numero esecuzioni 10 - Teatro Lirico**

mercoledì 18 ottobre 2017, ore 19
giovedì 19 ottobre 2017, ore 19
venerdì 20 ottobre 2017, ore 20.30
sabato 21 ottobre 2017, ore 19
domenica 22 ottobre 2017, ore 17
martedì 24 ottobre 2017, ore 20.30
mercoledì 25 ottobre 2017, ore 20.30
venerdì 27 ottobre 2017, ore 20.30
sabato 28 ottobre 2017, ore 17
domenica 29 ottobre 2017, ore 17

LA FANCIULLA DEL WEST

durata: 160'

musica di Giacomo Puccini
libretto di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini

personaggi e interpreti principali

<i>Minnie</i>	Svetla Vassileva / Tiziana Caruso
<i>Jack Rance</i>	Roberto Frontali / Sergio Vitale
<i>Dick Johnson</i>	Marcello Giordani / Enrique Ferrer
<i>Nick</i>	Tatsuya Takahashi
<i>Ashby</i>	Manrico Signorini
<i>Sonora</i>	Giovanni Guagliardo

<i>regia, scene e costumi</i>	Ivan Stefanutti
<i>luci e video</i>	Michael Baumgarten
<i>coordinatore lotte e maestro d'armi</i>	Kara Wooten

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Donato Renzetti
<i>maestro del coro</i>	Donato Sivo

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, in coproduzione con New York City Opera (USA), Teatro del Giglio di Lucca, Opera Carolina di Charlotte (USA)

costi produzione	€ 569.357,00
costi allestimento	€ 23.852,00

**Numero esecuzioni 10 - Teatro Lirico**

mercoledì 22 novembre 2017, ore 19
giovedì 23 novembre 2017, ore 19
venerdì 24 novembre 2017, ore 20.30 - *ripresa televisiva RAI 5*
sabato 25 novembre 2017, ore 19
domenica 26 novembre 2017, ore 17
martedì 28 novembre 2017, ore 20.30
mercoledì 29 novembre 2017, ore 20.30
venerdì 1 dicembre 2017, ore 20.30
sabato 2 dicembre 2017, ore 17
domenica 3 dicembre 2017, ore 17

LA CIOCIARA

durata: 150'

musica di Marco Tutino
libretto di Marco Tutino e Fabio Ceresa, dalla sceneggiatura di Luca Rossi e dal romanzo omonimo di Alberto Moravia

personaggi e interpreti principali

<i>Cesira</i>	Anna Caterina Antonacci / Adriana Volpe
<i>Rosetta</i>	Lavinia Bini / Claudia Urru
<i>Michele</i>	Aquiles Machado / Angelo Villari
<i>Giovanni</i>	Sebastian Catana / Devid Cecconi
<i>Fedor Von Bock</i>	Roberto Scandiuzzi / Giovanni Battista Parodi
<i>John Buckley</i>	Nicola Ebau

<i>regia</i>	Francesca Zambello, ripresa da Laurie Feldman
<i>scene</i>	Peter J. Davison
<i>costumi</i>	Jess Goldstein
<i>luci</i>	Mark McCullogh
<i>video</i>	Katy S. Tucker
<i>coreografia</i>	Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Giuseppe Finzi
<i>maestro del coro</i>	Donato Sivo

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, in coproduzione con la San Francisco Opera (USA)

prima esecuzione assoluta europea

costi produzione	€ 721.809,00
costi allestimento	€ 200.000,00



B) LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA
con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)

Numero esecuzioni 07 - Cagliari e decentramento regionale

venerdì 14 luglio 2017, ore 21	Cagliari - Teatro Civico di Castello
lunedì 17 luglio 2017, ore 21	Cagliari - Teatro Civico di Castello
martedì 18 luglio 2017, ore 21	Cagliari - Teatro Civico di Castello
sabato 22 luglio 2017, ore 21	Cagliari - Teatro Civico di Castello
lunedì 24 luglio 2017, ore 21	Dolianova (CA) - Sagrato Chiesa di San Pantaleo
mercoledì 26 luglio 2017, ore 21	Barumini (VS) - Area Archeologica "Su Nuraxi"
venerdì 28 luglio 2017, ore 21	Villaspeciosa (CA) - Sagrato Chiesa di San Platano

L'APE MUSICALE (IV)

durata: 100'

musica di Aa.Vv.

libretto di Lorenzo Da Ponte

ricostruzione di Francesco Zimèi, su commissione del Teatro Lirico di Cagliari

personaggi e interpreti principali

<i>Lucinda</i>	Beatrice Mezzanotte
<i>Mongibello</i>	Daniele Terenzi
<i>Don Nibbio</i>	Salvatore Salvaggio
<i>Narciso</i>	Anibal Mancini
<i>Don Canario</i>	Mauro Secci

<i>regia</i>	Davide Garattini Raimondi
<i>scene e luci</i>	Paolo Vitale
<i>costumi</i>	Giada Masi
<i>coreografia</i>	Barbara Palumbo

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Alessandro Palumbo / Fabrizio Ruggero
<i>maestro del coro</i>	Donato Sivo
<i>maestro al fortepiano</i>	Giancarlo Salaris

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione	€ 158.864,00
costi allestimento	€ 0



**H) BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON
INFERIORE A 45
(punti 6)**

Numero esecuzioni 08 - Teatro Lirico

mercoledì 13 dicembre 2017, ore 11
mercoledì 13 dicembre 2017, ore 20.30
giovedì 14 dicembre 2017, ore 20.30
venerdì 15 dicembre 2017, ore 20.30
sabato 16 dicembre 2017, ore 19
domenica 17 dicembre 2017, ore 17
martedì 19 dicembre 2017, ore 20.30
mercoledì 20 dicembre 2017, ore 20.30

IL LAGO DEI CIGNI

durata 120'

musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij

<i>coreografia</i>	Alksej Fadeečev, da Marius Petipa e Lev Ivanov
<i>scene</i>	Vjaceslav Okunev
<i>luci</i>	Steen Bjarke

BALLETTO DI STATO DELLA GEORGIA - TBLISI

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

direttore David Mukeria

costi produzione	€ 254.443,00
costi allestimento	€ 0



N) CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)

venerdì 13 gennaio 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 13 gennaio 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 14 gennaio, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **HANSJÖRG ALBRECHT**

soprano **ANGELA NISI**

mezzosoprano **MARINA OGII**

tenore **DAVIDE GIUSTI**

basso **FILIPPO FONTANA**

maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Kyrie in re minore per coro e orchestra K. 341*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n. 25 in sol minore K. 183*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K. 626*

costo € 23.400,00

venerdì 24 febbraio 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 24 febbraio 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 25 febbraio 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **ELIO BONCOMPAGNI**

contralto **SARA MINGARDO**

maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

Johannes Brahms, *Overture "Tragica" in re minore op. 81*

Robert Schumann, *Nachtlied op. 108*

Johannes Brahms, *Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53*

Robert Schumann, *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97*

costo € 25.000,00

venerdì 26 maggio 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 26 maggio 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 27 maggio 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **GÉRARD KORSTEN**

flautista **SILVIA CAREDDU**

maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

Franz Joseph Haydn, *Te Deum in do maggiore per coro e orchestra Hob. XXIIIc:2*

Carl Reinecke, *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra op. 283*

Robert Schumann, *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore "La Primavera" op. 38*

costo € 15.500,00



venerdì 4 agosto 2017, ore 21.30 Anfiteatro all'aperto della Caritas Diocesana di Tortolì (OG)

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **ALESSANDRO PALUMBO**

soprano **BARBARA BARGNESI**

tenore **MATTEO DESOLE**

maestro del coro **Donato Sivo**

Gioachino Rossini, da *Il Barbiere di Siviglia – Ouverture*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata: Coro di zingarelle e mattadori*

Giuseppe Verdi, da *Il Trovatore, Chi del gitano i giorni abbella*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata: Dei miei bollenti spiriti*

Giuseppe Verdi, da *Rigoletto: Caro nome*

Giuseppe Verdi, *Nabucco - Sinfonia*

Giacomo Puccini, da *La Bohème, Che gelida manina*

Gaetano Donizetti, da *L'Elisir d'amore, Benedette queste carte*

Giuseppe Verdi, da *Nabucco: Và, pensiero*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata, Libiamo 'ne lieti calici*

costo € 8.000,00

venerdì 3 novembre 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 3 novembre 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 4 novembre 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **GÉRARD KORSTEN**

voce recitante **SONIA BERGAMASCO**

clarinetista **SABINE MEYER**

maestro del coro **Donato Sivo**

Azio Corgi, *L'eco di un fantasma, per voce femminile, coro e orchestra*

nuova composizione su commissione del Teatro Lirico di Cagliari - prima esecuzione assoluta

Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra K. 622*

Robert Schumann, *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*

costo € 33.000,00

venerdì 22 dicembre 2017, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 22 dicembre 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 23 dicembre 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO RENZETTI**

soprano **CLAUDIA URRU**

mezzosoprano **MARTINA SERRA**

tenore **KRYSTIAN ADAM**

maestro del coro **Donato Sivo**

Ottorino Respighi, *Tre Corali di Johann Sebastian Bach P 167*

Ottorino Respighi, *Lauda per la Natività del Signore per soli, coro, strumenti pastorali e pianoforte a 4 mani P 166*

Ottorino Respighi, *Fontane di Roma, poema sinfonico P 106*

Ottorino Respighi, *Pini di Roma, poema sinfonico P 141*

costo € 8.750,00

**O) CONCERTI SINFONICI**

con almeno 45 professori d'orchestra o corali con almeno 40 elementi (punti 2)

venerdì 3 marzo 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 3 marzo 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 4 marzo 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICOdirettore **MARCO GUIDARINI**mezzosoprano **ESTER PAVLŮ**flautista **RICCARDO GHIANI**oboista **SALVATORE CHIERCHIA**fagottista **ANDREA CELLACCHI**cornista **LORENZO PANEBIANCO**Josef Mysliveček, *Il Demetrio: ouverture*Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per fiati e orchestra K. 49 (K. 297b)*Antonín Dvořák, *Canti biblici per mezzosoprano e orchestra op. 99*Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia in re maggiore "Praga" K. 504*

costo € 18.300,00

martedì 4 aprile 2017, ore 20 - Cattedrale di Santa Maria, Iglesias (CI)

giovedì 6 aprile 2017, ore 20 - Chiesa del SS. Sepolcro, Cagliari

CORO DEL TEATRO LIRICOdirettore **GAETANO MASTROIACO**Giuseppe Verdi, *Dai quattro pezzi sacri: Ave Maria, Laudi alla Vergine Maria*Ildebrando Pizzetti, *Requiem per coro a cappella*

costo € 0

venerdì 14 aprile 2017, ore 11 - Anteprima Giovani

venerdì 14 aprile 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 15 aprile 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICOdirettore **ALPESH CHAUHAN**Ludwig van Beethoven, *Egmont, ouverture op. 84*Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n. 31 in re maggiore "Parigi" K. 297*Johannes Brahms, *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90*

costo € 10.000,00

venerdì 21 aprile 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 21 aprile 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 22 aprile 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICOdirettore **ALPESH CHAUHAN**pianista **MICHAIL LIFITS**



Pëtr Il'ič Čajkovskij, *Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia in si minore*
Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto n. 17 in sol maggiore per pianoforte e orchestra K. 453*
Pëtr Il'ič Čajkovskij, *La bella addormentata, suite dal balletto*

costo € 10.000,00

venerdì 19 maggio 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 19 maggio 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 20 maggio 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **PIETRO RIZZO**

oboista **VIOLA WILMSEN**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto in do maggiore per oboe e orchestra "Ferlendis" K. 314*

Franz Schubert, *Sinfonia n. 8 in si minore "Incompiuta" D. 759*

costo € 10.500,00

venerdì 8 settembre 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 9 settembre 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **ANTONIO BALLISTA**

pianista **ALESSANDRO LUCCHETTI**

Made in Italy. La canzone Italiana 1910-1950

ideazione, elaborazioni e strumentazioni di **Alessandro Lucchetti**

costo € 11.600,00

venerdì 6 ottobre 2017, ore 11 - anteprima giovani

venerdì 6 ottobre 2017, ore 20.30 - turno A

sabato 7 ottobre 2017, ore 19 - turno B

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO

direttore **ROBERTO ABBADO**

Robert Schumann, *Ouverture in do minore per Genoveva op. 81*

Robert Schumann, *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana" op. 90*

costo € 20.000,00



**R) MANIFESTAZIONI DI CUI ALLA LETTERA A) REALIZZATE IN
FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE
(PUNTI 6)**

I titoli sono stati eseguiti con una durata inferiore, studiati per il pubblico scolastico, e con l'ausilio di un narratore che ha raccontato la trama e le peculiarità del titolo presentato.

TURANDOT

durata: 75'

Numero esecuzioni 02 - Teatro Lirico

martedì 21 marzo 2017, ore 11

martedì 11 aprile 2017, ore 11

musica di Giacomo Puccini

libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni, dalla fiaba omonima di Carlo Gozzi

personaggi e interpreti principali

Turandot

Irina Rindzuner

Il Pincipe Calaf

Amadi Lagha

Liù

Angela Nisi

Timur

Mariano Buccino

Ping

Gocha Abuladze

Pong

Massimiliano Chiarolla / Saverio Fiore

Pang

Gregory Bonfatti

Un Mandarinino

Filippo Fontana

Narratore / Attore

Massimiliano Medda

regia

Pier Francesco Maestrini, ripresa da Alessandra Panzavolta

scene

Pinuccio Sciola

costumi

Marco Nateri

luci

Simon Corder

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro concertatore e direttore Alpesh Chauhan

allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari



LUCIA DI LAMMERMOOR

durata: 75'

Numero esecuzioni 03 - Teatro Lirico

martedì 9 maggio 2017, ore 11

giovedì 11 maggio 2017, ore 17

venerdì 12 maggio 2017, ore 11

musica di Gaetano Donizetti

libretto di Salvatore Cammarano, da *The Bride of Lammermoor* di Walter Scott

personaggi e interpreti principali

Lord Enrico Ashton

Mario Cassi

Miss Lucia

Marigona Querkezi

Sir Edgardo di Rawenswood

Matteo Desole

Lord Arturo Bucklaw

Murat Can Güvem

Raimondo Bidebent

Gianluca Margheri

Narratore / Attore

Massimiliano Medda

regia, scene, costumi e luci

Denis Krief

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro concertatore e direttore

Salvatore Percacciolo

allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari



LE NOZZE DI FIGARO

durata: 75'

Numero esecuzioni 03 - Teatro Lirico

martedì 26 settembre 2017, ore 11

giovedì 28 settembre 2017, ore 17

venerdì 29 settembre 2017, ore 11

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

libretto di Lorenzo da Ponte

personaggi e interpreti principali

Il Conte di Almaviva

Gianluca Margheri

La Contessa di Almaviva

Cinzia Forte

Susanna

Claudia Urru

Figaro

Andrea Porta

Cherubino

Gaia Petrone

Narratore / Attore

Massimiliano Medda

regia

Jonathan Miller, ripresa da Maria Paola Viano

scene

Peter J. Davison

costumi

Sue Blane

luci

Luciano Roticiani

coreografia

Luigia Frattaroli

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro concertatore e direttore

Stefano Montanari

allestimento dell'Opera di Firenze - Maggio Musicale Fiorentino



LA FANCIULLA DEL WEST

durata: 70'

numero esecuzioni 03 - Teatro Lirico

martedì 24 ottobre 2017, ore 11

giovedì 26 ottobre 2017, ore 17

venerdì 27 ottobre 2017, ore 11

musica di Giacomo Puccini

libretto di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini

personaggi e interpreti principali

<i>Minnie</i>	Tiziana Caruso
<i>Jack Rance</i>	Sergio Vitale
<i>Dick Johnson</i>	Enrique Ferrer
<i>Nick</i>	Tatsuya Takahashi
<i>Ashby</i>	Manrico Signorini
<i>Sonora</i>	Giovanni Guagliardo

<i>Narratore /Attore</i>	Massimiliano Medda
--------------------------	--------------------

<i>regia, scene e costumi</i>	Ivan Stefanutti
<i>luci e video</i>	Michael Baumgarten
<i>coordinatore lotte e maestro d'armi</i>	Kara Wooten

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari

maestro concertatore e direttore Donato Renzetti

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, in coproduzione con New York City Opera (USA), Teatro del Giglio di Lucca, Opera Carolina di Charlotte (USA)



LA CIOCIARA

durata: 75'

numero esecuzioni 03 - Teatro Lirico

martedì 28 novembre 2017, ore 11

giovedì 30 novembre 2017, ore 17

venerdì 1 dicembre 2017, ore 11

musica di Marco Tutino

libretto di Marco Tutino e Fabio Ceresa, dalla sceneggiatura di Luca Rossi e dal romanzo omonimo di Alberto Moravia

personaggi e interpreti principali

<i>Cesira</i>	Adriana Volpe
<i>Rosetta</i>	Claudia Urru
<i>Michele</i>	Angelo Villari
<i>Giovanni</i>	Devid Cecconi
<i>Fedor Von Bock</i>	Giovanni Battista Parodi
<i>John Buckley</i>	Nicola Ebau

<i>regia</i>	Francesca Zambello, ripresa da Laurie Feldman
<i>scene</i>	Peter J. Davison
<i>costumi</i>	Jess Goldstein
<i>luci</i>	Mark McCullogh
<i>video</i>	Katy S. Tucker
<i>coreografia</i>	Luigia Frattaroli

Orchestra e Coro del Teatro Lirico di Cagliari

<i>maestro concertatore e direttore</i>	Giuseppe Finzi
<i>maestro del coro</i>	Donato Sivo

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, in coproduzione con la San Francisco Opera (USA)



**T) SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETO E CONCERTI REALIZZATI
ALL'ESTERO non specificatamente sovvenzionati sul FUS**

(punti pari al 70% della tipologia A – punti 8,4)

Numero esecuzioni 04 - New York City Opera - Jazz at Lincoln Center's Rose Theater

venerdì 31 marzo 2017, ore 19.30

sabato 1 aprile 2017, ore 20

martedì 4 aprile 2017, ore 19.30

mercoledì 5 aprile 2017, ore 19.30

LA CAMPANA SOMMERSA

durata: 165'

musica di Ottorino Respighi

libretto di Claudio Guastalla

personaggi e interpreti principali

Rautendelein

Brandie Sutton

Magda

Kristin Sampson

La Strega

Renata Lamanda

Enrico

Marc Heller

L'Ondino

Michael Choldi

Il Fauno

Glenn Seven Allen

Il Curato

Philip Cokorinos

regia

Per Francesco Maestrini

scene e proiezioni

Juan Guillermo Nova

costumi

Marco Nateri

Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, *in collaborazione con l'Orchestra e il Coro della New York City Opera*

maestro concertatore e direttore Ira Levin

nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

costi produzione € 336.525,00

costi allestimento € 0



CONCERTI DA CAMERA E ATTIVITA' COLLATERALI (spettacoli non ammessi al riparto FUS)

giovedì 19 gennaio 2017, ore 20.30 - turno A

violinista **VADIM REPIN**

pianista **SVETLANA SMOLINA**

Claude Debussy, *Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte L. 148*

Sergej Prokofev, *Sonata n. 2 in re maggiore per violino e pianoforte op. 94 bis*

César Franck, *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte M. 8*

Maurice Ravel, *Tzigane, rapsodia da concerto*

costo € 25.000,00

sabato 18 febbraio 2017, ore 19 - turno B

violoncellista **MISCHA MAISKY**

Johann Sebastian Bach, *Suite n. 3 in do maggiore BWV 1009*

Johann Sebastian Bach, *Suite n. 2 in re minore BWV 1008*

Johann Sebastian Bach, *Suite n. 6 in re maggiore BWV 1012*

costo € 16.500,00

sabato 25 marzo 2017, ore 19 - turno B

pianista **FEDERICO COLLI**

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sei Variazioni sull'aria «Salve tu, Domine» da I filosofi immaginari di Giovanni Paisiello K. 398*

Ludwig van Beethoven, *Sonata in fa maggiore op. 54*

Ludwig van Beethoven, *Sonata in mi maggiore op. 109*

Domenico Scarlatti, *Sonata in si minore K. 197*

Domenico Scarlatti, *Sonata in mi maggiore K. 380*

Domenico Scarlatti, *Sonata in re minore K. 9*

Domenico Scarlatti, *Sonata in re maggiore K. 492*

Domenico Scarlatti, *Sonata in re minore K. 32*

Domenico Scarlatti, *Sonata in la maggiore K. 39*

Robert Schumann, *Faschingsschwank aus Wien. Fantasiebilder (Carnevale di Vienna) op. 26*

costo € 5.000,00

lunedì 27 marzo 2017, ore 12 - Istituto Eleonora d'Arborea, Cagliari

martedì 28 marzo 2017, ore 11.30 - Istituto Siotto, Cagliari

mercoledì 29 marzo 2017, ore 12 - Istituto Euclide, Cagliari

giovedì 30 marzo 2017, ore 11.30 - Istituto Meucci, Cagliari

venerdì 31 marzo 2017, ore 20 - Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (CA)

lunedì 3 aprile 2017, ore 11.30 - Istituto Pertini, Cagliari

mercoledì 5 aprile 2017, ore 20 - Basilica Madonna dei Martiri, Fonni (NU)

giovedì 6 aprile 2017, ore 11 - Basilica Madonna dei Martiri, Fonni (NU)

sabato 8 aprile 2017, ore 20 - Chiesa SS. Redentore, Monserrato (CA)

**ORCHESTRA D'ARCHI DEL TEATRO LIRICO**direttore **FABRIZIO RUGGERO**Wolfgang Amadeus Mozart, *Divertimento in Re maggiore KV 136*Wolfgang Amadeus Mozart, *Divertimento in Fa maggiore KV 138*Wolfgang Amadeus Mozart, *Eine Kleine Nachtmusik, Serenata in Sol maggiore KV 525*

costo €

martedì 28 marzo 2017, ore 20.30 - turno A

Carmenfisarmonicista **KSENIJA SIDOROVA**pianista **CLAUDIO CONSTANTINI**chitarrista **DANIEL WIRTZ**violinista **ALEJANDRO LOGUERCIO**contrabbassista **ROBERTO KOCH**percussionista **DAVID KUCKHERMANN**

costo € 16.100,00

mercoledì 5 aprile 2017, ore 20 - Cattedrale di San Pantaleo, Dolianova (CA)

CORO DEL TEATRO LIRICOdirettore **GAETANO MASTROIACO**Giuseppe Verdi, *Dai quattro pezzi sacri: Ave Maria, Laudi alla Vergine Maria*Ildebrando Pizzetti, *Requiem per coro a cappella*

costo € 0

sabato 6 maggio 2017, ore 11 - Scuola elementare di S. Elia - Cagliari

mercoledì 10 maggio, ore 11 - Scuola elementare di Via Piceno - Cagliari

venerdì 12 maggio, ore 11 - Scuola elementare di Sarroch (CA)

SESTETTO GRIMMSergey Prokof'ev, *Pierino e il Lupo - Fiaba musicale op. 67*

Stefania Bandino flauto

Viviana Marongiu oboe

Ivana Mauri clarinetto

Luca Maria Leone corno

Francesco Orrù fagotto

Francesca Ravazzolo video e percussioni

costo €

sabato 13 maggio 2017, ore 9-14 - Teatro Lirico - *ingresso libero*domenica 14 maggio 2017, ore 9-14 - Teatro Lirico - *ingresso libero***XXI Edizione "Cagliari Monumenti Aperti"*****dietro le quinte del Teatro Lirico di Cagliari***

visite guidate a teatro: le sale prove musicali e la sala regia, i laboratori di sartoria, scenografia, illuminotecnica e falegnameria.

in collaborazione con l'Associazione Culturale Imago Mundi Onlus ed il Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

costo € 0



domenica 28 maggio 2017, ore 17 - Piazza di Santa Croce, Oliena (NU)
venerdì 2 giugno 2017, ore 17 - Mercato di San Benedetto, Cagliari

OTTONI DEL TEATRO LIRICO

musiche di Aa. Vv.

Lorenzo Panebianco, corno

Vinicio Allegrini, tromba

Luigi Corrias, tromba

Luca Mangini, trombone

Claudio Lotti, basso tuba

costo € 0

giovedì 1 giugno 2017, ore 19 - Stabilimento balneare Il Lido, Cagliari

CORO FEMMINILE DEL TEATRO LIRICO

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sogno di una notte di mezza estate*, op. 64 – Suite

Barbara Crisponi soprano

Martina Serra mezzosoprano

Mayumi Ogawa e Giancarlo Salaris pianisti

Giuseppe Verdi, *da Rigoletto: Caro nome*

Giuseppe Verdi, *da Rigoletto: Cortigiani, vil razza dannata*

Giuseppe Verdi, *da Rigoletto: La donna è mobile*

Giuseppe Verdi, *da Rigoletto: Bella figlia dell'amore*

Barbara Bargnesi, soprano

Gocha Abuladze, baritono

Antonio Gandia, tenore

Martina Serra, mezzosoprano

Andrea Mudu, pianista accompagnatore

costo € 0

venerdì 2 giugno 2017, ore 11 - Mercato San Benedetto, Cagliari

LE PERCUSSIONI DEL TEATRO LIRICO

Mitchell Peters, *Yellow after the Rain*

Filippo Gianfriddo, *Mercato SB60 (nuova composizione)*

Paul Smadbeck, *Rhythm Song*

Alice Gomez, *Marilyn Rife - Rain Dance*

Filippo Gianfriddo, marimba e multipercussioni

costo € 0

giovedì 15 giugno 2017, ore 20.30 - turno A

DUO PERFETTO

violoncellista **Robert Witt**

pianista **Clorinda Perfetto**

Fryderyk Chopin, *Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op. 65*

Fryderyk Chopin, *Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3*

Nikolai Kapustin, *Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte op. 63*

George Gershwin, *Porgy and Bess Suite* (trascrizione di Jascha Heifetz)

costo € 2.000,00



giovedì 6 luglio 2017, ore 21 - Cagliari, Terrazza del Bastione Saint Remy

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO

direttore **GÉRARD KORSTEN**

maestro del coro **Gaetano Mastroiaco**

soprani Tiziana Caruso e Lavinia Bini

contralto Agostina Smimmero

tenore Angelo Villari

baritono Devid Cecconi

Gioachino Rossini, da *Il Barbiere di Siviglia – Ouverture*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata: Coro di zingarelle e mattadori*

Giuseppe Verdi, da *Il Trovatore, Chi del gitano i giorni abbellà*

Giuseppe Verdi, da *Il Trovatore, Stride la vampa*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata, Di Provenza....*

Giacomo Puccini, da *Tosca, Vissi d'arte*

Giacomo Puccini, da *Tosca, E lucevan le stelle....*

Giuseppe Verdi, da *Rigoletto, Bella figlia dell'amore*

Gaetano Donizetti, da *L'Elisir d'amore, Benedette queste carte*

Giuseppe Verdi, da *Nabucco, Và, pensiero*

Giuseppe Verdi, da *La Traviata, Libiamo 'ne lieti calici*

costo € 0

sabato 29 luglio, ore 21 - Barumini, Area archeologica Su Nuraxi

I SOLISTI DEL TEATRO LIRICO

Stefania Bandino flauto

Francesca Viero e Viviana Marongiu oboi

Pasquale Iriu e Cristina Mannu clarinetti

Luca Leone e Beatrice Melis corni

Francesco Orrù e Roberto Pes fagotti

Ludwig Van Beethoven, *Variazioni sul tema "Là ci darem la mano" dal "Don Giovanni" di W.A. Mozart*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Serenata per fiati n° 12 in do minore Kv 388*

Georges Bizet, *Carmen Suite (trascrizione David Walter)*

costo € 0

sabato 2 agosto 2017, ore 21 - Barumini (VS), Area archeologica Su Nuraxi

I SOLISTI DEL TEATRO LIRICO - QUINTETTO SARDÒ

Luca Soru, violino

Mario Pani, violino

Martino Piroddi, viola

Fabio Mureddu, violoncello

Andrea Piras, contrabbasso

musiche di Aa. Vv.

costo 0



sabato 30 settembre 2017, ore 20.30 - Teatro Lirico

ORCHESTRA E DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO RENZETTI**

Serata di Gala - Finale del Concorso Internazionale di Canto Lirico “*Giusy Devinu*”

musiche di Aa. Vv.

costo € 0

giovedì 12 ottobre 2017, ore 20.30 - turno A

BELCEA QUARTET

violinista **Corina Belcea**

violinista **Axel Schacher**

violista **Krzysztof Chorzelski**

violoncellista **Antoine Lederlin**

Franz Joseph Haydn, *Quartetto in re maggiore Hob.III:34*

György Ligeti, *Quartetto n. 1 “Métamorphoses nocturnes”*

Antonín Dvořák, *Quartetto in fa maggiore “Americano” op. 96*

costo € 10.000,00

sabato 14 ottobre 2017, ore 17.30 - Foyer del Teatro Lirico

Manifestazione *Orti, Arti e Giardini*, in collaborazione con Comune di Cagliari e Slow Food

OTTONI DEL TEATRO LIRICO - DAL RINASCIMENTO AL JAZZ

Lorenzo Panebianco corno

Vinicio Allegrini tromba

Luigi Corrias tromba

Luca Mangini trombone

Claudio Lotti basso tuba

musiche di Aa. Vv.

costo € 0

mercoledì 25 ottobre 2017, ore 20 - Cagliari, Cattedrale di Santa Maria

giovedì 26 ottobre 2017, ore 20 - Monserrato (CA), Chiesa di Sant’Ambrogio

venerdì 27 ottobre 2017, ore 19 - Monastir (CA), Chiesa Nostra Signora di Fatima

sabato 28 ottobre 2017, ore 20 - Dolianova (CA), Cattedrale di San Pantaleo

CORO FEMMINILE DEL TEATRO LIRICO

direttore **DONATO SIVO**

Luca Maria Leone e Alessandro Cossu corni

Maria Elena Bovio arpa

Johannes Brahms, *Vier Gesänge op. 17 per arpa, due corni e coro femminile*

Johannes Brahms, *Es tönt ein voller Harfenklang*

Johannes Brahms, *Lied von Shakespeare*

Johannes Brahms, *Der Gärtner*

Johannes Brahms, *Gesang aus Fingal*

Gustav Holst, *Choral Hymns from The Rig Veda per arpa e coro femminile*

Benjamin Britten, *Da A Ceremony of Carols op. 28 per arpa e coro femminile:*

Wolcum Yole, There is no rose, As dew in April, This little babe, Adam lay I- bounden

costo € 0



giovedì 9 novembre 2017, ore 20.30 - turno B
pianista **LUKAS GENIUŠAS**
Fryderyk Chopin, *12 Studi op. 10*
Fryderyk Chopin, *12 Studi op. 25*
Franz Liszt, *Sonata in si minore S. 178*

costo € 6.000,00

lunedì 13 novembre 2017, ore 20.30 - Carbonia (CI), Miniera di Serbariu -Sala Astarte
Concerto in collaborazione con il Festival Scienza
I SOLISTI DEL TEATRO LIRICO - QUINTETTO SARDÒ
musiche di Aa. Vv.
Luca Soru violino
Mario Pani violino
Martino Piroddi viola
Oscar Piastrelloni violoncello
Andrea Piras contrabbasso

costo € 0

domenica 19 novembre 2017, ore 20.30 - Carbonia (CI), Miniera di Serbariu -Sala Astarte
Concerto in collaborazione con il Festival Scienza
I SOLISTI DEL TEATRO LIRICO - OTTETTO VOCALE
direttore **GAETANO MASTROIACO**
tenori Cristiano Barrovecchio, Giampaolo Ledda, Salvatore Marino e Loris Triscornia
baritoni Francesco Cardinale e Sergio Pinna
bassi Giacomo Lutz e Antonello Pippa
musiche di Aa. Vv.

costo € 0

domenica 26 novembre 2017, ore 11 - Foyer di Platea del Teatro Lirico
Concerto in collaborazione con la Fondazione Adkins Chiti "Donne in musica"
ENSEMBLE TRAME SONORE
Francesca Viero oboe
Sara Scalabrelli violino
Maria Cristina Masi Viola
Karen Hernandez violoncello
Juliana Vivian Carone voce recitante
musiche di Aa. Vv.

costo € 0

giovedì 7 dicembre 2017, ore 20.30 - turno B
NOVAFONIC QUARTET
violinista **Gianmaria Melis**
bandoneonista **Fabio Furia**
contrabbassista **Giovanni Chiaramonte**



pianista **Marcello Melis**
Astor Piazzolla, *Michelangelo '70*
Emilio Balcarce, *La Bordona*
Julián Plaza, *Nostálgico*
Astor Piazzolla, *Escualo*
Astor Piazzolla, *Kicho*
Astor Piazzolla, *Suite del Ángel*
Astor Piazzolla, *Adiós nonino*
Astor Piazzolla, *Fuga y misterio*
Fabio Furiá, *Vals Jazz*
Astor Piazzolla, *Tristezas de un doble A*
Astor Piazzolla, *Tangata*

costo € 500,00



INCONTRI DI PRESENTAZIONE DI OPERE E BALLETTTO
foyer di platea del Teatro Lirico

ingresso libero

venerdì 27 gennaio 2017, ore 17

Giorgio Satragni ha presentato **LA BELLA DORMENTE** di Ottorino Respighi

venerdì 10 marzo 2017, ore 17

Mauro Balestrazzi ha presentato **TURANDOT** di Giacomo Puccini

venerdì 28 aprile 2017, ore 17

Guido Zaccagnini ha presentato il **LUCIA DI LAMMERMOOR** di Gaetano Donizetti

venerdì 23 giugno 2017, ore 19

Giovanni Bietti ha presentato **UN BALLO IN MASCHERA** di Giuseppe Verdi

venerdì 15 settembre 2017, ore 19

Guido Barbieri ha presentato **LE NOZZE DI FIGARO** di Wolfgang Amadeus Mozart

venerdì 13 ottobre 2017, ore 17

Carla Moreni ha presentato **LA FANCIULLA DEL WEST** di Giacomo Puccini

venerdì 17 novembre 2017, ore 17

Stefano Valanzuolo ha presentato **LA CIOCIARA** di Marco Tutino

mercoledì 6 dicembre 2017, ore 17

Silvia Poletti ha presentato **IL LAGO DEI CIGNI** di Pëtr Il'ič Čajkovskij



RIASSUNTO CRONOLOGICO ATTIVITA' 2017

<i>Data</i>	<i>ATTIVITA' 2017</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>DIRETTORE</i>
Gennaio			
13	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Albrecht
13	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Albrecht
14	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Albrecht
19	Concerto da camera	Concertistica	Repin / Smolina
27	Conferenza presentazione La bella dormente		Satragni
Febbraio			
1	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
2	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
3	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
4	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
5	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
7	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
8	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
10	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
11	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
12	La bella dormente nel bosco	Lirica	Renzetti
14	La bella dormente nel bosco	Lirica	Lucantoni
15	La bella dormente nel bosco	Lirica	Lucantoni
16	La bella dormente nel bosco	Lirica	Lucantoni
17	La bella dormente nel bosco	Lirica	Lucantoni
18	La bella dormente nel bosco	Lirica	Lucantoni
18	Concerto da camera	Concertistica	Maisky
24	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Boncompagni
24	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Boncompagni
25	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Boncompagni
Marzo			
3	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Guidarini
3	Concerto Sinfonico	Concertistica	Guidarini
4	Concerto Sinfonico	Concertistica	Guidarini
10	Conferenza presentazione Turandot		Balestrazzi
15	Turandot	Lirica	Chauhan
16	Turandot	Lirica	Chauhan
17	Turandot	Lirica	Chauhan
18	Turandot	Lirica	Chauhan
19	Turandot	Lirica	Chauhan
21	Turandot	Attività Scuole	Chauhan
21	Turandot	Lirica	Chauhan
22	Turandot	Lirica	Chauhan
25	Concerto da camera	Concertistica	Colli
27	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
28	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
28	Concerto da camera	Concertistica	Sidorova
29	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
30	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

31	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
31	La campana sommersa	Attività Estero	Levin

Aprile			
1	La campana sommersa	Attività Estero	Levin
3	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
4	La campana sommersa	Attività Estero	Levin
4	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
5	La campana sommersa	Attività Estero	Levin
5	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
5	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
6	Concerto Corale	Attività prom.le	Mastroiaco
6	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
8	Concerto da camera	Attività Scuole	Ruggero
9	Turandot	Lirica	Chauhan
11	Turandot	Attività Scuole	Chauhan
11	Turandot	Lirica	Chauhan
14	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Chauhan
14	Concerto Sinfonico	Concertistica	Chauhan
15	Concerto Sinfonico	Concertistica	Chauhan
21	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Chauhan
21	Concerto Sinfonico	Concertistica	Chauhan
22	Concerto Sinfonico	Concertistica	Chauhan
28	Conferenza presentazione Lucia di Lammermoor		Zaccagnini

Maggio			
3	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
4	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
5	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
6	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
6	Concerto da camera	Attività Scuole	Sestetto Grimm
7	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
9	Lucia di Lammermoor	Attività Scuole	Percacciolo
9	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
10	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
10	Concerto da camera	Attività Scuole	Sestetto Grimm
11	Lucia di Lammermoor	Attività Scuole	Percacciolo
12	Concerto da camera	Attività Scuole	Sestetto Grimm
12	Lucia di Lammermoor	Attività Scuole	Percacciolo
12	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
13	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
13	Monumenti Aperti	Attività prom.le	-
14	Monumenti Aperti	Attività prom.le	-
14	Lucia di Lammermoor	Lirica	Percacciolo
19	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Rizzo
19	Concerto Sinfonico	Concertistica	Rizzo
20	Concerto Sinfonico	Concertistica	Rizzo
26	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Korsten
26	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
27	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
28	Concerto da camera	Attività prom.le	Otoni



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

Giugno			
1	Concerto da camera	Attività prom.le	-
2	Concerto da camera	Attività prom.le	Ottoni
2	Concerto da camera	Attività prom.le	Gianfriddo
10	Rigoletto	Lirica	Renzetti
15	Concerto da camera	Concertistica	Duo Perfetto
17	Rigoletto	Lirica	Renzetti
23	Conferenza presentazione Un ballo in maschera		Bietti
24	Rigoletto	Lirica	Renzetti
28	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
29	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
30	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten

Luglio			
1	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
2	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
4	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
5	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
6	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Korsten
7	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
8	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
9	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
12	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
14	L'Ape musicale IV	Lirica	Palumbo
15	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
17	L'Ape musicale IV	Lirica	Palumbo
18	L'Ape musicale IV	Lirica	Palumbo
19	Un ballo in maschera	Lirica	Korsten
22	L'Ape musicale IV	Lirica	Palumbo
24	L'Ape musicale IV	Lirica	Ruggero
26	L'Ape musicale IV	Lirica	Ruggero
28	L'Ape musicale IV	Lirica	Ruggero
29	Concerto da camera	Attività prom.le	Legni

Agosto			
2	Concerto da camera	Attività prom.le	Quintetto
4	Concerto Sinfonico Corale	Attività prom.le	Korsten

Settembre			
8	Concerto Sinfonico	Concertistica	Ballista
9	Concerto Sinfonico	Concertistica	Ballista
15	Conferenza presentazione Le nozze di Figaro		Barbieri
20	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
21	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
22	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
23	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
24	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
26	Le nozze di Figaro	Attività Scuole	Montanari
26	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

27	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
28	Le nozze di Figaro	Attività Scuole	Montanari
29	Le nozze di Figaro	Attività Scuole	Montanari
29	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
30	Concerto Sinfonico	Attività prom.le	Renzetti
Ottobre			
1	Le nozze di Figaro	Lirica	Montanari
6	Concerto Sinfonico	Attività Scuole	Abbado
6	Concerto Sinfonico	Concertistica	Abbado
7	Concerto Sinfonico	Concertistica	Abbado
12	Concerto da camera	Concertistica	Belcea
13	Conferenza presentazione La fanciulla del West		Moreni
14	Concerto da camera	Attività prom.le	Otoni
18	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
19	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
20	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
21	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
22	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
24	La fanciulla del West	Attività Scuole	Renzetti
24	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
25	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
25	Concerto da camera	Attività prom.le	Sivo
26	La fanciulla del West	Attività Scuole	Renzetti
26	Concerto da camera	Attività prom.le	Sivo
27	La fanciulla del West	Attività Scuole	Renzetti
27	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
27	Concerto da camera	Attività prom.le	Sivo
28	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
28	Concerto da camera	Attività prom.le	Sivo
29	La fanciulla del West	Lirica	Renzetti
Novembre			
3	Concerto Sinfonico Corale	Attività Scuole	Korsten
3	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
4	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Korsten
9	Concerto da camera	Concertistica	Geniusas
13	Concerto da camera	Attività prom.le	Quintetto Sardò
17	Conferenza di presentazione La Ciociara		Valanzuolo
19	Concerto da camera	Attività prom.le	Mastroiaco
22	La Ciociara	Lirica	Finzi
23	La Ciociara	Lirica	Finzi
24	La Ciociara	Lirica	Finzi
25	La Ciociara	Lirica	Finzi
26	Concerto da camera	Attività prom.le	Ensemble
26	La Ciociara	Lirica	Finzi
28	La Ciociara	Attività Scuole	Finzi
28	La Ciociara	Lirica	Finzi
29	La Ciociara	Lirica	Finzi
30	La Ciociara	Attività Scuole	Finzi
Dicembre			



1	La Ciociara	Attività Scuole	Finzi
1	La Ciociara	Lirica	Finzi
2	La Ciociara	Lirica	Finzi
3	La Ciociara	Lirica	Finzi
6	Conferenza presentazione Il lago dei cigni		Poletti
7	Concerto da camera	Concertistica	Novafonic
13	Il Lago dei cigni	Attività Scuole	Mukeria
13	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
14	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
15	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
16	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
17	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
19	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
20	Il Lago dei cigni	Balletto	Mukeria
22	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Renzetti
23	Concerto Sinfonico Corale	Concertistica	Renzetti

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



PROSPETTO SPETTACOLI A PAGAMENTO

Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è intestataria quale titolare del sistema di emissione SIAE ovvero manifestazioni realizzate all'estero. (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)	(all. 1)
FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA
	2017
	n. recite
LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	79
LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	7
LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	
OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	
OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	
	n. recite
BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	
BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O D'ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	8
BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O D'ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	
BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O D'ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
	n. recite
CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	16
CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	19
OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	
OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	
	n. recite
MANIFESTAZIONI di cui alla lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	14 (A)
	n. recite
SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di due tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
	n. recite
SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)	4 (A)

IL SOVRINTENDENTE

C. O. O. J.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE



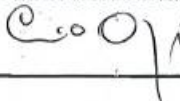
Ministero

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II - ATTIVITÀ LIRICHE E MUSICALI

schede da 2	Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento)	(all. 1)
	FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA 2017
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 150 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	
		n. recite
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	
j)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
		n. recite
n)	CONCERTI SINFONICO-CORALI (punti 2,5)	
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alle lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di due tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	

IL SOVRINTENDENTE





TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE



Ministero

dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II – ATTIVITÀ LIRICHE E MUSICALI

Spettacoli a pagamento (attività in sede e in decentramento) con riferimento a ciascuna singola rappresentazione o esecuzione di cui la fondazione è titolare del sistema di emissione SIAE ovvero esecutore per soggetti terzi titolari del sistema di emissione SIAE (per non più del 20 per cento del totale della relativa tipologia di riferimento) ovvero manifestazioni realizzate all'estero (se non specificamente sovvenzionate sul FUS)		(all. 1)
sche da 3		
	FONDAZIONE TEATRO	ATTIVITA' REALIZZATA 2017
		n. recite
a)	LIRICA OLTRE 160 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCIA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 12)	
b)	LIRICA OLTRE 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCIA con almeno 45 professori d'orchestra (punti 11)	
c)	LIRICA FINO A 100 ELEMENTI IN SCENA ED IN BUCIA con almeno 45 professori d'orchestra ovvero con meno di 45 professori d'orchestra se non previsti in partitura (punti 7,5)	
d)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 5)	
e)	OPERE LIRICHE IN FORMA SEMISCENICA con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3,25)	
f)	BALLETTI CON ORCHESTRA (punti 4)	n. recite
g)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 5)	
h)	BALLETTI CON ORCHESTRA E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 6)	
i)	BALLETTI CON ORCHESTRA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE E NUMERO DI TERSICOREI NON INFERIORE A 45 (punti 7)	
l)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA (punti 1,5)	
m)	BALLETTI CON BASE REGISTRATA CON PROPRIO CORPO DI BALLO O DI ALTRA FONDAZIONE (punti 2)	
n)	CONCERTI SINFONICO CORALI (punti 2,5)	n. recite
o)	CONCERTI SINFONICI con almeno 45 professori d'orchestra o CORALI con almeno 40 elementi (punti 2)	
p)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e con oltre 100 elementi (punti 4)	
q)	OPERE LIRICHE IN FORMA DI CONCERTO con almeno 45 professori d'orchestra e fino a 100 elementi (punti 3)	
		n. recite
r)	MANIFESTAZIONI di cui alla lett. da a) a q) realizzate IN FORMA DIVULGATIVA O CON DURATA INFERIORE (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
s)	SPETTACOLI CON ABBINAMENTO TITOLI (non più di due tipologie) DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI, secondo le tipologie sopra indicate con le relative lettere (punti pari al 50% delle relative lettere di riferimento)	
		n. recite
t)	SPETTACOLI DI LIRICA, BALLETTO e CONCERTI REALIZZATI ALL'ESTERO se non specificamente sovvenzionate sul FUS (punti pari al 70% delle relative tipologie)	

IL SOVRINTENDENTE





COORDINATE BANCARIE PER ACCREDITO

Banca Banco di Sardegna
indirizzo Viale Bonaria 33 09125 Cagliari

conto corrente n° 000070163990 intestato a Teatro Lirico di Cagliari Fondazione

ABI 01015 CAB 04800 CIN 73T

IBAN IT73T 01015 04800 000070163990

Il Sovrintendente
Dott. Claudio Orazi



ALLEGATI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
N. 407

In data 28/06/2018, alle ore 11,30, in Roma, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott. Paolo Luigi Rebecchi	Presidente – Consigliere della Corte dei conti	Presente
Dott. Roberto Coffa	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Pietro Leinardi	Componente effettivo in rappresentanza del MIBACT	

Il Dott. Pietro Leinardi è collegato telefonicamente tramite le utenze 3477931328/3498778262 - per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2017.

La presente relazione fa seguito alla riunione del Consiglio di indirizzo della Fondazione tenuta il 25 giugno 2018, durante la quale detto Consiglio ha richiesto al Sovrintendente di apportare alcune variazioni al progetto di Bilancio di esercizio. Il nuovo documento contabile è stato trasmesso a questo Collegio dei revisori, tramite e-mail, in data 27 giugno 2018, unitamente ad una nota di accompagnamento.

Il collegio, rinunciando espressamente ai termini previsti a propria disposizione, procede dunque al riesame del bilancio di esercizio 2017.

Li
A

Sulla base della nuova documentazione trasmessa dall'Ente si procede alla redazione della seguente:

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO
D'ESERCIZIO ANNO 2017**

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- Rendiconto finanziario.

Sono, inoltre allegati:

- Prospetto ricavi da biglietteria/costi della produzione;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie enti locali;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati;
- Prospetto dei costi per missione;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- Dimostrazione dell'avvenuto rispetto dei c.d. tetti di spesa;
- Relazione sui singoli elementi di cui all'art. 3 – co. 5 lett. a-b-c-d-e-f-g-h-i del D.M. 29 ottobre 2007;
- Osservanza impegni di cui all'art. 17 D.Lvo n. 367/96.

Il bilancio, al 31 dicembre 2017, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.182.373,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a – b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	19.450.723	19.352.187	98.536	0,51%
Attivo circolante	9.450.559	3.880.956	5.569.603	143,51%
Ratei e risconti attivi	27.768	7.338	20.430	278,41%
Totale attivo	28.929.050	23.240.481	5.688.569	24.48%
Patrimonio netto disp e indis.	13.029.064	11.846.691	1182373	9,98%
Fondi rischi e oneri	2.274.489	635.316	1.639.173	258,01%

Trattamento di fine rapporto	4.080.364	4.473.896	-393.532	-8,80%
Debiti	9.524.976	6.042.828	3.482.148	57,62%
Ratei e risconti passivi	20.157	241.750	-221.593	-91,66%
Totale passivo	28.929.050	23.240.481	5.688.569	24,48%
Conti d'ordine	0	0	0	0

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	26.921.250	19.760.673	7.160.577	36,24%
Costo della Produzione	25.670.600	19.802.346	5.868.254	29,63%
Differenza tra valore o costi della produzione	1.250.650	-41.673	1.292.323	-3.101,10%
Proventi ed oneri finanziari	-68.278	-90.606	22.328	24,64%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	143.226	-143.226	-100,00%
Risultato prima delle imposte	1.182.373	10.947	1.171.426	10.700,89%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.182.373	10.947	1.171.426	10.700,89%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017 (a)	Conto economico anno 2017 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	21.274.000	26.921.250	5.647.250	26,55%
Costo della Produzione	21.174.000	25.670.600	4.496.600	21,24%
Differenza tra valore o costi della	100.000			1.150,65%

produzione		1.250.650	1.150.650	
Proventi ed oneri finanziari	-100.000	-68.278	31.722	-31,72%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	
Risultato prima delle imposte	0	1.182.373	1.182.373	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-	-	-
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0	1.182.373	1.182.373	-

In base ai dati sopra esposti il Collegio evidenzia che i dati inseriti in fase di stesura del budget anno 2017 risultano notevolmente incrementati sia per quanto riguarda il valore della produzione (+5.647.250,00) sia per quanto riguarda i costi della produzione (+4.496.600,00).

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

li
H

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio al 31/12/2017.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed al netto degli ammortamenti.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi/decrementi	Ammortamento esercizio	Saldo al 31.12.2017
Diritti brevetti industriali	1.508			1.505
Diritto d'uso illimitato degli immobili	16.991.432			16.991.432
Totali	16.992.940			16.992.937

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo al 01.01.2017	Incrementi /decrementi	Amm.to esercizio	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	799.032			799.032
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-367.399		-18.592	-385.991
Valore netto Terreni e Fabbricati	431.632		-18.592	413.040
Impianti e macchinari	2.208.227	7.356		2.215.583
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-2.007.307		-73.699	-2.081.006
Valore netto Impianti e macchinari	200.920	7.356	-73.699	134.577
Attrezzature industriali e commerciali	16.543.859	768.395 -80.531		17.231.723
<i>-Fondo di ammortamento</i>	14.842.322		-512.371	-15.354.693
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	1.701.537	687.864	-512.371	1.877.030
Altri beni	458.260	10.347		468.607
<i>-Fondo di ammortamento</i>	-433.102		-2.365	-435.467
Valore netto altri beni	25.158	10.347	-2.365	33.140
Totali	2.359.247	705.567	-607.027	2.457.787

Finanziarie

Non risultano presenti immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo al 01.01.2017	Incrementi/de crementi	Saldo al 31.12.2017
Verso clienti	648.995	44.071	693.066
Crediti tributari	306.318	-126.348	179.970
Verso altri	7.215.554	2.609.916	9.825.470
Previdenziali	684		684
Fondo svalutazione crediti	-4.337.400	2.907.264	-1.430.136
Totali	3.834.151	5.434.903	9.269.054

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi/de crementi	Saldo al 31.12.2017
Depositi bancari	5.557	155.045	160.602
Denaro e valori in cassa	41.248	-20.345	20.903
Totali	46.805	134.700	181.505

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi			
Risconti attivi	7.338	20.430	27.768
Totali	7.338	20.430	27.768

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo di dotazione	10.205.656			10.205.656
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214

Utili (perdite) portati a nuovo	-11.165.126	10.947		-11.154.179
Utile (perdita) d'esercizio	10.947	1.171.426		1.182.373
Totali	11.846.691	1.182.373		13.029.064

Quanto al Patrimonio indisponibile permane la situazione già esposta nelle precedenti relazioni ai Bilanci 2014, 2015 e 2016. Il valore della riserva indisponibile è stato eroso dalle perdite subite dalla Fondazione nel corso degli anni per un importo pari ad € 4.196.218.

Il collegio registra l'intervenuto incremento del Patrimonio Netto disponibile, passato da un valore negativo di € -948.523 ad uno positivo di € 233.850

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Fondo rischi Acconti su futuri miglioramenti	600.000	1.672.283		2.272.283
Fondo rischi Cause fornitori	35.316		-33.110	2.206
Totali	635.316	1.672.283	-33.110	2.274.489

Tale prospetto evidenzia l'utilizzo del Fondo rischi "Cause fornitori" per Euro 33.110,00, mentre, il Fondo rischi "Acconti su futuri miglioramenti" è stato incrementato per Euro 1.672.283,00.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	4.473.895	84.847	-478.378	4.080.364
Totali	4.473.895	84.847	-478.378	4.080.364

Il Collegio prende atto di quanto esposto in nota integrativa circa la ripresa di liquidazione degli acconti al personale dipendente.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi/decr ementi	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	3.004.210	1.877.644	4.881.854
Debiti verso banche	1.887.581	1.704.841	3.592.422
Debiti tributari	425.857	-48.655	377.202
Debiti verso Istituti di Previdenza	700.345	-117.426	582.919
Altri debiti	24.835	65.744	90.579
Totali	6.042.828	3.482.148	9.524.976

Il Collegio richiama l'attenzione del Consiglio circa il rilevato incremento di debiti sia verso i fornitori che verso le banche che ha portato i debiti ad un ammontare complessivo di € 9.524.976.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. Il valore di Euro 20.157, così come evidenziato nella nota integrativa, si riferisce a quote di abbonamenti della stagione concertistica 2018, incassate nel 2017, e quindi imputata all'esercizio in chiusura per competenza.

Ratei e risconti passivi	Saldo al 01.01.2017	Incrementi/decr ementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi			
Risconti passivi	241.750	-221.593	20.157
Totali	241.750	-221.593	20.157

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di Euro 26.921.250 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	1.996.230	12.602	2.008.832

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	525.207	-31.224	493.983
5a) Contributi in conto esercizio	16.974.862	4.552.632	21.527.494
5b) Altri ricavi e proventi	264.374	2.626.567	2.890.941
Totale	19.760.673	7.160.577	26.921.250

Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi ricevuti dalla Fondazione:

- contributo ordinario MIBAC	euro	8.009.803
- contributi aggiuntivo MIBAC	euro	1.090.291
- contributo ordinario RAS	euro	8.000.000
- accordo Programma Quadro	euro	1.600.000
- contributo ordinario comune di Cagliari	euro	2.000.000
- contributo Fondazione di Sardegna	euro	450.000
- contributo Art Bonus	euro	375.000
- contributo Master and Back	euro	2.400

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 25.670.600 (arrotondati) come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	31.12.2016	Variazione	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	187.809	92.075	279.884
Costi per servizi	4.994.630	1.924.238	6.918.868
Costi per godimento di beni di terzi	371.032	177.529	548.561
Spese per il personale	13.459.830	1.944.509	15.404.339
Ammortamenti e svalutazioni	667.258	-58.928	608.330
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	0	1.672.283	1.672.283
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	121.787	116.547	238.334
Totale	19.802.346	5.868.253	25.670.599

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017
Altri proventi finanziari:	276	-259	17
Totale	276	-259	17

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017
Interessi passivi:			
interessi passivi bancari	69.360	-2.624	66.736
interessi passivi su mutui	3.300	-2.846	454
interessi passivi di mora	14.109	-13.007	1.102
Interessi passivi diversi	4.112	-4.109	3
Totale	90.881	-22.586	68.295

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017
Proventi straordinari:			
Totale proventi straordinari	219.123		0
Oneri straordinari			
Totale oneri straordinari	-75.897		0
Totale partite straordinarie	143.226		0

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Quanto alle irregolarità rilevate in sede di relazione ispettiva dell'I.G.F. in data 1 settembre 2017, il collegio ha in corso il monitoraggio del processo di adeguamento organizzativo e procedurale attivato dall'Ente.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Indirizzo

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Paolo Luigi Rebecchi (Presidente)



Dott. Roberto Coffa (Componente)



Dott. Pietro Leinardi (Componente)
Il Dott. Pietro Leinardi condivide il presente verbale e ne concorda i contenuti.



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI
FONDAZIONE

**ESTRATTO PER RIASSUNTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO D'INDIRIZZO DEL 29 GIUGNO 2018**

DELIBERAZIONE N° 25/2018

OGGETTO: approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2017.

L'anno duemiladiciotto addì ventinove del mese di giugno presso la sede della Fondazione in via Cao di San Marco s.n.c, si è riunito il Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari

Risultano presenti (P) e assenti (A) i Signori:

Dott. Mario Scano	Presidente	A
Dott.ssa Angela Quaquero	Vice Presidente	P
Prof. Francesco Boggio	Consigliere	P
Dott. Mario Marchetti	Consigliere	P
Ing. Salvatore Cherchi	Consigliere	P
Dott. Claudio Orazi	Sovrintendente	P
Dott. Paolo Luigi Rebecchi	Presidente del Collegio dei Revisori	A
Dott. Roberto Coffà	Revisore	A
Dott. Pietro Leinardi	Revisore	A

Stante l'assenza del Dott. Mario Scano le funzioni di Presidente sono esercitate dalla Vice Presidente Dott.ssa Angela Quaquero.

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Giovanni Lai.

Assiste il Direttore amministrativo Dr. Riccardo Masiello

IL CONSIGLIO D'INDIRIZZO

visto

il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2017 redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 10.d dello Statuto della Fondazione;

sentiti

gli interventi dei Consiglieri;

vista

la relazione dei Revisori dei Conti nella quale il Collegio esprime il parere che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sia meritevole di approvazione;

atteso
che viene posta in votazione l'approvazione del bilancio;

all'unanimità

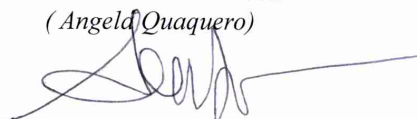
d e l i b e r a

di approvare il Bilancio di esercizio 2017 che, unitamente ai documenti correlati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL SEGRETARIO
(Giovanni Lai)



LA VICE PRESIDENTE
(Angelo Quaquero)



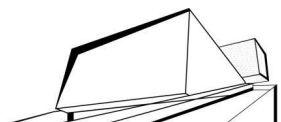
GL

PAGINA BIANCA

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO

2017



Maggio Musicale Fiorentino







MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

BILANCIO CONSUNTIVO

2017



FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Sovrintendente

Cristiano Chiarot

Direttore Onorario a vita

Zubin Mehta

Direttore Musicale

Fabio Luisi

Coordinatore Artistico

Pierangelo Conte

Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo

Giuseppe Bargiacchi

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Dario Nardella

Componenti

Mauro Campus

Enzo Cheli

Vittoria Franco

Micaela Le Dievelec Lemmi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Roberto Benedetti

Componenti effettivi

Oscar Fini

Salvatore Paratore

Componente supplente

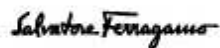
Carmelina Miranda



SOCI DI DIRITTO



SOCI PRIVATI



GE Oil & Gas



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



MENARINI
group



Findomestic
GRUPPO IMBANKER

Sponsor Ufficiale 2018
della Fondazione Teatro
del Maggio Musicale Fiorentino





INDICE

	PAGINA
Relazione sulla gestione	8
Relazione artistica	12
Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio	21
Stato patrimoniale	23
Conto economico	26
Rendiconto finanziario	28
Nota integrativa	30
Ripartizione Fus – Parametri	
<i>Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse</i>	48
<i>Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta</i>	49
Relazione della Società di Revisione	57
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	63

PAGINA BIANCA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze è stato trasformato in Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 134 del 23 aprile 1998, che ha reso obbligatoria la preesistente facoltà di trasformazione introdotta con il Decreto Legislativo n. 367 del 29 giugno 1996.

Nel corso del 2013, per garantire il riequilibrio economico-finanziario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, è stato emanato il D.L. n.91 del 8 agosto 2013, successivamente tradotto e convertito, con modifiche, nella Legge n.112/2013 (nota come Legge Bray), successivamente modificata con DL n.83 del 31 maggio 2014, cui hanno aderito otto delle quattordici Fondazioni Liriche italiane, tra cui quella del Maggio Musicale Fiorentino.

Tale legge, con la finalità di offrire una possibilità di ristrutturazione economica e finanziaria alle fondazioni in grave dissesto, ha messo a disposizione risorse finanziarie pari a 150M€, sotto forma di prestito oneroso da parte dello Stato, impegnato al risanamento del comparto a fronte della predisposizione, da parte delle Fondazioni aderenti, di un Piano di Risanamento triennale, caratterizzato da alcuni contenuti inderogabili.

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "di stabilità") all'art. 1 co. 355 ha previsto la possibilità per le fondazioni lirico sinfoniche di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, del Piano di Risanamento per il triennio 2016-2018. La Fondazione, a seguito delle considerazioni proposte dal Commissario Straordinario del Governo per le Fondazioni Liriche con lettera del 20 gennaio 2017 sull'integrazione di Piano approvata nel luglio 2016, ha predisposto, ad opera della nuovo Sovrintendente, entrato in carica l'11 maggio 2017, un nuovo Piano che il Consiglio di indirizzo ha approvato il 14 dicembre 2017. Il nuovo Sovrintendente, dr. Cristiano Chiarot ha messo in atto nuove azioni di natura gestionale e organizzativa

(l'eliminazione della Direzione Generale, un'accurata ristrutturazione della Direzione Marketing, un impulso alla riorganizzazione di alcuni reparti operativi). Il Piano di Risanamento così predisposto e in fase di esame dal MIBACT contiene misure di carattere gestionale volte a contrarre i costi e ad ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, accompagnando tali azioni ad una contestuale richiesta, rivolta ai Soci fondatori Regione Toscana e Comune di Firenze, di procedere ad un aumento di capitale in linea con quanto previsto dal Commissario straordinario per il Governo.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto una modifica all'art. 11, § 14 del D.L. 8 agosto 2013, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112 estendendo all'esercizio 2019 il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario.

Il bilancio consuntivo 2017, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un risultato di esercizio in utile pari a 23 k€, risultato che riflette l'andamento della gestione caratteristica, senza l'influenza di componenti straordinarie.

Il valore della produzione dell'esercizio in corso riflette sia il miglioramento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+ 181 k€) sia l'incremento dei contributi in conto esercizio (+ 3.396 k€) grazie all'apporto fornito dalla Città metropolitana e extra FUS oltre ad un miglioramento dell'attività da affitto del teatro a fronte della insussistenza di componenti straordinarie non monetarie presenti invece nel 2016 (6.812 k€ attribuibili al completamento dell'accordo di saldo e stralcio con gli istituti di credito).

La riduzione del valore della produzione è quindi inferiore grazie alle azioni gestionali attivate e alla mancanza della parte straordinaria suddetta, conferendo così particolare significato al valore positivo dell'EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) pari a 329 k€.



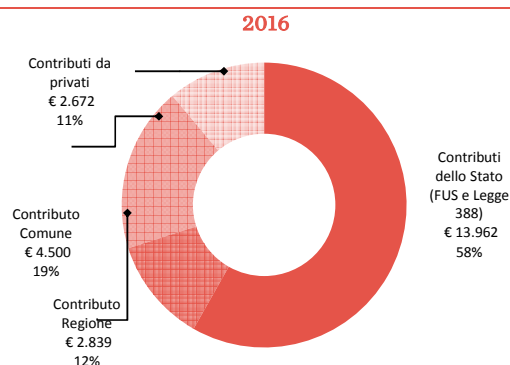
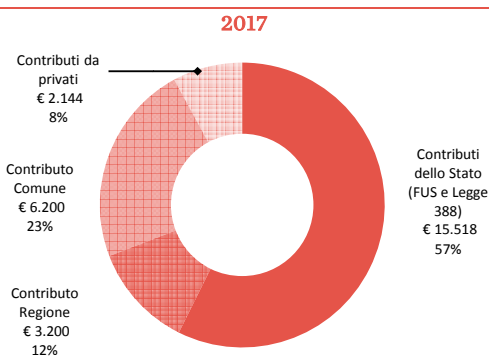
CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.112	4.931	181
Variazione rimanenze	39	34	5
Contributi in conto esercizio	27.369	23.973	3.396
Altri ricavi	1.605	857	748
Altri proventi	78	6.906	(6.828)
Totale valore della produzione	34.203	36.701	(2.498)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(361)	(226)	135
Costi per servizi	(10.347)	(10.602)	(255)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.369)	(1.137)	232
Costi per il personale	(20.064)	(20.123)	(59)
Ammortamenti e svalutazioni	(938)	(584)	354
Accantonamenti per rischi	-	(1.754)	(1.754)
Oneri diversi di gestione	(795)	(322)	473
Totale costi della produzione	(33.874)	(34.748)	(874)
EBIT	329	1.953	(1.624)
Proventi e Oneri finanziari	(316)	(561)	(245)
EBT	13	1.392	(1.379)
Imposte	10	(10)	-
UTILE NETTO	23	1.382	(1.359)

La Fondazione, coerentemente con le linee strategiche del Piano di Risanamento 2014-2016, confermate anche nell'integrazione di Piano 2016-2018 approvato dal Consiglio di Indirizzo e attualmente in fase di esame per l'approvazione da parte dei competenti organi del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, ha scelto di proseguire nel rilancio dell'attività artistica incrementando ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 278 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1.960,5), contro le 258 del 2016 (1.605 punti

FUS).

Analizzando l'evoluzione del valore della produzione si osservano le seguenti dinamiche:

- incremento dei ricavi da vendita (181 k€)
- aumento dei contributi statali (1.559 k€)
- aumento del contributo comunale rispetto al 2016 (1.700k€) (attribuibile al progetto del Maggio Metropolitano), aumento del contributo regionale (361k€)
- scomparsa di altri proventi connessi al completamento delle partite straordinarie.



Estremamente significativo risulta il dato sulla saturazione della sala, che ha registrato un sensibile incremento nel corso dell'anno, raggiungendo un valore medio pari al 80 %.

Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle sue singole componenti, che portano a una riduzione dei costi complessivi pari a 874 k€.



COSTI OPERATIVI	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(361)	(226)	135
Costi per servizi	(10.347)	(10.602)	(255)
Costi per godimento di beni di terzi	(1.369)	(1.137)	232
Costi per il personale	(20.064)	(20.123)	(59)
Ammortamenti e svalutazioni	(938)	(584)	354
Accantonamenti per rischi	-	(1.754)	(1.754)
Oneri diversi di gestione	(795)	(322)	473
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(33.874)	(34.748)	(874)

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- maggiori costi per materie prime e sussidiarie, a fronte di un incremento della produzione (135k€);
- riduzione costi per servizi (255k€);
- minori costi per il personale (59k) per effetto dell'eliminazione della Direzione Generale, dell'Interim assunto dal Sovrintendente della direzione Marketing e del completamento delle procedure di licenziamento collettivo ex Legge 223/91.

Anche nel corso dell'esercizio 2017, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti ad una tournée in Oman, con due produzioni messe in scena alla Royal Opera House di Muscat, L'italiana in Algeri di Gioacchino Rossini ed un concerto frutto di una riduzione de Il Barbiere di Siviglia

Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2017 pari ad €4.952 mila a fronte di un Patrimonio netto negativo di €5.536 mila al 31 dicembre 2016, una posizione debitoria pari ad € 62.512 mila costituita principalmente da €19.317 mila di debiti tributari ed €32.570 mila di debiti finanziari.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta il primo esercizio relativo alla gestione da parte del nuovo Sovrintendente la cui attività, oltre al rilancio della parte operativa della Fondazione stessa, è risultata concentrata nell'individuazione di azioni volte al superamento delle criticità che attengono alla capacità della Fondazione stessa di operare in una situazione di continuità aziendale ed in particolare:

- ✓ al riequilibrio patrimoniale ed economico della fondazione stessa,
- ✓ al miglioramento della situazione debitoria.

Tali obiettivi risultano sottolineati dalla 1^a relazione dell'anno 2018 del Commissario Straordinario del Governo sullo stato di attuazione dei piani di risanamento

delle Fondazioni Lirico sinfoniche che, nel sottolineare la mancata approvazione da parte del Commissario stesso del Piano di Risanamento 2016-2018 approvato dalla Fondazione il 14 dicembre 2017, ribadisce l'esigenza (già manifestata nella lettera del 20 gennaio 2017) di un intervento straordinario da parte degli enti soci da realizzarsi necessariamente con una adeguata ricapitalizzazione in denaro della Fondazione.

Con riferimento a tale necessità la Fondazione ha avviato colloqui con gli enti soci e ha stimato l'importo di tale intervento straordinario attraverso la redazione di un piano di previsione di tesoreria che ha determinato in €6 milioni l'importo di liquidità necessaria per dare corso alle azioni previste nel piano di risanamento e supportare il presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Tale intervento permetterebbe alla Fondazione, inoltre, di:

- dare positiva risposta alle considerazioni del 20 gennaio 2017 del Commissario Straordinario per le Fondazioni Lirico Sinfoniche e conseguentemente poter ottenere l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 che permetterebbe di incassare l'ultima quota della cd. L. Bray pari a circa €1,8 milioni;
- finalizzare l'accordo transattivo con l'Agenzia dell'Entrate per la rateizzazione dei debiti tributari iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 nei termini descritti nella Nota Integrativa al paragrafo "Debiti Tributari";
- proseguire la negoziazione con gli Istituti bancari per ridefinire i termini di rimborso dei finanziamenti in essere.

Qualora gli elementi descritti non avessero, nel loro complesso, positiva realizzazione, potrebbero sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale legata, in particolare:

- ✓ all'effettiva capacità dei soci a patrimonializzare la Fondazione nella misura e nei tempi previsti dalla previsione di tesoreria redatta dalla Fondazione;
- ✓ all'effettiva approvazione del Piano di Ri-



- sanamento 2016-2018;
- ✓ alla effettiva positiva realizzazione delle attività prevista per la rimodulazione dei debiti tributari e finanziari.

L'Organo di Gestione, al fine di raggiungere una ragionevole aspettativa di superamento dell'incertezza sopra descritta, nel corso del 2018 ha valutato:

- il contenuto delle delibere del Consiglio di Indirizzo con particolare riferimento a quella del 13 giugno 2018 nel quale è stato approvato il documento di previsione di Tesoreria e la conseguente richiesta formale ai soci di patrimonializzazione per un importo pari a €6 milioni;
- il contenuto delle lettere inviate ai soci e al Commissario Straordinario in data 14 giugno 2018 con la quale veniva richiesto l'intervento straordinario di patrimonializzazione nella misura minima sopra indicata individuando anche la tempistica con cui tale patrimonializzazione debba avvenire;
- il contenuto della delibera del Consiglio di Indirizzo del 17 aprile 2018 nella quale viene approvata la proposta di accordo con l'Agenzia delle Entrate la cui finalizzazione è prevista entro il prossimo mese di luglio 2018;
- il contenuto delle lettere inviate dai soci in risposta alla lettera del 14 giugno 2018 con le quali la Regione e il Comune di Firenze si impegnano

a erogare l'importo così come richiesto nella delibera di Consiglio di Indirizzo del 13 giugno 2018;

- il contenuto della lettera del 27 febbraio 2018 con la quale il Comune di Firenze ha comunicato l'intendimento di conferire alla Fondazione il complesso immobiliare ubicato nel Comune di Vernio, Località Montepiano, denominato "Colonia Montepiano".

A seguito dell'analisi dei fatti sopra descritti e della ragionevole aspettativa degli ulteriori effetti che tale patrimonializzazione permetterà di ottenere (in particolare l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018) l'Organo di Gestione ritiene che, pur in presenza di quanto in precedenza rappresentato, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio e, pertanto, ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 in applicazione di tale presupposto, potendosi considerare superate le osservazioni della relazione sulla gestione del bilancio 2016 che, nel paragrafo denominato "Valutazioni dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)" richiama la necessità che i Soci Fondatori Regione Toscana e Comune di Firenze mantenessero "la continuità del supporto" in assenza del quale "si aprirebbero scenari ulteriori, in termini di continuità aziendale".

STATO PATRIMONIALE (K €)	31/12/2017	31/12/2016	DELTA
Immobilizzazioni immateriali	40.105	40.208	(103)
Immobilizzazioni materiali	19.115	18.898	217
Crediti	3	3	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	59.223	59.109	114
Rimanenze	38	34	4
Crediti	2.212	3.320	(1.108)
Disponibilità liquide	2.753	3.566	(813)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.003	6.920	(1.917)
Ratei risconti attivi	205	99	106
TOTALE ATTIVO	64.431	66.128	(1.697)
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>(4.952)</i>	<i>(5.536)</i>	<i>584</i>
Fondo per rischi ed oneri	1.909	4.051	(2.142)
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.697	4.000	(303)
Debiti verso banche	2.700	3.112	(412)
Debiti verso altri finanziatori	29.902	30.944	(1.042)
Anticipi da Clienti	17	93	(76)
Debiti verso fornitori	4.637	4.188	449
Debiti tributari	19.318	15.699	3.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.495	3.377	(1.882)
Altri debiti	4.444	5.356	(912)
TOTALE DEBITI	63.167	65.284	(2.117)
Ratei e risconti passivi	1.264	844	420
TOTALE PASSIVO	64.431	66.128	(1.697)



RELAZIONE ARTISTICA

La programmazione artistica ha seguito in primo luogo criteri di efficacia e di efficienza, volti al rispetto del piano di risanamento, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio sia di diminuire il margine di produzione.

I tratti distintivi della programmazione sono stati un'ampia proposta di **opere** (24 titoli, di cui 10 nuovi allestimenti e 7 prime rappresentazioni), un ricchissimo cartellone di musica sinfonica (5 brani in prima assoluta) con protagonisti i grandi direttori internazionali (**Mehta, Luisi, Muti, Chung**) e orchestre ospiti (i **Berliner Philharmoniker** con **Gustavo Dudamel**, unica data in Italia).

E' stato approfondito il rapporto tra proposte di repertorio e di rara esecuzione, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, con programmi spesso aperti al dialogo tra contemporaneità e tradizione.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata realizzata grazie alla proposta di cicli. Quel-

80° FESTIVAL DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Nell'insieme della programmazione punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il **Festival del Maggio Musicale Fiorentino**, che nel 2017 ha festeggiato la sua ottantesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, ha avuto una coda a giugno con una grande ospitalità internazionale, confermando Firenze grande capitale della musica e della cultura.

Il Festival si è aperto, come prassi consolidata, il 24 aprile con un concerto sinfonico diretto da **Zubin Mehta**. Emblematico, simbolico della storia del Festival, il programma ha compreso la prima esecuzione italiana di un brano contemporaneo, il Concerto per percussioni e orchestra di Frederich Cerha, interpretato da **Simone Rubino**, affiancato dal *Coriolano*, ouverture in do min. op. 62 di Ludwig van Beethoven, il Concerto per violino e orchestra in re magg. op. 77 di Johannes Brahms e la seconda suite dal balletto *Daphnis et Chloé* di Maurice Ravel, che ha impegnato anche il Coro.

Il giorno successivo, al teatro Manzoni di Pistoia per "Pistoia città italiana capitale della cultura per il 2017", il sipario si è aperto su *Idomeneo*, l'opera di Wolfgang Amadeus Mozart nella produzione del Theater an der Wien, con la regia del geniale **Damiano Michieletto** e la direzione di **Gianluca Capuano**. Tra gli interpreti prin-

cipali di maggiore impegno è riferito a Wolfgang Amadeus Mozart (41 sinfonie), cominciato lo scorso anno e che sarà presente anche nei prossimi, che ha coinvolto direttori esperti del repertorio barocco e preclassico per esplorare il lavoro di Mozart partendo da un punto di vista precedente. Hanno preso poi avvio a febbraio il ciclo dedicato a Richard Strauss, che Fabio Luisi intende dirigere per intero nei prossimi anni, e a ottobre il ciclo Dmitrij Šostakovič, che porterà al Teatro del Maggio entro il 2018 l'integrale delle sinfonie.

Il 2017 si è caratterizzato anche per il ritorno della grande danza con l'Hamburg Ballett a marzo, l'ospitalità a luglio del gala Roberto Bolle and Friends e da dicembre è cominciato un percorso con Balletto di Toscana Junior, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, che ha avuto come prima tappa *La bella addormentata*, nuova coreografia del celeberrimo e amatissimo balletto di Pëtr Il'ič Cajkovskij.

cipali Michael Schade, Rachel Kelly, Ekaterina Sadovnikova, Carmela Remigio e Leonardo Cortellazzi.

Zubin Mehta grande protagonista del Festival, sul podio del Teatro del Maggio anche per il secondo titolo d'opera, versione in quattro atti del capolavoro *Don Carlo* di Giuseppe Verdi, per la regia di **Giancarlo Del Monaco**, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundación Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife. Interpreti principali Roberto Aronica (*Don Carlo*), Julianna Di Giacomo (*Elisabetta di Valois*), Dmitry Beloselskiy (*Filippo II*), Massimo Cavalletti (*Rodrigo*).

La terza opera in programma è stata una prima rappresentazione assoluta, messa in scena al Teatro Goldoni: *L'Histoire du soldat*, nuova creazione ispirata all'omonima opera da camera di Igor Stravinskij per la regia di **Alessandro Talevi**, nominato nel 2009 miglior artista emergente dalla rivista *Opernwelt*, e la direzione di **Alpesh Chauhan**.

Il cartellone è poi proseguito con un nutrito calendario di concerti, altri due diretti da **Zubin Mehta**. Il primo ha avuto in programma il concerto per violoncello e orchestra op. 104 di Dvořák, una delle sue opere più intense, il maestoso *Te Deum* di Bruckner e *Kammersymphonie* in mi maggiore op. 9 di Schönberg. Nel secondo concerto è salito sul palcoscenico accanto al maestro uno tra i massimi virtuosi del mandolino, **Avi Avital**, candidato ai Grammy Awards nella categoria "Miglior performance strumentale solista con orchestra": sono stati eseguiti il



Concerto in re maggiore RV 93 per mandolino e orchestra di Antonio Vivaldi e il Concerto per mandolino e orchestra di Avner Dorman, compositore contemporaneo israeliano. A seguire Zubin Mehta ha guidato l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Quarta sinfonia di Anton Bruckner, la *Romantica*.

Il Festival ha quindi coinvolto i **Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino** con un concerto che ha visto come protagonista il grande attore **Sandro Lombardi** (drammaturgia di Fabrizio Sinisi), voce recitante di un racconto raffinato e attraente sugli ultimi anni di vita di Maurice Ravel.

Qualche giorno dopo il ritorno dell'indimenticabile Maestro **Sir Jeffrey Tate**, che ha diretto l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino nel *Requiem tedesco* di Johannes Brahms. Protagonista del successivo concerto è stato **Thierry Fischer** con la *Rhapsodie* op. 53 di Brahms, la *Symphonie fantastique* di Berlioz e *Unanswered question* di Charles Ives.

Grande spazio, come già nel concerto inaugurale, all'indagine sul mondo compositivo contemporaneo. **Kristjan Jarvi** ha affiancato **Stefano Bollani** nella prima assoluta dell'ultima fatica del geniale ed eclettico pianista italiano, *Concerto azzurro*, e l'**Ensemble Intercontemporain** ha reso omaggio al suo fondatore **Pierre Boulez** ad un anno dalla scomparsa con *sur Incises*, un brano in due movimenti con tre pianoforti, tre arpe e tre set di percussioni composto in occasione del 90° compleanno di Paul Sacher. A seguire *En blanc et noir*, tre capricci per due pianoforti, di Claude Debussy e la Sonata per due pianoforti e due percussioni di Béla Bartók.

All'interno dello stesso progetto i due appuntamenti del ciclo **ClassiCONtemporaneo**: **David Robertson** ha aperto il concerto con *Syntax* di Ivan Fedele, compositore tra i più affermati dei nostri giorni, un ciclo di tre brani ispirati ai tre massimi autori del Classicismo (Haydn, Mozart, Beethoven) e poi la sinfonia n.1 *Titan* di Gustav Mahler; **Marco Angius** ha diretto l'Orchestra del Maggio in un concerto che ha proposto celebri pagine beethoveniane (*Leonore* n. 3 ouverture in do maggiore op. 72 e Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92) accostate a un brano contemporaneo in prima esecuzione assoluta: il Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra di Luca Mosca.

Ha chiuso il cartellone, extra festival, una delle più importanti orchestre del panorama mondiale: i **Berliner Philharmoniker** diretti da **Gustavo Dudamel** hanno eseguito, unica esecuzione in Italia, un programma dedicato alla musica tedesca, iniziato con la Sinfonia *Renana* di Robert Schumann, capolavoro del romanticismo eroico, per passare poi a una serie di brani wagneriani tratti dalla trilogia.

OPERE E BALLETTTO

La programmazione del 2017 si è aperta al Teatro Goldoni con la prima rappresentazione in tempi moderni della *Didone abbandonata*, libretto di Pietro Metastasio e musica di **Leonardo Vinci**, uno dei massimi esponenti della scuola operistica napoletana, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa.

Il mese di gennaio ha poi portato al Teatro del Maggio il *Faust* di Charles Gounod, eseguito in lingua originale nel magnifico allestimento di **David McVicar**, scene di Charles Edwards, per la Royal Opera House di Londra in coproduzione con Opéra de Lille, Opéra de Monte-Carlo e Teatro Verdi di Trieste. Sul podio **Juraj Valčuha**, Wooyoung Kim nel ruolo di Faust, Carmela Remigio di Marguerite, Paul Gay di Méphistophélès, Laura Verrecchia di Siebel, Gabriella Sborgi di Marthe, Karl Huml di Wagner e Serban Vasile di Valentin.

Al Teatro Goldoni è andata in scena la prima esecuzione assoluta della nuova versione de *Il viaggio di Roberto*, libretto di Guido Barbieri e musica di Paolo Marzocchi. L'opera, ispirata alla vicenda di Roberto Bachi, ragazzo deportato ad Auschwitz e probabilmente morto di tubercolosi nel campo di concentramento, ha coinvolto l'Orchestra e il Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Paolo Marzocchi**. La regia è di **Alessio Pizzech**, l'allestimento del Teatro Alighieri Ravenna in coproduzione con il Teatro Luciano Pavarotti di Modena e Fondazione Teatri di Piacenza, luoghi dove il bambino ha trascorso la sua breve vita.

A febbraio il grande ritorno della danza sul palcoscenico del Teatro del Maggio, con una delle compagnie di danza più acclamate del panorama internazionale: l'**Hamburg Ballett**. La Terza sinfonia di Gustav Mahler di **John Neumeier** è un classico della coreografia novecentesca e uno dei lavori più significativi del grande coreografo americano.

Sul palcoscenico del Teatro Goldoni ha debuttato *Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in faccia*, prima assoluta della nuova versione per orchestra da camera di Aurelio Scotto e nuovo allestimento in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. **Nicola Paszkowski** ha diretto l'Orchestra Giovanile Italiana e il regista **Gabriele Duma** i giovani talenti dell'Accademia in una divertentissima opera che, come il mostro del celebre dottore protagonista del romanzo di Mary Shelley, sutura citazioni dall'intera storia del melodramma su un'ossatura di musica originale.

E' seguita l'opera *Le convenienze e inconvenienze teatrali* di Gaetano Donizetti, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze. Drama giocoso in due atti, è un'anticipazione farsesca delle *pièces* pirandelliane del teatro nel teatro, che il regista **Francesco Torrigiani** ha immaginato come isola-gabbia nella quale i personaggi si muovono senza poterne uscire.

In programma al Teatro Goldoni a marzo un'opera di Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, un nuovo allestimento



in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti. L'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è stata diretta da **Giovanni Battista Rigon**, la regia di **Italo Nunziata**. Nei ruoli dell'opera giovani talenti coltivati in seno al teatro.

Ultimo titolo d'opera della stagione prima del Festival, un altro nuovo allestimento, in coproduzione con Teatro La Fenice di Venezia, **Die Zauberflöte** di Wolfgang Amadeus Mozart per la regia di **Damiano Michieletto**. Uno spettacolo che ha diviso critica e pubblico per l'ambientazione, ma ha scatenato scroscianti applausi per l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Roland Böer** e per i protagonisti Goran Jurić (Sarastro), Juan Francisco Gatell (Tamino), Olga Pudova (Königin der Nacht), Ekaterina Sadovnikova (Pamina), Giulia Bolcato (Papagena), Alessio Arduini (Papageno).

Concluso l'80° Festival del Maggio Musicale Fiorentino, l'attività lirica del Maggio è proseguita a giugno e luglio con la stagione estiva, che ha compreso 4 titoli d'opera nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti (rafforzando ulteriormente la collaborazione con le Gallerie degli Uffizi) oltre a due importanti appuntamenti al Teatro del Maggio: l'opera musical di Riz Ortolani **La Congiura, Firenze 1478** e il gala di danza **Roberto Bolle and Friends**.

Ad aprire il nuovo allestimento di **La Cenerentola** di Gioachino Rossini. A dirigere l'Orchestra e il Coro del Maggio musicale Fiorentino nella splendida cornice di Palazzo Pitti è stato **Alessandro D'Agostini**; la regia di **Manu Lalli** ha affidato a una fata la guida delle vicende della protagonista con piccoli movimenti mimici di grande intensità poetica.

Seconda opera, **La traviata**, ha riscontrato un grande successo di pubblico nell'allestimento creato per il Maggio da **Alfredo Corno**, che ha curato la regia, e Angelo Sala, per la scenografia. Ambientata in un'Italia degli anni '50, deliberatamente ispirata alla dolce vita felliniana, ha visto sul podio **Sebastiano Rolli** e giovani artisti che stanno maturando un'importante percorso con la Fondazione.

Dopo una settimana, un'opera altrettanto celebre: **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, diretta da **Giuseppe La Malfa**. La regia di **Pier Francesco Maestrini** ha evidenziato gli spunti comici e surreali dei due atti dell'opera trasformando la vicenda di Nemorino, Adina e Dulcamara in una storia americana anni '70.

Quarto appuntamento il ritorno de **Il barbiere di Siviglia** nel riuscitissimo allestimento di **Damiano Michieletto**, ormai entrato nel repertorio del Maggio; sul podio **Matteo Beltrami**.

Sul palcoscenico del Teatro del Maggio a giugno è andata in scena l'opera musical di Riz Ortolani **La Congiura, Firenze 1478**, regia di **Sandro Querci** e coreografie di **Fabrizio Angelini**, a tutti gli effetti una prima assoluta. A luglio, il gala **Roberto Bolle and Friends**, in cui l'étoile **Roberto Bolle** ha vestito i panni non solo di interprete, ma anche di direttore artistico, in un potente strumento culturale di diffusione della danza, attirando migliaia di appassionati e non.

La proposta di opere liriche e balletto è ripresa a settembre al Teatro del Maggio con un trittico dedicato al grande compositore Giacomo Puccini. Un progetto importante, che ha anticipato la ripresa della stagione con titoli di repertorio rivolti prevalentemente ai turisti e a segmenti di pubblico che potessero più facilmente affacciarsi al mondo dell'opera per tipologia dell'offerta e prezzi più accessibili. L'8 settembre è quindi andata in scena **Madama Butterfly** diretta da **Francesco Pasqualetti** e con la regia di **Fabio Ceresa**, che ne ha esaltato le tradizioni giapponesi. Il ciclo pucciniano è proseguito con due nuovi allestimenti: **La Bohème** con il direttore **Francesco Ivan Ciampa** e la regia di **Bruno Ravella** e **Tosca**, con la regia di **Federico Bortolani** e la direzione di **Valerio Galli**.

Da ottobre ha preso avvio la nuova stagione lirica, composta da otto titoli divisi in cinque novità (**La rondine**, **La sonnambula**, **Carmen**, **La favorite**, **Alceste**) e tre di repertorio (**L'elisir d'amore**, **La traviata**, **Il barbiere di Siviglia**), quattro dei quali nel 2017. **La rondine** di Giacomo Puccini, prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo, ha inaugurato la stagione con un nuovo allestimento per la regia, scene e costumi firmati da **Denis Krief**. Sul podio **Valerio Galli**, tra gli interpreti principali Ekaterina Bakanova, Matteo Desole, Hasmik Torosyan.

Il cartellone è proseguito con repliche de **L'elisir d'amore** di Donizetti. Come nella stagione estiva la regia è stata quella firmata da **Pier Francesco Maestrini**, ma a dirigere è stato chiamato **Fabrizio Maria Carminati**. Tra gli interpreti principali Mihaela Marcu, Juan Francisco Gatell, Fabrizio Beggi.

Ha registrato sempre il tutto esaurito sia nel ridotto del Foyer di Galleria del Teatro del Maggio sia nella città metropolitana di Firenze (Teatro Studio di Scandicci, Palazzetto dello Sport di Fucecchio, Casa del Popolo di Greve e varie scuole del circondario) l'opera **The WAM Game, il gioco di Mozart, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino**. Lo spettacolo, per la regia, scrittura scenica e costumi di **Manu Lalli**, ha coinvolto il pubblico in una sarabanda di gag e accelerazioni narrative, raccontando la vita di uno dei più grandi compositori della storia attraverso la sua straordinaria musica, gli avvenimenti più significativi del periodo e i personaggi che amarono, venerarono o detestarono il grande musicista.

Moltissime recite sempre esaurite anche per l'opera **Il giuocatore**, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi, musica di Luigi Cherubini, revisione di Bruno Rigacci. Il nuovo allestimento del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stato curato, insieme alla regia, da **Anna Terezhchenko**; il maestro **Enrico Lombardi** ha diretto l'Orchestra da Camera "Luigi Cherubini" di Firenze.

Tornando sul palcoscenico principale del Teatro del Maggio, la regia di **Bepi Morassi** ha ambientato **La sonnambula** di Vincenzo Bellini in una stazione sciistica svizzera degli anni '30 del Novecento. L'impianto scenico di Massimo Checchetto è stato di grande effetto; sul podio **Sebastiano Rolli**, tra gli interpreti principali Laura Giordano, Shalva Mukeria, Nicola Ulivieri. L'allestimento era del Teatro La Fenice di Venezia.



A seguire un titolo di repertorio ripreso dalla stagione estiva, *La traviata* nell'allestimento di Angelo Sala e la regia di **Alfredo Corno**. Sul podio **John Axelrod (Sebastiano Rolli)** il 30 novembre e il 2 dicembre) e tra gli interpreti principali Francesca Dotto e Sergio Vitale. A chiudere a dicembre la stagione d'opera e balletto un nuovo allestimento di *La bella addormentata*, celeberrimo

STAGIONE SINFONICA

La stagione sinfonica si è aperta con un grande evento, seconda tappa della trilogia de *Il signore degli anelli*. Sul palcoscenico del Mandela Forum, la proiezione del film in lingua originale con sottotitoli in italiano e colonna sonora eseguita dal vivo con l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino. Le due recite de *Le due torri*, e a marzo due recite de *Il ritorno del re* (entrambi i titoli prime esecuzioni italiane), direttore **Shih-Hung Young** e *special guest* il soprano **Kaitlyn Lusk**, hanno proseguito il percorso intrapreso dalla Fondazione per attrarre nuovo pubblico, soprattutto giovane, con progetti internazionali di indiscutibile valore e aperti alla commistione dei generi.

Il mese di febbraio è cominciato con sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio **Juraj Valčuha**; il programma si è aperto con *Ma Mère l'Oye* di Ravel e la prima esecuzione assoluta di *Manuale d'esorcismo* di Michele dall'Ongaro, composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino, per continuare con la Sinfonia n. 3 di Sergej Prokof'ev, un brano derivato dall'opera *L'angelo di fuoco*, che non fu mai messa in scena mentre il compositore era in vita. **John Axelrod** ha diretto uno dei brani più conosciuti al mondo, la marcia nuziale dal *Sogno di una notte di mezza estate* e la sinfonia *Renana*, forse la più amata delle quattro di Robert Schumann. Pochi giorni più tardi **Marc Albrecht** ha diretto l'Orchestra del Maggio nel *Fidelio*, Ouverture op. 72, di Ludwig van Beethoven e due sinfonie di Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 *Primavera* e Sinfonia n. 4 in re minore op. 120. A fine mese **Fabio Luisi**, nel suo ruolo di direttore musicale designato, ha guidato Orchestra, Coro, Coro di Voci Bianche e solisti dell'Accademia del Maggio in un concerto grandioso: di Carl Nielsen *Hymnus Amoris (Hymne til Kjærligheden)* op. 12 per soli, coro e orchestra, di Ludwig van Beethoven la Fantasia corale in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra e di Richard Strauss *Eine Alpensinfonie* op. 64, che ha dato inizio al ciclo dei poemi sinfonici straussiani che Luisi intende dirigere integralmente nei prossimi anni.

Il mese di marzo ha segnato un ritorno senza dubbio straordinario ed eccezionale, atteso da lunghi anni: **Riccardo Muti**, in occasione del vertice dei ministri della cultura del G7, è salito sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio Musicale Fiorentino per l'apertura dei lavori a Palazzo Vecchio nel salone dei Cinquecento e al Teatro del Maggio. In teatro il Maestro ha messo in programma l'Ouverture da *Guillaume Tell* di Gioachino Rossini, lo

rimo e amatissimo capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij. L'Orchestra del Maggio è stata diretta da **Giuseppe La Malfa**; impegnati sulle punte i danzatori del **Balletto di Toscana Junior**, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, sulle coreografie di **Diego Tortelli**.

Stabat Mater di Giuseppe Verdi per coro e orchestra e la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms.

Sul podio del Maggio non è mancato neanche **Myung-Whun Chung**. Il celebre direttore coreano ha diretto la *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi. Solisti Carmen Giannattasio, Elena Zhidkova, Gregory Kunde e Carlo Colombara. A pochi giorni di distanza, protagonista assoluto è stato **Murray Perahia** con un concerto pianistico meraviglioso in collaborazione con gli Amici della Musica: il programma ha previsto la sesta e ultima Suite francese di Johann Sebastian Bach, che segue i canoni compositivi italiani dell'epoca a dispetto del nome, per continuare con i 4 *Impromptus* di Franz Schubert, il Rondò in la minore K. 511 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata per pianoforte n. 32 in do minore, op. 111 di Ludwig van Beethoven.

Dopo il Festival, nella programmazione estiva a Palazzo Pitti, si è voluto valorizzare delle qualità artistiche dei componenti dell'Orchestra del Maggio, creando per le prime parti occasioni per esibirsi in ruoli solistici. **Michele Gamba** ha diretto un programma che ha messo a confronto musica e cinema: Mozart, Rota e Beethoven con la sua Ottava Sinfonia. Trombone: Fabiano Fiorentani. L'Orchestra del Maggio ha poi eseguito il Concerto per clarinetto e orchestra di Mozart e la Sinfonia *Italiana* di Mendelssohn, sul podio **Speranza Scappucci**, giovane direttrice emergente; clarinetto: Giovanni Riccucci. **Yaron Gottfried** ha diretto il concerto per ottavino e orchestra di Lowell Liebermann e la Quinta sinfonia di Ludwig van Beethoven, le cui battute iniziali sono forse tra le più note al mondo. Ottavino: Nicola Mazzanti.

Philipp von Steinaecker a luglio ha diretto la Nona sinfonia *Dal nuovo mondo*, l'ultima e più famosa composta da Antonín Dvořák, e una nuova composizione di Francesco Traversi commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino. **Manlio Benzi**, sempre nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti, ha diretto La marcia nuziale da *Sogno di una notte di mezza estate* di Felix Mendelssohn-Bartholdy, uno dei brani più romantici e conosciuti al mondo, e la Sinfonia n. 6, *Patetica*, di Pëtr Il'ič Čajkovskij. **Daniel Cohen** sul podio per il Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, K. 495 di Mozart e la Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra, op. 73 di Johannes Brahms (Corno: Gian Franco Dini); **Gaetano d'Espinosa**, per chiudere il ciclo sinfonico, ha diretto il concerto per marimba e orchestra di Ney Rosauro - il più famoso concerto per marimba, che include coinvolgenti motivi brasiliani e elementi jazz, unendoli con melodie orecchiabili e un ritmo coinvolgente - e la



Seconda Sinfonia di Robert Schumann. Marimba: Lorenzo D'Attoma.

Per San Giovanni, patrono di Firenze, il **Coro delle voci bianche del Maggio** ha cantato nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Con la Cappella di Santa Maria del Fiore diretta da Michele Manganelli i giovanissimi coristi diretti a loro volta da **Lorenzo Fratini**, hanno eseguito brani di Marco da Gagliano, Léo Delibes, Michele Manganelli, Franz Schubert, Francesco Bagnoli, Charles Gounod e Filippo Vitali.

A conclusione della stagione estiva, sempre nell'ambito delle celebrazioni per Pistoia capitale italiana della cultura 2017, nella piazza del Duomo di Pistoia il maestro **Fabio Luisi**, direttore musicale designato del Maggio Musicale Fiorentino, è tornato sul podio dell'Orchestra e del Coro del Maggio per dirigere la Sinfonia n. 2 in do minore *Resurrezione* di Gustav Mahler.

La stagione sinfonica e concertistica 2017/2018 si è aperta a fine ottobre con il concerto diretto da **Vladimir Fedoseev**, che ha inaugurato anche il Ciclo Sostakovic. Fedoseev ha eseguito la Sinfonia n.3 *Primo Maggio*, a novembre **Aziz Shokhakov** la Sinfonia n. 8 e **Henrik Nànasi** la Sinfonia n. 10 e a dicembre **Andris Poga** la Sinfonia n. 13 *Babij Jar* e **Karl-Heinz Steffens** la Sinfonia n. 6.

Il Ciclo Mozart, nella magnifica Sala Bianca di Palazzo Pitti e in collaborazione con Gallerie degli Uffizi, ha seguito il filo conduttore, scelto sin dallo scorso anno, di presentare opere del salisburghese assieme ad altre di compositori a lui coevi. E' iniziato a ottobre con un concerto diretto da **Federico Maria Sardelli** con in programma di Mozart sia la Sinfonia n. 11 in re maggiore K. 84/73q, composta intorno al 1770, sia la *Piccola sinfonia in Sol minore*, del 1773 e caratteristica dello stile *Sturm und Drang*. Sono seguiti brani dei suoi contemporanei Carl Philipp Emmanuel Bach, Henri-Joseph Rigel e una sinfonia del Re di Prussia Federico II. Il ciclo è proseguito con **Nicola Valentini**, che ha diretto l'Orchestra del Maggio nella la Sinfonia n. 12 in sol maggiore K. 110/75b, il *Divertimento per archi*, e la Sinfonia n.16 alternate da la Sinfonia in sol minore n.6 di Johann Cristian Bach e la Sinfonia n. 43 di Franz Joseph Haydn. **Enrico Onofri** sul podio per un programma interamente mozartiano (Sinfonia n. 13 in fa maggiore K. 112, *Ein musikalischer Spaß* in fa maggiore K. 522, Ouverture da *Ascanio in Alba* K. 111 e Suite dalla serenata per orchestra in re maggiore, K. 250 (248b) *Serenata Haffner*) e **Paul Agnew** per un concerto che si è aperto con la Sinfonia n. 14 in la maggiore, K. 114 di Wolfgang Amadeus Mozart ed è proseguito con l'Ouverture da *Armida* di Antonio Salieri, la Sinfonia in sol maggiore *Palindrom*, Hob:I:47 di Franz Joseph Haydn, l'Ouverture da *La Betulia liberata* di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 4 in re minore, op. 12 *La casa del diavolo* di Luigi Boccherini. Al Teatro del Maggio **Ivor Bolton** ha diretto l'Orchestra nell'Ouverture de *L'anima del filosofo, ossia Orfeo ed Euridice*, un lavoro di Franz Joseph Haydn mai rappresentato fino alla prima fiorentina al Teatro della Pergola nel 1951 con Maria Cal-

las, la Sinfonia n. 38 di Mozart e la Serenata n. 1 in re maggiore per orchestra op. 11 di Johannes Brahms.

Questi concerti sono stati replicati anche sul territorio della Città Metropolitana di Firenze, grazie al progetto **Maggio Metropolitan**, nel cui ambito l'**Orchestra del Maggio** si è esibita in 10 appuntamenti rispettivamente al Cinema Accademia di Pontassieve, al Teatro Excelsior di Reggello, al Teatro Giotto di Borgo San Lorenzo, al Teatro delle Arti di Lastra a Signa, al Teatro degli Animosi di Marradi, alla Casa del Popolo di Grassina (Bagno a Ripoli), al Teatro Pacini di Fucecchio, al Teatro Niccolini di San Casciano Val di Pesa, al Teatro del Popolo di Castelfiorentino e al Cinema Teatro Mignon di Montelupo Fiorentino. Sempre all'interno del medesimo progetto di decentramento, il maestro Fratini ha diretto il **Coro del Maggio** in 9 concerti in teatri e basiliche con in programma, a seconda dei luoghi in cui si sono svolti, selezioni di pagine corali tratte dalla produzione operistica italiana (da Rossini a Mascagni, passando per Bellini, Donizetti, Verdi e Leoncavallo) e il *Requiem* e l'*Ave Verum* di Mozart. Sono stati inoltre organizzati 9 concerti con i **cantanti e i pianisti dell'Accademia**, che si sono esibiti in arie tratte da opere di repertorio, e 20 concerti di **musica da camera** con un programma variegato, che ha spaziato dalla musica colta al jazz. Per gli Artisti del Coro e i Professori dell'Orchestra del Maggio questi concerti sono stati una preziosa occasione per approfondire e sperimentare, impegnandoli in molte giornate di studio e di prova, non essendo questa un'attività che normalmente rientra negli ambiti di lavoro per la Fondazione. I concerti si sono svolti spesso in spazi non teatrali ed estremamente suggestivi come la Pinacoteca di Sant'Andrea a Empoli, il Palazzo Pretorio a Certaldo, la Fornace Agresti a Impruneta, Palazzo Torriani a Marradi o la Villa di Meleto a Castelfiorentino. E' stato distribuito un questionario per il pubblico che ha evidenziato alcuni dati significativi riguardo a questa tipologia di offerta. È emerso, infatti, che la fascia di pubblico di età compresa tra i 45 e i 65 anni è stata pari al 50% del totale, contro il 40% per le altre tipologie di eventi. Inoltre, il pubblico under 30 ha raggiunto l'11% del totale, di questi nessuno era abbonato e il 60% ha assistito ad un concerto del Teatro del Maggio per la prima volta.

Al Teatro Goldoni, Domenico Pierini e i **Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino**, per il Concorso Michele Novaro (premio per giovani compositori under35), hanno eseguito le tre opere finaliste scelte dalla giuria internazionale composta da Krzysztof Penderecki (presidente), Richard Danielpour, Cristian Carrara, Giovanni Solima e Pierangelo Conte.

A dicembre si segnala anche il concerto **Arpissima**, direttore **Alessandro Pinzauti**, appuntamento inserito nella seconda edizione di *Strings City*, iniziativa del Comune di Firenze in cui la città diventa la capitale degli strumenti a corda, grazie alla collaborazione del Maggio con il Conservatorio Cherubini, la Scuola di Musica di Fiesole e l'ORT - Orchestra Regionale Toscana.

Il mese di dicembre si è chiuso con un concerto dell'**Orchestra Filarmonica Leopolda**, il tradizionale



Concerto di Natale con l'Orchestra, il Coro e il Coro delle voci bianche del Maggio diretto da **Lorenzo Fratini** e il **Concerto di fine anno**, quando il maestro **Fabio Luisi** ha guidato l'Orchestra e il Coro in un programma che ha accostato un'altra prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino (*Abitare la bat-*

taglia per orchestra di Riccardo Panfili) alla Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra di Ludwig van Beethoven. Solisti: Sarah Tynan (soprano), Marina Comparato (mezzosoprano), Anton Rositskiy (tenore) e Martin Gantner (basso).

ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'esercizio 2017 si contraddistingue per un'ancora più intensa attività istituzionale rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti; ciò a seguito una rafforzata, sinergica e funzionale integrazione delle azioni nell'attività produttiva, di divulgazione e di educazione musicale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in linea con le strategie di sviluppo prefissate.

L'impegno profuso e i risultati conseguiti sono attestati dai numerosi progetti posti in essere, qui di seguito riportati per ambito disciplinare.

1) Young Artists Program – Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e Maestri collaboratori

Per quanto concerne l'attività formativa afferente allo Young Artists Program finalizzata all'avvio e al consolidamento della carriera artistica di giovani cantanti lirici e maestri collaboratori, nell'esercizio 2017 l'Accademia portata a conclusione l'annualità 2016/17 e dato inizio alla successiva. Relativamente all'individuazione dei giovani artisti da inserire nello Young Artists Program 2017/18, essa è avvenuta tramite Bando internazionale di selezione, a cui hanno presentato domanda 357 cantanti e 79 maestri collaboratori, provenienti da oltre 50 diverse nazionalità.

Ai corsi di alto perfezionamento sono stati ammessi 16 giovani artisti (12 cantanti lirici e 4 maestri collaboratori), di 3 diverse nazionalità: Corea del sud, Italia, Spagna. Il grado di preparazione professionale conseguito dai giovani artisti ha permesso un loro considerevole impiego nell'ambito della produzione artistica del Teatro del Maggio, consentendo la realizzazione di:

- n. 4 opere liriche interamente prodotte con i giovani artisti, ai quali sono stati affidati complessivamente 27 ruoli, per un totale di 136 presenze in recite del Teatro;
- n. 14 opere liriche del Cartellone principale del Teatro, nelle quali n. 42 ruoli sono stati affidati ai giovani artisti, per un totale di 195 presenze in recite del Teatro;
- n. 31 concerti per un totale di 200 presenze in recite del Teatro.

Complessivamente, le presenze dei giovani artisti in attività di pubblico spettacolo del Teatro sono risultate essere pari a 531.

Di seguito viene riportato l'elenco delle produzioni a cui hanno preso parte i cantanti e i maestri collaboratori

dell'Accademia nel corso dell'anno 2017 (l'elenco riporta sia le produzioni del Teatro del Maggio che quelle di istituzioni terze; in tal ultimo caso, viene specificato tra parentesi il diverso l'ente produttore):

- A) Opere:
- 1) Didone abbandonata, 2 cantanti
 - 2) La scuola de' gelosi (Teatro di Jesi), intero cast cantanti e 2 maestri collaboratori
 - 3) Il viaggio di Roberto, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
 - 4) L'italiana in Algeri, trasferta in Oman, 4 coperture e 1 ruolo effettivo affidati ai cantanti
 - 5) Il Frankenstein, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
 - 6) La Bohème (Teatro di Daegu, Corea), 3 cantanti
 - 7) La scuola de' gelosi, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
 - 8) Didone abbandonata, Teatro di Pisa, 2 cantanti
 - 9) La piramide di luce, intero cast cantanti e 1 maestro collaboratore
 - 10) Idomeneo, 1 cantante
 - 11) Don Carlo, 6 cantanti
 - 12) L'histoire du soldat, 1 cantante
 - 13) Cenerentola, 3 cantanti (2 ruoli effettivi e una copertura)
 - 14) La traviata, 6 cantanti
 - 15) L'elisir d'amore, 1 cantante (copertura)
 - 16) Il barbiere di Siviglia, 2 cantanti
 - 17) Die Zauberflöte (Lyric Opera Studio di Weimar), 1 maestro collaboratore
 - 18) Le cinesi (Festival di Wildbad), 4 cantanti
 - 19) Gianni Schicchi (Festival di Martina Franca), 3 cantanti e 1 maestro collaboratore
 - 20) Le donne vendicate (Festival di Martina Franca), 1 cantante
 - 21) Madama Butterfly, 2 cantanti
 - 22) La Bohème, 1 cantante
 - 23) Tosca, 2 cantanti
 - 24) La rondine, 6 cantanti
 - 25) La sonnambula, 2 cantanti
 - 26) La traviata, 6 cantanti
 - 27) Carmen, 6 cantanti
- B) Concerti
- 1) Concerto Istituto Francese "Immagini del Faust", 4 cantanti e 1 maestro collaboratore



- 2) Concerto Rossiniano (Accademia Filarmónica Romana), 3 cantanti
- 3) Concerto GE, 6 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 4) Concerto Il barbiere di Siviglia, Oman, intero cast
- 5) Concerto Il barbiere di Siviglia, 6 cantanti solisti e 2 maestri collaboratori
- 6) Concerto "Fabio Luisi", 8 cantanti
- 7) Concerto "Due illustri rivali: Mozart e Salieri", 7 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 8) Concerto "Il barbiere di Siviglia", Teatro delle arti di Lastra a Signa, 5 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 9) Concerto Villa Salviati, 6 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 10) Concerto Erasmus, Piazza SS. Annunziata, 7 cantanti
- 11) Concerto Erasmus, Palazzo Vecchio, 6 cantanti
- 12) Intervento musicale Assemblea dei soci di Confindustria, 4 cantanti
- 13) Nona Sinfonia di Beethoven (Festival MiTo), 4 cantanti
- 14) Concerto per il trentennale della fondazione del Fondo Ente Culto, 2 cantanti
- 15) Concerto "La Piazza incantata", 4 cantanti
- 16) Concerto Erasmus con orchestra, Palazzo Vecchio, 3 cantanti
- 17) Concerto Ferrari, 2 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 18) Concerto, Cosa Martelli, 7 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 19) Casa Mika, 2 cantanti
- 20) Assoenologi, 6 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 21) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Sesto Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 22) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Pontassieve, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 23) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Montelupo Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 24) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Campi Bisenzio, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 25) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Tavarnuzze-Impruneta, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 26) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Marradi, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 27) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Castel Fiorentino, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori

- 28) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Antella, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 29) Concerto Progetto Maggio Metropolitan, Reggello, 5 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 30) Tournée in Cina, (Accademia), 4 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 31) Concerto, Villa Caruso, 5 cantanti e 1 maestro collaboratore
- 32) Concerto Fondazione Zeffirelli, 9 cantanti e 3 maestri collaboratori
- 33) Concerto di Natale, Casa Martelli, 6 cantanti e 2 maestri collaboratori
- 34) Concerto di Natale, 2 cantanti

Per ulteriore dettaglio delle partecipazioni alla produzione artistica, vedasi allegato.

2) Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto riguarda il Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino, le attività afferenti dell'anno formativo 2016/17 si sono concluse in giugno 2017, mentre quelle relative all'annualità successiva sono state avviate in settembre 2017.

A lato del percorso didattico, consistente nelle consuete lezioni bisettimanali, il Coro ha svolto un'intensa attività produttiva, partecipando a numerose opere e concerti del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Di seguito l'elenco delle produzioni in cui i piccoli cantori sono stati coinvolti:

A) Opere

- 1) Il viaggio di Roberto (cartellone MMF), 4 cantori solisti Coro Voci bianche + Coro Voci bianche
- 2) La Bohème
- 3) Tosca
- 4) Al canto al ballo
- 5) Carmen

B) Concerti

- 1) Il signore degli anelli: le due torri
- 2) Concerto "Fabio Luisi"
- 3) Il signore degli anelli: il ritorno del re, 1 cantore solista Coro Voci Bianche + Coro Voci Bianche
- 4) Concerto in favore dell'Ospedale Meyer
- 5) Concerto "La Piazza incantata"
- 6) Concerto Ospedale degli Innocenti
- 7) Messa di San Giovanni
- 8) Concerto di Natale

Il Coro è composto da 65 cantori, con età dai 7 ai 17 anni. La Direzione è affidata al Maestro del Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Lorenzo Fratini, coadiuvato nella preparazione musicale dei cantori da Sara Matteucci.

3) Corso propedeutico al coro delle voci bianche



Al fine di creare un bacino da cui attingere cantori con solide basi musicali e opportunamente preparati per una successiva immissione nel *Coro delle voci bianche*, a settembre 2017 l'Accademia ha dato vita al *Corso propedeutico al coro delle voci bianche*.

Tramite bando di selezione, sono stati ammessi al Corso 29 partecipanti, con età compresa tra i 6 e i 13 anni.

4) Collaborazione col Teatro dell'opera di Daegu (Corea del Sud)

La collaborazione instaurata dall'Accademia col Teatro dell'Opera di Daegu si è concretizzata:

- da una parte, nell'inserimento di 3 giovani artisti nel cast di *La Bohème* di Giacomo Puccini, opera allestita presso il Teatro dell'Opera di Daegu in febbraio/marzo 2017;
- dall'altra, nell'ammissione allo Young Artists Program 2017/18 del cantante coreano Gyuseok Jo, vincitore di specifico concorso del Teatro di Daegu appositamente bandito per tale finalità. Ai fini dell'ammissione, il Teatro di Daegu si è fatto carico:
 - a) del versamento di una quota di iscrizione all'Accademia pari a Euro 7.600 e Iva;
 - b) del conferimento di una borsa di studio in favore del sig. Jo per il suo mantenimento in Firenze da novembre 2017 a giugno 2018.

5) Progetto scambi internazionali Italia-Russia di giovani musicisti

L'attuazione del progetto di Scambi internazionali di giovani musicisti tra Italia e Russia, avente per obiettivo quello di offrire vicendevolmente a studenti provenienti dai due Paesi periodi di studio e approfondimento delle tecniche, dello stile e della cultura musicale straniera, ha comportato la realizzazione delle seguenti specifiche attività formative:

- Corso intensivo di alto perfezionamento per cantanti lirici. Durata: 3 settimane. Destinatari:
 - 1 cantante lirico proveniente dallo Young Artists Program del Teatro Bolshoi di Mosca;
 - 2 cantanti lirici provenienti dalla Gnesins Russian Academy of Music di Mosca;
 - 1 cantante lirico proveniente dal Conservatorio di musica di Mosca.
- Corso intensivo di alto perfezionamento per clarinettisti. Durata: 3 settimane. Destinatari:
 - 1 clarinettista proveniente dal Conservatorio di musica di Mosca.

Ai fini dello scambio, l'Accademia ha segnalato all'Ambasciata 6 giovani strumentisti italiani esterni alla propria Istituzione, ritenendo al momento non opportuna l'esperienza russa per i propri cantanti e maestri collaboratori interni.

Per quanto concerne gli aspetti economici, l'iniziativa è stata sostenuta integralmente dall'Ambasciata d'Italia a Mosca e ha consentito di conseguire un utile pari a Euro 8.650, nonché di estendere la partecipazione alle attività formative

contemplate anche ai propri allievi cantanti e maestri collaboratori, in quanto funzionale allo svolgimento delle attività stesse, con costi integralmente a carico del progetto di scambi internazionali.

6) Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Nell'ambito della formazione continua, l'Accademia ha progettato ed erogato in favore del socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino servizi formativi per l'aggiornamento professionale del personale dipendente della Fondazione medesima. Nello specifico, nell'esercizio 2017 sono stati realizzati 11 corsi, quali: Il nuovo codice appalti; Analisi di bilancio e finanza aziendale; Il nuovo controllo di gestione; Excel base, intermedio e avanzato; Primo soccorso; Aggiornamento ASPP e RSPP; Aggiornamento RSPP; La fisiologia dei registri vocali e dei meccanismi laringei nei vari stili di canto; Come distinguere disturbi funzionali ed organici: le patologie e i loro sintomi. La fornitura dei suddetti servizi, resa a titolo oneroso, ha richiesto l'applicazione della procedura gestionale dei fondi interprofessionali di "Fondimpresa"; per l'attuazione di detta procedura, l'Accademia si è avvalsa della consulenza del Socio Fondatore Cosefi - Confindustria Firenze, consorzio di comprovata professionalità ed esperienza nel settore.

L'utile conseguito, gravante sui contributi di "Fondimpresa", ammonta a Euro 9.571.

7) Progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro"

In agosto 2016 la Regione Toscana ha emanato un Bando pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Turismo e Cultura, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 (D.D. 29/07/2016 n. 7981 pubblicato in data 31/08/2016).

Ai fini della partecipazione al suddetto bando, l'Accademia del MA e le istituzioni partner più avanti indicate convengono di proporre la costituzione di un "Polo Regionale delle arti e dei mestieri del Teatro", con l'obiettivo di dar vita a una coalizione territoriale di eccellenze formative e produttive dello spettacolo, capace di intersecare il mondo della formazione con quello del lavoro.

La costituzione di un ampio e significativo partenariato, rappresentativo sia del settore formativo che di quello produttivo, risponde ai requisiti essenziali del bando. La partnership viene costituita su segnalazione o preventiva approvazione della Direzione del Teatro.

Sulla base delle esigenze formative segnalate dagli enti produttivi partner, vengono redatti due progetti, rispettivamente dal titolo "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali" e



“Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche”.

I partenariati appositamente costituiti per la presentazione dei suddetti progetti risultano così composti:

- 1) Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali
 - Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, capofila di progetto
 - Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
 - PIN srl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
 - Irecoop Toscana soc.coop.
 - Fondazione Teatro della Toscana
 - Fondazione Cerratelli
 - Fondazione Teatro Metastasio di Prato
 - Associazione Teatrale Pistoiese
- 2) Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche
 - Fondazione Scuola di musica di Fiesole, capofila di progetto
 - Fondazione Accademia Musicale Chigiana
 - Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
 - Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto concerne i corsi posti in capo all'Accademia, essi vengono definiti sulla scorta delle indicazioni e delle esigenze espresse dalla Direzione generale del Teatro del Maggio, nonché dalla Direzione artistica, dalla Direzione Marketing e dalla Direzione Allestimenti scenici dello stesso.

Coi Decreti Dirigenziali n. 15.086 del 29/09/17 e n. 16.383 del 02/11/2017, la Regione Toscana approva entrambi i progetti.

L'ammontare complessivo del contributo regionale concesso al Polo è pari a Euro 773.077,59, importo corrispondente alla somma dei budget di spesa dei singoli corsi approvati dalla Regione.

Per i corsi proposti dall'Accademia il contributo è di Euro 386.405,26.

L'Accademia potrebbe altresì risultare beneficiaria di ulteriori Euro 109.351,60; tale somma è da riferirsi al Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici, approvato dalla Regione ma, allo stato attuale, risultante senza copertura finanziaria; la Regione procederà al finanziamento qualora si rendano disponibili le necessarie risorse.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla gestione del FSE, l'attribuzione dei fondi per la formazione professionale deve obbligatoriamente essere effettuata ai soli enti di formazione accreditati (l'Accademia è lo strumento attraverso cui il Teatro intercetta i suddetti fondi per attuare le proprie strategie di settore).

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, il Bilancio 2017 dell'Associazione chiude con un avanzo utili di euro 248, a fronte di una perdita di euro 169.324 registrata nel 2016.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni negli importi del fondo di dotazione (euro 29.999) e degli avanzi d'esercizio portati a nuovo (euro 23.052).



FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

I *“Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell’esercizio”* sono esposti e commentati nel paragrafo *“Valutazione dell’Organo di Gestione (Sovrintendente)”* a pagina 10

della presente Relazione sulla Gestione.



STATO PATRIMONIALE



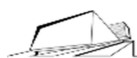
STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I. Immobilizzazioni immateriali	40.104.603	40.207.899
Ia.- Immobilizzazioni immateriali disponibili	104.603	207.899
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.580	5.852
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	101.023	202.047
Ib.- Immobilizzazioni immateriali indisponibili	40.000.000	40.000.000
1. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	40.000.000
II. Immobilizzazioni materiali	19.115.093	18.898.052
1. Terreni e fabbricati	4.990.027	5.361.254
2. Impianti e macchinari	9.860	17.519
3. Attrezzature industriali e commerciali	523.449	454.089
4. Altri beni	558.098	539.783
5. Patrimonio artistico	12.993.659	12.421.408
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	104.000
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Partecipazioni	-	-
a. In imprese controllate	-	-
b. In imprese collegate	-	-
c. In imprese controllanti	-	-
d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis. In Altre imprese	3.109	3.109
2. Crediti	-	-
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso controllanti	-	-
d. Verso altri	3.109	3.109
3. Altri titoli	-	-
4. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.222.805	59.109.061
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	38.747	34.073
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	38.747	34.073
5. Acconti	-	-
II. Crediti	2.211.450	3.319.937
1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	746.767	1.040.324
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo)	796.241	618.682
Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	587.086	1.152.658
5 ter) imposte anticipate	-	-
5 quater) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	81.356	508.273
Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Partecipazioni in altre imprese	-	-
5. Azioni proprie	-	-
6. Altri titoli	-	-
7. Crediti finanziari	-	-
IV. Disponibilità liquide	2.753.106	3.565.952
1. Depositi bancari e postali	2.748.627	3.560.854
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	4.479	5.098
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.003.303	6.919.962
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	205.232	99.284
I. Disagii di emissione ed altri oneri simili su prestiti	-	-
TOTALE ATTIVO	64.431.340	66.128.307



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)	31/12/2017	31/12/2016
A. PATRIMONIO		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	7.483.113	7.483.113
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(54.564.144)	(56.506.252)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.201	1.381.207
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(44.951.650)	(45.535.752)
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	40.000.000
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	(4.951.650)	(5.535.752)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	1.909.244	4.051.608
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	1.909.244	4.051.608
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	3.697.017	4.000.528
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.697.017	4.000.528
D. DEBITI		
1. Obbligazioni	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	2.699.540	3.111.726
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	855.508	694.850
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.844.032	2.416.876
5. Debiti verso altri finanziatori	29.901.555	30.943.696
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.047.359	1.042.141
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	28.854.196	29.901.555
6. Anticipi da Fondatori per la gestione	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6 bis. Anticipi da Clienti	17.109	92.724
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.109	92.724
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7. Debiti verso fornitori	4.637.276	4.187.866
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.637.276	4.187.866
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari:	19.317.798	15.698.841
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.960.081	7.003.356
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.357.717	8.695.484
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.495.400	3.377.472
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.495.400	2.568.948
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	808.524
14. Altri debiti:	4.443.835	5.355.855
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.443.835	5.355.855
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI (D)	62.512.513	62.768.179
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI:		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	1.264.216	843.743
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	1.264.216	843.743
TOTALE PASSIVO	64.431.340	66.128.307



CONTO ECONOMICO


Maggio Musicale Fiorentino
fondazione

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2017	31/12/2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.112.110	4.930.821
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	38.750	34.073
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	29.052.369	31.735.965
a. Contributi in conto esercizio	27.368.657	23.972.755
b. Altri ricavi	1.605.184	857.477
c. Altri proventi	78.528	6.905.732
Totale valore della produzione (A)	34.203.229	36.700.859
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326.652	219.160
7. Per servizi	10.346.705	10.602.262
8. Per godimento di beni di terzi	1.369.532	1.136.716
9. Per il personale	20.063.771	20.122.686
a. Salari e stipendi	15.122.986	15.181.815
b. Oneri sociali	4.005.181	3.969.325
c. Trattamento di fine rapporto	935.604	971.547
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	938.485	583.936
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.976	104.556
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	528.645	379.380
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	305.864	100.000
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.072	7.747
12. Accantonamenti per rischi	-	1.753.500
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	795.052	322.341
Totale costi della produzione (B)	33.874.269	34.748.349
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	328.960	1.952.509
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impresе controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e impresе sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16. Altri proventi finanziari	-	-
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da impresе controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.174	312
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti e da impresе sottoposte al controllo di queste ultime;	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti	(317.903)	(561.644)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(315.729)	(561.332)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18. Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
18. Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.231	1.391.177
22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	9.970	(9.970)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	23.201	1.381.207



RENDICONTO FINANZIARIO



Per l'esercizio 2017 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

Rendiconto Finanziario (in K€)	2017	2016
Disponibilità monetarie nette iniziali	2.871.102	(1.151.669)
Utile (perdita) dell'esercizio	23.201	1.381.207
Interessi passivi/(interessi attivi)	315.729	561.332
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(78.528)	(93.170)
Totale	260.402	1.849.369
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	934.681
Ammortamenti delle immobilizzazioni	632.621	583.936
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	66.577	66.563
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	305.864	100.000
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(370.087)	(594.200)
Definizione agevolata cartelle	-	(1.502.400)
Stralcio banche e fornitori	-	(6.812.561)
Ritrovamenti Patrimonio Artistico	560.900	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	1.195.875	(7.223.981)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	1.456.277	(5.374.612)
Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T	-	6.812.561
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.674)	(26.326)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(189.866)	1.439.481
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	565.572	65.180
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	426.917	(379.604)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	(133.677)	(2.245.867)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	3.618.957	5.243.904
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(3.901.606)	(1.004.807)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(105.948)	(7.858)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	420.472	384.264
Totale variazioni del capitale circolante netto	696.148	3.468.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.152.425	4.906.316
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(315.729)	(561.332)
(Utilizzo dei fondi)	(2.142.364)	-
Totale altre rettifiche	(2.458.093)	(561.332)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(305.668)	4.344.984
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(305.668)	4.344.984
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(473.038)	(577.769)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali / materiali	65.931	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300.171	93.170
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(106.936)	(484.599)
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti	-	57.386
Conferimento soci fondatori	-	105.000
Aumento Patrimoniale	(560.900)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(560.900)	162.386
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(973.504)	4.022.771
Disponibilità monetarie nette finali	1.897.598	2.871.102

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.266 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.





NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento.

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2017 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2017 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo **“Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)”**.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, incluso degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del “Diritto d'uso degli immobili”.

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il

diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato “Opera di Firenze”, essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi. Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce “Patrimonio indisponibile” del Patrimonio netto.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso è in fase di definizione con la Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del “Patrimonio artistico” e degli “Allestimenti scenici”, iscritti in bilancio alla voce “Altri beni”, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata.

Il “Patrimonio artistico” è costituito da opere (bozzetti - figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli “Allestimenti scenici”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisizione o di pro-



duzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I “Costumi”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d'utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai “Principi contabili n.15 – Crediti e n. 19 – Debiti” (O.I.C. – Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

Patrimonio

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del D.Lgs 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce “Patrimonio” della Fondazione è stata esposta distinguendo il “Patrimonio disponibile” dal “Patrimonio indisponibile”.

Il “Diritto d'uso degli immobili” è stato iscritto come singola e autonoma voce del “Patrimonio indisponibile”.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i “Contributi ricevuti dagli enti pubblici” sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i “Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti” sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i “Ricavi derivanti dagli abbonamenti” incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

Operazioni con parti correlate e

Accordi fuori Bilancio

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 3.580, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2016: € 5.852).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari a € 101.023, è relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell'Opera di Firenze (31.12.16: € 202.047) nel corso del 2014. Il decremento dell'esercizio è dovuto alla quota annua di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali indisponibili



Diritto d'uso degli immobili

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesima, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/17 può essere così dettagliata:

al	31.12.2017	31.12.2016
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
TOTALE	40.000.000	40.000000

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produ-

zione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2106 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiania del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.

Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2017 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2017	Fondo amm.to 1/1/2017	Valore di bilancio 1/1/2017	Incr. per acquisizioni	Decr. per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre varia- zioni (elimi- nazione per obsol.)	Decremento fondo ammortameto	Valore di bilancio 31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	27.656.564	8.758.512	18.898.052	1.033.257	(418.510)	(528.645)	(64.000)	194.938	19.115.093
Terreni e fabbricati	6.402.172	1.040.918	5.361.254	-	(402.172)	(149.586)	-	180.531	4.990.027
Impianti e macchinari	1.165.965	1.148.446	17.519	-	-	(7.659)	-	-	9.860
Attrezzature industriali e commerciali	2.054.571	1.600.482	454.089	180.168	(16.338)	(108.877)	-	14.407	523.449
Altri beni	5.508.449	4.968.666	539.783	280.838	-	(262.523)	-	-	558.098
Patrimonio artistico	12.421.408	-	12.421.408	572.251	-	-	-	-	12.993.659
Immobilizzazioni in corso e acconti	104.000	-	104.000	-	-	-	(64.000)	-	40.000

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2017 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.990.027. In data 19 giugno 2017 la proprietà del villino in via Solferino 13 è stata ceduta generando una plusvalenza patrimoniale pari a € 78.359, classificata tra gli "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

In data 27 febbraio 2018 la Direzione Patrimonio Immobiliare del Comune di Firenze ha comunicato l'intendimento dell'Amministrazione Comunale di con-

ferire alla Fondazione il complesso immobiliare ubicato nel Comune di Vernio – loc. Montepiano -, denominato "Colonia Montepiano". A seguito del completamento di tale operazione, previsto entro la fine dell'esercizio, verrà consolidato il Patrimonio della Fondazione, così come più volte sollecitato dal Commissario Straordinario per le fondazioni lirico-sinfoniche del MiBACT

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:



Bozzetti	€ 6.822.761
Figurini	€ 6.170.898
TOTALE	€ 12.993.659

Al 31.12.2016 tale voce ammontava a € 12.421.408.

Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire, in particolare, a beni oggetto di valutazione nel corso del 2017 – nella disponibilità della Fondazione grazie a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2017 inclusi nella procedura interna di valorizzazione, costituiti dall'importante nucleo di costumi e gioielli di scena - per un totale di sessantuno manufatti - donati dal mezzosoprano Ebe Stignani al Teatro Comunale nel 1966, tre cornici di manifattura fiorentina databili al XVI e XIX secolo la cui autenticità è stata riconosciuta dal Soprintendente del Museo Stibbert, bozzetti realizzati Maurizio Balò per l'opera *Così fan tutte* (Stagione Lirica 2015) e i modellini realizzati da Giacomo Manzù per l'opera *Iphigénie en Tauride* (44° Maggio Musicale Fiorentino). La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è pari a € 560.900.

La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di € 560.900 è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primaria importanza per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce "Impianti e Macchinari" è pari a € 9.860 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2016 era di € 17.519.

La voce "Attrezzature", che ammonta a € 523.449, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2016 era di € 454.089.

La voce "Altri beni" è così composta:

Strumenti musicali	€ 94.116
Scene	€ 434.651
Costumi	€ 29.331
TOTALE	€ 558.098

Al 31.12.2016 tale voce era pari a € 539.783.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi allestimenti scenografici per le opere *Die Zauberflöte* di W.A.Mozart, *Idomeneo* di A. Mozart, *La Bohème* di G.Puccini, *La Cenerentola* di G. Rossini, *La Tosca* di G.Puccini e *La Rondine* di G.Puccini.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell'apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %
Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette "Immobilizzazioni materiali" non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a € 40.000 è costituita dal valore di una coproduzioni realizzata con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia per l'opera *Alceste* di Cristoph Willibald Gluck che sarà rappresentata a Firenze nella stagione 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 pari a € 3.109 è relativo alla sottoscrizione di n. 100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Prodotti finiti e merci

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 38.747 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.16 € 34.073). Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle ri-



manenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI

L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 746.767, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	€ 1.332.082	€ 1.491.476
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 296.600	€ 124.900
TOTALE	€ 1.628.682	€ 1.616.376
Fondo svalutazione	(€ 881.915)	(€ 576.052)
TOTALE	€ 746.767	€ 1.040.324

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da sponsorizzazione, da merchandising, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Crediti verso Fondatori

Pari a € 796.241, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, contro € 618.682 nel 2016. I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

al	31.12.2017	31.12.2016
Associazione dipendenti MMF	31.122	31.122
Baldassini & Tognozzi SpA	118.734	118.734
Comune di Firenze	500.000	496.682
Città Metropolitana di Firenze	116.241	
Firenze parcheggi	120.000	120.000
Giunti Editore	-	100.000
Toscana Aeroporti SpA	100.000	
Università degli studi di Firenze	80.000	50.000
TOTALE	1.066.097	916.538
Fondo svalutazione	(269.856)	(297.856)
TOTALE	796.241	618.682

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio alla data del 31/12/15 e di natura

breve termine.

Crediti tributari

Pari ad € 587.086 contro € 1.152.658 del 2016, costituiti da credito IVA, al netto del fondo svalutazione crediti per € 97.818 (31.12.16 € 97.818).

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

Crediti verso Altri

Tale voce pari a € 81.356 (31.12.16 € 508.273) comprende:

al	31.12.2017	31.12.2016
Cr. diversi per debiti giudiziali	164.142	187.685
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	21.720	16.101
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	12.989	379.716
Crediti per depositi cauzionali	77.421	91.687
TOTALE	276.272	675.189
Fondo svalutazione crediti diversi	(194.916)	(166.916)
TOTALE	81.356	508.273

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto iscritti in bilancio alla data del 31/12/15 e di natura a breve termine

Fondo svalutazione crediti

Ammonta complessivamente a € 1.444.505.

(al 31/12/2016 € 1.138.642).

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'analisi particolareggiata di ciascun credito in contenzioso e di quelli scaduti non in contenzioso, stimandone per ciascuno di essi l'eventuale percentuale di non recuperabilità del credito medesimo.

Il fondo è stato incrementato di € 305.864 per tenere conto di presumibili perdite su crediti singolarmente individuati.

Disponibilità liquide

Al 31.12.2017 ammontano a € 2.753.106, e € 3.565.952 al 31.12.2016.

La voce è composta da:

al	31.12.2017	31.12.2016
Denaro e valori in cassa	4.479	5.098
Depositi bancari e postali	2.748.627	3.560.854
TOTALE	2.753.106	3.565.952

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/17 tengono conto, tra l'altro, del pagamento della terza e quarta rata relative al contratto di finanziamento stipulato con Il MIBACT pari a € 201.241, della seconda e terza rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, del pagamento della seconda e terza rata della transazione fi-



scale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767 nonché delle prime tre rate relative alla procedura di “Definizione agevolata”, di cui all’at. 6 del D.L. - n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) pari a € 1.924.475.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /Mibact, alla transazione fiscale ed a quella della definizione agevolata si veda i commenti a “Debiti verso altri finanziatori”, “Debiti tributari” e “Debiti verso istituti di previdenza” delle voci del passivo.

A garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per € 25.950.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell’art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014), la Fondazione ha rilasciato all’istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un’annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l’anno 2017 è stato pari a € 1.266.456.

Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2016 sono indicati pari a € 205.232 (al 31.12.16 € 99.284).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio dei canoni di locazione di un magazzino utilizzati per la conservazione degli allestimenti scenici per un importo pari a € 25.678, da quote di servizi e di assicurazione per € 148.336 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell’immobile denominato “Colonia il Lago” in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.218.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio

La voce “Patrimonio netto” della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio alla data del 31/12/16, negativo per un importo pari a € 45.535.751, è composto dall’importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell’esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244, pari a +€ 1.378.293, dall’accantonamento a riserva patrimoniale dell’utile dell’esercizio 2006, pari a +€ 2.106.000, dalle

perdite d’esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dall’utile d’esercizio del 2015 e del 2016 portati a nuovo pari a -€ 56.506.251, dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato “Teatro Goldoni”, posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, al quale, a seguito della perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal

Tribunale di Firenze, è stato attribuito il valore di +€ 6.000.000, dall’apporto a patrimonio della vendita dell’immobile conferito dalla Regione Toscana pari a € 105.000 e dall’utile dell’esercizio 2016 pari a € 1.381.207.

Il Patrimonio netto dell’esercizio 2017 risente della contabilizzazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l’importo di € 560.900. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultimi componenti del patrimonio si veda il commento “Immobilizzazioni materiali” della voce dell’attivo.

L’utile dell’esercizio 2017 è di € 23.201 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/17 è negativo per l’importo di - € 44.951.650.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2017:

Descrizione	Importo	Importo
Patrimonio netto al 31/12/2016		(5.535.751)
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(45.535.752)	
Utile esercizio 2017		23.201
Patrimonio netto al 31/12/2017		(4.951.650)
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(44.951.650)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d’uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d’uso si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archivia-



zione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l'errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze – relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell'interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi “beni di interesse culturale” e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce “Patrimonio Artistico” del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di un esperto, storico dell'arte e iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell'importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*.

In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all'alienazione dei beni.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2017	31.12.2016
Fondo per rischi e oneri	1.664.825	3.777.417
Fondo integrazione monetaria ex dipendenti	244.419	274.192
TOTALE	1.909.244	4.051.608

Il Fondo per rischi ed oneri registra un decremento di € 2.112.592 legato principalmente alla chiusura delle due procedure di esuberi ex art 4 e 24 co. 2 L. 223/1991 e alla conclusione di cause di lavoro sorte nell'esercizio 2016 il cui accantonamento, precedentemente iscritto, è risultato parzialmente eccedente generando una componente positiva di bilancio pari a circa € 200.000 rilevata nel valore della produzione (voce A 5 “Altri ricavi e proventi”). La diminuzione del fondo inoltre risente anche della chiusura della controversia per il riconoscimento di malattia professionale avviata da ex dipendenti della Fondazione nei confronti della Fondazione e del Comune di Firenze. Senza alcun riconoscimento delle reciproche pretese, ma solo al fine di evitare i costi e le incertezze di un istaurando giudizio, in data 08/01/18, con la firma di un verbale di conciliazione in sede sindacale, si è giunti alla determinazione di definire ogni controversia ed ogni pretesa, anche solo potenziale, mediante il pagamento a

saldo e stralcio di qualsiasi richiesta risarcitoria e/o restitutoria, mediante il pagamento di un importo il cui valore è stato ampiamente coperto con l'accantonamento già in essere che si è rivelato eccedente per l'importo € 480.188, rilevato tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 “Altri ricavi e proventi”). La transazione esclude ogni altra possibile azione di ulteriore rivalsa sia nei confronti della Fondazione sia nei confronti del Comune di Firenze.

Alla data del 31/12/17 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 630.949, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 817.812 dall'importo da corrispondere agli ex dipendenti della Fondazione e legato alla conciliazione in sede sindacale della controversia a titolo di malattia professionale; per € 216.064 a copertura di cause legali sorte nel 2016 e non ancora concluse alla chiusura dell'esercizio.

In sintesi, nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 2.112.592 e non è stato incrementato.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2016 ammontava a € 274.192, è stato utilizzato per € 29.773; al 31/12/17 ammonta a € 244.419.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1.1.2017	€ 4.000.528
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 66.576
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (317.191)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (52.896)
Saldo al 31.12.2017	€ 3.697.017

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.17, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.551.478.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il “Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta “riforma” la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico “B9c”) ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul “Trattamento di fine rapporto” ai sensi della Legge di



conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono pari a € 2.699.540. Nel 2016 erano pari a € 3.111.726.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017.

Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/17 si configura come segue:

Banca CR Firenze	1.569.070
Banca Carige	868.530
Banca Chianti Fiorentino	261.940
TOTALE	2.699.540

Con le banche creditrici della Fondazione (Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Banca Chianti) si sta negoziando una ulteriore dilazione delle condizioni di pagamento.

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2017 pari a € 29.901.555.

(al 31/12/2016 € 30.943.696).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 25.517.383 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.426.313, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Anticipi da clienti

Al 31/12/2017 pari a € 17.109 (al 31/12/2016 € 92.724)

La voce in particolare è costituita da introiti ricevuti da clienti per servizi da erogare alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2017, a € 4.637.276, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2016 erano pari a € 4.187.866. La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Debiti tributari

Al 31.12.2017 pari a € 19.317.798 (al 31.12.2016 € 15.698.841).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/17, il debito ammonta a € 8.695.484.

Inoltre la voce Debiti Tributari comprende l'I.R.P.E.F. 2016 non versata pari a € 5.404.343 con le relative sanzioni e interessi pari a € 237.573 e l' I.R.P.E.F. 2017 non versata pari € 4.776.159 con le relative sanzioni e interessi pari a € 204.239.



Sono in corso con l'Agenzia delle Entrate azioni volte a definire una nuova proposta di transazione fiscale che avrà ad oggetto sia le ritenute per gli anni 2014 e 2015 che quelle per gli anni 2016 e 2017. Ferma l'integrale debenza del tributo, ne verrà chiesta la rateazione in 15 annualità, in modo da ottenere una più lunga dilazione del pagamento delle ritenute per il 2014 e il 2015, già oggetto di transazione, ed un congruo scadenziamento di quelle per il 2016 e 2017. Si ipotizza di richiedere la disapplicazione degli interessi e delle sanzioni o quanto meno per quest'ultime l'applicazione di quelle ridotte al 3,75%, con previo versamento di una prima rata di maggiore entità. L'ammontare delle sanzioni ridotte è stato accantonato per € 204.239 come in precedenza evidenziato.

La nuova proposta di transazione fiscale che la Fondazione si appresta a presentare è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Indirizzo del 17 aprile u.s.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31.12.2017, a € 1.495.400 (€ 3.377.472 al 31/12/16). Il decremento, nell'esercizio 2017, dei debiti verso gli istituti di previdenza è legato all'adesione, con apposita dichiarazione inviata in data 30 dicembre 2016, alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L.- n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) in relazione alle cartelle di pagamento Equitalia inerenti a contributi Inps/ex-Enpals ed INAIL iscritti a ruolo negli anni 2013 e 2014. L'adesione alla "definizione agevolata" ha comportato per la Fondazione un risparmio di € 1.502.400, derivante dalla possibilità di estinguere le predette pendenze in cinque rate, che sono scadute per una quota equivalente al 70% (pari a € 1.924.475) del totale nell'anno 2017 mentre per il restante 30% (pari a € 824.777) scadranno nell'anno 2018, senza corrispondere le somme pretese dagli Enti creditori a titolo di sanzioni né il connesso aggio di riscossione.

Inoltre i debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative al mese di dicembre al netto dell'acconto INAIL e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute. La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli sorti nel 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Altri debiti

Sono pari a € 4.443.835 contro € 5.355.855 al 31.12.2016.

La composizione della voce è la seguente:

al	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso dip. per retr. mese dicembre	780.786	983.800
Debiti verso dip. per mensilità differite	1.003.315	978.852
Debiti verso dip. per ferie maturate e non godute	244.943	306.958
Debiti verso personale scritturato	2.133.311	2.716.399
Debiti diversi	281.480	369.846
TOTALE	4.443.835	5.355.855

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2017, a € 2.133.311, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2016 erano pari a € 2.716.399.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti verso il personale scritturato registrano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente pari a - € 583.088 legato principalmente all'attenzione data dalla Fondazione a questa particolare tipologia di debiti che durante nell'esercizio sono stati oggetto di un attento monitoraggio finanziario al fine di aggredire gradualmente l'esposizione debitoria pregressa-

I debiti diversi ammontano, al 31.12.17, a € 281.480, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre, quelli verso il Collegio dei Sindaci ed in particolare il debito residuo pari a € 210.240 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un esponente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2017	31.12.2016
Risconti per abbonamenti e biglietti	1.098.418	799.532
Risconto per erogazioni liberali	138.355	14.200
Risconto per servizi diversi	16.405	27.833
Rateo per spese consumi energia/telef.	11.038	2.178
TOTALE	1.264.216	843.743

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 1.098.418 (anno 2016 € 799.532) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2017 delle manifestazioni programmate nell'anno 2018. L'incremento del risconto per abbonamenti e biglietti pari a € 298.886 è legato rispetto allo scorso anno sia all'annuncio della programmazione con



largo anticipo con una strategia dell'offerta articolata a moduli che ad un progetto culturale vario e complesso con un'ampia proposta di opere e un ricchissimo cartellone di musica sinfonica che ha favorito la crescita delle vendite per il 2018.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-17 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 382.217 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 103.872.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2017	31.12.2016
Garanzie prestate		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	3.658.573	2.645.105
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	3.658.573	2.645.105
Garanzie ricevute		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	515.919	432.469
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	28.000
- Beni regionali in c/ vendita	352.630	352.630
	868.549	813.099
TOTALE	4.527.122	3.458.204

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono al periodo 2018-2023.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Tra le novità introdotte dal D.lgs 139/2015 e recepite nell'art. 2425 c.c. in tema di predisposizione degli schemi di bilancio vi è l'eliminazione della sezione destinata a raccogliere le componenti straordinarie del conto economico con la conseguente necessità di riallocare le citate componenti nel valore e nei costi della produzione.

Analoghe considerazioni riguardano gli accantonamenti per rischi e oneri. A tal proposito il principio contabile OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*, dicembre 2016) conferma che gli accantonamenti debbano essere iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle classi pertinenti, dovendo, anche in questo caso, prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Le voci B12 e B13, dunque, saranno utilizzate solo in via residuale.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 5.112.110 e si riferiscono:

	2017	2016
Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti	4.142.007	4.128.696
Ricavi da coproduzioni	14.562	9.702
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie e merchandising	40.468	121.719
Ricavi da incisioni e trasmissioni televisive	7.700	11.000
Ricavi da pubblicazioni e programmi	86.429	95.837
Ricavi per manifestazioni fuori sede	49.400	117.860
Ricavi per tournée	412.700	227.500
Ricavi per sponsorizzazioni	350.844	319.000
Altri ricavi minori	-	-
Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito	(104.551)	(104.411)
Riclassifica sopravvenienze attive	112.556	7.194
Riclassifica sopravvenienze passive	(5)	(497)
Riclassifica accantonamenti	(2.779)	(2.779)
TOTALE	5.112.110	4.930.821

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 4.142.007 da cui vanno detratte le commissioni (€ 104.551); non includono vendite relative alla stagione 2018 che ammontano a € 1.098.418 come evidenziato nei risconti passivi.

I proventi da coproduzioni ammontano a € 14.562 (€ 9.702 al 31/12/16) e sono relativi in particolare ad un evento che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica per il recital *Murray Perahia* del 09/03/17.

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie registrano un decremento di € 81.251 rispetto all'esercizio precedente legato in particolare alla nuova organizzazione della



promozione e commercializzazione degli spazi pubblicitari che la Fondazione si è data nel secondo semestre dell'anno e che produrrà risultati attesi nel medio periodo.

I ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive ammontano a € 7.700 contro gli € 11.000 registrati nel precedente esercizio. La voce di ricavo si riferisce ai contratti stipulati con la RAI per la cessione di diritti di diffusione radiofonica di opere e concerti.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 86.429 (€ 95.837 al 31.12.16). Rispetto all'esercizio precedente si registra la tenuta di questa tipologia di ricavi legata in particolare alla ridefinizione dei prodotti ed ai nuovi canali di vendita.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 49.400 (€ 117.860 al 31.12.16). L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti realizzati in particolare con l'Associazione Mascarà, l'Associazione Festival "Omaggio all'Umbria", Confindustria Firenze, l'Associazione Muse, Pera per Santa Maria Novella e con la Scuola di Musica di Fiesole.

I ricavi per le tournée all'estero ammontano a € 412.700 (€ 227.500 al 31.12.16) e sono stati realizzati grazie all'esecuzione di due recite dell'opera "L'italiana in Algeri" di G. Rossini (9 e 12/02/17) e un concerto con coro e orchestra del Maggio Musicale Fiorentino presso la Royal Opera House Muscat in Oman (11/02/17).

I ricavi da sponsorizzazioni per € 350.844 (€ 319.000 al 31.12.16) sono originati quasi esclusivamente dal contributo fornito da ENI S.p.A. (€ 300.000) che ha assunto per il periodo 2016-2018, il ruolo di main sponsor della Fondazione e dal contributo della Qatar Airways (€ 38.050) per l'evento "Il Flauto Magico" 23-29/3/17.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 38.750 (€ 34.073 al 31.12.16). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 38.750 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

- Contributi in conto esercizio € 27.368.657 (anno 2016 €

23.972.755). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 24.918.318 come da elenco di seguito indicato:

	2017	2016
Basilichi S.p.A.	100.000	100.000
Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Città Metropolitana	1.700.000	
ENEL S.p.A.	500.000	500.000
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.000.000	1.000.000
Ferragamo S.p.A.	50.000	50.000
Giunti Editore		100.000
Guccio Gucci S.p.A.	104.000	104.000
Publiacqua S.p.A.	100.000	100.000
Regione Toscana	3.200.000	2.839.000
Stato	15.518.318	13.961.864
Toscana Aeroporti S.p.A.	100.000	100.000
Toscana Energia S.p.A.	50.000	50.000
Unicoop s.r.l.	100.000	100.000
Università di Firenze	40.000	10.000
	27.062.318	23.514.864
Altri	299.774	457.891
Riclassifica sopravvenienze attive	6.564	-
TOTALE	27.368.657	23.972.755

Il contributo dello Stato, pari a € 15.518.318 comprende la quota FUS 2017 per un importo pari a € 13.554.278, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 138.517 e quella relativa alle risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.825.523; l'erogazione di tali contributi è avvenuta nel 2017.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2014) per l'importo di € 19.974, e i contributi dei soci privati per € 279.800.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio è pari a € 27.368.657, rispetto al 2016 che è di € 23.972.755 registra un incremento di € 3.395.902 dovuto, quanto a - € 224.290 a minori contributi dei soci privati, a + € 1.559.192 a un maggiore contributo dello Stato legato in particolare alla L. 232/2016, a + € 361.000 a un maggiore contributo della Regione Toscana e a + € 1.700.000 al nuovo contributo della Città Metropolitana.

Gli "Altri ricavi" pari a € 1.605.184 comprendono le poste relative al noleggio di materiali teatrali per € 107.479, i rimborsi da istituti previdenziali per € 64.174, i proventi bar per € 16.900, recupero costi per € 79.000, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 49.986, proventi diversi per € 18.239 e i proventi da eventi pari a € 589.218, voce quest'ultima significativa del progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per mani-



festazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente della parziale eccedenza del fondo rischi che ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 680.188. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultima componenti dei ricavi si veda il commento "Fondo per rischi e oneri" della voce dell'passivo.

Di seguito la riclassifica "Altri ricavi":

	2017	2016
Riclassifica sopravvenienze attive	680.188	50.209
Riclassifica sopravvenienze passive		(4.500)

Gli "Altri proventi", pari a € 78.528 (anno 2016 € 6.905.732) sono costituiti da:

	2017	2016
Plusvalenze su cessioni cespiti	78.528	93.171
Rinegoziazione debiti con Istituti di credito (L. 112/13)		6.812.561

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 326.652 (€ 219.160 nel 2016) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 224.197 (€ 154.000 esercizio precedente), di costumi per € 35.095. Il rimanente importo, pari a € 64.176, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nell'esercizio 2017 sono stati patrimonializzati gli allestimenti e costumi di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *Die Zauberfloete* di W.A.Mozart, *Idomeneo* di A. Mozart, *La Boheme* di G.Puccini, *La Cenerentola* di G. Rossini, *La Tosca* di G.Puccini e *La Rondine* di G.Puccini.

La voce "Costi per acquisti di materie prime risente della riclassifica per:

ANNO 2017

Riclassifica sopravvenienze passiva	3.184
-------------------------------------	-------

ANNO 2016

Riclassifica sopravvenienze attive	(204.679)
Riclassifica accantonamenti rischi	194.917

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2017	2016
Costi per gli scritturati	5.499.640	5.451.987
Servizi professionali	367.159	537.715
Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e ODV	33.454	18.073
Canoni per utenze	917.383	1.190.113
Trasporti e facchinaggi	387.120	319.696
Pulizia locali	239.874	238.696
Spese per manifestazioni e tourn�e:		
- Attivit� in Italia	13.524	3.481
- Tourn�e	69.007	31.735
Premi assicurativi	125.770	124.530
Manutenzione locali e impianti	829.650	797.776
Sicurezza e Prevenzione	374.052	416.829
Ufficio Marketing e Fundraising	695.040	1.262.559
Altri	819.622	689.273
Riclassifica sopravvenienze attive	(73.651)	(836.381)
Riclassifica sopravvenienze passive	49.061	127.798
Riclassifica accantonamenti rischi		228.382
TOTALE	10.346.705	10.602.262

La voce Costi per gli scritturati   pari a € 5.499.640 contro € 5.451.987 del 2016. I costi degli scritturati non registrano significativi aumenti sebbene le linee strategiche della Fondazione hanno da un lato aumentato la qualit  artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio del teatro, e dall'altro incrementato ulteriormente l'attivit  produttiva.

L'esercizio 2017 risente di un aumento dell'attivit  produttiva rispetto all'esercizio precedente arrivando a 278 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 1.960,50), contro le 258 del 2016 (punti raggiunti 1.605).

La voce Servizi professionali   pari a € 367.159 contro € 537.715 del 2016. Il valore dei costi, rispetto all'anno 2016, rileva un decremento di € 170.556 legato in particolare alla chiusura a met  dell'esercizio 2017 dell'attivit  connessa con l'implementazione del modello di reporting e controllo di gestione.

La voce Compensi/indennit /rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza   pari a € 33.454 contro € 18.073 del 2016. L'incremento di questa voce   legato alla nomina dell'Organismo di Vigilanza della Fondazione (ex d.lgs n.231/2001).

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori   onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto "Norme in materia di contenimento della spesa pubblica" rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali pu  essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuit  dell'incarico, in quanto l'attivit  svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura



prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo. La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta.

Con decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 dicembre 2017, Rep. N. 533 sono stati individuati nuovi criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche che tengono conto della rilevanza e autonomia delle stesse fondazioni, nonché della professionalità, dell'esperienza, dell'impegno richiesti dalla natura dell'incarico, del rilievo e della responsabilità della funzione svolta. I compensi determinati secondo il su citato decreto interministeriale dovranno essere approvati dal Consiglio di Indirizzo di ciascuna fondazione e sono riconosciuti per tutta la durata del mandato dei componenti dei Collegio dei revisori dei conti.

La voce Canoni per utenze pari a € 917.383 contro € 1.190.113 del 2016 registra un decremento di € 272.730 legato in particolare ad una attenta gestione degli impianti e alle migliori condizioni economiche che la Fondazione è riuscita ad ottenere con i nuovi gestori non potendo subentrare direttamente nei contratti in essere del Comune di Firenze che per l'esercizio 2015 e 2016 si era fatto carico di tutte le spese delle utenze dell'Opera di Firenze detraendole dall'ammontare del contributo ordinario.

La Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta in data 22/01/16 rileva che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

La voce Trasporti e facchinaggio pari a € 387.120 registra un incremento di € 67.424 rispetto ai costi dell'esercizio 2016, pari a € 319.696, legato in particolare al progetto Maggio Metropolitano i cui eventi si sono svolti in specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano e all'aumento dell'attività produttiva che ha caratterizzato

l'esercizio 2017.

Le voci di spesa Attività in Italia pari a € 13.524 e quella Tournée pari a € 69.007 evidenziano come questo tipo di attività è realizzata in equilibrio economico e, nel caso specifico, con risultati positivi per la Fondazione. I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.

La voce Manutenzione locali e impianti pari a € 829.650 registra un lieve incremento di € 31.874 e pertanto in linea con quella dell'esercizio 2016 pari a € 797.776.

La voce Ufficio Marketing e Fundraising pari a € 695.040 contro € 1.262.559 del 2016 registra un decremento di € 567.519. Tale decremento è legato in particolare allo sviluppo di nuovi approcci strategici all'integrazione delle attività di marketing del teatro che ha portato ad una più ottimale pianificazione e razionalizzazione dei costi destinando i *savings* a iniziative incrementali dell'attività di vendita.

La voce residuale Altri dei Costi per servizi pari a € 819.622 contro € 689.273 del 2016 registra un incremento di € 130.300 legato, in particolare, ai rimborsi spese connessi alla gestione del Teatro Manzoni di Pistoia, dove per celebrare la Città Capitale italiana della Cultura per il 2017, il Maggio ha messo in scena l'opera "Idomeneo" di Mozart, (aprile-maggio), ai costi per servizi di assistenza legale e ai costi di servizi per la certificazione del bilancio.

La voce Costi per servizi risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 73.651 relative in particolare a rettifiche di costi del precedente esercizio.

La riclassifica delle sopravvenienze passive pari a € 49.061 è relativa in particolare a componenti di esercizi precedenti non quantificabili all'atto della chiusura dei rispettivi bilanci e relativi in particolare a consumi di utenze la cui puntuale definizione è intervenuta nell'esercizio 2017.

Si segnala che con la certificazione del bilancio dell'esercizio 2016 è venuto a scadere l'incarico di revisione e certificazione del bilancio affidato alla società RSM (ex PKF). Il Collegio dei Revisori ha valutato positivamente l'attività svolta dalla società RSM e ha chiesto a primarie società del settore di presentare un'offerta economica, sulla base della quale formulare una proposta al Consiglio di Indirizzo. L'unica società che ha rimesso la propria offerta e che risponde pienamente alle esigenze della Fondazione ed è congrua per quanto attiene all'aspetto economico è la società KPMG S.p.A.

Come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, si rileva che la voce "Costi per servizi" comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti pari a € 24.000.



Nell'esercizio 2017 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Inoltre come da deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale di Firenze il 4/4/16 e n. 32 del 29/5/17 e da attestazione rilasciata dall'organo di controllo della Fondazione in data 01/02/18 e 11/04/18, quest'ultima integrativa della precedente, nell'esercizio 2017 la Fondazione ha ampiamente rispettato le riduzioni di spesa, rispetto al 2015, richieste dalla citata delibera comunale:

- del 20% per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- del 25% per studi e consulenze;
- del 50% per rappresentanza;
- del 50% per missioni/trasferte (trasporto, alloggio, vitto etc), con esclusione di quelle effettuate per tournée artistiche, per le quali devono comunque essere rispettati i limiti di spesa individuali previsti per il personale comunale;
- del 100% per sponsorizzazioni di attività di soggetti terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

	2017	2016
Noleggio materiale teatrale	779.531	575.868
Diritti d'autore	104.149	146.828
Fitto teatri per attività decentrata	170.002	122.819
Fitto magazzini	278.451	344.635
Altri	37.141	12.000
Riclassifica sopravvenienze attive	(102)	(149.351)
Riclassifica sopravvenienze passive	360	12.583
Riclassifica accantonamenti rischi		71.334
TOTALE	1.369.532	1.136.716

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto, fitto teatri per attività decentrate e fitto per magazzini destinati alla conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi della Fondazione

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 779.531 contro € 575.868 del 2016. L'incremento dei costi pari a € 203.663 è legato all'aumento dell'attività produttiva ed ai costi per il noleggio delle strutture logistiche necessarie alla realizzazione degli eventi della stagione estiva che ha compreso 4 titoli d'opera nel Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 104.149 contro € 146.828 del 2016. Il *trend* annuale di questa voce è legato alla programmazione artistica che può comprendere o meno opere /concerti di autori sotto tutela gestione/SIAE.

Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione dei balletti *La Bella Addormentata* (13.458) e *Hamburg Ballett* (16.204) opere *Idomeneo* (€ 6.789), *La Cenerentola* (7.958), *L'Historie du Soldat* (4.578), dei concerti *The Lord of the Rings 2° episodio* (4.726).

I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/17 pari a € 278.451 contro € 344.635 del 2016. Il decremento di questa voce è legato alla chiusura in data 31/01/17 del contratto di affitto di uno dei due depositi che la Fondazione aveva preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi. Il canone annuale di affitto dell'immobile rimasto in locazione è pari a € 270.000.



La consistenza del personale in servizio nell'anno 2017 è la seguente:

COSTI PER IL PERSONALE

Categorie personale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Dirigenti / Contratti professionali apicali	-	5,91	5,91	7,53
Quadri / Funzionari A e B	8,00	8,00	16,00	16,06
Impiegati amministrativi	25,97	8,02	33,99	34,36
Impiegati tecnici	40,61	5,63	46,24	47,42
Operai a tempo pieno	38,81	19,46	58,27	61,92
Operai a prestazione	-	14,83	14,83	11,20
Orchestra	81,33	19,04	100,37	101,15
Coro	69,13	11,77	80,90	80,02
Maestri Collaboratori/Coll. Artistici	4,00	5,07	9,07	7,86
Tersicorei	1,42	3,27	4,69	2,77
TOTALE	269,27	101,00	370,27	370,29

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI	2017	2016
Stipendi personale amministrativo fisso	1.156.062	1.231.446
Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale	1.493.257	1.154.412
Stipendi Prof. Orchestra fissi	4.008.258	4.311.387
Stipendi artisti Coro fissi	2.612.639	2.598.896
Stipendi Tersicorei fissi	52.007	48.548
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	201.213	200.038
Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale	746.948	564.086
Stipendi artisti del Coro a tempo determinato	409.066	410.000
Stipendi Tersicorei a tempo determinato	100.608	49.793
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale	317.208	271.889
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.529.751	1.678.234
Stipendi Operai fissi	1.213.083	1.444.761
Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale	187.310	358.001
Stipendi Operai a tempo determinato	489.564	352.883
Mensa aziendale	94.289	134.472
Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo	2.269	4.357
Straordinari Prof. Orchestra	78	-
Straordinari Artisti del Coro	112	24
Straordinari Maestri Collaboratori	40	
Straordinari Impiegati tecnici	261	2.799
Straordinari Operai	264	124
Indennità/rimborso spese missioni interno	124.105	61.071
Indennità/rimborso spese missioni estero	77.370	113.726
Retribuzione Personale di Sala e Trucco e Parruccho	318.348	258.804
Prestazioni straordinarie personale a prestazione	533	1.619
Altri costi del personale	42.169	
	15.176.812	15.251.370
ONERI SOCIALI		
Oneri previdenziali/assistenziali per personale dipendente	3.995.840	4.065.743
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro	935.829	971.546
TOTALE	20.108.481	20.288.659
Riclassifica sopravvenienze attive	(68.342)	(191.728)
Riclassifica sopravvenienze attive	23.632	25.755
TOTALE	20.063.771	20.122.686



Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14^a mensilità relativo al 2° semestre 2017 pari a € 382.217 più contributi per € 103.872;
- 2) Il premio di produzione previsto dal CCNL per € 190.345 più contributi per € 51.937;
- 3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2017 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 354.688 più contributi € 100.000;
- 4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/17 pari a € 244.943 a cui si aggiungono contributi pari a € 64.207;
- 5) Il debito per i recuperi, al 31/12/17, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 74.235, a cui si aggiungono contributi pari a € 19.031.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2017, è di € 935.829; € 971.546 nel 2016.

Il costo del Personale dell'esercizio 2017, al lordo della riclassifica delle sopravvenienze attive/passive, pari a € 20.108.481 registra un decremento di € 180.178 rispetto all'anno precedente (€ 20.288.659 anno 2016). Gli interventi di riduzione del personale introdotti con il piano di risanamento ex art. 11, L. 112/2013 hanno di fatto diminuito il numero del personale stabile ma contestualmente fatto nascere l'esigenza di assumere un maggior numero di personale a tempo determinato i cui contratti sebbene portino la consistenza del personale ad essere analoga a quella del 2016, sono stati economicamente più convenienti. Inoltre il costo del personale 2017 risente anche degli oneri legati alla cessazione del rapporto di collaborazione del Direttore Generale e del Direttore Marketing pari a € 367.000 le cui funzioni dalla data del 1° giugno sono state acquisite dal Sovrintendente.

La consistenza del personale al 31/12/17 è pari a 370 unità in linea con quella dell'anno 2016.

La voce del "Costo del personale" risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 68.342 relative a economie di anni pregressi e sopravvenienze passive per € 23.632 relative a maggiori oneri sulle mensilità differite dell'esercizio 2016.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita ad alcuni principi dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 795.052 (€ 322.341 nel 2016)

Tale voce comprende principalmente la tassa per i rifiuti per € 110.211, l'I.M.U. per € 23.452, spese legali per contenzioso con il personale per € 75.592, sanzioni per il ritardato versamento I.R.P.E.F. 2017 per € 190.795 e la quota associativa a favore dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino per € 372.000.

Inoltre la voce comprende anche i costi legati all'applicazione del principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni desumibili dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e da quello della riduzione delle

spese per consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135 per un importo pari a € 90.485.

La voce "Oneri diversi di gestione" risente anche della riclassifica di sopravvenienze attive per € 155.397 di cui in particolare € 124.720 riferite all'estinzione di debiti connessi a spese legali che sono state ridotte da uno studio legale con il quale la Fondazione a tutt'oggi rapporti di consulenza, a dimostrazione della perdurante "amicizia" e per € 30.676 relativa ad una minore perdita dell'Accademia Maggio Musicale Fiorentino dell'esercizio 2016.

Sono in corso con l'Agenzia delle Entrate azioni volte a definire una nuova proposta di transazione fiscale che avrà ad oggetto sia le ritenute per gli anni 2014 e 2015 che quelle per gli anni 2016 e 2017. Ferma l'integrale debenza del tributo, ne verrà chiesta la rateazione in 15 annualità, in modo da ottenere una più lunga dilazione del pagamento delle ritenute per il 2014 e il 2015, già oggetto di transazione, ed un congruo scadenziamento di quelle per il 2016 e 2017. Si prospetta la disapplicazione degli interessi e delle sanzioni o quanto meno per quest'ultime l'applicazione di quelle ridotte al 3,75%, con previo versamento di una prima rata di maggiore entità.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari

Ammontano a € 315.903 (€ 561.644 nel 2016), sono costituiti in particolare da interessi passivi, pari a € 86.777, sull'indebitamento bancario che ha trovato la sistemazione nel corso del 2016.

Inoltre negli oneri finanziari si registrano anche gli interessi di ammortamento per € 30.748 legati alla rateazione del piano di ammortamento Equitalia (INAIL-ex/ENPALS) che nell'esercizio 2016 è stato oggetto della procedura di "Definizione agevolata" di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016, quelli corrisposti ai fornitori ai sensi del D.Lgs n.231/02 per € 17.305, quelli legati al ritardato versamento I.R.P.E.F. 2017 per € 13.443 e a quelli di ammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 153.417.

Imposte

La voce di -€ 9.970 è relativa all'accantonamento IRAP 2016 risultato non dovuto all'atto della predisposizione della relativa dichiarazione fiscale.

La legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Le sopra descritte deduzioni hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2017.



ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi annuali deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Di seguito vengono forniti i dati di costo relativi sia alla consistenza del personale al 31/12/2017 ripartita per funzione, sia alla consistenza media del personale nel corso dell'esercizio.

	COMPENSO (€)
Consiglio di Amministrazione	0
Sovrintendente	200.000*
Collegio Sindacale	16.527
Società di revisione	24.000

* Con D.M. del 23 marzo 2017, n. 147 il Mibact ha proceduto alla nomina del nuovo Sovrintendente la cui assunzione decorre dalla data dell'11 maggio 2017.

RICLASSIFICA COMPONENTI STRAORDINARIE NEL VALORE E NEI COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2017	Sopravv. Attive 2017	Sopravv. Passive 2017	Acc.ti 2017	31/12/2017 Riclassifica	31/12/2016	Sopravv. Attive 2016	Sopravv. Passive 2016	Acc.ti 2016	31/12/2016 Riclassifica
A. Valore della produzione										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.999.559	112.556	(5)	-	5.112.110	4.926.903	7.194	(497)	(2.779)	4.930.821
2. Variazione delle rimanenze	38.747	3	-	-	38.750	-	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a. Contributi in conto esercizio	27.362.093	6.564	-	-	27.368.657	-	-	-	-	-
b. Altri ricavi	924.996	680.188	-	-	1.605.184	811.768	50.209	(4.500)	-	857.477
B. Costi della produzione										
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(323.468)	-	(3.184)	-	(326.652)	(228.922)	204.679	-	(194.917)	(219.160)
7. Per servizi	(10.371.296)	73.652	(49.061)	-	(10.346.705)	(11.082.463)	836.381	(127.798)	(228.382)	(10.602.262)
8. Per godimento di beni di terzi	(1.369.274)	102	(360)	-	(1.369.532)	(1.202.150)	149.351	(12.583)	(71.334)	(1.136.716)
9. Per il personale di cui:	(20.108.481)	-	-	-	(20.063.771)	(20.288.659)	-	-	-	(20.122.686)
a. Salari e stipendi	(15.176.812)	66.986	(13.160)	-	(15.122.986)	(15.251.369)	79.636	(10.081)	-	(15.181.815)
b. Oneri sociali	(3.995.840)	1.131	(10.472)	-	(4.005.181)	(4.065.743)	112.092	(15.673)	-	(3.969.325)
c. Trattamento di fine rapporto	(935.829)	225	-	-	(935.604)	(971.547)	-	-	-	(971.547)
10. Ammortamenti e svalutazioni di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	(559.873)	180.493	-	-	(379.380)
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	(940.409)	155.397	(10.040)	-	(795.052)	(1.777.280)	1.664.279	(66.074)	(143.266)	(322.341)
15. Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Proventi e oneri finanziari										
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	(562.631)	1.040	(53)	-	(561.644)
E. Proventi e oneri straordinari										
Sopravvenienze attive	1.096.804	(1.096.804)	-	-	0	3.285.354	(3.285.354)	-	-	0
Sopravvenienze passive	(86.282)	-	86.282	-	0	(237.259)	-	237.259	-	0
Accantonamento ai fondi	-	-	-	-	0	(640.679)	-	-	640.679	0
TOTALE VOCI RICLASSIFICATE	1.010.522	(1.096.804)	86.282	0	0	2.407.416	(3.285.354)	237.259	640.679	0



Consistenza del personale al 31/12/2017

	DOTAZIONI ORGANICHE ¹	CONTRATTI T.I. ²	CONTRATTI T.D. ³	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. ⁴	TOTALI UNITÀ ⁵	TOTALE COSTI ⁶
Professori d'orchestra	115	89	21	-	110	6.437.052
Artisti del coro	98	74	11	-	85	4.141.469
Maestri collaboratori	2	4	4	-	8	532.992
Ballo	43	1	-	-	1	210.871
Impiegati amm.vi	53	32	10	2	44	2.181.090
Dirigenti	4	-	3	-	3	943.694
Tecnici-Operai	131	82	85	-	167	5.363.330
Collaboratori professionali	7	-	-	2	2	162.080
TOTALI	453	282	134	4	420	19.972.578
Mensa aziendale						93.734
Altri costi del pers.						42.169
TOTALI	453	282	134	4	420	20.108.480

Consistenza media del personale 2017

	DOTAZIONI ORGANICHE ¹	CONTRATTI T.I. ²	CONTRATTI T.D. ³	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. ⁴	TOTALI UNITÀ ⁵	TOTALE COSTI ⁶
Professori d'orchestra	115	81,33	16,34	2,70	100,37	6.437.052
Artisti del coro	98	69,13	11,77	-	80,90	4.141.469
Maestri collaboratori	2	4,00	5,07	-	9,07	532.992
Ballo	43	1,42	3,27	-	4,69	210.871
Impiegati amm.vi	53	30,97	10,02	2,00	42,99	2.181.090
Dirigenti	4	-	3,91	-	3,91	943.694
Tecnici-Operai	131	82,42	43,92	-	126,34	5.363.330
Collaboratori professionali	7	-	-	2,00	2,00	162.080
TOTALI	453	269,27	95,27	6,70	370,27	19.972.578
Mensa aziendale						93.734
Altri costi del pers.						42.169
TOTALI	453	269,27	95,27	6,70	370,27	20.108.480

1. Dotazioni organiche approvate dall'Autorità vigilante
2. Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato
3. Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato
4. Contratti di collaborazione professionale autonoma
5. Unità totali per funzione
6. Totale costi del personale



RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione
attraverso la capacità di reperire risorse

Valore della produzione	34.203.229 €
Contributi in conto patrimonio	560.900 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	-15.518.318 €
Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni	-
TOTALE A	19.245.811 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS e L. 388/00)	15.518.318 €
TOTALE B	15.518.318 €
RAPPORTO TOTALE A/B	1.24

Il rapporto A/B si decrementa, rispetto a quello dell'esercizio 2016 (1,64), dello 0,40



RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta

a) Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto, concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

Nel 2017 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha programmato un'attività ampia e articolata, come descritto in dettaglio nella relazione artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso, votato al rilancio della Fondazione anche in ambito internazionale.

Per ciò che attiene alla strategia dell'offerta, vale la pena segnalare l'articolazione a moduli, distinti in **Festival, Stagione** (invernale ed estiva) e **Altre attività**. Nell'insieme della programmazione, punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il **Festival del Maggio Musicale Fiorentino**, che nel 2017 ha festeggiato la sua ottantesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, ha coinvolto direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

Inoltre, l'**annuncio della programmazione con largo anticipo** (un anno per il Festival) ha permesso rispetto al passato l'incremento delle vendite di pacchetti ai turisti, la partecipazione a fiere internazionali e un capillare lavoro di marketing sul territorio con evidenti ricadute positive sul brand del Teatro del Maggio e sulla capacità di **attrarre turismo culturale**.

In particolare, il finanziamento da parte della Città Metropolitana di Firenze del **Maggio Metropolitano** ha permesso la programmazione di circa 100 eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini di Firenze e dai luoghi teatrali deputati. Un progetto di marketing territoriale che, nel solco della tradizione della Fondazione, ha coinvolto migliaia di cittadini residenti e turisti in un territorio specifico, ricco di storia e vivacità culturale, diffondendo cultura e avvicinando nuovo pubblico alla musica.

Questo approccio volto al coinvolgimento di nuovo pubblico, variegato ed eterogeneo, composto sia da appassionati sia da persone che mai hanno frequentato il Teatro, da adulti e giovani studenti, fiorentini e stranieri, si è concretizzato in un'offerta composita. Per gli spettacoli lirici, se da una parte si è dato ampio spazio a riprese e nuovi allestimenti di opere di repertorio (*Don Carlo, Die zauberflote, La traviata, L'elisir d'amore, Madama Butterfly, La cenerentola, La sonnambula, La Bohème, Tosca,*

Il barbiere di Siviglia), dall'altra si sono riproposte opere come *Faust, La rondine, Idomeneo*, altre di rara esecuzione come *Didone abbandonata* o prime rappresentazioni come *L'Histoire du soldat, Il viaggio di Roberto, Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in facci, The WAM Game e Il giuocatore*.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata realizzata grazie alla proposta di cicli. Quello di maggiore impegno è riferito a **Wolfgang Amadeus Mozart** (41 sinfonie), cominciato lo scorso anno e che sarà presente anche nei prossimi, che ha coinvolto direttori esperti del repertorio barocco e classico per esplorare il lavoro di Mozart partendo da un punto di vista precedente. Hanno preso poi avvio a febbraio il ciclo dedicato a **Richard Strauss**, che Fabio Luisi intende dirigere per intero nei prossimi anni, e a ottobre il ciclo **Dmitrij Šostakovič**, che porterà al Teatro del Maggio entro il 2018 l'integrale delle sinfonie.

Sempre seguendo l'obiettivo della commistione dei generi volta a coinvolgere nuovo pubblico, sul fronte dei concerti, sul palcoscenico del Mandela Forum, sono andati in scena gli ultimi due episodi della saga **Il signore degli anelli** (entrambi i titoli prime esecuzioni italiane). La proiezione del film in lingua originale è avvenuta con sottotitoli in italiano e colonna sonora eseguita dal vivo con l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino.

Il 2017 si è caratterizzato anche per il ritorno della grande danza con l'**Hamburg Ballett** a marzo, l'ospitalità a luglio del gala **Roberto Bolle and Friends** e da dicembre è cominciato un percorso con Balletto di Toscana Junior, fondato e diretto da Cristina Bozzolini, che ha avuto come prima tappa **La bella addormentata**, nuova coreografia del celeberrimo e amatissimo balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Nel 2017 il Maggio Musicale Fiorentino è andato in tournee in Oman con due produzioni messe in scena alla Royal Opera House Muscat. Una dimostrazione di come le attività della Fondazione continuino a suscitare interesse e riconoscimenti anche fuori dai confini nazionali.

b) Inserimento nei programmi annuali di attività artistica di opere di compositori nazionali:

1) Esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti

- Leonardo Vinci, **Didone abbandonata**, prima rappresentazione in



Maggio Musicale Fiorentino

fondazione

tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;

- Antonio Salieri, **La scuola de' gelosi**, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
- Luigi Cherubini, **Il giuocatore**, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi, Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci;
- Antonio Salieri, **Armida**, ouverture;
- Luigi Boccherini, **La casa del diavolo** op. 12;
- Marco da Gagliano, **Elizabeth Zachariae - Sancte Johannes ora pro nobis** per coro a 6 voci;
- Filippo Vitali, **Gaudent in coelis** per doppio coro a 8 voci.

2) Esecuzione di composizioni di musica contemporanea

- Stefano Bollani, **Concerto azzurro**, prima esecuzione assoluta;
- Ivan Fedele, **Syntax** diretto da David Robertson;
- Luca Mosca, **Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra** diretto da Marco Angius;
- Paolo Marzocchi, **Il viaggio di Roberto**, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri;
- Riz Ortolani, **La Congiura, Firenze 1478**, opera musical in collaborazione con Associazione Walters Produzioni;
- **The WAM Game, il gioco di Mozart**, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Victor de Sabata, **Gethsemani**, poema contemplativo per orchestra nei 50 anni dalla scomparsa di Victor de Sabata (1892 - 1967);
- Michele dall'Ongaro, **Manuale d'esorcismo** in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Nino Rota, **Concerto per trombone e orchestra** diretto da Michele Gamba;
- Francesco Traversi, **The Titans**, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Riccardo Panfili, **Abitare la battaglia**, prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino;

- Nino Rota, **Concerto per archi** diretto da Domenico Pierini;
- Daniele Di Virgilio, **Iter ad sepulchra** diretto da Domenico Pierini;
- Alessio Manega, **Brume** diretto da Domenico Pierini;
- Carlo Galante, **Ghosts in Lammermoor** diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Carlo Galante, **Trois Improvisations sur Don Quichotte**, prima esecuzione assoluta diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di "Strings City";
- Michele Manganelli, **Alleluja** per coro a 8 voci e organo;
- Francesco Bagnoli, **Johannes est nomen ejus** per baritono, coro a 4 voci e organo.

3) Esecuzione di opere e concerti di repertorio

- Giuseppe Verdi, **Don Carlo** diretto da Zubin Mehta per la regia di Giancarlo Del Monaco, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundación Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife;
- Gioachino Rossini, **La Cenerentola**, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli;
- Giuseppe Verdi, **La traviata** per la regia di Alfredo Corno;
- Gaetano Donizetti, **L'elisir d'amore** per la regia di Pier Francesco Maestrini;
- Gioachino Rossini, **Il barbiere di Siviglia** per la regia e scene di Damiano Michieletto;
- Giacomo Puccini, **Madama Butterfly** per la regia di Fabio Ceresa in coproduzione con Teatro Petruzzelli di Bari;
- Giacomo Puccini, **La bohème**, regia di **Bruno Ravella**;
- Giacomo Puccini, **Tosca** nuovo allestimento per la regia di **Federico Bertolani**;
- Vincenzo Bellini, **La sonnambula** per la regia di Bepi Morassi, allestimento del Teatro La Fenice di Venezia;
- Giuseppe Verdi, **Messa da Requiem** per soli, coro e orchestra, diretto da Myung-Whun Chung;
- Ottorino Respighi, **Fontane di Roma**, diretto da Vladimir Fedoseev;
- Ottorino Respighi, **Pini di Roma**, diretto da Vladimir Fedoseev;



- Giuseppe Martucci, *Concerto n. 2 in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e orchestra*, diretto da Karl-Heinz Steffens.

c) Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione.

Nel 2017 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale è entrata a far parte del **network Opera Europa**, l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa. Tra i vari servizi, conferenze che trattano temi attuali d'interesse pratico, come la massimizzazione del ricavo, lo sviluppo del pubblico, le nuove tecnologie e i nuovi canali mediatici, il fundraising e il marketing, particolarmente utili per creare dei contatti tra i diversi teatri e favorire le coproduzioni e le collaborazioni a livello europeo.

Per ciò che attiene alle coproduzioni, si evidenziano:

- Leonardo Vinci, *Didone abbandonata*, prima rappresentazione in tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;
- Paolo Marzocchi, *Il viaggio di Roberto*, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri. Allestimento del Teatro Alighieri Ravenna in coproduzione con il Teatro Luciano Pavarotti di Modena e Fondazione Teatri di Piacenza;
- Antonio Salieri, *La scuola de' gelosi*, un nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
- Wolfgang Amadeus Mozart, *Die Zauberflöte*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia per la regia di **Damiano Michieletto**;
- Giacomo Puccini, *La rondine*, nuovo allestimento in prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo. Inaugurazione della Stagione 2017/2018 per la regia, scene e costumi firmati da Denis Krief, in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia;
- *Bella addormentata*, celeberrimo e amatissimo capolavoro di Pëtr Il'ič Čajkovskij, nuovo allestimento in coproduzione con Balletto di Toscana Junior;
- Giacomo Puccini, *Madama Butterfly* per la regia di Fabio Ceresa in coproduzione con Teatro Petruzzelli di Bari;
- *Winterreise*, in coproduzione con Amici della Musica Firenze.

Numerose anche le collaborazioni con alcune delle istituzioni più prestigiose a livello nazionale e internazionale:

- Wolfgang Amadeus Mozart, *Idomeneo*, produzione del Theater an der Wien per la regia di Damiano Michieletto, in collaborazione con Comune di Pistoia, Fondazione Caript, Fondazione Pistoiese Promusica, Associazione Teatrale Pistoiese per Pistoia Capitale Italiana del Cultura 2017;
- Giuseppe Verdi, *Don Carlo* diretto da Zubin Mehta per la regia di Giancarlo Del Monaco, allestimento dell'ABAO-OLBE di Bilbao, della Fundación Opera de Oviedo, del Teatro de la Maestranza de Sevilla e del Festival Opera de Tenerife;
- Charles Gounod, *Faust*, allestimento della Royal Opera House di Londra in coproduzione con Opéra de Lille, Opéra de Monte-Carlo e Teatro Verdi di Trieste per la regia di David McVicar;
- **Hamburg Ballett**, coreografia di John Neumeier sulla Terza sinfonia di Gustav Mahler;
- **Roberto Bolle and Friends**, galà di danza;
- Vincenzo Bellini, *La sonnambula* per la regia di Bepi Morassi, allestimento del Teatro La Fenice di Venezia;
- **Murray Perahia** in collaborazione con gli Amici della Musica.

Certamente è da segnalare il **Protocollo d'intesa triennale con il Teatro Verdi di Pisa, il Teatro Goldoni di Livorno e il Teatro del Giglio di Lucca**, sotto l'egida della Regione Toscana, volto ad attivare una rete di collaborazioni (coproduzioni, scambi di allestimenti, attività congiunte di marketing e di formazione del pubblico, ecc.) sul territorio toscano in una logica di scambio di saperi, competenze e professionalità, per arricchire l'offerta culturale e assicurare ai cittadini proposte mirate sia per i contenuti sia per i luoghi e le modalità di fruizione. Oltre a quanto già precedentemente elencato, questo accordo ha dato luogo al comodato d'uso gratuito al Teatro Goldoni di Livorno dei costumi dell'opera Aida, produzione del 2011, allestimento del Maggio Musicale Fiorentino, regia di Ferzan Ozpetek, scene di Dante Ferretti e costumi di Alessandro Lai, per le prove e la messa in scena dell'opera Nabucco.

Diversi sono gli allestimenti che la Fondazione ha deciso di realizzare nel 2017 con le proprie risorse nel campo dell'opera e del balletto. Sono state realizzate dai nostri laboratori di Scenografia e Attrezzatura le seguenti produzioni:

- Giacomo Puccini, *La bohème*, nuovo allestimento per la regia di **Bruno Ravella**;
- Giacomo Puccini, *Tosca*, nuovo allestimento per la regia di **Federico Bertolani**;
- Igor' Stravinskij, *L'Histoire du soldat*, prima rappresentazione assoluta della nuova creazione per la regia di Alessandro Talevi ispirata all'omonima opera da camera;
- Gioachino Rossini, *La Cenerentola*, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli;



- ***The WAM Game, il gioco di Mozart***, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Luigi Cherubini, ***Il giocatore***, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi. Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci in coproduzione con il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze;
- ***La piramide di luce***, nuovo allestimento in coproduzione con Venti Lucenti;
- ***Il Frankenstein, ovvero l'amor non guarda in faccia***, prima assoluta della nuova versione per orchestra da camera di Aurelio Scottò. Nuovo allestimento in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino;
- Gaetano Donizetti, ***Le convenienze e inconvenienze teatrali***, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze.

d) Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano.

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale.

1) Commissione di nuove opere e brani musicali

- Igor' Stravinskij, ***L'Histoire du soldat***, prima rappresentazione assoluta della nuova creazione per la regia di Alessandro Talevi ispirata all'omonima opera da camera;
- ***The WAM Game, il gioco di Mozart***, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Michele dall'Ongaro, ***Manuale d'esorcismo*** in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Francesco Traversi, ***The Titans***, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Riccardo Panfili, ***Abitare la battaglia***, prima esecuzione assoluta commissionata dal Maggio Musicale Fiorentino;
- Ney Rosauro, ***Concerto n. 1 per marimba e orchestra*** diretto da Gaetano D'Espinosa.

2) Spazio riservato alla musica contemporanea

- Frederich Cerha, ***Concerto per percussioni e orchestra***, prima esecuzione italiana;

- Avner Dorman, ***Concerto per mandolino e orchestra*** diretto da Zubin Mehta;
- Charles Ives, ***The unanswered question*** diretto da Thierry Fischer;
- Stefano Bollani, ***Concerto azzurro***, prima assoluta;
- **Ensemble Intercontemporain**: omaggio al suo fondatore Pierre Boulez ad un anno dalla scomparsa con *sur Incises*. A seguire *En blanc et noir*, tre capricci per due pianoforti, di Claude Debussy e la *Sonata per due pianoforti e due percussioni* di Béla Bartók;
- Ivan Fedele, ***Syntax*** diretto da David Robertson;
- Michele Manganelli, ***Alleluja*** per coro a 8 voci e organo;
- Luca Mosca, ***Concerto n. 8 per pianoforte e orchestra*** diretto da Marco Angius;
- Paolo Marzocchi, ***Il viaggio di Roberto***, prima esecuzione assoluta della nuova versione su libretto di Guido Barbieri;
- Victor de Sabata, ***Gethsemani***, poema contemplativo per orchestra nei 50 anni dalla scomparsa di Victor de Sabata (1892 – 1967);
- Riz Ortolani, ***La Congiura, Firenze 1478***, opera musical in collaborazione con Associazione Walters Produzioni;
- ***The WAM Game, il gioco di Mozart***, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti;
- Da ***Il signore degli anelli***, due recite de ***Le due torri*** e due recite de ***Il ritorno del re*** (entrambi i titoli in prima esecuzione italiana), direttore Shih-Hung Young e *special guest* il mezzosoprano Kaitlyn Lusk;
- Michele dall'Ongaro, ***Manuale d'esorcismo*** in prima esecuzione assoluta su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Nino Rota, ***Concerto per trombone e orchestra*** diretto da Michele Gamba;
- Francesco Traversi, ***The Titans***, nuova composizione su commissione del Maggio Musicale Fiorentino;
- Lukáš Sommer, ***La fine del tempo*** diretto da Domenico Pierini;
- Krzysztof Penderecki, ***Serenade*** per archi diretto da Domenico Pierini;
- Lowell Liebermann, ***Concerto per ottavino e orchestra*** diretto da Yaron Gottfried;
- Nino Rota, ***Concerto per archi*** diretto da Domenico Pierini;
- Daniele Di Virgilio, ***Iter ad sepulcra*** diretto da Domenico Pierini;



Maggio Musicale Fiorentino
fondazione

- Alessio Manega, *Brume* diretto da Domenico Pierini;
 - Carlo Galante, *Ghosts in Lammermoor* diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di “Strings City”;
 - Carlo Galante, *Trois Improvisations sur Don Quichotte*, prima esecuzione assoluta diretto da Alessandro Pinzauti in occasione di “Strings City”;
 - Francesco Bagnoli, *Johannes est nomen ejus* per baritono, coro a 4 voci e organo.
- 3) Riscoperta del repertorio storico italiano**
- Leonardo Vinci, *Didone abbandonata*, prima rappresentazione in tempi moderni su libretto di Pietro Metastasio, coprodotta con il Teatro Verdi di Pisa;
 - Gaetano Donizetti, *Le convenienze e inconvenienze teatrali*, nuovo allestimento in collaborazione con il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze;
 - Antonio Salieri, *La scuola de’ gelosi*, nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Salieri di Legnago e il Teatro Marrucino di Chieti;
 - Giacomo Puccini, *La rondine*, nuovo allestimento in prima rappresentazione a Firenze nel centenario della prima a Montecarlo. Inaugurazione della Stagione 2017/2018 per la regia, scene e costumi firmati da Denis Krief in coproduzione con il Teatro La Fenice di Venezia;
 - Luigi Cherubini, *Il giuocatore*, intermezzo in tre parti di Antonio Salvi. Nuovo allestimento su revisione di Bruno Rigacci;
 - Antonio Salieri, *Armida*, ouverture;
 - Luigi Boccherini, *La casa del diavolo* op. 12;
 - Marco da Gagliano, *Elizabeth Zachariae - Sancte Johannes ora pro nobis* per coro a 6 voci;
 - Filippo Vitali, *Gaudet in coelis* per doppio coro a 8 voci.

La Fondazione è impegnata anche nella **valorizzazione e avviamento professionale di giovani artisti**. Questi obiettivi sono perseguiti soprattutto grazie a una stretta sinergia con l’Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che si sostanzia nella partecipazione a opere e concerti di artisti usciti dall’Accademia, il cui percorso di crescita è stato seguito negli anni di studio all’interno del teatro e che trovano poi spazio in produzioni anche di altri teatri italiani e internazionali.

e) Impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Nell’ampia programmazione del 2017 un posto rilevante, sinonimo di eccellenza nel mondo, è stata, come sempre, la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, a cominciare dai direttori Zubin Mehta e Fabio Luisi, per proseguire con Sir Jeffrey Tate, Riccardo Muti, Myung-Whun Chung, Juraj Valčuha, Federico Maria Sardelli, Vladimir Fedoseev e Henrik Nánási.

Tra i registi, sono da segnalare Damiano Michieletto, Giancarlo Del Monaco, David McVicar e Denis Krief, ma non può essere dimenticato il coreografo John Neumeier.

Come evidenziato nella relazione artistica, tra i più importanti cantanti e solisti italiani e internazionali si menzionano Simone Rubino, Michael Schade, Rachel Kelly, Ekaterina Sadovnikova, Sara Mingardo, Carmela Remigio, Leonardo Cortellazzi, Roberto Aronica, Juliana Di Giacomo, Dmitry Beloselskiy, Massimo Cavalletti, Avi Avital, Wookyung Kim, Paul Gay, Laura Verrecchia, Mattias Goerne, Christoph Eschenbach, Juan Francisco Gatell, Gregory Kunde, Roberto Bolle e Murray Perahia. Un posto speciale deve essere riservato all’ospitalità dei Berliner Philharmoniker diretti da Gustavo Dudamel, unica data in Italia.

f) Previsione di incentivi per promuovere l’accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un’ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l’ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l’eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali.

Merita evidenziare innanzitutto che la programmazione 2017/2018 ha permesso la presentazione di **21 tipologie di abbonamento**, per consentire al più ampio numero di spettatori possibile di trovare la formula che meglio si adattasse ai propri gusti ed esigenze. Tra le nuove proposte pensate per specifiche categorie di pubblico, si segnalano l’abbonamento *Sinfonica Metropolitana*, con 11 concerti nel fine settimana per il pubblico dei comuni limitrofi, l’abbonamento *Regione* incentrato sugli appuntamenti pomeridiani, l’abbonamento *Family weekend*, con 3 spettacoli nel fine settimana a prezzi speciali per genitori e ragazzi, e l’abbonamento *Sabato Under 40*, con 4 spettacoli di sabato sera dedicati ai giovani sotto i 40 anni.

Sul fronte dei **biglietti**, è confermato il successo della *Maggio Card*, la tessera per i minori di 30 anni che consente l’accesso in platea a 15,00 euro per le opere e 10,00 euro per i concerti: ha fatto registrare il picco di 15.000 presenze. Questa offerta si aggiunge al generale sconto del 20% riservato agli studenti universitari, che possono inoltre ottenere posti in platea a 10,00 euro un’ora prima dello spettacolo.



Il Teatro del Maggio ha anche aderito ai progetti ministeriali *Carta Docente e 18 App*: riserva ingressi gratuiti per i bambini fino a 5 anni, offre biglietti promozionati per i dipendenti per prove e recite (tra cui biglietti a 2,00 euro per i dipendenti della Fondazione a un'ora prima dello spettacolo) e prevede riduzioni sugli acquisti dei biglietti a varie categorie di soggetti, come over 65, soci di Associazioni di volontariato convenzionate, iscritti Università dell'Età Libera, possessori della carta SDIAF per le biblioteche fiorentine.

I disabili possono ottenere un abbonamento disabili o un biglietto disabili presentando, al momento dell'acquisto, idonea documentazione di invalidità. Qualora la documentazione attesti il diritto all'accompagnatore, quest'ultimo ha accesso al Teatro gratuitamente.

Il Maggio ha aderito con altre sette istituzioni del territorio al progetto **Teatro? Bella Storia!** della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dedicato ai ragazzi dai 16 ai 21 anni. E' stato così costruito un cartellone che ha incluso gli *highlights* della stagione, sono state organizzate attività collaterali volte all'avvicinamento dei ragazzi alla musica e sono stati dedicati abbonamenti e biglietti promozionati per i ragazzi e le scuole coinvolte.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la sua partecipazione a **Firenze dei Teatri**, l'associazione che riunisce i teatri dell'area metropolitana di Firenze con l'obiettivo, grazie a un abbonamento trasversale, di offrire ai cittadini un'ampia e diversificata offerta culturale e una maggiore accessibilità dell'intero sistema teatrale.

g) Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività.

Sono state programmate per i concerti mediamente 4 letture più la prova generale; per le opere nella stagione lirica, invece, mediamente 3 letture, 4 prove d'insieme, una prova all'italiana, una prova antepiano, una prova antegenerale e una prova generale.

L'attività per le scuole ha festeggiato il **60° compleanno** nel 2017 e ha coinvolto **23.000 ragazzi**, a dimostrazione che la Fondazione ha anticipato i tempi e con grande efficacia è impegnata nella formazione dei giovani e costruzione del nuovo pubblico.

Oltre al coinvolgimento delle scuole in produzioni d'opera per cui sono state pensate delle recite appositamente per le classi in orario matinée (*Il viaggio di Roberto, Il Frankenstein, La scuola de' gelosi, The WAM Game e Il giuocatore*) sono stati realizzati 4 concerti-documentari sulle due guerre mondiali: *Il Piave morirà, Aprite le porte, Abbassa la tua radio per favore e Fischia il vento*. Un progetto che è stato sviluppato nel corso degli anni insieme a Leonardo De Lisi, Leonardo Previero, Rosa Sarti e al Coro La Martinella del CAI di Firenze diretto da Ettore Varacalli.

Merita una menzione particolare il **progetto All'Opera**, che nel 2017 ha festeggiato il decennale, un progetto di promozione dell'opera lirica e di formazione del pubblico

fra i più grandi e originali del panorama internazionale, nato nel 2007 grazie al sostegno e alla collaborazione di Venti Lucenti, dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. Il percorso di formazione si chiude con la rappresentazione della riduzione di un'opera in cartellone al Maggio, messa in scena con un coro di bambini delle scuole primarie e secondarie del Comune di Firenze, affiancati dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e cantanti solisti professionisti. Parallelamente viene portata avanti un'attività di promozione su tutto il territorio regionale, per permettere agli studenti che non possono vivere l'esperienza sul palcoscenico di partecipare attivamente agli spettacoli cantando le arie più famose dalla platea. Il progetto negli anni si è ampliato ed è cresciuto, fino ad arrivare a coinvolgere ogni anno 900 bambini in palcoscenico, 6000 in platea e 12000 spettatori. Nel 2017 è stato realizzato lo spettacolo **La piramide di luce**, una riduzione da *Die Zauberflöte*, regia e scrittura scenica di **Manu Lalli**; sul podio **Giuseppe La Malfa**.

Molte sono state **le prove generali aperte alle scuole**, soprattutto la mattina, e tantissime le classi che hanno partecipato da tutta la regione al percorso creativo che ha portato al debutto delle produzioni d'opera e di balletto. Un'occasione unica e preziosa per rendersi conto di quanto complessa sia la creazione di un'opera o di un balletto e che si realizza attraverso un lavoro collettivo in cui sono richieste altissima professionalità e competenza.

Sempre al fine di promuovere la cultura e l'educazione musicale presso le giovani generazioni, la Fondazione, in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, coinvolge attivamente alle produzioni artistiche del Teatro, sia in opere che in concerti, il **Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino**. Il Coro, composto da 67 elementi dai 7 ai 15 anni, è diretto da Lorenzo Fratini, maestro del Coro del Maggio.

L'attività di **promozione culturale rivolta al pubblico universitario, alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività** si è articolata in un importante calendario di appuntamenti divulgativi, di approfondimento, di informazione, di dibattito e di guida all'ascolto.

Dopo il grande successo del percorso tematico dedicato alle nove Sinfonie di Ludwig van Beethoven, a febbraio è cominciato un nuovo ciclo a più voci sui capolavori sinfonici e corali di **Johannes Brahms**. La conversazione di apertura, affidata ad Angelo Foletto, ha preso spunto dal celebre saggio del 1933 di Arnold Schönberg per dare avvio a una profonda riflessione sul significato della musica del compositore tedesco nei nostri tempi. Il ciclo è terminato a fine marzo e ha coinvolto Mila De Santis per la Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90, Giuseppe Rossi per la Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98, Francesco Ermini Polacci per il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in re maggiore op. 15, Luca Summer per il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in si bemolle maggiore op. 83, Giovanni Vitali per il Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77, Elisabetta Torselli per le *Le opere co-*



rali e infine Alberto Batisti per *Ein deutsches Requiem* op. 45.

Di pari passo con la programmazione, da settembre a dicembre si sono seguiti altri due percorsi tematici. Il primo, dedicato al grande compositore **Dmitrij Šostakovič**, ha visto come relatori Franco Pulcini (*Dmitrij Šostakovič, un classico dell'età del grammofono*), Nicola Cattò (*Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 20* Al primo maggio), Roberto Calabretto (*Il lungo viaggio di Šostakovič con le immagini in movimento: da Kozincev a Kubrick*) e Stefano Zenni (*Il jazz, l'Europa e Šostakovič: breve storia di un equivoco modernista*). In vista del capolavoro bizetiano di gennaio 2018, il secondo ciclo è stato dedicato a **Georges Bizet** e il programma ha ospitato Michele Girardi (*Muor giovane colui ch'al ciel è caro: Georges Bizet*), Cesare Orselli (*Les pêcheurs de perles*), Gregorio Moppi (*La jolie fille de Perth*), Marco Beghelli (*Djamileh*), Emilio Sala (*L'Arlésienne*) e Guido Zaccagnini (*Carmen*).

Gli incontri con il pubblico si sono svolti sia fuori sia dentro il Teatro del Maggio. Molti sono stati approfondimenti sulle opere in stagione in collaborazione con le associazioni Firenze Lirica, Il Foyer, gli Amici del Teatro del Maggio e Sdiap – Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina e si sono svolti nel Foyer di prima galleria del teatro o presso biblioteche comunali, centri di quartiere, centri anziani, istituzioni culturali (Institut Français Firenze, British Institute of Florence, Deutsches Institut Florenz, Centro Studi Musica & Arte, ecc.). Vari esperti del settore hanno conversato con il pubblico spesso con l'ausilio di video proiezioni o addirittura la partecipazione di giovani musicisti che hanno eseguito dal vivo brani dalle opere in questione.

In particolare, vale la pena segnalare la collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino e il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze per i concerti nei musei che hanno arricchito la proposta durante tutto il 2017 offrendo appuntamenti con la musica a ingresso libero nei musei della città (Museo degli Innocenti, Museo di Casa Martelli, Museo Stibbert, Museo del Novecento, Palazzo Davanzati).

E' proseguita anche la collaborazione con Dischi Fenice, il negozio di Via Santa Reparata, erede dello storico Disclub di Piazza San Marco, un luogo a Firenze dove la musica è di casa e dove gli appassionati si ritrovano per acquistare CD, DVD e libri ma anche i biglietti per il Teatro del Maggio. I Venerdì della Fenice hanno ospitato una serie di incontri a cadenza mensile, presentazioni delle novità della collana discografica Maggio Live, approfondimenti dei temi della Stagione con ospiti a sorpresa. Un piccolo salotto nel quale si parla in maniera molto informale di ciò che accade al Maggio, tra un ascolto musicale, una conversazione e qualche autografo.

Il 28 aprile, tra gli appuntamenti del Festival, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, è stata organizzata la presentazione ufficiale del volume **Luigi Dallapiccola e le arti figurative**, di Mario Ruffini per Marsilio Editore. Con l'autore sono intervenuti Quirino Principe e Carlo Sisi, mentre i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Domenico Pierini hanno eseguito brani del compositore.

Il 5 e 6 maggio è stato organizzato, in collaborazione con Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, un **convegno** sul *Don Carlo* di Giuseppe Verdi dal titolo **Ma lassù ci vedremo, in un mondo migliore**, a cura di Francesco Ermini Polacci e Giovanni Vitali. Sono intervenuti Alberto Batisti, Paolo Bertoncini Sabatini, Sandro Cappelletto, Franco Cardini, Daniele Carnini, Ilde Kantzas, Giancarlo Landini, Piero Mioli, Alessandra Carlotta Pellegrini, Marialuisa Pepi, Silvia Poletti, Gabriele Rizza, Giuseppe Rossi e Carlo Sisi.

Francesco Bianchi è invece stato il protagonista di un incontro il 26 maggio su **La gestione del teatro in musica** presso lo Spazio A, in collaborazione con Spazio A e Forma Editore.

Come ormai da tradizione e sempre più seguite, non sono mancate le guide all'ascolto, tenute nel Foyer di Galleria 45 minuti prima di ogni recita di tutti gli spettacoli in programma al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Goldoni.

Grazie al progetto *Maggio Metropolitan*, sono state organizzate venti conferenze nei comuni della città metropolitana di Firenze, pensate sia per coloro che intendevano approfondire le proprie conoscenze e acquisire strumenti e competenze critiche, sia per tutti coloro che desideravano entrare in contatto con l'universo della musica e dell'opera lirica. Sono stati affrontati cinque differenti temi e ogni conferenza ha proposto un *excursus* su un autore e un'opera da lui composta. Per legare il momento divulgativo e didattico a quello della rappresentazione, sono stati distribuiti al pubblico dei voucher per l'acquisto di biglietti promozionati per le opere trattate durante gli incontri e in scena al Teatro del Maggio.

Dalla sua inaugurazione a settembre, il nuovo Bookshop del Teatro ha ospitato alcuni incontri rilevanti. Vale la pena ricordare quello dedicato alla giovane Callas e ai suoi anni fiorentini (1948-1953): in occasione del 40° anniversario della scomparsa dell'artista, Giuseppe Rossi e Giovanni Vitali hanno tra l'altro presentato le registrazioni live restaurate de *I vespri siciliani* (1951) e *Armida* (1952). In occasione del 93° compleanno di Rolando Panerai, il grande baritono ha dialogato con il Sovrintendente Cristiano Chiarot e Valerio Galli sulla sua vita e le sue interpretazioni sul palcoscenico del Maggio. Carla Maria Casanova ha parlato del suo nuovo libro *Il gesto e la musica - 60 anni di giornalismo a tu per tu con i grandi* (Zecchini Editore), mentre Luciano Alberti ha presentato l'ultima novità della collana Maggio Live: *Evgenij Onegin*.

Il Festival del Maggio Musicale ha organizzato nel 2017 due rassegne cinematografiche di grande successo, curate dal critico Gabriele Rizza e in collaborazione con Cinema La Compagnia e Fondazione Sistema Toscana. La prima, all'interno dell'80° Festival, dal titolo **Le fiamme del peccato** e dedicata al *Don Carlo*, si è svolta in quattro appuntamenti con film di Carl Theodor Dreyer, Ken Russell, Mel Brooks, Milos Forman. La seconda, **Al cinema con Šostakovič**, ha affrontato l'itinerario artistico del compositore dall'intrigante capitolo di autore di colonne sonore: *Oktjabr'* (Ottobre), *Novyj Vavilon* (Nuova Babi-



lonia), *Čelovek s ružem* (L'uomo con il fucile), *Gamlet* (Amleto) e *Korol' Lir* (Re Lear) sono stati proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Durante tutto il periodo del Festival è stata allestita in teatro, nei foyer di platea e galleria, la mostra dal titolo ***Un segno della nostra storia***, curata da Moreno Bucci, sulla storia degli spettacoli che più hanno lasciato il segno nel corso delle ottanta edizioni del Festival del Maggio.

A ottobre è stata inaugurata la mostra ***Paolo Poli è...***, un percorso visivo lungo i sessant'anni di carriera teatrale di Poli testimoniato da video, bozzetti, scenografie. Un omaggio al grande artista nella sua Firenze e nel teatro che ha sempre amato frequentare, curato dal critico teatrale Rodolfo di Giammarco e dal compositore Andrea Farri, nipote di Poli, e realizzato in collaborazione con Mibact e Comune di Firenze.

La collana *Maggio Live* ha proseguito le pubblicazioni con un omaggio allo scomparso **Georges Prêtre**, direttore d'orchestra francese molto legato alla storia della Fondazione e del suo Festival, e una nuova registrazione con **Fabio Luisi**, Direttore Musicale designato del Maggio, e il pianista **Andrea Lucchesini**. Sono state inoltre recuperate due storiche produzioni della ***Madama Butterfly*** di Giacomo Puccini diretta da **Gianandrea Gavazzeni** (1979) e dell'***Evgenij Onegin*** di Pëtr Il'ič Čajkovskij diretta da **Mstislav Rostropovich** (1980).

Sono proseguite le passeggiate musicali. Tre itinerari, due a Firenze e uno a Pistoia, alla scoperta dei magnifici organi custoditi nelle chiese del territorio, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Firenze, in collaborazione con

Gallerie degli Uffizi, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, e con Firenze Città Nascosta. A titolo di esempio, la neoclassica Cappella Palatina in Palazzo Pitti, nella cui cantoria, elegante quanto un salotto, si conserva un pregevole organo costruito nel 1855 dal viareggino Odoardo Landucci, la Chiesa granducale di Santa Felicità, nella cui cantoria di destra è conservato un bell'organo rinascimentale, costruito nella seconda metà del Cinquecento da Onofrio Zefferini da Cortona, ampliato nel 1771 dai fratelli pistoiesi Antonio e Filippo Tronci, la Chiesa di San Niccolò a Oltrarno, dove in alto, dietro l'altare maggiore, campeggia uno splendido organo costruito nel 1581 dal cortonese Dionigi Romani, ampliato tra il Sette e l'Ottocento e restaurato nel 1985 da Pier Paolo Donati.

In collaborazione con Anbima, cinque appuntamenti de *Le domeniche delle bande*: in Piazza della Signoria con la Filarmonica "Gioachino Rossini" di Firenze, la banda Musica Cittadina di Pontremoli (Massa), Filarmonica "Alfredo Catalani" di Coreglia Antelminelli (Lucca), Giresque Street Band di San Miniato (Pisa) e il Corpo Bandistico Città di Orbetello (Grosseto).

L'interesse per il Maggio è dimostrato anche dalle richieste di visite guidate. Vengono realizzati dei percorsi all'interno della grande struttura del Teatro del Maggio che portano il pubblico e le scuole a visitare i foyer, la sala, il palcoscenico, le sale prova dell'Orchestra e del Coro, la sartoria, la cavea all'aperto. Un'iniziativa che ha riscosso un grande successo, frutto anche della curiosità che suscita la moderna architettura di questa grande e affascinante costruzione.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

3 luglio 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di indirizzo della
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valutazioni dell'Organo di gestione (Sovrintendente)" nella relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rimanda, nel quale il Sovrintendente richiama la situazione di deficit patrimoniale, la composizione della situazione debitoria al 31 dicembre 2017 e descrive gli eventi e le circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Fondazione di operare in continuità aziendale, le azioni avviate e da avviare per affrontare tale situazione e gli accadimenti che hanno interessato la Fondazione nel primo semestre 2018.

Le incertezze risultano legate anche a circostanze non totalmente sotto il suo controllo ed in particolare (i) all'effettiva capacità dei soci a patrimonializzare la Fondazione

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Tneste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

nella misura e nei tempi previsti dalla pianificazione di tesoreria redatta dalla Fondazione anche al fine di ripristinare l'equilibrio patrimoniale coerentemente al presupposto del Piano di Risanamento 2016-2018; (ii) all'effettiva approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 da parte del Commissario Straordinario per le Fondazioni Liriche; (iii) all'effettiva positiva realizzazione delle attività previste per la rimodulazione dei debiti tributari e finanziari.

La relazione sulla gestione evidenzia i fatti avvenuti nel corso del 2018, con particolare riferimento all'impegno formalizzato dei soci a patrimonializzare la Fondazione sulla base dei quali il Sovrintendente ha ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto dal Sovrintendente nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

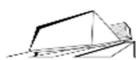
Altri aspetti

- i. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino non è obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.
- ii. Il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 24 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che

**Maggio Musicale Fiorentino**

fondazione

**Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Il Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 3 luglio 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Rossi'. The signature is fluid and cursive, with a large, stylized 'A' and 'R'.

Andrea Rossi
Socio



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Il Collegio dei Revisori dei conti, in persona del dott. Roberto Benedetti, Presidente, del dott. Oscar Fini e dell'avv. Salvatore Paratore, componenti effettivi, in ossequio agli artt. 9,10 ed 11 del vigente Statuto della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", approvato dall'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo e registrato a Firenze - Agenzia delle Entrate- il 20.02.2014, ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2017 della Fondazione Teatro del MMF con sede in Firenze, redatto secondo i principi ivi descritti ed in ossequio alle indicazioni espressamente contenute nel citato Statuto nonché nel d.lgs. 29.06.1996, n. 367 e ss.mm.ii., che ha disposto la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato.

Questo Collegio dei revisori, nominato ufficialmente con D.I. del 28.11.2014, si è insediato ed ha iniziato la propria attività di revisione il 10 febbraio del 2015, svolgendo, relativamente all'esercizio in esame, il controllo di legalità sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo della Fondazione, ai sensi dell'art. 2403 c.c. mentre il controllo contabile dei conti è affidato, come consentito dall'art. 11, co.5 dello Statuto alla società di revisione KPMG (incarico conferito dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 02.11.2017).

La presente relazione si riferisce al Bilancio d'esercizio, predisposto dal Sovrintendente ed inviato a questo Collegio, parte in data 18 giugno e parte in data 27 giugno u.s., che risulta composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, insieme alla Nota integrativa ed al Rendiconto finanziario.



IL COLLEGIO DEI REVISORI

1. PIANO TRIENNALE – POSIZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Si rammenta che, con comunicazione del 20 gennaio 2017, il Commissario straordinario del Governo per le Fondazioni liriche, con riferimento all'integrazione del Piano di risanamento per il triennio 2016/2018, prevista dall'art.1, comma 355 della legge n.208/2015, aveva formulato osservazioni e rilievi, sollecitando il tempestivo invio di un nuovo Piano rimodulato, con l'inserimento delle azioni di risanamento richieste. Si segnala che l'iter di valutazione dell'integrazione al Piano di Risanamento relativa al triennio suindicato è tutt'ora in corso.

2. NOMINA SOVRINTENDENTE

Con nota della Direzione Generale dello Spettacolo del 27 marzo 2017 è stata trasmessa copia del D.M. 23 marzo 2017 con cui il Dott. Cristiano Chiarot è stato nominato Sovrintendente della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino a decorrere dalla stessa data del decreto, 23 marzo 2017. Il contratto ha durata biennale.

Il CdI ha proosto, per la nomina, tre nominativi tra i quali il Ministro pro-tempore ha scelto il Dott. Cristiano Chiarot, persona professionalmente molto qualificata e di comprovata esperienza nel settore lirico- sinfonico, che si è subito impegnato in un'opera di rivitalizzazione di tutte le attività, non solo di quelle teatrali.

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione pone in evidenza le attività poste in essere per un rilancio, non solo artistico, della Fondazione in coerenza con le linee strategiche dettate dal Piano di risanamento 2014-2016. Anche il Piano integrativo relativo al triennio 2016-2018, approvato dal CdI in data 14 dicembre 2017, nel confermare le suddette linee strategiche, prevede ulteriori misure di risanamento.

Attualmente detto Piano è stato posto all'attenzione dei competenti organi ministeriali per la sua approvazione.

La relazione pone inoltre l'accento sulla scelta aziendale di proseguire nel rilancio dell'attività artistica, incrementando ulteriormente l'attività produttiva.

Si evidenzia che nell'esercizio in esame sono state realizzate 278 alzate di sipario valide ai fini FUS contro le 258 del 2016, che avevano prodotto un punteggio inferiore. Anche in tema di saturazione della sala il dato è stato positivo, registrando un sensibile aumento nel corso dell'anno. Viene riferito che è stato raggiunto un valore medio di saturazione pari all'80%.


Anche la struttura di costo ha dato buoni risultati in quanto i costi operativi della Fondazione sono diminuiti rispetto all'anno precedente di 874.000 euro.

Si prosegue ora nell'analisi del Bilancio d'esercizio della Fondazione, che si riassume nei valori di sintesi di seguito riportati:

1. CONTO ECONOMICO	2. 2017	3. 2016	4. SCOST.%
(A) Totale ricavi e proventi correnti	34.203.229	36.700.859	-6,8

2



 Maggio Musicale Fiorentino <small>fondazione</small>			
IL COLLEGIO DEI REVISORI			
(B) Totale costi correnti, compresi gli Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi e Oneri diversi di gestione	33.874.269	34.748.349	-2,5
Risultato gestione corrente (A-B)	328.960	1.952.510	-83,00
Risultato gestione finanziaria	-315.729	-561.332	+56,00
Risultato gestione straordinaria	-----	-----	
Rettifiche di valore attività finanziarie	-----	-----	
Risultato prima delle Imposte	13.231	1.391.177	
Imposte dell'esercizio	9.970	-9.970	
Utile (Perdita) dell'Esercizio	23.201	1.381.207	-98,3
5 STATO PATRIMONIALE			
Totale Attività - Immobilizzazioni immateriali e materiali, attivo circolante (crediti e disponibilità liquide ecc.) e ratei e risconti attivi	64.431.340	66.128.307	-2,56
Totale Passività - Patrimonio disponibile (con Utili e Perdite d'esercizio e portati a nuovo)	-44.951.650	-45.535.752	+1,28
Patrimonio indisponibile	40.000.000	40.000.000	-
Totale Patrimonio netto (A)	-4.951.650	-5.535.752	+11,80
a) Fondo Rischi ed Oneri e Fondo T.F.R.	5.606.261	8.052.136	-30,8
b) Debiti	62.512.513	62.768.179	-0,40
c) Ratei e risconti	1.264.216	843.743	+49,00
TOTALE Passivo (B) = (a+b+c)	69.382.990	71.664.058	-2,60
TOTALE Passivo e Patrimonio Netto (A+/-B)	64.431.340	66.128.307	-2,56
Conti d'ordine (impegni e garanzie)	4.527.122	3.458.204	
3			
<small>Plazzoli, Utente Del 1 20244 Firenze, Italia - operad@firme.it - CF: 01760942709484</small>			



IL COLLEGIO DEI REVISORI

** CONTO ECONOMICO

Ricavi correnti

Vendite e Prestazioni

Il ricavo complessivo delle vendite di biglietti, abbonamenti ed altre prestazioni, tra cui i ricavi per tournée e sponsorizzazioni, è pari ad € 5.112.110, ed è aumentato rispetto all'anno precedente di circa il 3,7% grazie soprattutto ai ricavi per tournée e per sponsorizzazioni. I proventi da bigliettazione e abbonamenti sono pari al 12,10% del totale dei ricavi (valore della produzione) in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La voce più consistente dei Proventi e ricavi è rappresentata dai contributi in conto esercizio, per € 27.368.657. I contributi, come da elenco riportato nella nota integrativa, evidenziano una rilevante partecipazione dello Stato che, con oltre 15 Mln ha assicurato complessivamente un contributo pari a circa il 57% dell'importo sopraindicato.

Il Totale del Valore della Produzione è pertanto di € ~~34.203.229~~ inferiore di circa 2,5 Mln rispetto a quello dell'anno precedente, dove erano presenti, tra le altre, poste straordinarie di € 6.812.000 per la rinegoziazione del debito verso gli Istituti di credito.

Oneri correnti.

Spese del Personale

E' la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi pari ad € 20.063.771 (il 59% del totale dei costi della produzione) in leggera flessione rispetto al 2016, anche per effetto delle azioni poste in essere in ottemperanza agli obblighi ed ai parametri di riduzione imposti dal Piano di risanamento originario. Le spese in parola comprendono, come noto, oltre ai salari e stipendi, i rimborsi spese per missioni sia in Italia che all'estero, le retribuzioni del personale di sala, del trucco e parrucco, gli oneri sociali e i trattamenti di fine rapporto. La dotazione organica complessiva di personale, sia stabile che a termine, è di 370 unità.

Costi per servizi

L'importo di € 10.346.705, comprensivo dei canoni per utenze, del costo dei trasporti e facchinaggi, della pulizia dei locali, dei premi assicurativi, della manutenzione dei locali ed impianti, della sicurezza e prevenzione nonché le spese per il Marketing e Fundraising, oltre ai costi per gli artisti scritturati (€ 5.500 Mln) e ai compensi per servizi professionali (367 mila), insieme agli altri costi per servizi (in particolare i rimborsi spese per alcuni servizi ricevuti presso il Teatro Manzoni di Pistoia, i costi di servizi di assistenza legale e quelli per la certificazione del bilancio) risulta in decremento rispetto all'anno precedente di circa € 250.000.

4

Prodotto e distribuito da: Edizioni del Sole - Via della Repubblica, 1 - 00187 Roma - Tel. 06/47821111 - Fax 06/47821112



IL COLLEGIO DEI REVISORI

La voce Servizi professionali (supporto di consulenti esterni, interrotto a maggio, per reporting e controllo di gestione) registra una sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente di circa € 170.000.

Nell'ambito dei costi per servizi, i "Canoni per utenze" risultano diminuiti rispetto all'anno precedente di circa € 270.000 denotando, tra l'altro, una più attenta gestione dei consumi degli impianti.

Un nuovo e diverso approccio strategico alle attività del Teatro ha consentito di raggiungere una sensibile riduzione dei costi dell'Ufficio Marketing e Fundraising, tale da ottenere un risparmio dei costi medesimi rispetto all'anno precedente di oltre € 550.000.

Occorre far notare tuttavia che la voce residuale del conto economico "altri costi" - €819.622- non contiene, oltre ad una generica descrizione degli stessi, elementi di dettaglio che possano favorire una migliore comprensione di ogni singola sottovoce di spesa.

Le sopravvenienze attive e passive, come riclassificate in questa macroarea, presentano un saldo positivo di circa € 25.000.

Si dà atto nella nota integrativa che risulta rispettato il criterio della riduzione di spesa per studi e consulenze, convegni, mostre e sponsorizzazioni come previsto dalla vigente normativa in materia della cosiddetta "spending review", così come quello della riduzione dei consumi intermedi (D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n.135/2012). Si dà atto altresì che risulta rispettata la riduzione di spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Firenze, anche nel 2017, con riferimento all'anno 2015 nelle percentuali richieste dall'Organo Consiliare del Comune.

Costi per godimento di beni di terzi


Questi costi ammontano ad € 1.369.532, in leggero aumento rispetto all'anno precedente e si riferiscono, per la maggior parte, ai canoni di noleggio e di locazione del materiale teatrale e dei magazzini presi in fitto per conservare gli allestimenti scenici e gli archivi amministrativi, oltre ai costi per diritti d'autore.

Tutte le voci di ricavi e di costo risentono, come sopra accennato, della riclassificazione delle sopravvenienze attive e passive, come spiegato nella nota integrativa in corrispondenza delle singole tipologie di costi.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per € 103.976, si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel nuovo Teatro dell'Opera, lavori che prevedono un piano di ammortamento quinquennale; in aumento sono quelli afferenti le immobilizzazioni materiali, pari ad € 528.645 per terreni e fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni consistenti in strumenti musicali, scene e costumi.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a € 305.864. Il sensibile incremento relativo alla svalutazione dei crediti è causato, come si legge nella nota integrativa da "presumibili perdite su crediti singolarmente individuati" che tuttavia non risultano neppure genericamente descritti.



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Accantonamenti per rischi ed oneri

Diversamente dall'esercizio precedente non risultano accantonamenti per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, ammontano a € 795.052. Essi riguardano principalmente la Tari, l'Imu, le spese legali per contenzioso con il personale, le sanzioni per il ritardato versamento Irpef 2017 e la quota associativa a favore dell'Associazione Accademia MMF per € 372.000. Quest'ultima risulta quasi raddoppiata rispetto a quella dell'anno precedente che era di € 200.000. Dalla nota integrativa non si evincono motivazioni al riguardo.

In questa voce troviamo anche i costi conseguenti alle riduzioni di spesa dovute alla cosiddetta "spending review", anche per i consumi intermedi. Risulta inoltre essere in corso con l'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale per le ritenute non versate anche per gli anni 2016-2017, proposta che si va ad aggiungere, inglobandola, a quella relativa agli esercizi 2014 e 2015. E' stata chiesta una rateazione in 15 annualità in modo da rendere ancor più dilazionato il pagamento di quanto dovuto con una prospettata disapplicazione degli interessi e sanzioni o quantomeno con l'applicazione di sanzioni oltremodo ridotte (3,75%) a fronte del versamento di una prima rata di ammortamento più elevata.

I Costi della Produzione si chiudono con un risultato di € 33.874.269, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 2,5%.

Proventi e Oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari maturati al 31.12.2017 ammontano a € 315.729 inferiori rispetto a quelli all'anno precedente; si riferiscono soprattutto agli interessi passivi sull'indebitamento bancario e a quelli di ammortamento correlati ai piani di rientro con Equitalia, fornitori, e a quelli dei finanziamenti MEF e MIBACT.

Risultato economico


I dati fanno registrare un avanzo economico di esercizio di € 23.201, che tiene conto della sopravvenienza attiva dovuta all'annullamento del carico Irap di competenza dell'esercizio 2016 per effetto delle deduzioni previste dalla nuova disciplina del tributo regionale.

Dall'esame conclusivo del conto economico è utile far notare che le spese di funzionamento della struttura, nel loro complesso, senza i costi per il personale ed esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione, richiamano il 35,5% del totale dei costi della Produzione, mentre le spese per il

6

Finanziaria - Bilancio Del 2016/17 - Firenze, della società per azioni di cui il Gruppo è azionista



 Maggio Musicale Fiorentino <small>fondazione</small>	
IL COLLEGIO DEI REVISORI	
<p>personale rappresentano complessivamente, come sopra indicato, il 59% del totale dei suddetti costi. Insieme le spese per il personale e quelle per il funzionamento del MMF costituiscono circa il 95% del totale dei costi della produzione.</p> <p>La differenza tra il Valore e i Costi della produzione (EBIT) è di € 328.960, significativamente inferiore a quella registrata nel 2016 che era di circa € 2 mln, per effetto anche di componenti straordinari pari a circa 8,9 milioni di € (straalcio banche per 6,8 milioni di €, rottamazione cartelle per 1,5 milioni di €, cancellazione di poste debitorie per 0,5 milioni di €)</p>	
** STATO PATRIMONIALE	
Attivo Patrimoniale	
<p>Le immobilizzazioni immateriali indisponibili, pari ad € 40.000.000 sono state iscritte, come si evince dalla nota integrativa, sulla base della valutazione del diritto d'uso confermata con perizia giudiziale del 15 settembre 2016 su una porzione del complesso immobiliare "Opera di Firenze" di proprietà del Comune, destinato alle rappresentazioni teatrali dopo la scadenza, al 31.12.2014, del diritto d'uso sul complesso immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex Scuola Sassetti.</p>	
<p>Le immobilizzazioni immateriali disponibili riguardano, invece, per € 104.603 la consistenza di software applicativi e la capitalizzazione di alcuni lavori di straordinaria manutenzione effettuati sul Nuovo Teatro nel 2014.</p>	
<p>Le immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari, patrimonio artistico, attrezzature, arredi, mobili ed altri beni) hanno un valore complessivo pari ad € 19.115.093 di cui:</p>	
€ 4.990.027	relativi ai terreni e fabbricati
€ 9.860	relativi ad impianti e macchinari
€ 523.449	relativi ad attrezzature industriali e commerciali
€ 558.098	relativi ad altri beni (strumenti musicali, scene e costumi)
€ 12.993.659	relativi al patrimonio artistico, beni che per loro natura non vengono assoggettati ad ammortamento
€ 40.000	relativi ad immobilizzazioni in corso per una coproduzione con il Teatro La Fenice (Alceste)
<p>Nella Nota integrativa viene riportato che gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo della "immobilizzazioni materiali". In nota sono state riportate le aliquote di ammortamento per categoria di bene materiale.</p>	
<p>Le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 3.109 sono relative alla sottoscrizione di n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.</p>	
7	
<small>Piazza Villorossi 2 50144 Firenze, Italia opend@mmf.it C.F. 0158004270988</small>	



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Totale delle Immobilizzazioni è di € 59.222.805 sostanzialmente in linea con quelle del 2016.

Nell'attivo Circolante troviamo i crediti verso clienti che ammontano nel loro complesso ad € 746.767 e verso i Fondatori per l'importo di € 796.241 tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Registriamo, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva per € 587.086.

Altra voce significativa è costituita dai Crediti verso Altri (per debiti giudiziali, per anticipi ai dipendenti, a scritturati e fornitori, per depositi cauzionali, al netto della svalutazione dei crediti diversi) per € 81.356.

Il Fondo svalutazione crediti, ammonta nel suo complesso a poco più di € 1,4 Mln come riportato nella nota integrativa. L'incremento del fondo di svalutazione dei crediti, pari a € 305.864, non risulta compiutamente descritto con riferimento alle presumibili perdite su crediti.

Le **Disponibilità liquide**, composte da depositi bancari e postali nonché da denaro e valori in cassa, ammontano ad € 2.753.106.

Il totale dell'attivo Circolante è pertanto pari € 5.003.303 in calo rispetto all'anno precedente proprio a causa della carenza di disponibilità liquide.

I **Ratei e Risconti Attivi** sono indicati in € 205.232 e sono costituiti, per la maggior parte, da canoni di locazione di un magazzino, da quote di servizi e di assicurazione e da compensi per incarichi professionali pagati in anticipo rispetto all'esercizio di competenza.

Passivo Patrimoniale

Il **Patrimonio netto**, comprendente il Patrimonio disponibile e quello indisponibile della Fondazione pari rispettivamente ad € 7.483.113 più € 40.000.000, unitamente alle perdite patrimonializzate degli esercizi precedenti (54.564.144) nonché alle altre riserve, registra un valore negativo di € 4.951.650, ridotto rispetto al dato negativo del Patrimonio netto degli esercizi precedenti. Tale deficit patrimoniale netto complessivo richiede un intervento di ricapitalizzazione della Fondazione, come più volte sollecitato non solo dagli Organi ministeriali, ma anche dalla Corte dei conti in sede di controllo. Allo stato attuale risultano in fase di definizione accordi con il Comune di Firenze e con la Regione Toscana per il rafforzamento patrimoniale della Fondazione per complessivi € 6.000.000.

Il **Fondo per Rischi ed Oneri**, chiuse le procedure di esubero e concluse le cause di lavoro sorte nel 2016 e quelle per il riconoscimento di malattia professionale, risulta costituito per € 1.909.224. Tale fondo è costituito da potenziali passività da cancellazione di poste debitorie e da conciliazione in sede sindacale di controversie di ex dipendenti a titolo di malattia professionale.



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, al termine dell'esercizio, ha un valore di € 3.697.017 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

Si registra una situazione debitoria verso la Banche pari ad € 2.699.540 in miglioramento rispetto ai due anni precedenti, per effetto dell'accordo di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30.09.2013, sottoscritto con tre Istituti di credito, resisi disponibili a rinunciare anche agli interessi maturati sull'intero plafond debitorio, fino al 31.12.2015, ad eccezione degli interessi di pre-ammortamento sul 50% del residuo debito. Le Banche interessate sono la CR di Firenze, la Banca Carige e la Banca del Chianti Fiorentino.

I Debiti verso altri finanziatori (MEF e MIBACT) sono pari ad € 29.901.555 e sono relativi ai finanziamenti concessi ed erogati, con durata trentennale, dalle stesse Amministrazioni, al tasso fisso annuo dello 0,50% e destinati a sostenere il Piano di Risanamento.

I Debiti verso fornitori ascendono a € 4.637.276 e si riferiscono prevalentemente a forniture di materiali ed a prestazioni di servizi comunque connessi all'attività teatrale. Il livello dei debiti della specie, da considerare a breve termine, risulta aumentato rispetto all'anno precedente; manca un elenco di dettaglio con l'indicazione dei creditori.

I Debiti tributari e verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale, esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo, ammontano ad oltre 20,8 Mln di euro e sono il segnale evidente delle difficoltà di carattere finanziario della Fondazione che non è riuscita a rispettare, mediante regolari versamenti, le scadenze fiscali e contributive normativamente previste, circostanza peraltro formalmente sottoposta dal Collegio all'attenzione della Corte dei conti. Occorre evidenziare che in data 16 marzo 2016 è stata presentata e successivamente accolta dall'Agenzia delle Entrate una proposta di transazione fiscale per il debito IRPEF maturato a carico della Fondazione e relativo agli anni 2014 e 2015. L'accordo prevede una rateazione con versamenti semestrali, per la durata di 8 anni. E' in corso una nuova proposta di transazione fiscale che comprende anche gli anni 2016 e 2017 con una rimodulazione di tutta la debenza che prevede una rateizzazione in 15 annualità a condizioni molto agevolate.

Per il debito verso gli Istituti di Previdenza la Fondazione ha aderito alla "definizione agevolata" delle pendenze contributive previste dal d.l. 193/2016 conv. dalla L. n. 225/2016. Delle cinque rate previste, tre, pari al 70% della morosità, venute a scadere nel 2017, risultano regolarmente versate. Le due rate rimanenti vengono a scadere nel 2018 e precisamente la quarta ad aprile, la quinta a settembre.

Gli Altri Debiti, descritti nella Nota integrativa, pari ad € 4.443.835, risultano anch'essi in flessione rispetto al 2016 e testimoniano tuttavia, una volta di più, la difficile situazione

9

Procedo Villorvo Gio. I 20144 Firenze, Italia apcr@lirmec.it CF04114004270484



Maggio Musicale Fiorentino
fondazione

IL COLLEGIO DEI REVISORI

presentata per il 2017, dalle cui valutazioni conseguono concrete iniziative atte a raggiungere un riequilibrio patrimoniale ed economico della Fondazione e contestualmente un miglioramento della situazione debitoria nel suo complesso.

Le azioni messe in campo per il superamento delle criticità, secondo quanto riferito dall'organo di gestione e con la valutazione positiva di questo organo di controllo, hanno quale obiettivo finale quello di agire in un contesto operativo che possa garantire la continuità aziendale.

A tale scopo sono stati prioritariamente sensibilizzati gli Enti Soci Fondatori (Comune di Firenze e Regione Toscana) ad intervenire in via straordinaria per una necessaria ricapitalizzazione in denaro della Fondazione, come peraltro richiesto anche dal Commissario straordinario.

La richiesta formale ai suddetti Soci di ripatrimonializzare la Fondazione medesima ha dato esito positivo in quanto sia la Regione che il Comune di Firenze si impegnano ad erogare, secondo una tempistica concordata, l'importo di € 6.000.000, così come richiesto nella delibera del CdI del 13 giugno u.s..

A ciò si aggiunge, come riportato nella relazione sulla gestione, la volontà del Comune di Firenze, espressa in una nota del febbraio 2018, di conferire alla Fondazione il complesso immobiliare denominato "Colonia Montepiano" che, unitamente alla cessione degli apparecchi illuminanti rinvenuti ed all'incasso del residuo finanziamento previsto dalla Legge Bray, porterebbero gli introiti "da altre operazioni" ad un ammontare stimato dalla Fondazione di € 5.400.000.

- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.
- Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in aggiunta a quanto precede, informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e che in relazione alla sua formazione e struttura non si hanno osservazioni particolari da riferire.
- Si fa notare che non risulta predisposto il Bilancio di previsione triennale che, per Statuto e precisamente all'art. 9 punto 10 lettera i) del medesimo, deve essere approvato dal Consiglio di Indirizzo entro la fine dell'esercizio precedente a quello del primo anno a cui il bilancio si riferisce.
La proiezione triennale dell'andamento economico finanziario è tuttavia sostanzialmente desumibile dalla proposta di integrazione al Piano di Risanamento 2016-2018.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2017 hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste dallo statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale può affermare che:




IL COLLEGIO DEI REVISORI

- le decisioni assunte dal Consiglio di Indirizzo, tutte formalizzate in appositi verbali, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo ed abbiamo, altresì, ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da peggiorare il patrimonio sociale (peraltro ancora negativo);
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- abbiamo scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti e non sono emerse circostanze rilevanti ulteriori, rispetto a quanto indicato in questa relazione ed in quella emessa dalla Società di revisione, che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo scambiato informazioni e ci siamo incontrati, altresì, con il Sovrintendente e l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emerse criticità ulteriori rispetto a quanto indicato nella presente relazione che debbano essere evidenziate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, sul punto segnaliamo che la Fondazione ad oggi non è dotata di un organigramma approvato dal Consiglio d'Indirizzo, si invita in tal senso a provvedere tempestivamente, tuttavia, per quanto a conoscenza del Collegio, non vi sono allo stato criticità da evidenziare nella presente relazione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi e con scambio di informazioni con la Società di revisione. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori, preso atto che a giudizio della Società di Revisione, con relazione rilasciata il 3 luglio u.s, il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e che ragionevolmente non contiene errori significativi; rilevato che a parere della Società di Revisione, così come è opinione di questo Collegio, la "continuità operativa" è subordinata al sostegno assicurato da parte degli Enti pubblici soci della Fondazione la cui assenza farebbe venir meno il presupposto della continuità, all'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 da parte del Commissario Straordinario per le Fondazioni Liriche nonché alla positiva conclusione della transazione fiscale; dopo aver invitato il Consiglio di Indirizzo a mantenere ed incrementare le azioni atte a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, unitamente al consolidamento di un adeguato Stato Patrimoniale ed al raggiungimento di un patrimonio netto positivo, il Collegio ritiene che **non sussistano elementi o motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017** così come predisposto.

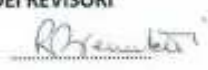
Firenze, 5 luglio 2018


Fatto, letto e confermato, si sottoscrive.




Maggio Musicale Fiorentino
fondazione

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Consigliere Roberto Benedetti, Presidente 

Dott. Oscar Fini 

Avv. Salvatore Paratore 

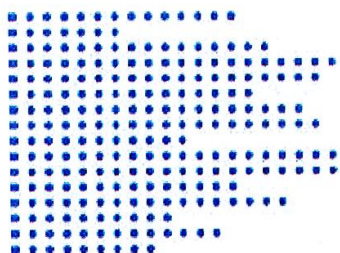
13

Ministero del Tesoro e delle Finanze - Direzione Generale delle Imprese e del Credito - C.F. 0110042759484

**Fondazione
Teatro
Carlo Felice**



Bilancio consuntivo 2017



**Fondazione
Teatro
Carlo Felice**

Piazza Eugenio Montale n°15121 Genova Italia
Spazio per il teatro
telefono 010 6381239/306
email comunicazione@carlofelice.it
www.carlofelice.it

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

**Fondazione
Teatro
Carlo Felice**

Bilancio Consuntivo 2017



Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Fondazione Teatro Carlo Felice

SOVRINTENDENTE

Dott. Maurizio ROI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Dott. Marco BUCCI

Componenti

Avv. Roberto Pani, in rappresentanza del Comune di Genova;

Ing. Mario Menini, in rappresentanza della Regione Liguria;

Prof. Giuseppe Pericu – in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività culturali;

Dott.ssa Fabiola Mascardi – in rappresentanza di IREN Spa

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dott. Stefano Castiglione – su indicazione della Corte dei Conti

Componenti effettivi

Prof. Claudio Sottoriva – su indicazione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali

Dott. Marcello Bessone – su indicazione del Ministero dell' Economia e delle Finanze

SOCIETÀ DI REVISIONE

AUDIREVI S.p.A.

Via Paolo da Cannobio, 33 | 20122 MILANO

Cod.Fis. 05953410585 – Part.IVA 12034710157 – REA Milano 1523066

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

Registro dei Revisori Contabili GU 60/2000

Albo Speciale delle Società di Revisione con Delibera CONSOB 10819 del 16/07/1997

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

SOCI DI DIRITTO



Stato
Italiano



Comune
di Genova



Regione
Liguria

SOCI FONDATORI



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017

INDICE

INDICE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	6
LA STAGIONE ARTISTICA 2017.....	16
PROSPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI.....	21
RENDICONTO FINANZIARIO.....	24
NOTA INTEGRATIVA.....	26
ALLEGATI AL BILANCIO	55
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	71
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	78

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 della FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE di Genova si chiude in sostanziale pareggio con un utile di Euro 13.358 e rende piena evidenza del processo di risanamento che si è avviato a partire dalla fine del 2014.

La filosofia alla base di questo processo di risanamento è sempre stata quella di far coincidere il ridisegno della funzione e dell'attività del teatro con il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario.

È servito senza dubbio e servirà altrettanto sicuramente nel prossimo futuro lo sforzo e l'impegno di tutti gli attori in gioco, Governo, Enti Locali, dirigenza e lavoratori del Teatro per completare quel risanamento di cui oggi riusciamo a vedere i primi risultati.

Oggi il Teatro Carlo Felice è, con buona probabilità, l'attore principale della vita culturale e artistica della città e della Regione tutta. Il punto di riferimento delle principali imprese della città per le loro manifestazioni, sede di molteplici attività musicali, artistiche di intrattenimento, celebrative e convegnistiche. Fabbrica della musica della Regione che ha incrementato la presenza sul territorio, la proiezione internazionale e il prestigio artistico.

Aver inaugurato la stagione 2017/18 con un Musical ha posto il teatro all'attenzione nazionale, aperto una strada e definito un carattere del nostro teatro e una vocazione per Genova.

Dobbiamo certamente migliorare molto la gestione economica, incassare l'ultima *tranche* di fondo di rotazione assegnatoci con la *Legge Bray* e ridurre così la massa di indebitamento che ci appesantisce. Serve un netto miglioramento nell'organizzazione della struttura, nell'efficienza e nella capacità di reperire risorse.

Dobbiamo puntare all'aumento della quota FUS, aumentando l'attività, diminuendo i costi e mantenendo i contenuti invariati, stabilizzare la contribuzione delle istituzioni locali, incrementare i ricavi da biglietteria, *art bonus* e sponsorizzazioni.

La nuova stagione estiva di Lirica e l'apertura del Teatro della Gioventù, in cui vogliamo riproporre la formula della collaborazione pubblico-privato cambiano definitivamente la fisionomia della nostra attività, consentendoci tra l'altro di progettare attività specifiche rivolte al pubblico scolastico, altro e nuovo carattere che vogliamo dare al nostro teatro. Creare nuovo pubblico e nuovi cittadini, esaltare la storia di innovazione e ricerca musicale della città.

Nel 2017 sono aumentati i ricavi da biglietteria, questa voce nei teatri d'opera Italiana, seppur importante, è sempre troppo modesta. Genova con i suoi duemila posti ha lo spazio teorico per incassi significativi.

Per crescere ancora significativamente rispetto al risultato raggiunto, occorre un'azione di marketing, un mix che punti a creare nuovo pubblico e a divenire teatro che attrae anche fuori dal suo territorio. È uno degli impegni principali del futuro che il consuntivo 2017 ci dice possibile e ci sprona a percorrere.

L'attività di produzione artistica che si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 è commentata e descritta nella specifica relazione riportata nelle pagine che seguono.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 può essere analizzato nelle sue componenti principali ed esposto in sintesi, con evidenza del Margine Operativo Lordo e dello scostamento rispetto ai due esercizi precedenti, come segue:

CONTO ECONOMICO (€)	2017	Δ	Δ%	2016	Δ%	2015
(+) VALORE della PRODUZIONE	20.796.108	2.875.768	16%	17.920.340	3%	17.471.461
Contributi e Sponsor	17.225.223	2.640.638	18%	14.584.585	-1%	14.671.028
Biglietti e Abbonamenti	2.420.675	392.337	19%	2.028.339	-2%	2.074.283
Altri Ricavi e Proventi	1.150.210	157.207	-12%	1.307.417	80%	726.150
(-) COSTI OPERATIVI	3.507.271	244.432	7%	3.262.839	-26%	4.406.554
Costi Produzione - ARTISTI	2.908.483	308.362	12%	2.600.121	-26%	3.522.793
Costi Produzione - SERVIZI	397.036	65.750	-14%	462.786	-31%	669.216
Costi Produzione - MATERIALI (EI+ACQ+RF)	60.900	20.173	-25%	81.073	-34%	122.607
Costi Produzione - ALTRI COSTI, DIRITTI e SPESE	140.851	21.992	19%	118.859	29%	91.938
MARGINE LORDO (o Gross Profit)	17.288.838	2.631.336	18%	14.657.501	12%	13.064.907
	83%			82%		75%
(-) COSTI PER IL PERSONALE	14.786.054	686.554	-4%	15.472.608	-5%	16.366.308
(-) COSTI DI STRUTTURA ED AMMINISTRATIVI	2.791.709	34.610	-1%	2.826.319	2%	2.779.492
Costi per Godimento beni di terzi	809.701	92.668	-10%	902.369	1%	892.837
Costi per Telefonata, UtENZE e Energia	541.562	72.391	15%	469.171	-12%	533.720
Amministratori, Revisori e Consulenze	513.768	12.914	3%	500.854	20%	417.396
Costi per Assicurazioni	102.686	613	1%	102.073	-3%	104.830
Costi Pubblicità e di Marketing	66.088	38.351	-37%	104.439	9%	95.611
Manutenzioni, Riparazioni e Pulizie	281.360	15.504	-5%	296.864	-3%	305.966
Altri Costi per Servizi e Prestazioni	308.174	12.866	4%	295.308	7%	276.192
Oneri Diversi di Gestione	168.370	13.130	8%	155.240	2%	152.940
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	288.925	3.352.500	-92%	3.641.425	-40%	6.080.892
	-1%			-20%		-35%
(-) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	301.399	211.594	-41%	512.992	-15%	607.073
Ammortamenti	240.899	132.100	-35%	372.999	-19%	457.982
Accantonamenti e Svalutazioni	60.500	79.493	-57%	139.993	-6%	149.091
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA (EBIT)	590.324	3.564.093	-86%	4.154.418	-38%	6.687.966
	-3%			-23%		-38%
(±) RISULTATO DELLE GESTIONI FINANZIARIE	309.471	277.864	-47%	587.335	-61%	1.523.503
(±) RISULTATO DELLE GESTIONI NON AFFERENTI	913.153	3.934.749	-81%	4.847.902	269%	1.315.481
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.358	92.792	-87%	106.149	-102%	6.895.988
(-) IMPOSTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	13.358	92.792	-87%	106.149	-102%	6.895.988

I ricavi da "Biglietti e Abbonamenti" risultano pari a 2.420.675 € in netto incremento rispetto al 2016 (+392.337 €) e al 2015. Tale incremento è direttamente correlato con il cambio di marcia del Teatro di cui si è poc'anzi detto.

Anche la voce "Contributi e Sponsor" si è notevolmente incrementata passando da 14.584.585 € del 2016 a 17.225.223 € del 2017 con un incremento complessivo di 2.640.638 €. In sensibile aumento in questa voce, anche il contributo FUS, conseguito attraverso una contribuzione aggiuntiva che si è resa

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

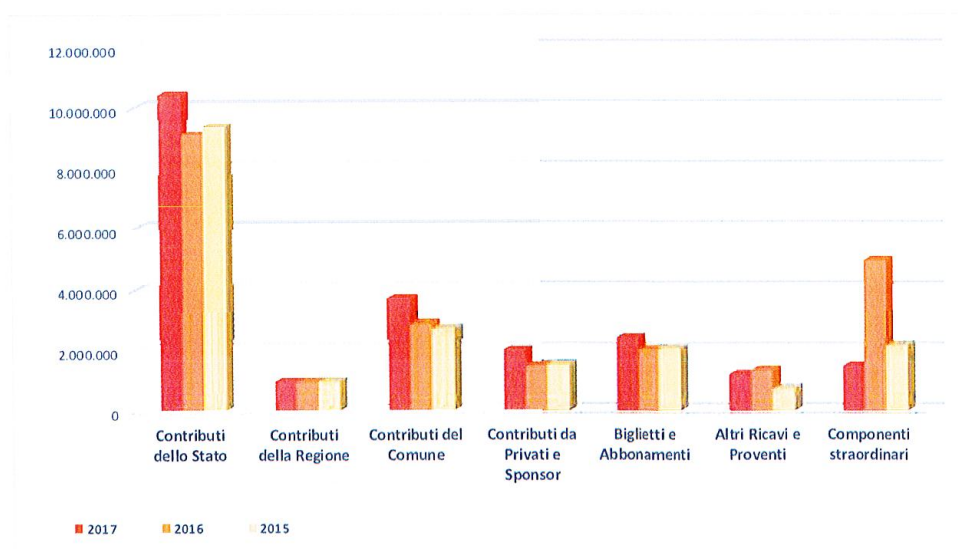
disponibile e spettante alla Fondazione nella misura di 1.382.125€¹. Il contributo del Comune di Genova si è invece incrementato di 814.137 € rispetto all'esercizio precedente ed è arrivato complessivamente a 3.715.000 € (in aggiunta ad un ulteriore contributo specifico per il ripristino della macchina scenica pari a 912.224€ che è stato separatamente contabilizzato a diretta riduzione dei costi sostenuti e di cui si darà dettaglio nella Nota integrativa).

La voce "altri ricavi" ha registrato invece un lieve decremento, passando da 1.307.417 € dell'esercizio 2016 a 1.089.710 € dell'esercizio 2017 (valore peraltro in linea con gli obiettivi previsti), in diretta correlazione con le attività artistiche "fuori sede" che hanno portato nel 2017 a marginalità positive e proventi per 282.179 € contro i 586.510 € del 2016 dove erano stati organizzati anche spettacoli in Oman e Kazakhstan.

Nel complesso, quindi, il totale di ricavi e contributi della Fondazione, prima delle voci di natura straordinaria, risulta per l'esercizio 2017 pari a 20.735.608 €, in apprezzabile aumento rispetto ai 17,920.340 € dell'esercizio 2016. Il tutto secondo il seguente dettaglio:

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	Δ%	2016	Δ%	2015
Contributi dello Stato	10.422.422	14%	9.136.348	-3%	9.405.840
Contributi della Regione	1.000.000	0%	1.000.000	0%	1.000.000
Contributi del Comune	3.715.000	28%	2.900.863	6%	2.725.000
Contributi da Privati e Sponsor	2.034.144	35%	1.511.058	-1%	1.533.016
Biglietti e Abbonamenti	2.420.675	19%	2.028.339	-2%	2.074.283
Altri Ricavi e Proventi	1.203.864	-10%	1.343.732	83%	733.292
Componenti straordinari	1.476.178	-70%	4.964.404	129%	2.164.910

I sopra evidenziati dati possono essere esposti anche graficamente raffrontando ciascuna categoria negli esercizi 2015, 2016 e 2017:

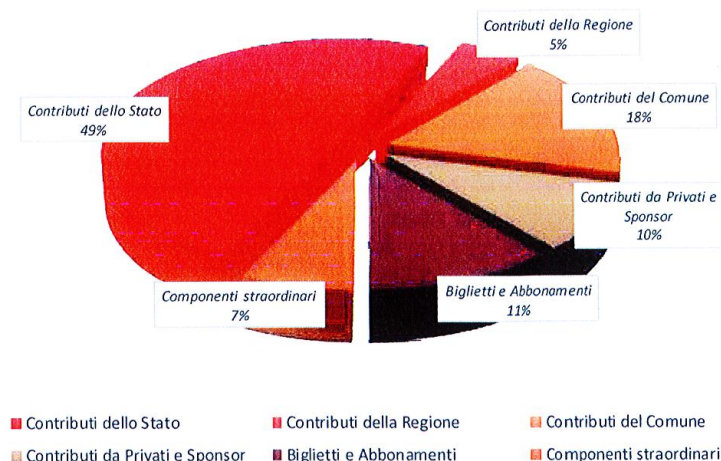


¹ Contribuzione aggiuntiva stabilita con l. 232/2016, art. 1, c. 583, così come integrato dal D.L. 244/2016, art. 11, c. 3 convertito dalla l. 19/2017 a valere per il 2017 e 2018 nell'importo complessivo di 10 mln/€ (da ripartire su tutte le Fondazioni Lirico Sinfoniche) e di 15 mln/€ a partire dall'anno 2019.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Con riferimento, invece, al solo 2017, l'incidenza percentuale di ciascuna contribuzione è rappresentata come segue:



Per quanto riguarda la struttura dei costi della produzione, il costo del personale per l'esercizio 2017 ha registrato una consistente contrazione rispetto al 2016, riducendosi a 14.786.054 € rispetto ai 15.472.608 € del 2016 e 16.366.308 € del 2015 con una incidenza sul totale del valore della produzione del 71% rispetto al 86% dell'esercizio precedente.

La riduzione principale si registra con riferimento ai costi per il personale a tempo indeterminato, che passano da 13,551 milioni di € a 13,049 milioni di € mentre i costi per il personale aggiunto si riducono a 1,672 milioni di € rispetto ai 1,862 milioni di € dell'esercizio 2016 con un decremento di 190.000€.

Tale risultato, peraltro, è in linea con le previsioni del piano di risanamento.

Sulle altre voci di costo caratteristiche non si segnalano variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente, continuando a mantenere uno stretto controllo sulla spesa per acquisti di beni e servizi anche attraverso il ricorso alle piattaforme di acquisto per la Pubblica Amministrazione.

In conseguenza delle dinamiche di costo e ricavo sopra evidenziate e descritte, il Margine Operativo Lordo (EBITDA), pur registrando ancora un risultato negativo di 349.425 €, si conferma in deciso e sostanziale miglioramento rispetto ai (-) 3.641.425€ dell'esercizio precedente e ancor più rispetto ai (-) 6.080.892 € dell'esercizio 2015. E questo quale evidenza dell'efficacia del piano di risanamento avviato dalla Fondazione già nel 2015 e nonostante il protrarsi del ritardo nella ricezione dell'ultima tranche fondi della legge Bray spettanti di cui si dirà meglio nel proseguo.

Le politiche di ammortamento risultano invariate rispetto all'esercizio precedente; nel complesso, si è registrata una riduzione di 132.100 € dell'importo totale degli ammortamenti iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda i componenti straordinari, nel 2017 sono state registrate sotto tale voce la riduzione delle sanzioni conseguita attraverso la "definizione agevolata" dei carichi esattoriali pendenti grazie alla quale la Fondazione è riuscita a beneficiare di uno stralcio del debito per 1.476.176 €.

Fondazione Teatro Carlo Felice

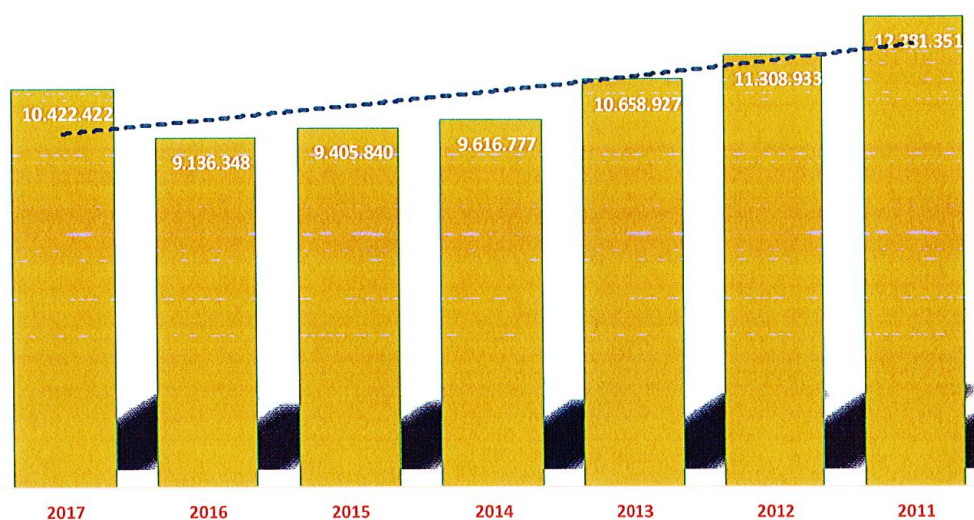
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Come poco sopra già anticipato, quest'anno, i contributi statali, a differenza di quanto accaduto nel passato, non sono ulteriormente diminuiti ma è stato possibile registrare un incremento perché si sono resi disponibili fondi aggiuntivi da ripartire fra tutte le Fondazioni Lirico Sinfoniche. La quota aggiuntiva spettante alla Fondazione è stata pari ad 1.382.125€.

A questo proposito, è interessante confrontare i contributi statali nella loro dinamica nel corso del tempo.

DINAMICA DEI CONTRIBUTI STATALI	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
CONTRIBUTI DELLO STATO	10.422.422	9.136.348	9.405.840	9.616.777	10.658.927	11.308.933	12.281.351

CONTRIBUTI DELLO STATO

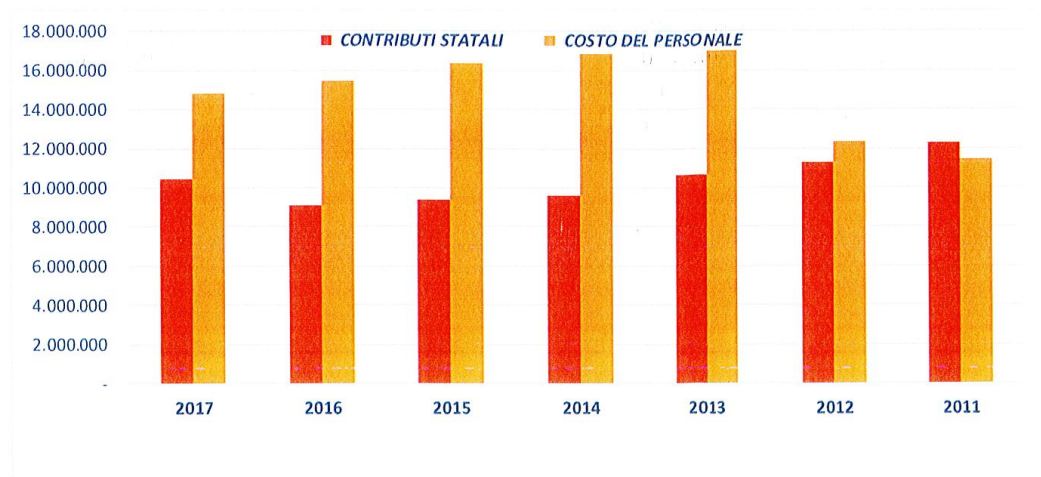


Parimenti, la copertura dei costi del personale attraverso il contributo pubblico è evidenziata dal confronto sotto riportato.

PERSONALE /CONTRIBUTI STATALI	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
CONTRIBUTI STATALI	10.422.422	9.136.348	9.405.840	9.616.777	10.658.927	11.308.933	12.281.351
COSTO DEL PERSONALE	14.832.349	15.477.108	16.368.322	16.829.276	16.989.552	12.351.424	11.453.427
INDICE DI COPERTURA (FUS/Costi Pers.le)	70%	59%	57%	57%	63%	92%	107%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017



Per gli ulteriori dettagli e commenti sulle singole voci del Conto Economico e sull'andamento della gestione si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio 2017 riportata nelle pagine che seguono.

PIANO DI RISANAMENTO EX LEGGE 112/13 – LEGGE “BRAY”

Come già ampiamente descritto nelle relazioni relative ai precedenti esercizi, la Fondazione ha aderito alla legge 112/13 recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo” e ha ottenuto la possibilità di accedere alle specifiche risorse finanziarie, sotto forma di prestito oneroso dello Stato a fronte della predisposizione di uno specifico Piano di Risanamento triennale.

Attualmente il piano originariamente presentato è in corso di revisione, revisione che è in via di ultimazione e che si è resa necessaria a seguito della definizione dei carichi previdenziali con Equitalia. Quanto prima essa verrà presentata al MIBACT nella stesura definitiva.

Tale revisione è finalizzata all'ottenimento dell'ultima tranche del fondo di rotazione per complessivi € 5.239.573, importo del tutto indispensabile per portare a termine il processo di risanamento della Fondazione.

SITUAZIONE FINANZIARIA E INFORMAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE EX 1° COMMA ART. 2423 BIS C.C.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo criteri di funzionamento e continuità aziendale sulla base sia del positivo andamento della gestione dei primi mesi del 2018, sia nella convinzione di riuscire a portare a termine il processo di risanamento ormai da tempo avviato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 verrà consolidata l'immagine “colta e popolare” della stagione e Genova sarà confermata come “casa del musical” di qualità.

Ci sarà anche l'apertura di un Teatro dedicato alla gioventù e, dopo molti anni, in collaborazione con Porto Antico, ci sarà nuovamente la “lirica d'estate”.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Sul piano della gestione, invece, si sta proseguendo e si proseguirà con la riorganizzazione interna al fine di ottenere ulteriori riduzioni di costi e una migliore efficacia della gestione operativa in linea con quanto previsto dal piano di risanamento.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C.

Costi per Ricerca e Sviluppo. Il bilancio al 31 dicembre 2017 non espone costi per attività di ricerca e sviluppo. Si dichiara inoltre che alla stessa data la Fondazione non deteneva partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Principali Rischi e Incertezze (2428 comma 2 punto 6 bis del c.c.) L'attività della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interne che esterne, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica. Si ritiene che tali rischi siano tutti monitorati e adeguatamente gestiti.

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il contributo dello Stato (FUS) e tutti i contributi di cui beneficia la Fondazione rappresentano le voci fondamentali che permettono lo svolgimento delle attività istituzionali e sono strettamente correlati alle scelte politiche e all'andamento dell'economia, come dimostrato anche dall'andamento di tali contributi nel corso degli ultimi anni.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento della Fondazione, nella situazione attuale, è esclusivamente verso lo Stato concentrato per cui il rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse è del tutto limitato.

Rischio di credito

La Fondazione non ha crediti particolarmente rilevanti da considerarsi a rischio.

Adeguatezza patrimoniale

La dotazione patrimoniale della Fondazione è stata erosa nel corso del tempo dalle perdite degli esercizi passati determinando una situazione attuale in cui un apporto patrimoniale sarebbe senz'altro opportuno e auspicabile per sgravare la gestione corrente dagli impegni finanziari assunti per il risanamento del pregresso.

Rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere.

A questo proposito la Fondazione ha accantonato in bilancio un apposito fondo rischi ritenuto congruo.

MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI PRIVACY

Si dà atto che sono stati predisposti gli atti e gli adempimenti necessari a dare attuazione alle disposizioni di legge in materia di privacy ex D.Lgs. n. 196/2003 (ad integrazione della L. 675/96) compresi gli

aggiornamenti delle procedure secondo le vigenti disposizioni di legge ivi comprese quelle relative al c.d. GDPR (*General Data Protection Regulation*) che diverranno obbligatorie il prossimo 25 maggio 2018.

MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA

In applicazione delle disposizioni previste dal Dm. 81/2008, si sono avviate tutte le procedure e si sono adottati tutti gli adempimenti previsti dal decreto. In particolare si è proceduto alla integrazione, all'aggiornamento e alla consegna del Documento di valutazione dei rischi; si sono avviati i colloqui illustrativi del documento; si sono attuati i corsi di aggiornamento previsti per gli RLS, per gli addetti ai lavori in quota, per gli addetti al pronto intervento nonché per i "preposti".

Si è proceduto alla individuazione, nel riassetto organizzativo, di un ufficio tecnico con ruoli specificatamente dedicati alla sicurezza, attuando un percorso di formazione con la nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e si è avviato il percorso di formazione per la nomina dell'Addetto Servizio Prevenzione e Protezione. Non vi sono stati, nell'esercizio, infortuni di rilievo.

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI REPERIRE RISORSE

Ai sensi del DM del 3 Febbraio 2014 pubblicato sulla GU n. 116 del 21 maggio 2014, uno dei criteri per la ripartizione del Fondo Unico per lo spettacolo destinato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche è rappresentato dalla capacità di ciascuna fondazione di reperire risorse in modo autonomo e non direttamente correlate con la contribuzione dello Stato.

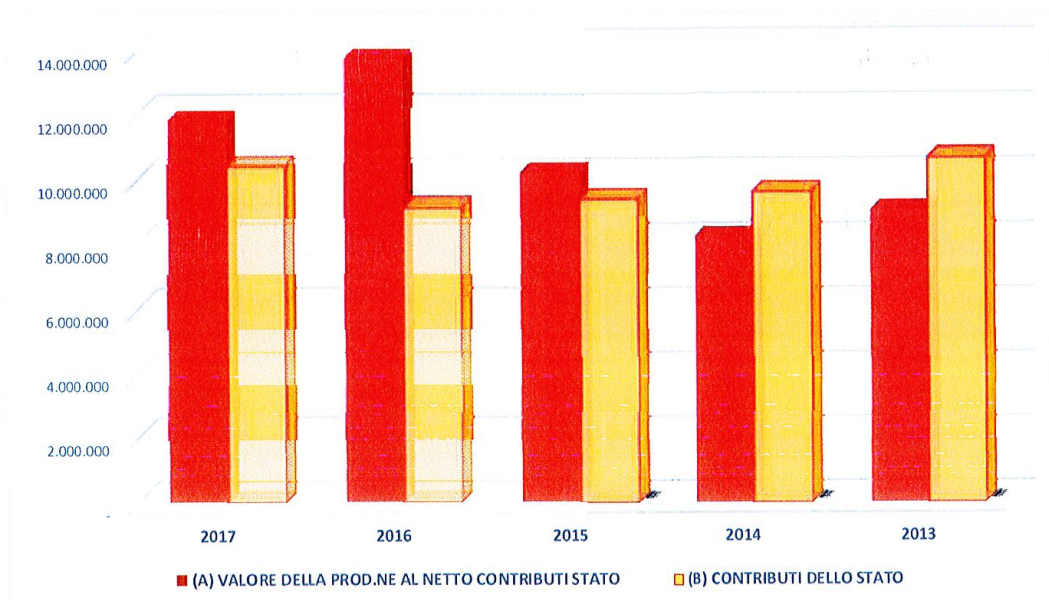
A tal fine viene costruito un indicatore costituito dal rapporto fra il valore della produzione al netto dei contributi dello Stato realizzato in ciascun esercizio e i contributi dello Stato di competenza dell'esercizio stesso. Tale indice permette di verificare il grado di autonomia della Fondazione rispetto al contributo statale.

L'evoluzione dell'indice sui vari esercizi è la seguente:

INDICE DI REPERIBILITÀ RISORSE PROPRIE	2017	2016	2015	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.358.100	3.190.611	2.618.357	2.830.831	3.056.221
Altri Contributi (Escluso i contributi dello Stato)	6.749.144	5.411.921	5.258.016	4.876.254	4.806.534
Altri ricavi e proventi	1.742.617	5.145.864	2.354.127	515.659	1.179.878
(A) VALORE DELLA PROD.NE AL NETTO CONTRIBUTI STATO	11.849.861	13.748.396	10.230.501	8.222.744	9.042.633
(B) CONTRIBUTI DELLO STATO	10.422.422	9.136.348	9.405.840	9.616.777	10.658.927
(A+B) VALORE DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVO	22.272.284	22.884.744	19.636.341	17.839.521	19.701.560
INDICE DI MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DI GESTIONE ATTRAVERSO LA CAPACITÀ DI REPERIRE RISORSE (A/B)	114%	150%	109%	86%	85%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017



Per gli ulteriori dettagli e commenti sulle singole voci del Conto Economico e sull'andamento della gestione si rimanda alla Nota integrativa al Bilancio 2017 riportata nelle pagine che seguono.

La Revisione Legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 11, punto 10) dello Statuto, è stata affidata alla società di revisione **Audirevi S.r.l.** con deliberazione del Consiglio di Indirizzo del 13 maggio 2015.

ULTERIORE INFORMATIVA OBBLIGATORIA

1. Le produzioni realizzate sia in sede che in decentramento sono esposte all'allegato n. 1;
2. L'elenco degli spettacoli gratuiti è esposto nell'allegato n. 2;
3. Gli spettatori paganti e gli introiti di botteghino sono esposti nell'allegato n. 3;
4. Il personale utilizzato per la realizzazione delle attività è esposto nell'allegato n. 4;
5. Nell'allegato n. 5 è evidenziato il confronto fra l'attività effettivamente svolta e quanto dichiarato, ai sensi del comma. 1) art. 6) del D.M. 10/06/1999 n° 239;
6. Il conto economico consuntivo dell'esercizio è stato riclassificato secondo le voci analiticamente esposte nel Bilancio preventivo dell'esercizio 2014 inviato ai Ministeri, come richiesto dalla circolare n° 105/TB 28 del 12 febbraio 1999 costituisce l'allegato 6;
7. Nell'allegato 7 è riportato il prospetto degli indicatori e risultati attesi di bilancio dell'ente, come indicato dall'art. 29, c. 2, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
8. Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del d.m. 27 marzo 2013.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Genova, lì 10 Giugno 2018


Il Sovrintendente
(Maurizio ROI)
ESAMINATO IN DATA 10/06/2018

LA STAGIONE ARTISTICA 2017

Archiviato un 2016 caratterizzato da pesanti incertezze economico-finanziarie dovute principalmente al mancato perfezionamento di quanto previsto dalla legge Bray, che ha generato inevitabilmente una contrazione della proposta artistica programmata, il Teatro Carlo Felice ha affrontato il 2017 puntando su linee programmatiche che sono state, negli ultimi anni, strategicamente vincenti: le relazioni con le Istituzioni teatrali nazionali e internazionali, l'alto livello artistico del Cartellone della stagione lirica, balletto e sinfonica, e delle attività collaterali.

E' stata rivolta particolare attenzione alla preparazione di un pubblico sempre più ampio con un'attività musicale mirata nei tempi e nei contenuti, cercando di incrementare il numero di spettacoli, per quanto possibile, ad aumentare, non limitandosi soltanto alle recite d'opera e di balletto o ai concerti sinfonici, ma con l'incremento di ulteriori manifestazioni destinate all'**Auditorium Montale**, al **Primo Foyer** e ad altre sedi sul territorio, grazie anche alla formazione di organici strumentali e vocali più versatili per tutte le *locations* e le tipologie di pubblico, come ad esempio l'**Arena del Mare** presso il Porto Antico di Genova, la **Fortezza Priamar** di Savona, il **Teatro Sociale** di Camogli, il **Teatro Verdi** di Sestri Ponente, il **Teatro degli Animosi** di Carrara e il **Teatro Civico** di Vercelli.

Da oltre sei anni il Teatro si è dotato di un sistema autonomo di trasmissione in *Streaming* per portare a conoscenza un maggior numero possibile di persone la propria attività artistica tramite il proprio sito web (da quest'anno fruibile anche attraverso il profilo *Facebook*), sia in diretta, in occasione degli spettacoli in Cartellone, sia con un palinsesto continuo giornaliero, divenendo un prezioso volano di comunicazione che proietta il Teatro verso una sconfinata fruizione dell'offerta culturale al passo con le evoluzioni dei canali di accesso.

Particolare attenzione è posta anche sulla creazione del **pubblico di domani**.

In dettaglio si può affermare che ad ogni fascia di età scolare è dedicato un progetto educativo: una elementare alfabetizzazione - godibile e interattiva - per la scuola materna, un consolidamento di quanto previsto dai programmi ministeriali, per la scuola primaria e secondaria di I grado; uno specifico disegno di *work in progress* per la scuola secondaria di I grado e II grado; e infine un importante collegamento con il mondo universitario, che prevede un fertile scambio di idee, esperienze, culture fra il **Teatro** e l'**Ateneo** genovese, con manifestazioni a tema in occasione di ogni spettacolo lirico in Cartellone, avvalendosi di relatori prestigiosi e di esportazione del prodotto musicale in sedi qualificate.

L'ATTIVITÀ LIRICA 2017

Per il 2017 la produzione lirica ha previsto:

- **Falstaff** di G. Verdi, nell'allestimento del Teatro San Carlo, Teatro Petruzzelli e Maggio Musicale Fiorentino, con la regia di **Luca Ronconi**, ripresa da **Marina Bianchi**, le scene di **Tiziano Santi**, costumi di **Maurizio Millenotti** e la direzione musicale di **Andrea Battistoni**; tra i protagonisti principali **Carlos Álvarez**, **Alessandro Luongo**, **Pietro Adaini**, **Rocio Ignacio**, **Manuela Custer**, **Barbara Di Castri** e **Leonor Bonilla**.

- **Così fan tutte** di W. A. Mozart, nell'allestimento del Teatro Regio di Torino, con la regia di **Ettore Scola**, ripresa da **Marco Scola di Mambro**, le scene di **Luciano Ricceri** e la direzione musicale **Jonathan Webb**; tra i protagonisti principali **Ekaterina Babanova, Raffaella Lupinacci, Michele Patti, Matteo Macchioni, Barbara Bargnesi**. Il secondo cast era formato dai giovani soliti della **Accademia del Teatro alla Scala**.
- **Elisir d'amore** di G. Donizetti, nello storico allestimento del Teatro con le scene di **Emanuele Luzzati**, la regia di **Filippo Crivelli**, i costumi di **Santuzza Cali** e la direzione musicale di **Daniel Smith**; tra i protagonisti principali **Francesco Meli, Serena Gamberoni, Roberto De Candia e Alfonso Antoniozzi**.
- **Don Carlo** di G. Verdi, nell'allestimento in coproduzione con Teatro Regio di Parma con la regia di **Cesare Leivi**, le scene e i costumi di **Maurizio Balò** e la direzione musicale **Valerio Galli**; tra i protagonisti principali **Riccardo Zanellato, Roberto Aronica, Giovanna Casolla, Franco Vassallo e Svetla Vassilieva**.
- **Maria Stuarda** di G. Donizetti, nell'allestimento in coproduzione il Teatro Regio di Parma, con la regia di **Alfonso Antoniozzi**, le scene di **Monica Manganelli**, i costumi di **Gianluca Falaschi** e la direzione musicale **Andriy Yurkevych**; tra i protagonisti principali **Elena Mosuc, Desirè Rancatore, Sonia Ganassi, Celso Abelo, Andrea Concetti e Stefano Antonucci**.
- **Turandot** di G. Puccini, nello storico allestimento del Teatro con la regia **Giuliano Montaldo**, le scene di **Luciano Ricceri**, con la direzione musicale del Direttore Artistico della Fondazione Giuseppe Acquaviva e **Alvise Casellati**; tra i protagonisti principali **Norma Fantini, Serena Gamberoni, Tiziana Caruso, Rudy Park, Balint Szabo e Max Renè Cossoffi**.
- **Cavalleria rusticana** nell'allestimento dell'opera Giocosa di Savona con la regia di **Francesco Torrigiani**, le scene di **Pier Paolo Bisleri** e i costumi di **Greta Podestà** è stata realizzata secondo un accordo siglato tra i due Teatri nel 2015 e anche quest'anno, nel periodo di luglio, il Teatro Carlo Felice ha supportato con le proprie masse artistiche l'attività estiva dell'Opera Giocosa con la messa in scena dell'opera presso la Fortezza Priamar.
- **West side story** di L. Bernstein nell'allestimento del Wec (World Entertainment Company) con la regia e le coreografie originali di **Jerome Robbins**, riprese da **Federico Bellone** (regia) e **Fabrizio Angelini** e le scene di **Hella Mombrini e Silvia Silvestri**, i costumi di **Chiara Donato** e con la direzione musicale di Wayne **Marshall**.
- **Rigoletto** di G. Verdi, in un nuovo allestimento del Teatro con la regia di **Rolando Panerai** e i costumi di **Regina Schrecker** la direzione musicale di **Francesco Ivan Ciampa e Dorian Wilson**; protagonisti **Leo Nucci, Enkhbat Amartuvshin, Giovanni Meoni, Maria Mudryak, Leonor Bonilla, Celso Abelo, Antonio Gandia, Massimiliano Pisapia, Dario Russo e Anastasia Boldyreva**.

IL BALLETO

I titoli della stagione del balletto per il 2017 sono:

- **Lac** di P.I. Ciaikovsky con la coreografia di **Jean-Christophe Maillot** interpretata da **Les Ballets de Monte-Carlo** e la direzione musicale di **Nicolas Brochot**;
- **Carmen di G Bizet**, con la coreografia e la regia di **Amedeo Amodio** interpretato da **Alice Firenze**, i solisti e il corpo di ballo della **Daniele Cipriani Entertainment**;
- **Genova Outsider Dance**, la seconda edizione del Festival internazionale del Balletto realizzata nella stagione estiva in collaborazione con il **Teatro Stabile**, il **Teatro dell'Archivolto**, **Palazzo Ducale** e il **Goethe Institute** di Genova;
- **Notre dame de Paris** su musica di Maurice Jarre, la coreografia di **Roland Petit**, le scene di **René Allio**, i costumi di **Yves Saint Laurent** e direzione musicale di **Arman Uragaliyev**, messo in scena dal **Balletto**

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

- di Astana Opera** nell'ambito di una tournée europea organizzata dal Ministero della Cultura del Kazakistan e da Astana Opera;
- **Lo schiaccianoci** di P.I. Ciaikovsky, firmato da **Amedeo Amodio** realizzato su scene e costumi di **E. Luzzati** con solisti nei due ruoli principali Taylor **Stanley, Ashley Bouder, Alessandro Macario e Anbeta Toromani** e il corpo di ballo della Daniele **Cipriani Entertainment**.

LA STAGIONE SINFONICA

Per quanto riguarda la stagione sinfonica nel 2017 i concerti sono stati n. 10 nella stagione 2016/2017 e n. 5 nella stagione 2017/2018, con programmi che spaziavano da Johann Sebastian Bach a Michael Daugherty.

Il tradizionale concerto di Capodanno è stato affidato ad **Alpesh Chauhan** con un programma di musiche che prevedeva nella prima parte musiche di L. Berstein e nella seconda la sinfonia n. 9 di A. Dvorak "Dal nuovo mondo".

Per il giorno della memoria **Jonathan Webb** ha diretto un concerto con musiche di S. Prokofiev, M. Weinberg e K. Weill, e con solista **Ilya Gringolts**.

Due sono stati gli appuntamenti della stagione sinfonica in febbraio; il primo con Ramin **Bahrami** interamente dedicato a J. S. Bach e il secondo diretto da **Alan Buribayev** con un programma di autori russi (M. Mussorgsky, M. Glinka e M. Balakirev).

A marzo **Fabio Luisi** ha diretto la sinfonia n. 9 di G. Mahler, e nello stesso mese **Daniel Smith**, ha eseguito i due concerti per pianoforte e orchestra di D. Shostakovic con solista il pianista **Davide Cabassi** e nella seconda parte la Sinfonia n. 1 di Ciaikovsky "Sogni d'inverno".

In aprile, in occasione della Pasqua, **Andrea Battistoni** ha diretto la Messa da Requiem di G. Verdi con solisti **Riccardo Zanellato, Yolanda Auyanet, Antonello Palombi e Annunziata Vestri**.

Sempre nel mese di aprile **Enrico Pieranunzi** accompagnato dall'orchestra ha rivisto in chiave jazzistica alcuni concerti di J. S. Bach, D. Scarlatti e B. Galuppi.

Alexander Vedernikov, nel mese di maggio, è tornato dopo 10 anni di assenza al Carlo Felice per dirigere la Sinfonia n. 10 di D. Shostakovic e il concerto per violino e orchestra di L. van Beethoven con solista la celebre violinista **Midori**.

L'ultimo concerto della stagione sinfonica 2016/2017 in giugno, è stato diretto da **John Axelrod** e con solista **Sergej Krylov** con musiche di N. Paganini, H. Berlioz e F. Mendelssohn-Bartholdy.

Nel periodo estivo l'orchestra ha effettuato una serie di concerti in decentramento nelle principali località turistiche della Liguria (Sanremo, Bergeggi, Spotorno, Vado Ligure, Torriglia, Cervo, Camogli) e un concerto al Porto Antico di Genova diretto da **Andrea Battistoni** con uno spettacolo finale pirotecnico legato alla performance musicale.

In occasione dell'**Expo 2017** di Astana in Kazakistan il Coro e una parte dell'orchestra ha partecipato ad un grandioso concerto, assieme ad alcune orchestre e cori provenienti dal Kazakistan e dalla Russia, eseguendo la Sinfonia N. 8 "dei Mille di G. Mahler diretta da **Alan Buribayev**.

Nell'autunno cinque sono stati i concerti sinfonici: il primo diretto da **Daniel Smith** con solista **Anna Tifu**, il secondo con in programma il Requiem di W.A. Mozart diretto da **Andrea Battistoni**; il terzo diretto da **Andrea Battistoni** con solista **Emanuele Arciuli** con musiche di Fauré, Daugherty e Prokofiev, e infine due concerti con l'integrale dei concerti per violino e Orchestra di W.A. Mozart diretti da **Fabio Macelloni** con solista **Bing Huang**, vincitrice del premio Paganini nel 1994.

I CONCERTI APERITIVO

Dopo l'esperienza degli scorsi anni in cui si è registrato un successo significativo di pubblico, il Teatro, attraverso le proprie masse artistiche, ha reso sempre più "istituzionale" il Cartellone dei concerti aperitivo della domenica mattina.

La rassegna, articolata tra la Sala principale ed il Primo Foyer del Teatro, prevede una serie di proposte musicali (circa 30 concerti all'anno) che spaziano dal barocco alla musica contemporanea e che, valorizzando gli Artisti del Teatro (musicisti e coristi), in formazioni dal duo/trio fino alla grande orchestra, implementano la proposta musicale assecondando gli interessi per ogni genere musicale con l'intento di portare in Teatro una sempre più ampia fascia di pubblici.

LA STAGIONE EDUCATIONAL

La stagione Educational è un Cartellone di spettacoli musicali espressamente ideati per gli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole secondarie di II grado, che, per le loro caratteristiche, possono integrarsi agevolmente con i curricula scolastici divenendo un'occasione gradita e stimolante per ampliare gli orizzonti formativi musicali ed extra-musicali degli studenti. Tutti gli spettacoli sono realizzati con la partecipazione di Deos - compagnia di danza residente coordinata dal coreografo Giovanni Di Cicco - che sin dalla stagione 2013/14, oltre a partecipare alle produzioni di danza e d'opera, ha anche il compito di coinvolgere e animare gli spettacoli per ragazzi.

I titoli proposti per il 2017 sono stati:

- **Il pifferaio di Pienza**, di **Roberto Piumini** e con musiche di **Andrea Basevi**;
- **Cenerentola**, nell'adattamento di **Giovanni Di Cicco** con musiche di G. Rossini e S. Prokofiev interpretato dal **DEOS**, compagnia di danza in residenza presso il Teatro Carlo Felice;
- **Gli elisir di Dulcamara**, di e con **Luigi Maio**, dove il "Musicatore" indossa i panni del Mago Dulcamara, simpatico truffatore protagonista del celebre Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti;
- **Lo strumento del diavolo** di **Luisa Baldinetti** e **Alessandra Premoli**, uno spettacolo interamente ispirato a Paganini e al suo violino, in una produzione che ha segnato nuovamente la collaborazione ormai pluriennale con l'Ospedale Pediatrico G. Gaslini di Genova con la partecipazione attiva di ragazzi in cura all'Istituto che interagiscono con le masse artistiche del teatro;

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

- **Pierino il lupo e altre storie** con la partecipazione del "Musicatore" **Luigi Maio** e **Ugo Dighero**, un programma di teatro e musica molto divertente e vicino al mondo dei bambini;
- **Il magico Piccolo Principe**, con la partecipazione di **Bustric** e del duo pianistico **Paola Biondi** e **Debora Brunialti** ispirato all'opera di Antoine de Saint-Exupéry.

Genova, li 10 Giugno 2018



Il Sovrintendente
(Maurizio ROI)
(FIRMATO ORIGINALMENTE)

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

PROSPETTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

del Bilancio di esercizio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2017	2016	Δ 2017/2016	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMATERIALI				
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	19.234	18.020	1.214	7%
7) Diritto d'uso illimitato degli immobili	48.030.492	48.030.492	-	0%
8) Altre immobilizz. immateriali	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	48.049.725	48.048.512	1.214	0%
II. MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	8.564.275	8.595.335	-31.060	-0%
2) Impianti e macchinari	28.800	50.809	-22.009	-43%
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.446.107	1.567.737	-121.630	-8%
4) Altri beni materiali	8.043	11.965	-3.922	-33%
Totale Immobilizzazioni Materiali	10.047.225	10.225.846	-178.621	-2%
III. FINANZIARIE				
2) Crediti:				
d) verso Altri				
- entro 12 mesi	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
Totale Crediti	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
Totale immobilizzazioni (B)	66.392.651	66.177.745	214.907	0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	83.668	65.170	18.498	28%
Totale Rimanenze	83.668	65.170	18.498	28%
II. CREDITI				
1) v/Clienti				
- entro 12 mesi	321.989	509.499	-187.510	-37%
Totale Crediti v/Clienti	321.989	509.499	-187.510	-37%
5) bis Crediti Tributari				
- entro 12 mesi	99.580	394.012	-294.432	-75%
Totale Crediti Tributari	99.580	394.012	-294.432	-75%
5) Qtr v/Altri				
- entro 12 mesi	739.893	439.408	300.486	68%
Totale Crediti v/Altri	739.893	439.408	300.486	68%
Totale Crediti	1.161.463	1.342.919	-181.456	-14%
III. ATTIVITA' FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	987.197	327.789	659.408	201%
3) Denaro e Valori in cassa	678	1.473	-796	-54%
Totale Disponibilità Liquide	987.875	329.262	658.613	200%
Totale Attivo Circolante (C)	2.233.005	1.737.351	495.655	29%
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI				
1) Disaggio sui prestiti	-	-	-	-
2) Altri Ratei e Risconti attivi				
a) Ratei Attivi	203	-	203	-
b) Risconti Attivi	122.333	1.303.928	-1.181.595	-91%
Totale Ratei e Risconti (D)	122.536	1.303.928	-1.181.392	-91%
Totale ATTIVO:	68.748.193	69.219.023	-470.831	-1%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2017	2016	Δ 2017/2016	
A) PATRIMONIO NETTO					
<i>Patrimonio Indisponibile</i>					
I.	Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	40.197.399	-	0%
<i>Patrimonio Disponibile</i>					
II.	Riserve per apporti di patrimonio	3.216.150	3.216.150	-	0%
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 26.602.204	- 26.401.058	- 201.146	1%
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	13.358	106.149	- 92.792	-87%
Totale Patrimonio Netto (A)		16.824.702	17.118.640	- 293.938	-2%
B) FONDI per RISCHI ed ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
2)	Per imposte	324.648	385.148	- 60.500	-16%
3)	Altri fondi per rischi ed oneri	91.133	54.000	37.133	69%
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)		415.781	439.148	- 23.367	-5%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO					
1)	Fondo indennità fine rapporto T.F.R.	12.581.965	11.859.596	722.369	6%
2)	Altri fondi ..	-	-	-	-
Totale Fondo Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato (C)		12.581.965	11.859.596	722.369	6%
D) DEBITI					
4)	Debiti verso banche				
	- entro 12 mesi	1.344.573	-	1.344.573	-
	- oltre 12 mesi	-	1.344.573	- 1.344.573	-100%
Totale verso Banche		1.344.573	1.344.573	-	0%
5)	Debiti verso altri finanziatori				
	- entro 12 mesi	100.904	3.153.717	- 3.052.814	-97%
	- oltre 12 mesi	10.734.451	-	10.734.451	-
Totale verso Altri Finanziatori		10.835.355	3.153.717	7.681.637	244%
7)	Debiti verso fornitori				
	- entro 12 mesi	9.927.187	10.914.839	- 987.652	-9%
	- oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale verso Fornitori		9.927.187	10.914.839	- 987.652	-9%
12)	Debiti tributari				
	- entro 12 mesi	12.167.902	8.969.731	3.198.171	36%
	- oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale Debiti Tributari		12.167.902	8.969.731	3.198.171	36%
13)	Debiti v/Ist. di previdenza e sicurezza sociale				
	- entro 12 mesi	1.392.482	2.267.369	- 874.887	-39%
	- oltre 12 mesi	-	10.417.133	- 10.417.133	-100%
Totale Debiti v/Ist. di previdenza e sicurezza sociale		1.392.482	12.684.503	- 11.292.021	-89%
14)	Altri debiti				
	- entro 12 mesi	2.948.048	2.702.366	245.682	9%
	- oltre 12 mesi	27.913	27.913	-	0%
Totale Altri debiti		2.975.962	2.730.279	245.682	9%
Totale Debiti (D)		38.643.460	39.797.642	- 1.154.182	-3%
E) RATEI e RISCOINTI PASSIVI					
2)	Altri Ratei e Riscconti passivi				
a)	Ratei passivi	156	-	156	-
b)	Riscconti passivi	282.128	3.997	278.131	6958%
c)	Riscconti Pluriennali	-	-	-	-
Totale Ratei e Riscconti (E)		282.285	3.997	278.288	6962%
Totale PASSIVO:		68.748.193	69.219.023	- 470.831	-1%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Δ 2017/2016	
A) VALORE della PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.358.100	3.190.611	167.489	5%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi				
a) Altri ricavi e proventi	1.742.617	5.145.864	- 3.403.247	-66%
b) Contributi in conto esercizio	17.171.566	14.548.269	2.623.297	18%
<i>Totale Altri Ricavi e Proventi</i>	<i>18.914.183</i>	<i>19.694.133</i>	<i>- 779.950</i>	<i>-4%</i>
<i>Totale VALORE della PRODUZIONE (A)</i>	<i>22.272.284</i>	<i>22.884.744</i>	<i>- 612.461</i>	<i>-3%</i>
B) COSTI della PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.001	108.931	- 7.930	-7%
7) Per servizi	5.396.999	5.139.162	257.837	5%
8) Per godimento di beni di terzi	520.960	612.659	- 91.699	-15%
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	11.281.356	12.041.902	- 760.545	-6%
b) Oneri sociali	2.898.800	2.770.359	128.441	5%
c) Trattamento di fine rapporto	638.368	650.182	- 11.814	-2%
e) Altri costi del personale	13.825	14.666	- 840	-6%
<i>Totale Costi per il personale</i>	<i>14.832.349</i>	<i>15.477.108</i>	<i>- 644.759</i>	<i>-4%</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.453	14.805	- 7.352	-50%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	233.446	358.194	- 124.749	-35%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) Svalutaz. crediti nell'attivo circ. e delle disp. liquide	-	-	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>240.899</i>	<i>372.999</i>	<i>- 132.100</i>	<i>-35%</i>
11) Variazioni rimanenze mat. prime, suss. e merci	- 18.498	- 3.111	- 15.387	495%
12) Accantonamenti per rischi	60.500	54.502	5.998	11%
13) Altri accantonamenti	-	85.491	- 85.491	-100%
14) Oneri diversi di gestione	835.977	369.929	466.048	126%
<i>Totale COSTI della PRODUZIONE (B)</i>	<i>21.970.187</i>	<i>22.217.670</i>	<i>- 247.483</i>	<i>-1%</i>
<i>Differenza tra VALORE e COSTI della produzione (A-B)</i>	<i>302.096</i>	<i>667.074</i>	<i>- 364.978</i>	<i>-55%</i>
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
4) da altre imprese	33.940	53.562	-	0%
d) proventi diversi dai precedenti				
5) da altre imprese	33	41	- 7	-18%
<i>Totale Interessi e altri Proventi Finanziari</i>	<i>33.973</i>	<i>53.603</i>	<i>- 19.630</i>	<i>-37%</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
d) altri	322.668	614.528	- 291.860	-47%
<i>Totale Interessi ed altri Oneri finanziari</i>	<i>322.668</i>	<i>614.528</i>	<i>- 291.860</i>	<i>-47%</i>
17) Bis Utili e Perdite su cambi	44	-	44	-
<i>Totale PROVENTI e ONERI FINANZIARI (C) -</i>	<i>288.739 -</i>	<i>560.925 -</i>	<i>272.186 -</i>	<i>-49%</i>
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	13.358	106.149 -	92.792	-87%
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-
23) RISULTATO D'ESERCIZIO	13.358	106.149 -	92.792	-87%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

RENDICONTO FINANZIARIO

del Bilancio di esercizio al 31/12/2017

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2017	2016
UTILE DI ESERCIZIO	13.358	106.149
(+) Imposte sul reddito	-	-
(+/-) Interessi passivi/(interessi attivi)	288.695	560.925
(+) Interessi e altri oneri finanziari	322.668	614.528
(-) Proventi da partecipazioni	-	-
(-) Altri Proventi Finanziari	33.973	53.603
(-) (Dividendi)	-	-
(+/-) Minusvalenze/(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	-	8.000
UTILE (PERDITA) DELL'ES. PRIMA D'IMPOSTE, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	302.052	659.074
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
(+) Accantonamenti ai fondi	698.868	790.175
(+) Acc.to per Trattamento di fine rapporto	638.368	650.182
(+) Accantonamenti per rischi	60.500	54.502
(+) Altri accantonamenti	-	85.491
(+) Ammortamenti delle immobilizzazioni	240.899	372.999
(+) Ammortamenti delle immobilizzazioni Immateriali	7.453	14.805
(+) Ammortamenti delle immobilizzazioni Materiali	233.446	358.194
(+) Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
(+) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
(+/-) Altre rettifiche per elementi non monetari	4.842	4.920.335
FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	1.236.977	3.098.087
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
(+/-) Decremento/(incremento) delle rimanenze	18.498	3.111
(+/-) Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	187.510	80.695
(+/-) Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	987.652	24.274
(+/-) Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.181.392	413.568
(+/-) Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	278.288	189.039
(+/-) Altre variazioni del capitale circolante netto	7.854.222	5.668.282
(+/-) Decremento/(incremento) dei Crediti Tributarî	294.432	270.498
(+/-) Decremento/(incremento) dei Crediti vs Altri	300.486	2.982.061
(+/-) Incremento (decremento) dei Debiti Tributarî	3.198.171	1.833.159
(+/-) Incremento (decremento) dei Debiti vs INPS	11.292.021	190.830
(+/-) Incremento (decremento) dei Debiti vs altri	245.682	773.394
FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	5.976.205	2.735.192
ALTRE RETTIFICHE		
(+/-) Interessi incassati/(pagati)	288.695	560.925
(-) (Imposte sul reddito pagate)	-	-
(-) (Utilizzo dei fondi)	235.923	652.850
(+/-) Altri Incassi/(Pagamenti)	-	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.500.823	1.521.418

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

	2017	2016
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
(+/-) Immobilizzazioni Immateriali (Investimenti) /Disinvestimenti	- 1.214	5.238
(+/-) Immobilizzazioni Materiali (Investimenti) /Disinvestimenti	178.621 -	6.153
(+/-) Immobilizzazioni Materiali (Investimenti) /Disinvestimenti	178.621 -	4.918.703
(+/-) Immobilizzazioni Materiali acquisite a titolo gratuito	-	4.912.550
(+/-) Immobilizzazioni Finanziarie (Investimenti) /Disinvestimenti	- 392.314 -	541.027
(+/-) Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) /Disinvestimenti	-	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	- 214.907 -	541.942
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2017	2016
MEZZI DI TERZI		
(+/-) Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- -	681.609
(+/-) Incremento (decremento) debiti a m/l verso banche	-	681.609
(+/-) Incremento (decremento) debiti verso altri finanziatori	7.681.637 -	980.089
(+) Accensione finanziamenti	-	-
(-) (Rimborso finanziamenti)	-	-
MEZZI PROPRI		
(+) Aumento di capitale a pagamento	-	-
(-) (Rimborso Capitale)	-	-
(+/-) (Rettifiche di patrimonio)	- 307.295	-
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIARI (C)	7.374.342 -	980.089
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	658.613 -	613
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2017	2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		
(+) Depositi Bancari e postali	327.789	327.103
(+) Assegni	-	-
(+) Denaro e Valori in cassa	1.473	2.772
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	329.262	329.875
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
(+) Depositi Bancari e postali	987.197	327.789
(+) Assegni	-	-
(+) Denaro e Valori in cassa	678	1.473
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	987.875	329.262
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	658.613 -	613

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

INTRODUZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. in vigore al 31 dicembre 2017 in quanto compatibili e in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso tiene altresì conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 con il quale viene data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE che detta le nuove regole da applicarsi ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01 gennaio 2016.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione sulla Gestione e dalla presente Nota Integrativa.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427, dall'art. 2427 bis e dall'art. 2423 del c.c. nonché da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio così composto rappresenta pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio con le particolarità relative alle Fondazioni Liriche.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi applicabili ad una Fondazione senza scopo di lucro in condizioni di funzionamento e quindi nel presupposto della continuazione dell'attività per un periodo non inferiore a dodici mesi dalla data del bilancio. Le motivazioni in merito alla continuità del funzionamento sono già state esposte nella Relazione sulla Gestione.

Si è altresì tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico – Sinfoniche e dalla nota protocollo n. 17278/s.22.11.04.53 del 23/12/2014 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre parzialmente adattato, ove necessario, inserendo descrizioni e informazioni complementari per riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio e, ai fini del confronto delle variazioni intercorse, sono stati indicati, per lo Stato patrimoniale e per il Conto Economico, anche gli importi delle corrispondenti voci risultanti dall'esercizio 2016 che precede.

I valori indicati in bilancio rispetto alla contabilità sono stati arrotondati all'unità di Euro.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, ultimo comma, del Codice Civile, si precisa che, a seguito delle modifiche che hanno interessato la riclassificazione civilistica di alcune voci del piano dei conti della Fondazione, si è reso necessario l'adattamento di alcune voci del bilancio dell'esercizio precedente al fine di garantire compiutamente l'effettiva comparabilità con l'esercizio corrente. L'adattamento di tali voci, ovviamente, non ha comportato alcuna variazione né delle consistenze patrimoniali, né del patrimonio netto, né del risultato di esercizio 2016.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

IMMOBILIZZAZIONI e CREDITI IMMOBILIZZATI**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali in essere alla data della trasformazione in Fondazione di diritto privato sono state iscritte al valore stabilito dal perito con una apposita relazione di stima. Le immobilizzazioni immateriali acquisite successivamente, sono iscritte con l'assenso del Collegio dei Revisori nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del Diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune di Genova, il cui valore è stato stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "*diritto reale di godimento illimitato*" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento. Inoltre, per evidenziare l'indisponibilità di tale importo, nella voce Patrimonio della parte passiva della Situazione Patrimoniale è stata creata una posta corrispondente al fine di rendere indisponibile la corrispondente voce dell'attivo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà di terzi soggetti sono classificate fra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzate in funzione della durata di utilità del bene a cui afferiscono.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono ammortizzati in un periodo di cinque anni considerato più in linea con le possibilità di economico utilizzo dei beni.

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5%
Impianti e macchinari	10%
Materiale artistico	10%
Allestimenti scenici	20%
Attrezzature tecniche	15,5%
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017*

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti. Le immobilizzazioni finanziarie indicate nel bilancio di esercizio si riferiscono esclusivamente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di compagnie assicurative ed enti previdenziali per l'allocazione esterna del trattamento di fine rapporto accantonato annualmente.

I crediti iscritti in questa voce sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società applica il criterio del costo ammortizzato laddove ritenuto opportuno e/o necessario esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti a partire dal presente esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Il costo delle rimanenze rappresentato da "MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO" che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dal presente esercizio.

I Crediti verso Clienti sono adeguati al valore di presumibile realizzo mediante l'iscrizione di un apposito "fondo svalutazione".

RATEI e RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017*

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

APPORTI AL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13/01/2010, in sede di redazione della parte passiva di Stato Patrimoniale, la voce Patrimonio della Fondazione è stata elaborata distinguendo chiaramente il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" è stato iscritto, nella parte attiva di Stato Patrimoniale, come autonoma voce delle immobilizzazioni immateriali e non è stato sommato ad altri valori che rappresentano altre immobilizzazioni immateriali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

RATEI e RISCOINTI PASSIVI

Sono iscritti fra i Ratei e Risconti le quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi su base temporale.

RICONOSCIMENTO dei RICAVI e dei COSTI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i contributi ricevuti dagli enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione.

I ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita mentre i Ricavi derivanti dagli abbonamenti incassati per l'intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

Per incasso netto si intende quello derivante dalle distinte d'incasso dopo aver scorporato l'IVA, i diritti SIAE e le competenze per commissioni varie verso terzi.

Apporti alla Fondazione

Gli apporti qualificati come "contributi alla gestione" sono contabilizzati al conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi", mentre nel caso in cui il soggetto erogante stabilisca espressamente la destinazione a patrimonio, i relativi importi sono direttamente accreditati al patrimonio netto della Fondazione.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si evidenzia che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 25 del decreto legge 29/06/1996 n. 367, l'IRES non risulta dovuta. Sulla base della sopra richiamata disposizione, infatti, sono esclusi dalla base imponibile delle imposte sui redditi i proventi percepiti nell'esercizio di attività, anche occasionali, svolte in conformità agli scopi istituzionali della Fondazione ovvero nell'esercizio di attività ad essi accessorie.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, laddove dovuta, è stata addebitata al conto economico dell'esercizio determinandone la base imponibile in conformità alle specifiche norme di legge in materia.

Si segnala che, secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero vigilante prot. n. 213/T16 del 03/02/2003, dalla base imponibile IRAP è stata esclusa la quota del contributo FUS correlata al costo del personale. Tale impostazione è stata confermata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con Nota n. 5326 del 09 Aprile 2015.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ALTRE INFORMAZIONI**VALUTAZIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

- Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:
- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

La variazione complessiva della voce civilistica "Immobilizzazioni", dopo aver accantonato le quote di ammortamento su base sistematica, è la seguente:

	2017	2016	Δ	Δ%
IMMOBILIZZAZIONI	66.392.651	66.177.745	214.907	0%

La voce "Immobilizzazioni" è articolata in immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie così come di seguito riportato:

	2017	2016	Δ	Δ%
IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Composizione della voce</i>				
Imm. Immateriali	48.049.725	48.048.512	1.214	0%
Imm. Materiali	10.047.225	10.225.846	-178.621	-2%
Imm. Finanziarie	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
Totale IMMOBILIZZAZIONI:	66.392.651	66.177.745	214.907	0%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni complessive della categoria in esame risultano dal seguente prospetto:

IMMOBILIZZ.NI IMMATERIALI	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE		
	Costo	Fondi	Saldo al	Incrementi	Amm.to e/o	Costo	Fondi	Saldo al	
	Storico	Amm.to	31 12 2016	Decrementi	Svalutaz.	Storico	Amm e Sval.	31 12 2017	
3) Diritti brev. e ut. Opere ingegno	624.193	- 606.173	18.020	8.667	- 7.453	632.860	- 613.626	19.234	
7) Diritto d'uso illimitato degli immobili	48.030.492	-	48.030.492	-	-	48.030.492	-	48.030.492	
8) Altre Immobilizzazioni Immateriali	562.207	- 562.207	-	- 562.207	562.207	-	-	-	
Totali:	49.216.891	- 1.168.380	48.048.512	- 553.540	554.754	48.663.351	- 613.626	48.049.725	

La voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto d'uso del Teatro Carlo Felice. La concessione da parte del Comune di Genova è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. Come detto, tale diritto d'uso non è stato oggetto di ammortamento.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" è composta esclusivamente dalle spese di natura straordinaria e incrementativa sostenute per il ripristino degli immobili in diritto d'uso alla Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati incrementi in termini di valore, tuttavia, è doveroso segnalare che il Comune di Genova si è accollato, attraverso uno specifico contributo in conto investimenti/impianti, i lavori straordinari per il ripristino della macchina scenica.

Il contributo, per l'importo complessivo di 912.224 € è stato suddiviso fra "Attrezzature" e "Spese Incrementative su beni di terzi" (ovvero le spese che riguardano l'immobile in dotazione alla Fondazione).

La quota del contributo imputabile ai lavori di ripristino e manutenzione straordinaria dell'immobile, per un importo di euro 487.383 €, è stata contabilizzata, in conformità dei principi OIC in materia, a diretta riduzione del costo sostenuto dalla Fondazione.

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio della voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" possono essere riassunte così come segue:

ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE		
	Costo	Fondi	Saldo al	Incrementi	Amm.to e/o	Costo	Fondi	Saldo al	
	Storico	Amm.to	31 12 2016	Decrementi	Svalutaz.	Storico	Amm e Sval.	31 12 2017	
Spese Incrementative su beni di terzi	562.207	- 562.207	-	-	-	-	-	-	
Totali:	562.207	- 562.207	-	-	-	-	-	-	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le movimentazioni delle "Immobilizzazioni Materiali" risultano dal seguente prospetto:

IMMOBILIZZ.NI MATERIALI	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO			SITUAZIONE FINALE		
	Costo	Fondi	Saldo al	Incrementi	Amm.to e/o	Costo	Fondi	Saldo al	
	Storico	Amm.to	31 12 2016	Decrementi	Svalutaz.	Storico	Amm e Sval.	31 12 2017	
Terreni e Fabbricati	3.830.085	- 116.241	3.713.844	4.912.550	- 62.119	8.742.635	- 178.360	8.564.275	
Impianti e Macchinari	476.402	- 390.274	86.128	1.100	- 58.428	477.502	- 448.702	28.800	
Attrezzature Industriali e Comm.li	11.194.969	- 9.605.839	1.489.130	418.072	- 561.096	11.613.041	- 10.166.934	1.446.107	
Altre Immobilizzazioni Materiali	829.233	- 811.192	18.041	-	- 9.997	829.233	- 821.189	8.043	
Totali:	16.330.689	- 10.923.546	5.307.143	5.331.722	- 691.640	21.662.411	- 11.615.186	10.047.225	

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

La voce "Terreni e Fabbricati" è relativa agli immobili che il Comune di Genova ha concesso in diritto di superficie. Nel dettaglio si tratta dei seguenti immobili:

- Immobile sito in Genova, Salita Noce nn. 9r, 33r e 33Ar, attualmente concesso in locazione alla RAI - Radiotelevisione Italiana Spa;
- Immobile sito in Genova, Corso Solferino, facente parte del complesso immobiliare di Villa Gruber" e denominato "Palazzina Liberty". Attualmente l'immobile non è utilizzato e si sono resi necessari interventi specifici per la messa in sicurezza;
- N. 2 Terreni siti in Genova, Corso Solferino, adibiti a parcheggio e adiacenti alla "Palazzina Liberty" di cui sopra (ottenuto nel 2016);
- "Ex diurno" sito in Genova, Via Cardinal Siri, collegato direttamente al Teatro dell'Opera, (ottenuto nel 2016);
- "Teatro della Gioventù" donato dalla Regione Liguria e che verrà utilizzato direttamente dalla Fondazione, (ottenuto nel 2016).

In conformità di quanto previsto dall' OIC 16, si è proceduto allo scorporo dal valore degli immobili iscritto in bilancio del valore plausibile del terreno. L'importo è stato determinato sulla base delle percentuali individuate dal DL 223 del 2006 ritenendo tali percentuali idonee a rappresentare in bilancio il valore del terreno in conformità del richiamato principio contabile.

La voce "Attrezzature" è composta dalle seguenti voci di dettaglio:

ATTREZZATURE IND. E COMM.LI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2016	Incrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2017
Attrezzatura e macchina scenica	2.420.387	- 2.337.820	82.567	30.873	- 20.424	2.451.260	- 2.358.244	93.016
Allestimenti scenici	7.390.924	- 6.401.454	989.469	- 28.450	- 122.626	7.362.473	- 6.524.081	838.393
Costumi e Calzature	1.057.425	- 922.994	134.431	47.000	- 30.322	1.104.425	- 953.316	151.109
Strumenti e Materiale musicale	207.570	- 204.055	3.515	4.302	- 1.983	211.872	- 206.038	5.834
Bozzetti e Modelli di scena	483.010	- 125.255	357.755	-	-	483.010	- 125.255	357.755
Totali:	11.559.316	- 9.991.579	1.567.737	53.725	- 175.356	11.613.041	- 10.166.934	1.446.107

Sono ricompresi in questa categoria anche i modelli di scena e i bozzetti. A partire dal 2008 tali beni non sono più stati ammortizzati atteso che, per la natura stessa del cespite, si ritiene che il loro valore e la loro utilità futura non subiscano decrementi tangibili di valore.

Gli Allestimenti scenici sono patrimonializzati laddove sussista la concreta possibilità di un utilizzo futuro, altrimenti sono spesi nell'esercizio.

Come già detto a proposito della voce "Spese incrementative su beni di terzi", nella voce "Attrezzature e Macchina scenica" è ricompreso anche il contributo straordinario in conto investimenti riconosciuto dal Comune di Genova per la quota di euro 424.842 € (del contributo complessivo di 912.224 €)

Tale contributo, in conformità dei principi OIC in materia, è stato contabilizzato a diretta riduzione del costo sostenuto dalla Fondazione per l'acquisto delle attrezzature oggetto di contribuzione.

La voce "Altre Immobilizzazioni Materiali" è composta dalle seguenti voci di dettaglio:

ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI Composizione della voce	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo Storico	Fondi Amm.to	Saldo al 31 12 2016	Incrementi	Amm.to e/o Svalutaz.	Costo Storico	Fondi Amm e Sval.	Saldo al 31 12 2017
Mobili e Arredi	258.647	- 255.591	3.056	-	- 1.042	258.647	- 256.634	2.013
Macchine Elettroniche Ufficio	570.586	- 561.676	8.910	-	- 2.880	570.586	- 564.556	6.030
Totali:	829.233	- 817.267	11.965	-	- 3.922	829.233	- 821.189	8.043

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE	2017	2016	Δ	Δ%
	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE				
<i>Composizione della voce</i>	2017	2016	Δ	Δ%
Crediti Immobilizzati v/Altri (entro 12 mesi)	8.295.701	7.903.387	392.314	5%
Totale IMMOBILIZZ.NI FINANZIARIE:	8.295.701	7.903.387	392.314	5%

L'importo totale indicato in bilancio è suddiviso tra Tesoreria INPS e la compagnia GENERALI ITALIA Spa - INA Assitalia.

Il credito verso GENERALI ITALIA Spa - INA Assitalia è a fronte della polizza collettiva per il "Trattamento di fine rapporto" che è stata appositamente stipulata e il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a € 1.918.074 e coincide con quanto indicato nella certificazione trasmessa dalla direzione generale dell'istituto assicurativo.

Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Il credito verso la Tesoreria INPS corrisponde ai versamenti del TFR complessivamente maturato dal personale che non ha aderito ai fondi integrativi optando per il mantenimento in azienda del TFR. Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a € 6.377.627.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario procedere alla svalutazione di alcuna voce relativa alle immobilizzazioni iscritte a bilancio.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite esclusivamente dal materiale di consumo ordinariamente utilizzato dal reparto tecnico per l'allestimento delle rappresentazioni.

RIMANENZE	2017	2016	Δ	Δ%
	83.668	65.170	18.498	28%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Il tutto secondo il seguente dettaglio:

RIMANENZE	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	83.668	65.170	18.498	28%
Totale RIMANENZE:	83.668	65.170	18.498	28%

CREDITI

CREDITI	2017	2016	Δ	Δ%
	1.161.463	1.342.919	- 181.456	-14%

L'importo complessivo esposto in bilancio è composto dalle seguenti voci:

CREDITI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Crediti vs/Clienti	321.989	509.499	- 187.510	-37%
Crediti Tributarî	99.580	394.012	- 294.432	-75%
Crediti vs/Altri	739.893	439.408	300.486	68%
Totale CREDITI:	1.161.463	1.342.919	- 181.456	-14%

La voce "Crediti vs/Clienti" è esposta al netto dell'apposito fondo di svalutazione per l'importo di € 32.570 ritenuto congruo a coprire eventuali rischi di incasso e ad adeguare il valore nominale dei crediti al più plausibile valore di realizzo.

La voce "Crediti Tributarî" è costituita dal Credito IVA maturato nel corso dell'esercizio e da un credito pregresso relativo agli acconti IRAP versati nel corso dei passati esercizi e non ancora recuperati in compensazione.

La voce "Crediti vs/Altri", è principalmente relativa alle quote di contributi riconosciuti per il 2016 dallo Stato e da altri enti pubblici e privati ma non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono ricomprese in via residuale in questa voce anche alcune partite per crediti di modesto importo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2017	2016	Δ	Δ%
	987.875	329.262	658.613	200%

La voce di Bilancio è suddivisa fra Depositi Bancari e Cassa, così come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Depositi bancari e postali	987.197	327.789	659.408	201%
Cassa	678	1.473	- 796	-54%
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE:	987.875	329.262	658.613	200%

RATEI e RISCOINTI ATTIVI

RATEI e RISCOINTI ATTIVI	2017	2016	Δ	Δ%
	122.536	1.303.928	- 1.181.392	-91%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

La voce di Bilancio è suddivisa fra Ratei e Risconti così come segue:

RATEI e RISCONTI ATTIVI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Ratei Attivi	203	-	203	-
Risconti Attivi	122.333	1.303.928	1.181.595	-91%
Totale RATEI e RISCONTI ATTIVI:	122.536	1.303.928	1.181.392	-91%

La differenza rispetto all'esercizio precedente è costituita in massima parte dal risconto degli interessi passivi a carico della Fondazione per i contributi previdenziali non versati che sono stati poi definiti con Equitalia beneficiando delle disposizioni previste dal decreto legge n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017 che hanno introdotto la "definizione agevolata" dei carichi pendenti, la cosiddetta "rottamazione delle cartelle".

PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	2017	2016	Δ	Δ%
	16.824.702	17.118.640	293.938	-2%

Il Patrimonio Netto della Fondazione è suddiviso fra Patrimonio Indisponibile e Patrimonio Disponibile. Il Patrimonio Indisponibile è costituito dalla dotazione iniziale e corrisponde, di fatto, al Diritto d'uso illimitato del Teatro. Il Patrimonio disponibile è invece costituito dai successivi apporti di capitale, dalle riserve e dai risultati degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Dall'analisi di tali voci, appare evidente come la Fondazione abbia assoluta necessità di una aggiuntiva patrimonializzazione da parte dei propri soci al fine di raggiungere un plausibile equilibrio patrimoniale a supporto del risanamento gestionale.

La voce di Bilancio è, quindi, suddivisa come segue:

PATRIMONIO NETTO	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Patrimonio Indisponibile				
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	40.197.399	-	0%
Totale Patrimonio Indisponibile	40.197.399	40.197.399	-	0%
Patrimonio Disponibile				
Riserva per apporti di patrimonio	3.216.150	3.216.150	-	0%
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 26.602.204	- 26.401.058	201.146	1%
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.358	106.149	- 92.792	-87%
Totale Patrimonio Disponibile	- 23.372.697	- 23.078.759	293.938	1%
Totale PATRIMONIO NETTO:	16.824.702	17.118.640	293.938	-2%

Le movimentazioni del patrimonio netto occorse nell'esercizio in esame sono riassunte come segue:

PATRIMONIO NETTO	Saldo Iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo Finale
<i>Movimentazione della voce</i>				
Patrimonio Indisponibile				
Fondo di dotazione iniziale	40.197.399	-	-	40.197.399
Totale Patrimonio Indisponibile	40.197.399	-	-	40.197.399
Patrimonio Disponibile				
Riserva per apporti di patrimonio	3.216.150	-	-	3.216.150
Utili (Perdite) portati a nuovo	- 26.401.058	106.149	307.295	- 26.602.204
Utile (Perdita) dell'esercizio	106.149	13.358	- 106.149	13.358
Totale Patrimonio Disponibile	- 23.078.759	119.507	201.146	- 23.372.697
Totale PATRIMONIO NETTO:	17.118.640	119.507	201.146	16.824.702

Nel corso dell'esercizio è stata riportata a nuovo l'utile dell'esercizio precedente (106.149€) e, in conformità di quanto previsto dall' OIC 29, sono state anche portate a decremento della voce "Utili (Perdite) portati a nuovo" alcune poste di allineamento relative agli esercizi precedenti che si sono manifestate solo a seguito di specifici riscontri con gli istituti previdenziali (complessivamente per 307.295€).

FONDI per RISCHI e ONERI

Il "Fondo per rischi e oneri" accantonato dalla Fondazione si riferisce agli stanziamenti effettuati per far fronte a controversie pendenti di carattere previdenziale e fiscale.

	2017	2016	Δ	Δ%
FONDI PER RISCHI E ONERI	415.781	439.148	- 23.367	-5%

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

La voce in questione è così composta:

FONDI PER RISCHI E ONERI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Fondi per Imposte e Tasse	324.648	385.148	- 60.500	-16%
Altri Fondi per Rischi e Oneri	91.133	54.000	37.133	69%
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI:	415.781	439.148	- 23.367	-5%

Le movimentazioni della voce "Fondi per Imposte e Tasse" è stata la seguente:

Fondi per Imposte e Tasse	Saldo Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accant.to dell'esercizio	Saldo Finale
<i>Movimentazione della voce</i>				
Fondi per Imposte e Tasse	385.148	- 60.500	-	324.648
Totale Fondi per Imposte e Tasse:	385.148	- 60.500	-	324.648

L'importo iniziale evidenziato è stato accantonato nel corso dell'esercizio precedente in via prudenziale per far fronte agli oneri presumibilmente da sostenere per poter definire con l'Agenzia delle Entrate il debito pregresso per le ritenute non versate.

Nel corso del 2017 il fondo è stato ridotto ma si è optato comunque per il mantenimento dello stesso nonostante la Fondazione abbia richiesto all'Agenzia delle Entrate, in conformità delle previsioni della legge Bray, uno stralcio del complessivo debito. Laddove la richiesta di stralcio dovesse essere accolta nel corso del 2018, tale fondo potrà essere del tutto liberato.

La voce "Altri Fondi per Rischi e Oneri" è così composta e movimentata:

Altri Fondi per Rischi e Oneri	Saldo Iniziale	Utilizzo dell'esercizio	Accant.to dell'esercizio	Saldo Finale
<i>Movimentazione della voce</i>				
Fondo Rischi Liti e Contenzioso	54.000	- 23.367	60.500	91.133
Totale Altri Fondi per Rischi e Oneri:	54.000	- 23.367	60.500	91.133

La voce si riferisce agli specifici accantonamenti effettuati dalla Fondazione a copertura di eventuali esborsi relativi ad alcuni contenziosi con i lavoratori che sono attualmente in corso e per i quali si è ritenuto di accantonare l'importo sopra evidenziato. Il tutto in ottica di prudenza per coprire i possibili oneri a cui potrebbe essere costretta la Fondazione.

Per quanto riguarda il contenzioso con l'ex sovrintendente, poiché l'esito del primo grado di giudizio è stato favorevole alla Fondazione, tenuto conto delle ragioni a favore della Fondazione, non si è reso

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

necessario procedere ad un corrispondente specifico accantonamento a fronte dell'appello proposto dall'ex sovrintendente.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2017	2016	Δ	Δ%
	12.581.965	11.859.596	722.369	6%

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione per il 2017 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti.

Si segnala che la legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito presso l'INPS un fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del Codice Civile denominato "Fondo di tesoreria INPS".

Il fondo è finanziato dai datori di lavoro con un contributo annuo corrispondente alla quota di TFR maturata da ciascun lavoratore a partire dal 1° gennaio 2007 che non sia destinata a forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. 05/12/2005 n. 252. L'accantonamento annuale al TFR ha assunto così natura di contribuzione previdenziale equiparata a quella obbligatoria ai fini dell'accertamento della riscossione.

La liquidazione del TFR continuerà ad essere erogata direttamente dal datore di lavoro.

Su specifica richiesta del personale dipendente sono state erogate quote di TFR direttamente ad Enti che hanno concordato con i dipendenti stessi la gestione di fondi di previdenza complementare. Nel caso di specie è stata scelta la società "GENERALI - INA Assicurazioni" e gli importi trasferiti a questa compagnia sono evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie nella voce "Crediti verso altri".

Con riferimento alle categorie di lavoratori, il Fondo TFR della Fondazione può essere così suddiviso:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Fondo TFR Personale Artistico	7.278.560	6.865.943	412.617	6%
Fondo TFR Personale Tecnico	3.319.822	3.134.372	185.450	6%
Fondo TFR Personale Amministrativo	1.983.582	1.859.281	124.301	7%
Totale FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:	12.581.965	11.859.596	722.369	6%

Le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio sono state le seguenti con riferimento alle singole categorie di lavoratori:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	Saldo Iniziale	Utilizzo esercizio	Accant.to esercizio	Saldo Finale
<i>Movimentazione della voce</i>				
Fondo TFR Personale Artistico	6.865.943	42.403	370.214	7.278.560
Fondo TFR Personale Tecnico	3.134.372	17.963	167.487	3.319.822
Fondo TFR Personale Amministrativo	1.859.281	23.635	100.666	1.983.582
Totale FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:	11.859.596	84.001	638.368	12.581.965

DEBITI

DEBITI	2017	2016	Δ	Δ%
	38.643.460	39.797.642	- 1.154.182	-3%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

La voce di Bilancio è ulteriormente suddivisa come segue:

DEBITI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Debiti vs/Banche	1.344.573	1.344.573	-	0%
Debiti vs/Altri finanziatori	10.835.355	3.153.717	7.681.637	244%
Debiti vs/Fornitori	9.927.187	10.914.839	-987.652	-9%
Debiti Tributari	12.167.902	8.969.731	3.198.171	36%
Debiti vs/Istituti Prev. e Sic. sociale	1.392.482	12.684.503	-11.292.021	-89%
Debiti vs/Altri	2.975.962	2.730.279	245.682	9%
Totale DEBITI:	38.643.460	39.797.642	-1.154.182	-3%

La voce "Debiti vs/Banche" si riferisce esclusivamente al debito accumulato nei confronti dell'istituto bancario CARIGE Spa.

La voce "Debiti vs/Altri Finanziatori" si riferisce, per € 10.835.355 all'anticipazione straordinaria ricevuta in conformità delle disposizioni della legge Bray ². (una precedente tranche di 3.118.677 € era stata ricevuta nel corso del 2017).

La durata del prestito è trentennale al tasso dello 0,50% e la Fondazione ha regolarmente iniziato la restituzione di quanto ricevuto secondo il prestabilito piano di ammortamento.³

La voce "Debiti vs/Fornitori" si riferisce interamente a debiti tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale.

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana non è rilevante per cui si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

La voce "Debiti Tributari" si riferisce alle ritenute fiscali IRPEF su redditi di lavoro dipendente e autonomo che risultano ancora da versare alla data del 31 dicembre 2017. La voce "Debiti vs/Altri" è composta dalle seguenti poste:

Debiti vs/Altri	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Debiti vs/Dipendenti c/Retribuzione	1.845.510	1.561.368	284.142	18%
Debiti vs/Dipendenti c/Ferie non godute	260.252	310.823	-50.571	-16%
Transitorio c/Abbonamenti&Biglietti in corso	621.319	606.258	15.061	2%
Debiti vs/Altre Amministrazioni Pubbliche	69.906	69.959	-52	0%
Depositi cauzionali ricevuti	27.913	27.913	-	0%
Debiti vs/Assicurazioni	22.675	22.081	594	3%
Ritenute Sindali da versare	4.563	7.368	-2.805	-38%
Altri debiti (di importo unitario non rilevante)	123.823	124.510	-686	-1%
Totale Debiti vs/Altri:	2.975.962	2.730.279	245.682	9%

La voce "Debiti vs/Dipendenti c/Retribuzione" si riferisce principalmente alle retribuzioni ancora da liquidare alla data del 31 Dicembre 2017. Sono inclusi in questa voce anche i premi di produzione e di risultato di competenza dell'esercizio 2017.

² Una prima tranche è stata ricevuta nel corso del 2014 per 3.118.677 € e una seconda è stata ricevuta nel 2017 per 7.716.678€.

³ Sulla seconda tranche di 7.716.678€, il piano di ammortamento prevede l'inizio del piano di ammortamento per la restituzione a partire dal 30/06/2019.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

La voce "Debiti vs/Dipendenti c/Ferie non godute" è stata determinata sulla base di un conteggio analitico delle singole posizioni considerando usufruite per prime le ferie maturate negli esercizi precedenti.

In conformità con le disposizioni di cui al D.lgs 66 del 2003 le ferie maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio dovranno essere "smaltite" entro 18 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

	2017	2016	Δ	Δ%
RATEI e RISCONTI PASSIVI	282.285	3.997	278.288	6962%

La voce di Bilancio è ulteriormente suddivisa come segue:

RATEI e RISCONTI PASSIVI <i>Composizione della voce</i>	2017	2016	Δ	Δ%
Ratei Passivi	156	-	156	100%
Risconti Passivi	282.128	3.997	278.131	6958%
Totale RATEI e RISCONTI PASSIVI:	282.285	3.997	278.288	6962%

L'importo indicato nella voce "Risconti Passivi" si riferisce alla quota del contributo specifico riconosciuto dal Comune di Genova per la parte di competenza dell'esercizio 2018 in quanto relativa ad attrezzature acquistate nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATI

L'elenco delle partecipazioni richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile non viene fornito per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

CREDITI E DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

La suddivisione dei Crediti e dei Debiti in funzione della durata residua non è particolarmente significativa. L'unico debito che supera l'esercizio successivo in termini di scadenza è relativo ad un piano di rientro per il versamento rateizzato di quanto dovuto all'INPS a titolo di contributi previdenziali maturati e non versati alla data del 31 dicembre 2015.

Il riepilogo delle posizioni di credito suddiviso per scadenza è riportato di seguito:

CREDITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA	ENTRO l'esercizio successivo	OLTRE l'esercizio successivo	OLTRE 5 anni	Totale
Crediti vs/Clienti	321.989	-	-	321.989
Crediti Tributarî	99.580	-	-	99.580
Crediti vs/Altri	739.893	-	-	739.893
Totale CREDITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA:	1.161.463	-	-	1.161.463

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Il riepilogo delle posizioni di debito suddiviso per scadenza è riportato di seguito:

DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA	ENTRO l'esercizio successivo	OLTRE l'esercizio successivo	OLTRE 5 anni	Totale
Debiti vs/Banche	1.344.573	-	-	1.344.573
Debiti vs/Altri finanziatori	100.904	10.734.451	-	10.835.355
Debiti vs/Fornitori	9.927.187	-	-	9.927.187
Debiti Tributarî	12.167.902	-	-	12.167.902
Debiti vs/Istituti Prev. e Sic. sociale	1.392.482	-	-	1.392.482
Debiti vs/Altri	2.948.048	27.913	-	2.975.962
Totale DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA:	27.881.096	10.762.364	-	38.643.460

Non vi sono, alla data di chiusura dell'esercizio, debiti e crediti assistiti da garanzie reali.

EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale della Fondazione alla data del 31 Dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO – MOVIMENTAZIONI E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Prima di analizzare le singole voci che compongono il conto economico dell'esercizio 2017, di seguito vengono esposti per una migliore visione di insieme i dati complessivi del Valore e dei Costi della produzione raffrontato il valore di ciascuna voce con quello dell'esercizio precedente evidenziando sia la differenza in termini assoluti che percentuali.

CONTO ECONOMICO COMPARATO		2017	Δ%	2016	Δ%	2015
<i>(riclassificato secondo le disposizioni del Codice Civile)</i>						
A) VALORE della PRODUZIONE						
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.358.100	5%	3.190.611	22%	2.618.357
5)	Altri ricavi e proventi	18.914.183	-4%	19.694.133	16%	17.017.984
Totale valore della produzione (A)		22.272.284	-3%	22.884.744	17%	19.636.341
B) COSTI della PRODUZIONE						
6)	Per mat prime, suss., di cons. e merci	- 101.001	-7%	- 108.931	-25%	- 145.296
7)	Per servizi	- 5.396.999	5%	- 5.139.162	-17%	- 6.161.958
8)	Per godimento di beni di terzi	- 520.960	-15%	- 612.659	-11%	- 684.761
9)	Per il personale	- 14.832.349	-4%	- 15.477.108	-5%	- 16.368.322
10)	Ammortamenti e svalutazioni	- 240.899	-35%	- 372.999	-19%	- 457.982
11)	Variaz rim. mat. p, suss, cons. e merci	18.498	495%	3.111	94%	1.607
12)	Accantonamenti per rischi	- 60.500	11%	- 54.502	100%	-
14)	Oneri diversi di gestione	- 835.977	126%	- 369.929	-66%	- 1.092.871
Totale costi della produzione (B)		- 21.970.187	-1%	- 22.217.670	-11%	- 25.058.675
Diff.za tra VALORE e COSTI della produzione (A-B)		302.096	-55%	667.074	-112%	- 5.422.333
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI						
16)	Proventi finanziari	33.973	-37%	53.603	-9%	59.036
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	- 322.668	-47%	- 614.528	-60%	- 1.532.093
17) Bis	Utili e Perdite su cambi	- 44	100%	-	-100%	- 597
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		- 288.739	-49%	560.925	-62%	- 1.473.654
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE						
Totale Rettifiche Valore Attività finanziarie (D)		-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		13.358	-87%	106.149	-102%	- 6.895.988
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-	-	-
23) RISULTATO di ESERCIZIO		13.358	-87%	106.149	-102%	- 6.895.988

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti i ricavi dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono evidenziati, invece, i contributi in conto esercizio, le liberalità e ogni altro ricavo o provento con la sola escusione dei ricavi e dei proventi aventi natura puramente finanziaria. A questo proposito, si segnala che, per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nel Conto economico non è più prevista l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari in una separata area del prospetto di bilancio per cui, tali componenti sono ora iscritte tra le voci ordinarie di costi e ricavi del Conto economico.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI

	2017	2016	Δ	Δ%
RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI	3.358.100	3.190.611	167.489	5%

La composizione dell'importo complessivo iscritto in bilancio è la seguente:

RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Biglietti	1.730.869	1.389.259	341.611	25%
Abbonamenti	689.806	639.080	50.726	8%
Affitto Sale Teatro	405.094	430.844	-25.750	-6%
Altre Prestazioni (Attività fuori sede)	282.179	586.510	-304.331	-52%
Pubblicazioni e Pubblicità	149.737	28.569	121.168	424%
Sponsorizzazioni	88.657	71.315	17.341	24%
Altri Ricavi Ordinari (di importo unitario non rilevante)	11.758	45.034	-33.276	-74%
Totale RICAVI delle VENDITE e delle PRESTAZIONI:	3.358.100	3.190.611	167.489	5%

ALTRI RICAVI e PROVENTI

	2017	2016	Δ	Δ%
ALTRI RICAVI e PROVENTI	18.914.183	19.694.133	-779.950	-4%

La voce "Altri ricavi e Proventi" è distinta fra "Altri Ricavi" e "Contributi in c/Esercizio" così come segue:

ALTRI RICAVI e PROVENTI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Altri Ricavi	1.742.617	5.145.864	-3.403.247	-66%
Contributi in Conto Esercizio	17.171.566	14.548.269	2.623.297	18%
Totale ALTRI RICAVI e PROVENTI:	18.914.183	19.694.133	-779.950	-4%

La voce "Altri Ricavi", a sua volta è composta dalle seguenti poste:

ALTRI RICAVI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Affitti attivi diversi	110.087	106.269	3.819	4%
Rimborsi assicurativi	25.128	13.503	11.626	86%
Altri Proventi e Ricavi diversi	1.607.401	5.026.092	-3.418.692	-68%
Totale ALTRI RICAVI:	1.742.617	5.145.864	-3.403.247	-66%

Fra gli "Altri Proventi e Ricavi diversi" sono contabilizzate le sopravvenienze attive conseguenti alla predetta "definizione agevolata" delle cartelle esattoriali. Nel 2016, in questa voce, era ricompreso l'apporto straordinario del Teatro della Gioventù da parte della Regione Liguria.

La voce "Contributi in Conto Esercizio", con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente, è composta secondo il seguente dettaglio:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Contributi Ordinari dello Stato	9.549.800	8.263.728	1.286.072	16%
Contributi Straordinari dello Stato	872.622	872.620	2	0%
Contributi della Regione	1.000.000	1.000.000	-	0%
Contributi del Comune	3.715.000	2.900.863	814.137	28%
Contributi da Privati	2.034.144	1.511.058	523.086	35%
Totale CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:	17.171.566	14.548.269	2.623.297	18%

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I "Costi della Produzione" sono costituiti da tutti i costi sostenuti in correlazione con le attività svolte dalla Fondazione, intesi in senso lato e di competenza dell'esercizio. Sono quindi esclusi i costi di natura finanziaria e straordinaria nonché le imposte sul reddito.

L'aggregato si compone di alcune macro classi tra cui le principali sono:

- "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci". Sono i costi relativi all'acquisto di beni e materiali destinati all'attività della Fondazione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.
- "Servizi". Rappresentano i corrispettivi pagati per l'acquisizione di servizi produttivi (artisti, trasporti, provvigioni, assicurazioni, lavorazioni esterne, consulenze, manutenzioni e riparazioni, pubblicità e propaganda, servizi esterni di varia natura, compensi ad amministratori, utenze energetiche e telefoniche, rimborsi spese eccetera).
- "Godimento beni di terzi". In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla Fondazione per il godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà (canoni di locazione, licenze, brevetti e diritti similari).
- "Costi per il Personale". Tutti i costi per il Personale dipendente con evidenza di salari e stipendi, oneri sociali, oneri previdenziali e assistenziali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, nonché altri costi connessi al rapporto di lavoro dipendente.
- "Oneri diversi di Gestione". Voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette. Tra gli Oneri Diversi di gestione sono rilevate le Perdite su crediti che si sono oggettivamente concretizzate nell'esercizio.

Vengono esaminate e commentate nel dettaglio le poste più significative.

COSTI per MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI

	2017	2016	Δ	Δ%
MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI	101.001	108.931	- 7.930	-7%

Il dettaglio è il seguente:

MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Stampati, Locandine, Programmi	39.502	59.215	- 19.713	-33%
Materiale di consumo allestimenti	- 43.735	21.872	- 65.607	-300%
Altri Costi per Mercati e Prodotti	21.565	24.733	- 3.168	-13%
Totale MATERIE PRIME, SUSSID., DI CONSUMO, MERCI:	17.333	105.820	- 88.487	-84%

COSTI per SERVIZI

	2017	2016	Δ	Δ%
COSTI PER SERVIZI	5.396.999	5.139.162	257.837	5%

Sono ricomprese in questa voce:

COSTI PER SERVIZI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Costi Artisti e Direttori d'Orchestra	2.908.483	2.600.121	308.362	12%
Costi per Manutenzioni e Riparazioni	857.130	887.206	- 30.076	-3%
Energia e Utenze	541.154	468.763	72.391	15%
Consulenze e Collocazioni	274.995	234.771	40.223	17%
Costi per Servizi di pulizia	222.711	229.064	- 6.353	-3%
Costi per Trasporti	122.843	178.350	- 55.507	-31%
Costi Organi Amministrativi	228.606	251.128	- 22.521	-9%
Premi assicurativi	102.686	102.073	613	1%
Pubblicità e Servizi grafici	66.088	104.439	- 38.351	-37%
Spese bancarie e Commissioni Carte di credito	20.733	26.406	- 5.673	-21%
Altri Costi per Servizi (di importo unitario non rilevante)	98.034	56.860	41.175	72%
Totale COSTI PER SERVIZI:	5.443.463	5.139.182	304.282	6%

Dal confronto è possibile constatare un aumento dei costi diretti della produzione artistica e una diminuzione dei costi generali e della struttura. L'aumento dei costi di produzione è direttamente collegato con l'incremento dell'attività artistica attuato in conformità del piano triennale e necessario per mantenere il livello del FUS spettante sulla base dei nuovi criteri di ripartizione.

COSTI per GODIMENTO BENI di TERZI

	2017	2016	Δ	Δ%
COSTI per GODIMENTO BENI di TERZI	520.960	612.659	- 91.699	-15%

In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla Fondazione per il godimento di beni materiali e immateriali non di proprietà (canoni di locazione, licenze, brevetti e diritti similari).

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Di seguito il dettaglio della composizione della voce con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente:

COSTI per GODIMENTO BENI di TERZI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Noleggio Scenografie/Attrezzera/Costumi	274.193	284.436 -	10.242	-4%
Canoni di locazione immobiliare	158.505	147.788	10.717	7%
Canoni noleggio macchine elettroniche	40.012	41.530 -	1.519	-4%
Royalties passive	40.400	20.200	20.200	100%
Altri Costi per godimento beni di terzi	7.850	118.705 -	110.855	-93%
Totale COSTI per GODIMENTO BENI di TERZI:	520.960	612.659 -	91.699	-15%

La voce, analizzata nel dettaglio delle varie componenti, evidenzia un sensibile decremento dei costi relativi al noleggio di scenografie, attrezzera e costumi ed è il risultato di un concreto processo di revisione dei costi operativi attuato nel corso dell'esercizio.

COSTI per il PERSONALE

COSTI per il PERSONALE	2017	2016	Δ	Δ%
	14.832.349	15.477.108 -	644.759	-4%

Nel costo del personale sono ricompresi, in quanto parte della retribuzione, il rateo della 14° mensilità relativo al 2° semestre dell'esercizio e il premio di produzione con i relativi contributi.

Fra i costi del personale è stato anche debitamente contabilizzato il costo relativo alle retribuzioni spettanti per le ferie maturate nel 2017 e non godute alla data del 31 dicembre. L'importo è stato stimato sulla base delle informazioni disponibili ed è stato imputato nell'esercizio sulla base dell'effettiva competenza e in funzione del principio di correlazione fra costi e ricavi.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8 del D.L. 95/2012 che si applica anche al personale delle FLS, si segnala che il costo per le ferie non godute indicato in bilancio è da considerarsi "figurativo" tenuto conto che eventuali periodi di ferie maturati dal lavoratore e non fruiti entro l'esercizio non possono comunque dar luogo a trattamenti economici sostitutivi vista l'obbligatorietà di fruire delle ferie maturate in conformità del piano ferie predisposto dalla Fondazione.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce con evidenza delle differenze rispetto all'esercizio precedente.

COSTI per il PERSONALE	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Salari e stipendi	11.281.356	12.041.902 -	760.545	-6%
Oneri Sociali	2.898.800	2.770.359	128.441	5%
Trattamento di Fine Rapporto	638.368	650.182 -	11.814	-2%
Altri Costi del Personale dipendente	13.825	14.666 -	840	-6%
Totale COSTI per il PERSONALE:	14.832.349	15.477.108 -	644.759	-4%

Nel prospetto che segue sono esposti i costi per il personale dipendente suddivisi in base della qualifica professionale distinguendo fra Personale Artistico (Maestri e Artisti del coro), Personale Amministrativo e Personale Tecnico.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Il tutto confrontato con i valori dell'esercizio precedente così come segue:

COSTI PER IL PERSONALE	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce per categoria</i>				
Personale Artistico	8.875.172	9.295.673 -	420.501	-5%
Personale Tecnico	3.804.231	3.940.708 -	136.478	-3%
Personale Amministrativo	2.042.704	2.177.144 -	134.439	-6%
Altri Costi del Personale dipendente	63.947	63.583	364	1%
Totale COSTI PER IL PERSONALE :	14.786.054	15.477.108 -	691.054	-4%

ACCANTONAMENTO per RISCHI

ACCANTONAMENTO PER RISCHI	2017	2016	Δ	Δ%
	60.500	54.502	5.998	11%

La voce è composta esclusivamente dall'accantonamento effettuato per adeguare il fondo rischi che la Fondazione ha istituito per far fronte ad alcuni contenziosi ancora in corso e coprire adeguatamente possibili rischi di possibili contenziosi connessi con l'attività svolta.

Il dettaglio è il seguente:

ACCANTONAMENTO PER RISCHI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Accantonamento per rischi contenzioso	60.500	54.502	5.998	11%
Totale ACCANTONAMENTO PER RISCHI:	60.500	54.502	5.998	11%

Come detto a commento del corrispondente fondo, la posta sopra indicata è stata stanziata per coprire gli oneri a carico della Fondazione scaturiti a seguito di una conciliazione sindacale con un lavoratore che è stata definita nel corso dei primi mesi del 2018 riconoscendo a quest'ultimo, in via transattiva, alcuni emolumenti pregressi.

ONERI DIVERSI di GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2017	2016	Δ	Δ%
	835.977	369.929	466.048	126%

Si tratta di una voce di tipo residuale che comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria), che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Diritti d'autore (SIAE)	100.451	98.659	1.792	2%
Spese di rappresentanza	13.858	14.723 -	864	-6%
Imposta Municipale Immobili (IMU)	56.874	36.157	20.717	57%
Tassa Smaltimento Rifiuti (TARI)	58.461	54.527	3.934	7%
Imposte varie, Oneri e Diritti	5.528	18.098 -	12.570	-69%
Sopravvenienze e Minusvalenze	494.911	82.588	412.322	499%
Altre Spese (di importo unitario non rilevante)	105.895	65.177	40.718	62%
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE:	835.977	369.929	466.048	126%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Fra le sopravvenienze passive, sono stati contabilizzati arretrati e conguagli ENPALS riferiti ad annualità precedenti.

PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI	2017	2016	Δ	Δ%
PROVENTI FINANZIARI	33.973	53.603 -	19.630	-37%
PROVENTI FINANZIARI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Altri Proventi da Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.940	53.562 -	19.623	-37%
Totale PROVENTI FINANZIARI:	33.940	53.562 -	19.623	-37%

La voce "Altri proventi finanziari iscritti nelle immobilizzazioni" è relativa ai proventi relativi alla rivalutazione della polizza INA per la gestione del TFR non allocato in azienda come descritto nella prima parte della presente nota integrativa.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI	2017	2016	Δ	Δ%
INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI	322.668	614.528 -	291.860	-47%

La voce è composta unicamente da "Altri Oneri Finanziari" come segue:

PROVENTI FINANZIARI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Altri Proventi da Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.940	53.562 -	19.623	-37%
Totale PROVENTI FINANZIARI:	33.940	53.562 -	19.623	-37%

Le poste più significative che compongono la voce sono le seguenti:

Altri Oneri Finanziari	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Interessi passivi su finanziamenti e Mutui	86.075	87.044 -	970	-1%
Interessi rateizzazione tributi e contributi	174.716	465.874 -	291.158	-62%
Interessi moratori e legali	61.877	61.610	267	0%
Totale Altri Oneri Finanziari:	322.668	614.528 -	291.860	-47%

Fra gli "Altri oneri finanziari" sono contabilizzati gli interessi passivi calcolati direttamente dall'Inps relativi ai contributi non versati. Tali importi sono poi confluiti nella rateizzazione concordata con Equitalia.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

UTILI E PERDITE SU CAMBI	2017	2016	Δ	Δ%
UTILI E PERDITE SU CAMBI	44	-	44	-

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

UTILI E PERDITE SU CAMBI	2017	2016	Δ	Δ%
<i>Composizione della voce</i>				
Differenze passive di cambio	44	-	44	-
Totale UTILI E PERDITE SU CAMBI:	44	-	44	-

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poichè non sussistono poste in valuta.

IMPORTO E NATURA DI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nei prospetti che seguono sono evidenziati gli elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza possono essere considerati eccezionali.

Per quanto riguarda i "Ricavi di entità o incidenza eccezionali" conseguiti nel corso del 2017, si evidenzia la sopravvenienza attiva realizzata dalla Fondazione relativamente alla "definizione agevolata" introdotta con l'art. 6 del DL 22.10.2016 n. 193, conv. L. 1.12.2016 n. 225, grazie alla quale è stato possibile accedere alla sanatoria delle cartelle di pagamento, degli accertamenti esecutivi e degli avvisi di addebito, con l'annullamento delle sanzioni (c.d. "rottamazione") a cui si è già accennato.

Il tutto secondo il seguente dettaglio:

RICAVI DI ENTITÀ o INCIDENZA ECCEZIONALI	2017	2016	Δ	Δ%	
<i>Composizione e Dettaglio</i>					
Riduzioni e stralcio "straordinario" di debiti	1.476.178	4.964.404	-	3.488.226	-70%
Totale RICAVI DI ENTITÀ o INCIDENZA ECCEZIONALI :	1.476.178	4.964.404	-	3.488.226	-70%

Si precisa che l'importo evidenziato lo scorso anno era, invece, relativo alla donazione del diritto di superficie relativo ai seguenti immobili:

- "Teatro della Gioventù", sito in Genova, via Cesarea;
- "Ex diurno" sito in Genova, Via Cardinal Siri, collegato direttamente al Teatro.

Per quanto riguarda i "Costi di entità o incidenza eccezionali" conseguiti nel corso del 2017, si ritiene richiamare quanto già evidenziato a commento delle movimentazioni del patrimonio netto occorse nell'esercizio in merito alla contabilizzazione, in diminuzione della voce "Utili (perdite) portati a nuovo", di alcune poste di allineamento relative agli esercizi precedenti che si sono manifestate solo a seguito di specifici riscontri con gli istituti previdenziali (complessivamente per 307.295€).

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI	2017	2016	Δ	Δ%
Professori d'orchestra	78	79	-	1 -1%
Artisti del coro	55	55	-	0%
Maestri collaboratori	6	6	-	0%
Impiegati amministrativi	40	40	-	0%
Tecnici e Servizi vari	64	64	-	0%
Dirigenti	1	1	-	0%
Totale:	244	245	-1	0%

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo e all'Organo di controllo è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI AMMINISTRATORI e COLLEGIO dei REVISORI	2017	2016	Δ	Δ%
Sovrintendente	223.606	244.075	-	20.469 -9%
Collegio dei Revisori	15.337	17.528	-	2.190 -14%
Totale:	238.943	261.603	-	22.660 -9%

Si evidenzia che, alla data di chiusura del bilancio, oltre a quanto sopra indicato in merito ai compensi riconosciuti, non sussistono crediti, anticipazioni e/o impegni assunti per conto del Sovrintendente o del Collegio dei Revisori.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI alla SOCIETÀ' di REVISIONE	2017	2016	Δ	Δ%
AUDIREVI Srl	10.000	7.500	-	33%
Totale:	10.000	7.500	-	33%

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate".

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate".

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che non vi sono fatti che si ritengono di particolare rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e che possono incidere in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Fondazione

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio interamente alla parziale copertura delle precedenti perdite.

CONSIDERAZIONI FINALI

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Genova, li 10 Giugno 2018

Il Sovrintendente
(Maunzio ROI)

FIRMATO IN ORIGINALE

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ALLEGATO N. 1**RAPPRESENTAZIONI 2017 A PAGAMENTO**

Stagione Lirica	IN SEDE	FUORI SEDE	AUDITORIUM	DECENTR.	TOTALE
TITOLI PRODUZIONI					
Falstaff	7	-	-	-	7
Così fan tutte	7	-	-	-	7
L'elisir d'amore	7	-	-	-	7
Don Carlo	6	-	-	-	6
Maria Stuarda	7	-	-	-	7
Turandot	7	-	-	-	7
West Side Story	7	-	-	-	7
Rigoletto	9	-	-	-	9
L'attesa/Telefono	2	-	-	-	2
Totale	59				59
Stagione Balletto					
TITOLI PRODUZIONI					
Lac	5	-	-	-	5
Carmen	5	-	-	-	5
Notre Dame de Paris	3	-	-	-	3
Lo schiaccianoci	6	-	-	-	6
Milonga Tango Feliz	4	-	-	-	4
Cenerentola (per le scuole)	-	-	5	-	5
Lo strumento del diavolo (per le scuole)	-	-	4	-	4
Swan Lake	-	1	-	-	1
Notte gitana	-	1	-	-	1
Il lago dei cigni (Oman)	-	-	-	3	3
Totale	23	2	9	3	37
Concerti Sinfonico-Corali					
TITOLI PRODUZIONI					
Concerto Capodanno	1	-	-	-	1
Concerto Camogli 7/1	-	-	-	1	1
Concerto Aperitivo 8/1	1	-	-	-	1
Concerto Carrara 22/1	-	-	-	1	1
Concerto Aperitivo 5/2	1	-	-	-	1
Concerto M° Webb	2	-	-	-	2
Concerto M° Bahrami	2	-	-	-	2
Concerto M° Buribayev	2	-	-	-	2
Concerto Camogli Coro	-	-	-	1	1
Concerto Aperitivo Coro 26/2	1	-	-	-	1
Concerto M° Luisi	2	-	-	-	2
Concerto M° Smith	2	-	-	-	2
Concerto Camogli 02/04	-	-	-	1	1
Concerto Pasqua	1	-	-	-	1
Concerto M° Pieranunzi	2	-	-	-	2
Concerto Aperitivo 7/5	1	-	-	-	1
Concerto pro Gaslini 23/5	1	-	-	-	1
Concerto M° Vedernikov	2	-	-	-	2
Concerto M° Axelrod	2	-	-	-	2
Concerto Coro Astana	-	-	-	1	1
Concerto Sanremo 18/7	-	-	-	1	1
Concerto Porto Antico	-	1	-	-	1
Concerto M° Smith 27/10	2	-	-	-	2
Concerto M° Battistoni 2/11	2	-	-	-	2
Concerto M° Battistoni 8/11	2	-	-	-	2
Concerto Voltri	-	1	-	-	1
Concerto Macelloni 18/11	2	-	-	-	2
Concerto Macelloni 19/11	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo Coro 29/11	1	-	-	-	1
Totale	33	2	0	6	41

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Manifestazioni Collaterali	IN SEDE	FUORI SEDE	AUDITORIUM	DECENTR.	TOTALE
TITOLI PRODUZIONI					
Il pifferaio di Pienza (per le scuole)	-	-	5	-	5
Assieme Falstaff	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 22/01	1	-	-	-	1
Assieme Così fan tutte	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 19/02	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 05/03	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 12/03	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 19/03	1	-	-	-	1
Gli elisir di Dulcamara	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 2/04	1	-	-	-	1
Il piccolo principe (per le scuole)	-	-	5	-	5
Concerto aperitivo 09/04	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 23/04	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 30/04	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 15/05	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 21/05	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 28/05	1	-	-	-	1
Concerto aperitivo 04/06	1	-	-	-	1
Assieme Turandot	1	-	-	-	1
Concerto Camogli 14/7	1	-	-	1	1
Concerto Camogli 1/8	1	-	-	1	1
Concerto aperitivo 10/12	1	-	-	-	1
Assieme Rigoletto	1	-	-	-	1
Totale	21	0	10	2	31
TOTALE	136	4	19	11	168

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ALLEGATO N. 2

RAPPRESENTAZIONI 2017 GRATUITE

Stagione Lirica	<i>IN SEDE</i>	<i>FUORI SEDE</i>	<i>AUDITORIUM</i>	<i>DECENTR.</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>					
Open Day West Side Story	1	-	-	-	1
Totale	1	-	-	-	1
Stagione Balletto	<i>IN SEDE</i>	<i>FUORI SEDE</i>	<i>AUDITORIUM</i>	<i>DECENTR.</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>					
Totale	-	-	-	-	-
Concerti Sinfonico-Corali	<i>IN SEDE</i>	<i>FUORI SEDE</i>	<i>AUDITORIUM</i>	<i>DECENTR.</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>					
Concerto Chiese in Musica	-	1	-	-	1
Totale	-	1	-	-	1
Manifestazioni Collaterali	<i>IN SEDE</i>	<i>FUORI SEDE</i>	<i>AUDITORIUM</i>	<i>DECENTR.</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>					
Concerto 50 anni insieme	1	-	-	-	1
Concerto Chitarra di Mazzini	1	-	-	-	1
Concerto Coro Voci Bianche Marina di Sestri	1	-	-	1	1
Concerto Coro Voci Bianche Sestri Levante	-	1	-	-	1
Concerto Festival Paganini 29/10	1	-	-	-	1
Totale	4	1	-	1	5
TOTALE	5	2	-	1	7

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ALLEGATO N. 3:**SPETTATORI PAGANTI E INTROITI DI BOTTEGHINO**

SPETTATORI (numero di)	2017	2016	Δ	Δ%
Spettatori paganti	91.904	88.309	3.595	4%
Altri spettatori a borderò (visite guidate)	10.441	2.919	7.522	258%
TOTALE SPETTATORI	102.345	91.228	11.117	12%

ENTRATE A BORDERO'	2017	2016	Δ	Δ%
Biglietti	1.730.869	1.389.259	341.611	25%
Abbonamenti	689.806	639.080	50.726	8%
TOTALE ENTRATE	2.420.675	2.028.339	392.337	19%

ALLEGATO N. 4:

PERSONALE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE

ENTITÀ NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2017	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali
Professori d'orchestra	78	31	0	109
Artisti del Coro	55	21	1	77
Maestri Collaboratori	6	1	1	8
Impiegati	40	0	4	44
Dirigenti	0	1	0	1
Tecnici	64	18	0	82
Servizi vari	0	35	0	35
TOTALI	243	107	6	356

PERSONALE NUMERICO MEDIO ANNO 2017	Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato	Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato	Contratti di collaborazione professionale autonoma	Totali
Professori d'orchestra	78,50	28,25	2,50	109,25
Artisti del Coro	55,00	13,17	2,50	70,67
Maestri Collaboratori	6,00	2,67	0,80	9,47
Impiegati	40,00	0,00	7,22	47,22
Dirigenti	0,00	1,00	0,00	1,00
Tecnici	64,00	13,67	0,50	78,17
Servizi vari	0,00	29,41	0,00	29,41
TOTALI	243,50	88,17	13,52	345,19

ALLEGATO N. 5: **RAPPRESENTAZIONI 2017 > PREVENTIVO E CONSUNTIVO**

Stagione Lirica 2017			
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>PREVENTIVO</i>	<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>CONSUNTIVO</i>
Falstaff	6	Falstaff	7
Così fan tutte	6	Così fan tutte	7
L'elisir d'amore	7	L'elisir d'amore	7
Don Carlo	7	Don Carlo	6
Maria Stuarda	6	Maria Stuarda	7
Turandot	8	Turandot	7
West Side Story	7	West Side Story	7
Rigoletto	9	Rigoletto	9
		L'attesa/Telefono	2
Totale	56		59
Stagione Balletto 2017			
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>PREVENTIVO</i>	<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>CONSUNTIVO</i>
		Lac	5
		Carmen	5
		Notre Dame de Paris	3
		Lo schiaccianoci	6
		Milonga Tango Feliz	4
		Cenerentola (per le scuole)	5
		Lo strumento del diavolo (per le scuole)	4
		Swan Lake	1
		Notte gitana	1
		Il lago dei cigni (Oman)	3
Totale	0		37
Concerti Sinfonico-Corali 2017			
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>PREVENTIVO</i>	<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	<i>CONSUNTIVO</i>
		Concerto Capodanno	1
		Concerto Camogli 7/1	1
		Concerto Aperitivo 8/1	1
		Concerto Carrara 22/1	1
		Concerto Aperitivo 5/2	1
		Concerto M° Webb	2
		Concerto M° Bahrami	2
		Concerto M° Buribayev	2
		Concerto Camogli Coro	1
		Concerto Aperitivo Coro 26/2	1
		Concerto M° Luisi	2
		Concerto M° Smith	2
		Concerto Camogli 02/04	1
		Concerto Pasqua	1
		Concerto M° Pieranunzi	2
		Concerto Aperitivo 7/5	1
		Concerto pro Gaslini 23/5	1
		Concerto M° Vedernikov	2
		Concerto M° Axelrod	2
		Concerto Coro Astana	1
		Concerto Sanremo 18/7	1
		Concerto Porto Antico	1
		Concerto M° Smith 27/10	2
		Concerto M° Battistoni 2/11	2
		Concerto M° Battistoni 8/11	2
		Concerto Voltri	1
		Concerto Macelloni 18/11	2
		Concerto Macelloni 19/11	1
		Concerto aperitivo Coro 29/11	1
Totale	0		41

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

Manifestazioni Collaterali	PREVENTIVO	TITOLI PRODUZIONI	CONSUNTIVO
<i>TITOLI PRODUZIONI</i>		<i>TITOLI PRODUZIONI</i>	
		Il pifferaio di Pienza (per le scuole)	5
		Assieme Falstaff	1
		Concerto aperitivo 22/01	1
		Assieme Così fan tutte	1
		Concerto aperitivo 22/02	1
		Concerto aperitivo 05/03	1
		Concerto aperitivo 12/03	1
		Concerto aperitivo 19/03	1
		Gli elisir di Dulcamara	1
		Concerto aperitivo 2/04	1
		Il piccolo principe (per le scuole)	5
		Concerto aperitivo 09/04	1
		Concerto aperitivo 23/04	1
		Concerto aperitivo 30/04	1
		Concerto aperitivo 15/05	1
		Concerto aperitivo 21/05	1
		Concerto aperitivo 28/05	1
		Concerto aperitivo 04/06	1
		Assieme Turandot	1
		Concerto Camogli 14/7	1
		Concerto Camogli 1/8	1
		Concerto aperitivo 10/12	1
		Assieme Rigoletto	1
Totale	0		31
TOTALE	56	0	168

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

ALLEGATO N. 6:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO CIRCOLARE N°105/TB 28 DEL 12 FEBBRAIO 1999

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Circ. n° 105/TB 28 12/02/1999)	2017	2016	Δ	Δ%
A) VALORE della PRODUZIONE	20.796.146	17.920.354	2.875.791	16%
1) RICAVI e PROVENTI per ATTIVITA' ISTITUZIONALE	19.680.898	16.647.923	3.032.975	18%
a) Contributo Ordinario dello Stato	8.085.049	8.162.799	77.749	-1%
c) Contributi in conto esercizio	7.054.873	4.874.413	2.180.460	45%
c 1) Contributi ricevuti dallo Stato	2.337.373	973.550	1.363.823	140%
c 2) Contributi ricevuti dalla Regione	1.000.000	1.000.000	-	0%
c 3) Contributi ricevuti da Altri Enti Pubblici	3.717.500	2.900.863	816.637	28%
c 4) Contributi ricevuti dall'Unione Europea	-	-	-	-
d) Contributi da privati	2.120.301	1.582.373	537.927	34%
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	2.420.675	2.028.339	392.337	19%
2) VARIAZIONE RIMANENZE di PROD. IN LAV, SEMILAV e FINITI	-	-	-	-
3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-
4) INCREMENTO IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.115.248	1.272.431	157.183	-12%
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-	-
b) Altri Ricavi e Proventi	1.115.248	1.272.431	157.183	-12%
B) COSTI della PRODUZIONE	- 21.386.470	- 22.074.772	688.302	-3%
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO e DI MERCÌ	4.232	81.087	85.319	-105%
7) SERVIZI	- 5.448.298	- 5.137.026	311.272	6%
b) Acquisizione di Servizi	- 4.934.530	- 4.640.672	293.858	6%
Artisti e Collaborazioni artistiche	- 2.908.483	- 2.600.121	308.362	12%
Telefonia, Utenze e Energia	- 541.562	- 469.171	72.391	15%
Assicurazioni	- 102.686	- 102.073	613	1%
Trasporti materiale teatrale	- 122.843	- 178.350	55.507	-31%
Pubblicità e Marketing	- 66.088	- 104.439	38.351	-37%
Manutenzioni, Riparazioni, Pulizie	- 884.694	- 891.209	6.516	-1%
Altri Costi per Servizi e Prestazioni	- 308.174	- 295.308	12.866	4%
c) Consulenze, Collaborazioni, Altre prestazioni di lavoro	- 274.825	- 234.751	40.074	17%
d) Compensi ad Organi di amministrazione e Controllo	- 238.943	- 261.603	22.660	-9%
8) GODIMENTO BENI di TERZI	- 480.560	- 592.459	111.899	-19%
9) COSTI per il PERSONALE	- 14.786.054	- 15.477.108	691.054	-4%
a) Salari e Stipendi	- 11.230.967	- 12.043.058	812.091	-7%
b) Oneri Sociali	- 2.902.144	- 2.773.703	128.441	5%
c) Trattamento di fine rapporto	- 638.368	- 650.182	11.814	-2%
e) Altri Costi del personale	- 14.575	- 10.166	4.410	43%
10) AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI	- 240.899	- 372.999	132.100	-35%
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	- 7.453	- 14.805	7.352	-50%
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	- 233.446	- 358.194	124.749	-35%
b) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-	-	-
b) Svalutazioni dei Crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-	-
11) VARIAZIONI RIM. di MAT PRIM, SUSS, di CONSUMO e MERCÌ	- 65.170	-	65.170	#DIV/0!
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	- 60.500	- 139.993	79.493	-57%
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	- 309.221	- 274.099	35.122	13%
DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 590.324	- 4.154.418	3.564.093	-86%

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	-	309.471	-	587.335	277.864	-47%
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		-		-	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		33.949		53.603	19.653	-37%
17) INTERESSI e ALTRI ONERI FINANZIARI	-	343.421	-	640.938	297.517	-46%
a) Interessi passivi	-	322.688	-	614.528	291.840	-47%
c) Altri Interessi e Oneri Finanziari	-	8.516	-	9.783	1.267	-13%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-		-	-	-
18) RIVALUTAZIONI		-		-	-	-
19) SVALUTAZIONI		-		-	-	-
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		913.153		4.847.902	3.934.749	-81%
20) PROVENTI STRAORDINARI		1.476.178		4.964.404	3.488.226	-70%
21) ONERI STRAORDINARI	-	563.025	-	116.502	446.523	383%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.358		106.149	92.792	-87%
IMPOSTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO (Correnti, Differite, Anticipate)		-		-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		13.358		106.149	92.792	-87%

Si segnala che la sopra riportata riclassificazione del Conto economico 2017 e 2016 si attiene strettamente al contenuto della richiamata circolare senza considerare le novità normative concernenti gli schemi di bilancio introdotte con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015.

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo ai 31 dicembre 2017

ALLEGATO N. 7:
PROSPETTO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI
BILANCIO DELL'ENTE, COME INDICATO DALL'ART. 29, C. 2,
DEL D.LGS. N. 33 DEL 14/03/2013.

MISSIONE/SCOPO	La Fondazione persegue la diffusione dell'arte musicale realizzando, nel territorio nazionale o all'estero, spettacoli lirici, di balletto e concerti e altre manifestazioni culturali, nonché la formazione dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.				
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA					
OBIETTIVI (da statuto)	INDICATORI	2018 Previsionale	2017	2016	2015
Realizzazioni di spettacoli, di Balletti, di Concerti e di Altre manifestazioni	N° Produzioni	106	90	76	28
	- di cui produzioni di Lirica	10	8	11	9
	- di cui produzioni di Balletto	11	11	15	6
	- di cui produzioni di Sinfonica	50	36	29	4
	- di cui Altre manifestazioni	35	35	21	9
	N° Rappresentazioni	204	175	181	154
	- di cui rappresentazioni di Lirica	64	60	62	54
	- di cui rappresentazioni di Balletto	45	40	40	28
	- di cui rappresentazioni di Sinfonica	60	45	48	50
	- di cui rappresentazioni Altre manifestazioni	35	30	31	22
	N° Totale presenze	125.000	115.000	91.228	103.274
Coproduzioni con altre Fondazioni e/o Teatri anche esteri	N° Coproduzioni Lirica	3	2	1	1
	N° Coproduzioni Balletto	0	0	0	0
	N° Altri progetti di coproduzione	2	2	1	1
Promozione di manifestazioni culturali e attività dirette alla diffusione della musica nonché di iniziative rivolte alla formazione del pubblico	Iniziativa rivolte alla formazione del pubblico, dei giovani, degli studenti e dei lavoratori	55	50	32	30
	Realizzazione di incisioni discografiche e di registrazioni audio-video nonché la diffusione radiotelevisiva della propria attività	15	5	4	1
	Collaborazione con università, accademie, conservatori, istituzioni concertistiche, centri musicali ed altri teatri lirici, italiani o stranieri	55	10	10	10
Efficienza operativa, Economicità della gestione e rispetto dei vincoli di bilancio	Indice di auofinanziamento (Ricavi propri/Costi totali)	17%	17%	15%	12%
	Capacità di copertura dei costi di produzione (Ricavi da biglietteria/Costi di produzione)	82%	69%	62%	47%
	Ricavo medio per spettatore (Ricavi da biglietteria/Totale presenze)	23	21	22	20
	Costo per alzata (Costi di produzione/Numero di recite)	17.189	20.042	18.027	28.614
	Costo medio per spettatore (Costi totali/Totale presenze)	170	183	236	228
	Incidenza dei costi del personale (Costi del personale/Costi totali)	68%	70%	72%	70%

ALLEGATO N. 8: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA DI CUI ALL'ART. 9 COMMI 1 E 2 DEL D.M. 27 MARZO 2013;

ENTRATE		MISSIONE 021 - PROGRAMMA 021.2
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	17.171.566
II	Trasferimenti correnti	17.171.566
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.139.922
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	45.709
III	Trasferimenti correnti da Imprese	1.985.935
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.577.542
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.362.802
III	Vendita di beni	149.424
III	Vendita di servizi	3.213.378
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.087
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	33.983
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	33.973
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	33.940
II	Rimborsi e altre entrate correnti	797.841
III	Indennizzi di assicurazione	25.128
III	Rimborsi in entrata	11.601
III	Altre entrate correnti n.a.c.	761.112
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	912.224
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	912.224
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000
III	Alienazione di beni materiali	40.000
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione Prestiti - Derivati	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-
II	Entrate per partite di giro	-
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE:		22.462.444

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

USCITE		MISSIONE 021 - PROGRAMMA 021.2
I	SPESE CORRENTI	20.891.607
II	Redditi da lavoro dipendente	14.193.982
III	Retribuzioni lorde	11.281.356
III	Contributi sociali a carico dell'ente	2.912.625
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	-
II	Acquisto di beni e servizi	6.697.626
III	Acquisto di beni non sanitari	101.001
III	Acquisto di beni sanitari	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	6.596.625
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-
II	Trasferimenti correnti	-
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	-
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-
II	Interessi passivi	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Altri interessi passivi	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerose	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-
II	Altre spese correnti	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-
III	Versamenti IVA a debito	-
III	Premi di assicurazione	-
III	Spese dovute a sanzioni	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	-
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	912.224
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	912.224
III	Beni materiali	424.842
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-
III	Beni immateriali	487.383
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
II	Altre spese in conto capitale	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Concessione crediti di breve termine	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	
III	Versamenti a depositi bancari	
I	RIMBORSO PRESTITI	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Rimborso prestiti a breve termine	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	
III	Chiusura Anticipazioni	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Rimborso prestiti - Derivati	
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-
II	Uscite per partite di giro	-
III	Versamenti di altre ritenute	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	
III	Altre uscite per partite di giro	
II	Uscite per conto terzi	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	
III	Altre uscite per conto terzi	
TOTALE GENERALE USCITE:		21.803.832
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE €		658.613

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AI SENSI DELL'ART. 11.5 LETTERA D) DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE E DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

Con riferimento ai compiti affidati al Collegio dei Revisori, lo Statuto della Fondazione prevede, in particolare, che il Collegio dei Revisori della Fondazione eserciti il controllo sull'amministrazione della Fondazione e che allo stesso si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni. Il Collegio dei revisori è chiamato, inoltre, ad espletare le seguenti funzioni:

- a) verificare con cadenza trimestrale la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili di fatti di gestione;
- b) verificare che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano;
- c) esprimere il parere sul bilancio preventivo;
- d) esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Con deliberazione del Consiglio di indirizzo del 13 maggio 2015 è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Audirevi s.r.l. ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017. In merito, si dà atto che nel Consiglio di indirizzo della Fondazione del 18 giugno 2018, il Sovrintendente ha comunicato il rinnovo dell'incarico alla società di revisione Audirevi s.r.l. per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020.

Si dà altresì atto che, all'esito delle dimissioni rassegnate dalla Dott.ssa Rosalba Germanò, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in data 28 marzo 2017 alla nomina del Dott. Marcello Bessone quale componente effettivo del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro Carlo Felice, il quale ha iniziato l'effettiva attività con la presenza al Consiglio di indirizzo del 6 giugno 2017.

Si dà ulteriormente atto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si è insediato il nuovo Presidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione, Dott. Marco Bucci, e che il Comune di Genova ha provveduto alla nomina del proprio rappresentante nella persona dell'Avv. Roberto Pani.

Alla disposizione di cui all'art. 11 comma 5 lettera d) dello Statuto della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova il Collegio dei Revisori della Fondazione adempie con la presente Relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, riferendo in merito all'attività di vigilanza svolta, alle omissioni e ai fatti censurabili eventualmente rilevati e formulando proposte in ordine al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 - trasmesso dal Sovrintendente al Collegio dei Revisori della Fondazione in data 14 giugno 2018 - alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio.

Con riferimento alla donazione del diritto di superficie del Teatro della Gioventù intervenuta nel corso dell'esercizio 2017, si segnala la presa in carico da parte della Fondazione dell'attività di gestione del predetto Teatro.

Da ultimo, si segnala che – con decorrenza 23 aprile 2018 – ha preso servizio il Direttore Amministrativo a tempo parziale e sino al settembre 2018.

1. Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 11.4 e 11.5 dello Statuto della Fondazione e dell'art. 2403 Cod. Civ.

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito dello svolgimento della propria attività di vigilanza e controllo, dà atto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto le verifiche periodiche previste dalla legge e dallo Statuto della Fondazione ed ha avuto numerosi scambi di informazione con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e con il Commissario Straordinario per le fondazioni lirico-sinfoniche.

Nel trascorso esercizio, durante le verifiche periodiche svolte il Collegio ha pertanto monitorato periodicamente l'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante.

2. Denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. e esposti da terzi

Alla data odierna, non sono pervenute al Collegio denunce, ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ., né esposti da terzi.

3. Rilascio di pareri da parte del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha emesso pareri ai sensi di legge.

Ha emesso il proprio parere sul bilancio preventivo per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 10.5 lettera c) dello Statuto della Fondazione e, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, il Collegio ha provveduto ad esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo della Fondazione per l'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 10.5 lettera c) dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio dei Revisori ha provveduto alla predisposizione del referto in tema di verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, comma 1 lettera a) del D.M. 28 febbraio 2006, *Disposizioni in materia di coordinamento delle fondazioni lirico-sinfoniche* (sottoscrizione delle scritture artistico-professionali per l'anno 2016). In particolare, il Collegio, preso atto:

- che l'articolo 3, comma 1, lettera a) del Decreto Ministeriale prevede che le Fondazioni lirico-sinfoniche sono tenute a "sottoscrivere contratti omnicomprensivi di scritture artistiche per cantanti, direttori di orchestra, registi, scenografi, costumisti, lighting designers, assistenti alla regia, alle scene ed ai costumi, per importi non superiori ai valori massimi indicati, per classi di esperienza e valore artistico degli scritturati, nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali, di seguito denominata «tabella», allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante";
- dei contenuti della tabella allegata al D.M. 28 febbraio 2006;

- della relazione del Sovrintendente in tema sottoscrizione delle scritture artistico-professionali come previsto dall'art. 3 comma 1 lettera a) del D.M. 28 febbraio 2006;
- delle tabelle di riepilogo delle scritture artistico-professionali predisposte dalla Fondazione che riportano analiticamente l'elenco degli artisti scritturati suddiviso secondo le classi di esperienza e di valore artistico e trasmesse al Collegio dei Revisori;
- delle ulteriori informazioni fornite dal Responsabile artistico della Fondazione, Maestro Giuseppe Acquaviva;

non ha riscontrato l'esistenza di eccedenze.

4. Piano di ristrutturazione dell'esposizione debitoria ai sensi dell'art. 11 del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91

Come noto, allo scopo di fronteggiare l'acuirsi della crisi di settore, l'art. 11 del decreto-legge n. 91/2013 (convertito in legge 7 ottobre 2013, n.112) ha dettato disposizioni per il risanamento delle fondazioni gravate da situazioni di particolare difficoltà economico-patrimoniale.

Il decreto-legge ha previsto la nomina di un Commissario Straordinario del Governo cui le fondazioni lirico-sinfoniche debbano presentare (entro il 9 gennaio 2014) un piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio sia sotto il profilo patrimoniale sia sotto quello economico-finanziario.

Il decreto-legge ha previsto inoltre la concessione finanziamenti, a valere su un istituito Fondo di rotazione, e anticipazioni in favore delle fondazioni che versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicarne anche la gestione ordinaria.

L'art. 1, co. 355-357, della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha prorogato (dal 2016 al 2018) il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio per le Fondazioni che avessero già presentato il piano di risanamento in base all'art. 11 del D.L. 91/2013 (fra cui la Fondazione Teatro Carlo Felice). Tali Fondazioni hanno dovuto, pertanto, predisporre un'integrazione del piano, relativa al periodo 2016-2018, pena la sospensione dei contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (FUS).

Il Collegio dei Revisori nel corso della verifica periodica del 28 maggio 2018 ha riscontrato la comunicazione della Fondazione del 14 maggio 2018 – prot. 1207 SVR/MR/df inviata al Commissario Straordinario per le fondazioni lirico-sinfoniche in risposta alla comunicazione del Commissario Straordinario del 10 maggio 2018 – prot. n. 6876. In particolare, il Collegio dei Revisori ha richiesto un aggiornamento al Sovrintendente in merito allo stato di implementazione del piano di risanamento della Fondazione ex art. 11, comma 2, del D.L. 91/2013 convertito in L. 112/2013.

In merito, il Collegio dà atto che la Fondazione, oltre al proseguimento nell'implementazione delle azioni previste nel piano di risanamento, ha provveduto in data 11 maggio 2018 alla presentazione alla Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova la proposta di trattamento dei debiti tributari (relativamente a tributi, interessi e sanzioni) ex art. 182-ter L.F. che prevede lo stralcio parziale di posizioni debitorie pregresse e il rimborso secondo un piano di rateizzazione dei debiti tributari per gli esercizi 2014-2017 relativamente all'IRPEF e alle ritenute effettuate e non versate per i seguenti codici tributo: 1040, 1001, 1004, 1012, 4731, 1845, 1846, 4730, 1049, 3802, 3803, 3848 e 3847.

5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto dal Sovrintendente ai sensi dell'art. 11, comma tre lettera c), dello Statuto della Fondazione è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

(si rimanda, per un approfondimento, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuto nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017), si riassume nei seguenti dati (raffrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016):

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Totale attività	68.748.193	69.219.023
Totale passività, di cui:	51.923.491	52.100.383
- Fondi per rischi ed oneri	415.781	439.148
- Debito per TFR	12.581.965	11.859.596
- Debiti	38.643.460	39.797.642
- Ratei e risconti passivi	282.285	3997
Patrimonio netto	16.824.702	17.118.640

Il Conto Economico evidenzia un utile netto di esercizio di Euro 13.358, così determinato:

CONTO ECONOMICO (valori espressi in Euro)

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Valore della produzione	22.272.284	22.884.744
Costi della produzione	21.970.187	22.217.670
Differenza tra Valore e Costi della produzione	302.096	667.074
Proventi e oneri finanziari	-288.739	-560.925
Risultato di esercizio	13.358	106.149

Nell'ambito dei compiti affidati al Collegio e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, si informa di aver vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge. In particolare:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non risultano deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Collegio richiama quanto di seguito indicato e illustrato più in dettaglio nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione:

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

- nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti Euro 48.030.492 relativi al diritto d'uso illimitato degli immobili e degli altri locali destinati alla attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente in Fondazione ai sensi del D.Lgs. 367/96. In considerazione del carattere perenne e della sua indisponibilità la Fondazione non ammortizza tale posta attiva;
- il Patrimonio netto indisponibile ammonta, alla data del 31 dicembre 2017, a complessivi Euro 40.197.399 mentre il Patrimonio netto disponibile, sempre alla data del 31 dicembre 2017, ammonta a complessivi Euro -23.372.696. Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi ad Euro 16.824.702, in riduzione dello 1,71% circa rispetto all'importo risultante al 31/12/2016 di Euro 17.118.640; tali importi vanno considerati alla luce della prescrizione di cui all'articolo 11 del decreto legge n. 91/2013, che impone il tendenziale equilibrio patrimoniale. Come anche evidenziato nella Nota integrativa, la Fondazione manifesta la necessità di una patrimonializzazione aggiuntiva da parte dei soci a supporto del risanamento gestionale a valere nel tempo e non meramente temporaneo.
- i ricavi delle vendite e delle prestazioni (ricavi da biglietteria, abbonamenti, affitto sale teatro, pubblicazioni e pubblicità, sponsorizzazioni, altri ricavi ordinari) sono passati da Euro 3.190.611 (2016) ad Euro 3.358.100 (2017); sono altresì in aumento tutti i restanti ricavi, tranne il contributo ordinario dello Stato, che diminuisce di circa 1,26% da Euro 8.162.799 a Euro 8.085.049; in merito ai maggiori ricavi da contributi da parte di enti pubblici e privati, occorrerebbe però che la nota integrativa al bilancio in esame distinguesse in modo chiaro le quote con carattere ordinario da quelle aventi carattere straordinario, al fine di consentire una valutazione alla luce degli obiettivi di pareggio economico fissati dal citato art. 11 del decreto legge n. 91/2013;
- i contributi statali sono passati da Euro 9.136.348 (2016) ad Euro 10.422.422 (2017);
- nella voce "Altri Proventi e Ricavi diversi" del Conto Economico sono state contabilizzate le riduzioni delle sanzioni ottenute tra la definizione agevolata dei carichi esattoriali pendenti per complessivi Euro 1.476.176 (decreto-legge n. 148/2017 convertito nella legge n. 172/2017, c.d. "rottamazione delle cartelle");
- il costo per il personale si è ridotto da Euro 15.77.108 (2016) ad Euro 14.832.349 (2017); tuttavia, con riferimento all'art. 11, comma 1, lett. g), del d.l. 91/2013, secondo cui le fondazioni possono applicare nuovi contratti integrativi aziendali purché gli stessi prevedano l'assorbimento di ogni eventuale incremento del trattamento economico conseguente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, non è chiaro se la quantificazione dei debiti relativi alla corresponsione di voci retributive legate alla produttività abbia tenuto conto degli aumenti riconosciuti dall'ultimo contratto collettivo nazionale, recante data 25/3/2014;
- nel merito della conciliazione a favore del Direttore del Personale, per Euro 60.500 intervenuta in data 24/5/2018, questo Collegio evidenzia come detta scelta transattiva, solo oggi nota agli altri organi della Fondazione, suscita non poche perplessità alla luce, da un lato, della importante massa debitoria verso diversi creditori che impone una attenta politica di gestione dell'estinzione dei debiti in un'ottica di pari condizioni tra i creditori; dall'altro per la natura del credito sul quale, dalla documentazione trasmessa, non appaiono evidenti quei presupposti per il riconoscimento del debito che, seppure risalente al 2005, non è mai stato comunicato a questo Collegio tra le posizioni a rischio contenzioso;
- gli oneri diversi di gestione comprendono sopravvenienze passive non ricorrenti conseguenti alla contabilizzazione di arretrati e conguagli ENPALS riferiti ad annualità precedenti;
- gli oneri finanziari si riducono da Euro 614.528 (2016) ad Euro 322.668 (2017);
- l'eventuale mancato versamento dei risparmi previsti dalle disposizioni di contenimento della spesa diversi dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge n. 95/2012 non pregiudica il parere sul bilancio 2017, in quanto gli stessi potranno comunque essere deliberati anche successivamente, una volta approfondita la portata delle disposizioni stesse.

Il Collegio dei Revisori dà atto che il bilancio trasmesso al Collegio comprende i seguenti allegati:

- allegato 1 - Rappresentazioni 2017 a pagamento;
- allegato 2 - Rappresentazioni 2017 gratuite;

- allegato 3 – Spettatori paganti e introiti di botteghino;
- allegato 4 – Personale impiegato nella realizzazione delle attività artistiche;
- allegato 5 – Confronto preventivo-consuntivo n. rappresentazioni 2017;
- allegato 6 – Conto economico riclassificato secondo la circolare n. 105TB del 12 febbraio 1999;
- allegato 7 – Prospetto degli indicatori e risultati attesi di bilancio ex art. 29, c 2, D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- allegato 8 – Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013.

Il Collegio dei revisori, alla data odierna, è in attesa di ricevere la relazione della società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 39/2010.

6. Considerazioni di sintesi

Il Collegio evidenzia la necessità che la Fondazione prosegua nell'implementazione degli sforzi per il rafforzamento dei livelli di autonomia economico-finanziaria attraverso l'aumento dei ricavi tipici, l'apporto di privati a titolo di erogazioni liberali e sponsorizzazioni anche mediante attività di *fund rising* a supporto dello sviluppo della programmazione artistica.

Come anche evidenziato nella Nota integrativa, la Fondazione manifesta la necessità di una patrimonializzazione aggiuntiva da parte dei soci a supporto del risanamento gestionale a valere nel tempo e non meramente temporaneo.

La Fondazione Carlo Felice, difatti, pur a fronte di un incremento dei ricavi tipici derivanti dall'attività svolta (da Euro 3.190.611 al 31 dicembre 2015 ad Euro 3.358.100 al 31 dicembre 2016) e ad una lieve riduzione dei costi della produzione (da Euro 22.217.670 ad Euro 21.970.187) continua a versare in un gravissimo stato di tensione finanziaria che genera, come già in più occasioni riferito, un'importante indebitamento nei confronti dell'Erario, degli istituti di previdenza sociale e verso i fornitori, con un indebitamento complessivo della Fondazione, alla data del 31 dicembre 2016, di complessivi Euro 38.643.460, (in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 (-3%) in cui ammontava ad Euro 39.792.019).

Va inoltre sottolineato che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che riporta un utile di esercizio di Euro 13.358,00, evidenzia l'inserimento nel Valore della produzione della "Componente straordinaria" afferente alla riduzione delle sanzioni conseguita attraverso la "definizione agevolata" dei carichi esattoriali pendenti mediante la quale la Fondazione ha ottenuto uno stralcio del debito pari ad Euro 1.476.176. Si tratta di una operazione straordinaria che, seppure di incidenza inferiore rispetto alle componenti straordinarie non ricorrenti contabilizzate nei precedenti esercizi conferma, ancora nel 2017, l'impossibilità per la Fondazione di conseguire un equilibrio economico per quanto attiene la gestione caratteristica.

Ulteriori importanti sforzi devono essere fatti per una razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Fondazione al fine dell'efficientamento interno indispensabile per migliorare la capacità di dialogo tra le singole aree funzioni/uffici/direzioni. Al riguardo questo Collegio ha da sempre evidenziato la necessità, non più procrastinabile, di individuare un Direttore Amministrativo, funzione svolta sino ad oggi dallo stesso Sovrintendente. In tale ottica lo stesso Sovrintendente aveva bandito un avviso pubblico di manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo della Fondazione per una durata triennale. L'esito di tale bando, tuttavia, ha visto l'individuazione di una figura "prestata" dalla Fiera di Genova "per ampliare e sviluppare le sue competenze e le sue conoscenze, e quindi la sua professionalità nell'ambito e nel settore delle attività e delle funzioni amministrative" per un solo semestre, da aprile a settembre 2018 (seppure con l'impegno del Sovrintendente a richiederne un rinnovo), ed a tempo parziale (dal 20 % al 50 %).

*Fondazione Teatro Carlo Felice**Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017*

Il Collegio ritiene tale scelta non pienamente rispondente al delicato ruolo di Direttore Amministrativo, da troppi anni assente all'interno della Fondazione. Un'assenza che, pertanto, ha reso necessaria l'esternalizzazione di alcune attività di natura amministrativo-contabile con conseguenti costi che la Fondazione, in presenza di un Direttore amministrativo a tempo pieno, avrebbe potuto contenere.

Il Collegio ritiene necessario che, oltre al bilancio di previsione annuale (previsto dallo statuto), la Fondazione elabori e approvi piani triennali artistico-musicali al fine di una adeguata programmazione artistica coerente con i risultati annuali (patrimoniali, finanziari ed economici).

Come anche evidenziato nella Nota integrativa, la Fondazione manifesta l'assoluta necessità di una patrimonializzazione aggiuntiva da parte dei soci a supporto del risanamento gestionale a valere nel tempo e non meramente temporaneo.

Il Collegio, con riferimento alle previsioni di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124 ha verificato il rispetto da parte della Fondazione dell'obbligo di pubblicare, a decorrere dal 2018, entro il 28 febbraio di ogni anno, nel proprio sito, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate.

Ancorché non obbligatorio, il Collegio dei Revisori – tenuto conto delle scelte operate da alcune delle altre fondazioni lirico-sinfoniche – ha invitato il Sovrintendente a valutare l'opportunità di apprestare apposite procedure interne per l'adozione del Modello di cui al D.Lgs. 231/2001 e alla conseguente istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) della Fondazione. Ad avviso del Collegio, infatti, l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 consentirebbe il conseguimento di rilevanti benefici anche ai fini dello svolgimento dell'attività amministrativa.

Milano, Roma 26 giugno 2018

Il Collegio dei Revisori

Cons. Stefano CASTIGLIONE (*Presidente*)

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Prof. Claudio SOTTORIVA

(FIRMATO IN ORIGINALE)

Dott. Marcello BESSONE

(FIRMATO IN ORIGINALE)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

al Bilancio di esercizio al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Teatro Carlo Felice

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti di particolare attenzione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile di Euro 13 migliaia a seguito dell'iscrizione tra gli "Altri ricavi e Proventi" del provento derivante alla definizione agevolata ex art. 6, D.L. 22 dicembre 2016 n. 193 attraverso la quale è possibile accedere alla sanatoria delle cartelle di pagamento, degli accertamenti esecutivi e degli avvisi di addebito, con l'annullamento delle relative sanzioni per un importo pari a Euro 1.280 migliaia accettata da parte dell'Agenzia delle entrate in luglio 2017.

Ulteriormente, la Fondazione ha richiesto una seconda rateizzazione del debito INPS per regolarizzare il debito contributivo esistente relativamente alle mensilità di dicembre 2016, gennaio e febbraio 2017 per Euro 1.494 migliaia.

In data 11 maggio 2018 la Fondazione ha provveduto alla presentazione alla Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Genova - della proposta di trattamento dei debiti tributari (relativamente a tributi, interessi e sanzioni) ex art. 182-ter L.F. che prevede lo stralcio parziale di posizioni debitorie pregresse e il rimborso secondo un piano di rateizzazione dei debiti tributari per gli esercizi 2014-2017 relativamente all'IRPEF e alle ritenute effettuate e non versate per i seguenti codici tributo: 1040, 1001, 1004, 1012, 4731, 1845, 1846, 4730, 1049, 3802, 3803, 3848 e 3847.

A seguito del risultato di periodo, il patrimonio netto disponibile della Fondazione, risulta negativo per Euro 23.373 migliaia. Nonostante tale situazione, Il Sovrintendente ha reputato di redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo criteri di funzionamento sulla base del bilancio di previsione della

Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2018 approvato che evidenzia un risultato positivo e sulla base della previsione dell'incasso nel corso del 2018 della quota residua del finanziamento ex Legge Bray per complessivi Euro 5.240 migliaia in base alla firma del decreto Interministeriale di approvazione del piano di risanamento del decreto-legge 8 agosto 2013 n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013 n.112.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Fondazione Teatro Carlo Felice

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2017

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Carlo Felice è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro Carlo Felice al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 giugno 2018

La Società di Revisione

AUDIREVI S.r.l.

(Legale rappresentante, Revisore Legale)

Alfonso LARATTA

(FIRMATO IN ORIGINALE)

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

BILANCIO DI ESERCIZIO

2 0 1 7

PAGINA BIANCA

TEATRO ALLA SCALA



Fondazione di diritto privato

PAGINA BIANCA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Sala <i>Sindaco di Milano</i>
Consiglieri	Alexander Pereira Giovanni Bazoli Philippe Daverio Claudio Descalzi Alberto Meomartini Francesco Micheli Aldo Poli Giorgio Squinzi Margherita Zambon

Alexander Pereira
Sovrintendente e Direttore artistico

Riccardo Chailly
Direttore musicale

Maria Di Freda
Direttore generale

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Tammaro Maiello
Membri effettivi	Fabio Giuliani Nunzia Vecchione
Membro supplente	Manuela Simonetti

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

Il Teatro alla Scala ringrazia

Abbonati Corporate Prime Stagione 2017/2018

Banca Aletti S.p.A.
Deloitte
FedEx

JT International Italia s.r.l.
Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A.
TCI Telecomunicazioni Italia s.r.l.

Abbonati Corporate Stagione 2017/2018

ACS Dobfar S.p.A.
ALI S.p.A.
Allianz S.p.A.
Assolombarda Confindustria Milano
 Monza e Brianza
B. Braun Milano S.p.A.
BASF Italia
Borsa Italiana-LSE Group
Bracco
Bracco Imaging
Class Editori
Cleary Gottlieb
Coeclerici S.p.A.
Coface SA
Collina del Tasso S.A.
Credito Valtellinese
De Nora
Dow Italia S.r.l.
Edison
Elior Ristorazione
Esselunga S.p.A.
Etro S.p.A.

GENESI UNO S.p.A.
Gewiss S.p.A.
Idealista s.r.l.
I.L.M.E. S.p.A.
Laboratoires FILORGA
Lissoni Associati S.r.l.
Luigi Lavazza S.p.A.
Mansutti S.p.A.
Mapei S.p.A.
Mare S.p.A.
Missoni S.p.A.
Nomura International plc - Italian Branch
Palazzo Parigi Hotel & Grand Spa
Petraco Oil Company LLP
Randstad
Rolex
SARAS S.p.A.
Société Générale CIB
Studio dell'Avv. Cristina Rossello
Vinavil
Vittoria Assicurazioni S.p.A.
WPP Italy

ALBO DEI FONDATORI

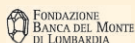
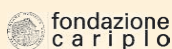
Fondatori di Diritto



Fondatori Pubblici Permanenti



Fondatori Permanenti



Fondatori Sostenitori



Fondatori Emeriti



PAGINA BIANCA

Lettera ai Fondatori

Gentili Signori Fondatori,

L'esercizio 2017 si è caratterizzato sul piano artistico per l'ulteriore consolidamento di un modello produttivo basato su un progetto artistico ampio e articolato. I positivi risultati conseguiti sono stati il frutto del grande impegno profuso da tutto il Teatro, sia dal punto di vista gestionale ed organizzativo, sia da quello artistico produttivo. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il primo vero rinnovo del "Contratto Scala", contratto all'unico livello aziendale conseguente al riconoscimento della forma organizzativa speciale, che è ormai giunto alla fase conclusiva.

I titoli di lirica proposti nel 2017 sono stati 15 per un totale di 117 rappresentazioni (nel 2016 i titoli erano 14 per 111 rappresentazioni), mentre i titoli di balletto realizzati sono stati 7 per 61 recite (nel 2016 erano stati 6 per 61 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito della Stagione Sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 32 (25 nel 2016). Complessivamente nel 2017 le rappresentazioni d'opera e balletto e i concerti sinfonici sono stati 210, rispetto ad un totale di 197 del 2016.

Sono state inoltre realizzate 18 rappresentazioni di 2 titoli d'opera e 4 concerti per il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli; 7 concerti di musica da camera; 6 recital di canto; 2 ulteriori manifestazioni a borderò (Spettacoli Scuola di ballo e per i figli dei dipendenti).

Considerando anche le prove aperte e i concerti realizzati nel Ridotto dei Palchi, il totale delle manifestazioni a borderò per il 2017 ammonta a 295, contro le 293 del 2016.

In relazione all'attività realizzata all'estero, nel 2017 sono stati realizzati progetti in Kazakistan (Astana) e USA (Los Angeles) per 10 aperture di sipario complessive: 4 recite d'opera, 4 recite di balletto e 2 concerti.

In tale contesto, il risultato d'esercizio del 2017 derivante dalla sola gestione corrente determina un utile di 1,7 milioni di euro, rispetto a 0,1 milioni di euro del 2016. Tale positivo risultato è sostanzialmente determinato dal rinvio di alcuni interventi di manutenzione straordinaria agli esercizi successivi (circa 1 milione di euro) e dai positivi risultati dei progetti di tournée (0,8 milioni di euro).

Va inoltre evidenziato che nel corso dell'esercizio si sono determinate le condizioni per il rilascio di fondi prudenzialmente accantonati negli esercizi precedenti. In particolare, negli esercizi 2008, 2009 e 2010 erano stati accantonati fondi per 2 milioni di euro in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tale rinnovo, intervenuto nei mesi scorsi, non ha previsto incrementi economici, determinando le condizioni per il rilascio di tali fondi. Si sono inoltre determinate sopravvenienze attive per fatture da ricevere per 0,4 milioni di euro.

In considerazione di tali fattori l'esercizio 2017 si chiude con un risultato eccezionalmente positivo, ma non replicabile, per complessivi 4,1 milioni di euro.

Il Valore della Produzione nel 2017 è risultato pari a 126,5 milioni di euro (122,6 nel 2016, con una variazione positiva di 3,9 milioni di euro), a fronte di Costi della Produzione per 121,4 milioni di euro (121,6 nel 2016, con una variazione di -0,2 milioni di euro).

I Costi della Produzione includono ammortamenti e svalutazioni per 0,9 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2016) e accantonamenti al fondo rischi per 1 milione di euro (2,3 milioni di euro nel 2016).

Tali fattori determinano un Reddito Operativo pari a 5,1 milioni di euro (0,9 nel 2016) e il citato risultato d'esercizio (4,1 milioni di euro), considerati gli oneri finanziari per 0,3 milioni di euro (0,2 nel 2016) e le imposte dell'Esercizio per 0,7 milioni di euro (0,6 nel 2016).

Si sottolinea che il positivo risultato dell'esercizio 2017 è stato conseguito considerando lo stanziamento per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro ("Contratto Scala") per il quadriennio 2017-2020, indicato in 1.597.000 euro. Nel risultato d'esercizio è compresa inoltre la parte variabile del costo del personale, che prevede l'erogazione nell'anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio, del premio di risultato.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, comprensivo delle poste di “Patrimonio indisponibile”, ammonta a 108,9 milioni di euro (104,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Sul piano del risultato complessivo del bilancio, l’incremento del Patrimonio della Fondazione ha determinato una conferma dei positivi risultati che da oltre dieci anni hanno consentito un costante incremento del Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione, passato da 32,4 milioni di euro del 2005 a 41,6 milioni di euro del 2017, con un incremento di 9,2 milioni di euro.

Il contributo complessivo dello Stato per il 2017 si attesta a 32,7 milioni di euro, con un incremento di 1 milione di euro rispetto al Consuntivo 2016 (31,7 milioni di euro). Il contributo del Comune di Milano, preventivato in 6,4 milioni di euro, in sede di assestamento di bilancio è stato ridotto dal Comune per il 2017 in 5 milioni di euro (-1,4 milioni di euro rispetto al 2016). Il contributo della Regione Lombardia per l’anno 2017 si conferma stabile a 2,9 milioni di euro, in linea con il 2016. La Regione ha inoltre erogato un contributo aggiuntivo di 0,5 milioni di euro a fronte di 1 milione di euro erogati nel 2016 (-0,5 milioni di euro). Il contributo della Camera di Commercio per il 2017 è pari a 3 milioni di euro, in linea con il 2016.

La voce dei contributi privati registra un incremento complessivo di 0,7 milioni di euro conseguente all’ingresso del nuovo Socio Sostenitore UBI S.p.A. (0,6 milioni di euro) e ad altri incrementi per 0,1 milioni di euro.

Il risultato del Margine di Contribuzione per il 2017 è pari a 12,4 milioni di euro e mostra un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto al 2016 (11,3 milioni di euro). Le erogazioni liberali nel 2017 ammontano a 2,4 milioni di euro e risultano invece in diminuzione di 0,4 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2016 (2,8 milioni).

Al netto delle erogazioni liberali, il Primo Margine di Contribuzione si attesta pertanto a 10 milioni di euro e risulta in miglioramento di 1,5 milioni di euro rispetto al 2016 (8,5 milioni di euro).

Il totale dei ricavi considerati nel Margine di Contribuzione nel 2017 ammonta a 46,6 milioni di euro, con un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto al 2016 (42,3 milioni di euro), ed include ricavi di biglietteria per 35,8 milioni (31,5 milioni di euro nel 2016) con un incremento di 4,3 milioni, mentre i costi considerati nel Margine di Contribuzione nel 2017 ammontano a 36,6 milioni di euro, in aumento di 2,9 milioni di euro rispetto al Consuntivo 2016 (33,7 milioni di euro).

Da evidenziare il positivo risultato relativo al pubblico, in particolare per i generi opera, balletto e sinfonica, che evidenziano un incremento di oltre 30.000 presenze, passando dai 311.156 spettatori del 2016 ai 341.554 del 2017. Considerando la complessiva attività il totale del pubblico supera le 414.000 presenze.

Note positive giungono anche dall’attività del Museo Teatrale, che nel 2017 ha registrato il massimo storico di 270.000 presenze (240.000 nel 2016).

Il costo del personale complessivo, al netto dei costi per tournée, Museo Teatrale e Accademia, ammonta per il 2017 a 72,5 milioni di euro ed evidenzia un aumento di 3,7 milioni di euro rispetto al 2016 (68,8 milioni di euro), dovuto ai seguenti fattori:

- quota di competenza derivante dal rinnovo del Contratto Scala per 1,6 milioni di euro;
- incremento dei costi variabili di personale direttamente correlati all’attività produttiva per 1,3 milioni di euro;
- incremento delle aliquote dell’assicurazione obbligatoria INAIL (passate dal 17% al 30%) per 0,5 milioni di euro;
- incremento del costo delle masse artistiche dell’organico stabile per 0,3 milioni di euro.

Come si diceva in apertura, l’esercizio 2017 si chiude con un risultato eccezionalmente positivo, ma non replicabile, per complessivi 4,1 milioni di euro. Tuttavia va considerato che tale straordinario risultato (negli ultimi anni i risultati positivi sono stati di poco sopra l’equilibrio di gestione) è stato sostanzialmente determinato da una politica gestionale improntata nel corso degli anni alla massima prudenza e fondata su tre direttive principali:

- un progetto artistico consono alla storia del Teatro, ma anche attento alle aspettative del suo pubblico;
- grande attenzione e impegno a determinare condizioni favorevoli per l'incremento dei ricavi, nella consapevolezza della forza del brand;
- massima attenzione al contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di carattere strutturale.

I positivi risultati che oggi si riscontrano non devono pertanto far venir meno l'attenzione, ma vanno intesi come conferma del perseguimento di tale politica.

Da ultimo si evidenzia che nel 2017 l'attività della Fondazione è stata complessivamente finanziata:

- da contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 32,5%;
- da ricavi propri e contributi da altri Fondatori (Camera di Commercio, Fondatori privati e sponsorizzazioni) per il 67,5%.

Tale dato evidenzia la capacità sempre crescente del Teatro alla Scala di coprire con i ricavi propri i costi generati dalla propria attività, nel rinnovare un continuo dialogo tra pubblico e privato.

In tale contesto sempre più fondamentale per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio è il contributo di tutti Voi Fondatori: sia di quelli storici che da molti anni confermano il proprio impegno, sia di quelli cooptati in anni più recenti, sia di quelli che si sono aggiunti nell'esercizio in corso. A tutti Voi va il nostro più vivo ringraziamento.



Il Sovrintendente
Alexander Pereira



Relazione sulla Gestione



Madama Butterfly

PREMESSA

La presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, che correda il bilancio di esercizio al 31/12/2017, è stata predisposta facendo riferimento ai principi contabili nazionali tenendo conto delle peculiarità, specificità e funzioni della Fondazione al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il risultato d'esercizio del 2017 derivante dalla sola gestione corrente determina un utile di 1.737 migliaia di €, rispetto a 128 migliaia di € del 2016.

Tale positivo risultato è determinato dal rinvio di alcuni interventi di natura straordinaria finalizzati al miglioramento dell'acustica della sala rinviati agli esercizi successivi (1.000 migliaia di €) e dai positivi risultati dei progetti di tournée (822 migliaia di €).

Va inoltre evidenziato che nel corso dell'esercizio si sono determinate le condizioni per il rilascio di fondi prudenzialmente accantonati negli esercizi precedenti. In particolare, negli esercizi 2008, 2009 e 2010 erano stati accantonati fondi per 1.983 migliaia di € in pendenza di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Tale rinnovo, intervenuto nei mesi scorsi,

non ha previsto incrementi economici, determinando le condizioni per il rilascio. Si sono inoltre determinate sopravvenienze attive per fatture da ricevere per 368 migliaia di €.

In considerazione di tali fattori l'esercizio 2017 si chiude con un risultato eccezionalmente positivo, ma non replicabile, per complessivi 4.147 migliaia di €.

Tuttavia va considerato che lo straordinario risultato del 2017 (negli ultimi anni i risultati positivi sono stati di poco sopra l'equilibrio di gestione) è stato sostanzialmente determinato da una politica gestionale improntata nel corso degli anni alla massima prudenza.



Madama Butterfly

I positivi risultati che oggi si riscontrano non devono far venir meno l'attenzione, ma vanno intesi come conferma del perseguimento di tale politica.

Infatti, le politiche gestionali attuate dal Teatro si fondano su tre direttive principali:

- un progetto artistico consono alla storia del Teatro, ma anche attento al suo pubblico;
- grande attenzione e impegno a determinare condizioni favorevoli per l'incremento dei ricavi, nella consapevolezza della forza del brand;
- massima attenzione al contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di carattere strutturale.

Nel 2017 si è ulteriormente consolidato il modello produttivo basato su un progetto artistico ampio e articolato.

I titoli di lirica proposti nel 2017 sono stati 15 per un totale di 117 rappresentazioni (nel 2016 i titoli erano 14 con 111 rappresentazioni); i titoli di balletto realizzati sono stati 7 con 61 recite (6 nel 2016 con 61 recite). I concerti sinfonici e sinfonico-corali, realizzati sia nell'ambito del-



Madama Butterfly

la Stagione Sinfonica, sia come concerti straordinari, sono stati 32 (25 nel 2016). Complessivamente nel 2017 le rappresentazioni d'opera e balletto e i concerti sinfonici sono stati 210, rispetto ad un totale di 197 del 2016.

Per il ciclo Grandi Spettacoli per Piccoli, sono state realizzate 18 rappresentazioni di 2 titoli d'opera e 4 concerti, oltre a 7 concerti di musica da camera, 6 recital di canto e ulteriori 2 manifestazioni a borderò.

Anche nel 2017 l'attività effettuata fuori sede, specialmente all'estero è stata particolarmente interessante,

sono state realizzate 4 recite di opera, 4 recite di balletto e 2 concerti, per un totale di 10 aperture di sipario in tournée.

In linea con il bilancio previsionale, il bilancio gestionale 2017, al netto delle tourné, ha registrato un complessivo incremento sia dei ricavi, sia dei costi (con particolare riferimento a quelli direttamente connessi all'attività artistica).

In particolare, si registrano le seguenti variazioni delle componenti di ricavi:

- ricavi di biglietteria (+4,3 milioni di euro);
- erogazioni liberali (- 0,4 milioni di euro);
- le altre entrate legate all'attività artistica sono risultate complessivamente in linea con il Bilancio 2016.

A tale incremento ha fatto seguito un corrispondente, ma nel complesso inferiore, aumento delle seguenti voci di costo:

- costi artistici (+1,9 milioni di euro);
- costi di personale a prestazione ed aggiunti (+1,3 milioni di euro);
- costi di allestimento (-0,3 milioni di euro);
- gli altri costi dell'attività artistica sono risultati in linea con l'anno precedente.

Grazie a tali fattori si registra un complessivo miglioramento del Margine di Contribuzione che si attesta a 12,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2016).

Per quanto riguarda le erogazioni liberali, le stesse hanno subito una riduzione e si sono attestate a 2,4 milioni di € (2,8 milioni di € nel 2016).

Sul fronte dei contributi pubblici, nel 2017 si evidenzia un incremento del contributo complessivo da parte dallo Stato, di 1.000 migliaia di euro e un decremento del contributo da parte del Comune di Milano di 1.360 migliaia di euro.

I contributi privati nel 2017 registrano un incremento complessivo di 716 migliaia di € rispetto al 2016. Tale incremento è dovuto alla cooptazione di un nuovo Fondatore sostenitore, UBI Banca S.p.A., (600 migliaia di €) nonché all'incremento dovuto all'adeguamento ISTAT del contributo dovuto dai Fondatori che hanno nominato un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e all'incremento del contributo da parte di ENEL S.p.A. che passa da 520 migliaia di € del 2016 a 600 migliaia di € nel 2017.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio per l'anno 2017, non solo conferma i risultati positivi che la Fondazione consegue da oltre un decennio a conferma del raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico finanziario, ma, grazie allo straordinario risultato positivo dell'esercizio determinato dai fattori spiegati in apertura, consente un notevole incremento del patrimonio complessivo della Fondazione.

A tale risultato si è pervenuti dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 907 migliaia di € (1.392 migliaia di € nel 2016), accantonamenti al fondo rischi per 1.000 migliaia di € (2.300 migliaia di € nel 2016) e imposte dell'esercizio per 647 migliaia di € (606 migliaia di € nel 2016).

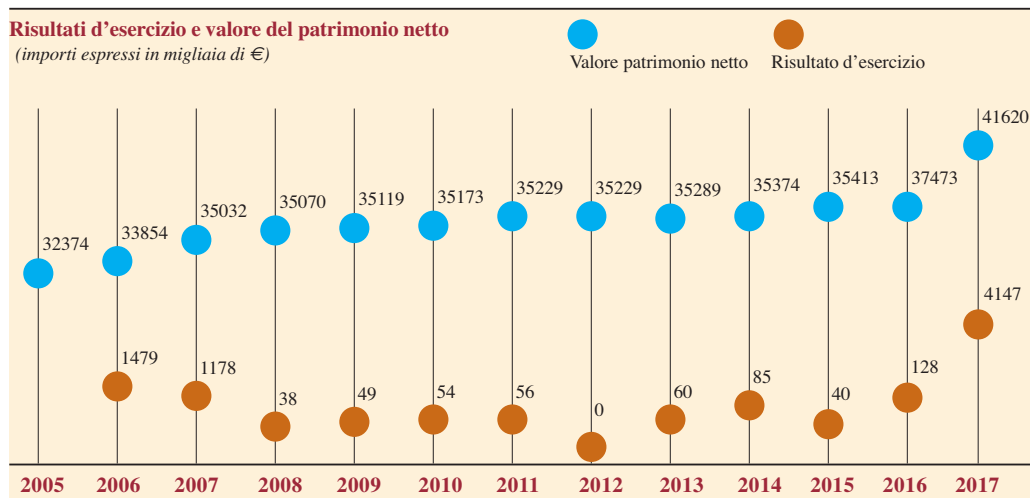
Si sottolinea che il positivo risultato dell'esercizio 2017 è stato conseguito considerando lo stanziamento per la copertura degli oneri di competenza dell'esercizio derivanti dal rinnovo

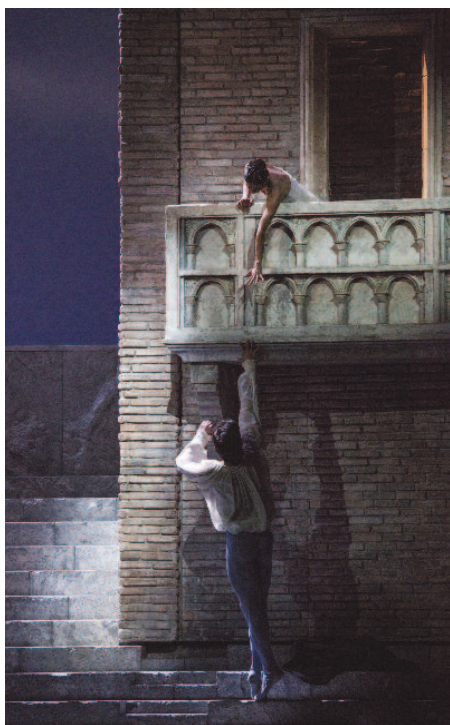
Romeo e Giulietta



del contratto di lavoro (Contratto "Scala") per il quadriennio 2017-2020, indicato in 1.597 migliaia di €. Parimenti compreso nel risultato d'esercizio è la parte variabile del costo del personale, che prevede l'erogazione nell'anno successivo, previa verifica dei parametri di produttività e del pareggio di bilancio, del premio di risultato.

Sul piano del risultato complessivo del bilancio, l'incremento del Patrimonio della Fondazione ha determinato una conferma dei positivi risultati che da oltre dieci anni hanno consentito un costante incremento del patrimonio netto disponibile della Fondazione, passato da 32.374 migliaia di € dell'esercizio 2005 a 41.620 migliaia di € alla fine dell'esercizio 2017. Come evidenziato nel grafico che segue, negli ultimi dodici anni la Fondazione ha sempre realizzato un livello di ricavi che ha consentito, non solo di coprire interamente i costi di produzione, ma anche di contribuire al consolidamen-





Romeo e Giulietta

to del Patrimonio netto che si è incrementato di 9.246 migliaia di €.

Si precisa che il patrimonio netto relativo all'esercizio 2016 è stato rettificato in aumento per 1.932 migliaia di € a seguito di un ricalcolo degli accantonamenti relativi al Trattamento di Fine Rapporto. In particolare, a seguito dell'istituzione, a partire dall'anno 2007, del fondo INPS al quale versare le quote di TFR maturato, nel periodo dal 2007 al 2015 è stata contabilizzata erroneamente la rivalutazione sulla quota di accantonamento già versata all'INPS che, invece, doveva essere considerata a carico dell'INPS stessa ad incremento del fondo. In conseguenza di tale erronea imputazione l'accantonamento della quota di TFR a carico della Fondazione è risultata superiore a quella effettiva e, pertanto, si è proceduto alla relativa correzione come previsto dal principio contabile OIC 29, imputando il maggior importo direttamente al patrimonio netto, alla voce Utili portati a nuovo.

Di seguito si sintetizzano i risultati più significativi registrati nell'esercizio 2017:

- un consistente incremento del livello dei “Ricavi delle vendite di biglietti e abbonamenti”, passati da 31.463 migliaia di € del 2016 a 35.769 migliaia di € nel 2017, l'incremento rispetto all'anno precedente è una conseguenza sia dell'aumento del numero degli spettacoli realizzati sia dell'aumento dei ricavi medi per recita e conferma la capacità del Teatro di raggiungere un livello di ricavi di biglietteria unico nel sistema dei teatri italiani;
- il contributo complessivo dello Stato assegnato alla gestione della Fondazione a valere sui fondi del FUS passa da 31.721 migliaia di € del 2016 a 32.721 migliaia di € nel 2017 con un incremento complessivo di 1.000 migliaia di €;
- gli altri contributi pubblici assegnati alla gestione della Fondazione registrano un decremento complessivo di 1.860 migliaia di € di cui 1.360 migliaia di € quale minor contributo del Comune di Milano e 500 migliaia di € come minore contributo da parte della Regione Lombardia;
- il costo complessivo del personale, al netto dei costi dei contratti professionali imputati alla voce costi per servizi, si attesta a 68.693 migliaia di euro (66.892 migliaia di euro nel 2016). Se si considera il costo del personale al netto degli oneri direttamente connessi alle tournée, accademia e museo, lo stesso si incrementa, rispetto al 2016 di 2.847 migliaia di €. Tale incremento deriva principalmente dall'accantonamento dei fondi destinati alla quota di competenza 2017 del contratto unico Scala (1.597 migliaia di €), il restante incremento risulta strettamente collegato alla diversa produzione artistica realizzata. La variazione è infatti quasi interamente riconducibile all'incremento del costo delle prestazioni di personale intermittente e serale nonché alle altre voci di costo del personale legate al margine di contribuzione;
- la diversa programmazione artistica del 2017 ha comportato un incremento della voce costi per servizi che, al netto dei costi imputabili direttamente alle tournée (777 migliaia di €), ammonta a € 37.886 migliaia di € (36.359 migliaia di € nel 2016). L'incremento deriva,

prevalentemente, dalle voci direttamente collegate alla produzione artistica: artisti scritturati per +1.823 migliaia di €, professionali e aggiunti per +678 migliaia di €, mentre i restanti costi di struttura sono rimasti sostanzialmente stabili e, in alcuni casi, hanno registrato una riduzione rispetto al 2016 confermando così la validità degli interventi di contenimento delle spese realizzati negli anni precedenti.

Di seguito si illustrano più in dettaglio gli effetti economici che, sul piano gestionale, hanno caratterizzato l'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente.

Margine di contribuzione artistica <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2017	2016	2015
Ricavi da vendita di biglietti e abbonamenti	35.762	31.463	34.666
Abbonati sostenitori	968	1.025	1.088
Altri ricavi	10.587	10.398	12.060
Totale ricavi artistici	47.317	42.887	47.814
Costi variabili artistici	(18.582)	(17.315)	(22.500)
Costi variabili di allestimento	(4.306)	(4.645)	(5.652)
Altri costi variabili	(14.428)	(12.414)	(13.857)
Primo margine di contribuzione artistica	10.002	8.512	5.805
Erogazioni liberali su margine di contribuzione	2.403	2.831	4.983
Secondo margine di contribuzione artistica	12.405	11.344	10.788



Il margine di contribuzione artistica presenta un risultato in miglioramento rispetto a quello del 2016 (12,4 milioni di euro contro i 11,3 dell'anno precedente). Tale miglioramento è determinato dall'incremento dei ricavi, in particolare da quelli di biglietteria, dall'incremento delle spese artistiche e dei costi per personale coinvolto nell'attività artistica. Nell'anno 2017, come già evidenziato, sono stati realizzati 15 titoli d'opera e 8 di balletto dei quali 11 nuovi allestimenti (8 di lirica e 2 di balletto).

Il miglioramento del margine di contribuzione è stato conseguito pur continuando a garantire, attraverso l'attività di promozione culturale, l'accesso a prezzi ridotti a famiglie, giovani e lavoratori, come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2006.

Il contributo complessivo dello Stato per il 2017 si attesta a 32.721 migliaia di €, con un incremento di 1.000 migliaia di € rispetto al Consuntivo 2016.

Nel dettaglio, di seguito sono illustrati i fattori che hanno determinato il risultato finale:

- la quota ordinaria a valere sul FUS è stata determinata in 29.072 migliaia di €, in linea con il 2016;

- la quota aggiuntiva FUS destinata a tutte le Fondazioni è risultata pari a 297 migliaia di €, anche in questo caso in linea con il 2016;
- il contributo a valere sui fondi di cui alla Legge 388/2000 destinati alla Scala e all'Opera di Roma è stato definito in 1.352 migliaia di euro, con una riduzione di 1.000 migliaia di € rispetto al 2016;
- infine, la quota di competenza del Teatro alla Scala a valere sul nuovo fondo destinato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche di cui alla Legge 232/2016 (Legge di stabilità), ripartito sulla base delle modalità indicate dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali con decreto 3 marzo 2017, è stata determinata in 2.000 migliaia di €.

Il Comune di Milano, a fronte di una previsione di 6.400 migliaia di € come previsto dalla convenzione in essere, in sede di assestamento di Bilancio ha ridotto il proprio contributo per il 2017 in 5.040 migliaia di €, determinando uno scostamento negativo di 1.360 migliaia di € rispetto al 2016. Infatti, con determina dirigenziale del 27/12/2017, sulla base delle disponibilità previste nel Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 e assestato con deliberazioni n.15, 21 e 36), il Comune di Milano ha ridotto per l'anno 2017 tale importo a € 5.040.000.



Il contributo della Regione Lombardia per l'anno 2017 si conferma stabile a 2.908 migliaia di €, come per il 2016. Nel 2017 la Regione ha inoltre erogato un contributo aggiuntivo di 500 migliaia di €, a fronte di 1.000 migliaia di € erogati nel 2016 (-500 migliaia di €).

Il contributo della Camera di Commercio per il 2017 è pari a 3.028 migliaia di €, con un incremento, rispetto al 2016, di 12 migliaia di € derivante dall'adeguamento ISTAT.

Per quanto riguarda i contributi privati, tutti i Fondatori hanno confermato anche per il 2017 il sostegno alla Fondazione.

La voce dei contributi privati registra un incremento complessivo di 716 migliaia di euro. Oltre all'incremento per l'ingresso del nuovo Fondatore

Sostenitore UBI S.p.A. (600 migliaia di euro), si registra anche un incremento di 80 migliaia di euro derivante dall'incremento del contributo di ENEL S.p.A. e un incremento di 36 migliaia di € derivante dall'adeguamento ISTAT del contributo dei Fondatori rappresentati nel Consiglio di Amministrazione.

A tutti i Fondatori che hanno confermato il proprio impegno va il ringraziamento per il sempre più fondamentale contributo che ha consentito anche nel 2017 il necessario mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, comprensivo delle poste di "Patrimonio indisponibile", ammonta a 108.856 migliaia di € (104.709 migliaia di € al 31 dicembre 2016).

Nell'esercizio 2017 il Margine Operativo Lordo è positivo per 6.985 migliaia di € (nel 2016 Margine Operativo Lordo positivo per 4.626 migliaia di €).

CONTO ECONOMICO <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	2017		2016	
		%		%
VALORE DELLA PRODUZIONE	126.495	100,0	122.544	100,0
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(3.877)	(3,06)	(4.198)	(3,43)
COSTI PER SERVIZI E ALTRI COSTI DIVERSI DI GESTIONE	(40.872)	(32,31)	(41.426)	(33,81)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(6.068)	(4,80)	(5.402)	(4,41)
VALORE AGGIUNTO	75.678	(59,83)	71.518	58,36
COSTI PER IL PERSONALE	(68.693)	(54,30)	(66.892)	(54,59)
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.985	5,52	4.626	3,77
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(907)	(0,72)	(1.392)	(1,13)
ACCANTONAMENTI	(1.000)	(7,90)	(2.300)	(1,88)
RISULTATO OPERATIVO	5.078	4,01	934	0,76
PROVENTI FINANZIARI	16	0,01	22	0,02
ONERI FINANZIARI	(300)	(0,24)	(222)	(0,18)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.794	3,79	734	0,60
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(647)	(0,51)	(606)	(0,49)
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.147	3,28	128	0,10

Il “Valore della produzione” passa da 122.544 migliaia di € del 2016 a 126.495 migliaia di € del 2017, con un incremento di 3.951 migliaia di €. Tale incremento è il risultato della sommatoria di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.751 migliaia di €, dovuto alla più intensa programmazione artistica, di un incremento degli altri ricavi e proventi per 2.332 migliaia di € che comprendono 2.351 migliaia di € di sopravvenienze attive, di carattere non ricorrente, derivanti dal rilascio di accantonamenti effettuati in anni precedenti e di un decremento complessivo di 132 migliaia di € dei contributi alla gestione.



Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(22 dicembre 2016)
Direttore Christoph von Dohnányi

per 2.332 migliaia di € che comprendono 2.351 migliaia di € di sopravvenienze attive, di carattere non ricorrente, derivanti dal rilascio di accantonamenti effettuati in anni precedenti e di un decremento complessivo di 132 migliaia di € dei contributi alla gestione. I “Costi della Produzione”, ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, nel 2017 ammontano a 119.510 migliaia di €, contro i 117.918 migliaia di € del 2016.

Il Risultato Operativo nel 2017 risulta positivo per 5.078 migliaia di € (934 migliaia di € nel 2016) ed è gravato da ammortamenti e svalutazioni in misura pari a 907 migliaia di € (1.392 migliaia di € nel 2016) e da accantonamenti in misura pari a 1.000 migliaia di € (2.300 migliaia di € nel 2016).

Nel 2017, l'attività della Fondazione è stata finanziata da Ricavi propri e Contributi da Privati (Fondatori e Sponsorizzazioni) per il 65,1%, da Fondatori pubblici non di diritto per il 2,4% (Camera di Commercio) per un totale complessivo del 67,5% e da Contributi pubblici da Fondatori di diritto (Stato, Regione e Comune) per il 32,5%.

La struttura patrimoniale e finanziaria è in linea con l'anno precedente, così come di seguito commentato.

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA <i>(importi espressi in migliaia di €)</i>	31.12.2017	31.12.2016
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI DISPONIBILI	44.773	44.565
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILI	44.773	44.565
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI	36.916	49.503
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI	(63.312)	(83.919)
FONDI ALTRI RISCHI E ONERI	(6.891)	(6.060)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	11.487	4.090
TFR	(7.548)	(7.994)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTO TFR	3.939	(3.904)
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	41.620	37.473
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(37.681)	(41.377)
TOTALE FONTI	3.939	(3.904)

La tabella sopra riportata evidenzia una struttura patrimoniale e finanziaria equilibrata con particolare riferimento ad una posizione finanziaria netta positiva che consente la copertura integrale del Fondo trattamento di fine rapporto e degli altri fondi.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Stagione Lirico-Sinfonica

La Stagione 2016/2017 ha consolidato le linee artistiche impostate negli anni precedenti. In particolare sono state ribadite la prevalenza del repertorio nazionale con speciale riferimento ai titoli nati alla Scala, la presenza di opere del repertorio barocco e contemporaneo, l'investimento sullo sviluppo dell'Accademia.

I titoli d'opera sono stati 16 (incluso *Andrea Chénier*, opera inaugurale della Stagione 2017/2018) dei quali 7 nuove produzioni e 10 del repertorio italiano. A queste si sono aggiunte altre due opere di compositori stranieri con libretto italiano. L'inaugurazione della Stagione 2016/2017 con la prima versione di *Madama Butterfly* ha segnato, dopo *Turandot* (di cui è recente la commercializzazione del DVD) e *La fanciulla del West*, una tappa fondamentale del progetto pucciniano di Riccardo Chailly che dal 1° gennaio 2017 ha assunto la carica di Direttore Musicale, confermando inoltre il disegno di riportare al Piermarini le opere che hanno avuto qui la prima rappresentazione assoluta. È il caso de *La gazza ladra*, sempre diretta dal M° Chailly, che così ha celebrato il bicentenario della prima esecuzione, e che insieme a *Anna Bolena* di Donizetti ha segnato il ritorno alla Scala del repertorio belcantistico dopo il recupero del Verismo che è ripreso con *Andrea Chénier*, titolo di apertura della Stagione 2017/2018. Il 2017 si è aperto con tre importanti produzioni verdiane, *Don Carlo*, *La traviata* e *Falstaff*, cui è seguita la ripresa di *Nabucco*, mentre Puccini è stato rappresentato, oltre che da *Madama Butterfly*, dalla ripresa de *La Bohème*. Il ciclo mozartiano intrapreso nel 2016 con *Die Zau-*

berflöte e *Le nozze di Figaro* è proseguito nel 2017 con *Don Giovanni* nell'allestimento di Robert Carsen che inaugurò la Stagione 2011/2012 e con *Die Entführung aus dem Serail* nella storica produzione di Giorgio Strehler e Luciano Damiani, che la Scala ha omaggiato così rispettivamente nel ventennale e nel decennale della scomparsa.

Il 2017 ha visto sul palcoscenico scaligero anche un itinerario tra alcuni dei capisaldi del Romanticismo musicale, da *Die Meistersinger von Nürnberg* che mancava da quando la diresse Wolfgang Sawallisch nel 1990, a *Der Freischütz*, assente dal 1998, e a *Hänsel und Gretel*.

Il complesso barocco dell'Orchestra, formatosi in occasione della rappresentazione de *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* di Händel con l'obiettivo di riportare al Piermarini il repertorio settecentesco, ha presentato nel 2017 un altro capolavoro del compositore sassone, *Tamerlano*, con un cast di grande richiamo.

È proseguito anche, con *Hänsel und Gretel* di Humperdinck, il progetto di sviluppo dell'attività dell'Accademia in collaborazione con grandi personalità della regia e della direzione d'orchestra.

La chiusura di stagione con la nuova opera commissionata a Salvatore Sciarrino *Ti vedo, ti sento, mi perdo* ha segnato nel modo più autorevole il ritorno alla Scala della musica del nostro tempo. Di seguito una descrizione dei titoli d'opera per l'anno solare 2017.

Nuove produzioni Teatro alla Scala

Madama Butterfly – dal 3 gennaio 2017

Madama Butterfly nacque alla Scala nel febbraio 1904, e fu contestatissima: vittima certo di un agguato organizzato dai nemici del compositore e del suo editore, ma forse anche della sorpresa del pubblico di fronte a un'opera cruda e innovativa, che guardava da pari a pari agli sviluppi più recenti del teatro musicale europeo. Puccini corse ai ripari tagliando, aggiustando, e tre mesi dopo l'opera conquistò al Grande di Brescia il successo che l'avrebbe poi accompagnata sempre in tutto il mondo. Dopo *Turandot* e *La fanciulla del West*, Riccardo Chailly ha proseguito nel percorso di rilettura critica delle opere pucciniane proponendo per il suo secondo 7 dicembre da Direttore Principale la prima versione scaligera: un atto di riparazione verso Puccini ma soprattutto l'occasione di riscoprire, accanto alle varianti successive, una *Butterfly*



ancora più audace nel disegno drammaturgico. La regia è stata curata da Alvis Hermanis, già apprezzato alla Scala per le produzioni de *Die Soldaten* di Zimmermann e *I due Foscari* di Verdi, e il cast ha presentato la Cio-Cio San di Maria José Siri, soprano emergente sui maggiori palcoscenici internazionali, il Pinkerton di Bryan Hymel e il ritorno di Carlos Álvarez come Sharpless.

La gazza ladra – dal 12 aprile 2017

“Il successo fu talmente enorme, il lavoro suscitò un tale furore che ad ogni momento il pubblico in massa s'alzava in piedi per

Don Carlo



coprire Rossini d'acclamazioni". Stendhal, spettatore della prima alla Scala nel 1817, descrive come "Rossini fu prima stanco di salutare che il pubblico d'applaudire". Duecento anni dopo un rossiniano di rango come Riccardo Chailly ha riportato sul palcoscenico dove ha visto la luce questa celeberrima opera semiseria: un capolavoro di grazia e brillantezza capace anche di descrivere senza perifrasi gli eccessi del potere. Per l'occasione ha debuttato alla Scala Gabriele Salvatores: il regista, cofondatore del Teatro dell'Elfo e premio Oscar 1991 per "Mediterraneo", è tornato al teatro per raccontare la storia della serva Ninetta, ingiustamente accusata di furto. Il cast ha raccolto il meglio della nuova generazione del canto rossiniano: con Rosa Feola al debutto hanno cantato il tenore Edgardo Rocha, i bassi Alex Esposito e Paolo Bordogna oltre a Serena Malfi, Teresa Iervolino e all'esperto Michele Pertusi.

Hänsel und Gretel – dal 2 settembre 2017

L'Accademia Teatro alla Scala è una realtà unica al mondo: un'istituzione didattica con oltre 1.200 allievi strettamente connessa con la vita artistica del Teatro, che permette a giovani provenienti da tutto il mondo di apprendere le arti e le professioni dello spettacolo e alla Scala di tramandare la sua tradizione. Negli ultimi anni la Scala ha investito sull'Accademia raddoppiando il numero degli allievi di canto e moltiplicando l'impegno dei Professori dell'Orchestra nell'insegnamento. Ma soprattutto presenta ogni anno un'importante nuova produzione con orchestra e cantanti dell'Accademia guidati da un direttore e un regista di rango che lavorano con loro per un anno in una serie di workshop. Nel 2016 sono stati Ádám Fischer e Peter Stein a costruire *Die Zauberflöte* con i giovani musicisti; nel 2017 il direttore Marc Albrecht e l'attore, regista e dal 2014 direttore della programmazione artistica del Festival di Salisburgo Sven-Eric Bechtolf hanno lavorato con pieno successo a una nuova produzione dell'incantevole *Hänsel und Gretel* di Humperdinck.

Tamerlano – dal 12 settembre 2017

Tra le novità più importanti del 2016 spicca la nascita di un complesso barocco in seno all'orchestra scaligera sotto la supervisione di uno specialista come Diego Fasolis. Banco di prova è stato *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*, oratorio in forma scenica cui nel 2017 ha fatto se-

guito una delle grandi opere di Händel, *Tamerlano*: scritta per la Royal Academy of Music nel 1724 ed eseguita per la prima volta al King's Theatre lo stesso anno, l'opera porta in scena la competizione amorosa del re dei Tartari e del suo alleato Andronico (rispettivamente Bejun Mehta e Franco Fagioli, due dei grandi controtenori del nostro tempo, entrambi al debutto scaligero) per Asteria (Maria Grazia Schiavo), figlia del prigioniero imperatore ottomano Bajazet (Plácido Domingo, che è ritornato al registro tenorile). La produzione ha segnato il debutto



Don Carlo

scaligero di uno dei più importanti registi italiani, Davide Livermore, il cui successo è stato confermato nella stagione 2017/18 dalla produzione di *Don Pasquale* di Donizetti diretta da Riccardo Chailly.

Der Freischütz – dal 10 ottobre 2017

Testo fondativo del Romanticismo operistico tedesco e capolavoro assoluto del teatro musicale, *Der Freischütz* di Carl Maria von Weber mancava dalla Scala dal 1998, quando lo direbbe Donald Runnicles, ma vale la pena di ricordare soprattutto l'edizione del 1955 con Carlo Maria Giulini sul podio. La trama fiabesca e sinistra di Weber è stata dipanata magistralmente da Myung-Whun Chung, che di Giulini è stato l'allievo più illustre, insieme a un cast di qualità con Julia Kleiter come Agathe, Eva Liebau come Äennchen e Günther Groissböck nella parte demoniaca di Kaspar, mentre Micheal König ha offerto il suo squillo da *Heldentenor* al personaggio di Max. La nuova produzione è stata firmata da Matthias Hartmann, già direttore del Burgtheater di Vienna e attivo come regista d'opera a Vienna, Zurigo e Parigi.

La trama fiabesca e sinistra di Weber è stata dipanata magistralmente da Myung-Whun Chung, che di Giulini è stato l'allievo più illustre, insieme a un cast di qualità con Julia Kleiter come Agathe, Eva Liebau come Äennchen e Günther Groissböck nella parte demoniaca di Kaspar, mentre Micheal König ha offerto il suo squillo da *Heldentenor* al personaggio di Max. La nuova produzione è stata firmata da Matthias Hartmann, già direttore del Burgtheater di Vienna e attivo come regista d'opera a Vienna, Zurigo e Parigi.

Ti vedo, ti sento, mi perdo – dal 14 novembre 2017

In conclusione di stagione la Scala ha presentato *Ti vedo, ti sento, mi perdo*, commissionata a Salvatore Sciarrino in coproduzione con la Staatsoper Unter den Linden di Berlino. Sciarrino, uno dei compositori contemporanei più apprezzati ed eseguiti a livello globale, nutre una profonda passione per la musica italiana tra '500 e '600. Se Carlo Gesualdo era stato tra le fonti d'ispirazione per la fortunatissima *Luci mie traditrici* (1998), al centro della nuova opera è la tragica vita di Alessandro Stradella (1639-1682). A differenza dei numerosi predecessori ispirati soprattutto dagli aspetti romanzeschi della figura del compositore (tra loro anche Flotow e Franck), Sciarrino - qui anche librettista ha scelto di non portarlo in scena ed evocarlo unicamente attraverso la musica. Lo spettacolo è stato affidato a Jürgen Flimm e Gudrun Hartmann, legati a Sciarrino da un lungo rapporto artistico e personale, mentre sul podio è salito il giovane Maxime Pascal, vincitore del premio Nestlé e direttore dell'Orchestra Le Balcon di Parigi, dedicata alla musica d'oggi. Dopo il successo di CO2 di Giorgio Battistelli la Scala ha ripreso così la consuetudine di proporre ogni anno, preferibilmente in prima assoluta, un titolo contemporaneo.

Andrea Chénier – dal 7 dicembre 2017

La Stagione 2017/2018 si è aperta con il capolavoro di Umberto Giordano: un nuovo capitolo del progetto di riscoperta del periodo Verista iniziato dal Teatro con *La cena delle beffe*, spettacolo affidato proprio allo stesso regista di *Andrea Chénier*, Mario Martone. Caloroso successo ha accolto l'esecuzione diretta da Riccardo Chailly, che si è avvalso delle voci di Anna Netrebko, Yusif Eyvazov e Luca Salsi.

Nuove produzioni per Milano provenienti da altri Teatri**Don Carlo** – dal 17 gennaio 2017

Era il 1977 quando Claudio Abbado presentò il *Don Carlo* di Verdi nella versione in italiano in cinque atti, che avrebbe ripreso l'anno successivo. L'opera, nata in cinque atti a Parigi nel 1867, aveva debuttato alla Scala in questa forma nel 1868; sempre per la Scala Verdi l'aveva ridotta a quattro nel 1884, salvo tornare alla versione estesa a Bologna nel 1886. Alla Scala prima di Abbado hanno scelto quest'ultima Arturo Toscanini, Antonino Votto e Gabriele Santini; dopo di lui nessuno. Dopo 40 anni, la versione con l' 'Atto di Fontainebleau' è tornata al Piermarini con uno dei grandi direttori verdiani del nostro tempo, Myung-Whun Chung, e la regia tutta concentrata sull'azione di Peter Stein. Affresco storico e dramma personale, *Don Carlo* necessita di sei solisti d'eccezione: alla Scala hanno cantato insieme al leggendario Ferruccio Furlanetto come Filippo, la sontuosa coppia femminile formata da Krassimira Stoyanova e

Ekaterina Semenchuk, le voci giovani e generose di Francesco Meli - ormai tenore verdiano di riferimento - Simone Piazzola, e Orlin Anastassov.

Don Carlo**Falstaff** – dal 2 febbraio 2017

Verdi chiamò "l'opera mia più bella" la casa di riposo per musicisti che fece edificare a Milano, in piazza Buonarroti; Damiano Michieletto ha unito le due ultime realizzazioni del Maestro ambientando a Casa Verdi un *Falstaff* di straordinaria delicatezza e umanità. L'amarezza e il declino del gaudente nobiluomo hanno trovato una tenera accoglienza nelle pareti della Casa, fedelmente riprodotte dallo scenografo Paolo Fantin. La direzione è stata affidata alla sovrana eleganza di Zubin Mehta, mentre sul palcoscenico giganteggiava il Falstaff par excellence, Ambrogio Maestri, sedotto e gabbato da Carmen Giannattasio, Yvonne Naef, Giulia Semenzato e Annalisa Stroppa, quest'ultima successivamente impegnata anche nella ripresa di Nabucco e nell' *Andrea Chénier* dell'Inaugurazione 2017/2018; Massimo Cavalletti e Francesco Demuro hanno vestito i panni di Ford e Fenton. Nato a Salisburgo, lo spettacolo è approdato sotto la Madonnina, alla sua collocazione naturale.

**Die Meistersinger von Nürnberg** – dal 16 marzo 2017

Dopo *Falstaff*, amara commedia di Verdi, la Stagione 2016/2017 ha presentato la grande commedia di Wagner: occasione di ascoltare una delle interpretazioni più acclamate di Daniele Gatti, impegnato a mettere in luce la trama cameristica di una partitura brillante e raffinatissima. Ha contribuito alla resa musicale un cast di livello in cui si sono affrontati Michael Volle, il miglior Sachs del nostro tempo, e Markus Werba come Beckmesser. La regia è stata affidata a Harry Kupfer, il grande vecchio del teatro tedesco di cui il pubblico scaligero ha di recente visto *Der Rosenkavalier*, e le scene di Hans Schavernoch han-

no restituito l'atmosfera dell'antica città senza rifugiarsi in una semplice riproduzione figurativa. Con questo titolo si è aperto un percorso nella grande tradizione romantica tedesca che è proseguito nel corso della Stagione con *Hänsel und Gretel* e *Der Freischütz*.

Anna Bolena – dal 31 marzo 2017

Il progetto di riportare alla Scala il repertorio italiano nella sua interezza, inaugurato nel 2016 con il grande ritorno del Verismo rappresentato da *La cena delle beffe* di Giordano, è proseguito nel 2017 con due titoli belcantistici: *Anna Bolena* di Donizetti e *La gazza ladra* di Rossini. Per *Anna Bolena* è salito sul podio Ion Marin, in uno spettacolo di taglio moderno ma con costumi d'epoca di Marie-Louise Bischofberger. Nell'impegnativa parte di Anna ha cantato Hibla Gerzmava, a cui si è alternata la giovanissima Federica Lombardi: con lei la Scala ha continuato a investire sui talenti usciti dalla sua Accademia. Giovanna di Seymour era invece interpretata dall'esperta Sonia Ganassi, accanto al tenore Piero Pretti e al basso Carlo Colombara.

Riprese**La traviata** – dal 28 febbraio 2017

Lo spettacolo è stato quello sontuoso di Liliana Cavani con le scene di Dante Ferretti, con cui il capolavoro di Verdi tornò alla Scala nel 1990 diretto da Riccardo Muti. La protagonista è stata Anna Netrebko, il soprano più acclamato del nostro tempo, che al Piermarini aveva già trionfato in due 7 dicembre, nel 2011 Donna Anna con Daniel Barenboim e nel 2015 Giovanna D'Arco con Riccardo Chailly, e che ha avuto tutta la maturità necessaria a impersonare la cortigiana in tutte e tre le stazioni della sua passione. Il direttore d'orchestra è stato Nello Santi, depositario della più autentica tradizione italiana, che alla Scala aveva diretto una volta sola, nel 1971. Nel cast l'Alfredo di Francesco Meli e il grande Leo Nucci come Giorgio Germont, mentre ad Anna Netrebko si è alternata Ailyn Pérez.

Don Giovanni – dal 6 maggio 2017

Intelligente e spettacolare, lo spettacolo di Robert Carsen che aprì tra specchi e sipari, illusio-

ni e disillusioni la Stagione 2011/2012, è tornato in scena segnando la prima volta alla Scala di Paavo Järvi. Il Maestro estone, Direttore Musicale dell'Orchestre de Paris, è un interprete mozartiano di vaglia, come più volte dimostrato in concerto alla testa dei Wiener Philharmoniker. Il libertino al tramonto, colto nel momento in cui la sua capacità di sedurre sembra esaurirsi, è stato impersonato da un carismatico Thomas Hampson in un cast che ha incluso la giovane Hanna-Elizabeth Müller come Donna Anna, Anett Fritsch e Giulia Semenzato rispettivamente come Donna Elvira e Zerlina, il Don Ottavio di Bernard Richter, il Leporello di Luca Pisaroni e il Masetto di Mattia Olivieri

La bohème – dal 7 giugno 2017

Dalla sua prima apparizione nel 1963, *La bohème* di Franco Zeffirelli ha incantato generazioni di spettatori e coinvolto una schiera ormai lunghissima di interpreti prestigiosi. Le rappresentazioni di giugno e luglio 2017 hanno fornito l'occasione per il debutto scaligero di Sonya Yoncheva, che dopo il trionfo proprio come Mimì al Metropolitan nel 2014 ha conquistato i palcoscenici dei maggiori teatri del mondo, imponendosi recentemente come Norma al Covent Garden. Accanto a lei, che si è alternata ad Ailyn Pérez già applaudita nella ripresa del 2015, un cast composto dalle migliori voci italiane: Fabio Sartori, Simone Piazzola, Mattia Olivieri e Carlo Colombara. Sul podio Evelino Pidò, un direttore nato in seno all'orchestra scaligera la cui brillante carriera internazionale lo ha portato a dirigere regolarmente nuove produzioni a Londra, Vienna e New York.



Die Entführung aus dem Serail - dal 17 giugno 2017

L'indimenticabile gioco di silhouettes con cui Giorgio Strehler restituiva l'incanto del *Singspiel* mozartiano fu concepito per il Festival di Salisburgo dove andò in scena nel 1965 con la direzione di Zubin Mehta, per essere poi regolarmente ripreso alla Scala a partire dal 1972. A vent'anni dalla scomparsa del grande regista che al Piermarini firmò a partire dal 1951 messe in scena ormai storiche di opere come *Macbeth*, *Simon Boccanegra*, *Falstaff*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, per citarne solo alcune, il Teatro alla Scala ha riproposto questo celebre allestimento chiamando sul podio chi lo diresse la prima volta. La vertiginosa parte di Konstanze è cantata da Lenneke Ruiten, già applaudita nel *Lucio Silla* del 2015, cui si è affiancato come Belmonte Mauro Peter, tenore mozartiano emergente, e come Pedrillo Maximilian Schmitt e che ha visto il debutto alla Scala di Sabine Devieille come Blonde e di Tobias Kehrer come Osmin.

Nabucco - dal 24 ottobre 2017

Unanimemente considerato un punto di riferimento per il repertorio italiano, Nello Santi è strettamente legato a Nabucco, di cui è tra gli interpreti più accreditati. La ripresa dell'allestimento di Daniele Abbado si è avvalsa nella parte di Abigail di Martina Serafin e di Anna Pirozzi, al suo secondo titolo verdiano alla Scala dopo *I due Foscari*, mentre protagonista è stato ancora una volta Leo Nucci. Come Ismaele è tornato Stefano La Colla, ascoltato come Calaf nella *Turandot* di apertura del semestre di Expo diretta da Riccardo Chailly, mentre Zaccaria è stato interpretato da Mikhail Petrenko, una delle voci di basso più interessanti degli ultimi anni, al suo debutto scaligero.

Stagione Concertistica

La **Stagione Sinfonica del Teatro alla Scala**, avviata nell'anno solare 2016 con concerti diretti dai Maestri Riccardo Chailly e Christoph von Dohnányi, cui è stato affidato anche il concerto di Natale, ha concentrato i programmi sul repertorio classico-romantico e ha coinvolto, insieme ad alcuni dei maggiori direttori del nostro tempo, grandi solisti e il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni.

Nel 2017 il Direttore Principale *Riccardo Chailly* ha confermato il suo impegno alla testa dell'Orchestra con una doppia presenza nella Stagione Sinfonica: dopo l'inaugurazione nell'ottobre 2016 è infatti tornato l'8, 9 e 12 giugno 2017 con un programma interamente brahmsiano: il *Concerto in re magg. op. 77* per violino e orchestra, solista la grande Anne-Sophie Mutter, e la *Quarta Sinfonia*. Nel novembre 2017 ha inoltre diretto il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala in tre concerti sinfonico-corali con in programma la *Messa per Rossini*, solisti Maria José Siri, Veronica Simeoni, Giorgio Berrugi, Simone Piazzola e Riccardo Zanellato.

Uno dei direttori più affezionati al Teatro alla Scala, **Zubin Mehta**, è tornato al Piermarini dopo l'impegno straussiano del 2016 per dirigere 3 concerti con la Filarmonica, con musiche di Haydn, Schubert e Webern il 23, 24 e 25 gennaio.

I successivi concerti, il 13, 15 e 17 marzo, sono stati affidati a **Myung-Whun Chung** che è subentrato a Georges Prêtre, purtroppo mancato due mesi prima e a cui i concerti sono stati dedicati. Sui leggii la *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55* "Eroica" di Ludwig van Beethoven, la suite *Ma mère l'Oye* e il poema coreografico *La Valse* di Maurice Ravel.

Il 13, 16 e 18 maggio **Paavo Järvi**, Direttore Musicale dell'Orchestre de Paris, ha diretto la Settima Sinfonia di Mahler, che mancava dalla Scala dal 2011. Il 23, 24 e 26 giugno è tornato l'atteso **Bernard Haitink**, che dopo la solennità e le profonde emozioni del suo debutto nel 2016 con *Ein deutsches Requiem* ha voluto di nuovo presentare una pagina tra le più alte e complesse dell'intero corpus musicale d'Occidente: la *Missa solemnis in re magg. op. 123* di Beethoven; protagonisti il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala, solisti Camilla Tilling, Gerhild Romberger, Peter Sonn e Hanno Müller-Brachmann.

Falstaff



A ottobre, per l'inaugurazione della Stagione 2017/2018, il Coro e l'Orchestra del Teatro alla Scala hanno presentato tre concerti sotto la guida di **Daniele Gatti** con la *Sinfonia n. 2 in do min.* "Resurrezione" di Mahler. Il 20, 22 e 23 novembre **Christoph Eschenbach**, alla guida della Filarmonica della Scala, ha interpretato la *Sinfonia n. 9 in mi min.* op. 95 "Dal Nuovo Mondo" e l'ouverture *Karneval* op. 92 di Antonín Dvořák, affiancate al *Concerto in fa magg.* di George Gershwin, solista Tzimon Barto.

Per il tradizionale *Concerto di Natale*, il 21 e 23 dicembre 2017 Giovanni Antonini ha diretto un programma interamente mozartiano con l'*Ouverture* da *Lucio Silla*, *Exsultate, jubilate* (so-

lista Brenda Rae) e la *Missa in do min.* KV 427, solisti Brenda Rae, Roberta Invernizzi, Francesco Demuro e Michele Pertusi.



Falstaff

La Stagione dei **Recital di canto** è stata affidata a un gruppo di grandi voci tra opera e repertorio cameristico: **Anita Rachvelishvili** ha inaugurato la serie il 19 dicembre 2016; il 27 febbraio **Krassimira Stoyanova**, protagonista del *Don Carlo* diretto da Chung, ha presentato un programma diviso tra Italia e Russia. Il 20 marzo **Edita Gruberova** è tornata al repertorio cameristico con autori russi e tedeschi, dopo il trionfo del suo recital dell'anno precedente con arie di Donizetti. Il 3 aprile il verdiano **Francesco Meli** - recen-

te Carlo VII, Jacopo Foscari e Don Carlo scaligero - ha proposto un programma che spaziava da Wagner e Liszt a Respighi e Puccini, presentando anche un brano di Luigi Maio in prima assoluta. **Thomas Hampson** ha smesso i panni di Don Giovanni il 13 aprile per interpretare Schumann e Mahler. Il 5 giugno **René Pape** - che alla Scala è stato protagonista wagneriano illustre ma anche Filippo II e basso nel *Requiem* di Verdi - ha eseguito brani di Mozart, Schubert, Musorgskij, Sibelius e Wolf. Per finire, il 1° ottobre, uno dei più celebrati mezzosoprano italiani, **Daniela Barcellona**, ha offerto un raffinato programma con musiche di Schumann, Brahms, Gounod e del prediletto Rossini.

Il calendario dei **Concerti Straordinari** si è aperto il 16 gennaio con il recital pianistico di Maurizio Pollini con musiche di Beethoven e Schönberg ed è proseguito il 20 e 21 gennaio con il ritorno alla Scala di **Riccardo Muti**, Direttore Musicale del Teatro alla Scala dal 1986 al 2005. Il Maestro Muti mancava dal Piermarini dal concerto con i *Wiener Philharmoniker* del 2 maggio 2005: il suo ritorno per due concerti con la *Chicago Symphony Orchestra*, di cui è Direttore Musicale dal 2010, è stato lungamente atteso da tutti gli amanti della musica. Per l'orchestra si è trattato della terza presenza alla Scala, dopo i concerti diretti da Sir Georg Solti per la Stagione Sinfonica nel 1971 e nel 1981. Alla quarta presenza scaligera, invece, un altro grande del podio, **Mariss Jansons**, che dopo le indimenticabili *Terza* di Mahler e *Settima* di Šostakovič dei mesi precedenti è tornato il 5 febbraio alla testa del *Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks* con la *Nona* di Mahler.



Falstaff

Il Direttore Musicale **Riccardo Chailly** ha chiuso il ciclo dei concerti straordinari della Stagione 2016/2017 con il concerto del 25 marzo, che ha celebrato con Orchestra e Coro del Teatro alla Scala il 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini. Il programma ha testimoniato la varietà di repertorio del grande direttore accostando la *Sinfonia n. 7* di Beethoven allo *Stabat Mater* e al *Te Deum* dai *Quattro Pezzi Sacri* di Verdi e concludendo con *Cantica: Inno delle Nazioni*, brano verdiano cui ha partecipato il tenore Francesco Meli.

Nel mese di settembre **Christian Thielemann** con la *Staatskapelle Dresden* e Rudolf Buchbinder al pianoforte hanno interpretato il *Concerto n. 1* per pianoforte e orchestra di Beethoven seguito dalla *Sinfonia n. 1* di Bruckner.

Affiancati da artisti ospiti, solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala hanno guidato il pubblico nell'ascolto di capolavori tratti dal repertorio della musica cameristica di tutti i tempi durante i cinque appuntamenti per il pubblico organizzato dal Servizio Promozione Culturale. I concerti si sono svolti nell'ambito della rassegna *Invito alla Scala*, dal 16 gennaio all'8 maggio. Il 13 marzo sono stati protagonisti i Solisti dell'Accademia di perfezionamento per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala.

L'**Orchestra dell'Accademia**, sempre più spesso diretta da alcuni dei più prestigiosi direttori del panorama internazionale ha eseguito con Manfred Honeck una tournée italiana che dopo Milano l'ha vista protagonista a Torino, Brescia, Bergamo, Bari e Ancona.

Stagione di Balletto

Nuove produzioni, un repertorio che si rinnova nel rispetto della storia del balletto e della crescita degli artisti, che mantiene i grandi titoli dell'Ottocento e Novecento e vuol dare impulso alla creatività attuale. Un Corpo di Ballo sempre più protagonista, in questa nuova Stagione, grazie a creazioni realizzate appositamente e che per questo hanno potuto valorizzare al meglio gli interpreti, con un equilibrio fra étoiles, guest e artisti del Teatro. Prokof'ev, Stravinskij, Ravel, Rimskij-Korsakov, Bizet, Händel, Mendelssohn, Čaikovskij: per i balletti in stagione un repertorio musicale strepitoso, e prestigiosi direttori sul podio, con ritorni ma anche con inedite collaborazioni, con Zubin Mehta, Paavo Järvi e Felix Korobov. Tre creazioni in prima assoluta: *Shéhérazade*, che ha diviso la serata con *Symphony in C* e col debutto de *La Valse*, progetto coreografico affidato ad alcuni artisti del Balletto scaligero, infine la nuova tappa del

progetto su musica da camera che si è concentrato sull'universo di Händel. Sette i titoli in cartellone, ma dieci i balletti, con serate strutturate in dittico o trittico; sono tornati in scena *Petruška* e *Le sacre du printemps* a evocare atmosfere e fermento creativo dell'inizio del secolo scorso; *Sogno di una notte di mezza estate* e *Romeo e Giulietta*, parte della nostra storia con allestimenti realizzati appositamente per la Scala, il *Lago dei cigni* di Ratmansky, entrato nel giugno scorso per la prima volta in repertorio e *Onegin* di John Cranko.

Di seguito una presentazione dei titoli della Stagione.

Romeo e Giulietta – dal 5 gennaio 2017

Una storia d'amore senza fine, un classico della coreografia sulle immortali note di Prokof'ev, musica straordinaria, ricchissima di emozioni e di dettagli descrittivi, profondamente teatrale e coinvolgente. *Romeo e Giulietta* di Kenneth MacMillan, in repertorio alla Scala da molti anni, ha visto alternarsi protagonisti indimenticabili e appassionati, nel dar corpo e anima alla vicenda shakespeariana degli amanti veronesi, che MacMillan tratta con profonda attenzione alle relazioni umane, con lirismo e tensione psicologica, senza dimenticare i momenti di humour, attraverso le dinamiche e le emozioni del *ballet d'action* ben presenti nella musica di Prokof'ev. Nell'allestimento, appositamente realizzato per la Scala nel 2010 da Mauro Carosi e Odette Nicoletti, visto l'ultima volta nell'ottobre 2014 e protagonista anche della più recente tournée del Ballo in Giappone, *Romeo e Giulietta* ha aperto il 20 dicembre la Stagione di Balletto 2016/2017 del Teatro alla Scala. Protagonista accanto all'étoile Roberto Bolle la *Principal* dell'American Ballet Theatre Misty Copeland, che ha debuttato al Teatro alla Scala, con due recite a dicembre e due a gennaio. Con questi protagonisti, *Romeo e Giulietta* è stato ripreso dalla Rai e trasmesso il 15 gennaio su Rai 5 alle ore 21.15 e nei cinema alle ore 15. La rappresentazione del 31 dicembre è stata una serata di gala che ha visto l'atteso ritorno alla Scala di Alessandra Ferri come Giulietta accanto al Romeo di Herman Cornejo, *Principal* dell'American Ballet Theatre, anche lui al debutto scaligero.



Anita Rachvelishvili
(19 dicembre 2016)

Serata Stravinskij – dall' 11 febbraio 2017

Deciso cambio di atmosfere tra febbraio e marzo, con due capisaldi della storia della musica e del balletto per *Serata Stravinskij*. Un omaggio alla genialità del compositore esaltata dalla direzione di Zubin Mehta, per la prima volta con il Balletto scaligero, in una serata che ha evocato il fermento creativo dell'alba del secolo scorso, di quella fucina artistica ineguagliabile che fu l'esperienza dei Ballets Russes. Stravinskij, Diaghilev, Nijinskij, Fokin, *Le sacre du printemps* e *Petruška*: riti pagani e folklore russo, storie ancestrali, universali, capolavori assoluti, simboli e testimoni, alla loro nascita, di un nuovo corso nella storia della musica e del balletto. *Petruška* è tornato in scena nella versione storica, con la coreografia di Fokine e l'allestimento di Aleksandr Benois, Rappresentata alla Scala nel 1981, ma creata nel 1974, *Le sacre du printemps* di Glen Tetley si sgancia invece dai riferimenti storici per concentrarsi sulla potenza quasi tellurica e sulle emozioni suggerite dalla musica, evocando con costumi astratti e senza tempo i cicli di vita e morte, secondo l'alternarsi delle stagioni, affidando a un balleri-

no il ruolo dell’Eletto. Con questa versione il grande coreografo fece il suo primo ingresso nel repertorio scaligero, e con questa versione è tornato, nel 2017, a dieci anni dalla sua scomparsa.

La Valse / Symphony in C / Shéhérazade – dal 19 aprile 2017

Dopo *Serata Stravinskij*, anche il trittico in scena dal 19 aprile al 13 maggio ha rinnovato il connubio fra danza, partiture importanti e importante direzione d’orchestra. Paavo Järvi sul podio, al suo debutto in un balletto alla Scala, in una serata che ha visto ben due prime assolute, due creazioni, italiane, per il nostro Corpo di Ballo: *Shéhérazade*, di Eugenio Scigliano, che ha già dato prova di qualità artistiche ed espressive con diverse compagnie italiane e non solo, e *La Valse*, affidata a Stefania Ballone, Matteo Gavazzi e Marco Messina, artisti del Ballo con già all’attivo alcune esperienze coreografiche. Il fascino dell’Oriente, de *Le mille e una notte*, ispirazione per la suite sinfonica di Rimskij-Korsakov; il fascino di Vienna e dei valzer, unite per Ravel a “l’impressione di un volteggiare fantastico e fatale”: straordinarie partiture, catturate dalla danza fin dall’inizio del ‘900, che continuano a offrire ispirazione alla scrittura coreografica. Al centro di questa serata *Symphony in C*, di George Balanchine, grande esempio del suo genere “concertante”, strettamente integrato alla musica, senza trama ma non senza espressività, toni e atmosfere, sulla *Sinfonia n.1 in do maggiore* di Bizet. Alla Scala nel 1955,



Serata Stravinskij
Le sacre du printemps

nel 1960 e nel 1987, vide i nomi di spicco del tempo, e anche ora è stata una vera vetrina per il Corpo di Ballo, i primi ballerini, i solisti, e non solo: in scena infatti per quattro recite anche la nostra étoile Roberto Bolle.

Progetto Händel – dal 20 maggio 2017

È proseguito anche in questa Stagione il progetto di balletti su musica da camera che da *Cello Suites* a *Il giardino degli amanti* ha approfondito un connubio di grande fascino, nell’esaltazione di ogni strumento e dei corpi dei danzatori che rispondono alle sollecitazioni musicali. Un vero sviluppo creativo per i musicisti e i danzatori scaligeri, uno stimolo

per i coreografi e una vera opportunità per esaltare partiture che come piccoli ma preziosissimi gioielli si aprono a una platea ampia e sfaccettata e si visualizzano in scena amplificando atmosfere e suggestioni. Per una nuova produzione in prima assoluta, Mauro Bigonzetti è tornato al suo grande amore per la musica antica e barocca, partendo dalle *Suites* di Händel, con un respiro che si è ampliato poi attraverso altre sue composizioni cameristiche. Un respiro forgiato sui ballerini scaligeri e sulle étoiles Roberto Bolle e Svetlana Zakharova, per la quale Mauro Bigonzetti ha creato per la prima volta, assecondando i timbri e i cromatismi delle due diverse situazioni musicali, con un comune denominatore: il fascino del teatro, dell’immaginazione e della fantasia del mondo barocco evocato dalle note di Händel. Nove recite, dal 20 maggio al 1 giugno, hanno visto in scena al debutto e altre tre rappresentazioni Svetlana Zakharova e Roberto Bolle, coppia acclamata in titoli classici e romantici, ma mai prima d’ora impegnata in un progetto di stampo più moderno. A eseguire i brani händeliani nella prima

parte del balletto James Vaughan (Pianoforte) e nella seconda Francesco De Angelis (Violino), Fabien Thouand (Oboe), Andrea Manco (Flauto) Massimo Polidori, in alternanza con Sandro Laffranchini (Violoncello) e James Vaughan (Clavicembalo).

Sogno di una notte di mezza estate – dal 28 giugno 2017

Tra giugno e luglio è tornato in scena alla Scala un mondo popolato di elfi, fate, farfalle, scaramucce e incantesimi, smarrimenti e riappacificazioni: Titania e Oberon, gli amanti, Puck, Bottom, la magia di una notte fatata uscita dalla fantasia di Shakespeare e la perfezione geometrica dello stile di George Balanchine. Il suo *Sogno di una notte di mezza estate* e il Balletto della Scala hanno un destino internazionale indissolubilmente legato: con questo balletto la Compagnia scaligera ha fatto davvero il giro del mondo e grazie all'interpretazione e all'allestimento scaligero il "Sogno" balanchiniano è tornato a vivere più splendente che mai: non un restauro - è stato detto - ma quasi una rinascita, dalla sua prima rappresentazione nel 1962 a New York. Presentato in debutto europeo nel 2003, con scene e costumi realizzati appositamente da Luisa Spinatelli, dopo aver fatto la sua prima apparizione grazie al Balletto scaligero in Messico, Brasile, Cina, Germania, Turchia, Cipro, Grecia, Russia, Danimarca, il "Sogno" è ritornato alla Scala, con il suo primo atto, più narrativo, in cui viene sviluppata la vicenda sha-

*Serata Stravinskij
Petruška*



kespeariana, e con un secondo atto a cui è affidato un lungo *divertissement*, esemplare del più puro stile balanchiniano. Protagonisti gli artisti del Balletto scaligero, con una importante partecipazione dell'Accademia Teatro alla Scala: gli allievi della Scuola di Ballo, soprano e mezzosoprano dal Corso di Perfezionamento per Cantanti Lirici, il Coro di Voci Bianche e l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

Il lago dei cigni – dall'8 luglio 2017

Dopo l'atteso debutto la scorsa Stagione e la tournée a Parigi, è tornato in scena per otto recite *Il lago dei cigni* curato da Alexei Ratmansky, che ha coinvolto gli artisti scaligeri nel suo affascinante lavoro di ricerca, ricostruzione e avvicinamento al balletto più amato, quasi l'icona stessa del balletto: quel *Lago* andato in scena nel 1895 al Teatro Mariinskij, protagonista l'italiana Pierina Legnani, nato dalla collaborazione di Marius Petipa e Lev Ivanov, che conferì for-

ma rigorosa ed efficace scenica a un balletto che nella sua prima edizione nel 1877 al Bol'soj non ebbe quell'effetto dirompente. Ancora una volta Ratmansky ha messo la sua straordinaria capacità artistica al servizio della partitura di Čajkovskij, per il balletto immortale di Petipa e Ivanov. In scena in questa ripresa ancora protagonisti gli artisti del Ballo a cui fu affidato il debutto scaligero nel giugno 2016 e la successiva tournée al Palais des Congrès di Parigi.

Onegin – dal 23 settembre 2017

A suggellare la Stagione 2016-2017 è tornato alla Scala dopo cinque anni *Onegin* di John Cranko: esempio perfetto di moderno “dramma in danza” ispirato al romanzo in versi di Aleksandr Puškin, che John Cranko riscrisse con maestria e sensibilità: una grande storia d'amore infelice narrata con passi a due di straordinaria potenza espressiva, personaggi scolpiti con precisione e una splendida galleria di danze d'insieme. La partitura del balletto, affidata all'elaborazione di Kurt-Heinz Stolze, fidato collaboratore di Cranko, si basa interamente su musiche di Čajkovskij, senza però nemmeno una nota tratta dalla sua opera *Evgenij Onegin*. L'as-

semblaggio e l'orchestrazione dei vari brani vennero concepiti in relazione all'espressività drammatica di ciascun brano, legandosi alla concezione del balletto come spettacolo teatrale completo, dove l'abilità nel reinventare una storia scritta e nel narrarla in puri termini di danza rivela una meravigliosa libertà nell'andamento drammaturgico e coreografico di Cranko. In scena per sette recite, ha visto come primo cast la nostra étoile Roberto Bolle accanto alla *Principal* del Royal Ballet Marianela Nuñez, che per la prima volta ha presentato alla Scala questo ruolo e per la prima volta con Roberto Bolle



Maurizio Pollini
(16 gennaio 2017)

La Dame aux camélias – dal 17 dicembre

Ha aperto la nuova Stagione di Balletto 2017-2018 una delle pietre miliari del lavoro coreografico di John Neumeier, esemplare della sua predilezione per i balletti narrativi a serata e della sua concezione di balletto drammatico contemporaneo. Il 2018 vede importanti ricorrenze: quarant'anni dalla creazione per il Balletto di Stoccarda e per Marcia Haydée, alla quale è dedicato, e 170 anni dalla pubblicazione del romanzo di Alexandre Dumas figlio scritto di getto nel 1848, pochi mesi dopo la morte di Marie Duplessis, la cui vicenda ha ispirato la Violetta verdiana della *Traviata*. Neumeier ha scelto di ispirarsi al romanzo e non alla commedia rielaborata dallo stesso autore e sulle note struggenti di Chopin - con una intensa e raffinata scrittura coreografica, un apparato scenico splendido e accurato, quasi “viscontiano”, e un vocabolario neoclassico - conduce al climax drammatico attraverso meravigliosi passi a due, grandi scene di balli e importanti momenti per i solisti. Sul podio per la prima volta con il Bal-

Foto: Todd Rosenberg



Chicago Symphony Orchestra
(20-21 gennaio 2017)
Direttore Riccardo Muti

letto della Scala Theodor Guschlbauer, direttore esperto del repertorio francese che ha diretto per oltre un decennio la Filarmonica di Strasburgo. Con l'Anteprima dedicata ai Giovani il 15 dicembre e tredici recite, dal 17 dicembre al 13 gennaio ha visto protagonisti in apertura di rappresentazioni e in due recite a gennaio Svetlana Zakharova, mai prima d'ora alla Scala in questo ruolo, accanto a Roberto Bolle; nella recita del 31 dicembre in scena, per la prima volta alla Scala, i guest Anna Lauder e Edvin Revazov, entrambi *Principal* del Balletto di Amburgo.

Obblighi di cui all'art- 17 D.Lgs. n. 367/96

1. Inserimento nella programmazione di attività artistica di opere di compositori nazionali

Nelle linee programmatiche per i prossimi anni il Teatro alla Scala ribadisce la centralità del repertorio nazionale, riscoperto in tutta la sua varietà e ricchezza. Nel calendario della Stagione d'opera per l'anno solare 2017 si sono contati 10 titoli di compositori italiani: Giacomo Puccini (*Madama Butterfly, La bohème*), Giuseppe Verdi (*Don Carlo, Falstaff, La traviata, Nabucco*), Gaetano Donizetti (*Anna Bolena*), Gioachino Rossini (*La gazza ladra*), Salvatore Sciarrino (*Ti vedo, ti sento, mi perdo*) e Umberto Giordano (*Andrea Chénier*). Nella Stagione di Balletto sono state presentate coreografie di Stefania Ballone, Marco Messina e Matteo Gavazzi (*La valse*), Eugenio Scigliano (*Shéhérazade*) e Mauro Bigonzetti (*Progetto Händel*). Nel progetto Grandi Opere per Piccoli sono proseguite le recite de *La Cenerentola* per i bambini, riduzione dell'opera di Gioachino Rossini, mentre i Concerti per i bambini oltre a serate dedicate agli operisti italiani e a Vivaldi hanno incluso le prime assolute di Back to the viola di Simonide Braconi, della fiaba musicale *La gattomachia* di Orazio Sciortino e brani di Attilio Ariosti, Giuseppe Serra, Stefano Nanni e Paolo Zannini.

2. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori

L'impegno del Servizio Promozione Culturale si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati ai giovani e agli anziani e denominati "Invito alla Scala" con 9.545 presenze sugli spettacoli di Balletto e 7.555 per i Concerti, con complessive 17.100 presenze; le recite di "Grandi opere per i Piccoli" interamente riservate alle scuole e le quote sui concerti domenicali hanno registrato 18.055 presenze; le quote in dotazione alla Promozione Culturale sulle recite d'opera e balletto fuori abbonamento e miniturni, hanno dato un gettito complessivo di 42.539 persone (23.437 Opera, 19.102 Balletto compreso la recita della Scuola di Ballo); alle



La traviata

recite della Stagione Sinfonica, di Canto e altri Concerti speciali si sono registrate in totale 21.312 presenze; altra iniziativa come l'apertura delle prove della Filarmonica hanno realizzato 11.415 presenze.

Unitamente alle agevolazioni previste, l'attività della Promozione Culturale ha previsto anche percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove" non a pagamento: nel 2017 si contano oltre 3708 presenze oltre a 621 presenze a incontri e conferenze.

A totale consuntivo 2017 si registrano 114.750, di cui a pagamento 110.421.

Circa 800 Istituti Scolastici hanno contattato il Servizio Promozione Culturale e 654 hanno potuto effettivamente accedere al Teatro. La gestione operativa sul territorio dell'attività di promozione culturale avviene grazie alla raccolta delle richieste da parte degli operatori culturali attivi nelle diverse Istituzioni (750 nelle scuole, 600 nelle biblioteche e 90 nelle organizzazioni per gli anziani).

Grandi Spettacoli per Piccoli

Il progetto **Grandi Spettacoli per Piccoli** si è articolato anche nell'anno 2017 in un calendario di opere e concerti.

Grandi Opere per Piccoli ha proposto anche per la Stagione 2016/2017 un nuovo titolo, *Il ratto dal serraglio per i bambini*, che dopo le recite dell'autunno 2016 ha proseguito, con nove rappresentazioni dirette da Michele Gamba (sei in Teatro e tre in altre sedi), l'omaggio a Mozart intrapreso nel 2016 con *Il flauto magico per i bambini*. La ripresa della **Cenerentola per i bambini** diretta da Pietro Mianiti è invece limitata all'autunno 2016, seguita dal nuovo titolo rossiniano, *Il barbiere di Siviglia per i bambini*, di cui sono state eseguite nel 2017 dodici recite dirette da Pietro Mianiti. Come sempre in scena e in buca i Solisti e l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala.

I **Concerti per i bambini** hanno proposto nel 2017 quattro appuntamenti (su una stagione di cinque, inaugurata a novembre 2016) la domenica pomeriggio, da febbraio a ottobre 2017, tutti preceduti dall'introduzione di un attore il cui compito è stato quello di aiutare il pubblico a entrare nel mondo dei compositori proposti all'ascolto. Il calendario si è aperto il 26 febbraio con le Viole della Scala introdotte da Stefano Benni ed è proseguito il 2 aprile con il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni con la presentazione di Gioele Dix. A seguire l'8 ottobre i virtuosi del Teatro alla Scala con Geppi Cucciari e infine il 29 ottobre i Cameristi della Scala e Roberto Recchia.

La Scala Under30

Prosegue il Progetto La Scala Under30, nato nel 2009, con una Community UNDER30 a cui sono dedicate tra l'altro la ormai tradizionale Anteprima dell'Inaugurazione del 7 dicembre e l'anteprima dell'inaugurazione della Stagione di Balletto. Le speciali formule di abbonamento UNDER30, con prezzi particolarmente di favore, portano ogni anno alla Scala più di 600 ragazzi per la stagione d'opera e la stagione di balletto, mettendo loro a disposizione anche l'innovativa formula 'Libero' per vivere la Scala nella maniera più flessibile.

Come ulteriore livello d'accesso facilitato, il Teatro alla Scala offre a chi ha fino a trent'anni compiuti anche Il PassUNDER30. Per soli 10 €, il Pass offre un anno di opportunità per scoprire il teatro: promozioni, prove aperte, visite guidate al backstage e ai laboratori gratuite, riduzioni sugli ingressi al Museo e sul merchandising.

L'Accademia

L'Accademia Teatro alla Scala, da sempre impegnata nella promozione della musica nel tessuto scolastico, ha creato un'area specifica, l'Area didattica e divulgazione affidata al coordinamento di Carlo Delfrati, la cui offerta didattica spazia dalle guide all'ascolto ai laboratori di musica, canto e teatro musicale, dagli incontri di orientamento nelle scuole superiori di ogni ordine e grado alle visite guidate e agli incontri con artisti e musicisti. Inoltre, dal 2014 l'Area cura la realizzazione di Campus estivi destinati a bambini fra i 6 e i 10 anni, con l'obiettivo di avvicinarli al mondo delle arti e dei mestieri del teatro musicale, attraverso esperienze di carattere ludico-espressivo. Nelle iniziative realizzate dall'Area didattica nel 2016/17, complessivamente, sono stati coinvolti 200 docenti d'istituti scolastici di diverso ordine e grado e oltre 1100 allievi di età compresa fra i 3 e i 18 anni.

Anche per il 2016-2017 sono state inoltre organizzate delle iniziative per "Prima in classe!", il progetto realizzato da Comune di Milano ed Edison S.p.a., che dal 2012 ha permesso di portare le Prime scaligere nelle scuole di Milano e Provincia, entrando in contatto con più di 3.500 studenti e 200 docenti.

Alle Scuole primarie e secondarie sono stati offerti laboratori didattici di musica e canto, alla scoperta di *Madama Butterfly* di Puccini, con cui

si è inaugurata la stagione 2016/2017 del Teatro alla Scala.

Complessivamente, hanno aderito all'iniziativa 1100 studenti e 200 docenti, per un totale di 30 classi coinvolte. L'area didattica ha organizzato anche degli incontri di guida all'ascolto al Museo Teatrale alla Scala dal titolo "Che spettacolo di Museo", a cui hanno partecipato complessivamente 500 persone.



La traviata



Filarmonica della Scala
(23 gennaio 2017)
Direttore Zubin Mehta

3. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali

Le coproduzioni

Per l'anno 2017 il cartellone delle coproduzioni internazionali presenti nella *Stagione d'Opera* comprende la coproduzione e commissione congiunta a Salvatore Sciarrino di *Ti vedo ti sento mi perdo* e la ripresa del *Nabucco* coprodotto con il Covent Garden, la Lyric Opera di Chicago e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona. Le produzioni di altri teatri includono *Don Carlo* e *Falstaff*, produzioni del Festival di Salisburgo, *Die Meistersinger von Nürnberg*, produzione dell'Opera di Zurigo; *Anna Bolena*, produzione del Grand Théâtre di Bordeaux.

Nella **Stagione di Balletto** si segnala il ritorno della coproduzione de *Il lago dei cigni* di Čajkovskij con l'Opera di Zurigo.

4. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari

Il Teatro alla Scala, in coproduzione con la Staatsoper Unter den Linden di Berlino, ha commissionato a Salvatore Sciarrino, di recente insignito del Leone d'Oro alla Carriera dalla Biennale di Venezia, l'opera *Ti vedo, ti sento, mi perdo*, che è stata eseguita in prima assoluta al Piermarini nel novembre 2017. Nel recital di canto di Francesco Meli è stato invece presentato in prima assoluta un brano di Luigi Maio. Nella stagione dei Concerti per i bambini sono stati eseguiti in prima assoluta *Back to the viola* di Simonide Bracconi (il 26 febbraio, commissione delle Viole della Scala) e la fiaba musicale *La gattomachia* di Orazio Sciortino da Lope de Vega (29 ottobre).

Di seguito è presentato un riepilogo del numero di titoli, di recite e di manifestazioni realizzate nell'anno solare 2017:

	Lirica		Ballo		Sinfonica		Tournée		Altro		Totale	
	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017
In sede												
N. Titoli	14	15	6	7	6	8	0	0	98	107	124	144
N. Rappresentazioni	111	117	61	61	18	24	0	0	148	134	338	336
N. Prove Aperte	13	16	5	7	1	5	0	0	10	13	29	41
Fuori sede												
N. Titoli	0	0	0	0	0	0	9	3	6	4	15	7
N. Rappresentazioni	0	0	0	0	0	0	36	10	19	16	55	26
N. Prove Aperte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Tournée e collaborazioni istituzionali

Anche nel 2017 il Teatro alla Scala prosegue nel suo impegno volto alla promozione della cultura italiana all'estero, realizzando progetti di tournée all'estero dei propri Complessi artistici. Nel corso dell'anno sono stati realizzati due progetti per un totale di 10 aperture di sipario: 4 rappresentazioni d'opera, 4 di balletto e 2 concerti.

Il primo progetto ha visto il ritorno del Corpo di Ballo della Scala, a 16 anni di distanza, a Costa Mesa, negli USA, con 4 recite di *Giselle*, nella versione coreografica di Jean Coralli e Jules Perrot, rivisitata da Yvette Chauviré.

Il Coro e l'Orchestra sono stati invece impegnati in una tournée al Teatro dell'Opera di Astana, in Kazakistan, con 4 recite di *Falstaff*, nella produzione di Damiano Michieletto diretta dal Maestro Zubin Mehta, e in 2 esecuzioni della *IX Sinfonia* di Beethoven. Tale tournée ha assunto particolare rilievo istituzionale in quanto programmata in occasione

dell'Esposizione Universale 2017, che si è svolta nella città di Astana tra il 10 giugno e il 10 settembre, rappresentando un ideale passaggio di testimone con Milano, dove l'Expo ha avuto luogo nel 2015.

Registrazioni televisive e diffusione

Anche nel 2017, stagione in cui si sono celebrati i 40 anni di ininterrotta partnership, la Scala e la RAI hanno portato avanti l'ormai "storica" collaborazione, mantenendo costante l'impegno per la realizzazione di trasmissioni radiofoniche, televisive e cinematografiche di molti titoli d'opera e balletto, nonché di concerti. Questo sodalizio è sempre stato caratterizzato dalla volontà di proporre gli spettacoli della Scala ad un pubblico sempre più ampio, con un continuo investimento nelle importanti innovazioni tecnologiche realizzate negli ultimi anni.

In particolare, per incrementare lo sfruttamento delle registrazioni, prosegue lo sviluppo di canali di distribuzione attraverso i circuiti cinematografici europei e internazionali, ai quali si affianca il continuo impegno nella realizzazione di DVD, dimostrando ancora una volta le qualità e le potenzialità della partnership storica Scala-Rai.

Attraverso la trasmissione radiofonica e televisiva, la commercializzazione di DVD, la diffusione nei circuiti cinematografici nazionali ed internazionali, a cui si aggiunge il collegamento in diretta con alcuni teatri della Regione Lombardia in occasione della Serata Inaugurale della Stagione, questa attività continua a registrare una crescita esponenziale di pubblico. Nel 2017, come di consueto, il punto massimo è stato toccato in occasione della trasmissione della *Serata Inaugurale* della Stagione, *Andrea Chénier* di Umberto Giordano del 7 dicembre 2017. Lo spettacolo, come era accaduto l'anno precedente per *Madama Butterfly* di Puccini, è



Die Meistersinger von Nürnberg

stato trasmesso in diretta televisiva in Italia su RAI 1 e su RAI 1 HD, confermando un notevole successo di pubblico, con 2 milioni di telespettatori per uno share dell'11%. Lo spettacolo è stato inoltre trasmesso in diretta in Francia, in altri Paesi di lingua francese, in Germania e in altri Paesi di lingua tedesca su Arte, in Repubblica Ceca su Ceska Televiza, in Ungheria su MTVA, in Svizzera su RSI e in differita televisiva in Italia su RAI 5, in Portogallo su RTP e in Giappone su NHK, oltre che in diretta radiofonica su RAI-Radio3 e nei Paesi Europei sulle emittenti del Circuito Euroradio. È stata realizzata

inoltre la diretta cinematografica in Italia e all'estero nelle sale che aderiscono al circuito All'Opera. Infine, come ogni anno, quasi 30 sedi istituzionali del Comune di Milano aventi finalità di promozione culturale e inclusione sociale e in alcuni Teatri della Regione Lombardia toccando, nella maggioranza dei casi, la capienza massima delle rispettive sedi.

Si evidenzia inoltre che, come avviene ormai da alcuni anni, ai progetti di trasmissione radio-televisiva e cinematografica realizzati nell'ambito dell'accordo-quadro con la RAI, nel corso del 2017 si è realizzato un ulteriore progetto in collaborazione con CLC (Francia) e Servus TV (Austria) per la commercializzazione dell'opera *Der Freischütz*, diretta da Myung-Whun Chung per la regia di Matthias Hartmann.

Grazie alle nuove tecnologie, il catalogo di rappresentazioni della Scala disponibili per la proiezione cinematografica è destinato a crescere e, comunque, il pubblico continua ad apprezzare anche importanti produzioni delle ultime stagioni.

Infine, con particolare riferimento ai prodotti derivati da registrazioni, si evidenzia che nel 2017 sono stati commercializzati i DVD delle registrazioni RAI delle opere *Turandot*, registrato in occasione della apertura di Expo 2015 e pubblicato da Decca, *I due Foscari* e *Le nozze di Figaro* pubblicati da C-Major e del balletto *Romeo e Giulietta* pubblicato sempre dall'etichetta C-Major. Sempre nel 2017 è stato commercializzato il DVD dell'opera *Die Zauberflöte* (Progetto Accademia) registrato da Arte (Francia) e Servus TV (Austria) e pubblicato da Opus Arte.

CESSIONE DIRITTI PER INCISIONI E TRASMISSIONI (importi espressi in migliaia di €)	2017	2016	2015
RIPRESE TELEVISIVE (CONTRATTO CON RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA)	1.323	1.323	1.323
RIPRESE RADIOFONICHE	75	75	75
ALTRI RICAVI DERIVANTI DA REGISTRAZIONI E DIFFUSIONE	320	538	344
TOTALE	1.718	1.936	1.742

Come si evince dal prospetto, i ricavi derivanti dalla Cessione di diritti per incisioni e trasmissioni presenta un decremento tra il 2016 e il 2017, riferito alla voce *Altri ricavi derivanti da registrazioni e diffusione*. Ciò è dovuto alla riduzione del numero di progetti realizzati (uno invece di due) in aggiunta a quelli previsti dall'accordo quadro con la RAI.

Museo Teatrale alla Scala

Per il Museo Teatrale alla Scala, il 2017 è stato un anno di forte crescita nel quale si sono sviluppate le strategie di trasformazione e innovazione tecnologica avviate nel 2016, volte a migliorare la fruibilità delle collezioni, l'accoglienza al visitatore e rispondere al meglio alla propria missione principale: quella della trasmissione del patrimonio.

L'importante incremento sia dei dati di affluenza dei visitatori sia dei risultati economici conseguiti nel corso di quest'anno sono la conferma dell'esito positivo della strada intrapresa.

Premiante è stata, senza dubbio, la scelta a monte di una politica che ha affidato al Museo il ruolo di "narratore" della storia socio-culturale del Teatro alla Scala, implementando ancor di più l'integrazione attiva con il Teatro stesso.

La proposta di un mix di attività e strumenti che pongono sempre al centro il visitatore migliorando la fruibilità del percorso espositivo, ha consentito un'apertura a nuovi segmenti di pubblico, incentivati ad approfondire la loro visita, prolungare la loro permanenza e sovente ripetere la visita in occasione delle mostre temporanee.

Nel 2017, l'attività complessiva del Museo ha registrato ricavi ragguardevoli raggiungendo il massimo storico di 2 milioni di € con un incremento del 25% sull'anno precedente.

All'incremento dei ricavi complessivi hanno contribuito tutte le entrate del Museo. Tuttavia,

Die Meistersinger von Nürnberg



gli incassi di biglietteria restano la voce di maggior rilievo raggiungendo il valore di € 1.630.000 (+25% rispetto al 2016).

Questo risultato è da attribuirsi ai seguenti fattori:

- Incremento dell'affluenza che raggiunge il record storico di 270.000 visitatori (+15% rispetto al 2016) mantenendo e superando il trend positivo di crescita a seguito del picco turistico di Expo e posizionando il Museo Teatrale alla Scala tra i primi musei più visitati di Milano.
- Riesame della politica commerciale. La predisposizione della vendita dei biglietti on line iniziata solo a dicembre 2016, ha comportato già a partire da giugno, un adeguamento dei prezzi, giustificato da un'umentata disponibilità dei servizi accessori gratuiti come l'audioguida



*Symphonieorchester
des Bayerischen Rundfunks
(5 febbraio 2017)
Direttore Mariss Jansons*

da in 7 lingue disponibile sulla nuova App del Museo. Gli ingressi interi - in netto aumento rispetto allo scorso anno contro una lieve flessione dei gruppi- sono passati da 6 a 9 Euro, salvaguardando tuttavia le fasce più basse che vedono i biglietti per le scuole passare da 3 a 3.50 euro e i ridotti da 5 a 6 Euro.

- Riorganizzazione delle visite guidate in Italiano e in inglese all'interno del Teatro. L'introduzione della proposta di visite guidate quotidiane ad orari fissi, ha registrato una domanda crescente che riteniamo andrà sempre più sviluppandosi grazie alla vendita on line. Anche il risultato economico pari a Euro 66.000 seppure ancora molto limitato evidenzia tuttavia un trend in crescita molto importante (+100% sull'anno 2016), svelando la forte potenzialità di questa attività compatibilmente con le disponibilità della sala impegnata nell'intensa attività quotidiana di produzione.
- L'implementazione dell'attività di comunicazione del museo che ha visto nel 2017 l'apertura di un nuovo sito internet dedicato.

Da evidenziare anche l'importante aumento della voce ricavi da serate per manifestazioni Marketing che, dopo un 2016 in netto calo, passa da Euro 10.000 a Euro 83.500.

Valorizzazione del patrimonio

È stato completato il processo (iniziato nel 2016) riguardante la valorizzazione del patrimonio attraverso la definizione dei progetti multimediali pensati per dare maggior fruizione ed accessibilità del Museo:

- 1) Conclusione progetto applicazione mobile: Pensata sia come audioguida (in sette lingue) sia come servizio suppletivo per una visita personalizzata da proseguire anche a casa, la nuova App ha come obiettivo il miglioramento sia dell'accessibilità della struttura museale sia della fruibilità delle collezioni. L'applicazione è disponibile gratuitamente per tutti e può essere scaricata anche nei locali del Museo che sono dotati a partire proprio dal 2017 di un impianto free-Wi-Fi.



- 2) Totem informativi multimediali inseriti nelle stanze del museo. Riproducono le pareti della stanza permettendo di acquisire informazioni e eventuali approfondimenti sulle singole opere, con un semplice tocco.
- 3) Postazioni Gear VR Samsung consentono al visitatore di scoprire virtualmente le zone fino ad oggi inaccessibili del Teatro con un video immersivo realizzato ad hoc.
- 4) Sito internet dedicato. Il nuovo sito internet del Museo, collegato al quello principale del Teatro è pensato per informare il visitatore che intende pianificare una visita al museo e al teatro. Sarà quindi possibile avere informazioni sulle attività del museo, sui percorsi di visita e sui costi dei biglietti e sugli eventi.
- 5) Nuova luce al Museo: progetto di un nuovo design illuminotecnico delle sale Museo. Iniziato nel 2017 con la copertura del secondo piano per le mostre, avrà il suo completamento a inizio 2018 e permetterà di valorizzare le opere esposte con un nuovo impianto di illuminazione composto da faretto Led di ultima generazione.

Mostre

Sempre nell'ottica della valorizzazione del patrimonio storico/culturale del Teatro alla Scala e della sua più ampia diffusione, nel 2017, di particolare rilievo è stato l'impegno da parte del Museo Teatrale nella produzione di alcune importanti mostre allestite al 2° piano del Museo all'interno dei locali della Biblioteca Livia Simoni:

1) *Madama Butterfly, l'oriente ritrovato* - dal 12 novembre 2016 al 28 febbraio 2017

La mostra dedicata al titolo di apertura della stagione 17/18, è stata realizzata in collaborazione con l'Archivio Ricordi e la sponsorizzazione del Gruppo Cimbali

2) *Toscanini. La vita e il mito di un Maestro immortale* - dal 21 marzo al 20 giugno 2017

La mostra è stata completamente sponsorizzata da SALINI IMPREGILO

3) *Maria Callas in scena. Gli anni alla Scala* - dal 14 settembre 2017 al 31 gennaio 2018

La mostra è stata sponsorizzata dal gruppo editoriale Hearst

4) *Victor de Sabata - Una vita per la Scala* - dal 12 novembre 2017 al 7 gennaio 2018

presso il Ridotto dei Palchi La mostra è sponsorizzata da Milano per la Scala

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2017

Nel 2017 tutti i Fondatori hanno confermato il proprio apporto alla Fondazione e si è registrato il nuovo ingresso, a seguito della cooptazione da parte dell'Assemblea dei Fondatori del nuovo Fondatore sostenitore UBI Banca Spa. In data 15/12/2017, inoltre l'Assemblea dei Fondatori ha deliberato la cooptazione del nuovo Fondatore sostenitore Bracco Spa con il relativo impegno di versamento della quota prevista a partire dal 2018.



Symphony in C

Shéhérazade



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione dei rischi della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia - Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.
- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia e il progressivo deterioramento del mercato del credito, pur avendo comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, non sembra aver influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli e pertanto non si registrano significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti - I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati, dal 2016, dal contratto di lavoro all'unico livello aziendale. Tale contratto rego-

lamenta in un testo unico sia le materie dell'ex contratto nazionale, sia quello degli integrativi aziendali determinando un quadro normativo ed economico specifico per i lavoratori del Teatro alla Scala.

Rischi connessi alla conservazione del “Patrimonio Artistico” - Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale - L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene costumi e attrezzeria che vengono sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del teatro) e montaggio degli allestimenti scenici. Per Il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato dal Comune di Milano, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e

gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio - La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse - L'indebitamento è esclusivamente concentrato nel mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione dell'Immobile di Via Verdi contratto con un primario Istituto di credito che garantisce alla Fondazione condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito - La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di liquidità - La Fondazione dispone di un'adeguata disponibilità liquida e dispone di affidamenti presso primari istituti di credito. Ciononostante la Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione, alla luce anche dell'attuale contesto economico.

La Valse



Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2017:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con società correlate <i>(valori espressi in migliaia di €)</i>	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Fondazione Accademia Teatro alla Scala				
Finanziari/Contributi	186	(1.388)	–	(400)
Commerciali e diversi	151	(165)	328	(234)
Totale	337	(1.553)	328	(634)

Si precisa che i rapporti con la Fondazione Accademia Teatro alla Scala e la Fondazione Teatro alla Scala sono regolati da apposita Convenzione e che l'importo iscritto come credito si riferisce



Anna Bolena

principalmente a fatture emesse a carico della Fondazione Accademia sia per il rimborso dei compensi per attività di docenza (effettuate e liquidate al nostro personale dipendente nell'ambito di un rapporto di partnership in relazione a corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati dalla Regione Lombardia), sia per spese generali i cui contratti, per ragioni di efficienza organizzativa ed economica, sono rimasti intestati alla Fondazione Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione, la stessa dopo la fase di liquidazione, iniziata nel mese di novembre 2007 è stata definitivamente sciolta nel corso del 2017. Il Liquidatore Dr. Giovanni Pinna ha presentato, in data 18/12/2017 istanza di cancellazione dal registro delle imprese. Per quanto riguarda i rapporti con i Fondatori, le prestazioni economiche si sostanziano, oltre l'erogazione dell'apporto alla Fondazione, in rapporti commerciali (vendita biglietti, sponsorizzazione, ecc.) che sono riportati tra i corrispondenti ricavi nell'apposita sezione del bilancio.

Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Il Bilancio dell'Accademia Teatro alla Scala per l'anno accademico 2016/2017, presentato nel CDA del 16 novembre u.s. presenta il seguente conto economico:

• Ricavi della produzione, per un totale di Euro 7.519.124, così composti:	
Rette da allievi	1.951.254
Ricavi da Eventi	1.395.215
Ricavi da Soci Fondatori, erogazioni liberali e sponsorizzazioni	4.172.655

-
- Costi della produzione, per un totale di Euro 7.204.795 così composti:

Costi Diretti	1.964.182
Costo del Personale	3.122.901
Costi di struttura	1.036.563
Costi da Eventi	1.081.149
Imposte	154.722

-
- Risultato d'esercizio, utile di Euro 159.608
-

Contributo Teatro alla Scala

L'Accademia applica una metodologia didattica che, basandosi sulla filosofia del learning by doing, consente ai propri allievi una quotidiana formazione “sul campo” e un coinvolgimento diretto in attività professionali, in Italia e all'estero, in primis accanto ai professionisti del Teatro alla Scala. Ciò è possibile anche grazie al numero chiuso delle classi che da un lato garantisce una preparazione accurata e dall'altro favorisce, al termine del percorso di formazione, un agile inserimento nel mondo del lavoro.

Anna Bolena



Negli ultimi due anni il Teatro alla Scala ha ulteriormente incentivato la partecipazione degli allievi dell'Accademia alle proprie attività artistiche, oltre ad aver introdotto importanti novità come l'aumento del numero di solisti nella classe di canto e la possibilità per i Professori dell'Orchestra scaligera di insegnare un maggior numero di ore. Spicca, inoltre, il nuovo indirizzo dato al “Progetto Accademia”, l'annuale titolo operistico assegnato agli allievi, tradizionalmente inserito nella stagione del Teatro alla Scala. A partire dal 2016 si tratta di una nuova produzione, alla cui realizzazione sono chiamati un grande direttore e un grande regista, affinché collaborino al fianco degli allievi a diversi mesi dal debutto per consentire loro di presentarsi sul palcoscenico del Piermarini in un contesto di altissimo livello professionale.

Prima produzione del rinnovato “Progetto Accademia”, è stata *Die Zauberflöte* di Mozart, opera affidata alla regia di Peter Stein e alla direzione di Ádám Fischer, in scena alla Scala nel settembre 2016: lo spettacolo ha registrato uno straordinario successo, con le otto recite andate esaurite, ed ha ricevuto una notevole accoglienza da parte della critica.

Il progetto ha assunto un carattere eccezionale innanzitutto per il numero di allievi coinvolti, quasi 200 di 20 nazionalità diver-



La gazza ladra

Nell'arco del 2017 si è ripetuta l'esperienza fruttuosa affidando al regista Sven-Eric Bechtolf e al direttore Marc Albrecht una nuova produzione di *Hänsel und Gretel* di Humperdinck, titolo che mancava al Teatro alla Scala dal 1959.

Nel panorama formativo non solo europeo, l'Accademia si è sempre distinta per la costante attenzione verso le richieste del mercato professionale e verso i cambiamenti della società e ciò ha portato alla progettazione di nuovi percorsi formativi o alla riformulazione dei contenuti di quelli già attivi.

In sintesi, nel 2016-17 sono stati attivati 29 corsi di formazione professionale (Tecnologia audio, Fotografi di scena, Tecnico del suono, Sarti dello spettacolo, Scenografi, Truccatori e Parrucchieri teatrali, – 2 corsi, Effetti speciali teatrali, Parrucciaio, Tecniche di Acconciatura, Insegnanti di danza – 3 corsi, Pianisti accompagnatori alla danza, Coro voci bianche, Scuola di Ballo – 15 corsi), 3 corsi di specializzazione (Accademia di perfezionamento per cantanti lirici, Maestri collaboratori, Coro voci bianche) e a 20 diversi percorsi fra workshop, seminari, campus e stage estivi.

Nel 2016/2017, gli allievi dell'Accademia sono stati 1.404 di cui 666 hanno frequentato i corsi professionali, 261 i corsi propedeutici, mentre workshop, campus, stage, masterclass e seminari hanno visto la partecipazione di 432 utenti; 86 gli allievi stranieri pari al 6% del numero complessivo.

Fra gli impegni artistici più significativi che hanno visto il coinvolgimento degli allievi dei vari Dipartimenti si ricordano, per l'Accademia di canto le recite de *Il ratto dal serraglio* per i bambini, diretto da Michele Gamba, terzo titolo del Progetto "Grandi Spettacoli per Piccoli" dopo *Cenerentola* e *Il flauto magico*, con cui il Teatro alla Scala dal 2014 propone noti titoli del repertorio operistico in versioni ridotte appositamente pensate per il pubblico più giovane, e la partecipazione al *Così fan tutte*, diretto da Jonathan Webb al Teatro Carlo Felice di Genova.

L'orchestra, entrata nel vivo del biennio di perfezionamento, ha vissuto esperienze di grande rilievo fra concerti alla Scala e tournée in Italia, sotto la guida di maestri come Roland Böer, Christoph Eschenbach, Ádám Fischer, Manfred Honeck, Fabio Luisi e Lorenzo Viotti.

se: accanto ai talenti del Dipartimento Musica (cantanti solisti, professori d'orchestra, artisti del coro, maestri collaboratori) anche molti degli allievi del Dipartimento Palcoscenico (attrezzisti, scenografi, sarti, fotografi, tecnici del suono), oltre agli studenti del Master in Performing Arts Management in tirocinio nei vari reparti del Teatro alla Scala, dalla direzione artistica alla produzione, dal marketing all'ufficio stampa, dalla direzione di scena alla promozione culturale.



La gazza ladra

Disposizioni e misure attuate in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, che diverrà direttamente applicabile nel territorio comunitario a partire dal 25 maggio 2018, la Fondazione ha iniziato a svolgere le opportune e necessarie verifiche per poter procedere con l'aggiornamento della propria documentazione e delle proprie procedure, informatiche e non, aventi ad oggetto il trattamento di dati personali.

Il Regolamento, che ha segnato un solco importante con la disciplina normativa precedente italiana ed europea, ha aumentato gli obblighi di trasparenza e ha introdotto i concetti di "privacy by design" e "privacy by default";

in questa ottica la Fondazione, con l'ausilio di uno studio legale esterno, è partita con l'analisi della propria documentazione in materia e con la realizzazione di una mappatura degli applicativi informatici che trattano automaticamente dati personali in modo tale da poter procedere con una analisi degli scostamenti cui seguirà l'individuazione delle azioni da includere in un piano di adeguamento al dettato normativo.

In attesa della formalizzazione del piano di attuazione, la Fondazione si è attenuta a quanto stabilito dalla normativa attualmente vigente, in particolare al D. Lgs. 196/2003 e successive modificazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Oltre alla cooptazione di Bracco S.p.A. come nuovo Fondatore sostenitore a partire dall'esercizio 2018 già descritta in precedenza in data 12 febbraio 2018 l'Assemblea dei Fondatori ha deliberato la cooptazione del gruppo Allianz in qualità di Fondatore permanente con l'impegno ad apportare alla Fondazione l'importo complessivo di 6.000 migliaia di € da versare in un periodo non superiore a 5 anni. L'ingresso del nuovo Fondatore – il primo "fondatore permanente" ad aggiungersi dopo l'ingresso di Tod's nel 2011 – ha, per il teatro e per la città di Milano, un significato che va al di là del valore puramente finanziario e rappresenta un nuovo elemento di forza per il teatro.

CONTRIBUTI FONDATORI

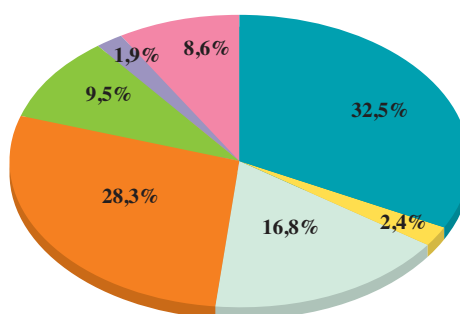
Dalla data di trasformazione in Fondazione di diritto privato al 31 dicembre 2017, la Fondazione ha cumulativamente ottenuto dai Fondatori, ai sensi degli artt. 3.1, 3.2 e 3.3 dello Statuto, i seguenti contributi:

	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2017 (milioni di €)	Contributi già deliberati e non ancora incassati al 31.12.2017 (milioni di €)
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
Stato	712,6	0,8
Regione Lombardia	64,8	—
Comune di Milano	141,9	5,3
Subtotale	919,3	6,1
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi degli artt. 3.2 e 3.3		
A2A S.p.A.	18,8	—
Assicurazioni Generali S.p.A.	9,8	—
Assolombarda	0,5	—
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	11,0	—
BMW Italia S.p.A.	1,2	—
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	57,8	6,0
Class Editori S.p.A.	1,6	—
Dolce & Gabbana S.r.l.	1,8	—
Enel S.p.A.	11,4	1,2
Eni S.p.A.	49,2	—
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	34,0	3,0
Fondazione CARIPL0	138,8	3,0
Fondazione Milano per la Scala	0,6	—
Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1,6	—
Gruppo Fininvest (Fininvest - Mediaset - Mondadori)	6,3	—
Giorgio Armani S.p.A.	1,6	—
Intesa Sanpaolo S.p.A.	21,0	—
Luxottica Group S.p.A.	1,2	—
Kuehne + Nagel S.p.A.	1,8	0,6
Mapei S.p.A.	15,8	3,0
Pirelli S.p.A.	27,2	—
Poste Italiane S.p.A.	3,1	—
Prada Lux S.A.	3,6	—
Città Metropolitana (ex Provincia di Milano)	25,3	—
RCS Mediagroup S.p.A.	4,6	—
SEA S.p.A.	15,8	—
Riva Fire/ILVA	1,0	—
Telefonica S.A.	5,2	—
TOD'S S.p.A.	5,2	—
UBI Banca S.p.A.	0,6	—
Wind S.p.A.	1,6	—
Subtotale	480,2	16,8
Totale	1.399,5	22,9

Si segnala che alla data di predisposizione del bilancio dell'importo di 22,9 milioni di € iscritti come crediti verso Fondatori, ne sono stati incassati 3,6 milioni di €.

L'attività della Fondazione, per l'esercizio 2017 è stata finanziata da "Contributi da Fondatori pubblici di diritto" per il 32,5% (34,3% nel 2016), "Contributi da Fondatori pubblici non di diritto" per 2,4% (2,5% nel 2016), da "Contributi privati" per il 16,8% (16,8% nel 2016), da "Ricavi da biglietteria ed abbonamenti" per il 28,3% (27,5% nel 2016), da "Sponsorizzazioni da privati" per il 9,5% (9,9% nel 2016) da erogazioni liberali per il 1,9% (2,6% nel 2016) e da "Altri ricavi propri" per il 8,6% (8,2% nel 2016) come mostrato nella successiva tabella.

Fonti di Finanziamento - Consuntivo 2017

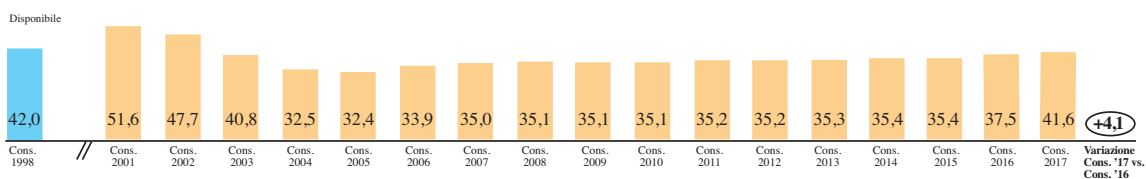


(*) Ricavi da Vendita e Pubblicità su Programmi di Sala/Stagione, Vendita Pubblicazioni, Noleggi e vendita materiale teatrale, Proventi mensa e bar, Affitto sala, Cessione diritti per incisioni radiotelevisive, Asta benefica, Proventi Finanziari, Contributi da organizzazione Tournee, Concorsi e Rimborsi, Sopravvenienze.

Il Patrimonio Netto Disponibile della Fondazione è passato dai 42 milioni di € all'atto di trasformazione ai 41,6 milioni di € al 31 dicembre 2017. Per l'analisi della composizione e movimentazione del Patrimonio Netto della Fondazione nei singoli esercizi si rinvia al successivo grafico e a quanto dettagliatamente illustrato in Nota Integrativa.

Evoluzione del Patrimonio netto disponibile dal 1998

Patrimonio netto disponibile



Include Patrimonio artistico (costumi storici, bozzetti, figurini, strumenti musicali). Immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni immateriali disponibili. Capitale Circolante netto. Posizione finanziaria netta.


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala


Il Sovrintendente
Alexander Pereira



**Situazione Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario**



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**STATO PATRIMONIALE**

(Valori espressi in €)

ATTIVO	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI		—		—
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INDISPONIBILI				
Diritto d'uso illimitato degli immobili		67.079.233		67.079.233
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DISPONIBILI				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	—	—	—	—
Costi di impianto ed ampliamento	—	—	—	—
Altre immobilizzazioni immateriali	100.707	—	106.863	—
Immobilizzazioni in corso ed acconti	—	100.707	—	106.863
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INDISPONIBILI				
Collezioni museali		157.257		157.257
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	11.559.855	—	11.671.409	—
Patrimonio artistico	27.580.090	—	27.580.090	—
Impianti e macchinari	2.413.961	—	2.449.184	—
Attrezzature	197.547	—	226.712	—
Altri beni	351.738	—	372.322	—
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.569.051	44.672.241	2.158.221	44.457.938
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate		—		—
Crediti verso imprese controllate		—		—
Crediti verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	—	—	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		112.009.438		111.801.292
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		—		—
CREDITI				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	13.231.691	—	10.982.544	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	13.231.691	—	10.982.544
Verso Fondatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	19.461.524	—	24.359.637	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.616.000	23.077.524	12.064.000	36.423.637
Verso imprese controllate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	—	—	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
Crediti tributari:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	73.403	—	128.983	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	73.403	—	128.983
Imposte anticipate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	—	—	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	840.881	—	395.873	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	840.881	—	395.873
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—	—	—	—
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	45.687.729	—	49.773.796	—
Denaro e valori in cassa	53.594	45.741.323	58.159	49.831.954
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		82.964.823		97.762.992
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		893.319		1.572.885
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE		128.631.090		143.900.679
TOTALE ATTIVO		195.867.580		211.137.169

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
PATRIMONIO DISPONIBILE		35.541.289		35.413.299
Utili (perdite) portati a nuovo		—		—
- Contributi in conto patrimonio	—		—	
- Contributi al patrimonio destinati alla gestione	—		—	
- Utili di esercizi precedenti	1.931.672		1.931.672	
- Risultato dell'esercizio	4.146.671		127.990	
Risultato finale dell'esercizio		6.078.343		2.059.662
TOTALE DISPONIBILE		41.619.631		37.472.961
PATRIMONIO INDISPONIBILE				
Riserva indisponibile - diritto d'uso immobili	67.079.233		67.079.233	
Riserva indisponibile - collezioni museali	157.257		157.257	
TOTALE INDISPONIBILE		67.236.490		67.236.490
PATRIMONIO NETTO		108.856.121		104.709.451
Indennità per trattamento di quiescenza e obblighi simili	—		—	
Altri fondi	6.891.018		6.059.861	
FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.891.018		6.059.861
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		7.548.224		7.994.470
DEBITI VERSO BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	404.969		393.786	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	7.655.597	8.060.566	8.060.566	8.454.351
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—		—	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.272.870		9.377.777	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	8.272.870	—	9.377.777
DEBITI VERSO FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	12.513.231		13.330.237	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	12.513.231	—	13.330.237
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	—		—	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	—	—	—
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.962.996		3.138.382	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	2.962.996	—	3.138.382
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.263.697		3.408.156	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	3.263.697	—	3.408.156
ALTRI DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.070.813		15.949.514	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	—	14.070.813	—	15.949.514
TOTALE DEBITI		49.144.173		53.658.416
RATEI E RISCONTI PASSIVI		23.428.044		38.714.971
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		195.867.580		211.137.169

CONTO ECONOMICO	2017		2016	
<i>(Valori espressi in €)</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		48.566.019		46.815.454
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti		—		—
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		—		—
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi alla gestione	65.521.698		65.653.442	
- Altri ricavi e proventi	12.407.516	77.929.214	10.075.123	75.728.564
VALORE DELLA PRODUZIONE		126.495.233		122.544.018
Per materie prime, sussidiarie, di consumo		3.877.165		4.198.402
Per servizi		38.663.544		39.096.086
Per godimento di beni di terzi		6.068.280		5.402.161
Per il personale:				
- Salari e stipendi	51.603.352		50.373.793	
- Oneri sociali	14.265.212		13.755.338	
- Trattamento di fine rapporto	2.358.224		2.332.484	
- Altri costi	466.141	68.692.928	430.227	66.891.842
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Ammto delle immobilizzazioni immateriali	46.155		38.535	
- Ammto delle immobilizzazioni materiali	861.210		933.771	
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	—	907.364	419.890	1.392.196
Accantonamenti per rischi		1.000.000		2.300.000
Altri accantonamenti		—		—
Oneri diversi di gestione		2.208.399		2.329.742
COSTI DELLA PRODUZIONE		121.417.681		121.610.428
DIFFERENZA TRA IL VALORE E I COSTI DELLA PRODUZIONE		5.077.552		933.591
Altri proventi finanziari				
- da partecipazioni in imprese controllate	—		—	
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	—		—	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	—		—	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.303		12.112	
- proventi diversi dai precedenti	3.988	15.292	9.944	22.056
Interessi e altri oneri finanziari		(300.023)		(221.408)
Utili (perdite) su cambi		915		159
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(283.816)		(199.193)
Rettifiche di valore/rivalutazioni				
Rettifiche di valore/svalutazioni				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE		—		—
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.793.736		734.398
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		(647.065)		(606.408)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		4.146.671		127.990

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2017 E 2016**Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto***(Valori espressi in migliaia di €)*

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.146.671	127.990
Imposte sul reddito	647.065	606.408
Interessi passivi/(interessi attivi)	283.816	199.193
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze di cessione	5.077.552	933.591
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.358.224	4.682.782
Ammortamenti delle immobilizzazioni	907.364	972.306
Svalutazioni per perdite durevoli di valori	—	420.000
Totale rettifiche per elementi non monetari	4.265.588	6.075.088
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.343.140	7.008.679
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	—	—
Decremento/(incremento) dei crediti verso Clienti	(3.449.147)	866.228
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.459.786)	2.303.415
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	679.567	(359.329)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.286.927)	(8.328.158)
Altre variazioni del capitale circolante netto	12.603.868	15.331.428
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.912.425)	9.813.584
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.430.715	16.822.263
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(283.816)	(199.193)
(Imposte sul reddito pagate)	(754.920)	(594.404)
(Utilizzo dei fondi)	(2.973.314)	(4.362.287)
Totale altre rettifiche	(4.012.050)	(5.155.884)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.581.335)	(11.666.379)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(2.581.335)	11.666.379
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.075.513)	(1.600.592)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.998)	(74.132)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	—	—
Prezzo di realizzo disinvestimenti	—	—
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.115.511)	(1.674.724)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	—	—
Rimborso finanziamenti	(393.786)	(387.184)
Mezzi propri	—	—
Aumento di capitale per utile non distribuito	—	—
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(393.786)	(387.184)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(4.090.632)	9.604.471
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	49.831.954	40.227.484
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	45.741.322	49.831.954



Nota Integrativa



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore al 31 Dicembre 2017 o applicabili per i bilanci chiusi a tale data.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

*Le Viole alla Scala
(26 febbraio 2017)*



Come previsto dal D.Lgs. n. 367 del 29.6.1996 all'art. 16 e all'art. 12.4 dello Statuto, per la predisposizione del suddetto bilancio sono state considerate le peculiarità della Fondazione stessa, ove compatibile con quanto previsto dal c.c. e dal successivo D. Lgs. n. 6/2004.

In considerazione di quanto sopra, lo schema di bilancio previsto dal c.c. è stato parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più conso-

ne a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggior chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2009, in conformità a quanto richiesto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con circolare pervenuta a tutte le Fondazioni liriche, sono state apportate modifiche allo schema di bilancio al fine di evidenziare separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter terzo comma del c.c., sono state aggiunte alcu-

Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(25 marzo 2017)
Direttore Riccardo Chailly



ne voci agli schemi di stato patrimoniale e conto economico, in quanto il loro contenuto non è disciplinato dagli artt. 2424 e 2425 c.c. Si riportano di seguito le voci incluse:

- Il “*Diritto d'uso illimitato degli immobili*” è stato inserito all'interno della voce “*Immobilizzazioni Immateriali Indisponibili*”;
- Il “*Patrimonio Artistico*” è stato inserito in apposita voce all'interno delle “*Immobilizzazioni Materiali*”;
- Le “*Collezioni museali*” sono state inserite in apposita voce all'interno delle “*Immobilizzazioni Materiali Indisponibili*”;
- I rapporti di credito con i Fondatori sono stati esposti in voce separata denominata “*Crediti verso Fondatori*”;
- Il Patrimonio netto della Fondazione è stato separato tra “*Patrimonio Disponibile*” e “*Patrimonio Indisponibile*”.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e principio contabile OIC 12, sono i seguenti:

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la cui destinazione a “*Patrimonio Netto*” sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato, ed ha contropartita all'apposita

voce del “*Patrimonio indisponibile*” nei casi in cui l’ente erogante abbia definito, in sede di delibera, un contributo in conto patrimonio su base pluriennale, oppure i contributi deliberati siano sottoposti ad una condizione sospensiva per l’acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

In tale voce è stato iscritto il “*Diritto d’uso illimitato degli immobili*” determinato al valore di conferimento; esso si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell’attività della Fondazione. Il “*Diritto d’uso illimitato degli im-*



Don Giovanni

mobili”, concesso dal Comune di Milano, riflette il valore stabilito da apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione, rettificato per la quota parte relativa agli immobili in affitto per i quali non si è ritenuto che esistessero i presupposti di utilità pluriennale. Tale diritto, in quanto “diritto reale di godimento illimitato nel tempo”, non è assoggettato ad ammortamento e ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Diritto d’uso immobili*” all’interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l’indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

La voce “*Altre*” si riferisce a costi di natura pluriennale capitalizzati, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua utilità futura.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

In tale voce è iscritto il valore relativo alle “*Collezioni museali*”. Esso si riferisce alle collezioni dell’Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, iscritte al valore contabile di conferimento. L’inserimento in tale voce deriva dal vincolo di inalienabilità di tali beni previsto dagli art. 4.1 e 14.2 dello Statuto della Fondazione. Tale voce non è assoggettata ad ammortamento ed ha come contropartita la voce “*Riserva indisponibile – Collezioni museali*” all’interno del “*Patrimonio indisponibile*” al fine di evidenziare l’indisponibilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali disponibili

Le “*Immobilizzazioni materiali*” in essere alla data di trasformazione sono state originariamente iscritte al valore stabilito da apposita perizia, rettificato, ove necessario, per tenere con-

to della residua utilità futura dei beni. Le immobilizzazioni acquisite successivamente alla data di trasformazione sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso. Le “*Immobilizzazioni materiali*”, ad eccezione del “*Patrimonio artistico*”, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle “*Immobilizzazioni Materiali Disponibili*”.

In particolare:

- I “*Terreni e Fabbricati*” sono stati iscritti al costo, inclusivo degli eventuali oneri accessori per la loro acquisizione. I Fabbricati sono ammortizzati sulla base di un’aliquota annuale pari all’1%, ritenuta rappresentativa della residua possibilità d’utilizzazione, mentre la quota parte del valore attribuito al Terreno non viene ammortizzata. Con decorrenza dall’esercizio 2006, come previsto dal D.L. n. 223/2006, così come recepito dall’OIC 16, si è provveduto a scorporare il valore del fabbricato da quello del terreno. L’intero fondo ammortamento iscritto in contabilità è stato imputato al fabbricato.
- Il “*Patrimonio artistico*” riflette il valore determinato in sede di trasformazione e rettificato, ove necessario, per riflettere eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce è costituita da opere ed attrezzature di carattere storico che, considerando la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto non si esaurisce la loro utilità futura.
- I “*Costumi e le Attrezzerie*” inclusi nella voce “*Attrezzature*” in essere alla data di trasformazione sono stati iscritti al valore stabilito da apposita perizia. Quelli realizzati successivamente alla data di trasformazione sono stati iscritti al costo d’acquisto o di produzione, inclusi i costi di manodopera diretta necessaria per la loro realizzazione.

Don Giovanni



I costi di manutenzione di natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I beni acquistati sulla base di contributi ricevuti ai sensi di specifiche leggi sono iscritti al netto degli stessi, e l’eventuale valore netto risultante è ammortizzato sulla base della prevista utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Le “*Partecipazioni*” in imprese controllate sono iscritte al costo d’acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell’art. 2426 del c.c. —

1° comma, n. 1. Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili nell'immediato futuro tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, si riferiscono ad opere editoriali destinate alla commercializzazione. Il valore delle opere esistenti alla data di trasformazione riflette la stima effettuata dal perito. Il valore delle opere realizzate successivamente a tale data viene valutato sulla base del costo d'acquisto e svalutato nel caso di perdite durevoli di valore.

Le scorte in giacenza da oltre 24 mesi sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo per finalità promozionali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un apposito "Fondo svalutazione".

I "Crediti verso Fondatori" includono crediti commerciali e d'altra natura, nonché l'importo dei contributi deliberati dai soggetti eroganti in conto esercizio; qualora il soggetto erogante deliberi un contributo in conto esercizio su base pluriennale, la parte di competenza di esercizi successivi è iscritta alla voce "Risconti passivi".

I "Crediti" ed i relativi "Risconti" sono imputati a Conto Economico per la quota di competenza annuale.

La bohème



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto né per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), né per i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto gli stessi fanno riferimento a contributi deliberati da un ente o società di competenza di esercizi successivi per cui non è stato ancora imputato a conto economico il relativo ricavo e per cui risultano iscritti risconti per pari importo.



La bohème

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli, ove presenti, inseriti in questa voce si riferiscono a temporanei impieghi di liquidità e sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Apporti al Patrimonio della Fondazione e Contributi alla Gestione

Gli apporti dei Fondatori sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione. Qualora i contributi vengano deliberati dal soggetto erogante su base pluriennale, gli stessi sono imputati a

Conto Economico "pro-rata temporis" o sulla base della destinazione esplicita da parte del soggetto erogante.

Dall'esercizio 2013, lo Statuto della Fondazione prevede che "per apporto si intende qualsiasi erogazione o contributo a favore della Fondazione; spetta all'Assemblea della Fondazione determinarne la destinazione". Pertanto con apposita delibera, l'Assemblea dei Fondatori, coerentemente con l'indicazione esplicita da parte del soggetto erogante, può destinare gli apporti destinati direttamente a Patrimonio. In tal caso gli stessi saranno contabilizzati direttamente nella voce patrimonio netto senza transitare da Conto Economico.

Tali contributi destinati al patrimonio e deliberati su base pluriennale, per la parte relativa agli esercizi successivi, così come i contributi soggetti ad una condizione sospensiva per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione, sono iscritti nel "Patrimonio indisponibile" nell'anno in cui gli stessi sono deliberati con contropartita "Crediti vs. Fondatori per versamenti ancora dovuti". Gli stessi vengono riclassificati nel "Patrimonio disponibile" per la quota parte relativa all'anno di erogazione definito in sede di delibera dall'Ente erogante, o nell'anno in cui la condizione posta per l'acquisizione a titolo definitivo da parte della Fondazione viene meno.

Fondi per rischi ed oneri

Gli "Altri Fondi" sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



Progetto Händel

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti e acconti

I debiti e gli acconti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato né ai debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) né ai debiti a lungo termine costituiti da debiti di natura finan-

ziaria verso banche in quanto gli stessi risultavano già iscritti in bilancio alla data di prima applicazione degli attuali principi contabili e pertanto - in coerenza con gli stessi - la Fondazione si è avvalsa della facoltà di esenzione nell'applicazione retroattiva del costo ammortizzato. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Gli acconti si riferiscono ad anticipazioni finanziarie acquisite a fronte di contributi ricevuti dallo Stato e da terzi, ma non ancora rendicontati, o ultimati.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti, sponsorizzazioni e pubblicità, tournée ed in generale quelli connessi all'attività caratteristica della Fondazione di natura diversa dai contributi e donazioni sono iscritti nella voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*". Tutti gli altri proventi, prevalentemente legati a contributi e donazioni nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo, sono iscritti tra gli "*Altri ricavi e proventi*".

I "*Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti*" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "*Ricavi derivanti dagli abbonamenti*", incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

I "*Contributi ricevuti dallo Stato*" sono iscritti sulla base della delibera esistente alla data di preparazione del bilancio; eventuali conguagli o rettifiche di tali contributi, se conosciuti, certi e/o determinabili, sono riflessi per competenza.

I "*Contributi ricevuti dagli Enti pubblici*" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera, al netto degli eventuali oneri ad essi correlati.

I contributi riconosciuti per il finanziamento di oneri straordinari, iscritti al costo, sono rilevati tra i “*Proventi straordinari*”.

I costi relativi alla realizzazione delle scenografie e anche quelli relativi a costumi e attrezzatura di scena sono imputati a Conto Economico nell’esercizio in cui la rappresentazione è eseguita, in quanto considerati materiali di consumo. Nel caso in cui la medesima rappresentazione sia prevista nella programmazione artistica già definita per gli anni successivi, il costo è imputato nella misura del 50% a Conto Economico nell’esercizio in cui il costo è sostenuto, e il rimanente 50%, iscritto nella voce “*Risconti attivi*”, verrà imputato a Conto Economico nell’esercizio in cui saranno eseguite le ulteriori rappresentazioni programmate; nel caso di rappresentazioni con il ciclo di recite a cavallo tra due esercizi, il costo è ripartito in proporzione al numero di rappresentazioni effettuate in ciascuno esercizio. La quota parte di ricavi relativa a opere in coproduzione è riscontata, al fine di riflettere il principio di correlazione tra costi e ricavi, ed imputata a Conto Economico nell’anno in cui la rappresentazione dell’opera viene realizzata dai teatri coproduttori.

Imposte dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d’imposta spettanti.

Ai sensi dell’art. 25 D. Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall’attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle persone giuridiche (IRES); l’attività svolta dalla Fonda-

zione è invece assoggettata ad IRAP. L’IRAP dell’esercizio è stata determinata non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato FUS in quanto ai sensi dell’art. 1 lettera a) del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale. Come confermato dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali con nota del 9 aprile 2015, la correlazione del contributo FUS ai costi del personale non è venuta meno anche in vigenza delle nuove norme sulla ripartizione.

Come previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, a partire da tale esercizio sono state inoltre considerate deducibili, agli effetti IRAP limitatamente al valore della produzione calcolato sull’attività commerciale,

Progetto Händel



le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale è rimasta invariata rispetto agli esercizi precedenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta di paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera e le differenze da conversione dei crediti e debiti in valuta ai cambi in vigore alla data di chiusura del bilancio sono iscritte a Conto Economico.



*Krassimira Stoyanova
(27 febbraio 2017).*

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni varia-

zione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni sono i fondi svalutazione crediti e i fondi per rischi ed oneri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale principalmente costituita da società per attività di sponsorizzazione. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Fondazione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. L'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria, potrebbe comportare un ulteriore deteriora-



Thomas Hampson
(13 aprile 2017)

mento delle condizioni finanziarie dei debitori della Fondazione rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondi rischi e oneri e passività potenziali

La Fondazione può essere soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche. Stante le incertezze interpretative inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Fondazione spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, la direzione si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di €.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Passiamo ora all'esame delle principali voci dell'Attivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Crediti v/fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce in esame riporta un saldo pari a 0 migliaia di €, senza alcuna variazione rispetto al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso illimitato degli immobili

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" include il diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali, Teatro alla Scala Palazzo Piermarini, sia di altri immobili di proprietà del Comune di Milano destinati allo svolgimento delle attività complementari. La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma II del D. Lgs. n. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex Enti Lirici.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Teatro alla Scala	Milano	Via Filodrammatici, 2	49.063	49.063
Laboratori e Magazzino	Milano	Via Bergognone, 34	15.950	15.950
Locali	Milano	Via Campo Lodigiano, 2 e 4	2.066	2.066
Totale			67.079	67.079

Immobilizzazioni immateriali disponibili**Altre immobilizzazioni immateriali**

Ammontano, al 31 dicembre 2017, a 101 migliaia di € e sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Acquisto software	382	107	40	(46)	101
Totale	382	107	40	(46)	101

Gli incrementi si riferiscono a nuovi pacchetti applicativi ed alle relative licenze d'uso.

Immobilizzazioni materiali indisponibili

Ammontano, al 31 dicembre 2017, a 157 migliaia di € e sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017
Collezioni museali	157	157	157
Totale	157	157	157

Le “*Immobilizzazioni materiali indisponibili*” si riferiscono alle collezioni dell’Ente Museo Teatrale, incorporato nel corso del 2009, e sono iscritte al valore contabile di conferimento, avvenuto con Atto del Notaio Lodovico Barassi stipulato in data 14 Dicembre 2009 e registrato all’Agenzia dell’Entrate di Monza il 21 Dicembre 2009.

Si segnala, a fini informativi, che il patrimonio artistico che forma le collezioni museali è stato oggetto di stima effettuata, nel 2001, a cura del perito, dott. Silvio Necchi, che, in considerazione sia del valore storico-artistico delle collezioni (costituite da opere d’arte museali, quadri dipinti e oggetti d’arte e dalla biblioteca storica e artistica del Museo Teatrale) e della loro possibile quotazione sul mercato, ha attribuito alle stesse un valore complessivo di 21 milioni di €, il cui plusvalore non risulta riflesso nel bilancio d’esercizio.

Die Entführung aus dem Serail



Immobilizzazioni materiali disponibili

Di seguito si riporta il prospetto dei movimenti dell'esercizio:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/16	Incr.ti	Decr.ti/ricl.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/17
Terreni	2.789	—	2.789	—	—	—	2.789	—	2.789
Fabbricati	11.155	(2.273)	8.882	—	—	(111)	11.155	(2.384)	8.771
Terreni e Fabbricati	13.944	(2.273)	11.671	—	—	(111)	13.944	(2.384)	11.560
Patrimonio artistico	27.580	—	27.580	—	—	—	27.580	—	27.580
Impianti e macchinari	9.435	(6.986)	2.449	481	—	(516)	9.916	(7.502)	2.414
Attrezzature	28.458	(28.232)	227	35	—	(64)	28.493	(28.296)	197
Altri beni	7.061	(6.688)	372	149	—	(170)	7.210	(6.858)	352
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.158	—	2.158	411	—	—	2.569	—	2.569
Totale	88.636	(44.178)	44.458	1.076	—	(861)	89.712	(45.040)	44.672

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” sono interamente relative all’immobile, sito in Milano Via Verdi n. 3, strumentale all’attività della Fondazione. Attualmente, a seguito dell’approvazione del progetto per il recupero strutturale e funzionale dell’immobile è stata avviata la prima fase dei lavori di decostruzione e di ricostruzione dell’immobile. L’immobile costituisce oggetto di mutuo ipotecario, così come indicato alla voce “Debiti verso banche”. Si segnala infine che il valore complessivo non è inferiore al valore dell’area considerata la sua edificabilità.

La voce “Patrimonio artistico” è così composta:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Bozzetti	26.314	26.314
Costumi storici	484	484
Archivio musicale	418	418
Archivio fotografico	346	346
Modelli di scena	18	18
Totale	27.580	27.580



Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono stati assoggettati ad ammortamento. L’importo iscritto riflette il valore originario stimato dal perito e confermato in anni precedenti da un’apposita perizia redatta da una commissione interna, coadiuvata da un terzo esperto d’arte. La suddetta voce, pur essendo soggetta a vincoli di destinazione, è stata mantenuta iscritta alla voce “Immobilizzazioni materiali disponibili” in quanto i relativi beni non sono soggetti a vincoli di indisponibilità in merito al proprio utilizzo.

La voce “Impianti e Macchinari” ammonta, al 31 dicembre 2017, a 2.414 migliaia di € (2.449

migliaia di € al dicembre 2016) ed è relativa a impianti generici e specifici all'attività teatrale, quali proiettori, apparecchi fotografici, strumenti utilizzati nei laboratori di falegnameria, meccanica e sartoria. Nel 2017 sono stati effettuati investimenti pari a 481 migliaia di €.

La voce "Attrezzature" è così composta:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/16	Incres.ti	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/17	
Scenografie	1.198	(1.198)	–	–	–	1.198	(1.198)	–	
Attrezzatura	8.231	(8.231)	–	–	–	8.231	(8.231)	–	
Costumi non storici	15.924	(15.924)	–	–	–	15.924	(15.924)	–	
Strumenti musicali	3.105	(2.879)	227	35	(64)	3.140	(2.942)	197	
Totale	28.458	(28.232)	227	35	(64)	28.493	(28.295)	197	

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati acquistati strumenti musicali per 35 migliaia di €.

La voce "Altri beni" è così composta:

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti netti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo	Fondi amm.to/ Contrib.	Saldo al 31/12/16	Incres.ti	Decr.ti/ Contrib.	Amm.ti	Costo	Fondi amm.to/ Contrib.	Saldo al 31/12/17
Mobili e arredi	3.589	(3.414)	175	15	–	(39)	3.604	(3.453)	151
Macchine d'ufficio	2.149	(1.951)	198	80	–	(76)	2.229	(2.028)	201
Automezzi	717	(717)	–	–	–	–	717	(717)	–
Beni inferiori a 516 €	606	(606)	–	54	–	(54)	660	(660)	–
Totale	7.061	(6.688)	373	149	–	(170)	7.210	(6.858)	352

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è pari a 2.569 migliaia di € (2.158 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e si riferisce sia alle spese per l'intervento di decostruzione dello stabile, ultimato nel corso dell'esercizio, sia alla prima parte delle spese di progettazione per la ricostruzione dell'edificio di via Verdi. Si segnala che a fronte degli investimenti previsti la Fondazione ha già ottenuto contributi a fondo perduto per un importo complessivo di 5.084.640 di € classificati e commentati alla voce "Acconti".

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "Immobilizzazioni materiali".

Le aliquote applicate, uguali a quelle utilizzate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:



Categorie	Aliquote
Terreni	—
Fabbricati	1%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	
- Strumenti musicali	15,5%
Altri beni	
- Mobili e arredi	12,5%
- Macchine d'ufficio	20%
- Automezzi	25%

Si precisa, infine, che le suddette “*Immobilizzazioni materiali*” non sono state oggetto di rivalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione, pari all'80% del capitale sociale, nella società controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* è stata interamente svalutata negli esercizi precedenti a fronte delle perdite consuntivate.

Di seguito si riassumono i dati patrimoniali della società comunicati dal liquidatore relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Società	Capitale Sociale	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo Svalutazione Partecipazioni
La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione	93	33	(271)	(238)	74	(74)

Si segnala che il suddetto bilancio include debiti verso Soci per 271 migliaia di €, di cui 162 migliaia di €, come successivamente commentato, di pertinenza della Fondazione, interamente svalutati negli esercizi precedenti. Il liquidatore ha inoltre fornito alla Direzione della Fondazione aggiornamenti in merito allo stato di liquidazione della società controllata che fanno ritenere che nessun onere verrà sopportato rispetto a quanto già contabilizzato negli esercizi precedenti. Infatti, in data 18/12/2017 dopo aver concluso l'attività di liquidazione è stata presentata istanza di cancellazione della società che, pertanto, risulta definitivamente cancellata dal registro delle imprese dal 23/01/2018. Tale processo non ha dato luogo ad oneri aggiuntivi rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio 31.12.2017.

Crediti verso imprese controllate

I “*Crediti verso imprese Controllate*” si riferiscono a finanziamenti, fruttiferi di interessi, per

162 migliaia di €, invariati rispetto all'esercizio precedente, erogati alla controllata *La Scala Bookstore S.r.l. in liquidazione* che, come precedentemente commentato, sono stati interamente svalutati negli esercizi precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Si precisa che i crediti di seguito esposti non evidenziano posizioni di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2017 è così composta:



Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	14.723	12.504
Fondo svalutazione crediti	(1.491)	(1.522)
Totale	13.232	10.982

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al netto delle svalutazioni effettuate al fine di far fronte a rischi di insolvenza e risultano composti come segue:

Dettaglio crediti verso clienti per area geografica	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Italia	12.369	10.048
CEE	594	516
Extra CEE	251	417
U.S.A.	18	1
Totale	13.232	10.982

I "Crediti verso clienti" si riferiscono a ricavi relativi a sponsorizzazioni sia alla stagione che a iniziative ed eventi e a serate speciali, a cessione di diritti radiotelevisivi per le riprese audio e video di spettacoli, a vendita di pubblicità, organizzazione di mostre ed eventi, nonché a vendite di fotografie, noleggi di allestimenti scenici, costumi e attrezzeria, al netto delle note di credito da emettere.

Il "Fondo svalutazione crediti" registra un decremento di 31 migliaia di € rispetto all'esercizio 2016, derivante dall'utilizzo a seguito della definizione di crediti pregressi. Il fondo svalutazione crediti appare congruo tenuto conto dei rischi relativi alle singole posizioni creditorie iscritte in bilancio al 31.12.2017.

L'accantonamento attuale riflette la stima effettuata al fine di adeguare i crediti di dubbia esigibilità al loro presunto valore di realizzo. Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2017:

Descrizione	al 31/12/2016	Accantonamento	Utilizzi	al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	1.522	–	(31)	1.491
Totale	1.522	–	(31)	1.491

Crediti verso Fondatori

Tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2017			al 31/12/2016		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Stato	836	–	836	1.374	–	1.374
Regione Lombardia	–	–	–	1.000	–	1.000
Comune di Milano	5.349	–	5.349	6.455	–	6.455
Città Metropolitana	–	–	–	–	–	–
Totale Fondatori Pubblici	6.185	–	6.185	8.829	–	8.829
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	3.028	3.016	6.044	3.016	3.016	6.032
Totale Altri Enti	3.028	3.016	6.044	3.016	3.016	6.032
Enel S.p.A.	600	600	1.200	–	–	–
Eni S.p.A.	–	–	–	3.016	–	3.016
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.016	–	3.016	3.016	3.016	6.032
Fondazione Cariplo	3.016	–	3.016	3.016	3.016	6.032
Intesa Sanpaolo S.p.A.	–	–	–	–	–	–
Kuehne + Nagel S.p.A.	600	–	600	450	–	450
Mapei S.p.A.	3.016	–	3.016	3.016	3.016	6.032
Totale Fondatori Privati	10.248	600	10.848	12.514	9.048	21.562
Totale	19.461	3.616	23.077	24.359	12.064	36.423

I “*Crediti verso Fondatori*” si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio già deliberati dal soggetto erogante, nonché ad altri crediti di altra natura nei confronti dei medesimi soggetti.

Il credito vantato nei confronti dello Stato, al 31 dicembre 2017, ammonta a 836 migliaia di € (1.374 migliaia di € nel 2016) ed è costituito dal contributo originario CIPE di 2.500 migliaia di € assegnato nel 2013 dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e destinato alla ricostruzione dell’immobile in Via Verdi, al netto degli acconti già ricevuti per importo complessivo di 1.664 migliaia di €, erogati a fronte di apposita rendicontazione ed incassati nel corso del 2015 (272 migliaia di €), del 2016 (854 migliaia di €) e del 2017 (538 migliaia di €). L’ammontare del contributo per la ricostruzione della palazzina di via Verdi è stato riscantato per la quota già deliberata dagli enti finanziatori ma non ancora incassata.

Il credito verso il Comune di Milano, è pari a 5.349 migliaia di € (6.455 migliaia di € nel 2016) ed è costituito come segue:

- per 5.051 migliaia di € dal contributo ordinario alla gestione;
- per 287 migliaia di € dal rimborso di spese di manutenzione anticipate dal Teatro;
- per 11 migliaia di € da crediti di altra natura.

Il credito verso la Camera di Commercio Metropolitana di Milano, pari a 6.044 migliaia di €, si riferisce all'importo residuo dell'impegno, per contributi alla gestione relativi al triennio 2016-2018.

Il contributo relativo all'esercizio 2017 è stato incassato nel mese di gennaio 2018.



Hänsel und Gretel

I “Crediti verso Fondatori Privati” sono costituiti sia da crediti connessi a contributi di competenza dell'esercizio 2017 ancora da incassare (Kuehne + Nagel S.p.A. per 600 migliaia di € che risulta incassato a gennaio 2018) sia da crediti per contributi di competenza di anni successivi al 2017 e più in particolare:

- Enel S.p.A. per 1.200 migliaia di €;
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia per 3.016 migliaia di €;
- Fondazione Cariplo per 3.016 migliaia di €;
- Mapei S.p.A. per 3.016 migliaia di €.

I “Crediti verso Fondatori” per ricavi di competenza di anni successivi al 2017 hanno come contropartita la voce “Risconti Passivi” per un totale di 13.264 migliaia di €, in quanto relativi ad esercizi futuri (27.144 migliaia di € nel 2016). I suddetti importi derivano da impegni formalizzati dai soggetti eroganti entro il 31 dicembre 2017 e comprendono, tra gli altri, crediti nei confronti di Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Enel S.p.A., Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Fondazione Cariplo, Mapei S.p.A.

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti v/Erario per IVA	26	64
Crediti c/IVA gestione Museo	34	46
Credito per acconti IRAP	—	—
Altri crediti v/Erario per altre imposte	13	19
Crediti tributari entro l'esercizio	73	129
Crediti v/Erario oltre l'esercizio successivo	—	—
Crediti tributari oltre l'esercizio successivo	—	—
Totale	73	129

La voce “Crediti v/Erario per IVA entro l'esercizio” si riferisce alla quota parte del credito risultante dalla liquidazione del 2017 che potrà essere portata in compensazione nell'esercizio 2018.

La voce “Altri crediti v/Erario per altre imposte” si riferisce a crediti relativi ad esercizi precedenti chiesti a rimborso.

Crediti verso altri

La composizione della voce al 31/12/2017 è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	841	396
Totale	841	396

Il saldo della voce “Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo” in relazione alla natura del credito, può essere dettagliato come segue:

- Depositi cauzionali versati a garanzia di contratti di affitto, di noleggio allestimenti e di forniture (405 migliaia di €);
- Crediti derivanti dall'impegno di Cassa Depositi e Prestiti di versare un importo pari a 250 migliaia di € a titolo di erogazione liberale;
- Altri crediti tra cui depositi cauzionali versati alla SIAE (8 migliaia di €), crediti derivanti dall'incorporazione dell'Ente Museo Teatrale (36 migliaia di €), anticipi per spese economiche (32 migliaia di €), anticipi/acconti erogati a terzi, a dipendenti e lavoratori autonomi (69 migliaia di €).



Hänsel und Gretel

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente (+445 migliaia di €) è sostanzialmente derivante dall'impegno da parte di Cassa Depositi e Prestiti all'erogazione liberale per un importo di 250 migliaia di €, da maggiori crediti per depositi cauzionali verso altri connessi a contratti di noleggio allestimenti (+194 migliaia di €), da maggiori crediti per acconti spese economiche (+16 migliaia di €), da maggiori crediti verso lavoratori dipendenti e autonomi per anticipi/acconti (+4 migliaia di €), da minori crediti per depositi cauzionali verso SIAE (-15 migliaia di €).

Disponibilità liquide

La voce è composta di:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Denaro e valori in cassa	53	58
Banche conti correnti	45.688	49.774
Totale	45.741	49.832

La voce “Banche conti correnti” si riferisce alle disponibilità liquide in essere alla data del 31 dicembre 2017. Per una migliore comprensione dei flussi di cassa dell'esercizio in corso si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2017 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Ratei attivi su interessi	20	9
Ratei attivi	20	9
Risconti attivi per affitti	117	121
Risconti attivi per costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione negli esercizi futuri	568	1.264
Risconti attivi per prestazioni di competenza d'esercizi successivi	175	62
Risconti attivi per premi assicurativi	7	108
Altri risconti attivi	6	9
Risconti attivi Museo	—	—
Risconti attivi	873	1.564
Totale	893	1.573

La voce “Ratei e risconti attivi” include principalmente risconti relativi a costi sostenuti per scenografie relative a spettacoli in programmazione nel futuro esercizio. Il decremento registrato rispetto all’esercizio precedente è imputabile a minori costi sostenuti nel 2017 per scenografie relative a spettacoli programmati nelle stagioni artistiche successive, con particolare riferimento ai costi per le coproduzioni degli allestimenti delle opere *Il trovatore* e *Fierrabras* ed ai costi per gli allestimenti delle opere *Die Fledermaus* e *Francesca* da Rimini e dei balletti *Goldberg Variationen* ed *il Corsaro*.

Tamerlano



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio Netto è la seguente:

Patrimonio della Fondazione						
	Patrimonio disponibile			Patrimonio indisponibile		Totale P. N.
	Riserve di patrimonio disponibili	Utili portati a nuovo	Patrimonio finale	Collezioni museali	Diritti d'uso immobili	
Saldi al 31/12/2015 (come da bilancio approvato)	35.373	40	35.413	157	67.079	102.650
- Rideterminazione fondo TFR		1.932	1.932	–	–	1.932
Saldi rideterminati al 1/1/2016	35.373	1.972	37.345	157	67.079	104.581
- Destinazione risultato 2015	40	(40)	–	–	–	–
- Contributi in conto patrimonio	–	–	–	–	–	–
- Contributi destinati alla gestione	–	–	–	–	–	–
- Risultato dell'esercizio 2016	–	128	128	–	–	128
Saldi al 31/12/2016 (riesposto)	35.413	2.060	37.473	157	67.079	104.709
- Contributi in conto patrimonio	–	–	–	–	–	–
- Contributi destinati alla gestione	–	–	–	–	–	–
- Utile (perdita) portato a nuovo	–	–	–	–	–	–
- Risultato dell'esercizio 2017	–	4.147	4.147	–	–	4.147
Saldi al 31/12/2017	35.413	6.207	41.620	157	67.079	108.856

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Patrimonio disponibile della Fondazione

Il “*Patrimonio disponibile*” della Fondazione è costituito, ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, dal Patrimonio dell’Ente Autonomo Teatro alla Scala determinato all’atto della trasformazione ai sensi dell’art. 7 D. Lgs. 29/6/96 n. 367, rettificato per tenere conto della valutazione dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, dei contributi in conto patrimonio ricevuti dalla data di trasformazione alla data del 31 dicembre 2017, nonché dei risultati consuntivati nel periodo 1997 – 2017.

Patrimonio indisponibile della Fondazione

Tale voce include l’importo relativo al “*Diritto d’uso degli immobili*”, per 67.079 migliaia di €, non assoggettato ad ammortamento, come descritto alla voce “*Immobilizzazioni immateriali*”, al fine di evidenziare l’indisponibilità di detta riserva a copertura perdite; la stessa non si è movimentata rispetto all’esercizio precedente. L’importo relativo alle “*Collezioni museali*”, per 157 migliaia di €, deriva dall’incorporazione dell’Ente Museo Teatrale avvenuta nel corso del 2009.



Utile (perdita) portato a nuovo

Con il bilancio 2017 si è provveduto a correggere un errore matematico derivante dall'improprio calcolo dell'accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto che ha comportato, a causa di una errata interpretazione normativa, un accantonamento annuale, al netto della quota di competenza INPS, superiore a quello effettivamente dovuto sulla base dei dati risultanti dal tabulato riepilogativo TFR.

Trattandosi di errori commessi in esercizi precedenti al 2016, come previsto dal principio contabile OIC 29, si è proceduto rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. La rettifica ha quindi comportato, una riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nei saldi comparativi al 31 dicembre 2016 e, come contropartita, la voce utile portato a nuovo.

Risultato finale dell'esercizio

Il risultato finale dell'esercizio della Fondazione è positivo per 4.147 migliaia di € (128 migliaia di € nel 2016) con il conseguente aumento, di pari importo, del Patrimonio Disponibile complessivo della Fondazione.

Di seguito si indicano le variazioni intervenute nel "Patrimonio disponibile della Fondazione" nei tre esercizi precedenti:

Patrimonio disponibile	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Saldi al 1/1/2015	35.373
Risultato finale dell'esercizio 2015	40
Risultato finale dell'esercizio 2016	128
Rettifica sul saldo d'apertura 2017	1.932
Risultato finale dell'esercizio 2017	4.147
Saldi al 31/12/2017	41.620

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	al 31/12/2016	Accantonamento	Riclassifiche	Utilizzi	al 31/12/2017
Altri fondi rischi	6.019	1.000	—	(169)	6.851
Fondo spese future	40	—	—	—	40
Totale	6.059	1.000	—	(169)	6.891

Altri fondi

L'importo iscritto alla voce "Altri fondi rischi" si riferisce ad accantonamenti prudenziali stanziati a fronte sia di contenziosi in corso sia di potenziali rischi riguardanti posizioni in essere verso terzi e risulta incrementato per l'importo di 1.000 migliaia di €. L'incremento si è reso

necessario per i rischi connessi a procedimenti legali in essere che potrebbero comportare oneri a carico della Fondazione. A tale proposito si segnala che la Fondazione - pur ritenendo di aver operato nel rispetto delle norme vigenti - ha ritenuto - data la natura dei contenziosi in essere e al grado di rischio determinato anche con il supporto dei propri consulenti legali - di accantonare sia nell'esercizio in corso che in esercizi precedenti gli importi indicati.

*Filarmonica della Scala
(8 giugno 2017)
Direttore Riccardo Chailly
Violino Anne-Sophie Mutter*



Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono alla definizione di posizioni di contenzioso, in particolare cause di lavoro, per le quali si è proceduto al pagamento sulla base di sentenze e/o liquidazioni.

Il “Fondo spese future” si riferisce alla stima delle spese di natura ciclica per la dismissione degli allestimenti scenici per i quali non è previsto il riutilizzo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2016 ante rettifica	9.926
Rettifica errore TFR anni precedenti	(1.932)
Saldo al 31/12/2016 (riesposto)	7.994
Accantonamento dell'esercizio	2.358
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimissioni e anticipi di Trattamento fine rapporto	(1.431)
Fondo Trattamento fine rapporto trasferito all'INPS/Fondi pensione	(1.373)
Saldo al 31/12/2017	7.548

Il “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” rappresenta la passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti, al netto degli anticipi erogati sul trattamento di fine rap-



Daniela Barcellona
(1 ottobre 2017)

porto. In conseguenza dell'obbligo di cui alla normativa prevista dal D. Lgs. 5 Dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni, l'importo delle quote maturate a titolo di Trattamento di Fine Rapporto nel 2017 è stato versato all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Come già illustrato nel commento della voce utile portato a nuovo con il bilancio 2017 si è proceduto alla correzione di un errore di accantonamento registrato negli anni precedenti che ha comportato un accantonamento, al netto della quota INPS, superiore a quello effettivamente dovuto.

La correzione dell'importo ha avuto come contropartita la voce utili portati a nuovo, come previsto dal principio OIC 29.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti nell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Ammontano al 31 dicembre 2017 a 8.061 migliaia di € (8.454 migliaia di € al 31 dicembre 2016) e sono costituiti principalmente da:

Descrizione	Scadenze in anni						Saldo al 31/12/2017
	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre 2023	Totale
Mutui e finanziamenti	405	416	428	440	453	5.919	8.061
Totale	405	416	428	440	453	5.919	8.061

Il finanziamento in essere si riferisce ad un mutuo ipotecario trentacinquennale erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., con rimborso in rate semestrali ad un tasso variabile collegato all'indice ICPA che, per il 2017, è stato fissato nella misura dell'1,58% nominale medio annuo; tale finanziamento è stato ottenuto in relazione all'acquisto dell'immobile sito in Milano, Via Verdi n. 3, ed è garantito da ipoteca sull'immobile, come evidenziato nella sezione relativa ai "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è interamente da imputarsi al rimborso della rata relativa all'esercizio 2017.

Acconti

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Acconti da clienti	3.188	4.831
Acconti Contributi Finalizzati	5.085	4.547
Totale	8.273	9.378

Gli “*Acconti da Clienti*” pari a 3.188 migliaia di € si riferiscono a prevendita di biglietti per opere di futura manifestazione.

Gli “*Acconti Contributi Finalizzati*” passano da 4.547 migliaia di € nel 2016 a 5.085 migliaia di € al 31 dicembre 2017 e si riferiscono:

- per 1.071 migliaia di €, all’importo residuo dei contributi straordinari erogati dallo Stato negli anni precedenti a titolo di acconto e non ancora rendicontati, ai sensi della L. 400 del 29/12/2000 art. 3 (attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico degli impianti di palcoscenico e dei laboratori); tali contributi verranno rendicontati una volta completata la ristrutturazione dell’immobile di Via Verdi, già commentata alla voce “*Immobilizzazioni*”;
- per 2.350 migliaia di €, all’importo ottenuto a seguito di transazione con terzi, quale rimborso degli oneri da sostenere per le opere di bonifica da effettuare sull’immobile di Via Verdi n. 3;
- per 1.664 migliaia di € all’importo già incassato del finanziamento sui fondi CIPE da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turismo destinati alla ricostruzione dell’immobile di via Verdi. Ad ultimazione dei lavori di ricostruzione dell’edificio di via Verdi si procederà a capitalizzare l’intero importo dei lavori contabilizzati alla voce immobilizzazioni in corso al netto di questo acconto e di quelli descritti nelle voci precedenti.



Coro e Orchestra del Teatro alla Scala
(23 giugno 2017)

Direttore Bernard Haitink

Orchestra dell'Accademia
Teatro alla Scala
(15 settembre 2017)

Direttore Plácido Domingo



Debiti verso fornitori

Si riferiscono a posizioni debitorie nei confronti di terzi per forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connesse all’attività teatrale e sono quasi integralmente costituiti da saldi verso fornitori nazionali.

Il decremento della voce “Debiti verso fornitori”, che ammontano al 31 dicembre 2017 a 12.513 migliaia di € (13.330 migliaia di € nel 2016), è conseguente, da una parte, a minori fatture da fornitori collegate a spese per gli allestimenti e la produzione degli spettacoli realizzati a fine 2017 (-1.659 migliaia di €) e dall’altra sia a maggiori fatture da parte di artisti (+90 migliaia di €) sia a maggiori fatture da ricevere da parte di fornitori e artisti (+752 migliaia di €).

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Verso Erario per ritenute (IRPEF)	1.938	1.971
Verso Erario per altre imposte e tasse	1.025	1.167
Totale	2.963	3.138

Al riguardo si precisa che il “Debito v/Erario per altre imposte e tasse” deriva dall’importo previsto a saldo dell’IRAP dell’esercizio, dall’importo dell’IVA a debito del Museo, dall’importo dell’IVA in split payment da versare nel mese di gennaio 2018, nonché da rettifiche di imposte dovute relative ad anni precedenti che, prudenzialmente, sono state iscritte ed integrate in attesa della relativa definizione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31 dicembre 2017, a 3.264 migliaia di € (3.408 migliaia di € al 31 dicembre 2016), tale importo è stato liquidato nel mese di gennaio 2018.

Altri debiti

Al 31 dicembre 2017 tale voce è così composta:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Debiti verso dipendenti per mensilità differite	9.006	11.394
Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute	2.967	2.733
Altri debiti	2.098	1.822
Totale	14.071	15.949

La variazione della voce “Debiti per mensilità differite”, rispetto all’esercizio precedente (-2.388 migliaia di €) è principalmente riconducibile alle seguenti variazioni:

- Incremento di 2.316 migliaia di € per maggiori accantonamenti degli importi relativi a premi maturati verso i dipendenti che verranno liquidati dopo la chiusura dell’esercizio;
- Incremento di 347 migliaia di € relativo all’integrazione dell’accantonamento annuo previsto per il rinnovo del Contratto Unico Scala;
- Decremento di 5.060 migliaia di € relativo al pagamento di arretrati dovuti per gli accordi integrativi aziendali relativi ad anni precedenti e al rilascio di somme accantonate negli anni precedenti relative al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale delle Fondazioni lirico-sinfoniche non più dovute a seguito della definizione del CCNL chiuso senza oneri conseguenti e, dal 2016, dal Contratto Unico Scala.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute” risulta incrementata di 234 migliaia di € ed è conseguente alla minore fruizione di ferie da parte del personale dipendente rispetto a quanto maturato.

Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

La voce “Altri debiti” fa principalmente riferimento a:

- per 612 migliaia di € ad incassi di biglietteria relativi alla serata inaugurale del 7 dicembre da devolvere ad iniziative sociali e ad altri fondi raccolti in occasione di una recita dell’opera “La Traviata” da devolvere alle popolazioni terremotate;
- per 1.241 migliaia di € per accantonamenti relativi a misure di razionalizzazione della spesa pubblica.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2017 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Altri ratei passivi	–	–
Ratei passivi	–	–
Risconti passivi per contributi alla gestione di competenza di futuri esercizi	13.264	27.144
Risconti passivi per abbonamenti	7.290	8.128
Risconti passivi per abbonati sostenitori	764	832
Risconti passivi per finanziamenti finalizzati	836	1.374
Altri risconti passivi	1.270	1.237
Risconti passivi Museo	4	–
Risconti passivi	23.428	38.715
Totale	23.428	38.715

La variazione della voce “Ratei e Risconti passivi” (-15.287 migliaia di €) è principalmente dovuta al decremento della quota di contributi alla gestione di esercizi futuri, come già commentato alla voce “Crediti verso Fondatori”.

Sogno di una notte di mezza estate





Il lago dei cigni

La voce “*Risconti per abbonamenti*” si riferisce alla quota di abbonamenti venduti nel corso del 2017 ma relativi a rappresentazioni che avranno luogo nel corso del 2018.

La voce “*Risconti per finanziamenti finalizzati*” si riferisce a contributi deliberati ma non ancora incassati ricevuti per la ristrutturazione dell’immobile di Via Verdi e risulta diminuita (-538 migliaia di €) rispetto all’esercizio precedente a seguito dell’incasso di ulteriori acconti a valere sui fondi CIPE. Una volta

utilizzati in fase di rendicontazione dei lavori effettuati, tali contributi verranno iscritti a riduzione della voce Fabbricati nelle immobilizzazioni materiali.

La voce “*Altri risconti passivi*” si riferisce essenzialmente a sponsorizzazioni legate alla programmazione artistica dell’esercizio 2018 e ad accordi di coproduzione relativi agli esercizi futuri.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Garanzie reali prestate a favore di terzi		
- Ipotecche iscritte su nostri immobili	34.861	34.861
Altre garanzie prestate a favore di terzi		
- Fideiussioni a favore di terzi	294	94
Altri conti d’ordine		
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	19.936	14.176
Totale	55.091	49.131

GARANZIE PRESTATE

Garanzie reali prestate

Si riferiscono a ipoteche di primo grado iscritte sull’immobile di nostra proprietà sito in Milano – Via Verdi n. 3, per un importo di 34.861 migliaia di €, a garanzia del mutuo ipotecario erogato a nostro favore da Intesa Sanpaolo S.p.A., il cui saldo al 31 dicembre 2017 residua in 8.061 migliaia di €.

ALTRE GARANZIE PRESTATE

Comprendono:

- Polizza fideiussoria a favore di Unipol S.p.A., per 87 migliaia di €, a seguito del contratto di locazione dell'immobile sito in Milano, Via Torino n. 68, perfezionato nel corso del 2006;
- Polizza fideiussoria per 200 migliaia di € rilasciata dalla Fondazione nel corso del 2017 a favore di The Royal Danish Theatre a seguito del noleggio dell'allestimento "La dama delle Camelie";
- polizze fideiussorie da noi rilasciate nel corso del 2009 a favore di altri locatari di immobili, per 7 migliaia di €.



Il lago dei cigni

ALTRI IMPEGNI

La voce comprende "Impegni per contratti perfezionati con artisti" che la Fondazione Teatro alla Scala ha sottoscritto per l'esercizio 2018, per 10.608 migliaia di €, e per gli esercizi dal 2019 al 2021, per 9.328 migliaia di €.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci di Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per una migliore lettura delle stesse sono stati indicati separatamente i costi ed i ricavi relativi all'attività museale, all'attività di formazione svolta dalla Fondazione Accademia, alle tournée (per una diversa programmazione delle stesse e non confrontabile tra i due esercizi).

VALORE DELLA PRODUZIONE**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 48.566 migliaia di € (46.815 migliaia di € nel 2016) e sono così costituiti:

Descrizione	2017	2016
Ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti	35.769	31.463
Ricavi per la vendita di pubblicità e similari	8.041	8.333
Ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive	1.717	2.016
Altri minori	845	544
Subtotale	46.372	42.356
Ricavi per altre tournée e manifestazioni fuori sede	2.194	4.459
Totale	48.566	46.815

*Onegin*

I “Proventi per la vendita di biglietti e abbonamenti” passano da 31.463 migliaia di € del 2016 a 35.769 migliaia di €, dopo aver riscontato ricavi relativi alle vendite d’abbonamenti per la stagione 2017-2018 per un importo di 7.290 migliaia di € (8.128 migliaia di € al 31 dicembre 2016), con un incremento di 4.306 migliaia di € rispetto al 2016. Tale incremento è legato sia al maggior numero di recite proposte, rispetto al 2016, sia ad una diversa politica commerciale relativa alle fasce di prezzo dei biglietti.

I ricavi per la vendita di pubblicità ammontano a 8.041 migliaia di € (8.333 migliaia di € nel 2016) e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla sponsorizzazione alla stagione, dagli abbonati sostenitori, dalla sponsorizzazione di serate speciali, dalla sponsorizzazione alla serata inaugurale del 7 dicembre nonché alla pubblicità sui programmi di sala e di stagione e registrano un decremento pari a 292 migliaia di € rispetto al 2016 dovuto principalmente a minori sponsorizzazioni di iniziative artistiche e di serate speciali da parte di aziende private.

I ricavi per la cessione di diritti per incisioni e trasmissioni radiotelevisive passano da 2.016 migliaia di € a 1.717 migliaia di €. Il decremento pari a 298 migliaia di € deriva integralmente da minori ricavi per la cessione di diritti televisivi di alcune produzioni scaligere a soggetti diversi dalla RAI.

Gli altri ricavi si riferiscono a ricavi per la vendita di programmi di sala (255 migliaia di €), a ricavi per altre manifestazioni (581 migliaia di €), a ricavi per vendita di libri, fotografie ed altre pubblicazioni (2 migliaia di €) e a ricavi per vendita di fotografie a terzi (6 migliaia di €).

I “Ricavi per tournée e collaborazioni istituzionali” passano da 4.459 migliaia di € nel 2016 a 2.194 migliaia di € al 31 dicembre 2017. Il decremento è dovuto alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede che nello scorso anno ha visto il Teatro impegnato nelle tournée negli USA e in Kazakistan.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” passa da 75.729 migliaia di € nel 2016 a 77.929 migliaia di € nel 2017 ed è così costituita:



Onegin

Contributi da Fondatori alla gestione

Descrizione	2017	2016
Stato	32.721	31.721
Regione Lombardia	3.408	3.908
Comune di Milano	5.040	6.400
Camera di Commercio Metropolitana di Milano	3.028	3.016
A2A S.p.A.	800	800
BMW Italia S.p.A.	600	600
Dolce & Gabbana S.r.l.	600	600
Enel S.p.A.	600	520
Eni S.p.A.	3.028	3.016
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	3.028	3.016
Fondazione Cariplo	6.200	6.200
Kuehne + Nagel S.p.A.	600	600
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.040	1.040
Luxottica S.p.A.	600	—
Mapei S.p.A.	3.028	3.016
S.E.A. S.p.A.	600	600
UBI Banca S.p.A.	600	—
Subtotale	65.521	65.653
Oneri connessi alla gestione dei contributi istituzionali	—	—
Totale contributi alla gestione	65.521	65.653

Il contributo dello Stato è pari a 32.721 migliaia di € del 2017 rispetto a 31.721 migliaia di € del 2016. Tale importo comprende:

- 29.072 migliaia di €, quale quota di competenza del riparto F.U.S., con un decremento di 297 migliaia di € rispetto al 2016;
- 1.649 migliaia di € (2.352 migliaia di € nel 2016), quale quota di competenza derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 185 comma 87). Tale provvedimento legislativo ha infatti disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del F.U.S. inizialmente ammontante a complessivi 7.746 migliaia di € per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/67. L'art. 7 della Legge n. 800/67, come noto, riconosce il Teatro alla Scala, insieme alla Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, "Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale". Per l'esercizio 2017 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo tale contributo ha subito una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 703 migliaia di €;
- 2.000 migliaia di € (0 migliaia di € nel 2016) quale quota di competenza di un nuovo fondo destinato alle Fondazioni Lirico-sinfoniche di cui all'art. 1 comma 583 della Legge 232/2016.

Il contributo della Regione Lombardia è pari a 3.408 migliaia di € nel 2017 ed è stato destinato interamente alla gestione, in linea con il 2016. Il decremento di 500 migliaia di €, rispetto all'esercizio precedente, è riferito al minore contributo straordinario deliberato nel 2017.

Il contributo del Comune di Milano passa da 6.400 migliaia di € del 2016 a 5.040 migliaia di € nel 2017. La rideterminazione del contributo è stata effettuata sulla base delle effettive disponibilità sugli stanziamenti del bilancio comunale.

Il contributo della Camera di Commercio Metropolitana di Milano – Monza – Brianza – Lodi registra un incremento di 12 migliaia di € rispetto all'esercizio 2016 legato all'adeguamento dell'importo su base dell'indice annuale del tasso di inflazione medio annuo per il 2016 pubblicato dall'ISTAT che, per il 2017, è risultato essere di +0,4%.



I "Contributi in conto esercizio" di Fondatori Privati ammontano a 21.324 migliaia di € (20.608 migliaia di € del 2016). L'incremento pari a 716 migliaia di €, è dovuto essenzialmente all'ingresso di un nuovo Fondatore (UBI Banca S.p.A.) che ha erogato un contributo di 600 migliaia di € e al maggior contributo erogato da Enel S.p.A. (+80 migliaia di € rispetto al 2016).

Anche i contributi da parte dei Fondatori Eni S.p.A., Mapei S.p.A. e Fondazione Banca del Monte di Lombardia registrano un incremento di 12 migliaia di € ognuno, legato all'aggiornamento dell'indice ISTAT, come già commentato più sopra.

A partire dall'esercizio 2015, gli obblighi direttamente connessi alla gestione dei contributi istituzionali regolati sia da apposite convenzioni sia da accordi intercorsi con i Fondatori istituzionali sono stati realizzati attraverso una forma diversa che non comporta oneri a carico della Fondazione. Pertanto i contributi alla gestione non sono stati rettificati dei relativi importi come per gli anni precedenti.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	2017	2016
Ricavi per attività finalizzate	1.966	1.719
Concorsi e rimborsi	2.046	1.645
Ricavi per servizio bar e mensa	524	575
Plusvalenze e sopravvenienze attive	2.523	224
Ricavi per noleggi materiale teatrale	312	281
Proventi per coproduzioni	149	150
Contributi ed erogazioni liberali	2.403	3.181
Altri minori	128	102
Subtotale	10.051	7.877
Ricavi da Museo Teatrale	2.019	1.570
Ricavi da Fondazione Accademia Teatro alla Scala	337	628
Totale	12.407	10.075

La voce “*Ricavi per attività finalizzate*” si riferisce principalmente:

- per 50 migliaia di € (50 migliaia di € nel 2016), ad erogazioni effettuate dalla Fondazione Milano per la Scala;
- per 27 migliaia di € (27 migliaia di € nel 2016), alla sponsorizzazione di iniziative editoriali;
- per 457 migliaia di € (409 migliaia di € nel 2016) a sponsorizzazioni tecniche per l’esercizio dell’attività della Fondazione;
- per 1.204 migliaia di € (1.233 migliaia di € nel 2016) a sponsorizzazioni di altre iniziative.

La voce “*Concorsi e rimborsi*”, ammonta a 2.046 migliaia di € (1.645 migliaia di € nel 2016) e comprende:

- 188 migliaia di € per rimborsi INAIL e assicurativi;
- 812 migliaia di € relativi all’affitto delle sale del Piermarini ad Enti privati per la realizzazione di eventi;
- 398 migliaia di € per rimborsi delle spese sostenute dalla Fondazione per l’esecuzione dei concerti effettuati dall’Associazione Orchestra Filarmonica della Scala;
- 197 migliaia di € per rimborsi affitti spazi scaligeri;
- 287 migliaia di € per rimborsi da parte del Comune di Milano di spese per lavori di natura straordinaria;
- 164 migliaia di € per rimborsi minori.



I “*Ricavi per servizio mensa e bar*” ammontano a 575 migliaia di € (524 migliaia di € al 31.12.2016), con un decremento rispetto all’esercizio precedente legato alla parte variabile del contratto di gestione dei bar e del ristorante correlata agli incassi.

La voce “*Plusvalenze e Sopravvenienze attive*” che ammonta a 2.523 migliaia di € (224 migliaia di € al 31.12.2016) è così costituita:

- 1.983 migliaia di € relativi alla sopravvenienza attiva derivante dal rilascio di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, destinati al pagamento degli aumenti salariali conseguenti al rinnovo del CCNL nazionale che è stato superato dal Contratto Unico Scala,
- 119 migliaia di € a titolo di rimborso di contributi per la vigilanza antincendio da parte del Ministero dei Beni Culturali relativi ad esercizi precedenti;
- 367 migliaia di € relativi ad importi derivanti dalla definizione di spese per servizi risultate inferiori rispetto a quelle preventivate;
- 27 migliaia di € alla plusvalenza derivante dall’alienazione di attrezzatura e autovetture.

La voce “*Ricavi per noleggi per materiale teatrale*”, pari a 312 migliaia di € (281 migliaia di € nel 2016), include il ricavo relativo al noleggio di allestimenti, attrezzature e costumi ad altri teatri nazionali ed internazionali.

La voce “*Proventi per coproduzioni*”, ammonta a 149 migliaia di € (150 migliaia di € nel 2016) e si riferisce alla coproduzione dell’opera “*Ti vedo, ti sento, mi perdo*” con Stiftung StaatsoperBerlin.



Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
(10 novembre 2017)
Direttore Riccardo Chailly

La voce “*Contributi ed erogazioni liberali*”, ammonta a 2.403 migliaia di € (3.181 migliaia di € nel 2016) ed è costituita da erogazioni liberali assegnate da numerosi mecenati italiani e stranieri.

La voce “*Altri minori*” che ammonta a 128 migliaia di € (102 migliaia di € nel 2016) si riferisce principalmente a ricavi derivanti dall’erogazione del 5 per mille relativo all’anno 2015 ed incassati nell’esercizio 2017 (22 migliaia di €), a proventi derivanti dall’affitto del negozio La Scala Shop (30 migliaia di €) e a proventi vari (76 migliaia di €).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime

I “*Costi per acquisti di materie prime*”, passano da 4.198 migliaia di € nel 2016 a 3.877 migliaia di € nel 2017 e si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per la realizzazione degli allestimenti scenici.

I costi relativi all’esercizio 2017 sono espressi al netto del risconto di 568 migliaia di € relativi ai costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di rappresentazioni in programmazione artistica nei prossimi esercizi.

Descrizione	2017	2016
Acquisti di materie prime per allestimenti	3.207	3.487
Acquisti di materiale di consumo	575	561
Subtotale	3.782	4.048
Acquisti di materie prime e materiale di consumo per Tournée	14	5
Acquisti di materie prime e materiale di consumo Museo Teatrale	81	145
Totale	3.877	4.198

Il decremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto sia alla differente programmazione artistica presentata nel corso del 2017, sia all’ottimizzazione nell’attività di approvvigionamento che ha consentito risparmi.

Costi per servizi

I “Costi per servizi” sono così costituiti:

Descrizione	2017	2016
Costi per artisti scritturati e relativi oneri previdenziali e assistenziali	18.243	16.420
Compensi a collaboratori con incarichi professionali	5.049	4.371
Consumi per utenze	2.155	2.079
Diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive	1.652	1.878
Spese pubblicitarie, inserzioni e stampa programmi, manifesti e locandine	1.862	1.768
Trasporto e facchinaggio	1.655	1.662
Manutenzione ordinaria locali e impianti	1.834	2.057
Gestione mensa aziendale	898	895
Studi ed indagini ed altri speciali incarichi	512	663
Altre prestazioni	924	924
Pulizia locali	586	588
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	293	474
Cancelleria, stampati, libri, riviste, giornali e fotocopie	352	258
Premi assicurativi	476	598
Spese per manifestazioni in altri teatri e manifestazioni in coproduzione	429	613
Legali, notarili, fiscali	194	130
Vestiaro e divise	146	121
Spese gestione Centro Elaborazione Dati	262	177
Vigilanza	93	92
Incarichi per manifestazioni	–	45
Subtotale	37.588	35.813
Spese per tournée	777	3.037
Costi per servizi Museo Teatrale	239	153
Spese per Fondazione Accademia Teatro alla Scala	60	93
Totale	38.664	39.096



I costi per servizi, al netto dei costi per tournée e degli altri costi connessi alla gestione della Fondazione Accademia e del Museo Teatrale, ammontano a 37.588 migliaia di € (35.813 migliaia di € nel 2016) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.775 migliaia di € che deriva principalmente da:

- maggiori costi (+1.824 migliaia di €) per compensi ad artisti derivanti dalla diversa programmazione artistica del 2017 e maggiori costi per compensi per collaborazioni professionali (+678 migliaia di €);
- minori costi per diritti d'autore (- 226 migliaia di €) derivanti dalla presenza in cartellone di maggiori opere di pubblico dominio e quindi non più tutelate dal diritto d'autore;
- minori costi (-686 migliaia di €) per altre prestazioni di servizi connessi alla gestione ordi-

- naria, prevalentemente dovuti a spese per trasporti e facchinaggio (-7 migliaia di €), spese di manutenzione ordinaria (-223 migliaia di €), premi assicurativi (-123 migliaia di €), spese telefoniche e postali (-181 migliaia di €), costi per studi e indagini (-152 migliaia di €);
- minori costi per manifestazioni in coproduzione e altri teatri (-183 migliaia di €) e minori costi per incarichi per manifestazioni (-45 migliaia di €);
 - maggiori costi per altre prestazioni di servizi connessi alla gestione ordinaria (409 migliaia di €); spese pubblicitarie (+93 migliaia di €), consumi energetici (+75 migliaia di €), consulenze legali notarili e fiscali (+64 migliaia di €), vestiario e divise (+25 migliaia di €), spese di cancelleria, libri e riviste (+66 migliaia di €), costi per gestione del Centro Elaborazioni Dati (+86 migliaia di €).



Nabucco

Si segnala che nessun compenso è stato previsto a favore dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Come previsto dall'art. 35, comma 2 bis della Legge 4 Aprile 2012 n.35 di conversione del D.L. 9 Febbraio 2012 n. 5 e, come confermato dalla nota prot. 56375 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'importo del compenso dovuto al Collegio dei revisori è stato decurtato del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Decreto Legge 78/2010 e ammonta complessivamente a 95 migliaia di € compresi rimborsi spese.

Ai sensi di legge, si informa che i corrispettivi per i servizi resi dalla società di revisione legale relativa alla revisione legale dei conti annuali (bilancio di esercizio, verifica trimestrale della contabilità) ammontano a complessive 20 migliaia di €.

Le spese per tournée ammontano a 777 migliaia di € (3.037 migliaia di € del 2016). Il decremento deriva dalla diversa attività artistica effettuata fuori sede nel corso del 2017.

Costi per godimento beni di terzi

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono così costituiti:

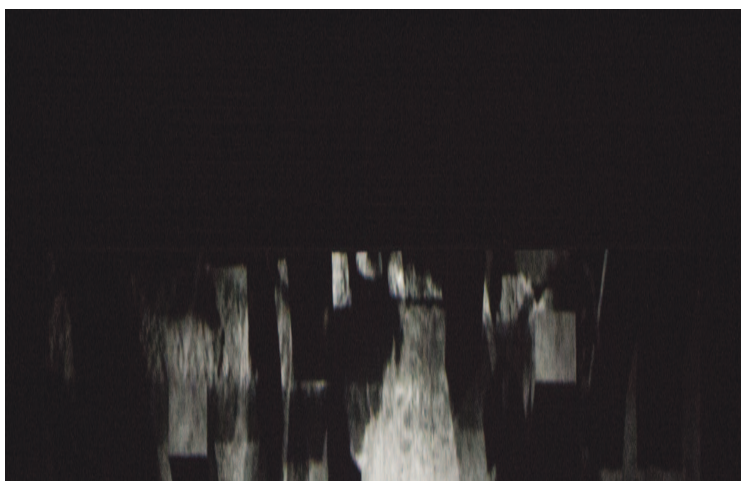
Descrizione	2017	2016
Canoni di locazione immobili	3.031	2.946
Noleggio materiale teatrale	1.382	892
Manutenzione ordinaria immobili in locazione e in uso gratuito	574	605
Altri interventi a carico del Comune di Milano	143	—
Prevenzione incendi	670	669
Altri costi per godimento beni di terzi	148	222
Canoni per affitti teatri	41	13
Subtotale	5.989	5.347
Godimento beni di terzi per tournée	28	33
Godimento beni di terzi Museo Teatrale	51	22
Totale	6.068	5.402

L'incremento dei costi di tale voce (+666 migliaia di €) è principalmente dovuto:

- ai maggiori costi per canoni di locazioni immobili (+85 migliaia di €);
- ai maggiori costi per interventi di manutenzione immobili in locazione ed in uso gratuito (+141 migliaia di €);
- ai maggiori costi per noleggio di materiale teatrale, in relazione alla diversa programmazione artistica (+490 migliaia di €), compensato da minori costi per noleggi vari (-73 migliaia di €) e per noleggio materiale per tournée (-6 migliaia di €).

Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a 68.693 migliaia di € rispetto a 66.892 migliaia di € nel 2016 e comprende lo stanziamento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal “contratto Scala”, sia per la parte che ha modificato le voci fisse di retribuzione sia per la parte variabile che prevede l'erogazione nell'anno successivo.



Nabucco

Il costo per il personale, al netto dei maggiori oneri direttamente connessi alle tournée, registra un incremento di 2.819 migliaia di € riferito a:

- incremento di 2.087 migliaia di € della voce “Salari e stipendi”, in particolare maggiori costi per l'accantonamento degli oneri relativi al Contratto Unico Scala (+1.265 migliaia di €), maggiori costi per salari e stipendi del personale serale (+551 migliaia di €), maggiori costi per lavoro straordinario (+101 migliaia di €), maggiori costi per pagamento delle riprese televisive e dei compensi ai tecnici per conto dell'Associazione Orchestra Filarmonica (+52 migliaia di €) in parte compensati dai minori compensi per docenze Accademia (-36 migliaia di €) e incremento della voce “Ferie maturate e non godute” (92 migliaia di €);
- incremento di 670 migliaia di € per oneri sociali;
- incremento di 26 migliaia di € dell'accantonamento annuo del trattamento di fine rapporto ;
- incremento di 36 migliaia di € della voce “Altri costi del personale” principalmente imputabile ai maggiori importi relativi alle spese per accertamenti sanitari.

L'importo del costo del personale relativo alle tournée passa da 1.439 migliaia di € del 31.12.2016 a 421 migliaia di € al 31.12.2017. Il decremento pari a 1.018 migliaia di € è conseguente alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

Il personale previsto dalla Pianta Organica, approvata dal Ministero dei Beni Culturali con D.M. del 15.01.1998, è così costituito:

Ti vedo, ti sento, mi perdo



Descrizione	n. dipendenti
Personale amministrativo e di struttura	85
Personale tecnico	357
Personale artistico	358
Totale personale previsto dalla Pianta Organica	800
Presidio Vigilanza ed emergenza (extra organico)	16
Altro personale (artisti stabilizzati ad esaurimento)	2
Totale	818

La situazione dei rapporti in essere del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Descrizione	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Dipendenti fissi in organico	709	720
Dipendenti fissi extra organico (presidio vigilanza ed emergenza)	12	12
Dipendenti fissi extra organico (artisti stabilizzati ad esaurimento)	1	1
Professionali in organico e subordinati a termine in organico	13	10
Totale personale in forza	735	743
Dipendenti in assorbimento dell'organico per effetto di esiti sfavorevoli giudiziali	96	102
Dipendenti a tempo determinato	32	43
Totale	863	888

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono relativi alla quota di competenza dell'anno, per il cui commento si rinvia a quanto meglio illustrato alla voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" della presente Nota Integrativa.

ACCANTONAMENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati effettuati accantonamenti (420 migliaia di € nel 2016) in quanto il fondo svalutazione crediti è stato ritenuto adeguato ai crediti pregressi di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accoglie accantonamenti nell'esercizio per 1.000 migliaia di € (2.300 migliaia di € nel 2016). L'aumento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla necessità di adeguamento del fondo a seguito di procedimenti legali sorti nell'esercizio che potrebbero comportare notevoli oneri a carico della Fondazione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce include principalmente:

Descrizione	2017	2016
Contributi ed erogazioni liberali a terzi	1.528	1.752
Tributi vari	162	188
Sopravvenienze passive	35	83
Perdite su crediti verso clienti	272	—
Altri vari	179	279
Subtotale	2.176	2.302
Oneri diversi di gestione Museo Teatrale	32	28
Totale	2.208	2.330

Ti vedo, ti sento, mi perdo



La voce “*Contributi ed erogazioni liberali a terzi*” comprende il contributo alla gestione di competenza del periodo deliberato a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala per 1.202 migliaia di € (1.202 migliaia di € nel 2016) e per 186 migliaia di € (200 migliaia di € nel 2016) i contributi finalizzati destinati all’Accademia ed erogati dalla Fondazione Milano per la Scala (tali contributi vengono corrisposti alla Fondazione Teatro alla Scala e da questa trasferiti alla Fondazione Accademia). La quota residua, pari a 140 migliaia di €, è imputabile a contributi assegnati, nel corso del 2017, al Crals 2 (circolo ricreativo dei lavoratori Scala).

La voce “*Tributi vari*”, che ammonta a 162 migliaia di €, rispetto a 188 migliaia di € del 2016, comprende, principalmente, gli importi relativi alla tassa smaltimento rifiuti, l’IMU e altri tributi minori.

Le “*Sopravvenienze passive*” principalmente si riferiscono ad accertamenti di costi di competenza di esercizi precedenti.

La voce “*Perdite su crediti verso clienti*” si riferisce interamente al credito verso un unico cliente estero e diventato inesigibile in corso dell’esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Gli “*Altri proventi finanziari*” si riferiscono a:

Descrizione	2017	2016
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	–	–
Interessi attivi su crediti verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	–	–
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	11	12
Interessi attivi su titoli	11	12
Proventi diversi dai precedenti	4	10
Interessi attivi su conti correnti bancari	4	10
Totale	15	22

Il decremento rispetto all’esercizio precedente è pari a 7 migliaia di € ed è per i minori interessi su “*Disponibilità liquide*”.

Il barbiere di Siviglia per i bambini



Fatti di rilievo accaduti nell’esercizio

Nel 2017 tutti i Fondatori hanno confermato il proprio apporto alla Fondazione e si è registrato un nuovo ingresso, a seguito della cooptazione da parte dell’Assemblea del nuovo Fondatore Sostenitore UBI Banca S.p.A.,

In data 15 dicembre 2017, inoltre, l’Assemblea dei Fondatori ha deliberato la cooptazione del nuovo Fondatore Sostenitore Bracco S.p.A., con il relativo impegno di versamento della quota prevista a partire dal 2018.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Successivamente alla chiusura dell’esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce, ammonta a complessivi 300 migliaia di € (221 migliaia di € nel 2016), si riferisce principalmente alle commissioni e spese per la gestione dei conti correnti bancari nonché agli interessi maturati sul mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A., per il quale si rinvia alla voce “*Debiti verso banche*”.

Utili (Perdite) di cambio

Tale voce accoglie le differenze cambio attive e passive dell'esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

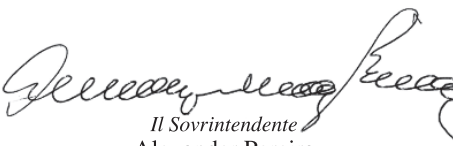
Ammontano a 647 migliaia di € (606 migliaia di € nel 2016) e si riferiscono all'IRAP determinata sull'imponibile dell'attività della Fondazione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

Si propone all'Assemblea di destinare come segue il risultato d'esercizio 2017:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	euro	4.146.671
5% Riserva Legale	euro	207.334
A Riserva Straordinaria Disponibile	euro	2.143.444
A Patrimonio Disponibile	euro	1.795.893


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Sala


Il Sovrintendente
Alexander Pereira



Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

**Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze
n. 13 del 24/03/2015**



Il barbiere di Siviglia per i bambini

RELAZIONE RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL DISPOSTO DI CUI ALLE CIRCOLARI MEF N. 35 DEL 22.08.2013 E N. 13 DEL 24.03.2015

La presente relazione accompagna gli allegati previsti dalle circolari MEF n. 35 del 22.08.2013 e n. 13 del 24.03.2015, che fissano i criteri e le modalità di predisposizione del Bilancio delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013. Tale Decreto è il provvedimento attuativo che sancisce, come detto, i criteri e le modalità di predisposizione del bilancio economico, per raccorderlo con analoghi documenti previsionali, predisposti dalle amministrazioni pubbliche con contabilità finanziaria. Il Decreto in oggetto introduce, infine, nuovi documenti contabili che vanno ad aggiungersi a quelli già prodotti ai sensi dello Statuto della Fondazione.

I documenti che il DM del 27.03.2013 introduce, come ulteriori allegati al bilancio annuale, sono i seguenti:

- **Conto economico** annuale riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM del 26.03.2013;
- **Conto consuntivo** in termini di cassa (tassonomia). Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.
- **Rapporto sui risultati di bilancio.**

Nello specifico, per l'anno 2017, sono stati predisposti i seguenti documenti:

1. CONTO ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO

Il prospetto è costituito da due colonne, la prima riferita all'esercizio in trattazione (2017), la seconda per l'esercizio precedente (2016).

Nella predisposizione di questo allegato, è stata posta in essere solo una riclassificazione diversa dei valori presenti nel bilancio annuale redatto secondo i criteri civilistici.

Trattandosi di una riclassificazione del budget annuale, è stato verificato che i totali delle macrovoci contrassegnate dalle lettere A), B), C), D), E), nonché il risultato economico finale d'esercizio, corrispondano a quelli del progetto di bilancio.

2. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA per gli importi relativi alla spesa complessiva, articolati per missioni e programmi

Trattasi di un prospetto contabile redatto in termini di cassa che raccoglie, per le voci di spesa, la riclassifica secondo il piano dei conti di cui all'allegato 2 del D.M. del 27.03.2013. Il raggruppamento per finalità di spesa ovvero per missioni e programmi è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con apposita lettera del 12 Dicembre 2013.

3. RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Il documento riporta il confronto tra le risultanze contabili della gestione ed i risultati attesi con l'evidenza delle principali motivazioni che ne hanno determinato uno scostamento.

Ulteriori dettagli descrittivi sono riportati nella relazione sulla gestione mentre le tabelle riepilogative saranno trasmesse congiuntamente al bilancio 2017 ai Ministeri competenti.



BILANCIO 2017
CONTO ECONOMICO
RICLASSIFICA SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DAL DECRETO MINISTERIALE DEL 27 MARZO 2013 (allegato 1)
(Valori espressi in €)

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		114.087.716,84		112.468.895,93
a) Contributo ordinario dello Stato	32.720.961,74		31.720.961,74	
b) Corrispettivi da contratto di servizio	0,00		0,00	
<i>b.1) Con lo Stato</i>	0,00		0,00	
<i>b.2) Con le Regioni</i>	0,00		0,00	
<i>b.3) Con altri enti pubblici</i>	0,00		0,00	
<i>b.4) Con l'Unione Europea</i>	0,00		0,00	
c) Contributi in conto esercizio	8.448.480,00		10.308.480,00	
<i>c.1) Contributi dallo Stato</i>	0,00		0,00	
<i>c.2) Contributi da Regione</i>	3.408.480,00		3.908.480,00	
<i>c.3) Contributi da altri enti pubblici</i>	5.040.000,00		6.400.000,00	
<i>c.4) Contributi dall'Unione Europea</i>	0,00		0,00	
d) Contributi da privati	24.352.256,00		23.624.000,00	
e) Proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
Altri proventi fiscali e parafiscali	0,00		0,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	48.566.019,10		46.815.454,19	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi		12.407.515,82		10.075.122,53
a) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0,00		0,00	
b) Altri ricavi e proventi	12.407.515,82		10.075.122,53	
Totale valore della produzione (A)		126.495.232,66		122.544.018,46
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.877.165,11		4.198.402,20
7) Per servizi		38.663.544,34		39.096.085,88
a) Erogazione di servizi istituzionali	30.220.361,24		30.134.048,42	
b) Acquisizione di servizi	8.255.029,56		8.817.152,63	
c) Consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	92.518,00		98.460,30	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	95.635,54		46.424,53	
8) Per godimento beni di terzi		6.068.279,60		5.402.160,76
9) Per il personale		68.692.928,41		66.891.841,67
a) Salari e stipendi	51.603.351,75		50.409.826,01	
b) Oneri sociali	14.265.211,84		13.755.337,58	
c) Trattamento fine rapporto	2.358.223,89		2.332.483,76	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) Altri costi	466.140,93		394.194,32	
10) Ammortamenti e svalutazioni		907.364,37		1.392.195,59
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.154,57		38.534,74	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	861.209,80		933.770,85	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	0,00		419.890,00	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamento per rischi		1.000.000,00		2.300.000,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		2.208.398,69		2.329.741,53
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	91.135,19		91.135,19	
b) Altri oneri diversi di gestione	2.117.263,50		2.238.606,34	
Totale costi (B)		121.417.680,52		121.610.427,63
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		5.077.552,14		933.590,83

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		15.291,53		22.056,48
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0,00		0,00	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.303,40		12.112,46	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	3.988,13		9.944,02	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		300.023,02		221.408,03
a) Interessi passivi	0,00		0,00	
b) Oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	0,00		0,00	
c) Altri interessi e oneri finanziari	300.023,02		221.408,03	
17bis) Utili e perdite su cambi		915,03		158,67
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		-283.816,46		-199.192,88
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) Altre rivalutazioni	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) Di partecipazioni	0,00		0,00	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00		0,00	
d) Altre svalutazioni	0,00		0,00	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		0,00		0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0,00		0,00	
Proventi straordinari	0,00		0,00	
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0,00		0,00	
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		4.793.735,68		734.397,95
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE		647.065,00		606.408,00
IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	647.065,00		467.000,00	
Tasse e tributi vari	0,00		0,00	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.146.670,68		127.989,95

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO**Allegato 1.1 - Piano finanziario**

(Valori espressi in €)

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
		Totale Generale Entrate		121.932.052,00
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	-
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	-
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	-
E	II	Contributi sociali e premi	E.1.02.00.00.000	-
E	III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	E.1.02.01.00.000	-
E	III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.02.00.000	-
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	-
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	66.187.811,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche rettifica crediti	E.2.01.01.00.000	46.829.619,00
E	III	incassato		
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03.00.000	19.358.192,00
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04.00.000	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	-
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	-
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000	55.728.034,00
E	III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000	-
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000	55.728.034,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03.00.000	-
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000	-
E	III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.01.00.000	-
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.02.00.000	-
E	III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000	-
E	III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.04.00.000	-
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	16.207,00
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	E.3.03.01.00.000	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02.00.000	-
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	16.207,00
E	II	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.00.00.000	-
E	III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	E.3.04.01.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	E.3.04.02.00.000	-
E	III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	E.3.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.99.00.000	-
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	-
E	III	Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01.00.000	-
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	-
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	-

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi
E	I	Entrate in conto capitale	E.4.00.00.00.000	-
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00.00.000	-
E	II	Alienazione di attività finanziarie	E.5.01.00.00.000	-
E	II	Riscossione crediti di breve termine	E.5.02.00.00.000	-
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	E.5.04.00.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	E.5.04.01.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	E.5.04.02.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	E.5.04.03.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	E.5.04.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	E.5.04.05.00.000	-
E	III	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	E.5.04.06.00.000	-
E	III	Prelevi da depositi bancari	E.5.04.07.00.000	-
E	I	Accensione Prestiti	E.6.00.00.00.000	-
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.00.00.00.000	-
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	-
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	-
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	-
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	E.9.01.03.00.000	-
E	III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	E.9.01.04.00.000	-
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	-
E	II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000	-
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	E.9.02.01.00.000	-
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	E.9.02.02.00.000	-
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	E.9.02.03.00.000	-
E	III	Depositi di/preso terzi	E.9.02.04.00.000	-
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	E.9.02.05.00.000	-
E	III	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.00.000	-
TOTALE GENERALE ENTRATE				121.932.052,00

ALLEGATO 1 - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Allegato 1.1 - Piano finanziario

(Valori espressi in €)

Classificazione per missioni-programmi cofog
 Missione 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
 Programma 021.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	126.022.683,00	126.022.683,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	71.162.335,00	71.162.335,00
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	53.948.194,00	53.948.194,00
U	III	Trattamento Fine rapporto	U.1.01.01.00.000	2.804.470,00	2.804.470,00
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	14.409.671,00	14.409.671,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	822.451,00	822.451,00
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	822.451,00	822.451,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	52.059.734,00	52.059.734,00
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	3.877.165,00	3.877.165,00
U	III	IVA su acquisti di beni			
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	48.182.569,00	48.182.569,00
		Debiti vs. fornitori			
		Ratei e risconti attivi			
		Altri			
		Servizi totali		39.905.890,00	39.905.890,00
		Godimento beni di terzi		6.068.280,00	6.068.280,00
		Oneri diversi di gestione		2.208.399,00	2.208.399,00
		IVA su acquisto servizi			
U	II	Interessi passivi	U.1.07.00.00.000	300.023,00	300.023,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.00.000	-	-
U	III	Altri interessi passivi	U.1.07.06.00.000	-	-
U	II	Altre spese per redditi da capitale	U.1.08.00.00.000	-	-
U	III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	U.1.08.01.00.000	-	-
U	III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	U.1.08.02.00.000	-	-
U	III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	U.1.08.99.00.000	-	-
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	-	-
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	-	-
U	III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	U.1.09.03.00.000	-	-
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	-	-
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	168.843,00	168.843,00
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	168.843,00	168.843,00
U	III	Fondo pluriennale vincolato	U.1.10.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti IVA a debito	U.1.10.03.00.000	-	-
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	-	-
U	II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	U.2.01.00.00.000	-	-
U	III	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	U.2.01.01.00.000	-	-
U	III	Altri tributi in conto capitale	U.2.01.99.00.000	-	-
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	1.115.511,00	1.115.511,00
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	1.075.513,00	1.075.513,00
U	III	Terreni e beni materiali non prodotti	U.2.02.02.00.000	-	-
U	III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	39.998,00	39.998,00
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000	-	-
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.4.03.00.00.000	393.786,00	393.786,00
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.4.03.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	U.4.03.02.00.000	-	-
U	II	Rimborso di altre forme di indebitamento	U.4.04.00.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Buoni postali	U.4.04.01.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	U.4.04.02.00.000	-	-
U	III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	U.4.04.03.00.000	-	-
U	III	Rimborso prestiti - Derivati	U.4.04.04.00.000	-	-

Sezione	Livelli	Voce	Codice voce	Importi	Classificazione per missioni-programmi cofog Missione 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici Programma 021.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo
U	III	Versamenti al Fondo di ammortamento titoli	U.4.04.05.00.000	-	-
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.00.00.00.000	-	-
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.01.00.00.000	-	-
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	U.5.01.01.00.000	-	-
U	I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.00.00.00.000	-	-
U	II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.01.00.00.000	-	-
U	III	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	U.6.01.01.00.000	-	-
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	-	-
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	-	-
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	-	-
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	U.7.01.03.00.000	-	-
U	III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	U.7.01.04.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	-	-
U	II	Uscite per conto terzi	U.7.02.00.00.000	-	-
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	U.7.02.01.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	U.7.02.02.00.000	-	-
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	U.7.02.03.00.000	-	-
U	III	Depositi di/presto terzi	U.7.02.04.00.000	-	-
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	U.7.02.05.00.000	-	-
U	III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99.00.000	-	-
TOTALE GENERALE USCITE				126.022.683,00	126.022.683,00
RIEPILOGO					
TOTALE ENTRATE				121.932.052,00	
TOTALE USCITE				126.022.683,00	
DIFFERENZA				4.090.631,00	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2016				49.831.954,00	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2017				45.741.323,00	

CONSUNTIVO 2017 - CONTO ECONOMICO - TAV. 2

(Valori espressi in migliaia di €)

ALL.	CONS 2016	DESCRIZIONE	Costi e ricavi generali	Margine di contrib. ⁽¹⁾	Tournée	Accademia
1.A	46.815	RICAVI DA VENDITE, PRESTAZIONI e MANIF.	310	45.143	2.347	0
2.A	0	Δ RIMANENZE DI PROD. FINITI	0	0	0	0
3.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER LAV. INTERNI	0	0	0	0
4.A	0	INCREMENTO DI IMMOBILIZ. PER ACQUISTI	0	0	0	0
5.A	10.075	RICAVI E PROVENTI	3.304	6.491	0	374
A	56.891	TOTALE RICAVI	3.614	51.634	2.347	374
	31.721	FUS	31.662	0	0	0
	10.308	ENTI LOCALI/ALTRI ENTI PUBBLICI	9.308	0	0	0
	20.608	PRIVATI	20.688	0	0	0
	3.016	ALTRI DA PATRIMONIO A GESTIONE	3.016	0	0	0
B	65.653	CONTRIBUTI DA FONDATORI	64.674	0	0	0
	122.544	VALORE DELLA PRODUZIONE	68.288	51.634	2.347	374
	3.492	ALLESTIMENTI	55	3.247	40	0
	707	ALTRI COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME	689	0	0	0
D.1.	4.198	COSTI PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME	744	3.247	40	0
	637	NOLEGGI PER ALLESTIMENTI	0	1.048	0	0
	4.766	ALTRI COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.164	908	85	0
D.2	5.402	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.164	1.956	85	0
	16.721	ARTISTI SCRITTURATI	0	19.099	0	0
	4.371	CONTRATTI PROFESSIONALI	2.672	2.710	0	0
	18.005	ALTRI COSTI PER SERVIZI	9.768	5.166	1.308	133
D.3	39.096	COSTI PER SERVIZI	12.440	26.975	1.308	133
D.4	66.892	COSTO DEL PERSONALE	60.978	6.612	914	34
D.5	2.330	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	333	105	0	1.403
F	972	AMMORTAMENTI	980	0	0	0
F	2.720	ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	300	0	0	0
D	121.610	COSTI DELLA PRODUZIONE	79.940	38.894	2.347	1.570
	934	REDDITO OPERATIVO	-11.652	12.739	0	-1.196
H	-199	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-146	0	0	0
	734	RISULTATO ANTE IMPOSTE	-11.798	12.739	0	-1.196
	606	IMPOSTE E TASSE	495	0	0	0
	128	RISULTATO DEL PERIODO	-12.294	12.739	0	-1.196
	0	CONTRIBUTI ORDINARI A PATRIMONIO	0	0	0	0
	128	RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO	-12.294	12.739	0	-1.196

⁽¹⁾ Nel Preconsuntivo e nel Consuntivo il risultato del Margine include rispettivamente 6,8 e 5 milioni di euro di erogazioni liberali

Museo Teatrale	BGT 2017	Costi e ricavi generali	Margine di contrib. ⁽¹⁾	Tournée	Accademia	Museo Teatrale	CONS 2017	Δ C/B17	Δ C17/C16
0	47.800	243	46.129	2.194	0	0	48.566	766	1.751
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.582	11.751	6.409	3.592	0	387	2.019	12.408	657	2.332
1.582	59.550	6.653	49.720	2.194	387	2.019	60.974	1.423	4.083
0	31.662	32.721	0	0	0	0	32.721	1.059	1.000
0	9.308	8.448	0	0	0	0	8.448	-860	-1.860
0	20.688	21.324	0	0	0	0	21.324	636	716
0	3.016	3.028	0	0	0	0	3.028	12	12
0	64.674	65.522	0	0	0	0	65.522	848	-132
1.582	124.224	72.174	49.720	2.194	387	2.019	126.495	2.271	3.951
0	3.342	73	3.134	14	0	0	3.221	-121	-271
10	699	655	0	0	0	1	656	-43	-50
10	4.041	728	3.134	14	0	1	3.877	-163	-321
0	1.048	0	1.173	0	0	0	1.173	125	537
22	5.179	4.074	771	28	0	22	4.895	-284	129
22	6.227	4.074	1.944	28	0	22	6.068	-159	666
0	19.099	0	18.582	0	0	0	18.582	-518	1.861
0	5.382	3.146	1.773	0	0	0	4.919	-463	548
163	16.539	9.107	4.875	909	60	212	15.163	-1.375	-2.841
163	41.020	12.253	25.229	909	60	212	38.664	-2.356	-433
577	69.115	60.721	6.867	421	104	579	68.693	-422	1.801
37	1.878	649	140	0	1.388	32	2.208	330	-121
21	1.001	888	0	0	0	19	907	-93	-65
0	300	1.000	0	0	0	0	1.000	700	-1.720
829	123.581	80.313	37.315	1.372	1.553	865	121.418	-2.163	-193
752	643	-8.138	12.405	822	-1.166	1.154	5.078	4.435	4.144
-2	-148	-280	0	0	0	-4	-284	-136	-85
751	495	-8.418	12.405	822	-1.166	1.150	4.794	4.298	4.059
0	495	647	0	0	0	0	647	152	41
751	0	-9.065	12.405	822	-1.166	1.150	4.147	4.147	4.019
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
751	0	-9.065	12.405	822	-1.166	1.150	4.147	4.147	4.019

RIEPILOGO PROGRAMMA ARTISTICO 2017

Titoli prev.	Titoli real.	TIPO MANIFESTAZIONE	Attività Prevista	Attività Realizzata	Diff.
15	15	LIRICA	117	117	0
7	7	BALLETTO	60	61	1
8	8	SINFONICA	24	24	0
1	1	CONCERTO DI NATALE	2	2	0
6	5	ALTRI CONCERTI SINFONICI	8	6	-2
37	36	TOTALE OPERA, BALLO E SINFONICA	211	210	-1
2	2	LIRICA PER I BAMBINI	18	18	0
4	4	CONCERTI PER I BAMBINI	4	4	0
6	6	TOTALE SPETTACOLI PER I BAMBINI	22	22	0
6	7	MUSICA DA CAMERA	6	7	1
7	6	RECITAL DI CANTO	7	6	-1
13	13	TOTALE CAMERISTICA	13	13	0
56	55	A) TOTALE MANIFESTAZIONI IN SEDE CON BORDERO' INTESTATO ESCLUSE PROVE APERTE	246	245	-1
		MANIFESTAZIONI FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO			
0	0	OPERA	0	0	0
0	0	BALLETTO	0	0	0
0	0	SINFONICA	0	0	0
0	0	CAMERA	0	0	0
0	0	B) TOTALE MANIFESTAZIONI FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO	0	0	0
56	55	C) TOTALE IN SEDE E FUORI SEDE (Milano) CON BORDERO' INTESTATO ESCLUSE PROVE APERTE (A+B)	246	245	-1
6	7	CONCERTI PRESSO IL RIDOTTO DEI PALCHI	6	7	1
-	-	OPERA - PROVE APERTE	15	16	1
-	-	BALLETTO - PROVE APERTE	7	7	0
-	-	SINFONICA E FILARMONICA - PROVE APERTE	8	14	6
-	-	ALTRE PROVE APERTE	1	4	3
0	1	ALTRE MANIFESTAZIONI A BORDERO'	0	2	2
6	8	D) ALTRE MANIFESTAZIONI A BORDERO'	37	50	13
62	63	E) TOTALE COMPLESSIVO MANIFESTAZIONI A BORDERO' (C+D)	283	295	12
		RECITE IN TOURNÉE:	N.	N.	N.
1	1	OPERA ESTERO	4	4	0
-	-	OPERA ITALIA	0	0	0
1	1	BALLETTO ESTERO	4	4	0
-	-	BALLETTO ITALIA	0	0	0
1	1	CONCERTO ESTERO	2	2	0
-	-	CONCERTO ITALIA	0	0	0
-	-	SPETTACOLI PER I BAMBINI ITALIA	0	1	1
3	4	F) TOTALE RECITE TOURNÉE	10	11	1
65	67	G) TOTALE ATTIVITÀ INCLUSE TOURNEE (E+F)	293	306	13
12	13	BENEFICENZA/MARKETING/ALTRE RISERVATE	15	17	2
11	11	FILARMONICA - CONCERTI	11	11	0
-	-	FILARMONICA - PROVE APERTE - LA FILARMONICA INCONTRA LA CITTÀ	4	5	1
2	4	MANIFESTAZIONI FUORI SEDE SENZA BORDERO'	4	15	11
25	28	H) TOTALE MANIFESTAZIONI SENZA BORDERO' INTESTATO	34	48	14
90	95	I) TOTALE SPETTACOLI (G+H)	327	354	27
34	49	L) INCONTRI, PROIEZIONI, ALTRO	34	49	15
124	144	M) TOTALE MANIFESTAZIONI COMPLESSIVE (I+L)	361	403	42





Relazione del Collegio dei Revisori



Andrea Chénier

All'Assemblea dei Fondatori

Signori Fondatori,

La presente relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e delle Norme di Comportamento n.3.7 e 7.1. delle “*Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti contabili) vigenti dal 30 settembre 2015; recepisce pertanto i contenuti del D. Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d’esercizio e tiene conto del disposto del D. Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.

La Relazione è allineata al disposto della nuova normativa sulla Revisione Legale e altresì del Regolamento UE 537/2014 sulle specificità della Revisione Legale degli Enti di interesse pubblico.

Pertanto la presente Relazione riassume l’attività svolta relativamente al bilancio 2017:

- la vigilanza sull’osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;
- il controllo sul rispetto delle regole riguardanti i procedimenti di bilancio e del contenuto obbligatorio della Relazione sulla Gestione contiene, inoltre, l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
 - sui risultati dell’esercizio della Fondazione;
 - sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
 - sull’eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei Soci della Fondazione.

La Fondazione con personalità giuridica di diritto privato, di particolare interesse nazionale ai sensi dell’art.7 della Legge 14 agosto 1967, n.800 ed in forza dei Decreti Interministeriali del 6 novembre 2014 e del 5 gennaio 2015 è dotata di forma organizzativa speciale, ai sensi dell’art.11, comma 21 bis del Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 convertito, con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Il relativo statuto è stato approvato con delibera del Consiglio d’Amministrazione del 15.12.2014, integrato in data 16.01.2015 e quindi definitivamente approvato il 20 luglio 2015.

Si dà conto che, relativamente all’esercizio chiuso al 31.12.2017, sono state svolte dal Collegio dei revisori le seguenti verifiche trimestrali:

- in data 27 aprile 2017 (I Trimestre 2017);
- in data 24 luglio 2017 (II Trimestre 2017);
- in data 25 ottobre 2017 (III Trimestre 2017);
- in data 30 gennaio 2018 (IV Trimestre 2017).

oltre a singoli accessi dei componenti del Collegio dei Revisori secondo il programma adottato per l’esercizio 2017.

Dalle verifiche riportate nei verbali del Collegio, a cui si rimanda per un completo esame, risulta che è stata espletata dettagliatamente da parte del Collegio, l’attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenendo conto, come sopra esposto, dei principi di comportamento del Collegio raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle specificità delle Rendicontazioni ai Ministeri vigilanti MIBACT e MEF. Il Consiglio d’amministrazione della Fondazione ha operato in continuità e nel corso del trascorso esercizio 2017 non ha avuto modifiche nella sua composizione.

Il Collegio dei Revisori - tenuto conto delle relazioni, informazioni e dati comunicati dalla struttura dirigenziale della Fondazione, esaminati in sede di verifica, delle valutazioni contenute nei verbali delle verifiche trimestrali e delle relative relazioni periodiche, inviate al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dell’economia e delle finanze, nonché alla Corte dei conti, Sezione Controllo Enti, relative all’esercizio di bilancio 2017 - è in grado di attestare, sulla base di tali verifiche e della vigilanza attuata:

- a) l’osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) il mantenimento dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo gestionale, amministrativo e contabile della Fondazione, del suo corretto funzionamento anche con riferimento ai processi adottati di controllo interno relativamente alla gestione dei rischi;

d) la coerenza degli atti e delibere adottate con i preventivi sull'attività programmata.

L'attività di vigilanza effettuata dal Collegio è stata improntata alle regole di diligenza, prudenza, perizia e professionalità proprie della natura dell'incarico.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Fondatori ed alle adunanze del Consiglio d'Amministrazione per le quali il Collegio stesso può attestare che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentarie che ne disciplinano il funzionamento e che le deliberazioni assunte risultano essere state adottate in conformità alla legge ed allo Statuto e che non sono state poste in essere azioni tali da compromettere e/o pregiudicare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio ha avuto scambio di informazioni con gli Amministratori della Fondazione.

Il Sovrintendente ha periodicamente riferito sia al Consiglio che al Collegio sull'esercizio delle deleghe ricevute, e congiuntamente all'attività svolta dalla Direzione Generale, il Collegio è stato informato sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Fondazione.

Nel trascorso esercizio, durante le verifiche periodiche svolte il Collegio ha pertanto monitorato periodicamente l'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi gestionali, monitorati con periodicità costante.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio ha incontrato periodicamente i rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione legale, nonché l'OIV nella persona del prof. Marchetti e dei suoi collaboratori. L'oggetto degli incontri è stato il raccordo tra le distinte funzioni istituzionali. Specificatamente il Collegio ha avuto informazioni dalla Società di Revisione sul piano della revisione attuata, notizie sulle problematiche affrontate ed ha ottenuto copia della Relazione di Revisione.

Il monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale ha investito, oltre ai ruoli del Sovrintendente e del Direttore Generale, anche i responsabili di tutte le divisioni operative, come risulta puntualmente dai verbali delle verifiche trimestrali.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo responsabile della rilevazione dei fatti gestionali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla complessità dei fatti gestionali ordinari da rilevare e può vantare un'approfondita conoscenza delle problematiche aziendali.

Per quanto riguarda la Società di Revisione l'esercizio trascorso è stato il primo del mandato attribuito essendo stata nominata nell'Assemblea dei Soci Fondatori di approvazione del bilancio 2016.

Stante la continuità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Sovrintendente, dal Direttore Generale e dai responsabili dei vari settori con periodicità in occasione delle verifiche trimestrali, nonché in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori presso la sede della Fondazione, anche tramite i contatti/flussi informativi postali (e-mail) con i membri del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto sopra evidenziato ne consegue che il Sovrintendente risulta, nella sostanza e nella forma, aver operato nell'ambito delle deleghe attribuitegli e nel rispetto della vigente normativa.

Sulla base dell'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori può ragionevolmente affermare che:

- le scelte di gestione sono conformi ai criteri generali di razionalità economica;
- le decisioni assunte dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto della Fondazione nel rispetto dell'obbligo di diligenza contemplato nel loro mandato

e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Fondatori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Il Collegio ha preso inoltre atto che è stato formalmente adottato il Programma della Stagione artistica 2018/2019 nonché il Piano Economico 2019 nonché il Piano Triennale 2018/2020. La proposta di programmazione artistica così formulata è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori ha, altresì, preso atto del rispetto degli impegni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 367 del 1996 richiamati nella relazione alla gestione del bilancio 2017.

Per quanto attiene al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, il Collegio dà atto che è stato predisposto, come stabilito dall'art. 10.3, lettera d) dello Statuto, dal Sovrintendente e che è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da una nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e dalla rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013.

Tale bilancio risulta redatto con chiarezza e secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione. Il Collegio ha altresì preso atto che il criterio della prudenza è stato puntualmente soddisfatto attraverso la previsione di accantonamenti per rischi futuri congruenti rispetto la corretta valutazione dei rischi sottesi; ciò riguarda sia gli accantonamenti tecnici per svalutazione dei crediti ma anche per gli accantonamenti a fronti di rischi per addebiti previdenziali connessi a differenti interpretazioni delle norme in materia, nonché per contenziosi connessi ai rischi ambientali.

Nella Relazione sulla Gestione sono illustrati i risultati economici, l'attività artistica svolta, i principali accadimenti che hanno caratterizzato il 2017, e l'inesistenza di fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2018 nonché gli obblighi di cui all'art.17 punto a) del D.Lgs.367/96.

Nell'ambito dei compiti affidati al Collegio e delle informazioni fornite dalla struttura della Fondazione, si informa di aver vigilato sull'impostazione generale del bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e che, per quanto a conoscenza, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5 e 6, c.c. il Collegio dei Revisori ha preso atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca,

sviluppo e di pubblicità e avviamento;

• in conformità alla circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 gennaio 2010 nel progetto di bilancio consuntivo esercizio 2017 il patrimonio netto della Fondazione è ripartito tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile, così come l'attivo immobilizzato è ripartito in disponibile ed indisponibile.

Per quanto riguarda la rispondenza ai dati contabili, il Collegio dà atto che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha trasmesso in data 27 Aprile 2018 la propria Relazione, di cui si riporta il giudizio ai sensi dell'art.14 comma 2 lettera e) del D.Lgs.39/10:

“Il Sovrintendente della Fondazione Teatro Alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”.

Il Collegio dà atto ancora che, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01, la Fondazione ha approvato il Codice Etico ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01 della Fondazione Teatro alla Scala e che è stato istituito l'OIV che ha relazione periodicamente sull'attività svolta.

Inoltre la Fondazione ha adeguato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012.

Sulla base di quanto sopra precisato ed evidenziato ed in assenza di criticità ed altri fatti e/o circostanze ostative che allo stato non risultano conosciute e/o portate a conoscenza di questo Collegio da parte dagli Organi della Fondazione, dalla Società incaricata della revisione o da terzi.

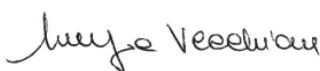
Il Collegio dei Revisori

adotta formalmente ed approva all'unanimità il parere favorevole contenuto nella presente Relazione del Collegio dei Revisori redatta ai sensi dell'art.2429 co.2 del Codice Civile, propeudetica all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2017, così come predisposto dal Sovrintendente e formalmente adottato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano nella seduta del 23 Aprile 2018 per il successivo invio all'Assemblea dei Soci Fondatori convocata per il 14 Maggio 2018 per il parere di cui all'art. 6.2 lettera d) dello Statuto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Tammaro Maiello


Dr.ssa Nunzia Vecchione

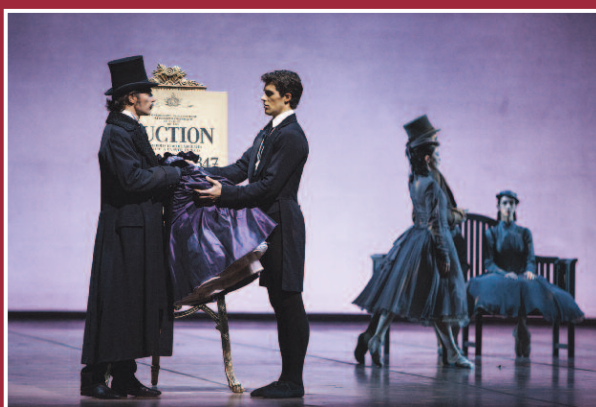


Dr. Fabio Giuliani





Relazione della Società di Revisione



La Dame aux camélias

PAGINA BIANCA



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità del Sovraintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovraintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovraintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovraintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Globale") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovraintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovraintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro alla Scala di Milano al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Dell'Orto
Socio

Milano, 24 aprile 2018

TEATRO ALLA **SCALA**

Fondazione di diritto privato

Sede legale

via Filodrammatici, 2 - 20121 Milano

Uffici amministrativi

via Torino, 68 - 20123 Milano

telefono 02.8879.1 - fax 02.8879.3003

www.teatroallascala.org

Iscritto alla Cancelleria delle persone giuridiche

Tribunale di Milano: N. 1572 Vol. 66 Fascicolo 271

Iscritto al REA di Milano N. 1594660

N. Partita IVA e CF 00937610152

Indice

7	Lettera ai Fondatori
11	Relazione sulla Gestione
51	Situazione Patrimoniale Conto Economico Rendiconto Finanziario
57	Nota Integrativa
99	Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013
113	Relazione del Collegio dei Revisori
119	Relazione della Società di Revisione

Grafica

G&R Associati

Ricerca iconografica

Elena Fumagalli

Foto

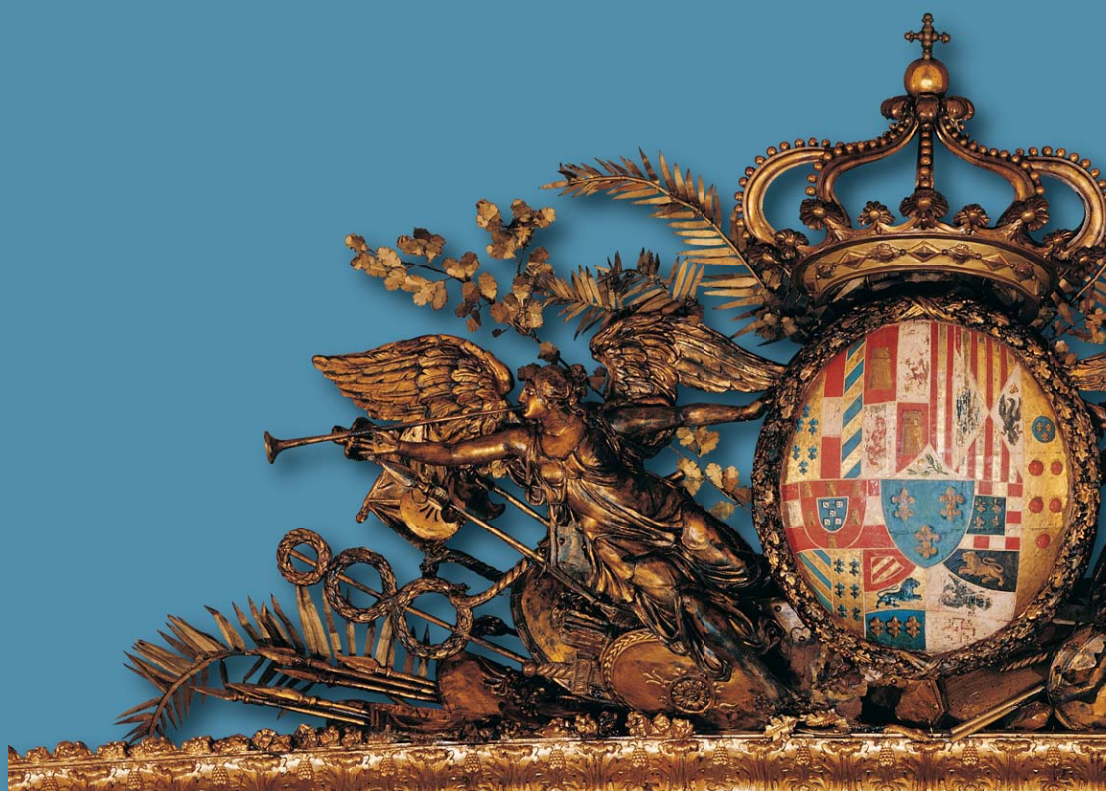
Marco Brescia e Rudy Amisano / Teatro alla Scala

Stampa

Pinelli Printing srl - Milano

TEATRO DI SAN CARLO

1737



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
in data 26 aprile 2018

PAGINA BIANCA

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

N° 44 DELLA SEDUTA DEL 26 APRILE 2018

Il giorno 26 aprile 2018 alle ore 17:05 si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo, in Napoli, alla Via San Carlo n. 98/f per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) *approvazione del verbale n° 43 relativo alla seduta del 27 novembre 2017 sospesa e proseguita il 28 dicembre 2017;*
- 2) *approvazione del Bilancio di Esercizio 2017;*
- 3) *incarico professionale finalizzato alla verifica attuariale di congruità del fondo pensione aggiuntiva;*
- 4) *relazione del Sovrintendente sull'individuazione del Direttore Risorse Umane;*
- 5) *aggiornamento situazione finanziaria e "tenuta economico-finanziaria" del Piano di Risanamento 2017/2018;*
- 6) *varie ed eventuali.*

Prende la parola il Presidente del Consiglio di Indirizzo **On.le Luigi de Magistris** il quale, constatata che la odierna adunanza è stata regolarmente convocata per oggi in questo luogo ed ora mediante lettera inviata a mezzo posta elettronica, secondo quanto previsto dall'art. 16.2 dello Statuto della Fondazione e che sono presenti per il Consiglio di Indirizzo, oltre ad esso Presidente, il Prof. Giuseppe Tesauro, il Dott. Sergio De Felice, il Dott. Mariano Bruno, l'Avv. Michele Lignola è presente in teleconferenza e per il Collegio dei Revisori il Presidente Carlo Greco, il Dott. Pietro Voci e il Dott. Roberto Cappabianca, come risulta dal foglio di presenza sottoscritto dagli stessi che, in originale, viene acquisito agli atti, dichiara la seduta validamente costituita e quindi idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Assistono alla riunione il Direttore Artistico M° Paolo Pinamonti, il Dott. Francesco Apicella in qualità di Segretario Verbalizzante, presente nello stesso luogo in cui si trova il Presidente, e il Dott. Christian Iorio in qualità di assistente alla verbalizzazione, incaricati della redazione del presente verbale. Il **Presidente** introduce il **primo argomento** all'ordine del giorno, ovvero, "*approvazione del verbale n° 43 relativo alla seduta del 27 novembre 2017 sospesa e proseguita il 28 dicembre 2017*".

**OMISSIS**

Il **Presidente**, esaurito il primo punto all'ordine del giorno, introduce il **secondo punto** all'ordine del giorno, ovvero, **approvazione del bilancio di esercizio 2017**. A questo punto il Consigliere Mariano Bruno chiede al Presidente l'anticipazione della trattazione del punto 3) all'ordine del giorno, ovvero, "**incarico professionale finalizzato alla verifica attuariale di congruità del fondo pensione aggiuntiva**" in quanto argomento propedeutico alla discussione del punto 2). Il Presidente e i Consiglieri tutti approvano e quindi si passa alla trattazione del punto 3) dell'ordine del giorno.

OMISSIS

Il **Presidente**, esaurito il terzo punto all'ordine del giorno, introduce il **secondo punto** all'ordine del giorno, ovvero, **approvazione del bilancio di esercizio 2017** e dà la parola alla **Sovrintendente** della Fondazione Teatro di San Carlo la quale chiede ai Consiglieri se hanno esaminato il Bilancio di Esercizio 2017 e la Relazione sulla Gestione.

OMISSIS

Il **Consiglio**, visto il fascicolo di bilancio presentato dal Sovrintendente e la Sua relazione, dopo ampia discussione e tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori

DELIBERA

all'unanimità dei presenti, di approvare il bilancio di esercizio 2017, così come predisposto dal Sovrintendente e ne autorizza il deposito presso il Registro delle Imprese entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

OMISSIS

Il **Presidente**, a questo punto, chiede ai Consiglieri se ci sono altre osservazioni o rilievi e, in assenza di ulteriori considerazioni, esauriti tutti i punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la seduta alle ore 18:13.

Del che è verbale, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Dott. Francesco Apicella

Il Presidente
Dott. Luigi de Magistris



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO SUL
BILANCIO AL 31/12/2017**

*Al Consiglio di Indirizzo
della Fondazione Teatro di S. Carlo*

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



TEATRO DI SAN CARLO 1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione



TEATRO DI SAN CARLO 1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Sovrintendente della Fondazione Teatro di S. Carlo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro di S. Carlo al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio dei Revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio dei Revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Sovrintendente o da suoi incaricati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



TEATRO DI SAN CARLO 1737

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato periodicamente verifiche sull'andamento gestionale e connessa realizzazione del programma di attività e verificato gli adempimenti posti in essere dal Sovrintendente secondo quanto previsto dall'art. 3, co. 7, del Decreto Ministeriale del 28 giugno 2006. I verbali delle suindicate verifiche sono stati trasmessi, nei termini, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento Ragioneria dello Stato), al Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Dipartimento Fondazioni Liriche), alla Corte dei Conti (Sezione Controllo Enti). In base alle verifiche effettuate, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Sovrintendente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dal Sovrintendente

Napoli 16.4.2018

Firmato:

Dott. Carlo Greco - Presidente

Dott. Pietro Voci - Revisore Effettivo

Dott. Roberto Cappabianca - Revisore Effettivo

**Determinazione n. 147 del 3 aprile 2018****Il Sovrintendente**

Con i poteri riconosciutigli dallo Statuto della Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli:

- Visto il Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 in base al quale la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli è costituita per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro di San Carlo;
- Visto il Decreto del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, datato 1° aprile 2015, con il quale viene nominato Sovrintendente della Fondazione la signora Rosanna Purchia;
- Visto il fascicolo di bilancio d'esercizio 2017 così come predisposto dall'Amministrazione;
- Visto lo Statuto della Fondazione Teatro di S. Carlo all'art. 19 commi 1 – 2 – 3 - 4 e 5;

Tanto premesso, visto e considerato:

DETERMINA

- di fare proprio nel suo complesso e nelle singole appostazioni, ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del c.c. il "Progetto di Bilancio Annuale 2017" e la "Relazione sulla Gestione" a corredo dello stesso da sottoporre per l'approvazione;
- di mettere, ai sensi dell'art 2429 c. 1 e 3 del c.c., a disposizione del Collegio dei Revisori il suddetto fascicolo di Bilancio per la relativa Relazione di competenza che dovrà essere messa a disposizione del Consiglio di Indirizzo per l'approvazione definitiva del "Bilancio d'esercizio 2017".

Il Sovrintendente
Rosanna Purchia



PAGINA BIANCA



TEATRO DI SAN CARLO

1737

***Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio 2017***

***Fondazione Teatro di San Carlo in
Napoli***

Fondazione di diritto privato

Sede Legale: Via San Carlo 98/F – 80132 Napoli

Codice Fiscale e Partita IVA: 00299840637

Rea numero 637619



TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICE**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

1.	Premessa	p.3
2.	Scenario di mercato e posizionamento	p.6
3.	Bilancio 2017	p.7
4.	Eventi significativi dell'esercizio 2017	p.9
5.	Indicatori di risultato finanziari	p.11
6.	Indicatori non finanziari	p.14
7.	Attività di marketing – Relazioni Istituzionali - Fundraising	p.18
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo	p.26
9.	Immobili e sicurezza sui luoghi di lavoro	p.37
10.	Rischi ed incertezze	p.39
11.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p.43
12.	Operazioni Particolari e Fatti Contingenti	p.50
13.	Situazione Fiscale e Previdenziale	p.50
14.	Prevedibile evoluzione della gestione	p.50
15.	Sedi Secondarie	p.52
16.	Conclusioni	p.52

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 2 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

PREMESSA

La Fondazione ha ottenuto l'approvazione del Piano di Risanamento così come richiesto, prima, dalla Legge Valore Cultura (Decreto Legge “Bray” n. 91/2013 convertito con Legge 7 ottobre 2013, n. 112, e Decreto Legge “Franceschini” n. 83/2014 convertito con modificazione dalla L. 29 luglio 2014, n. 106) e successivamente dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con l'art. 1, comma 355 (poi modificato dall'art. 24, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2016, n. 160) che ha esteso i Piani di Risanamento delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche in crisi fino alla conclusione dell'esercizio 2018.

In questi anni, il Piano di Risanamento e l'intera attività della Fondazione sono stati sottoposti al controllo trimestrale del Collegio dei Revisori e Commissario Straordinario di Governo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, Avv. Gianluca Sole, con pieno riconoscimento dei risultati conseguiti.

Risultati evidenziati dai media nazionali oltre che dalla ultima relazione del Commissario di Governo riferita al primo semestre del 2017, di seguito alcuni stralci:

“..... Tale dinamica, che già si è verificata al termine del primo semestre 2016, porta coerentemente la Fondazione ad aver già raggiunto il 77% circa degli spettatori attesi per l'anno 2017 (153.125 paganti contro i 199.108 attesi a fine anno)”;

“..... i ricavi di biglietteria ed abbonamenti (3,8 Mln di euro) sono già al 70% di quanto preventivato”;

“..... il margine di produzione è positivo (632.763 euro). Un risultato da considerare estremamente favorevole se confermato anche alla fine dell'esercizio, considerando che solo la Fondazione di Verona riesce a raggiungere questo importante risultato gestionale”;

“..... i costi del personale sono in linea con il Piano, mentre, in considerazione del fatto che sono state effettuate già l'83% delle alzate, appare positivo che i costi di produzione

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 3 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

al termine del primo semestre presentino un valore inferiore del 60% rispetto a quanto stimato a Piano (3,2 Mln di euro contro 7,97 Mln attesi)”;

“..... l’EBITDA, è quindi già prossimo all’obiettivo del Piano per l’intero 2017:”;

“..... si registrano segnali confortanti anche sul fronte patrimoniale: e si registra pure un lieve decremento dello stock debitorio (-6%)”.

Allo stesso tempo il Commissario Straordinario di Governo nella stessa relazione rileva: *“è sempre molto - troppo - elevato il valore dei crediti totali”.*

Conclude *“In sintesi finale, l’esame dei dati della Fondazione mostra dei risultati chiaramente positivi ed incoraggianti rispetto all’azione di risanamento in corso, pur con il permanere di alcune importanti criticità, sul piano finanziario e patrimoniale, che vanno pertanto aggredite con maggiore efficacia e determinazione nel residuo spazio temporale del Piano 2016/2018, ed anche oltre”.*

A tutto ciò va aggiunto che purtroppo il 2017 non ha rilevato sufficienti miglioramenti della crisi economica finanziaria europea e mondiale, ed è tuttora evidente, nella nostra attività, l’incertezza sia dei contributi dei Soci Fondatori sia di quello dei Sostenitori; la crisi continua a farsi sentire anche per l’anno 2018, nonostante l’ampio e tenace lavoro di diffusione dello strumento dell’*“Art Bonus”* introdotto dal Ministro Franceschini.

La Fondazione continua a strutturarsi per il raggiungimento di sempre più alti e importanti obiettivi; quindi sempre grazie alla procedura selettiva della *“manifestazione d’interesse”* dopo la nomina del Direttore Artistico si è proceduto alla nomina nei ruoli apicali del Direttore Musicale, della Responsabile della Produzione, del Direttore del Corpo di Ballo, del Direttore della Scuola di Ballo, della Responsabile della Comunicazione, Stampa, Editoria e Archivio Storico; ed in corso la procedura per il Direttore delle Risorse Umane.

L’attività del 2017 è stata impostata - nel rispetto del Piano di Risanamento - sulla produzione dell’attività artistica nella sede principale, con il cartellone della Stagione

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 4 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

d'Opera e Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro di San Carlo, dell'attività alla Reggia di Caserta e presso i Laboratori Artistici dell'ex stabilimento Cirio a Vigliena.

Sono stati determinanti per la riuscita dei risultati programmatici ed economici:

- L'impegno della Regione Campania, che ha deciso di sostenere la Fondazione, per il rilancio artistico della stessa, con la prosecuzione del progetto "Napoli Città Lirica", confermando l'impegno per il 2017 e la legge regionale *ad hoc* per il San Carlo, che dà dignità e certezza per il futuro.
- La continuità della Camera di Commercio con la qualifica di "Socio Fondatore Pubblico".
- La "*spending review*" che questa Fondazione ha iniziato virtuosamente dal 2007, quando questa pratica e questo termine risultavano sconosciuti ai molti.
- Il contenimento dei costi del personale, in presenza di un incremento imponente della produttività.
- Il contenimento dei costi generali pur in presenza di un "Nuovo San Carlo" con nuove tecnologie e nuovi spazi (MeMUS e i Laboratori Artistici di Vigliena).
- Il contenimento dei costi di allestimento delle opere valorizzando le nostre maestranze tecniche e i materiali in giacenza nei nostri magazzini.
- La ricerca di nuove forme di linguaggi e relative fonti di reddito, implementando le attività di MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo, del "San Carlo Opera Caffè", la gestione "*in house*" delle visite guidate con un San Carlo aperto sempre, anche nel mese di agosto, e la nuova linea di merchandising "*San Carlo*".
- Il radicarsi sempre di più della Fondazione sul territorio e l'apertura alla città attraverso una serie di iniziative inserite ne "*Il San Carlo per il Sociale*", che ha visto implementare l'attività educational nella sede principale e presso i Laboratori Artistici di Vigliena a San Giovanni a Teduccio e i progetti di

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 5 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

“alternanza scuola lavoro” e “Musica incanto” per la formazione del pubblico di domani.

La ricerca e la formazione di nuovo pubblico, e l’alternanza scuola lavoro in questo percorso è stata determinante.

SCENARIO DI MERCATO E POSIZIONAMENTO

La Fondazione Teatro di San Carlo ha come obiettivo istituzionale principale quello della diffusione della cultura musicale attraverso la produzione in Italia e all’estero di spettacoli di opera lirica, di balletto e di concerti di musica classica utilizzando le strutture a essa affidate dalla Città di Napoli.

Come le altre Fondazioni Lirico-Sinfoniche, di cui al D.Lgs. 367/96 e s.m.i., il Teatro di San Carlo si colloca ai vertici del sistema musicale nazionale sia per budget amministrato, sia per la circostanza di avere masse artistiche e tecniche stabilmente impiegate, fatto che non avviene nei teatri di tradizione e nelle altre strutture di produzione e organizzazione dell’attività musicale regolamentate dalla legge italiana e che accedono al Fondo Unico per lo Spettacolo.

Conseguentemente la Fondazione svolge la propria attività in tutto il periodo dell’anno e persegue da sempre obiettivi di eccellenza nel settore e nel panorama artistico nazionale ed estero.

Il contesto istituzionale è regolamentato dalla Legge n. 100, entrata in vigore nel mese di aprile 2010, e le successive n. 112 del 2013 (Legge “Bray”) e n. 106 del 2014 (Legge “Franceschini”), leggi che rappresentano la riforma attesa del settore da tanti anni e che tra i principali cardini ha obbligato il sistema a rivedere l’ormai obsoleto CCNL delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, con l’obiettivo di dare ai Teatri Lirici Italiani una migliore efficienza gestionale accompagnata a un contenimento dei costi del personale dipendente.

Va evidenziato, che tale legislazione ha permesso alla Fondazione di accedere alle “disposizioni urgenti per il risanamento delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e il rilancio

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 6 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

del sistema nazionale musicale di eccellenza” ottenendo un finanziamento di € **29.300.338**, liberandola dal fardello dei debiti pregressi se pur con una trasformazione del debito e con l’*Art Bonus* ha aperto e sollecitato il “privato” a farsi parte attiva nel mondo della Cultura.

Ma quello che con determinazione chiediamo allo Stato è l’azzeramento del prestito contratto che permetterebbe, non solo, al San Carlo di iniziare un vero processo di patrimonializzazione.

BILANCIO 2017

Il Bilancio consuntivo 2017 che la Sovrintendenza sottopone all’approvazione del Consiglio di Indirizzo presenta quale risultato di esercizio un utile pari ad € **277.095** ed il patrimonio netto pari ad € **15.000.377**.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato a conto economico imposte dell’esercizio per € **455.852**, dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni al netto dei contributi per investimenti per € **2.426.967** ed accantonamenti per rischi per € **5.466.000**.

La Fondazione, inoltre, ha ulteriormente incrementato il proprio patrimonio netto grazie al contributo straordinario del MiBACT pari a euro € **1.640.441**.

Grazie a un lavoro di contenimento dei costi e accantonamenti per rischi che si sono opportunamente liberati, è con orgoglio che oggi possiamo dire che il valore del patrimonio netto è all’incirca quello dell’anno della trasformazione. Si segnala, inoltre, che a seguito di una revisione del Fondo pensione aggiuntiva, in considerazione dell’incremento dell’aspettativa di vita si è ritenuto procedere ad una rivalutazione dello stesso mediante un accantonamento di € **5.000.000** e ad un’imputazione da altro Fondo rischi di € **1.356.246**, per un totale di € **6.356.246**, ritenuto attualmente congruo per la copertura del presumibile disavanzo dello stesso derivante dal perdurante rapporto entrate uscite molto minore di 1. Data la natura del Fondo e della relativa passività, per definizione certa nell’esistenza e indeterminata nell’ammontare,

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 7 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

alla luce della complessità del calcolo attuariale richiesto, la quantificazione della riserva matematica del Fondo alla data del 31.12.2017 sulla base del quadro regolamentare e normativo attualmente vigente è stato determinato da una società specializzata in valutazioni attuariali. Pertanto la consistenza del Fondo al 31 dicembre 2017 è di **€ 24.889.173**.

Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2017 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli indicati dal Commissario Straordinario nel Piano di Risanamento approvato, e riassunti quantitativamente nel Bilancio d'esercizio, con l'obiettivo di continuare il percorso di ricostituzione del patrimonio della Fondazione.

Il presente Bilancio è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale e che la Fondazione continuerà la sua esistenza operativa.

L'attività del 2017 è, pertanto, stata impostata sulla produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e dei Concerti, dell'attività alla Reggia di Caserta e presso i Laboratori Artistici di Vigliena.

Il 2017, inoltre, ha confermato i risultati relativi alle nuove fonti di reddito: visite guidate **in-house** realizzando ricavi per circa **€ 463.391** e il fitto d'azienda relativo al **San Carlo Opera Caffè** registrando ulteriori ricavi per **€ 102.360**.

Il risultato economico del Bilancio 2017 conferma i risultati positivi che ormai la Fondazione consegue sin dal 2008: **siamo al decimo anno di pareggio di bilancio**.

Il Conto Economico dell'esercizio presenta un valore della produzione pari ad **€ 43.843.141** incrementandosi di circa **€ 2.986.958**, rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene i costi della produzione invece si sono attestati ad **€ 42.748.583**.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 8 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2017

Di seguito si indicano i principali eventi del 2017 che possono sintetizzarsi:

- Conferma della Città Metropolitana in Consiglio di Indirizzo per il biennio 2017/2018 e del Consigliere di Indirizzo, Dott. Mariano Bruno, in rappresentanza della Città Metropolitana di Napoli. L'inclusione di Città Metropolitana all'interno del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro di San Carlo è frutto di una scelta forte e responsabile del Sindaco della Città Metropolitana. Scelta non facile in quanto la Legge "Delrio" non menziona la cultura tra gli obiettivi strategici che Città Metropolitana deve prefiggersi nell'ordinario svolgimento delle funzioni di gestione. Scelta nata dalla convinzione che lo sviluppo economico deve strettamente legarsi allo sviluppo della cultura.
- Conferma del Socio Privato Camera di Commercio pur non entrando in Consiglio di Indirizzo a conferma della forte volontà del Commissario Girolamo Petrone di contribuire alla vita del nostro Massimo.
- Il 4 dicembre 2017 si è sottoscritto l'Atto di Transazione Fiscale con l'Agenzia delle Entrate e il 9 marzo 2018 si è ottenuto l'omologazione dell'Atto, sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, dal Tribunale di Napoli. Tale Atto prevede l'estinzione, mediante il pagamento di un importo dei debiti a stralcio e con la falcidia integrale di sanzioni ed interessi. Questa operazione è iniziata nel 2014, con l'ausilio dello Studio Signoriello, che con tenacia e abnegazione ha supportato il nostro convincimento raggiungendo così un risultato positivo.
- Nell'anno 2017 sono stati effettuati ulteriori investimenti per circa **€ 964.864**.
- Il contributo dello Stato si è incrementato di **€ 1.640.441** per il riparto delle risorse di cui all'art.1, comma 583, della Legge 232/2016 per l'anno 2017 - D.M. 3 marzo 2017 rep. n. 105 ed è stato interamente destinato al fondo di dotazione.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 9 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**

1737

- La nomina nel Consiglio di Indirizzo del Consigliere Sergio De Felice in rappresentanza della Regione Campania. Ancora una volta il Governatore della Regione Campania, On.le Vincenzo De Luca, conferma con la nomina del Suo Capo di Gabinetto la vicinanza al nostro Massimo. La presenza autorevole del Capo di Gabinetto conferisce ulteriore prestigio, stabilità e sicurezza al Consiglio di Indirizzo del San Carlo.

È d'obbligo però un ringraziamento per l'operato fin qui svolto dal Professor Sebastiano Maffettone il cui spessore umano e culturale è stata linfa vitale per il nostro quotidiano.

- **Crisi di liquidità**

Nell'anno 2017 la Fondazione non ha risentito, come negli anni precedenti, la tensione finanziaria dovuta alla carenza di liquidità. Infatti la regolare continuità di erogazione dei flussi di cassa, da parte dei Soci, oltre allo Stato da sempre regolare, in particolare la Regione e la Città Metropolitana ha permesso al Teatro di non dover ricorrere, nel 2017, all'anticipazione bancaria.

Si evidenzia che, nonostante gli sforzi compiuti da tutte le Istituzioni e dai Soci Fondatori, ad oggi, il San Carlo vanta crediti rilevanti principalmente perché i contributi stanziati non vengono liquidati nell'anno di competenza. Questo ritardo nella liquidazione dei contributi destinati alla gestione accresce la tensione finanziaria imponendo il ricorso al credito bancario con il conseguente appesantimento della gestione corrente per gli oneri finanziari.

I crediti vantati dalla Fondazione Teatro di San Carlo al 31 dicembre 2017 sono:

- **Regione Campania** a valere su fondi ordinari e comunitari **€ 21.897.254,00**. Si precisa che alla data di redazione del presente Bilancio il credito verso la Regione Campania ammonta ad **€ 14.231.652**.
- **Camera di Commercio di Napoli** per **€ 810.000**. Si precisa che alla data di redazione del presente Bilancio il credito verso la Camera di Commercio di Napoli è stato integralmente liquidato.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 10 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- **Comune di Napoli** per € 800.000. Tale credito attiene al contributo in conto esercizio relativo all'anno 2016 che deve essere ancora liquidato. Nell'anno 2017 il Comune di Napoli ha liquidato il contributo stanziato per € 600.000.
- **Fondazione Campania dei Festival**, partecipata della Regione Campania, per € 169.220.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Fondazione non ha scopo di lucro, pertanto si è ritenuto che i principali indicatori di risultato possano essere rappresentati da quelli di seguito evidenziati, esito di una opportuna riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Detta riclassificazione, se da una parte palesa gli sforzi fatti dalla Fondazione nella gestione economica, dall'altra dischiude una sottocapitalizzazione e tensione finanziaria causata dal ritardo nell'erogazione dei contributi da parte dei Soci Fondatori e degli altri enti *partners* nei progetti di produzione.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	100.374.972	MEZZI PROPRI	14.723.282
Immobilizzazioni immateriali	92.243.634	Capitale sociale	36.356.089
Immobilizzazioni materiali	8.131.338	Riserve	-21.632.807
Immobilizzazioni finanziarie		PASSIVITA' CONSOLIDATE	59.904.299
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	28.268.905		
Magazzino	70.000		
Liquidità differite	25.970.730	PASSIVITA' CORRENTI	53.739.201
Liquidità immediate	2.228.175		
CAPITALE INVESTITO (CI)	128.643.877	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	128.366.782

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 11 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 128.643.622,00	MEZZI PROPRI	€ 14.723.282,00
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 58.714.341,00
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 255,00		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 54.929.159,00
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 128.643.877,00	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 128.366.782,00

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	Importo in unità di €
Ricavi delle vendite	43.843.141
Produzione interna	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	43.843.141
Costi esterni operativi	13.407.461
Valore aggiunto	30.435.680
Costi del personale	20.759.490
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.676.190
Ammortamenti e accantonamenti	7.885.809
RISULTATO OPERATIVO	1.790.381
Risultato dell'area accessoria	-695.823
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	
EBIT NORMALIZZATO	1.094.558
EBIT INTEGRALE	1.094.558
Oneri finanziari	-361.611
RISULTATO LORDO	732.947
Imposte sul reddito	455.852
RISULTATO NETTO	277.095

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 12 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-85.651.690
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,1467
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-25.747.391
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,9

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	7,72
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,99

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	3,47%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	9,18%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	3,65%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	4,08%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	- 25.470.296
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,53
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	- 25.540.296
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,52

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 13 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

INDICATORI NON FINANZIARI

Tra gli indicatori più significativi della gestione si segnalano quelli relativi alle variazioni intervenute rispetto all'anno 2017:

- 1) numero e tipologia allestimenti;
- 2) numero di recite eseguito;
- 3) numero degli spettatori, distinto tra abbonati e botteghino;
- 4) relativi incassi, distinguendo tra quelli eseguiti presso la sede della Fondazione e quelli presso sedi alternative:

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO IL TEATRO SAN CARLO

RAPPRESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2016	91	26.131	72.652	98.783	98.783	896.159,00	2.334.870,00	3.231.029,00
	2017	75	18.892	57.846	76.738	76.738	780.670,00	2.316.666,00	3.097.336,00
VARIAZIONI		-18%	-28%	-20%	-22%	-22%	-13%	-1%	-4%
RECITE DI BALLETO	2016	37	11.166	19.538	30.704	30.704	256.064,00	246.953,00	503.017,00
	2017	56	10.541	46.396	56.937	56.937	359.731,00	1.281.401,00	1.641.132,00
VARIAZIONI		51%	-6%	137%	85%	85%	40%	419%	226%
CONCERTI SINFONICI	2016	24	13.550	11.819	25.369	25.369	296.699,00	269.437,00	566.136,00
	2017	20	11.820	8.235	20.055	20.055	277.802,00	261.779,00	539.581,00
VARIAZIONI		-17%	-13%	-30%	-21%	-21%	-6%	-3%	-5%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2016	8	1.193	8.338	9.531	9.531	50.998,00	113.130,00	164.128,00
	2017	8	577	6.889	7.466	7.466	13.195,00	71.898,00	85.093,00

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 14 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

VARIAZIONI		0%	-52%	-17%	-22%	-22%	-74%	-36%	-48%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2016	40	6.682	26.334	33.016	33.016	136.408,00	330.313,00	466.721,00
	2017	53	3.280	37.104	40.384	40.384	75.552,00	367.560,00	443.112,00
VARIAZIONI		33%	-51%	41%	22%	22%	-45%	11%	-5%
	2016	200	58.722	138.681	197.403	197.403	1.636.328,00	3.294.703,00	4.931.031,00
	2017	212	45.110	156.470	201.580	201.580	1.506.950,00	4.299.304,00	5.806.254,00
VARIAZIONI		6%	-23%	13%	2%	2%	-8%	30%	18%

SPETTACOLI ESEGUITI PRESSO SEDI ALTERNATIVE

RAPPRESENTAZIONI	ANNO	NUMERO RECITE	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE	TOTALE SPETTATORI	ABBONAMENTI	BIGLIETTI	TOTALE
RECITE LIRICHE	2016	2	0	5.021	5.021	5.021	0,00	54.416,00	54.416,00
	2017	19	3.915	3.466	7.381	7.381	141.750,00	97.641,00	239.391,00
VARIAZIONI		850%	1000%	-31%	47%	47%	1000%	79%	340%
RECITE DI BALLETO	2016	30	2774	6.880	9.654	9.654	5.932,00	73.863,00	79.795,00
	2017	26	525	2.226	2.751	2.751	3.828,00	19.466,00	23.294,00
VARIAZIONI		-13%	-81%	-68%	-72%	-72%	-35%	-74%	-71%
CONCERTI SINFONICI	2016	16	390	5.538	5.928	5.928	2.835,00	51.379,00	54.214,00
	2017	5	0	8.054	8.054	8.054	0,00	349.033,00	349.033,00
VARIAZIONI		-69%	-100%	45%	36%	36%	-100%	579%	544%
CONCERTI SINFONICI-CORALI	2016	17	4620	1.818	6.438	6.438	109.506,00	49.708,00	159.214,00
	2017	1	0	1.577	1.577	1.577	0,00	15.617,00	15.617,00

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 15 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

VARIAZIONI		-94%	-100%	-13%	-76%	-76%	-100%	-69%	-90%
CONCERTI DA CAMERA E RECITALS	2016	2	0	449	449	449	0,00	10.748,00	10.748,00
	2017	2	0	1.787	1.787	1.787	0,00	30.411,00	30.411,00
VARIAZIONI		0%	0%	298%	298%	298%	0%	183%	183%
	2016	67	7.784	19.706	27.490	27.490	118.273,00	240.114,00	358.387,00
	2017	53	4.440	17.110	21.550	21.550	145.578,00	512.168,00	657.746,00
VARIAZIONI		-21%	-43%	-13%	-22%	-22%	23%	113%	84%

Gli indicatori non finanziari sono il risultato delle politiche gestionali attuate dalla Direzione.

La crisi economica ha continuato a produrre una contrazione dei consumi non necessari delle famiglie. Nonostante tali aspetti, il 2017 ha registrato l'incremento delle produzioni, in relazione anche all'implementazione del piano di risanamento approvato, con l'intento di continuare a privilegiare la sede istituzionale, rispetto ad altre, al fine di ammortizzare maggiormente i costi fissi di struttura.

Tale politica, grazie anche ad una puntuale attività di *marketing*, è riuscita a consolidare e implementare gli incassi provenienti dal botteghino.

Una valutazione globale degli indici deve comunque essere interpretata pensando alla "diversità" che i termini "mercato", "concorrenza", "efficienza" e "produttività" hanno e possono avere in un settore come quello del Teatro.

Sostanzialmente dall'esame di questi indici si evidenzia:

- Che esiste un'unicità del Teatro di San Carlo, una peculiarità che comporta determinati costi di gestione.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 16 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**
1737

- Che esiste l'esigenza della "stabilità" di competenze e complessi artistici e tecnici, che va ad incidere sui costi di gestione.
- Che i costi di produzione di alcuni spettacoli sono superiori ai ricavi possibili; se ne evince che non sempre la qualità in termini di cultura e valorizzazione storica coincide con un'adeguata *performance* commerciale e la messa in scena di un prodotto considerato "alto" non può sostenersi con i soli ricavi provenienti dal pubblico.
- Che esiste un controllo di gestione che garantisce il monitoraggio dei budget che questa Sovrintendenza assegna - a budget approvato - alle singole direzioni. Primo fra tutti il contenimento del costo del personale che rappresenta circa il 50% del valore della produzione anche in presenza di imponenti tournée internazionali di cui diremo avanti.

Le linee guida derivanti da tale analisi devono essere:

- La maggiore produzione e diffusione di spettacoli con prezzi che tengano conto di un pubblico molto eterogeneo.
- Lo sviluppo di attività aggiuntive, vedi le visite guidate e la locazione degli spazi.
- Una politica culturale, di attività mirate, principalmente *educational* e propedeutiche all'ascolto, che avvicini nuove fasce di pubblico al Teatro.
- Le grandi tournée estere. Grandi sono i progetti che hanno visto il San Carlo impegnato da Singapore a Granada a Dubai e altrettanto imponenti sono i progetti per il 2018 Bangkok, Canada e Pechino, e a molti altri stiamo lavorando per gli anni futuri.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

ATTIVITÀ DI MARKETING - RELAZIONI ISTITUZIONALI - FUNDRAISING

1) Risultati Incassi 2017

Il turismo “digitale” cresce in tutta Italia (+19,3%) ma è Napoli la città più cercata sul web, con un incremento del 25 per cento dei viaggiatori che l’hanno scelta come meta affidandosi a internet. Seguono Firenze e Milano. I dati sono stati diffusi in vista di Ecosistemi digitali.

L’iniziativa, promossa dal Ministero dei Beni Culturali, dal Ministero dello Sviluppo e dalle Regioni ha fatto il punto sull’avanzamento della digitalizzazione nella promozione turistica. Il turismo digitale è un settore in espansione che, come evidenziano i dati di Google Trends relativi all’estate 2017, mostrano un aumento del 19,3% (fonte Enit) dei viaggiatori che hanno scelto sul web il nostro Paese come meta di vacanza.

Dopo Napoli, sono Firenze (+10%) e Milano (+8%) le città più ricercate, mentre tra le località di maggior interesse ci sono Dolomiti (+20%), Cinque Terre (+17%) e Lago di Garda (+12%).

Il Teatro di San Carlo, attraverso azioni mirate di promozione turistica nelle maggiori capitali europee, è riuscito ad intercettare i tanti viaggiatori che nella città di Napoli hanno scelto di fare almeno una visita o ascoltare un’opera o un concerto nel Teatro più antico e bello del mondo.

La Stagione artistica del 2017 ha quindi portato al raggiungimento di positivi risultati di marketing. L’incremento degli incassi da vendita dei biglietti ha superato gli obiettivi prefissati ad inizio anno e ciò è stato possibile grazie allo sviluppo di strategie mirate ed innovative.

È stato definito un vero e proprio sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell’apertura a pubblici trasversali, dall’altro, i suoi perni fondamentali.

Durante questa Stagione sono state costruite azioni coordinate di marketing che hanno aumentato l’attenzione anche di un pubblico sempre più vasto e allo stesso

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 18 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

tempo profilato, rafforzando l'identità del Teatro di San Carlo e consolidandone l'immagine di forte attrattore nella città di Napoli agli occhi del mondo.

Le presenze paganti nel 2017 sono state 223.130 per ricavi totali pari a € 6.463.999. Mentre i ricavi totali per visite guidate sono pari ad € 463.391.

Tutti gli obiettivi per il 2017 sono stati raggiunti e consolidati nonostante la difficile congiuntura storica rispetto alla quale la Fondazione ha reagito in maniera sempre più propositiva e dinamica, ottimizzando l'impiego delle proprie risorse.

In questo biennio sono state, infatti, costruite azioni coordinate di marketing che hanno aumentato l'attenzione di un pubblico sempre più vasto e allo stesso tempo profilato, rafforzando l'identità del Teatro di San Carlo e consolidandone l'immagine di forte attrattore nella città di Napoli agli occhi del mondo.

Il sistema di marketing integrato che vede nel web, da un lato, e nell'apertura a pubblici trasversali, dall'altro, i suoi perni fondamentali ha favorito l'acquisizione di nuovi spettatori, in particolare di un target di giovani dai 16 ai 30 anni.

La Stagione 2017 ha visto affermarsi, sempre di più, l'utilizzo del web per le attività di marketing. Grazie alle potenzialità del web, facendo leva sull'alta interattività e con costi relativamente contenuti, è possibile aprire un canale di comunicazione diretta con il pubblico del Teatro attraverso il quale condividere contenuti speciali e materiali multimediali (video, foto, testi e materiali eterogenei), ma anche avviare una remunerativa attività di vendita attiva 24 ore al giorno, sette giorni su sette.

2) Il sistema Community: social network e sito web in una piattaforma integrata

Il Teatro di San Carlo ha ulteriormente incrementato gli investimenti per lo sviluppo delle proprie strategie di web marketing, progettando un servizio sempre più avanzato e rafforzando la propria presenza sui principali social network. Ciascuno di essi, in maniera complementare agli altri, assolve ad un'importante funzione di cross-communication e cross-selling, volta a promuovere tutte le iniziative del Teatro agli occhi di un pubblico sempre più vasto.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 19 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Previsioni di posizionamento del Teatro di San Carlo sui principali Social network:

Pagina fan ufficiale su Facebook: ad oggi, 115.795 (terzo Teatro Lirico in Italia e sesto nel mondo per numero di fan); risultati attesi 140.000 circa entro dicembre 2018.

Account ufficiale su Twitter: ad oggi, 146.000 follower (secondo Teatro Lirico in Italia e quinto nel mondo per numero di fan); risultati attesi 170.000 circa entro dicembre 2018.

Tali posizionamenti consentono di incrementare gli incassi online che nell'anno 2017 hanno raggiunto € **1.700.000** circa e che consentono una previsione in aumento almeno del 50%.

3) Le Visite Guidate ed il Merchandising

3.1) Visite Guidate

Dal mese di ottobre 2012 il Teatro di San Carlo ha per la prima volta organizzato, in house, il servizio di visite guidate, con un sistema interno dedicato, per favorire lo sviluppo di questa particolare forma di autofinanziamento che si propone al mercato turistico nazionale ed estero.

Oltre all'attivazione di convenzioni specifiche con agenzie turistiche e compagnie crocieristiche attive su Napoli e la sottoscrizione di accordi con agenzie di congressi, aziende e clientela business, il Teatro ha diffuso l'iniziativa anche presso il pubblico locale con un'intensa attività di promozione che ha dato corpo, in pochissimo tempo, a risultati importanti:

- Visite Ordinarie e Visite Aziendali (dal lunedì alla domenica con sei turni giornalieri)

Anno 2017: 86.136 visitatori per un incasso di € 463.391.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 20 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

3.2) Merchandising

Dalla Stagione 2012/2013 è stata ufficialmente lanciata la nuova linea di merchandising del Teatro di San Carlo, realizzata in collaborazione con gli artigiani napoletani più famosi e quotati al mondo: da Carthusia, a Sabina Albano, a Gay Odin, ad Ascione Coralli. I prodotti, attualmente in vendita presso lo shop del MeMUS e del Nuovo Ridotto del Teatro. È stata, inoltre, lanciata una nuova piattaforma per l'e-commerce grazie alla quale miriamo ad ampliare significativamente la platea di utenti che acquisteranno i nostri prodotti di merchandising. Tre le categorie merceologiche: bookshop, gadget e prodotti di lusso. Il portale ha mantenuto, per il 2017, la media di circa 1.000 visite mensili, con 33.000 visualizzazioni di pagina.

4) Raccolta Fondi / Sponsorizzazioni / Fitto Spazi / Attività Convegnistica

4.1) Raccolta Fondi - Sponsorizzazioni

Dall'analisi dei dati, si registra una sostanziale tenuta delle erogazioni raccolte, fermo restando il quasi azzeramento dell'ultimo biennio della sponsorizzazione di Finmeccanica che ha portato il suo contributo da € 1.200.000 a quello attuale di € 100.000, grazie anche all'Art Bonus si è avuto l'ingresso di nuovi sponsor come Caffè Borbone, Poste Italiane, Pianoforte Holding, Eccellenze Campane, Mercurio Farm, Ferrovie dello Stato. Hanno rinnovato il loro contributo, attraverso lo strumento dell'Art Bonus, Compagnia di San Paolo, Gesac, Atitech, Adler, Cimmino. Ulteriori contributi come sponsorizzazione su stagione sono stati erogati da: Banco di Napoli, Eni (Progetto Educational), Seda/Fratelli D'Amato, Laminazione Sottile, Pastificio Garofalo.

L'obiettivo prioritario nel 2017 è stato prevalentemente:

- monitoraggio costante dei partner per evitare dispersioni;
- stabilire una strategia Istituzionale al fine del consolidamento degli sponsor acquisiti e ricerca di nuovi interlocutori anche alla luce dell'Art Bonus;

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 21 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- riflessione sulle modalità di raccolta analizzando la possibilità di introdurre sistemi che aiutino le aziende ed i privati con formule di pagamento personalizzate.

Molti gli incontri con piccoli, medi e grandi imprenditori per nuove partnership, rivolte anche ad attività che riguardano i progetti formativi e/o eventi extra: Laboratori di Vigliena, appuntamenti Extra, grandi eventi, Educational, etc.

La nuova impostazione va verso una ulteriore suddivisione di questa tipologia in 3 grandi fasce: piccoli e medi progetti, grandi progetti e progetti di lunga durata.

Da evidenziare per tutto il 2017 il lavoro costante di fidelizzazione dei sostenitori in genere, attraverso il contatto diretto con coloro che intervengono alle manifestazioni e agli eventi attraverso il supporto del settore relazioni istituzionali per la gestione del rapporto di partnership.

4.2) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi

Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati e delle attività di convegnistica per un totale di **€ 238.748**.

4.3) Le sponsorizzazioni tecniche

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione del vestiario dell'Orchestra, del Coro e del Corpo di Ballo, forniture vini per serate di gala, addobbi floreali, noleggio pianoforti, oggetti di scena, calzature di scena su *La fanciulla del West*, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 22 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

4.4) Raccolta fondi - I piccoli grandi sostenitori

I Soci sono sostenitori del San Carlo che a titolo personale si sono sentiti di riaffermare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione della Carta Oro, Carta Platino, Carta Oro Internazionale.

Persone da sempre vicine al nostro Teatro hanno sottoscritto la Card, segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano.

La passione per il Teatro ha avuto modo di accrescersi attraverso attività "privilegiate" come gli incontri con gli artisti, le visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un'accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

Nel concludere, si evidenzia l'assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE

Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il mondo. Tra i palcoscenici internazionali:

Carnegie Hall, Filarmonica di Berlino, Opéra Garnier di Parigi e, in Italia, il Teatro dell'Opera di Roma, la Pergola di Firenze.

La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all'interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di street view e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

Forte è stata l'attenzione verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo, già nel biennio precedente, la promozione di tutte le attività, in particolare

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 23 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

della Stagione d'Opera, Balletto e Concerti nelle filiere e sistemi turistici, partecipando a tutte le più importanti fiere del turismo in Europa.

6) Il San Carlo per la città / Il San Carlo per il Sociale

Tante le iniziative volte ad aprire il Teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, per le famiglie e i giovani della Campania.

La rinnovata collaborazione con le amministrazioni comunali della Campania attraverso lo strumento della Carta dei Comuni ha permesso di diffondere capillarmente le tante iniziative grazie a card trasversali costruite ad hoc per le fasce deboli.

Nel 2017 sono state organizzate oltre 90 manifestazioni, suddivise tra Conferenze, Ascolti guidati, Videoproiezioni di Opere Liriche, Concerti Pianistici, laboratori di Musica da Camera e dell'Orchestra del Teatro di San Carlo.

La Fondazione Teatro di San Carlo è impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati ad ogni ordine e grado scolastico. L'area *formazione&multimedia* del Teatro che si occupa di ideare, progettare ed organizzare le attività didattiche della Fondazione ha accanto due partner di grande rilevanza: l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e importanti Sponsor Privati come Eni, Poste Italiane e Assicurazioni Generali.

L'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR certifica tutte le attività sia per gli studenti per l'alternanza scuola lavoro che per i docenti di tutta la Campania.

Gli Sponsor sostengono i progetti per avvicinare i giovani al Teatro che è uno dei nostri primari obiettivi; essi sono il nostro futuro, il nostro pubblico di oggi ma soprattutto di domani, da adulti, e ricorderanno le esperienze musicali e didattiche fatte a teatro e, ci auguriamo, continueranno a sostenerci ed a frequentarci.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 24 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Come ogni anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra e in assieme, degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Non ci rivolgiamo con i nostri programmi soltanto alla formazione degli studenti ma vogliamo essere, in ambito musicale, riferimento formativo anche per i docenti a cui offriamo corsi di formazione e approfondimento mirati per continuare ad aggiornarsi in maniera multidisciplinare: musicale, artistica e tecnologica.

Premio Teatro di San Carlo 2017

55 scuole

per 4.100 partecipanti

Progetto Alternanza scuola lavoro

per 1800 partecipanti

Corsi di formazione per Docenti 2017

27 incontri

per 500 partecipanti

Guide all'Ascolto per i Ragazzi (All'Opera All'Opera!) 2017

13 incontri

per 3.000 partecipanti

Europa InCanto! 2017

27 recite

per 27.522 ragazzi partecipanti

ed € 228.116,36 di ricavi

Le **Unità Didattiche Multimediali** che forniamo ad ogni istituto partecipante alle attività formative relativamente al progetto di Alternanza Scuola Lavoro del San Carlo, sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche dei vari Istituti di II grado e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 25 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del Teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti: pedagogisti, musicologi e di didattica musicale.

I moduli didattici sono utilizzabili non soltanto in funzione del titolo operistico o del concerto sinfonico, e non si esauriscono con la visione dello spettacolo, ma sono un approfondimento multidisciplinare che accompagnerà studenti e docenti prima e dopo.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola. Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 15.000 studenti delle scuole della Campania. Sul sito del Teatro, nella sezione Educational, tutti i dettagli dei progetti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo

Il MeMUS è il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo ospitato nei locali di Palazzo Reale (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 07/03/2013). Il Museo del Lirico è un'istituzione permanente al servizio della comunità, che custodisce, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni, documenti e, in genere, del patrimonio che ne costituisce la dotazione. Inaugurato il primo ottobre 2011, lo spazio espositivo, costituito da un'ampia area di 300 mq, non è pensato come un tradizionale museo, ma si presenta come un vero e proprio centro polifunzionale per raccontare la storia di un Teatro che vive da quasi trecento anni. L'acronimo MeMUS fonde le parole "memoria" e "musica", decretando già nell'atto di nascita la sua missione: la musealizzazione in situ dell'Archivio Storico del Teatro di San Carlo, nel segno della condivisione di una memoria che rivive grazie alla valorizzazione del suo patrimonio.

Programmazione delle attività culturali 2017

Le attività di MeMUS, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo, si muovono lungo i binari della sperimentazione di nuovi linguaggi, sempre pensate con

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 26 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

l'obiettivo della valorizzazione della memoria e dell'eredità storica che in questo spazio respirano di nuova vita: dalla conservazione alla fruizione che vivifica il patrimonio teatrale, seguendo l'orientamento molto forte, dato in quasi otto anni di vita, alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale legata al Massimo napoletano, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, percorsi espositivi e racconti audiovisivi, che fondono letteratura e musica, filosofia e opera lirica, cinema e arti figurative, nel segno di una "multimedialità" che non è solo strumento per un approccio mirato della fruizione museale, ma visione "a tutto tondo" dell'opera lirica.

I

MOSTRE

Progetti allestitivi e percorsi tematici

Mostra: "PAISIELLO AL SAN CARLO"

In data 21 maggio 2016 è stata inaugurata la mostra "Giovanni Paisiello al San Carlo", in occasione dei 200 anni dalla morte di Giovanni Paisiello (1740-1816) e dei 300 anni dalla nascita di Carlo III di Borbone (1716-1788). La mostra (a cura di Nicola Rubertelli, Giusi Giustino e Francesca Zardini) è stata il fulcro di una serie di attività di ricerca e sviluppo, oltre che di valorizzazione e formazione, che hanno avuto luogo a MeMUS anche nel corso di tutto l'anno 2017.

Al piano terra, con ingresso dallo scalone di Palazzo Reale, è stato esposto il costume di Odette Nicoletti che venne indossato da Katia Ricciarelli in *Festa Teatrale* nel 1987 e, a seguire, subito dopo l'entrata alcune carte geografiche introducono il visitatore al mondo di Paisiello, insieme ad una ruota, emblema di questa mostra, che hanno svelato solo alcuni degli enigmi e delle tante curiosità che rendono la riscoperta di questo compositore avvincente.

L'esposizione ha poi dischiuso una sequenza di immagini, realizzate da Luciano Romano, di *Festa Teatrale*, messa in scena nel 1987 da Roberto De Simone, per festeggiare i 250 anni dall'inaugurazione del Teatro di San Carlo, e del *Divertimento de'*

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 27 di 54



TEATRO DI SAN CARLO

1737

numi ed ancora i bozzetti dell'*Idolo Cinese*, i costumi, i figurini, le foto e i bozzetti del *Socrate Immaginario*, e verso la fine della sala sono stati per la prima volta esposti importanti documenti dell'Archivio Storico, risalenti al 1817, e la partitura autografa di Francesco Molinari Pradelli, usata nell'edizione dell'*Idolo Cinese* del 1955.



La galleria multimediale è stata completamente rinnovata da Kaos Produzioni - direzione artistica di Stefano Gargiulo - con la ricerca e i testi a cura di Giovanna Tinaro, ed offre un esempio di realtà immersiva ed emozionale che porta il visitatore a metà del Settecento, nei giorni in cui il Paisiello studiava violoncello al Conservatorio di Sant'Onofrio fino all'incendio del San Carlo del 1816, che segna la fine di una parabola

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 28 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

artistica, pochi mesi prima della morte di Paisiello. Una ricca eredità consegnata a piene mani ad un San Carlo risorto, nel segno di Rossini.

OMAGGIO ESPOSITIVO A PICASSO

Esposizione di costumi del *Pulcinella* di Stravinskij presso il Foyer di platea - elaborati dagli studi originali di Picasso - in occasione della mostra di Parade al Museo di Capodimonte a Napoli, inaugurata il 7 aprile 2017. Le attività di ricerca e redazione didascalica su Picasso e il suo legame con Stravinskij e lo storico *Pulcinella* del San Carlo sono state svolte nell'ottica della valorizzazione del patrimonio archivistico e museale.

II

ATTIVITÀ COLLATERALI

Eventi, presentazioni, conferenze, video proiezioni, corsi di formazione

FESTA DEI MUSEI - 20-21 maggio 2017 - in collaborazione con il Polo Museale della Campania

MeMUS partecipa alla Festa dei Musei 2017 con due appuntamenti: sabato 20 maggio 2017, dedicati al tema di questa edizione "Musei in Contest: raccontare l'indicibile nei musei".

Il racconto del patrimonio-Il patrimonio per i bambini: "MEMUS-LAB, work in progress al Museo", con gli operatori e i professionisti del Museo e dell'Archivio Storico del San Carlo: un laboratorio "dietro le quinte" open air che ha consentito di osservare i "lavori in corso" a MeMUS, dalla progettazione di concept allestitivi alla costruzione dei percorsi espositivi, dalla pianificazione delle modalità di comunicazione con cui il Museo viene vissuto dal pubblico alla interazione tra le risorse strumentali e umane di cui è dotato lo spazio museale del Lirico, offrendo ai visitatori uno speciale focus sulla gestione delle attività attraverso uno sguardo trasversale sulle diverse tipologie di fruizione dei contenuti: da quella più didascalica dello spazio espositivo a quella più immersiva della galleria multimediale, dove il nuovo taglio monografico del

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 29 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

racconto è incentrato su immagini e suoni che trasportano il visitatore nel mondo musicale di Giovanni Paisiello (compositore di Scuola napoletana, a cui MeMUS ha dedicato una mostra in occasione dei 200 anni dalla morte). In corso d'opera significative implementazioni e aggiornamenti tecnologici sulle nuove installazioni artistiche montate all'interno del tunnel, oltre alla parte relativa alla manutenzione e alla valorizzazione dei materiali esposti. Un "dietro le quinte" del Museo svelato solo in

occasione della Festa dei Musei 2017.



Focus / Dietro il patrimonio: "ROSSINIANA-MENTE: obiettivo 2018", momento di riflessione e confronto dedicato alle iniziative espositive del 2018. Nell'anno delle Celebrazioni rossiniane in occasione della morte del compositore pesarese (1868-2018), MeMUS pensa a

Rossini, progetta percorsi allestitivi incentrati sulla presenza di Rossini al San Carlo, e vuole condividere la pianificazione degli eventi e della mostra con il suo pubblico di appassionati, di amanti dell'opera, di collezionisti, di studiosi, di esperti, oltre che di giovani, studenti, scrittori e artisti, in una sessione di brainstorming aperta a tutti quanti volessero apportare contributi alla costruzione di idee e progetti da strutturare alla soglia del prossimo anno. Un'occasione fertile, per cercare insieme gli spunti creativi delle iniziative da porre in essere nel 2018, in un dibattito aperto nel segno di Rossini.

IL SAN CARLO E IL SUO MEMUS PER LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO / sabato 23 settembre 2017 - ore 11.30.

Il Teatro di San Carlo partecipa, insieme al suo Museo e Archivio Storico "MeMUS", alle Giornate europee del Patrimonio 2017 con un percorso di visita guidata dedicato al tema di questa edizione "Cultura e Natura".

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 30 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**
1737

Connessa, dalle origini, con l'istinto al movimento e le emozioni più dirette, la musica, secondo Curt Sachs, "non costituisce un riflesso vago e indistinto ma è parte integrante della vita". I tentativi sperimentali dell'uomo a riprodurre suoni, sia nella forma grezza di rumore sia secondo un modello musicale organizzato, esprime l'impulso all'interazione, alla lotta, alla relazione con la natura e le sue forze. L'impiego degli strumenti musicali, nella ricerca dell'equilibrio tra le leggi della fisica e l'intenzione espressiva, costituisce un mezzo attraverso cui l'uomo induce la natura ad imitare se stessa e i suoi fenomeni. Di questo linguaggio si nutre la musica nella sua evoluzione umana e storica fino a diventare linguaggio universale del mondo. In un'unica e assoluta parola: cultura. Casa della musica europea, palcoscenico internazionale, il Teatro di San Carlo è il Teatro d'Opera più antico d'Europa. La sua storia è un saggio di un percorso umano che ha generato e rigenerato il rapporto e l'interazione tra uomo, cultura musicale e contesto sociale di riferimento, caricando la performance di un interessante significato collettivo. Eccellenza storica nell'ambito della diffusione e tutela dell'arte musicale, tra le maggiori imprese culturali nazionali, il Lirico partenopeo vanta una realtà produttiva e un'offerta di spettacolo riconosciuta a livello internazionale. Edificato nel 1737, per volontà del Re Carlo III di Borbone fortemente intenzionato a dare alla città un nuovo teatro che rappresentasse il potere regio, il San Carlo vide la sua nascita artistica il 4 novembre dello stesso anno, giorno onomastico del sovrano, sfoggiando sulle scene l'*Achille in Sciro* di Pietro Metastasio, con musica di Domenico Sarro e "due balli per intermezzo" creati da Gaetano Grossatesta, primo celebre coreografo del Lirico. Da allora la produzione del Teatro di San Carlo ha scritto pagine di storia della musica, ha raccontato al mondo i processi di trasformazione dei linguaggi musicali e il significato umano e sociale dell'Opera, genere fortemente connesso con il pubblico di astanti dal '700 ai nostri giorni, vantando importanti riconoscimenti, tra i quali sette Premi Abbiati, dal 2002 al 2012, con allestimenti di valore come *Königskinder* di Humperdinck, *Don Giovanni* di Mozart, *Elektra* di Strauss, *Tristan und Isolde* e *Die Walküre* di Wagner, *Elegy for Young Lovers* di Henze, *Cavalleria Rusticana* di Mascagni.

Fondazione Teatro di San Carlo**Relazione sulla gestione 2017****Pagina 31 di 54**



TEATRO DI SAN CARLO
1737

MeMUS: Il San Carlo inscena Napoli. Il percorso multimediale intende offrire ai visitatori - in occasione delle Giornate europee del Patrimonio - una visita speciale, che passa attraverso gli occhi e la penna, intrisa delle emozioni e delle impressioni dei viaggiatori, portati a Napoli dalla curiosità, dal desiderio della scoperta, dalla voglia di lasciarsi ispirare da quell'inconfondibile respiro lirico che caratterizza questa città. MeMUS vuole raccontare al suo pubblico itinerante, attraverso uno speciale diario di viaggio digitale installato all'interno della galleria multimediale, l'incanto del Lirico napoletano e il suo legame con la città, come in un grand tour della bellezza, della creatività, della tradizione artistica e artigiana.

III

ARCHIVIO STORICO

Recupero, promozione e valorizzazione

ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

Con decreto n. 1415 del 17/09/2012 il Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'Archivio Storico del Teatro di San Carlo di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett. b), 13 e 14 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali).

L'intero complesso archivistico (fondo e serie), insieme alle descrizioni del Soggetto Produttore e Conservatore sono state pubblicate all'interno del SIUSA nel 2014. Link:

<http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=404504>

Prosegue il riordino in sede, di manifesti e locandine, programmi di sala e raccolte di programmi per stagione, calendari delle stagioni, libretti d'opera, pubblicazioni (opere a stampa), una miscellanea di materiali documentari di varia natura e tipologia.

Importanti sono state anche le donazioni, con particolare incremento a partire dal 2016-2017, da parte di Enti e privati, soprattutto per le serie dei programmi di sala e

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 32 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

per i documenti, che vanno ad arricchire il patrimonio storico dell'Archivio e del Museo.

Progettualità / priorità:

- schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche;
- riordino;
- ricognizione documentaria in corso di tutte le raccolte/archivi anche presso i depositi locati presso i laboratori di scenografia e falegnameria a Vigliena.

Obiettivi:

- gestione e cura delle raccolte/beni allo scopo di una valorizzazione mirata del patrimonio del Museo e Archivio Storico "MeMUS";
- conservazione funzionale e coerente con le attività espositive di MeMUS.

GLI ARCHIVI DI VIGLIENA: RICOGNIZIONE DOCUMENTARIA IN CORSO

Da marzo 2016 una risorsa del Teatro è stata destinata alla ricognizione e catalogazione dei fondi archivistici del Teatro; a questa risorsa sono state affiancate due tirocinanti, che a fine tirocinio sono state sempre sostituite. Una di loro, in particolare, ha proseguito la sua esperienza di formazione per altri 6 mesi dopo il tirocinio, grazie ad un progetto sulla ricognizione storica e documentaria incentrato soprattutto sulla parte amministrativa del San Carlo in quanto Soggetto Produttore dell'Archivio Storico dell'Ente Autonomo. Il progetto attivato dal San Carlo è valso alla studentessa (laureanda in Archivistica alla Sapienza) l'opportunità di collaborare in maniera continuativa e retribuita, oltre che per i primi 6 mesi nell'Archivio del San Carlo, per altri 6 nell'Archivio Storico di un'altra Fondazione Lirico-Sinfonica, quello del Teatro dell'Opera di Roma, grazie all'approvazione del progetto nell'ambito del bando di finanziamento europeo "TornoSubito 2016" attivato dalla Regione Lazio.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 33 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Un'inedita ricognizione è stata inoltre avviata nei Laboratori di Vigliena, dove è stata rinvenuta un'importante parte degli Archivi del Teatro, con un lavoro già ampiamente riconosciuto dalla stampa (2 pp. interamente dedicate dal "Mattino" di Napoli - speciale sul San Carlo e la canzone napoletana - 13 settembre 2016).



Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 34 di 54



IL SOSTEGNO DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Dopo il protocollo d'intesa stipulato nel 2013, e la Convenzione subito dopo - terminata nel 2015 - per l'inventariazione di una parte del fondo fotografico, nel 2016 è stato accordato un nuovo contributo alla Fondazione Teatro di San Carlo per l'analisi e l'acquisizione di un nuovo software di descrizione archivistica nell'ambito dei progetti di ricerca scientifica.

Il lavoro svolto nel corso del 2017 è stato incentrato sul progetto di ricerca per l'analisi della base dati e l'acquisizione del nuovo modulo informatico xDAMS per l'archiviazione, dedicato alla descrizione archivistica e alla fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario del Museo e dell'Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

ERA DIGITALE E SVILUPPI IT (*Information Technology*)

Il progetto: "La cronologia del Teatro di San Carlo: IT e ricerca"

A partire dal 2016, il Teatro di San Carlo ha intensificato le attività del progetto sulla cronologia delle attività del Teatro di San Carlo: dalle sue origini (1737) ad oggi, tutte le attività di produzione artistica vengono descritte soprattutto in relazione al lavoro archivistico, che ha bisogno di continua ricerca sulla base di fonti attendibili e accreditate nel panorama scientifico, per poter legare i dati delle schede di spettacolo alle serie archivistiche che descrivono l'intero complesso documentale. Prosegue,

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 35 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

infatti, l'attività ordinaria dell'Archivio Storico, attraverso un riordino sistematico della documentazione e il processo di ricognizione e descrizione. A queste attività di ricerca e recupero della memoria attraverso la redazione e la pubblicazione di fonti, ha fatto seguito l'importante lavoro - inedito - sulla Cronologia verdiana, avviato in occasione delle Celebrazioni verdiane (2013) e pubblicato nel volume edito da Skira nel dicembre 2016: "Cronologia delle opere di Verdi al San Carlo: l'Ottocento" e "Cronologia delle opere di Verdi al San Carlo: dal Novecento ad oggi", oltre ad un elenco di ricognizione di tutte le opere verdiane nuove per Napoli. Nello stesso volume è stata pubblicata anche una inedita "Cronologia sulle Tournée del San Carlo (1946-2015)".

- La cronologia durante il Regno di Carlo III di Borbone (redazione e indicizzazione avviata nel 2016-2017).
- La Cronologia "Rossini a Napoli: 1815-1822".
- La Cronologia "Rossini al San Carlo: 1900-2018".

PROGETTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TEATRALE IN RELAZIONE CON IL TERRITORIO

Installazione multimediale e attività di ricerca storica per il progetto: "IL SAN CARLO inSCENA NAPOLI" (2016-2017) progetto di un'installazione artistica interattiva nella galleria multimediale del MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo - attraverso la creazione di contributi audiovisivi mirati alla promozione e valorizzazione dell'Archivio Storico e del repertorio operistico napoletano, allo scopo di comunicare il profondo legame tra il Teatro e la Città. Il progetto è stato realizzato con il contributo della REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2016 - UOD 04 (Unità Operativa Dirigenziale "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche").



TEATRO DI SAN CARLO
1737

IMMOBILI E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

È in prosecuzione, implementato e sviluppato, lo sviluppo delle attività manutentive ordinarie e/o di urgenza svolte sulle componenti impiantistiche e di sicurezza del Teatro.

L'obiettivo resta ancora individuato nel garantire:

- attività di controllo periodico;
- attività manutentiva programmata;
- attività manutentiva a guasto per il ripristino totale o parziale dell'efficienza e della funzionalità degli impianti.

L'obiettivo è quello di consolidare un servizio di manutenzione programmata eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o un componente. Quanto sopra anche assicurando nel tempo la diminuzione temporale degli interventi di manutenzione riparativa, effettuato con caratteristiche di pronto intervento/reperibilità in grado di far fronte ad ogni situazione di pericolo e di emergenza. In definitiva: **“diminuire nel tempo la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto a quelli di manutenzione programmata”**.

Quanto sopra nella convinzione che la mancata o errata manutenzione può determinare incidenti e/o eventi tali da causare sia infortuni o incidenti ai dipendenti sia, come conseguenza diretta, il prematuro collasso o panne impiantistica molto prima dei tempi naturali di invecchiamento delle dotazioni a servizio della produzione.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento complessivo degli standard dei livelli di produzione e della qualità della stessa della attività giornaliera, la gestione e la conduzione quotidiana degli impianti continuano ad essere affidate agli addetti alla manutenzione interessati per le rispettive competenze. È opportuno rivalutarne le

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 37 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**
1737

competenze e professionalità, visti anche i pensionamenti del personale nei ruoli di questi ultimi. La manutenzione straordinaria e/o specialistica è effettuata da ditte esterne qualificate, sempre supportate dagli addetti interni del Teatro, nel rispetto del dettato normativo. Tutto è finalizzato ad assicurare la massima efficienza, idoneità e sicurezza degli impianti necessari per il funzionamento del Teatro. Tale gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- individuare quei mezzi e quegli impianti che, se non opportunamente mantenuti, influenzano negativamente le prestazioni qualitative, ambientali e di sicurezza e salute aziendali. Queste apparecchiature necessitano di controlli e verifiche approfondite;
- predisporre idonea documentazione tecnica, associata ai dispositivi, agli impianti e ai macchinari di cui al punto precedente, con le quali programmare gli interventi di manutenzione e gestione da scadenzare, oltre a registrare e archiviare quelli effettuati.

Tutti gli interventi sono effettuati considerando sia lo stato di conservazione dell'impianto e sia della esperienza aziendale maturata nel corso degli anni. Tutto quanto sopra è da prevedere, è utile ribadirlo, sia per l'edificio Teatro di San Carlo che, per quanto possibile, per i laboratori di Vigliena.

È utile evidenziare altresì che le dotazioni impiantistiche sono state sottoposte in questi anni a cicli di funzionamento e di impiego intensivi, anche con riferimento ai normali parametri di utilizzo previsti dalle case costruttrici. Si può in definitiva affermare che si è in presenza di un logorio impiantistico (invecchiamento) tale da ripercuotersi sia sulla qualità del servizio che sugli standard prestazionali delle dotazioni. Quanto sopra anche con riferimento alle conseguenti problematiche di tipo economico sui costi di gestione degli impianti che, come detto, risentono dell'invecchiamento e dei cicli di funzionamento massivi e intensivi.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 38 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Nel rispetto della normativa vigente è necessario continuare a provvedere affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione, informazione ed addestramento così come previsto dalle normative vigenti.

RISCHI ED INCERTEZZE

L'attività del Massimo napoletano è esposta ad una varietà di rischi ed incertezze, sia interni che esterni, sia di natura commerciale che finanziaria ed artistica tutti monitorati e gestiti.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Così come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Fondazione in materia di gestione dei rischi.

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia*

Il Valore della produzione della Fondazione è influenzato da vari fattori che compongono il quadro macro economico, in particolare:

- Il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, quale componente del FUS è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni, nel 2018 dove il FUS è stato ridotto di ben 5 milioni di euro per il comparto delle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

Nell'attuale panorama politico così incerto la mancanza di interlocutori, essendo già passato il primo quadrimestre del 2018, rendono la situazione sempre più precaria.

- Il contributo della Regione Campania attraverso l'attività "Napoli Città Lirica" realizzata con Fondi Europei rappresenta una voce anch'essa fondamentale dei ricavi ma non è legata ad alcuna continuità nel tempo ed è sottoposta a regole di rendicontazione con relativi rischi di stralci. Si

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 39 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

aggiunge poi la tempistica di liquidazione che non trova relazione con le esigenze finanziarie della Fondazione.

- La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, e il progressivo deterioramento del mercato del credito, ha comportato una generalizzata contrazione del reddito disponibile per le famiglie, pur non avendo influenzato in modo particolare la domanda relativa agli spettacoli, e pertanto non si registrano, infatti, significative riduzioni nella vendita di biglietti e abbonamenti, esiste un reale rischio potenziale per il futuro.

- *Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti*

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. La normativa vigente per le Fondazioni Liriche e lo stesso contratto collettivo, influiscono sulla flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro condizionando, di fatto, una completa autonomia nella gestione delle risorse umane.

- *Rischi connessi alla conservazione del "Patrimonio Artistico"*

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti. La Fondazione si è attivata sia con un'adeguata polizza di copertura assicurativa sia con un potenziamento dei sistemi di sicurezza e di sorveglianza. Ma ancora aperta è l'annosa questione dell'onere della manutenzione straordinaria connessa alla proprietà demaniale dell'immobile.

- *Rischi connessi alla sicurezza, e alla politica ambientale*

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sopranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (scene, costumi e attrezzeria che vengono

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 40 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

sottoposti a processi di lavorazione nei laboratori del Teatro) e montaggio degli allestimenti scenici.

Per il Teatro, con l'intervento di ristrutturazione effettuato, si è proceduto all'adeguamento della struttura e degli impianti alle norme di sicurezza. L'edificio e gli impianti sono soggetti a continui interventi in relazione alle prescrizioni impartite a seguito delle verifiche da parte delle autorità competenti.

- *Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio*

La Fondazione non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio italiano ed eventuali transazioni in monete diverse dall'Euro sono di importo molto limitato.

- *Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse*

L'indebitamento è prevalentemente concentrato su aperture di credito e cessione di crediti le quali sono soggette a tassi variabili, pertanto un'oscillazione dei tassi di interesse potrebbe incidere sull'economicità della gestione finanziaria.

- *Rischio di credito*

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti, infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di riconosciuta solidità finanziaria.

- *Rischio di liquidità*

Tale tipologia di rischio riveste quello di maggiore preoccupazione ed attenzione come già più volte rappresentato sia in nota integrativa che nella presente relazione.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 41 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**

1737

La Fondazione, non disponendo di un'adeguata disponibilità liquida ma disponendo di limitati affidamenti presso primari istituti di credito secondo quanto prescritto dal Piano di Risanamento, risente in particolar modo dell'aumento della crisi economica nazionale e dei ritardi di incasso dei propri crediti, generando un allungamento dei termini di pagamento ai propri fornitori ed artisti, causando a volte dei rischi di contenzioso.

La Direzione della Fondazione è costantemente impegnata a monitorare tale rischio che potrebbe come già ribadito comportare il blocco dell'attività e della continuità aziendale, come evidenziato dal Commissario Straordinario delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche.

Pertanto, alla luce dell'attuale situazione e del contesto economico, viene riconosciuto un grado di rischio elevato e monitorato continuamente intraprendendo eventuali azioni volte a formulare piani di rientro ad hoc per i servizi essenziali allo svolgimento dell'attività.

I *rischi interni* ai quali la Fondazione è esposta si possono sintetizzare in:

- Adeguatezza patrimoniale, come più volte detto il massimo sforzo compiuto negli ultimi anni è stato rivolto al riequilibrio della gestione, tuttavia permangono aree di criticità dovute alla scarsa patrimonializzazione della Fondazione che potrebbe coinvolgere nel medio periodo la gestione.
- Rischi connessi ai contenziosi giudiziari in essere, sebbene si ritengano infondate le ragioni addotte, la Fondazione ha provveduto ad incaricare della gestione dei contenziosi primari studi legali e ha siglato un protocollo con l'Avvocatura di Stato e ad accantonare in Bilancio un fondo rischi ritenuto congruo.

I *rischi esterni*:

- Fundraising, si tratta di una attività strategica di reperimento di risorse finanziarie concentrate sulla concessione di contributi dei privati, del governo e delle istituzioni locali. Data la situazione economica finanziaria e del tessuto

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 42 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

sociale in cui la Fondazione opera si è in condizioni di grossa incertezza nonostante la creazione di una struttura all'interno del Teatro che pone in essere tecniche per rendere più efficaci l'afflusso di risorse finanziarie.

Aspetti di “governance” ed organizzativi

Sotto tale aspetto la Fondazione si è adeguata al dettato del D.L. 91/2013 convertito in Legge 112/2013 e successive modifiche e integrazioni che all'art. 11, commi 14 e 15 ha previsto importanti modifiche per quanto attiene la “governance” e la struttura organizzativa del lavoro.

Nonostante i positivi risultati di gestione non si può non sottolineare il sacrificio costante dei lavoratori e il conseguente clima aziendale:

- Retribuzioni bloccate da oltre 10 anni con un potere di acquisto decrescente che unita alla crisi del mercato del lavoro portano i lavoratori del San Carlo ad indebitarsi per far fronte alle necessità quotidiane.
- Impossibilità di implementare gli organici con la conseguenza di interi settori in sofferenza numerica ed artistica.
- Ritmi di lavoro sempre crescenti e più rigorosi rispetto al passato.

Sono diventati temi costanti di rivendicazione delle forze sindacali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- È obbligo ricordare che per la prima volta nella storia della Fondazione, la Regione Campania, attraverso la ex Legge Regionale n. 6/2007 “Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo”, già Socio Fondatore e membro di diritto del Consiglio di Indirizzo, arriva a stanziare per il Teatro di San Carlo la cifra di € **5.770.000**, testimoniando da parte del Presidente Vincenzo De Luca, non solo un forte impegno politico in favore dell'istituzione, ma altresì uno sforzo importante, destinato non tanto ad un progetto specifico, ma al conto esercizio, e garantendo, tramite questo, una maggiore

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 43 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

stabilità, per tutto il triennio 2017/2019. Va evidenziato il costante colloquio affinché questo processo non si arresti ma porti nel tempo a convertire i Fondi Europei in Legge Regionale dando rango, stabilità e futuro alla Fondazione.

- Si conclude e si formalizza la volontà di otto importanti imprenditori campani. Il percorso era iniziato già con il Commissario Lignola e la Fondazione Banco Napoli. La volontà e lo spirito dei nostri Donors è quello di finalizzare il loro contributo, utilizzando l'Art Bonus, per realizzare due o tre eventi fuori della nostra Stagione per invitare nomi prestigiosi nel campo lirico sinfonico e di balletto e un evento per lanciare giovani talenti per gli anni 2019-2020-2021 per dare maggior lustro alla nostra offerta. Il comune sentire è quello di finalizzare il loro contributo per eventi eccezionali che esulino dalla nostra normale Stagione e attività e non farlo confluire in maniera indistinta nel Bilancio della Fondazione.

In allegato il progetto e le imprese che ad oggi hanno aderito sono:

AZIENDE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1) SEDA International Packaging Group S.p.A.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2) Ferrarelle S.p.A.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3) Ing. Ambrogio Prezioso	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
4) Isaia & Isaia S.p.A.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
5) Siap s.r.l. Finamore	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
6) Laminazione Sottile S.p.A.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
7) Getra S.p.A.	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
8) GLS	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale:	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 44 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

È un primo e importante passo di avvicinamento mai avvenuto prima dell'imprenditoria locale alla vita del nostro San Carlo rafforzato dalla triennalità del loro impegno.

- A dimostrazione della loro vicinanza hanno, inoltre, aderito all'appello per il 2018 per permettere la realizzazione di una importante tournée del Corpo di Ballo alla NCPA (il più importante e grande Centro di Performing Art del mondo) di Pechino con la nostra *Cenerentola* finanziandola per **€ 80.000**.
- Dopo il restauro del Teatro di San Carlo del 2007- vale la pena ricordare ha riguardato solo l'interno dell'edificio - nonostante le ripetute denunce, appelli, richieste agli organi competenti responsabili dell'edificio nessuna manutenzione di carattere straordinario è stata mai effettuata. La Fondazione - nonostante non abbia l'onere e la diretta competenza e responsabilità - ha provveduto con le proprie esigue risorse ad effettuare costantemente una manutenzione ordinaria. La Fondazione ha però sempre sentito fortissimo il senso civico e storico artistico del patrimonio a lei affidato e oggi gli appelli hanno avuto finalmente riscontro. Il MiBACT ha stanziato **€ 10.000.000** attraverso la programmazione FERS 2014/2020 PON "Cultura e Sviluppo" per:

INTERVENTO: COMPLETAMENTO E RESTAURO TEATRO DI SAN CARLO NAPOLI E DELLE SEDI DISTACCATE

Secondo le richieste e le indicazioni avanzate dalla Direzione del Teatro di San Carlo, l'intervento ha come obiettivo:

- adeguamento statico dell'edificio teatrale e delle sedi distaccate;
- adeguamento e potenziamento degli impianti a loro servizio allo scopo di svolgere con efficacia ed efficienza la funzione culturale propria, confermando e assicurando nel tempo le finalità precipue dell'attività della Fondazione quali la realizzazione in Italia e all'estero di spettacoli lirici, di concerti e di balletti e la salvaguardia e la conservazione della fama, dell'immagine e del patrimonio produttivo, musicale, storico artistico e professionale del Teatro.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 45 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

La realizzazione del progetto determina un incremento dei livelli qualitativi e quantitativi delle attività sopra descritte.

TEATRO DI S. CARLO

Interventi strutturali

Verifica delle patologie e del quadro fessurativo delle strutture murarie ed in carpenteria metallica, esecuzione dei conseguenti interventi necessari con redazione del Certificato di Idoneità Statica dell'edificio. Quanto sopra con particolare riferimento alle strutture ed alle coperture della sala, dello scalone monumentale sul giardino di Palazzo Reale, del terrazzo di copertura del Salone degli Specchi e della torre scenica, per la quale deve prevedersi la sostituzione delle tegole con nuove tegole fotovoltaiche per la autoproduzione di energia.

Restauro dei beni storico-artistici

Indagini, studi preliminari e interventi di restauro del Sipario storico di Giuseppe Mancinelli e della tela del soffitto di Giuseppe Cammarano.

Interventi di adeguamento funzionale

Sostituzione del tavolato del palcoscenico; revisione generale degli infissi esterni ed interni al fine di migliorare le condizioni del microclima delle sale e dei locali.

Verifica e/o sostituzione dei tendaggi e del parquet della sala.

Restauro del sottarco e dell'orologio di proscenio

Impianti

- *Idrico-sanitario, riscaldamento e condizionamento.* Potenziamento/sostituzione delle apparecchiature termiche e dei corpi radianti al fine dell'aumento della potenzialità e dell'efficienza termica e per il contenimento dei consumi energetici.

- *Argani ed elevatori per il sollevamento e/o il trasporto delle scene.* Sostituzione del software e delle apparecchiature di comando e controllo.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 46 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- *Rilevazione fumi.* Installazione di nuovi pannelli display di comando.
- *Spegnimento incendi.* Installazione di nuovi componenti all'impianto water mist.
- *Impianto elettrico.* Adeguamento impiantistico della cabina di arrivo, dei quadri e della componentistica di zona, impermeabilizzazione del solaio intermedio tra la cabina e Piazza Trieste e Trento; installazione di lampade a led.
- *Ascensori e montacarichi.* Verifica/sostituzione del montacarichi, dell'ascensore di palcoscenico e dell'elevatore nel tunnel ingresso pubblico.
- *Porte e serrande tagliafuoco.* Verifica di efficienza con eventuale sostituzione e implementazione rispetto a quelle esistenti.

Implementazione delle visite guidate attraverso la creazione di un museo multimediale nel Salone degli Specchi.

LABORATORI VIGLIENA

Strutture

Verifica delle patologie e del quadro fessurativo delle strutture murarie ed in carpenteria metallica ed esecuzione dei conseguenti interventi necessari, redazione del Certificato di Idoneità Statica dell'edificio. Verifica delle strutture delle coperture degli ambienti destinati a deposito delle scenografie e di quelli destinati alla falegnameria; valutazione dei rischi interferenti causati dalle strutture degli edifici terzi adiacenti.

Impianti

Sostituzione e/o verifiche straordinarie e/o interventi di innovazione tecnologica agli impianti:

- *Idrico-sanitario, riscaldamento e condizionamento.*
- *Rilevazione fumi.*

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 47 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- *Spegnimento incendi.*
- *Impianto elettrico.*
- *Porte e serrande tagliafuoco.*

Intendendo implementare la fruizione degli spazi per attività formativa sulle tecniche teatrali e musicali.

PALAZZO CAVALCANTI

Strutture

Verifica delle patologie e del quadro fessurativo delle strutture murarie e dei solai di calpestio e di copertura ed esecuzione dei conseguenti interventi necessari, ristrutturazione edilizia dei locali.

Impianti

Idrico-sanitario, elettrico, di riscaldamento e condizionamento

Interventi di adeguamento funzionale

Opere di finitura interne ed esterne con particolare riferimento ad infissi e serramenti (sostituzione e/o verifica straordinaria)

Per la creazione e la fruibilità di:

- Museo del costume.
- Esposizione costumi storici.
- Presentazione libri.
- Attività formativa con particolare riferimento all'alternanza scuola lavoro.
- Eventi.
- Creazione info point turistico/culturale.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 48 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

FASI/ATTIVITA'	2018			2019			2020			2021		
Predisposizione progetto di fattibilità tecnica ed economica												
Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica	X											
Affidamento progetto definitivo		X										
Redazione progetto definitivo			X									
Acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni, ecc.			X									
Affidamento progetto esecutivo				X								
Redazione progetto esecutivo					X							
Validazione progetto definitivo ed esecutivo						X						
Predisposizione e approvazione atti di gara						X						
Pubblicazione avviso/bando						X						
Acquisizione ed istruttoria proposte pervenute						X						
Attività di valutazione (Commissione giudicatrice)							X					
Procedure/atti di aggiudicazione								X				
Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione IGV									X			
Consegna delle aree									X			
Inizio lavori										X		
Esecuzione lavori										X	X	X
Fine lavori												X
Collaudo												X

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 49 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

OPERAZIONI PARTICOLARI E FATTI CONTINGENTI

La Fondazione non presenta significative passività di cui non siano già state fornite informazioni sia nella presente relazione che in quelle relative a periodi precedenti o che non siano coperte da adeguati fondi.

SITUAZIONE FISCALE E PREVIDENZIALE

La Fondazione ha presentato regolarmente tutte le dichiarazioni fiscali previste dalla normativa. Alla data di redazione della presente relazione risultano versate le ritenute fiscali e previdenziali relative ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi.

Il 4 dicembre 2017 si è sottoscritto l'Atto di Transazione Fiscale con l'Agenzia delle Entrate e il 9 marzo 2018 si è ottenuto l'omologazione dell'Atto, sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, dal Tribunale di Napoli. Tale Atto prevede il consolidamento fiscale del debito per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 con l'estinzione, mediante il pagamento di un importo dei debiti a stralcio e con la falcidia integrale di sanzioni ed interessi. Alla data di redazione del presente Bilancio sono state pagate le prime tre rate delle trentasei previste dal piano di ammortamento.

Per quanto attiene la posizione previdenziale alla data di redazione della presente relazione la Fondazione è in regola con i versamenti contributivi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La gestione 2018-2019 sarà improntata alla chiusura del Piano di Risanamento i cui obiettivi sono:

- Il consolidamento dell'equilibrio economico registrato negli ultimi esercizi dalla Fondazione.
- Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario mediante una serie di azioni volte al costante rientro dei crediti e a ridurre la dipendenza dagli istituti di credito.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 50 di 54

**TEATRO DI SAN CARLO**

1737

- Il mantenimento di uno scaduto fornitori al fine di raggiungere uno *stock* di debiti commerciali ritenuto fisiologico.
- Una progressiva patrimonializzazione così come previsto dalla Legge 160/2016 che al comma 1, richiede un “il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario”.

Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso le azioni strategiche formulate all'interno del Piano di Risanamento.

Il consolidamento della produzione per l'anno 2018 riguarda soprattutto il numero delle recite d'opera e di balletto, ma non attiene solo alle teniture dei titoli in stagione. Il *San Carlo Opera Festival*, nato per intercettare i flussi turistici, oltre che per favorire l'ingresso al Teatro a coloro che rimangono in città durante i mesi estivi, offrirà 20 serate tra rappresentazioni di opera, con prezzi ridotti rispetto all'attività stagionale: *Tosca* e *Rigoletto* e uno spettacolo di Balletto si alterneranno a luglio, e sempre il balletto con *Dama delle Camelie* seguirà in ottobre mentre l'Orchestra e il Coro e le maestranze tecniche saranno a Bangkok. Le recite saranno per lo più cadenzate nel fine settimana, offrendo spettacoli diversi ogni *week-end*.

Ritorna “**Estate da Re**” alla Reggia di Caserta fortemente voluta dal Presidente della Regione On. Vincenzo De Luca e dal Direttore della Reggia di Caserta Dott. Mauro Felicori.

Un'altra iniziativa sempre più amata ed apprezzata è la Rassegna di musica da camera che, tra maggio e giugno, offrirà concerti che coinvolgono strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro in programmi d'ensemble insieme a giovani talenti. I concerti si terranno per lo più sulla terrazza che copre il *foyer*, attualmente divisa tra Teatro e Circolo dell'Unione: per l'occasione l'ingresso avverrà dalla porta del Circolo. E, grazie all'avvenuta nomina del Presidente dell'Autorità Portuale, la sigla di una convenzione con la stessa tesa ad intercettare i croceristi al loro arrivo a Napoli e accompagnarli al San Carlo.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 51 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

L'impegno nel campo del sociale si arricchisce di un progetto nuovo, in collaborazione con la Curia di Napoli, *Canta, suona e cammina*, rivolto alla formazione musicale dei ragazzi provenienti da situazioni disagiate e dai quartieri più critici della città, offrendo ai giovanissimi partecipanti - che si formano all'attività musicale in banda o in orchestra - l'avvicinamento ai complessi artistici del Teatro. E da Orchestra Academy a Vigliena, *master* per giovani musicisti a cura delle prime parti della Fondazione grazie alla volontà della Città Metropolitana; dal progetto Legalit-Ars con il Ministero dell'Interno, dalle iniziative per i migranti e i senza tetto.

SEDI SECONDARIE

La nostra Fondazione svolge la propria attività anche nelle seguenti sedi:

- MeMUS - Locali ubicati all'interno del Palazzo Reale di Napoli;
- Laboratori Vigliena - Capannoni industriali ubicati nell'area portuale di Napoli.

CONCLUSIONI

Il presente documento attesta il **decimo** anno di equilibrio economico e una previsione di equilibrio per l'anno 2018. L'aspetto finanziario, a seguito del decreto Valore Cultura, anche grazie ai regolari versamenti da parte dei Soci Fondatori, registra un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti esercizi, anche se fattori di criticità rimangono presenti: infatti solo questa situazione di equilibrio economico, con regolari iniezioni di liquidità, rende possibile alla Fondazione programmare la propria attività, e solo se i fattori testé citati rimangono costanti nel tempo.

Gli sforzi fatti dai Soci, per dotare di mezzi la Fondazione, per mantenere il Teatro ai livelli di qualità e di eccellenza che spettano al San Carlo, sono encomiabili, così come sono encomiabili gli sforzi fatti dal *management* e dai lavoratori tutti volti all'incremento delle entrate proprie e al contenimento dei costi.

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 52 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

La vera ricchezza della Fondazione è **“l’UOMO”**: circa il 65 per cento delle risorse sono investite in risorse umane con scadenze improrogabili, di pagamento a 30 giorni, e ciò determina l’impossibilità o profonde difficoltà nel gestire l’istituzione, anche con poste rilevanti di ricavi, qualora queste non siano garantite ed erogate regolarmente.

Alla luce di tali mie brevi considerazioni chiedo, ancora una volta, ai Soci di perseguire, con ogni intento e ogni sforzo possibile, l’obiettivo di dotare di Patrimonio la Fondazione.

Un ringraziamento ai Soci Fondatori che, con la loro presenza costante, rafforzano e proteggono il nostro quotidiano, ai lavoratori tutti, che con il loro lavoro hanno permesso il conseguimento degli obiettivi strategici prefissati; ai Dirigenti, agli uffici amministrativi, che, nonostante l’esiguità numerica, hanno attuato con competenza la verifica degli effettivi flussi finanziari e della coerenza degli impegni economici con quelli del risanamento e predisposto gli strumenti necessari a raccordare la programmazione artistica e quella economico-finanziaria, all’Unione degli Industriali di Napoli che nell’anno 2017 ha festeggiato il suo centenario, ai Soci Sostenitori come il Gruppo Finmeccanica, la Metropolitana di Napoli S.p.A., il Banco di Napoli S.p.A., la Fondazione Banco di Napoli, la Compagnia di San Paolo, Poste Italiane, Assicurazioni Generali, alle carte Platino e alle carte Oro, ai Comuni che hanno aderito alla Carta dei Comuni, ai privati che hanno partecipato alle varie iniziative di fundraising, a tutti coloro che hanno sostenuto la Fondazione, con contributi di vario genere o hanno aderito ad un ampio ventaglio di possibilità o contemplato l’Art Bonus, o ancora il 5x1000: sostenere il San Carlo si può, possono farlo tutti, da chi ha una quotidianità misurata, a chi può detrarre grazie all’evoluzione dell’Art Bonus; infine un ringraziamento particolare a tutto il Consiglio di Indirizzo e al Collegio dei Revisori, che non hanno mai fatto mancare la vicinanza e presenza attiva al nostro Teatro, permettendogli di raggiungere i risultati, di cui oggi tutti noi siamo orgogliosi. Un grazie particolare al nostro Direttore Musicale Juraj Valčuha, ai

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2017

Pagina 53 di 54



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Professori d'Orchestra, agli Artisti del Coro, ai Tergicorei, al Personale Tecnico e ai collaboratori tutti che hanno dato la loro grande professionalità al Teatro di San Carlo con grandi sacrifici, altrettanta parsimonia, incontenibile creatività, attenzione per prassi il più possibile virtuose, e passione per il nostro lavoro, ed hanno permesso il raggiungimento tutti gli obiettivi prefissati.

Sulla base di quanto esposto, Vi invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 così come sottoposto e destinare l'utile d'esercizio a coperture delle perdite pregresse.

Napoli, 3 aprile 2018

IL SOVRINTENDENTE

Rosanna Purchia

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Dati anagrafici		
denominazione	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	
sede	Napoli	
capitale sociale		
capitale sociale interamente versato	si	
partita IVA	00299840637	
codice fiscale	00299840637	
numero REA	637619	
forma giuridica	FONDAZIONE LIRICO SINFONICA	
settore di attività prevalente (ATECO)	90.01.09	
società in liquidazione	no	
società con socio unico	no	
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no	
appartenenza a un gruppo	si	

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.170	13.637
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.310	28.706
7) altre	92.199.154	93.974.323
Totale immobilizzazioni immateriali	92.243.634	94.016.666
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.132.904	4.143.526
2) impianti e macchinario	2.430.788	2.146.032
3) attrezzature industriali e commerciali	307.751	312.965
4) altri beni	1.259.895	1.235.026
Totale immobilizzazioni materiali	8.131.338	7.837.549
Totale immobilizzazioni (B)	100.374.972	101.854.215
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	70.000	60.041
Totale rimanenze	70.000	60.041
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.355.554	1.794.316
Totale crediti verso clienti	1.355.554	1.794.316
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.996	883.645
Totale crediti tributari	120.996	883.645
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.270.216	26.928.846
esigibili oltre l'esercizio successivo		50.107
Totale crediti verso altri	24.270.216	26.978.953
Totale crediti	25.746.766	29.656.914
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	255	255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255	255
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.226.335	1.207.606
3) danaro e valori in cassa	1.840	27.006
Totale disponibilità liquide	2.228.175	1.234.612
Totale attivo circolante (C)	28.045.196	30.951.822
D) Ratei e risconti	223.709	200.525
Totale attivo	128.643.877	133.006.562

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.247.633	34.607.191
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	108.456	108.455
Totale altre riserve	108.456	108.455
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.632.807)	(21.915.074)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	277.095	282.268
Totale patrimonio netto	15.000.377	13.082.840
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	24.889.173	20.281.982
4) altri	3.124.388	4.906.396
Totale fondi per rischi ed oneri	28.013.561	25.188.378
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.497.821	4.568.881
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.237	4.175.843
Totale debiti verso banche	91.237	4.175.843
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.098.721	267.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.202.959	28.259.831
Totale debiti verso altri finanziatori	27.301.680	28.527.824
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.830.308	3.926.541
Totale debiti verso fornitori	2.830.308	3.926.541
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.947.750	1.859.625
Totale debiti tributari	1.947.750	1.859.625
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.642	1.102.028
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.116.642	1.102.028
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.996.229	4.023.322
Totale altri debiti	3.996.229	4.023.322
Totale debiti	37.283.846	43.615.183
E) Ratei e risconti	43.848.272	46.551.280
Totale passivo	128.643.877	133.006.562
Varie altre riserve		
Altre ...	31/12/2017 108.456	31/12/2016 108.456
31/12/2017		
31/12/2016		
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.321.766	14.250.032
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.959	(9.000)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.619.665	24.688.671
altri	2.891.751	1.926.478
Totale altri ricavi e proventi	31.511.416	26.615.149
Totale valore della produzione	43.843.141	40.856.181
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	446.443	285.169
7) per servizi	11.921.542	12.285.480
8) per godimento di beni di terzi	1.039.476	1.384.339
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.604.604	15.627.432
b) oneri sociali	4.172.610	4.242.683
c) trattamento di fine rapporto	982.276	980.051

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Totale costi per il personale	20.759.490	20.850.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.802.931	1.807.089
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	616.878	563.564
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.419.809	2.370.653
12) accantonamenti per rischi	466.000	1.802.782
13) altri accantonamenti	5.000.000	
14) oneri diversi di gestione	695.823	799.521
Totale costi della produzione	42.748.583	39.778.110
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.094.558	1.078.071
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2	2
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	204	1.392
Totale proventi diversi dai precedenti	204	1.392
Totale altri proventi finanziari	206	1.394
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	361.817	466.479
Totale interessi e altri oneri finanziari	361.817	466.479
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(361.611)	(465.085)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	732.947	612.986
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	455.852	330.718
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	455.852	330.718
21) Utile (perdita) dell'esercizio	277.095	282.268
	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	277.095	282.268
Imposte sul reddito	455.852	330.718
Interessi passivi/(attivi)	361.611	465.087
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.590)	2
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.080.968	1.078.071
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.419.809	2.039.935
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.419.809	2.039.935
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.500.777	3.118.006
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.959)	9.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	438.762	2.162.262)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.096.231)	405.947
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.184)	10.921)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.703.008)	(4.605.716)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.663.387	(2.651.613))
Totale variazioni del capitale circolante netto	(730.235)	(4.669.199)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.770.542	1.551.193
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(361.611)	(465.085)
(Imposte sul reddito pagate)	427.793)	336.138)
(Utilizzo dei fondi)	2.754.123	(457.427)
Totale altre rettifiche	2.820.305	(1.258.650)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.590.847	(2.809.843)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Disinvestimenti	(897.077)	(723.035))
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(29.899)	19.718)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(926.976)	(723.035))
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.084.606)	4.175.843
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(1.226.144)	(5.258.440)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.640.442	2.668.545
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.670.308)	1.585.948
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	993.563	(1.946.930)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.207.606	
Danaro e valori in cassa	27.006	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.234.612	3.099.677
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.226.335	
Danaro e valori in cassa	1.840	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.228.175	1.234.612

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 277.095

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., recependo il D.Lgs 153/2015, e se compatibili con il D.Lgs. 367 del 29/6/1996, secondo la prassi del settore, dell'art. 19 dello Statuto della Fondazione;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione di quanto recepito con il D.Lgs 139/2015. Va precisato che si allega una relazione tecnica che evidenzia gli effetti del cambiamento dei principi contabili dalla quale si evince che tali effetti risultano irrilevanti ai nostri fini;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, riclassificando alcune voci dell'esercizio 2016, come da nuovo dettato normativo;
- la Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili per gli Enti No Profit. Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio dei Revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio dei Revisori.

La Fondazione Teatro di San Carlo nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'Ente Lirico effettuata ai sensi del D.Lgs. 367 del 29/06/1996.

Nella voce vi è un'immobilizzazione di durata indeterminata costituita dal diritto d'uso perpetuo dell'immobile, iscritto al valore attribuito in sede di trasformazione, sulla base di perizia di stima, per la quale non si procede ad ammortamento. L'iscrizione tra le voci dell'attivo è originata dalla norma di trasformazione degli Enti Lirici in Fondazioni e dalla prassi adottata dal settore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo natura incrementativa del bene, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Fondazione procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

I beni riconosciuti patrimonio artistico della Fondazione, non sono più ammortizzati, in quanto il valore residuo stimato al termine della vita utile è superiore al valore di iscrizione. Tali beni non sono infatti soggetti a deperimento o a perdita di valore, poiché opere d'arte.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Containers	20%
Impianti e macchinari	10%-19%-20%
Attrezzature	10%
Altri beni	15,50%-12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Si precisa che l'ammortamento non è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati e non entrati in funzione. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante**Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del Costo Medio Ponderato, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Esse sono costituite della merce esistente alla data di chiusura di esercizio derivante dell'attività di merchandising e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti.
- 5-bis) crediti tributari.
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, come da relazione tecnica allegata e di cui indicato precedentemente.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" e sono iscritte al costo di acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Patrimonio netto

Con riferimento all'art. 2427 – 7 bis, si precisa che per statuto la Fondazione può utilizzare le voci del patrimonio netto esclusivamente per l'attività ed in caso di scioglimento è prevista la devoluzione del patrimonio, inoltre gli utili non sono distribuibili.

Con riferimento alla direttiva del 13 gennaio 2010 prot. N.595 S.22.11.04.19 emessa dal Ministero dei Beni Culturali si precisa che il Patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 367 del 29/6/1996 ammontava ad Euro 15.889.984 e che il diritto d'uso perpetuo della sede del Teatro di San Carlo fu stimato Euro 48.185.429, sulla base di perizia giurata.

Nella voce "Patrimonio netto" sono iscritti, tra l'altro, i contributi dei Soci Fondatori che sono stati erogati, in anni passati ed altri contributi versati al patrimonio della Fondazione con vincolo di destinazione.

I contributi erogati dai Soci Fondatori in conto gestione sono contabilizzati tra i ricavi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. I fondi in esame accolgono i fondi di pensione integrativa, costituiti in aggiunta al trattamento di legge per il personale dipendente, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile.

Tali fondi risultano essere certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, pur se stimabili con ragionevolezza, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio oltre che dalla vita utile lavorativa. Periodicamente risulta necessario effettuare verifiche attuariali per l'adeguamento del fondo ai valori attuali. Al 31/12/2017 si è proceduto in tal senso.

Altri Fondi per rischi ed oneri

Gli altri "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso.

Sono stati stanziati fondi per rischi e oneri per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Pertanto i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile, tenuto conto di quanto espressamente previsto dal D.Lgs. 252/2005 del 5/12/2005 e successivi decreti e regolamenti in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine. Con riferimento alle disposizioni di prima applicazione del costo ammortizzato, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare tale criterio a tutti i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 455.852 e sono state determinate apportando le dovute rettifiche al risultato civilistico nel rispetto della normativa fiscale ricordando che la Fondazione è esente ai fini IRES, pertanto, le imposte si riferiscono alla sola IRAP.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni**

Il saldo delle immobilizzazioni al 31/12/2017 è di Euro 100.374.972.

Immobilizzazioni immateriali

Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 92.243.634

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
92.243.634	94.016.666	(1.773.032)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, C.c., si espone la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2017.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			803.214	282.860			94.199.925	95.285.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			789.577	254.154			225.602	1.269.333
Valore di bilancio			13.637	28.706			93.974.323	94.016.666
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				26.098			3.800	29.898
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(1)					
Ammortamento dell'esercizio			10.468	13.494			1.778.969	1.802.931
Totale variazioni			(10.467)	12.604			(1.775.169)	(1.773.032)
Valore di fine esercizio								
Costo			803.215	308.957			92.450.673	93.562.845
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			800.045	267.647			251.519	1.319.211
Valore di bilancio			3.170	41.310			92.199.154	92.243.634

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Fondazione.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 3.170 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per Euro 41.310 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni. Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo rilevato incrementi alla voce software.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per la Fondazione. Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo rilevato incrementi alla voce sito web. L'importo complessivo è di Euro 92.199.154 e comprende la concessione in uso dell'immobile di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi per complessivi Euro 8.131.338.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.131.338	7.837.549	293.789

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si espone la movimentazione delle immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2017.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.195.997	16.673.902	1.482.019	4.321.939		26.673.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.471	14.527.870	1.169.054	3.086.913		18.836.308
Valore di bilancio	4.143.526	2.146.032	312.965	1.235.026		7.837.549
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		372.607	353.456	184.604		910.667

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Ammortamento dell'esercizio	10.622	87.851	358.670	159.735		616.878
Totale variazioni	(10.622)	284.756	(5.214)	24.869		293.789
Valore di fine esercizio						
Costo	4.195.997	17.421.648	1.538.012	4.417.326		27.572.983
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.093	14.990.860	1.230.261	3.157.431		19.441.645
Valore di bilancio	4.132.904	2.430.788	307.751	1.259.895		8.131.338

Nelle immobilizzazioni materiali, è presente la voce terreni e fabbricati esposta per Euro 4.120.993. Tale voce, si riferisce ai due appartamenti trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. I suddetti beni non sono ammortizzati poiché non ancora entrati in funzione.

Si segnala che nelle categorie "Arredi per il teatro" e "Bozzetti e figurini" sono compresi anche i beni facenti parte del cosiddetto "Patrimonio Artistico" il cui valore è pari ad Euro 1.643.198.

"Arredi per il teatro": valore netto al 31 dicembre 2017 Euro 1.186.795 di cui Euro 1.053.830 riferibile al Patrimonio Artistico;

"Bozzetti e figurini": valore netto al 31 dicembre 2017 Euro 604.524 di cui Euro 589.368 riferibile al Patrimonio Artistico.

I valori sono quelli determinati dalla perizia di stima effettuata all'atto di trasformazione da Ente in Fondazione al netto dei relativi fondi trasferiti.

Come indicato precedentemente, tali beni non sono più ammortizzati in quanto assimilati alle opere d'arte.

I principali incrementi sono relativi a:

- gli allestimenti scenici, come ad esempio acquisti per la realizzazione di *Manon Lescaut* e della *Fanciulla del West*;
- gli strumenti musicali, per l'acquisto di un pianoforte RAN CODA STEINWAY & SONS;
- gli impianti audio video, per l'acquisto di impianti di regia;
- gli altri impianti sono riferiti a dispositivi per teleassistenza, monta scene e ponti mobili, impiantistica per antincendio, impiantistica per condizionamento e riscaldamento.

Gli incrementi di valore nelle altre categorie sono da riferirsi ad una normale politica di sostituzione di beni che hanno concluso il loro ciclo vitale.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore.

Non si è proceduto a nessuna rivalutazione delle voci relative alle immobilizzazioni.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

Voce I - Rimanenze;

Voce II - Crediti;

Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a Euro 28.045.196.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione, pari ad Euro 2.906.626.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 70.000 attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
70.000	60.041	9.959

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.041	9.959	70.000
Totale rimanenze	60.041	9.959	70.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo della voce crediti al 31/12/2017 è di Euro 25.746.766

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
25.746.766	29.656.914	(3.910.148)

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 26.746.766.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.794.316	(438.762)	1.355.554	1.355.554		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	883.645	(762.649)	120.996	120.996		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.978.953	(2.708.737)	24.270.216	24.270.216		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.656.914	(3.910.148)	25.746.766	25.746.766		

Natura e composizione della voce "C.II.1) Crediti verso Clienti"

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 1.355.554 hanno subito un decremento netto di Euro 438.762 rispetto al precedente esercizio.

Natura e composizione della voce "C.II.5bis) Crediti Tributari"

I Crediti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 120.996, evidenziano un decremento di Euro 762.649 per un minor credito iva maturato nell'esercizio, dovuto all'applicazione dello split payment a cui la Fondazione è tenuta dal 01/07/2017.

Natura e composizione della voce "C.II.5 quater) Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 24.270.216. Di seguito il dettaglio:

- Crediti verso Comune Euro 803.000;
- Crediti verso Regione Euro 21.897.254;

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

- Crediti verso Città Metropolitana di Napoli Euro 14.990;
- Crediti verso CCIAA di Napoli Euro 810.000;
- Anticipi a fornitori Euro 15.000;
- Altri crediti Euro 351.874;
- Crediti verso art. ex Enpals Euro 66.049;
- Crediti verso enti previdenziali Euro 9.079;
- Crediti v/so personale x acconti Euro 2.970;
- Crediti vs Fon Comp San Paolo Euro 300.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.355.554					120.996		24.270.216	25.746.766
Totale	1.355.554					120.996		24.270.216	25.746.766

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di Euro 255 ed è relativa a numero 7 azioni ordinarie UNIPOL e n. 4 azioni privilegiate UNIPOL iscritte al costo di acquisto.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
255	255	

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	255		255
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	255		255

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.228.175	1.234.612	993.563

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.207.606	1.018.729	2.226.335
Denaro e altri valori in cassa	27.006	(25.166)	1.840
Totale disponibilità liquide	1.234.612	993.563	2.228.175

Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2017 è pari ad Euro 223.709.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
223.709	200.525	23.184

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		200.525	200.525
Variazione nell'esercizio		23.184	23.184
Valore di fine esercizio		223.709	223.709

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il saldo al 31/12/2017 del patrimonio netto è di Euro 15.000.377.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.000.377	13.082.840	1.917.537

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto evidenzia una variazione in aumento di Euro 1.917.537 generato da un conferimento del MiBACT pari ad Euro 1.640.442, e dall'utile dell'esercizio 2017 pari ad Euro 277.095.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	34.607.191		1.640.442					36.247.633
Varie altre riserve	108.456							108.456
Totale altre riserve	108.455							108.456
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.915.074)		282.268					(21.632.807)
Utile (perdita) dell'esercizio	282.268		5.172				277.095	277.095
Totale patrimonio netto	13.082.840		1.917.537				277.095	15.000.377

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	108.456
Totale	108.456

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	36.247.633		B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	108.456		A,B,C,D			
Totale altre riserve	108.456		A,B,C,D			
Utili portati a nuovo	(21.632.807)		A,B,C,D			
Totale	14.723.282					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Altre ...	108.456		A,B,C,D			
Totale	108.456					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
- altre destinazioni	34.607.191		(21.806.618)	282.267	13.082.840
Risultato dell'esercizio precedente				282.267	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	34.607.191		(21.806.618)	282.267	13.082.840
- altre destinazioni	1.640.442		282.267	5.172	1.917.537
Risultato dell'esercizio corrente				277.095	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	36.247.633		(21.524.351)	277.095	15.000.377

Fondi per rischi e oneri

I Fondi rischi e oneri risultano pari ad Euro 28.013.561, come di seguito:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
28.013.561	25.188.378	2.825.183

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.281.982			4.906.396	25.188.378
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	(4.607.191)			1.782.008	(2.825.183)
Totale variazioni	4.607.191			(1.782.008)	2.825.183
Valore di fine esercizio	24.889.173			3.124.388	28.013.561

Il Fondo di pensione aggiuntiva ha subito una variazione netta pari ad Euro 4.607.191.

Si segnala, che a seguito di una revisione del fondo pensione aggiuntiva, in considerazione dell'incremento dell'aspettativa di vita si è ritenuto procedere ad una rivalutazione dello stesso mediante un accantonamento di Euro **5.000.000** e ad un'imputazione allo stesso dal fondo rischi di **€ 1.356.246**, per un totale di **€ 6.356.246**. A tal proposito, è stato dato incarico di effettuare una verifica attuariale ad una società di consulenza strategica, specializzata in tale materia, per cui la stessa ha rilasciato una relazione nel mese di marzo 2018. L'accantonamento è la risultanza dei suddetti calcoli. Il Fondo di pensione aggiuntiva è ritenuto attualmente congruo.

La voce **Altri fondi** è pari a Euro 3.124.388. Rispetto al precedente esercizio risulta un decremento netto pari ad Euro 1.782.008.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo al 31/12/2017 è pari ad Euro 4.497.921

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.497.821	4.568.881	(71.060)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.568.881
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	982.276
Altre variazioni	1.053.335
Totale variazioni	(71.060)
Valore di fine esercizio	4.497.821

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Dal 1 gennaio 2007 affluiscono a tale voce solamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione alla Fondazione mentre il maturato dell'anno viene versato a seconda delle scelte effettuate dai dipendenti.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 37.283.846.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni come riportato nel prospetto seguente che fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
37.283.846	43.615.183	(6.331.337)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.175.843	(4.084.606)	91.237	91.237		
Debiti verso altri finanziatori	28.527.824	(1.226.144)	27.301.680	1.098.721	26.202.959	
Debiti verso fornitori	3.926.541	(1.096.233)	2.830.308	2.830.308		
Debiti tributari	1.859.625	88.125	1.947.750	1.947.750		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.102.028	14.614	1.116.642	1.116.642		
Altri debiti	4.023.322	(27.093)	3.996.229	3.996.229		
Totale debiti	43.615.183	(6.477.965)	37.283.846	11.080.887	26.202.959	

Il totale dei debiti risulta così composto:

Debiti v/banche esigibili entro l'esercizio successivo: ammontano a Euro 91.237. Rispetto all'esercizio precedente vi è un decremento pari ad Euro 4.084.606;

Debiti v/altri finanziatori ammonta a complessivi Euro 27.301.680:

- scadenti entro 12 mesi si sono azzerati per l'estinzione del mutuo BNL ma la voce risulta correttamente incrementata del debito riferito alle rate scadenti nel 2018 dei mutui MiBACT e MEF, appositamente riclassificate a breve;

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

- scadenti oltre 12 mesi per Euro 26.202.959. Rispetto al precedente esercizio mostra un decremento di Euro 2.056.872 dovuto alla riduzione del debito verso il MiBACT e verso il MEF.

La voce mutui passivi ha durata 15 anni con ultima rata nell'anno 2017 ed è regolato al tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi + 1,75. Tale finanziamento è garantito da fideiussione della Regione Campania. I finanziamenti di complessivi Euro 29.300.338 erogati dal MEF di concerto con il MiBACT sono regolati ad un tasso di interesse fisso annuo pari a 0,50% ed hanno durata trentennale.

Debiti v/fornitori all'esercizio esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 2.830.308. Rispetto all'esercizio precedente si nota un decremento di Euro 1.096.233.

Debiti tributari

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi delle Persone Giuridiche (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è, pertanto, assoggettata soltanto ad imposta IRAP calcolata sul valore della produzione netta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

I debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a Euro 1.947.750. Rispetto all'esercizio precedente vi è un incremento di Euro 88.125. Si rammenta che in data 1.08.2014 è stata depositata, presso l'Agenzia delle Entrate DP.I di Napoli, la proposta di transazione fiscale ai sensi dell'art. 5 comma 1-bis del D.L. 31 maggio 2014, n. 83.

In data 20.01.2015, la Fondazione ha ricevuto dall'Agenzia il consolidamento fiscale del debito per gli anni 2011/2013 ed, in data 10.02.2015, è stata integrata la proposta di transazione richiedendo di inserire nel piano anche l'annualità 2014. La predetta transazione permetterà alla Fondazione di sanare mediante stralcio il debito fiscale accumulato a tutto il 2014 e puntualmente riportato in bilancio. Il 4 dicembre 2017 si è sottoscritto l'Atto di Transazione Fiscale con l'Agenzia delle Entrate e il 9 marzo 2018 si è ottenuto l'omologazione dell'Atto, sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, dal Tribunale di Napoli. Tale Atto prevede l'estinzione, mediante il pagamento di un importo dei debiti a stralcio e con la falcidia integrale di sanzioni ed interessi.

Debiti v/istituti di previdenza: ammontano a Euro 1.116.642, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di Euro 14.614.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				91.237	27.301.680		2.830.309						2.620.842	296.920	3.996.229	37.137.217
Totale				91.237	27.301.680		2.830.309						2.620.842	296.920	3.996.229	37.137.217

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					91.237	91.237
Debiti verso altri finanziatori					27.301.680	27.301.680
Debiti verso fornitori					2.830.308	2.830.308
Debiti tributari					1.947.750	1.947.750
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.116.642	1.116.642
Altri debiti					3.996.229	3.996.229
Totale debiti					37.283.846	37.283.846

Ratei e risconti passivi

Il saldo dei ratei e risconti attivi al 31/12/2017 è pari ad Euro 43.848.272

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.848.272	46.551.280	(2.703.008)

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	46.551.280		46.551.280
Variazione nell'esercizio	(2.703.008)		(2.703.008)
Valore di fine esercizio	43.848.272		43.848.272

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa, conto economico

Per effetto delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, nel Conto economico non viene più prevista l'indicazione degli oneri e dei proventi straordinari per cui, a partire dal 2016, tali componenti di reddito sono stati iscritti tra le voci ordinarie di costi e di ricavi del Conto economico. Per un più appropriato confronto con l'esercizio 2016, alcune voci come le Rimanenze, i Costi per servizi e gli Oneri diversi di gestione, sono state opportunamente oggetto di riclassifica. Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il conto economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti rispettando il principio di competenza.

I ricavi derivanti dalla vendita di biglietti sono imputati alla data di esecuzione della rappresentazione.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.843.141	40.856.181	2.986.960

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.321.766	14.250.032	(1.928.266)
Variazioni rimanenze prodotti	9.959	(9.000)	18.959
Altri ricavi e proventi	31.511.416	26.615.149	4.896.267
Totale	43.843.141	40.856.181	2.986.960

Le vendite di abbonamenti sono iscritte ripartendo le somme per le rappresentazioni ed imputando ad anticipi da clienti la parte riferita alle rappresentazioni da eseguire l'anno successivo.

Nei ricavi sono indicati anche le sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione di specifici spettacoli.

I ricavi e i proventi alla data del presente bilancio ammontano a Euro 12.321.766.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il Valore della Produzione alla data del presente bilancio ammonta a complessivi Euro 43.843.141.

Ricavi delle vendite e prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 12.321.766 e sono suddivisi come dal prospetto che segue:

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Produzioni con cofinanziamenti Europei	5.000.000
Vendita biglietti e Abbonamenti	6.463.999
Ricavi vendita ns. spettacoli	638.655
Ricavi Tournee e Man.	115.000
Vendita libretti di sala	54.014
Altre	50.098
Totale	12.321.766

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geograficaSuddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.321.766
Totale	12.321.766

Rimanenze di merci

La variazione evidenzia un saldo al 31/12/2017 di Euro 9.959.

Altri Ricavi

Tra gli altri ricavi sono iscritti i ricavi derivanti dalla gestione accessoria ed i contributi per la gestione ricevuti dai soci fondatori, dai soci privati e dai contributi in conto investimenti.

I contributi in conto esercizio, iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, sono esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

I contributi per i quali non sussiste la certezza dell'an e del quantum sono iscritti sempre alla voce "Altri ricavi e proventi" all'atto dell'incasso.

I contributi in conto investimento sono iscritti gradualmente nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene di riferimento. Il residuo è iscritto nello stato patrimoniale, alla voce risconti passivi. Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 31.511.416 di cui:

Altri ricavi e proventi relativi ad attività complementari per Euro 2.891.751;

I contributi dei soci fondatori ammontano ad Euro 25.201.579;

Altri contributi di sostenitori per Euro 364.739;

Altri Contributi per Euro 3.053.347.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.748.583	39.778.110	2.970.473

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano a Euro 42.748.583 ed evidenziano un incremento pari ad Euro 2.970.473 e risultano così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	446.443	285.169	161.274
Servizi	11.921.542	12.285.480	(363.938)
Godimento di beni di terzi	1.039.476	1.384.339	(344.863)
Salari e stipendi	15.604.604	15.627.432	(22.828)
Oneri sociali	4.172.610	4.242.683	(70.073)
Trattamento di fine rapporto	982.276	980.051	2.225
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.802.931	1.807.089	(4.158)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	616.878	563.564	53.314
Accantonamento per rischi	466.000	1.802.782	(1.336.782)
Altri accantonamenti	5.000.000		5.000.000
Oneri diversi di gestione	695.823	799.523	(103.700)
Totale	42.748.583	39.778.110	2.970.473

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Come sopra esposto, i costi per materie prime ammontano ad Euro 446.443. Di seguito si evidenzia il dettaglio per l'esercizio 2017:

- *Sartoria e costumi Euro 121.457;*
- *Altri acquisti di reparto Euro 25.921;*
- *Acq. mat.li di consumo scenografia Euro 32.789;*
- *Acquisto prodotti per merchandising Euro 12.533;*
- *Elettricisti e Fonici Euro 43.759;*
- *Calzoleria Euro 45.966;*
- *Macchinisti Euro 23.055;*
- *Falegnameria Euro 4.036;*
- *Attrezzisti Euro 74.158;*
- *Materiale musicale Euro 1.977;*
- *Trucco-Strucco Euro 10.687;*
- *Vestiaro e divise Euro 19.610;*
- *Acquisto allestimenti sceni Euro 30.491.*

Costi per servizi

La voce ammonta ad Euro 11.921.542 ed evidenzia un decremento di Euro 363.938, di seguito si elencano i principali costi sostenuti:

- *Competenze artisti scrit. Euro 5.957.389;*
- *Comp.prest. Prof fisse Euro 730.131;*
- *Oneri prev/ass artisti Euro 876.943;*
- *Forniture luce e F.M Euro 371.020;*
- *Servizio pulizia Euro 281.557;*
- *Manutenzione ordinaria Euro 348.529;*
- *Serv. vigilanza antincendio Euro 266.594;*

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

- Assicurazioni no allestimenti Euro 223.000;
- Hostess Euro 291.820;
- Trasporti allest. Scenici Euro 34.729;
- Compensi prest. Prof.agg Euro 222.657;
- Contr. Prest. Profession Euro 23.315;
- Consulenze legali e am. Euro 395.431;
- Materiali manut. e sicurezza Euro 84.690;
- Biglietteria automatizzata Euro 39.000;
- Forn. Servizi Radio telef. Euro 118.067;
- Parruccheria e trucco Euro 68.346;
- Gestione e manut. Software Euro 38.944;
- Costi per servizi Euro 34.310;
- Viaggi e trasferte dip Euro 32.728;
- Visite guidate e Foyer Euro 87.224;
- Viaggi e trasferte masse art Euro 71.016;
- Tipografia Euro 21.127;
- Pubblicità e propaganda Euro 131.831;
- Prest. Reportage Fotograf Euro 94.169;
- Forniture gas riscaldam Euro 47.164;
- Sovratitoli e traduzioni Euro 20.400;
- Altri Costi Euro 1.009.411.

Costi per godimento beni di terzi

Il totale ammonta ad Euro 1.039.476, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Euro 344.863 e di seguito nella tabella si evidenziano i costi più significativi:

- Nolo video luci Euro 113.223;
- SIAE - diritti di autore Euro 365.451;
- Compensi diritti di autore Euro 81.720;
- Altri noli Euro 72.707;
- Nolo costumi Euro 114.335;

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

- *Nolo musiche e spartiti Euro 43.406;*
- *Nolo fonica Euro 22.110;*
- *Nolo allestimento scenico Euro 119.541;*
- *Nolo attrezzature Euro 18.690;*
- *Nolo parrucche Euro 18.650;*
- *Locazione deposito materiali Euro 7.756;*
- *Nolo calzature Euro 8.090;*
- *Nolo strumenti Euro 11.637;*
- *Nolo attrezzatura Euro 35.410;*
- *Nolo sedie Euro 6.750.*

Costi per il personale

Ammonta ad Euro 20.759.490 e rappresenta la voce principale dei costi di produzione. Si segnala che sono stati accantonati i costi inerenti alle ferie ed ai ratei di 14[^], maturate e non godute dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2017. La voce evidenzia un decremento netto pari ad Euro 90.676.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ammontano ad Euro 2.419.809 e nelle tabelle precedentemente indicate in relazione alla composizione delle immobilizzazioni sono state indicate le quote di ammortamento per ogni categoria di appartenenza. Rispetto al precedente esercizio un incremento è pari ad Euro 49.156.

Accantonamenti per rischi

Trattasi dell'accantonamento al Fondo Pensione aggiuntiva pari ad Euro 5.000.000 e per Euro 466.000 al Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 695.823. Essa si riferisce a costi per TARSU, l'IIVA indetraibile e altri oneri di gestione.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(361.611)	(465.085)	103.474

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2	2	
Proventi diversi dai precedenti	204	1.392	(1.188)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(361.817)	(466.479)	104.662
Totale	(361.611)	(465.085)	103.474

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 206 mentre gli oneri finanziari ad Euro 361.817.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	361.818
Totale	361.817

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					195.100	195.100
Interessi medio credito					142.152	142.152
Sconti o oneri finanziari					24.566	24.566
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					361.817	361.817

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla data del 31/12/2017, non sussistono rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
455.852	330.718	125.134

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	455.852	330.718	125.134
IRAP	455.852	330.718	125.134
Totale	455.852	330.718	125.134

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	27.320.048	
Totale Variazioni in aumento	283.716	
Totale Variazioni in diminuzione	18.431.681	
Valore della Produzione Netta	9.172.082	
Onere fiscale (%)	4,9	455.852

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Nota integrativa, altre informazioni**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il compenso dei sindaci è comprensivo dei rimborsi spese.

	Amministratori	Sindaci
Compensi		15.439

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.439

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4,66	4,63	0,03
Personale artistico	231,57	233,44	(1,87)
Personale tecnico	109,14	111,41	(2,27)
Personale amministrativo	24,73	25,15	(0,42)
Totale	370,15	374,63	(4,48)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	277.095
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE ARTISTICA
anno 2017



Foto Francesco Squaglia



Foto Luciano Romano

In alto: *Rigoletto*. In basso: *Čarodejka (La maliarda)*.

Relazione artistica anno 2017

03.



Nell'anno 2017, come previsto dal Piano Industriale approvato, la Fondazione ha incrementato ulteriormente la propria attività produttiva aumentando il numero dei titoli, il numero di rappresentazioni d'opera, di balletto oltre i concerti della Stagione Sinfonica e degli spettacoli dedicati al settore Educational. La Stagione Lirica e di Concerti 2017 del Teatro di San Carlo può essere riassunta in alcune linee importanti. Un primo elemento, che ci ha guidato nel definire i titoli della Stagione Lirica e di Balletto, appena conclusa, è stato quello di cercare di conciliare nel corso dei 12 mesi una serie di proposte proprie di un teatro a "stagione", con il teatro di "repertorio", ossia un teatro dove i grandi titoli e gli importanti allestimenti, che il San Carlo ha prodotto, ritornano nel corso della sua attività. Una seconda linea guida scelta è stata quella di rafforzare la presenza internazionale del Teatro di San Carlo attraverso l'avvio di significative coproduzioni e collaborazioni internazionali nonché alcune tournée. Una terza, infine, è stata l'articolazione dell'attività musicale tra spettacoli operistici e di balletto, concerti sinfonici e una serie di recital e concerti di musica da camera per differenziare l'offerta cercando di mantenere sempre alta la qualità artistica.

Stagione Lirica

Dopo l'apertura della Stagione d'Opera e di Balletto 2016-2017 con **Otello** di Gioachino Rossini, a duecento anni dalla prima rappresentazione avvenuta nel 1816 proprio a Napoli presso il Teatro del Fondo, il 2017 (gennaio) si è inaugurato con **Rigoletto** di Giuseppe Verdi nell'allestimento curato da *Giancarlo Cobelli*, ripreso da *Ivo Guerra*, diretto da *Nello Santi*, con *George Petean* e *Rosa Feola*, per un totale di nove recite. L'allestimento dell'opera ha voluto inoltre ricordare, a cinque anni dalla prematura scomparsa, Giancarlo Cobelli, una delle figure più rilevanti del teatro italiano del secondo dopoguerra.

A febbraio sulle scene del Massimo napoletano è stata data per la prima volta in Italia un'opera di Pëtr Il'ič Čajkovskij, **Čarodejka (La maliarda)**. L'opera è il frutto di una coproduzione con il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e la regia di *David Pountney*, al suo debutto a Napoli.

A marzo si è riproposta un'opera che trionfò sul palcoscenico del San Carlo nel 1835: **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti nell'allestimento curato da *Gianni Amelio* e con la direzione d'orchestra di *Stefano Ranzani*. Protagonisti



Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: *Manon Lescaut*. In basso: *La fanciulla del West*.

dell'opera sono stati *Maria Grazia Schiavo* nel ruolo di Lucia, *Claudio Sgura* nel ruolo di Lord Enrico Ashton e *Saimir Pirgu* in quello di Sir Edgardo di Ravenswood.

Ad aprile la Stagione ha continuato con la ripresa di una produzione con cui il Massimo napoletano vinse il Premio Abbiati nel 2003: **Elektra** di Richard Strauss presentata nello storico allestimento di *Klaus Michael Grüber* con le scene e i costumi di *Anselm Kiefer*, ripreso da *Ellen Hammer* e diretto dal nostro Direttore Musicale principale *Juraj Valčuha*.

La traviata, nel fortunato allestimento firmato da *Ferzan Ozpetek* per la regia e da *Dante Ferretti* per le scene, è stata proposta fuori abbonamento a fine aprile con la direzione d'orchestra di *Renato Palumbo*.

Daniel Oren, a giugno, ha diretto 6 recite di **Manon Lescaut** di Giacomo Puccini in un nuovo allestimento curato da *Davide Livermore*, frutto di una importante coproduzione internazionale con il Teatro del Liceu di Barcellona ed il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia.

A settembre, dopo il ciclo all'“Aperia” nei giardini della Reggia di Caserta, il Festival Lirico Estivo e la nostra tournée a Dubai, la Stagione è ripresa con due recite del **Fidelio** di Ludwig van Beethoven dirette da *Zubin Mehta*, che dal luglio 2016 è Direttore Onorario del Teatro di San Carlo.

Nel successivo mese di ottobre è stato presentato **Simon Boccanegra** di Giuseppe Verdi in una produzione del Teatro Regio di Torino curata per la regia, le scene e i costumi da *Sylvano Bussotti* con la direzione d'orchestra di *Stefano Ranzani*. Interprete principale è stato *Ambrogio Maestri*.

Tra fine ottobre e inizi di novembre, per celebrare il 20° anniversario della scomparsa di *Giorgio Strehler*, il Teatro ha offerto 6 recite dello storico allestimento del Festival di Salisburgo di **Die Entführung aus dem Serail** di *Strehler* con le scene e i costumi di *Luciano Damiani*. L'opera è stata diretta da *Hansjörg Albrecht*.

Continuando il ciclo legato alla riscoperta del repertorio napoletano, con una indagine tra i titoli delle prime stagioni del Massimo napoletano, il 4 novembre è stata presentata **L'Olimpiade** di Leonardo Leo su testo di Pietro Metastasio, riproposto lo stesso giorno in cui Carlo VII re di Napoli e di Sicilia, futuro Carlo III di Borbone, inaugurò il Teatro di San Carlo nel 1737.

Il 9 dicembre del 2017 è poi andata in scena l'opera inaugurale della Stagione Lirica e di Balletto 2017-2018 **La fanciulla del West** di Giacomo Puccini. L'opera ha visto le prestigiose presenze di *Hugo de Ana* come regista, scenografo e costumista di questo nuovo allestimento e di *Juraj Valčuha* alla direzione d'orchestra.

05.





Foto Laura Ferranti

In alto: *Il trovatore*. In basso: *La serva padrona*.

Napoli Città Lirica

I percorsi musicali legati alla storia, alla cultura ed alla fisionomia socio-politica della città, che costituiscono la struttura portante del progetto “**Napoli Città Lirica**”, si sono orientati, nel 2017, verso i seguenti obiettivi:

- a) Porre l’accento sugli autori e le personalità di cui si festeggiano ricorrenze;
- b) Dare rilievo ai generi che hanno visto la luce nell’ambito socio-culturale partenopeo, o sono connessi a personalità legate all’ambiente artistico e musicale napoletano;
- c) Ripercorrere, attraverso la riscoperta del patrimonio musicale napoletano, alcuni dei momenti più significativi della storia della città;
- d) Valorizzare luoghi significativi nella città e nel territorio e legati alla musica.

Il Festival Estivo e il Festival all’“Aperia” della Reggia di Caserta “Napoli e l’Europa”

Nel Festival Estivo, nato nel 2014 per attrarre un pubblico nuovo ed intercettare i flussi turistici nel territorio, sono state programmate due opere del grande repertorio lirico: **Carmen** di Georges Bizet e **Il trovatore** di Giuseppe Verdi. La particolarità della proposta, che va incontro alle esigenze del pubblico nuovo legato al grande turismo culturale che visita la nostra città, risiede nell’offrire a giorni alterni i due allestimenti (**Carmen** con la regia di *Daniele Finzi Pasca* e **Il trovatore** con quella di *Michał Znaniecki*) che sono stati diretti rispettivamente da *Juraj Valčuha* e da *Josep Caballé Domenech*. Il Festival ha previsto, inoltre, la riproposizione di due spettacoli di danza a luglio e a settembre, prima una serata omaggio a *Roland Petit* con il celebre balletto sulle musiche dei Pink Floyd e poi la riproposizione della coreografia di *Lorca Massine*, **Zorba il greco**.

Nel mese di giugno, prima del Festival Estivo al San Carlo e nell’ambito di una più ampia collaborazione con la Reggia di Caserta e con la Regione Campania, il Teatro di San Carlo ha promosso il Festival sull’opera buffa “Napoli e l’Europa” presso un nuovo spazio teatrale appositamente restaurato all’interno dei giardini della Reggia: il teatrino dell’Aperia. Qui sono state presentate tre produzioni: **La serva padrona** di Giovanni Battista Pergolesi, **Il segreto di Susanna** di Ermanno Wolf-Ferrari e **Il maestro di cappella** di Domenico Cimarosa. I registi sono stati *Mariano Bauduin* per i due titoli settecenteschi e *Francesco Saponaro* per quello novecentesco, mentre i tre direttori sono stati nell’ordine *Maurizio Agostini*, *Giovanni Di Stefano* e *Paolo Bordogna*.

07.



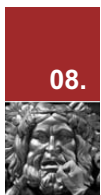


Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: Juraj Valčuha. In basso: Alexander Lonquich.

Integrale dell'opera sinfonica di Maurice Ravel nell'80° anniversario della morte

All'interno della Stagione Sinfonica si è deciso di dare un particolare rilievo alla musica di Ravel, proponendo l'esecuzione integrale del suo repertorio orchestrale in dialogo con la tradizione sinfonica italiana, che ha visto a Napoli e nel sud Italia, nel secondo Ottocento, l'emergere delle voci originali di Giuseppe Martucci e Gino Marinuzzi.

09.



Stagione Sinfonica

Dopo il concerto di debutto di **Juraj Valčuha** come nuovo Direttore Musicale principale l'11 dicembre 2016, direttori di grande prestigio si sono alternati sul podio dell'Orchestra del Teatro di San Carlo durante la Stagione 2017: **Daniel Oren**, **Fabio Luisi**, **Marko Letonja**, **Pascal Rophé**, **Leonard Slatkin**, **Elio Boncompagni**, **Alexander Briger**, **Michele Mariotti** e **Eduard Zilberkant**. Sempre nell'ambito della Stagione Sinfonica, abbiamo avuto la presenza di solisti importanti del panorama internazionale: il violoncellista **Enrico Dindo** (gennaio), i pianisti **Joaquín Achúcarro** (gennaio), **Jean-Efflam Bavouzet** (febbraio), il violinista **Pinchas Zukerman** accompagnato dal pianista **Yefim Bronfman** (febbraio), i pianisti **Alexei Volodin** (marzo), **Roberto Cominati** (aprile), **Giuseppe Albanese** (aprile), **Alessandro Taverna** (maggio), il tenore **Ian Bostridge** ha presentato la serie completa dei *Five Canticles* di Benjamin Britten in marzo e il soprano **Eleonora Buratto** ha cantato nella *Quarta Sinfonia* di Gustav Mahler in maggio. Hanno completato la Stagione alcuni concerti da camera con le prime parti della nostra Orchestra.

L'avvio della Stagione Sinfonica 2017-2018 nell'autunno ha visto il nostro Direttore Musicale principale, **Juraj Valčuha** impegnato in un grande concerto sinfonico corale, con l'esecuzione della cantata di Sergej Prokof'ev *Aleksandr Nevskij*, preceduta dal *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* di Sergej Rachmaninov. Sono seguiti il concerto di **Alexander Lonquich** nella doppia veste di pianista e direttore, e nuovamente il nostro Direttore Musicale principale con il grande soprano **Maria Agresta**.

Stagione di Balletto

L'attività del complesso Corpo di Ballo per il 2017 è stata particolarmente intensa e ha visto incrementato l'impegno per quanto riguarda il numero di produzioni e di recite.



Foto Francesco Squaglia



Foto Luciano Romano

In alto: *Cenerentola*. In basso: *Alice in Wonderland*.

A cavallo delle feste natalizie fra il mese di dicembre 2016 e il mese di gennaio 2017, la Fondazione ha presentato il tradizionale spettacolo natalizio **Lo schiaccianoci** di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in una nuova produzione con la coreografia di *Charles Jude* e un nuovo progetto scenografico curato da *Nicola Rubertelli*. La Stagione è proseguita con una nuova produzione della **Cenerentola** di Sergej Prokof'ev nella nuova coreografia del nostro Direttore del Corpo di Ballo *Giuseppe Picone*.

In maggio è seguito un nuovo spettacolo, commissione del Teatro di San Carlo, **Alice in Wonderland**, con la coreografia di *Gianluca Schiavoni* e le musiche curate da *Alberto Nanetti*. In luglio e a settembre, come già segnalato, abbiamo avuto l'omaggio a *Roland Petit* con lo spettacolo **Pink Floyd Ballet** e un secondo balletto con la coreografia di *Lorca Massine* **Zorba il greco**. Il Festival "Autunno Danza 2017" ha visto due momenti alti della programmazione coreutica di questo 2017 con un viaggio nella grande tradizione del teatro danza cinese, con il teatro Kunqu e la sua prima rappresentazione in Italia de **Il padiglione delle peonie** di *Tang Xianzu*, seguito da una nuova creazione per il Corpo di Ballo sul **Pulcinella** di Igor Stravinskij con la coreografia di *Francesco Nappa* e le installazioni dell'artista plastico *Lello Esposito*.

La nuova Stagione Lirica e di Balletto ha riproposto nel periodo natalizio il tradizionale **Schiaccianoci** di Pëtr Il'ič Čajkovskij, in una nuova produzione con la coreografia di *Giuseppe Picone*.

11.



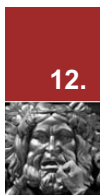


Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: *Lucia di Lammermoor*. In basso: *Elektra*.

Riepilogo della Stagione 2017

13.



STAGIONE LIRICA E DI BALLETTTO					
Titolo	Regia e Direzione	Mese di rappresentazione	Sede	Tipologia	Numero di recite
<i>Lo schiaccianoci</i> di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Charles Jude Direttore David Coleman	gennaio	Teatro di San Carlo	Balletto	3
<i>Rigoletto</i> di Giuseppe Verdi	Regia Giancarlo Cobelli ripresa da Ivo Guerra Direttore Nello Santi / Jordi Bernàcer	gennaio / febbraio	Teatro di San Carlo	Opera	9
<i>Čarodejka (La maliarda)</i> di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Regia David Pountney Direttore Zaurbek Gugkaev	febbraio	Teatro di San Carlo	Opera	5
<i>Cenerentola</i> di Sergej Prokof'ev	Coreografia Giuseppe Picone Direttore Nicola Giuliani	marzo	Teatro di San Carlo	Balletto	7
<i>Lucia di Lammermoor</i> di Gaetano Donizetti	Regia Gianni Amelio Direttore Stefano Ranzani	marzo	Teatro di San Carlo	Opera	5
<i>Elektra</i> di Richard Strauss	Regia Klaus Michael Grüber ripresa da Ellen Hammer Direttore Juraj Valčuha	aprile	Teatro di San Carlo	Opera	4
<i>La traviata</i> di Giuseppe Verdi	Regia Ferzan Ozpetek Direttore Renato Palumbo / Maurizio Agostini	aprile / maggio	Teatro di San Carlo	Opera	8
<i>Alice in Wonderland</i> Musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij e Aram Il'ič Chačaturjan	Coreografia originale Gianluca Schiavoni Direttore Alberto Nanetti	maggio	Teatro di San Carlo	Balletto	7
<i>Manon Lescaut</i> di Giacomo Puccini	Regia Davide Livermore Direttore Daniel Oren	giugno	Teatro di San Carlo	Opera	6
FESTIVAL DELL'OPERA BUFFA NAPOLI E L'EUROPA <i>La serva padrona</i> di Giovanni Battista Pergolesi	Regia Mariano Bauduin Direttore Maurizio Agostini	giugno	Aperia della Reggia di Caserta	Opera	2
FESTIVAL DELL'OPERA BUFFA NAPOLI E L'EUROPA <i>Il segreto di Susanna</i> di Ermanno Wolf-Ferrari	Regia Francesco Saponaro Direttore Giovanni Di Stefano	giugno	Aperia della Reggia di Caserta	Opera	2



Foto Luciano Romano



Foto Francesco Squaglia

In alto: *L'Olimpiade*. In basso: *Il padiglione delle peonie*.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO					
Titolo	Regia e Direzione	Mese di rappresentazione	Sede	Tipologia	Numero di recite
FESTIVAL DELL'OPERA BUFFA NAPOLI E L'EUROPA <i>Il maestro di cappella</i> di Domenico Cimarosa	Regia Mariano Bauduin Direttore Paolo Bordogna	luglio	Aperia della Reggia di Caserta	Opera	2
SAN CARLO OPERA FESTIVAL <i>Carmen</i> di Georges Bizet	Regia Daniele Finzi Pasca Direttore Juraj Valčuha	luglio	Teatro di San Carlo	Opera	5
SAN CARLO OPERA FESTIVAL <i>Il trovatore</i> di Giuseppe Verdi	Regia Michał Znaniecki Direttore Josep Caballé Domenech	luglio	Teatro di San Carlo	Opera	4
SAN CARLO OPERA FESTIVAL <i>Soirée Roland Petit</i>	Coreografie Roland Petit riprese da Luigi Bonino	luglio	Teatro di San Carlo	Balletto	4
SAN CARLO OPERA FESTIVAL <i>Zorba il greco</i> Musica di Mikis Theodorákis	Coreografia Lorca Massine ripresa da Léonide Massine	settembre	Teatro di San Carlo	Balletto	6
<i>Fidelio</i> di Ludwig van Beethoven (forma di concerto)	Direttore Zubin Mehta	settembre	Teatro di San Carlo	Opera	2
<i>Simon Boccanegra</i> di Giuseppe Verdi	Regia Sylvano Bussotti Direttore Stefano Ranzani	ottobre	Teatro di San Carlo	Opera	7
<i>Die Entführung aus dem Serail</i> di Wolfgang Amadeus Mozart	Regia Giorgio Strehler ripresa da Mattia Testi Direttore Hansjörg Albrecht	ottobre / novembre	Teatro di San Carlo	Opera	6
CELEBRAZIONI PER CARLO III DI BORBONE <i>L'Olimpiade</i> di Leonardo Leo (in forma di concerto)	Direttore Gianluca Marcianò	novembre	Teatro di San Carlo	Opera	1
AUTUNNO DANZA <i>Il padiglione delle peonie</i> di Tang Xianzu		novembre	Teatro di San Carlo	Danza	1
AUTUNNO DANZA <i>Pulcinella</i> Musica di Igor Stravinskij	Coreografia Francesco Nappa Direttore Maurizio Agostini	novembre	Teatro di San Carlo	Danza	2

15.





Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: *Pulcinella*. In basso: *Lo schiaccianoci*.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO					
Titolo	Regia e Direzione	Mese di rappresentazione	Sede	Tipologia	Numero di recite
<i>La fanciulla del West</i> di Giacomo Puccini	Regia Hugo de Ana Direttore Juraj Valčuha	dicembre	Teatro di San Carlo	Opera	6
<i>Lo schiaccianoci</i> di Pëtr Il'ič Čajkovskij	Coreografia Giuseppe Picone da Marius Petipa Direttore Mikhail Agrest	dicembre	Teatro di San Carlo	Balletto	8

17.



STAGIONE SINFONICA					
Titolo	Direzione	Mese di rappresentazione	Sede	Tipologia	Numero di recite
Daniel Oren / Enrico Dindo	Direttore Daniel Oren	gennaio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
Fabio Luisi / Joaquín Achúcarro	Direttore Fabio Luisi	gennaio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
Concerto della Memoria / Fabrizio von Arx	Direttore Maurizio Agostini	gennaio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Martha Argerich / Yuri Temirkanov	Direttore Yuri Temirkanov	febbraio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Marko Letonja / Jean-Efflam Bavouzet	Direttore Marko Letonja	febbraio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Mendelssohn tra Napoli e Lipsia: sogni, amici e amori	Soprano Maria Grazia Schiavo Violino Gabriele Pieranunzi Pianoforti Enrico Pieranunzi, Roberto Prosseda	febbraio	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Pascal Rophé	Direttore Pascal Rophé	febbraio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Yefim Bronfman / Pinchas Zukerman	Violino Pinchas Zukerman Pianoforte Yefim Bronfman	marzo	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Leonard Slatkin / Alexei Volodin	Direttore Leonard Slatkin	marzo	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
Ian Bostridge	Tenore Ian Bostridge	marzo	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
<i>Stabat Mater</i> di Giovanni Battista Pergolesi, Giovanni Paisiello	Direttore Pietro Borgonovo	aprile	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1

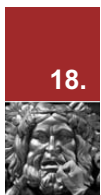


Foto Luciano Romano



Foto Luciano Romano

In alto: Eleonora Buratto e Michele Mariotti. In basso: Maria Agresta e Juraj Valčuha.

STAGIONE SINFONICA					
Titolo	Direzione	Mese di rappresentazione	Sede	Tipologia	Numero di recite
Roberto Cominati	Pianoforte Roberto Cominati	aprile	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Elio Boncompagni / Giuseppe Albanese	Direttore Elio Boncompagni	aprile	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Alexander Briger / Alessandro Taverna	Direttore Alexander Briger	maggio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Michele Mariotti / Eleonora Buratto	Direttore Michele Mariotti	maggio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	2
I Fiati del Teatro di San Carlo <i>Omaggio a Giovanni Paisiello</i>	Direttore Francesco Belli	maggio	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Eduard Zilberkant / Cecilia Laca	Direttore Eduard Zilberkant	maggio	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Al Di Meola	Al Di Meola & Band	giugno	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Serata Ravel	Quartetto d'Archi del San Carlo	giugno	Teatro di San Carlo	Recital e Musica da Camera	1
Juraj Valčuha / Simon Trpčeski / Ketevan Kemoklidze	Direttore Juraj Valčuha	ottobre	Teatro di San Carlo	Sinfonica Corale	1
Alexander Lonquich	Direttore Alexander Lonquich	novembre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1
Juraj Valčuha / Maria Agresta	Direttore Juraj Valčuha	dicembre	Teatro di San Carlo	Sinfonica	1

19.



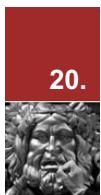


Foto Francesco Squiglia



Foto Francesco Squiglia

In alto: *Il mondo della luna*. In basso: *Il flauto magico*.

Educational

Particolarmente ricca e articolata è stata la serie di produzioni offerte al pubblico giovane e giovanissimo al quale si indirizza la programmazione “**Educational**”, da novembre a maggio con ben 71 manifestazioni.

Visto il successo delle precedenti esperienze, anche quest’anno abbiamo proposto alcune delle produzioni maggiori della Stagione Lirica e di Balletto, in una versione leggermente abbreviata e ridotta per un pubblico giovanile. In questo ambito abbiamo avuto 3 recite di **Bohème**, 4 recite di **Rigoletto** e 3 di **Traviata**, come pure 3 recite della **Cenerentola** e 1 di **Alice in Wonderland**.

Quest’anno inoltre è stata avviata una nuova iniziativa: “Il teatro di figura” che attraverso un specie di teatro d’ombre e di *silhouettes* presenterà una serie di spettacoli teatrali per il pubblico dei più piccoli, fra cui un adattamento del dramma giocoso di Giovanni Paisiello **Il mondo della luna**. Se l’opera di Paisiello è stata presentata nella grande sala del Teatro di San Carlo, **La bella addormentata** e **Un mare di desideri** sono stati presentati in un nuovo spazio, quello del Memus, il museo del Teatro con sede preso il contiguo Palazzo Reale.

Gli allievi della Scuola di Ballo hanno riproposto **Peter Pan**, balletto con musica di Gaetano Panariello e la coreografia di Anna Razzi sul palcoscenico del Teatrino di Corte.

La conoscenza del repertorio concertistico è stata favorita dai tre concerti **Musico de Musicis**, dove le proiezioni di brevi *cartoons* hanno accompagnato il viaggio nella grande musica occidentale.

Il Coro di Voci Bianche, diretto da Stefania Rinaldi, è stato impegnato in diversi concerti fra cui due operine per bambini: il Concerto della Memoria, il 27 gennaio, con **Brundibár** di Hans Krása, l’opera che i bambini ebrei deportati a Terezín interpretarono nello stesso campo di concentramento; e poi ne **Il piccolo spazzacamino** di Benjamin Britten a marzo.

Dopo il fortunatissimo esperimento dello scorso anno con **La Cenerentola**, le recite dell’adattamento de **Il flauto magico** di Wolfgang Amadeus Mozart, curato da *Europa InCanto*, hanno chiuso l’anno scolastico.

Tournée

Molteplici sono state le tournée nazionali ed internazionali che il San Carlo ha realizzato in questo 2017.

21.





Foto Laura Ferrati



Foto Mark Field

In alto: Zubin Mehta al Duomo di Milano. In basso: Tournée a Dubai.

Innanzitutto l'Orchestra e il Coro del Teatro il 3 giugno hanno interpretato a Milano, nella Basilica del Duomo, sotto la direzione del loro Direttore Onorario *Zubin Mehta*, la **Nona Sinfonia** di Beethoven.

Poi l'Orchestra, il Coro e il Corpo di Ballo del Teatro di San Carlo sono stati invitati ad inaugurare nel giugno 2017 la 66° edizione del "Festival Internacional de Música y Danza de Granada": il più prestigioso e antico festival musicale iberico.

Il 23 giugno l'Orchestra e il Coro del Teatro, diretti da *Zubin Mehta*, hanno eseguito la **Nona Sinfonia** di Beethoven nel meraviglioso cortile del Palazzo di Carlo V nell'Alhambra e il 24 e il 26 giugno il Corpo di Ballo del Teatro, nello spazio del Teatro del Generalife, ha presentato due differenti proposte coreografiche: **Cenerentola** di Prokof'ev con la coreografia di Giuseppe Picone e la serata dedicata a Roland Petit con **Pink Floyd Ballet**.

Nel mese di aprile il Corpo di Ballo del Teatro ha presentato la propria **Giselle**, coreografia di *Anna Razzi*, nel prestigioso Grand Theatre di Singapore ed in agosto è stato invitato a Taipei (Repubblica di Taiwan) per le manifestazioni di chiusura delle Universiadi.

Nel mese di settembre a Dubai il 6-7-8 e 14-15-16 i complessi artistici del San Carlo hanno presentato le opere della celebre trilogia Mozart/DaPonte, **Le nozze di Figaro**, **Don Giovanni** e **Così fan tutte** in una nuova produzione con le scene di *Nicola Rubertelli* e i costumi di *Giusi Giustino* con la regia di *Mariano Bauduin*. La tournée ha contato la partecipazione di giovani cantanti selezionati in ottobre del 2016 fra più di 900 candidature provenienti da tutto il mondo.

Altre attività

Un appuntamento importante, il 27 gennaio, "**Giorno della Memoria**", il San Carlo ha proposto un concerto con musiche di Antonio Vivaldi, Felix Mendelssohn-Bartholdy. C'è stata inoltre la proiezione del film di Alain Resnais, "**Notte e nebbia**", del 1956, sulla terribile realtà della dei campi di concentramento nazisti, con l'esecuzione del vivo delle musiche originale di Hanns Eisler.

Musiche inedite di autori di Scuola Napoletana del XVIII e XIX secolo sono state al centro della programmazione, in primavera, dei concerti corali e dei gruppi strumentali destinati all'attività "extra" dentro e fuori le mura.

Il 21 giugno, per la "**Festa della musica**", è stata organizzata una serie di concerti sinfonici, corali e da camera ospitati nella sala del Teatro, nel foyer, nel Teatrino di Corte e nei giardini di Palazzo Reale.

23.



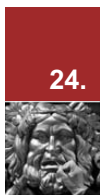


Foto Francesco Squaglia



Foto Francesco Squaglia

In alto: Un momento della maratona "Tre giorni di Musica a Nisida". In basso: I Sancarlino presso i laboratori di Vigliena.

Nell'ambito di una più ampia collaborazione con la Regione Campania e il progetto di valorizzazione turistica delle Certose di Padula e di San Martino, il **Coro Femminile** diretto dal suo maestro Marco Faelli ha interpretato un programma sul Lied romantico.

La rassegna di **“Musica da Camera”**, inaugurata lo scorso anno negli spazi suggestivi della terrazza e del foyer, ha visto nell'inoltrata primavera ensemble di strumentisti dell'Orchestra e artisti del Coro offrire programmi che hanno spaziato dal madrigale rinascimentale alla “jam session” jazz.

Sono continuati gli appuntamenti de **“Il San Carlo per il Sociale”**: concerti, spettacoli e prove generali il cui ricavato è andato ad Associazioni benefiche locali, nazionali e internazionali.

Presso i laboratori di Vigliena è proseguita l'attività dei **Sancarlini**, il coro amatoriale diretto da Carlo Morelli, che articola l'attività laboratoriale in incontri settimanali e concerti che caratterizzano l'iniziativa per la sua natura formativa.

25.



Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

PAGINA BIANCA

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Campo San Fantin, 1965
Codice Fiscale 00187480272

Sovrintendente e Direttore artistico

Fortunato Ortombina

Direttore generale

Andrea Erri

Consiglio di indirizzo*Presidente*

Luigi Brugnaro

Vicepresidente

Luigi De Siervo

Consiglieri

Teresa Cremisi

Franco Gallo

Giorgio Grosso

Collegio dei Revisori dei Conti*Presidente*

Massimo Chirieleison

Componenti

Anna Maria Ustino

Gianfranco Perulli

Ester Rossino (supplente)

**Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo
e Direzione Marketing**

Andrea Erri - direttore ad interim

Direzione Personale e sviluppo organizzativo

Giorgio Amata – direttore

Direzione Produzione e Organizzazione tecnica

Bepi Morassi – direttore

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

7	Relazione artistica
29	Relazione artistica – Allegato
35	Portfolio
	<i>Nuove produzioni – stagione 2016-2017</i>
	<i>Riprese – stagione 2016-2017</i>
45	Relazione del Sovrintendente
55	Bilancio 2017
61	Nota integrativa patrimoniale
73	Nota integrativa economica

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



RELAZIONE ARTISTICA 2017

RELAZIONE ARTISTICA 2017

La stagione 2017 della Fondazione Teatro la Fenice ha seguito gli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni, e ne ha sviluppato ulteriormente i criteri produttivi: un modo diverso di lavorare rispetto al lontano passato, ora teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera e intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

Si è confermata la tradizionale inaugurazione di novembre, a ridosso della festività della Madonna della Salute, com'era in uso prima del disastroso incendio del 1996.

Venerdì 4 novembre 2016 si è aperta la stagione 2016/2017: a cinquant'anni esatti dall'alluvione del 1966, il Teatro La Fenice ha dedicato al ricordo di quel tragico episodio della storia veneziana l'inaugurazione della sua Stagione Lirica e Balletto, con la prima esecuzione assoluta di *Aquagranda*, opera commissionata al compositore veneto Filippo Perocco su libretto di Roberto Bianchin e Luigi Cerantola tratto dal libro *Acqua Granda. Il romanzo dell'alluvione* di Roberto Bianchin. La direzione musicale della nuova produzione è stata affidata alla bacchetta di Marco Angius alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, mentre Damiano Michieletto ha curato la regia dell'allestimento con le scene di Paolo Fantin, i costumi di Carla Teti, le luci di Alessandro Carletti e i movimenti coreografici di Chiara Vecchi. La data dell'anteprima – il 4 novembre – coincide con quella in cui, cinquant'anni fa, si verificò a Venezia la più elevata acqua alta mai registrata da quando iniziarono le rilevazioni sistematiche del fenomeno.

Tradizione e innovazione, repertorio e contemporaneità; come sempre La Fenice ha cercato di proporre tale connubio nel corso della stagione: il consolidamento e l'ampliamento del repertorio, con impegnative produzioni di una nuova commissione, *Aquagranda* di Filippo Perocco, e di capolavori di non frequente esecuzione: *Tannhäuser* di Richard Wagner in un nuovo allestimento con la regia di Calixto Bieito, *Gina*, di rarissima esecuzione, opera d'esordio di Francesco Cilea con la quale il compositore calabrese concluse il suo percorso di studi al Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli e il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*, composto da una nuova commissione a Silvia Colasanti e dall'opera del compositore austriaco Ernst Krenek presentata nell'ambito della Biennale di Venezia negli anni Trenta.

Tra gli altri nuovi allestimenti, oltre ad *Aquagranda* di Filippo Perocco, tre sono stati rivolti al repertorio dell'Ottocento, con *Attila* di Giuseppe Verdi, la seconda opera che il bussetano compose per il Teatro La Fenice e che qui debuttò il 17 marzo 1846; *Tannhäuser* di Richard Wagner che è tornata alla Fenice dopo vent'anni di assenza e *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti su libretto di Salvatore Cammarano.

Per celebrare i quattrocentocinquanta anni dalla nascita di Claudio Monteverdi sono stati eseguiti per la prima volta a Venezia nell'arco di una settimana *L'Orfeo*, *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea*, gli unici titoli della sua produzione operistica a esserci pervenuti in forma pressoché completa. Sul filone della musica barocca è stata inoltre rappresentata con un nuovo allestimento l'opera *Giulietta e Romeo*, tragedia per musica del 1791 del compositore napoletano Nicola Antonio Zingarelli.

L'attenzione del Teatro La Fenice alla contemporaneità è stata infine confermata, oltre che dall'opera inaugurale *Aquagranda*, anche da *FENIX DNA*, un'opera sperimentale di Fabrizio Plessi, artista tra i maggiori esponenti internazionali della *video art* che è stata presentata in prima

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

esecuzione assoluta, dall'*Aumento*, atto unico di Luciano Chailly del 1996 basato sulla commedia omonima di Dino Buzzati e dalla nuova commissione a Silvia Colasanti, *Eccesivo è il dolor quand'egli è muto* all'interno del dittico completato poi da *Cefalo e Procri* di Ernst Krenek.

Un grande classico del balletto, *La bella addormentata* su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella versione coreografica di Jean-Guillaume Bart da Marius Petipa, è andata in scena nell'interpretazione del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. La danza contemporanea è stata invece protagonista delle tre serate con la Parsons Dance: la compagnia americana, nata dal genio creativo dell'eccentrico coreografo David Parsons, ha presentato a Venezia alcuni pezzi *cult* del suo repertorio accanto a due brani originali in anteprima europea.

Per quanto riguarda le riprese, accanto ai due Rossini dell'*Occasione fa il ladro* e del *Barbiere di Siviglia*, alla *Madama Butterfly* e alla *Bobème* di Puccini, e alla *Traviata* di Verdi, particolare rilievo ha avuto la riproposta del *Don Giovanni* di Mozart nel prestigioso allestimento di Damiano Michieletto, vincitore nel 2011 di un Premio Abbiati e cinque Opera Award.

Ricco anche il cartellone della stagione sinfonica 2016/2017 nel quale hanno spiccato il grande impegno del commemorato maestro Jeffrey Tate con due concerti, il concerto di Marek Janowski, il debutto di Henrik Nánási, e il ritorno di Yuri Temirkanov, Diego Matheuz, Risto Joost, Marco Angius, James Conlon, John Axelrod e Riccardo Frizza.

Confermato l'ormai tradizionale appuntamento con i Concerti di Capodanno, che nel 2017 ha visto sul podio il maestro Fabio Luisi.

Dopo l'anteprima dell'estate 2012 e il successo delle edizioni del 2013, 2014, 2015 e 2016, è stato riproposto il Festival nella sua nuova veste che, nei mesi estivi, ha concentrato in città una serie di appuntamenti internazionali dedicati alla rassegna «Estate Fenice - Spirito della musica di Venezia».

Attorno a questa rassegna internazionale si è cementata la collaborazione tra la Fondazione Teatro La Fenice e varie istituzioni.

È proseguito poi il progetto «Atelier della Fenice al Teatro Malibran» (in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia), con la rappresentazione di *Gina* di Francesco Cilea, che è stata proposta con la direzione musicale di Francesco Lanzillotta e la regia di Bepi Morassi.

L'attenzione alla creatività giovanile si è concretizzata anche nella commissione, in ogni stagione sinfonica, di tre pezzi a giovani compositori.

Nel 2017 sono stati proposti 23 titoli, per un totale di 168 recite a cartellone oltre a 18 prove aperte al pubblico.

È stata avviata anche la stagione 2017/2018, composta da 23 titoli per un totale di 157 recite a cartellone, mantenendo pertanto l'obiettivo produttivo e organizzativo felicemente avviato nel 2011 e proseguito con successo negli anni seguenti.

Questo modello produttivo, ormai consolidato, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere negli ultimi sette anni un risultato economico positivo.

Motore di tale cambiamento si è confermata essere la scelta di proporre, congiuntamente a esperimenti produttivi, innovative e inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica – anche più recente –, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

RELAZIONE ARTISTICA 2017

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

LA STAGIONE DELL'ANNO 2017

Lirica e balletto 2016/2017

La stagione lirica 2016/2017 ha proposto quattordici nuovi allestimenti tra i quali un'opera sperimentale e due opere per ragazzi, un balletto classico e un *recital* di danza contemporanea, otto riprese, per un totale di ventiquattro titoli e oltre centosessanta recite.

La capacità del genere operistico di parlare a un pubblico moderno, grazie anche a letture registiche capaci di evidenziarne l'attualità e la forza espressiva, è stata tema centrale delle produzioni operistiche di questa stagione.

La stagione è stata inaugurata con la prima esecuzione assoluta di *Aquagranda* di Filippo Perocco, nuova commissione della Fondazione Teatro La Fenice in occasione del cinquantesimo anniversario della tragica alluvione che colpì Venezia e i territori della laguna. L'opera – basata su libretto di Roberto Bianchin e Luigi Cerantola tratto dal romanzo omonimo di Bianchin – è stata affidata alla bacchetta di Marco Angius, mentre Damiano Michieletto ha curato la regia dell'allestimento. *Aquagranda* ha vinto il Premio Speciale alla trentasciesima edizione del Premio della critica musicale Franco Abbiati 2017.

Ha fatto seguito *Attila* di Giuseppe Verdi diretta da Riccardo Frizza e andato in scena in un nuovo allestimento di Daniele Abbado; è tornato alla Fenice, dopo vent'anni di assenza, *Tannhäuser* di Richard Wagner in un nuovo allestimento con la regia di Calixto Bieito e la direzione musicale di Omer Meir Wellber, mentre La Fenice ha riscoperto Francesco Cilea proponendo un piccolo gioiello del periodo giovanile: *Gina*, che è stata diretta da Francesco Lanzillotta in un allestimento con la regia di Bepi Morassi. Melodramma romantico per eccellenza, *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti è andato in scena in un nuovo allestimento con la regia di Francesco Micheli e la direzione musicale di Riccardo Frizza; *L'Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria e L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi sono stati eseguiti per la prima volta a Venezia per celebrare i quattrocentocinquanta anni dalla nascita del compositore. La direzione musicale del progetto è stata affidata a Sir John Eliot Gardiner, uno dei massimi interpreti contemporanei della musica monteverdiana, che ha guidato la Monteverdi Choir and Orchestra. La trilogia, presentata a Venezia in anteprima assoluta, è stata allestita successivamente in diverse città europee e americane. La Fenice ha presentato inoltre in prima esecuzione assoluta *FENIX DNA*, un'opera sperimentale di Fabrizio Plessi, artista tra i maggiori esponenti internazionali della *video art* con musiche commissionate al giovane compositore Giovanni Sparano. È stato poi proposto il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*, composto da una nuova commissione a Silvia Colasanti e dall'opera del compositore austriaco Ernst Krenek, presentata nell'ambito della Biennale di Venezia negli anni Trenta, in un nuovo allestimento con la regia di Valentino Villa e diretto da Tito Ceccherini. Per quanto riguarda il balletto, la stagione ha proposto un grande classico: *La bella addormentata* su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij nella versione coreografica di Jean-Guillaume Bart da Marius Petipa, che è andata in scena nell'interpretazione del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, con il direttore David Coleman alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice. La danza contemporanea è stata invece protagonista delle tre serate con la Parsons Dance, la compagnia americana nata dal genio creativo dell'eccentrico coreografo David Parsons. Da segnalare le due produzioni rivolte al giovane pubblico: *L'aumento*, atto unico di Luciano Chailly del 1996 basato sulla commedia omonima di Dino Buzzati, messo in scena dal regista Davide Garattini, mentre *Giulietta e Romeo*, tragedia per musica del 1791 del compositore

RELAZIONE ARTISTICA 2017

napoletano Nicola Antonio Zingarelli, è andata in scena in un nuovo allestimento con la regia di Francesco Bellotto.

Otto sono state le produzioni della Fenice riprese nella stagione 2016-2017. La *Carmen* di Bizet, andata in scena nel fortunato allestimento firmato da Calixto Bieito che vinse il Premio Abbiati per la miglior regia vista in Italia nel 2011, è stata diretta dalla prestigiosa bacchetta di Myung-Whun Chung. *La sonnambula* di Bellini è stata riproposta nel collaudato allestimento di Bepi Morassi diretto da Fabrizio Maria Carminati. Accanto ai due Rossini dell'*Occasione fa il ladro* e del *Barbiere di Siviglia*, alla *Traviata* di Verdi e alla *Madama Butterfly* di Puccini nell'allestimento di Àlex Rigola e Mariko Mori, la Fenice ha proposto inoltre *La bohème* di Puccini con la regia di Francesco Micheli e il *Don Giovanni* di Mozart, che vinse nel 2011 un Premio Abbiati e cinque Opera Award.

Il grande numero di recite della stagione 2016-2017 è stato anch'esso reso possibile, come per le stagioni precedenti, dallo sfruttamento intensivo dei due palcoscenici della Fenice e del Malibran: a febbraio vi sono stati contemporaneamente *La bohème* alla Fenice e *Gina* al Malibran; in aprile *Lucia di Lammermoor* alla Fenice e *Giulietta e Romeo* al Malibran; in maggio si sono alternati *Il barbiere di Siviglia* e *La traviata* alla Fenice contemporaneamente all'*Aumento* al Malibran; in giugno si sono succeduti sul palcoscenico della Fenice la trilogia di Monteverdi con *L'Orfeo*, *Il ritorno di Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi. In settembre *L'occasione fa il ladro*, *Madama Butterfly* e *La traviata* si sono alternati a rotazione sul palcoscenico della Fenice.

Lirica 2017/2018

Venerdì 24 novembre 2017 si è aperta la stagione 2017/2018 con *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi: Il melodramma in tre atti, su libretto di Antonio Somma, è tornato sul palcoscenico di campo San Fantin a quasi vent'anni dalla sua ultima messinscena veneziana in un nuovo allestimento con la regia di Gianmaria Aliverta, le scene di Massimo Checchetto, i costumi di Carlos Tieppo, le luci di Fabio Baretin e i movimenti coreografici di Barbara Pessina. A guidare l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice è stato il pluripremiato maestro coreano Myung-Whun Chung, mentre nel *cast* il ruolo di Riccardo è stato interpretato dal tenore Francesco Meli, Renato dal baritono Vladimir Stoyanov, Amelia dal soprano Kristin Lewis. Hanno figurato inoltre nel *cast* Silvia Beltrami nel ruolo dell'indovina Ulrica, Serena Gamberoni in quello di Oscar, William Corrò in quello del marinaio Silvano, Simon Lim e Mattia Denti nei due congiurati Samuel e Tom ed Emanuele Giannino in quello del giudice.

Alla prima di venerdì 24 novembre 2017 sono seguite altre quattro repliche: il 26, 29 novembre e il 1 e 3 dicembre 2017.

Sempre in dicembre, la danza contemporanea è stata protagonista con cinque appuntamenti, dal 13 al 17 dicembre 2017, grazie alla presenza del Reale Balletto delle Fiandre, e a un programma tutto contemporaneo composto da tre coreografie: *Ma Mère l'Oye* di Jeroen Verbruggen su musiche di Maurice Ravel, e due pezzi firmati da Sidi Larbi Cherkaoui – dal 2015 direttore artistico della compagnia belga –: il passo a due *Faun* su musiche di Debussy e Nitin Sawhney, ed *Exhibition* sulle note dei *Quadri da un'esposizione* di Modest Musorgskij nella versione orchestrata da Ravel. Sempre in dicembre è andata in scena, con cinque rappresentazioni, *La traviata* di Giuseppe Verdi nel fortunato allestimento firmato da Robert Carsen e diretto da Enrico Calesso.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Sono nuovi gli allestimenti:

Stagione 2016/2017

- *Aquagranda*
- *Attila* in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna e Teatro Massimo di Palermo
- *Tannhäuser* in coproduzione con Opera di Anversa, Vlaamse Opera di Gent e Teatro Carlo Felice di Genova
- *Gina* - Atelier della Fenice al Teatro Malibran, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia
- *Lucia di Lammermoor*
- *Giulietta e Romeo*
- *L'aumento*
- *L'orfeo*
- *Il ritorno di Ulisse in patria*
- *L'incoronazione di Poppea*
- Il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri*
- *FENIX DNA* in collaborazione con Assicurazioni Generali

Stagione 2017/2018

- *Un ballo in maschera*

Provengono da altri teatri gli allestimenti:

- Parsons Dance, allestimento della Parsons Dance Company
- *La bella addormentata*, allestimento del Teatro dell'Opera di Roma
- Royal Ballet of the Flandres, allestimento del Royal Ballet of the Flandres

Sono ripresi precedenti allestimenti della Fondazione Teatro La Fenice:

- *La traviata*, ripreso nel 2005, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 (da segnalare in particolare, che nel 2017, in soli 14 anni, la Fenice ha superato il totale di 250 rappresentazioni dello stesso allestimento)
- *La bohème* (2011, 2012, 2013, 2014)
- *Il barbiere di Siviglia* (2010, 2011, 2013, 2014, 2016)
- *Madama Butterfly* (2013, 2014, 2015, 2016)
- *L'occasione fa il ladro* (2012)
- *Don Giovanni* (2010, 2011, 2013, 2014)
- *Carmen* (2012, 2013)
- *La sonnambula* (2012)

RELAZIONE ARTISTICA 2017

Stagione sinfonica 2017

La Stagione sinfonica 2016-2017 del Teatro La Fenice è stata intitolata «900italiano@music.eu» e ha proposto quindici concerti e quattordici repliche.

Due le linee programmatiche principali. Come il titolo stesso suggerisce, ha preso il via con questo cartellone un nuovo percorso artistico per riscoprire il primo Novecento italiano, che vuole mettere in luce il ruolo cruciale e propulsivo giocato da Venezia, senza escludere alcune significative incursioni nel repertorio europeo. I programmi hanno incluso, tra le altre, le esecuzioni di musiche di Gian Francesco Malipiero, Giovanni Salviucci, Gino Marinuzzi, Goffredo Petrassi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Nino Rota e, in occasione del settantesimo anniversario della morte, Alfredo Casella; così come brani di Ernest Bloch, Zoltán Kodály, Benjamin Britten e Igor Stravinskij.

Il secondo nucleo tematico della Stagione si è concentrato sull'esecuzione integrale delle quattro Sinfonie di Robert Schumann. Dopo l'affondo su Anton Bruckner della stagione 2015-2016, il *focus* si è spostato sul catalogo sinfonico di Schumann attraverso un duplice punto di vista: quello dell'autore, con l'esecuzione dei suoi lavori nelle versioni originali, e quello di un compositore che si misurò con la musica del tedesco qualche decennio dopo, con la proposta delle Sinfonie schumanniane nelle revisioni di Gustav Mahler, così da costruire un confronto dialettico tra due giganti della storia della musica.

Ampio spazio è stato dedicato, anche in questa Stagione, alla musica di oggi: si è rinnovato infatti per la sesta edizione il progetto «Nuova Musica alla Fenice», realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice; inoltre alcuni brani dei nostri giorni, come *Veronica Franco* di Fabio Vacchi del 2014, sono stati inclusi nei programmi dei concerti.

A inaugurare la Stagione è stata la bacchetta di Yuri Termikanov seguito da Jader Bignamini, al debutto nella rassegna sinfonica; altro debutto prestigioso è stato quello dell'ungherese Henrik Nánási, attualmente direttore musicale della Komische Oper di Berlino; si sono susseguiti Diego Matheuz, direttore principale della Fondazione Teatro La Fenice dal 2011 al 2014, Marco Gemmani alla guida dei Solisti della Cappella Marciana; e poi Risto Joost, Marek Janowski, Omer Meir Wellber, Marco Angius; due concerti sono stati diretti da Jeffrey Tate, premiato l'anno precedente con il Premio Una vita nella musica; hanno fatto seguito James Conlon, che ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, e John Axelrod. Il Coro del Teatro La Fenice guidato da Claudio Marino Moretti ha eseguito il *Requiem* di Mozart nella versione per soli, coro e pianoforte a quattro mani di Czerny. L'italiano Riccardo Frizza ha diretto il concerto di chiusura della Stagione.

Sette dei quindici concerti si sono tenuti al Teatro La Fenice, sette al Teatro Malibran e uno, il tradizionale Concerto di Natale, nella Basilica di San Marco.

Com'è consuetudine della programmazione del Teatro La Fenice, un'attenzione particolare è stata riservata alla produzione contemporanea, con *The Fruit of Silence* di Pēteris Vasks, *Veronica Franco* di Fabio Vacchi e con tre brani in prima esecuzione assoluta: composizioni di Hannes Kerschbaumer, Carmine Emanuele Cella e Silvia Colasanti commissionati dalla Fondazione Teatro La Fenice nell'ambito del progetto «Nuova musica alla Fenice».

A novembre 2017 è stata inaugurata la nuova stagione sinfonica con l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice diretti da Donato Renzetti, e un programma dedicato al centenario di Porto Marghera e con esso ai temi del lavoro e della nascita delle civiltà: oltre a una nuova composizione di Fabio Vacchi su testi dei 'poeti di fabbrica' Attilio Zanichelli, Fabio Franzin e Ferruccio Brugnaro, commissionata dalla Fenice per questa speciale ricorrenza, il programma ha incluso

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

«Qual notte!... Ella in poter del barbaro», l'aria di Foresto dal prologo dell'*Attila* di Giuseppe Verdi, opera dedicata alla nascita della città di Venezia e qui tenuta a battesimo.

Nel mese di novembre sono proseguiti i concerti della nuova stagione con un concerto diretto da Myung-Whun Chung.

È stato confermato infine l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno alla Fenice, appuntamento realizzato in coproduzione con RAIUNO e in collaborazione con Arte e Regione del Veneto che, nella sua dodicesima edizione, ha visto sul podio il maestro Fabio Luisi a gennaio e il maestro Myung-Whun Chung a dicembre.

La Fenice nel Territorio

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana»

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre a una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

La Fenice in Regione

La proficua collaborazione con la Regione del Veneto per la diffusione della musica nel territorio ha portato l'Orchestra ed il Coro del Teatro La Fenice a esibirsi negli ultimi anni in molte sedi del territorio regionale, come San Donà di Piave, Portogruaro, San Stino di Livenza, Mirano, Cavarzere, Chioggia, Piazzola sul Brenta (Pd), Conegliano e Vicenza. La collaborazione proseguirà anche nel 2018.

L'Opera Metropolitana

Nel corso del 2017 è proseguito il Progetto di Decentramento iniziato nel febbraio 2014 «L'Opera Metropolitana», promosso in collaborazione con la Fondazione di Venezia e volto alla realizzazione di eventi musicali nel territorio della Città Metropolitana di Venezia.

Il progetto, che si prevede almeno quinquennale, si articola in due cicli nel corso dell'anno: uno primaverile e uno autunnale.

Nei primi quattro anni, grazie al contributo organizzativo delle Fondazioni di Comunità di Chioggia, Portogruaro, Riviera Miranese, San Donà di Piave e di varie Amministrazioni Comunali sono state organizzate 203 manifestazioni, suddivise tra conferenze, ascolti guidati, videoproiezioni di opere liriche, lezioni-concerto, concerti pianistici, di musica da camera, dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice, che hanno registrato un totale di 19.600 presenze.

RELAZIONE ARTISTICA 2017

La Fenice e il giovane pubblico

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 La Fondazione Teatro La Fenice è stata impegnata a proporre nuovi progetti didattici e formativi dedicati a ogni ordine e grado scolastico.

L'area formazione&multimedia del Teatro La Fenice che si occupa di ideare, progettare e organizzare le attività didattiche della Fondazione ha accanto due *partner* di grande rilevanza: l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR e gli Itinerari Educativi – Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia. Il primo certifica tutte le attività, il secondo sostiene il progetto «La Fenice dei piccoli».

Avvicinare i giovani alla Fenice è uno dei nostri primari obiettivi: essi sono il nostro futuro, il nostro pubblico di oggi ma soprattutto di domani; quando saranno ormai adulti ricorderanno le esperienze musicali e didattiche fatte a teatro e, ci auguriamo, continueranno a sostenerci e a frequentarci.

Come ogni anno gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra e in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Non ci rivolgiamo con i nostri programmi soltanto alla formazione degli studenti ma vogliamo essere in ambito musicale riferimento formativo anche per i docenti a cui offriamo corsi di formazione e approfondimento mirati per continuare ad aggiornarsi in maniera multidisciplinare: musicale, artistica e tecnologica.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dall'area formazione con la collaborazione di esperti, tra cui i docenti del Dipartimento di Didattica della musica del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, del Conservatorio Cesare Pollini di Padova, del Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo e del Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria.

Le Unità Didattiche Multimediali che forniamo a ogni istituto partecipante alle attività formative della Fenice, sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Per questo le UDM sono utilizzabili non soltanto in funzione del titolo operistico e non si esauriscono con la visione dello spettacolo, ma sono un approfondimento multidisciplinare che accompagnerà i docenti e gli studenti anche in seguito.

Sulla base del positivo riscontro ottenuto l'anno scorso, abbiamo continuato e continueremo con il progetto delle classi-pilota alle quali sono riservate speciali attività pratiche, teatrali e multimediali da svolgersi in classe e successivamente presentate dagli stessi studenti all'interno dei singoli percorsi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che divengono i *tutor* delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 18.000 studenti delle scuole della Regione del Veneto e da quest'anno abbiamo registrato un aumento esponenziale delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Education

sezione del sito www.teatrolafenice.it

La sezione Education del sito oltre a permettere la prenotazione *online* a tutti i progetti dedicati alla scuola è una 'piattaforma didattica': i docenti, dall'area riservata, possono scaricare tutti i materiali formativi sia dei corsi a loro dedicati che quelli relativi agli approfondimenti per gli studenti.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della «Community Fenice Teatro Digitale», una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale e il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via *web*, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video e iconografici a disposizione nell'area riservata della sezione Education del sito del Teatro.

Le *newsletters* periodiche, oltre a essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per tutti gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento all'Area Formazione & Multimedia: formazione@teatrolafenice.org e/o direttamente *online* sul sito www.teatrolafenice.it/education

Si stimano in 15-16.000 gli accessi al sito da parte del giovane pubblico e dei docenti.

«La Fenice dei piccoli» con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia

È proseguita anche quest'anno, dopo il successo ottenuto, la collaborazione con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia per il Progetto «La Fenice dei piccoli». La formula è la stessa ideata l'anno scorso: un momento ludico sonoro al mattino dedicato alle classi dei grandi della scuola di infanzia e al primo ciclo di scuola primaria e uno nel pomeriggio dedicato ai piccolissimi accompagnati da un genitore.

L'attività di laboratorio si è svolta nelle Sale Apollinee con un allestimento realizzato dal reparto interventi scenografici della Fenice appositamente per i piccoli che, probabilmente per la prima volta, si sono accostati a un luogo così affascinante come il teatro, una cornice perfetta per avvicinarli al mondo della musica.

Guida esperta e animatrice dei laboratori è stata Arianna Sedioli di Immaginante – Ravenna coadiuvata nei laboratori per piccolissimi dal coniglietto Teo suo prezioso aiutante e dai suoi nuovi amici: Brian il cane e due buffe scimmiette.

«Vado alla Fenice con... la mia famiglia!» e «Teo va a teatro... gran concerto alla Fenice!»

per la scuola d'infanzia e le famiglie

(dall'8 al 13 maggio 2017)

Quale meraviglia per i piccolissimi entrare al Teatro La Fenice, la curiosità, lo stupore di uno spazio così particolare si somma alla magia di avere a disposizione un Teatro La Fenice a misura di bambino!

Il percorso sonoro inizia con la scoperta della «casa di Teo». Si entra silenziosamente nella sua cameretta e si intona una dolce filastrocca per svegliarlo, poi si raggiunge il bagno ricolmo di

RELAZIONE ARTISTICA 2017

onomatopée acquatiche, si fa colazione in cucina dove i pensili nascondono meraviglie ritmiche, in soggiorno si assapora un bellissimo libro di partiture. In compagnia dell'amico dalle orecchie curiose si esce in giardino ad ascoltare le melodie degli uccellini e il fruscio delle foglie, per poi raggiungere il Teatro La Fenice dei Piccoli!

Il Reparto interventi scenografici della Fenice ha appositamente creato, ispirandosi al libro *Teo va a teatro... Gran concerto alla Fenice di Venezia*, in vendita nelle librerie e nel *bookshop* della Fenice, un teatro in versione ridotta dove i bambini hanno potuto vedere e ascoltare i loro personaggi preferiti.

In questo luogo incantato si incontrano i musicisti con i loro straordinari strumenti e si partecipa al gran concerto finale. I bambini al termine dell'esperienza ricevono la «Casa di Teo» da costruire e un libro da colorare e completare sul Teatro La Fenice.

«Ascolto, gioco e mi diverto!»

Laboratori didattici

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice e i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

«La Fenice ti racconta»: *Una volta c'era un re... La Cenerentola* di Gioachino Rossini

Sale Apollinee (dal 3 al 9 aprile 2017)

Al fine di promuovere la storia, i valori che il Teatro La Fenice esprime e la sua funzione sociale intesa anche come importante simbolo della dimensione immaginifica del mondo teatrale, è stato proposto un laboratorio di narrazione e ascolto musicale presso le scuole, in coproduzione con i Corsi Accademici di didattica della musica e dello strumento del Conservatorio Cesare Pollini di Padova e la collaborazione di ADIMUS. La gallina Bice, durante le sue passate avventure veneziane, è arrivata in un luogo magico... dove abita la Fenice! Qui, in un teatro fantastico dai mille colori, ha ascoltato tante storie, racconti, favole... opere buffe e opere serie!! Diventate grandissime amiche di 'penne', Bice e la Fenice sono ora pronte a raccontare a tutti i bimbi la fiaba di Cenerentola con le musiche di Gioachino Rossini. In modo divertente e coinvolgente, i bambini entrano nelle magie del teatro: storia, musiche e giochi si alternano davanti ai loro occhi incantati.

Formazione: i docenti iscritti al laboratorio hanno ricevuto un percorso digitale di approfondimento contenente la visita virtuale al Teatro La Fenice e il canovaccio del laboratorio con le tracce sonore. L'Unità Didattica Multimediale è accessibile con la LIM, in sala computer o con un lettore DVD.

«Gran tour della Fenice» e «Gran teatro componibile» alla scoperta dello spazio teatrale

per la scuola d'infanzia, primaria e per le famiglie

(ottobre 2016 – maggio 2017)

I bambini apprendono i primi rudimenti di acustica, individuando ritmi, ripetizioni e ripartenze sperimentando il tutto attraverso il canto e giochi sonori. Il laboratorio inizia con una visita musicale attraverso i luoghi del Teatro. Le sale esperite come spazi acustici, in cui praticare un'indagine sonora collettiva e fissare una sorta di partitura musicale. Il Teatro è così composto

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

e suonato dai ragazzi stessi. Durante il laboratorio viene chiesto ai ragazzi di associare e fissare per ogni sala delle brevi composizioni sonore, che vanno a costituire l'opera musicale finale, eseguita dai ragazzi, e condotta dal direttore con una gestualità propria della pratica del *conduction* (attraverso gesti codificati, numeri, segni). La composizione è inoltre accompagnata da elaborazioni elettroniche, utilizzate come strumenti sonori dagli studenti nella costruzione del proprio Teatro Sonoro immaginario.

«La platea della Fenice per cantare!»

per la scuola primaria

Teatro La Fenice (novembre 2017)

Il laboratorio, dedicato al secondo ciclo di scuola primaria, ha come scopo sia quello di introdurre ai bambini la storia e la particolare acustica della platea del Teatro La Fenice che quello di avvicinarli alle tecniche vocali per poter cantare tutti insieme un'aria d'opera. Nell'attività i bambini sono accompagnati da un musicista e da un cantante esperto di didattica musicale. La voce è il prodotto del suono, non solo delle corde vocali ma di tutto il corpo che vibra e «si mette all'opera»: vengono poste ai bambini alcune domande per far comprendere meglio il concetto di uso di tutto il corpo per cantare. L'esperto di didattica musicale ha il ruolo di Direttore del Coro e propone alcune arie dialogiche tratte da famose opere liriche e che si prestano a essere riprodotte dai bambini attraverso l'imitazione.

«Dance! Dance! Dance! La danza contemporanea»

progetto sulla musica contemporanea dedicato alla scuola secondaria di primo e secondo grado

Teatro Malibran (29 e 30 novembre 2017)

Un'immagine di 'notturno' aperta, luminosa e ricca di tutto quello che la mente, durante la luce, non riesce a vedere. Dedicato alla città di Venezia.

Così definisce lo spettacolo la coreografa Michela Barasciutti: «È un altro mio viaggio nel cambiamento. Il tempo di un notturno inteso come definizione di uno stato d'animo leggero ma complesso, forte e presente, nel quale si riflettono profondità dell'anima, scavo interiore, sogno e memoria. Sono suggestioni visive, gestuali e musicali, che suscitano immagini disegnate con il corpo e la luce; mettono in ascolto il silenzio e scoprono il chiaro-scuro nel crepuscolo poetico di forme e visioni che fluiscono e sbiadiscono. Ascoltando e visionando, prende forma il mio notturno, come il cambio impalpabile e inesorabile dell'acqua che accarezza e copre la terra e si ritira seguendo la guida lunare». Coreografia, regia, luci, scene e costumi: Michela Barasciutti; realizzazione costumi: Lorenza Savoini; realizzazione luci: Nicola Ambrus D'Alessio; ricerca ed elaborazione musicale: Stefano Costantini.

Una produzione Točnadanza con: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione del Veneto.

RELAZIONE ARTISTICA 2017

«Vado all'opera»: *I duellanti* di Pantakin Commedia e Woodstock Teatro
Sale Apollinee (2 novembre e 6 dicembre 2017)

Una lettera, firmata dal ricco impresario teatrale Grimani, convoca il giovane Carlo Goldoni a un colloquio di lavoro alquanto particolare. Lo squattrinato drammaturgo dovrà recarsi in piena notte in un teatro di Venezia, e partecipare a uno dei più segreti avvenimenti artistici della città: un duello musicale, una sfida tra compositori per accaparrarsi il lavoro di scrittura della musica della prossima opera nuova che andrà in scena a Carnevale. Goldoni, indebitato fino al collo con lo spietato Grimani, non può far altro che obbedire alla convocazione e diventare così il giudice dell'agone musicale, offrendo poi il suo lavoro di librettista a sfida conclusa. Ovviamente, senza percepire alcun guadagno. Ma chi sono i due compositori che si sfideranno per essere il prossimo 'principe' musicale del Carnevale? La messa in scena racconta, tramite un connubio di lavoro d'attore e di maschera di commedia, un momento cruciale nella storia della musica di scena: il passaggio da un vecchio stile a uno nuovo, sancito dall'abbandono da Venezia di uno dei suoi più grandi figli artistici: Antonio Vivaldi. Il vecchio compositore, ormai allo stremo delle finanze e della fama, è raccontato nella sua ultima fase di vita, quella che lo vede poco rappresentato nei teatri e poco conosciuto dalla gente. A lui si contrappone il giovane Baldassarre Galuppi, compositore di Burano, che diventerà ben presto collaboratore di Goldoni in molte delle sue opere per il teatro musicale, nonché precursore di quella musica che sentiremo espressa poco dopo nelle opere buffe di Mozart.

«Vado all'opera»: *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli
per la scuola secondaria di primo e secondo grado
Spettacoli: Teatro Malibran (27 e 28 aprile 2017)
Workshop per docenti: Teatro La Fenice (9 marzo 2017)

Tragedia per musica. Il napoletano Nicola Zingarelli (1752-1837) è il primo autore italiano a comporre nel 1796 per il Teatro alla Scala una *Giulietta e Romeo* su libretto di Giuseppe Maria Foppa (1760-1845). Per la stesura del libretto il Foppa trae le linee essenziali della vicenda dalla novella di Luigi Da Porto, puntando soprattutto sul tema della lontananza e dell'infelicità. Egli rappresenta sentimenti e passioni secondo canoni ancora classici e legati per molti aspetti al Metastasio come testimonia l'aria in cui Romeo canta il suo amore per Giulietta.

«Vado all'opera»: *L'aumento e Suite Barabau*, musica di Luciano Chailly e Vittorio Rieti
per la scuola secondaria di primo e secondo grado
Spettacoli: Teatro Malibran (25 e 26 maggio 2017)
Workshop: Teatro La Fenice (16 marzo 2017)

L'aumento, tratto dall'omonima commedia di Dino Buzzati: il ragioniere Gustavo Campanella avendo appreso dalla moglie Ada che un suo sottoposto percepisce un salario più alto del suo, decide di affrontare il direttore generale per far valere le proprie ragioni e ottenere così, con le buone o con le cattive maniere, un aumento di stipendio; ma il Commendatore Stragioni, direttore generale, prende in contropiede il dipendente proponendogli inopinatamente per primo una gratifica addirittura superiore alle sue aspettative; in un secondo momento però, mettendo in atto un diabolico piano persuasivo, con logica stringente riesce invece a convincerlo dell'opportunità

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

di una riduzione dell'ammontare delle sue mensilità, nella prospettiva di un ridimensionamento dell'organico che sembra imminente e di cui i primi a farne le spese sarebbero, a suo dire, proprio i dipendenti meglio pagati; e Gustavo si lascia abbindolare e finisce col dichiararsi addirittura grato nei confronti di colui che crede il suo benefattore.

(tratto da «Studi Buzzattiani», rivista annuale del Centro Studi Buzzati)

«Lirica intorno a...»: Percorsi guidati di introduzione alla visione delle prove d'assieme e alla prova generale

Sale Apollinee, Teatro La Fenice, Teatro Malibran (gennaio - maggio 2017)

Il progetto ha proposto incontri formativi dedicati esclusivamente ai docenti e incontri didattici con le classi per prepararsi adeguatamente alla visione delle seguenti opere liriche in prova d'assieme o in prova generale:

- *Tannhäuser* per l'Università (gennaio 2017)
- *Gina* (febbraio 2017)
- *La bohème* (febbraio 2017)
- *Carmen* (marzo 2017)
- *Lucia di Lammermoor* (aprile 2017)
- *Don Giovanni* (ottobre 2017)
- *Un ballo in maschera* (novembre 2017)

Compatibilmente con le esigenze produttive la preparazione didattica è stata effettuata lo stesso giorno della visione dello spettacolo.

Per ogni titolo proposto è stata elaborata un'Unità Didattica Multimediale utilizzabile da tutte le scuole con la LIM e in aula informatica.

«Atelier della Fenice al Teatro Malibran»: l'opera lirica... dai giovani ai giovani

L'Atelier Malibran coinvolge quattro istituzioni veneziane, la Fondazione Teatro La Fenice, il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello, l'Accademia di Belle Arti e l'Università Ca' Foscari. Con il contributo degli studenti dell'Accademia e del Conservatorio l'Atelier ha messo in scena il dittico *Il segreto di Susanna* e *Agenzia Matrimoniale*.

I docenti delle classi iscritte al progetto hanno partecipato a un incontro alle Sale Apollinee, dove hanno ricevuto gli elementi necessari per approfondire in classe gli aspetti musicali, storici, letterari della messa in scena.

Con il supporto dell'Unità Didattica Multimediale, elaborata dall'area formazione, hanno potuto offrire agli studenti un'adeguata preparazione per una consapevole e attiva visione dello spettacolo a teatro.

«Musik@mera Giovani»: Conferenze concerto di introduzione alla musica da camera

in collaborazione con l'Associazione Musikàmera di Venezia e dedicate alle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado

La rassegna composta da sei appuntamenti con relativa replica coinvolge le eccellenze delle più prestigiose Accademie italiane. Le introduzioni multimediali del professor Alessandro Zattarin alle Sale Apollinee hanno accompagnato, con un linguaggio e con sollecitazioni trasversali molto

RELAZIONE ARTISTICA 2017

vicine alle esigenze del giovane pubblico, gli studenti in un percorso di approfondimento non solo musicologico ma anche drammaturgico, iconografico, artistico, storico e teatrale. Una grande opportunità, per gli studenti e docenti di fare 'scuola a teatro' nella meravigliosa cornice delle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, ascoltando e approfondendo alcune tra le pagine più belle della musica da camera:

- 19 gennaio 2017 ore 10 e ore 11.30 - Jazz Ensemble del Conservatorio di Vicenza programma dedicato a Dizzy Gillespie, Thelonious Monk e Tadd Dameron;
- 16 febbraio 2017 ore 10 e ore 11.30 Ensemble di violoncelli direttore Anna Campagnaro con un programma dedicato alla musica barocca;
- 24 marzo 2017 ore 10 e ore 11.30 duo pianistico a quattro mani Elisa Rumici e Nicola Pantani, *La sagra della primavera* di Igor Stravinskij;
- 17 ottobre 2017 ore 10 e ore 11.30 *Dante, Petrarca, Liszt: un incrocio tra poesia e musica*: Matteo Cardelli pianoforte con un programma interamente dedicato a Franz Liszt;
- 22 novembre 2017 ore 10 e ore 11.30 Quartetto Aires Alessandro Amorosi, Alex Modello, Federico Zugno, Mauro Scaggiante, fisarmoniche con un programma interamente dedicato alle musiche di Conti, Pagotto, Scaggiante, Bedetti, Wojtarowicz;
- 14 dicembre 2017 ore 10 e ore 11.30 *RUSSIA!* Asel Abilseitova pianoforte con un programma interamente dedicato alle musiche di Sergej S. Prokof'ev, Sergej V. Rachmaninov e Nikolaj K. Metner.

*Formare i formatori***Introduzione ai titoli in cartellone**

aperto a tutti i docenti di ogni ordine e grado
Teatro La Fenice (martedì 3 ottobre 2017)

Incontro di approfondimento con la professoressa Carlida Steffan per meglio comprendere le nuove messe in scena dei titoli operistici in cartellone dedicati alle scuole. Consigliato a tutti i docenti e in particolare a coloro che si sono iscritti alle prove e/o agli spettacoli dedicati alle scuole.

Rossini 2018

Corso per docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado
Teatro La Fenice (5,12 e 19 ottobre; 23 e 30 novembre 2017)

Il corso tenuto dalla musicologa e consulente dell'area formazione professoressa Carlida Steffan è dedicato, per il CL anniversario della morte, al compositore pesarese Gioachino Rossini. Il percorso si articola in cinque incontri frontali della durata di due ore ciascuno sui seguenti argomenti: La formazione musicale e gli esordi. Le farse come educazione sentimentale; Meccanismi del comico: dall'*Italiana in Algeri* a *Cenerentola*; Le opere serie tra classicismo e romanticismo. Il caso *Semiramide*; Parigi e il *Guillaume Tell*; Oltre il teatro.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Corsi online

Introduzione al melodramma: testo, musica e spettacolo: 1.0 da Monteverdi a Rossini

Il melodramma è un genere musicale interessante per le potenzialità educative (nel piano affettivo ed estetico) e le progettualità interdisciplinari. Tuttavia la storia del teatro musicale è raramente compresa nei *curricula* formativi dei docenti, così come avviene, invece, per la storia dell'arte. Questo percorso, articolato in quattro appuntamenti, intende offrire agli insegnanti di discipline non musicali un approccio di base al melodramma, alle sue forme, ai suoi generi e alla sua storia performativa. Prima lezione: Melodramma anno zero: il recitar cantando. Monteverdi a Mantova (*Orfeo*) e a Venezia (*L'incoronazione di Poppea*); seconda lezione: Opera seria nel primo Settecento: l'aria con il da capo. Händel (*Giulio Cesare*) e Vivaldi (*Orlando Furioso*) L'intermezzo buffo. Laboratorio di ascolto: *La serva padrona*; terza lezione: Mozart e il dramma giocoso. Laboratorio di ascolto: *Don Giovanni*; quarta lezione: L'opera nel primo Ottocento: Rossini. Laboratorio di ascolto: *Il barbiere di Siviglia* e *Cenerentola*.

Solo Verdi in 5 mosse

La produzione musicale di Giuseppe Verdi gioca tutt'oggi un posto centrale nel repertorio del melodramma, così come la sua figura d'artista ha rivestito un ruolo decisamente importante nel panorama della cultura europea dell'Ottocento. Selezionando tra i ventisette titoli firmati dal maestro Verdi, il corso si propone l'analisi (attraverso l'ascolto e la visione in DVD) delle opere teatrali che impiegano fonti letterarie di rango europeo e come tali possono intercettare i percorsi formativi della scuola di secondo grado. Al termine del corso i docenti riceveranno un'unità didattica multimediale che documenterà il percorso e potrà essere utilizzata per successivi approfondimenti *in itinere*.

Happy New Ears! Musica/Musiche del secolo passato 1.0 e 2.0

Il Corso «Happy New Ears! 1.0» è dedicato alla musica del '900. Il Novecento è stato un secolo schizofrenico per sviluppi, fratture e sconvolgimenti. Un secolo di cambiamenti radicali avvenuti a una velocità inimmaginabile, se rapportata al rimo dei secoli precedenti. Tutte le arti sono state al centro di una profonda rielaborazione stilistico-teorica: per la musica – in particolare dopo la seconda guerra mondiale – la tensione tra le attese basate sulle norme del genere, sui codici dello stile e il loro sistematico sconvolgimento è divenuta enorme, mettendo in discussione il concetto del bello e del piacevole; 2.0: Seconda parte dell'approfondimento dedicato alla musica del '900 e al teatro musicale. Nell'ambito della selezione di titoli operistici verrà data particolare attenzione alle produzioni del Teatro La Fenice.

*Formazione studenti***«1.0 Ascolta! Suono per te»**

Il percorso si è posto come ulteriore esperienza di tipo performativo affidata agli studenti di scuola secondaria di secondo grado, in questo caso coloro che hanno frequentato il Conservatorio oppure stanno imparando a cantare o suonare uno strumento hanno potuto esibirsi durante le lezioni di approfondimento di alcuni titoli operistici.

Il progetto è composto di tre fasi: la prima è un momento di riflessione formativa con i docenti che divengono i *tutor* delle attività a scuola, durante l'incontro si individuano i brani o gli

RELAZIONE ARTISTICA 2017

estratti musicali che verranno preparati dagli studenti e vengono forniti anche i materiali utili per la preparazione degli allievi. La seconda è relativa alla preparazione e allo studio a scuola dell'intervento musicale e la terza l'esibizione della durata di max 15' durante l'approfondimento musicologico.

«Oggi lezione la facciamo noi!» *workshop* con classi pilota

Il progetto è composto di due fasi: la prima dedicata ai docenti per l'individuazione delle classi pilota e dei temi degli interventi di approfondimento, la seconda alle Sale Apollinee dove le classi 'si mettono in gioco' e presentano i loro lavori interagendo con la docente durante la lezione di approfondimento didattico musicologico. Quest'anno le classi pilota hanno presentato interventi drammaturgici, musicali e multimediali sulle *Cinesi* di Christoph Willibald Gluck.

«I mestieri dell'opera: allestire montare provare»

Le scuole che hanno aderito a questo progetto, che si configura come un'attività ASL (alternanza scuola lavoro), hanno attivato una specifica Convenzione con la Fondazione Teatro La Fenice, che è un'attuazione operativa del protocollo tra Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Per i dirigenti scolastici o i docenti che ne hanno fatto richiesta via email la responsabile del progetto è stata a disposizione per un incontro di approfondimento.

Il progetto era articolato con un numero di incontri da 3 a 5 nell'arco dell'anno in orario antimeridiano e/o pomeridiano, gli studenti hanno avuto l'opportunità di seguire prove di montaggio, luci, attrezzatura, interventi pittorici e di interagire attraverso incontri mirati con il personale specializzato.

L'obiettivo era quello di permettere agli allievi di avvicinarsi alla creazione e alla costruzione di un'opera lirica approfondendo i diversi aspetti produttivi: come si crea una scena, come si realizzano gli interventi pittorici, come si conduce una prova di regia, una prova luci e fonica, una prova musicale.

Durante il primo incontro con il *tutor* responsabile del progetto agli studenti è stato richiesto un breve profilo per meglio comprendere le loro attitudini in modo tale da poter valorizzare le competenze già acquisite.

Per gli studenti con una particolare predisposizione per la fotografia o *videomaker* è stato possibile, compatibilmente con le esigenze produttive, effettuare riprese e foto del *backstage*.

Per chi coltiva interessi come l'*editing* digitale, *social network* e comunicazione *online* è stato possibile assistere ed eventualmente anche partecipare alla creazione di alcuni progetti multimediali.

Per gli studenti con competenze musicali, anche di base, è stato possibile approfondire anche questo aspetto creativo.

In definitiva si è ideato un progetto utile per valorizzare il percorso di studio sia per gli allievi di Liceo che degli Istituti Tecnici e Industriali.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Progetti Under 30 studenti di Conservatorio, Accademia e Università – Collabora con noi!

Sono stati attivati *stage* di approfondimento delle attività dell'Area Formazione & Multimedia nel corso dei quali gli studenti guidati dai *tutor* hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo-gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi partecipando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi.

Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e Conservatorio Cesare Pollini di Padova.

Juvenile – Giovani Amici della Fenice

Il primo *club* veneziano dedicato ai giovani che amano o vogliono scoprire la musica classica e lirica.

Hanno condiviso la loro passione centinaia di ragazzi da tutta Europa. Juvenile aderisce infatti ad Elektra - il network italiano dei giovani all'opera e a Juvenile - European Association of Young Opera Friends, che permette di approfittare di promozioni e iniziative dedicate ai giovani presso il Teatro La Fenice e i principali teatri italiani ed europei.

www.giovaniamicifenice.it

Studenti e docenti: Porte aperte in FeniceBiblioMedia

«Vuoi approfondire un argomento musicale? Hai bisogno di consultare una bibliografia per la tua tesina o per preparare una lezione (musica, letteratura, pedagogia, fiabe, racconti e molto altro)? Sei un appassionato di opera lirica, di danza o di musica sinfonica?

Questo è il posto giusto!!! prenotando una visita a FeniceBiblioMedia dell'Area Formazione & Multimedia del Teatro La Fenice, potrai visionare *in loco*, richiedere il prestito e dove possibile accedere *online* ai materiali.

Con l'iscrizione diventerai membro della community di FBM e verrai informato di tutte le attività e delle speciali promozioni a cui potrai accedere presentando la tessera FBM.

Per gli insegnanti che hanno partecipato con le classi o singolarmente alle attività proposte vengono messi a disposizione materiali audio, video e testi di approfondimento, attinti dal ricco patrimonio FeniceBiblioMedia. Collane Unità Didattiche Multimediali (UDM) e Unità Tematiche Multimediali (UTM)».

Con questo messaggio abbiamo incontrato i giovani studenti e i docenti che hanno aderito al nostro progetto culturale.

RELAZIONE ARTISTICA 2017

Progetti Speciali

Il capitolo sui progetti speciali comprende:

in gennaio

- il Concerto di Capodanno del Teatro La Fenice che ha visto Fabio Luisi sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro veneziano. Il concerto è stato coprodotto con RAI Cultura, e in collaborazione con Arte e Regione del Veneto e ha proposto una prima parte esclusivamente sinfonica e una seconda parte ripresa che è stata trasmessa in diretta su RAIUNO dedicata al grande repertorio operistico, con la partecipazione del coro e di solisti di fama mondiale tra i più apprezzati interpreti internazionali del repertorio belcantistico (il soprano Rosa Feola e il tenore John Osborn). Quattro le date del concerto: giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 dicembre 2016 e, in diretta RAIUNO, domenica 1 gennaio 2017;
- Innesti: quattro incontri sulla musica italiana del primo Novecento a cura di Michele Girardi presso le Sale Apollinee.

in febbraio

- La Fenice per il Carnevale con due opere, *La bohème* di Puccini e *Gina* di Cilea; un concerto corale con musiche di Pēteris Vasks e Wolfgang Amadeus Mozart che ha visto protagonista il Coro del Teatro La Fenice guidato dal maestro Claudio Marino Moretti, e due appuntamenti «Musica e aperitivo» con Spilimbrass e l'Orchestra del Teatro La Fenice.

in maggio / giugno

- Musica e aperitivo: l'iniziativa del Teatro La Fenice che abbina una *matinée* di musica classica a un aperitivo offerto al pubblico nella sala bar del Teatro.

in giugno

- Concerto per la Festa della Repubblica, nel quale si è esibita Elena Nefedova, vincitrice della XXXIII edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia;
 - Dopo l'anteprima dell'estate 2012 e le edizioni del 2013, 2014 e del 2015, il Festival «Estate Fenice – Spirito della musica di Venezia» 2016, La Fenice ha proposto anche nel 2017 una ricca programmazione di appuntamenti internazionali che nei mesi estivi ha animato gli spazi del Teatro.
- La rassegna ha presentato diciotto appuntamenti dal grande repertorio alla musica di oggi, dal jazz alla musica d'autore e a quella etnica, con incursioni nella filosofia e nell'arte contemporanea. Due titoli operistici, sei concerti da camera, una maratona di musica contemporanea che ha visto coinvolti dieci compositori e altrettante prime esecuzioni assolute, un'opera sperimentale con installazioni visive e audio-video, quattro concerti dedicati al jazz, al rock e alla musica leggera, tre conferenze sul tema della verità, un concerto di musica indiana: l'articolata *kermesse* di eventi si è svolta dal 27 giugno al 6 agosto 2017, nella Sala grande e nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice;
- Ulisse e Poppea di Monteverdi. Fonti e realizzazione scenica. Convegno in collaborazione con il Centro di Studi Teatro della Fondazione Giorgio Cini di Venezia;
 - Il Premio Una vita nella musica 2017 consegnato a Sir John Eliot Gardiner, premiati nella categoria Giovani la musicologa Liana Püschel, il gruppo MDI Ensemble e il compositore Daniele Ghisi.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

in luglio / agosto

• *FENIX DNA*; la Fenice, da storico e famosissimo luogo d'opera e balletto, è diventato spazio artistico per una *performance* del maestro Fabrizio Plessi, uno dei padri fondatori della videoarte, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo su musiche commissionate al giovane compositore Giovanni Sparano, grazie a un'iniziativa promossa da Generali Italia tramite il programma Valore Cultura. Un connubio speciale che ha consentito, dal 26 luglio al 6 agosto 2017, di mettere in scena dodici rappresentazioni.

in settembre

• il *Concerto per il patrono di Mestre*; l'Orchestra del Teatro La Fenice è stata diretta dal maestro Giovanni Battista Rigon assieme al soprano Giulia Semenzato e il contralto Valeria Girardello.

in ottobre

• la *xxxiv edizione del Concorso pianistico nazionale Premio Venezia* promosso dalla Fondazione Amici della Fenice in collaborazione con la Fondazione Teatro La Fenice. Il concorso pianistico è stato realizzato con il contributo della Regione del Veneto, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del MIBACT.

in novembre / dicembre

• *«Le città in festa – Natale 2017»*; una partecipazione particolarmente sentita, considerato il numero e la qualità degli eventi musicali, in laguna e in tutto il territorio della città metropolitana, ha impegnato l'Orchestra e il Coro, così come le diverse compagnie cameristiche, gli strumentisti e i solisti del Teatro La Fenice, che hanno partecipato a numerosi eventi, tra cui un *minitour* natalizio di concerti diretti da Silvia Casarin Rizzolo nelle scuole di Marghera, Mestre e Zelarino.

in dicembre

• il *Concerto di Natale in Basilica di San Marco* e i *Concerti di Capodanno*.

Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con *Musikàmera* per la Stagione di musica da camera, con *La Biennale di Venezia*, con la *Fondazione Amici della Fenice* per i consueti incontri di preparazione alle opere e ai balletti in cartellone, con *RAI Radio 3* per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione; con il *Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia*, insieme al quale è stata organizzata la XVI edizione dei Concerti Fenice e Conservatorio, nel corso dei quali alcuni tra i migliori allievi dell'istituzione veneziana hanno avuto modo di esibirsi sul palcoscenico del Teatro Malibran insieme all'Orchestra della Fenice; con gli *Amici della musica di Mestre*, con l'*Associazione Richard Wagner di Venezia*, con l'*Associazione Artur Rubinstein* e il *Premio «Una vita per la musica»*, con l'*Ex Novo Ensemble*, con *Veneto Jazz*, con l'*Accademia Musicale di San Giorgio*, con l'*Archivio Musicale «Guido Alberto Fano»*, con *AGIMUS* di Venezia, con l'*Associazione Festival Galuppi*, con i *Piccoli Cantori Veneziani*, con il *Kolbe Childrens Choir* di Mestre, con la *Fondazione G.E. Ghirardi Onlus*, con il *Corpo di Ballo dell'Opera di Roma*, con la *Facoltà di Design e Arti IUAV*, con *Venezia Jazz Festival*, con l'*Accademia di Belle Arti di Venezia*, con il *Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia*, con il *Centro Tedesco di Studi Veneziani*, con il *Circolo La Fenice*, con il *Freundeskreisdes Teatro La Fenice e.V.*, con *The International Friends of La Fenice*, con la *Fondazione «F. Liszt» di Bologna* e con gli *Amici del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia*.

RELAZIONE ARTISTICA 2017

Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa e artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere a oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MIBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», e attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile *online* (www.musica.san.beniculturali.it).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale. Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico, ha provveduto alla ripresa e al riordino del fondo che comprende le rassegne stampa; di questo compito si è occupata un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in una iniziativa che dura oramai da nove anni.

Prossimamente sarà completato il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti e avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un *focus* di orientamento che ne faciliti la navigazione oltretutto dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail: archivio.storico@teatrolafenice.org) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

SCHEDE RELATIVE ALL'OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ART. 17 DEL D.LGS. 367/96, IN ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE ARTISTICHE E PRODUTTIVE PER L'ANNO 2017

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI. IN PARTICOLARE:

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) sono diciasette (*Aquagranda, Attila, Gina, Madama Butterfly, Lucia di Lammermoor, L'Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria, L'incoronazione di Poppea, La Sonnambula, FENIX DNA, Giulietta e Romeo, L'aumento, La bohème, La traviata, Il barbiere di Siviglia, L'occasione fa il ladro, Eccessivo è il dolor quand'egli è muto*).

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del Concerto di Capodanno (Giuseppe Verdi, Gioachino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Almicare Ponchielli), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana, della Stagione sinfonica (all'interno della quale vi è il progetto «Nuova musica alla Fenice» costituito quest'anno da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre compositori italiani (*Minu* di Hannes Kerschbaumer, *Random Forest* di Carmine Emanuele Cella, e *Ciò che resta* di Silvia Colasanti), che ha compreso lavori di Gioachino Rossini, Giovanni Salviucci, Gian Francesco Malipiero, Goffredo Petrassi, Claudio Monteverdi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Alfredo Casella, Fabio Vacchi, Nino Rota, Gino Marinuzzi e in altre manifestazioni in collaborazione con istituzioni veneziane, tra le quali di particolare rilievo è il Festival «Estate Fenice – Lo spirito della musica di Venezia» che, oltre ad aver proposto numerosi lavori di compositori italiani di repertorio, ha dato modo a 10 giovani compositori contemporanei italiani di far eseguire una loro composizione all'interno di un concerto-maratona in collaborazione con Ex-Novo Ensemble il giorno 5 luglio presso il Teatro La Fenice.

RELAZIONE ARTISTICA 2017 - ALLEGATO

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono state proposte opere di Perocco, Verdi, Cilea, Puccini, Donizetti, Rossini, Bellini, Monteverdi, Plessi, Zingarelli, Chailly, Colasanti.

La Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ha inoltre realizzato per il 2017 diverse forme di incentivazione della produzione musicale nazionale contemporanea. Tra queste ricordiamo la commissione dell'opera inaugurale *Aquagranda* di Filippo Perocco, l'opera sperimentale *FENIX DNA* di Fabrizio Plessi con musiche composte da Giovanni Sparano, *The Fruit of Silence* di Pēteris Vasks eseguito dal Coro del Teatro La Fenice e *Veronica Franco* di Fabio Vacchi eseguiti all'interno della stagione sinfonica, il progetto «Nuova musica alla Fenice» costituito da tre brani per orchestra commissionati dalla Fenice a tre giovani compositori italiani: *Minu* di Hannes Kerschbaumer, *Random Forest* di Carmine Emanuele Cella, e *Ciò che resta* di Silvia Colasanti.

Di particolare importanza, sul versante contemporaneo, l'iniziativa «Maratona contemporanea», voluta dalla Fondazione Teatro La Fenice, durante la quale sono state eseguite 10 nuove commissioni a giovani compositori contemporanei italiani da una compagine di grande esperienza come l'Ex Novo Ensemble di Claudio Ambrosini.

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano, La Fenice ha proposto l'opera *Gina* di Francesco Cilea, messa in scena al Teatro Malibran con la direzione di Francesco Lanzillotta e la regia di Bepi Morassi, gioiello del periodo giovanile del compositore calabrese; sempre al Teatro Malibran *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli, maestro di Bellini e Mercadante al Conservatorio di Napoli, in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, con la direzione di Maurizio Dini Ciacci e la regia di Francesco Bellotto, nella versione ridotta in un atto dal manoscritto SS. 93 del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna a cura di Carlo Emilio Tortarolo e infine il dittico composto dalla *suite* orchestrale dal balletto *Barabau* di Vittorio Rieti e dalla prima esecuzione assoluta in forma scenica dell'*Aumento* di Luciano Chailly.

La stessa Stagione sinfonica 2016-2017 del Teatro La Fenice è stata intitolata «900italiano@music.eu» e come il titolo stesso suggerisce, ha proposto un percorso artistico per riscoprire il primo Novecento italiano, per mettere in luce il ruolo cruciale e propulsivo giocato da Venezia. I programmi hanno incluso infatti musiche di Gian Francesco Malipiero, Giovanni Salviucci, Gino Marinuzzi, Goffredo Petrassi, Ildebrando Pizzetti, Camillo Togni, Nino Rota e, in occasione del settantesimo anniversario della morte, Alfredo Casella.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2017 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei propri laboratori scenografici:

- *Aquagranda* di Filippo Perocco (novembre 2016), nuovo allestimento
- *La traviata* di Giuseppe Verdi (maggio, giugno, luglio, agosto, settembre 2017), ripresa di proprio allestimento per l'inaugurazione della prima stagione lirica della Fenice ricostruita nel novembre 2004
- *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (agosto, settembre 2017), ripresa di proprio allestimento
- *La bohème* di Giacomo Puccini (febbraio, marzo 2017), ripresa di proprio allestimento
- *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (settembre 2017), ripresa di proprio allestimento
- *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (maggio, giugno 2017), ripresa di proprio allestimento
- *Gina* di Francesco Cilea (febbraio 2017), nuovo allestimento
- *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti (aprile, maggio 2017), nuovo allestimento
- *Carmen* di Georges Bizet (marzo, aprile 2017), ripresa di proprio allestimento
- *L'Orfeo* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *Il ritorno di Ulisse in patria* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *L'incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi (giugno 2017), nuovo allestimento
- *La sonnambula* di Vincenzo Bellini (giugno, luglio 2017), ripresa di proprio allestimento
- Il dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto / Cefalo e Procri* di Silvia Colasanti ed Ernst Krenek (settembre, ottobre 2017), nuovo allestimento
- *FENIX DNA* di Fabrizio Plessi (luglio, agosto 2017), nuovo allestimento
- *Giulietta e Romeo* di Nicola Antonio Zingarelli (aprile 2017), nuovo allestimento
- *L'aumento* di Luciano Chailly (maggio 2017), nuovo allestimento
- *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart (ottobre 2017), ripresa di proprio allestimento

Allestimenti realizzati da altre Fondazioni e/o altri Teatri:

- *Attila* di Giuseppe Verdi (dicembre 2016, nuovo allestimento in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna e Teatro Massimo di Palermo)
- *Tannhäuser* di Richard Wagner (gennaio 2017), nuovo allestimento in coproduzione con Opera di Anversa, Teatro Carlo Felice di Genova e Konzert Theater Bern
- *La bella addormentata* (maggio 2017), allestimento del Teatro dell'Opera di Roma

Sono inoltre state in essere le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la Procuratoria di San Marco per il Concerto di Natale;
- la Fondazione di Venezia, per il progetto «Opera Metropolitana»;
- la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia, l'Esercito italiano e la Marina Militare per il Concerto per il LXXI anniversario della Repubblica;
- la Fondazione Amici della Fenice per il Premio Venezia e per il Premio speciale «Alfredo Casella», Concorso Pianistico Nazionale; per il sostegno al progetto «Nuova musica alla Fenice»;
- l'Associazione Orchestra Filarmonica della Fenice che riunisce musicisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia che svolgono un'attività autonoma, realizzando una stagione di concerti secondo accordi sanciti da una convenzione con la Fondazione del Teatro;

RELAZIONE ARTISTICA 2017 - ALLEGATO

- l'Associazione Musikàmera per la stagione di musica da camera;
- l'Associazione Artur Rubinstein e il Casinò di Venezia per il *Premio Una vita nella musica 2016*;
- RAIUNO, RAI Cultura, Arte e Regione del Veneto per la coproduzione e collaborazione del Concerto di Capodanno;
- le Municipalità del Comune di Venezia per il progetto «La Fenice per la Città» e gli Amici della Musica di Mestre per «La Fenice a Mestre»;
- la Città Metropolitana di Venezia per il progetto «La Fenice per la Città Metropolitana»;
- tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la Biennale di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'Accademia Musicale di San Giorgio, l'AGIMUS di Venezia, gli Amici del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, gli Amici della Musica di Venezia, l'Archivio Musicale «Guido Alberto Fano», l'Associazione Artur Rubinstein, l'Associazione Festival Galuppi, il Corpo di ballo dell'Opera di Roma, la Fondazione G.E. Ghirardi Onlus, l'Associazione Italo-Ungherese, l'Associazione Richard Wagner di Venezia, il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, cu-art-network, Ex Novo Ensemble, Piccoli Cantori Veneziani, il Kolbe ChildrensChoir, RAI Radio3, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, il Venetian Centre for Baroque Music, il Venezia Jazz Festival.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso a € 6,00) le seguenti prove generali: Opere della Stagione lirica: *Tannhäuser*, *Gina*, *La bohème*, *Lucia di Lammermoor*, *Don Giovanni*, *Un ballo in maschera*.

Sono inoltre state aperte delle prove agli studenti durante la Stagione Sinfonica 2016/2017: Concerti Wellber, Moretti e Tate.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente e agli abbonati.

I seminari sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera e una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale.

La pubblicizzazione avviene attraverso *dépliant*, *mailing-list*, sezione Education del sito www.teatrolafenice.it e contatti diretti con l'area formazione&multimedia.

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a € 10,00 per tutti gli studenti per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta 'promozionati'.

È inoltre attivo un servizio di Biglietti Last minute che prevede biglietti per studenti di Ca' Foscari, IUAV, Fondazione Giorgio Cini, Università Internazionale Salesiana, Accademia di Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, Università di Padova a € 10,00 per lirica e balletto, a € 5,00 per concerti sinfonici su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice e al Teatro Malibran.

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita *mailing-list* mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla newsletter scrivendo a: promo.boxoffice@teatrolafenice.org

Per quanto riguarda l'accesso dei lavoratori, sono attive promozioni *una tantum* non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedaliere, Cral di vari Comuni e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e *mailing-list* mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social network (Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Google+), strumenti atti alla divulgazione di notizie e occasionale condivisione di biglietti promozionali destinati a un pubblico giovane.

Per quanto riguarda l'offerta di biglietti per le famiglie, sono previste speciali facilitazioni per i residenti in città (trattandosi di sito a destinazione turistica il problema è sentito vivamente) e in provincia. In particolare è stata attivata l'iniziativa denominata «Un palco in famiglia».

Le facilitazioni sono predisposte grazie a due progetti della Fondazione:

Il progetto «La Fenice per la Città», in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a sei opere e un concerto sinfonico.

Le opere sono state: *La bohème* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, giovedì 2 marzo 2017 ore 19.00), *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, mercoledì 31 maggio 2017 ore

RELAZIONE ARTISTICA 2017 - ALLEGATO

19), *La traviata* di Giuseppe Verdi (Teatro La Fenice, mercoledì 12 luglio 2017 ore 19), *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, sabato 26 agosto 2017 ore 19), *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, mercoledì 20 settembre 2017 ore 19), Dittico *Eccessivo è il dolor quand'egli è muto* di Silvia Colasanti - *Cefalo e Procri* di Ernst Krenek (Teatro Malibran, domenica 1 ottobre 2017 ore 15.30).

Il concerto sinfonico ha avuto come protagonista, sul podio del Teatro La Fenice, Claudio Marino Moretti maestro del Coro (Teatro La Fenice, giovedì 23 febbraio 2017 ore 20.00).

Tale iniziativa, avviata nel 2006 e da allora proseguita, è volta ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune di Venezia grazie a una tariffazione particolare e alla collaborazione organizzativa delle Municipalità del Comune nella distribuzione dei biglietti.

Tariffe:

Residenti nel Comune di Venezia: opera € 20,00, concerti sinfonici € 10,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, comunicati stampa nei giornali locali, sito del Teatro La Fenice e del Comune di Venezia, volantino diffuso in città, *mailing – list*, operatori culturali e Associazioni nel Comune, segnalazione sulle locandine degli spettacoli e *dépliant* della Stagione.

Il progetto «La Fenice per la Città Metropolitana», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a sei opere e un concerto sinfonico.

Le opere sono state: *Gina* di Francesco Cilea (Teatro Malibran, domenica 12 febbraio 2017 ore 15.30), *La bobème* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, giovedì 2 marzo 2017 ore 19.00), *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, domenica 4 giugno 2017 ore 15.30), *La traviata* di Giuseppe Verdi (Teatro La Fenice, martedì 29 agosto 2017 ore 19), *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini (Teatro La Fenice, domenica 3 settembre 2017 ore 19), *L'occasione fa il ladro* di Gioachino Rossini (Teatro La Fenice, sabato 23 settembre 2017 ore 15.30).

Il concerto sinfonico ha avuto come protagonista, sul podio del Teatro La Fenice, Claudio Marino Moretti maestro del Coro (Teatro La Fenice, giovedì 23 febbraio 2017 ore 20.00).

Tariffe:

Residenti nella Città Metropolitana di Venezia: opera € 20,00, concerti sinfonici € 10,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice e della Città Metropolitana di Venezia, *mailing-list*, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, volantini diffusi in Provincia, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e *dépliant* della Stagione.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i disabili, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice e in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati alle carrozzelle viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile corrisponde alla tariffa intera. All'accompagnatore verrà emesso un biglietto a titolo gratuito.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: info@teatrolafenice.org

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel *dépliant* della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Sono inoltre previste particolari forme di abbonamento:

alla stagione lirica

pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia

due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;

due tipologie di mini abbonamenti (prezzi molto contenuti) – *Smart*;

una tipologia dedicata ai residenti della Città metropolitana – *Metropolitano*.

alla stagione sinfonica

prezzi ridotti per under26 e over65;

una tipologia pomeridiana weekend.

Sono inoltre state previste due tipologie di abbonamento per la stagione lirica esclusive per under26 e accompagnatore – *Grandi emozioni /Grandi passioni*.

Venezia, 5 giugno 2018

NUOVE PRODUZIONI - STAGIONE 2016 / 2017



Aquagranda di Filippo Perocco, novembre 2016, direttore Marco Angius, regia di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti, spettacolo inaugurale della stagione 2016-2017 del Teatro La Fenice (foto Michele Crosera).



Attila di Giuseppe Verdi, dicembre 2016, direttore Riccardo Frizza, regia di Daniele Abbado, scene di Gianni Carluccio, costumi di Gianni Carluccio e Daniela Cernigliaro (foto Michele Crosera).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



Tannhäuser di Richard Wagner, regia di Calixto Bieito, scene di Rebecca Ringst, costumi di Ingo Krügler, gennaio 2017 (foto Michele Crosena).



Gina di Francesco Cilea, febbraio 2017, direttore Francesco Lanzillotta, regia di Bepi Monassi, scene e costumi a cura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (foto Michele Crosena)

NUOVE PRODUZIONI - STAGIONE 2016 / 2017



Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, aprile 2017, direttore Riccardo Frizza, regia di Francesco Micheli, scene di Nicolas Bovey, costumi di Alessio Rosati (foto Michele Crosera).



L'Orfeo di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



Il ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).

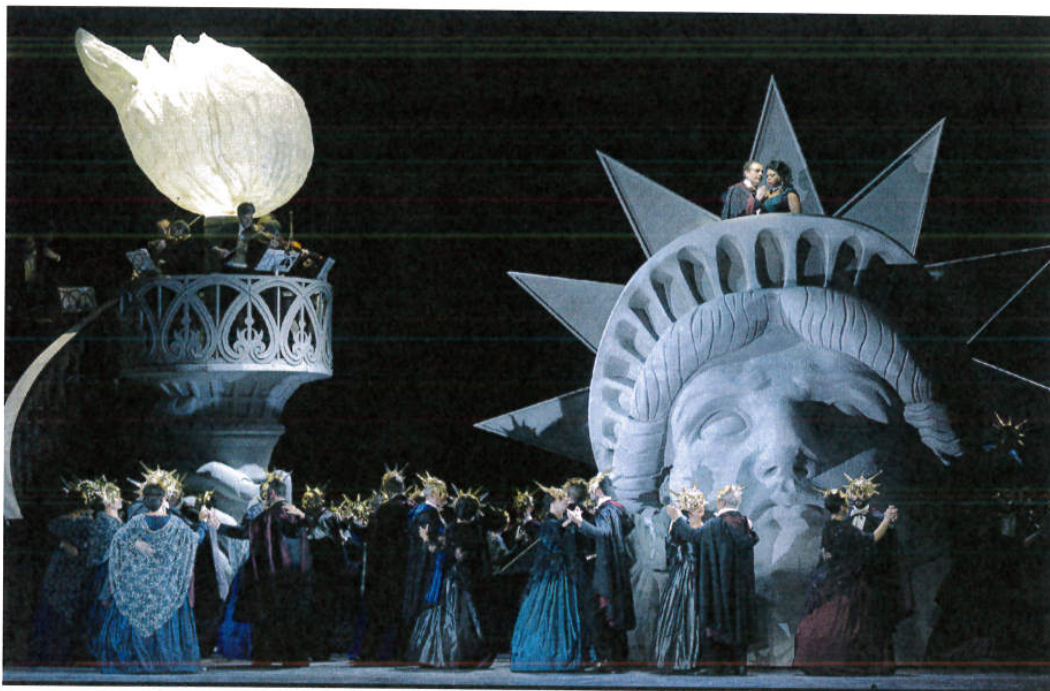


L'incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, giugno 2017, direttore Sir John Eliot Gardiner, regia di Sir John Eliot Gardiner ed Elsa Rooke, costumi di Patricia Hofstede (foto Michele Crosera).

NUOVE PRODUZIONI - 2017



Un'immagine dal *Dittico Eccessivo* è il dolor quand'egli è muto di *Silvia Colasanti e Cefalo e Procri* di Ernst Krenek, settembre 2017, direttore Tito Ceccherini, regia di Valentino Villa, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo (foto Michele Crosera).



Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi, novembre 2017, direttore Myung-Whun Chung, regia di Gianmaria Aliverti, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo, spettacolo inaugurale della stagione 2017-2018 del Teatro La Fenice (foto Michele Crosera).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



La bohème di Giacomo Puccini, febbraio 2017, direttore Stefano Ranzani, regia di Francesco Micheli, scene di Edoardo Sanchi, costumi di Silvia Aymonino (foto Michele Crosera).



Carmen di Georges Bizet, marzo 2017, direttore Myung-Whun Chung, regia di Calixto Bieito, scene di Alfons Flores, costumi di Mercè Paloma (foto Michele Crosera).

RIPRESE - STAGIONE 2016 / 2017



La traviata di Giuseppe Verdi, maggio 2017, direttore Diego Matheuz, regia di Robert Carsen, scene e costumi di Patrick Kinmonth (foto Michele Crosera).

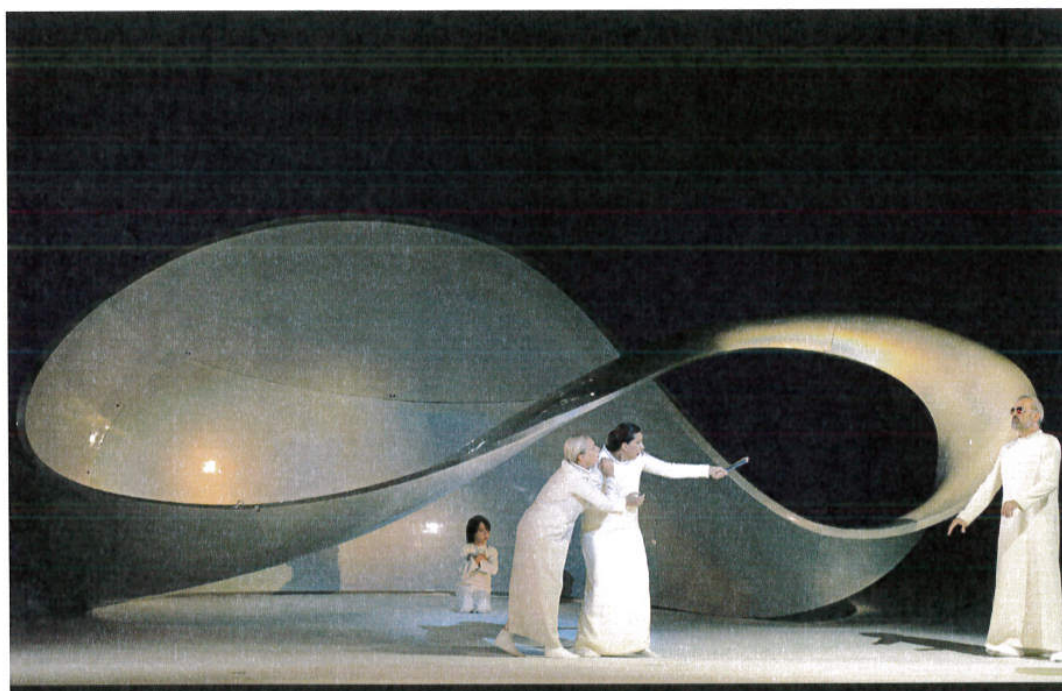


Il barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini, maggio 2017, direttore Alessandro De Marchi, regia di Bepi Morassi, scene e costumi di L'altro Crisman (foto Michele Crosera).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



La sonnambula di Vincenzo Bellini, giugno 2017, direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Bepi Morassi, scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo (foto Michele Crosera).



Madama Butterfly di Giacomo Puccini, agosto 2017, direttore Daniele Callegari, regia di Alex Rigola, scene e costumi di Mariko Mori (foto Michele Crosera).

RIPRESE - STAGIONE 2016 / 2017



L'occasione fa il ladro di Gioachino Rossini, settembre 2017, direttore Michele Gamba, regia di Elisabetta Brusa, scene e costumi a cura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (foto Michele Crosera).



Don Giovanni di Wolfgang Amadeus Mozart, ottobre 2017, direttore Stefano Montanari, regia di Damiano Michieletto, scene di Paolo Fantin, costumi di Carla Teti (foto Michele Crosera).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI NEL 2017

Il bilancio consuntivo 2017 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 34.296, per effetto di ricavi di competenza di euro 34.723.553 e costi di esercizio pari ad euro 34.689.257. Come sottolineato dalla Corte dei Conti, nella propria analisi sui bilanci delle Fondazioni lirico/sinfoniche pubblicata nel 2017, «nel complesso, la politica della Fondazione si caratterizza ormai con regolarità per rigore gestionale in un contesto produttivo che si impone per quantità e qualità delle rappresentazioni».

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze:

	2017	2016	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.118.125	9.922.132	1.195.993
Contributi in conto esercizio	22.913.226	22.587.558	325.668
Altri ricavi	692.202	1.089.883	-397.681
Valore della produzione	34.723.553	33.599.573	1.123.980
Costi per materia prime, sussidiarie..	543.268	516.486	26.782
Costi per servizi	12.555.638	11.418.217	1.137.421
Costi per godimento beni di terzi	347.200	321.697	25.503
Costi per il personale	18.340.348	18.211.803	128.545
Ammortamenti e svalutazioni	1.234.805	1.435.413	-200.608
Accantonamenti per rischi	140.000	0	140.000
Oneri diversi di gestione	989.622	1.262.635	-273.013
Totale costi della produzione	34.150.881	33.166.251	984.630
EBIT	572.672	433.322	139.350
Proventi e oneri finanziari	-538.376	-417.205	-121.271
EBT	34.296	16.117	18.179
Imposte sul reddito	-	-	-
Utile netto	34.296	16.117	18.179

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2017 presenta ricavi per 34,7 milioni di euro, in aumento di 1.124 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad una forte crescita della biglietteria e a un deciso incremento dei contributi ministeriali, compensato però da un calo dei contributi regionali e comunali rispetto al 2016.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il 38 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, proventi da privati).

In sintesi le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

TIPO	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Lirica	174	145	139	140	130	125
Balletto	13	5	5	6	8	8
Sinfonica	45	38	38	42	49	40
Totale parziale	232	188	182	188	187	173
Varie	273	235	232	213	204	198
Totale manifestazioni	505	423	414	401	391	371

Le presenze di pubblico sono state:

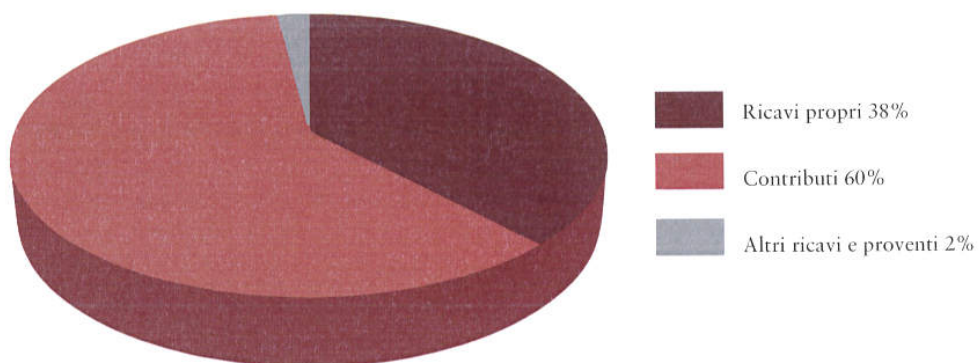
	2017	2016	2015	2014	2013	2012
n° spettatori (sbigliettamento)	117.782	109.066	105.166	104.308	105.018	98.018
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	**26.361	**27.732	28.137	26.040	27.843	36.982
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	7.988	7.062	7.618	6.215	5.906	4.809
Totale presenze	144.368	143.860	140.921	136.653	138.767	139.809
Ricavi di biglietteria / 1000	9.855	8.640	8.601	8.493	8.694	7.892

Assolutamente soddisfacente il risultato dei ricavi della biglietteria, pari a quasi 10 milioni di euro con 144.368 spettatori, che risulta in assoluto il record storico per i due Teatri Fenice e Malibran.

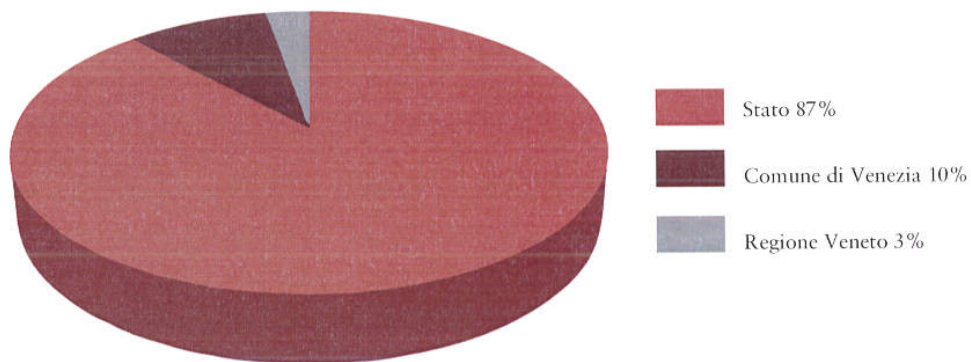
**Si noti come nel 2016 gli abbonati alla stagione sinfonica abbiano potuto usufruire di n. 3 concerti in più rispetto a quanto offerto per il 2017; ciò giustifica il decremento di questa voce.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Struttura dei ricavi



Analisi dei contributi pubblici



RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

Approfondimento sui contributi statali

Lo Stato ha erogato nel corso del 2017 contributi per l'attività della Fondazione secondo tre distinti piani di riparto:

1. Fondo Unico per lo Spettacolo

Il DM 3 febbraio 2014, applicativo degli orientamenti espressi nell'art. 9 della Legge Bray del 2013, ha introdotto nuovi criteri di riparto del FUS fra le Fondazioni lirico-sinfoniche, che per l'anno 2017 hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di complessivi 16.327.658,31 euro, così ripartiti:

a) per il 50% (art. 2 lett. a) su base quantitativa, basandosi sul numero di attività realizzate che, sulla base di punteggi prefissati secondo il criterio dei borderò SIAE per tipologia di spettacolo, hanno visto la Fondazione classificarsi al primo posto a livello nazionale, come da tabella sotto riportata:

Riparto percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. a) D.M. 03/02/2014 – Costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzata (50%)

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,65166
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	10,67461
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,96358
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	9,27266
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	11,49033
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	11,50708
Fondazione Teatro Regio di Torino	7,99532
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	6,05939
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	12,97837
Fondazione Arena di Verona	3,73251
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,8406
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6,8339
Totale	100,00000

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

b) per il 25% (art.2 lett. b) sulla base della capacità di procacciare risorse a prescindere dal contributo statale ottenuto. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata al nono posto al livello nazionale, riportando il 6,06498% sul totale:

Riparto percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. b) D.M. 03/02/2014 – Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse (25%)

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	6,86429
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	8,62245
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	7,95548
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	11,1624
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	5,63362
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	8,33347
Fondazione Teatro Regio di Torino	9,31927
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	4,87998
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	6,06498
Fondazione Arena di Verona	16,62558
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7,96963
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6,56885
Totale	100,00000

c) per il rimanente 25% (art. 2 lett. c) sulla base della qualità espressa da un'apposita Commissione Nazionale istituita dal MIBACT. In base a tale criterio, la Fondazione si è classificata al secondo posto a livello nazionale, come da tabella sotto riportata:

Punti attribuiti ai sensi delle determinazioni della Commissione consultiva per la Musica del 14 marzo 2016 (max 150 punti)

	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	41
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	64
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	23
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	68
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	94
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	148
Fondazione Teatro Regio di Torino	107
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	40
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	108
Fondazione Arena di Verona	33
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	23
Totale	757

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

2. Legge di stabilità per il 2017

Il comma 583 della Legge di stabilità 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 20 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di 1.748.618,43 euro:

	QUOTA 60% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI DAI SOGGETTI PRIVATI	QUOTA 30% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI	QUOTA 10% RIPARTITA IN PROPORZIONE AI CONTRIBUTI RICEVUTI A VALERE SUL FONDO UNICO SPETTACOLO	TOTALE RISORSE DESTINATE A FONDAZIONI LIRICO- SINFONICHE
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	794.486,69	435.642,10	116.666,61	1.346.795,40
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	1.200.000,00	461.432,60	164.089,94	1.825.522,54
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	979.411,44	289.366,41	95.847,47	1.364.625,31
Teatro alla Scala di Milano	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	1.118.669,77	355.007,91	166.763,48	1.640.441,16
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	60.693,49	600.000,00	161.107,10	821.800,59
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	1.200.000,00	600.000,00	200.000,00	2.000.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.200.000,00	504.934,67	159.584,80	1.864.519,47
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	174.413,92	363.528,88	108.426,65	646.369,44
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.126.982,22	445.041,65	176.594,56	1.748.618,43
Fondazione Arena di Verona	1.200.000,00	73.482,68	134.716,17	1.408.198,85
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	1.200.000,00	321.992,95	139.928,06	1.661.921,01
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	264.235,80	600.000,00	97.846,60	962.082,40
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	281.106,68	349.570,15	78.428,56	709.105,39
Totale	12.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00	20.000.000,00

3. Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a € 166.862,36.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

STRUTTURA DEI COSTI

Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un incremento dei costi di produzione per 985 mila euro rispetto all'esercizio precedente, meno che proporzionale rispetto al valore della produzione, in crescita di 1.124 mila euro rispetto al 2016.

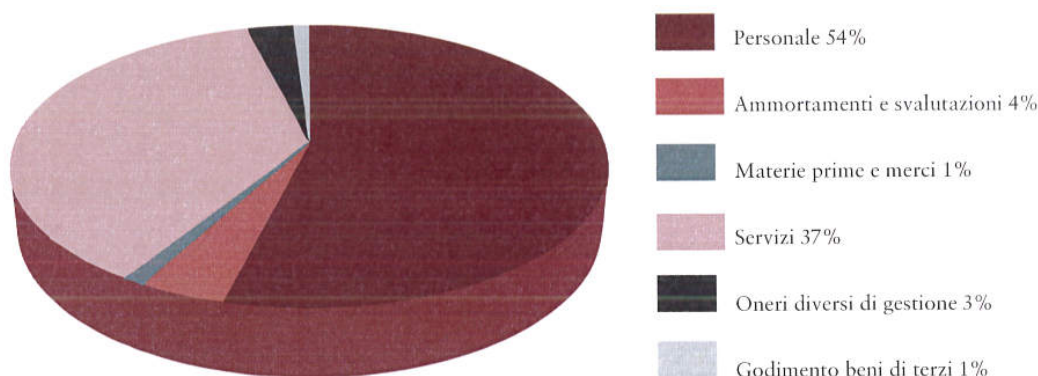
Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una sostanziale stabilità del costo del personale, un incremento dei costi per servizi, connesso a manutenzioni e ai collaboratori artistici scritturati nell'ambito della numerosa nuova produzione inserita in corso d'anno.

Sono stati capitalizzati 439 mila euro di costi sostenuti per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse) che sono state inserite nei programmi di repertorio o che saranno offerte come noleggi ad altri Teatri nazionali e stranieri.

L'inserimento di spettacoli di repertorio unito alla ricerca di un mix produttivo quali-quantitativo con i nuovi titoli della stagione, da offrire principalmente al pubblico degli abbonati, permette di ottenere l'importante risultato della biglietteria, che oggi riesce a sostenere tutti i costi variabili necessari alla realizzazione della stagione artistica. Risultati raggiunti grazie al costante controllo sui costi, che ha coinvolto tutte le strutture del Teatro.

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

Struttura dei costi operativi



Il saldo della gestione finanziaria è pari a € 538.376, e risulta incrementato per circa 121.000 euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una minor redditività degli investimenti finanziari connessa al loro parziale smobilizzo, e alla maggior onerosità connessa all'istruttoria e alla gestione di un conto corrente ipotecario acceso nel 2017 per coprire squilibri temporanei di tesoreria.

Il bilancio 2017 chiude pertanto con un utile di 34.296 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il settimo anno consecutivo.

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

AREA	ORGANICO FUNZIONALE	ORGANICO 31/12/2017	ORGANICO 31/12/2016
Artistica	199	191	186
Tecnica	87	81	83
Amministrativa	58	55	51
contratti di collaborazione professionale	-	3	2
Totali	344	330	322

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito della donazione effettuata in data 06/05/2017 dalla Fondazione di Venezia:

€ 5.212.000 pari al 81,44 % Fondazione La Fenice
€ 1.188.000 pari al 18,56% Fondazione di Venezia

Si precisa che nel corso del 2018, a seguito dell'ulteriore donazione del valore di 1,0 milioni di euro effettuata dalla Fondazione di Venezia, le quote sono attualmente così aggiornate:

€ 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice
€ 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del Teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un 'accordo quadro' stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima.

Il Bilancio ha chiuso in area positiva l'undicesimo esercizio consecutivo con un utile 2017 di euro 25.303 e ha conseguito un fatturato di euro 2.195.825.

Con riferimento alla *governance* della società partecipata, si segnala che il 31 marzo 2017, anche al fine di aderire alle semplificazioni previste dal D. Lgs. 175/2016 l'intero Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

di Fest ha rassegnato le proprie dimissioni, proponendo all'Assemblea una modifica dello Statuto che prevedesse la figura di un amministratore unico. L'Assemblea dei Soci di Fest si è pertanto riunita in data 6 maggio 2017, approvando la modifica di statuto in tal senso e nominando il dott. Giorgio Amata quale Amministratore Unico.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2017 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 20 aprile, 17 maggio, 8 novembre.

Nel 2017 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza media mensile, e ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017/2018 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal professor Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dottor Giorgio Amata e il professor Giovanni Simonetto e ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo «Amministrazione trasparente».

Alla data del 31 dicembre 2017 il Consiglio di Indirizzo risulta così composto:

Luigi Brugnaro – Presidente
Luigi De Siervo – Vice Presidente
Teresa Cremisi
Franco Gallo
Giorgio Grosso

A seguito delle nomine del nuovo sovrintendente e del direttore generale avvenute nel 2017, le unità organizzative apicali della Fondazione risultano così modificate:

Sovrintendenza e Direzione artistica
Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

Direzione generale
Andrea Erri *direttore generale, con interim della Direzione amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing*

Direzione del personale e sviluppo organizzativo
Giorgio Amata *direttore*

Direzione di produzione e dell'organizzazione scenico-tecnica
Bepi Morassi *direttore*

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPOLACHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(i) Il concerto di Capodanno 2018, andato in onda su RAIUNO dalle 12.20, ha raggiunto il 25,67% di *share* e 4.192.000 spettatori, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana, con lo *share* più alto della giornata. È risultato il quarto programma più visto in assoluto, con una crescita di oltre mezzo milione di spettatori e dell'1% di *share* rispetto al concerto dell'anno precedente.

(ii) La Fondazione Teatro La Fenice ha conseguito per l'anno 2018 due *nomination* agli International Opera Awards, come migliore 'coro lirico' e come migliore 'teatro d'opera'. Alle due *nomination* si è aggiunta inoltre la designazione nella categoria *newcomer* di Gianmaria Aliverta, il regista che ha firmato la messinscena di *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, spettacolo inaugurale della Stagione Lirica 2017-2018. La giuria internazionale, presieduta da John Allison, direttore della rivista «Opera» e critico musicale del «Daily Telegraph», era composta da alcuni quotati professionisti del settore quali Michael Ajzenstadt, Nicolas Blanmont, Aviel Cahn, Hugh Canning, James Clutton, Waldemar Dabrowski, Neil Fisher, Lindy Hume, Joanna C. Lee, George Loomis, Max Loppert, Fiona Maddocks, Njabulo Madlala, Anne Midgette, Barbara Minghetti, Evans Mirageas, Annilese Miskimmon, Nicholas Payne, Wiebke Roloff, Christina Scheppelmann, Sebastian F. Schwarz, Ken Smith, Victoria Stapells, Birgitta Svendén, James C. Taylor, Lyndon Terracini, Thomas Yaksic.

(iii) Come si è riferito sopra, nel corso del 2017 la Fondazione ha ottenuto dallo Stato il massimo contributo in conto gestione mai riscontrato nel corso dell'ultimo decennio. È da sottolineare però come per il 2018 la quota FUS a favore delle fondazioni liriche sia stata ridotta di circa 4 milioni, ed inoltre il fondo previsto dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 e successive modificazioni a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche ha subito una riduzione di 5 milioni rispetto allo scorso anno. Rappresentando questo un elemento di forte criticità per l'intero comparto delle fondazioni lirico-sinfoniche, il presidente ANFOLS ha inviato una nota al Direttore Generale MIBACT Onofrio Cutaia esprimendo tale preoccupazione in merito.

(iv) L'Amministrazione Comunale di Venezia ha inserito nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020, tra gli interventi che saranno finanziati dal Patto per lo Sviluppo della Città di Venezia, un investimento di 1,5 milioni a favore della nostra Fondazione: 1,2 milioni per la manutenzione straordinaria e il nuovo impianto di climatizzazione del teatro Malibran, oltre a 300 mila euro per la manutenzione straordinaria del Teatro La Fenice. A tale proposito, la partecipata Insula ha preso contatti su incarico del Comune con la nostra Fondazione per l'attuazione di quanto disposto.

(v) Il 27 marzo 2018 la nostra Fondazione e la Fondazione di Venezia hanno firmato l'accordo di intesa e collaborazione per il triennio 2018-2020, siglando un nuovo capitolo della storica collaborazione che, nei prossimi tre anni, vede significative occasioni di progettualità comune nei settori dell'istruzione e dell'educazione artistica e culturale.

(vi) La prestigiosa Konzerthaus di Berlino, sede di storica rilevanza e memorabili eventi, tra cui vogliamo citare il leggendario concerto tenuto da Leonard Bernstein in occasione della caduta del Muro di Berlino nel 1989, ha invitato il Coro della Fenice a interpretare, assieme alla propria Orchestra, il *Requiem* di Giuseppe Verdi i prossimi 31 agosto e 1 settembre. Il direttore sarà il maestro Jurai Valcuha e il *cast* sarà composto da: Krassimira Stoyanova, Daniela Barcellona, Antonio Poli e Riccardo Zanellato.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2017, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna.

Venezia, 5 giugno 2018

Il Sovrintendente
Fortunato Ortombina



BILANCIO 2017

BILANCIO 2017

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

		CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2016
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B- Immobilizzazioni			
I.	4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	174.320	157.070
	7. Altre	20.709	20.709
	8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
		44.920.196	44.902.946
II.	<i>Materiali</i>		
	1. Terreni e fabbricati	12.326.995	7.725.096
	2. Impianti e macchinari	233.516	211.744
	3. Attrezzature industriali e commerciali	49.881	31.547
	4. Altri beni	10.496.156	10.418.270
		23.106.548	18.386.657
III.	<i>Finanziarie</i>		
	1. Partecipazioni in:		
	a. imprese controllate	5.212.625	5.212.625
	2. Crediti:		
	d.bis verso altri	1.464.909	2.686.753
		6.677.534	7.899.378
	B - Totale	74.704.278	71.188.981
C- Attivo circolante			
I.	<i>Rimanenze</i>		
II.	<i>Crediti</i>		
	1. Verso clienti	1.856.937	1.582.673
	5.bis crediti tributari	247.503	660.729
	5.quater Verso altri	10.216.472	14.700.324
III.	<i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	-	-
	C - Totale	12.320.912	16.943.726
D - Ratei e risconti			
	Risconti attivi	211.337	273.337
Totale attivo (A + B + C + D)		87.236.527	88.406.044

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	CONSUNTIVO AL 31/12/2017	CONSUNTIVO AL 31/12/2016
A - Patrimonio netto		
I. a	<i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>	
	Fondo di dotazione	15.290.327 15.290.326
vii.	Utile (perdita) a nuovo	-8.717.412 -8.733.527
ix.	Utile (perdita) d'esercizio	34.296 16.117
	<i>Totale</i>	6.607.211 6.572.916
	<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>	
I. b	Riserva indisponibile	44.725.167 44.725.167
A - Totale patrimonio netto		
B - Fondi per rischi e oneri		
1.	Trattamento di quiescenza	69.809 75.349
4.	Altri	1.275.277 1.135.277
B - Totale		
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D - Debiti		
4.	Debiti verso banche	16.748.424 19.054.728
5.	Debiti verso altri finanziatori	4.727.354 4.858.073
7.	Debiti verso fornitori	3.705.623 3.088.082
12.	Debiti tributari	642.155 267.989
13.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	479.594 631.263
14.	Altri debiti	1.938.520 1.640.548
D - Totale		
E - Ratei e risconti		
	Risconti passivi	2.780.914 2.423.862
Totale passivo		
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)		
		87.236.527 88.406.044

BILANCIO 2017

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2017		ESERCIZIO 2016	
A - Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.118.125		9.922.132
5. Altri ricavi e proventi:		23.605.428		23.677.441
a. vari	692.202		1.089.883	
b. contributi in conto esercizio	22.913.226		22.587.558	
A - Totale		34.723.553		33.599.573
B - Costi della produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		543.268		516.486
7. Per servizi		12.555.638		11.418.217
8. Per godimento di beni di terzi		347.200		321.697
9. Per il personale:		18.340.348		18.211.803
a. Salari e stipendi	13.606.040		13.567.148	
b. Oneri sociali	3.812.496		3.694.927	
c. Trattamento di fine rapporto	871.592		853.214	
e. Altri costi	50.220		96.515	
10. Ammortamenti e svalutazioni:		1.234.805		1.435.413
a. Amm.to delle immob. immateriali	38.970		37.781	
b. Ammortamento delle immob. materiali	1.195.835		1.181.848	
d. Svalutazione crediti			215.784	
12. Accantonamenti per rischi	140.000	140.000		
14. Oneri diversi di gestione		989.622		1.262.635
B - Totale		34.150.881		33.166.251
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)		572.672		433.322
C - Proventi e oneri finanziari				
16. Altri proventi finanziari:				
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	84.341	84.341	103.623	103.623
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
- altri	-622.717	-622.717	-520.828	-520.828
C - Totale		-538.376		-417.205
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
		-		-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		34.296		16.117
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		0		0
Utile (Perdita) dell'esercizio		34.296		16.117

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

RENDICONTO FINANZIARIO

)	(
Utile (perdita) dell'esercizio		34.296	16.117
Imposte sul reddito		0	0
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		527.376	417.205
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		561.672	433.322
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		871.592	1.068.998
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.234.805	1.219.629
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie			
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari			
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		2.106.397,00	2.288.627,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn			
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(274.264)	422.927
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		617.541	21.894
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		62.000	(194.337)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		357.052	85.017
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		4.630.154	5.379
Totale variazioni del capitale circolante netto		5.392.483,00	340.880,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn			
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(527.376)	(417.205)
(Imposte sul reddito pagate)		787.392	199.547
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		(1.133.443)	(1.478.764)
Altri incassi/(pagamenti)			
Totale altre rettifiche		(873.427)	(1.696.422)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		7.187.125	1.366.407

BILANCIO 2017

)			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	(5.915.726)	(1.595.798)
	Disinvestimenti	0	100.000
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	(56.220)	(37.484)
	Disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	(603.623)
	Disinvestimenti	1.221.844	0
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.750.102)	(2.136.905)
)			
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.306.304)	941.297
	Accensione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	(130.719)	(170.799)
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.437.023)	770.498
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	0
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2017 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2017, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del «Diritto d'uso illimitato degli Immobili», - compreso nella voce «altre» - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il «Diritto d'uso illimitato degli immobili» si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro e i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il «Diritto d'uso illimitato degli immobili» concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

Tale diritto, in quanto «diritto reale di godimento illimitato» nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta – per pari importo – una riserva di Patrimonio netto, denominata «Riserva indisponibile», al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le «Immobilizzazioni materiali» in essere, alla data del 31 dicembre 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998. Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2017 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso. Le «Immobilizzazioni materiali», ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni. A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'Archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato «Calle delle Schiavine», non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, secondo quanto certificato dalla perizia dell'Ufficio Stime delle Direzione Patrimonio del Comune di Venezia. Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Soprintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia dell'8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2017, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

- 1) due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibrán, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;
- 2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;
- 3) due unità immobiliari nel complesso «Ex Opificio Cipriani», presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato per il corrente esercizio il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce «altri beni», riflettono il valore di perizia. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal «Principio contabile n.15» (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del «Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato» è compreso nella voce «crediti verso altri – immobilizzazioni finanziarie», e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2017, inclusi il parziale smobilizzo avvenuto nel 2017 e gli interessi maturati, iscritti nel Conto Economico alla voce «Proventi finanziari». Detta polizza è da considerarsi come «polizza finanziaria» in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce «altri» comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia – alla chiusura dell'esercizio – non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal «Principio contabile n.19» (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai debiti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, i «Contributi ricevuti dagli Enti pubblici» sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i «Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti» sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i «Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti», incassati per intero in via anticipata, sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**Crediti verso soci fondatori per versamenti ancora dovuti**

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2017 crediti di tale natura.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

La voce «altre» riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio «Fondazione Teatro La Fenice di Venezia» sia in Italia che nei principali Paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007-2009 al netto della relativa quota di ammortamento;
- l'acquisizione di *software* per l'aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Diritto d'uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all'uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell'art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2017 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell'anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d'uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

IMMOBILE	IMPORTO
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
Totale	44.725

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro – riaperto nel dicembre 2003 – dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile – Riserva indisponibile.

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali e immateriali

CESPITE	VALORI AL 31/12/2016	ACQ.ZIONI 2017	AMM.TO 2017	DISMISS. 2017	VALORE AL 31/12/2017
Terreni e fabbricati - (3,3%)	7.725	4.607	5		12.327
Allestimenti scenici - (15,5%)	2.837	883	835		2.884
Archivio musicale - (15,5%)	9	0	4		5
Archivio storico - bozzetti	90	0	0		90
Archivio storico - documenti e altro mat.	3.948	0	0		3.948
Archivio storico - figurini	21	0	0		21
Archivio storico - materiale storico diverso	2.429	0	0		2.429
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	489	280	156		614
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	68	21	18		72
Beni mobili - attrezzeria e modelli di scena - (15,5%)	5	0	1		4
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	32	38	20		50
Beni mobili - materiale vario - (12%)	458	14	90		381
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	21	0	8		13
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	215	73	50		237
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	41	0	8		33
Totale beni mobili	18.387	5.916	1.196		23.106
Beni immateriali - (12%)	177	57	39		195
Beni immateriali - (33,33 %)	0	0	0		0
Totale beni immateriali	177	57	39		195
Totale	18.564	5.973	1.235		23.301

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali «Allestimenti scenici», provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile «specificata» determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato «Calle delle schiavine», sede dell'Archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi e artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto. Ciò è stato posto in rilievo dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005, e ribadito con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria. Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Soprintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia dell'8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti al Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso «Ex Opificio Cipriani», presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, e hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 5,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005 e per 2,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2016.

La Fondazione di Venezia ha inoltre effettuato in data 6 maggio 2016 una nuova donazione a Fenice di quote FEST pari ad € 500.000 relativa agli impegni per il contributo annuale dell'anno 2015 (e che era inserito tra i crediti al 31.12.2015).

A seguito di queste operazioni il C. S. di FEST risulta così suddiviso al 31/12/2017: Fondazione La

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

Fenice € 5,212 mln (pari al 81,44%) ed € 1,188 mln alla Fondazione di Venezia (pari al 18,56%). Si precisa che nei primi mesi dell'esercizio 2018 si è proceduto ad un'ulteriore donazione per 1 milione di Euro, portando così la quota di Fenice al 97,06%.

Essendo stati chiusi in utile i bilanci degli ultimi quattro esercizi, si ritiene congruo il valore della partecipazione. I bilanci della società FEST sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA nostra stessa società di revisione.

Crediti

Tale voce riflette per Euro 1,465 milioni il valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

VOCE	IMPORTO (MIGLIAIA DI EURO)
Saldo all'1/1/2017	+2.687
Rimborsi effettuati	-1.306
Rivalutazione (anno 2017)	+84
Saldo al 31/12/2017	1.465

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, e il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo; il rendimento dell'anno 2017 è stato del 4%.

Attivo circolante**Rimanenze**

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle «opere giovani» senza rilevare alcuna rimanenza.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2017	2016	DIFFERENZA
Verso clienti	1.857	1.582	+275
Verso Enti pubblici e soci c/gestione	5.537	9.842	-4.305
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	248	661	-413
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	4.679	4.859	-180
Totale	12.321	16.944	-4.623

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 4,679 milioni di euro, è così suddivisa:

	IMPORTO
Credito prossimi 5 anni	1.062
Credito oltre i 5 anni	3.617
Totale	4.679

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2017 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a € 400.000 per 25 anni (totale € 10.000.000 – scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017 con la precisazione che «deve intendersi a copertura degli oneri finanziari legati al prestito che la stessa ha acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine secondo il relativo piano di ammortamento».

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SPA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia. I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 254 mila. Nell'anno 2017 non vi è stata alcuna movimentazione del fondo, che è considerato adeguato ai crediti in essere.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia, che a fine 2016 ammontava a € 13.334 mila, nel corso dell'esercizio si è ridotto significativamente per effetto del conferimento gratuito di beni immobili descritto nei commenti inerenti la voce «immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati».

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2017 l'importo di 211 mila euro si riferisce a costi per realizzazione di scenografie in coproduzione con altri teatri relative a rappresentazioni che saranno a programma nei prossimi anni.

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**Patrimonio netto disponibile**

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

ANNO	PATRIMONIO DISPONIBILE	RISERVA INDISPONIBILE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	TOTALE
Saldi al 31/12/2016	+ 15.290	8.734	+16	+6.572
Apporto al capitale da Soci pubblici				
Apporto al capitale da Soci privati				
Destinazione utile (perdite)		+16	-16	
Risultato d'esercizio 2017			+34	+34
Saldi al 31/12/2017	+15.290	-8.718	+34	+6.606

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs.29/06/1996
Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile – ora fondo di gestione –, il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 mln di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di € 1.294.250 è stato incrementato di € 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita delle Fondazioni liriche).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00. Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2017 ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto tra l'anno 2016.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Evidenziamo come il patrimonio disponibile dell'anno 2017 si sia incrementato per € 34.296 come risultato positivo dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
Fondo di dotazione (Contributo del Comune di Venezia)	15.290	15.290
(perdite pregresse)	-8.717	-8.734
Utile (perdita) + conferimento imm.le	+34	+16
Totale Patrimonio disponibile	6.607	6.572

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

Fondo di dotazione indisponibile (ex patrimonio indisponibile)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del «Diritto d'uso illimitato degli immobili», non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo e non si è modificato rispetto l'anno precedente.

Fondi per rischi e oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	CONSISTENZA AL 1/1/2017	ACCANTONAMENTI 2017	RIDUZIONE	UTILIZZI	CONSISTENZA 31/12/2017
Accantonamento per contenzioso legale e varie	1.135	140	-	-	1.275
Fondo FIP	75	-	-	5	70
	1.210	140	-	5	1.345

Nell'esercizio sono stati fatti nuovi accantonamenti, per un importo pari a 140 mila euro, che portano la consistenza del fondo a 1.345 mila euro.

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del Teatro che hanno maturato il diritto a percepire una «integrazione di pensione» (obbligazioni che discendono dal «Fondo Integrazione Pensioni» soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2017 per Euro 5 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

NOTA INTEGRATIVA PATRIMONIALE

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	IMPORTO
Fondo all'1/1/2017	3.933
Somme liquidate nell'esercizio	-465
Accantonamento anno 2017	+882
Contributi FGTFR	-62
Imposta sostitutiva	-13
Totale	4.275
Versamento ad altri fondi	739
Fondo al 31.12.2017	3.536

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

Debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016	DIFFERENZA
Verso banche	16.748	19.055	-2.307
Verso altri finanziatori –mutuo Dexia	4.727	4.858	-131
Verso fornitori	3.706	3.088	618
Erariali	642	268	-374
Verso Istituti previdenziali	480	631	-151
Verso il personale e altri	1.939	1.640	299
Totale	28.242	29.540	-1.298

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria della Banca Popolare di Vicenza (fino al 24 giugno 2017), poi Banca Intesa Sanpaolo, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sia per una maggior puntualità nei pagamenti dei contributi pubblici, sia per un incremento, all'interno del valore della produzione, della quota di ricavi propri e contributi erogati sotto forma monetaria, sia per effetto del parziale smobilizzo della polizza finanziaria INA Assitalia di cui si è riferito sopra. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato acceso un conto corrente ipotecario, di durata biennale, per far fronte ad esigenze temporanee di liquidità.

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Debiti verso altri finanziatori / mutuo DEXIA

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 4,727 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SPA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato «calle delle Schiavine» in San Marco 4387, sede dell'Archivio storico della Fondazione e di altri uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis.

Detto finanziamento è assistito da fideiussione del Comune di Venezia a garanzia del puntuale rimborso, così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre per euro 49 mila mentre la quota restante pari ad euro 4.678 mila è così suddivisa

LA SUDDIVISIONE DI TALE DEBITO E:

- entro i prossimi 5 anni	1.061
- oltre i 5 anni	3.617
Totale	4.678

Debiti tributari e previdenziali

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2017.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di dicembre 2017, i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione.

Ratei e Risconti Passivi

Tale voce di € 2,781 mln riguarda le quote di abbonamento e di biglietteria riscosse nell'anno 2017 e di competenza dell'esercizio 2018.

NOTA INTEGRATIVA ECONOMICA

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2016.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016	DIFFERENZA
Vendita di botteghino	9.855	8.675	1.180
Altri proventi	1.263	1.247	16
Totale	11.118	9.922	1.196

La voce «altri proventi» è relativa per € 1.244 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro e per € 19 mila alla vendita dei libretti di sala.

B - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2017	2016	DIFFERENZA
Recuperi e rimborsi diversi	65	71	-6
Sopravvenienze attive	86	272	-186
Altriricavi	541	747	-206
Totale	692	1.090	-398

La voce «Recuperi e rimborsi diversi» ricomprende piccoli rimborsi e piccole donazioni liberali. Tra gli altri ricavi ci sono circa € 105 mila per coproduzioni, mentre la riduzione di € 206 mila rispetto all'esercizio precedente è da attribuire a minor contributi per *tournee* effettuate nel 2016, non ripetutesi nell'anno a seguire; le sopravvenienze attive per € 86 mila si riferiscono a storni di costi degli anni precedenti, a suo tempo accantonati ma non più effettivamente sostenuti.

C - CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	2017	2016	DIFFERENZA
Contributo dello Stato (FUS)	18.243	15.291	+2.952
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	48	50	-2
Contributi della Regione Veneto	600	800	-200
Contributi Comune di Venezia	1.700	4.168	-2.468
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	400	-73
Contributi da privati	1.995	1.878	+117
Totale	22.913	22.587	326

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

L'anno 2017 ha beneficiato di un aumento di contributi pubblici statali per circa € 2.952 mila, ai quali va ad aggiungersi un aumento della biglietteria di € 1.180 mila, che compensa la diminuzione dei contributi da parte del Comune di Venezia pari ad € -2.468.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali, e risulta in calo per € 200 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln di euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran;
- 2 mln di euro quale contributo aggiuntivo deliberato in sede di assestamento del bilancio del Comune di Venezia per l'anno 2017;
- 327 mila euro è destinato alla copertura delle rate del mutuo assunto con DEXIA Crediop per l'acquisto dell'immobile sito in «Calle delle Schiavine», così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07 modificata con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2017.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie

I «Costi per acquisti di materie prime» sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2017	2016	DIFFERENZA
Legname	38	10	28
Ferramenta	12	26	-14
Materiale elettrico e fonico	64	48	16
Materiale scenico	84	90	-6
Materiale di attrezzeria	17	20	-3
Materiale di sartoria	142	89	53
Materiale musicale	32	65	-33
Programmi di sala	59	56	3
Manifesti, locandine, dépliant	45	59	-14
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	22	22	0
Altro materiale di consumo	28	31	-3
Totale	543	516	27

L'aumento rispetto allo scorso anno deriva dal maggior acquisto di materiale per la produzione dei costumi e delle scenografie fatte dai nostri laboratori per nuove produzioni.

NOTA INTEGRATIVA ECONOMICA

Costi per servizi

I «costi per servizi» sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2017	2016	DIFFERENZA
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	129	78	51
Servizi grafici e fotografici	38	39	-1
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	58	24	34
Servizi per sopratitoli, traduzioni e interpretariato	79	118	-39
Servizi di trasporto e facchinaggio	528	483	45
Servizi di pulizia	371	376	-5
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.050	984	66
Servizio sicurezza e antincendio	987	971	16
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	102	81	21
Redazione saggi musicologici per libretti programma	11	14	-3
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	300	226	74
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	28	47	-19
Servizio trucco e parrucchieri	147	115	32
Servizio calzoleria	0	-	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	42	36	6
Altri servizi	676	738	-62
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	289	40	249
Servizi per viaggi e ospitalità	51	55	-4
Servizi per eventi	13	9	4
Totale	4.899	4.434	465

Da evidenziare l'aumento dei costi di manutenzione e gestione locali e impianto rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2017 sono continuate le opere di manutenzione aggiuntiva delle macchine sceniche, del sipario metallico ed edile e dei lavori di finitura camerini coro donne; inoltre tale incremento è dovuto alle spese tecniche, legali e amministrative compensate in parte dalle riduzioni delle spese per Altri Servizi, e servizi sopratitoli, traduzione e interpretariato.

B - UTENZE	2017	2016	DIFFERENZA
Utenze elettriche	250	221	29
Utenze acqua	12	10	2
Utenze gas	291	280	11
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	98	102	-4
Totale	651	613	38

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

C - PERSONALE SCRITTURATO	2017	2016	DIFFERENZA
Cachet e rimborsi a Direttori	1.295	1.175	120
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	2.690	2.474	216
Cachet e rimborsi a solisti	130	96	34
Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	613	581	32
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	786	379	407
Compensi a comparse e figuranti	250	247	3
Compensi altro personale artistico	624	642	-18
Oneri sociali	618	777	-159
Totale	7.006	6.371	635
TOTALI (A + B + C)	12.556	11.418	1.138

Sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2017	2016	DIFFERENZA
Noleggio scene	40	-	+40
Noleggio costumi	37	33	+4
Noleggio attrezzeria	6	10	-4
noleggio materiale teatrale	34	43	-9
Noleggio di materiali e strumenti musicali	18	15	+3
Fitto locali	175	179	-4
Altri noleggi e utenze	37	41	-4
Totale	347	321	26

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2017	2016	DIFFERENZA
Salari e stipendi personale artistico	6.488	6.670	-182
Salari e stipendi personale amministrativo	1.663	1.681	-18
Salari e stipendi personale tecnico	2.256	2.031	225
Prestazioni speciali e straordinarie	154	70	84
Trattamento di missione e indennità di trasferta	22	117	-95
Oneri sociali	2.742	2.710	32
Trattamento di fine rapporto	769	747	22
Altri costi	21	10	11
Totale	14.115	14.036	79

L'aumento dei costi del personale tecnico è dovuto da una riduzione nella capitalizzazione dei costi connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata dai 709 mila euro del 2016 a 438 mila euro del 2017.

NOTA INTEGRATIVA ECONOMICA

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2017	2016	DIFFERENZA
Salari e stipendi personale artistico	1.029	1.041	-12
Salari e stipendi personale amministrativo	563	502	+61
Salari e stipendi personale tecnico	327	357	-30
Compensi a personale con contratto professionale	356	352	+4
Compensi a personale serale	818	758	+60
Prestazioni speciali e straordinarie	51	48	+3
Trattamento di missione e indennità di trasferta	8	28	-20
Oneri sociali e TFR	1.073	1.090	-17
Totale	4.225	4.176	49

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 è il seguente:

AREA	ORGANICO FUNZIONALE	ORGANICO 31/12/2017	ORGANICO 31/12/2016
Artistica	199	191	186
Tecnica	87	81	83
Amministrativa	58	55	51
contratti di collaborazione professionale		3	2
Totali	344	330	322

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1,235 milioni Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti, che ammonta ora a 254 mila euro, è considerato congruo al monte crediti in essere e alle vertenze note.

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Il fondo rischi al 31-12-2017 è stato incrementato di euro 140 mila, al fine di ripristinare il valore assunto nell'esercizio precedente, che si ritiene adeguato.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a complessivi 989 mila Euro, comprende i premi di assicurazione (€ 274 mila), i compensi degli organi (€ 94 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 210 mila), imposte e tasse non IRAP (€ 139 mila), altre minute spese generali (€ 108 mila), rimborsi spese minute (€ 27 mila) e le sopravvenienze passive (€ 137 mila).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Proventi ed oneri finanziari

I proventi per € 84 mila derivano dalla rivalutazione anno 2017 della polizza finanziaria INA/Generali. Gli interessi passivi ammontano ad € 623 mila, di cui € 180 mila per interessi sui mutui ed € 443 mila sull'anticipazione di Tesoreria, oltre ai costi di istruttoria, gestione e interessi passivi inerenti il nuovo conto corrente ipotecario biennale di 3,8 milioni acceso nel luglio 2017.

Imposte

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2015, permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto annullato il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2017; gli anticipi già versati pari ad euro 247 mila euro sono inseriti tra i crediti e verranno recuperati dai versamenti obbligatori degli anni successivi.

Venezia, 5 giugno 2018

Firma



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

Verbale n. 5 /2018

Il giorno 04 giugno 2018 alle ore 17,00 si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Dr. Massimo Chirieleison – Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente

Dr.ssa Anna Maria Ustino – Componente

Assiste alla seduta il Direttore Amministrativo della Fondazione Dott. Andrea Erri.

Il Collegio così costituito prosegue l'analisi del bilancio d'esercizio 2017 e delle previste relazioni a corredo, trasmesso precedentemente via mail dagli organi amministrativi in data 10 maggio 2017, e completa la redazione della relazione di competenza, ai sensi dell'art.11 del vigente Statuto della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e con riferimento all'art. 2423 del Codice Civile e che viene allegata al presente verbale.

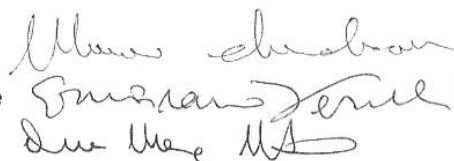
La riunione si conclude alle ore 19.30.

Venezia 04 giugno 2018

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente

Dott.ssa Anna Maria Ustino - Componente



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto della
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al Bilancio 2017**

La relazione viene redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio dei Revisori di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti recependo i contenuti del D.Lgs n.139/2015 emanato in adozione della Direttiva 2013/34/UE sui Bilanci d'esercizio e tinte conto del disposto del D.Lgs n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE sulle Revisioni Legali.

Al Collegio dei Revisori dei Conti è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa, sia l'attività di controllo contabile così come previsto dallo Statuto e dall'art. 2409 bis del CC. Tali attività sono state svolte dal Collegio dei Revisori, così come emerge dalle relazioni trimestrali e dai verbali redatti nel corso nell'anno 2017. Il Bilancio è stato comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nel rispetto dei termini di legge e redatto secondo i principi contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio è approvato dal Consiglio di Indirizzo del Teatro ai sensi dell'art. 9, comma 7.

Ai sensi dell'art. 11 comma 5) del vigente Statuto il bilancio è sottoposto a revisione volontaria e certificazione da parte della Società Pricewaterhousecooper S.p.A. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 questo Collegio dei revisori dei conti ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della Fondazione e, in particolare:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- c) ha acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della fondazione tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo presso i responsabili dei settori e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- d) ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione sottoscritta dal Sovrintendente,

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

evidenzia un patrimonio netto di € 51.332.378, comprensivo di un utile di esercizio di € 34.296 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO			
		Consuntivo al 31 / 12 / 2017	Consuntivo al 31 / 12 / 2016
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-
B- Immobilizzazioni			
I.			
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174.320	157.070
7.	Altre	20.709	20.709
8.	Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
		44.920.196	44.902.946
II.	<i>Materiali</i>		
1.	Terreni e fabbricati	12.326.995	7.725.096
2.	Impianti e macchinari	233.516	211.744
3.	Attrezzature industriali e commerciali	49.881	31.547
4.	Altri beni	10.496.156	10.418.270
		23.106.548	18.386.657
III.	<i>Finanziarie</i>		
1.	Partecipazioni in:		
a.	imprese controllate	5.212.625	5.212.625
2.	Crediti:		
d.bis	verso altri	1.464.909	2.686.753
		6.677.534	7.899.378
B - Totale		74.704.278	71.188.981
C- Attivo circolante			
I.	<i>Rimanenze</i>		
II.	<i>Crediti</i>		
1.	Verso clienti	1.856.937	1.582.673
5. bis	crediti tributari	247.503	660.729
5. quater	Verso altri	10.216.472	14.700.324
		12.320.912	16.943.725
III.	<i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>	-	-
C - Totale		12.320.912	16.943.726
D - Ratei e risconti			
	Risconti attivi	211.337	273.337
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		87.236.527	88.406.044

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2017	Consuntivo al 31 / 12 / 2016
A - Patrimonio netto		
I. a <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.326
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.717.412	-8.733.527
IX. Utile (perdita) d'esercizio	34.296	16.117
Totale	6.607.211	6.572.916
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
I. b Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
A - TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.332.378	51.298.083
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	69.809	75.349
4. Altri	1.275.277	1.135.277
B - Totale	1.345.086	1.210.626
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	3.536.479	3.932.790
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	16.748.424	19.054.728
5. Debiti verso altri finanziatori	4.727.354	4.858.073
7. Debiti verso fornitori	3.705.623	3.088.082
12. Debiti tributari	642.155	267.989
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	479.594	631.263
14. Altri debiti	1.938.520	1.640.548
D - Totale	28.541.670	29.540.684
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	2.780.914	2.423.862
TOTALE PASSIVO	35.904.149	37.107.962
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A + B)	87.236.527	88.406.044

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

CONTO ECONOMICO					
		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
A - Valore della produzione					
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.118.125		9.922.132
5.	Altri ricavi e proventi:		23.605.428		23.677.441
a.	vari	692.202		1.089.883	
b.	contributi in conto esercizio	22.913.226		22.587.558	
A - Totale			34.723.553		33.599.573
B - Costi della produzione					
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		543.268		516.486
7.	Per servizi		12.555.638		11.418.217
8.	Per godimento di beni di terzi		347.200		321.697
9.	Per il personale:		18.340.348		18.211.803
a.	Salari e stipendi	13.606.040		13.567.148	
b.	Oneri sociali	3.812.496		3.694.927	
c.	Trattamento di fine rapporto	871.592		853.214	
e.	Altri costi	50.220		96.515	
10.	Ammortamenti e svalutazioni:		1.234.805		1.435.413
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	38.970		37.781	
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.195.835		1.181.848	
d.	Svalutazione crediti			215.784	
12.	Accantonamenti per rischi	140.000	140.000		
14.	Oneri diversi di gestione		989.622		1.262.635
B - Totale			34.150.881		33.166.251
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			572.627		433.322
C - Proventi e oneri finanziari					
16.	Altri proventi finanziari:				
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	84.341	84.341	103.623	103.623
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:				
-	altri	-622.717	-622.717	-520.828	-520.828
C - Totale			-538.376		-417.205
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
			-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			34.296		16.117
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio		0		0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			34.296		16.117

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l'applicazione dei criteri evidenziati nella nota integrativa predisposta dal Sovrintendente ed a tal riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999 aumentato del costo degli investimenti correnti a partire dall'anno 1999 e dedotto l'ammortamento;

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

b) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;

c) le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

1) dal diritto d'uso degli immobili e l'importo iscritto in bilancio è pari a quello determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999. (il valore del diritto d'uso dal contenuto patrimoniale figurativo e non sostanziale, trova correlazione nel patrimonio netto come fondo di dotazione indisponibile di pari valore che evidenzia l'inutilizzabilità di detta riserva al fine di coperture di eventuali perdite future);

2) dal valore residuo al netto della quota di ammortamento delle spese sostenute per la registrazione del marchio "Fondazione Teatro la Fenice" nonché quelle di acquisizione di programmi di software per l'impianto di contabilità della Fondazione.

3) le immobilizzazioni finanziarie comprendono la partecipazione nella Società FEST srl costituita nell'anno 2005, per un valore di 5.213 mila €uro;

4) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo ovvero al netto del fondo svalutazione crediti;

5) il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;

6) i ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;

7) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile pari ad € 34.296 leggermente superiore all'utile conseguito nel precedente esercizio 2016, pari ad euro 16.117, consolidando l'andamento positivo in continuità con gli anni precedenti.

La variazione del predetto risultato d'esercizio è stato conseguito grazie:

a) alle nuove modalità di calcolo dell'IRAP introdotte con la dichiarazione Irap 2015, che permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo determinato e hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2017;

b) all'aumento dei ricavi di biglietteria

c) all'aumento del contributo statale (FUS).

I costi della produzione sono aumentati (complessivamente di € 985 mila), per effetto delle diverse movimentazioni delle varie voci di costo come di seguito indicato: costi per materie prime e di consumo (+ 27 mila), aumento dei costi per servizi (+ 465 mila), aumento del costo per godimento beni di terzi (+ 26 mila) ed un aumento dei costi per utenze pari a (+ 38 mila).

Il costo complessivo del personale risulta in aumento per + 128 mila (di cui + 79 mila riferiti al personale a tempo indeterminato e + 49 per quello a tempo determinato).

FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

L'aumento dei costi del personale è dovuto, quasi esclusivamente, alla riduzione della capitalizzazione dei costi, connessa alla realizzazione in economia di alcune produzioni, passata da euro 709 mila del 2016 ad euro 438 mila del 2017.

La consistenza dei debiti, è passata da € 29.540 mila del 2016 a € 28.241 mila del 2017 (- 1.299 mila). Tale diminuzione è stata in parte determinata dal miglioramento dello scoperto di tesoreria, che è passato a € 19.055 mila (anno 2016) a 16.748 mila (anno 2017), con un miglioramento di € 2.307 mila rispetto allo stesso dato riferito all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto disponibile è passato da € 6.572 mila del 2016 ad € 6.607 mila del 2017 con un incremento netto di € 34 mila determinato dell'utile dell'esercizio.

Alla luce dei predetti dati significativi della gestione 2017, il Collegio, pur prendendo atto che il positivo risultato conseguito conferma l'andamento positivo dell'anno precedente, deve tuttavia ribadire l'esigenza costante di monitorare gli oneri economici/finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo, attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

Il Collegio esprime la propria preoccupazione riguardo la sistematica tardività con cui vengono percepiti i contributi dovuti dagli Enti pubblici sostenitori e, a tal fine, raccomanda di procedere rapidamente e in tempi certi al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Enti pubblici per contributi non ancora versati.

A tal fine si precisa che la voce "Crediti v/enti pubblici e soci in c/gestione" nel corso del 2017 ha subito una diminuzione di euro 4.305 per effetto del conferimento alla Fondazione di beni immobili da parte del Comune di Venezia, meglio indicati a pag. 21 della nota integrativa.

Infine, si rappresenta l'opportunità di porre in essere tutte le possibili iniziative volte al reperimento di finanziamenti da parte di soggetti privati.

Il Collegio dei revisori prende, altresì, atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha informato per le vie brevi, che non si evidenziano né rilievi, né criticità ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 rimarcando la conformità del progetto di bilancio esercizio 2017 alla situazione patrimoniale.

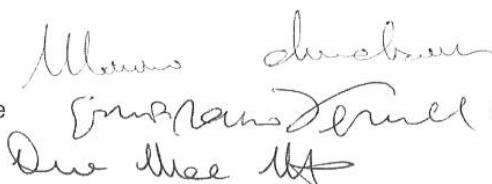
In conclusione il Collegio ritiene che non sussistano elementi tecnici ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017, così come predisposto.

La presente relazione è stata redatta in Venezia il giorno 04 giugno 2018.

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente

Prof. Avv. Gianfranco Perulli – Componente

Dott.ssa Anna Maria Ustino - Componente





Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo di
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione



sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 5 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', written in a cursive style.

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)



180150065830